Comune di Andria



Il Profilo di Salute della Città di Andria

Edizione 2025

Il Profilo di Salute della Città di Andria

Edizione 2025

ANDRIA FIDELIS

ANDRIA FIDELIS la storia la chiama,
ed é fedele ad ognuno che l'ama.
Io l'amo per i buoni cittadini,
per i miei morti che mi son vicini,
per i suoi fasti e le memorie mie,
per le sue vecchie piazze e per le vie:
la Corte, la Catuma, la via Trani,
ed i folti quartieri popolani.
Amo i suoi vasti e liberi orizzonti,
i foschi od infocati suoi tramonti,
i campi fecondati dal lavoro:
le bionde messi dalle spiche d'oro,
gli ulivi provvidi, le folte viti,
i sorrisi dei mandorli fioriti.
Ed amo il nume dall'invitta fronte,
il nume nostro ch'è Castel del Monte:
è come il libro della nostra storia,
l'emblema augusto dell'antica gloria.

PASQUALE CAFARO

IL SINDACO

Dal lontano 2003, ecco il nuovo Profilo della Salute della Città di Andria. Lavoro prezioso, corale. Emozionante.

Non è dato sapere perché nel tempo non si sia più ravvisata la necessità di aggiornarlo e implementarlo da parte della politica locale. O, meglio: non se ne deve essere sentita l'impellenza, il bisogno.

Nonostante i tanti fattori in via di cambiamento, nonostante la necessità di indagare su quale fosse la qualità dell'aria o lo stato delle acque o le tipologie di malattie o le abitudini alimentari o i profili socio-economici o gli indici demografici. Lavoro considerato "scomodo" per alcuni, come tale non meritevole di impegno. Una rogna, da cui tenersi lontani.

Di certo non per noi, per questa Amministrazione Comunale di cui il Profilo della Salute è stato un obiettivo. Annunciato e realizzato. Perseguito con tenacia e determinazione, per quanto non di propria diretta competenza.

Nemmeno obbligatorio come strumento ma…fortemente voluto.

Importante è stato l'impulso e il contributo del Forum Ricorda e Rispetta, unitamente al qualificato apporto del Comitato Tecnico Scientifico e di tutti gli Enti coinvolti, coordinati dal nostro settore Ambiente e con la collaborazione dei giovani del Servizio Civile Universale.

Lavoro che ho iniziato personalmente, quando nel 2020 avevo scelto di tenere in capo al sindaco la delega assessorile "alla qualità della vita", per dare forte e concreto segnale di attenzione al tema, scardinando ataviche contrapposizioni e reiterate battute d'arresto della stesura.

Un lavoro a più mani, a più voci. Difficili anche da mettere insieme: dall'allineamento dei dati al modo di intenderli; dall'incidenza del COVID (devastante) ai fattori di rischio in aumento; dal coordinamento di più flussi informativi alle interazioni istituzionali.

Questo e molto altro, infatti, è il Nuovo Profilo della Salute.

Centinaia di pagine, dalle sparute poche decine della prima e unica pubblicazione ultraventennale.

Segno di un mondo che è cambiato e che già mentre pubblichiamo questo attuale documento, cambia ancora e poi ancora. Velocemente.

Per questo, l'imperativo è solo uno, anche a futura memoria: stare al passo.

Il nostro Nuovo Profilo della Salute non è un lavoro compiuto. Non un punto fermo. Ma una fotografia, uno sguardo d'insieme che muta ogni giorno e che ci obbliga ad un monitoraggio costante, ad un'attenzione massima per evitare che il prossimo step arrivi tra oltre vent'anni.

Ogni cittadino ha diritto di sapere in che Città vive e questo strumento può essere un punto di partenza.

Non ha la pretesa di tirare conclusioni in campo medico nè sanitario nè sociale nè ambientale.

Magari potesse assurgere a questa ambiziosa funzione. Magari, in maniera certa e scientificamente

corretta, potesse placare la nostra inquietudine rispetto alle morti giovanili, alle leucemie, all'autismo dilagante, all'alcolismo e alle dipendenze che violentano i nostri figli diventando loro pericolosi compagni nel quotidiano.

Non è questo l'orizzonte del Profilo della Salute.

Ma, senza dubbio, esso ha in sè tutti i parametri di valutazione oggettivi e istantanei, nei vari ambiti di indagine in cui ci si è mossi.

Il mio personale GRAZIE a chi ha creduto davvero in questo strumento, non solo oggi ma da quel lontano 2003 e ancora prima.

A chi si è esposto in prima linea a ha lavorato, non ostacolato.

Ha lavorato, a testa bassa, per arrivare a questo dono alla Città.

Perché è un dono: come lo è qualsiasi scelta che siamo chiamati a fare per migliorarla, curarla e valorizzarla; solo così staremo migliorando, curando e valorizzando noi stessi.

Con questo spirito affido il Profilo della Salute alla Città di Andria.

Con emozione e gratitudine.

Chiamati, tutti, a politiche pubbliche più eque, sostenibili ed efficaci, nella consapevolezza che la Salute non può intendersi come assenza di malattia, ma come benessere complessivo della persona e della Comunità…andiamo avanti!

La Sindaca della Città di Andria

Avv. Giovanna Bruno

L'ASSESSORE ALLA QUALITA' DELLA VITA

Il Profilo di Salute della Città di Andria, che è raccolto in questa pubblicazione, costituisce una tappa importante del percorso che l'amministrazione e la città hanno intrapreso verso una migliore qualità della vita e della salute. In questi anni l'amministrazione ha sviluppato una attenzione particolare verso i problemi della salute, nella consapevolezza che la conservazione e il miglioramento del bene salute non è prerogativa unica del servizio sanitario ma è un obiettivo raggiungibile coinvolgendo la comunità.

Il profilo di salute è un ritratto complessivo, abbastanza dettagliato, degli aspetti rilevanti dello stato di salute di una popolazione che viene costruito raccogliendo ed organizzando tutte le informazioni utili a livello locale per individuare i problemi di salute prioritari e guidare le scelte conseguenti.

È uno strumento che indaga potenzialmente tutti i fattori che potrebbero avere ripercussioni sullo stato di salute, sul benessere e sulla qualità di vita di una popolazione. Sono stati raccolti dati ed informazioni che hanno permesso di ricostruire un quadro piuttosto ricco ed articolato, delle condizioni di vita nel contesto urbano di Andria, con l'evidenziazione degli aspetti che più degli altri possono avere un'influenza negativa sulla salute della popolazione. Alcuni di questi fattori sono comuni alla maggioranza delle realtà urbane, altri sono invece peculiari di questo contesto territoriale e proprio la loro rilevazione permette di attribuire una caratterizzazione più specifica a questo profilo di salute.

Ritengo sia doveroso ringraziare coloro che hanno collaborato alla redazione di questo studio per inquadrare il presente e le prospettive future della nostra città.

Un ringraziamento speciale ad Antonio, a Gianni e Rosanna, ai ragazzi del Servizio Civile che si sono alternati in questi ultimi anni, al Dott. Francesco Cuccaro della ASL BAT, ed ultimo ma non ultimo il Dott. Agostino Di Ciaula per la sua preziosa supervisione per gli aspetti sanitari.

L'Assessore alla Qualità della Vita

Avv. Savino Losappio

PREFAZIONE

Sono trascorsi 22 anni da quando è stato redatto l'ultimo profilo della salute della Città di Andria, ma la ferma volontà della Sindaca avv. Giovanna Bruno, che si era impegnata sin dall'inizio del suo mandato a realizzare questo fondamentale documento ed il deciso impegno del "Forum Ricorda Rispetta" hanno consentito di raggiungere finalmente questo obbiettivo.

Realizzare il Profilo di Salute della Città di Andria, come di ogni altra realtà, è indice di una sensibilità e di un impegno che trascende il mero dato statistico, pur imprescindibile, ma risponde ad una necessità squisitamente socio-politica.

Il "Profilo della Salute" di una popolazione, nello specifico, è lo strumento che consente di indagare diverse aree tematiche con importanti ripercussioni sulla salute, sul benessere e sulla qualità di vita delle persone, quali gli aspetti demografici, ambientali, sociali ed economici, gli stili di vita, i trasporti, l'istruzione, il lavoro, il welfare, le cause di malattia e di mortalità, nonché la percezione soggettiva che i cittadini hanno del loro stato di salute e di ciò che può influenzarlo, verificata sulla base delle evidenze documentali.

Il "Profilo della Salute" quindi, rappresenta una "fotografia" ovvero la descrizione quantitativa e, soprattutto, qualitativa dello "stato di salute" della popolazione residente nel territorio di Andria, delle prospettive positive di salute e dei fattori di criticità, direttamente connessa alle funzioni di informazione e comunicazione del rischio, di selezione partecipata delle priorità e di valutazione di impatto degli interventi attuati.

Pertanto il "Profilo della Salute" rappresenta uno strumento utile per evidenziare le condizioni di rischio e di disuguaglianza della popolazione, un approfondimento sulla qualità della vita e sui modelli di vita dei cittadini andriesi, per promuovere comportamenti e stili di vita più orientati alla salute, attraverso l'attuazione di azioni concrete.

Il Comune di Andria, a seguito della sottoscrizione del Protocollo di Intesa con l'Associazione "Onda d'urto – Uniti contro il cancro Onlus", capofila del Forum Ambiente denominato "Ricorda Rispetta", che ha aggregato oltre 40 Associazioni cittadine, ha assunto la funzione di coordinamento del Comitato tecnico-scientifico per la redazione del "Profilo della Salute" della Città di Andria.

È questo certamente un documento dal quale trarre i motivi e le ragioni per una riflessione ed un approfondimento sulla qualità della vita della Comunità e sui modelli di vita dei suoi cittadini.

L'analisi effettuata dal Comitato Tecnico Scientifico, sulla base dei dati ricevuti dai diversi Enti interessati ASL/BAT – ARPA Puglia – Provincia BAT – Questura BAT, con gli Uffici comunali preposti disegna un quadro abbastanza reale e sostanzialmente rispondente alla realtà che sicuramente

offre lo spunto per determinare, attraverso specifici interventi, il miglioramento delle condizioni sociali, economiche e ambientali della Città e per attuare un programma che elimini o almeno riduca notevolmente le situazioni di rischio e le cause di disuguaglianza, se queste sussistono.

I dati forniti e trasmessi dai vari Enti interessati, sono stati raccolti da questo Servizio Igiene Urbana, analizzati ed elaborati nel nuovo "Profilo della Salute", uno strumento utile per evidenziare le condizioni di rischio e di disuguaglianza della popolazione, un approfondimento sulla qualità della vita e sui modelli di vita dei cittadini andriesi, per promuovere comportamenti e stili di vita più orientati alla salute, attraverso l'attuazione di azioni concrete.

È questo un documento che, per il suo indubitabile valore testimoniale, rappresenta un valido strumento di lavoro per la sua efficacia nell'indicare le linee direttrici lungo le quali muoversi per mutare in meglio lo status quo.

La lettura attenta del Profilo di Salute rappresenta, dunque, un'opportunità da cogliere per rendere prosperoso il contesto urbano e per progettare nell'immediato un futuro sempre più sostenibile. Ma il Profilo di salute, lo studio e le indagini in esso contenute, i diagrammi e le tabelle, non sono appannaggio esclusivo degli amministratori di questa Città, infatti esso esorta le forze sane e nobili della Città, a collaborare con le idee, a proporre stimoli proficui, a produrre istanze utili che contribuiscano a realizzare una Città sempre più in piena salute.

È questo l'auspicio che ci si augura per questa Città, nella quale ogni cittadino si senta parte integrante e protagonista della sua crescita e del suo progresso.

Il profilo di salute della popolazione di Andria rappresenta sia un punto di partenza per identificare obiettivi e azioni sui quali attivare le risorse della prevenzione e della sostenibilità all'interno della Città, sia un bilancio di come le azioni messe in campo siano state efficaci nel migliorare il benessere dei cittadini, al netto dell'azione dei determinanti su cui non agiscono le azioni del Piano.

Nel presente profilo, gli indicatori sono aggiornati per lo più al 2025, e in molti casi comprendono anche un'analisi degli anni precedenti.

Nell'analisi degli indicatori di salute dei residenti si è dato risalto, ove possibile, oltre che al confronto geografico Andria – Provincia BAT – Regione Puglia, anche alle tendenze contemporanee per valutare cosa si sia modificato negli ultimi anni.

Il presente profilo di salute è stato redatto attraverso il ricorso alle principali fonti informative disponibili si compone, essenzialmente, di tre elementi costitutivi:

- il quadro epidemiologico della popolazione oggetto di studio;
- l'analisi dei fattori determinanti di salute, condizioni socio-economiche, stato dell'ambiente, organizzazione sanitaria, stili di vita, che producono effetti, positivi o negativi, sulla salute;
- l'analisi dei bisogni espressi dai cittadini;

ed è stato articolato in 5 capitoli.

Il primo è dedicato alle caratteristiche demografiche della popolazione residente, con gli Indicatori demografici e della struttura della popolazione, elementi fortemente influenzanti la salute e i bisogni dei cittadini, con un approfondimento sulla popolazione straniera.

Il secondo capitolo è dedicato alla descrizione dello stato di salute dei cittadini attraverso dati provenienti dalla ASL/BAT.

Il terzo capitolo presenta un'analisi dal punto di vista sanitario e degli "stili di vita", con il programma cittadino di educazione alla salute, le vaccinazioni, le strutture sanitarie con il personale e l'assicurazione sanitaria. Azioni di prevenzione efficaci su questi fattori sarebbero potenzialmente in grado di assicurare un alto guadagno di salute, contribuendo alla sostenibilità del nostro sistema sanitario, gravemente minacciata dal carico di malattie croniche.

Il quarto capitolo approfondisce il tema dell'ambiente dal punto di vista strettamente territoriale per quanto riguarda i principali fattori di rischio ambientali.

Il quinto capitolo fornisce un quadro rispetto alla condizione socio-economica di Andria.

Il tema della lotta alle diseguaglianze legate a condizioni socio-economiche, etniche e di genere è trasversale a quasi tutti i capitoli, dove vengono descritti gli effetti dei determinanti sociali sulla distribuzione dei fattori di rischio, delle malattie e sull'accesso ai programmi di prevenzione efficaci.

I problemi ambientali e socio-sanitari rappresentano una priorità per i cittadini e dovrebbero essere considerati allo stesso modo anche dagli amministratori di una Città, i quali non potrebbero e non dovrebbero prescindere da essi nella loro attività di pianificazione politica.

Tale fine non va perseguito rincorrendo le emergenze sanitarie ed ambientali, ma con una attenta e scientifica analisi e programmazione, per la concreta identificazione e conoscenza dei problemi e delle priorità da affrontare con un ampio "monitoraggio".

Era opportuno per Andria portare a termine una indagine ed uno studio sui principali problemi di salute della Città e dei suoi cittadini da poter considerare attendibile quale approccio metodologico e scientifico.

Lo stato di salute degli esseri umani è determinabile mediante indicatori universalmente accettati, l'identificazione, invece, di strumenti oggettivi e riproducibili finalizzati a misurare lo stato di salute di una Città non è invece compito facile.

E il presente volume rappresenta un tentativo, sicuramente perfettibile in futuro, di colmare questa lacuna utilizzando l'approccio "medico" consigliato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità con il progetto "Città Sane" ed avviare un percorso condiviso di politica ambientale che parta dalla redazione del presente Profilo di Salute della Città e porti, in fasi successive, alla stesura di un

"Piano per la Salute della Città" con attività di monitoraggio della salute.

La prima fase del progetto ha comportato la raccolta di dati ed informazioni utili all'analisi degli indicatori OMS descritti in seguito, finalizzata alla redazione di una descrizione qualitativa e quantitativa della salute dei cittadini di Andria e dei fattori che la influenzano.

Nelle fasi successive il Profilo di Salute della Città di Andria dovrebbe rappresentare il punto di partenza per la pianificazione di una serie di iniziative amministrative ed educative volte a migliorare la salute dei cittadini e la vivibilità della città con un vero è proprio "Piano per la Salute della Città di Andria".

Obiettivo non secondario che si pone è il tentativo di migliorare la collaborazione e la comunicazione tra Enti e tra amministrazione, realtà associative presenti sul territorio comunale e semplici cittadini, al fine di valorizzare percorsi gestionali e promuovere patti locali e patti sociali per la salute ed il benessere della collettività.

Il RUP e Responsabile del Servizio di Igiene Urbana

Dott. Antonio D. Berardino

INTRODUZIONE

Nel 1986 l'OMS – Organizzazione Mondiale della Sanità ha avviato il "Progetto Città Sane" allo scopo di promuovere la salute delle aree urbane nella sua accezione più vasta, focalizzando l'attenzione sulla prevenzione, con un interesse particolare volto a migliorare la qualità della vita nei grandi agglomerati urbani.
Il passaggio ad una società postindustriale ha infatti contribuito a creare nelle città condizioni di grosso rischio per la salute pubblica, soprattutto là dove sono concentrate precarie condizioni abitative, povertà, disoccupazione e dipendenza.
Obiettivo strategico e prioritario, tra le azioni suggerite dall'OMS, è l'elaborazione di un Piano di Salute per la Città che valuti l'edilizia, l'ambiente, l'istruzione, i servizi sociali ed altri programmi dell'Amministrazione cittadina, tutti fattori che esercitano importanti effetti sullo stato di salute della Città.
Pertanto, il Profilo di Salute rappresenta una descrizione dello stato di salute della popolazione e dei fattori che possono influenzarla.
Da ciò si evince che uno degli scopi fondamentali del Profilo di salute è di stimolare l'azione degli amministratori e della popolazione, per rendere la Città salubre e "a misura d'uomo", formulando allo scopo un vero e proprio "Piano di Salute".

Questo lavoro è frutto di un approccio interistituzionale che ha visto coinvolti e sensibilizzati, secondo il principio dell'intersettorialità, il Comune di Andria e numerose altre realtà istituzionali e sociali, la ASL - Azienda Sanitaria Locale, l'ARPA - Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente, la Provincia di Barletta - Andria – Trani, la Questura e le Forze dell'Ordine, l'AQP -Acquedotto Pugliese e le Associazioni Ambientaliste e di volontariato della Città.

Da parte del Forum Ricorda Rispetta e dall'associazione Onda d'Urto, vi è la grande soddisfazione di aver contribuito alla realizzazione del documento e di aver fornito alla Città di Andria una base informativa sufficientemente ricca anche se migliorabile della realtà in cui i suoi cittadini vivono.

La speranza è quella di riuscire, con il presente progetto, ad insediare nuove pratiche di decisione partecipata in materia di salute, di corretti stili di vita e comportamentali con l'identificazione condivisa delle priorità da affrontare nell'interesse del bene comune.

Fra gli strumenti utili a migliorare la qualità di vita ritroviamo: la promozione di comportamenti di vita favorevoli alla salute, le cure appropriate e l'esercizio del diritto alla salute.
Il Profilo di Salute deve andare oltre i dati di attività del sistema sanitario, dando maggiore attenzione

e rilevanza alle informazioni che mettano in luce dati di comportamento e di atteggiamento degli individui.

Un documento dinamico, che evolva nel tempo, che deve perciò consentire, di anno in anno, l'approfondimento di specifiche aree tematiche anche attraverso la conduzione di indagini appropriate e mirate, essere in grado di registrare i risultati raggiunti, per trarre sempre nuovi spunti per azioni future.

Infatti, esso non deve essere considerato come un compito da assolvere "una volta per tutte", ma deve piuttosto essere costruito attraverso un processo che, nel tempo, lo renda sempre più parte della politica di salute della città e ne influenzi le azioni.

Anche Andria, dopo avere aderito alla Rete Italiana Città Sane, si è impegnata a produrre la stesura del Profilo di Salute della città.

Il documento più recente realizzato ad Andria è quello del 2002 al quale non ne sono seguiti altri se non questo.

Certamente questo documento non può essere considerato una fotografia completa ed esaustiva dello stato di salute della nostra Città, bensì esso rappresenta solo il secondo significativo passo fatto nel tentativo di dare una lettura trasversale dei vari fattori epidemiologici, ambientali e socio-economici che concorrono a determinare la qualità di vita e di salute dei cittadini andriesi.

Sicuramente saranno necessari approfondimenti e ricerca di dati che dovrebbero essere in grado di cogliere l'esistenza delle più svariate problematiche, da cui far nascere la formulazione di soluzioni. Queste soluzioni potrebbero non essere interventi da parte dei servizi sanitari, ma piuttosto potrebbero essere costituite da modifiche di comportamento o forme di assistenza diverse da quelle sanitarie pubbliche.

Lo studio della struttura di una popolazione è infatti di fondamentale importanza, per stimare la domanda di servizi sanitari, che varia in funzione dell'età.

Anche comportamenti e stili di vita differiscono da una generazione all'altra.

Gli indicatori dello stato di salute continuano ad essere quasi interamente dedotti dagli studi relativi alle cause di morte. Una descrizione, quindi in negativo, di quella che è la complessità e la varietà dei fattori che di fatto concorrono a determinare lo stato di salute di una popolazione.

L'attenzione è inoltre volta alla valutazione delle condizioni globali di diversi gruppi di popolazione, ponendo bene in luce come variabili quali lo status sociale, come grado d'istruzione ed occupazione lavorativa e lo stato ambientale, rendano la salute una variabile dipendente.

Il Profilo di Salute rappresenta, dunque, uno strumento utile per evidenziare le condizioni di rischio e di disuguaglianza a cui diversi gruppi della popolazione andriese sono esposti, può essere di grande aiuto per studiare piani di azione volti a migliorare situazioni critiche e a promuovere campagne che stimolino comportamenti e stili di vita più orientati alla salute.

IL PROGETTO "CITTÀ SANE"
INDICATORI OMS

Nel capitolo 9 "*Contents of the profile: detailed suggestions"* del documento dell'OMS "*Health Profiles: How to Report on Health in your city"* sono indicati alcuni suggerimenti sui dati richiesti per la presentazione dei profili di salute delle città partecipanti al progetto e gli indicatori richiesti dall'OMS.

Indicatori di salute

A1 Mortalità: tutte le età

A2 Cause di morte

A3 Basso peso alla nascita

Indicatori dei servizi sanitari

B1 Esistenza di un programma della città di educazione alla salute

B2 Bambini completamente vaccinati

B3 Abitanti per personale sanitario di base

B4 Abitanti per infermiere

B5 Popolazione coperta da assicurazione sanitaria

B6 Disponibilità di servizi di prima assistenza in lingua straniera

B7 Argomenti relativi alla salute esaminati ogni anno dal Consiglio Comunale

Indicatori ambientali

C1 Inquinamento atmosferico

C2 Qualità dell'acqua

C3 Inquinanti idrici eliminati da tutti i reflui prodotti

C4 Qualità della raccolta dei rifiuti solidi urbani

C5 Qualità del trattamento dei rifiuti solidi urbani

C6 Superficie relativa degli spazi verdi della città

C7 Pubblico accesso agli spazi verdi

C8 Siti industriali abbandonati

C9 Sport e tempo libero

C10 Strade pedonali

C11 Piste ciclabili

C12 Capacità del trasporto pubblico

C13 Copertura della rete stradale di trasporto pubblico

C14 Spazio abitabile

Indicatori socio-economici

D1 Popolazione che vive in alloggi precari

D2 Stima dei senza tetto

D3 Tasso di disoccupazione

D4 Persone che guadagnano meno del reddito medio pro-capite

D5 Posti nei centri di assistenza per bambini in età prescolare

D6 Nati vivi da madri di età <20; 21-35; >36 anni

D7 Tasso di aborti

D8 Persone disabili assunte

LA RETE ITALIANA

La Rete Città Sane è una delle iniziative promosse dall'OMS - Organizzazione Mondiale della Sanità, l'Agenzia delle Nazioni Unite per la salute, attraverso il "Progetto Città Sane" per aiutare le città a diffondere la consapevolezza della salute pubblica, sviluppare le politiche locali per la salute ed i programmi sanitari, prevenire e superare le minacce ed i rischi per la salute, anticipare le sfide future per la salute.

Il progetto, gestito dal Centro per la Salute Urbana dell'OMS, ha come quadro di riferimento la Carta di Ottawa del 1986 dove l'OMS afferma la stretta relazione che lega la salute con le città ed indirizza le politiche di salute su tre punti fermi:

- integrare le politiche di gestione diretta della salute con le politiche strategiche che appartengono ad altri settori dell'attività amministrativa ma hanno un'influenza sulla salute dei cittadini intesa in senso ampio;
- promuovere lo sviluppo della città secondo criteri di equità, sostenibilità ed attenzione alla persona;
- incoraggiare la partecipazione dei cittadini alle scelte politiche che hanno un effetto concreto sulla loro vita.

L'Associazione "Rete Italiana Città Sane - OMS" è una rete di collegamento tra i Comuni italiani.

Principio fondante è la strategia promossa dalla carta di Ottawa e successivamente alle Carte di Jakarta e di Atene, che l'Organizzazione Mondiale della Sanità, Ufficio Regionale per l'Europa OMS/EURO, ha voluto promuovere, a partire dal 1987, attraverso il "Progetto Città Sane", per fornire uno strumento che sperimenti a livello locale il raggiungimento degli obiettivi della Salute per tutti.

I principi su cui si fonda la strategia "Salute per tutti", a cui tutte le Città e le Reti Nazionali che partecipano al movimento Città Sane si ispirano, sono: equità, promozione della salute, partecipazione della comunità, azioni intersettoriali, sostenibilità, una particolare attenzione posta all'assistenza di base ed un'attenta promozione di stili di vita salutari.

Il Progetto Città Sane ha avuto un'estensione europea articolata in Reti nazionali interessanti 30 nazioni ed una Rete dedicata alle "Città Progetto", alcune città per ogni nazione che sperimentalmente avviano progetti innovativi.

La Rete Italiana partì da un primo gruppo di città che, nei primi anni Novanta, condivisero una "Carta Programmatica" e, successivamente, un Atto d'Intesa con il quale nel 1995 si stabilì che le città interessate si sarebbero organizzate in Rete.

L'Associazione partecipa attivamente alle attività proposte dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, nell'organizzazione di progetti locali, in collaborazione ed in collegamento con altre reti.

ANDRIA CITTÀ SANA

Il Consiglio Comunale di Andria, con propria Deliberazione n. 89 del 20/10/1999, ha aderito alla Rete Città Sane - OMS, assumendo l'impegno di:

a) sviluppare la Rete Italiana delle Città Sane in collaborazione con il Ministero della Sanità, con l'ANCI e con l'OMS;

b) applicare e diffondere i principi e gli obiettivi della salute per tutti, nonché la strategia della Carta di Ottawa;

c) promuovere e realizzare sul proprio territorio azioni intersettoriali ed iniziative atte a perseguire traguardi di salute pubblica e solidarietà sociale, in linea con i suddetti principi ed obiettivi;

d) predisporre piani per la salute che si integrino con i progetti e le scelte programmatiche del Comune;

e) sostenere e valorizzare le esperienze e la progettualità di tutte le risorse presenti sul territorio ed in particolare quelle dell'associazionismo, del volontariato e del privato sociale, nonché di tutti quei soggetti pubblici e privati che si riconoscono nella finalità del progetto Città Sane.

A seguito della trasformazione della Rete nella formula organizzativa più opportuna di "Associazione no profit", la Giunta Comunale del Comune di Andria, con propria Deliberazione n. 58 del 08/03/2001, ha aderito all'Associazione "Rete Italiana Città Sane", condividendo il relativo schema di Statuto.

Sono però trascorsi tanti anni dall'adesione alla "Rete Italiana delle Città Sane" e dalla pubblicazione del primo e unico "Profilo della Salute" della città di Andria.

Il composito gruppo di lavoro, che ha operato alla redazione del documento, ha vissuto difficoltà determinate in particolare per il reperimento dei dati dalle diverse Amministrazioni ed Enti depositari degli stessi, acuite peraltro dal particolare periodo vissuto da tutto il mondo per la pandemia, oltre al mutamento di alcuni membri che componevano il gruppo di lavoro iniziale.

Nonostante tutto, con il nuovo gruppo di lavoro, rinsaldatosi nel frattempo grazie al ruolo di coordinamento del Comitato Tecnico Scientifico assunto dal Servizio di Igiene Urbana con la collaborazione dei Volontari del Servizio Civile, con il lavoro di ricerca e lettura dei dati del dott. Francesco Cuccaro Responsabile dell'Ufficio statistica della ASL/BAT, dal fondamentale contributo dell'associazione Onda d'Urto e del Forum Ambientalista "Ricorda Rispetta" e con la supervisione sugli Indicatori di Salute del dott. Agostino Di Ciaula, presidente del Comitato ISDE per l'Ambiente, finalmente si è riusciti a realizzare questo fondamentale documento che dovrà fungere da riferimento informativo per l'assunzione delle scelte strategiche che andranno a costituire il Piano di Salute della Città di Andria, vero e proprio strumento operativo di programmazione del miglioramento e dell'integrazione delle azioni già in essere sul territorio.

IL TERRITORIO

Territorio e Strutture		
SUPERFICIE Kmq 408		
RISORSE IDRICHE		
* Laghi n°	* Fiumi e Torrenti n°..	
Canali n° 1 Ciappetta - Camaggio		
STRADE		
* Statali km. 29,75	* Provinciali km. 117,00	* Comunali Km 187,00
* Vicinali km. 233,00	* Autostrade km. 19,00	

LA CITTÀ

Andria è un comune italiano di 96.760 abitanti al 31 Dicembre 2025, capoluogo insieme a Barletta e Trani della Provincia di Barletta – Andria – Trani. È la quarta città della Regione Puglia per popolazione e la quarantasettesima in Italia, nonché la diciottesima d'Italia per superficie di quasi 408 kmq. ha una configurazione particolare, essendo costituito da numerose frazioni: Castel del Monte, Montegrosso, Troianelli, Petrone, Tafuri. Inoltre, un'ampia porzione di territorio comunale è inclusa nel Parco Nazionale dell'Alta Murgia.

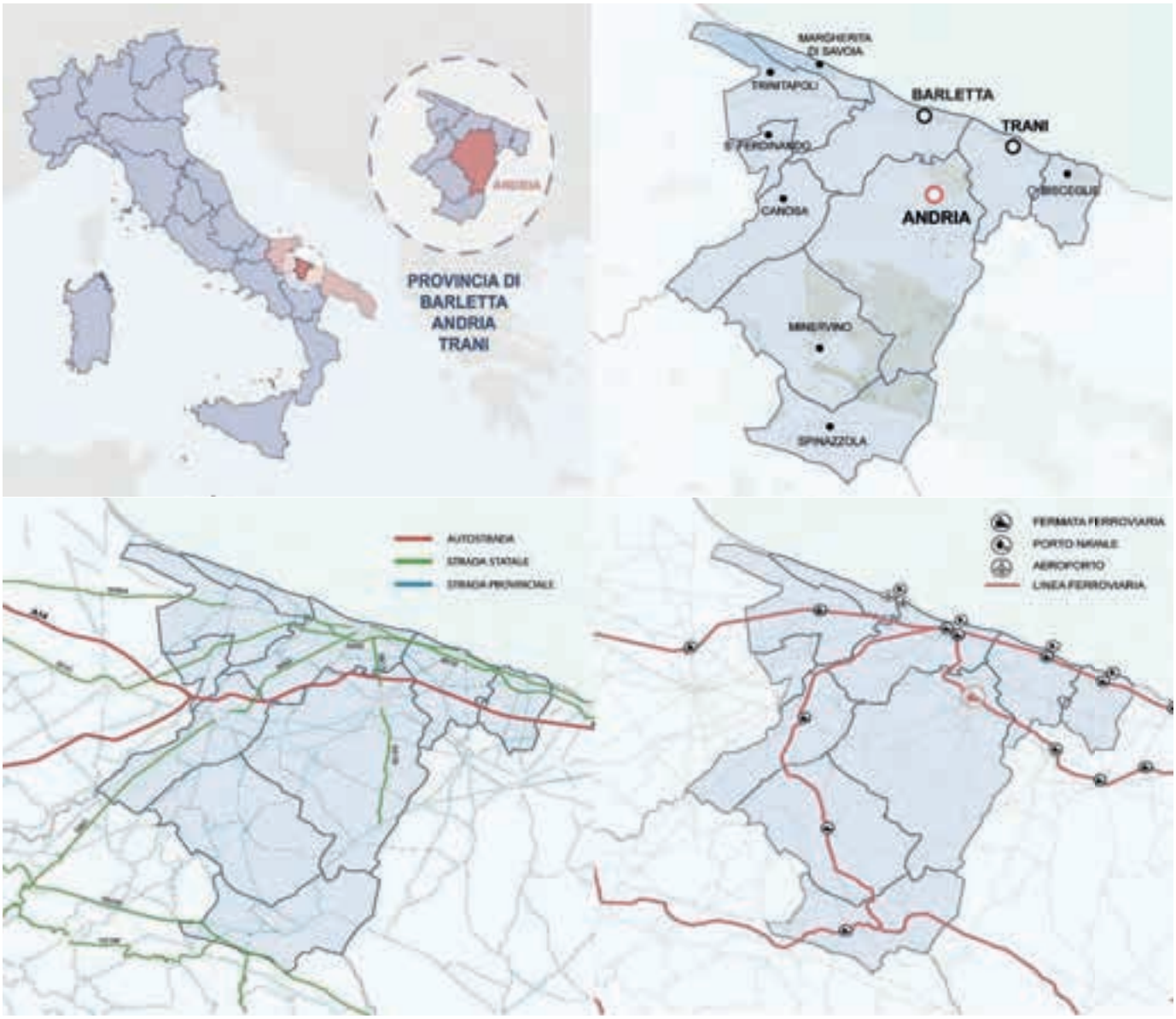
Sino al 11 giugno 2004 compresa nella Provincia di Bari, oggi la Città ospita la sede legale ed il Consiglio Provinciale della Provincia di Barletta – Andria – Trani, nonché la Questura della Provincia di Barletta-Andria-Trani.

La Provincia comprende, oltre al capoluogo Barletta-Andria-Trani, altri 7 Comuni, Bisceglie, Canosa di Puglia, Margherita di Savoia, Minervino Murge, San Ferdinando di Puglia, Trinitapoli e Spinazzola, per un totale di circa 390.000 abitanti distribuiti su una superficie di 1543 Km^2 per una densità di popolazione corrispondente a 254 ab. /Km^2.

Simbolo della Città di Andria e della Puglia è il Castel del Monte, situato su una collina fuori dall'abitato, all'interno del parco nazionale dell'Alta Murgia, monumento facente parte dei "patrimoni dell'umanità" dichiarati dall'UNESCO.

La città di Andria, situata a m. 151 s.l.m. si estende dalle basse colline della Murgia verso il mare su

un territorio di complessivi km^2. 405, da cui dista in linea diretta dai 7 a 8 km, godendo di una posizione climatica tra le più salubri della Regione, caratterizzata da scarsa umidità e dall'alternanza della brezza di monte e di mare.



Per la presenza dei suoi tre alti campanili viene conosciuta anche come la "Città dei tre campanili".

Le origini della città di Andria sono ancora incerte e per taluni risalirebbero addirittura al periodo preistorico. Ritrovamenti archeologici rinvenuti nel suo territorio sembrerebbero confermarlo.

Altri studi, di contro, riterrebbero più realistica una datazione molto più avanti nel tempo. Infatti, i primi documenti che confermerebbero l'esistenza di un nucleo umano nel territorio attuale della città riportano date riferibili ad anni successivi al 700 d.c.

Come è incerta la data di nascita della città di Andria, così è incerto il suo nome. Tante sono le

leggende legate più alla tradizione popolare che alla documentazione storica, che indicano il momento esatto in cui al neonato nucleo è stato dato il nome di Andria, partendo proprio dal mito greco che vedrebbe in Diomede il suo fondatore, il quale battezza la nuova città col nome di "Andros" in ricordo della sua terra natia.

Si continua col passaggio per questi territori di S. Andrea, da cui la denominazione Andria, per finire con l'insediamento dei Padri Basiliani cacciati dall'Oriente ed esuli in Puglia che scavarono nel tufo le loro "laure" dando così alla città un nome legato ad "*Antrum* " (antro).

Il primo documento ufficiale risale al 915 d.c. e Andria risulta registrata come villaggio dipendente da Trani.

Solo nel 1046 il villaggio, per opera di Pietro I il Normanno, viene trasformato in città cinta di mura, oggi visibile solo nell'attuale via De Gasperi, con dodici torri. Merito dei Normanni è anche la costruzione della Cattedrale e del Campanile.

Successivamente, con la decapitazione di Ruggiero, il dominio Normanno cessa e Andria diventa devota a Federico II di Svevia.

La fedeltà all'Imperatore Federico II viene suggellata in un'iscrizione sulla porta della città, denominata di "S. Andrea": "*Andria fidelis nostris affixa medullis"* (Andria fedele, legata a noi fino al midollo), frase pronunciata da Federico II intorno al 1230 per ringraziare la città della sua fedeltà.

L'imperatore, inoltre, decide di seppellire nella Cripta della Cattedrale le sue due mogli e fa erigere il suo Castello più originale a dominio della Murgia circostante.

Con gli Svevi, la città raggiunge il suo massimo splendore ma, dopo la morte di Manfredi, Andria passa agli Angiò e ai Del Balzo.

Beatrice Del Balzo fa dono alla città di Andria della Sacra Spina della corona di Cristo: inizia così per Andria il lungo periodo feudale che, se da un lato le permette solidità politica, dall'altro la blocca nel suo sviluppo economico.

Sotto i Del Balzo, inoltre, si insediano molte realtà conventuali e viene istituita la Fiera d'Aprile in seguito al ritrovamento delle ossa di S. Riccardo d'Inghilterra, patrono protettore della città. Alla fine del 1400 Andria passa poi sotto il dominio degli Aragonesi e, a seguire, della famiglia Carafa.

La città si arricchisce di altri insediamenti conventuali fuori le mura, ma la sua economia viene fortemente condizionata dai Carafa e dal clero, che controllano l'agricoltura e la pastorizia, fondamentali fonti di reddito per la città e per i suoi abitanti.

Nel 1799 Andria subisce l'assedio violento e doloroso da parte dei francesi, che la rende protagonista di una pagina di storia ancora controversa. La città torna al Regno di Napoli con i Borboni e si divide fra Monarchici e Repubblicani.

Andria partecipa all'impresa dei Mille con un contingente cospicuo che si unisce all'Eroe dei Due Mondi, vivendo anche il periodo, non proprio limpido, del brigantaggio.

Con la costituzione di una potente borghesia terriera, in seguito all'abolizione del latifondo e per la confisca dei beni alla Chiesa, la città si arricchisce di palazzi padronali significativi e l'economia locale riceve un forte impulso, tanto che i flussi migratori verso le Americhe sono un fenomeno molto limitato. A conferma di questo nei primi anni del '900 sorgono le prime banche a sostegno del crescente sviluppo locale.

Le due guerre coinvolsero la città, come molte altre realtà italiane. Degne di nota storica sono le rivolte contadine degli anni '40.

Ancora oggi la città, per chi si addentra nel suo "cuore antico", mostra le sue chiese, i suoi monasteri e i suoi palazzi e le sue viuzze strette, a testimonianza della sua storia.

Ad una prima ricognizione dell'economia andriese sembrerebbe esserci scarsa vivacità, con una predominanza dell'agricoltura, tradizionalmente legata alla coltura della vite e dell'ulivo.

In realtà è di fondamentale importanza l'agricoltura altamente qualificata insieme all'industria di trasformazione ad essa collegata.

La realtà economica, però, negli ultimi decenni è profondamente mutata, allargando i propri orizzonti, trovando molti imprenditori pronti ad affrontare nuovi mercati, a vincere nuove sfide e a percorrere nuove strade.

Così, accanto alle eccellenti uve da tavola, al superbo olio extravergine d'oliva, ai pregiati vini DOC Castel del Monte, rosso bianco e rosato, alla Burrata di Andria IGP, sono sorte numerose iniziative che rendono merito alla fiera operosità degli Andriesi.

Di pregevole qualità è la produzione tessile sia industriale che artigianale (intimo, casual, camice, linea sartoriale).

L'artigianato è frutto di mani sapienti che, con grande abilità e maestria, danno vita ad una ricca varietà di prodotti dai bottoni ai pizzi e tendaggi, nonché biancheria.

Florido il commercio ed il terziario avanzato.

Va anche menzionata l'attività turistica che ruota principalmente intorno a Castel del Monte, l'emblematico castello svevo sulle alture murgiane, che offre sempre nuovi stimoli per la valorizzazione del suggestivo borgo antico e una molteplicità di iniziative a sfondo culturale e folkloristico.

IL CENTRO STORICO

Suggestivo è il borgo antico di Andria, con le sue stradine, i vicoli, i chiassi e le piazzette da visitare.

Partendo da Piazza Vittorio Emanuele II (o Catuma) e proseguendo per Via Vaglio e per Piazza La Corte, si giunge davanti all'imponente Palazzo Ducale risalente all'epoca dei Del Balzo, con imponenti portali e balconi balaustrati, ampliato e modificato dai Carafa (secolo XVI) in stile tardo rinascimentale e venduto agli Spagnoletti Zeuli nel XIX secolo.
Ritornando in Piazza Vaglio e proseguendo per Via Jannuzzi e vicolo San Bartolomeo, si giunge in Piazza Casalino, uno dei quartieri più antichi della Città.
Di rilievo sono le "scorciatoie" a larghezza di un solo uomo ed in particolare il I Vicolo San Bartolomeo, considerata la stradina più piccola del Mondo.



Proseguendo per Via Porta Santa, ci si trova di fronte alla Chiesa di Santa Maria di Porta Santa, risalente al XIII secolo e ampliata nel XIV. Essa ha un portale rinascimentale ed un impianto ad aula unica; a sinistra, sulla parete, vi è un altare dedicato alla Madonna della Neve (dipinto del XVI secolo).
Proseguendo per Via Flavio Giugno che sulla sinistra offre il bel Palazzo Ceci, di stile neoclassico, si giunge alla Chiesa di Sant'Agostino, forse fondata dai Cavalieri Teutonici (secolo XIII).
Di grande interesse il portale maggiore riccamente intagliato: nella lunetta, un bassorilievo raffigurante Cristo fra San Remigio e San Leonardo. Ai lati del portale, si osservino i resti di due leoni stilofori e, sul sagrato, due colonne: una di stile toscano, l'altra con capitello recante lo stemma

dei Del Balzo.
Proseguendo per Via Porta la Barra si noti il portale di Casa Tupputi, in Via Tutino, con medaglioni raffiguranti elementi floreali e due personaggi (forse il re Dauno II e Diomede).
Continuando per Via Lucrezia Cipriani, dove si trova il Palazzo Cipriani, già Oliva, del XVI secolo, si giunge in Piazza Manfredi e, scendendo per Via Federico II di Svevia, si arriva a Porta Sant'Andrea, una delle quattro del periodo medioevale (l'unica superstite), ricostruita nel 1891.
La porta sorge in prossimità del quartiere più antico di Andria (dove sorgeva anche una chiesetta dedicata a Sant'Andrea), le cosiddette "grotte", totalmente distrutto negli anni Sessanta.
La porta ricorda, nell'epigrafe datata al 1230, la fedeltà dimostrata da Andria a Federico II di Svevia nel 1229.
Ripercorrendo Via Federico II di Svevia e girando per Via Curtopassi, si giunge alla Chiesa di San Nicola Trimodiense (XII-XIV secolo) ampliata e modificata fra la fine del XVII e gli inizi del XIX secolo.
All'interno, dipinti del pittore molfettese Vito Calò, allievo del Giaquinto. Di qui, si torna in Piazza Manfredi per ammirare il bel campanile barocco (secolo XVIII) e la lineare facciata cinquecentesca della Chiesa di San Domenico.
In sagrestia si conservava il busto marmoreo del Duca Francesco II Del Balzo, di squisita fattura umanistico-rinascimentale, opera dell'insigne scultore Francesco Laurana (secolo XV), attualmente conservato nel museo diocesano.
Risalendo per Via Corrado IV di Svevia (in Via Chio notare il portale dell'omonima casa), lungo la quale si trovano sulla destra la Torre dell'orologio e la Chiesa di Mater Gratiae (secolo XVII), si giunge, per Piazza La Corte, in Piazza Duomo.
La facciata della Cattedrale (secolo XII-XV) è un ibrido; infatti, sul portico neoclassico vi è la parte superiore, ricostruita, con rosone romanico pugliese.
L'interno è a tre navate (di stile gotico), con un ampio presbiterio.
A sinistra, la Cappella di San Riccardo, patrono della città; a destra del transetto, la Cappella dedicata alla Sacra Spina della corona di Cristo, dono di Beatrice d'Angiò.
A sinistra della chiesa si innalza il Campanile costruito su una torre longobarda, sopraelevata nel XII e XVI secolo. In cima, il gallo di rame, simbolo di San Pietro.
Dalla Cattedrale, per Via De Anellis e Via San Francesco, si giunge alla Chiesa di San Francesco (secolo XIII-XIV) di cui si ammirano i due portali gotici e, all'interno, l'aula unica trasformata in stile barocco (secolo XVIII).
Barocco è anche il campanile che termina con una cuspide ottagonale. Annesso alla chiesa è il chiostro gotico in cui si aprono quattro porte a sesto acuto, di cui una finemente lavorata.
Proseguendo, in Piazza Umberto I, si trova il Palazzo Comunale, sorto sul vasto convento dei

Francescani. È uno degli esempi più insigni del neo-classicismo meridionale, opera dell'architetto Luigi Castellucci (secolo XIX).

Sulla piazza Porta la Barra, fuori le mura, sorge la Chiesa del Purgatorio (secolo XVII), nella quale sono conservate le pregevolissime statue lignee policrome della Passione di Cristo, portate a spalla il Venerdì Santo nella processione dei Misteri.

A poca distanza vi è la Chiesa dell'Annunziata (secolo XI-XII), rifatta dopo l'invasione degli Ungheresi del 1350: a navata unica, conserva al suo interno un'immagine della Madonna della Pietà ed un altare barocco con scene del Vecchio Testamento e decorazione accessoria, con animali fantastici ed elementi vegetali.

Una caratteristica dell'architettura religiosa di Andria sono le "laure", tipiche celle monastiche ricavate nel tufo dai padri basiliani fuggiti dall'Oriente per la persecuzione iconoclastica di Leone III. Su queste sorsero chiese e santuari come quello di Santa Maria dei Miracoli, costruito nel '500 e decorato, pare, da Cosimo Fanzago nel 1617.

Nella sua cripta, dal prospetto rinascimentale e con marmi colorati, si trova un'immagine bizantina della Madonna col Bambino scoperta nel 1575.

Altre laure di notevole suggestione sono la chiesa della Madonna dell'Altomare, la chiesa della Vergine del Carmelo, di Gesù della Misericordia, di Santa Croce e di Santa Maria di Trimoggia.

LE CHIESE E I MONUMENTI

Il **Castel del Monte** domina maestoso le terre intorno dall'alto di una verde collina. Unico al mondo per la sua struttura e per il mistero e le leggende che lo circondano, lo rendono meta di turismo anche internazionale. Castel del Monte, riconosciuto dall'UNESCO "patrimonio dell'Umanità" dal 1996 ed effigiato sulla moneta da 1 centesimo di Euro.



Fu probabilmente costruito intorno al 1240 da Federico II di Svevia, subito dopo il suo ritorno dalla VI Crociata del 1229 quando, dopo la scomunica del Pontefice Gregorio IX, solo Andria, fra tante città pugliesi, gli giurò obbedienza e fedeltà.

Possiede una costruzione particolare, a pianta ottagonale, circondata da otto torri ottagonali, con otto stanze al piano inferiore ed otto al piano superiore e un cortile interno ottagonale (da notare la ripetizione ossessiva del numero otto, un numero dalle tante valenze simboliche).



Ogni parete, compresa tra due torri, presenta due finestre in asse fra loro: una monofora al piano inferiore (tranne che nei lati occupati dal portale principale e dall'ingresso di servizio) e una bifora al piano superiore; solo il lato nord, in direzione Andria, presenta una stupenda trifora.

Il pianterreno comprende otto sale di uguali dimensioni e a forma trapezoidale.



Le stanze si differenziano l'una dall'altra a seconda del modo in cui comunicano tra di loro o con il cortile interno. Generalmente si possono individuare delle sale terminali, più confortevoli rispetto alle altre, e delle sale di disimpegno o di servizio. Il piano superiore, dal punto di vista strutturale, è analogo al pianterreno, ma denota una maggiore raffinatezza nei particolari delle decorazioni e nell'architettura d'insieme.

Ogni sala è illuminata, sul versante che dà all'esterno, da bifore di sapore gotico, solo nella seconda sala si nota l'unica finestra trifora del castello che guarda verso Andria, così voluta da Federico II stesso. Queste grandi finestre sono rialzate da gradini e fiancheggiate da sedili; ma ciò che colpisce subito, in queste sale molto luminose, sono i sedili che corrono intorno al perimetro di ogni sala; qual'era la loro funzione?

Le pareti delle sale, dalla cornice al sedile, erano rivestite di marmo bianco, come quello delle colonne, com'è evidente dai resti tuttora esistenti vicino ai capitelli e in varie altre parti.

I pareri sulla data di costruzione di Castel del Monte sono estremamente discordi.

L'unico documento certo è relativo ad un decreto inviato da Federico II a Riccardo di Montefuscolo, giustiziere di Capitanata, e datato 28 gennaio 1240.

In questo scritto, l'Imperatore ordina di predisporre tutto il necessario per la costruzione di un castello nei pressi del Santuario del monastero di Santa Maria del Monte (oggi scomparso). Alcuni studiosi, tuttavia, non sono concordi e ritengono che la costruzione del castello fosse giunta, in quella data, già alle coperture.

Nel 1256 Manfredi, figlio di Federico, lo utilizzò come prigione per alcuni sudditi ribelli.

Nel 1249 il castello ospitò i festeggiamenti per il matrimonio di Violante, figlia naturale dell'Imperatore, con Riccardo conte di Caserta. Sembra certo, comunque, che il castello sia stato luogo di prigionia per i tre figli di Manfredi, ivi richiusi da Carlo d'Angiò nel 1266, alla caduta degli Svevi. Il Castel del Monte, ad esclusione di alcuni brevi periodi di feste, fu spesso utilizzato come carcere. Fu anche luogo di soggiorno di Ferdinando d'Aragona, nel 1495, prima di essere incoronato re delle due Sicilie e di Barletta. Successivamente fu annesso al ducato di Andria, divenne proprietà di Consalvo da Cordova e, nel 1552, dei Carafa conti di Ruvo.

In seguito, durante l'epidemia di peste del 1656, il castello divenne rifugio per numerose famiglie andriesi. Dal XVIII secolo, senza più alcuna custodia, fu teatro di sistematiche devastazioni, depredato di arredi, marmi e occupato da briganti, pastori e profughi politici.

Finalmente, nel 1876, lo Stato italiano lo acquistò per una cifra irrisoria e lo salvò dal degrado totale, sottoponendolo ad una serie di restauri che gli hanno restituito una parte del primitivo splendore.

Il **Palazzo Comunale** sorge in Piazza Umberto I con elegante facciata a doppia scalinata, antica sede dei Frati Francescani Conventuali del 1200.

L'inizio della costruzione, infatti, risale al 1230, l'anno del ritorno di Federico II di Svevia dalla Crociata in Terra Santa. Pare che sia stato lo stesso imperatore a patrocinare la costruzione di due Conventi francescani in Andria: quello degli "Osservanti" (l'attuale Casa di Assistenza e di Riposo per anziani, con annessa chiesa di Santa Maria Vetere) e quello dei "Conventuali", attualmente Palazzo Municipale.

La costruzione del grande Convento Francescano fu completata nel 1364.

Il convento aveva due chiostri, di essi uno è stato quasi integralmente restaurato ed è attiguo alla Chiesa di S. Francesco. Con la soppressione di tutti i conventi e con decreto del 1813 del Re delle due Sicilie, Gioacchino Napoleone Murat, il convento fu passato all'"Università di Andria" (il Comune) e divenne "Palazzo di Città".

Risale a quell'epoca la costruzione della facciata e della scalinata, uno degli esempi più insigni del neo-classicismo meridionale, opera dell'architetto Luigi Castellucci.



La **Chiesa Cattedrale**, o **Duomo**, è un monumento di arte normanna e romanico-pugliese costruito in diversi momenti.

La prima parte di stile gotico-barbaro, forse, è costruzione dell'epoca pre-normanna (l'attuale sotto-presbiterio rettangolare che, dalla porta su Piazza La Corte, va fino alla Cappella di San Riccardo). Secondo altri fu fatta costruire da Riccardo I Normanno prima dell'anno 1100, esattamente sopra l'antica Cripta.

La seconda parte (l'attuale presbiterio con il coro) fu costruita in epoca successiva al 1100.

La terza parte a tre navate è del 1400. Del 1414 è l'imponente arco a sesto acuto, che divide il presbiterio dal sotto presbiterio.

Il Duomo nel 1700 subì l'insulto degli stucchi, sotto i quali fu nascosta e deturpata la pregevole architettura romanica.



Nel 1844 all'originaria snella facciata in stile, fu addossata altra facciata di stile ottocentesco a sei ingressi, con colonnato ancora oggi esistente ad opera dell'architetto Santacroce.

Con i restauri, effettuati dal 1960 al 1965, sono stati eliminati tutti gli stucchi e al Duomo è stata restituita tutta la bellezza e la solennità in pietra viva del romanico-pugliese.

Nello stesso Duomo, nella Cappella a destra del presbiterio, si conserva la Sacra Spina della Corona di Cristo (dono di Beatrice d'Angiò), una reliquia, che la tradizione vuole sia appartenuta alla corona di spine di Gesù.





Le macchie di sangue sparse sulla superficie, per miracolo, si ravvivano quando il Venerdì Santo coincide con il giorno dell'Annunciazione (25 marzo).

Nel pomeriggio del 25 marzo 2016, verso le 16.10, alla presenza della Commissione Speciale della Sacra Spina, si rilevò "l*a presenza di un lieve rigonfiamento di colore bianco a forma sferica, a mo' di gemma*"; successivamente, verso le 17.10, si rilevarono "*a occhio nudo, una seconda gemma e una terza gemma, e il residuo del precedente prodigio del 2005 sembrò rifiorire*". Monsignor Raffaele Calabro, vescovo di Andria, alle 17.40, durante l'omelia del venerdì Santo, annunciò ai fedeli: "*In questa circostanza ho il piacere di annunciare a voi tutti in maniera solenne che il miracolo ha avuto inizio*".

Il fenomeno, documentato da riprese video, potrebbe ora ripetersi soltanto nel 2157, quando nuovamente coincideranno Annunciazione e venerdì Santo.

Entrando nel duomo nella Cappella a sinistra il 13 Febbraio 1503, come raccontano le cronache dell'epoca, ascoltarono la Santa Messa e ricevettero la Comunione con "l'armi in pugno, giurando di vincere o morire" i 13 cavalieri guidati da Ettore Fieramosca, che si scontrarono con i 13 cavalieri Francesi, in quella che è denominata come "la disfida di Barletta".
Dopo la cerimonia i 13 Cavalieri Italiani raggiunsero il luogo della tenzone, ubicato sul confine dei territori delle città di Andria, Trani e Corato.
Per ricordare l'evento fu innalzata una stele con l'Epitaffio che tutt'ora si può ammirare.





Ritornando alla cattedrale, in fondo alla navata destra, c'è l'accesso alla Cripta, la prima chiesa di Andria.
Alcuni storici ritengono che sia una piccola basilica preromana.
Questo, comunque, rimane il monumento più importante dell'antica città (sec. VII-VIII d.C.) lungo 20 m. e largo 7 m., a due navate divise da una fila di colonnine in granito, con le volte a crociera.
Al centro dell'abside circolare vi è un altare addossato ad un pilastro, su cui è visibile un pregevole dipinto del Salvatore. In questa chiesa Federico II fece dare sepoltura alle sue due mogli Jolanda di Brienne e Isabella d'Inghilterra.



Come già detto in precedenza, a sinistra della chiesa, si innalza il Campanile costruito su una torre longobarda, sopraelevata nel XII e XVI sec. In cima è posto il gallo di rame, simbolo di S. Pietro.



Il gallo di rame della Cattedrale
sulla cuspide quattrocentesca del Campanile
ricordava - secondo la tradizione -
la venuta di S. Pietro ad Andria col fratello S. Andrea

La **chiesa di San Domenico** fu fatta costruire nel 1300 da Sveva Orsini (vedova di Francesco I del Balzo) e affidata ai Padri Domenicani. Nella sacrestia è conservato il corpo mummificato del duca Francesco II del Balzo, del quale si può ammirare un pregevole busto in marmo bianco attribuito al Laurana (sec. XV). Accanto alla Chiesa sorge il più alto dei tre campanili di Andria: di originale stile barocco, è alto 76 metri e poggia arditamente su un arco che è in un corridoio dell'antico convento domenicano (sec. XVIII).

La **chiesa di San Francesco** è la prima chiesa che, nella storia delle chiese francescane, fu costruita per essere dedicata a San Francesco d'Assisi, a soli quattro anni dopo la morte del Santo, nel 1230. Ha architettura sveva e numerose strutture trecentesche, all'esterno due portali gotici, l'interno trasformato in stile barocco (sec. XVIII) conserva un coro ligneo dello stesso secolo.

A finimento della chiesa, fu costruito nel 1760 il campanile di 65 metri di stile toscano a base quadra, a tre piani illegiadriti da finestroni e termina con una svelta cuspide ottagonale, sormontata da un globo di rame su cui è conficcata una croce con una banderuola, mobile al soffio del vento.

Annesso alla Chiesa è il chiostro gotico: vi si aprono quattro archi a sesto acuto di cui uno finemente lavorato. Degli affreschi che illustravano la vita del Santo è rimasta solo una piccola traccia.

La **chiesa di San Nicola Trimodiense** fu fatta costruire tra il XII - XIV sec., fu ampliata e modificata fra la fine del XVII sec. e gli inizi del XIX sec. All'interno, si ammirano dipinti del pittore molfettese Vito Calò, allievo del G furono commissionate dai Benedettini all'architetto bergamasco Cosimo Fanzago. Di notevole pregio il soffitto ligneo intagliato a cassettoni di forma iaquinto.

La chiesa S. Agostino, originariamente, era dedicata a San Leonardo, la Chiesa ufficiale dei Cavalieri Teutonici (sec. XIII). Nel 1387 fu intitolata a Sant'Agostino, quando della Chiesa presero custodia gli Agostiniani. Il tempio doveva essere pregevolissimo, rimane ancora di grande interesse il portale tardo gotico (XIV sec.), con fasce di coronamento variamente scolpite; nella lunetta centrale è posto un bassorilievo raffigurante Cristo fra S. Remigio e S. Leonardo. Ai lati del portale sono parzialmente conservati i resti di due leoni stilofori e, sul sagrato, due colonne: una di stile toscano, l'altra con capitello recante lo stemma dei Del Balzo.



La **chiesa dell'Annunziata** risale a prima dell'anno 1000 ed è stata ricostruita dopo l'invasione degli Ungheresi del 1350. È a una sola navata, in essa si conservano un'immagine della Madonna della Pietà e un pregevole altare barocco, scolpito con scene del Vecchio Testamento e decorato con animali fantastici ed elementi vegetali.

Il **Santuario della Madonna dei Miracoli** a circa due Km dall'abitato, nell'antica Lama di S. Margherita, fu edificato sull'antica grotta omonima (IX-X sec). Nel 1576 fu ritrovata un'immagine della Madonna con il Bambino, un pregevole dipinto di stile bizantino. Una bolla papale del 1580 impose che l'Immagine scoperta fosse adorata sotto il titolo di Santa Maria de' Miracoli. L'impianto basilicale consta di tre livelli: la grotta di Santa Margherita il cui soffitto è ricoperto di argento e oro zecchino e risale al 1886. La Chiesa intermedia, detta della Crocifissione, è del XVII sec. l'altare e le pareti sono affrescate con figure bibliche e scene della Passione.
La chiesa superiore, a tre navate, fu elevata a basilica; questa e l'attigua abbazia,ottagonale, con teste di angeli e rosoni dorati su fondo azzurro (1633), è arricchito da tre tele raffiguranti la Madonna dei Miracoli, S. Benedetto e S. Scolastica.
Dietro l'altare è una cantoria lignea intarsiata e dorata, con organo del '700. Sull'altare maggiore, in marmi policromi, sono raffigurate le tre virtù teologali; l'altare proviene dall'abbattuta chiesa della SS. Trinità, annessa al convento delle Benedettine, nei pressi del Duomo. Il coro con la storia dell'ordine benedettino fu trafugato dai Francesi e donato da G. Bonaparte alla cattedrale di Bisceglie. I due cappelloni settecenteschi, aperti sulle navate laterali, hanno altari marmorei, pavimentazioni in maioliche e tele raffiguranti S. Benedetto e la Crocifissione. Altre pregevoli tele sono collocate in tutta la Basilica.



La **Chiesa di S. Maria di Porta Santa** è una bellissima chiesa di stile rinascimentale, in parte costruita nel XV secolo, in parte nel XVI. L'unica navata è sormontata da due cupole ottagonali, divise da un arco poggiato su due colonne con relativi capitelli e basi. Il portale, tutto scolpito in pietra locale, è molto ricco di ornamenti. Interessantissimo è l'altare dedicato alla Madonna della Neve (dipinto del XVI sec.).

Le Laure Basiliane, fuori dalle vecchie mura, a ponente della città, sono ubicate in varie grotte scavate nel tufo con rozze pitture ad affresco, tracce di insediamenti basiliani, le cosiddette "laure" (VIII-IX sec. d.C.). La più interessante è quella di Santa Croce, nella zona dei "lagnoni". La Cripta è scavata in un masso tufaceo, emergente al centro di un'area completamente sbancata; la pianta, a forma basilicale, è a tre piccole navate, chiuse da absidi semicircolari, sorrette da pilastri naturali. Sulle pareti vi sono numerosi affreschi di ascendenza bizantina (XIV-XVI sec. d.C.), danneggiati dall'umidità. Anche la laura di Gesù di Misericordia è scavata nel banco tufaceo, a guisa di catacomba e conserva un affresco a muro di Gesù detto di Misericordia.

Santuario Santissimo Salvatore posto a 2 Km circa dall'abitato, sorge sul sito in cui nel X-XI sec. esisteva una piccola chiesa intitolata a S. Maria di Trimoggia, cosiddetta dall'antico villaggio posto nelle vicinanze. Sembra che ancor prima vi sorgesse la laura di Sant'Angelo in Gurgo. La prima chiesa fu abbattuta nel 1776 per dare spazio ad una nuova nel 1901. Vi si venera un dipinto di fattura bizantina (VIX sec.), raffigurante il Salvatore coronato di spine, legato alla colonna.



La **Chiesa della Madonna dell'Altomare** fu edificata su una cisterna (antica laura di S. Sofia) in cui nel 1598 cadde una bambina, miracolosamente salvata dalla Madonna. Nella cisterna prosciugata fu rinvenuta un'icona della Vergine di origine bizantina.
L'attuale costruzione risale alla seconda metà del XIX sec.

La **Torre dell'Orologio,** a poca distanza dalla chiesa di Mater Gratiae, presenta un tozzo campanile che risale all'epoca dei Del Balzo. Mentre la torre prima era dotata di una sola campana semisferica, poi fu dotata di due campane che suonavano una l'ora e l'altra i quarti d'ora. Sulla facciata è sistemato il quadrante di un antico orologio in mattoni di terracotta, smaltati di bianco ed ornati da diversi colori.

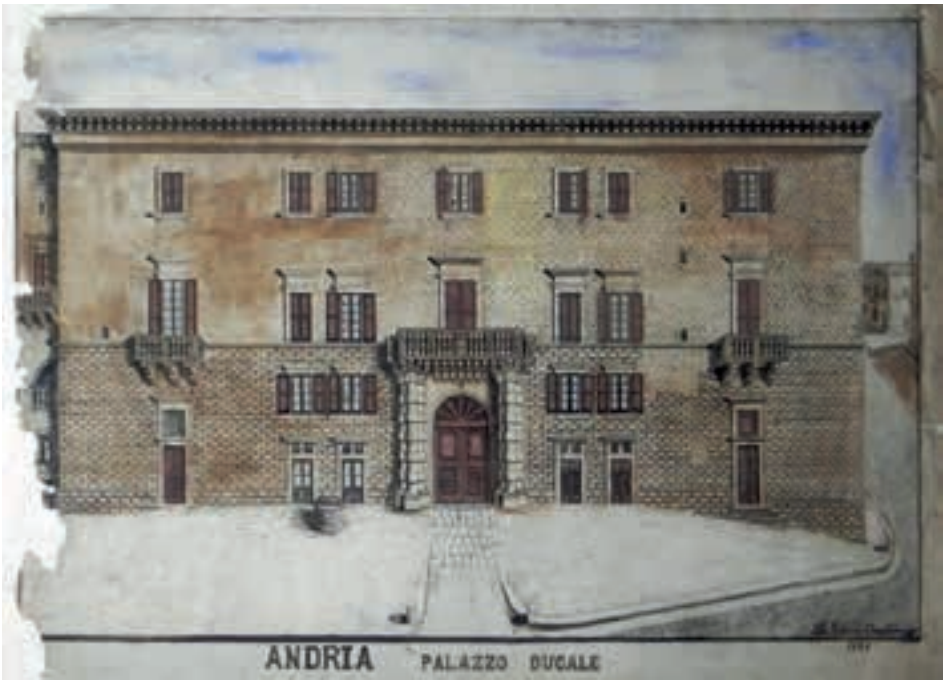
La **Porta Sant'Andrea**, nei pressi di quello che fu l'antico (ora abbattuto) rione grotte -il primo nucleo abitato di Andria-, fu ricostruita in onore di Federico II di Svevia (di ritorno dalla Crociata) nel 1230 e perciò fu chiamata anche "Porta di Federico". Ha linee architettoniche molto semplici, su di essa è inciso il famoso esametro di Federico: "*Andria fidelis, nostris affixa medullis*".



Il **Museo Diocesano**: ubicato in quella che per anni è stata la sede della "Comunità Braccianti", voluta dal sacerdote Don Riccardo Zingaro, su impulso del Santo Vescovo dell'epoca Mons. Di Donna, nasce con lo scopo di aiutare i braccianti agricoli. Successivamente la Comunità Braccianti divenne anche luogo di assistenza per coloro che, per situazioni economiche difficili o senza lavoro, dovevano migrare. Dopo la morte di Don Riccardo Zingaro questa realtà esaurisce lentamente la sua attività, per lasciare spazio al Museo Diocesano.

Nel Museo è conservata una ricca raccolta di dipinti, statue, busti, argenti, e paramenti sacri. Segnaliamo, in particolare: un altare portatile Medioevale; il busto di Francesco 2° del Balzo, realizzato dal Laurana; tavole Reliquario del '400; un presepe del '400; alcune tavole del Vivarini; un dipinto della Maddalena del Fracanzano; una Sacra Famiglia del '600; una natività del '700 attribuita al Giaquinto.

Il **Palazzo Ducale** è stato dimora dei conti e poi dei duchi di Andria; è stato nel tempo ampliato e più volte restaurato. Secondo la tradizione, al posto ove oggi sorge il Palazzo Ducale, prima sorgeva un castello a pianta quadrata con quattro torri merlate. Finalmente la parte del Palazzo di proprietà comunale sarà oggetto di interventi di restauro che ridaranno splendore all'antica costruzione.



La **Chiesa di Santa Maria Vetere** risale probabilmente all'epoca sveva, il nome deriva dal fatto che la Chiesa fu costruita su un'antica (vetus - veteris) Cappella in cui si venerava un'icona della Madonna. L'originario impianto gotico fu rimaneggiato nel XV sec. ad opera di Francesco II del Balzo. La Chiesa, a navata unica, nella prima metà del XVIII sec. fu completamente stuccata in stile

barocco. Gran parte dell'arredo interno si deve alla munificenza della nobildonna Anna De Salsedo (1583), ivi sepolta. Pregevolissimo l'organo settecentesco. Il Convento annesso fu per lungo tempo sede di ministri provinciali dell'ordine francescano degli Osservanti minori e in esso si conservava l'archivio monastico.

Santa Maria del Carmine fu edificata ad opera dei Carmelitani nel 1707, alla facciata è addossato un ampio porticato in stile neoclassico, vi si accede per il tramite di una lunga e ampia scalinata costruita nel 1773. L'interno è a un'unica navata; attiguo alla chiesa vi è il Seminario Diocesano, ex convento dei PP. Carmelitani. Fu più volte utilizzato come ospedale militare, oltre che sede dell'unica scuola di teologia e filosofia in Puglia.

Il **Monumento ai Caduti** è al centro del Parco della Rimembranza, un giardino recintato e abbellito da alberi piantati in memoria degli 800 andriesi caduti nella prima guerra mondiale. Fu costruito nel 1930 e fu inaugurato il 23 novembre dello stesso anno.

Di particolare interesse è la statua della Vittoria Ala posta sul frontespizio del monumento stesso.



IL TERRITORIO ANDRIESE E LA MURGIA

Il territorio Andriese si caratterizza per la sua particolare conformazione, si passa infatti da un altopiano calcareo murgiano a quello caratteristico delle colline, che si affacciano alla linea di costa lontana circa 9 Km dall'abitato di Andria. Il territorio che va verso il mare è caratterizzato da diverse zone pianeggianti, talvolta di notevoli estensione, che costituiscono i lembi dell'ultima azione dell'arretramento del mare (regressione marina). Questi pianori sono talvolta attraversati da profondi valloni caratterizzati in alto da pareti molto ripide ed in basso pendii più dolci.

Nella parte più alta, l'agro del Comune di Andria è caratterizzato da rilievi collinari, con altezze medie comprese tra 400 e 600 mt s.l.m. e con morfologia a dosso, solcati da incisioni paleotorrentizie (lame), orientate verso il fiume Ofanto a N-W, o verso la linea di costa a N-E.

Geologicamente il territorio è caratterizzato dal fenomeno del "Carsismo". Il termine carsismo sta ad indicare il complesso dei fenomeni quali la formazione di depressioni, cavità e grotte, dovuti all'azione chimico-erosiva dell'acqua su rocce calcaree. Su tutto il territorio Murgiano, il carsismo ha vari aspetti, tali da superare quelli caratteristici del Carso Triestino e Goriziano. Molto noti sono i Puli (o doline a pozzo) che rappresentano ampie cavità epigee con pareti molto ripide. Altra struttura carsica molto diffusa sulle Murge è proprio la Dolina.

Questo termine è di origine slava e indica una depressione generalmente di forma tronco-conica con il fondo piatto, tra questa tipologia di formazioni carsiche va annoverato il Gurgo di Andria che in letteratura è riportato come una delle più grandi strutture carsiche epigee della Puglia. Per poter comprendere l'origine dei fenomeni carsici, ed in particolare l'origine di Gurgo, è necessario considerare la natura geologica del nostro territorio. Dai rilevamenti geologici di superficie e di perforazione si è accertato che il sottosuolo del nostro territorio e della maggior parte della regione Puglia è costituito da una successione di rocce sedimentarie spessa oltre 2.000 metri, che poggia su un basamento cristallino.

Nel territorio di Andria, in particolare questa successione sedimentaria è costituita dal Calcare di Bari e dal Tufo delle Murge (depositi marini post-cambriani).

Il *Calcare di Bari* è la formazione più antica (Cretaceo inf., Cretaceo sup.), di origine marina in quanto risulta costituita da frammenti detritici in cui risultano presenti microfossili marini. Sul Calcare di Bari poggia lo strato dei Tufi delle Murge originatasi nel Pleistocene Superiore è una roccia carbonatica anch'essa di origine marina, costituita da frammenti visibili ad occhio nudo di macrofossili bivalvi e di gasteropodi.

Le *Lame,* infine, sono incisioni paleotorrentizie, attualmente quasi sempre in secca, con versanti poco acclivi e con fondo sub-pianeggiante quasi sempre coltivato.

Ad Andria la Lama di maggiore interesse è quella denominata "Ciappetta Camaggio" scavata da un

antico torrente denominato “Aveldium”.

La sconfinata e assetata area Murgiana, rappresentata da una successione interminabile di sporgenze rocciose, è uno dei luoghi più caratteristici del paesaggio pugliese. L’altitudine è modesta perché supera di poco, al margine occidentale, i 600 metri di quota mentre, verso il mare, degrada dolcemente per costituire immense pianure coltivate perlopiù ad oliveti.

Parte del territorio di Andria con dodicimila ettari rientra nel Parco Nazionale dell'Alta Murgia.

Si tratta di un ricco patrimonio geologico, naturale e culturale, un Geoparco Mondiale UNESCO, proclamato il 9 settembre 2024.

Questo riconoscimento celebra il patrimonio geologico, naturale e culturale del territorio, che include attrazioni come Castel del Monte e la grotta di Lamalunga.

Il Parco è caratterizzato da una varietà di habitat, tra cui praterie su substrato calcareo e percorsi substeppici, e ospita una biodiversità unica. La proclamazione come Geoparco Mondiale UNESCO rappresenta un'importante opportunità per la valorizzazione del territorio e per il coinvolgimento delle comunità locali nella conservazione e nella promozione di uno sviluppo sostenibile



Il Geoparco dell’Alta Murgia si trova in Puglia e si estende su una vasta area che attraversa le province di Bari e Barletta-Andria-Trani e comprende 13 comuni: Altamura, Andria, Ruvo di Puglia, Gravina di Puglia, Minervino Murge, Corato, Spinazzola, Cassano delle Murge, Bitonto, Toritto, Santeramo in Colle, Grumo Appula, Poggiorsini.

Il territorio che ricade nel Comune di Andria è scolpito da dolci colline, ripidi pascoli, doline, boschi di conifere ed è caratterizzato da creste rocciose.

L'Alta Murgia si contraddistingue per il suo territorio di natura carsica, con un'importante presenza di geositi, sia nel sottosuolo che in superficie.

L'Alta Murgia offre allo sguardo per lo più sterminati spazi verdi durante la stagione invernale e primaverile. Lo scenario si presenta ancora oggi in gran parte primitivo e semplice che, a prima vista, può essere percepito come aspro e brullo. È particolare nel periodo estivo, quando l'aridità del clima sottrae alla vista, innumerevoli segni di un paesaggio variegato e composito che, a ben guardare, si dimostra straordinario.

Le forme dell'altipiano sono confusamente ma debolmente ondulate, con ampie groppe di scarso rilievo, tra cui si avvallano depressioni chiuse o semichiuse, di solito allungate. È tutto un leggero saliscendi, un continuo affiorare della roccia calcarea in spuntoni piatti di color grigio chiaro o biancastro, che rilevano la costituzione geologica della zona.

Caratteristici sono i fenomeni rappresentati dalle Doline, Grotte e Lame che, se da un lato concorrono a creare un ambiente suggestivo, dall'altro formano habitat particolarmente ricchi di specie flora-faunistiche. Il territorio dell'Alta Murgia è interessato, oltre che da una moltitudine di fenomeni naturali, anche da testimonianze storico-architettoniche tra cui i trulli, le cisterne, i muretti a secco, gli jazzi, le masserie, i casali, le specchie (definizione data ad alcuni manufatti tipici presenti dal Salento e di lì passando per la valle d'Itria sino alla Murgia).

L'aspetto attuale della Murgia, con vaste superfici caratterizzate da roccia affiorante, è probabilmente il risultato congiunto di attività antropiche: il disboscamento, gli innumerevoli incendi, il pascolo, la monocoltura di cereali, l'azione dilavatrice delle intense piogge autunnali ed invernali e l'erosione dei forti venti, che soffiano sul terreno ormai povero di copertura vegetale.

Questi ambienti conoscono periodi dell'anno molto vitali ed accoglienti, specie nelle stagioni autunnale e primaverile, in cui le abbondanti piogge, da alcuni anni purtroppo ridottesi di molto, risvegliano la variegata e coloratissima vegetazione spontanea che ricopre il terreno, sino ad allora arido e brullo, di un manto verde macchiato qua e là da profumatissimi e colorati fiori spontanei. La vegetazione presente in quest'ambiente è tra le più interessanti del Mediterraneo, per questo sono state censite oltre 1500 specie vegetali: di notevole rilevanza sono i micropaesaggi costituiti da licheni, muschi, e dalle steppe o lande a graminacee. Tra i funghi, poi si annovera la specie particolarmente apprezzata in cucina dagli andriesi del fungo Cardoncello.

Nella maggior parte dei pascoli hanno trovato habitat favorevole specie endemiche come l'Iris pseudopumila, Crocus thomasi, Prunus webbii e tante orchidee spontanee appartenenti al genere Orchys e Ophrys. Alcune porzioni sono cespugliate o arborate con prevalenza di *Perastro (Pyrus amygdaliformis), Rovo, Timo selvatico, Asparago, Terebinto, Lentisco e Biancospino*; lo strato

erboso è costituito principalmente da *Graminacee, Ferule, Cardi e Asfodeli*.

Alcune specie vegetali hanno sviluppato particolari sistemi di adattamento per resistere all'aridità del suolo e alla scarsa piovosità della zona, con l'ispessimento delle cuticole fogliari o la presenza sulle foglie di peluria lanuginosa, che ha lo scopo di riflettere i raggi solari e diminuire l'evaporazione dell'acqua.

Permangono in formazioni relitte boschi di *roverella*, alternati a colture di mandorlo, viti e seminativi. I boschi spesso sono localizzati in prossimità di Masserie e sono ricchi di specie da sottobosco, fra cui erbacee annuali e perenni, erbe cespitose o camefite, suffrutticose, lianose ecc. Infine troviamo bene adattata una flora cespugliosa eliofila, tipica dei pascoli e delle garighe, formazioni tra le più ricche in biodiversità. Per il visitatore attento, è possibile godere di questo originale paesaggio rurale nei diversi momenti dell'anno, anche quando nelle assolate giornate dei mesi di luglio e agosto, lontano dalle città affollate dove l'azzurro si coglie soltanto a pezzi, la natura mostra le sue sfumature di colori e profumi.

La Murgia degli Svevi è ricca di nicchie ambientali che permettono la vita a molte specie della fauna superiore: anfibi, rettili, uccelli e mammiferi. Tali varietà, favorite da vaste estensioni di territorio poco antropizzato, fanno di quest'area una delle più importanti a livello regionale sotto l'aspetto faunistico.

Tra gli anfibi vale la pena segnalare la presenza del *Rospo Comune* e *smeraldino*, del *Trifone italico e la Rana verde*; tra i rettili la *Lucertola campestre, il Geco di Kotschy, il Colubro leopardiano, il Ramarro, il Cervone, il Biacco e la temuta Vipera comune*; tra i mammiferi la *Volpe, la Faina, la Donnola, il Riccio, la Lepre*; tra gli uccelli (circa 80 specie nidificanti) alcuni rapaci quali*: il Lanario, la Poiana, il Grillaio, il Gheppio, la Civetta, l'Allocco, il Barbagianni e il Gufo*; altri uccelli interessanti che si possono osservare sono: *la Calandra, l'Averna cinerina, il Corvo imperiale, l'Upupa, la Ghiandaia marina, lo Zigolo capinero, la Quaglia, l'Allodola, la Ghiandaia e il Pettirosso*. Alla fauna superiore si aggiunge numerosissima la microfauna, costituita per lo più da insetti quali: *Grilli, Cavallette, Farfalle, Falene, Coleotteri, Vespe, Calabroni* ecc., che costituiscono alimento fondamentale per gli uccelli e i mammiferi predatori, garantendo un ecosistema complesso e stabile.

Il *Falco Naumanni,* o *Falco Grillaio,* è il simbolo più bello di questa terra che ospita una delle più numerose popolazioni presenti in tutta Europa. Cattura le sue prede in campagna ma nidifica nelle zone antropizzate, sotto i tetti delle abitazioni e nelle soffitte delle masserie; altamente specializzato nella sua alimentazione rientrano quasi esclusivamente gli insetti *Ortotteri (Cavallette, Grilli*, ecc.) che proliferano nelle zone incolte steppose della Murgia.

IL BORGO DI MONTEGROSSO

L'attuale villaggio rurale di Montegrosso venne realizzato agli inizi degli anni '30 su iniziativa del Ministero dell'Agricoltura del Governo fascista e dall'Opera nazionale Combattenti, intorno allo "iazzo" (ricovero per greggi).

Il borgo di Montegrosso prende il nome dalla collina omonima che la sovrasta dall'alto dei suoi 397 metri ed è ubicato a 18 km dalla città di Andria. Fu centro di raccolta e deposito della produzione cerealicola della zona.

In passato Montegrosso fu interessata dalla Transumanza di cui vi è traccia nell'affresco murale esistente nel palazzo rinascimentale del Duca Belgioioso, originariamente costituito da un unico piano, chiamato "Torre", mentre oggi è composto da due piani, al cui interno è conservato un affresco che attesta le proprietà del Duca.

Il borgo di Montegrosso attualmente ospita diverse decine di nuclei famigliari e si distingue per la presenza di attività per la ristorazione come la osteria "Antichi sapori" di Pietro Zito.



LE ECCELLENZE ANDRIESI

L'OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA

Tipico di Andria è quello prodotto con olive della varietà "coratina" dal caratteristico "fruttato, amaro e piccante che si percepisce alla gola, sinonimo di genuinità e autenticità dell'olio, dovuto ad un notevole contenuto di polifenoli che migliorano la resistenza all'ossidazione rendendolo il più longevo tra gli olii extravergine di oliva.

Questa caratteristica associata ad un basso tenore in acido palmidico e linoleico ed un elevato contenuto di acido oleico (acido monoinsaturo), rispetto agli oli di altre varietà, gli conferisce il titolo di "fruttato di Andria".

L'olio extravergine di oliva di coratina da tempo si è conquistato il primato di olio fruttato grazie al suo spiccato aroma, al gusto di oliva fresca e al colore decisamente verde, oltre che alla caratteristica resistenza all'irrancidimento.



Le peculiarità dell'olio extravergine prodotto in particolare dalla varietà coratina, sono il pilastro della dieta mediterranea grazie al suo valore biologico e salutistico. Infatti il tipico amaro denota la presenza spiccata di oleuropeina un componente polifenolico che ha un forte potere antiossidante oltre a contrastare il colesterolo cattivo, mentre il piccante è determinato dalla notevole presenza di oleolcantale un antinfiammatorio naturale che esercita altre proprietà salutistiche.

Notevoli sono i benefici che derivano dal consumo di olio, specie se crudo, nello sviluppo del bambino per la sua composizione acidica che lo rende molto vicino al grasso del latte materno; nelle malattie cardiovascolari; nella prevenzione di fenomeni dell'invecchiamento, dovuto al basso

contenuto di grassi polinsaturi a favore dei monoinsaturi.

Inoltre l'olio extravergine di oliva prodotto dalla varietà "coratina", ha un'elevata digeribilità; favorisce la protezione delle mucose dello stomaco; agisce positivamente nelle malattie delle vie biliari; assicura al corpo la giusta dose di acido linoleico, non intasa arterie in quanto riduce l'eccesso di colesterolo nel sangue, permette il più elevato assorbimento di vitamine, in particolare della vitamina E e svolge sull'intestino un'azione di regolazione sulla peristalsi.



Ad Andria vi è la particolarità di un museo dell'olio e del frantoio storico, che offre un'immersione nella tradizione olivicola e olearia del territorio.

Situato in un antico frantoio, il museo espone strumenti e macchinari tradizionali utilizzati nella produzione dell'olio, illustrando il processo di estrazione, dalla raccolta delle olive alla spremitura. Attraverso percorsi espositivi, video e pannelli informativi, i visitatori possono scoprire la storia e l'evoluzione delle tecniche di produzione dell'olio, nonché l'importanza culturale e gastronomica dell'olio extra vergine di oliva nella dieta mediterranea.

È un luogo dove storia, cultura e tradizione si incontrano, offrendo un approfondimento sull'antica arte della frangitura.



La Città di Andria fa parte dell'Associazione Nazionale Città dell'Olio, che nasce nel 1994 ed ha come scopi principali: la promozione dell'olio extra vergine d'oliva ed i territori di produzione, la divulgazione della cultura dell'olio e in particolare dell'olio di qualità, la tutela e promozione dell'ambiente e del paesaggio olivicolo, la valorizzazione della denominazione d'origine e garanzia del prodotto ai consumatori.

Andria è anche sede della Strada dell'Olio "Castel del Monte" che si propone di diffondere, promuovere e valorizzare l'olio extravergine d'oliva DOP Terra Bari "Castel del Monte" e il turismo gastronomico ad esso legato.

La Strada, costituita da due itinerari circolari, Itinerario Naturalistico-Archeologico ed Itinerario Romanico-Normanno-Svevo si snoda attraverso un percorso di oltre 150 chilometri nei territori di Andria, Barletta, Bisceglie, Canosa di Puglia, Corato, Minervino Murge e Trani.

STRADA DELL'OLIO EXTRAVERGINE CASTEL DEL MONTE

Associazione Nazionale Città dell'Olio

QOCO: UN FILO D'OLIO NEL PIATTO

E' il Concorso elaio-gastronomico internazionale che si svolge ad Andria, il territorio geografico più olivetato d'Europa, oltre che uno dei luoghi più cari a Federico II di Svevia. Quasi ad esprimere lo spirito cosmopolita e l'apertura mentale di un uomo geniale, dalla cultura universale, attento persino al "valore" del cibo, inteso non solo come "delizia del palato", ma anche come "nutrimento salutistico" e persino come "soddisfazione spirituale".

Dove impiantare, allora, se non nella Terra del Castel del Monte, il maestoso maniero federiciano Meraviglia dell'Unesco, una manifestazione capace di mettere a confronto le esperienze e le contaminazioni di giovani cuochi dell'Euromediterraneo.



Nacque così "Qoco, un filo d'olio nel piatto. Era il mese di ottobre del 1999, e veniva presentato come costola di "Castel dei Mondi - Festival internazionale di Andria e Castel del Monte".

Si proponeva esplicitamente come esempio di relazione fra la tecnica culinaria, l'agricoltura di qualità e il sistema dell'accoglienza.

L'anno successivo Qoco assumeva veste autonoma e si spostava al mese successivo, così che, insieme con la Fiera di Aprile e con il Festival "Castel dei Mondi", diventasse richiamo per turisti ed escursionisti.

Oggi il Comune di Andria e l'Associazione Città dell'Olio rieditano Qoco e la presenza di validi professionisti e di volontari garantendo il recupero dell'idea originaria e la forza innovativa che essi sapranno stimolare.

LA BURRATA

Restando nell'ambito agroalimentare, fiorente è la produzione lattiero-casearia con squisiti latticini, formaggi e la deliziosa Burrata.

È il vanto dell'arte casearia andriese, grazie all'invenzione dell'andriese Lorenzo Bianchino, negli anni '20, nella masseria Piana Padula presso Castel del Monte, dove si lavoravano le manteche (formaggi di pasta filata leggermente stagionati ripieni di burro). Lorenzo Bianchino per non sprecare la panna del latte in un inverno particolarmente nevoso, creò un involucro di pasta filata per conservarvi all'interno, con la panna, la mozzarella sfilacciata (detta stracciatella).



La burrata è un formaggio speciale fresco a pasta filata molle costituito da un sottilissimo involucro di pasta filata di latte vaccino farcito con mozzarella sfilacciata e panna fresca.

L'involucro è tradizionalmente rivestito con foglie verdi di asfodelo.

Ancora oggi il procedimento seguito è rimasto identico ma con il vantaggio dell'innovazione tecnologica che garantisce qualità e igiene.

A partire da novembre 2016, la Burrata di Andria ha ottenuto dall'Unione europea il riconoscimento di Indicazione Geografica Protetta (IGP).

La produzione è consentita su tutto il territorio regionale.

Il latte vaccino con cui viene prodotto deve soddisfare determinate caratteristiche organolettiche ed anche le fasi di produzione sono rigidamente regolamentate.

La produzione è tutelata dal Consorzio di Tutela della Burrata di Andria IGP.

I CONFETTI

Sono l'altra produzione caratteristica della città di Andria grazie all'ingegno di Nicola Mucci, inizia nel 1894 diventando famoso per confetti, caramelle e cioccolato. La tradizione continua per quattro generazioni, celebre per i "Tenerelli Mucci" e l'uso di materie prime di alta qualità come le mandorle di Toritto. Oggi, l'antica fabbrica ospita il Museo del Confetto "Giovanni Mucci", riconosciuto come luogo storicamente significativo.





IL VINO

Prodotto nell'agro di Andria il Vino Castel del Monte D.O.C. si distingue soprattutto per la produzione del rosso "Nero di Troia", rosato da uve di Bombino Nero e bianco in particolare da vitigni autoctoni di uva Pampanuto, Bombino Bianco, grazie ad alcune aziende vitivinicole che negli ultimi anni hanno caratterizzato le loro produzioni puntando sulla qualità.



CASTEL DEI MONDI

Il Castel dei Mondi di Andria è un festival internazionale di teatro, arte e cultura che trasforma la Città di Andria in un palcoscenico, offrendo spettacoli, musica, laboratori e installazioni in location suggestive, con un focus su temi etici e civili, collegando il patrimonio locale alla sperimentazione artistica contemporanea e coinvolgendo la comunità, non solo ad Andria ma anche nelle zone circostanti.

Dal 1997, il Castel dei Mondi è impegnato a costruire ponti tra arti, scienze, cultura e tecnologia, allestisce mostre, sostiene la produzione di opere artistiche e partecipa alla nascita di nuovi progetti che poi sostiene e promuove.

Un evento multidisciplinare che usa l'arte per esplorare il presente e connettere le persone, trasformando Andria in un polo culturale vibrante per circa 10 giorni ogni anno:

- Teatro e Danza: Spettacoli di compagnie internazionali e locali, spesso con riletture contemporanee di classici o produzioni innovative.
- Musica: Concerti, performance musicali e incontri con artisti.
- Mostre e Installazioni: Installazioni site-specific, proiezioni video e mostre d'arte che dialogano con la città.
- Laboratori e Conversazioni (Talk): Attività formative e incontri con ospiti del mondo artistico e culturale.
- Riscoperta del Territorio: Eventi che valorizzano i tesori nascosti di Andria e la sua storia, con performance in piazze, palazzi e chiese.
- Coinvolgimento Comunitario: L'obiettivo è creare un luogo di incontro e dialogo, portando la cultura anche nelle periferie e stimolando la riflessione.



Capitolo 1

Aspetti Demografici

L'analisi degli aspetti demografici rappresenta un passaggio fondamentale per comprendere la struttura e l'evoluzione della popolazione di un territorio.
I dati demografici, infatti, costituiscono la base per la pianificazione delle politiche sociali, sanitarie ed economiche, fornendo una visione d'insieme sulle dinamiche di crescita, invecchiamento, natalità e migrazione.
In questo capitolo vengono presentati e commentati i principali indicatori demografici del Comune di Andria nel periodo compreso tra il 2001 e il 2024, con riferimento alle fonti ufficiali dell'ISTAT e dell'Ufficio Anagrafe Comunale.

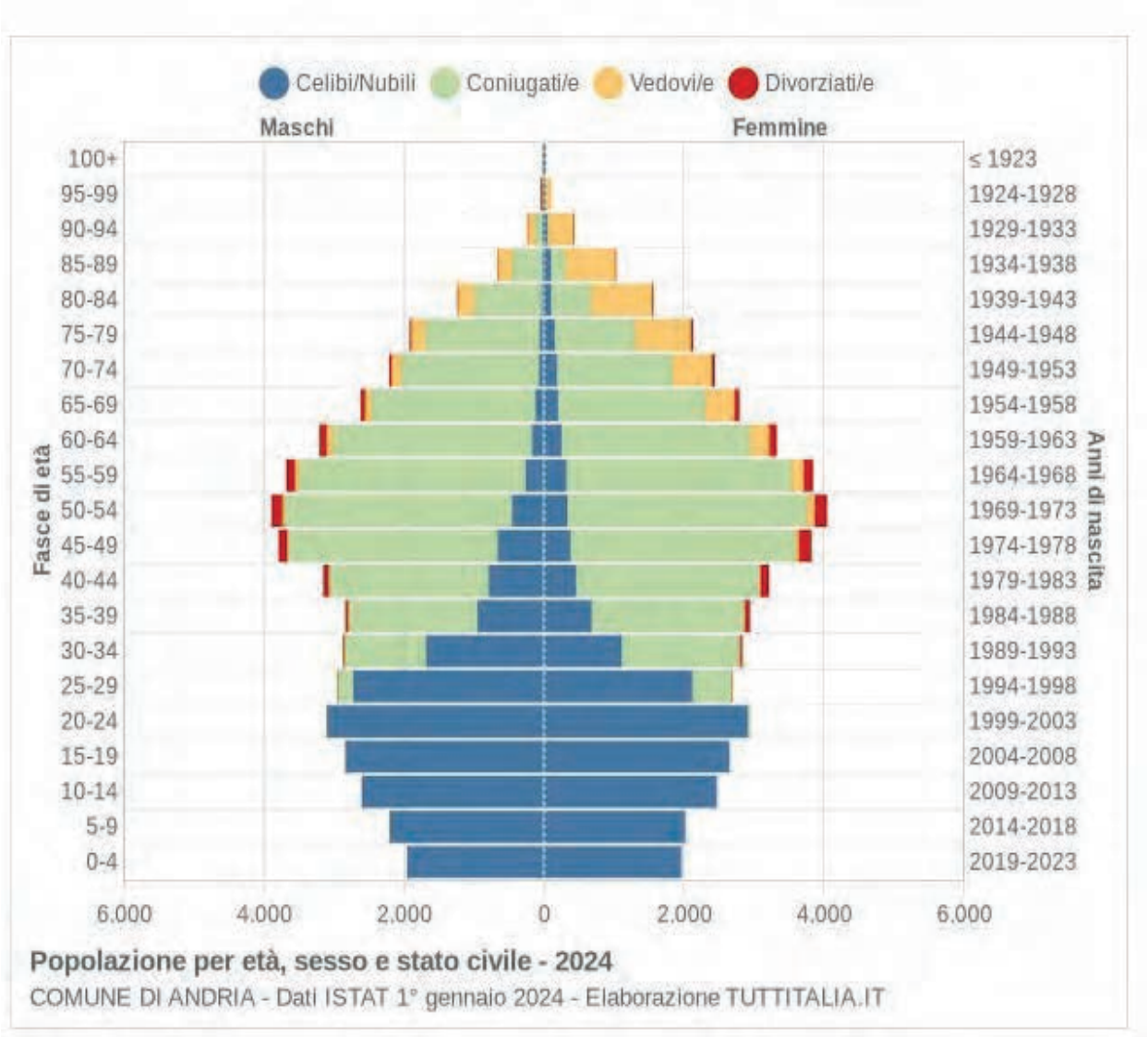
1.1 Indicatori demografici e struttura della popolazione

La popolazione residente nel Comune di Andria ha mostrato, nel corso degli anni, un andamento sostanzialmente stabile, con una lieve flessione a partire dal 2014.
Come si evince dalla Tabella 1, la popolazione è passata da 95.740 abitanti nel 2001 a 97.635 nel 2023, con un picco di oltre 100.000 residenti tra il 2009 e il 2015.
La densità demografica ha seguito un andamento analogo, passando da 237,64 ab./km² nel 2001 a 249,50 ab./km² nel 2013, per poi ridursi gradualmente fino a 242,35 ab./km² nel 2023.
Questa leggera diminuzione può essere attribuita a fattori quali il calo della natalità, la migrazione verso altre aree urbane o all'estero e il progressivo invecchiamento della popolazione.
Il fenomeno rispecchia tendenze nazionali diffuse, che interessano in modo particolare le città del Mezzogiorno.
Il grafico in successione, detto Piramide delle Età, rappresenta la distribuzione della popolazione residente ad Andria per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2024. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. La popolazione è riportata per classi quinquennali di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per

stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.

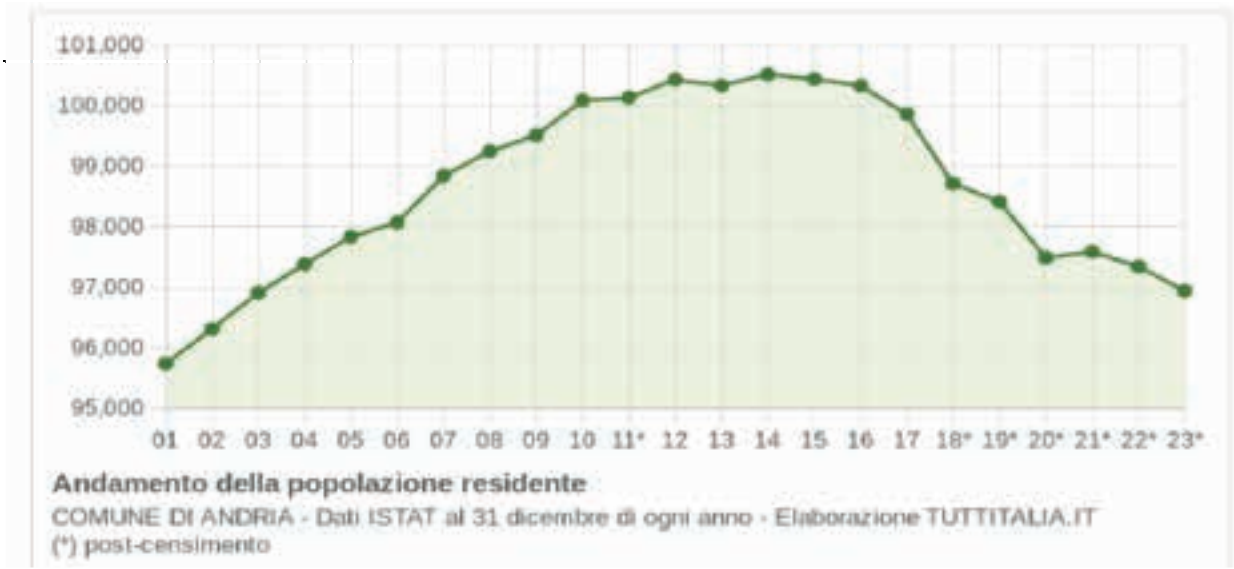
In generale, la forma di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi.

Gli individui in unione civile, quelli non più uniti civilmente per scioglimento dell'unione e quelli non più uniti civilmente per decesso del partner sono stati sommati rispettivamente agli stati civili 'coniugati/e', 'divorziati/e' e 'vedovi/e'.



Popolazione residente e densità demografica Comune di Andria dal 2001 al 2024.[1]

ANNO	POPOLAZIONE	DENSITÀ DEMOGRAFICA (ab/km^2)
2001	95.740	237,64
2002	96.311	239,06
2003	96.910	240,54
2004	97.382	241,71
2005	97.835	242,84
2006	98.069	243,42
2007	98.841	245,34
2008	99.249	246,35
2009	99.512	247,00
2010	100.086	248,43
2011	100.323	249,01
2012	100.432	249,29
2013	100.333	249,04
2014	100.518	249,50
2015	100.400	249,21
2016	100.331	249,03
2017	99.857	247,86
2018	98.712	245,02
2019	98.414	244,28
2020	97.489	241,98
2021	97.588	242,23
2022	97.346	241,63
2023	97.635	242,35
2024	96.941	240,62
2025	96.750	240,14



La tabella mostra i dati relativi alla popolazione residente e alla densità demografica tra il 2001 e il 2023.

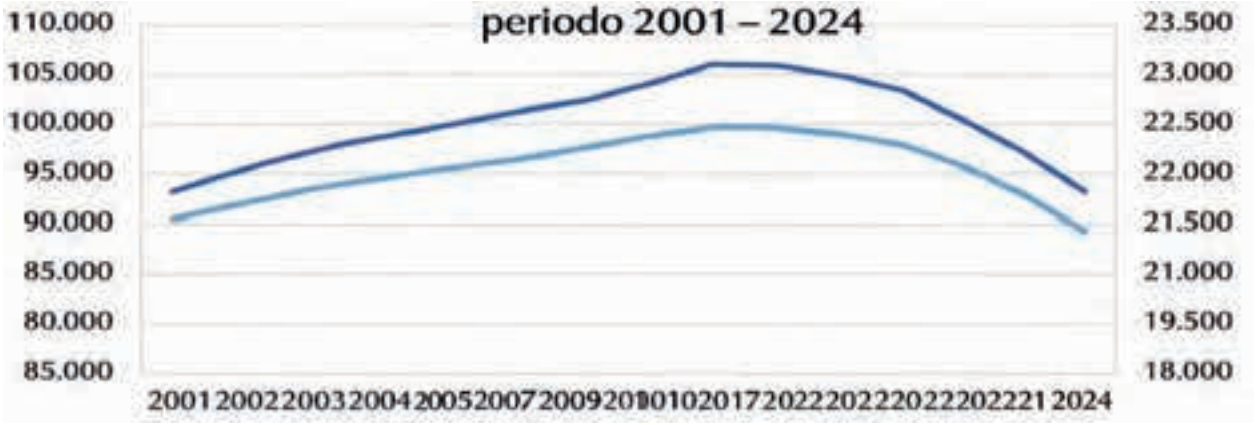
L'andamento complessivo mostra una stabilità nella popolazione, con variazioni limitate. Tuttavia, la leggera riduzione dal 2014 in poi, potrebbe riflettere fenomeni come emigrazione, diminuzione delle nascite o invecchiamento della popolazione, in linea all'andamento nazionale.

Anche la densità demografica segue l'andamento della popolazione, oscillando tra valori leggermente crescenti fino al 2014 e decrescenti successivamente. Passando da 237,64 abitanti/km^2 nel 2001 a 249,50 abitanti/km^2 nel 2013.

Successivamente è scesa fino a 240,62 abitanti/km^2 nel 2024.

Grafico

Popolazione residente e densità demografica (abitanti/Km^2) nel Comune di Andria. Anni 2001-2024.[2]



2 ISTAT

Saldo naturale nel Comune di Andria. Anni 2002-2024.

ANNO	NATI VIVI	DECESSI	SALDO NATURALE	TASSO NATALITÀ	TASSO MORTALITÀ
2002	1264	630	634	13,10%	6,50%
2003	1200	671	529	12,50%	6,90%
2004	1152	651	501	11,80%	6,70%
2005	1161	660	501	11,90%	6,70%
2006	1060	626	434	10,80%	6,40%
2007	1097	736	361	11,10%	7,40%
2008	1090	670	420	11,00%	6,80%
2009	1122	749	373	11,30%	7,50%
2010	1068	721	347	10,70%	7,20%
2011	1041	664	376	10,37%	6,60%
2012	932	713	219	9,30%	7,10%
2013	981	693	288	9,80%	6,90%
2014	919	669	250	9,10%	6,70%
2015	832	749	83	8,30%	7,50%
2016	853	750	103	8,50%	7,50%
2017	836	775	61	8,40%	7,80%
2018	777	752	25	7,90%	7,60%
2019	792	801	-9	8,00%	8,10%
2020	746	969	-223	7,70%	9,90%
2021	799	879	-80	8,20%	9,00%
2022	782	854	-72	8,00%	8,80%
2023	773	887	-104	7,91%	9,08%
2024	699	775	-76	7,94%	8,81%

Se nei primi anni Duemila il saldo naturale era positivo (es. +634 nel 2002), dal 2019 in poi esso è divenuto negativo, raggiungendo -223 nel 2020 e -76 nel 2024.

Tale inversione indica un progressivo invecchiamento della popolazione e una riduzione del numero medio di figli per donna, fenomeni che incidono direttamente sulla struttura sociale e sui futuri fabbisogni di servizi assistenziali.

Saldo migratorio nel Comune di Andria nel periodo 2002-2024.[3]

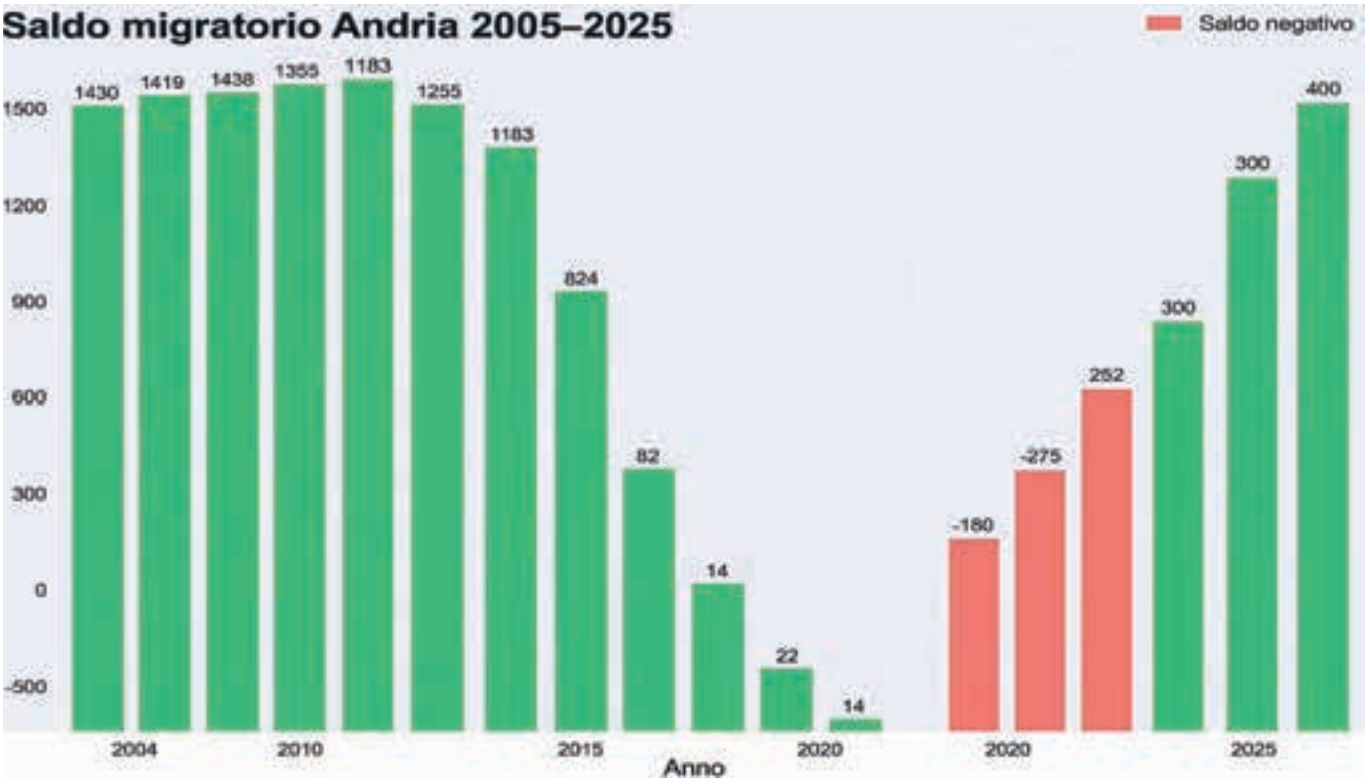
ANNO	ISCRITTI	CANCELLATI	SALDO MIGRATORIO
2002	383	446	-63
2003	549	479	70
2004	490	519	-29
2005	471	519	-48
2006	476	676	-200
2007	982	571	411
2008	582	594	-12
2009	558	668	-110
2010	747	520	227
2011	618	677	-59
2012	840	760	80
2013	715	1102	-387
2014	720	785	-65
2015	667	828	-161
2016	651	863	-212
2017	580	1115	-535
2018	682	893	-211
2019	660	952	-292
2020	565	819	-254
2021	675	896	-221
2022	618	896	-278
2023	577	977	-400
2024	661	1013	-352

Il saldo migratorio rappresenta la differenza tra iscrizioni e cancellazioni anagrafiche.

Nel Comune di Andria si osservano variazioni significative nel ventennio analizzato: dopo un periodo iniziale (2002-2006) caratterizzato da saldi negativi, si registra un picco positivo nel 2010 (+227), seguito da un nuovo trend negativo. Particolarmente critici risultano gli anni 2013 (-387) e 2017 (- 535), con un'evidente fuoriuscita di popolazione.

3 ISTAT

Questi dati suggeriscono la necessità di politiche locali mirate a incentivare la permanenza della popolazione giovane e a favorire nuove opportunità occupazionali sul territorio.



La tabella analizza il saldo migratorio del Comune di Andria nel periodo 2002-2024, riportando il numero di iscritti (persone che hanno trasferito la residenza ad Andria), cancellati (persone che hanno lasciato Andria) e il saldo migratorio (differenza tra iscritti e cancellati).

Questo indicatore è rilevante in un contesto demografico e di salute pubblica, poiché può influenzare la composizione della popolazione e i bisogni dei servizi sanitari e sociali.

Dal 2002 al 2006 il saldo migratorio è prevalentemente negativo, con una perdita di residenti (es. -63 nel 2002 e -48 nel 2005).

Si osservano periodi di saldo positivo tra il 2009 e il 2012 (massimo di +227 nel 2010), con un incremento del numero di iscritti. Dal 2013, il saldo torna negativamente consistente, con picchi significativi di perdita, come nel 2013 (-387), 2017 (-535), e 2022 (-278).

Il 2013 rappresenta un anno di forte calo (saldo -387), con un alto numero di cancellazioni rispetto agli iscritti. Dal 2016 in poi, i saldi negativi si intensificano, indicando una migrazione netta fuori dal Comune, specialmente nel 2017 (-535).

Il numero di cancellati supera costantemente gli iscritti nella maggior parte degli anni, suggerendo un trend migratorio di "fuga" dalla Città.

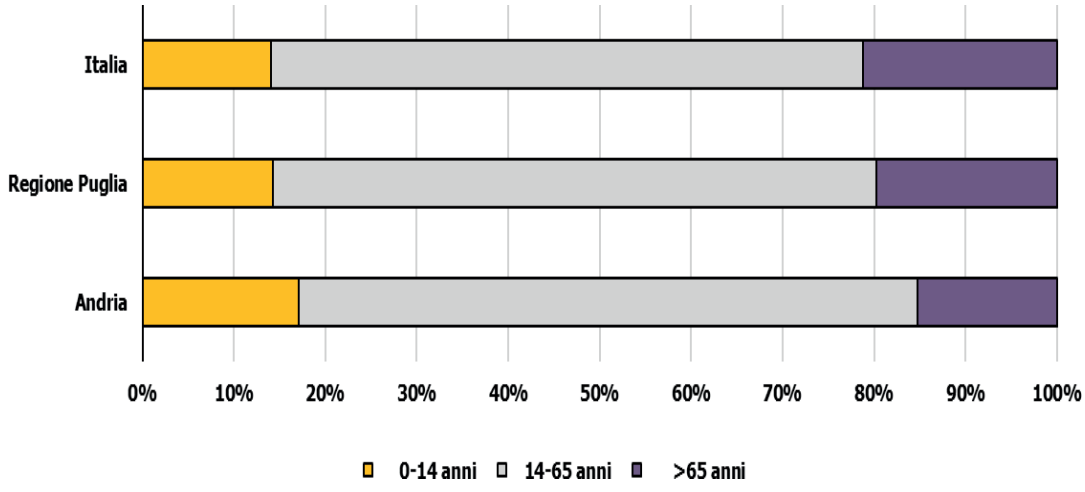
Distribuzione per classi d'età

La popolazione residente ad Andria è leggermente più giovane rispetto alla popolazione residente nel resto della Regione e della Nazione. Per il Comune infatti si registrano valori, riferiti alle classi d'età 0-14 e 14-65, leggermente superiori ai dati regionali. Il 15,2% della popolazione residente risulta avere più di 65 anni, dato inferiore rispetto al 21,2% nazionale.

Tabella - Distribuzione per classi d'età

Distribuzione per classi d'età	ASSOLUTI		
Classi di età	*0-14 anni*	*14-65 anni*	*>65 anni*
Andria	17.123	68.017	15.292
Regione Puglia	522.676	2.413.691	721.990
Italia	8.195.827	37.930.278	12.396.394
Distribuzione per classi d'età	**PERCENTUALI**		
Classi di età	*0-14 anni*	*14-65 anni*	*>65 anni*
Andria	17,0%	67,7%	15,2%
Regione Puglia	14,3%	66,0%	19,7%
Italia	14,0%	64,8%	21,2%

Di seguito si riporta il grafico con la rappresentazione per classi di età:

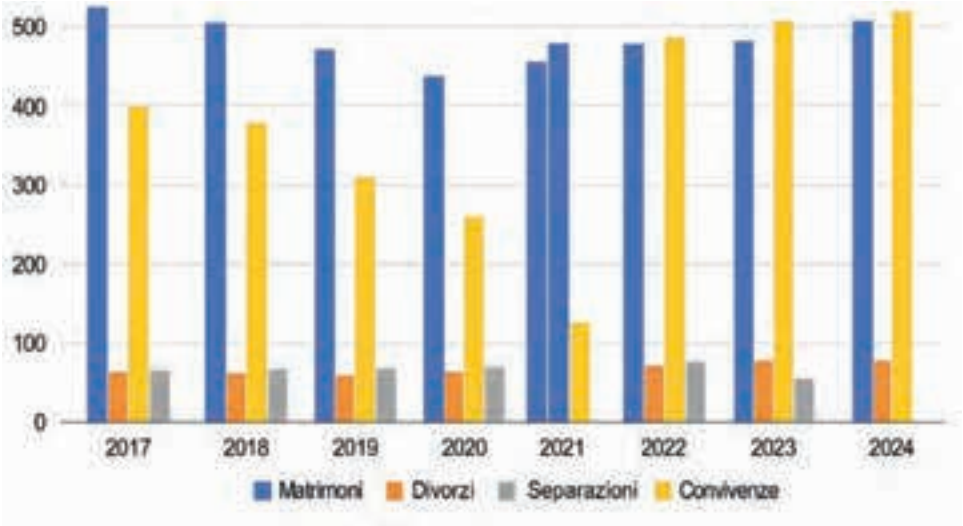


Rappresentazione classi di età - Dati Istat

Numero dei divorzi, matrimoni, convivenze e separazioni nel Comune di Andria nel periodo 2017-2024.[5]

	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
N^ MATRIMONI	397	463	384	185	523	462	426	398
N^ DIVORZI	59	85	100	56	24	120	123	122
N^ SEPARAZIONI	154	139	200	130	14	280	290	270
N^ CONVIVENZE	49	26	56	51	/	/	/	60

Matrimoni, divorzi, separazioni e convivenze nel Comune di Andria nel periodo 2017- 2024.[6]



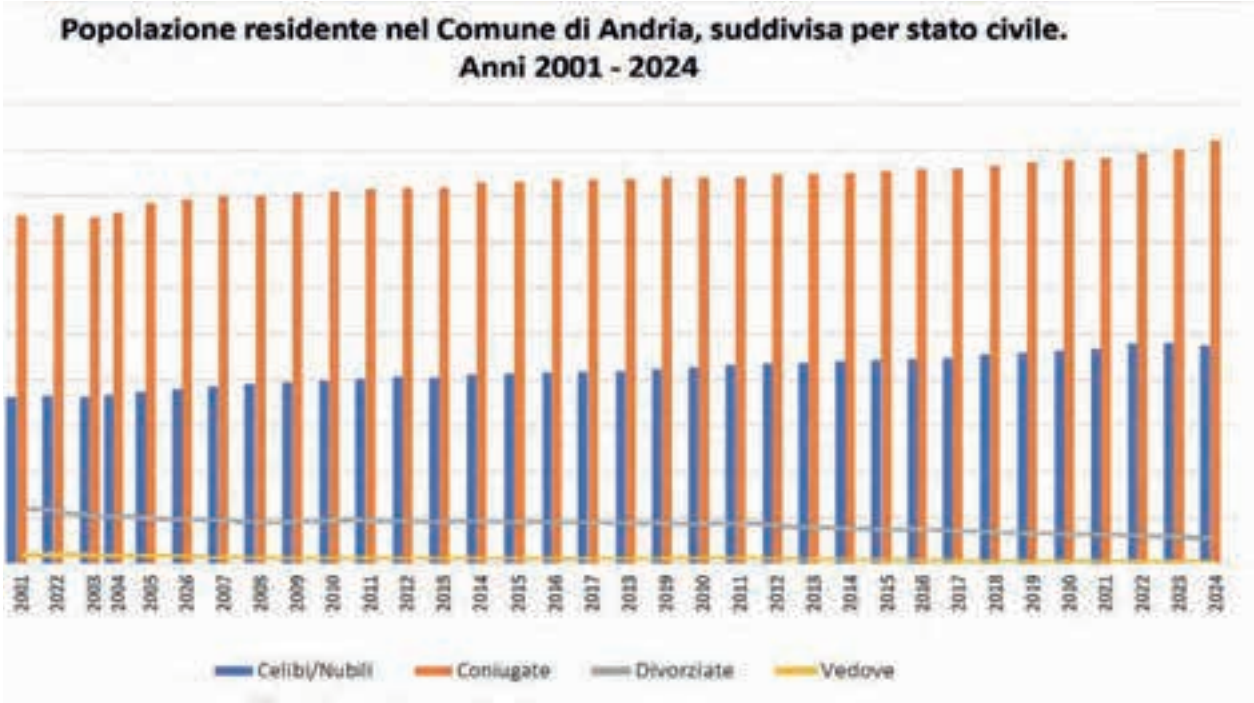
[5] ANAGRAFE COMUNE DI ANDRIA

[6]

Popolazione residente nel Comune di Andria, suddivisa per stato civile. Anni 2002-2024.[7]

ANNO	CELIBI/NUBILI	CONIUGATI/E	DIVORZIATI/E	VEDOVI/E
2002	41555	48984	201	5000
2003	41559	49524	207	5021
2004	41543	50101	226	5040
2005	41680	50349	259	5094
2006	41683	50844	271	5037
2007	41547	51135	219	5096
2008	41754	51651	287	5149
2009	41698	52046	339	5166
2010	41745	52189	384	5194
2011	41846	52575	419	5246
2012	41727	52728	446	5232
2013	41669	53003	491	5269
2014	41451	53052	515	5315
2015	41515	53094	577	5332
2016	41364	53052	681	5343
2017	41208	52977	743	5403
2018	40821	52808	824	5404
2019	40095	52411	862	5394
2020	39807	52225	936	5446
2021	39573	51405	1020	5491
2022	39397	51321	1254	5616
2023	39175	51084	1424	5663
2024	38799	50930	1805	5780

7 ISTAT

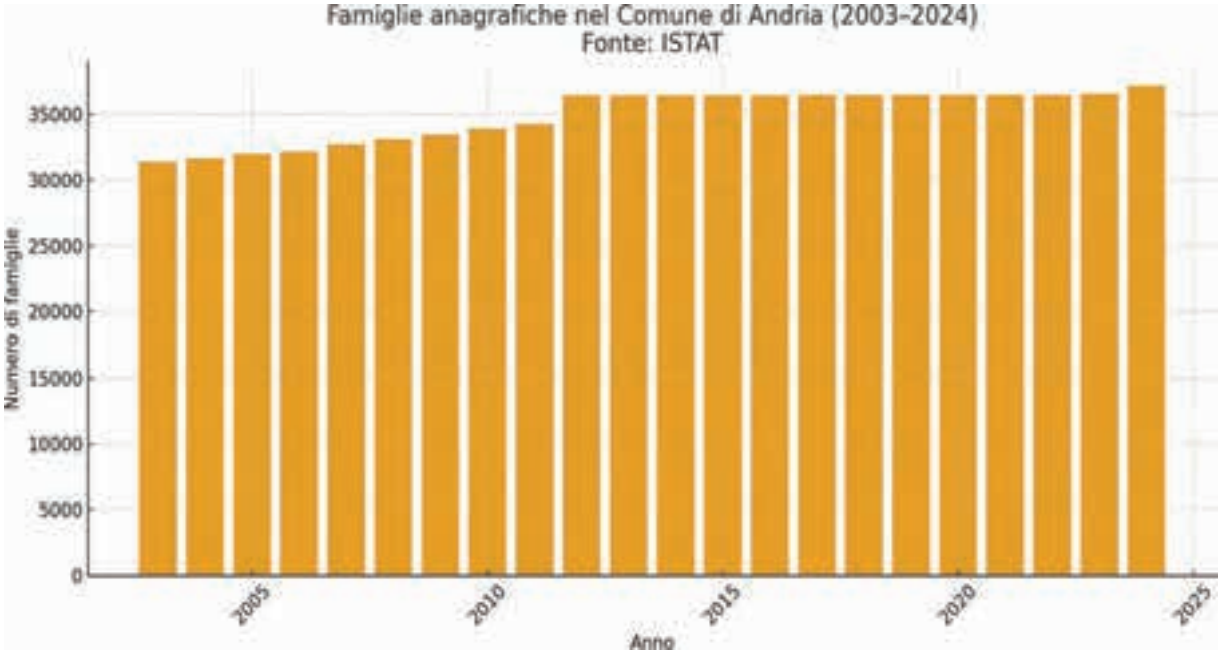


Famiglie anagrafiche nel Comune di Andria negli anni 2003-2024.[8]

ANNO	FAMIGLIE ANAGRAFICHE
2003	31367
2004	31655
2005	31966
2006	32172
2007	32738
2008	33120
2009	33437
2010	33913
2011	34264
2012	36458
2013	36459
2014	36460
2015	36461

[8] ISTAT

2016	**36462**
2017	**36463**
2018	**36464**
2019	**36465**
2020	**36466**
2021	**36467**
2022	**36468**
2023	**36574**
2024	**37158**



Nuclei familiari residenti per numero di componenti al 31.12.2024

Dal punto di vista sociale è utile analizzare l'andamento statistico dei nuclei familiari del territorio. L'andamento statistico dei nuclei familiari va comunque correlato ad un altro fenomeno rilevante dal punto di vista sociale, il numero di componenti la famiglia.

Infatti dalla tabella di seguito riportata emerge chiaramente l'aumento delle famiglie composte da un'unica o da due persone.

A fronte di tale fenomeno si riscontra la diminuzione graduale di nuclei familiari numerosi.

Il numero di famiglie che comprendono 2 componenti risulta essere il più alto tra i dati riportati, seguito dai nuclei composti da 4 e 3 componenti.

Questi dati sono utili per azioni di sostegno familiare, sia sul piano dell'emergenza abitativa che su quello dell'inclusione socio lavorativa.

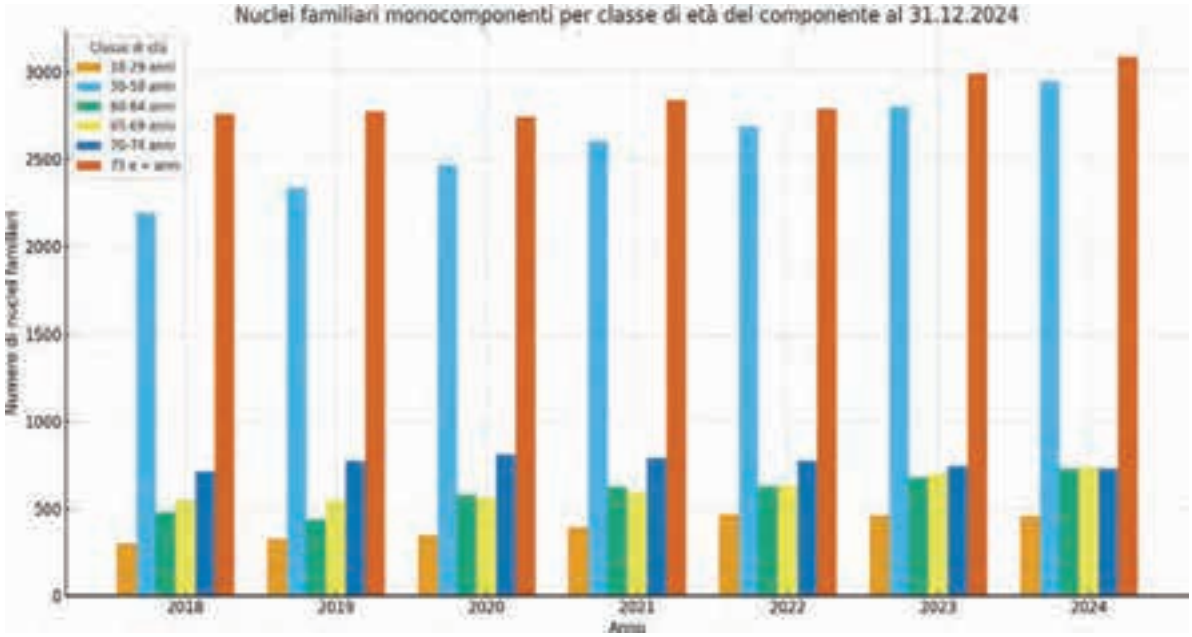
Contemporaneamente, cresce ogni anno il numero delle famiglie mono personali, di cui si riportano, di seguito, indicazioni più specifiche:

Numero di componenti	**1 componente**	**2 componenti**	**3 componenti**	**4 componenti**	**5 e + componenti**
Nuclei familiari	8606	10022	8164	8144	2222

Tabella 6 - Nuclei familiari mono personali per classe di età del componente al 31.12.2024

	18-29 anni	**30—59 anni**	**60-64 anni**	**65-69 anni**	**70-74 anni**	**75 e + anni**
2018	304	2.193	482	552	711	2.760
2019	328	2340	438	549	772	2778
2020	350	2467	583	564	811	2745
2021	395	2607	628	596	790	2841
2022	468	2691	631	632	773	2792
2023	464	2805	679	700	741	2993
2024	456	2954	728	738	728	3091

Rappresentazione nuclei familiari mono personali



Risulta un lieve aumento del numero di nuclei monopersonali relativo alla fascia 30-59 anni anche in conseguenza dell'aumento dei divorzi.

Risulta lievemente aumentato anche il numero dei giovani (18 - 29 anni), la fascia d'età 60-64 anni, il numero degli anziani (70 -74) che vivono in autonomia.

Pertanto, aumenta la richiesta di assistenza presso strutture specializzate o l'attivazione di servizi socio-sanitari domiciliari. Tuttavia, risulta nell'anno in esame una lieve riduzione della popolazione anziana (75 e + anni).

La popolazione minorile è in costante calo.

Nelle tabelle che seguono si riportano i dati relativi alla popolazione minorile al 31.12.2024.

[9] ANAGRAFE COMUNE DI ANDRIA

Dati relativi ai minori al 31.12.2024[10]

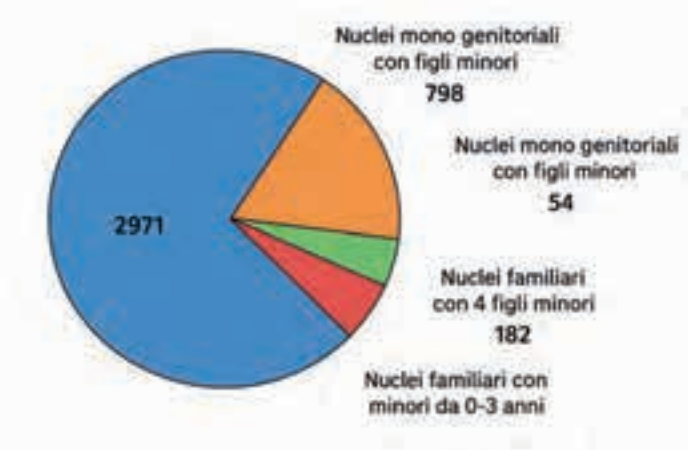
	Totale	maschi	femmine
N. minori 0 - 3 anni	3055	1529	1526
N. minori 4 - 5 anni	1551	750	801

Si osserva che il numero dei minori di età compresa tra 0 e 3 anni è maggiore rispetto al numero di minori della fascia d'età successiva 4-5 anni.

Pertanto, emerge un evidente bisogno di strutture quali asili nido e altri servizi socio-educativi per la prima infanzia anche attraverso la promozione dell'iscrizione al Catalogo regionale di strutture autorizzate per attivare e potenziare l'offerta di voucher e di buoni di conciliazione.

Nuclei familiari con minori da 0-3 anni	2971
Nuclei mono genitoriali con figli minori	798
Nuclei mono genitoriali con 4 figli minori	54
Nuclei familiari con 4 figli minori	182

Grafico 3 – famiglie con minori[11]



[10] ANAGRAFE, COMUNE DI ANDRIA
[11] *Idem*

Popolazione residente nel Comune di Andria suddivisa per sesso e fasce di età nel periodo 2001-2024[12]

Serie Storica

	ANNO 2001						ANNO 2002					
FASCE D'ETÀ'	MASCHI	%	FEMMINE	%	TOTALE	% TOTALE	MASCHI	%	FEMMINE	%	TOTALE	% TOTALE
0-4	3185	51,6	2985	48,4	6170	6,4	3137	51	3013	49	6150	6,4
5-9	3237	51,8	3010	48,2	6247	6,5	3200	52	2956	48	6156	6,4
10-14	3315	51,2	3157	48,8	6472	6,8	3341	51,4	3155	48,6	6496	6,7
15-19	3387	50,5	3314	49,5	6701	7	3342	51	3212	49	6554	6,8
20-24	3862	50,9	3729	49,1	7591	7,9	3699	50,3	3650	49,7	7349	7,6
25-29	4076	49,6	4147	50,4	8223	8,6	4112	49,7	4158	50,3	8270	8,6
30-34	4168	50	4165	50	8333	8,7	4167	50,4	4099	49,6	8266	8,6
35-39	3734	49,6	3789	50,4	7523	7,9	3809	49,4	3900	50,6	7709	8
40-44	3273	49,4	3354	50,6	6627	6,9	3392	49,4	3471	50,6	6863	7,1
45-49	2681	49,2	2764	50,8	5445	5,7	2783	49,4	2852	50,6	5635	5,9
50-54	2770	50	2774	50	5544	5,8	2739	49,4	2800	50,6	5539	5,8
55-59	2322	50,2	2301	49,8	4623	4,8	2440	51,4	2306	48,6	4746	4,9
60-64	2115	48,5	2247	51,5	4362	4,6	2082	47,4	2265	52,1	4347	4,5
65-69	1635	45,2	1979	54,8	3614	3,8	1688	45,7	2005	54,3	3693	3,8
70-74	1465	45,2	1777	54,8	3242	3,4	1445	44,4	1805	55,5	3250	3,4
75-79	998	42,1	1371	57,9	2369	2,5	1099	43,6	1419	56,4	2518	2,6
80-84	559	38,8	880	61,2	1439	1,5	597	37,6	992	62,4	1589	1,6
85-89	300	35,1	555	64,9	855	0,9	300	37,8	493	62,2	793	0,8
90-94	104	33,9	203	66,1	307	0,3	103	31,5	224	68,5	327	0,3
95-99	11	22,9	37	77,1	48	0,1	17	29,3	41	78,7	58	0,1
100+	1	20	4	80	5	0	0	0	3	100	3	0
TOTALE	47198	49,3	48542	50,7	95740	100	47492	49,3	48819	50,7	96311	100

	ANNO 2005						ANNO 2006					
FASCE D'ETÀ'	MASCHI	%	FEMMINE	%	TOTALE	% TOTALE	MASCHI	%	FEMMINE	%	TOTALE	% TOTALE
0-4	3048	51,4	2880	48,6	5928	6,1	2995	51,9	2781	48,1	5776	5,9
5-9	3222	52,1	2968	47,9	6190	6,3	3207	51,7	2992	48,3	6199	6,3
10-14	3324	51,8	3090	48,2	6414	6,6	3241	51,8	3010	48,2	6251	6,4
15-19	3310	51	3183	49	6493	6,6	3316	51,1	3179	48,9	6495	6,6
20-24	3370	49,8	3391	50,2	6761	6,9	3342	50,1	3325	49,9	6667	6,8
25-29	3906	50,5	3834	49,5	7740	7,9	3760	50,5	3680	49,5	7440	7,6
30-34	4082	50,1	4068	49,9	8150	8,3	3990	49,5	4575	50,5	8065	8,2
35-39	4002	49,2	4126	50,8	8128	8,3	4093	49,9	4116	50,1	8209	8,4
40-44	3610	49	3750	51	7360	7,5	3664	49,2	3783	50,8	7447	7,6
45-49	3148	49,8	3175	50,2	6323	6,5	3254	49,2	3355	50,8	6609	6,7
50-54	2626	49,2	2716	50,8	5342	5,5	2677	49,5	2736	50,5	5413	5,5
55-59	2792	49,9	2799	50,1	5591	5,7	2736	49,8	2754	50,2	5493	5,6
60-64	2126	49,8	2143	50,2	4269	4,4	2281	50,2	2263	49,8	4544	4,6
65-69	1949	47,5	2154	52,5	4103	4,2	2006	47,6	2207	52,4	4213	4,3
70-74	1517	44,7	1873	55,3	3390	3,5	1488	44,7	1843	55,3	3331	3,4
75-79	1189	44,7	1470	55,3	2659	2,7	1237	44,2	1562	55,8	2799	2,9
80-84	685	38,9	1074	61,1	1759	1,8	728	40,1	1089	59,9	1817	1,9
85-89	280	34,5	532	65,5	812	0,8	306	35,1	567	64,9	873	0,9
90-94	123	34,9	229	65,1	352	0,4	112	32,2	236	67,8	348	0,4
95-99	21	32,3	44	67,7	65	0,1	26	35,6	47	64,4	73	0,1
100+	0	0	6	100	6	0	0	0	7	100	7	0
TOTALE	48330	49,4	49505	50,6	97835	100	48459	49,4	49610	50,6	98069	100

[12] ISTAT

	ANNO 2007						ANNO 2008					
FASCE D'ETÀ'	MASCHI	%	FEMMINE	%	TOTALE	% TOTALE	MASCHI	%	FEMMINE	%	TOTALE	% TOTALE
0-4	2947	52,3	2692	47,7	5639	5,7	2872	51,9	2663	48,1	5535	5,6
5-9	3163	51,1	3032	48,9	6195	6,3	3176	51,2	3028	48,8	6204	6,3
10-14	3238	52,2	2970	47,8	6208	6,3	3230	52,4	2933	47,6	6163	6,2
15-19	3359	51,3	3183	48,7	6542	6,6	3321	51,2	3107	48,8	6491	6,5
20-24	3317	50,4	3266	49,6	6583	6,7	3307	50,2	3283	49,8	6592	6,6
25-29	3660	50,1	3650	49,9	7310	7,4	3500	49,8	3527	50,2	7027	7,1
30-34	4034	49,5	4117	50,5	8151	8,2	4055	50,2	4019	49,8	8074	8,1
35-39	4104	50,1	4087	49,9	8191	8,3	4026	49,1	4175	50,9	8201	8,3
40-44	3742	48,7	3934	51,3	7676	7,8	3880	49,3	3987	50,7	7867	7,9
45-49	3357	49,3	3459	50,7	6816	6,9	3411	49,3	3509	50,7	6920	7
50-54	2791	49,6	2839	50,4	5630	5,7	2881	49,2	2980	50,8	5861	5,9
55-59	2728	49,2	2797	50,8	5505	5,6	2611	49,2	2694	50,8	5305	5,3
60-64	2387	51,1	2288	48,9	4675	4,7	2524	50,5	2475	49,5	4999	5
65-69	1992	47,4	2208	52,6	4200	4,2	2042	48	2216	52	4258	4,3
70-74	1522	44,3	1912	55,7	3434	3,5	1610	45,4	1934	54,6	3544	3,6
75-79	1225	44	1559	56	2784	2,8	1215	43,3	1588	56,7	2803	2,8
80-84	794	41,3	1128	58,7	1922	1,9	822	41,9	1142	58,1	1964	2
85-89	335	34,1	646	65,9	981	1	340	33	691	67	1031	1
90-94	96	30,8	216	69,2	312	0,3	99	31,5	215	68,5	314	0,3
95-99	23	29,1	56	70,9	79	0,1	22	26,2	62	73,8	84	0,1
100+	1	12,5	7	87,5	8	0	3	21,4	11	78,6	14	0
TOTALE	48795	49,4	50046	50,6	98841	100	48947	49,3	50302	50,7	99249	100

	ANNO 2003						ANNO 2004					
FASCE D'ETÀ'	MASCHI	%	FEMMINE	%	TOTALE	% TOTALE	MASCHI	%	FEMMINE	%	TOTALE	% TOTALE
0-4	3121	51	3004	49	6125	6,3	3020	50,4	2978	49,6	5998	6,2
5-9	3180	52,3	2900	47,7	6080	6,3	3222	52,7	2889	47,3	6111	6,3
10-14	3294	51,2	3137	48,8	6431	6,6	3288	51	3156	49	6444	6,6
15-19	3326	50,7	3228	49,3	6554	6,8	3293	51,2	3133	48,8	6426	6,6
20-24	3566	50,5	3489	49,5	7055	7,3	3493	50	3496	50	6989	7,2
25-29	4161	50,1	4152	49,9	8313	8,6	4080	51,2	3886	48,8	7966	8,2
30-34	4178	50	4170	50	8348	8,6	4172	50,3	4122	49,7	8294	8,5
35-39	3942	49,9	3965	50,1	7907	8,2	3953	49,5	4035	50,5	7988	8,2
40-44	3510	50	3506	50	7016	7,2	3583	49,3	3691	50,7	7274	7,5
45-49	2870	48,9	2996	51,1	5866	6,1	3024	49,3	3108	50,7	6132	6,3
50-54	2632	49,2	2714	50,8	5346	5,5	2604	49,1	2699	50,9	5303	5,4
55-59	2578	51	2473	49	5051	5,2	2684	50,3	2652	49,7	5336	5,5
60-64	2115	48,4	2259	51,6	4374	4,5	2126	49,3	2183	50,7	4309	4,4
65-69	1758	46,3	2038	53,7	3796	3,9	1843	46,9	2087	53,1	3930	4
70-74	1456	44,5	1816	55,5	3272	3,4	1481	43,6	1915	56,4	3396	3,5
75-79	1110	43,7	1428	56,3	2538	2,6	1145	44,3	1438	55,7	2583	2,7
80-84	621	37,1	1054	62,9	1675	1,7	655	37,8	1076	62,2	1731	1,8
85-89	265	35,2	487	64,8	752	0,8	247	33,5	491	66,5	738	0,8
90-94	111	32,6	230	67,4	341	0,4	122	33,8	239	66,2	361	0,4
95-99	20	33,3	46	69,7	66	0,1	18	27,3	48	72,7	66	0,1
100+	1	25	3	75	4	0	1	14,3	6	85,7	7	0
TOTALE	47815	49,3	49095	50,7	96910	100	48054	49,3	49328	50,7	97382	100

	ANNO 2009						ANNO 2010					
FASCE D'ETÀ'	MASCHI	%	FEMMINE	%	TOTALE	% TOTALE	MASCHI	%	FEMMINE	%	TOTALE	% TOTALE
0-4	2855	51,8	2653	48,2	5508	5,5	2781	51,1	2656	48,9	5437	5,4
5-9	3056	50,5	2997	49,5	6053	6	3080	51,5	2905	48,5	5985	6
10-14	3267	52,9	2912	47,1	6179	6,2	3256	52,1	2996	47,9	6252	6,2
15-19	3319	51,1	3172	48,9	6491	6,5	3337	51,8	3111	48,2	6448	6,4
20-24	3307	51,1	3166	48,9	6473	6,5	3314	50,9	3203	49,1	6517	6,5
25-29	3384	49,1	3510	50,9	6894	6,9	3326	49,4	3403	50,6	6729	6,7
30-34	3953	50,4	3890	49,6	7843	7,9	3823	50,2	3793	49,8	7616	7,6
35-39	4033	49,4	4125	50,6	8158	8,2	4068	49,9	4086	50,1	8154	8,1
40-44	3905	49,1	4041	50,9	7946	8	3991	48,9	4171	51,1	8162	8,2
45-49	3493	48,7	3680	51,3	7173	7,2	3577	48,7	3768	51,3	7345	7,3
50-54	3005	49,3	3086	50,7	6091	6,1	3109	49,5	3172	50,5	6281	6,3
55-59	2578	49,2	2665	50,8	5243	5,3	2569	48,9	2686	51,1	5255	5,3
60-64	2621	49,9	2631	50,1	5252	5,3	2696	49,5	2753	50,5	5449	5,4
65-69	2037	48,9	2129	51,1	4166	4,2	2027	49,5	2070	50,5	4097	4,1
70-74	1703	46,2	1981	53,8	3684	3,7	1793	46,6	2052	53,4	3845	3,8
75-79	1228	42,5	1663	57,5	2891	2,9	1237	42,7	1662	57,3	2899	2,9
80-84	837	42,1	1151	57,9	1988	2	878	42,2	1201	57,8	2079	2,1
85-89	370	34,7	696	65,3	1066	1,1	370	34,8	694	65,2	1064	1,1
90-94	95	29,4	228	70,6	323	0,3	113	29,8	266	70,2	379	0,4
95-99	19	23,2	63	76,8	82	0,1	21	24,1	66	75,9	87	0,1
100+	3	37,5	5	62,5	8	0	1	16,7	5	83,3	6	0
TOTALE	49068	49,3	50444	50,7	99512	100	49367	49,3	50719	50,7	100086	100

	ANNO 2011						ANNO 2012					
FASCE D'ETÀ'	MASCHI	%	FEMMINE	%	TOTALE	% TOTALE	MASCHI	%	FEMMINE	%	TOTALE	% TOTALE
0-4	2738	51	2628	49	5366	5,4	2671	51	2563	49	5234	5,2
5-9	3007	51,6	2816	48,4	5823	5,8	2940	52	2719	48	5659	5,6
10-14	3227	51,7	3012	48,3	6239	6,2	3186	51,1	3044	48,9	6230	6,2
15-19	3259	51,7	3043	48,3	6302	6,3	3254	52	3002	48	6256	6,2
20-24	3304	50,9	3187	49,1	3491	6,5	3368	51,4	3187	48,6	6555	6,5
25-29	3300	49,6	3347	50,4	6647	6,6	3250	50	3256	50	6506	6,5
30-34	3686	50,3	3648	49,7	7334	7,3	3529	49,6	3588	50,4	7117	7,1
35-39	3967	49,2	4094	50,8	8061	8,1	3984	49,3	4095	50,7	8079	8
40-44	4077	49,4	4181	50,6	8258	8,2	4091	49,9	4115	50,1	8206	8,2
45-49	3627	48,7	3828	51,3	7455	7,4	3698	48,3	395	51,7	7651	7,6
50-54	3217	49	3351	51	6568	6,6	3293	48,9	3436	51,1	6729	6,7
55-59	2614	49,2	2700	50,8	5314	5,3	2743	45,9	2794	50,5	5537	5,5
60-64	2636	49,2	2718	50,8	5354	5,3	2625	48,8	2756	51,2	5381	5,4
65-69	2159	49,5	2201	50,5	4360	4,4	2276	50,6	2226	49,4	4502	4,5
70-74	1837	46,8	2090	53,2	3927	3,9	1847	46,9	2088	53,1	3935	3,9
75-79	1236	42,9	1648	57,1	2884	2,9	1287	42,7	1724	57,3	3011	3,5
80-84	908	41,6	1276	58,4	2184	2,2	903	41,4	1276	58,6	2179	2,2
85-89	396	36,3	695	63,7	1091	1,1	434	37,4	731	62,7	1165	1,2
90-94	127	33	258	67	385	0,4	133	32,3	279	67,7	412	0,4
95-99	20	23,8	64	76,2	84	0,1	24	30,8	54	69,2	78	0,1
100+	1	16,7	5	83,3	6	0	0	0	10	100	10	0
TOTALE	49343	49,3	50790	50,7	100133	100	49536	49,3	50896	50,7	100432	100

	ANNO 2013						ANNO 2014					
FASCE D'ETÀ'	MASCHI	%	FEMMINE	%	TOTALE	% TOTALE	MASCHI	%	FEMMINE	%	TOTALE	% TOTALE
0-4	2628	51,2	2503	48,8	5131	5,1	2541	51,6	2387	48,4	4928	4,9
5-9	2851	51,5	2681	48,5	5532	5,5	2835	51,5	2671	48,5	5506	5,5
10-14	3173	51,2	3024	48,8	6197	6,2	3063	50,6	2990	49,4	6053	6
15-19	3234	52,2	2958	47,8	6192	6,2	3280	52,9	2925	47,1	6205	6,2
20-24	3331	51,2	3174	48,8	6505	6,5	3326	51	3201	49	6527	6,5
25-29	3192	49,6	3242	50,4	6434	6,4	3203	50,4	3149	49,6	6352	6,3
30-34	3348	49,5	3409	50,5	6757	6,7	3229	48,8	3385	51,2	6614	6,6
35-39	3987	51,1	3970	49,9	7957	7,9	3872	50,3	3831	49,7	7703	7,7
40-44	4007	49,1	4162	50,9	8169	8,1	4036	49,5	4116	50,5	8152	8,1
45-49	3839	49	3993	51	7832	7,8	3887	49,1	4027	50,9	7914	7,9
50-54	3363	49,1	3480	50,9	6843	6,8	3437	48,4	3666	51,6	7103	7,1
55-59	2824	49,1	2931	50,9	5755	5,7	2939	49,1	3045	50,9	5984	6
60-64	2537	49	2640	51	5177	5,2	2503	49	2603	51	5106	5,1
65-69	2408	50,1	2400	49,9	4808	4,8	2495	49,2	2579	50,8	5074	5
70-74	1862	47,3	2072	52,7	3934	3,9	1868	48,1	2018	51,9	3886	3,9
75-79	1394	44,1	1765	55,9	3159	3,1	1478	45,1	1798	54,9	3276	3,3
80-84	898	40,9	1295	59,1	2193	2,2	923	39,1	1391	60,1	2314	2,3
85-89	456	37,2	769	62,8	1125	1,2	485	37,8	798	62,2	1283	1,3
90-94	133	30,2	308	69,8	444	0,4	140	31	312	69	452	0,4
95-99	25	30,9	56	69,1	81	0,1	15	19,7	61	80,3	76	0,1
100+	1	9,1	10	90,9	11	0	0	0	10	100	10	0
TOTALE	49491	49,3	50842	50,7	100333	100	49555	49,3	50963	50,7	100518	100

	ANNO 2015						ANNO 2016					
FASCE D'ETÀ'	MASCHI	%	FEMMINE	%	TOTALE	% TOTALE	MASCHI	%	FEMMINE	%	TOTALE	% TOTALE
0-4	2425	51,8	2256	48,2	4681	4,7	2342	52	2161	48	4503	4,5
5-9	2758	51	2646	49	5404	5,4	2725	51	2619	49	5344	5,3
10-14	3063	51,5	2888	48,5	5951	5,9	2999	51,7	2806	48,3	5805	5,8
15-19	3255	52,2	2983	47,8	6238	6,2	3244	52	2993	48	6237	6,2
20-24	3334	51,5	3139	48,5	6473	6,4	3269	51,7	3059	48,3	6328	6,3
25-29	3258	50,8	3157	49,2	6415	6,4	3282	51,2	3124	48,8	6406	6,4
30-34	3130	49,1	3251	50,9	6381	6,4	3096	49,2	3194	50,8	6290	6,3
35-39	3717	50,1	3708	49,9	7425	7,4	3575	50,3	3526	49,7	7101	7,1
40-44	4044	50	4037	50	8081	8	3934	49,3	4052	50,7	7986	8
45-49	3960	48,8	4153	51,2	8113	8,1	4062	49,4	4153	50,6	8215	8,2
50-54	3519	48,5	3738	51,5	7257	7,2	3591	48,8	3772	51,2	7363	7,3
55-59	3043	49,3	3130	50,7	6173	6,1	3151	48,8	3303	51,2	6454	6,4
60-64	2487	48,7	2621	51,3	5108	5,1	2534	48,9	2653	51,1	5187	5,2
65-69	2572	48,9	2692	51,1	5264	5,2	2514	48,7	2644	51,3	5158	5,1
70-74	1839	48,4	1964	51,6	3803	3,8	1979	48,5	2102	51,5	4081	4,1
75-79	1550	45,5	1860	54,5	3410	3,4	1591	45,7	1894	54,3	3485	3,5
80-84	945	40,5	1390	59,5	2335	2,3	964	40,9	1393	59,1	2357	2,3
85-89	508	37,8	836	62,2	1344	1,3	526	37,5	877	62,5	1403	1,4
90-94	148	30,8	332	69,2	480	0,5	154	30,3	354	69,7	508	0,5
95-99	25	25,5	73	74,5	98	0,1	27	24,5	83	75,5	110	0,1
100+	0	0	6	100	6	0	2	20	8	80	10	0
TOTALE	49580	49,4	50860	50,6	100440	100	49561	49,4	50770	50,6	100331	100

	ANNO 2017						ANNO 2018					
FASCE D'ETÀ'	MASCHI	%	FEMMINE	%	TOTALE	% TOTALE	MASCHI	%	FEMMINE	%	TOTALE	% TOTALE
0-4	2286	52	2111	48	4397	4,4	2169	52,3	1978	47,7	4147	4,2
5-9	2639	51	2538	49	5177	5,2	2579	51,2	2461	48,8	5040	5,1
10-14	2913	51,9	2697	48,1	5610	5,6	2805	51,5	2640	48,5	5445	5,5
15-19	3197	51,4	3028	48,6	6225	6,2	3163	51,4	2985	48,6	6148	6,2
20-24	3205	51,8	2985	48,2	6190	6,2	3195	52,5	2886	47,5	6081	6,2
25-29	3249	51,2	3094	48,8	6343	6,4	3169	51,1	3038	48,9	6207	6,3
30-34	3010	49,3	3095	50,7	6105	6,1	2997	49,4	3065	50,6	6062	6,1
35-39	3399	49,7	3438	50,3	6837	6,8	3196	49,6	3253	50,4	6449	6,5
40-44	3915	49,3	4024	50,7	7939	8	3860	49,9	3871	50,1	7731	7,8
45-49	4034	49,8	4063	50,2	8097	8,1	3923	49	4077	51	8000	8,1
50-54	3644	48,4	3892	51,6	7536	7,5	3746	49	3892	51	7638	7,7
55-59	3222	48,8	3378	51,2	6600	6,6	3262	49,1	3376	50,9	6638	6,7
60-64	2656	49,2	2739	50,8	5395	5,4	2719	48,9	2846	51,1	5565	5,6
65-69	2490	48,4	2655	51,6	5145	5,2	2381	48,4	2541	51,6	4922	5
70-74	2075	49,4	2128	50,6	4203	4,2	2192	49,1	2272	50,9	4464	4,5
75-79	1585	45,5	1901	54,5	3486	3,5	1615	46,3	1870	53,7	3485	3,5
80-84	1014	41,1	1452	58,9	2466	2,5	1067	42	1471	58	2538	2,6
85-89	541	38,1	880	61,9	1421	1,4	564	38,9	885	61,1	1449	1,5
90-94	185	32,9	378	67,1	563	0,6	181	31,8	389	68,2	570	0,6
95-99	28	25	84	75	112	0,1	31	25,2	92	74,8	123	0,1
100+	3	30	7	70	10	0	4	40	6	60	10	0
TOTALE	49290	49,4	50567	50,6	99857	100	48818	49,5	49894	50,5	98712	100

	ANNO 2019						ANNO 2020					
FASCE D'ETÀ'	MASCHI	%	FEMMINE	%	TOTALE	% TOTALE	MASCHI	%	FEMMINE	%	TOTALE	% TOTALE
0-4	2102	51,9	1948	48,1	4050	4,1	2024	50,8	1960	49,2	3984	4,1
5-9	2496	51,6	2339	48,4	4835	4,9	2401	51,8	2232	48,2	4633	4,8
10-14	2788	51,5	2628	48,5	5416	5,5	2721	50,9	2622	49,1	5343	5,5
15-19	3032	50,8	2940	49,2	5972	6,1	3042	51,5	2861	48,5	5903	6,1
20-24	3238	53	2868	47	6106	6,2	3166	52,6	2850	47,4	6016	6,2
25-29	3085	50,6	3008	49,4	6093	6,2	2978	51,1	2852	48,9	5830	6
30-34	2998	50,3	2965	49,7	5963	6,1	2913	50	2915	50	5828	6
35-39	3059	48,7	3216	51,3	6275	6,4	2927	48,8	3076	51,2	6003	6,2
40-44	3738	50,1	3722	49,9	7460	7,6	3560	49,8	3589	50,2	7149	7,3
45-49	3936	49,5	4019	50,5	7955	8,1	3910	49,7	3954	50,3	7864	8,1
50-54	3789	49	3948	51	7737	7,9	3834	48,7	4031	51,3	7865	8,1
55-59	3336	48,5	3546	51,5	6882	7	3397	48,5	3605	51,5	7002	7,2
60-64	2826	48,8	2970	51,2	3596	5,9	2913	49,1	3016	50,9	5929	6,1
65-69	2351	48,5	2501	51,5	4852	4,9	2341	48,2	2514	51,8	4855	5
70-74	2289	48,4	2436	51,6	4725	4,8	2363	48	2561	52	4924	5,1
75-79	1608	46,9	1820	53,1	3428	3,5	1581	46,8	1796	53,2	3377	3,5
80-84	1142	43,2	1503	56,8	2645	2,7	1186	42,9	1576	57,1	2762	2,8
85-89	580	38,4	931	61,6	1511	1,5	600	39,9	904	60,1	1504	1,5
90-94	194	33,3	388	66,7	582	0,6	188	32,1	397	67,9	585	0,6
95-99	30	25,6	87	74,4	117	0,1	30	23,8	96	76,2	126	0,1
100+	4	28,6	10	71,4	14	0	3	42,9	4	57,1	7	0
TOTALE	48621	49,4	49793	50,6	98414	100	48078	49,3	49411	50,7	97489	100

	ANNO 2021						ANNO 2022					
FASCE D'ETÀ'	MASCHI	%	FEMMINE	%	TOTALE	% TOTALE	MASCHI	%	FEMMINE	%	TOTALE	% TOTALE
0-4	1979	50,2	1964	49,8	3943	4	1968	50,2	1953	49,8	3921	4
5-9	2313	52	2137	48	4450	4,6	2271	51,8	2109	48,2	4380	4,5
10-14	2707	5	2598	49	5305	5,4	2636	51,1	2519	48,9	5155	5,3
15-19	2973	51,7	2779	48,3	5752	5,9	2897	51,9	2683	48,1	5580	5,7
20-24	3201	52,6	2887	47,4	6088	6,2	3159	51,8	2943	48,2	6102	6,3
25-29	2971	51,4	2812	48,6	5783	5,9	2955	51,7	276	48,3	5720	5,9
30-34	2917	50,2	2890	49,8	5807	6	2919	50,5	2859	49,5	5778	5,9
35-39	2899	49,1	3009	50,9	5908	6,1	2849	49,3	2932	50,7	5781	5,9
40-44	3455	50,2	3428	49,8	6883	7,1	3288	49,6	3343	50,4	6631	6,8
45-49	3817	49,1	3955	50,9	7772	8	3797	49,2	3119	50,8	7716	7,9
50-54	3958	49,4	4052	50,6	8010	8,2	3921	49,6	3989	50,4	7910	8,1
55-59	3499	48,9	3652	51,1	7151	7,3	3568	48,5	3791	51,5	7359	7,6
60-64	3043	48,7	3208	51,3	6251	6,4	3115	48,7	3275	51,3	6390	6,6
65-69	2391	48,4	2552	51,6	4943	5,1	2530	48,9	2646	51,1	5179	5,3
70-74	2314	47,8	2529	52,2	4843	5	2286	47,5	2350	52,5	4816	4,9
75-79	1684	46,6	1931	53,4	3615	3,7	1768	47,3	1969	52,7	3737	3,8
80-84	1230	43,5	1596	56,5	2826	2,9	1220	43,4	1592	56,6	2812	2,9
85-89	604	39,7	916	60,3	1520	1,6	636	39,2	987	60,8	1623	1,7
90-94	188	31,6	406	68,4	592	0,6	208	34,1	402	65,9	610	0,6
95-99	33	24,8	100	75,2	133	0,1	33	23,7	106	76,3	139	0,1
100+	4	36,4	7	63,6	11	0	5	50	5	50	10	0
TOTALE	48180	49,4	49408	50,6	97588	100	48029	49,3	49397	50,7	97346	100

FASCE D'ETA'	MASCHI 2023	%	FEMMINE 2023	%	TOTALE 2023	%	MASCHI 2024	%	FEMMINE 2024	%	TOTALE 2024	%
0-4	2380	4.5%	2142	3.9%	4522	4.2%	2385	4.5%	2182	3.9%	4567	4.2%
5-9	3050	5.8%	2884	5.2%	5934	5.5%	2959	5.6%	2955	5.3%	5914	5.5%
10-14	3900	7.4%	3739	6.8%	7639	7.1%	3821	7.2%	3800	6.9%	7621	7.0%
15-19	4951	9.3%	4290	7.8%	9241	8.5%	4592	8.7%	4526	8.2%	9118	8.4%
20-24	5802	10.9%	5907	10.7%	11709	10.8%	5885	11.1%	5994	10.8%	11879	11.0%
25-29	7050	13.3%	7056	12.8%	14106	13.0%	7461	14.1%	7496	13.5%	14957	13.8%
30-34	7308	13.8%	7541	13.7%	14849	13.7%	7866	14.8%	8081	14.6%	15947	14.7%
35-39	6793	12.8%	7565	13.7%	14358	13.2%	7214	13.6%	7829	14.1%	15043	13.9%
40-44	6432	12.1%	6444	11.7%	12876	11.9%	6617	12.5%	7012	12.7%	13634	12.6%
45-49	5788	10.9%	5975	10.8%	11763	10.9%	6013	11.3%	6600	11.9%	12613	11.6%
50-54	5200	9.8%	5696	10.3%	10896	10.1%	5264	9.9%	5900	10.7%	11164	10.3%
55-59	4647	8.8%	5297	9.6%	9944	9.2%	4640	8.7%	5510	10.0%	10150	9.4%
60-64	3747	7.1%	4475	8.1%	8222	7.6%	3801	7.2%	4730	8.5%	8531	7.9%
65-69	3025	5.7%	4192	7.6%	7217	6.7%	3139	5.9%	4375	7.9%	7514	6.9%
70-74	2387	4.5%	3657	6.6%	6044	5.6%	2447	4.6%	3876	7.0%	6323	5.8%
75-79	1759	3.3%	2938	5.3%	4697	4.3%	1868	3.5%	3039	5.5%	4907	4.5%

FASCE D'ETA'	MASCHI 2023	%	FEMMINE 2023	%	TOTALE 2023	%	MASCHI I 2024	%	FEMMINE 2024	%	TOTALE 2024	%
80-84	1149	2.2%	2306	4.2%	3455	3.2%	1238	2.3%	2363	4.3%	3601	3.3%
85-89	763	1.4%	1711	3.1%	2474	2.3%	837	1.6%	1790	3.2%	2627	2.4%
90-94	375	0.7%	951	1.7%	1326	1.2%	430	0.8%	988	1.8%	1418	1.3%
95-99	82	0.2%	279	0.5%	361	0.3%	103	0.2%	312	0.6%	415	0.4%
100+	19	0.04%	88	0.2%	107	0.1%	24	0.05%	107	0.2%	131	0.1%
IGNOTI	—	—	—	—	6	0.01%	—	—	—	—	160	0.1%
Totale	53022	100%	55365	100%	108387	100%	53022	100%	55365	100%	108387	100%

Tabella

Rapporto di mascolinità nel Comune di Andria nel periodo 2001-2024[13]

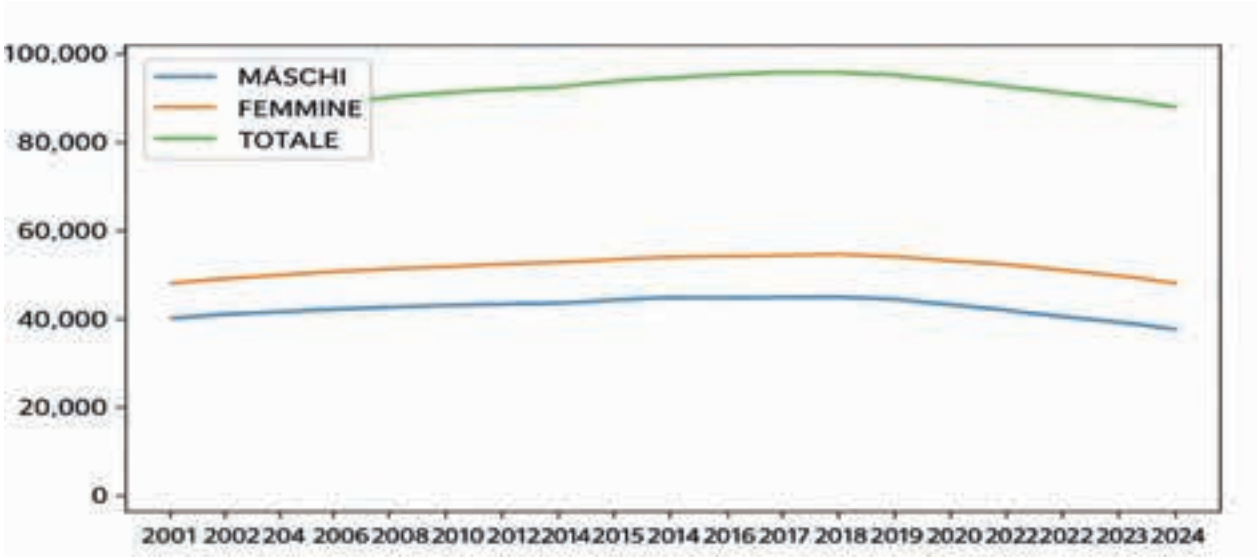
L'indice di mascolinità e l'indice di femminilità indicano, nella statistica, la relazione tra il numero di maschi e di femmine in una popolazione.

ANNO	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	Rapporto di mascolinità
2001	**47198**	**48542**	**95740**	**97,2**
2002	**47492**	**48819**	**96311**	**97,2**
2003	**47815**	**49095**	**96910**	**97,4**
2004	**48054**	**49328**	**97382**	**97,4**
2005	**48330**	**49505**	**97835**	**97,6**
2006	**48459**	**49610**	**98069**	**97,7**
2007	**48795**	**50046**	**98841**	**97,5**
2008	**48947**	**50302**	**99249**	**97,3**
2009	**49068**	**50444**	**99512**	**97,3**
2010	**49367**	**50719**	**100086**	**97,3**
2011	**49343**	**50790**	**100133**	**97,2**
2012	**49536**	**50896**	**100432**	**97,3**
2013	**49491**	**50842**	**100333**	**97,3**

2014	49555	50963	100518	97,2
2015	49580	50860	100440	97,5
2016	49561	50770	100331	97,6
2017	49290	50567	99857	97,5
2018	48818	49894	98712	97,8
2019	48621	49793	98414	97,6
2020	48078	49411	97489	97,3
2021	48180	49408	97588	97,5
2022	48029	49317	97346	97,4
2023	48109	49526	97635	97,1
2024	47836	49371	97207	97,1

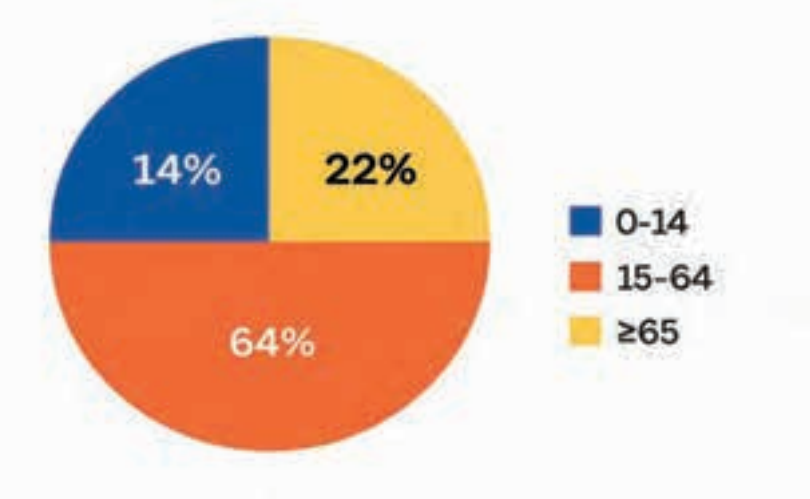
Grafico

Numero di residenti nel Comune di Andria divisi per sesso, nel periodo 2001-2024[14]

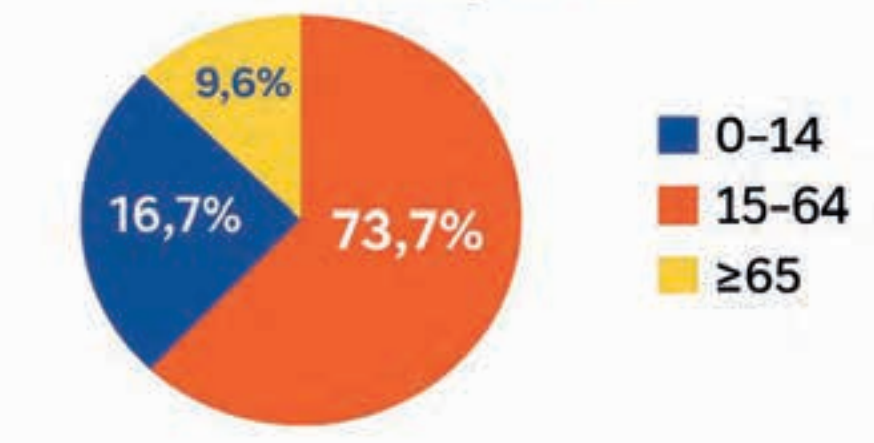


[14] ISTAT

Popolazione residente ad Andria nell'anno 2001, suddivisa per fasce di età calcolate in percentuale sul totale[15]



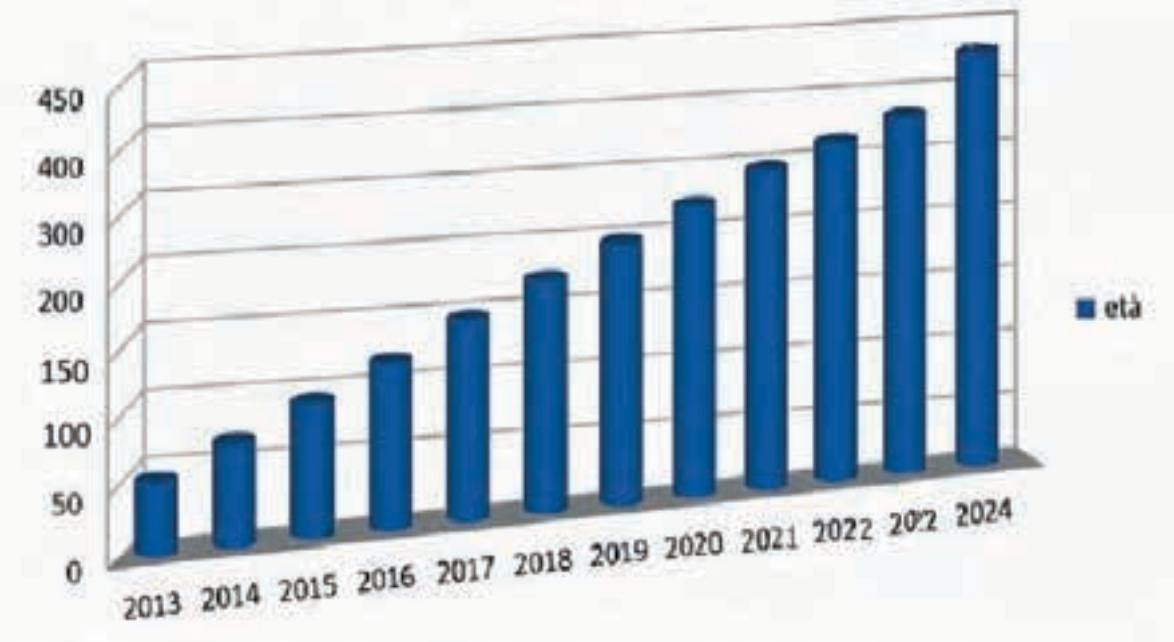
Popolazione residente ad Andria nell'anno 2024, suddivisa per fasce di età calcolate in percentuale sul totale[16]



[16] ISTAT

Grafico

Residenti ad Andria di età ≥ 95 anni (numero assoluto) nel decennio 2013-2024[17]



Indici di vecchiaia e di dipendenza potenziale nel Comune di Andria nel periodo 2002-2021

L'indice di vecchiaia è un indicatore statistico che misura il livello di invecchiamento di una popolazione. Esso esprime il rapporto percentuale tra il numero di persone con più di 65 anni e quello dei giovani fino ai 14 anni.

Nel 2024, ad esempio, in Italia l'indice di vecchiaia raggiunge 199,8 anziani ogni 100 giovani. Si tratta di un parametro essenziale per comprendere le dinamiche demografiche e le sfide che derivano dall'invecchiamento della popolazione.

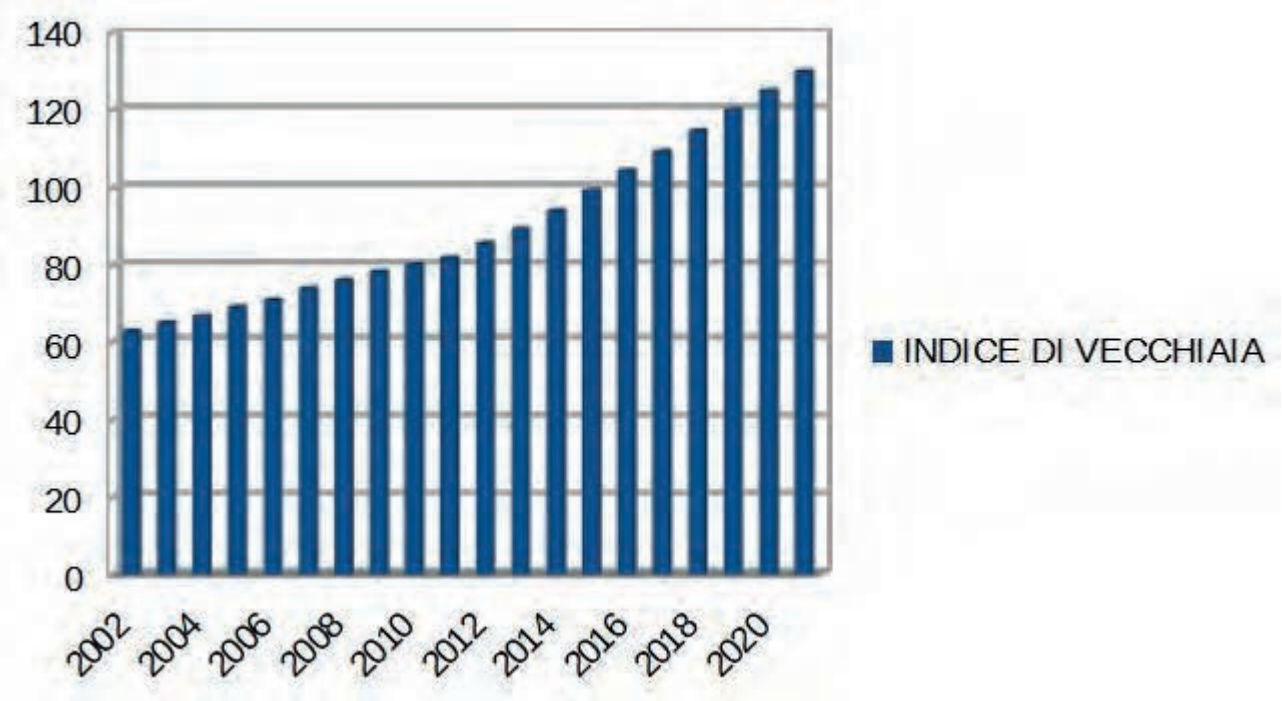
[17] *Idem*

L’indice di dipendenza potenziale, o tasso di dipendenza, è invece un indicatore statistico dinamico impiegato nella demografia per valutare il rapporto tra individui dipendenti e indipendenti all’interno di una popolazione.

Esso si ottiene confrontando il numero di persone in età “non attiva”, cioè con meno di 14 anni o più di 65, con quello di coloro che si trovano in età “attiva”, compresa tra i 14 e i 64 anni.

ANNO	INDICE DI VECCHIAIA AL 1 GENNAIO	INDICE DI DIPENDENZA STRUTTURALE AL 1° GENNAIO
2002	62,9	47,4
2003	65,1	47,5
2004	66,8	47,2
2005	69,1	47,5
2006	70,9	47,9
2007	73,9	47,7
2008	76	47,4
2009	78,3	47,4
2010	80,1	47,3
2011	81,8	47,3
2012	85,6	47,7
2013	89,3	47,7
2014	94	48,4
2015	99,3	48,6
2016	104,4	48,4
2017	109,3	48,5
2018	114,6	48,4
2019	120	48,4
2020	125	48,6
2021	129,9	48,4

Indice di vecchiaia (%) nella popolazione residente ad Andria nel periodo 2002 – 2021.[19]



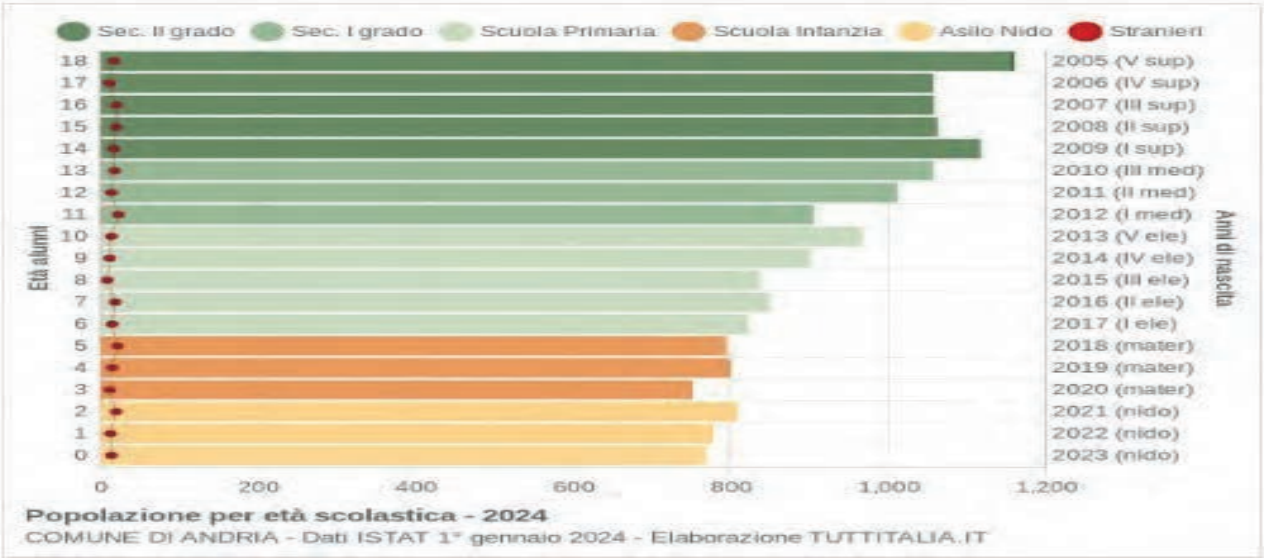
Indice di dipendenza strutturale (%) nella popolazione residente ad Andria nel periodo 2002 – 2021.



[19] ISTAT

Popolazione per classi di età scolastica

Distribuzione della popolazione di Andria per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2024. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Elaborazioni su dati ISTAT.



Distribuzione della popolazione per età scolastica

Età	Totale Maschi	Totale Femmine	Totale Maschi+Femmine	di cui stranieri			
				Maschi	Femmine	M+F	%
0	389	378	767	5	9	14	1,8%
1	398	379	777	8	5	13	1,7%
2	403	404	807	9	11	20	2,5%
3	359	392	751	6	6	12	1,6%
4	395	404	799	9	6	15	1,9%
5	417	376	793	8	14	22	2,8%
6	419	402	821	7	8	15	1,8%
7	443	405	848	8	11	19	2,2%
8	447	390	837	4	5	9	1,1%
9	461	439	900	7	5	12	1,3%
10	497	469	966	6	8	14	1,4%
11	463	441	904	15	8	23	2,5%
12	521	489	1.010	7	7	14	1,4%
13	547	509	1.056	13	5	18	1,7%
14	560	556	1.116	13	4	17	1,5%
15	540	521	1.061	10	10	20	1,9%
16	539	518	1.057	9	11	20	1,9%
17	550	506	1.056	4	8	12	1,1%
18	626	532	1.158	7	10	17	1,5%

La popolazione straniera

Negli ultimi anni la città di Andria ha registrato un significativo incremento della presenza di cittadini stranieri.

Al 1° gennaio 2024 la popolazione straniera residente ammonta a 2.337 persone, pari al 10,6% della popolazione complessiva. La distribuzione di genere evidenzia una prevalenza femminile (55%) rispetto ai maschi (45%).

Nel 2018 gli stranieri residenti erano 1.790. Nel 2021 si registra un calo a 1.772 unità.

Dal 2022 in poi si osserva una ripresa, culminata nel 2024 con il massimo storico di 2.337 presenze.

Questi dati mostrano come il fenomeno migratorio ad Andria sia ormai stabilizzato e in crescita, con oscillazioni legate a dinamiche economiche e sociali, ma con una tendenza di lungo periodo verso l'aumento.

I dati ISTAT sembrano in realtà essere sottostimati, sia in considerazione dell'elevato numero di soggetti che sfuggono ai "conteggi" ufficiali, sia se si considerano i dati provenienti direttamente dagli uffici comunali, che contano un totale di 1790 stranieri nel 2018, con un calo nel 2021 con 1772 stranieri presenti ed un incremento nel 2024 raggiungendo il massimo di 2337 presenze di stranieri in Città. (2.1 stranieri ogni 100 residenti).

I primi flussi migratori erano composti soprattutto da giovani maschi provenienti dal Nord Africa e dall'Albania, spesso in transito verso altre destinazioni.

Negli ultimi anni, invece, si è affermata una vocazione stanziale, con nuclei familiari e comunità radicate sul territorio.

Nel triennio più recente si conferma la stabilità delle comunità storiche di area balcanica e magrebina, mentre si registra un incremento costante di nuove presenze, in particolare asiatiche. Degna di nota è la differenziazione cronologica e strutturale del trend migratorio.

Risulta essere stabilizzata la connotazione etnica e sessuale dei primi flussi, composti da cittadini maschi e giovani provenienti principalmente dal nord Africa e dell'Albania.

Tale composizione, caratteristica comune a tutte le regioni meridionali e del basso mediterraneo ed in origine caratterizzabile sia come fenomeno stanziale che, come "via di fuga" per altre destinazioni finali, si è modificata negli ultimi anni, quando si è vista la prevalenza dell'immigrazione stanziale.

La composizione per cittadinanza nel 2024 evidenzia una forte concentrazione su alcune nazionalità:

- **Romeni**: 1.334 residenti, la comunità più numerosa e in crescita rispetto al 2023.
- **Nigeriani**: 105 residenti, pari al 16,1% della popolazione straniera, seconda comunità per consistenza.
- **Cinesi**: 102 residenti, terza comunità per numerosità, in aumento rispetto al 2018 (+37%).
- **Tunisini**: 89 residenti, in crescita costante.
- **Pakistani**: 43 residenti, in forte aumento negli ultimi anni.
- **Georgiani**: 40 residenti, quadruplicati rispetto al 2019.
- **Egiziani**: 25 residenti, più che triplicati rispetto al 2020.

Al contrario, alcune comunità storiche come quella malese e bengalese risultano in calo o assenti nel 2024, segno di ricongiungimenti familiari o spostamenti verso altri territori.

Tra i "nuovi" immigrati, in progressivo, costante e significativo incremento numerico è la comunità cinese, terza in ordine di grandezza dopo quella rumena e nigeriana.

Stabile e numerosa risulta essere la comunità nigeriana (39 nel 2018 – 105 nel 2024), corrispondenti al 16.1% dell'intera popolazione di immigrati stranieri, che si trova al secondo posto nella classifica sulla numerosità dei cittadini stranieri presenti ad Andria negli ultimi tre anni. La distribuzione degli stranieri residenti ad Andria nel 2024 evidenzia un quadro molto articolato e in continua evoluzione. La componente più consistente proviene dall'Europa orientale e balcanica, con la comunità romena che si conferma nettamente la più numerosa e radicata sul territorio. Accanto a questa presenza storica, si collocano le comunità africane, in particolare quelle provenienti dal Nord Africa e dall'Africa occidentale: tunisini, marocchini, algerini e nigeriani rappresentano nuclei significativi e in crescita, capaci di incidere in maniera rilevante sul tessuto sociale cittadino. Parallelamente, si osserva un'espansione delle comunità asiatiche, con un aumento costante di cittadini cinesi, pakistani e georgiani, che testimoniano un progressivo ampliamento delle aree di provenienza e una diversificazione delle motivazioni migratorie. Più contenuta, ma comunque stabile, è la presenza di cittadini originari dell'America centro-meridionale, come cubani, brasiliani e colombiani, che contribuiscono a rendere il panorama multiculturale ancora più variegato.

Il quadro complessivo del 2024 mostra chiaramente una ripresa demografica della popolazione straniera, dopo la flessione registrata tra il 2020 e il 2022. La concentrazione rimane forte su poche comunità principali, ma si affianca a una crescente frammentazione, con l'arrivo e la stabilizzazione di nuovi gruppi che arricchiscono ulteriormente la composizione sociale della città. Questo processo di diversificazione si accompagna a un'evoluzione delle dinamiche di integrazione, che riflettono la capacità del territorio di attrarre e mantenere comunità diverse per provenienza geografica e motivazioni migratorie, passando da flussi inizialmente temporanei a insediamenti stabili e radicati.

In conclusione, Andria si conferma nel 2024 una realtà multiculturale in espansione, caratterizzata da un tessuto sociale che si arricchisce progressivamente di presenze provenienti da più aree del mondo, pur mantenendo una netta predominanza dell'Europa orientale.

Il fenomeno migratorio, ormai stabilizzato, non può più essere interpretato soltanto come una trasformazione economico-produttiva, ma deve essere considerato una vera e propria modificazione socio-ambientale strutturale.

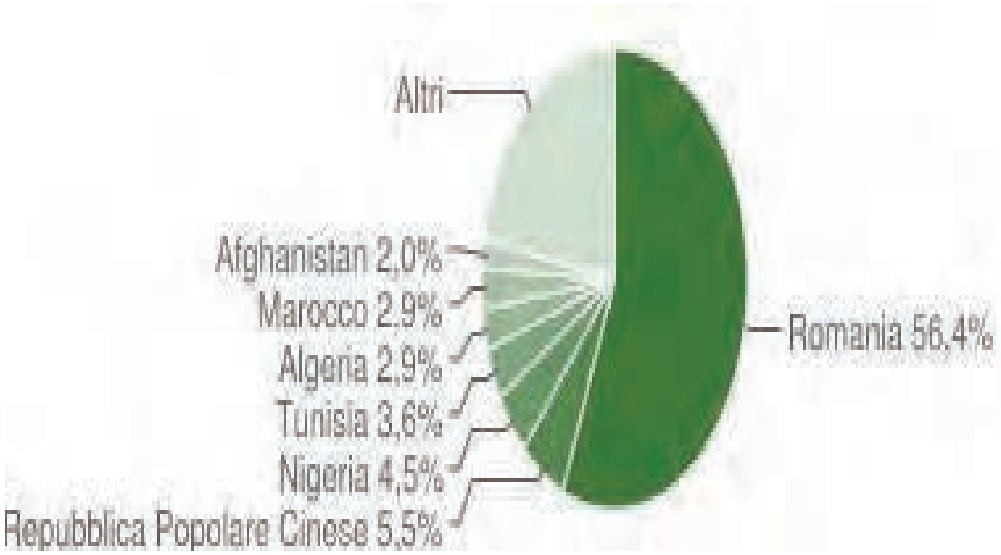
Ciò comporta implicazioni dirette e crescenti sulla domanda di alloggi, sui servizi socio-sanitari e scolastici, e sulla necessità di politiche di integrazione sempre più mirate e inclusive, capaci di accompagnare e valorizzare questa evoluzione della comunità cittadina.

Principali comunità di stranieri residenti nel Comune di Andria, suddivisi per Comunità nel periodo 2018-2024 al 1° gennaio

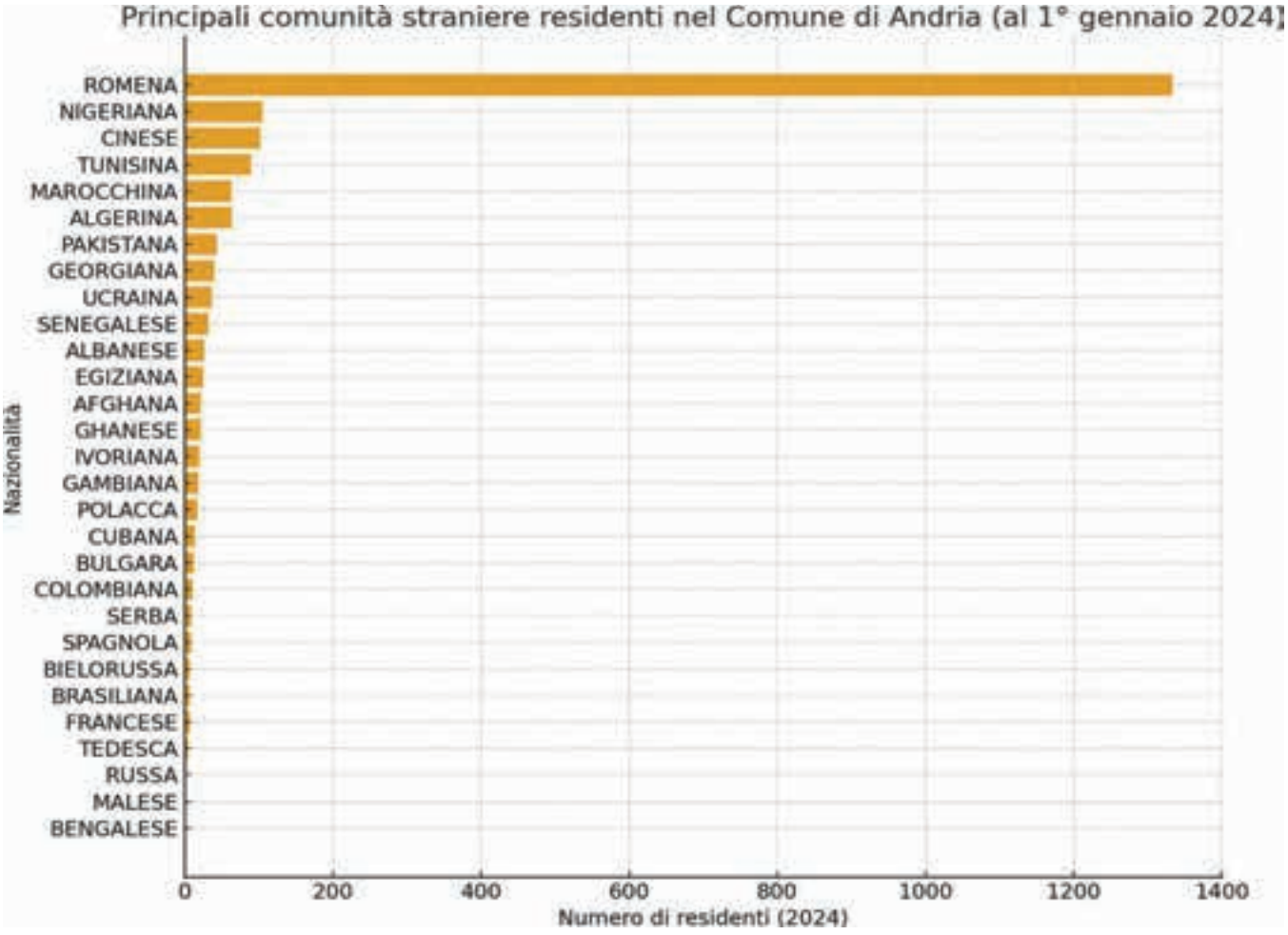
NAZIONALITÀ	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
ROMENA	1266	1252	1265	1050	1059	1067	1334
CINESE	74	82	93	96	98	104	102
NIGERIANA	13	39	61	62	78	86	105
TUNISINA	47	50	57	62	63	68	89
ALGERINA	43	48	51	48	52	54	63
MAROCCHINA	44	46	51	56	57	54	63

AFGHANA	2	2	2	5	8	38	22
ALBANESE	22	29	26	28	25	24	26
UCRAINA	22	17	17	18	17	24	36
POLACCA	13	13	16	16	15	15	17
BIELORUSSA	5	5	7	10	8	9	7
SERBA	1	0	6	9	9	9	9
BULGARA	11	13	11	12	8	8	12
SPAGNOLA	6	6	7	7	7	6	9
FRANCESE	6	6	6	5	5	6	7
RUSSA	5	5	7	6	6	5	2
TEDESCA	5	5	5	4	4	4	4
MALESE	12	14	22	27	34	31	0
SENEGALESE	23	15	21	24	24	30	32
GHANESE	10	14	20	21	22	23	22
GAMBIANA	4	10	14	17	18	16	18
IVORIANA	5	7	17	17	16	13	20
EGIZIANA	7	5	6	4	7	10	25
PAKISTANA	12	23	29	30	30	28	43
GEORGIANA	6	5	8	6	15	27	40
BENGALESE	6	13	9	11	11	19	0
CUBANA	13	10	9	9	9	9	14
BRASILIANA	12	12	11	12	7	7	7
COLOMBIANA	5	5	6	5	5	7	10
ALTRE NAZIONI	90	99	91	95	103	90	/
TOTALE	1790	1850	1951	1772	1820	1891	2337

Stranieri presenti nel Comune di Andria nell'anno 2024 (percentuale sul totale), divisi per comunità



Principali comunità di stranieri presenti nel Comune di Andria divisi per comunità



Capitolo 2

Indicatori di Salute

Introduzione con serie storica

Indicatori per il profilo di salute della Città di Andria: mortalità e cause di morte

La mortalità costituisce un indicatore demografico di primaria importanza per la valutazione dello stato di salute di una popolazione.

Essa esprime il numero complessivo di decessi registrati in un determinato intervallo temporale, rapportato alla popolazione media residente nello stesso periodo.

Il **tasso di mortalità** viene calcolato dividendo il numero di decessi per la popolazione media e moltiplicando il risultato per 1.000 (o per 10.000, a seconda del livello di dettaglio richiesto).

Questo indicatore consente di cogliere variazioni significative nel tempo e nello spazio, fornendo elementi utili per interpretare le condizioni sanitarie, sociali e ambientali di una comunità.

Per valutare l'impatto mortalità locale, è stata condotta un'analisi dei dati relativi al Comune di Andria**,** confrontando i dati aggregati dal 2011 fino al 2024.

I dati si riferiscono esclusivamente ai residenti deceduti nel territorio comunale.

Sono stati calcolati i tassi di mortalità specifici per età, al fine di evidenziare eventuali differenze tra fasce generazionali e variazioni nel tempo.

La disponibilità dei dati relativi alla mortalità per causa permette di effettuare confronti su questo importante indicatore sanitario. Per avere una maggiore stabilità del dato si parte dall'analisi dal 2011.

Nella Tabella1 è riportata la mortalità dei 10 comuni della provincia BAT e il totale della provincia.

Accanto al numero assoluto di decessi, è stato riportato il tasso grezzo, in cui il numero dei decessi è rapportato alla popolazione e il tasso aggiustato per età, standardizzato in modo diretto (TSD).

Il tasso grezzo è un tasso reale, ma risente della distribuzione per classi di età della popolazione, infatti è atteso che popolazioni in cui siano più rappresentate le età avanzate sperimentino una più elevata mortalità.

Il tasso grezzo rimane un indicatore indispensabile del carico di patologia di una popolazione.

Il TSD, pur essendo un tasso fittizio, permette di effettuare confronti tra aree geografiche, in quanto

elimina le differenze dovute alla distribuzione per classi di età.

	Femmine			Maschi		
Comune	**Decessi**	**Tasso grezzo**	**Tasso STD**	**Decessi**	**Tasso grezzo**	**Tasso STD**
Andria	1039	68,2	39,3	1030	69,5	55,7
Barletta	1003	70,5	37,7	1030	73,0	55,9
Bisceglie	690	83,0	42,0	648	79,6	55,5
Canosa di Puglia	399	86,0	39,4	416	93,2	64,4
Margherita di Savoia	188	100,8	43,1	192	107,2	63,0
Minervino Murge	163	114,4	46,5	134	98,5	57,7
San Ferdinando di Puglia	167	79,1	35,4	175	84,5	47,9
Spinazzola	113	107,0	37,9	108	112,5	57,1
Trinitapoli	662	78,3	41,5	643	77,7	60,4
Trani	179	80,4	41,4	170	81,5	57,6
ASL BAT	**4603**	**77,3**	**39,7**	**4546**	**78,3**	**57,0**

Tabella 1 Mortalità dei comuni della provincia BAT per sesso 2011-2013. Numero decessi, tasso grezzo e tasso standardizzato (per 10.000 ab). Fonte: ISTAT.

La Tabella 2 mostra la mortalità per sesso della provincia BAT suddivisa per due grandi raggruppamenti di età (infra e ultra settantacinquenni). Sia il tasso grezzo che quello standardizzato dimostrano come la mortalità sia molto più elevata negli ultrasettantacinquenni.

Per confronto si riportano gli stessi tassi stimati in Puglia e in Italia negli anni 2011-2013.

		meno 74 anni			75+ anni		
	sesso	**Decessi**	**Tasso grezzo**	**TSD**	**Decessi**	**Tasso grezzo**	**TSD**
BAT	F	1054	19,4	15,7	3549	663,7	616,7
	M	1674	30,8	26,4	2872	769,1	793,0
Puglia	F	11475	20,6	15,3	43619	632,7	572,2
	M	19011	34,9	27,7	34954	779,4	789,2
Italia	F	176732	22,2	15,6	682936	647,2	561,9
	M	294656	38,0	28,6	565048	787,5	798,2

Tabella 2 Mortalità suddivisa per sesso e fascia di età nella provincia BAT e in Puglia, 2011-2013. Numero decessi, tasso grezzo e tasso standardizzato (per 10.000 ab). Fonte: ISTAT.

Mortalità per causa

Nel triennio 2011-2013 si sono osservati nel comune di Andria 2069 morti: 1039 nel sesso femminile e 1030 nel sesso maschile.

Le principali cause di morte osservate sono riepilogate nelle tabelle 3 e 4 dove si riportano distinte per sesso la frequenza delle morti osservate per specifica causa, il tasso grezzo e il tasso standardizzato.

Oltre ai dati riferiti al comune andriese sono riportati quelli dell'intera provincia, in cui negli stessi anni si sono verificati 4603 decessi fra le donne e 4546 decessi fra gli uomini.

Per quanto detto prima il confronto al netto delle differenze nella distribuzione per età delle popolazioni va effettuato tra i tassi standardizzati, mentre il tasso grezzo rimane un indicatore del bisogno di salute della popolazione, in quanto tale bisogno è correlato ai dati reali.

I tassi standardizzati di mortalità complessiva di Andria e della provincia sono pressoché sovrapponibili per quanto riguarda il sesso femminile e simili in quello maschile.

Sia nel comune che nella provincia la prima causa di morte è data dalle malattie del sistema cardiocircolatorio, seguite dai tumori. Si nota come il tasso standardizzato di infarto cardiaco ad Andria sia notevolmente più basso di quello osservato nella provincia in entrambi i sessi.

Anche per quanto riguarda la mortalità tumorale il tasso standardizzato è più basso ad Andria che nella provincia BAT, in particolare nel sesso femminile.

Guardando le singole cause tumorali, si vede come sia a livello comunale che provinciale negli uomini la prima sede per tasso standardizzato è il polmone, seguito dal fegato e dall'intestino (fondamentalmente coincidente con colon- retto).

Nelle donne ad Andria i primi tre tumori per tasso standardizzato di mortalità sono quelli di mammella, intestino e utero; in provincia dopo mammella e intestino compare invece l'ovaio. In entrambi i sessi a livello provinciale e comunale si segnalano i tassi standardizzati alti di tumore del fegato quando confrontati con i dati nazionali.

In questo stesso senso va letta la preponderanza della mortalità per cirrosi epatica all'interno delle patologie dell'apparato gastroenterico.

Occorre ricordare che la recente introduzione di farmaci antivirali efficaci nel trattamento dell'epatite HCV correlata potrà modificare la storia naturale di questa patologia e della sua evoluzione in cirrosi ed epatocarcinoma.

Per quanto riguarda la mortalità per cause violente, nel sesso maschile si riscontra un tasso standardizzato più basso ad Andria rispetto a quello provinciale.

Infine riguardo al diabete mellito, che in altre indagini è risultato in eccesso rispetto ai confronti regionali, ad Andria si osserva un tasso standardizzato di mortalità negli uomini più basso di quello provinciale.

		Andria			BAT			Puglia		
Cause	**ICD - 10**	**Decessi**	**Tasso grezzo**	**TSD**	**Decessi**	**Tasso grezzo**	**TSD**	**Decessi**	**Tasso grezzo**	**TSD**
Tutte le cause	A00-Y98	1030	695,0	556,7	4546	782,8	570,4	53965	914,7	581,3
Malattie circolatorie	I00-I99	335	226,0	176,0	1392	239,7	169,7	17575	297,9	179,6
Malattie ischemiche	I20-I25	91	61,4	47,7	482	83,0	58,8	6470	109,7	66,6
Infarto	I21-I22	28	18,9	15,3	193	33,2	24,4	2278	38,6	24,9
Malattie cerebrovascolari	I60-I69	87	58,7	46,1	324	55,8	38,9	3782	64,1	37,9
Tutti i tumori	C00-D48	324	218,6	178,6	1474	253,8	189,3	18095	306,7	201,3
Tumori maligni	C00-C99	151	101,9	85,2	800	137,8	105,2	10305	174,7	118,6
Tumore dello stomaco	C16	16	10,8	9,5	73	12,6	9,7	864	14,6	9,8
Tumore dell'intestino	C18-C21, C26.0	34	22,9	18,9	143	24,6	18,8	2109	35,7	23,2
Tumore del fegato	C22	40	27,0	21,2	153	26,3	19,5	1389	23,5	15,4
Tumore dell'encefalo	C70-C72	7	4,7	4,3	32	5,5	4,7	400	6,8	5,3
Tumore del polmone	C33-C34	74	49,9	40,4	338	58,2	43,8	4551	77,1	51,3
Tumore della vescica	C67	20	13,5	10,7	69	11,9	8,0	970	16,4	10,1
Leucemia	C91-C95	5	3,4	2,5	53	9,1	6,6	629	10,7	7,2
Malattie app. respiratorio	J00-J99	103	69,5	54,4	412	70,9	48,3	4553	77,2	44,6
Malattie app. digerente	K00-K93	61	41,2	33,4	231	39,8	29,1	2218	37,6	24,9
Cirrosi Epatica	K70, K74	30	20,2	16,8	101	17,4	13,3	829	14,1	10,1
Cause violente	V01-Y89,X,Z	43	29,0	25,2	247	42,5	35,8	2522	42,7	33,5
Incidenti stradali	V00-V99, Y85	9	6,1	5,9	59	10,2	9,4	654	11,1	10,0
Suicidi	X60-X84, Y87.0	5	3,4	2,8	50	8,6	7,8	539	9,1	7,9
Malattie endrocrine e metaboliche	E00-E99	42	28,3	22,5	249	42,9	30,1	2611	44,3	27,4
Malattie ghiandole endrocrine	E10-E14	33	22,3	17,7	205	35,3	24,5	2128	36,1	21,9

Tabella 3 Principali cause di morte osservate nel triennio 2011-2013 ad Andria, nella provincia BAT e in Puglia, nel sesso maschile. Frequenza assoluta, tasso grezzo e tasso standardizzato (per 10.000 ab)

Cause	ICD - 10	Decessi	Tasso grezzo	TSD	Decessi	Tasso grezzo	TSD	Decessi	Tasso grezzo	TSD
Tutte le cause	A00-Y98	1039	681,8	393,3	4603	772,9	397,4	55094	878,2	375,4
Malattie circolatorie	I00-I99	392	257,2	135,2	1761	295,7	134,8	22452	357,9	130,8
Malattie ischemiche	I20-I25	103	67,6	35,9	537	90,2	41,4	6345	101,1	36,6
Infarto	I21-I22	26	17,1	9,6	167	28,0	14,0	1679	26,8	11,0
Malattie cerebrovascolari	I60-I69	81	53,2	29,2	378	63,5	28,8	5352	85,3	31,5
Tutti i tumori	C00-D48	209	137,1	96,2	1028	172,6	111,5	12879	205,3	113,1
Tumori maligni	C00-C99	119	78,1	57,1	682	114,5	76,4	12126	193,3	107,5
Tumore dello stomaco	C16	11	7,2	5,0	48	8,1	4,8	603	9,6	5,2
Tumore dell'intestino	C18-C21, C26.0	21	13,8	8,8	125	21,0	12,8	1816	28,9	14,3
Tumore del fegato	C22	16	10,5	5,6	72	12,1	6,8	722	11,5	5,6
Tumore dell'encefalo	C70-C72	4	2,6	1,9	20	3,4	2,3	307	4,9	3,3
Tumore del polmone	C33-C34	7	4,6	2,9	49	8,2	5,5	978	15,6	9,3
Tumore della mammella	C50	46	30,2	23,3	197	33,1	23,7	2178	34,7	21,2
Tumore dell'utero	C53-C55	13	8,5	6,4	50	8,4	5,7	531	8,5	5,1
Tumore dell'ovaio	C56	11	7,2	6,3	59	9,9	7,5	586	9,3	6,0
Tumore della vescica	C67	3	2,0	1,4	16	2,7	1,3	176	2,8	1,2
Leucemia	C91-C95	7	4,6	3,5	46	7,7	5,4	492	7,8	4,3
Malattie app. respiratorio	J00-J99	79	51,8	28,3	290	48,7	22,0	3149	50,2	18,9
Malattie app. digerente	K00-K93	58	38,1	20,3	220	36,9	18,5	2151	34,3	15,0
Cirrosi Epatica	K70, K74	24	15,7	7,8	75	12,6	6,5	593	9,5	4,8
Cause violente	V01-Y89, W,X,Z	34	22,3	13,9	170	28,5	15,1	1960	31,2	14,3
Incidenti stradali	V00-V99, Y85	2	1,3	1,3	8	1,3	1,3	160	2,6	2,4
Suicidi	X60-X84, Y87.0	5	3,3	3,3	13	2,2	2,0	127	2,0	1,7
Malattie endrocrine e metaboliche	E00-E99	92	60,4	35,3	390	65,5	32,4	3864	61,6	24,8
Malattie ghiandole endrocrine	E10-E14	71	46,6	26,6	318	53,4	25,7	3146	50,1	19,5

Tabella 4 Principali cause di morte osservate nel triennio 2011-2013 ad Andria, nella provincia BAT e in Puglia, nel sesso femminile. Frequenza assoluta, tasso grezzo e tasso standardizzato (per 10.000 ab)

Nella fascia di età fino a 35 anni la mortalità nel sesso maschile è molto più alta di quella riscontrata nel o femminile.

Difatti tra gli uomini predomina la mortalità per traumi e cause violente, tra le donne i tumori.

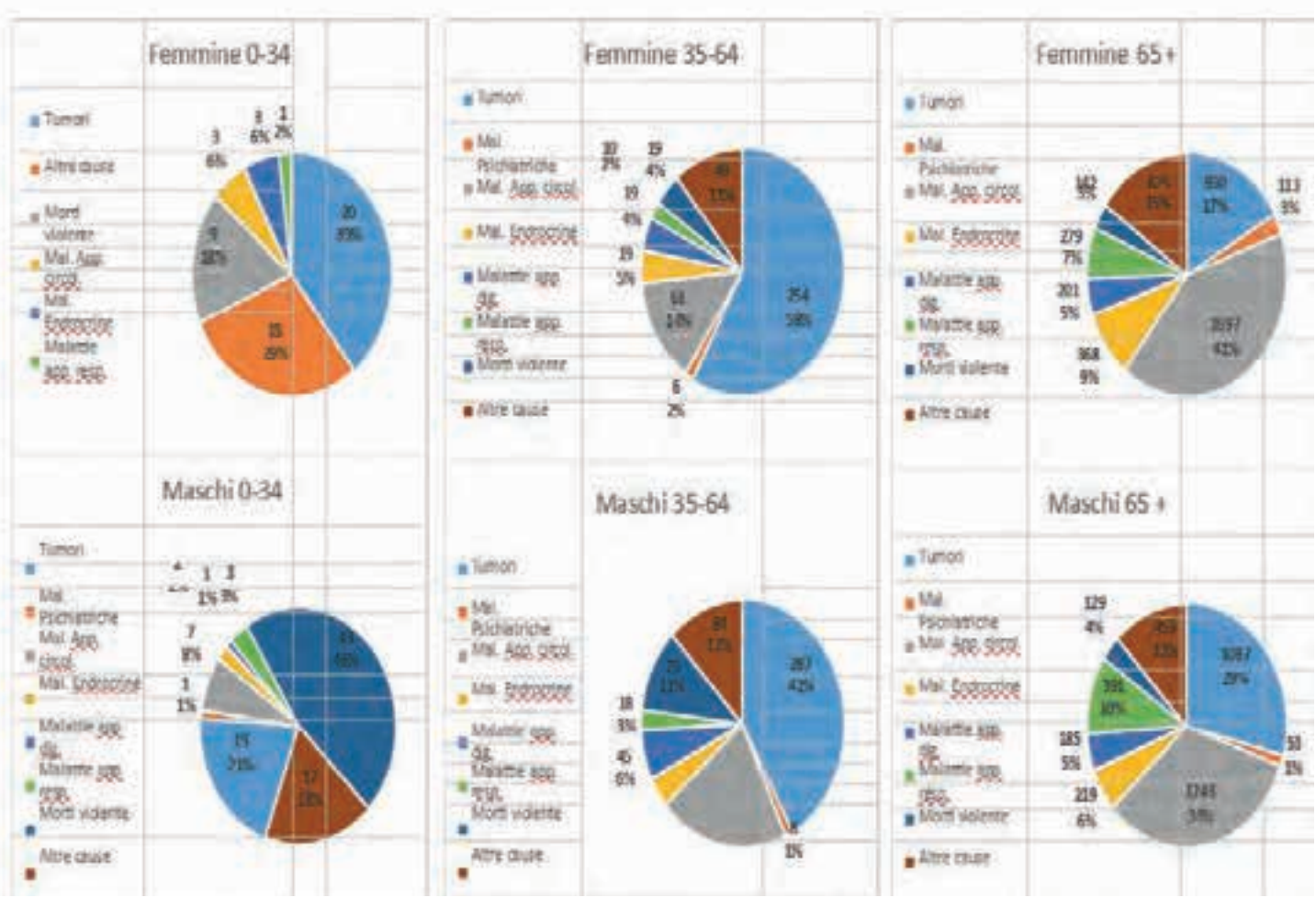
Nella classe di età intermedia, 35 - 64 anni, predominano in entrambi i sessi i tumori.

Nel sesso femminile sono responsabili di oltre la metà dei decessi, mentre nel sesso maschile la proporzione della mortalità per tumori è più bassa per la presenza di quote più ampie di mortalità per cause cardiovascolari, cause violente e malattie dell'apparato digerente.

Nell'ultima fascia di età le morti per cause cardiovascolari sono le più frequenti seguite dai tumori.

Nelle donne questo dato è particolarmente accentuato con una netta prevalenza delle morti per cause cardiovascolari (>40%) rispetto ai tumori (< 20%).

Negli uomini, pur continuando ad essere più numerosi i decessi per cause cardiovascolari (1/3 di tutti i decessi), la proporzione dei tumori sfiora il 30 %.



Mortalità proporzionale per i principali gruppi di cause nelle fasce di età 0 - 34 anni, 35-64 anni e >65 anni nella Provincia BAT.

Speranza di vita

Dalla serie dei tassi di mortalità per fascia di età è possibile elaborare la speranza di vita di una popolazione.

Tale indicatore, che non corrisponde alla vita media, viene calcolato nell'assunto che nel tempo la popolazione sperimenterà gli stessi tassi di mortalità età specifici che sono osservati oggi.

Questo è palesemente un artificio essendo invece ragionevole assumere che i tassi di mortalità subiranno nel tempo una riduzione per cui il valore calcolato è distorto verso il basso.

Tuttavia esso ha il pregio di riassumere efficacemente l'esperienza di mortalità osservata in una popolazione, di poter essere calcolata a diverse età e di poter essere confrontata con quella calcolata in altri contesti.

Nella Tabella è riportata la speranza di vita della provincia BAT al 2013, espressa in anni, calcolata nei maschi e nelle femmine a varie età. Per confronto sono tabulati anche i dati corrispondenti della Regione.

Il sesso femminile ha alla nascita una speranza di vita di 4 anni più elevata di quello maschile.

Negli uomini la speranza di vita dei residenti nella BAT nel 2010 era leggermente più alta di quella stimata in Puglia e in Italia.

Dal 2010 al 2014 la speranza di vita aumenta leggermente negli uomini della BAT mentre incrementi più sensibili si osservano in Puglia e in Italia al punto che nel 2014 non si osserva più nessuna differenza nella speranza di vita di questi tre ambiti territoriali.

Nelle donne della BAT, nel 2010, la speranza di vita è di circa 0.5 anni più bassa di quanto stimato nelle donne italiane. Anche in questo genere si osserva un incremento della speranza di vita dal 2010 al 2014.

Tuttavia, anche nel 2014 persiste una differenza a svantaggio delle donne della provincia BAT. Infatti, in questo anno la speranza di vita alla nascita delle donne è pari a circa 85 anni in Italia e in Puglia, mentre nella BAT è pari a 84,6 anni.

		Età				
		0	15	45	65	75
M	BAT	80,3	65,7	36,5	18,6	11,3
	Puglia	80,2	65,5	36,5	18,8	11,4
F	BAT	84,2	69,5	40,1	21,6	13,3
	Puglia	84,6	70,0	40,5	22,0	13,7

Tabella Speranza di vita in anni nei due sessi a varie età nella provincia BAT e nella regione Puglia (2013).

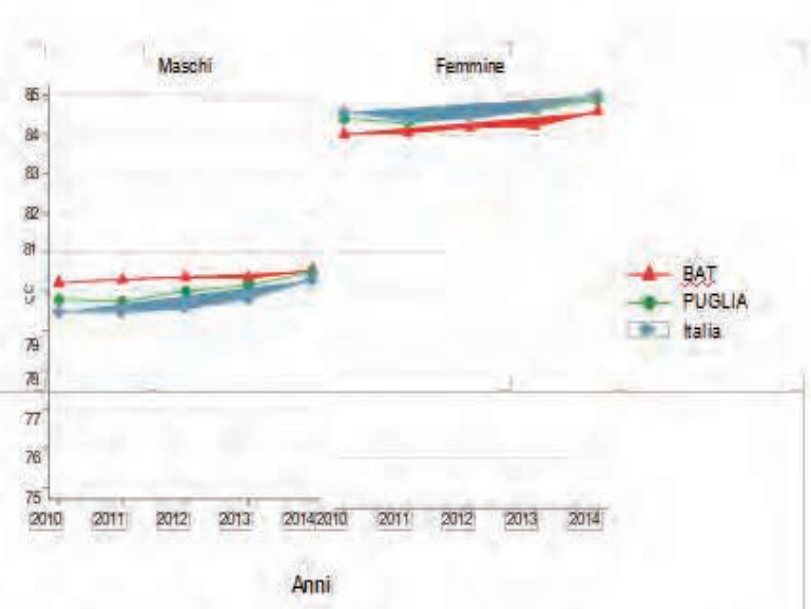


Fig. Andamento della speranza di vita nei due sessi nella provincia BAT, in Puglia e in Italia dal 2010 al 2014

La mortalità infantile

La mortalità infantile è un indicatore della qualità della vita di una popolazione.

Nei Paesi Occidentali ha raggiunto livelli molto bassi, ormai da decenni mentre nei Paesi in via di sviluppo è costantemente monitorato e mantiene valori ancora elevati.

Gli indicatori di mortalità infantile riguardano la nati-mortalità (il numero di nati morti rispetto a tutti i nati di un determinato periodo), la mortalità perinatale (il numero di morti entro 7 giorni dalla nascita rispetto a tutti i nati di un determinato periodo), la mortalità neonatale (il numero di morti entro 28 giorni dalla nascita rispetto a tutti i nati di un determinato periodo) e la mortalità infantile (il numero di morti entro il primo anno di vita rispetto a tutti i nati di un determinato periodo). In un Paese sviluppato, è possibile analizzare solo gli ultimi due indicatori.

Sesso	Entro 28 gg	Entro 1 anno	Tasso mortalità neonatale ‰	Tasso mortalità infantile‰
F	6	9	1,2	1,7
M	6	12	1,1	2,2
Totale complessivo	12	21	2,3	3,9

Mortalità neonatale e infantile: valori assoluti e tassi per 1000 nati nella provincia BAT (2011-2013).

Sesso	Malattie perinatali	Malformazioni	Altre cause	Tutte le cause
F	4	2	3	9
M	7	1	4	12
Totale	11	3	7	21
%	52,4	14,3	33,3	100,0

Numero di decessi nel primo anno di vita, per causa, nella provincia BAT (2011-2013).

Il tasso di mortalità infantile si è ridotto rispetto a quanto accadeva nel 2000, tale risultato indica un miglioramento nell'assistenza medica delle madri e dei neonati nella provincia BAT.

La distribuzione delle cause di mortalità infantile è rimasta pressoché costante, riconfermando le malattie perinatali come insieme di cause che provocano più della metà dei decessi.

Mortalità evitabile

Nel 1976 Rutstein introdusse il concetto di "evento sentinella" riferito al verificarsi di casi di malattia o di morte che avrebbero potuto essere evitati con un intervento sanitario adeguato.

Da questo concetto si è sviluppato quello di "mortalità evitabile" nella quale sono considerati sia quegli eventi che non avrebbero dovuto per nulla presentarsi (mortalità evitabile in termini assoluti), come i decessi per appendicite o malattie infettive soggette a vaccinazione obbligatoria, sia quegli eventi per i quali è ipotizzabile un decremento percentuale riducendo determinate esposizioni o attivando procedure diagnostiche, terapeutiche o assistenziali (mortalità evitabile in termini probabilistici).

A questa impostazione si è successivamente aggiunta una classificazione che distingue la mortalità evitabile in tre gruppi.

Il primo è quello della Prevenzione primaria che contempla tutte le cause di decesso evitabili con adeguati interventi di prevenzione. Rientrano ad esempio in questo gruppo i tumori delle alte vie aero-digestive, del polmone e della vescica e i disturbi circolatori dell'encefalo, tutte patologie correlate al fumo.

Nel secondo, definito Diagnosi e Trattamento Precoce, sono incluse le cause di morte prevenibili con interventi di screening e di trattamento precoce. Gli esempi più immediati sono i tumori dell'utero e della mammella nella donna.

Nel terzo gruppo, Servizi Ospedalieri e Territoriali, sono ricomprese svariate patologie suscettibili di una terapia almeno parzialmente efficace come il diabete, le cardiopatie ischemiche, le leucemie e quelle malattie evitabili in termini assoluti.

La tabella 8 riporta in dettaglio tutte le cause di morte considerate "evitabili" per i tre raggruppamenti indicati.

Una morte attribuita a una delle cause elencate è evitabile quando si verifica entro una determinata età. Per molto tempo la scelta convenzionalmente accettata è stata quella di porre il limite a 65 anni. Tuttavia, l'incremento della speranza di vita e la migliorata possibilità di attuare interventi sanitari efficaci anche in età più avanzata induce a spostare questo limite a 75 anni.

I risultati presentati sono, perciò, calcolati prendendo come riferimento quest'ultima età al momento del decesso.

Si assume quindi che un decesso attribuito ad una delle cause elencate entro la soglia dei 75 anni d'età è evitabile mentre non è considerato tale un decesso avvenuto in età più avanzata.

Prevenzione primaria	Diagnosi e trattamento precoce	Servizi ospedalieri e territoriali
Disturbi circolatori encefalo	Tumore pelle	Cardiopatie Reumatiche Croniche
Cirrosi epatica	Tumore mammella	Diabete
Morti violente	Tumore utero	Ernia Addominale
Tumore fegato	Tumore testicolo	Ipertensione
Tumore polmone	Malattia di Hodgkin	Leucemie
Tumore prime vie aeree e digestive		Mal. Apparato respiratorio
Tumore vescica		Mal. Infettive
		Mal. Ischemiche del cuore

Cause di morte evitabili per i 3 raggruppamenti

Le tabelle 9 e 10 riportano il numero e i tassi standardizzati relativi alle morti evitabili, distinte per genere, rilevate ad Andria, nella provincia BAT e in Puglia nel triennio 2011-2013.

	Andria		ASL BAT		Puglia	
	Num	Tasso std (x100000)	Num	Tasso std (x100000)	Num	Tasso std (x100000)
Distrurbi circolatori encefalo	22	13,7	77	11,6	831	11,6
Cirrosi epatica	18	11,3	59	9,2	510	7,5
Morti violente	26	17,7	157	26,7	1529	25,4
Tumore fegato	14	8,7	85	12,7	697	9,7
Tumore polmone	47	29,4	180	28,2	2393	33,6
Tumore prime vie aeree e digestive	2	1,2	12	1,9	212	3,2
Tumore vescica	7	4,4	17	2,5	312	4,3
Totale Prevenzione Primaria	136	86,5	587	92,9	6484	95,3
Tumore pelle	0	0,0	2	0,3	24	0,3
Tumore testicolo	0	0,0	0	0,0	14	0,2
Malattia Hodgkin	1	0,7	6	0,9	28	0,4
Totale Diagnosi e Tratt. Precoce	1	0,7	8	1,2	66	1,0
Cardiopatie Reumatiche Croniche	4	2,6	8	1,3	60	0,9
Diabete	9	5,7	57	8,7	642	8,9
Ernia addominale	1	0,7	2	0,3	18	0,3
Ipertensione	7	4,2	39	5,9	466	6,5
Leucemie	2	1,1	25	3,8	303	4,5
Malattie App. respiratorio	14	8,1	65	9,8	785	11,0
Mal. Infettive	12	7,2	62	9,7	519	7,7
Mal. Ischemiche del cuore	24	15,0	140	21,4	1844	25,7
Totale Serv. Ospedalieri-Territoriali	73	44,6	398	61,0	4637	65,4
Totale	**210**	**131,7**	**993**	**155,2**	**11187**	**161,6**

Tabella 9. Numero e tassi standardizzati (pop europea) di decessi evitabili nel comune di Andria, nella provincia BAT e in Puglia. Maschi, anni 2011-2013.

	Andria		ASL BAT		Puglia	
	Num	Tasso std (x100000)	Num	Tasso std (x100000)	Num	Tasso std (x100000)
Distrurbi circolatori encefalo	15	8,6	45	6,2	573	7,1
Cirrosi epatica	4	2,0	16	2,3	229	2,9
Morti violente	10	6,5	40	6,5	435	6,7
Tumore fegato	2	1,0	20	2,9	247	3,0
Tumore polmone	4	2,1	30	4,3	536	7,1
Tumore prime vie aeree e digestive	0	0,0	3	0,5	61	0,8
Tumore vescica	1	0,8	2	0,3	41	0,5
Totale Prevenzione Primaria	36	21,0	156	23,0	2122	28,1
Tumore mammella	29	18,8	125	19,4	1205	16,5
Tumore utero	7	4,4	27	4,1	280	3,8
Tumore pelle	0	0,0	0	0,0	7	0,1
Malattia Hodgkin	0	0,0	1	0,1	26	0,4
Totale Diagnosi e Tratt. Precoce	36	23,2	153	23,7	1518	20,9
Cardiopatie Reumatiche Croniche	3	1,8	13	1,8	99	1,2
Diabete	17	10,0	52	7,3	466	5,6
Ernia addominale	0	0,0	0	0,0	16	0,2
Ipertensione	6	3,4	27	3,6	330	3,9
Leucemie	4	2,6	23	3,9	205	2,9
Malattie App. respiratorio	11	7,1	28	4,1	356	4,6
Mal. Infettive	12	7,0	43	6,1	301	4,0
Mal. Ischemiche del cuore	14	8,1	69	9,5	603	7,3
Totale Serv. Ospedalieri-Territoriali	67	39,9	255	36,3	2376	29,5
Totale	**139**	**84,1**	**564**	**82,9**	**6016**	**78,5**

Tabella 10. Numero e tassi standardizzati (pop europea) di decessi evitabili nel comune di Andria, nella provincia BAT e in Puglia. Femmine, anni 2011-2013.

Ad Andria tra gli uomini si sono osservati 210 decessi evitabili nel triennio 2011-2013.

Il confronto dei tassi standardizzati mostra che ad Andria la mortalità evitabile (TSD = 131.7 x 100000) ha un impatto minore di quanto stimabile in Puglia (161.6 x 100000) e nella provincia BAT (155.2 x 100000).

Ad Andria tassi inferiori a quelli della Puglia si rilevano in particolare per il tumore del polmone

(29.6 vs 33.6) e nelle morti per causa violenta (17,7 vs. 25,4) nel gruppo di cause della prevenzione primaria, per le malattie ischemiche del cuore (15,0 vs 25,7) e il diabete mellito (5,7 vs. 8,9).

Tra le donne la mortalità evitabile ad Andria TSD (84,1 x 100000) è risultata in lieve eccesso rispetto a quella rilevata nella provincia BAT (82,9) e in Puglia (78,5).

In questo genere si rileva che il gruppo delle cause della prevenzione primaria ha tassi inferiori ad Andria (21,0) rispetto alla Puglia (28,1). Tale minore mortalità dipende in larga misura dal minore impatto della mortalità per tumore del polmone (2.1 vs 7.1).

Nella popolazione di Andria tassi di mortalità evitabile superiori a quelli della Puglia si osservano per il tumore della mammella (18,8 vs 16,5) nel gruppo diagnosi e trattamento precoce, diabete mellito (10,0 vs 5,6) e malattie infettive (7,0 vs 4,0) nel gruppo dei servizi territoriali e ospedalieri.

Una riflessione a parte merita la mortalità per il tumore del fegato.

Si è più volte segnalato che questo tumore ha nella BAT un'incidenza e una mortalità più alta rispetto al resto della Puglia. I tassi della mortalità evitabile confermano un eccesso tra gli uomini nella provincia BAT rispetto alla Puglia (12,7 vs 9,7) ma non ad Andria (8,7).

Nelle donne la mortalità evitabile per questo tumore è confrontabile tra provincia BAT e Puglia (2,9 vs. 3,0) e più bassa ad Andria (1,0).

Nella valutazione di questi risultati bisogna considerare che la mortalità evitabile considera solo i decessi avvenuti entro 75 anni. Non rilevare eccessi di mortalità a Andria entro questo limite di età indica che nel nostro territorio un numero più alto di morti si verifica in età più avanzata.

Nella nostra popolazione la gran parte delle cirrosi e dei tumori del fegato sono causati dall'infezione da HCV, ma il tempo che intercorre tra l'infezione e la malattia è molto lungo dell'ordine dei decenni. Tra l'insorgenza del tumore e la morte decorre ulteriore tempo, progressivamente allungatosi grazie alle migliorate possibilità di diagnosi e a cure più efficaci. Non sorprende, quindi, che la mortalità per tumore del fegato sia concentrata nelle persone con 75 o più anni.

Va anche osservato che nella popolazione della provincia BAT è stata già documentata la presenza di un andamento temporale in diminuzione dell'incidenza e della mortalità per tumore del fegato. Tale riduzione tende a rendere omogenei i principali indicatori della diffusione di questa patologia nella popolazione di Andria, della provincia BAT e della Puglia.

Questo potrebbe essere anche letto come un segnale dell'allineamento del dato locale a quello regionale.

I risultati finora commentati sono riportati con ulteriori dettagli nelle tabelle 11 e 12 in cui si mostra il PYLL, ovvero gli anni di vita potenziale perduti, un altro importante indicatore della mortalità evitabile.

IL PYLL si ottiene dalla somma della differenza tra 75 anni e l'età a cui si registra un decesso

evitabile. Oltre al valore assoluto di questo indicatore le tabelle riportano, la percentuale rispetto ai PYLL totali, il tasso grezzo e il tasso standardizzato del PYLL ottenuto riferendo questo indicatore alla popolazione.

Il PYLL è una misura di impatto della mortalità evitabile che mette maggiormente in evidenza le morti avvenute in età precoce. Assumono quindi maggior rilievo le morti dovute a causa violenta, che incidono anche tra i giovani, e nelle donne le morti per il tumore della mammella.

Associato al PYLL è la media di anni di vita perduti da un caso di morte evitabile (AYLL).

Questo indicatore può assumere valore elevato anche in presenza di un basso numero di PYLL se il numero di decessi evitabili è basso. Tale evenienza (basso PYLL e alto AYLL) indica che i pochi decessi evitabili si concentrano in età precoce.

	Puglia					BAT				
	PYLL	% PYLL	Tasso grezzo	TSD	AYLL	PYLL	% PYLL	Tasso grezzo	TSD	AYLL
Disturbi circolatori encefalo	5452,5	7,3	97,6	78,4	9,5	362,5	5	66,9	53,4	8,1
Cirrosi epatica	2447,5	3,3	43,8	33,9	10,7	175	2,4	32,3	26,2	10,9
Morti violente	10702,5	14,2	191,7	188,1	24,6	930	12,9	171,6	158,8	23,3
Tumore fegato	2232,5	3	40	30,3	9	215	3	39,7	34,1	10,8
Tumore polmone	6530	8,7	116,9	92,5	12,2	290	4	53,5	42,9	9,7
Tumore prime vie aeree e digestive	1037,5	1,4	18,6	15,4	17	82,5	1,1	15,2	12,8	27,5
Tumore vescica	352,5	0,5	6,3	4,5	8,6	25	0,3	4,6	4	12,5
Tumore mammella	18137,5	24,1	324,8	263,4	15,1	2137,5	29,7	394,3	333	17,1
Tumore utero	4235	5,6	75,8	62,2	15,1	422,5	5,9	77,9	65,9	15,6
Tumore pelle	77,5	0,1	1,4	1,1	11,1	0	0	0	0	0
Malattia di Hodgkin	590	0,8	10,6	9,9	22,7	7,5	0,1	1,4	1	7,5
Cardiopatie Reumatiche Croniche	907,5	1,2	16,3	12,1	9,2	82,5	1,1	15,2	11,5	6,3
Diabete	3530	4,7	63,2	47,6	7,6	425	5,9	78,4	66,3	8,2
Ernia addominale	205	0,3	3,7	3,9	12,8	0	0	0	0	0
Ipertensione	2295	3,1	41,1	29,7	7	162,5	2,3	30	22,3	6
Leucemie	3467,5	4,6	62,1	61,2	16,9	562,5	7,8	103,8	118,3	24,5
Mal. Apparato respiratorio	4095	5,5	73,3	64,7	11,5	330	4,6	60,9	60,3	11,8
Mal. Infettive	3852,5	5,1	69	62,1	12,8	437,5	6,1	80,7	69,5	10,2
Mal. Ischemiche del cuore	4987,5	6,6	89,3	66,7	8,3	557,5	7,7	102,9	83,4	8,1
Totale	75135	100	1345,6	1127,4	12,5	7205	100	1329,2	1163,8	12,8

Tabella 11. Anni di vita potenzialmente persi (PYLL), percentuale di PYLL, tasso grezzo, tasso standardizzato (TSD) dei PYLL per 100.000 e anni medi di vita persi (AYLL), per il sesso femminile nella provincia BAT e in Puglia (2011-2013).

	M Puglia					BAT				
	PYLL	% PYLL	Tasso grezzo	TSD	AYLL	PYLL	% PYLL	Tasso grezzo	TSD	AYLL
Disturbi circolatori encefalo	8702,5	5,9	159,6	132,6	10,5	847,5	6,5	156	134,1	11
Cirrosi epatica	7500	5,1	137,6	115,3	14,7	672,5	5,1	123,8	108,4	11,4
Morti violente	43542,5	29,5	798,8	754,2	28,5	4147,5	31,7	763,3	725,8	26,4
Tumore fegato	6567,5	4,4	120,5	97,2	9,4	777,5	5,9	143,1	121,5	9,1
Tumore polmone	23517,5	15,9	431,4	346,3	9,8	2005	15,3	369	322,4	11,1
Tumore prime vie aeree e digestive	2985	2	54,8	47,1	14,1	165	1,3	30,4	25,4	13,8
Tumore vescica	2600	1,8	47,7	37,6	8,3	127,5	1	23,5	20	7,5
Tumore pelle	220	0,1	4	3,2	9,2	10	0,1	1,8	1,4	5
Tumore testicolo	525	0,4	9,6	9,3	37,5	0	0	0	0	0
Malattia di Hodgkin	530	0,4	9,7	8,8	18,9	85	0,6	15,6	13,4	14,2
Cardiopatie Reumatiche Croniche	765	0,5	14	11,7	12,8	90	0,7	16,6	14,6	11,3
Diabete	5860	4	107,5	85,4	9,1	522,5	4	96,2	81,4	9,2
Ernia addominale	300	0,2	5,5	5,7	16,7	25	0,2	4,6	3,9	12,5
Ipertensione	4405	3	80,8	65,4	9,5	322,5	2,5	59,4	52	8,3
Leucemie	4537,5	3,1	83,2	77	15	312,5	2,4	57,5	51	12,5
Mal. Apparato respiratorio	8417,5	5,7	154,4	137,6	10,7	712,5	5,4	131,1	114,2	11
Mal. Infettive	8407,5	5,7	154,2	134,6	16,2	960	7,3	176,7	158,2	15,5
Mal. Ischemiche del cuore	18115	12,3	332,3	267,8	9,8	1315	10	242	208,6	9,4
Totale	147497,5	100	2705,6	2336,8	13,2	13098	100	2410,4	2156	13,2

Tabella 12. Anni di vita potenzialmente persi (PYLL), percentuale di PYLL, tasso grezzo, tasso standardizzato (TSD) dei PYLL per 100.000 e anni medi di vita persi (AYLL), per i maschi nella BAT e in Puglia 2011-2013

	MASCHI				FEMMINE			
Cause esterne delle morti violente	0-74 anni		75 + anni		0-74 anni		75 + anni	
	Num.	%	Num.	%	Num.	%	Num.	%
Incidenti stradali	51	32,5	8	8,9	7	17,5	1	0,8
Cadute accidentali	19	12,1	21	23,3	3	7,5	25	19,2
Annegamento accid.	8	5,1	0	0,0	0	0,0	0	0,0
Avvelenamento accid.	3	1,9	2	2,2	1	2,5	3	2,3
Suicidio e autolesione	42	26,8	8	8,9	12	30,0	1	0,8
Omicidio, aggressione	6	3,8	0	0,0	1	2,5	2	1,5
Altro	28	17,8	51	56,7	16	40,0	98	75,4
Totale	157	100,0	90	100,0	40	100,0	130	100,0

Provincia BAT -Anni 2011-2013

Tabella 13. Numero e percentuale delle morti violente rilevate nella provincia BAT dal 2011 al 2013 per causa esterna[1], genere e classe di età 0-75, 75+.

La tabella 13 riporta con maggiore dettaglio le cause esterne delle morti violente. Il maggior numero di queste interessa gli uomini e tra le cause assumono rilievo gli incidenti stradali che si verificano prima dei 75 anni, l'età considerata come limite della mortalità evitabile. In questa categoria sono stati registrati 51 decessi, 21 dei quali hanno riguardato un uomo con meno di 40 anni. Dopo gli incidenti stradali, le cause esterne più frequenti sono le cadute accidentali, che prevalgono negli ultrasettantacinquenni, e i suicidi, più numerosi prima dei 75 anni di età e tra gli uomini. In merito a questo dato va osservato che la scheda di morte è solo una delle fonti utilizzate per la rilevazione del fenomeno e che ricostruzioni più complete fanno uso anche di altre fonti informative.

Conclusioni

I dati di mortalità rappresentano una risorsa importante per l'analisi dei bisogni di salute di una popolazione. La recente disponibilità di dati di incidenza (nuove diagnosi) dei tumori nella provincia BAT arricchisce la possibilità di analisi dei dati di salute consentendo un'analisi contestuale dell'andamento temporale e della distribuzione geografica dei nuovi casi e delle morti per tumore nella provincia BAT.

Il dato di mortalità per se ha comunque un valore importante, consente confronti significativi e permette di ottenere indicazioni importanti sulle scelte prioritarie da attuare per la prevenzione e il miglioramento della salute di una specifica popolazione. Gli indicatori presentati sono un insieme ampio ma non esaustivo delle possibilità di uso e interrogazione del dato di mortalità. Si spera in un loro esame approfondito, che giovi alla discussione e indirizzi a scelte motivate.

Contare, stimare, contestualizzare, prevedere, suggerire strategie di miglioramento, aprire spazi per nuove riflessioni, indispensabili per comprendere anche l'evoluzione della malattia oncologica in Italia e per orientare le azioni nella sfida alle neoplasie. In generale il tasso di mortalità oncologica in Italia è inferiore a quello della media dell'Unione Europea e la sopravvivenza a 5 anni per i tumori della mammella, del colon-retto e del polmone è superiore alla media europea e in miglioramento. Altro elemento positivo è l'incremento, fra il 2020 e il 2024, soprattutto nelle Regioni meridionali, della copertura dei programmi di screening per i tumori della mammella, del colon-retto e della cervice uterina.

Tuttavia permangono criticità come l'elevata mobilità sanitaria regionale al Sud per interventi chirurgici per tumore della mammella, con indici di fuga tre volte superiori a quelli del Centro-Nord. Soprattutto dove gli screening sono meno consolidati, vi sono criticità sia in fase di prevenzione che di presa in carico dei pazienti dopo la diagnosi.

Le disuguaglianze sociali nell'accesso alla diagnosi precoce e la persistenza di comportamenti a rischio rappresentano sfide urgenti, che richiedono un'azione decisa e coordinata.

La lotta contro il cancro è un'assoluta priorità che richiede sostegno alla ricerca, cure sempre più personalizzate, servizi integrati, efficaci e sostenibili, integrazione dei percorsi assistenziali e potenziamento della prevenzione, fino

allo sviluppo della ricerca.

L'epidemiologia dei tumori sta cambiando e la prevenzione è la leva strategica su cui investire e la migliore terapia è proprio la diagnosi precoce.

Promuovere stili di vita sani e incrementare l'adesione ai programmi di screening organizzati sono attività strategiche per ridurre il rischio di sviluppare molti tipi di tumore, consentire una diagnosi precoce e intercettare tempestivamente la malattia.

In questo contesto, anche il ruolo della ricerca è cruciale per continuare a sviluppare nuove terapie sempre più efficaci e personalizzate.

Purtroppo alla fine del 2025 non si è ancora compiuto il percorso legislativo per l'attivazione del Registro Tumori nazionale anche se in Italia l'incidenza del cancro non stia significativamente aumentando.

Ma i dati degli anni scorsi ci dicono che, grazie al progresso terapeutico e al prolungamento del tempo di cura, il carico di lavoro per le strutture sanitarie cresce a dismisura, molto più di quanto crescano la forza lavoro e le strutture ospedaliere. E i campanelli d'allarme per il numero insufficiente di medici e infermieri del SSN suonano in continuazione, con fenomeni "contro" la tenuta del servizio pubblico.

Per questo si ha sempre più bisogno di prevenzione per far diminuire il numero di persone che si ammalano. Sulla base delle ultime evidenze, non si può comunque escludere che, nei prossimi anni, il numero assoluto di nuove diagnosi in Italia possa iniziare a diminuire. Una ipotesi supportata, oltre che dalla costante decrescita demografica della popolazione italiana (-0.6% dal 2020 al 2025), anche dalla diminuzione dei tassi di incidenza negli uomini. Ultima considerazione sulla mobilità sanitaria regionale per interventi chirurgici per tumore maligno che ha evidenziato un andamento sostanzialmente stabile del fenomeno a livello nazionale con una forte polarizzazione tra le Regioni del Centro-Nord e quelle del Sud e Isole.

La propensione alla mobilità extra-regionale risulta molto più elevata nel Meridione, che presenta indici di fuga tre volte superiori a quelli del Centro-Nord.

L'andamento del Comune di Andria risulta in linea con quello concernente la mobilità sanitaria ospedaliera complessiva che mostra un importante esodo dei pazienti dal Sud al Nord del Paese.

A1 – Mortalità

DEFINIZIONE	*Tasso annuo di mortalità: tutte le cause di morte per ciascun gruppo d'età*
METODO DI CALCOLO	N. decessi annui in ciascuna fascia di età / Totale residenti x 1.000
UNITÀ DI MISURA	Tasso x 1.000 abitanti

RILEVAZIONE DESIDERATA	Frequenza annuale
RILEVAZIONE EFFETTIVA	Anni dal 2018 al 2024
ORIGINE DEI DATI	ASL BAT - ISTAT
POPOLAZIONE COINVOLTA	L'intera Città
OSSERVAZIONI	I dati si riferiscono a residenti morti nel Comune di Andria. Sono riportati i tassi di mortalità età specifici dal 2018 al 2024.

La mortalità costituisce un indicatore demografico di primaria importanza per la valutazione dello stato di salute di una popolazione.

Essa esprime il numero complessivo di decessi registrati in un determinato intervallo temporale, rapportato alla popolazione media residente nello stesso periodo.

Il **tasso di mortalità** viene calcolato dividendo il numero di decessi per la popolazione media e moltiplicando il risultato per 1.000 (o per 10.000, a seconda del livello di dettaglio richiesto).

Questo indicatore consente di cogliere variazioni significative nel tempo e nello spazio, fornendo elementi utili per interpretare le condizioni sanitarie, sociali e ambientali di una comunità.

Analisi per il Comune di Andria

Per valutare l'impatto della pandemia sulla mortalità locale, è stata condotta un'analisi dei dati relativi al Comune di **Andria**, confrontando l'anno 2020 con il quinquennio precedente (2015-2019). L'ipotesi di partenza è che la diffusione del virus abbia determinato un aumento dei decessi complessivi, includendo anche quelli non ufficialmente classificati come Covid-19. Si può osservare che:

- **Indicatore A1 – Mortalità (tutte le età)**

- **Frequenza di rilevazione**: annuale
- **Periodo osservato**: 2018-2024
- **Fonte dei dati**: Ufficio Anagrafe comunale e ISTAT
- **Popolazione coinvolta**: residenti nel Comune di Andria
- **Osservazioni**: i dati si riferiscono esclusivamente ai residenti deceduti nel territorio comunale. Sono stati calcolati i tassi di mortalità specifici per età, al fine di evidenziare eventuali differenze tra fasce generazionali e variazioni nel tempo.

Mortalità e periodo epidemico

Uno degli aspetti più discussi negli anni recenti riguarda la mortalità associata all'infezione da **Sars-CoV-2**. L'epidemia ha avuto ripercussioni complesse e talvolta contraddittorie sull'andamento dei decessi:

- **Aumento dei decessi**: oltre ai casi direttamente riconducibili a Covid-19, si ipotizza un incremento dovuto a patologie non trattate tempestivamente, legate alle difficoltà di accesso al sistema ospedaliero nelle aree a maggiore circolazione del virus.
- **Riduzione dei decessi**: parallelamente, le misure di contenimento (lockdown, limitazioni alla mobilità, sospensione di attività produttive) hanno contribuito a ridurre incidenti stradali e infortuni sul lavoro, con effetti positivi su alcune componenti della mortalità generale.

Questa duplice dinamica rende necessario un approccio analitico che consideri non solo i decessi direttamente attribuibili al virus, ma anche quelli indirettamente influenzati dal contesto epidemico.

Tabella

Tasso grezzo di mortalità divisa per classi di età ‰ nei residenti ad Andria.
Periodo: 2018-2024(Fonti: Ufficio Anagrafe, ISTAT)

Classi di età/anni	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
< 1 anno	0.07	0.02	0.00	0.00	0.01	0.01	0.00
1-14 anni	0.00	0.00	0.01	0.00	0.00	0.02	0.00
15-19 anni	0.01	0.01	0.00	0.00	0.01	0.00	0.00
20-24 anni	0.03	0.02	0.01	0.01	0.02	0.03	0.01
25-29 anni	0.02	0.01	0.03	0.04	0.06	0.01	0.01
30-34 anni	0.00	0.04	0.06	0.03	0.01	0.03	0.02
35-39 anni	0.07	0.05	0.03	0.04	0.02	0.02	0.05
40-44 anni	0.08	0.04	0.03	0.04	0.05	0.04	0.06
45-49 anni	0.12	0.10	0.10	0.14	0.11	0.11	0.12
50-54 anni	0.17	0.13	0.24	0.25	0.20	0.10	0.10
55-59 anni	0.17	0.30	0.37	0.28	0.24	0.37	0.24
60-64 anni	0.32	0.31	0.38	0.40	0.29	0.34	0.19
65-69 anni	0.50	0.50	0.57	0.52	0.39	0.53	0.46
70-74 anni	0.59	0.64	0.69	0.80	0.65	0.75	0.64
75-79 anni	0.88	1.07	1.20	1.19	1.19	1.14	1.03
80 + anni	4.71	4.94	6.24	5.31	5.55	5.66	5.06
totale	7.75	8.19	9.96	9.06	8.79	9.17	8.00

Tasso grezzo di mortalità per classi di età (‰) dei residenti nella regione Puglia, negli anni 2018-2023.

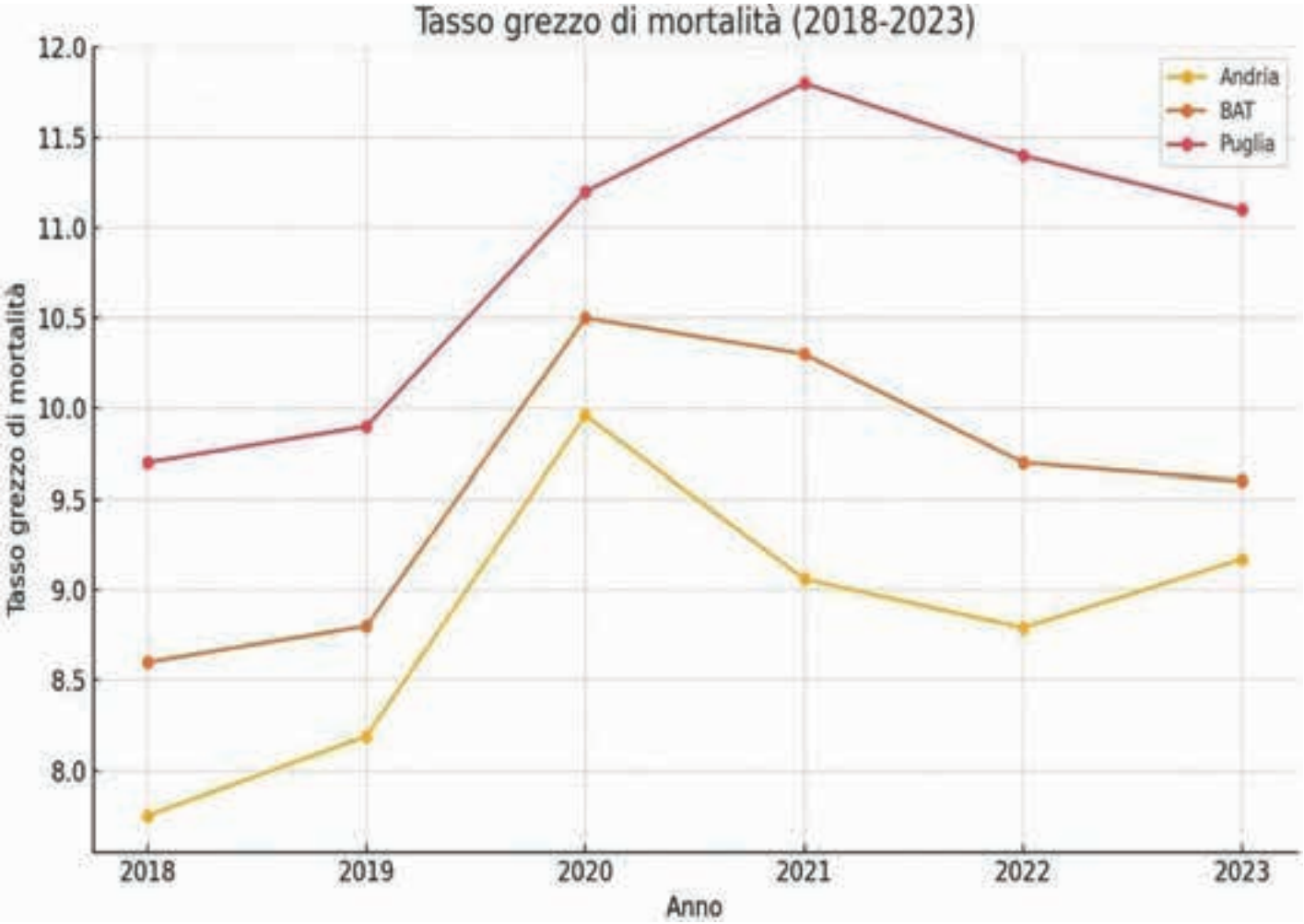
Classe età	2018	2019	2020	2021	2022	2023
0-4	0,7	0,5	0,6	0,5	0,6	0,5
5-9	0,1	0,0	0,1	0,1	0,1	0,1
10-14	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
15-19	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2
20-24	0,4	0,2	0,3	0,2	0,3	0,3
25-29	0,3	0,3	0,3	0,4	0,4	0,4
30-34	0,4	0,3	0,4	0,5	0,5	0,5
35-39	0,7	0,5	0,6	0,6	0,6	0,6
40-44	0,9	1,0	0,9	1	0,9	1
45-49	1,4	1,5	1,5	1,6	1,6	1,5
50-54	2,3	2,4	2,6	2,7	2,5	2,4
55-59	3,7	3,5	4,1	4	3,9	3,7
60-64	5,6	5,4	6,5	7,1	5,9	5,8
65-69	9,2	9,2	9,9	10,9	9,4	9
70-74	15,4	15,3	16,9	18,4	16,2	15,5
75-79	28	26,8	29,9	32,3	29,3	27,8
80-84	51,7	50,4	56	56,7	53,9	52,9
85-89	101,6	100,5	108,8	110,8	107,7	102,6
90-94	182	183,8	201	200,6	205,2	193
95 e oltre	314,5	318,7	343,6	346,3	357,8	345,5
Totale	9,7	9,9	11,2	11,8	11,4	11,1

Tasso grezzo di mortalità per classi di età (‰) dei residenti nella provincia Barletta-Andria-Trani, negli anni 2018-2023.

Classe età	di 2018	2019	2020	2021	2022	2023
0-4	1,1	0,5	0,4	0,3	0,3	0,2
5-9	0	0,1	0,1	0	0,1	0,2
10-14	0	0	0,1	0,1	0,1	0,1
15-19	0,1	0,1	0,2	0,1	0,2	0,3
20-24	0,5	0,2	0,2	0,3	0,4	0,2
25-29	0,2	0,3	0,4	0,6	0,6	0,1
30-34	0,2	0,4	0,8	0,5	0,3	0,4
35-39	0,8	0,5	0,6	0,6	0,5	0,6
40-44	1	1,2	0,7	0,6	1	0,9
45-49	1,4	1,5	1,3	1,6	1,2	1,1
50-54	2,6	1,9	2,6	2,9	2,6	2
55-59	3,2	3,6	4,5	4,2	3,5	4,4
60-64	5,9	5,6	6,4	6	5,1	5,5
65-69	9,4	8,7	10,6	11,7	8,9	8,3
70-74	15,2	14,7	18,5	17,4	16,1	17,6
75-79	28	27,9	33,2	36,4	30,8	26,6
80-84	53,2	55,5	64,9	59,7	54,8	55,6
85-89	107,5	111,9	125,6	117,5	111,9	111,7
90-94	201,5	202,7	232,2	202,2	204,8	189,9
95 e oltre	353,2	340,5	377,8	381,5	368,7	334,5
Totale	8,6	8,8	10,5	10,3	9,7	9,6

Grafico

Tasso grezzo di mortalità confronto Andria, BAT, Regione Puglia



Probabilità di morte annua nella città di Andria – tassi per 1.000 abitanti (2002-2023)

Indicatore	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Età	Probabilità di morte (per 1.000) - qx	Probabilità di morte (per 1.000) - qx	Probabilità di morte (per 1.000) - qx	Probabilità di morte (per 1.000) - qx	Probabilità di morte (per 1.000) - qx	Probabilità di morte (per 1.000) - qx	Probabilità di morte (per 1.000) - qx	Probabilità di morte (per 1.000) - qx	Probabilità di morte (per 1.000) - qx	Probabilità di morte (per 1.000) - qx	Probabilità di morte (per 1.000) - qx
Fino a 4 anni	5,68706	6,8341	5,84887	5,73681	4,51153	4,74761	4,63078	3,84649	2,89411	2,36458	2,95802
5-9 anni	1,06685	0,97043	0,79524	0,57938	0,43484	0,4368	0,51027	0,51447	0,59874	0,53423	0,62282
10-14 anni	0,5997	0,60235	0,74472	0,68555	0,7009	0,85403	0,86074	1,08227	0,71943	0,93125	0,64987
15-19 anni	2,18345	1,50548	1,3482	1,00757	1,06676	1,79344	1,73407	1,67978	1,21628	1,37396	1,25836
20-24 anni	1,41938	1,19097	1,12944	1,22984	1,99082	2,20783	2,08422	1,62038	1,33901	1,25863	0,85839
25-29 anni	2,12597	2,30355	2,40161	2,12875	2,14156	1,83317	1,82765	1,82395	1,87452	2,51919	2,2683
30-34 anni	2,68999	2,63276	2,61227	2,68285	2,72553	2,43742	2,28471	2,27498	2,58731	2,73145	2,9094
35-39 anni	3,87048	4,13177	4,17421	4,33438	4,27332	4,05166	3,74574	3,46781	3,45153	2,94316	2,5857
40-44 anni	4,9094	5,31478	4,91915	5,04764	5,17816	5,88417	5,4272	4,92034	4,54249	4,35624	4,50957
45-49 anni	7,96284	8,24289	8,99334	8,51142	8,56101	8,45663	8,57077	8,68252	7,88327	8,46753	8,24219
50-54 anni	17,24637	16,46	14,33114	12,33809	13,17379	10,58196	13,69064	12,73514	12,86515	11,28011	11,17082
55-59 anni	21,33728	19,60107	21,36049	20,74771	22,24337	19,4538	21,76043	25,93341	16,80748	16,9253	18,0799
60-64 anni	42,81839	39,40786	38,22223	37,65504	38,28097	36,27534	34,10763	36,33329	30,05713	31,33622	29,19885
65-69 anni	72,8621	62,72658	70,566	63,81589	61,17995	57,12263	47,3823	56,32186	46,7503	51,8944	53,37424
70-74 anni	112,57928	110,57769	112,09671	103,80324	101,09379	103,63913	96,67302	93,81616	84,61797	82,04544	77,7472
75-79 anni	185,57026	200,40225	189,42429	182,47641	169,71724	183,57044	173,78914	165,90435	149,87304	153,2539	144,13042
80-84 anni	326,35724	312,83144	327,69597	296,97914	298,67242	323,84649	293,87374	284,57366	282,09287	258,76656	264,75014
85-89 anni	473,39627	528,09571	518,65937	505,53346	476,00969	450,10911	495,42091	465,90319	458,74455	458,55824	463,58185
90-94 anni	649,63225	684,36422	632,15766	684,67528	707,87191	718,66303	685,17289	689,61247	688,69983	636,53255	645,97778
95-99 anni	751,40541	744,79264	786,08621	787,05988	845,9427	845,31585	830,08629	846,27084	825,17232	847,09508	813,24451
100-104 anni	875,86976	850,03796	919,09803	900,64091	956,13309	948,50803	934,8207	957,31374	941,25	954,01392	922,16562
105-109 anni	955,68254	953,27784	981,98055	975,56547	992,21587	989,72473	986,19962	992,74389	987,94874	991,30405	978,15366
110-114 anni	993,8065	993,83638	997,76864	997,04052	999,15956	998,77305	998,36911	999,19719	998,53552	999,06872	997,43199
115-119 anni	999,76214	999,67261	999,84536	999,81337	999,93905	999,90012	999,87853	999,93128	999,88627	999,9415	999,88377

Indicatore	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Età	Probabilità di morte (per 1.000) - qx	Probabilità di morte (per 1.000) – qx	Probabilità di morte (per 1.000) - qx	Probabilità di morte (per 1.000) - qx	Probabilità di morte (per 1.000) - qx	Probabilità di morte (per 1.000) - qx	Probabilità di morte (per 1.000) - qx	Probabilità di morte (per 1.000) - qx	Probabilità di morte (per 1.000) - qx	Probabilità di morte (per 1.000) - qx	Probabilità di morte (per 1.000) - qx
Fino a 4 anni	3,012	3,06369	2,90938	3,16168	4,309	5,11705	4,92822	3,7699	2,3255	1,70759	1,35857
5-9 anni	0,63475	0,6477	0,4944	0,25349	0,2618	0,18047	0,27944	0,19321	0,19887	0,20321	0,52015
10-14 anni	0,8004	0,66103	0,52556	0,38429	0,31334	0,40149	0,32859	0,33248	0,3376	0,34633	0,35733
15-19 anni	0,78023	0,71652	0,93198	1,00792	0,79855	0,58555	0,59541	0,75731	0,76805	0,86129	0,95956
20-24 anni	1,12956	1,07541	1,22352	1,80317	1,83615	2,28218	1,50567	1,5297	1,25369	1,47927	1,48518
25-29 anni	2,28626	1,45586	1,03557	1,03156	1,31663	1,47827	1,36363	1,55267	2,20556	2,69673	2,23863
30-34 anni	2,69322	2,11652	2,11172	2,36846	2,47496	1,7609	1,55736	2,32541	2,87978	2,66317	2,00255
35-39 anni	2,18221	1,89821	2,21988	2,67318	3,25529	3,52913	3,03607	3,28414	2,84653	2,95585	3,00975
40-44 anni	4,32285	5,0926	4,90034	4,90111	4,17782	4,35047	4,89589	5,02643	4,52284	4,09415	4,60866
45-49 anni	8,13283	7,35066	6,70026	7,00924	7,79078	7,9991	7,67415	6,96907	7,33756	6,78735	6,4753
50-54 anni	13,52615	12,06367	13,89075	12,50519	13,1843	12,74684	9,66611	12,9511	14,39278	13,03947	9,82866
55-59 anni	18,69423	18,44653	21,58505	13,76584	17,14306	16,04403	17,97302	22,39114	21,1262	17,71958	20,73496
60-64 anni	27,38237	33,8681	30,39521	32,3978	23,9399	29,48971	27,72544	31,61325	29,72488	25,63586	27,17302
65-69 anni	51,63381	49,28426	50,64066	49,47112	47,76454	46,30773	43,08789	52,15551	57,62389	44,06688	40,36382
70-74 anni	83,19262	81,92953	87,56097	71,21274	81,8815	74,03711	71,62433	89,22052	83,81552	78,40815	83,94098
75-79 anni	147,08409	144,76684	143,97033	138,62373	149,64964	132,23367	131,22875	153,55164	167,24977	144,32477	123,07239
80-84 anni	264,64588	252,37262	252,76381	244,26737	247,08697	237,78305	246,19998	280,79715	261,02903	242,94981	243,98121
85-89 anni	406,42989	437,12451	466,06564	417,88683	461,96937	424,89379	438,92239	475,87154	453,85599	437,40509	430,48692
90-94 anni	621,95395	645,41729	662,16076	631,13688	660,22044	654,24285	654,74649	704,52845	654,73046	657,01428	623,11145
95-99 anni	759,30237	801,22689	826,6811	766,7025	843,22923	835,85612	824,08962	837,14865	867,34068	852,52358	796,37548
100-104 anni	894,7801	917,58593	947,29678	910,4068	954,72314	951,19912	946,03331	944,27145	963,8282	959,41996	929,49423
105-109 anni	972,8471	979,86957	990,60693	980,86403	991,80297	991,19891	990,30954	988,47681	993,56599	993,03284	986,10716
110-114 anni	996,48849	997,49167	998,98906	997,79445	999,02208	999,06006	998,95528	998,6087	999,21184	999,18814	998,52028
115-119 anni	999,78429	999,83347	999,92358	999,85387	999,91412	999,9345	999,92167	999,89076	999,92532	999,92569	999,90915

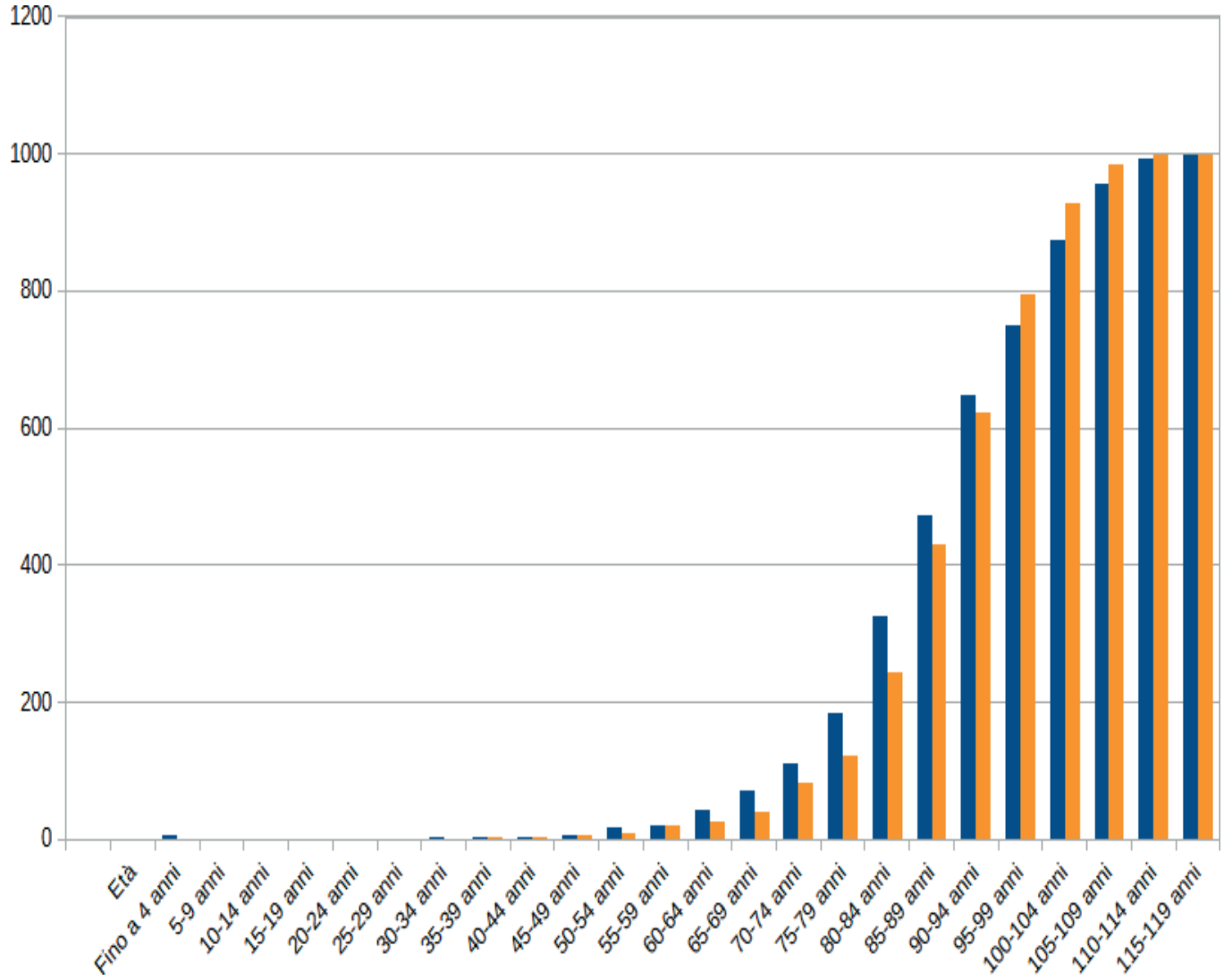
Tabella

Mortalità annua (numero assoluto di decessi per anno) nella provincia Barletta-Andria-Trani divisa per classi di età (Fonte: ISTAT)

	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Fino a 4 anni	301	306	291	316	431	512	493	377	233	171	136
5-9 anni	63	65	49	25	26	18	28	19	20	20	52
10-14 anni	80	66	52	38	31	40	33	33	34	35	36
15-19 anni	78	71	93	100	79	58	59	75	77	86	96
20-24 anni	112	107	122	179	183	227	150	152	125	147	148
25-29 anni	227	145	103	102	131	147	135	154	219	268	223
30-34 anni	267	210	210	235	245	174	154	231	286	264	199
35-39 anni	216	188	220	265	322	349	300	325	282	293	298
40-44 anni	426	503	484	484	412	428	483	496	447	404	455
45-49 anni	799	723	659	689	765	784	753	684	721	667	637
50-54 anni	1318	1178	1357	1220	1284	1240	942	1262	1404	1273	960
55-59 anni	1797	1779	2080	1326	1647	1541	1734	2154	2031	1708	2006
60-64 anni	2583	3206	2866	3078	2261	2786	2627	2973	2798	2427	2575
65-69 anni	4737	4507	4629	4548	4403	4246	3969	4750	5262	4065	3721
70-74 anni	7237	7123	7599	6223	7188	6475	6313	7701	7213	6913	7425
75-79 anni	11731	11556	11400	11252	12061	10708	10738	12071	13187	11728	9973
80-84 anni	18003	17229	17134	17078	16933	16709	17502	18685	17139	16893	17337
85-89 anni	20331	22310	23607	22081	23837	22757	23521	22774	22022	23024	23127
90-94 anni	18468	18542	17908	19413	18329	20152	19686	17672	17350	19457	19065
95-99 anni	8523	8162	7553	8699	7954	8902	8555	6205	7936	8659	9183
100-104 anni	2418	1858	1500	2410	1412	1663	1728	1140	1170	1437	2182
105-109 anni	277	164	83	233	66	85	98	66	44	60	163
110-114 anni	8	3	1	5	1	1	1	1	0	0	2
115-119 anni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Grafico

Tasso grezzo di mortalità (%) dei residenti nella provincia Barletta-Andria- Trani, divisi per classi di età. Confronto anni 2002-2023 (Fonti: ISTAT)



L'esame della mortalità per classi di età mostra come il numero assoluto dei decessi si mantenga basso sino ai 60 anni, mostrando un aumento nelle classi di età successive.

A2 – Cause di morte

DEFINIZIONE	*Mortalità per grandi cause – Comune di Andria e Provincia BAT*– tasso annuo di mortalità per causa, espresso come tasso x 10.000 abitanti. *(i codici sono riferiti alla IX Classificazione Internazionale delle Malattie - ICD-9 e alla X Classificazione Internazionale delle Malattie - ICD- 10)*
METODO DI CALCOLO	(N. decessi nell'anno/Popolazione media dell'anno) x 10.000 abitanti
UNITÀ DI MISURA	Tasso per 10.000 abitanti

La mortalità per grandi cause rappresenta un indicatore demografico e sanitario che consente di analizzare l'impatto delle principali patologie sulla popolazione residente.
Nel caso del Comune di Andria e della Provincia BAT, essa viene espressa come tasso annuo di mortalità per causa, calcolato in rapporto alla popolazione media e standardizzato per 10.000 abitanti.
I codici di classificazione delle cause di morte fanno riferimento alla IX Classificazione Internazionale delle Malattie (ICD-9) e alla successiva X Classificazione Internazionale delle Malattie (ICD-10), garantendo uniformità e comparabilità dei dati a livello nazionale e internazionale.

Unità di misura

Il risultato è espresso come tasso per 10.000 abitanti, consentendo di confrontare l'andamento delle diverse cause di morte nel tempo e tra differenti contesti territoriali.

Approfondimento sulle fonti dei dati

Per l'analisi dei tassi di mortalità e del numero di ricoveri tra i residenti del Comune di Andria sono stati utilizzati i dati forniti da ASL BAT e ISTAT, integrati in modo complementare al fine di garantire una maggiore completezza informativa.
Un ulteriore contributo proviene dal Registro Regionale Nominativo delle Cause di Morte (RENCAM), gestito dall'Osservatorio Epidemiologico Regionale, che opera attraverso un flusso informativo parallelo a quello dell'ISTAT.
Tale registro svolge un ruolo fondamentale nella valutazione della qualità e della precisione della

codifica delle cause di morte.
Il confronto tra i dati ISTAT e quelli dell'ASL BAT evidenzia un livello di sovrapposizione soddisfacente, confermando l'affidabilità delle rilevazioni e la coerenza tra le diverse fonti.
Questa integrazione consente di disporre di un quadro più robusto e accurato, utile per interpretare correttamente l'andamento della mortalità e dei ricoveri nella popolazione locale.

Mortalità per cause specifiche (2010-2020)

Rilevazione desiderata: frequenza annuale

Rilevazione effettiva: periodo di raccolta dati 2010-2020

Origine dei dati: ASL BAT

Popolazione coinvolta: residenti nel Comune di Andria

Si può notare bene che nel decennio considerato, le principali cause di morte ad Andria risultano:

- **Malattie cardiovascolari** (prima causa)
- **Tumori maligni** (seconda causa, con andamento complessivamente stabile)
- **Malattie dell'apparato respiratorio**
- **Disturbi circolatori dell'encefalo**
- **Patologie dell'apparato digerente**
- **Diabete**

Nel **2020** si registra un impatto significativo della pandemia da **COVID-19**, che ha contribuito ad accrescere la mortalità per patologie respiratorie.
Il numero di decessi per neoplasie rimane costante, ma l'invecchiamento della popolazione comporta unaumento dei nuovi casi, dato che i tumori – come altre malattie cronico-degenerative – hanno incidenza maggiore nelle età avanzate.
Le differenze di genere nei trend sono in parte legate alla diversa diffusione del fumo di sigaretta e, nel caso delle donne, all'aumento dell'incidenza del carcinoma mammario.
Si osserva invece una flessione della mortalità per patologie dell'apparato digerente, attribuibile sia alla riduzione dell'incidenza (grazie alla vaccinazione contro l'epatite B e ad altre misure di profilassi), sia alla diminuzione della mortalità per epatopatie croniche, favorita dalle nuove terapie contro l'HCV.

MORTALITÀ PER GRANDI CAUSE - COMUNE DI ANDRIA
(Fonte: ASL-BAT - RENCAM) – Numeri assoluti

Descrizione	Tutti i tumori	Tumori maligni	Diabete mellito	M. sistema nervoso	M. sistema circolatorio	Infarto del miocardio	Disturbi circ. dell'encefalo	M. apparato respiratorio	M. app. respiratorio con COVID	M. app. digerente	Cause accidentali e violente
ICD 9	**140-239**	**140-208**	**250**	**320-359**	**390-459**	**410**	**430-438**	**460-519**	**460-519**	**520-579**	**800-999**
ICD10	**C00-D48**	**C00-C97**	**E10-E14**	**G00-G99**	**I00-I99**	**I21**	**I60-I69**	**J00-J99**	**J00-J99,UO7**	**K00-K93**	**S00-T98,V01-Y99**
2010	210	205	37	27	257	22	62	48	48	51	12
2011	173	160	36	22	219	21	63	60	60	33	29
2012	173	156	34	32	275	15	62	59	59	37	25
2013	194	173	33	35	226	13	46	59	59	45	22
2014	207	192	30	26	245	22	49	54	54	27	22
2015	220	195	30	31	254	30	46	70	70	24	26
2016	225	204	29	34	229	19	41	66	66	30	42
2017	196	182	37	34	262	20	49	65	65	39	30
2018	216	188	27	28	263	18	49	65	65	35	25
2019	222	202	37	35	282	15	58	62	62	30	32
2020	204	194	37	40	327	23	59	85	219	24	23
2021	239	228	38	49	258	16	52	50	141	31	25
2022	209	202	31	45	277	18	53	73	136	30	24

MORTALITÀ PER GRANDI CAUSE PROVINCIA BAT

(Fonte: ASL-BAT RENCAM) – Numeri assoluti

Descrizione	Tutti i tumori	Tumori maligni	Diabete mellito	M. sistema nervoso	M. sistema circolatorio	Infarto del miocardio	Disturbi circ. dell'encefalo	M. apparato respiratorio	M. app. respiratorio con COVID	M. app. digerente	Cause accidentali e violente
ICD9	140-239	140-208	250	320-359	390-459	410	430-438	460-519	460-519	520-579	800-999
ICD10	C00-D48	C00-C97	E10-E14	G00-G99	I00-I99	I21	I60-I69	J00-J99	J00-J99,UO7	K00-K93	S00-T98,V01-Y99
2010	824	793	132	109	1089	129	227	196	196	180	57
2011	826	736	170	115	983	126	237	241	241	150	132
2012	879	792	180	145	1096	113	231	228	228	145	120
2013	828	748	168	117	1019	98	226	237	237	132	136
2014	885	807	129	122	1111	107	235	242	242	110	109
2015	889	793	146	163	1132	123	222	294	294	128	116
2016	884	802	128	139	1040	104	222	239	239	121	145
2017	910	825	167	167	1161	101	248	305	305	142	135
2018	929	826	164	153	1095	95	217	291	291	139	106
2019	951	862	145	172	1103	62	228	282	282	144	123
2020	969	912	196	180	1192	101	211	308	723	128	123
2021	916	861	205	187	1111	86	213	263	713	126	142
2022	894	840	190	183	1046	74	205	269	269	113	140

Tabella riassuntiva dei Tassi annui di mortalità' per grandi cause (tasso x 10.000 abitanti) - Anni 2002-2022.

Cause	ICD-10	2002-2004	2005-2007	2008-2010	2011-2013	2014-2016	2017-2019	2020-2022
Malattie infettive e parassitarie	A00-B99	1,098	1,32	2,337	2,585	2,078	2,578	1,824
Tutti i Tumori	C00-D48	25,332	26,525	28,033	22,541	25,663	22,857	22,725
Tutti i tumori maligni	C00-C97	24,262	25,405	27,045	21,531	24,537	22,138	21,96
Tumore maligno dell'esofago	C15	0,106	0,112	0,041	0,079	0	0,036	0,038
Tumore maligno dello stomaco	C16	1,713	1,906	2,123	1,16	1,208	1,342	1,202
Tumore maligno del colon-retto	C18-C21	2,096	1,75	2,106	1,938	2,796	2,641	2,703
Tumore maligno primitivo del fegato e dei dotti biliari intraepatici	C22	3,068	2,989	3,139	2,452	1,766	1,546	1,283
Tumore maligno del pancreas	C25	1,005	0,716	1,526	0,979	1,824	1,226	1,149
Tumore maligno della laringe	C32	0,339	0,225	0,38	0,213	0,355	0,114	0,108
Tumore maligno della trachea, dei bronchi e del polmone	C33-C34	4,158	4,816	4,41	3,351	4,498	3,791	3,256
Tumore maligno della pleura	C450	0	0,049	0	0,125	0,187	0,077	0,035
Tumore maligno del connettivo e di altri tessuti molli	C49	0,041	0,028	0,08	0,088	0,151	0,065	0,073
Melanoma della pelle	C43	0,315	0,411	0,567	0,401	0,383	0,252	0,24
Tumore maligno della mammella	C50	1,614	1,886	2,048	1,861	1,649	1,892	2,392
Tumore maligno dell'utero	C53-C55	0,247	0,554	0,868	0,543	0,809	0,282	0,401
Tumore maligno dell'ovaio e degli altri annessi uterini	C56-C57	0,689	0,524	0,434	0,432	0,661	0,768	0,583
Tumore maligno della prostata	C61	1,416	1,508	1,395	1,353	1,493	0,93	0,89
Tumore maligno del testicolo	C62	0,046	0	0	0	0	0	0,038
Tumore maligno della vescica	C67	0,555	0,935	0,861	1,019	0,706	0,58	0,735
Tumore maligno del rene e di altri non specificati organi urinari	C64-C66, C68	0,328	0,218	0,409	0,425	0,357	0,463	0,493
Tumore maligno del sistema nervoso centrale	C70-C72	0,716	0,548	0,54	0,426	0,402	0,761	1,146
Tutti i tumori del sistema nervoso centrale	C70-C72, D42-D43, D32-D33	1,197	1,102	0,978	0,674	1,002	1,214	1,492
Tumore maligno della ghiandola tiroidea	C73	0,121	0,049	0	0,162	0	0	0
Linfoematopoietico totale	C81-C96	1,825	2,872	2,028	1,685	1,953	2,009	2,03
Linfomi	C81-C85,C96	0,857	1,185	0,756	0,705	0,64	0,845	0,692
Mieloma multiplo e tumori immunoproliferativi	C88, C90	0,34	0,451	0,565	0,502	0,465	0,229	0,37
Leucemie	C91-C95	0,628	1,236	0,707	0,478	0,849	0,935	0,968
Diabete Mellito	E10-E14	5,51	6,285	6,558	4,694	3,55	3,78	3,521
Malattie neurologiche	G00-G99	2,365	3,316	3,424	3,55	3,761	3,698	5,097
Malattie del sistema circolatorio	I00-I99	49,207	45,3	37,687	33,916	30,4	31,041	30,436
Malattia ipertensiva	I10-I15	7,397	8,03	7,894	8,015	7,496	8,119	6,992
Malattie ischemiche del cuore	I20-I25	8,594	10,042	9,264	9,043	8,752	8,355	9,043
Infarto miocardico acuto	I21-I22	3,515	3,297	3,358	2,366	2,893	2,225	2,171
Disturbi circolatori dell'encefalo	I60-I69	14,63	12,357	9,281	7,886	5,415	5,737	6,021
Malattie apparato respiratorio	J00-J99	7,603	6,881	7,057	8,595	7,834	7,116	6,747
Malattie respiratorie acute	J00-J06, J10-J18, J20-J22	0,776	0,885	0,889	1,611	1,399	1,016	1,244
Malattie polmonari croniche	J41-J44, J47	5,239	4,927	4,956	5,396	4,935	4,815	3,866
Asma	J45-J46	0,083	0,075	0	0	0,03	0	0,068
Pneumoconiosi	J60-J64	0	0	0	0	0	0	0
Malattie dell'apparato digerente	K00-K93	6,502	5,406	5,829	5,162	3,362	3,655	3,193
Cirrosi e altre malattie croniche del fegato	K70,K73-K74	4,682	3,753	3,188	2,497	1,597	1,21	0,982
Malattie dell'apparato genitourinario	N00-N99	2,451	2,061	2,14	2,647	2,216	1,752	1,61
Insufficienza renale acuta e cronica	N17-N19	1,911	2,032	1,771	2,103	1,803	1,289	1,221
Malformazioni congenite	Q00-Q99	0,215	0,173	0,099	0,148	0,102	0,438	0,172
Sintomi, segni e stati morbosi mal definiti	R00-R99	1,978	1,177	1,355	1,203	1,823	1,148	2,016
Traumatismi ed avvelenamenti	S00- Y98	3,173	4,5	5,041	3,856	4,416	3,548	3,064
Tutte le cause	A00-Y98	109,385	105,634	103,066	93,029	88,292	86,193	94,76

Tassi di mortalità standardizzati per età (pop. standard) del Comune di Andria per 10.000 ab (2002-2004)

MASCHI

		Maschi				
Cause	ICD-10	oss	tasso	Tasso/10	IC 95%	
Malattie infettive e parassitarie	A00-B99	7	8,73	0,873	3,19	20,16
Tutti i Tumori	C00-D48	287	344,04	34,404	303,99	388,7
Tutti i tumori maligni	C00-C97	277	332,87	33,287	293,48	376,9
Tumore maligno dell'esofago	C15	2	2,76	0,276	0,33	11,65
Tumore maligno dello stomaco	C16	13	16,14	1,614	8,46	29,18
Tumore maligno del colon-retto	C18-C21	25	30,06	3,006	19,04	46,22
Tumore maligno primitivo del fegato e dei dotti biliari intraepatici	C22	33	39,39	3,939	26,88	56,85
Tumore maligno del pancreas	C25	9	10,99	1,099	4,88	22,65
Tumore maligno della laringe	C32	7	7,91	0,791	3,1	18,28
Tumore maligno della trachea, dei bronchi e del polmone	C33-C34	59	80,71	8,071	62,43	103,7
Tumore maligno della pleura	C450	0	0	0		7,44
Tumore maligno del connettivo e di altri tessuti molli	C49	0	0	0		7,44
Melanoma della pelle	C43	6	5,9	0,59	2,09	15,31
Tumore maligno della mammella	C50	2	2,33	0,233	0,27	10,78
Tumore maligno dell'utero	C53-C55	0	0	0		7,44
Tumore maligno dell'ovaio e degli altri annessi uterini	C56-C57	0	0	0		7,44
Tumore maligno della prostata	C61	24	36,01	3,601	22,72	54,87
Tumore maligno del testicolo	C62	1	0,95	0,095	0,02	8,65
Tumore maligno della vescica	C67	8	10,46	1,046	4,4	22,21
Tumore maligno del rene e di altri non specificati organi urinari	C64-C66, C68	4	5,77	0,577	1,5	16,23
Tumore maligno del sistema nervoso centrale	C70-C72	11	10,32	1,032	5,05	20,75
Tutti i tumori del sistema nervoso centrale	C70-C72, D42-D43, D32-D33	16	14,79	1,479	8,34	26,18
Tumore maligno della ghiandola tiroidea	C73	2	3,09	0,309	0,32	12,58
Linfoematopoietico totale	C81-C96	24	25	2,5	15,67	39,29
Linfomi	C81-C85,C96	14	14,26	1,426	7,68	25,94
Mieloma multiplo e tumori immunoproliferativi	C88, C90	3	3,22	0,322	0,65	11,80
Leucemie	C91-C95	7	7,52	0,752	2,71	18,07
Diabete Mellito	E10-E14	36	45,77	4,577	31,8	64,79
Malattie neurologiche	G00-G99	23	28	2,8	17,17	44,13
Malattie del sistema circolatorio	I00-I99	349	517,35	51,735	462,44	577,4
Malattia ipertensiva	I10-I15	43	65,76	6,576	47,03	90,01
Malattie ischemiche del cuore	I20-I25	74	98,27	9,827	76,28	125,3
Infarto miocardico acuto	I21-I22	38	46,76	4,676	32,57	66,01
Disturbi circolatori dell'encefalo	I60-I69	105	167,37	16,737	135,98	204,2
Malattie apparato respiratorio	J00-J99	79	115,11	11,511	90,19	145,3
Malattie respiratorie acute	J00-J06, J10-J18, J20-J22	5	7,39	0,739	2,24	18,74
Malattie polmonari croniche	J41-J44, J47	60	89,05	8,905	67,23	116,2
Asma	J45-J46	1	0,62	0,062	0,02	8,09
Pneumoconiosi	J60-J64	0	0	0		7,44
Malattie dell'apparato digerente	K00-K93	60	72,78	7,278	54,89	95,59
Cirrosi e altre malattie croniche del fegato	K70,K73-K74	44	52,51	5,251	37,61	72,38
Malattie dell'apparato genitourinario	N00-N99	17	24,92	2,492	14,22	41,23
Insufficienza renale acuta e cronica	N17-N19	11	16	1,6	7,79	29,95
Malformazioni congenite	Q00-Q99	3	2,44	0,244	0,39	10,68
Sintomi, segni e stati morbosi mal definiti	R00-R99	12	18,45	1,845	9,12	33,74
Traumatismi ed avvelenamenti	S00- Y98	37	40,17	4,017	27,08	58,38
Tutte le cause	A00-Y98	955	1260,02	126,002	1177,34	1347,5

FEMMINE

Cause	ICD-10	Femmine				
		oss	tasso	Tasso/10	IC 95%	
Malattie infettive e parassitarie	A00-B99	13	12,43	1,243	6,59	21,55
Tutti i Tumori	C00-D48	205	186,76	18,676	161,82	214,66
Tutti i tumori maligni	C00-C97	194	176,68	17,668	152,46	203,87
Tumore maligno dell'esofago	C15	0	0	0		4,1
Tumore maligno dello stomaco	C16	19	17,81	1,781	10,69	28,12
Tumore maligno del colon-retto	C18-C21	15	13,91	1,391	7,73	23,32
Tumore maligno primitivo del fegato e dei dotti biliari intraepatici	C22	25	23,11	2,311	14,92	34,44
Tumore maligno del pancreas	C25	10	9,42	0,942	4,5	17,65
Tumore maligno della laringe	C32	0	0	0		4,1
Tumore maligno della trachea, dei bronchi e del polmone	C33-C34	12	11,34	1,134	5,82	20,14
Tumore maligno della pleura	C450	0	0	0		4,1
Tumore maligno del connettivo e di altri tessuti molli	C49	1	0,82	0,082	0,02	5,42
Melanoma della pelle	C43	1	0,82	0,082	0,02	5,42
Tumore maligno della mammella	C50	31	27,55	2,755	18,65	39,52
Tumore maligno dell'utero	C53-C55	6	4,6	0,46	1,62	10,84
Tumore maligno dell'ovaio e degli altri annessi uterini	C56-C57	15	12,96	1,296	7,2	21,85
Tumore maligno della prostata	C61	0	0	0		4,1
Tumore maligno del testicolo	C62	0	0	0		4,1
Tumore maligno della vescica	C67	2	2,04	0,204	0,24	7,6
Tumore maligno del rene e di altri non specificati organi urinari	C64-C66, C68	2	1,86	0,186	0,22	7,17
Tumore maligno del sistema nervoso centrale	C70-C72	5	4,08	0,408	1,29	10,22
Tutti i tumori del sistema nervoso centrale	C70-C72, D42-D43, D32-D33	10	8,71	0,871	4,14	16,51
Tumore maligno della ghiandola tiroidea	C73	0	0	0		4,1
Linfoematopoietico totale	C81-C96	15	12,73	1,273	7,05	21,54
Linfomi	C81-C85,C96	5	4,03	0,403	1,29	10,09
Mieloma multiplo e tumori immunoproliferativi	C88, C90	4	3,45	0,345	0,9	9,45
Leucemie	C91-C95	6	5,25	0,525	1,89	11,97
Diabete Mellito	E10-E14	66	62,17	6,217	48,03	79,38
Malattie neurologiche	G00-G99	20	19,67	1,967	11,94	30,69
Malattie del sistema circolatorio	I00-I99	467	469,16	46,916	427,31	514,1
Malattia ipertensiva	I10-I15	78	78,51	7,851	61,96	98,23
Malattie ischemiche del cuore	I20-I25	75	74,68	7,468	58,65	93,87
Infarto miocardico acuto	I21-I22	27	25,95	2,595	17,06	38,03
Disturbi circolatori dell'encefalo	I60-I69	133	133,44	13,344	111,6	158,42
Malattie apparato respiratorio	J00-J99	51	50,35	5,035	37,4	66,49
Malattie respiratorie acute	J00-J06, J10-J18, J20-J22	7	7,59	0,759	3,05	15,7
Malattie polmonari croniche	J41-J44, J47	30	29,03	2,903	19,53	41,71
Asma	J45-J46	1	0,85	0,085	0,02	5,51
Pneumoconiosi	J60-J64	0	0	0		4,1
Malattie dell'apparato digerente	K00-K93	62	58,4	5,84	44,72	75,15
Cirrosi e altre malattie croniche del fegato	K70,K73-K74	45	42,15	4,215	30,71	56,68
Malattie dell'apparato genitourinario	N00-N99	24	24,02	2,402	15,34	35,97
Insufficienza renale acuta e cronica	N17-N19	21	20,88	2,088	12,88	32,16
Malformazioni congenite	Q00-Q99	4	2,21	0,221	0,6	7,02
Sintomi, segni e stati morbosi mal definiti	R00-R99	20	20,57	2,057	12,5	31,99
Traumatismi ed avvelenamenti	S00- Y98	27	24,91	2,491	16,25	36,76
Tutte le cause	A00-Y98	998	966,11	96,611	906,55	1028,68

MASCHI E FEMMINE

Cause	ICD-10	Maschi & femmine				
		oss	tasso	Tasso/10	IC 95%	
Malattie infettive e parassitarie	A00-B99	20	10,98	1,098	6,62	17,36
Tutti i Tumori	C00-D48	492	253,32	25,332	231,03	277,38
Tutti i tumori maligni	C00-C97	471	242,62	24,262	220,83	266,19
Tumore maligno dell'esofago	C15	2	1,06	0,106	0,13	4,3
Tumore maligno dello stomaco	C16	32	17,13	1,713	11,66	24,53
Tumore maligno del colon-retto	C18-C21	40	20,96	2,096	14,86	28,94
Tumore maligno primitivo del fegato e dei dotti biliari intraepatici	C22	58	30,68	3,068	23,23	39,98
Tumore maligno del pancreas	C25	19	10,05	1,005	6	16,06
Tumore maligno della laringe	C32	7	3,39	0,339	1,35	7,45
Tumore maligno della trachea, dei bronchi e del polmone	C33-C34	81	41,58	4,158	32,95	52,03
Tumore maligno della pleura	C450	0	0	0		2,64
Tumore maligno del connettivo e di altri tessuti molli	C49	1	0,41	0,041	0,01	3,23
Melanoma della pelle	C43	7	3,15	0,315	1,24	7,07
Tumore maligno della mammella	C50	33	16,14	1,614	11,01	23,14
Tumore maligno dell'utero	C53-C55	6	2,47	0,247	0,84	6,17
Tumore maligno dell'ovaio e degli altri annessi uterini	C56-C57	15	6,89	0,689	3,8	11,88
Tumore maligno della prostata	C61	24	14,16	1,416	9,02	21,33
Tumore maligno del testicolo	C62	1	0,46	0,046	0,01	3,33
Tumore maligno della vescica	C67	10	5,55	0,555	2,63	10,53
Tumore maligno del rene e di altri non specificati organi urinari	C64-C66, C68	6	3,28	0,328	1,19	7,5
Tumore maligno del sistema nervoso centrale	C70-C72	16	7,16	0,716	4,05	12,15
Tutti i tumori del sistema nervoso centrale	C70-C72, D42-D43, D32-D33	26	11,97	1,197	7,77	18
Tumore maligno della ghiandola tiroidea	C73	2	1,21	0,121	0,14	4,68
Linfoematopoietico totale	C81-C96	39	18,25	1,825	12,86	25,46
Linfomi	C81-C85,C96	19	8,57	0,857	5,12	13,87
Mieloma multiplo e tumori immunoproliferativi	C88, C90	7	3,4	0,34	1,32	7,54
Leucemie	C91-C95	13	6,28	0,628	3,25	11,29
Diabete Mellito	E10-E14	102	55,1	5,51	44,83	67,23
Malattie neurologiche	G00-G99	43	23,65	2,365	16,94	32,33
Malattie del sistema circolatorio	I00-I99	816	492,07	49,207	458,39	527,68
Malattia ipertensiva	I10-I15	121	73,97	7,397	61,21	88,71
Malattie ischemiche del cuore	I20-I25	149	85,94	8,594	72,48	101,32
Infarto miocardico acuto	I21-I22	65	35,15	3,515	27	45,19
Disturbi circolatori dell'encefalo	I60-I69	238	146,3	14,63	128,07	166,49
Malattie apparato respiratorio	J00-J99	130	76,03	7,603	63,31	90,69
Malattie respiratorie acute	J00-J06, J10-J18, J20-J22	12	7,76	0,776	3,97	13,74
Malattie polmonari croniche	J41-J44, J47	90	52,39	5,239	41,99	64,73
Asma	J45-J46	2	0,83	0,083	0,09	3,86
Pneumoconiosi	J60-J64	0	0	0		2,64
Malattie dell'apparato digerente	K00-K93	122	65,02	6,502	53,85	78,02
Cirrosi e altre malattie croniche del fegato	K70,K73-K74	89	46,82	4,682	37,49	57,99
Malattie dell'apparato genitourinario	N00-N99	41	24,51	2,451	17,5	33,53
Insufficienza renale acuta e cronica	N17-N19	32	19,11	1,911	13	27,25
Malformazioni congenite	Q00-Q99	7	2,15	0,215	0,82	5,41
Sintomi, segni e stati morbosi mal definiti	R00-R99	32	19,78	1,978	13,4	28,24
Traumatismi ed avvelenamenti	S00- Y98	64	31,73	3,173	24,08	41,26
Tutte le cause	A00-Y98	1953	1093,85	109,385	1044,81	1144,73

Tassi di mortalità standardizzati per età(pop.standard ed 2013) della provincia BAT per 10.000 ab (2002-2004)

MASCHI

Cause	ICD-10	Maschi oss	tasso	Tasso/10	IC 95%	
Malattie infettive e parassitarie	A00-B99	45	11,87	1,187	8,48	16,39
Tutti i Tumori	C00-D48	1344	365,9	36,59	346	386,82
Tutti i tumori maligni	C00-C97	1304	355,1	35,51	335,5	375,72
Tumore maligno dell'esofago	C15	11	2,79	0,279	1,39	5,38
Tumore maligno dello stomaco	C16	69	19,01	1,901	14,66	24,44
Tumore maligno del colon-retto	C18-C21	104	29,58	2,958	23,98	36,29
Tumore maligno primitivo del fegato e dei dotti biliari intraepatici	C22	175	47,12	4,712	40,25	55,02
Tumore maligno del pancreas	C25	54	14,53	1,453	10,82	19,32
Tumore maligno della laringe	C32	19	4,67	0,467	2,79	7,66
Tumore maligno della trachea, dei bronchi e del polmone	C33-C34	338	88,69	8,869	79,31	99,08
Tumore maligno della pleura	C450	4	1,24	0,124	0,32	3,53
Tumore maligno del connettivo e di altri tessuti molli	C49	6	1,42	0,142	0,51	3,59
Melanoma della pelle	C43	24	5,44	0,544	3,46	8,49
Tumore maligno della mammella	C50	5	1,69	0,169	0,52	4,25
Tumore maligno dell'utero	C53-C55	0	0	0		1,66
Tumore maligno dell'ovaio e degli altri annessi uterini	C56-C57	0	0	0		1,66
Tumore maligno della prostata	C61	108	34,81	3,481	28,36	42,43
Tumore maligno del testicolo	C62	1	0,22	0,022	0,01	1,96
Tumore maligno della vescica	C67	50	14,51	1,451	10,69	19,46
Tumore maligno del rene e di altri non specificati organi urinari	C64-C66, C68	24	6,8	0,68	4,3	10,47
Tumore maligno del sistema nervoso centrale	C70-C72	28	6,05	0,605	3,99	9,16
Tutti i tumori del sistema nervoso centrale	C70-C72, D42-D43, D32-D33	44	9,65	0,965	6,97	13,35
Tumore maligno della ghiandola tiroidea	C73	2	0,69	0,069	0,07	2,81
Linfoematopoietico totale	C81-C96	116	31,42	3,142	25,73	38,18
Linfomi	C81-C85,C96	45	11,47	1,147	8,26	15,77
Mieloma multiplo e tumori immunoproliferativi	C88, C90	26	8,09	0,809	5,17	12,22
Leucemie	C91-C95	45	11,85	1,185	8,53	16,27
Diabete Mellito	E10-E14	157	45,94	4,594	38,83	54,14
Malattie neurologiche	G00-G99	116	32,72	3,272	26,73	39,82
Malattie del sistema circolatorio	I00-I99	1601	511,51	51,151	485,77	538,37
Malattia ipertensiva	I10-I15	137	45,53	4,553	37,98	54,25
Malattie ischemiche del cuore	I20-I25	499	148,34	14,834	135,13	162,64
Infarto miocardico acuto	I21-I22	267	75,61	7,561	66,49	85,81
Disturbi circolatori dell'encefalo	I60-I69	381	125,34	12,534	112,62	139,21
Malattie apparato respiratorio	J00-J99	371	122,4	12,24	109,81	136,14
Malattie respiratorie acute	J00-J06, J10-J18, J20-J22	34	10,75	1,075	7,32	15,38
Malattie polmonari croniche	J41-J44, J47	275	92,07	9,207	81,15	104,16
Asma	J45-J46	3	0,6	0,06	0,12	2,43
Pneumoconiosi	J60-J64	0	0	0		1,66
Malattie dell'apparato digerente	K00-K93	267	74,78	7,478	65,76	84,85
Cirrosi e altre malattie croniche del fegato	K70,K73-K74	180	48,9	4,89	41,8	57,06
Malattie dell'apparato genitourinario	N00-N99	78	25,51	2,551	19,97	32,23
Insufficienza renale acuta e cronica	N17-N19	52	17,25	1,725	12,74	22,97
Malformazioni congenite	Q00-Q99	17	2,71	0,271	1,55	4,95
Sintomi, segni e stati morbosi mal definiti	R00-R99	44	15,34	1,534	10,97	20,98
Traumatismi ed avvelenamenti	S00- Y98	159	37,88	3,788	31,75	45,06
Tutte le cause	A00-Y98	4380	1291,11	129,111	1251,43	1331,87

FEMMINE

Cause	ICD-10	Femmine				
		oss	tasso	Tasso/10	IC 95%	
Malattie infettive e parassitarie	A00-B99	54	11,21	1,121	8,4	14,72
Tutti i Tumori	C00-D48	911	191,21	19,121	178,93	204,16
Tutti i tumori maligni	C00-C97	871	182,76	18,276	170,76	195,43
Tumore maligno dell'esofago	C15	1	0,21	0,021	0,01	1,29
Tumore maligno dello stomaco	C16	66	13,88	1,388	10,71	17,74
Tumore maligno del colon-retto	C18-C21	86	18,28	1,828	14,6	22,64
Tumore maligno primitivo del fegato e dei dotti biliari intraepatici	C22	89	18,82	1,882	15,1	23,22
Tumore maligno del pancreas	C25	45	9,47	0,947	6,91	12,74
Tumore maligno della laringe	C32	0	0	0		0,93
Tumore maligno della trachea, dei bronchi e del polmone	C33-C34	52	11,19	1,119	8,35	14,74
Tumore maligno della pleura	C450	0	0	0		0,93
Tumore maligno del connettivo e di altri tessuti molli	C49	4	0,76	0,076	0,2	2,09
Melanoma della pelle	C43	11	2,31	0,231	1,15	4,22
Tumore maligno della mammella	C50	133	27,4	2,74	22,92	32,56
Tumore maligno dell'utero	C53-C55	33	6,76	0,676	4,64	9,58
Tumore maligno dell'ovaio e degli altri annessi uterini	C56-C57	43	8,89	0,889	6,42	12,04
Tumore maligno della prostata	C61	0	0	0		0,93
Tumore maligno del testicolo	C62	0	0	0		0,93
Tumore maligno della vescica	C67	13	2,85	0,285	1,51	4,93
Tumore maligno del rene e di altri non specificati organi urinari	C64-C66, C68	8	1,71	0,171	0,74	3,44
Tumore maligno del sistema nervoso centrale	C70-C72	24	4,69	0,469	3	7,08
Tutti i tumori del sistema nervoso centrale	C70-C72, D42-D43, D32-D33	48	9,64	0,964	7,1	12,87
Tumore maligno della ghiandola tiroidea	C73	4	0,84	0,084	0,23	2,25
Linfoematopoietico totale	C81-C96	90	18,85	1,885	15,13	23,26
Linfomi	C81-C85,C96	24	4,94	0,494	3,16	7,44
Mieloma multiplo e tumori immunoproliferativi	C88, C90	30	6,35	0,635	4,28	9,14
Leucemie	C91-C95	36	7,55	0,755	5,27	10,55
Diabete Mellito	E10-E14	261	56,68	5,668	49,98	64,07
Malattie neurologiche	G00-G99	115	24,73	2,473	20,39	29,76
Malattie del sistema circolatorio	I00-I99	1891	427,04	42,704	407,87	446,9
Malattia ipertensiva	I10-I15	211	47,93	4,793	41,64	54,93
Malattie ischemiche del cuore	I20-I25	403	90,21	9,021	81,56	99,55
Infarto miocardico acuto	I21-I22	181	39,24	3,924	33,7	45,46
Disturbi circolatori dell'encefalo	I60-I69	537	121,11	12,111	111,01	131,9
Malattie apparato respiratorio	J00-J99	216	48,03	4,803	41,79	54,97
Malattie respiratorie acute	J00-J06, J10-J18, J20-J22	30	6,85	0,685	4,61	9,83
Malattie polmonari croniche	J41-J44, J47	108	23,83	2,383	19,52	28,85
Asma	J45-J46	7	1,47	0,147	0,59	3,12
Pneumoconiosi	J60-J64	0	0	0		0,93
Malattie dell'apparato digerente	K00-K93	235	49,71	4,971	43,52	56,57
Cirrosi e altre malattie croniche del fegato	K70,K73-K74	144	30,16	3,016	25,42	35,58
Malattie dell'apparato genitourinario	N00-N99	91	20,33	2,033	16,34	25,02
Insufficienza renale acuta e cronica	N17-N19	79	17,52	1,752	13,85	21,9
Malformazioni congenite	Q00-Q99	19	3,08	0,308	1,84	4,97
Sintomi, segni e stati morbosi mal definiti	R00-R99	82	19,03	1,903	15,11	23,69
Traumatismi ed avvelenamenti	S00- Y98	121	26,03	2,603	21,55	31,22
Tutte le cause	A00-Y98	4170	913,63	91,363	885,89	942,04

MASCHI E FEMMINE

		Maschi & femmine				
Cause	ICD-10	oss	tasso	Tasso/10	IC 95%	
Malattie infettive e parassitarie	A00-B99	99	11,45	1,145	9,27	14,06
Tutti i Tumori	C00-D48	2255	265,27	26,527	254,3	276,64
Tutti i tumori maligni	C00-C97	2175	255,83	25,583	245,06	266,99
Tumore maligno dell'esofago	C15	12	1,35	0,135	0,7	2,45
Tumore maligno dello stomaco	C16	135	16,1	1,61	13,47	19,15
Tumore maligno del colon-retto	C18-C21	190	22,95	2,295	19,76	26,55
Tumore maligno primitivo del fegato e dei dotti biliari intraepatici	C22	264	31,31	3,131	27,62	35,41
Tumore maligno del pancreas	C25	99	11,64	1,164	9,44	14,24
Tumore maligno della laringe	C32	19	2,08	0,208	1,25	3,34
Tumore maligno della trachea, dei bronchi e del polmone	C33-C34	390	45,22	4,522	40,81	50,03
Tumore maligno della pleura	C450	4	0,51	0,051	0,13	1,38
Tumore maligno del connettivo e di altri tessuti molli	C49	10	1,02	0,102	0,48	1,99
Melanoma della pelle	C43	35	3,8	0,38	2,63	5,37
Tumore maligno della mammella	C50	138	15,7	1,57	13,15	18,65
Tumore maligno dell'utero	C53-C55	33	3,78	0,378	2,59	5,41
Tumore maligno dell'ovaio e degli altri annessi uterini	C56-C57	43	4,8	0,48	3,46	6,55
Tumore maligno della prostata	C61	108	13,91	1,391	11,38	16,88
Tumore maligno del testicolo	C62	1	0,11	0,011	0	0,77
Tumore maligno della vescica	C67	63	7,7	0,77	5,9	9,92
Tumore maligno del rene e di altri non specificati organi urinari	C64-C66, C68	32	3,84	0,384	2,62	5,49
Tumore maligno del sistema nervoso centrale	C70-C72	52	5,37	0,537	3,99	7,13
Tutti i tumori del sistema nervoso centrale	C70-C72, D42-D43, D32-D33	92	9,79	0,979	7,87	12,1
Tumore maligno della ghiandola tiroidea	C73	6	0,73	0,073	0,26	1,67
Linfoematopoietico totale	C81-C96	206	24,1	2,41	20,87	27,75
Linfomi	C81-C85,C96	69	7,81	0,781	6,05	9,97
Mieloma multiplo e tumori immunoproliferativi	C88, C90	56	6,93	0,693	5,21	9,08
Leucemie	C91-C95	81	9,37	0,937	7,4	11,75
Diabete Mellito	E10-E14	418	52,44	5,244	47,47	57,83
Malattie neurologiche	G00-G99	231	28,07	2,807	24,49	32,06
Malattie del sistema circolatorio	I00-I99	3492	465,38	46,538	449,83	481,36
Malattia ipertensiva	I10-I15	348	47,31	4,731	42,4	52,66
Malattie ischemiche del cuore	I20-I25	902	115,73	11,573	108,19	123,69
Infarto miocardico acuto	I21-I22	448	55,07	5,507	50,02	60,53
Disturbi circolatori dell'encefalo	I60-I69	918	123,54	12,354	115,56	131,96
Malattie apparato respiratorio	J00-J99	587	77,46	7,746	71,22	84,13
Malattie respiratorie acute	J00-J06, J10-J18, J20-J22	64	8,46	0,846	6,48	10,89
Malattie polmonari croniche	J41-J44, J47	383	50,69	5,069	45,67	56,14
Asma	J45-J46	10	1,13	0,113	0,53	2,18
Pneumoconiosi	J60-J64	0	0	0		0,6
Malattie dell'apparato digerente	K00-K93	502	60,34	6,034	55,11	65,98
Cirrosi e altre malattie croniche del fegato	K70,K73-K74	324	38,09	3,809	34,02	42,57
Malattie dell'apparato genitourinario	N00-N99	169	22,3	2,23	19,01	26,02
Insufficienza renale acuta e cronica	N17-N19	131	17,29	1,729	14,41	20,6
Malformazioni congenite	Q00-Q99	36	2,91	0,291	2,02	4,18
Sintomi, segni e stati morbosi mal definiti	R00-R99	126	17,67	1,767	14,66	21,13
Traumatismi ed avvelenamenti	S00- Y98	280	31,85	3,185	28,09	36,02
Tutte le cause	A00-Y98	8550	1075,71	107,571	1052,6	1099,23

Tassi di mortalità standardizzati per età (pop. standard ed 2013) della regione Puglia per 10.000 ab (2002-2004)

MASCHI

		Maschi				
Cause	ICD-10	oss	tasso	Tasso/10	IC 95%	
Malattie infettive e parassitarie	A00-B99	516	11,41	1,141	10,41	12,49
Tutti i Tumori	C00-D48	15938	380,13	38,013	374,06	386,28
Tutti i tumori maligni	C00-C97	15386	365,84	36,584	359,91	371,86
Tumore maligno dell'esofago	C15	118	2,66	0,266	2,19	3,21
Tumore maligno dello stomaco	C16	803	19,15	1,915	17,81	20,58
Tumore maligno del colon-retto	C18-C21	1274	30,98	3,098	29,25	32,8
Tumore maligno primitivo del fegato e dei dotti biliari intraepatici	C22	1311	30,25	3,025	28,6	31,99
Tumore maligno del pancreas	C25	650	14,84	1,484	13,7	16,08
Tumore maligno della laringe	C32	286	6,83	0,683	6,04	7,71
Tumore maligno della trachea, dei bronchi e del polmone	C33-C34	4318	98,54	9,854	95,56	101,6
Tumore maligno della pleura	C450	74	1,67	0,167	1,3	2,12
Tumore maligno del connettivo e di altri tessuti molli	C49	56	1,22	0,122	0,91	1,62
Melanoma della pelle	C43	154	3,21	0,321	2,71	3,79
Tumore maligno della mammella	C50	20	0,5	0,05	0,3	0,8
Tumore maligno dell'utero	C53-C55	0	0	0		0,14
Tumore maligno dell'ovaio e degli altri annessi uterini	C56-C57	0	0	0		0,14
Tumore maligno della prostata	C61	1382	39,17	3,917	37,06	41,37
Tumore maligno del testicolo	C62	25	0,44	0,044	0,28	0,69
Tumore maligno della vescica	C67	859	21,67	2,167	20,21	23,23
Tumore maligno del rene e di altri non specificati organi urinari	C64-C66, C68	288	6,64	0,664	5,88	7,5
Tumore maligno del sistema nervoso centrale	C70-C72	344	7,03	0,703	6,29	7,84
Tutti i tumori del sistema nervoso centrale	C70-C72, D42-D43, D32-D33	512	10,8	1,08	9,86	11,82
Tumore maligno della ghiandola tiroidea	C73	31	0,68	0,068	0,46	1
Linfoematopoietico totale	C81-C96	1321	30,25	3,025	28,59	32
Linfomi	C81-C85,C96	452	9,79	0,979	8,89	10,78
Mieloma multiplo e tumori immunoproliferativi	C88, C90	264	6,44	0,644	5,66	7,31
Leucemie	C91-C95	605	14,01	1,401	12,88	15,23
Diabete Mellito	E10-E14	1637	41,71	4,171	39,64	43,86
Malattie neurologiche	G00-G99	1359	34,95	3,495	33,05	36,95
Malattie del sistema circolatorio	I00-I99	17188	475,82	47,582	468,46	483,28
Malattia ipertensiva	I10-I15	1433	42,11	4,211	39,88	44,44
Malattie ischemiche del cuore	I20-I25	6244	164,3	16,43	160,09	168,59
Infarto miocardico acuto	I21-I22	3018	74,51	7,451	71,79	77,33
Disturbi circolatori dell'encefalo	I60-I69	4140	118,11	11,811	114,41	121,91
Malattie apparato respiratorio	J00-J99	4438	125,98	12,598	122,17	129,89
Malattie respiratorie acute	J00-J06, J10-J18, J20-J22	489	13,94	1,394	12,68	15,3
Malattie polmonari croniche	J41-J44, J47	3113	89,85	8,985	86,62	93,18
Asma	J45-J46	62	1,68	0,168	1,27	2,18
Pneumoconiosi	J60-J64	44	1,14	0,114	0,82	1,56
Malattie dell'apparato digerente	K00-K93	2327	56,29	5,629	53,94	58,72
Cirrosi e altre malattie croniche del fegato	K70,K73-K74	1351	30,64	3,064	28,98	32,38
Malattie dell'apparato genitourinario	N00-N99	807	23,32	2,332	21,68	25,06
Insufficienza renale acuta e cronica	N17-N19	574	16,53	1,653	15,15	18
Malformazioni congenite	Q00-Q99	166	2,84	0,284	2,42	3,35
Sintomi, segni e stati morbosi mal definiti	R00-R99	502	15,35	1,535	13,98	16,82
Traumatismi ed avvelenamenti	S00- Y98	1841	38,96	3,896	37,08	40,91
Tutte le cause	A00-Y98	48878	1256,55	125,655	1244,97	1268,22

FEMMINE

Cause	ICD-10	Femmine oss	tasso	Tasso/10	IC 95%	
Malattie infettive e parassitarie	A00-B99	474	8,23	0,823	7,51	9,01
Tutti i Tumori	C00-D48	10860	189,77	18,977	186,21	193,39
Tutti i tumori maligni	C00-C97	10469	182,88	18,288	179,38	186,43
Tumore maligno dell'esofago	C15	35	0,64	0,064	0,45	0,89
Tumore maligno dello stomaco	C16	590	10,36	1,036	9,53	11,23
Tumore maligno del colon-retto	C18-C21	1152	20,24	2,024	19,09	21,45
Tumore maligno primitivo del fegato e dei dotti biliari intraepatici	C22	752	13,07	1,307	12,15	14,04
Tumore maligno del pancreas	C25	605	10,57	1,057	9,74	11,45
Tumore maligno della laringe	C32	12	0,22	0,022	0,11	0,38
Tumore maligno della trachea, dei bronchi e del polmone	C33-C34	668	11,69	1,169	10,81	12,61
Tumore maligno della pleura	C450	32	0,56	0,056	0,38	0,79
Tumore maligno del connettivo e di altri tessuti molli	C49	39	0,67	0,067	0,48	0,93
Melanoma della pelle	C43	100	1,72	0,172	1,4	2,09
Tumore maligno della mammella	C50	1861	32,51	3,251	31,05	34,03
Tumore maligno dell'utero	C53-C55	495	8,64	0,864	7,89	9,44
Tumore maligno dell'ovaio e degli altri annessi uterini	C56-C57	553	9,56	0,956	8,78	10,39
Tumore maligno della prostata	C61	0	0	0		0,07
Tumore maligno del testicolo	C62	0	0	0		0,07
Tumore maligno della vescica	C67	166	2,93	0,293	2,5	3,42
Tumore maligno del rene e di altri non specificati organi urinari	C64-C66, C68	141	2,47	0,247	2,08	2,91
Tumore maligno del sistema nervoso centrale	C70-C72	255	4,38	0,438	3,86	4,96
Tutti i tumori del sistema nervoso centrale	C70-C72, D42-D43, D32-D33	410	7,08	0,708	6,41	7,8
Tumore maligno della ghiandola tiroidea	C73	65	1,13	0,113	0,87	1,45
Linfoematopoietico totale	C81-C96	1049	18,12	1,812	17,04	19,26
Linfomi	C81-C85,C96	351	6	0,6	5,38	6,66
Mieloma multiplo e tumori immunoproliferativi	C88, C90	263	4,59	0,459	4,05	5,19
Leucemie	C91-C95	435	7,53	0,753	6,84	8,28
Diabete Mellito	E10-E14	2735	48,57	4,857	46,76	50,44
Malattie neurologiche	G00-G99	1584	27,99	2,799	26,62	29,41
Malattie del sistema circolatorio	I00-I99	20879	381,4	38,14	376,22	386,63
Malattia ipertensiva	I10-I15	2520	46,28	4,628	44,49	48,14
Malattie ischemiche del cuore	I20-I25	5597	101,65	10,165	98,99	104,36
Infarto miocardico acuto	I21-I22	2138	38,08	3,808	36,47	39,73
Disturbi circolatori dell'encefalo	I60-I69	5788	105,33	10,533	102,63	108,1
Malattie apparato respiratorio	J00-J99	2657	48,75	4,875	46,9	50,65
Malattie respiratorie acute	J00-J06, J10-J18, J20-J22	587	10,95	1,095	10,08	11,87
Malattie polmonari croniche	J41-J44, J47	1362	24,93	2,493	23,61	26,29
Asma	J45-J46	75	1,35	0,135	1,06	1,7
Pneumoconiosi	J60-J64	0	0	0		0,07
Malattie dell'apparato digerente	K00-K93	2083	36,8	3,68	35,23	38,43
Cirrosi e altre malattie croniche del fegato	K70,K73-K74	942	16,36	1,636	15,33	17,44
Malattie dell'apparato genitourinario	N00-N99	989	17,93	1,793	16,82	19,09
Insufficienza renale acuta e cronica	N17-N19	741	13,43	1,343	12,47	14,43
Malformazioni congenite	Q00-Q99	198	3,32	0,332	2,88	3,83
Sintomi, segni e stati morbosi mal definiti	R00-R99	746	14,15	1,415	13,15	15,21
Traumatismi ed avvelenamenti	S00- Y98	1215	21,76	2,176	20,55	23,03
Tutte le cause	A00-Y98	46732	839,98	83,998	832,35	847,66

MASCHI E FEMMINE

		Maschi & femmine				
Cause	ICD-10	oss	tasso	Tasso/10	IC 95%	
Malattie infettive e parassitarie	A00-B99	990	9,69	0,969	9,09	10,33
Tutti i Tumori	C00-D48	26798	268,18	26,818	264,95	271,45
Tutti i tumori maligni	C00-C97	25855	258,39	25,839	255,22	261,59
Tumore maligno dell'esofago	C15	153	1,53	0,153	1,3	1,8
Tumore maligno dello stomaco	C16	1393	14,04	1,404	13,31	14,81
Tumore maligno del colon-retto	C18-C21	2426	24,7	2,47	23,72	25,72
Tumore maligno primitivo del fegato e dei dotti biliari intraepatici	C22	2063	20,51	2,051	19,62	21,42
Tumore maligno del pancreas	C25	1255	12,5	1,25	11,81	13,21
Tumore maligno della laringe	C32	298	2,99	0,299	2,65	3,35
Tumore maligno della trachea, dei bronchi e del polmone	C33-C34	4986	48,87	4,887	47,51	50,25
Tumore maligno della pleura	C450	106	1,04	0,104	0,85	1,26
Tumore maligno del connettivo e di altri tessuti molli	C49	95	0,9	0,09	0,72	1,1
Melanoma della pelle	C43	254	2,39	0,239	2,1	2,71
Tumore maligno della mammella	C50	1881	18,5	1,85	17,66	19,36
Tumore maligno dell'utero	C53-C55	495	4,9	0,49	4,47	5,36
Tumore maligno dell'ovaio e degli altri annessi uterini	C56-C57	553	5,37	0,537	4,92	5,84
Tumore maligno della prostata	C61	1382	14,96	1,496	14,17	15,78
Tumore maligno del testicolo	C62	25	0,2	0,02	0,13	0,31
Tumore maligno della vescica	C67	1025	10,54	1,054	9,9	11,21
Tumore maligno del rene e di altri non specificati organi urinari	C64-C66, C68	429	4,26	0,426	3,86	4,69
Tumore maligno del sistema nervoso centrale	C70-C72	599	5,6	0,56	5,16	6,08
Tutti i tumori del sistema nervoso centrale	C70-C72, D42-D43, D32-D33	922	8,79	0,879	8,23	9,38
Tumore maligno della ghiandola tiroidea	C73	96	0,96	0,096	0,77	1,17
Linfoematopoietico totale	C81-C96	2370	23,22	2,322	22,29	24,19
Linfomi	C81-C85,C96	803	7,69	0,769	7,16	8,25
Mieloma multiplo e tumori immunoproliferativi	C88, C90	527	5,32	0,532	4,87	5,8
Leucemie	C91-C95	1040	10,22	1,022	9,6	10,87
Diabete Mellito	E10-E14	4372	46,31	4,631	44,94	47,73
Malattie neurologiche	G00-G99	2943	30,96	3,096	29,83	32,11
Malattie del sistema circolatorio	I00-I99	38067	423,2	42,32	418,91	427,52
Malattia ipertensiva	I10-I15	3953	45,07	4,507	43,66	46,51
Malattie ischemiche del cuore	I20-I25	11841	128,53	12,853	126,2	130,9
Infarto miocardico acuto	I21-I22	5156	53,73	5,373	52,26	55,24
Disturbi circolatori dell'encefalo	I60-I69	9928	111,06	11,106	108,86	113,3
Malattie apparato respiratorio	J00-J99	7095	78,6	7,86	76,76	80,48
Malattie respiratorie acute	J00-J06, J10-J18, J20-J22	1076	12,27	1,227	11,53	13,03
Malattie polmonari croniche	J41-J44, J47	4475	49,67	4,967	48,21	51,17
Asma	J45-J46	137	1,48	0,148	1,24	1,76
Pneumoconiosi	J60-J64	44	0,45	0,045	0,33	0,61
Malattie dell'apparato digerente	K00-K93	4410	45,35	4,535	44	46,72
Cirrosi e altre malattie croniche del fegato	K70,K73-K74	2293	22,62	2,262	21,7	23,58
Malattie dell'apparato genitourinario	N00-N99	1796	19,91	1,991	18,99	20,86
Insufficienza renale acuta e cronica	N17-N19	1315	14,57	1,457	13,79	15,39
Malformazioni congenite	Q00-Q99	364	3,1	0,31	2,79	3,45
Sintomi, segni e stati morbosi mal definiti	R00-R99	1248	14,78	1,478	13,96	15,63
Traumatismi ed avvelenamenti	S00- Y98	3056	30,06	3,006	28,98	31,18
Tutte le cause	A00-Y98	95610	1015,91	101,591	1009,39	1022,46

Tassi di mortalità standardizzati per età(pop.standard ed 2013) del comune di Andria per 10.000 ab (2005-2007)

MASCHI

		Maschi				
Cause	ICD-10	oss	tasso	Tasso/10	IC 95%	
Malattie infettive e parassitarie	A00-B99	13	12,77	1,277	6,48	24,28
Tutti i Tumori	C00-D48	314	354,26	35,426	314,13	398,98
Tutti i tumori maligni	C00-C97	301	336,07	33,607	297,23	379,48
Tumore maligno dell'esofago	C15	2	2,9	0,29	0,28	12,26
Tumore maligno dello stomaco	C16	19	21,21	2,121	12,24	35,4
Tumore maligno del colon-retto	C18-C21	15	17,63	1,763	9,58	30,97
Tumore maligno primitivo del fegato e dei dotti biliari intraepatici	C22	43	47,35	4,735	33,67	65,89
Tumore maligno del pancreas	C25	10	12,45	1,245	5,7	24,82
Tumore maligno della laringe	C32	4	4,01	0,401	1,07	12,79
Tumore maligno della trachea, dei bronchi e del polmone	C33-C34	84	92,63	9,263	73,3	116,59
Tumore maligno della pleura	C450	1	1,11	0,111	0,03	8,97
Tumore maligno del connettivo e di altri tessuti molli	C49	0	0	0		7,44
Melanoma della pelle	C43	10	8,66	0,866	4,05	18,45
Tumore maligno della mammella	C50	1	1,11	0,111	0,03	8,98
Tumore maligno dell'utero	C53-C55	0	0	0		7,44
Tumore maligno dell'ovaio e degli altri annessi uterini	C56-C57	0	0	0		7,44
Tumore maligno della prostata	C61	27	39,41	3,941	25,37	59,02
Tumore maligno del testicolo	C62	0	0	0		7,44
Tumore maligno della vescica	C67	15	18,98	1,898	10,3	33,09
Tumore maligno del rene e di altri non specificati organi urinari	C64-C66, C68	2	1,74	0,174	0,21	9,6
Tumore maligno del sistema nervoso centrale	C70-C72	5	4,18	0,418	1,31	12,71
Tutti i tumori del sistema nervoso centrale	C70-C72, D42-D43, D32-D33	12	11,38	1,138	5,8	22,07
Tumore maligno della ghiandola tiroidea	C73	0	0	0		7,44
Linfoematopoietico totale	C81-C96	29	28,84	2,884	18,81	43,73
Linfomi	C81-C85,C96	9	7,21	0,721	3,23	16,42
Mieloma multiplo e tumori immunoproliferativi	C88, C90	8	9,9	0,99	3,96	21,6
Leucemie	C91-C95	12	11,73	1,173	5,94	22,68
Diabete Mellito	E10-E14	45	51,69	5,169	37,27	70,98
Malattie neurologiche	G00-G99	24	27,97	2,797	17,5	43,55
Malattie del sistema circolatorio	I00-I99	359	509,24	50,924	455,27	568,35
Malattia ipertensiva	I10-I15	55	84,57	8,457	62,87	111,8
Malattie ischemiche del cuore	I20-I25	98	128,34	12,834	102,94	158,8
Infarto miocardico acuto	I21-I22	43	51,29	5,129	36,47	71,11
Disturbi circolatori dell'encefalo	I60-I69	95	136,09	13,609	108,81	168,67
Malattie apparato respiratorio	J00-J99	86	122,35	12,235	96,76	153,2
Malattie respiratorie acute	J00-J06, J10-J18, J20-J22	7	10,66	1,066	4,1	23,27
Malattie polmonari croniche	J41-J44, J47	67	96,94	9,694	74,18	125,04
Asma	J45-J46	2	1,75	0,175	0,17	9,75
Pneumoconiosi	J60-J64	0	0	0		7,44
Malattie dell'apparato digerente	K00-K93	58	67,99	6,799	50,89	89,99
Cirrosi e altre malattie croniche del fegato	K70,K73-K74	43	51,66	5,166	36,84	71,45
Malattie dell'apparato genitourinario	N00-N99	18	24,68	2,468	14,26	40,6
Insufficienza renale acuta e cronica	N17-N19	18	24,68	2,468	14,26	40,6
Malformazioni congenite	Q00-Q99	6	3,4	0,34	1,25	11,17
Sintomi, segni e stati morbosi mal definiti	R00-R99	11	14,87	1,487	6,99	28,56
Traumatismi ed avvelenamenti	S00- Y98	58	57,77	5,777	42,4	77,99
Tutte le cause	A00-Y98	1014	1274,25	127,425	1192,16	1361,15

FEMMINE

Cause	ICD-10	Femmine oss	tasso	Tasso/10	IC 95%	
Malattie infettive e parassitarie	A00-B99	14	12,95	1,295	7,06	21,93
Tutti i Tumori	C00-D48	243	204,34	20,434	179,25	232,17
Tutti i tumori maligni	C00-C97	234	196,81	19,681	172,2	224,16
Tumore maligno dell'esofago	C15	0	0	0		3,84
Tumore maligno dello stomaco	C16	19	17,12	1,712	10,26	27,02
Tumore maligno del colon-retto	C18-C21	21	17,75	1,775	10,94	27,49
Tumore maligno primitivo del fegato e dei dotti biliari intraepatici	C22	19	16,32	1,632	9,81	25,79
Tumore maligno del pancreas	C25	5	4,08	0,408	1,32	10
Tumore maligno della laringe	C32	1	0,86	0,086	0,02	5,3
Tumore maligno della trachea, dei bronchi e del polmone	C33-C34	16	13,75	1,375	7,83	22,65
Tumore maligno della pleura	C450	0	0	0		3,84
Tumore maligno del connettivo e di altri tessuti molli	C49	1	0,58	0,058	0,01	4,65
Melanoma della pelle	C43	0	0	0		3,84
Tumore maligno della mammella	C50	43	34,18	3,418	24,64	46,49
Tumore maligno dell'utero	C53-C55	11	9,7	0,97	4,83	17,66
Tumore maligno dell'ovaio e degli altri annessi uterini	C56-C57	12	9,94	0,994	5,13	17,73
Tumore maligno della prostata	C61	0	0	0		3,84
Tumore maligno del testicolo	C62	0	0	0		3,84
Tumore maligno della vescica	C67	3	2,69	0,269	0,55	8,22
Tumore maligno del rene e di altri non specificati organi urinari	C64-C66, C68	3	2,39	0,239	0,49	7,56
Tumore maligno del sistema nervoso centrale	C70-C72	8	6,63	0,663	2,84	13,51
Tutti i tumori del sistema nervoso centrale	C70-C72, D42-D43, D32-D33	13	11,04	1,104	5,85	19,24
Tumore maligno della ghiandola tiroidea	C73	1	0,89	0,089	0,02	5,38
Linfoematopoietico totale	C81-C96	34	28,59	2,859	19,72	40,34
Linfomi	C81-C85,C96	18	15,03	1,503	8,86	24,15
Mieloma multiplo e tumori immunoproliferativi	C88, C90	1	0,89	0,089	0,02	5,38
Leucemie	C91-C95	15	12,67	1,267	7,03	21,3
Diabete Mellito	E10-E14	73	67,6	6,76	52,89	85,25
Malattie neurologiche	G00-G99	41	36,36	3,636	26	49,65
Malattie del sistema circolatorio	I00-I99	439	411,7	41,17	373,81	452,49
Malattia ipertensiva	I10-I15	83	77,66	7,766	61,74	96,54
Malattie ischemiche del cuore	I20-I25	85	78,77	7,877	62,8	97,69
Infarto miocardico acuto	I21-I22	22	19,31	1,931	12,06	29,55
Disturbi circolatori dell'encefalo	I60-I69	124	116,27	11,627	96,58	138,89
Malattie apparato respiratorio	J00-J99	37	34,68	3,468	24,33	48,06
Malattie respiratorie acute	J00-J06, J10-J18, J20-J22	9	7,98	0,798	3,62	15,48
Malattie polmonari croniche	J41-J44, J47	19	18,67	1,867	11,2	29,31
Asma	J45-J46	0	0	0		3,84
Pneumoconiosi	J60-J64	0	0	0		3,84
Malattie dell'apparato digerente	K00-K93	49	43,48	4,348	32,09	57,78
Cirrosi e altre malattie croniche del fegato	K70,K73-K74	32	27,83	2,783	19	39,57
Malattie dell'apparato genitourinario	N00-N99	20	18,23	1,823	11,09	28,43
Insufficienza renale acuta e cronica	N17-N19	19	17,66	1,766	10,6	27,79
Malformazioni congenite	Q00-Q99	0	0	0		3,84
Sintomi, segni e stati morbosi mal definiti	R00-R99	9	9,09	0,909	4,14	17,33
Traumatismi ed avvelenamenti	S00- Y98	41	34,4	3,44	24,52	47,17
Tutte le cause	A00-Y98	995	899,1	89,91	843,59	957,44

MASCHI E FEMMINE

		Maschi & femmine				
Cause	ICD-10	oss	tasso	Tasso/10	IC 95%	
Malattie infettive e parassitarie	A00-B99	27	13,2	1,32	8,6	19,04
Tutti i Tumori	C00-D48	557	265,25	26,525	243,28	288,88
Tutti i tumori maligni	C00-C97	535	254,05	25,405	232,58	277,17
Tumore maligno dell'esofago	C15	2	1,12	0,112	0,13	4,41
Tumore maligno dello stomaco	C16	38	19,06	1,906	13,35	26,6
Tumore maligno del colon-retto	C18-C21	36	17,5	1,75	12,18	24,62
Tumore maligno primitivo del fegato e dei dotti biliari intraepatici	C22	62	29,89	2,989	22,84	38,68
Tumore maligno del pancreas	C25	15	7,16	0,716	3,96	12,23
Tumore maligno della laringe	C32	5	2,25	0,225	0,73	5,76
Tumore maligno della trachea, dei bronchi e del polmone	C33-C34	100	48,16	4,816	39,09	58,94
Tumore maligno della pleura	C450	1	0,49	0,049	0,01	3,32
Tumore maligno del connettivo e di altri tessuti molli	C49	1	0,28	0,028	0,01	2,87
Melanoma della pelle	C43	10	4,11	0,411	1,94	8,14
Tumore maligno della mammella	C50	44	18,86	1,886	13,62	25,78
Tumore maligno dell'utero	C53-C55	11	5,54	0,554	2,73	10,29
Tumore maligno dell'ovaio e degli altri annessi uterini	C56-C57	12	5,24	0,524	2,7	9,62
Tumore maligno della prostata	C61	27	15,08	1,508	9,85	22,25
Tumore maligno del testicolo	C62	0	0	0		2,53
Tumore maligno della vescica	C67	18	9,35	0,935	5,49	15,12
Tumore maligno del rene e di altri non specificati organi urinari	C64-C66, C68	5	2,18	0,218	0,7	5,64
Tumore maligno del sistema nervoso centrale	C70-C72	13	5,48	0,548	2,89	9,89
Tutti i tumori del sistema nervoso centrale	C70-C72, D42-D43, D32-D33	25	11,02	1,102	7,1	16,69
Tumore maligno della ghiandola tiroidea	C73	1	0,49	0,049	0,01	3,32
Linfoematopoietico totale	C81-C96	63	28,72	2,872	21,93	37,24
Linfomi	C81-C85,C96	27	11,85	1,185	7,74	17,72
Mieloma multiplo e tumori immunoproliferativi	C88, C90	9	4,51	0,451	2,01	8,99
Leucemie	C91-C95	27	12,36	1,236	8,06	18,44
Diabete Mellito	E10-E14	118	62,85	6,285	51,82	75,68
Malattie neurologiche	G00-G99	65	33,16	3,316	25,43	42,69
Malattie del sistema circolatorio	I00-I99	798	453	45,3	421,54	486,29
Malattia ipertensiva	I10-I15	138	80,3	8,03	67,26	95,24
Malattie ischemiche del cuore	I20-I25	183	100,42	10,042	86,14	116,52
Infarto miocardico acuto	I21-I22	65	32,97	3,297	25,34	42,39
Disturbi circolatori dell'encefalo	I60-I69	219	123,57	12,357	107,45	141,54
Malattie apparato respiratorio	J00-J99	123	68,81	6,881	56,97	82,51
Malattie respiratorie acute	J00-J06, J10-J18, J20-J22	16	8,85	0,885	5,01	14,68
Malattie polmonari croniche	J41-J44, J47	80	49,27	4,927	39,25	61,18
Asma	J45-J46	2	0,75	0,075	0,08	3,6
Pneumoconiosi	J60-J64	0	0	0		2,53
Malattie dell'apparato digerente	K00-K93	107	54,06	5,406	44,13	65,75
Cirrosi e altre malattie croniche del fegato	K70,K73-K74	75	37,53	3,753	29,43	47,4
Malattie dell'apparato genitourinario	N00-N99	38	20,61	2,061	14,48	28,62
Insufficienza renale acuta e cronica	N17-N19	37	20,32	2,032	14,22	28,3
Malformazioni congenite	Q00-Q99	0	1,73	0,173	0,63	4,7
Sintomi, segni e stati morbosi mal definiti	R00-R99	20	11,77	1,177	7,1	18,47
Traumatismi ed avvelenamenti	S00- Y98	99	45	4,5	36,19	55,55
Tutte le cause	A00-Y98	2009	1056,34	105,634	1009,56	1104,88

Tassi di mortalità standardizzati per età(pop.standard ed 2013) della provincia BAT per 10.000 ab (2005-2007)

MASCHI

Cause	ICD-10	Maschi oss	tasso	Tasso/10	IC 95%	
Malattie infettive e parassitarie	A00-B99	79	19,66	1,966	15,32	25,08
Tutti i Tumori	C00-D48	1405	368,42	36,842	348,56	389,29
Tutti i tumori maligni	C00-C97	1332	347,43	34,743	328,21	367,65
Tumore maligno dell'esofago	C15	8	2,31	0,231	0,94	4,98
Tumore maligno dello stomaco	C16	65	16,26	1,626	12,39	21,2
Tumore maligno del colon-retto	C18-C21	104	28,47	2,847	23,04	34,99
Tumore maligno primitivo del fegato e dei dotti biliari intraepatici	C22	160	41,82	4,182	35,34	49,34
Tumore maligno del pancreas	C25	51	12,88	1,288	9,5	17,33
Tumore maligno della laringe	C32	19	5,67	0,567	3,29	9,3
Tumore maligno della trachea, dei bronchi e del polmone	C33-C34	341	86,52	8,652	77,32	96,73
Tumore maligno della pleura	C450	2	0,5	0,05	0,06	2,37
Tumore maligno del connettivo e di altri tessuti molli	C49	8	1,84	0,184	0,79	4,11
Melanoma della pelle	C43	26	5,54	0,554	3,59	8,55
Tumore maligno della mammella	C50	2	0,47	0,047	0,06	2,32
Tumore maligno dell'utero	C53-C55	0	0	0		1,68
Tumore maligno dell'ovaio e degli altri annessi uterini	C56-C57	0	0	0		1,68
Tumore maligno della prostata	C61	101	32,24	3,224	25,98	39,68
Tumore maligno del testicolo	C62	3	0,5	0,05	0,1	2,28
Tumore maligno della vescica	C67	69	19,83	1,983	15,25	25,54
Tumore maligno del rene e di altri non specificati organi urinari	C64-C66, C68	19	4,71	0,471	2,76	7,81
Tumore maligno del sistema nervoso centrale	C70-C72	26	6,1	0,61	3,9	9,41
Tutti i tumori del sistema nervoso centrale	C70-C72, D42-D43, D32-D33	57	13,24	1,324	9,95	17,57
Tumore maligno della ghiandola tiroidea	C73	2	0,51	0,051	0,06	2,38
Linfoematopoietico totale	C81-C96	122	30	3	24,71	36,34
Linfomi	C81-C85,C96	35	7,91	0,791	5,39	11,52
Mieloma multiplo e tumori immunoproliferativi	C88, C90	35	10,04	1,004	6,85	14,4
Leucemie	C91-C95	52	12,05	1,205	8,98	16,15
Diabete Mellito	E10-E14	174	48,22	4,822	41,03	56,49
Malattie neurologiche	G00-G99	150	42,97	4,297	35,98	51,09
Malattie del sistema circolatorio	I00-I99	1547	484,74	48,474	459,64	510,98
Malattia ipertensiva	I10-I15	168	55,03	5,503	46,65	64,59
Malattie ischemiche del cuore	I20-I25	471	136,83	13,683	124,15	150,61
Infarto miocardico acuto	I21-I22	223	59,48	5,948	51,58	68,43
Disturbi circolatori dell'encefalo	I60-I69	409	132,67	13,267	119,51	147
Malattie apparato respiratorio	J00-J99	370	121,14	12,114	108,52	134,92
Malattie respiratorie acute	J00-J06, J10-J18, J20-J22	39	13,04	1,304	9,08	18,26
Malattie polmonari croniche	J41-J44, J47	270	89,99	8,999	79,1	102,05
Asma	J45-J46	4	1,11	0,111	0,26	3,34
Pneumoconiosi	J60-J64	1	0,14	0,014	0	1,82
Malattie dell'apparato digerente	K00-K93	244	66,22	6,622	57,79	75,72
Cirrosi e altre malattie croniche del fegato	K70,K73-K74	156	41,41	4,141	34,9	48,98
Malattie dell'apparato genitourinario	N00-N99	90	27,84	2,784	22,13	34,71
Insufficienza renale acuta e cronica	N17-N19	85	26,38	2,638	20,82	33,11
Malformazioni congenite	Q00-Q99	24	4,25	0,425	2,63	6,92
Sintomi, segni e stati morbosi mal definiti	R00-R99	51	17,06	1,706	12,48	22,87
Traumatismi ed avvelenamenti	S00- Y98	261	62,3	6,23	54,34	71,3
Tutte le cause	A00-Y98	4501	1289,59	128,959	1250,03	1330,22

FEMMINE

Cause	ICD-10	oss	tasso	Tasso/10	IC 95%	
Malattie infettive e parassitarie	A00-B99	63	12,81	1,281	9,82	16,47
Tutti i Tumori	C00-D48	1007	200,09	20,009	187,82	212,99
Tutti i tumori maligni	C00-C97	968	192,33	19,233	180,3	204,98
Tumore maligno dell'esofago	C15	0	0	0		0,88
Tumore maligno dello stomaco	C16	67	13,57	1,357	10,49	17,31
Tumore maligno del colon-retto	C18-C21	97	19,25	1,925	15,58	23,58
Tumore maligno primitivo del fegato e dei dotti biliari intraepatici	C22	73	14,75	1,475	11,54	18,62
Tumore maligno del pancreas	C25	49	9,85	0,985	7,27	13,09
Tumore maligno della laringe	C32	1	0,61	0,061	0,12	1,87
Tumore maligno della trachea, dei bronchi e del polmone	C33-C34	59	12,02	1,202	9,13	15,57
Tumore maligno della pleura	C450	1	0,19	0,019	0	1,2
Tumore maligno del connettivo e di altri tessuti molli	C49	6	1,07	0,107	0,39	2,46
Melanoma della pelle	C43	7	1,27	0,127	0,51	2,73
Tumore maligno della mammella	C50	173	33,95	3,395	29,04	39,5
Tumore maligno dell'utero	C53-C55	51	10,16	1,016	7,55	13,43
Tumore maligno dell'ovaio e degli altri annessi uterini	C56-C57	39	7,71	0,771	5,47	10,61
Tumore maligno della prostata	C61	0	0	0		0,88
Tumore maligno del testicolo	C62	0	0	0		0,88
Tumore maligno della vescica	C67	16	3,2	0,32	1,82	5,28
Tumore maligno del rene e di altri non specificati organi urinari	C64-C66, C68	13	2,57	0,257	1,36	4,48
Tumore maligno del sistema nervoso centrale	C70-C72	28	5,42	0,542	3,59	7,91
Tutti i tumori del sistema nervoso centrale	C70-C72, D42-D43, D32-D33	54	10,44	1,044	7,83	13,72
Tumore maligno della ghiandola tiroidea	C73	6	1,08	0,108	0,39	2,49
Linfoematopoietico totale	C81-C96	103	20,36	2,036	16,58	24,77
Linfomi	C81-C85,C96	41	7,8	0,78	5,58	10,67
Mieloma multiplo e tumori immunoproliferativi	C88, C90	19	4,01	0,401	2,41	6,32
Leucemie	C91-C95	43	8,54	0,854	6,16	11,59
Diabete Mellito	E10-E14	263	53,77	5,377	47,41	60,79
Malattie neurologiche	G00-G99	171	34,45	3,445	29,43	40,13
Malattie del sistema circolatorio	I00-I99	1897	402,5	40,25	384,4	421,25
Malattia ipertensiva	I10-I15	294	62,61	6,261	55,58	70,3
Malattie ischemiche del cuore	I20-I25	449	93,56	9,356	85,02	102,76
Infarto miocardico acuto	I21-I22	195	39,78	3,978	34,35	45,87
Disturbi circolatori dell'encefalo	I60-I69	473	100,12	10,012	91,21	109,69
Malattie apparato respiratorio	J00-J99	204	43,08	4,308	37,31	49,51
Malattie respiratorie acute	J00-J06, J10-J18, J20-J22	33	6,71	0,671	4,6	9,51
Malattie polmonari croniche	J41-J44, J47	113	24,21	2,421	19,92	29,19
Asma	J45-J46	4	0,78	0,078	0,21	2,1
Pneumoconiosi	J60-J64	0	0	0		0,88
Malattie dell'apparato digerente	K00-K93	217	44,58	4,458	38,8	51,02
Cirrosi e altre malattie croniche del fegato	K70,K73-K74	126	25,46	2,546	21,18	30,4
Malattie dell'apparato genitourinario	N00-N99	98	20,46	2,046	16,58	25,02
Insufficienza renale acuta e cronica	N17-N19	87	18,17	1,817	14,52	22,5
Malformazioni congenite	Q00-Q99	8	1,43	0,143	0,61	2,94
Sintomi, segni e stati morbosi mal definiti	R00-R99	74	16,46	1,646	12,9	20,72
Traumatismi ed avvelenamenti	S00- Y98	164	32,99	3,299	28,07	38,57
Tutte le cause	A00-Y98	4317	893,03	89,303	866,31	920,39

MASCHI E FEMMINE

Cause	ICD-10	Maschi & femmine				
		oss	tasso	Tasso/10	IC 95%	
Malattie infettive e parassitarie	A00-B99	142	15,86	1,586	13,31	18,82
Tutti i Tumori	C00-D48	2412	270,31	27,031	259,45	281,54
Tutti i tumori maligni	C00-C97	2300	257,35	25,735	246,77	268,32
Tumore maligno dell'esofago	C15	8	0,96	0,096	0,41	1,97
Tumore maligno dello stomaco	C16	132	14,97	1,497	12,48	17,86
Tumore maligno del colon-retto	C18-C21	201	22,91	2,291	19,79	26,41
Tumore maligno primitivo del fegato e dei dotti biliari intraepatici	C22	233	26,57	2,657	23,22	30,31
Tumore maligno del pancreas	C25	100	11,22	1,122	9,1	13,73
Tumore maligno della laringe	C32	22	2,61	0,261	1,62	4,05
Tumore maligno della trachea, dei bronchi e del polmone	C33-C34	400	44,49	4,449	40,19	49,17
Tumore maligno della pleura	C450	3	0,32	0,032	0,07	1,05
Tumore maligno del connettivo e di altri tessuti molli	C49	14	1,37	0,137	0,75	2,42
Melanoma della pelle	C43	33	3,23	0,323	2,21	4,64
Tumore maligno della mammella	C50	175	18,99	1,899	16,22	22,14
Tumore maligno dell'utero	C53-C55	51	5,69	0,569	4,21	7,56
Tumore maligno dell'ovaio e degli altri annessi uterini	C56-C57	39	4,17	0,417	2,95	5,78
Tumore maligno della prostata	C61	101	12,56	1,256	10,18	15,35
Tumore maligno del testicolo	C62	3	0,25	0,025	0,05	0,93
Tumore maligno della vescica	C67	85	9,94	0,994	7,91	12,37
Tumore maligno del rene e di altri non specificati organi urinari	C64-C66, C68	32	3,55	0,355	2,41	5,1
Tumore maligno del sistema nervoso centrale	C70-C72	54	5,6	0,56	4,19	7,4
Tutti i tumori del sistema nervoso centrale	C70-C72, D42-D43, D32-D33	111	11,63	1,163	9,54	14,1
Tumore maligno della ghiandola tiroidea	C73	8	0,83	0,083	0,35	1,74
Linfoematopoietico totale	C81-C96	225	24,67	2,467	21,49	28,22
Linfomi	C81-C85,C96	76	7,9	0,79	6,2	9,99
Mieloma multiplo e tumori immunoproliferativi	C88, C90	54	6,49	0,649	4,85	8,55
Leucemie	C91-C95	95	10,27	1,027	8,29	12,65
Diabete Mellito	E10-E14	437	51,99	5,199	47,15	57,24
Malattie neurologiche	G00-G99	321	37,77	3,777	33,66	42,28
Malattie del sistema circolatorio	I00-I99	3444	438,64	43,864	423,8	453,88
Malattia ipertensiva	I10-I15	462	60,27	6,027	54,8	66,17
Malattie ischemiche del cuore	I20-I25	920	112,48	11,248	105,18	120,18
Infarto miocardico acuto	I21-I22	418	48,71	4,871	44,07	53,75
Disturbi circolatori dell'encefalo	I60-I69	882	113,04	11,304	105,55	120,94
Malattie apparato respiratorio	J00-J99	574	72,72	7,272	66,77	79,09
Malattie respiratorie acute	J00-J06, J10-J18, J20-J22	72	8,96	0,896	6,96	11,38
Malattie polmonari croniche	J41-J44, J47	383	49,21	4,921	44,31	54,53
Asma	J45-J46	8	0,87	0,087	0,37	1,83
Pneumoconiosi	J60-J64	1	0,07	0,007	0	0,67
Malattie dell'apparato digerente	K00-K93	461	54,01	5,401	49,1	59,32
Cirrosi e altre malattie croniche del fegato	K70,K73-K74	282	32,3	3,23	28,58	36,41
Malattie dell'apparato genitourinario	N00-N99	188	23,41	2,341	20,12	27,11
Insufficienza renale acuta e cronica	N17-N19	172	21,47	2,147	18,32	25,04
Malformazioni congenite	Q00-Q99	32	2,77	0,277	1,88	4,04
Sintomi, segni e stati morbosi mal definiti	R00-R99	125	16,8	1,68	13,93	20,11
Traumatismi ed avvelenamenti	S00- Y98	425	46,77	4,677	42,27	51,65
Tutte le cause	A00-Y98	8818	1060,51	106,051	1037,99	1083,43

Tassi di mortalità standardizzati per età (pop. standard ed 2013) della regione Puglia per 10.000 ab (2005-2007)

MASCHI

		Maschi				
Cause	ICD-10	oss	tasso	Tasso/10	IC 95%	
Malattie infettive e parassitarie	A00-B99	708	15,44	1,544	14,28	16,69
Tutti i Tumori	C00-D48	16439	368,5	36,85	362,69	374,39
Tutti i tumori maligni	C00-C97	15902	355,18	35,518	349,49	360,95
Tumore maligno dell'esofago	C15	143	3,15	0,315	2,64	3,75
Tumore maligno dello stomaco	C16	895	20,01	2,001	18,67	21,43
Tumore maligno del colon-retto	C18-C21	1323	30,43	3,043	28,75	32,19
Tumore maligno primitivo del fegato e dei dotti biliari intraepatici	C22	1273	27,85	2,785	26,3	29,49
Tumore maligno del pancreas	C25	677	14,74	1,474	13,62	15,94
Tumore maligno della laringe	C32	274	6,14	0,614	5,41	6,96
Tumore maligno della trachea, dei bronchi e del polmone	C33-C34	4456	95,81	9,581	92,95	98,75
Tumore maligno della pleura	C450	110	2,31	0,231	1,89	2,81
Tumore maligno del connettivo e di altri tessuti molli	C49	69	1,37	0,137	1,06	1,76
Melanoma della pelle	C43	174	3,5	0,35	2,99	4,1
Tumore maligno della mammella	C50	35	0,75	0,075	0,52	1,08
Tumore maligno dell'utero	C53-C55	0	0	0		0,14
Tumore maligno dell'ovaio e degli altri annessi uterini	C56-C57	0	0	0		0,14
Tumore maligno della prostata	C61	1356	35,53	3,553	33,58	37,57
Tumore maligno del testicolo	C62	25	0,46	0,046	0,29	0,72
Tumore maligno della vescica	C67	896	21,21	2,121	19,8	22,72
Tumore maligno del rene e di altri non specificati organi urinari	C64-C66, C68	300	6,63	0,663	5,88	7,47
Tumore maligno del sistema nervoso centrale	C70-C72	338	6,6	0,66	5,9	7,37
Tutti i tumori del sistema nervoso centrale	C70-C72, D42-D43, D32-D33	580	11,76	1,176	10,81	12,8
Tumore maligno della ghiandola tiroidea	C73	33	0,73	0,073	0,49	1,06
Linfoematopoietico totale	C81-C96	1295	27,82	2,782	26,28	29,45
Linfomi	C81-C85,C96	432	8,88	0,888	8,04	9,8
Mieloma multiplo e tumori immunoproliferativi	C88, C90	287	6,59	0,659	5,82	7,44
Leucemie	C91-C95	576	12,35	1,235	11,33	13,46
Diabete Mellito	E10-E14	1785	43,09	4,309	41,03	45,24
Malattie neurologiche	G00-G99	1672	41,4	4,14	39,35	43,54
Malattie del sistema circolatorio	I00-I99	16975	446,33	44,633	439,32	453,43
Malattia ipertensiva	I10-I15	2274	64,25	6,425	61,52	67,08
Malattie ischemiche del cuore	I20-I25	6186	156,31	15,631	152,26	160,45
Infarto miocardico acuto	I21-I22	2823	66,05	6,605	63,53	68,65
Disturbi circolatori dell'encefalo	I60-I69	4115	110,35	11,035	106,85	113,94
Malattie apparato respiratorio	J00-J99	4540	121,46	12,146	117,8	125,22
Malattie respiratorie acute	J00-J06, J10-J18, J20-J22	447	12,42	1,242	11,25	13,7
Malattie polmonari croniche	J41-J44, J47	3301	89,18	8,918	86,03	92,42
Asma	J45-J46	49	1,17	0,117	0,86	1,59
Pneumoconiosi	J60-J64	48	1,12	0,112	0,82	1,52
Malattie dell'apparato digerente	K00-K93	2250	51,98	5,198	49,77	54,29
Cirrosi e altre malattie croniche del fegato	K70,K73-K74	1179	25,17	2,517	23,71	26,71
Malattie dell'apparato genitourinario	N00-N99	902	24,47	2,447	22,83	26,21
Insufficienza renale acuta e cronica	N17-N19	786	21,28	2,128	19,75	22,91
Malformazioni congenite	Q00-Q99	168	2,97	0,297	2,52	3,49
Sintomi, segni e stati morbosi mal definiti	R00-R99	554	16,44	1,644	15,04	17,94
Traumatismi ed avvelenamenti	S00- Y98	2806	59,22	5,922	56,9	61,62
Tutte le cause	A00-Y98	49915	1218,28	121,828	1207,1	1229,55

FEMMINE

		Femmine				
Cause	ICD-10	oss	tasso	Tasso/10	IC 95%	
Malattie infettive e parassitarie	A00-B99	604	9,84	0,984	9,07	10,67
Tutti i Tumori	C00-D48	11434	187,05	18,705	183,61	190,53
Tutti i tumori maligni	C00-C97	11016	180,17	18,017	176,8	183,6
Tumore maligno dell'esofago	C15	39	0,63	0,063	0,44	0,86
Tumore maligno dello stomaco	C16	628	10,27	1,027	9,48	11,12
Tumore maligno del colon-retto	C18-C21	1294	21,36	2,136	20,2	22,57
Tumore maligno primitivo del fegato e dei dotti biliari intraepatici	C22	695	11,15	1,115	10,33	12,02
Tumore maligno del pancreas	C25	653	10,61	1,061	9,81	11,47
Tumore maligno della laringe	C32	12	0,2	0,02	0,1	0,36
Tumore maligno della trachea, dei bronchi e del polmone	C33-C34	781	12,74	1,274	11,86	13,68
Tumore maligno della pleura	C450	40	0,66	0,066	0,47	0,9
Tumore maligno del connettivo e di altri tessuti molli	C49	51	0,82	0,082	0,61	1,09
Melanoma della pelle	C43	116	1,89	0,189	1,56	2,27
Tumore maligno della mammella	C50	1909	31,42	3,142	30,02	32,87
Tumore maligno dell'utero	C53-C55	533	8,66	0,866	7,94	9,44
Tumore maligno dell'ovaio e degli altri annessi uterini	C56-C57	528	8,63	0,863	7,91	9,41
Tumore maligno della prostata	C61	0	0	0		0,07
Tumore maligno del testicolo	C62	0	0	0		0,07
Tumore maligno della vescica	C67	181	3,01	0,301	2,58	3,49
Tumore maligno del rene e di altri non specificati organi urinari	C64-C66, C68	132	2,12	0,212	1,77	2,52
Tumore maligno del sistema nervoso centrale	C70-C72	295	4,83	0,483	4,29	5,42
Tutti i tumori del sistema nervoso centrale	C70-C72, D42-D43, D32-D33	536	8,76	0,876	8,03	9,54
Tumore maligno della ghiandola tiroidea	C73	62	1,03	0,103	0,79	1,32
Linfoematopoietico totale	C81-C96	1045	16,98	1,698	15,96	18,05
Linfomi	C81-C85,C96	327	5,3	0,53	4,74	5,91
Mieloma multiplo e tumori immunoproliferativi	C88, C90	265	4,34	0,434	3,83	4,91
Leucemie	C91-C95	453	7,33	0,733	6,67	8,05
Diabete Mellito	E10-E14	2865	47,09	4,709	45,37	48,87
Malattie neurologiche	G00-G99	2094	34,25	3,425	32,78	35,76
Malattie del sistema circolatorio	I00-I99	21288	359,26	35,926	354,41	364,16
Malattia ipertensiva	I10-I15	4127	70,2	7,02	68,05	72,39
Malattie ischemiche del cuore	I20-I25	6034	101,51	10,151	98,94	104,13
Infarto miocardico acuto	I21-I22	2072	34,21	3,421	32,74	35,73
Disturbi circolatori dell'encefalo	I60-I69	5524	92,83	9,283	90,37	95,33
Malattie apparato respiratorio	J00-J99	2816	47,59	4,759	45,84	49,4
Malattie respiratorie acute	J00-J06, J10-J18, J20-J22	568	9,73	0,973	8,94	10,57
Malattie polmonari croniche	J41-J44, J47	1589	26,75	2,675	25,44	28,11
Asma	J45-J46	41	0,69	0,069	0,49	0,94
Pneumoconiosi	J60-J64	0	0	0		0,07
Malattie dell'apparato digerente	K00-K93	2153	35,27	3,527	33,78	36,81
Cirrosi e altre malattie croniche del fegato	K70,K73-K74	890	14,35	1,435	13,42	15,34
Malattie dell'apparato genitourinario	N00-N99	1030	17,15	1,715	16,11	18,24
Insufficienza renale acuta e cronica	N17-N19	940	15,68	1,568	14,69	16,73
Malformazioni congenite	Q00-Q99	115	1,92	0,192	1,59	2,31
Sintomi, segni e stati morbosi mal definiti	R00-R99	884	15,71	1,571	14,68	16,78
Traumatismi ed avvelenamenti	S00- Y98	2000	33,46	3,346	31,99	34,97
Tutte le cause	A00-Y98	49169	820,21	82,021	812,92	827,55

MASCHI E FEMMINE

Cause	ICD-10	Maschi & femmine				
		oss	tasso	Tasso/10	IC 95%	
Malattie infettive e parassitarie	A00-B99	1312	12,33	1,233	11,66	13,03
Tutti i Tumori	C00-D48	27873	261,49	26,149	258,4	264,62
Tutti i tumori maligni	C00-C97	26918	252,18	25,218	249,15	255,25
Tumore maligno dell'esofago	C15	182	1,71	0,171	1,47	1,98
Tumore maligno dello stomaco	C16	1523	14,36	1,436	13,64	15,11
Tumore maligno del colon-retto	C18-C21	2617	25,09	2,509	24,13	26,09
Tumore maligno primitivo del fegato e dei dotti biliari intraepatici	C22	1968	18,33	1,833	17,53	19,17
Tumore maligno del pancreas	C25	1330	12,46	1,246	11,8	13,16
Tumore maligno della laringe	C32	286	2,68	0,268	2,37	3,01
Tumore maligno della trachea, dei bronchi e del polmone	C33-C34	5237	48,25	4,825	46,94	49,59
Tumore maligno della pleura	C450	150	1,36	0,136	1,15	1,61
Tumore maligno del connettivo e di altri tessuti molli	C49	120	1,06	0,106	0,88	1,27
Melanoma della pelle	C43	290	2,59	0,259	2,3	2,91
Tumore maligno della mammella	C50	1944	18,03	1,803	17,23	18,87
Tumore maligno dell'utero	C53-C55	533	4,91	0,491	4,5	5,35
Tumore maligno dell'ovaio e degli altri annessi uterini	C56-C57	528	4,85	0,485	4,44	5,28
Tumore maligno della prostata	C61	1356	13,44	1,344	12,72	14,19
Tumore maligno del testicolo	C62	25	0,2	0,02	0,13	0,31
Tumore maligno della vescica	C67	1077	10,33	1,033	9,71	10,98
Tumore maligno del rene e di altri non specificati organi urinari	C64-C66, C68	432	4,04	0,404	3,67	4,45
Tumore maligno del sistema nervoso centrale	C70-C72	633	5,67	0,567	5,24	6,14
Tutti i tumori del sistema nervoso centrale	C70-C72, D42-D43, D32-D33	1116	10,14	1,014	9,55	10,76
Tumore maligno della ghiandola tiroidea	C73	95	0,9	0,09	0,73	1,11
Linfoematopoietico totale	C81-C96	2340	21,61	2,161	20,73	22,51
Linfomi	C81-C85,C96	759	6,89	0,689	6,4	7,4
Mieloma multiplo e tumori immunoproliferativi	C88, C90	552	5,23	0,523	4,8	5,69
Leucemie	C91-C95	1029	9,49	0,949	8,92	10,1
Diabete Mellito	E10-E14	4650	46,06	4,606	44,73	47,43
Malattie neurologiche	G00-G99	3766	37,25	3,725	36,05	38,49
Malattie del sistema circolatorio	I00-I99	38263	397,4	39,74	393,36	401,47
Malattia ipertensiva	I10-I15	6401	68,54	6,854	66,84	70,27
Malattie ischemiche del cuore	I20-I25	12220	124,92	12,492	122,67	127,19
Infarto miocardico acuto	I21-I22	4895	47,88	4,788	46,53	49,26
Disturbi circolatori dell'encefalo	I60-I69	9639	100,21	10,021	98,19	102,27
Malattie apparato respiratorio	J00-J99	7356	75,5	7,55	73,76	77,28
Malattie respiratorie acute	J00-J06, J10-J18, J20-J22	1015	10,8	1,08	10,13	11,5
Malattie polmonari croniche	J41-J44, J47	4890	50,11	5,011	48,69	51,57
Asma	J45-J46	90	0,9	0,09	0,72	1,11
Pneumoconiosi	J60-J64	48	0,44	0,044	0,32	0,59
Malattie dell'apparato digerente	K00-K93	4403	42,54	4,254	41,28	43,84
Cirrosi e altre malattie croniche del fegato	K70,K73-K74	2069	19,17	1,917	18,34	20,02
Malattie dell'apparato genitourinario	N00-N99	1932	19,91	1,991	19,02	20,83
Insufficienza renale acuta e cronica	N17-N19	1726	17,84	1,784	16,99	18,72
Malformazioni congenite	Q00-Q99	283	2,41	0,241	2,14	2,72
Sintomi, segni e stati morbosi mal definiti	R00-R99	1438	16,21	1,621	15,37	17,08
Traumatismi ed avvelenamenti	S00- Y98	4806	45,74	4,574	44,43	47,08
Tutte le cause	A00-Y98	99084	980,91	98,091	980,68	993,18

Tassi di mortalità standardizzati per età(pop. standard ed 2013) del comune di Andria per 10.000 ab (2008-2010)

MASCHI

		Maschi				
Cause	ICD-10	oss	tasso	Tasso/10	IC 95%	
Malattie infettive e parassitarie	A00-B99	16	17,49	1,749	9,66	30,16
Tutti i Tumori	C00-D48	350	375,65	37,565	335,78	419,69
Tutti i tumori maligni	C00-C97	339	360,25	36,025	321,47	403,19
Tumore maligno dell'esofago	C15	0	0	0		6,7
Tumore maligno dello stomaco	C16	26	26,99	2,699	17,37	41,11
Tumore maligno del colon-retto	C18-C21	20	21,29	2,129	12,65	34,63
Tumore maligno primitivo del fegato e dei dotti biliari intraepatici	C22	45	49,42	4,942	35,61	67,71
Tumore maligno del pancreas	C25	16	16,56	1,656	9,32	28,44
Tumore maligno della laringe	C32	8	9,35	0,935	3,82	20,08
Tumore maligno della trachea, dei bronchi e del polmone	C33-C34	88	92,05	9,205	73,15	115,24
Tumore maligno della pleura	C450	0	0	0		6,7
Tumore maligno del connettivo e di altri tessuti molli	C49	1	0,81	0,081	0,02	7,71
Melanoma della pelle	C43	10	9,61	0,961	4,4	19,69
Tumore maligno della mammella	C50	0	0	0		6,7
Tumore maligno dell'utero	C53-C55	0	0	0		6,7
Tumore maligno dell'ovaio e degli altri annessi uterini	C56-C57	0	0	0		6,7
Tumore maligno della prostata	C61	30	34,28	3,428	22,76	50,44
Tumore maligno del testicolo	C62	0	0	0		6,7
Tumore maligno della vescica	C67	15	16,65	1,665	9,11	28,99
Tumore maligno del rene e di altri non specificati organi urinari	C64-C66, C68	7	6,11	0,611	2,42	14,69
Tumore maligno del sistema nervoso centrale	C70-C72	4	3,9	0,39	1,06	12,02
Tutti i tumori del sistema nervoso centrale	C70-C72, D42-D43, D32-D33	10	9,38	0,938	4,45	19,03
Tumore maligno della ghiandola tiroidea	C73	0	0	0		6,7
Linfoematopoietico totale	C81-C96	25	25,45	2,545	16,04	39,45
Linfomi	C81-C85,C96	10	9,92	0,992	4,56	20,16
Mieloma multiplo e tumori immunoproliferativi	C88, C90	3	3,21	0,321	0,66	11,23
Leucemie	C91-C95	12	12,33	1,233	6,02	23,56
Diabete Mellito	E10-E14	51	63,33	6,333	46,54	84,84
Malattie neurologiche	G00-G99	37	43,83	4,383	30,18	62,23
Malattie del sistema circolatorio	I00-I99	327	427,31	42,731	380,04	479,26
Malattia ipertensiva	I10-I15	48	67,39	6,739	49,05	90,74
Malattie ischemiche del cuore	I20-I25	109	128,18	12,818	104,14	156,76
Infarto miocardico acuto	I21-I22	54	55,44	5,544	41,18	74,03
Disturbi circolatori dell'encefalo	I60-I69	77	106,75	10,675	83,25	135,2
Malattie apparato respiratorio	J00-J99	72	95,61	9,561	73,97	122,07
Malattie respiratorie acute	J00-J06, J10-J18, J20-J22	6	9,15	0,915	3,2	20,8
Malattie polmonari croniche	J41-J44, J47	57	75,97	7,597	56,84	99,95
Asma	J45-J46	0	0	0		6,7
Pneumoconiosi	J60-J64	0	0	0		6,7
Malattie dell'apparato digerente	K00-K93	71	74,67	7,467	57,59	96,09
Cirrosi e altre malattie croniche del fegato	K70,K73-K74	36	35,49	3,549	24,67	50,62
Malattie dell'apparato genitourinario	N00-N99	20	27,22	2,722	16,2	43,37
Insufficienza renale acuta e cronica	N17-N19	15	18,94	1,894	10,26	32,7
Malformazioni congenite	Q00-Q99	3	1,97	0,197	0,39	9,01
Sintomi, segni e stati morbosi mal definiti	R00-R99	6	8,87	0,887	3,04	20,43
Traumatismi ed avvelenamenti	S00- Y98	68	60,44	6,044	46,02	79,04
Tutte le cause	A00-Y98	1039	1220,81	122,081	1143,71	1302,28

FEMMINE

Cause	ICD-10	Femmine oss	tasso	TASSO/10	IC 95%	
Malattie infettive e parassitarie	A00-B99	34	27,71	2,771	19,17	38,86
Tutti i Tumori	C00-D48	268	218,02	21,802	190,82	243,71
Tutti i tumori maligni	C00-C97	260	209,14	20,914	184,38	236,39
Tumore maligno dell'esofago	C15	1	0,8	0,08	0,02	4,71
Tumore maligno dello stomaco	C16	21	16,93	1,693	10,45	26,04
Tumore maligno del colon-retto	C18-C21	26	21,24	2,124	13,86	31,25
Tumore maligno primitivo del fegato e dei dotti biliari intraepatici	C22	22	17,94	1,794	11,23	27,3
Tumore maligno del pancreas	C25	16	13,4	1,34	7,65	21,86
Tumore maligno della laringe	C32	0	0	0		3,29
Tumore maligno della trachea, dei bronchi e del polmone	C33-C34	10	7,89	0,789	3,76	14,74
Tumore maligno della pleura	C450	0	0	0		3,29
Tumore maligno del connettivo e di altri tessuti molli	C49	1	0,79	0,079	0,02	4,69
Melanoma della pelle	C43	3	2,38	0,238	0,48	7,19
Tumore maligno della mammella	C50	49	38,59	3,859	28,49	51,22
Tumore maligno dell'utero	C53-C55	19	15,58	1,558	9,36	24,45
Tumore maligno dell'ovaio e degli altri annessi uterini	C56-C57	10	8,03	0,803	3,84	14,92
Tumore maligno della prostata	C61	0	0	0		3,29
Tumore maligno del testicolo	C62	0	0	0		3,29
Tumore maligno della vescica	C67	3	2,61	0,261	0,54	7,68
Tumore maligno del rene e di altri non specificati organi urinari	C64-C66, C68	3	2,23	0,223	0,44	6,91
Tumore maligno del sistema nervoso centrale	C70-C72	9	7,02	0,702	3,2	13,53
Tutti i tumori del sistema nervoso centrale	C70-C72, D42-D43, D32-D33	13	10,37	1,037	5,51	17,91
Tumore maligno della ghiandola tiroidea	C73	0	0	0		3,29
Linfoematopoietico totale	C81-C96	21	16,45	1,645	10,14	25,37
Linfomi	C81-C85,C96	7	5,69	0,569	2,27	11,89
Mieloma multiplo e tumori immunoproliferativi	C88, C90	10	7,69	0,769	3,65	14,41
Leucemie	C91-C95	4	3,07	0,307	0,83	8,15
Diabete Mellito	E10-E14	81	66,65	6,665	52,88	82,98
Malattie neurologiche	G00-G99	33	27,4	2,74	18,84	38,6
Malattie del sistema circolatorio	I00-I99	403	340,38	34,038	307,85	375,46
Malattia ipertensiva	I10-I15	102	86,3	8,63	70,32	104,88
Malattie ischemiche del cuore	I20-I25	77	64,94	6,494	51,2	81,28
Infarto miocardico acuto	I21-I22	19	15,4	1,54	9,24	24,22
Disturbi circolatori dell'encefalo	I60-I69	100	84,57	8,457	68,76	102,98
Malattie apparato respiratorio	J00-J99	67	55,73	5,573	43,15	70,91
Malattie respiratorie acute	J00-J06, J10-J18, J20-J22	12	9,74	0,974	5,03	17,17
Malattie polmonari croniche	J41-J44, J47	39	33,04	3,304	23,47	45,27
Asma	J45-J46	0	0	0		3,29
Pneumoconiosi	J60-J64	0	0	0		3,29
Malattie dell'apparato digerente	K00-K93	54	44,25	4,425	33,2	57,89
Cirrosi e altre malattie croniche del fegato	K70,K73-K74	33	27,05	2,705	18,59	38,13
Malattie dell'apparato genitourinario	N00-N99	21	18,2	1,82	11,26	27,87
Insufficienza renale acuta e cronica	N17-N19	19	16,53	1,653	9,95	25,85
Malformazioni congenite	Q00-Q99	0	0	0		3,29
Sintomi, segni e stati morbosi mal definiti	R00-R99	18	15,8	1,58	9,36	25,01
Traumatismi ed avvelenamenti	S00- Y98	47	38,26	3,826	28,04	51,08
Tutte le cause	A00-Y98	1079	893,33	89,333	840,6	948,56

MASCHI E FEMMINE

		Maschi & femmine				
Cause	ICD-10	oss	tasso	TASSO/10	IC 95%	
Malattie infettive e parassitarie	A00-B99	50	23,37	2,337	17,28	31,07
Tutti i Tumori	C00-D48	618	280,33	28,033	258,4	303,76
Tutti i tumori maligni	C00-C97	599	270,45	27,045	248,98	293,43
Tumore maligno dell'esofago	C15	1	0,41	0,041	0,01	2,83
Tumore maligno dello stomaco	C16	47	21,23	2,123	15,53	28,51
Tumore maligno del colon-retto	C18-C21	46	21,06	2,106	15,36	28,35
Tumore maligno primitivo del fegato e dei dotti biliari intraepatici	C22	67	31,39	3,139	24,27	40,09
Tumore maligno del pancreas	C25	32	15,26	1,526	10,39	21,78
Tumore maligno della laringe	C32	8	3,8	0,38	1,62	7,75
Tumore maligno della trachea, dei bronchi e del polmone	C33-C34	98	44,1	4,41	35,72	54,03
Tumore maligno della pleura	C450	0	0	0		2,21
Tumore maligno del connettivo e di altri tessuti molli	C49	2	0,8	0,08	0,1	3,41
Melanoma della pelle	C43	13	5,67	0,567	2,98	10,04
Tumore maligno della mammella	C50	49	20,48	2,048	15,1	27,39
Tumore maligno dell'utero	C53-C55	19	8,68	0,868	5,2	13,81
Tumore maligno dell'ovaio e degli altri annessi uterini	C56-C57	10	4,34	0,434	2,08	8,28
Tumore maligno della prostata	C61	30	13,95	1,395	9,37	20,17
Tumore maligno del testicolo	C62	0	0	0		2,21
Tumore maligno della vescica	C67	18	8,61	0,861	5,08	13,85
Tumore maligno del rene e di altri non specificati organi urinari	C64-C66, C68	10	4,09	0,409	1,94	7,9
Tumore maligno del sistema nervoso centrale	C70-C72	13	5,4	0,54	2,87	9,57
Tutti i tumori del sistema nervoso centrale	C70-C72, D42-D43, D32-D33	23	9,78	0,978	6,17	14,97
Tumore maligno della ghiandola tiroidea	C73	0	0	0		2,21
Linfoemopoietico totale	C81-C96	46	20,28	2,028	14,75	27,38
Linfomi	C81-C85,C96	17	7,56	0,756	4,36	12,4
Mieloma multiplo e tumori immunoproliferativi	C88, C90	13	5,65	0,565	2,97	10
Leucemie	C91-C95	16	7,07	0,707	3,98	11,83
Diabete Mellito	E10-E14	132	65,58	6,558	54,75	78,02
Malattie neurologiche	G00-G99	70	34,24	3,424	26,59	43,54
Malattie del sistema circolatorio	I00-I99	730	376,87	37,687	349,67	405,7
Malattia ipertensiva	I10-I15	150	78,94	7,894	66,68	92,87
Malattie ischemiche del cuore	I20-I25	186	92,64	9,264	79,63	107,27
Infarto miocardico acuto	I21-I22	73	33,58	3,358	26,24	42,5
Disturbi circolatori dell'encefalo	I60-I69	177	92,81	9,281	79,48	107,81
Malattie apparato respiratorio	J00-J99	139	70,57	7,057	59,19	83,6
Malattie respiratorie acute	J00-J06, J10-J18, J20-J22	18	8,89	0,889	5,23	14,27
Malattie polmonari croniche	J41-J44, J47	96	49,56	4,956	40,04	60,75
Asma	J45-J46	0	0	0		2,21
Pneumoconiosi	J60-J64	0	0	0		2,21
Malattie dell'apparato digerente	K00-K93	125	58,29	5,829	48,38	69,77
Cirrosi e altre malattie croniche del fegato	K70,K73-K74	69	31,88	3,188	24,73	40,62
Malattie dell'apparato genitourinario	N00-N99	41	21,4	2,14	15,3	29,22
Insufficienza renale acuta e cronica	N17-N19	34	17,71	1,771	12,22	24,93
Malformazioni congenite	Q00-Q99	3	0,99	0,099	0,2	3,58
Sintomi, segni e stati morbosi mal definiti	R00-R99	24	13,55	1,355	8,64	20,28
Traumatismi ed avvelenamenti	S00-Y98	115	50,41	5,041	41,35	61,04
Tutte le cause	A00-Y98	2118	1030,66	103,066	986,53	1076,35

Tassi di mortalità standardizzati per età(pop.standard ed 2013) della provincia BAT per 10.000 ab (2008-2010)

MASCHI

Cause	ICD-10	Maschi oss	tasso	TASSO/10	IC 95%	
Malattie infettive e parassitarie	A00-B99	74	17,47	1,747	13,6	22,29
Tutti i Tumori	C00-D48	1441	355,62	35,562	336,92	375,21
Tutti i tumori maligni	C00-C97	1389	341,31	34,131	323,05	360,47
Tumore maligno dell'esofago	C15	4	1,09	0,109	0,28	3,08
Tumore maligno dello stomaco	C16	78	19,44	1,944	15,25	24,58
Tumore maligno del colon-retto	C18-C21	116	28,84	2,884	23,67	34,95
Tumore maligno primitivo del fegato e dei dotti biliari intraepatici	C22	143	35,47	3,547	29,75	42,12
Tumore maligno del pancreas	C25	63	15,15	1,515	11,56	19,69
Tumore maligno della laringe	C32	23	5,53	0,553	3,43	8,64
Tumore maligno della trachea, dei bronchi e del polmone	C33-C34	352	85,13	8,513	76,24	94,93
Tumore maligno della pleura	C450	1	0,24	0,024	0,01	1,79
Tumore maligno del connettivo e di altri tessuti molli	C49	6	1,19	0,119	0,43	3,03
Melanoma della pelle	C43	23	4,89	0,489	3,06	7,67
Tumore maligno della mammella	C50	6	1,3	0,13	0,47	3,21
Tumore maligno dell'utero	C53-C55	0	0	0		1,43
Tumore maligno dell'ovaio e degli altri annessi uterini	C56-C57	0	0	0		1,43
Tumore maligno della prostata	C61	147	40,38	4,038	33,92	47,82
Tumore maligno del testicolo	C62	1	0,16	0,016	0	1,62
Tumore maligno della vescica	C67	65	16,76	1,676	12,83	21,66
Tumore maligno del rene e di altri non specificati organi urinari	C64-C66, C68	32	7,45	0,745	5,04	10,82
Tumore maligno del sistema nervoso centrale	C70-C72	22	5,14	0,514	3,17	8,08
Tutti i tumori del sistema nervoso centrale	C70-C72, D42-D43, D32-D33	52	11,78	1,178	8,73	15,77
Tumore maligno della ghiandola tiroidea	C73	0	0	0		1,43
Linfoematopoietico totale	C81-C96	106	24,63	2,463	20,02	30,16
Linfomi	C81-C85,C96	33	7,41	0,741	5,05	10,71
Mieloma multiplo e tumori immunoproliferativi	C88, C90	24	6,09	0,609	3,85	9,35
Leucemie	C91-C95	49	11,13	1,113	8,12	15,09
Diabete Mellito	E10-E14	190	52,55	5,255	45,12	60,96
Malattie neurologiche	G00-G99	170	46,11	4,611	39,18	54,02
Malattie del sistema circolatorio	I00-I99	1445	409	40,9	387,4	431,58
Malattia ipertensiva	I10-I15	178	53,52	5,352	45,7	62,36
Malattie ischemiche del cuore	I20-I25	498	132,85	13,285	121,02	145,63
Infarto miocardico acuto	I21-I22	221	56,06	5,606	48,66	64,4
Disturbi circolatori dell'encefalo	I60-I69	328	93,64	9,364	83,42	104,87
Malattie apparato respiratorio	J00-J99	354	103,07	10,307	92,25	114,89
Malattie respiratorie acute	J00-J06, J10-J18, J20-J22	32	9,46	0,946	6,35	13,65
Malattie polmonari croniche	J41-J44, J47	257	75,59	7,559	66,34	85,85
Asma	J45-J46	7	1,81	0,181	0,71	4,01
Pneumoconiosi	J60-J64	0	0	0		1,43
Malattie dell'apparato digerente	K00-K93	255	63,36	6,336	55,55	72,09
Cirrosi e altre malattie croniche del fegato	K70,K73-K74	133	30,81	3,081	25,67	36,85
Malattie dell'apparato genitourinario	N00-N99	79	22,8	2,28	17,88	28,75
Insufficienza renale acuta e cronica	N17-N19	69	19,55	1,955	15,06	25,08
Malformazioni congenite	Q00-Q99	14	2,65	0,265	1,39	4,89
Sintomi, segni e stati morbosi mal definiti	R00-R99	37	11,29	1,129	7,82	15,85
Traumatismi ed avvelenamenti	S00- Y98	271	59,36	5,936	52,08	67,53
Tutte le cause	A00-Y98	4439	1172,85	117,285	1137,21	1209,42

FEMMINE

Cause	ICD-10	Femmine				
		oss	tasso	TASSO/10	IC 95%	
Malattie infettive e parassitarie	A00-B99	95	17,72	1,772	14,32	21,7
Tutti i Tumori	C00-D48	1055	197,26	19,726	185,5	209,6
Tutti i tumori maligni	C00-C97	1014	189,51	18,951	177,98	201,61
Tumore maligno dell'esofago	C15	2	0,35	0,035	0,04	1,35
Tumore maligno dello stomaco	C16	52	9,65	0,965	7,2	12,69
Tumore maligno del colon-retto	C18-C21	112	20,92	2,092	17,21	25,2
Tumore maligno primitivo del fegato e dei dotti biliari intraepatici	C22	81	15,3	1,53	12,14	19,04
Tumore maligno del pancreas	C25	47	8,81	0,881	6,46	11,74
Tumore maligno della laringe	C32	2	0,39	0,039	0,05	1,42
Tumore maligno della trachea, dei bronchi e del polmone	C33-C34	67	12,57	1,257	9,74	16
Tumore maligno della pleura	C450	2	0,35	0,035	0,04	1,33
Tumore maligno del connettivo e di altri tessuti molli	C49	7	1,32	0,132	0,53	2,75
Melanoma della pelle	C43	16	2,9	0,29	1,65	4,76
Tumore maligno della mammella	C50	202	37,95	3,795	32,88	43,6
Tumore maligno dell'utero	C53-C55	51	9,71	0,971	7,23	12,79
Tumore maligno dell'ovaio e degli altri annessi uterini	C56-C57	44	8,25	0,825	5,99	11,11
Tumore maligno della prostata	C61	0	0	0		0,75
Tumore maligno del testicolo	C62	0	0	0		0,75
Tumore maligno della vescica	C67	9	1,75	0,175	0,8	3,34
Tumore maligno del rene e di altri non specificati organi urinari	C64-C66, C68	15	2,72	0,272	1,52	4,54
Tumore maligno del sistema nervoso centrale	C70-C72	26	4,87	0,487	3,17	7,16
Tutti i tumori del sistema nervoso centrale	C70-C72, D42-D43, D32-D33	41	7,74	0,774	5,55	10,53
Tumore maligno della ghiandola tiroidea	C73	3	0,59	0,059	0,12	1,74
Linfoematopoietico totale	C81-C96	90	16,21	1,621	13,02	19,98
Linfomi	C81-C85,C96	29	5,29	0,529	3,54	7,64
Mieloma multiplo e tumori immunoproliferativi	C88, C90	28	5,07	0,507	3,36	7,37
Leucemie	C91-C95	33	5,85	0,585	4,02	8,26
Diabete Mellito	E10-E14	287	53,53	5,353	47,49	60,14
Malattie neurologiche	G00-G99	149	27,88	2,788	23,57	32,77
Malattie del sistema circolatorio	I00-I99	1763	334,04	33,404	318,58	350,07
Malattia ipertensiva	I10-I15	325	61,45	6,145	54,93	68,54
Malattie ischemiche del cuore	I20-I25	433	82,08	8,208	74,51	90,23
Infarto miocardico acuto	I21-I22	151	28,43	2,843	24,06	33,38
Disturbi circolatori dell'encefalo	I60-I69	448	84,65	8,465	76,97	92,91
Malattie apparato respiratorio	J00-J99	272	51,66	5,166	45,68	58,21
Malattie respiratorie acute	J00-J06, J10-J18, J20-J22	50	9,44	0,944	7	12,48
Malattie polmonari croniche	J41-J44, J47	146	27,91	2,791	23,56	32,85
Asma	J45-J46	2	0,35	0,035	0,04	1,33
Pneumoconiosi	J60-J64	0	0	0		0,75
Malattie dell'apparato digerente	K00-K93	214	40,26	4,026	35,03	46,07
Cirrosi e altre malattie croniche del fegato	K70,K73-K74	100	18,77	1,877	15,26	22,86
Malattie dell'apparato genitourinario	N00-N99	109	20,58	2,058	16,88	24,85
Insufficienza renale acuta e cronica	N17-N19	101	19,13	1,913	15,57	23,27
Malformazioni congenite	Q00-Q99	5	0,95	0,095	0,31	2,24
Sintomi, segni e stati morbosi mal definiti	R00-R99	65	12,46	1,246	9,61	15,91
Traumatismi ed avvelenamenti	S00- Y98	162	30,01	3,001	25,55	35,05
Tutte le cause	A00-Y98	4384	825,29	82,529	800,96	850,19

MASCHI E FEMMINE

Cause	ICD-10	Maschi & femmine				
		oss	tasso	TASSO/10	IC 95%	
Malattie infettive e parassitarie	A00-B99	169	17,68	1,768	15,09	20,61
Tutti i Tumori	C00-D48	2496	262,52	26,252	252,24	273,14
Tutti i tumori maligni	C00-C97	2403	252,22	25,222	242,15	262,62
Tumore maligno dell'esofago	C15	6	0,64	0,064	0,23	1,45
Tumore maligno dello stomaco	C16	130	13,5	1,35	11,26	16,09
Tumore maligno del colon-retto	C18-C21	228	24,19	2,419	21,12	27,6
Tumore maligno primitivo del fegato e dei dotti biliari intraepatici	C22	224	24,09	2,409	21,02	27,51
Tumore maligno del pancreas	C25	110	11,67	1,167	9,58	14,12
Tumore maligno della laringe	C32	25	2,62	0,262	1,69	3,92
Tumore maligno della trachea, dei bronchi e del polmone	C33-C34	419	43,95	4,395	39,81	48,43
Tumore maligno della pleura	C450	3	0,31	0,031	0,06	0,97
Tumore maligno del connettivo e di altri tessuti molli	C49	13	1,28	0,128	0,67	2,25
Melanoma della pelle	C43	39	3,79	0,379	2,68	5,24
Tumore maligno della mammella	C50	208	21,39	2,139	18,56	24,57
Tumore maligno dell'utero	C53-C55	51	5,5	0,55	4,08	7,28
Tumore maligno dell'ovaio e degli altri annessi uterini	C56-C57	44	4,53	0,453	3,29	6,13
Tumore maligno della prostata	C61	147	16,15	1,615	13,62	19,02
Tumore maligno del testicolo	C62	1	0,08	0,008	0	0,6
Tumore maligno della vescica	C67	74	8,01	0,801	6,28	10,09
Tumore maligno del rene e di altri non specificati organi urinari	C64-C66, C68	47	4,79	0,479	3,51	6,42
Tumore maligno del sistema nervoso centrale	C70-C72	48	4,86	0,486	3,57	6,49
Tutti i tumori del sistema nervoso centrale	C70-C72, D42-D43, D32-D33	93	9,46	0,946	7,62	11,64
Tumore maligno della ghiandola tiroidea	C73	3	0,36	0,036	0,07	1,08
Linfoematopoietico totale	C81-C96	196	19,87	1,987	17,16	22,92
Linfomi	C81-C85,C96	62	6,27	0,627	4,8	8,09
Mieloma multiplo e tumori immunoproliferativi	C88, C90	52	5,39	0,539	4,02	7,12
Leucemie	C91-C95	82	8,21	0,821	6,51	10,25
Diabete Mellito	E10-E14	477	52,99	5,299	48,3	58,03
Malattie neurologiche	G00-G99	319	35,13	3,513	31,34	39,27
Malattie del sistema circolatorio	I00-I99	3208	367,58	36,758	354,84	380,67
Malattia ipertensiva	I10-I15	503	58,71	5,871	53,65	64,14
Malattie ischemiche del cuore	I20-I25	931	104,57	10,457	97,9	111,59
Infarto miocardico acuto	I21-I22	372	40,72	4,072	36,65	45,14
Disturbi circolatori dell'encefalo	I60-I69	776	88,82	8,882	82,62	95,38
Malattie apparato respiratorio	J00-J99	626	71,62	7,162	66,06	77,53
Malattie respiratorie acute	J00-J06, J10-J18, J20-J22	82	9,4	0,94	7,46	11,72
Malattie polmonari croniche	J41-J44, J47	403	46,44	4,644	41,98	51,26
Asma	J45-J46	9	0,94	0,094	0,43	1,83
Pneumoconiosi	J60-J64	0	0	0		0,48
Malattie dell'apparato digerente	K00-K93	469	50,73	5,073	46,2	55,6
Cirrosi e altre malattie croniche del fegato	K70,K73-K74	233	24,46	2,446	21,4	27,87
Malattie dell'apparato genitourinario	N00-N99	188	21,27	2,127	18,31	24,59
Insufficienza renale acuta e cronica	N17-N19	170	19,21	1,921	16,41	22,38
Malformazioni congenite	Q00-Q99	19	1,74	0,174	1,04	2,79
Sintomi, segni e stati morbosi mal definiti	R00-R99	102	12,2	1,22	9,92	14,85
Traumatismi ed avvelenamenti	S00- Y98	433	44,42	4,442	40,25	48,93
Tutte le cause	A00-Y98	8823	973,19	97,319	952,76	993,95

Tassi di mortalità standardizzati per età(pop.standard ed 2013) della regione Puglia per 10.000 ab (2008-2010)

MASCHI

		Maschi				
Cause	ICD-10	oss	tasso	TASSO/10	IC 95%	
Malattie infettive e parassitarie	A00-B99	814	16,68	1,668	15,52	17,9
Tutti i Tumori	C00-D48	17144	360,45	36,045	354,96	366,01
Tutti i tumori maligni	C00-C97	16563	347,2	34,72	341,82	352,65
Tumore maligno dell'esofago	C15	127	2,58	0,258	2,14	3,09
Tumore maligno dello stomaco	C16	851	17,6	1,76	16,41	18,85
Tumore maligno del colon-retto	C18-C21	1559	33,24	3,324	31,58	34,98
Tumore maligno primitivo del fegato e dei dotti biliari intraepatici	C22	1207	24,8	2,48	23,4	26,28
Tumore maligno del pancreas	C25	725	14,95	1,495	13,86	16,11
Tumore maligno della laringe	C32	241	4,99	0,499	4,36	5,68
Tumore maligno della trachea, dei bronchi e del polmone	C33-C34	4528	92,35	9,235	89,64	95,13
Tumore maligno della pleura	C450	98	1,92	0,192	1,55	2,36
Tumore maligno del connettivo e di altri tessuti molli	C49	63	1,24	0,124	0,94	1,61
Melanoma della pelle	C43	181	3,54	0,354	3,04	4,13
Tumore maligno della mammella	C50	26	0,56	0,056	0,36	0,84
Tumore maligno dell'utero	C53-C55	0	0	0		0,11
Tumore maligno dell'ovaio e degli altri annessi uterini	C56-C57	0	0	0		0,11
Tumore maligno della prostata	C61	1499	35,25	3,525	33,44	37,14
Tumore maligno del testicolo	C62	16	0,28	0,028	0,16	0,48
Tumore maligno della vescica	C67	968	21,35	2,135	19,99	22,78
Tumore maligno del rene e di altri non specificati organi urinari	C64-C66, C68	381	7,81	0,781	7,03	8,66
Tumore maligno del sistema nervoso centrale	C70-C72	360	6,82	0,682	6,13	7,59
Tutti i tumori del sistema nervoso centrale	C70-C72, D42-D43, D32-D33	570	11,09	1,109	10,18	12,06
Tumore maligno della ghiandola tiroidea	C73	30	0,61	0,061	0,41	0,9
Linfoematopoietico totale	C81-C96	1318	27,13	2,713	25,66	28,68
Linfomi	C81-C85,C96	441	8,77	0,877	7,96	9,66
Mieloma multiplo e tumori immunoproliferativi	C88, C90	277	5,81	0,581	5,13	6,56
Leucemie	C91-C95	600	12,55	1,255	11,54	13,63
Diabete Mellito	E10-E14	1948	43,67	4,367	41,71	45,72
Malattie neurologiche	G00-G99	1918	42,76	4,276	40,82	44,78
Malattie del sistema circolatorio	I00-I99	16668	393,88	39,388	387,75	400,08
Malattia ipertensiva	I10-I15	2551	63,93	6,393	61,41	66,53
Malattie ischemiche del cuore	I20-I25	5970	136,76	13,676	133,22	140,39
Infarto miocardico acuto	I21-I22	2489	53,78	5,378	51,63	56
Disturbi circolatori dell'encefalo	I60-I69	3827	91,28	9,128	88,33	94,31
Malattie apparato respiratorio	J00-J99	4481	108,13	10,813	104,9	111,44
Malattie respiratorie acute	J00-J06, J10-J18, J20-J22	375	9,34	0,934	8,4	10,37
Malattie polmonari croniche	J41-J44, J47	3263	79,41	7,941	76,64	82,26
Asma	J45-J46	46	1,13	0,113	0,82	1,52
Pneumoconiosi	J60-J64	50	1,14	0,114	0,84	1,52
Malattie dell'apparato digerente	K00-K93	2270	48,14	4,814	46,13	50,23
Cirrosi e altre malattie croniche del fegato	K70,K73-K74	1120	22,42	2,242	21,1	23,81
Malattie dell'apparato genitourinario	N00-N99	926	22,36	2,236	20,91	23,9
Insufficienza renale acuta e cronica	N17-N19	793	19,15	1,915	17,81	20,58
Malformazioni congenite	Q00-Q99	124	2,2	0,22	1,82	2,64
Sintomi, segni e stati morbosi mal definiti	R00-R99	492	12,86	1,286	11,72	14,09
Traumatismi ed avvelenamenti	S00- Y98	2808	56,02	5,602	53,89	58,22
Tutte le cause	A00-Y98	51011	1139,68	113,968	1129,53	1149,91

FEMMINE

Cause	ICD-10	Femmine oss	tasso	TASSO/10	IC 95%	
Malattie infettive e parassitarie	A00-B99	727	10,86	1,086	10,08	11,69
Tutti i Tumori	C00-D48	12296	187,51	18,751	184,2	190,88
Tutti i tumori maligni	C00-C97	11856	181	18,1	177,74	184,31
Tumore maligno dell'esofago	C15	35	0,52	0,052	0,36	0,73
Tumore maligno dello stomaco	C16	580	8,82	0,882	8,12	9,58
Tumore maligno del colon-retto	C18-C21	1438	21,75	2,175	20,64	22,92
Tumore maligno primitivo del fegato e dei dotti biliari intraepatici	C22	658	9,85	0,985	9,11	10,64
Tumore maligno del pancreas	C25	733	11,09	1,109	10,3	11,93
Tumore maligno della laringe	C32	23	0,35	0,035	0,22	0,54
Tumore maligno della trachea, dei bronchi e del polmone	C33-C34	889	13,71	1,371	12,82	14,65
Tumore maligno della pleura	C450	40	0,61	0,061	0,43	0,84
Tumore maligno del connettivo e di altri tessuti molli	C49	60	0,95	0,095	0,73	1,23
Melanoma della pelle	C43	125	1,96	0,196	1,63	2,34
Tumore maligno della mammella	C50	2152	33,48	3,348	32,08	34,94
Tumore maligno dell'utero	C53-C55	534	8,18	0,818	7,5	8,91
Tumore maligno dell'ovaio e degli altri annessi uterini	C56-C57	579	9,05	0,905	8,32	9,82
Tumore maligno della prostata	C61	0	0	0		0,07
Tumore maligno del testicolo	C62	0	0	0		0,07
Tumore maligno della vescica	C67	200	2,99	0,299	2,59	3,44
Tumore maligno del rene e di altri non specificati organi urinari	C64-C66, C68	186	2,77	0,277	2,38	3,2
Tumore maligno del sistema nervoso centrale	C70-C72	304	4,76	0,476	4,24	5,33
Tutti i tumori del sistema nervoso centrale	C70-C72, D42-D43, D32-D33	509	7,91	0,791	7,23	8,63
Tumore maligno della ghiandola tiroidea	C73	57	0,86	0,086	0,65	1,12
Linfoematopoietico totale	C81-C96	1091	16,45	1,645	15,48	17,46
Linfomi	C81-C85,C96	333	5,07	0,507	4,53	5,65
Mieloma multiplo e tumori immunoproliferativi	C88, C90	302	4,53	0,453	4,03	5,08
Leucemie	C91-C95	456	6,85	0,685	6,23	7,51
Diabete Mellito	E10-E14	2971	43,47	4,347	41,91	45,07
Malattie neurologiche	G00-G99	2339	34,29	3,429	32,91	35,72
Malattie del sistema circolatorio	I00-I99	21256	311,65	31,165	307,46	315,89
Malattia ipertensiva	I10-I15	4600	67,32	6,732	65,39	69,31
Malattie ischemiche del cuore	I20-I25	5889	86,32	8,632	84,12	88,57
Infarto miocardico acuto	I21-I22	1913	28,19	2,819	26,93	29,49
Disturbi circolatori dell'encefalo	I60-I69	5361	78,39	7,839	76,3	80,53
Malattie apparato respiratorio	J00-J99	2892	42,48	4,248	40,94	44,07
Malattie respiratorie acute	J00-J06, J10-J18, J20-J22	547	8,05	0,805	7,39	8,76
Malattie polmonari croniche	J41-J44, J47	1667	24,35	2,435	23,19	25,55
Asma	J45-J46	35	0,52	0,052	0,36	0,73
Pneumoconiosi	J60-J64	0	0	0		0,07
Malattie dell'apparato digerente	K00-K93	2212	32,8	3,28	31,44	34,2
Cirrosi e altre malattie croniche del fegato	K70,K73-K74	796	11,99	1,199	11,17	12,86
Malattie dell'apparato genitourinario	N00-N99	1122	16,51	1,651	15,55	17,51
Insufficienza renale acuta e cronica	N17-N19	1005	14,79	1,479	13,88	15,74
Malformazioni congenite	Q00-Q99	101	1,66	0,166	1,35	2,03
Sintomi, segni e stati morbosi mal definiti	R00-R99	849	12,61	1,261	11,78	13,5
Traumatismi ed avvelenamenti	S00- Y98	2195	32,52	3,252	31,16	33,91
Tutte le cause	A00-Y98	51377	762,4	76,24	755,79	769,05

MASCHI E FEMMINE

		Maschi & femmine				
Cause	ICD-10	oss	tasso	TASSO/10	IC 95%	
Malattie infettive e parassitarie	A00-B99	1541	13,43	1,343	12,77	14,13
Tutti i Tumori	C00-D48	29440	258,05	25,805	255,1	261,03
Tutti i tumori maligni	C00-C97	28419	248,97	24,897	246,07	251,9
Tumore maligno dell'esofago	C15	162	1,41	0,141	1,2	1,65
Tumore maligno dello stomaco	C16	1431	12,52	1,252	11,88	13,19
Tumore maligno del colon-retto	C18-C21	2997	26,46	2,646	25,52	27,43
Tumore maligno primitivo del fegato e dei dotti biliari intraepatici	C22	1865	16,35	1,635	15,62	17,12
Tumore maligno del pancreas	C25	1458	12,82	1,282	12,16	13,49
Tumore maligno della laringe	C32	264	2,3	0,23	2,03	2,6
Tumore maligno della trachea, dei bronchi e del polmone	C33-C34	5417	47,22	4,722	45,97	48,5
Tumore maligno della pleura	C450	138	1,21	0,121	1,01	1,43
Tumore maligno del connettivo e di altri tessuti molli	C49	123	1,06	0,106	0,88	1,27
Melanoma della pelle	C43	306	2,64	0,264	2,35	2,95
Tumore maligno della mammella	C50	2178	19,07	1,907	18,28	19,9
Tumore maligno dell'utero	C53-C55	534	4,66	0,466	4,27	5,08
Tumore maligno dell'ovaio e degli altri annessi uterini	C56-C57	579	5,04	0,504	4,64	5,47
Tumore maligno della prostata	C61	1499	13,38	1,338	12,71	14,08
Tumore maligno del testicolo	C62	16	0,13	0,013	0,07	0,21
Tumore maligno della vescica	C67	1168	10,33	1,033	9,74	10,94
Tumore maligno del rene e di altri non specificati organi urinari	C64-C66, C68	567	4,92	0,492	4,53	5,35
Tumore maligno del sistema nervoso centrale	C70-C72	664	5,71	0,571	5,29	6,17
Tutti i tumori del sistema nervoso centrale	C70-C72, D42-D43, D32-D33	1079	9,36	0,936	8,81	9,94
Tumore maligno della ghiandola tiroidea	C73	87	0,76	0,076	0,61	0,94
Linfoematopoietico totale	C81-C96	2409	20,91	2,091	20,08	21,77
Linfomi	C81-C85,C96	774	6,69	0,669	6,22	7,18
Mieloma multiplo e tumori immunoproliferativi	C88, C90	579	5,05	0,505	4,64	5,48
Leucemie	C91-C95	1056	9,18	0,918	8,63	9,75
Diabete Mellito	E10-E14	4919	43,92	4,392	42,69	45,17
Malattie neurologiche	G00-G99	4257	37,94	3,794	36,8	39,11
Malattie del sistema circolatorio	I00-I99	37924	347,26	34,726	343,75	350,79
Malattia ipertensiva	I10-I15	7151	66,55	6,655	65,01	68,13
Malattie ischemiche del cuore	I20-I25	11859	107,83	10,783	105,89	109,81
Infarto miocardico acuto	I21-I22	4402	39,28	3,928	38,12	40,47
Disturbi circolatori dell'encefalo	I60-I69	9188	83,88	8,388	82,17	85,63
Malattie apparato respiratorio	J00-J99	7373	67,16	6,716	65,62	68,72
Malattie respiratorie acute	J00-J06, J10-J18, J20-J22	922	8,58	0,858	8,03	9,16
Malattie polmonari croniche	J41-J44, J47	4930	44,87	4,487	43,62	46,15
Asma	J45-J46	81	0,73	0,073	0,58	0,91
Pneumoconiosi	J60-J64	50	0,43	0,043	0,32	0,57
Malattie dell'apparato digerente	K00-K93	4482	39,68	3,968	38,52	40,87
Cirrosi e altre malattie croniche del fegato	K70,K73-K74	1916	16,64	1,664	15,9	17,41
Malattie dell'apparato genitourinario	N00-N99	2048	18,72	1,872	17,92	19,56
Insufficienza renale acuta e cronica	N17-N19	1798	16,46	1,646	15,7	17,24
Malformazioni congenite	Q00-Q99	225	1,93	0,193	1,68	2,2
Sintomi, segni e stati morbosi mal definiti	R00-R99	1341	12,91	1,291	12,22	13,62
Traumatismi ed avvelenamenti	S00- Y98	5003	43,91	4,391	42,7	45,16
Tutte le cause	A00-Y98	102388	919,91	91,991	914,25	925,59

Tassi di mortalità standardizzati per età (pop. standard ed 2013) del comune di Andria per 10.000 ab (2011-2013)

MASCHI

		Maschi				
Cause	ICD-10	oss	tasso	TASSO/10	IC 95%	
Malattie infettive e parassitarie	A00-B99	28	28,37	2,837	18,55	42,21
Tutti i Tumori	C00-D48	324	319,21	31,921	284,37	357,68
Tutti i tumori maligni	C00-C97	313	305,77	30,577	271,89	343,28
Tumore maligno dell'esofago	C15	2	1,75	0,175	0,21	8,12
Tumore maligno dello stomaco	C16	16	16,34	1,634	9,09	27,77
Tumore maligno del colon-retto	C18-C21	29	28,51	2,851	18,9	42,02
Tumore maligno primitivo del fegato e dei dotti biliari intraepatici	C22	40	41,51	4,151	29,34	57,64
Tumore maligno del pancreas	C25	9	8,05	0,805	3,63	16,61
Tumore maligno della laringe	C32	5	4,91	0,491	1,49	12,88
Tumore maligno della trachea, dei bronchi e del polmone	C33-C34	74	68,46	6,846	53,47	87,09
Tumore maligno della pleura	C450	3	2,67	0,267	0,54	9,44
Tumore maligno del connettivo e di altri tessuti molli	C49	1	0,85	0,085	0,02	6,83
Melanoma della pelle	C43	7	6,43	0,643	2,57	14,53
Tumore maligno della mammella	C50	0	0	0		5,64
Tumore maligno dell'utero	C53-C55	0	0	0		5,64
Tumore maligno dell'ovaio e degli altri annessi uterini	C56-C57	0	0	0		5,64
Tumore maligno della prostata	C61	30	33,15	3,315	22,05	48,38
Tumore maligno del testicolo	C62	0	0	0		5,64
Tumore maligno della vescica	C67	20	21,14	2,114	12,71	33,7
Tumore maligno del rene e di altri non specificati organi urinari	C64-C66, C68	7	7,2	0,72	2,82	15,97
Tumore maligno del sistema nervoso centrale	C70-C72	7	5,45	0,545	2,15	12,91
Tutti i tumori del sistema nervoso centrale	C70-C72, D42-D43, D32-D33	9	7,06	0,706	3,18	14,97
Tumore maligno della ghiandola tiroidea	C73	0	0	0		5,64
Linfoematopoietico totale	C81-C96	25	22,51	2,251	14,43	34,42
Linfomi	C81-C85,C96	13	10,71	1,071	5,66	19,67
Mieloma multiplo e tumori immunoproliferativi	C88, C90	7	6,92	0,692	2,68	15,54
Leucemie	C91-C95	5	4,88	0,488	1,58	12,61
Diabete Mellito	E10-E14	33	36,76	3,676	24,96	52,69
Malattie neurologiche	G00-G99	35	40,4	4,04	27,73	57,26
Malattie del sistema circolatorio	I00-I99	335	379,9	37,99	339,01	424,73
Malattia ipertensiva	I10-I15	60	75,22	7,522	56,94	97,78
Malattie ischemiche del cuore	I20-I25	91	100,92	10,092	80,69	125,13
Infarto miocardico acuto	I21-I22	28	27,28	2,728	17,98	40,48
Disturbi circolatori dell'encefalo	I60-I69	87	99,34	9,934	78,94	123,79
Malattie apparato respiratorio	J00-J99	103	128,22	12,822	104,05	156,6
Malattie respiratorie acute	J00-J06, J10-J18, J20-J22	18	20,96	2,096	12,17	34,09
Malattie polmonari croniche	J41-J44, J47	70	88,63	8,863	68,61	112,9
Asma	J45-J46	0	0	0		5,64
Pneumoconiosi	J60-J64	0	0	0		5,64
Malattie dell'apparato digerente	K00-K93	61	60,15	6,015	45,58	78,53
Cirrosi e altre malattie croniche del fegato	K70,K73-K74	32	31,43	3,143	21,2	45,59
Malattie dell'apparato genitourinario	N00-N99	23	27,48	2,748	17,15	42,14
Insufficienza renale acuta e cronica	N17-N19	16	19,52	1,952	10,93	32,57
Malformazioni congenite	Q00-Q99	2	1,71	0,171	0,19	8,09
Sintomi, segni e stati morbosi mal definiti	R00-R99	9	10,2	1,02	4,44	20,5
Traumatismi ed avvelenamenti	S00- Y98	49	45,06	4,506	32,68	61,28
Tutte le cause	A00-Y98	1030	1110,78	111,078	1041,48	1183,87

FEMMINE

		Femmine				
Cause	ICD-10	oss	tasso	TASSO/10	IC 95%	
Malattie infettive e parassitarie	A00-B99	31	24,25	2,425	16,46	34,54
Tutti i Tumori	C00-D48	209	156,68	15,668	136,06	179,65
Tutti i tumori maligni	C00-C97	198	148,27	14,827	128,24	170,65
Tumore maligno dell'esofago	C15	0	0	0		3,12
Tumore maligno dello stomaco	C16	11	8,36	0,836	4,16	15,13
Tumore maligno del colon-retto	C18-C21	16	12,13	1,213	6,92	19,86
Tumore maligno primitivo del fegato e dei dotti biliari intraepatici	C22	16	12,13	1,213	6,92	19,87
Tumore maligno del pancreas	C25	14	10,41	1,041	5,67	17,67
Tumore maligno della laringe	C32	0	0	0		3,12
Tumore maligno della trachea, dei bronchi e del polmone	C33-C34	7	5,1	0,51	2,03	10,75
Tumore maligno della pleura	C450	0	0	0		3,12
Tumore maligno del connettivo e di altri tessuti molli	C49	1	0,79	0,079	0,02	4,57
Melanoma della pelle	C43	3	2	0,2	0,41	6,26
Tumore maligno della mammella	C50	46	33,92	3,392	24,78	45,46
Tumore maligno dell'utero	C53-C55	13	9,94	0,994	5,27	17,16
Tumore maligno dell'ovaio e degli altri annessi uterini	C56-C57	11	8,35	0,835	4,15	15,12
Tumore maligno della prostata	C61	0	0	0		3,12
Tumore maligno del testicolo	C62	0	0	0		3,12
Tumore maligno della vescica	C67	3	2,4	0,24	0,5	7,12
Tumore maligno del rene e di altri non specificati organi urinari	C64-C66, C68	3	2,15	0,215	0,43	6,61
Tumore maligno del sistema nervoso centrale	C70-C72	4	3,06	0,306	0,83	8,01
Tutti i tumori del sistema nervoso centrale	C70-C72, D42-D43, D32-D33	8	5,93	0,593	2,55	11,89
Tumore maligno della ghiandola tiroidea	C73	4	3,06	0,306	0,83	8
Linfoematopoietico totale	C81-C96	17	12,16	1,216	7,05	19,72
Linfomi	C81-C85,C96	5	3,59	0,359	1,15	8,67
Mieloma multiplo e tumori immunoproliferativi	C88, C90	5	3,71	0,371	1,2	8,88
Leucemie	C91-C95	7	4,86	0,486	1,94	10,34
Diabete Mellito	E10-E14	71	54,39	5,439	42,44	68,76
Malattie neurologiche	G00-G99	43	32,27	3,227	23,31	43,64
Malattie del sistema circolatorio	I00-I99	392	305,14	30,514	275,59	337,07
Malattia ipertensiva	I10-I15	109	83,48	8,348	68,49	100,86
Malattie ischemiche del cuore	I20-I25	103	80,75	8,075	65,88	98,05
Infarto miocardico acuto	I21-I22	26	19,89	1,989	12,97	29,3
Disturbi circolatori dell'encefalo	I60-I69	81	64,07	6,407	50,86	79,73
Malattie apparato respiratorio	J00-J99	79	61,23	6,123	48,44	76,45
Malattie respiratorie acute	J00-J06, J10-J18, J20-J22	17	13,07	1,307	7,6	21,07
Malattie polmonari croniche	J41-J44, J47	43	33,31	3,331	24,08	45
Asma	J45-J46	0	0	0		3,12
Pneumoconiosi	J60-J64	0	0	0		3,12
Malattie dell'apparato digerente	K00-K93	58	43,43	4,343	32,94	56,33
Cirrosi e altre malattie croniche del fegato	K70,K73-K74	26	19,3	1,93	12,58	28,47
Malattie dell'apparato genitourinario	N00-N99	35	26,48	2,648	18,41	36,99
Insufficienza renale acuta e cronica	N17-N19	30	22,67	2,267	15,27	32,53
Malformazioni congenite	Q00-Q99	2	1,43	0,143	0,17	5,51
Sintomi, segni e stati morbosi mal definiti	R00-R99	16	12,55	1,255	7,16	20,49
Traumatismi ed avvelenamenti	S00- Y98	41	31,81	3,181	22,8	43,28
Tutte le cause	A00-Y98	1039	797,04	79,704	749,12	847,3

MASCHI E FEMMINE

Cause	ICD-10	Maschi & femmine oss	tasso	TASSO/10	IC 95%	
Malattie infettive e parassitarie	A00-B99	59	25,85	2,585	19,62	33,53
Tutti i Tumori	C00-D48	533	225,41	22,541	206,51	245,69
Tutti i tumori maligni	C00-C97	511	215,31	21,531	196,88	235,12
Tumore maligno dell'esofago	C15	2	0,79	0,079	0,1	3,21
Tumore maligno dello stomaco	C16	27	11,6	1,16	7,61	17,06
Tumore maligno del colon-retto	C18-C21	45	19,38	1,938	14,11	26,1
Tumore maligno primitivo del fegato e dei dotti biliari intraepatici	C22	56	24,52	2,452	18,48	32,03
Tumore maligno del pancreas	C25	23	9,79	0,979	6,17	14,9
Tumore maligno della laringe	C32	5	2,13	0,213	0,68	5,21
Tumore maligno della trachea, dei bronchi e del polmone	C33-C34	81	33,51	3,351	26,57	41,84
Tumore maligno della pleura	C450	3	1,25	0,125	0,26	3,92
Tumore maligno del connettivo e di altri tessuti molli	C49	2	0,88	0,088	0,11	3,4
Melanoma della pelle	C43	10	4,01	0,401	1,91	7,62
Tumore maligno della mammella	C50	46	18,61	1,861	13,56	25,08
Tumore maligno dell'utero	C53-C55	13	5,43	0,543	2,87	9,51
Tumore maligno dell'ovaio e degli altri annessi uterini	C56-C57	11	4,32	0,432	2,15	7,99
Tumore maligno della prostata	C61	30	13,53	1,353	9,1	19,46
Tumore maligno del testicolo	C62	0	0	0		1,96
Tumore maligno della vescica	C67	23	10,19	1,019	6,44	15,45
Tumore maligno del rene e di altri non specificati organi urinari	C64-C66, C68	10	4,25	0,425	2,02	8,03
Tumore maligno del sistema nervoso centrale	C70-C72	11	4,26	0,426	2,11	7,9
Tutti i tumori del sistema nervoso centrale	C70-C72, D42-D43, D32-D33	17	6,74	0,674	3,9	11,03
Tumore maligno della ghiandola tiroidea	C73	4	1,62	0,162	0,44	4,44
Linfoematopoietico totale	C81-C96	42	16,85	1,685	12,1	23
Linfomi	C81-C85,C96	18	7,05	0,705	4,16	11,4
Mieloma multiplo e tumori immunoproliferativi	C88, C90	12	5,02	0,502	2,58	8,98
Leucemie	C91-C95	12	4,78	0,478	2,45	8,61
Diabete Mellito	E10-E14	104	46,94	4,694	38,27	57,06
Malattie neurologiche	G00-G99	78	35,5	3,55	27,99	44,49
Malattie del sistema circolatorio	I00-I99	727	339,16	33,916	314,73	365,06
Malattia ipertensiva	I10-I15	169	80,15	8,015	68,41	93,37
Malattie ischemiche del cuore	I20-I25	194	90,43	9,043	78,05	104,28
Infarto miocardico acuto	I21-I22	54	23,66	2,366	17,74	31,04
Disturbi circolatori dell'encefalo	I60-I69	168	78,86	7,886	67,28	91,91
Malattie apparato respiratorio	J00-J99	182	85,95	8,595	73,82	99,57
Malattie respiratorie acute	J00-J06, J10-J18, J20-J22	35	16,11	1,611	11,17	22,57
Malattie polmonari croniche	J41-J44, J47	113	53,96	5,396	44,4	65,03
Asma	J45-J46	0	0	0		1,96
Pneumoconiosi	J60-J64	0	0	0		1,96
Malattie dell'apparato digerente	K00-K93	119	51,62	5,162	42,68	61,99
Cirrosi e altre malattie croniche del fegato	K70,K73-K74	58	24,97	2,497	18,91	32,47
Malattie dell'apparato genitourinario	N00-N99	58	26,47	2,647	20,04	34,38
Insufficienza renale acuta e cronica	N17-N19	46	21,03	2,103	15,35	28,21
Malformazioni congenite	Q00-Q99	4	1,48	0,148	0,39	4,18
Sintomi, segni e stati morbosi mal definiti	R00-R99	25	12,03	1,203	7,74	17,89
Traumatismi ed avvelenamenti	S00- Y98	90	38,56	3,856	30,85	47,7
Tutte le cause	A00-Y98	2069	930,29	93,029	890,19	971,8

Tassi di mortalità standardizzati per età(pop.standard ed 2013) della provincia BAT per 10.000 ab (2011-2013)

MASCHI

Cause	ICD-10	Maschi oss	tasso	TASSO/10	IC 95%	
Malattie infettive e parassitarie	A00-B99	129	28,93	2,893	24,04	34,63
Tutti i Tumori	C00-D48	1474	333,18	33,318	316,05	351,09
Tutti i tumori maligni	C00-C97	1417	318,67	31,867	301,98	336,15
Tumore maligno dell'esofago	C15	11	2,51	0,251	1,23	4,71
Tumore maligno dello stomaco	C16	73	16,56	1,656	12,91	21,03
Tumore maligno del colon-retto	C18-C21	118	26,18	2,618	21,58	31,58
Tumore maligno primitivo del fegato e dei dotti biliari intraepatici	C22	153	34,06	3,406	28,8	40,12
Tumore maligno del pancreas	C25	58	12,63	1,263	9,54	16,53
Tumore maligno della laringe	C32	22	4,73	0,473	2,94	7,35
Tumore maligno della trachea, dei bronchi e del polmone	C33-C34	338	74,3	7,43	66,47	82,9
Tumore maligno della pleura	C450	9	2,02	0,202	0,91	4,04
Tumore maligno del connettivo e di altri tessuti molli	C49	5	1	0,1	0,32	2,61
Melanoma della pelle	C43	20	4,19	0,419	2,55	6,66
Tumore maligno della mammella	C50	2	0,46	0,046	0,06	1,91
Tumore maligno dell'utero	C53-C55	0	0	0		1,19
Tumore maligno dell'ovaio e degli altri annessi uterini	C56-C57	0	0	0		1,19
Tumore maligno della prostata	C61	131	33,51	3,351	27,91	39,98
Tumore maligno del testicolo	C62	0	0	0		1,19
Tumore maligno della vescica	C67	69	16,63	1,663	12,88	21,24
Tumore maligno del rene e di altri non specificati organi urinari	C64-C66, C68	26	6,06	0,606	3,93	9,05
Tumore maligno del sistema nervoso centrale	C70-C72	32	6,34	0,634	4,3	9,19
Tutti i tumori del sistema nervoso centrale	C70-C72, D42-D43, D32-D33	56	11,28	1,128	8,46	14,88
Tumore maligno della ghiandola tiroidea	C73	0	0	0		1,19
Linfoematopoietico totale	C81-C96	138	29,79	2,979	24,95	35,41
Linfomi	C81-C85,C96	58	12,04	1,204	9,11	15,77
Mieloma multiplo e tumori immunoproliferativi	C88, C90	27	6	0,6	3,93	8,93
Leucemie	C91-C95	53	11,74	1,174	8,75	15,55
Diabete Mellito	E10-E14	205	49,8	4,98	43,09	57,35
Malattie neurologiche	G00-G99	156	38,49	3,849	32,55	45,28
Malattie del sistema circolatorio	I00-I99	1392	353,47	35,347	334,7	373,08
Malattia ipertensiva	I10-I15	193	52,16	5,216	44,92	60,29
Malattie ischemiche del cuore	I20-I25	482	120,58	12,058	109,82	132,18
Infarto miocardico acuto	I21-I22	193	45,48	4,548	39,16	52,62
Disturbi circolatori dell'encefalo	I60-I69	324	84,05	8,405	74,94	94,03
Malattie apparato respiratorio	J00-J99	412	108,88	10,888	98,4	120,22
Malattie respiratorie acute	J00-J06, J10-J18, J20-J22	62	15,84	1,584	12,06	20,5
Malattie polmonari croniche	J41-J44, J47	281	75,31	7,531	66,6	84,9
Asma	J45-J46	1	0,16	0,016	0	1,39
Pneumoconiosi	J60-J64	1	0,32	0,032	0,01	1,8
Malattie dell'apparato digerente	K00-K93	231	53,44	5,344	46,62	61,07
Cirrosi e altre malattie croniche del fegato	K70,K73-K74	106	23,4	2,34	19,09	28,52
Malattie dell'apparato genitourinario	N00-N99	99	26,32	2,632	21,29	32,23
Insufficienza renale acuta e cronica	N17-N19	83	22,1	2,21	17,51	27,58
Malformazioni congenite	Q00-Q99	10	1,91	0,191	0,91	3,78
Sintomi, segni e stati morbosi mal definiti	R00-R99	44	11,84	1,184	8,53	16,06
Traumatismi ed avvelenamenti	S00- Y98	270	57,27	5,727	50,42	64,91
Tutte le cause	A00-Y98	4546	1095,04	109,504	1062,63	1128,25

FEMMINE

Cause	ICD-10	Femmine oss	tasso	TASSO/10	IC 95%	
Malattie infettive e parassitarie	A00-B99	122	21,42	2,142	17,78	25,62
Tutti i Tumori	C00-D48	1028	180,17	18,017	169,28	191,6
Tutti i tumori maligni	C00-C97	984	172,43	17,243	161,78	183,63
Tumore maligno dell'esofago	C15	1	0,17	0,017	0	1,03
Tumore maligno dello stomaco	C16	48	8,34	0,834	6,14	11,1
Tumore maligno del colon-retto	C18-C21	94	16,58	1,658	13,39	20,33
Tumore maligno primitivo del fegato e dei dotti biliari intraepatici	C22	72	12,71	1,271	9,93	16,04
Tumore maligno del pancreas	C25	53	9,43	0,943	7,05	12,37
Tumore maligno della laringe	C32	1	0,15	0,015	0	0,97
Tumore maligno della trachea, dei bronchi e del polmone	C33-C34	49	8,76	0,876	6,47	11,62
Tumore maligno della pleura	C450	2	0,37	0,037	0,04	1,37
Tumore maligno del connettivo e di altri tessuti molli	C49	3	0,53	0,053	0,11	1,6
Melanoma della pelle	C43	17	2,87	0,287	1,67	4,64
Tumore maligno della mammella	C50	197	34,2	3,42	29,57	39,37
Tumore maligno dell'utero	C53-C55	50	8,86	0,886	6,57	11,72
Tumore maligno dell'ovaio e degli altri annessi uterini	C56-C57	63	11,18	1,118	8,58	14,35
Tumore maligno della prostata	C61	0	0	0		0,72
Tumore maligno del testicolo	C62	0	0	0		0,72
Tumore maligno della vescica	C67	16	2,72	0,272	1,55	4,47
Tumore maligno del rene e di altri non specificati organi urinari	C64-C66, C68	14	2,42	0,242	1,32	4,1
Tumore maligno del sistema nervoso centrale	C70-C72	20	3,56	0,356	2,17	5,52
Tutti i tumori del sistema nervoso centrale	C70-C72, D42-D43, D32-D33	40	6,91	0,691	4,93	9,45
Tumore maligno della ghiandola tiroidea	C73	7	1,3	0,13	0,52	2,69
Linfoematopoietico totale	C81-C96	101	17,83	1,783	14,51	21,7
Linfomi	C81-C85,C96	29	5,04	0,504	3,37	7,28
Mieloma multiplo e tumori immunoproliferativi	C88, C90	26	4,67	0,467	3,04	6,87
Leucemie	C91-C95	46	8,12	0,812	5,94	10,87
Diabete Mellito	E10-E14	318	54,64	5,464	48,78	61,04
Malattie neurologiche	G00-G99	192	32,77	3,277	28,29	37,8
Malattie del sistema circolatorio	I00-I99	1761	302,72	30,272	288,71	317,27
Malattia ipertensiva	I10-I15	365	62,37	6,237	56,12	69,16
Malattie ischemiche del cuore	I20-I25	537	92,69	9,269	85	100,92
Infarto miocardico acuto	I21-I22	170	29,57	2,957	25,28	34,4
Disturbi circolatori dell'encefalo	I60-I69	378	64,9	6,49	58,51	71,83
Malattie apparato respiratorio	J00-J99	290	49,59	4,959	44,03	55,68
Malattie respiratorie acute	J00-J06, J10-J18, J20-J22	71	12,12	1,212	9,46	15,33
Malattie polmonari croniche	J41-J44, J47	144	24,8	2,48	20,91	29,23
Asma	J45-J46	1	0,17	0,017	0	1,03
Pneumoconiosi	J60-J64	0	0	0		0,72
Malattie dell'apparato digerente	K00-K93	220	37,67	3,767	32,84	43,04
Cirrosi e altre malattie croniche del fegato	K70,K73-K74	82	14,03	1,403	11,14	17,46
Malattie dell'apparato genitourinario	N00-N99	155	26,58	2,658	22,55	31,16
Insufficienza renale acuta e cronica	N17-N19	138	23,64	2,364	19,85	27,98
Malformazioni congenite	Q00-Q99	14	2,4	0,24	1,31	4,08
Sintomi, segni e stati morbosi mal definiti	R00-R99	74	12,72	1,272	9,98	16
Traumatismi ed avvelenamenti	S00- Y98	205	35,07	3,507	30,42	40,26
Tutte le cause	A00-Y98	4603	794,5	79,45	771,63	817,89

MASCHI E FEMMINE

		Maschi & femmine				
Cause	ICD-10	oss	tasso	TASSO/10	IC 95%	
Malattie infettive e parassitarie	A00-B99	251	24,83	2,483	21,83	28,13
Tutti i Tumori	C00-D48	2502	245,15	24,515	235,59	255,02
Tutti i tumori maligni	C00-C97	2401	234,78	23,478	225,43	244,43
Tumore maligno dell'esofago	C15	12	1,2	0,12	0,62	2,12
Tumore maligno dello stomaco	C16	121	11,91	1,191	9,87	14,26
Tumore maligno del colon-retto	C18-C21	212	20,85	2,085	18,12	23,88
Tumore maligno primitivo del fegato e dei dotti biliari intraepatici	C22	225	22,3	2,23	19,47	25,44
Tumore maligno del pancreas	C25	111	10,96	1,096	9,01	13,22
Tumore maligno della laringe	C32	23	2,23	0,223	1,41	3,37
Tumore maligno della trachea, dei bronchi e del polmone	C33-C34	387	37,71	3,771	34,03	41,7
Tumore maligno della pleura	C450	11	1,08	0,108	0,54	1,97
Tumore maligno del connettivo e di altri tessuti molli	C49	8	0,78	0,078	0,33	1,57
Melanoma della pelle	C43	37	3,48	0,348	2,44	4,83
Tumore maligno della mammella	C50	199	18,97	1,897	16,41	21,84
Tumore maligno dell'utero	C53-C55	50	4,87	0,487	3,61	6,45
Tumore maligno dell'ovaio e degli altri annessi uterini	C56-C57	63	5,95	0,595	4,57	7,64
Tumore maligno della prostata	C61	131	13,42	1,342	11,21	15,94
Tumore maligno del testicolo	C62	0	0	0		0,42
Tumore maligno della vescica	C67	85	8,52	0,852	6,8	10,56
Tumore maligno del rene e di altri non specificati organi urinari	C64-C66, C68	40	3,97	0,397	2,83	5,43
Tumore maligno del sistema nervoso centrale	C70-C72	52	4,89	0,489	3,65	6,45
Tutti i tumori del sistema nervoso centrale	C70-C72, D42-D43, D32-D33	96	9,01	0,901	7,29	11,04
Tumore maligno della ghiandola tiroidea	C73	7	0,7	0,07	0,28	1,47
Linfoematopoietico totale	C81-C96	239	23,18	2,318	20,32	26,35
Linfomi	C81-C85,C96	87	8,33	0,833	6,66	10,31
Mieloma multiplo e tumori immunoproliferativi	C88, C90	53	5,23	0,523	3,92	6,87
Leucemie	C91-C95	99	9,62	0,962	7,81	11,74
Diabete Mellito	E10-E14	523	52,97	5,297	48,51	57,75
Malattie neurologiche	G00-G99	348	35,14	3,514	31,52	39,07
Malattie del sistema circolatorio	I00-I99	3153	327,36	32,736	315,98	339,07
Malattia ipertensiva	I10-I15	558	58,89	5,889	54,09	64,02
Malattie ischemiche del cuore	I20-I25	1019	105,84	10,584	99,41	112,59
Infarto miocardico acuto	I21-I22	363	37	3,7	33,27	41,04
Disturbi circolatori dell'encefalo	I60-I69	702	72,91	7,291	67,59	78,55
Malattie apparato respiratorio	J00-J99	702	72,88	7,288	67,56	78,52
Malattie respiratorie acute	J00-J06, J10-J18, J20-J22	133	13,65	1,365	11,42	16,21
Malattie polmonari croniche	J41-J44, J47	425	44,47	4,447	40,32	48,93
Asma	J45-J46	2	0,19	0,019	0,02	0,74
Pneumoconiosi	J60-J64	1	0,11	0,011	0	0,63
Malattie dell'apparato digerente	K00-K93	451	44,91	4,491	40,84	49,29
Cirrosi e altre malattie croniche del fegato	K70,K73-K74	188	18,44	1,844	15,89	21,31
Malattie dell'apparato genitourinario	N00-N99	254	26,24	2,624	23,09	29,7
Insufficienza renale acuta e cronica	N17-N19	221	22,88	2,288	19,95	26,13
Malformazioni congenite	Q00-Q99	24	2,19	0,219	1,4	3,29
Sintomi, segni e stati morbosi mal definiti	R00-R99	118	12,58	1,258	10,4	15,08
Traumatismi ed avvelenamenti	S00- Y98	475	46,38	4,638	42,26	50,8
Tutte le cause	A00-Y98	9149	926,44	92,644	907,44	945,75

Tassi di mortalità standardizzati per età(pop.standard ed 2013) della regione Puglia per 10.000 ab (2011-2013)

MASCHI

		Maschi				
Cause	ICD-10	oss	tasso	TASSO/10	IC 95%	
Malattie infettive e parassitarie	A00-B99	1097	21,33	2,133	20,06	22,65
Tutti i Tumori	C00-D48	18044	353,7	35,37	348,5	358,96
Tutti i tumori maligni	C00-C97	17408	340,45	34,045	335,35	345,61
Tumore maligno dell'esofago	C15	135	2,52	0,252	2,11	3
Tumore maligno dello stomaco	C16	862	16,65	1,665	15,55	17,82
Tumore maligno del colon-retto	C18-C21	1800	35,56	3,556	33,92	37,27
Tumore maligno primitivo del fegato e dei dotti biliari intraepatici	C22	1387	26,7	2,67	25,3	28,16
Tumore maligno del pancreas	C25	795	15,09	1,509	14,05	16,2
Tumore maligno della laringe	C32	250	4,84	0,484	4,25	5,49
Tumore maligno della trachea, dei bronchi e del polmone	C33-C34	4540	87,04	8,704	84,5	89,64
Tumore maligno della pleura	C450	134	2,55	0,255	2,13	3,03
Tumore maligno del connettivo e di altri tessuti molli	C49	73	1,32	0,132	1,03	1,67
Melanoma della pelle	C43	175	3,26	0,326	2,79	3,8
Tumore maligno della mammella	C50	33	0,69	0,069	0,48	0,99
Tumore maligno dell'utero	C53-C55	0	0	0		0,09
Tumore maligno dell'ovaio e degli altri annessi uterini	C56-C57	0	0	0		0,09
Tumore maligno della prostata	C61	1558	33,2	3,32	31,55	34,92
Tumore maligno del testicolo	C62	16	0,28	0,028	0,16	0,47
Tumore maligno della vescica	C67	970	20,01	2,001	18,75	21,33
Tumore maligno del rene e di altri non specificati organi urinari	C64-C66, C68	366	7,1	0,71	6,38	7,88
Tumore maligno del sistema nervoso centrale	C70-C72	397	7,25	0,725	6,55	8,01
Tutti i tumori del sistema nervoso centrale	C70-C72, D42-D43, D32-D33	621	11,48	1,148	10,58	12,43
Tumore maligno della ghiandola tiroidea	C73	33	0,63	0,063	0,43	0,9
Linfoematopoietico totale	C81-C96	1355	26,22	2,622	24,82	27,67
Linfomi	C81-C85,C96	428	8,15	0,815	7,39	8,98
Mieloma multiplo e tumori immunoproliferativi	C88, C90	299	5,85	0,585	5,2	6,56
Leucemie	C91-C95	628	12,22	1,222	11,27	13,23
Diabete Mellito	E10-E14	2125	43,69	4,369	41,83	45,62
Malattie neurologiche	G00-G99	2099	43,15	4,315	41,3	45,07
Malattie del sistema circolatorio	I00-I99	17524	372,43	37,243	366,86	378,08
Malattia ipertensiva	I10-I15	2876	63,76	6,376	61,42	66,17
Malattie ischemiche del cuore	I20-I25	6453	135,64	13,564	132,3	139,05
Infarto miocardico acuto	I21-I22	2322	46,42	4,642	44,52	48,38
Disturbi circolatori dell'encefalo	I60-I69	3771	80,34	8,034	77,76	82,99
Malattie apparato respiratorio	J00-J99	4531	97,77	9,777	94,9	100,71
Malattie respiratorie acute	J00-J06, J10-J18, J20-J22	496	10,79	1,079	9,85	11,8
Malattie polmonari croniche	J41-J44, J47	3032	66,05	6,605	63,69	68,48
Asma	J45-J46	26	0,53	0,053	0,34	0,79
Pneumoconiosi	J60-J64	38	0,82	0,082	0,58	1,13
Malattie dell'apparato digerente	K00-K93	2215	43,99	4,399	42,15	45,89
Cirrosi e altre malattie croniche del fegato	K70,K73-K74	858	16,17	1,617	15,1	17,31
Malattie dell'apparato genitourinario	N00-N99	1061	22,78	2,278	21,41	24,22
Insufficienza renale acuta e cronica	N17-N19	896	19,26	1,926	18	20,59
Malformazioni congenite	Q00-Q99	134	2,43	0,243	2,03	2,89
Sintomi, segni e stati morbosi mal definiti	R00-R99	619	14	1,4	12,9	15,16
Traumatismi ed avvelenamenti	S00- Y98	2744	52,24	5,224	50,26	54,27
Tutte le cause	A00-Y98	53780	1101	110,1	1091,58	1110,49

FEMMINE

Cause	ICD-10	Femmine oss	tasso	TASSO/10	IC 95%	
Malattie infettive e parassitarie	A00-B99	981	13,66	1,366	12,81	14,55
Tutti i Tumori	C00-D48	12835	184,55	18,455	181,34	187,8
Tutti i tumori maligni	C00-C97	12327	177,64	17,764	174,49	180,84
Tumore maligno dell'esofago	C15	50	0,71	0,071	0,52	0,94
Tumore maligno dello stomaco	C16	602	8,63	0,863	7,95	9,35
Tumore maligno del colon-retto	C18-C21	1472	20,78	2,078	19,72	21,88
Tumore maligno primitivo del fegato e dei dotti biliari intraepatici	C22	720	10,17	1,017	9,44	10,96
Tumore maligno del pancreas	C25	755	10,85	1,085	10,09	11,67
Tumore maligno della laringe	C32	25	0,35	0,035	0,22	0,52
Tumore maligno della trachea, dei bronchi e del polmone	C33-C34	976	14,4	1,44	13,5	15,34
Tumore maligno della pleura	C450	36	0,54	0,054	0,38	0,75
Tumore maligno del connettivo e di altri tessuti molli	C49	61	0,89	0,089	0,68	1,15
Melanoma della pelle	C43	150	2,23	0,223	1,89	2,63
Tumore maligno della mammella	C50	2171	31,76	3,176	30,43	33,14
Tumore maligno dell'utero	C53-C55	529	7,78	0,778	7,12	8,48
Tumore maligno dell'ovaio e degli altri annessi uterini	C56-C57	618	9,2	0,92	8,49	9,97
Tumore maligno della prostata	C61	0	0	0		0,07
Tumore maligno del testicolo	C62	0	0	0		0,07
Tumore maligno della vescica	C67	175	2,38	0,238	2,03	2,76
Tumore maligno del rene e di altri non specificati organi urinari	C64-C66, C68	205	2,92	0,292	2,53	3,35
Tumore maligno del sistema nervoso centrale	C70-C72	306	4,62	0,462	4,11	5,17
Tutti i tumori del sistema nervoso centrale	C70-C72, D42-D43, D32-D33	548	8,13	0,813	7,46	8,86
Tumore maligno della ghiandola tiroidea	C73	71	1,05	0,105	0,82	1,33
Linfoematopoietico totale	C81-C96	1162	16,68	1,668	15,73	17,68
Linfomi	C81-C85,C96	360	5,27	0,527	4,74	5,85
Mieloma multiplo e tumori immunoproliferativi	C88, C90	311	4,4	0,44	3,92	4,92
Leucemie	C91-C95	491	7,01	0,701	6,4	7,67
Diabete Mellito	E10-E14	3141	41,85	4,185	40,38	43,35
Malattie neurologiche	G00-G99	2718	36,36	3,636	35	37,77
Malattie del sistema circolatorio	I00-I99	22387	293,3	29,33	289,45	297,2
Malattia ipertensiva	I10-I15	5153	66,76	6,676	64,94	68,62
Malattie ischemiche del cuore	I20-I25	6330	82,75	8,275	80,71	84,83
Infarto miocardico acuto	I21-I22	1684	22,6	2,26	21,52	23,72
Disturbi circolatori dell'encefalo	I60-I69	5332	69,95	6,995	68,08	71,87
Malattie apparato respiratorio	J00-J99	3137	41,33	4,133	39,89	42,82
Malattie respiratorie acute	J00-J06, J10-J18, J20-J22	653	8,56	0,856	7,91	9,25
Malattie polmonari croniche	J41-J44, J47	1609	21,08	2,108	20,06	22,15
Asma	J45-J46	39	0,53	0,053	0,38	0,73
Pneumoconiosi	J60-J64	0	0	0		0,07
Malattie dell'apparato digerente	K00-K93	2145	29,2	2,92	27,97	30,48
Cirrosi e altre malattie croniche del fegato	K70,K73-K74	627	8,88	0,888	8,19	9,61
Malattie dell'apparato genitourinario	N00-N99	1346	17,78	1,778	16,83	18,77
Insufficienza renale acuta e cronica	N17-N19	1198	15,77	1,577	14,89	16,7
Malformazioni congenite	Q00-Q99	127	2,08	0,208	1,73	2,48
Sintomi, segni e stati morbosi mal definiti	R00-R99	1035	13,45	1,345	12,64	14,3
Traumatismi ed avvelenamenti	S00- Y98	2300	30,96	3,096	29,7	32,26
Tutte le cause	A00-Y98	54918	741,7	74,17	735,46	747,98

MASCHI E FEMMINE

		Maschi & femmine				
Cause	ICD-10	oss	tasso	TASSO/10	IC 95%	
Malattie infettive e parassitarie	A00-B99	2078	16,98	1,698	16,25	17,73
Tutti i Tumori	C00-D48	30879	254,24	25,424	251,4	257,1
Tutti i tumori maligni	C00-C97	29735	244,92	24,492	242,14	247,73
Tumore maligno dell'esofago	C15	185	1,53	0,153	1,32	1,77
Tumore maligno dello stomaco	C16	1464	12,08	1,208	11,46	12,71
Tumore maligno del colon-retto	C18-C21	3272	26,97	2,697	26,05	27,92
Tumore maligno primitivo del fegato e dei dotti biliari intraepatici	C22	2107	17,39	1,739	16,65	18,15
Tumore maligno del pancreas	C25	1550	12,77	1,277	12,14	13,43
Tumore maligno della laringe	C32	275	2,26	0,226	2	2,54
Tumore maligno della trachea, dei bronchi e del polmone	C33-C34	5516	45,59	4,559	44,39	46,81
Tumore maligno della pleura	C450	170	1,41	0,141	1,2	1,64
Tumore maligno del connettivo e di altri tessuti molli	C49	134	1,1	0,11	0,92	1,3
Melanoma della pelle	C43	325	2,67	0,267	2,38	2,97
Tumore maligno della mammella	C50	2204	18,14	1,814	17,39	18,91
Tumore maligno dell'utero	C53-C55	529	4,37	0,437	4,01	4,76
Tumore maligno dell'ovaio e degli altri annessi uterini	C56-C57	618	5,09	0,509	4,7	5,52
Tumore maligno della prostata	C61	1558	12,74	1,274	12,12	13,4
Tumore maligno del testicolo	C62	16	0,13	0,013	0,07	0,21
Tumore maligno della vescica	C67	1145	9,42	0,942	8,88	9,98
Tumore maligno del rene e di altri non specificati organi urinari	C64-C66, C68	571	4,7	0,47	4,32	5,1
Tumore maligno del sistema nervoso centrale	C70-C72	703	5,82	0,582	5,4	6,27
Tutti i tumori del sistema nervoso centrale	C70-C72, D42-D43, D32-D33	1169	9,65	0,965	9,1	10,22
Tumore maligno della ghiandola tiroidea	C73	104	0,86	0,086	0,7	1,04
Linfoematopoietico totale	C81-C96	2517	20,67	2,067	19,87	21,5
Linfomi	C81-C85,C96	788	6,51	0,651	6,06	6,98
Mieloma multiplo e tumori immunoproliferativi	C88, C90	610	4,99	0,499	4,6	5,4
Leucemie	C91-C95	1119	9,17	0,917	8,64	9,73
Diabete Mellito	E10-E14	5266	43,08	4,308	41,92	44,27
Malattie neurologiche	G00-G99	4817	39,29	3,929	38,18	40,42
Malattie del sistema circolatorio	I00-I99	39911	328,24	32,824	325,02	331,49
Malattia ipertensiva	I10-I15	8029	66,26	6,626	64,82	67,73
Malattie ischemiche del cuore	I20-I25	12783	105,08	10,508	103,26	106,93
Infarto miocardico acuto	I21-I22	4006	32,84	3,284	31,83	33,88
Disturbi circolatori dell'encefalo	I60-I69	9103	74,68	7,468	73,15	76,23
Malattie apparato respiratorio	J00-J99	7668	62,76	6,276	61,36	64,19
Malattie respiratorie acute	J00-J06, J10-J18, J20-J22	1149	9,44	0,944	8,9	10,01
Malattie polmonari croniche	J41-J44, J47	4641	37,99	3,799	36,9	39,1
Asma	J45-J46	65	0,54	0,054	0,42	0,69
Pneumoconiosi	J60-J64	38	0,3	0,03	0,21	0,41
Malattie dell'apparato digerente	K00-K93	4360	35,67	3,567	34,62	36,75
Cirrosi e altre malattie croniche del fegato	K70,K73-K74	1485	12,17	1,217	11,56	12,81
Malattie dell'apparato genitourinario	N00-N99	2407	19,78	1,978	18,99	20,59
Insufficienza renale acuta e cronica	N17-N19	2094	17,2	1,72	16,47	17,96
Malformazioni congenite	Q00-Q99	261	2,22	0,222	1,96	2,51
Sintomi, segni e stati morbosi mal definiti	R00-R99	1654	13,84	1,384	13,18	14,53
Traumatismi ed avvelenamenti	S00- Y98	5044	41,29	4,129	40,16	42,45
Tutte le cause	A00-Y98	108698	893,33	89,333	888,01	898,67

Tassi di mortalità standardizzati per età(pop.standard ed 2013) del comune di Andria per 10.000 ab (2014-2016)

MASCHI

Cause	ICD-10	Maschi oss	tasso	TASSO/10	IC 95%	
Malattie infettive e parassitarie	A00-B99	31	29,54	2,954	19,93	42,61
Tutti i Tumori	C00-D48	396	361,78	36,178	326,21	400,55
Tutti i tumori maligni	C00-C97	381	346,41	34,641	311,72	384,29
Tumore maligno dell'esofago	C15	0	0	0		4,76
Tumore maligno dello stomaco	C16	27	22,78	2,278	14,95	33,92
Tumore maligno del colon-retto	C18-C21	44	39,98	3,998	28,78	54,54
Tumore maligno primitivo del fegato e dei dotti biliari intraepatici	C22	29	27,64	2,764	18,35	40,41
Tumore maligno del pancreas	C25	23	21,92	2,192	13,69	33,71
Tumore maligno della laringe	C32	7	5,94	0,594	2,32	13,24
Tumore maligno della trachea, dei bronchi e del polmone	C33-C34	98	86,45	8,645	69,95	106,15
Tumore maligno della pleura	C450	5	3,96	0,396	1,27	10,36
Tumore maligno del connettivo e di altri tessuti molli	C49	2	1,42	0,142	0,17	6,73
Melanoma della pelle	C43	6	5,33	0,533	1,89	12,57
Tumore maligno della mammella	C50	0	0	0		4,76
Tumore maligno dell'utero	C53-C55	0	0	0		4,76
Tumore maligno dell'ovaio e degli altri annessi uterini	C56-C57	0	0	0		4,76
Tumore maligno della prostata	C61	36	37,67	3,767	26,18	52,78
Tumore maligno del testicolo	C62	0	0	0		4,76
Tumore maligno della vescica	C67	14	14,81	1,481	7,99	25,4
Tumore maligno del rene e di altri non specificati organi urinari	C64-C66, C68	6	5,42	0,542	1,94	12,69
Tumore maligno del sistema nervoso centrale	C70-C72	8	6,74	0,674	2,83	14,3
Tutti i tumori del sistema nervoso centrale	C70-C72, D42-D43, D32-D33	19	15,37	1,537	9,1	25,02
Tumore maligno della ghiandola tiroidea	C73	0	0	0		4,76
Linfoematopoietico totale	C81-C96	25	21,27	2,127	13,64	32,24
Linfomi	C81-C85,C96	8	7,05	0,705	2,98	14,79
Mieloma multiplo e tumori immunoproliferativi	C88, C90	6	4,95	0,495	1,79	11,78
Leucemie	C91-C95	11	9,27	0,927	4,55	17,53
Diabete Mellito	E10-E14	42	41,79	4,179	29,89	57,2
Malattie neurologiche	G00-G99	40	37,3	3,73	26,43	51,58
Malattie del sistema circolatorio	I00-I99	315	327,91	32,791	291,95	367,31
Malattia ipertensiva	I10-I15	66	72,45	7,245	55,76	92,78
Malattie ischemiche del cuore	I20-I25	108	109,71	10,971	89,58	133,3
Infarto miocardico acuto	I21-I22	41	38,77	3,877	27,61	53,36
Disturbi circolatori dell'encefalo	I60-I69	52	54,21	5,421	40,23	71,75
Malattie apparato respiratorio	J00-J99	106	112,53	11,253	91,7	136,91
Malattie respiratorie acute	J00-J06, J10-J18, J20-J22	15	15,94	1,594	8,78	26,87
Malattie polmonari croniche	J41-J44, J47	72	79,02	7,902	61,55	100,12
Asma	J45-J46	1	0,56	0,056	0,01	5,46
Pneumoconiosi	J60-J64	0	0	0		4,76
Malattie dell'apparato digerente	K00-K93	46	44,6	4,46	32,44	60,21
Cirrosi e altre malattie croniche del fegato	K70,K73-K74	26	24,5	2,45	15,89	36,57
Malattie dell'apparato genitourinario	N00-N99	25	26,57	2,657	17,01	39,82
Insufficienza renale acuta e cronica	N17-N19	21	22,34	2,234	13,67	34,74
Malformazioni congenite	Q00-Q99	0	0	0		4,76
Sintomi, segni e stati morbosi mal definiti	R00-R99	19	19,66	1,966	11,59	31,48
Traumatismi ed avvelenamenti	S00- Y98	56	46,18	4,618	34,59	60,98
Tutte le cause	A00-Y98	1098	1068,85	106,885	1004,99	1136

FEMMINE

Cause	ICD-10	Femmine oss	tasso	TASSO/10	IC 95%	
Malattie infettive e parassitarie	A00-B99	21	14,29	1,429	8,83	22,09
Tutti i Tumori	C00-D48	256	181,09	18,109	159,49	204,93
Tutti i tumori maligni	C00-C97	243	172,31	17,231	151,23	195,62
Tumore maligno dell'esofago	C15	0	0	0		3,05
Tumore maligno dello stomaco	C16	4	2,77	0,277	0,75	7,39
Tumore maligno del colon-retto	C18-C21	27	19,16	1,916	12,61	28,07
Tumore maligno primitivo del fegato e dei dotti biliari intraepatici	C22	15	10,55	1,055	5,88	17,62
Tumore maligno del pancreas	C25	22	15,88	1,588	9,93	24,23
Tumore maligno della laringe	C32	2	1,53	0,153	0,18	5,67
Tumore maligno della trachea, dei bronchi e del polmone	C33-C34	17	12	1,2	6,97	19,43
Tumore maligno della pleura	C450	0	0	0		3,05
Tumore maligno del connettivo e di altri tessuti molli	C49	2	1,59	0,159	0,19	5,82
Melanoma della pelle	C43	4	2,98	0,298	0,81	7,8
Tumore maligno della mammella	C50	43	30,18	3,018	21,8	40,88
Tumore maligno dell'utero	C53-C55	21	15,44	1,544	9,54	23,77
Tumore maligno dell'ovaio e degli altri annessi uterini	C56-C57	17	12,43	1,243	7,22	20,07
Tumore maligno della prostata	C61	0	0	0		3,05
Tumore maligno del testicolo	C62	0	0	0		3,05
Tumore maligno della vescica	C67	3	2,12	0,212	0,43	6,47
Tumore maligno del rene e di altri non specificati organi urinari	C64-C66, C68	3	2,07	0,207	0,42	6,36
Tumore maligno del sistema nervoso centrale	C70-C72	3	1,96	0,196	0,4	6,14
Tutti i tumori del sistema nervoso centrale	C70-C72, D42-D43, D32-D33	8	5,64	0,564	2,42	11,36
Tumore maligno della ghiandola tiroidea	C73	0	0	0		3,05
Linfoematopoietico totale	C81-C96	25	17,56	1,756	11,35	26,12
Linfomi	C81-C85,C96	8	5,64	0,564	2,43	11,34
Mieloma multiplo e tumori immunoproliferativi	C88, C90	6	4,21	0,421	1,53	9,42
Leucemie	C91-C95	11	7,71	0,771	3,84	14,02
Diabete Mellito	E10-E14	44	30,7	3,07	22,28	41,42
Malattie neurologiche	G00-G99	54	37,42	3,742	28,06	49,05
Malattie del sistema circolatorio	I00-I99	407	283,3	28,33	256,38	312,42
Malattia ipertensiva	I10-I15	109	76,2	7,62	62,53	92,11
Malattie ischemiche del cuore	I20-I25	101	70,49	7,049	57,39	85,84
Infarto miocardico acuto	I21-I22	31	21,53	2,153	14,61	30,77
Disturbi circolatori dell'encefalo	I60-I69	76	52,5	5,25	41,35	65,91
Malattie apparato respiratorio	J00-J99	81	56,08	5,608	44,5	69,91
Malattie respiratorie acute	J00-J06, J10-J18, J20-J22	18	12,71	1,271	7,52	20,29
Malattie polmonari croniche	J41-J44, J47	44	30,49	3,049	22,13	41,13
Asma	J45-J46	0	0	0		3,05
Pneumoconiosi	J60-J64	0	0	0		3,05
Malattie dell'apparato digerente	K00-K93	37	26,39	2,639	18,57	36,55
Cirrosi e altre malattie croniche del fegato	K70,K73-K74	14	10,09	1,009	5,5	17,12
Malattie dell'apparato genitourinario	N00-N99	28	19,17	1,917	12,72	27,93
Insufficienza renale acuta e cronica	N17-N19	22	15,02	1,502	9,4	22,98
Malformazioni congenite	Q00-Q99	3	2,03	0,203	0,41	6,3
Sintomi, segni e stati morbosi mal definiti	R00-R99	24	16,62	1,662	10,64	24,94
Traumatismi ed avvelenamenti	S00- Y98	58	40,23	4,023	30,52	52,22
Tutte le cause	A00-Y98	1065	743,54	74,354	699,41	789,86

MASCHI E FEMMINE

Cause	ICD-10	Maschi & femmine oss	tasso	TASSO/10	IC 95%	
Malattie infettive e parassitarie	A00-B99	52	20,78	2,078	15,5	27,34
Tutti i Tumori	C00-D48	662	256,63	25,663	237,2	277,3
Tutti i tumori maligni	C00-C97	624	245,37	24,537	226,38	265,59
Tumore maligno dell'esofago	C15	0	0	0		1,67
Tumore maligno dello stomaco	C16	31	12,08	1,208	8,19	17,25
Tumore maligno del colon-retto	C18-C21	71	27,96	2,796	21,81	35,38
Tumore maligno primitivo del fegato e dei dotti biliari intraepatici	C22	44	17,66	1,766	12,8	23,81
Tumore maligno del pancreas	C25	45	18,24	1,824	13,28	24,51
Tumore maligno della laringe	C32	9	3,55	0,355	1,61	6,85
Tumore maligno della trachea, dei bronchi e del polmone	C33-C34	115	44,98	4,498	37,1	54,11
Tumore maligno della pleura	C450	5	1,87	0,187	0,6	4,53
Tumore maligno del connettivo e di altri tessuti molli	C49	4	1,51	0,151	0,41	4,04
Melanoma della pelle	C43	10	3,83	0,383	1,83	7,19
Tumore maligno della mammella	C50	43	16,49	1,649	11,89	22,36
Tumore maligno dell'utero	C53-C55	21	8,09	0,809	4,99	12,48
Tumore maligno dell'ovaio e degli altri annessi uterini	C56-C57	17	6,61	0,661	3,85	10,7
Tumore maligno della prostata	C61	36	14,93	1,493	10,44	20,75
Tumore maligno del testicolo	C62	0	0	0		1,67
Tumore maligno della vescica	C67	17	7,06	0,706	4,1	11,37
Tumore maligno del rene e di altri non specificati organi urinari	C64-C66, C68	9	3,57	0,357	1,63	6,88
Tumore maligno del sistema nervoso centrale	C70-C72	11	4,02	0,402	1,99	7,37
Tutti i tumori del sistema nervoso centrale	C70-C72, D42-D43, D32-D33	27	10,02	1,002	6,58	14,73
Tumore maligno della ghiandola tiroidea	C73	0	0	0		1,67
Linfoematopoietico totale	C81-C96	50	19,53	1,953	14,46	25,88
Linfomi	C81-C85,C96	16	6,4	0,64	3,64	10,5
Mieloma multiplo e tumori immunoproliferativi	C88, C90	12	4,65	0,465	2,39	8,25
Leucemie	C91-C95	22	8,49	0,849	5,3	12,98
Diabete Mellito	E10-E14	86	35,5	3,55	28,36	43,93
Malattie neurologiche	G00-G99	94	37,61	3,761	30,35	46,14
Malattie del sistema circolatorio	I00-I99	722	304	30,4	282,14	327,15
Malattia ipertensiva	I10-I15	175	74,96	7,496	64,23	87
Malattie ischemiche del cuore	I20-I25	209	87,52	8,752	76,01	100,33
Infarto miocardico acuto	I21-I22	72	28,93	2,893	22,6	36,54
Disturbi circolatori dell'encefalo	I60-I69	128	54,15	5,415	45,14	64,47
Malattie apparato respiratorio	J00-J99	187	78,34	7,834	67,47	90,51
Malattie respiratorie acute	J00-J06, J10-J18, J20-J22	33	13,99	1,399	9,61	19,71
Malattie polmonari croniche	J41-J44, J47	116	49,35	4,935	40,75	59,26
Asma	J45-J46	1	0,3	0,03	0,01	2,12
Pneumoconiosi	J60-J64	0	0	0		1,67
Malattie dell'apparato digerente	K00-K93	83	33,62	3,362	26,75	41,77
Cirrosi e altre malattie croniche del fegato	K70,K73-K74	40	15,97	1,597	11,4	21,85
Malattie dell'apparato genitourinario	N00-N99	53	22,16	2,216	16,57	29,06
Insufficienza renale acuta e cronica	N17-N19	43	18,03	1,803	13,02	24,36
Malformazioni congenite	Q00-Q99	3	1,02	0,102	0,21	3,25
Sintomi, segni e stati morbosi mal definiti	R00-R99	43	18,23	1,823	13,17	24,64
Traumatismi ed avvelenamenti	S00- Y98	114	44,16	4,416	36,35	53,22
Tutte le cause	A00-Y98	2163	882,92	88,292	845,89	921,21

Tassi di mortalità standardizzati per età(pop.standard ed 2013) della provincia BAT per 10.000 ab (2014-2016)

MASCHI

		Maschi				
Cause	ICD-10	oss	tasso	TASSO/10	IC 95%	
Malattie infettive e parassitarie	A00-B99	146	30,93	3,093	26,04	36,53
Tutti i Tumori	C00-D48	1521	319,91	31,991	303,81	336,7
Tutti i tumori maligni	C00-C97	1451	303,63	30,363	288	319,96
Tumore maligno dell'esofago	C15	13	2,42	0,242	1,28	4,31
Tumore maligno dello stomaco	C16	96	19,37	1,937	15,65	23,79
Tumore maligno del colon-retto	C18-C21	141	28,92	2,892	24,28	34,26
Tumore maligno primitivo del fegato e dei dotti biliari intraepatici	C22	121	25,88	2,588	21,42	31,07
Tumore maligno del pancreas	C25	70	14,45	1,445	11,23	18,39
Tumore maligno della laringe	C32	20	4,14	0,414	2,51	6,52
Tumore maligno della trachea, dei bronchi e del polmone	C33-C34	322	66,31	6,631	59,18	74,12
Tumore maligno della pleura	C450	9	1,79	0,179	0,81	3,56
Tumore maligno del connettivo e di altri tessuti molli	C49	8	1,45	0,145	0,62	3,03
Melanoma della pelle	C43	22	4,44	0,444	2,76	6,86
Tumore maligno della mammella	C50	3	0,67	0,067	0,14	2,09
Tumore maligno dell'utero	C53-C55	0	0	0		1,01
Tumore maligno dell'ovaio e degli altri annessi uterini	C56-C57	0	0	0		1,01
Tumore maligno della prostata	C61	127	29,38	2,938	24,43	35,08
Tumore maligno del testicolo	C62	1	0,16	0,016	0	1,23
Tumore maligno della vescica	C67	70	15,79	1,579	12,27	20,06
Tumore maligno del rene e di altri non specificati organi urinari	C64-C66, C68	26	5,27	0,527	3,42	7,86
Tumore maligno del sistema nervoso centrale	C70-C72	35	6,45	0,645	4,47	9,13
Tutti i tumori del sistema nervoso centrale	C70-C72, D42-D43, D32-D33	62	11,82	1,182	9,03	15,31
Tumore maligno della ghiandola tiroidea	C73	1	0,15	0,015	0	1,21
Linfoematopoietico totale	C81-C96	129	26,62	2,662	22,16	31,78
Linfomi	C81-C85,C96	41	7,91	0,791	5,66	10,86
Mieloma multiplo e tumori immunoproliferativi	C88, C90	30	6,26	0,626	4,19	9,06
Leucemie	C91-C95	58	12,45	1,245	9,41	16,23
Diabete Mellito	E10-E14	178	39,46	3,946	33,8	45,85
Malattie neurologiche	G00-G99	184	39,05	3,905	33,55	45,27
Malattie del sistema circolatorio	I00-I99	1464	332,97	33,297	315,88	350,78
Malattia ipertensiva	I10-I15	217	51,73	5,173	44,99	59,22
Malattie ischemiche del cuore	I20-I25	523	117,39	11,739	107,4	128,1
Infarto miocardico acuto	I21-I22	196	41,85	4,185	36,12	48,3
Disturbi circolatori dell'encefalo	I60-I69	292	66,68	6,668	59,15	74,94
Malattie apparato respiratorio	J00-J99	400	93,23	9,323	84,2	103
Malattie respiratorie acute	J00-J06, J10-J18, J20-J22	63	15,01	1,501	11,49	19,3
Malattie polmonari croniche	J41-J44, J47	243	57,2	5,72	50,15	65
Asma	J45-J46	3	0,53	0,053	0,11	1,78
Pneumoconiosi	J60-J64	1	0,27	0,027	0,01	1,52
Malattie dell'apparato digerente	K00-K93	196	41,42	4,142	35,75	47,8
Cirrosi e altre malattie croniche del fegato	K70,K73-K74	93	19,13	1,913	15,4	23,57
Malattie dell'apparato genitourinario	N00-N99	104	24,72	2,472	20,15	30,07
Insufficienza renale acuta e cronica	N17-N19	87	21,15	2,115	16,9	26,18
Malformazioni congenite	Q00-Q99	11	2,09	0,209	1,03	3,91
Sintomi, segni e stati morbosi mal definiti	R00-R99	90	20,77	2,077	16,63	25,67
Traumatismi ed avvelenamenti	S00- Y98	254	50,67	5,067	44,5	57,54
Tutte le cause	A00-Y98	4704	1030,01	103,001	1000,32	1060,41

FEMMINE

Cause	ICD-10	Femmine oss	tasso	TASSO/10	IC 95%	
Malattie infettive e parassitarie	A00-B99	153	24,46	2,446	20,72	28,72
Tutti i Tumori	C00-D48	1137	180,51	18,051	175,77	197,77
Tutti i tumori maligni	C00-C97	1086	178,57	17,857	168,05	189,61
Tumore maligno dell'esofago	C15	3	0,51	0,051	0,11	1,55
Tumore maligno dello stomaco	C16	37	6,04	0,604	4,24	8,38
Tumore maligno del colon-retto	C18-C21	121	19,87	1,987	16,47	23,8
Tumore maligno primitivo del fegato e dei dotti biliari intraepatici	C22	61	9,91	0,991	7,57	12,79
Tumore maligno del pancreas	C25	76	12,82	1,282	10,09	16,1
Tumore maligno della laringe	C32	2	0,35	0,035	0,04	1,32
Tumore maligno della trachea, dei bronchi e del polmone	C33-C34	83	13,75	1,375	10,94	17,1
Tumore maligno della pleura	C450	3	0,47	0,047	0,1	1,46
Tumore maligno del connettivo e di altri tessuti molli	C49	3	0,53	0,053	0,11	1,6
Melanoma della pelle	C43	14	2,43	0,243	1,32	4,12
Tumore maligno della mammella	C50	228	37,09	3,709	32,41	42,29
Tumore maligno dell'utero	C53-C55	59	9,91	0,991	7,53	12,83
Tumore maligno dell'ovaio e degli altri annessi uterini	C56-C57	52	8,78	0,878	6,55	11,56
Tumore maligno della prostata	C61	0	0	0		0,72
Tumore maligno del testicolo	C62	0	0	0		0,72
Tumore maligno della vescica	C67	16	2,58	0,258	1,47	4,26
Tumore maligno del rene e di altri non specificati organi urinari	C64-C66, C68	14	2,26	0,226	1,23	3,85
Tumore maligno del sistema nervoso centrale	C70-C72	25	4,18	0,418	2,7	6,22
Tutti i tumori del sistema nervoso centrale	C70-C72, D42-D43, D32-D33	47	7,85	0,785	5,76	10,5
Tumore maligno della ghiandola tiroidea	C73	5	0,77	0,077	0,25	1,89
Linfoematopoietico totale	C81-C96	88	14,42	1,442	11,55	17,82
Linfomi	C81-C85,C96	26	4,21	0,421	2,74	6,22
Mieloma multiplo e tumori immunoproliferativi	C88, C90	29	4,77	0,477	3,18	6,9
Leucemie	C91-C95	33	5,44	0,544	3,74	7,69
Diabete Mellito	E10-E14	219	34,61	3,461	30,16	39,58
Malattie neurologiche	G00-G99	234	36,76	3,676	32,18	41,86
Malattie del sistema circolatorio	I00-I99	1854	288,11	28,811	275,09	301,62
Malattia ipertensiva	I10-I15	357	54,98	5,498	49,41	61,06
Malattie ischemiche del cuore	I20-I25	514	79,96	7,996	73,17	87,25
Infarto miocardico acuto	I21-I22	167	26,37	2,637	22,5	30,75
Disturbi circolatori dell'encefalo	I60-I69	385	59,74	5,974	53,9	66,08
Malattie apparato respiratorio	J00-J99	361	56,13	5,613	50,47	62,3
Malattie respiratorie acute	J00-J06, J10-J18, J20-J22	91	14,13	1,413	11,37	17,41
Malattie polmonari croniche	J41-J44, J47	155	23,91	2,391	20,29	28,04
Asma	J45-J46	2	0,3	0,03	0,04	1,21
Pneumoconiosi	J60-J64	0	0	0		0,72
Malattie dell'apparato digerente	K00-K93	183	29,21	2,921	25,11	33,83
Cirrosi e altre malattie croniche del fegato	K70,K73-K74	65	10,71	1,071	8,25	13,71
Malattie dell'apparato genitourinario	N00-N99	123	19,04	1,904	15,81	22,78
Insufficienza renale acuta e cronica	N17-N19	111	17,12	1,712	14,07	20,68
Malformazioni congenite	Q00-Q99	7	1,18	0,118	0,47	2,49
Sintomi, segni e stati morbosi mal definiti	R00-R99	117	18,08	1,808	14,94	21,73
Traumatismi ed avvelenamenti	S00- Y98	203	31,77	3,177	27,53	36,52
Tutte le cause	A00-Y98	4827	762,86	76,286	741,39	784,83

MASCHI E FEMMINE

		Maschi & femmine				
Cause	ICD-10	oss	tasso	TASSO/10	IC 95%	
Malattie infettive e parassitarie	A00-B99	299	27,32	2,732	24,3	30,63
Tutti i Tumori	C00-D48	2658	242,74	24,274	233,56	252,19
Tutti i tumori maligni	C00-C97	2537	231,55	23,155	222,59	240,78
Tumore maligno dell'esofago	C15	16	1,4	0,14	0,8	2,29
Tumore maligno dello stomaco	C16	133	12,14	1,214	10,16	14,41
Tumore maligno del colon-retto	C18-C21	262	23,88	2,388	21,06	26,97
Tumore maligno primitivo del fegato e dei dotti biliari intraepatici	C22	182	16,89	1,689	14,52	19,55
Tumore maligno del pancreas	C25	146	13,47	1,347	11,37	15,86
Tumore maligno della laringe	C32	22	2,03	0,203	1,27	3,09
Tumore maligno della trachea, dei bronchi e del polmone	C33-C34	405	37,06	3,706	33,53	40,88
Tumore maligno della pleura	C450	12	1,09	0,109	0,56	1,92
Tumore maligno del connettivo e di altri tessuti molli	C49	11	0,97	0,097	0,48	1,76
Melanoma della pelle	C43	36	3,24	0,324	2,26	4,5
Tumore maligno della mammella	C50	231	20,68	2,068	18,08	23,55
Tumore maligno dell'utero	C53-C55	59	5,3	0,53	4,03	6,85
Tumore maligno dell'ovaio e degli altri annessi uterini	C56-C57	52	4,7	0,47	3,51	6,18
Tumore maligno della prostata	C61	127	11,86	1,186	9,88	14,12
Tumore maligno del testicolo	C62	1	0,08	0,008	0	0,51
Tumore maligno della vescica	C67	86	8,03	0,803	6,42	9,94
Tumore maligno del rene e di altri non specificati organi urinari	C64-C66, C68	40	3,64	0,364	2,6	4,97
Tumore maligno del sistema nervoso centrale	C70-C72	60	5,25	0,525	4	6,78
Tutti i tumori del sistema nervoso centrale	C70-C72, D42-D43, D32-D33	109	9,71	0,971	7,97	11,74
Tumore maligno della ghiandola tiroidea	C73	6	0,51	0,051	0,19	1,14
Linfoematopoietico totale	C81-C96	217	19,8	1,98	17,24	22,64
Linfomi	C81-C85,C96	67	6,05	0,605	4,68	7,7
Mieloma multiplo e tumori immunoproliferativi	C88, C90	59	5,37	0,537	4,08	6,95
Leucemie	C91-C95	91	8,38	0,838	6,74	10,3
Diabete Mellito	E10-E14	397	36,89	3,689	33,34	40,72
Malattie neurologiche	G00-G99	418	38,08	3,808	34,5	41,94
Malattie del sistema circolatorio	I00-I99	3318	309,91	30,991	299,42	320,67
Malattia ipertensiva	I10-I15	574	53,94	5,394	49,61	58,56
Malattie ischemiche del cuore	I20-I25	1037	96,79	9,679	90,97	102,89
Infarto miocardico acuto	I21-I22	363	33,39	3,339	30,03	37,03
Disturbi circolatori dell'encefalo	I60-I69	677	63,3	6,33	58,61	68,28
Malattie apparato respiratorio	J00-J99	761	71,38	7,138	66,39	76,66
Malattie respiratorie acute	J00-J06, J10-J18, J20-J22	154	14,56	1,456	12,35	17,07
Malattie polmonari croniche	J41-J44, J47	398	37,47	3,747	33,87	41,36
Asma	J45-J46	5	0,44	0,044	0,14	1,06
Pneumoconiosi	J60-J64	1	0,1	0,01	0	0,56
Malattie dell'apparato digerente	K00-K93	379	34,71	3,471	31,29	38,41
Cirrosi e altre malattie croniche del fegato	K70,K73-K74	158	14,41	1,441	12,24	16,87
Malattie dell'apparato genitourinario	N00-N99	227	21,4	2,14	18,7	24,39
Insufficienza renale acuta e cronica	N17-N19	198	18,72	1,872	16,2	21,54
Malformazioni congenite	Q00-Q99	18	1,61	0,161	0,95	2,56
Sintomi, segni e stati morbosi mal definiti	R00-R99	207	19,51	1,951	16,94	22,38
Traumatismi ed avvelenamenti	S00- Y98	457	41,11	4,111	37,41	45,09
Tutte le cause	A00-Y98	9531	881,02	88,102	863,36	898,96

Tassi di mortalità standardizzati per età(pop.standard ed 2013) della regione Puglia per 10.000 ab (2014-2016)

MASCHI

Cause	ICD-10	Maschi oss	tasso	TASSO/10	IC 95%	
Malattie infettive e parassitarie	A00-B99	1110	20,15	2,015	18,97	21,38
Tutti i Tumori	C00-D48	18295	331,49	33,149	326,68	336,37
Tutti i tumori maligni	C00-C97	17606	318,36	31,836	313,65	323,14
Tumore maligno dell'esofago	C15	185	3,25	0,325	2,8	3,77
Tumore maligno dello stomaco	C16	896	16,06	1,606	15,02	17,16
Tumore maligno del colon-retto	C18-C21	1833	33,19	3,319	31,68	34,76
Tumore maligno primitivo del fegato e dei dotti biliari intraepatici	C22	1237	22,2	2,22	20,97	23,48
Tumore maligno del pancreas	C25	857	15,27	1,527	14,25	16,33
Tumore maligno della laringe	C32	253	4,51	0,451	3,97	5,11
Tumore maligno della trachea, dei bronchi e del polmone	C33-C34	4399	78,74	7,874	76,42	81,12
Tumore maligno della pleura	C450	143	2,51	0,251	2,12	2,97
Tumore maligno del connettivo e di altri tessuti molli	C49	90	1,55	0,155	1,25	1,91
Melanoma della pelle	C43	228	4	0,4	3,5	4,57
Tumore maligno della mammella	C50	24	0,46	0,046	0,29	0,69
Tumore maligno dell'utero	C53-C55	0	0	0		0,08
Tumore maligno dell'ovaio e degli altri annessi uterini	C56-C57	0	0	0		0,08
Tumore maligno della prostata	C61	1492	28,6	2,86	27,15	30,1
Tumore maligno del testicolo	C62	23	0,39	0,039	0,24	0,59
Tumore maligno della vescica	C67	1047	19,51	1,951	18,33	20,74
Tumore maligno del rene e di altri non specificati organi urinari	C64-C66, C68	457	8,2	0,82	7,46	9
Tumore maligno del sistema nervoso centrale	C70-C72	446	7,66	0,766	6,96	8,41
Tutti i tumori del sistema nervoso centrale	C70-C72, D42-D43, D32-D33	677	11,82	1,182	10,94	12,76
Tumore maligno della ghiandola tiroidea	C73	55	0,97	0,097	0,73	1,27
Linfoematopoietico totale	C81-C96	1464	26,41	2,641	25,06	27,81
Linfomi	C81-C85,C96	465	8,33	0,833	7,59	9,14
Mieloma multiplo e tumori immunoproliferativi	C88, C90	342	6,2	0,62	5,56	6,91
Leucemie	C91-C95	657	11,87	1,187	10,97	12,83
Diabete Mellito	E10-E14	2161	40,5	4,05	38,79	42,26
Malattie neurologiche	G00-G99	2345	43,77	4,377	42	45,59
Malattie del sistema circolatorio	I00-I99	17813	342,11	34,211	337,06	347,22
Malattia ipertensiva	I10-I15	3072	60,92	6,092	58,77	63,13
Malattie ischemiche del cuore	I20-I25	6366	121,33	12,133	118,34	124,37
Infarto miocardico acuto	I21-I22	2154	39,62	3,962	37,95	41,34
Disturbi circolatori dell'encefalo	I60-I69	3580	68,69	6,869	66,44	71
Malattie apparato respiratorio	J00-J99	4650	90,35	9,035	87,75	93,01
Malattie respiratorie acute	J00-J06, J10-J18, J20-J22	577	11,33	1,133	10,42	12,31
Malattie polmonari croniche	J41-J44, J47	2980	58,22	5,822	56,13	60,37
Asma	J45-J46	28	0,52	0,052	0,34	0,75
Pneumoconiosi	J60-J64	29	0,59	0,059	0,4	0,85
Malattie dell'apparato digerente	K00-K93	2264	41,25	4,125	39,56	43
Cirrosi e altre malattie croniche del fegato	K70,K73-K74	880	15,38	1,538	14,38	16,45
Malattie dell'apparato genitourinario	N00-N99	1136	22,19	2,219	20,91	23,54
Insufficienza renale acuta e cronica	N17-N19	941	18,39	1,839	17,23	19,62
Malformazioni congenite	Q00-Q99	124	2,21	0,221	1,83	2,64
Sintomi, segni e stati morbosi mal definiti	R00-R99	748	15,05	1,505	13,98	16,18
Traumatismi ed avvelenamenti	S00- Y98	2819	51,2	5,12	49,31	53,15
Tutte le cause	A00-Y98	55319	1035,87	103,587	1027,18	1044,61

FEMMINE

Cause	ICD-10	Femmine oss	tasso	TASSO/10	IC 95%	
Malattie infettive e parassitarie	A00-B99	1178	15,07	1,507	14,21	15,98
Tutti i Tumori	C00-D48	13325	179,05	17,905	175,98	182,16
Tutti i tumori maligni	C00-C97	12772	172,15	17,215	169,14	175,2
Tumore maligno dell'esofago	C15	50	0,69	0,069	0,51	0,92
Tumore maligno dello stomaco	C16	559	7,46	0,746	6,85	8,12
Tumore maligno del colon-retto	C18-C21	1478	19,49	1,949	18,5	20,54
Tumore maligno primitivo del fegato e dei dotti biliari intraepatici	C22	676	8,95	0,895	8,28	9,67
Tumore maligno del pancreas	C25	900	12,13	1,213	11,34	12,97
Tumore maligno della laringe	C32	21	0,3	0,03	0,19	0,46
Tumore maligno della trachea, dei bronchi e del polmone	C33-C34	1050	14,53	1,453	13,65	15,45
Tumore maligno della pleura	C450	39	0,55	0,055	0,39	0,77
Tumore maligno del connettivo e di altri tessuti molli	C49	56	0,81	0,081	0,61	1,06
Melanoma della pelle	C43	140	1,95	0,195	1,64	2,32
Tumore maligno della mammella	C50	2398	32,92	3,292	31,6	34,29
Tumore maligno dell'utero	C53-C55	615	8,53	0,853	7,86	9,25
Tumore maligno dell'ovaio e degli altri annessi uterini	C56-C57	586	8,15	0,815	7,5	8,85
Tumore maligno della prostata	C61	0	0	0		0,07
Tumore maligno del testicolo	C62	0	0	0		0,07
Tumore maligno della vescica	C67	202	2,52	0,252	2,18	2,9
Tumore maligno del rene e di altri non specificati organi urinari	C64-C66, C68	214	2,84	0,284	2,47	3,26
Tumore maligno del sistema nervoso centrale	C70-C72	326	4,64	0,464	4,14	5,18
Tutti i tumori del sistema nervoso centrale	C70-C72, D42-D43, D32-D33	563	7,82	0,782	7,18	8,51
Tumore maligno della ghiandola tiroidea	C73	60	0,8	0,08	0,61	1,04
Linfoematopoietico totale	C81-C96	1159	15,54	1,554	14,65	16,48
Linfomi	C81-C85,C96	374	5,07	0,507	4,56	5,62
Mieloma multiplo e tumori immunoproliferativi	C88, C90	287	3,79	0,379	3,36	4,27
Leucemie	C91-C95	498	6,68	0,668	6,1	7,31
Diabete Mellito	E10-E14	2975	36,11	3,611	34,81	37,45
Malattie neurologiche	G00-G99	3059	37,36	3,736	36,03	38,73
Malattie del sistema circolatorio	I00-I99	22985	270,57	27,057	267,05	274,13
Malattia ipertensiva	I10-I15	5521	63,84	6,384	62,16	65,57
Malattie ischemiche del cuore	I20-I25	6191	72,84	7,284	71,02	74,7
Infarto miocardico acuto	I21-I22	1617	19,8	1,98	18,83	20,81
Disturbi circolatori dell'encefalo	I60-I69	4909	57,94	5,794	56,32	59,61
Malattie apparato respiratorio	J00-J99	3624	42,94	4,294	41,54	44,38
Malattie respiratorie acute	J00-J06, J10-J18, J20-J22	718	8,42	0,842	7,81	9,07
Malattie polmonari croniche	J41-J44, J47	1820	21,38	2,138	20,4	22,4
Asma	J45-J46	38	0,45	0,045	0,32	0,64
Pneumoconiosi	J60-J64	0	0	0		0,07
Malattie dell'apparato digerente	K00-K93	2178	27,52	2,752	26,36	28,72
Cirrosi e altre malattie croniche del fegato	K70,K73-K74	544	7,3	0,73	6,69	7,95
Malattie dell'apparato genitourinario	N00-N99	1377	16,29	1,629	15,43	17,19
Insufficienza renale acuta e cronica	N17-N19	1219	14,3	1,43	13,5	15,14
Malformazioni congenite	Q00-Q99	118	1,83	0,183	1,51	2,2
Sintomi, segni e stati morbosi mal definiti	R00-R99	1242	14,25	1,425	13,46	15,07
Traumatismi ed avvelenamenti	S00- Y98	2347	28,92	2,892	27,74	30,14
Tutte le cause	A00-Y98	57644	708,79	70,879	702,94	714,68

MASCHI E FEMMINE

		Maschi & femmine				
Cause	ICD-10	oss	tasso	TASSO/10	IC 95%	
Malattie infettive e parassitarie	A00-B99	2288	17,29	1,729	16,59	18,02
Tutti i Tumori	C00-D48	31620	242,48	24,248	239,81	245,18
Tutti i tumori maligni	C00-C97	30378	233,21	23,321	230,58	235,86
Tumore maligno dell'esofago	C15	235	1,83	0,183	1,6	2,08
Tumore maligno dello stomaco	C16	1455	11,17	1,117	10,6	11,77
Tumore maligno del colon-retto	C18-C21	3311	25,31	2,531	24,45	26,19
Tumore maligno primitivo del fegato e dei dotti biliari intraepatici	C22	1913	14,76	1,476	14,1	15,44
Tumore maligno del pancreas	C25	1757	13,55	1,355	12,92	14,2
Tumore maligno della laringe	C32	276	2,12	0,212	1,88	2,39
Tumore maligno della trachea, dei bronchi e del polmone	C33-C34	5449	42,26	4,226	41,14	43,4
Tumore maligno della pleura	C450	182	1,42	0,142	1,22	1,65
Tumore maligno del connettivo e di altri tessuti molli	C49	146	1,13	0,113	0,96	1,34
Melanoma della pelle	C43	368	2,85	0,285	2,57	3,17
Tumore maligno della mammella	C50	2422	18,61	1,861	17,87	19,37
Tumore maligno dell'utero	C53-C55	615	4,75	0,475	4,38	5,14
Tumore maligno dell'ovaio e degli altri annessi uterini	C56-C57	586	4,51	0,451	4,15	4,89
Tumore maligno della prostata	C61	1492	11,09	1,109	10,54	11,68
Tumore maligno del testicolo	C62	23	0,18	0,018	0,11	0,27
Tumore maligno della vescica	C67	1249	9,45	0,945	8,93	9,99
Tumore maligno del rene e di altri non specificati organi urinari	C64-C66, C68	671	5,16	0,516	4,77	5,57
Tumore maligno del sistema nervoso centrale	C70-C72	772	6,06	0,606	5,64	6,51
Tutti i tumori del sistema nervoso centrale	C70-C72, D42-D43, D32-D33	1240	9,64	0,964	9,11	10,2
Tumore maligno della ghiandola tiroidea	C73	115	0,89	0,089	0,73	1,07
Linfoematopoietico totale	C81-C96	2623	20,13	2,013	19,36	20,92
Linfomi	C81-C85,C96	839	6,49	0,649	6,05	6,94
Mieloma multiplo e tumori immunoproliferativi	C88, C90	629	4,79	0,479	4,42	5,18
Leucemie	C91-C95	1155	8,86	0,886	8,35	9,39
Diabete Mellito	E10-E14	5136	38,36	3,836	37,31	39,43
Malattie neurologiche	G00-G99	5404	40,21	4,021	39,14	41,3
Malattie del sistema circolatorio	I00-I99	40798	302,53	30,253	299,6	305,49
Malattia ipertensiva	I10-I15	8593	63,29	6,329	61,95	64,64
Malattie ischemiche del cuore	I20-I25	12557	93,37	9,337	91,74	95,03
Infarto miocardico acuto	I21-I22	3771	28,46	2,846	27,55	29,38
Disturbi circolatori dell'encefalo	I60-I69	8489	62,8	6,28	61,47	64,16
Malattie apparato respiratorio	J00-J99	8274	61,37	6,137	60,05	62,71
Malattie respiratorie acute	J00-J06, J10-J18, J20-J22	1295	9,6	0,96	9,08	10,14
Malattie polmonari croniche	J41-J44, J47	4800	35,46	3,546	34,46	36,48
Asma	J45-J46	66	0,49	0,049	0,38	0,63
Pneumoconiosi	J60-J64	29	0,21	0,021	0,14	0,31
Malattie dell'apparato digerente	K00-K93	4442	33,63	3,363	32,64	34,64
Cirrosi e altre malattie croniche del fegato	K70,K73-K74	1424	10,96	1,096	10,4	11,55
Malattie dell'apparato genitourinario	N00-N99	2513	18,57	1,857	17,85	19,31
Insufficienza renale acuta e cronica	N17-N19	2160	15,93	1,593	15,26	16,62
Malformazioni congenite	Q00-Q99	242	2	0,2	1,75	2,27
Sintomi, segni e stati morbosi mal definiti	R00-R99	1990	14,76	1,476	14,11	15,42
Traumatismi ed avvelenamenti	S00- Y98	5166	39,21	3,921	38,15	40,3
Tutte le cause	A00-Y98	112963	848,41	84,841	843,45	853,39

Tassi di mortalità standardizzati per età(pop.standard ed 2013) del comune di Andria per 10.000 ab (2017-2019)

MASCHI

		Maschi				
Cause	ICD-10	oss	tasso	TASSO/10	IC 95%	
Malattie infettive e parassitarie	A00-B99	37	32,31	3,231	22,55	45,11
Tutti i Tumori	C00-D48	346	284,13	28,413	254,58	316,45
Tutti i tumori maligni	C00-C97	337	276,09	27,609	247,01	307,94
Tumore maligno dell'esofago	C15	1	0,75	0,075	0,02	5,2
Tumore maligno dello stomaco	C16	15	13,11	1,311	7,28	22,08
Tumore maligno del colon-retto	C18-C21	40	32,73	3,273	23,28	45,09
Tumore maligno primitivo del fegato e dei dotti biliari intraepatici	C22	22	17,89	1,789	11,14	27,63
Tumore maligno del pancreas	C25	16	12,14	1,214	6,92	20,28
Tumore maligno della laringe	C32	3	2,68	0,268	0,54	8,34
Tumore maligno della trachea, dei bronchi e del polmone	C33-C34	85	69,68	6,968	55,51	86,69
Tumore maligno della pleura	C450	2	1,57	0,157	0,19	6,48
Tumore maligno del connettivo e di altri tessuti molli	C49	2	1,33	0,133	0,16	5,97
Melanoma della pelle	C43	5	3,83	0,383	1,24	9,65
Tumore maligno della mammella	C50	1	1,1	0,11	0,03	6,11
Tumore maligno dell'utero	C53-C55	0	0	0		4,04
Tumore maligno dell'ovaio e degli altri annessi uterini	C56-C57	0	0	0		4,04
Tumore maligno della prostata	C61	25	22,18	2,218	14,26	33,19
Tumore maligno del testicolo	C62	0	0	0		4,04
Tumore maligno della vescica	C67	15	12,94	1,294	7,17	21,84
Tumore maligno del rene e di altri non specificati organi urinari	C64-C66, C68	7	5,33	0,533	2,13	11,66
Tumore maligno del sistema nervoso centrale	C70-C72	15	11,65	1,165	6,48	19,79
Tutti i tumori del sistema nervoso centrale	C70-C72, D42-D43, D32-D33	20	15,03	1,503	9,12	23,83
Tumore maligno della ghiandola tiroidea	C73	0	0	0		4,04
Linfoematopoietico totale	C81-C96	32	26,78	2,678	18,19	38,35
Linfomi	C81-C85,C96	12	9,21	0,921	4,74	16,88
Mieloma multiplo e tumori immunoproliferativi	C88, C90	2	1,67	0,167	0,2	6,7
Leucemie	C91-C95	18	15,91	1,591	9,31	25,65
Diabete Mellito	E10-E14	48	42,48	4,248	31,18	56,79
Malattie neurologiche	G00-G99	37	34,32	3,432	24,03	47,71
Malattie del sistema circolatorio	I00-I99	365	332,63	33,263	298,88	369,32
Malattia ipertensiva	I10-I15	74	73,13	7,313	57,27	92,13
Malattie ischemiche del cuore	I20-I25	128	114,36	11,436	95,14	136,54
Infarto miocardico acuto	I21-I22	41	34,9	3,49	24,93	47,83
Disturbi circolatori dell'encefalo	I60-I69	62	55,65	5,565	42,48	71,85
Malattie apparato respiratorio	J00-J99	102	93,61	9,361	76,09	114,14
Malattie respiratorie acute	J00-J06, J10-J18, J20-J22	10	9,5	0,95	4,51	17,8
Malattie polmonari croniche	J41-J44, J47	76	70,94	7,094	55,7	89,23
Asma	J45-J46	0	0	0		4,04
Pneumoconiosi	J60-J64	0	0	0		4,04
Malattie dell'apparato digerente	K00-K93	48	42,06	4,206	30,86	56,25
Cirrosi e altre malattie croniche del fegato	K70,K73-K74	18	15,52	1,552	9,11	25,03
Malattie dell'apparato genitourinario	N00-N99	19	19,45	1,945	11,64	30,59
Insufficienza renale acuta e cronica	N17-N19	13	12,88	1,288	6,78	22,31
Malformazioni congenite	Q00-Q99	7	5,05	0,505	2,03	11,16
Sintomi, segni e stati morbosi mal definiti	R00-R99	7	6,11	0,611	2,38	13,17
Traumatismi ed avvelenamenti	S00- Y98	61	47,88	4,788	36,36	62,25
Tutte le cause	A00-Y98	1122	979,95	97,995	922,49	1040,26

FEMMINE

		Femmine				
Cause	ICD-10	oss	tasso	TASSO/10	IC 95%	
Malattie infettive e parassitarie	A00-B99	34	21,66	2,166	14,97	30,54
Tutti i Tumori	C00-D48	284	184,68	18,468	163,73	207,73
Tutti i tumori maligni	C00-C97	274	178,32	17,832	157,74	201,01
Tumore maligno dell'esofago	C15	0	0	0		2,96
Tumore maligno dello stomaco	C16	22	14,02	1,402	8,76	21,51
Tumore maligno del colon-retto	C18-C21	33	21,45	2,145	14,75	30,38
Tumore maligno primitivo del fegato e dei dotti biliari intraepatici	C22	20	13,33	1,333	8,12	20,82
Tumore maligno del pancreas	C25	18	11,94	1,194	7,06	19,12
Tumore maligno della laringe	C32	0	0	0		2,96
Tumore maligno della trachea, dei bronchi e del polmone	C33-C34	18	11,91	1,191	7,04	19,08
Tumore maligno della pleura	C450	0	0	0		2,96
Tumore maligno del connettivo e di altri tessuti molli	C49	0	0	0		2,96
Melanoma della pelle	C43	2	1,46	0,146	0,18	5,46
Tumore maligno della mammella	C50	53	33,9	3,39	25,36	44,59
Tumore maligno dell'utero	C53-C55	8	5,22	0,522	2,24	10,58
Tumore maligno dell'ovaio e degli altri annessi uterini	C56-C57	21	14,25	1,425	8,8	21,99
Tumore maligno della prostata	C61	0	0	0		2,96
Tumore maligno del testicolo	C62	0	0	0		2,96
Tumore maligno della vescica	C67	1	0,57	0,057	0,01	3,87
Tumore maligno del rene e di altri non specificati organi urinari	C64-C66, C68	6	3,88	0,388	1,42	8,77
Tumore maligno del sistema nervoso centrale	C70-C72	6	3,98	0,398	1,45	8,96
Tutti i tumori del sistema nervoso centrale	C70-C72, D42-D43, D32-D33	14	9,15	0,915	4,99	15,63
Tumore maligno della ghiandola tiroidea	C73	0	0	0		2,96
Linfoematopoietico totale	C81-C96	23	14,94	1,494	9,45	22,68
Linfomi	C81-C85,C96	11	7,33	0,733	3,64	13,36
Mieloma multiplo e tumori immunoproliferativi	C88, C90	4	2,77	0,277	0,75	7,34
Leucemie	C91-C95	8	4,84	0,484	2,09	9,92
Diabete Mellito	E10-E14	53	34,05	3,405	25,47	44,78
Malattie neurologiche	G00-G99	62	39,61	3,961	30,33	51,03
Malattie del sistema circolatorio	I00-I99	462	287,17	28,717	261,5	314,86
Malattia ipertensiva	I10-I15	140	86,45	8,645	72,69	102,28
Malattie ischemiche del cuore	I20-I25	95	58,87	5,887	47,6	72,23
Infarto miocardico acuto	I21-I22	19	11,68	1,168	7,02	18,55
Disturbi circolatori dell'encefalo	I60-I69	92	57,62	5,762	46,41	70,92
Malattie apparato respiratorio	J00-J99	88	54,45	5,445	43,65	67,35
Malattie respiratorie acute	J00-J06, J10-J18, J20-J22	17	10,77	1,077	6,25	17,53
Malattie polmonari croniche	J41-J44, J47	52	32,08	3,208	23,94	42,34
Asma	J45-J46	0	0	0		2,96
Pneumoconiosi	J60-J64	0	0	0		2,96
Malattie dell'apparato digerente	K00-K93	51	32,28	3,228	24	42,7
Cirrosi e altre malattie croniche del fegato	K70,K73-K74	15	9,76	0,976	5,45	16,37
Malattie dell'apparato genitourinario	N00-N99	27	16,86	1,686	11,1	24,81
Insufficienza renale acuta e cronica	N17-N19	21	13,14	1,314	8,12	20,37
Malformazioni congenite	Q00-Q99	5	3,57	0,357	1,15	8,54
Sintomi, segni e stati morbosi mal definiti	R00-R99	23	14,33	1,433	9,08	21,78
Traumatismi ed avvelenamenti	S00- Y98	38	23,86	2,386	16,86	33,01
Tutte le cause	A00-Y98	1205	760,91	76,091	718,39	805,46

MASCHI E FEMMINE

		Maschi & femmine				
Cause	ICD-10	oss	tasso	TASSO/10	IC 95%	
Malattie infettive e parassitarie	A00-B99	71	25,78	2,578	20,11	32,58
Tutti i Tumori	C00-D48	630	228,57	22,857	211,01	247,23
Tutti i tumori maligni	C00-C97	611	221,38	22,138	204,12	239,74
Tumore maligno dell'esofago	C15	1	0,36	0,036	0,01	2,1
Tumore maligno dello stomaco	C16	37	13,42	1,342	9,44	18,55
Tumore maligno del colon-retto	C18-C21	73	26,41	2,641	20,68	33,26
Tumore maligno primitivo del fegato e dei dotti biliari intraepatici	C22	42	15,46	1,546	11,14	20,95
Tumore maligno del pancreas	C25	34	12,26	1,226	8,48	17,18
Tumore maligno della laringe	C32	3	1,14	0,114	0,23	3,35
Tumore maligno della trachea, dei bronchi e del polmone	C33-C34	103	37,91	3,791	30,93	46,02
Tumore maligno della pleura	C450	2	0,77	0,077	0,09	2,79
Tumore maligno del connettivo e di altri tessuti molli	C49	2	0,65	0,065	0,08	2,53
Melanoma della pelle	C43	7	2,52	0,252	1,01	5,25
Tumore maligno della mammella	C50	54	18,92	1,892	14,19	24,77
Tumore maligno dell'utero	C53-C55	8	2,82	0,282	1,21	5,63
Tumore maligno dell'ovaio e degli altri annessi uterini	C56-C57	21	7,68	0,768	4,74	11,78
Tumore maligno della prostata	C61	25	9,3	0,93	6,01	13,76
Tumore maligno del testicolo	C62	0	0	0		1,45
Tumore maligno della vescica	C67	16	5,8	0,58	3,31	9,48
Tumore maligno del rene e di altri non specificati organi urinari	C64-C66, C68	13	4,63	0,463	2,46	8
Tumore maligno del sistema nervoso centrale	C70-C72	21	7,61	0,761	4,71	11,68
Tutti i tumori del sistema nervoso centrale	C70-C72, D42-D43, D32-D33	34	12,14	1,214	8,39	17,03
Tumore maligno della ghiandola tiroidea	C73	0	0	0		1,45
Linfoematopoietico totale	C81-C96	55	20,09	2,009	15,11	26,21
Linfomi	C81-C85,C96	23	8,45	0,845	5,35	12,72
Mieloma multiplo e tumori immunoproliferativi	C88, C90	6	2,29	0,229	0,84	5
Leucemie	C91-C95	26	9,35	0,935	6,09	13,78
Diabete Mellito	E10-E14	101	37,8	3,78	30,78	45,97
Malattie neurologiche	G00-G99	99	36,98	3,698	30,04	45,06
Malattie del sistema circolatorio	I00-I99	827	310,41	31,041	289,57	332,37
Malattia ipertensiva	I10-I15	214	81,19	8,119	70,66	92,86
Malattie ischemiche del cuore	I20-I25	223	83,55	8,355	72,92	95,3
Infarto miocardico acuto	I21-I22	60	22,25	2,225	16,97	28,67
Disturbi circolatori dell'encefalo	I60-I69	154	57,37	5,737	48,65	67,23
Malattie apparato respiratorio	J00-J99	190	71,16	7,116	61,38	82,07
Malattie respiratorie acute	J00-J06, J10-J18, J20-J22	27	10,16	1,016	6,69	14,81
Malattie polmonari croniche	J41-J44, J47	128	48,15	4,815	40,15	57,28
Asma	J45-J46	0	0	0		1,45
Pneumoconiosi	J60-J64	0	0	0		1,45
Malattie dell'apparato digerente	K00-K93	99	36,55	3,655	29,68	44,54
Cirrosi e altre malattie croniche del fegato	K70,K73-K74	33	12,1	1,21	8,32	17,04
Malattie dell'apparato genitourinario	N00-N99	46	17,52	1,752	12,82	23,4
Insufficienza renale acuta e cronica	N17-N19	34	12,89	1,289	8,92	18,04
Malformazioni congenite	Q00-Q99	12	4,36	0,436	2,26	7,7
Sintomi, segni e stati morbosi mal definiti	R00-R99	30	11,48	1,148	7,74	16,41
Traumatismi ed avvelenamenti	S00- Y98	99	35,48	3,548	28,81	43,28
Tutte le cause	A00-Y98	2327	861,93	86,193	827,17	897,8

Tassi di mortalità standardizzati per età(pop.standard ed 2013) della provincia BAT per 10.000 ab (2017-2019)

MASCHI

		Maschi				
Cause	ICD-10	oss	tasso	TASSO/10	IC 95%	
Malattie infettive e parassitarie	A00-B99	151	29,6	2,96	25,03	34,82
Tutti i Tumori	C00-D48	1565	301,27	30,127	286,42	316,74
Tutti i tumori maligni	C00-C97	1492	286,05	28,605	271,61	301,1
Tumore maligno dell'esofago	C15	7	1,28	0,128	0,51	2,74
Tumore maligno dello stomaco	C16	82	15,9	1,59	12,63	19,82
Tumore maligno del colon-retto	C18-C21	161	30,53	3,053	25,97	35,72
Tumore maligno primitivo del fegato e dei dotti biliari intraepatici	C22	122	22,99	2,299	19,07	27,54
Tumore maligno del pancreas	C25	80	15	1,5	11,88	18,76
Tumore maligno della laringe	C32	19	3,63	0,363	2,18	5,76
Tumore maligno della trachea, dei bronchi e del polmone	C33-C34	344	65,55	6,555	58,77	72,95
Tumore maligno della pleura	C450	5	1	0,1	0,32	2,42
Tumore maligno del connettivo e di altri tessuti molli	C49	9	1,66	0,166	0,76	3,25
Melanoma della pelle	C43	29	5,25	0,525	3,51	7,63
Tumore maligno della mammella	C50	3	0,55	0,055	0,11	1,74
Tumore maligno dell'utero	C53-C55	0	0	0		0,87
Tumore maligno dell'ovaio e degli altri annessi uterini	C56-C57	0	0	0		0,87
Tumore maligno della prostata	C61	126	25,99	2,599	21,62	31,01
Tumore maligno del testicolo	C62	2	0,35	0,035	0,04	1,41
Tumore maligno della vescica	C67	63	12,61	1,261	9,67	16,2
Tumore maligno del rene e di altri non specificati organi urinari	C64-C66, C68	43	8,23	0,823	5,94	11,17
Tumore maligno del sistema nervoso centrale	C70-C72	38	6,95	0,695	4,91	9,62
Tutti i tumori del sistema nervoso centrale	C70-C72, D42-D43, D32-D33	57	10,33	1,033	7,81	13,47
Tumore maligno della ghiandola tiroidea	C73	1	0,18	0,018	0	1,16
Linfoematopoietico totale	C81-C96	158	30,58	3,058	25,97	35,82
Linfomi	C81-C85,C96	49	9,24	0,924	6,83	12,3
Mieloma multiplo e tumori immunoproliferativi	C88, C90	32	6,15	0,615	4,2	8,76
Leucemie	C91-C95	76	15,02	1,502	11,81	18,88
Diabete Mellito	E10-E14	210	42,27	4,227	36,7	48,48
Malattie neurologiche	G00-G99	203	40,54	4,054	35,11	46,6
Malattie del sistema circolatorio	I00-I99	1605	330,19	33,019	314,09	346,93
Malattia ipertensiva	I10-I15	266	57,05	5,705	50,35	64,41
Malattie ischemiche del cuore	I20-I25	559	113,28	11,328	104	123,19
Infarto miocardico acuto	I21-I22	173	33,45	3,345	28,61	38,92
Disturbi circolatori dell'encefalo	I60-I69	305	63,23	6,323	56,27	70,83
Malattie apparato respiratorio	J00-J99	505	105,14	10,514	96,09	114,83
Malattie respiratorie acute	J00-J06, J10-J18, J20-J22	88	18,02	1,802	14,42	22,27
Malattie polmonari croniche	J41-J44, J47	307	64,77	6,477	57,67	72,52
Asma	J45-J46	1	0,18	0,018	0	1,16
Pneumoconiosi	J60-J64	2	0,47	0,047	0,06	1,7
Malattie dell'apparato digerente	K00-K93	226	44,42	4,442	38,78	50,7
Cirrosi e altre malattie croniche del fegato	K70,K73-K74	70	13,57	1,357	10,55	17,22
Malattie dell'apparato genitourinario	N00-N99	101	21,04	2,104	17,11	25,64
Insufficienza renale acuta e cronica	N17-N19	74	15,16	1,516	11,88	19,1
Malformazioni congenite	Q00-Q99	15	2,75	0,275	1,53	4,63
Sintomi, segni e stati morbosi mal definiti	R00-R99	66	14,17	1,417	10,94	18,09
Traumatismi ed avvelenamenti	S00- Y98	236	45,14	4,514	39,5	51,4
Tutte le cause	A00-Y98	5088	1018,42	101,842	990,37	1047,09

FEMMINE

		Femmine				
Cause	ICD-10	oss	tasso	TASSO/10	IC 95%	
Malattie infettive e parassitarie	A00-B99	147	21,82	2,182	18,41	25,75
Tutti i Tumori	C00-D48	1216	187,22	18,722	176,78	198,18
Tutti i tumori maligni	C00-C97	1157	178,45	17,845	168,26	189,17
Tumore maligno dell'esofago	C15	4	0,57	0,057	0,15	1,63
Tumore maligno dello stomaco	C16	75	11,39	1,139	8,94	14,37
Tumore maligno del colon-retto	C18-C21	127	19,4	1,94	16,15	23,18
Tumore maligno primitivo del fegato e dei dotti biliari intraepatici	C22	65	10,19	1,019	7,85	13,08
Tumore maligno del pancreas	C25	84	13,12	1,312	10,45	16,33
Tumore maligno della laringe	C32	2	0,33	0,033	0,04	1,31
Tumore maligno della trachea, dei bronchi e del polmone	C33-C34	88	13,59	1,359	10,88	16,83
Tumore maligno della pleura	C450	3	0,45	0,045	0,09	1,46
Tumore maligno del connettivo e di altri tessuti molli	C49	8	1,31	0,131	0,56	2,69
Melanoma della pelle	C43	13	1,98	0,198	1,05	3,5
Tumore maligno della mammella	C50	235	36,11	3,611	31,62	41,13
Tumore maligno dell'utero	C53-C55	39	6,24	0,624	4,43	8,62
Tumore maligno dell'ovaio e degli altri annessi uterini	C56-C57	65	10,3	1,03	7,94	13,21
Tumore maligno della prostata	C61	0	0	0		0,79
Tumore maligno del testicolo	C62	0	0	0		0,79
Tumore maligno della vescica	C67	13	1,92	0,192	1,02	3,4
Tumore maligno del rene e di altri non specificati organi urinari	C64-C66, C68	23	3,6	0,36	2,28	5,5
Tumore maligno del sistema nervoso centrale	C70-C72	28	4,43	0,443	2,94	6,5
Tutti i tumori del sistema nervoso centrale	C70-C72, D42-D43, D32-D33	46	7,19	0,719	5,25	9,68
Tumore maligno della ghiandola tiroidea	C73	2	0,3	0,03	0,04	1,26
Linfoematopoietico totale	C81-C96	100	15,69	1,569	12,75	19,18
Linfomi	C81-C85,C96	32	4,97	0,497	3,39	7,11
Mieloma multiplo e tumori immunoproliferativi	C88, C90	25	3,98	0,398	2,57	5,97
Leucemie	C91-C95	43	6,74	0,674	4,87	9,17
Diabete Mellito	E10-E14	261	37,71	3,771	33,25	42,68
Malattie neurologiche	G00-G99	266	39,1	3,91	34,51	44,2
Malattie del sistema circolatorio	I00-I99	1838	260,13	26,013	248,32	272,43
Malattia ipertensiva	I10-I15	450	62,69	6,269	57,02	68,87
Malattie ischemiche del cuore	I20-I25	456	64,62	6,462	58,8	70,94
Infarto miocardico acuto	I21-I22	99	14,25	1,425	11,57	17,46
Disturbi circolatori dell'encefalo	I60-I69	364	51,87	5,187	46,65	57,59
Malattie apparato respiratorio	J00-J99	371	52,4	5,24	47,18	58,12
Malattie respiratorie acute	J00-J06, J10-J18, J20-J22	92	12,99	1,299	10,46	16,03
Malattie polmonari croniche	J41-J44, J47	179	25,3	2,53	21,72	29,4
Asma	J45-J46	4	0,59	0,059	0,16	1,67
Pneumoconiosi	J60-J64	0	0	0		0,79
Malattie dell'apparato digerente	K00-K93	218	32,01	3,201	27,88	36,66
Cirrosi e altre malattie croniche del fegato	K70,K73-K74	66	9,88	0,988	7,63	12,68
Malattie dell'apparato genitourinario	N00-N99	114	16,11	1,611	13,28	19,46
Insufficienza renale acuta e cronica	N17-N19	97	13,68	1,368	11,08	16,8
Malformazioni congenite	Q00-Q99	16	2,72	0,272	1,54	4,51
Sintomi, segni e stati morbosi mal definiti	R00-R99	119	16,65	1,665	13,79	20,03
Traumatismi ed avvelenamenti	S00- Y98	207	29,78	2,978	25,83	34,23
Tutte le cause	A00-Y98	5085	740,53	74,053	720,2	761,37

MASCHI E FEMMINE

		Maschi & femmine				
Cause	ICD-10	oss	tasso	TASSO/10	IC 95%	
Malattie infettive e parassitarie	A00-B99	298	25,29	2,529	22,5	28,36
Tutti i Tumori	C00-D48	2781	236,58	23,658	227,85	245,58
Tutti i tumori maligni	C00-C97	2649	225,31	22,531	216,79	234,1
Tumore maligno dell'esofago	C15	11	0,95	0,095	0,47	1,73
Tumore maligno dello stomaco	C16	157	13,3	1,33	11,3	15,58
Tumore maligno del colon-retto	C18-C21	288	24,44	2,444	21,69	27,46
Tumore maligno primitivo del fegato e dei dotti biliari intraepatici	C22	187	16,03	1,603	13,81	18,52
Tumore maligno del pancreas	C25	164	13,95	1,395	11,89	16,28
Tumore maligno della laringe	C32	21	1,78	0,178	1,1	2,75
Tumore maligno della trachea, dei bronchi e del polmone	C33-C34	432	37,08	3,708	33,66	40,77
Tumore maligno della pleura	C450	8	0,71	0,071	0,31	1,43
Tumore maligno del connettivo e di altri tessuti molli	C49	17	1,44	0,144	0,84	2,34
Melanoma della pelle	C43	42	3,51	0,351	2,53	4,77
Tumore maligno della mammella	C50	238	19,88	1,988	17,43	22,6
Tumore maligno dell'utero	C53-C55	39	3,32	0,332	2,36	4,57
Tumore maligno dell'ovaio e degli altri annessi uterini	C56-C57	65	5,55	0,555	4,28	7,11
Tumore maligno della prostata	C61	126	10,73	1,073	8,93	12,8
Tumore maligno del testicolo	C62	2	0,17	0,017	0,02	0,67
Tumore maligno della vescica	C67	76	6,46	0,646	5,09	8,11
Tumore maligno del rene e di altri non specificati organi urinari	C64-C66, C68	66	5,64	0,564	4,36	7,2
Tumore maligno del sistema nervoso centrale	C70-C72	66	5,67	0,567	4,38	7,24
Tutti i tumori del sistema nervoso centrale	C70-C72, D42-D43, D32-D33	103	8,78	0,878	7,16	10,68
Tumore maligno della ghiandola tiroidea	C73	3	0,25	0,025	0,05	0,78
Linfoematopoietico totale	C81-C96	258	22,04	2,204	19,43	24,93
Linfomi	C81-C85,C96	81	6,93	0,693	5,5	8,64
Mieloma multiplo e tumori immunoproliferativi	C88, C90	57	4,9	0,49	3,71	6,37
Leucemie	C91-C95	119	10,13	1,013	8,39	12,15
Diabete Mellito	E10-E14	471	39,98	3,998	36,45	43,79
Malattie neurologiche	G00-G99	469	39,69	3,969	36,17	43,47
Malattie del sistema circolatorio	I00-I99	3443	292,37	29,237	282,67	302,33
Malattia ipertensiva	I10-I15	716	60,91	6,091	56,53	65,57
Malattie ischemiche del cuore	I20-I25	1015	86,28	8,628	81,04	91,78
Infarto miocardico acuto	I21-I22	272	23,08	2,308	20,42	26,02
Disturbi circolatori dell'encefalo	I60-I69	669	56,73	5,673	52,51	61,23
Malattie apparato respiratorio	J00-J99	876	74,24	7,424	69,4	79,35
Malattie respiratorie acute	J00-J06, J10-J18, J20-J22	180	15,24	1,524	13,09	17,66
Malattie polmonari croniche	J41-J44, J47	486	41,21	4,121	37,62	45,07
Asma	J45-J46	5	0,4	0,04	0,13	0,99
Pneumoconiosi	J60-J64	2	0,17	0,017	0,02	0,67
Malattie dell'apparato digerente	K00-K93	444	37,6	3,76	34,18	41,3
Cirrosi e altre malattie croniche del fegato	K70,K73-K74	136	11,53	1,153	9,67	13,66
Malattie dell'apparato genitourinario	N00-N99	215	18,26	1,826	15,9	20,89
Insufficienza renale acuta e cronica	N17-N19	171	14,49	1,449	12,4	16,86
Malformazioni congenite	Q00-Q99	31	2,75	0,275	1,86	3,93
Sintomi, segni e stati morbosi mal definiti	R00-R99	185	15,89	1,589	13,68	18,37
Traumatismi ed avvelenamenti	S00- Y98	443	37,34	3,734	33,93	41,01
Tutte le cause	A00-Y98	10173	864,01	86,401	847,27	881,02

Tassi di mortalità standardizzati per età (pop. standard ed 2013) della regione Puglia per 10.000 ab (2017-2019)

MASCHI

		Maschi				
Cause	ICD-10	oss	tasso	TASSO/10	IC 95%	
Malattie infettive e parassitarie	A00-B99	1137	19,35	1,935	18,23	20,51
Tutti i Tumori	C00-D48	18321	309,05	30,905	304,58	313,58
Tutti i tumori maligni	C00-C97	17537	295,46	29,546	291,09	299,88
Tumore maligno dell'esofago	C15	142	2,35	0,235	1,98	2,78
Tumore maligno dello stomaco	C16	910	15,26	1,526	14,28	16,29
Tumore maligno del colon-retto	C18-C21	1938	32,78	3,278	31,33	34,28
Tumore maligno primitivo del fegato e dei dotti biliari intraepatici	C22	1216	20,4	2,04	19,26	21,58
Tumore maligno del pancreas	C25	963	16,05	1,605	15,05	17,1
Tumore maligno della laringe	C32	258	4,3	0,43	3,79	4,86
Tumore maligno della trachea, dei bronchi e del polmone	C33-C34	4326	72,42	7,242	70,27	74,62
Tumore maligno della pleura	C450	138	2,31	0,231	1,94	2,74
Tumore maligno del connettivo e di altri tessuti molli	C49	87	1,46	0,146	1,17	1,81
Melanoma della pelle	C43	225	3,77	0,377	3,29	4,3
Tumore maligno della mammella	C50	28	0,47	0,047	0,31	0,69
Tumore maligno dell'utero	C53-C55	0	0	0		0,08
Tumore maligno dell'ovaio e degli altri annessi uterini	C56-C57	0	0	0		0,08
Tumore maligno della prostata	C61	1448	25,18	2,518	23,89	26,52
Tumore maligno del testicolo	C62	26	0,44	0,044	0,28	0,65
Tumore maligno della vescica	C67	1050	17,98	1,798	16,91	19,11
Tumore maligno del rene e di altri non specificati organi urinari	C64-C66, C68	504	8,41	0,841	7,69	9,19
Tumore maligno del sistema nervoso centrale	C70-C72	473	7,79	0,779	7,1	8,53
Tutti i tumori del sistema nervoso centrale	C70-C72, D42-D43, D32-D33	688	11,34	1,134	10,51	12,23
Tumore maligno della ghiandola tiroidea	C73	41	0,69	0,069	0,49	0,94
Linfoematopoietico totale	C81-C96	1517	25,56	2,556	24,29	26,89
Linfomi	C81-C85,C96	493	8,26	0,826	7,55	9,03
Mieloma multiplo e tumori immunoproliferativi	C88, C90	324	5,46	0,546	4,88	6,09
Leucemie	C91-C95	696	11,78	1,178	10,91	12,69
Diabete Mellito	E10-E14	2339	40,18	4,018	38,56	41,85
Malattie neurologiche	G00-G99	2584	44,42	4,442	42,72	46,18
Malattie del sistema circolatorio	I00-I99	18544	324,16	32,416	319,5	328,89
Malattia ipertensiva	I10-I15	3493	62,3	6,23	60,24	64,41
Malattie ischemiche del cuore	I20-I25	6189	107,46	10,746	104,79	110,19
Infarto miocardico acuto	I21-I22	1891	32,03	3,203	30,6	33,51
Disturbi circolatori dell'encefalo	I60-I69	3522	61,57	6,157	59,54	63,65
Malattie apparato respiratorio	J00-J99	5460	95,8	9,58	93,26	98,39
Malattie respiratorie acute	J00-J06, J10-J18, J20-J22	751	13,22	1,322	12,29	14,21
Malattie polmonari croniche	J41-J44, J47	3362	59,22	5,922	57,23	61,27
Asma	J45-J46	22	0,37	0,037	0,23	0,57
Pneumoconiosi	J60-J64	36	0,65	0,065	0,45	0,9
Malattie dell'apparato digerente	K00-K93	2266	38,32	3,832	36,75	39,94
Cirrosi e altre malattie croniche del fegato	K70,K73-K74	749	12,38	1,238	11,51	13,31
Malattie dell'apparato genitourinario	N00-N99	1101	19,45	1,945	18,31	20,64
Insufficienza renale acuta e cronica	N17-N19	872	15,39	1,539	14,39	16,46
Malformazioni congenite	Q00-Q99	132	2,33	0,233	1,94	2,77
Sintomi, segni e stati morbosi mal definiti	R00-R99	773	13,87	1,387	12,91	14,89
Traumatismi ed avvelenamenti	S00- Y98	2843	48,81	4,881	47,03	50,65
Tutte le cause	A00-Y98	57598	992,82	99,282	984,69	1001

FEMMINE

		Femmine				
Cause	ICD-10	oss	tasso	TASSO/10	IC 95%	
Malattie infettive e parassitarie	A00-B99	1306	15,32	1,532	14,49	16,2
Tutti i Tumori	C00-D48	13762	176,49	17,649	173,51	179,52
Tutti i tumori maligni	C00-C97	13126	169,13	16,913	166,2	172,1
Tumore maligno dell'esofago	C15	69	0,89	0,089	0,69	1,14
Tumore maligno dello stomaco	C16	617	7,78	0,778	7,17	8,44
Tumore maligno del colon-retto	C18-C21	1600	20,11	2,011	19,12	21,14
Tumore maligno primitivo del fegato e dei dotti biliari intraepatici	C22	588	7,38	0,738	6,78	8,02
Tumore maligno del pancreas	C25	1037	13,2	1,32	12,39	14,05
Tumore maligno della laringe	C32	24	0,33	0,033	0,21	0,5
Tumore maligno della trachea, dei bronchi e del polmone	C33-C34	1197	15,94	1,594	15,04	16,89
Tumore maligno della pleura	C450	43	0,56	0,056	0,4	0,76
Tumore maligno del connettivo e di altri tessuti molli	C49	60	0,81	0,081	0,62	1,06
Melanoma della pelle	C43	147	1,96	0,198	1,67	2,35
Tumore maligno della mammella	C50	2500	32,86	3,286	31,56	34,2
Tumore maligno dell'utero	C53-C55	559	7,48	0,748	6,87	8,15
Tumore maligno dell'ovaio e degli altri annessi uterini	C56-C57	667	9,05	0,905	8,37	9,78
Tumore maligno della prostata	C61	0	0	0		0,08
Tumore maligno del testicolo	C62	0	0	0		0,08
Tumore maligno della vescica	C67	249	2,99	0,299	2,62	3,4
Tumore maligno del rene e di altri non specificati organi urinari	C64-C66, C68	251	3,21	0,321	2,82	3,65
Tumore maligno del sistema nervoso centrale	C70-C72	336	4,72	0,472	4,22	5,26
Tutti i tumori del sistema nervoso centrale	C70-C72, D42-D43, D32-D33	566	7,58	0,758	6,96	8,25
Tumore maligno della ghiandola tiroidea	C73	60	0,8	0,08	0,61	1,05
Linfoematopoietico totale	C81-C96	1171	15,06	1,506	14,19	15,97
Linfomi	C81-C85,C96	356	4,66	0,466	4,18	5,18
Mieloma multiplo e tumori immunoproliferativi	C88, C90	322	4,14	0,414	3,7	4,64
Leucemie	C91-C95	493	6,26	0,626	5,71	6,86
Diabete Mellito	E10-E14	3050	34,18	3,418	32,97	35,45
Malattie neurologiche	G00-G99	3342	38,23	3,823	36,92	39,58
Malattie del sistema circolatorio	I00-I99	23657	257,13	25,713	253,82	260,48
Malattia ipertensiva	I10-I15	6222	65,92	6,592	64,28	67,61
Malattie ischemiche del cuore	I20-I25	5912	64,33	6,433	62,68	66,02
Infarto miocardico acuto	I21-I22	1356	15,65	1,565	14,81	16,53
Disturbi circolatori dell'encefalo	I60-I69	4823	53,14	5,314	51,63	54,7
Malattie apparato respiratorio	J00-J99	4329	47,55	4,755	46,12	49,02
Malattie respiratorie acute	J00-J06, J10-J18, J20-J22	851	9,22	0,922	8,6	9,88
Malattie polmonari croniche	J41-J44, J47	2287	24,84	2,484	23,82	25,9
Asma	J45-J46	45	0,51	0,051	0,37	0,71
Pneumoconiosi	J60-J64	0	0	0		0,08
Malattie dell'apparato digerente	K00-K93	2203	25,83	2,583	24,74	26,96
Cirrosi e altre malattie croniche del fegato	K70,K73-K74	465	5,82	0,582	5,3	6,39
Malattie dell'apparato genitourinario	N00-N99	1356	14,78	1,478	14	15,61
Insufficienza renale acuta e cronica	N17-N19	1135	12,27	1,227	11,56	13,02
Malformazioni congenite	Q00-Q99	110	1,78	0,178	1,45	2,16
Sintomi, segni e stati morbosi mal definiti	R00-R99	1334	14	1,4	13,25	14,79
Traumatismi ed avvelenamenti	S00- Y98	2397	27,49	2,749	26,37	28,64
Tutte le cause	A00-Y98	60702	695,95	69,595	690,33	701,62

MASCHI E FEMMINE

		Maschi & femmine				
Cause	ICD-10	oss	tasso	TASSO/10	IC 95%	
Malattie infettive e parassitarie	A00-B99	2443	17,16	1,716	16,49	17,86
Tutti i Tumori	C00-D48	32083	232,35	23,235	229,8	234,92
Tutti i tumori maligni	C00-C97	30663	222,51	22,251	220,01	225,03
Tumore maligno dell'esofago	C15	211	1,55	0,155	1,35	1,76
Tumore maligno dello stomaco	C16	1527	11,03	1,103	10,48	11,6
Tumore maligno del colon-retto	C18-C21	3538	25,5	2,55	24,66	26,36
Tumore maligno primitivo del fegato e dei dotti biliari intraepatici	C22	1804	13,12	1,312	12,52	13,75
Tumore maligno del pancreas	C25	2000	14,59	1,459	13,96	15,25
Tumore maligno della laringe	C32	282	2,08	0,208	1,84	2,34
Tumore maligno della trachea, dei bronchi e del polmone	C33-C34	5523	40,6	4,06	39,53	41,69
Tumore maligno della pleura	C450	181	1,33	0,133	1,14	1,54
Tumore maligno del connettivo e di altri tessuti molli	C49	147	1,11	0,111	0,94	1,31
Melanoma della pelle	C43	372	2,74	0,274	2,47	3,04
Tumore maligno della mammella	C50	2528	18,43	1,843	17,72	19,17
Tumore maligno dell'utero	C53-C55	559	4,12	0,412	3,78	4,48
Tumore maligno dell'ovaio e degli altri annessi uterini	C56-C57	667	4,95	0,495	4,58	5,34
Tumore maligno della prostata	C61	1448	10,03	1,003	9,51	10,56
Tumore maligno del testicolo	C62	26	0,21	0,021	0,14	0,32
Tumore maligno della vescica	C67	1299	9,11	0,911	8,62	9,63
Tumore maligno del rene e di altri non specificati organi urinari	C64-C66, C68	755	5,5	0,55	5,11	5,91
Tumore maligno del sistema nervoso centrale	C70-C72	809	6,13	0,613	5,71	6,57
Tutti i tumori del sistema nervoso centrale	C70-C72, D42-D43, D32-D33	1254	9,34	0,934	8,82	9,87
Tumore maligno della ghiandola tiroidea	C73	101	0,75	0,075	0,61	0,92
Linfoematopoietico totale	C81-C96	2688	19,53	1,953	18,79	20,29
Linfomi	C81-C85,C96	849	6,25	0,625	5,83	6,69
Mieloma multiplo e tumori immunoproliferativi	C88, C90	646	4,66	0,466	4,31	5,04
Leucemie	C91-C95	1189	8,59	0,859	8,1	9,09
Diabete Mellito	E10-E14	5389	37,15	3,715	36,16	38,17
Malattie neurologiche	G00-G99	5926	41,01	4,101	39,97	42,08
Malattie del sistema circolatorio	I00-I99	42201	287,69	28,769	284,94	290,46
Malattia ipertensiva	I10-I15	9715	65,1	6,51	63,81	66,42
Malattie ischemiche del cuore	I20-I25	12101	82,98	8,298	81,5	84,48
Infarto miocardico acuto	I21-I22	3247	22,97	2,297	22,18	23,78
Disturbi circolatori dell'encefalo	I60-I69	8345	56,94	5,694	55,72	58,18
Malattie apparato respiratorio	J00-J99	9789	66,74	6,674	65,42	68,09
Malattie respiratorie acute	J00-J06, J10-J18, J20-J22	1602	10,85	1,085	10,33	11,4
Malattie polmonari croniche	J41-J44, J47	5649	38,33	3,833	37,34	39,35
Asma	J45-J46	67	0,46	0,046	0,36	0,59
Pneumoconiosi	J60-J64	36	0,24	0,024	0,17	0,34
Malattie dell'apparato digerente	K00-K93	4469	31,51	3,151	30,59	32,46
Cirrosi e altre malattie croniche del fegato	K70,K73-K74	1214	8,84	0,884	8,34	9,35
Malattie dell'apparato genitourinario	N00-N99	2457	16,64	1,664	15,99	17,32
Insufficienza renale acuta e cronica	N17-N19	2007	13,55	1,355	12,96	14,16
Malformazioni congenite	Q00-Q99	242	2,04	0,204	1,79	2,32
Sintomi, segni e stati morbosi mal definiti	R00-R99	2107	14,21	1,421	13,61	14,83
Traumatismi ed avvelenamenti	S00- Y98	5240	37,49	3,749	36,47	38,53
Tutte le cause	A00-Y98	118300	824,9	82,49	820,19	829,65

Tassi di mortalità standardizzati per età(pop.standard ed 2013) del comune di Andria per 10.000 ab (2020-2022)

MASCHI

		Maschi				
Cause	ICD-10	oss	tasso	Tasso/10	IC 95%	
Malattie infettive e parassitarie	A00-B99	28	22,63	2,263	14,93	33,17
Tutti i Tumori	C00-D48	366	285,11	28,511	256,27	316,54
Tutti i tumori maligni	C00-C97	353	274,75	27,475	246,47	305,63
Tumore maligno dell'esofago	C15	1	0,82	0,082	0,02	5,14
Tumore maligno dello stomaco	C16	21	16,65	1,665	10,26	25,87
Tumore maligno del colon-retto	C18-C21	46	37,86	3,786	27,58	50,95
Tumore maligno primitivo del fegato e dei dotti biliari intraepatici	C22	27	20,26	2,026	13,3	29,95
Tumore maligno del pancreas	C25	14	10,11	1,011	5,5	17,51
Tumore maligno della laringe	C32	3	2,72	0,272	0,54	8,25
Tumore maligno della trachea, dei bronchi e del polmone	C33-C34	80	60,32	6,032	47,71	75,56
Tumore maligno della pleura	C450	1	0,72	0,072	0,02	4,89
Tumore maligno del connettivo e di altri tessuti molli	C49	1	0,72	0,072	0,02	4,89
Melanoma della pelle	C43	5	3,78	0,378	1,22	9,39
Tumore maligno della mammella	C50	1	0,72	0,072	0,02	4,89
Tumore maligno dell'utero	C53-C55	0	0	0		3,75
Tumore maligno dell'ovaio e degli altri annessi uterini	C56-C57	0	0	0		3,75
Tumore maligno della prostata	C61	26	21,99	2,199	14,26	32,63
Tumore maligno del testicolo	C62	1	0,82	0,082	0,02	5,14
Tumore maligno della vescica	C67	19	16,21	1,621	9,68	25,69
Tumore maligno del rene e di altri non specificati organi urinari	C64-C66, C68	10	7,72	0,772	3,67	14,69
Tumore maligno del sistema nervoso centrale	C70-C72	18	12,71	1,271	7,49	20,65
Tutti i tumori del sistema nervoso centrale	C70-C72, D42-D43, D32-D33	22	15,75	1,575	9,83	24,39
Tumore maligno della ghiandola tiroidea	C73	0	0	0		3,75
Linfoematopoietico totale	C81-C96	32	24,43	2,443	16,63	34,97
Linfomi	C81-C85,C96	10	7,46	0,746	3,57	14,23
Mieloma multiplo e tumori immunoproliferativi	C88, C90	4	2,95	0,295	0,79	8,2
Leucemie	C91-C95	18	14,02	1,402	8,23	22,66
Diabete Mellito	E10-E14	36	29,71	2,971	20,69	41,57
Malattie neurologiche	G00-G99	67	52,29	5,229	40,36	66,92
Malattie del sistema circolatorio	I00-I99	382	329,67	32,967	296,98	365,11
Malattia ipertensiva	I10-I15	69	62,12	6,212	48,16	78,97
Malattie ischemiche del cuore	I20-I25	143	121,68	12,168	102,31	143,83
Infarto miocardico acuto	I21-I22	39	31,41	3,141	22,23	43,36
Disturbi circolatori dell'encefalo	I60-I69	64	54,87	5,487	42,1	70,48
Malattie apparato respiratorio	J00-J99	117	103,98	10,398	85,77	125,05
Malattie respiratorie acute	J00-J06, J10-J18, J20-J22	12	10,59	1,059	5,42	18,8
Malattie polmonari croniche	J41-J44, J47	76	69,2	6,92	54,36	86,95
Asma	J45-J46	1	0,64	0,064	0,02	4,69
Pneumoconiosi	J60-J64	0	0	0		3,75
Malattie dell'apparato digerente	K00-K93	52	42,57	4,257	31,64	56,29
Cirrosi e altre malattie croniche del fegato	K70,K73-K74	19	14,81	1,481	8,84	23,63
Malattie dell'apparato genitourinario	N00-N99	17	15,75	1,575	9,12	25,45
Insufficienza renale acuta e cronica	N17-N19	12	11,4	1,14	5,85	20,08
Malformazioni congenite	Q00-Q99	3	1,97	0,197	0,4	6,65
Sintomi, segni e stati morbosi mal definiti	R00-R99	22	19,54	1,954	12,16	29,9
Traumatismi ed avvelenamenti	S00- Y98	51	41,43	4,143	30,7	54,95
Tutte le cause	A00-Y98	1363	1125,18	112,518	1068,33	1187,69

FEMMINE

		Femmine				
Cause	ICD-10	oss	tasso	Tasso/10	IC 95%	
Malattie infettive e parassitarie	A00-B99	25	14,89	1,489	9,6	22,4
Tutti i Tumori	C00-D48	291	183,22	18,322	162,65	205,91
Tutti i tumori maligni	C00-C97	282	177,55	17,755	157,32	199,91
Tumore maligno dell'esofago	C15	0	0	0		3,14
Tumore maligno dello stomaco	C16	13	8,07	0,807	4,27	14,23
Tumore maligno del colon-retto	C18-C21	31	19,02	1,902	12,89	27,39
Tumore maligno primitivo del fegato e dei dotti biliari intraepatici	C22	10	6,42	0,642	3,06	12,21
Tumore maligno del pancreas	C25	19	12,41	1,241	7,45	19,73
Tumore maligno della laringe	C32	0	0	0		3,14
Tumore maligno della trachea, dei bronchi e del polmone	C33-C34	15	9,51	0,951	5,31	16,07
Tumore maligno della pleura	C450	0	0	0		3,14
Tumore maligno del connettivo e di altri tessuti molli	C49	1	0,72	0,072	0,02	4,39
Melanoma della pelle	C43	2	1,16	0,116	0,14	4,91
Tumore maligno della mammella	C50	68	43,34	4,334	33,6	55,29
Tumore maligno dell'utero	C53-C55	12	7,59	0,759	3,9	13,67
Tumore maligno dell'ovaio e degli altri annessi uterini	C56-C57	18	11,08	1,108	6,56	17,9
Tumore maligno della prostata	C61	0	0	0		3,14
Tumore maligno del testicolo	C62	0	0	0		3,14
Tumore maligno della vescica	C67	2	1,12	0,112	0,14	4,83
Tumore maligno del rene e di altri non specificati organi urinari	C64-C66, C68	4	2,45	0,245	0,66	6,82
Tumore maligno del sistema nervoso centrale	C70-C72	16	10,5	1,05	5,98	17,4
Tutti i tumori del sistema nervoso centrale	C70-C72, D42-D43, D32-D33	22	14,34	1,434	8,96	22,05
Tumore maligno della ghiandola tiroidea	C73	0	0	0		3,14
Linfoematopoietico totale	C81-C96	27	16,41	1,641	10,79	24,28
Linfomi	C81-C85,C96	10	6,24	0,624	2,98	11,9
Mieloma multiplo e tumori immunoproliferativi	C88, C90	7	3,91	0,391	1,57	8,64
Leucemie	C91-C95	10	6,27	0,627	2,99	11,96
Diabete Mellito	E10-E14	64	38,19	3,819	29,38	49,15
Malattie neurologiche	G00-G99	81	48,8	4,88	38,71	61,03
Malattie del sistema circolatorio	I00-I99	468	279,19	27,919	254,39	306,04
Malattia ipertensiva	I10-I15	126	74,52	7,452	62,04	89,08
Malattie ischemiche del cuore	I20-I25	110	65,69	6,569	53,96	79,52
Infarto miocardico acuto	I21-I22	23	14,09	1,409	8,92	21,53
Disturbi circolatori dell'encefalo	I60-I69	104	62,25	6,225	50,82	75,78
Malattie apparato respiratorio	J00-J99	71	42,89	4,289	33,46	54,46
Malattie respiratorie acute	J00-J06, J10-J18, J20-J22	23	13,63	1,363	8,62	20,87
Malattie polmonari croniche	J41-J44, J47	31	18,92	1,892	12,83	27,24
Asma	J45-J46	1	0,59	0,059	0,01	4,06
Pneumoconiosi	J60-J64	0	0	0		3,14
Malattie dell'apparato digerente	K00-K93	39	23,77	2,377	16,87	32,89
Cirrosi e altre malattie croniche del fegato	K70,K73-K74	9	5,58	0,558	2,54	11,03
Malattie dell'apparato genitourinario	N00-N99	28	16,32	1,632	10,84	24
Insufficienza renale acuta e cronica	N17-N19	22	12,75	1,275	7,98	19,73
Malformazioni congenite	Q00-Q99	2	1,33	0,133	0,16	5,29
Sintomi, segni e stati morbosi mal definiti	R00-R99	34	20,21	2,021	13,98	28,63
Traumatismi ed avvelenamenti	S00-Y98	35	20,57	2,057	14,31	29
Tutte le cause	A00-Y98	1324	803,33	80,333	760,44	848,26

MASCHI E FEMMINE

		Maschi & femmine				
Cause	ICD-10	oss	tasso	Tasso/10	IC 95%	
Malattie infettive e parassitarie	A00-B99	53	18,24	1,824	13,64	23,98
Tutti i Tumori	C00-D48	657	227,25	22,725	210,13	245,47
Tutti i tumori maligni	C00-C97	635	219,6	21,96	202,78	237,52
Tumore maligno dell'esofago	C15	1	0,36	0,038	0,01	2,23
Tumore maligno dello stomaco	C16	34	12,02	1,202	8,31	16,91
Tumore maligno del colon-retto	C18-C21	77	27,03	2,703	21,31	33,89
Tumore maligno primitivo del fegato e dei dotti biliari intraepatici	C22	37	12,83	1,283	9,02	17,8
Tumore maligno del pancreas	C25	33	11,49	1,149	7,89	16,26
Tumore maligno della laringe	C32	3	1,08	0,108	0,22	3,29
Tumore maligno della trachea, dei bronchi e del polmone	C33-C34	95	32,56	3,256	26,32	39,93
Tumore maligno della pleura	C450	1	0,35	0,035	0,01	2,13
Tumore maligno del connettivo e di altri tessuti molli	C49	2	0,73	0,073	0,09	2,77
Melanoma della pelle	C43	7	2,4	0,24	0,96	5,1
Tumore maligno della mammella	C50	69	23,92	2,392	18,58	30,39
Tumore maligno dell'utero	C53-C55	12	4,01	0,401	2,06	7,15
Tumore maligno dell'ovaio e degli altri annessi uterini	C56-C57	18	5,83	0,583	3,45	9,38
Tumore maligno della prostata	C61	26	8,9	0,89	5,8	13,17
Tumore maligno del testicolo	C62	1	0,38	0,038	0,01	2,23
Tumore maligno della vescica	C67	21	7,35	0,735	4,54	11,35
Tumore maligno del rene e di altri non specificati organi urinari	C64-C66, C68	14	4,93	0,493	2,69	8,4
Tumore maligno del sistema nervoso centrale	C70-C72	34	11,46	1,146	7,92	16,15
Tutti i tumori del sistema nervoso centrale	C70-C72, D42-D43, D32-D33	44	14,92	1,492	10,83	20,17
Tumore maligno della ghiandola tiroidea	C73	0	0	0		1,54
Linfoematopoietico totale	C81-C96	59	20,3	2,03	15,43	26,31
Linfomi	C81-C85,C96	20	6,92	0,692	4,22	10,82
Mieloma multiplo e tumori immunoproliferativi	C88, C90	11	3,7	0,37	1,84	6,78
Leucemie	C91-C95	28	9,68	0,968	6,42	14,11
Diabete Mellito	E10-E14	100	35,21	3,521	28,62	42,93
Malattie neurologiche	G00-G99	148	50,97	5,097	43,05	60
Malattie del sistema circolatorio	I00-I99	850	304,36	30,436	284,18	325,66
Malattia ipertensiva	I10-I15	195	69,92	6,992	60,42	80,55
Malattie ischemiche del cuore	I20-I25	253	90,43	9,043	79,59	102,39
Infarto miocardico acuto	I21-I22	62	21,71	2,171	16,63	27,94
Disturbi circolatori dell'encefalo	I60-I69	168	60,21	6,021	51,43	70,14
Malattie apparato respiratorio	J00-J99	188	67,47	6,747	58,14	77,94
Malattie respiratorie acute	J00-J06, J10-J18, J20-J22	35	12,44	1,244	8,65	17,41
Malattie polmonari croniche	J41-J44, J47	107	38,66	3,866	31,67	46,81
Asma	J45-J46	2	0,68	0,068	0,08	2,66
Pneumoconiosi	J60-J64	0	0	0		1,54
Malattie dell'apparato digerente	K00-K93	91	31,93	3,193	25,68	39,32
Cirrosi e altre malattie croniche del fegato	K70,K73-K74	28	9,82	0,982	6,51	14,31
Malattie dell'apparato genitourinario	N00-N99	45	16,1	1,61	11,73	21,64
Insufficienza renale acuta e cronica	N17-N19	34	12,21	1,221	8,44	17,15
Malformazioni congenite	Q00-Q99	5	1,72	0,172	0,55	4,17
Sintomi, segni e stati morbosi mal definiti	R00-R99	56	20,16	2,016	15,22	26,27
Traumatismi ed avvelenamenti	S00- Y98	86	30,64	3,064	24,49	37,94
Tutte le cause	A00-Y98	2687	947,6	94,76	911,96	984,33

Tassi di mortalità standardizzati per età (pop.standard ed 2013) provincia BAT per 10.000 ab (2020-2022)

MASCHI

		Maschi				
Cause	ICD-10	oss	tasso	Tasso/10	IC 95%	
Malattie infettive e parassitarie	A00-B99	151	28,57	2,857	24,16	33,59
Tutti i Tumori	C00-D48	1582	290,54	29,054	276,3	305,37
Tutti i tumori maligni	C00-C97	1508	276,49	27,649	262,61	290,95
Tumore maligno dell'esofago	C15	4	0,75	0,075	0,2	2
Tumore maligno dello stomaco	C16	74	13,59	1,359	10,65	17,13
Tumore maligno del colon-retto	C18-C21	169	31,17	3,117	26,61	36,31
Tumore maligno primitivo del fegato e dei dotti biliari intraepatici	C22	116	21,01	2,101	17,34	25,27
Tumore maligno del pancreas	C25	83	14,74	1,474	11,72	18,35
Tumore maligno della laringe	C32	24	4,35	0,435	2,78	6,55
Tumore maligno della trachea, dei bronchi e del polmone	C33-C34	325	58,19	5,819	52	64,95
Tumore maligno della pleura	C450	4	0,7	0,07	0,19	1,9
Tumore maligno del connettivo e di altri tessuti molli	C49	3	0,54	0,054	0,11	1,67
Melanoma della pelle	C43	23	4,16	0,416	2,63	6,32
Tumore maligno della mammella	C50	5	0,86	0,086	0,28	2,1
Tumore maligno dell'utero	C53-C55	0	0	0		0,81
Tumore maligno dell'ovaio e degli altri annessi uterini	C56-C57	0	0	0		0,81
Tumore maligno della prostata	C61	158	30,86	3,086	26,21	36,14
Tumore maligno del testicolo	C62	4	0,81	0,081	0,22	2,12
Tumore maligno della vescica	C67	69	13,36	1,336	10,37	16,97
Tumore maligno del rene e di altri non specificati organi urinari	C64-C66, C68	39	6,97	0,697	4,94	9,6
Tumore maligno del sistema nervoso centrale	C70-C72	44	7,58	0,758	5,5	10,26
Tutti i tumori del sistema nervoso centrale	C70-C72, D42-D43, D32-D33	60	10,5	1,05	8	13,59
Tumore maligno della ghiandola tiroidea	C73	1	0,16	0,016	0	1,08
Linfoematopoietico totale	C81-C96	153	27,96	2,796	23,68	32,83
Linfomi	C81-C85,C96	44	7,91	0,791	5,74	10,69
Mieloma multiplo e tumori immunoproliferativi	C88, C90	32	5,86	0,586	4	8,35
Leucemie	C91-C95	77	14,18	1,418	11,17	17,79
Diabete Mellito	E10-E14	274	52,82	5,282	46,7	59,54
Malattie neurologiche	G00-G99	248	46,43	4,643	40,78	52,67
Malattie del sistema circolatorio	I00-I99	1518	296,44	29,644	281,59	311,88
Malattia ipertensiva	I10-I15	292	59,15	5,915	52,51	66,41
Malattie ischemiche del cuore	I20-I25	556	106,59	10,659	97,85	115,94
Infarto miocardico acuto	I21-I22	175	32,06	3,206	27,46	37,26
Disturbi circolatori dell'encefalo	I60-I69	282	54,47	5,447	48,25	61,29
Malattie apparato respiratorio	J00-J99	465	92,09	9,209	83,84	100,94
Malattie respiratorie acute	J00-J06, J10-J18, J20-J22	81	16,13	1,613	12,79	20,1
Malattie polmonari croniche	J41-J44, J47	271	54,07	5,407	47,78	60,98
Asma	J45-J46	4	0,78	0,078	0,21	2,05
Pneumoconiosi	J60-J64	0	0	0		0,81
Malattie dell'apparato digerente	K00-K93	198	36,41	3,641	31,47	41,94
Cirrosi e altre malattie croniche del fegato	K70,K73-K74	68	12,21	1,221	9,46	15,56
Malattie dell'apparato genitourinario	N00-N99	105	20,76	2,076	16,95	25,19
Insufficienza renale acuta e cronica	N17-N19	77	15,13	1,313	11,92	18,97
Malformazioni congenite	Q00-Q99	14	2,52	0,252	1,37	4,31
Sintomi, segni e stati morbosi mal definiti	R00-R99	159	30,2	3,02	25,65	35,36
Traumatismi ed avvelenamenti	S00- Y98	263	49,18	4,918	43,36	55,59
Tutte le cause	A00-Y98	5880	1116,58	111,658	1087,99	1145,77

FEMMINE

		Femmine				
Cause	ICD-10	oss	tasso	tasso/10	IC 95%	
Malattie infettive e parassitarie	A00-B99	153	21,62	2,162	18,31	25,46
Tutti i Tumori	C00-D48	1228	182,97	18,297	172,8	193,66
Tutti i tumori maligni	C00-C97	1169	174,45	17,445	164,52	184,9
Tumore maligno dell'esofago	C15	4	0,52	0,052	0,14	1,57
Tumore maligno dello stomaco	C16	63	9,31	0,931	7,14	12,04
Tumore maligno del colon-retto	C18-C21	141	20,63	2,063	17,34	24,46
Tumore maligno primitivo del fegato e dei dotti biliari intraepatici	C22	54	7,81	0,781	5,85	10,32
Tumore maligno del pancreas	C25	93	14,02	1,402	11,3	17,3
Tumore maligno della laringe	C32	0	0	0		0,85
Tumore maligno della trachea, dei bronchi e del polmone	C33-C34	83	12,54	1,254	9,97	15,66
Tumore maligno della pleura	C450	0	0	0		0,85
Tumore maligno del connettivo e di altri tessuti molli	C49	5	0,82	0,082	0,26	2,05
Melanoma della pelle	C43	12	1,84	0,184	0,95	3,35
Tumore maligno della mammella	C50	223	33,28	3,328	29,03	38,08
Tumore maligno dell'utero	C53-C55	52	8,13	0,813	6,06	10,78
Tumore maligno dell'ovaio e degli altri annessi uterini	C56-C57	47	7,28	0,728	5,34	9,8
Tumore maligno della prostata	C61	0	0	0		0,85
Tumore maligno del testicolo	C62	0	0	0		0,85
Tumore maligno della vescica	C67	16	2,28	0,228	1,3	3,85
Tumore maligno del rene e di altri non specificati organi urinari	C64-C66, C68	17	2,44	0,244	1,42	4,06
Tumore maligno del sistema nervoso centrale	C70-C72	40	6,37	0,637	4,54	8,78
Tutti i tumori del sistema nervoso centrale	C70-C72, D42-D43, D32-D33	69	10,82	1,082	8,41	13,81
Tumore maligno della ghiandola tiroidea	C73	5	0,76	0,076	0,24	1,94
Linfoematopoietico totale	C81-C96	112	16,52	1,652	13,58	20
Linfomi	C81-C85,C96	36	5,44	0,544	3,8	7,67
Mieloma multiplo e tumori immunoproliferativi	C88, C90	37	5,35	0,535	3,75	7,51
Leucemie	C91-C95	39	5,72	0,572	4,06	7,96
Diabete Mellito	E10-E14	324	44,76	4,476	39,99	50,04
Malattie neurologiche	G00-G99	317	44,62	4,462	39,81	49,95
Malattie del sistema circolatorio	I00-I99	1837	250,34	25,034	238,97	262,21
Malattia ipertensiva	I10-I15	492	66,44	6,644	60,67	72,71
Malattie ischemiche del cuore	I20-I25	476	64,91	6,491	59,18	71,15
Infarto miocardico acuto	I21-I22	106	15,1	1,51	12,35	18,39
Disturbi circolatori dell'encefalo	I60-I69	371	51,24	5,124	46,13	56,86
Malattie apparato respiratorio	J00-J99	347	48,03	4,803	43,08	53,5
Malattie respiratorie acute	J00-J06, J10-J18, J20-J22	107	14,77	1,477	12,09	17,99
Malattie polmonari croniche	J41-J44, J47	138	18,92	1,892	15,88	22,49
Asma	J45-J46	3	0,43	0,043	0,09	1,48
Pneumoconiosi	J60-J64	0	0	0		0,85
Malattie dell'apparato digerente	K00-K93	177	25,34	2,534	21,71	29,49
Cirrosi e altre malattie croniche del fegato	K70,K73-K74	32	4,58	0,458	3,12	6,6
Malattie dell'apparato genitourinario	N00-N99	162	22,08	2,208	18,79	25,88
Insufficienza renale acuta e cronica	N17-N19	119	16,05	1,605	13,29	19,34
Malformazioni congenite	Q00-Q99	12	2,1	0,21	1,08	3,78
Sintomi, segni e stati morbosi mal definiti	R00-R99	195	26,83	2,683	23,17	31,02
Traumatismi ed avvelenamenti	S00- Y98	202	28,21	2,821	24,42	32,52
Tutte le cause	A00-Y98	5774	812,72	81,272	791,75	834,2

MASCHI E FEMMINE

		Maschi & femmine				
Cause	ICD-10	oss	tasso	tasso/10	IC 95%	
Malattie infettive e parassitarie	A00-B99	304	24,6	2,46	21,9	27,57
Tutti i Tumori	C00-D48	2610	229,83	22,983	221,38	238,54
Tutti i tumori maligni	C00-C97	2677	219,11	21,911	210,86	227,62
Tumore maligno dell'esofago	C15	8	0,65	0,065	0,28	1,33
Tumore maligno dello stomaco	C16	137	11,23	1,123	9,43	13,32
Tumore maligno del colon-retto	C18-C21	310	25,42	2,542	22,66	28,46
Tumore maligno primitivo del fegato e dei dotti biliari intraepatici	C22	170	13,85	1,385	11,84	16,14
Tumore maligno del pancreas	C25	176	14,41	1,441	12,36	16,75
Tumore maligno della laringe	C32	24	1,97	0,197	1,26	2,98
Tumore maligno della trachea, dei bronchi e del polmone	C33-C34	408	33,53	3,353	30,34	36,98
Tumore maligno della pleura	C450	4	0,33	0,033	0,09	0,91
Tumore maligno del connettivo e di altri tessuti molli	C49	8	0,68	0,068	0,29	1,39
Melanoma della pelle	C43	35	2,88	0,288	2,01	4,05
Tumore maligno della mammella	C50	228	18,5	1,85	16,17	21,11
Tumore maligno dell'utero	C53-C55	52	4,33	0,433	3,23	5,73
Tumore maligno dell'ovaio e degli altri annessi uterini	C56-C57	47	3,83	0,383	2,81	5,14
Tumore maligno della prostata	C61	158	12,87	1,287	10,94	15,08
Tumore maligno del testicolo	C62	4	0,4	0,04	0,11	1,05
Tumore maligno della vescica	C67	85	6,92	0,692	5,52	8,59
Tumore maligno del rene e di altri non specificati organi urinari	C64-C66, C68	56	4,55	0,455	3,43	5,95
Tumore maligno del sistema nervoso centrale	C70-C72	84	6,89	0,689	5,49	8,57
Tutti i tumori del sistema nervoso centrale	C70-C72, D42-D43, D32-D33	129	10,64	1,064	8,88	12,68
Tumore maligno della ghiandola tiroidea	C73	6	0,47	0,047	0,17	1,09
Linfoematopoietico totale	C81-C96	265	21,66	2,166	19,12	24,47
Linfomi	C81-C85,C96	80	6,59	0,659	5,22	8,25
Mieloma multiplo e tumori immunoproliferativi	C88, C90	69	5,59	0,559	4,34	7,12
Leucemie	C91-C95	116	9,48	0,948	7,83	11,41
Diabete Mellito	E10-E14	598	48,55	4,855	44,73	52,64
Malattie neurologiche	G00-G99	565	45,64	4,564	41,95	49,61
Malattie del sistema circolatorio	I00-I99	3355	273,07	27,307	263,89	282,52
Malattia ipertensiva	I10-I15	784	63,67	6,367	59,29	68,33
Malattie ischemiche del cuore	I20-I25	1032	84,22	8,422	79,15	89,57
Infarto miocardico acuto	I21-I22	281	23,08	2,308	20,45	25,98
Disturbi circolatori dell'encefalo	I60-I69	653	53,19	5,319	49,18	57,47
Malattie apparato respiratorio	J00-J99	812	66,13	6,613	61,65	70,88
Malattie respiratorie acute	J00-J06, J10-J18, J20-J22	188	15,35	1,535	13,23	17,75
Malattie polmonari croniche	J41-J44, J47	409	33,18	3,318	30,04	36,6
Asma	J45-J46	7	0,58	0,058	0,23	1,25
Pneumoconiosi	J60-J64	0	0	0		0,41
Malattie dell'apparato digerente	K00-K93	375	30,41	3,041	27,4	33,69
Cirrosi e altre malattie croniche del fegato	K70,K73-K74	100	8,11	0,811	6,6	9,91
Malattie dell'apparato genitourinario	N00-N99	267	21,64	2,164	19,12	24,44
Insufficienza renale acuta e cronica	N17-N19	196	15,8	1,58	13,66	18,21
Malformazioni congenite	Q00-Q99	26	2,33	0,233	1,51	3,45
Sintomi, segni e stati morbosi mal definiti	R00-R99	354	28,97	2,897	26,02	32,19
Traumatismi ed avvelenamenti	S00- Y98	465	38,23	3,823	34,83	41,92
Tutte le cause	A00-Y98	11654	950,19	95,019	932,97	967,68

Tassi di mortalità standardizzati per età (pop. standard ed 2013) della regione Puglia per 10.000 ab (2020-2022)
MASCHI

				Maschi		
Cause	ICD-10	oss	tasso	Tasso/10	IC 95%	
Malattie infettive e parassitarie	A00-B99	1286	21,11	2,111	19,96	22,3
Tutti i Tumori	C00-D48	18367	298,15	29,815	293,84	302,51
Tutti i tumori maligni	C00-C97	17531	284,3	28,43	280,1	288,56
Tumore maligno dell'esofago	C15	139	2,23	0,223	1,88	2,64
Tumore maligno dello stomaco	C16	853	13,85	1,385	12,93	14,82
Tumore maligno del colon-retto	C18-C21	2084	33,79	3,379	32,35	35,28
Tumore maligno primitivo del fegato e dei dotti biliari intraepatici	C22	1052	16,97	1,697	15,96	18,04
Tumore maligno del pancreas	C25	1047	16,85	1,685	15,85	17,92
Tumore maligno della laringe	C32	256	4,16	0,416	3,66	4,71
Tumore maligno della trachea, dei bronchi e del polmone	C33-C34	4113	66,22	6,622	64,2	68,28
Tumore maligno della pleura	C450	138	2,21	0,221	1,86	2,62
Tumore maligno del connettivo e di altri tessuti molli	C49	89	1,46	0,146	1,17	1,81
Melanoma della pelle	C43	241	3,88	0,388	3,41	4,42
Tumore maligno della mammella	C50	39	0,62	0,062	0,44	0,86
Tumore maligno dell'utero	C53-C55	0	0	0		0,08
Tumore maligno dell'ovaio e degli altri annessi uterini	C56-C57	0	0	0		0,08
Tumore maligno della prostata	C61	1588	26,11	2,611	24,84	27,44
Tumore maligno del testicolo	C62	24	0,42	0,042	0,27	0,64
Tumore maligno della vescica	C67	1046	17,2	1,72	16,17	18,28
Tumore maligno del rene e di altri non specificati organi urinari	C64-C66, C68	559	9,01	0,901	8,28	9,8
Tumore maligno del sistema nervoso centrale	C70-C72	491	7,92	0,792	7,23	8,66
Tutti i tumori del sistema nervoso centrale	C70-C72, D42-D43, D32-D33	711	11,5	1,15	10,67	12,39
Tumore maligno della ghiandola tiroidea	C73	42	0,68	0,068	0,49	0,93
Linfoematopoietico totale	C81-C96	1491	24,25	2,425	23,03	25,53
Linfomi	C81-C85,C96	479	7,77	0,777	7,09	8,51
Mieloma multiplo e tumori immunoproliferativi	C88, C90	326	5,24	0,524	4,68	5,85
Leucemie	C91-C95	686	11,24	1,124	10,42	12,13
Diabete Mellito	E10-E14	2790	45,88	4,588	44,18	47,62
Malattie neurologiche	G00-G99	3026	49,37	4,937	47,62	51,17
Malattie del sistema circolatorio	I00-I99	18968	315,99	31,599	311,49	320,54
Malattia ipertensiva	I10-I15	4515	76,23	7,623	74,02	78,5
Malattie ischemiche del cuore	I20-I25	6233	103,1	10,31	100,55	105,71
Infarto miocardico acuto	I21-I22	1786	29,08	2,908	27,75	30,48
Disturbi circolatori dell'encefalo	I60-I69	3420	56,55	5,655	54,67	58,5
Malattie apparato respiratorio	J00-J99	5269	87,65	8,765	85,29	90,06
Malattie respiratorie acute	J00-J06, J10-J18, J20-J22	760	12,66	1,266	11,77	13,6
Malattie polmonari croniche	J41-J44, J47	3053	50,91	5,091	49,11	52,76
Asma	J45-J46	23	0,39	0,039	0,25	0,59
Pneumoconiosi	J60-J64	23	0,37	0,037	0,24	0,57
Malattie dell'apparato digerente	K00-K93	2363	38,4	3,84	36,86	40
Cirrosi e altre malattie croniche del fegato	K70,K73-K74	754	12,1	1,21	11,25	13
Malattie dell'apparato genitourinario	N00-N99	1262	21,06	2,106	19,91	22,27
Insufficienza renale acuta e cronica	N17-N19	962	16,08	1,608	15,07	17,14
Malformazioni congenite	Q00-Q99	132	2,31	0,231	1,93	2,75
Sintomi, segni e stati morbosi mal definiti	R00-R99	1885	31,46	3,146	30,05	32,92
Traumatismi ed avvelenamenti	S00- Y98	2976	49,85	4,985	48,06	51,68
Tutte le cause	A00-Y98	66488	1095,95	109,595	1087,6	1104,35

FEMMINE

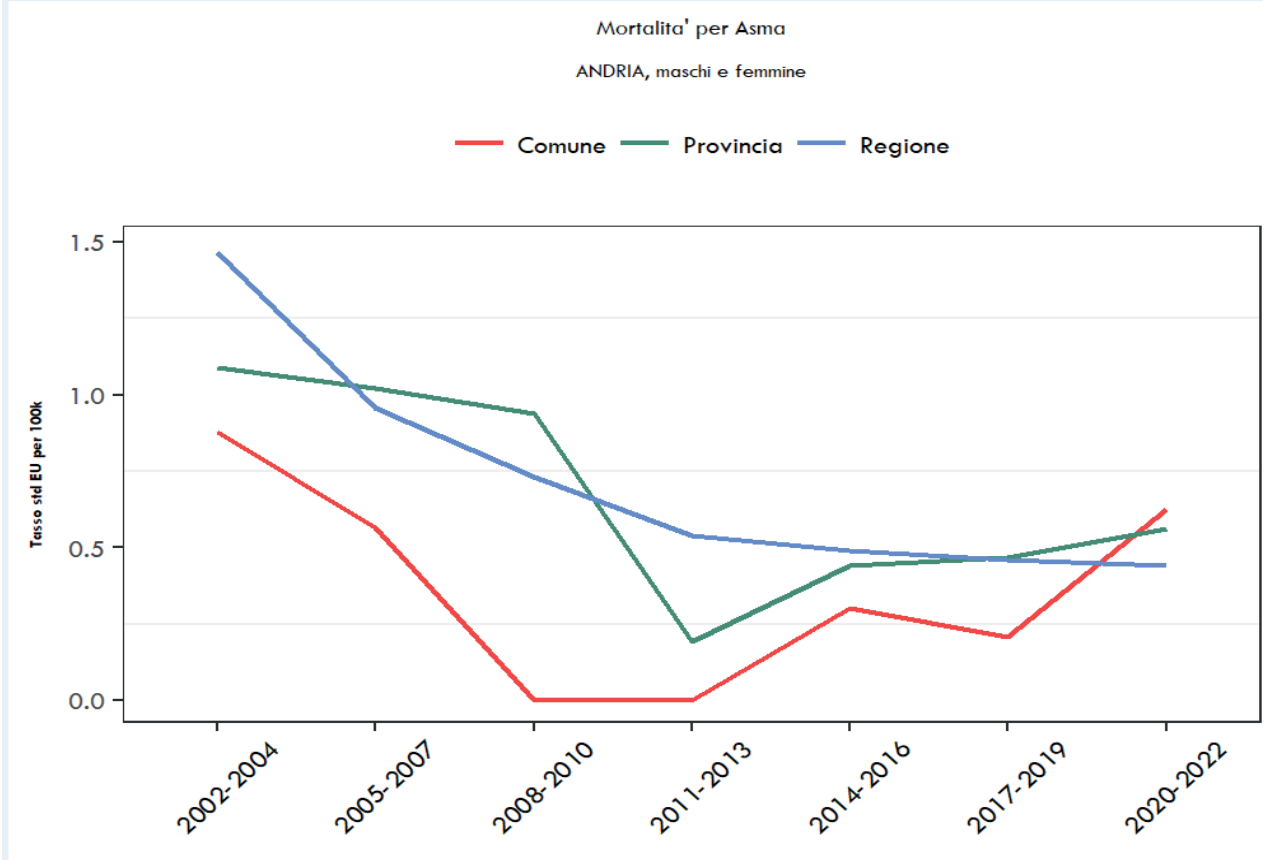
Cause	ICD-10	Femmine				
		oss	tasso	Tasso/10	IC 95%	
Malattie infettive e parassitarie	A00-B99	1525	17,11	1,711	16,25	18,02
Tutti i Tumori	C00-D48	14071	176,13	17,613	173,18	179,13
Tutti i tumori maligni	C00-C97	13401	168,53	16,853	165,63	171,47
Tumore maligno dell'esofago	C15	66	0,84	0,084	0,65	1,09
Tumore maligno dello stomaco	C16	636	7,8	0,78	7,19	8,45
Tumore maligno del colon-retto	C18-C21	1638	19,93	1,993	18,96	20,95
Tumore maligno primitivo del fegato e dei dotti biliari intraepatici	C22	565	6,83	0,683	6,26	7,44
Tumore maligno del pancreas	C25	1070	13,45	1,345	12,65	14,31
Tumore maligno della laringe	C32	23	0,27	0,027	0,17	0,43
Tumore maligno della trachea, dei bronchi e del polmone	C33-C34	1262	16,35	1,635	15,45	17,31
Tumore maligno della pleura	C450	33	0,42	0,042	0,29	0,61
Tumore maligno del connettivo e di altri tessuti molli	C49	69	0,96	0,096	0,74	1,23
Melanoma della pelle	C43	143	1,88	0,188	1,56	2,23
Tumore maligno della mammella	C50	2445	31,49	3,149	30,23	32,79
Tumore maligno dell'utero	C53-C55	581	7,64	0,764	7,02	8,31
Tumore maligno dell'ovaio e degli altri annessi uterini	C56-C57	619	8,29	0,829	7,65	8,99
Tumore maligno della prostata	C61	0	0	0		0,09
Tumore maligno del testicolo	C62	0	0	0		0,09
Tumore maligno della vescica	C67	254	2,93	0,293	2,57	3,34
Tumore maligno del rene e di altri non specificati organi urinari	C64-C66, C68	230	2,85	0,285	2,48	3,26
Tumore maligno del sistema nervoso centrale	C70-C72	380	5,31	0,531	4,78	5,89
Tutti i tumori del sistema nervoso centrale	C70-C72, D42-D43, D32-D33	631	8,46	0,846	7,8	9,17
Tumore maligno della ghiandola tiroidea	C73	56	0,69	0,069	0,52	0,91
Linfoematopoietico totale	C81-C96	1193	14,78	1,478	13,94	15,67
Linfomi	C81-C85,C96	380	4,8	0,48	4,32	5,33
Mieloma multiplo e tumori immunoproliferativi	C88, C90	309	3,7	0,37	3,29	4,15
Leucemie	C91-C95	502	6,26	0,626	5,71	6,86
Diabete Mellito	E10-E14	3490	37,8	3,78	36,54	39,11
Malattie neurologiche	G00-G99	3527	39,28	3,928	37,97	40,64
Malattie del sistema circolatorio	I00-I99	24353	254,66	25,466	251,43	257,93
Malattia ipertensiva	I10-I15	7765	79,04	7,904	77,28	80,85
Malattie ischemiche del cuore	I20-I25	5689	59,77	5,977	58,2	61,38
Infarto miocardico acuto	I21-I22	1233	13,93	1,393	13,15	14,76
Disturbi circolatori dell'encefalo	I60-I69	4615	49,5	4,95	48,06	50,98
Malattie apparato respiratorio	J00-J99	4148	44,19	4,419	42,83	45,59
Malattie respiratorie acute	J00-J06, J10-J18, J20-J22	790	8,35	0,835	7,77	8,98
Malattie polmonari croniche	J41-J44, J47	2070	21,68	2,168	20,75	22,66
Asma	J45-J46	42	0,48	0,048	0,34	0,67
Pneumoconiosi	J60-J64	1	0,01	0,001	0	0,1
Malattie dell'apparato digerente	K00-K93	2231	25,58	2,558	24,51	26,7
Cirrosi e altre malattie croniche del fegato	K70,K73-K74	399	4,93	0,493	4,45	5,46
Malattie dell'apparato genitourinario	N00-N99	1632	17,14	1,714	16,31	18,02
Insufficienza renale acuta e cronica	N17-N19	1280	13,29	1,329	12,56	14,06
Malformazioni congenite	Q00-Q99	117	1,89	0,189	1,55	2,29
Sintomi, segni e stati morbosi mal definiti	R00-R99	2413	25,41	2,541	24,38	26,47
Traumatismi ed avvelenamenti	S00- Y98	2630	29,18	2,918	28,05	30,36
Tutte le cause	A00-Y98	68922	765,77	76,577	759,95	771,64

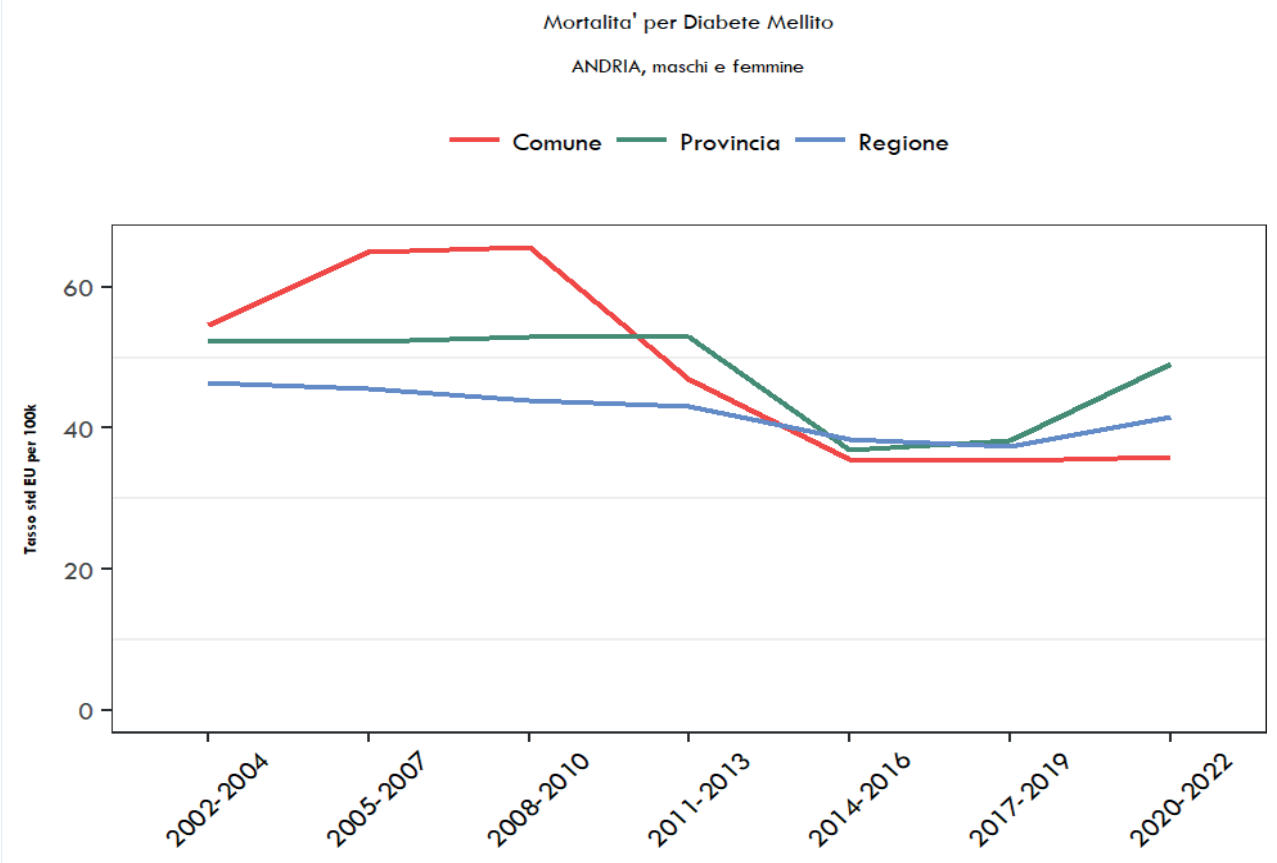
MASCHI E FEMMINE

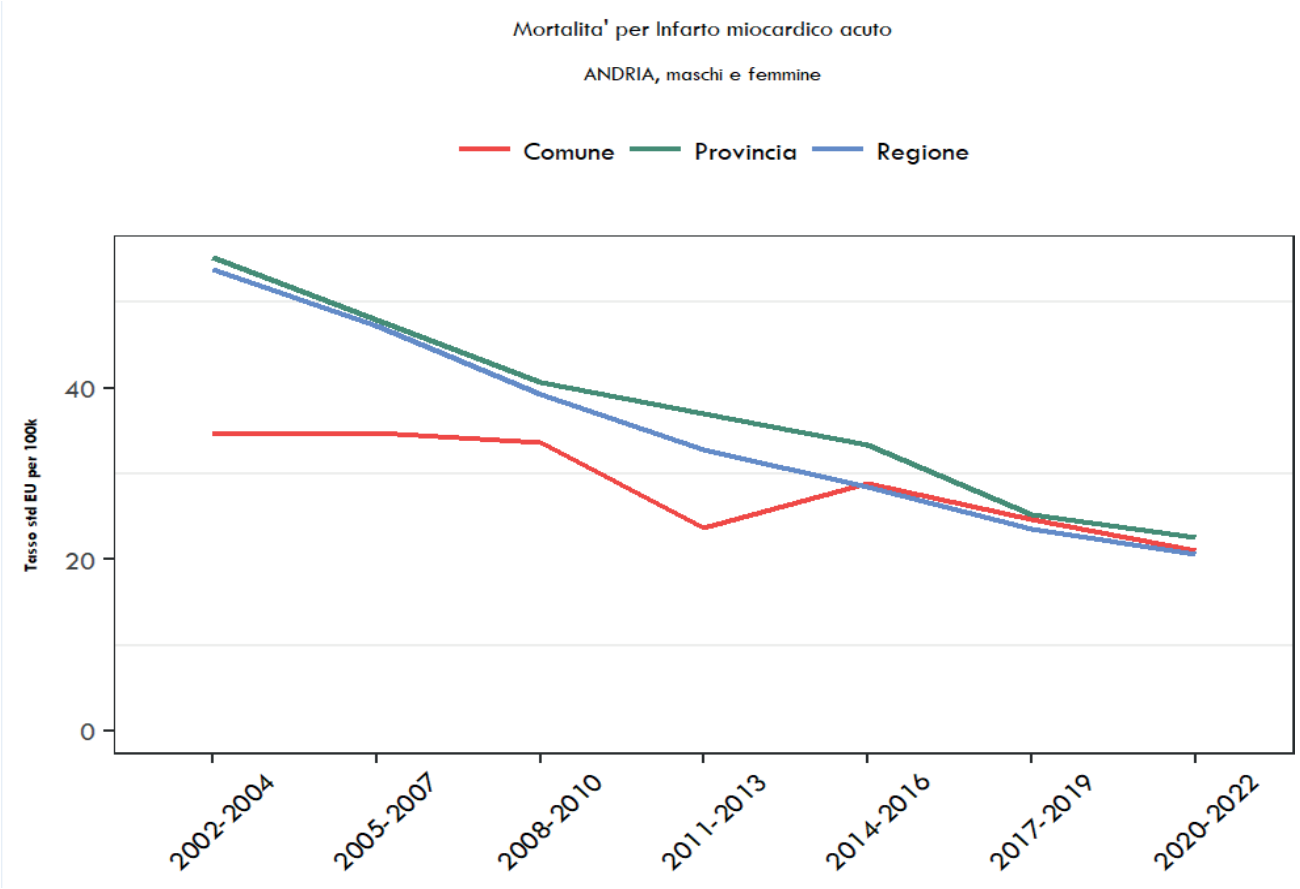
		Maschi & femmine				
Cause	ICD-10	oss	tasso	Tasso/10	IC 95%	
Malattie infettive e parassitarie	A00-B99	2811	19,03	1,903	18,33	19,76
Tutti i Tumori	C00-D48	32438	228,05	22,805	225,56	230,57
Tutti i tumori maligni	C00-C97	30932	217,95	21,795	215,51	220,41
Tumore maligno dell'esofago	C15	205	1,49	0,149	1,29	1,72
Tumore maligno dello stomaco	C16	1489	10,46	1,046	9,93	11,01
Tumore maligno del colon-retto	C18-C21	3722	25,89	2,589	25,06	26,75
Tumore maligno primitivo del fegato e dei dotti biliari intraepatici	C22	1617	11,37	1,137	10,82	11,94
Tumore maligno del pancreas	C25	2117	15,04	1,504	14,4	15,7
Tumore maligno della laringe	C32	279	1,99	0,199	1,76	2,24
Tumore maligno della trachea, dei bronchi e del polmone	C33-C34	5375	38,4	3,84	37,38	39,46
Tumore maligno della pleura	C450	171	1,21	0,121	1,03	1,41
Tumore maligno del connettivo e di altri tessuti molli	C49	158	1,17	0,117	1	1,38
Melanoma della pelle	C43	384	2,74	0,274	2,47	3,04
Tumore maligno della mammella	C50	2484	17,66	1,766	16,97	18,38
Tumore maligno dell'utero	C53-C55	581	4,19	0,419	3,85	4,55
Tumore maligno dell'ovaio e degli altri annessi uterini	C56-C57	619	4,48	0,448	4,14	4,86
Tumore maligno della prostata	C61	1588	10,55	1,055	10,04	11,09
Tumore maligno del testicolo	C62	24	0,2	0,02	0,12	0,3
Tumore maligno della vescica	C67	1300	8,84	0,884	8,36	9,34
Tumore maligno del rene e di altri non specificati organi urinari	C64-C66, C68	789	5,55	0,555	5,17	5,96
Tumore maligno del sistema nervoso centrale	C70-C72	871	6,51	0,651	6,08	6,97
Tutti i tumori del sistema nervoso centrale	C70-C72, D42-D43, D32-D33	1342	9,87	0,987	9,34	10,42
Tumore maligno della ghiandola tiroidea	C73	98	0,69	0,069	0,56	0,84
Linfoematopoietico totale	C81-C96	2684	18,94	1,894	18,22	19,68
Linfomi	C81-C85,C96	859	6,17	0,617	5,76	6,6
Mieloma multiplo e tumori immunoproliferativi	C88, C90	635	4,36	0,436	4,02	4,72
Leucemie	C91-C95	1188	8,4	0,84	7,92	8,9
Diabete Mellito	E10-E14	6280	41,58	4,158	40,56	42,64
Malattie neurologiche	G00-G99	6553	43,86	4,386	42,8	44,95
Malattie del sistema circolatorio	I00-I99	43321	282,71	28,271	280,04	285,4
Malattia ipertensiva	I10-I15	12280	78,73	7,873	77,34	80,15
Malattie ischemiche del cuore	I20-I25	11922	78,57	7,857	77,16	80,01
Infarto miocardico acuto	I21-I22	3019	20,71	2,071	19,98	21,48
Disturbi circolatori dell'encefalo	I60-I69	8035	52,88	5,288	51,72	54,06
Malattie apparato respiratorio	J00-J99	9417	61,85	6,185	60,6	63,12
Malattie respiratorie acute	J00-J06, J10-J18, J20-J22	1550	10,14	1,014	9,64	10,66
Malattie polmonari croniche	J41-J44, J47	5123	33,32	3,332	32,41	34,25
Asma	J45-J46	65	0,44	0,044	0,34	0,57
Pneumoconiosi	J60-J64	24	0,15	0,015	0,1	0,24
Malattie dell'apparato digerente	K00-K93	4594	31,43	3,143	30,53	32,37
Cirrosi e altre malattie croniche del fegato	K70,K73-K74	1153	8,22	0,822	7,75	8,72
Malattie dell'apparato genitourinario	N00-N99	2894	18,78	1,878	18,1	19,49
Insufficienza renale acuta e cronica	N17-N19	2242	14,44	1,444	13,85	15,06
Malformazioni congenite	Q00-Q99	249	2,08	0,208	1,83	2,37
Sintomi, segni e stati morbosi mal definiti	R00-R99	4298	28,56	2,856	27,7	29,43
Traumatismi ed avvelenamenti	S00-Y98	5606	38,96	3,896	37,94	40,01
Tutte le cause	A00-Y98	135410	911,1	91,11	906,22	916,01

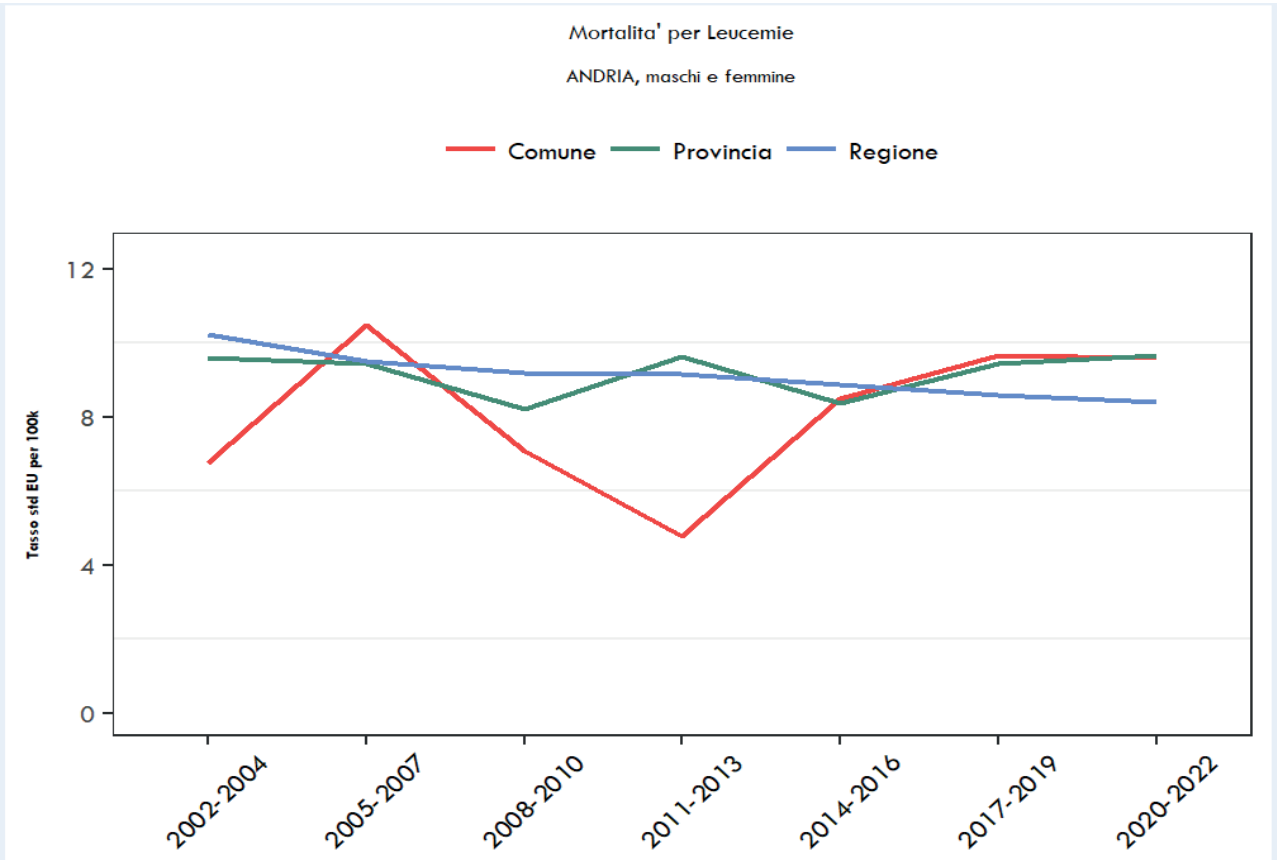
TREND MORTALITÀ TRIENNALI 2002-2022

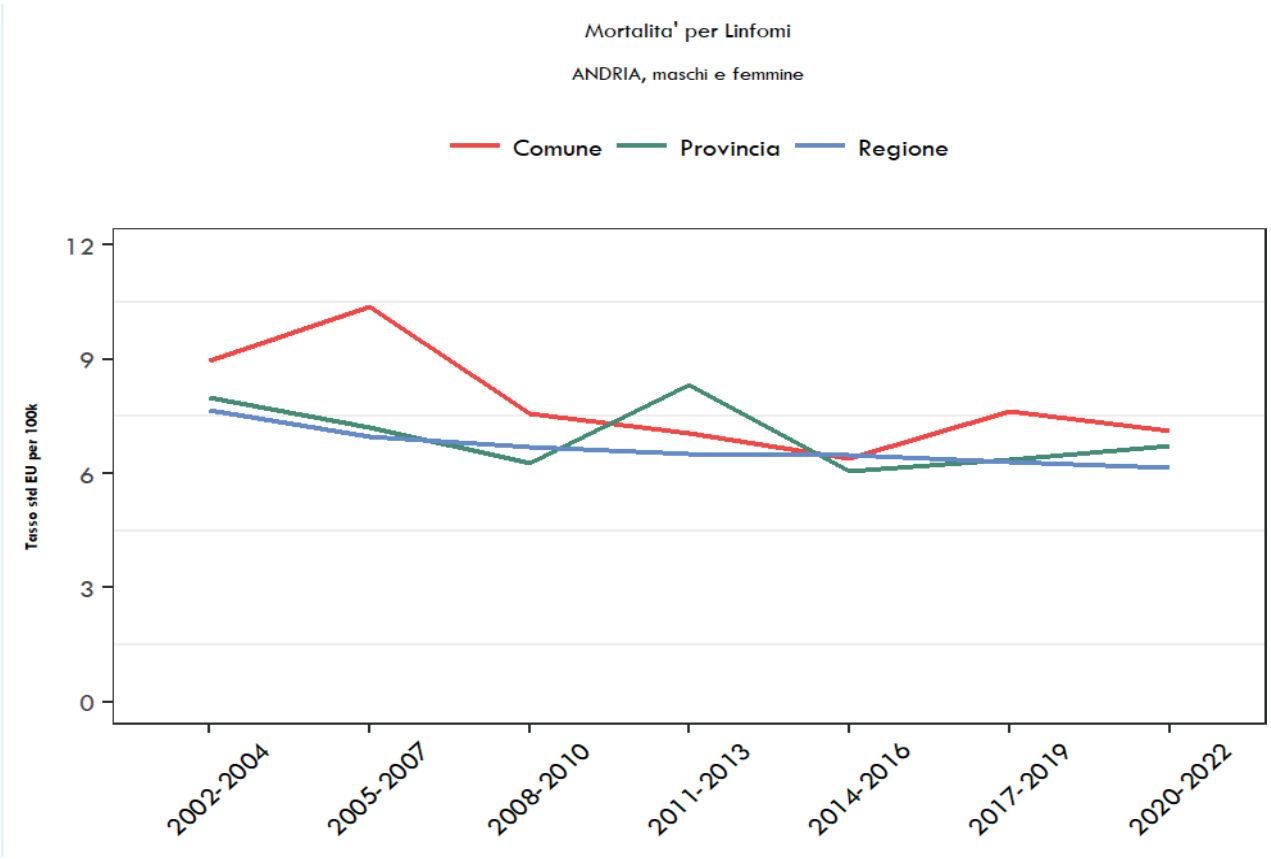
Confronto Comune- Provincia- Regione

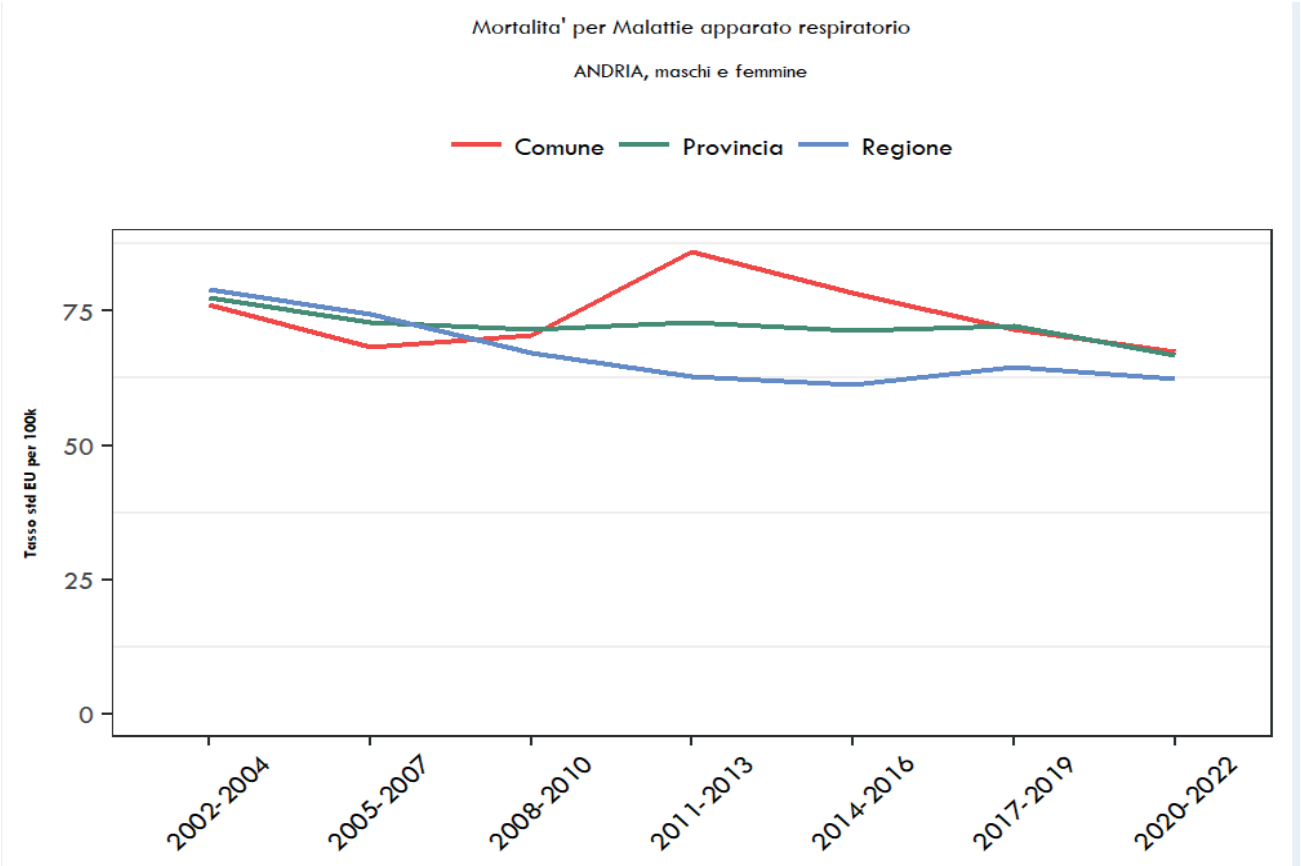


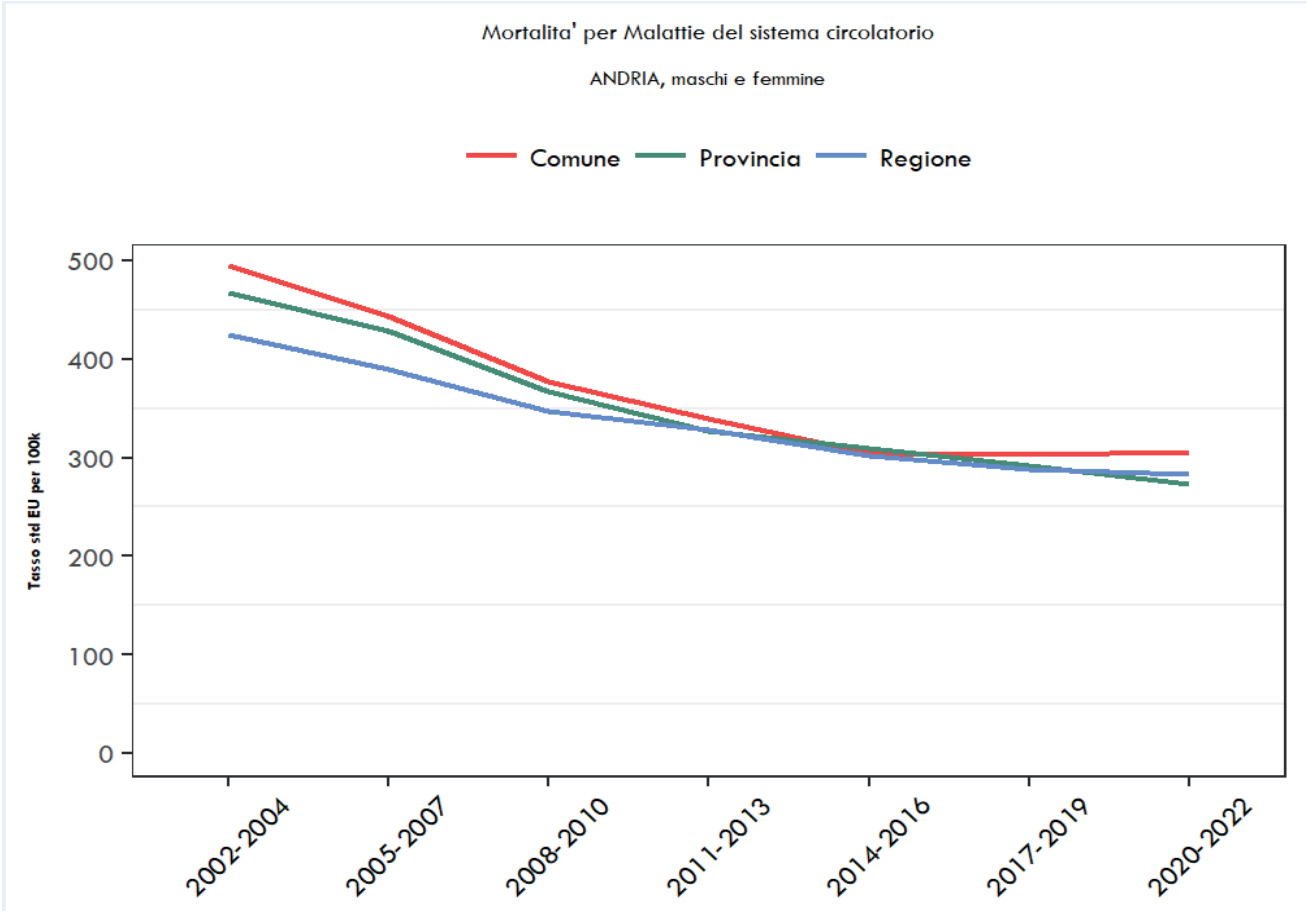


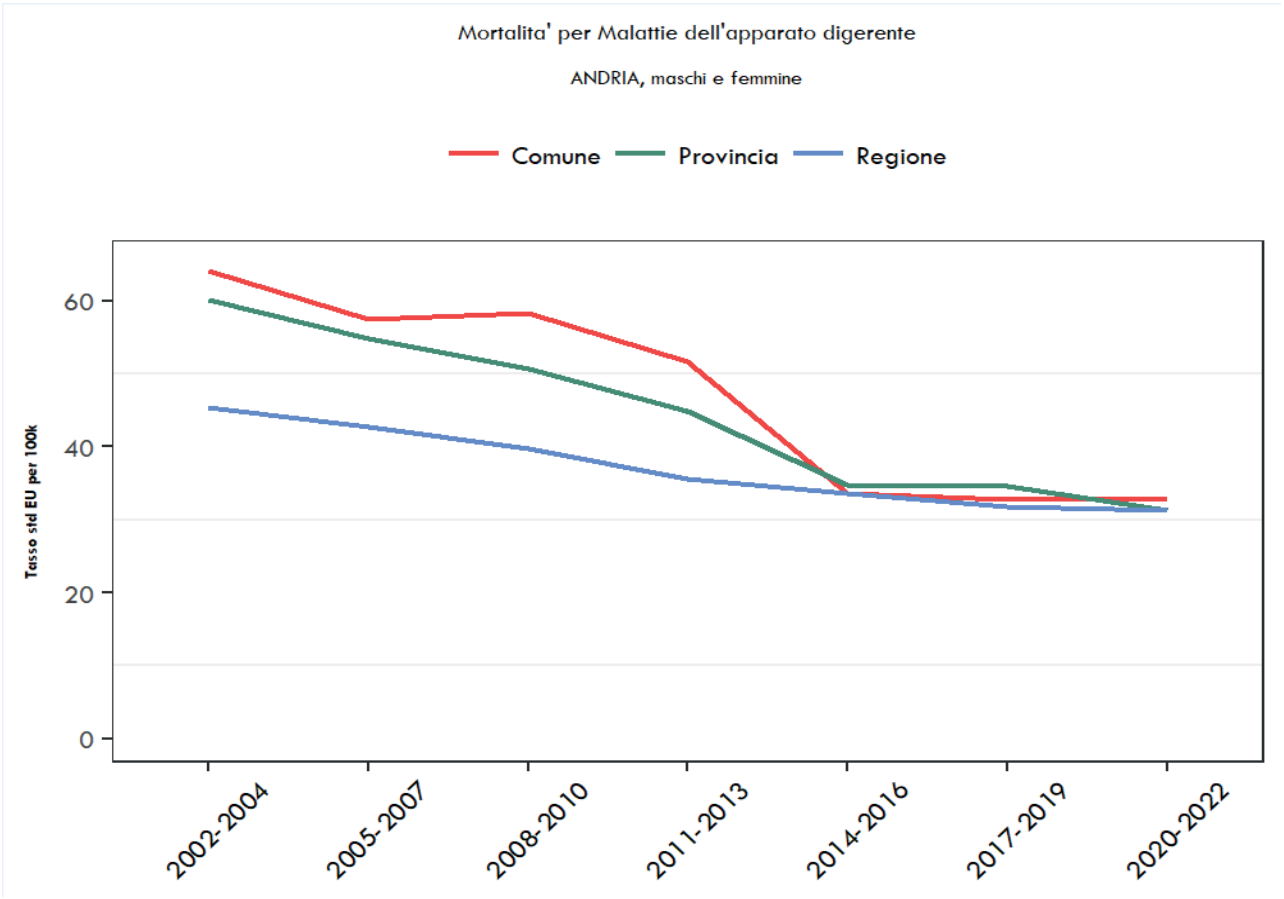

Mortalita' per Infarto miocardico acuto
ANDRIA, maschi e femmine
Comune
Provincia
Regione
Tasso std EU per 100k
40
20
0
2002-2004
2005-2007
2008-2010
2011-2013
2014-2016
2017-2019
2020-2022

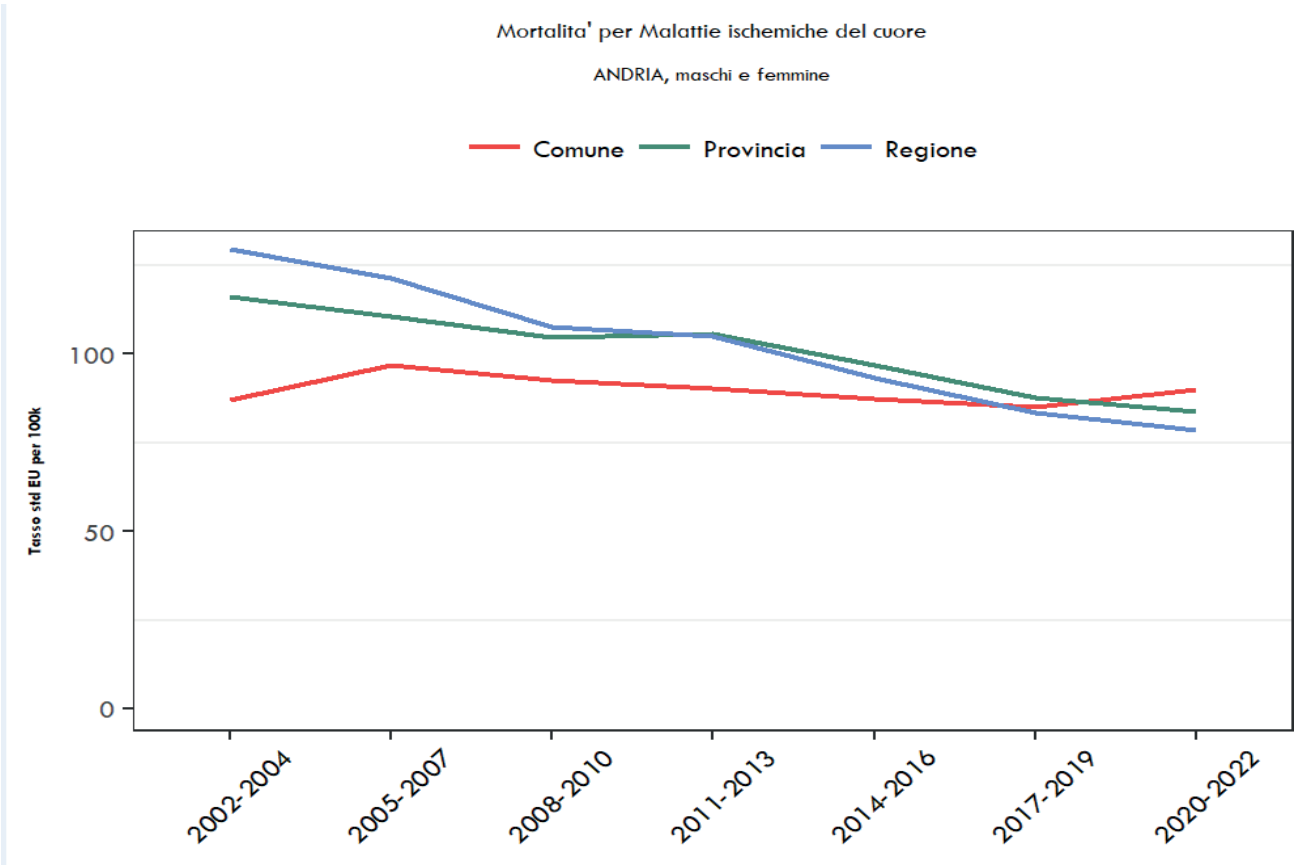

Mortalita' per Leucemie
ANDRIA, maschi e femmine
Comune
Provincia
Regione
Tasso std EU per 100k
12
8
4
0
2002-2004
2005-2007
2008-2010
2011-2013
2014-2016
2017-2019
2020-2022

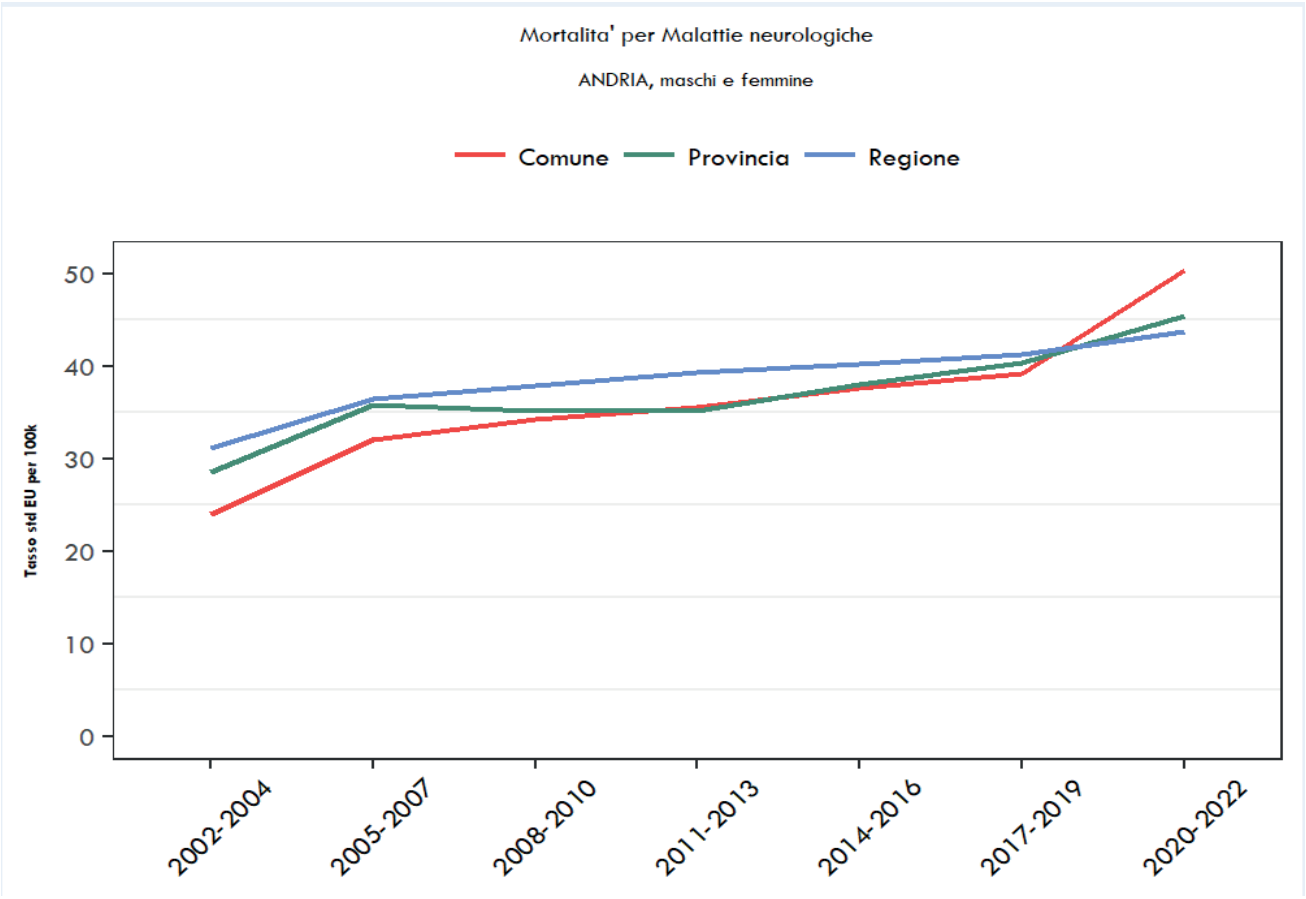

Mortalita' per Linfomi
ANDRIA, maschi e femmine
Comune
Provincia
Regione
Tasso std EU per 100k
12
9
6
3
0
2002-2004
2005-2007
2008-2010
2011-2013
2014-2016
2017-2019
2020-2022

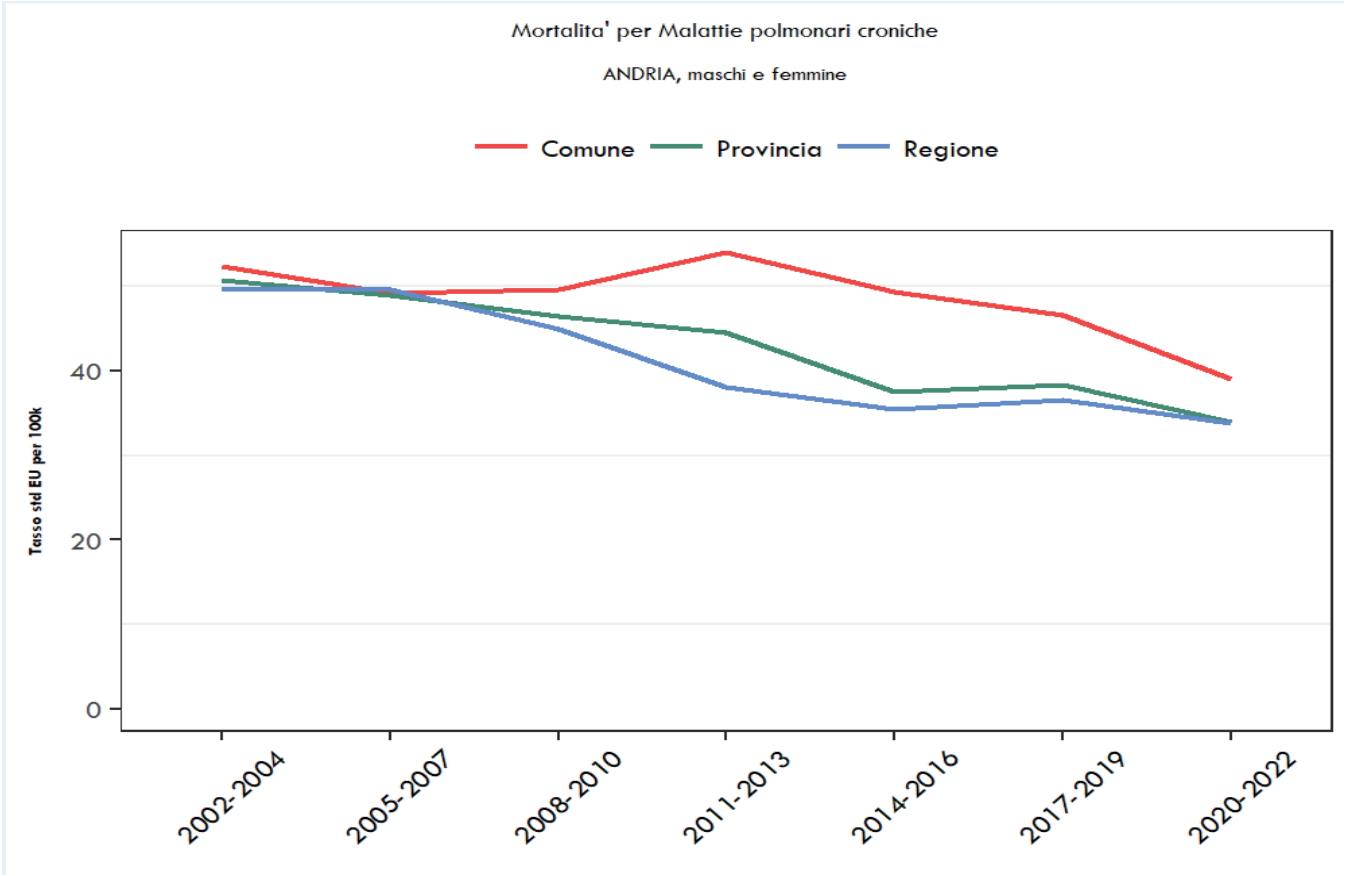

Mortalita' per Malattie apparato respiratorio
ANDRIA, maschi e femmine
Comune
Provincia
Regione
Tasso std EU per 100k
75
50
25
0
2002-2004
2005-2007
2008-2010
2011-2013
2014-2016
2017-2019
2020-2022

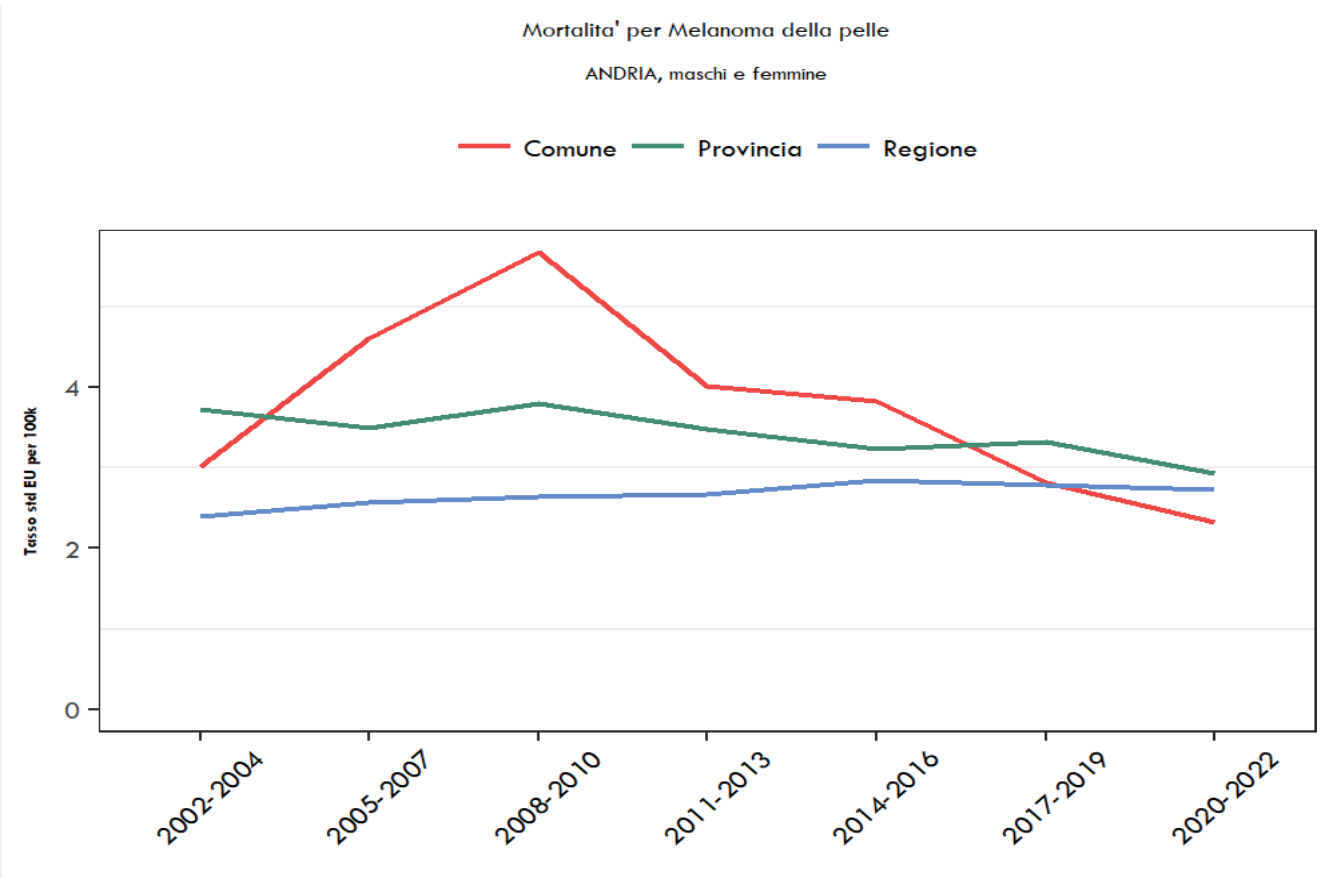

Mortalita' per Malattie del sistema circolatorio
ANDRIA, maschi e femmine
Comune
Provincia
Regione
Tasso std EU per 100k
500
400
300
200
100
0
2002-2004
2005-2007
2008-2010
2011-2013
2014-2016
2017-2019
2020-2022


Mortalita' per Malattie dell'apparato digerente
ANDRIA, maschi e femmine
Comune
Provincia
Regione
Tasso std EU per 100k
60
40
20
0
2002-2004
2005-2007
2008-2010
2011-2013
2014-2016
2017-2019
2020-2022


Mortalita' per Malattie ischemiche del cuore
ANDRIA, maschi e femmine
Comune
Provincia
Regione
Tasso std EU per 100k
100
50
0
2002-2004
2005-2007
2008-2010
2011-2013
2014-2016
2017-2019
2020-2022

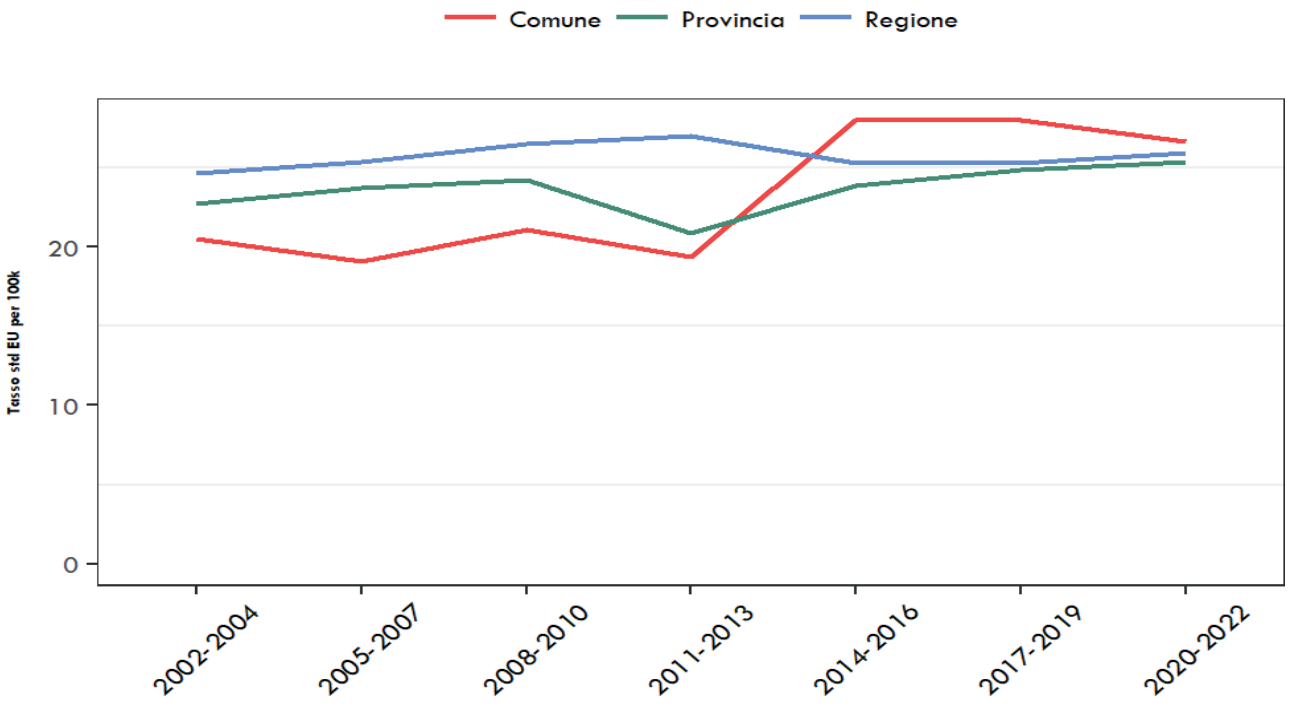

Mortalita' per Malattie neurologiche
ANDRIA, maschi e femmine
Comune
Provincia
Regione
Tasso std EU per 100k
50
40
30
20
10
0
2002-2004
2005-2007
2008-2010
2011-2013
2014-2016
2017-2019
2020-2022


Mortalita' per Malattie polmonari croniche
ANDRIA, maschi e femmine
Comune
Provincia
Regione
Tasso std EU per 100k
40
20
0
2002-2004
2005-2007
2008-2010
2011-2013
2014-2016
2017-2019
2020-2022


Mortalita' per Melanoma della pelle
ANDRIA, maschi e femmine
Comune
Provincia
Regione
Tasso std EU per 100k
4
2
0
2002-2004
2005-2007
2008-2010
2011-2013
2014-2016
2017-2019
2020-2022

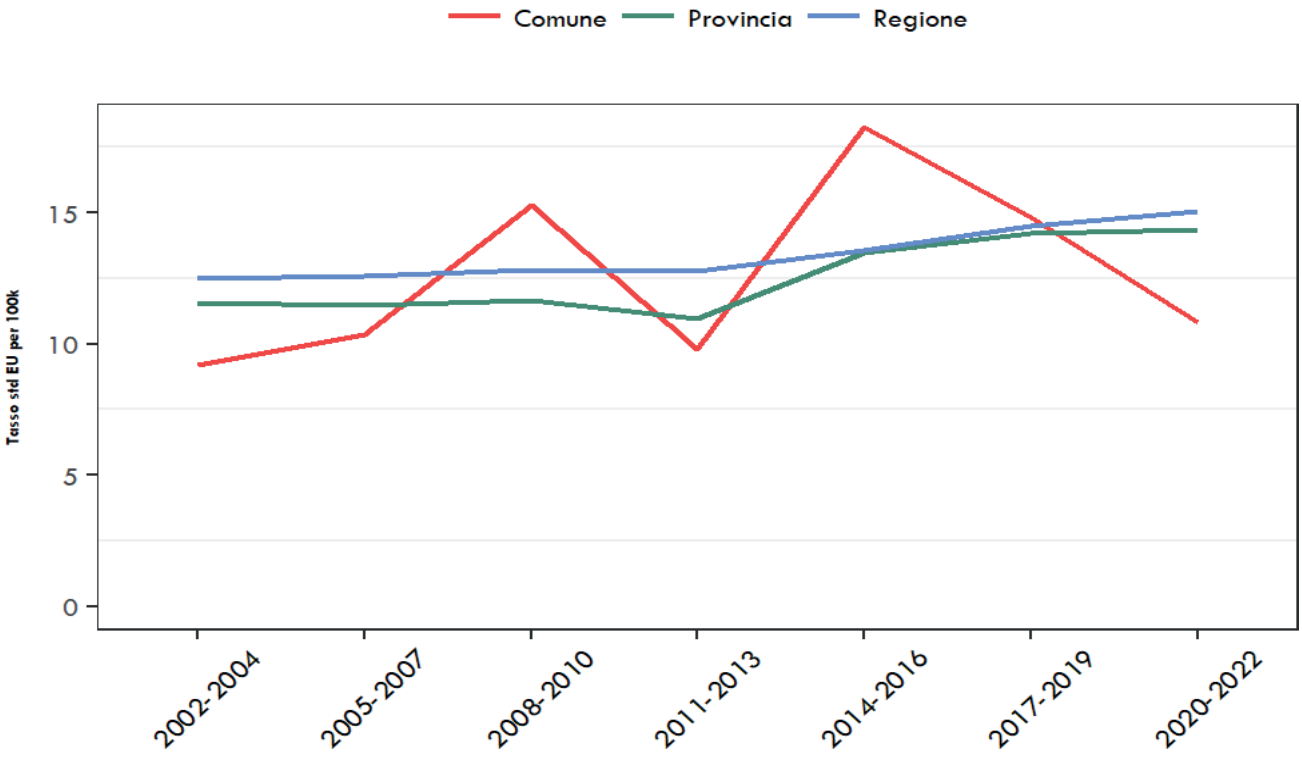
Mortalita' per Tumore maligno del colon-retto

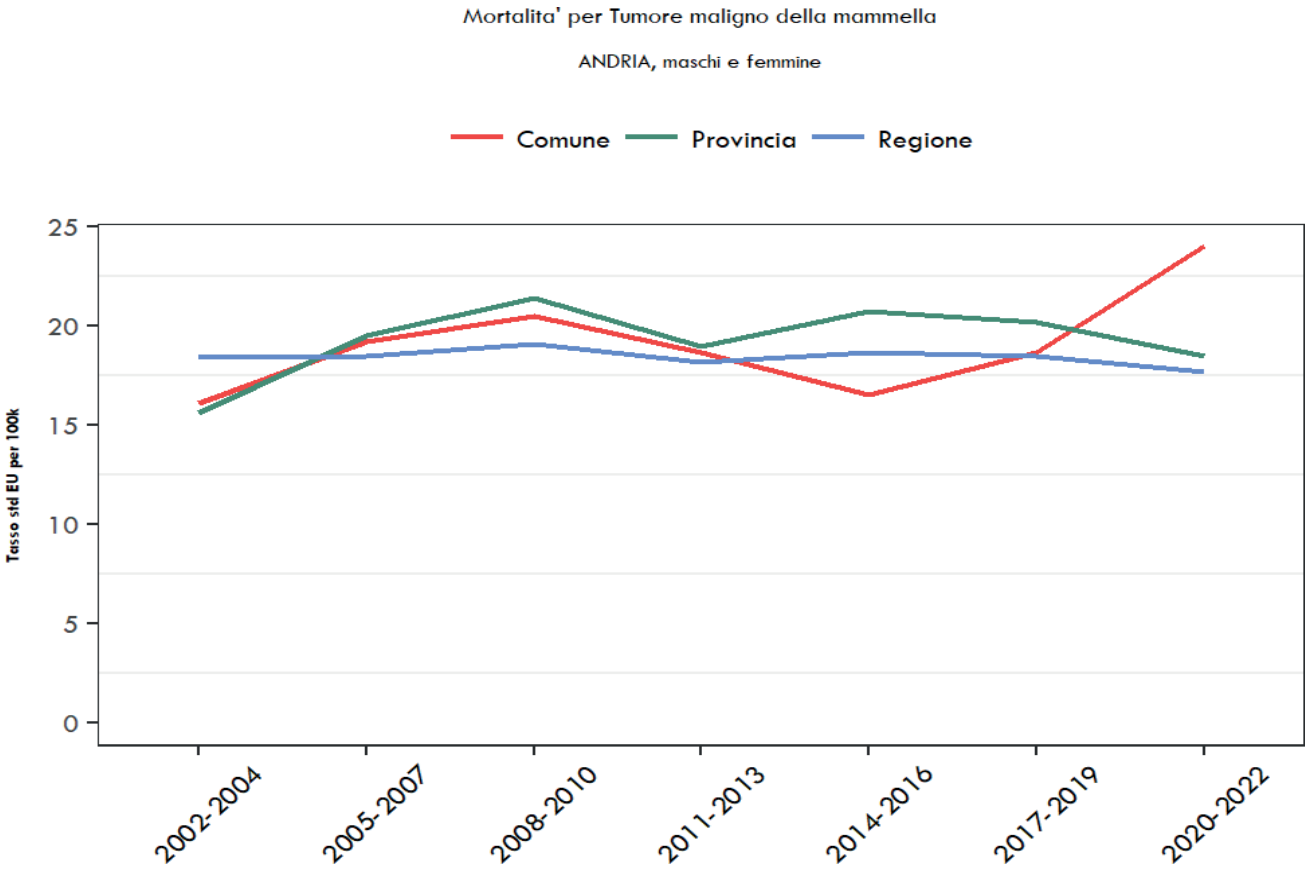
ANDRIA, maschi e femmine

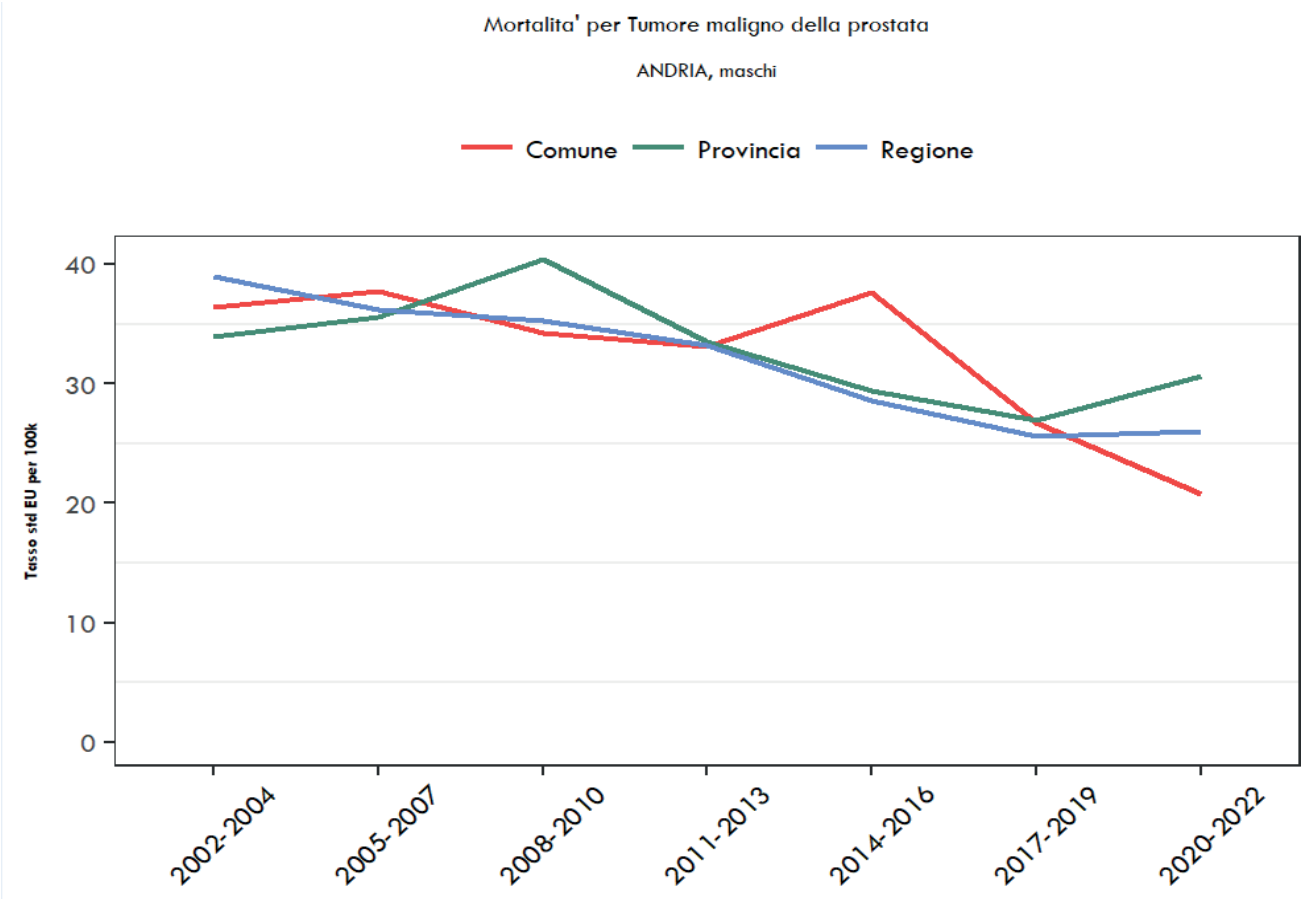


Mortalita' per Tumore maligno del pancreas

ANDRIA, maschi e femmine

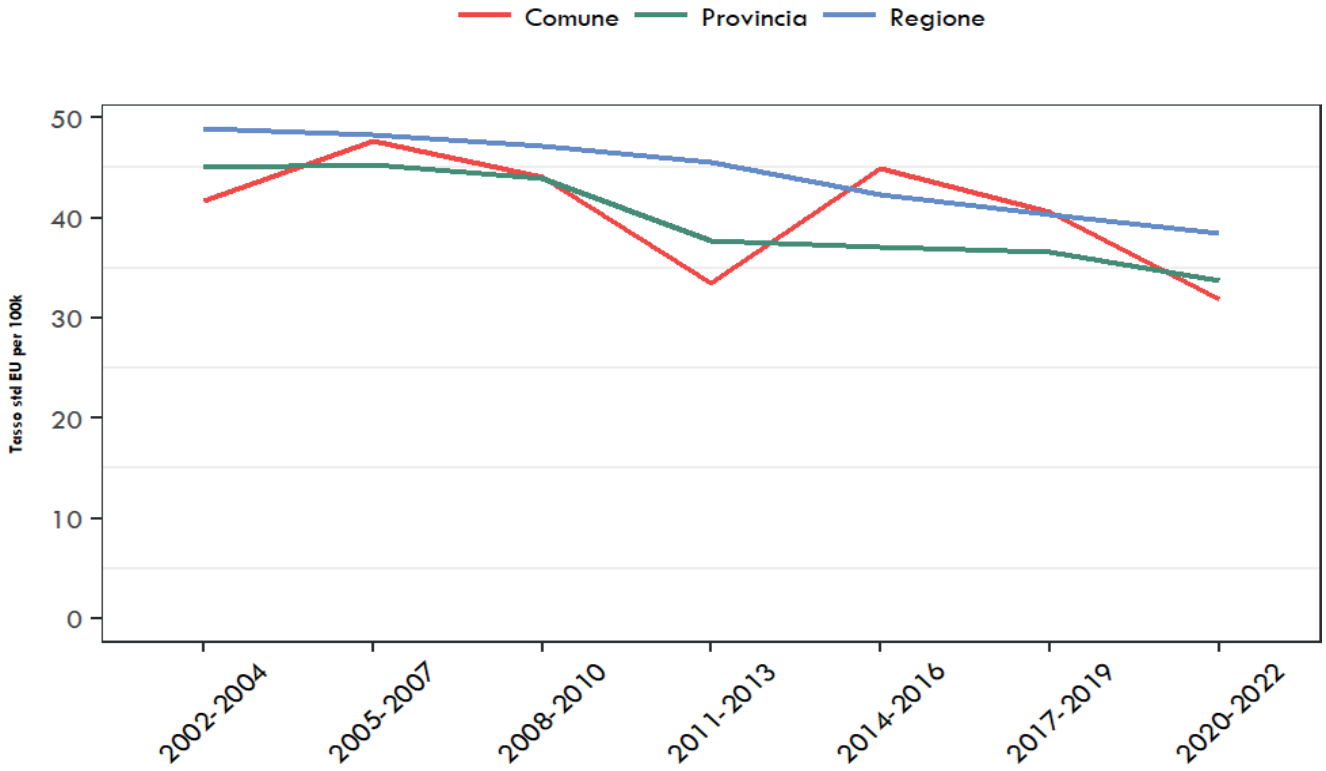



Mortalita' per Tumore maligno della mammella
ANDRIA, maschi e femmine
Comune
Provincia
Regione
Tasso std EU per 100k
25
20
15
10
5
0
2002-2004
2005-2007
2008-2010
2011-2013
2014-2016
2017-2019
2020-2022


Mortalita' per Tumore maligno della prostata
ANDRIA, maschi
Comune
Provincia
Regione
Tasso std EU per 100k
40
30
20
10
0
2002-2004
2005-2007
2008-2010
2011-2013
2014-2016
2017-2019
2020-2022

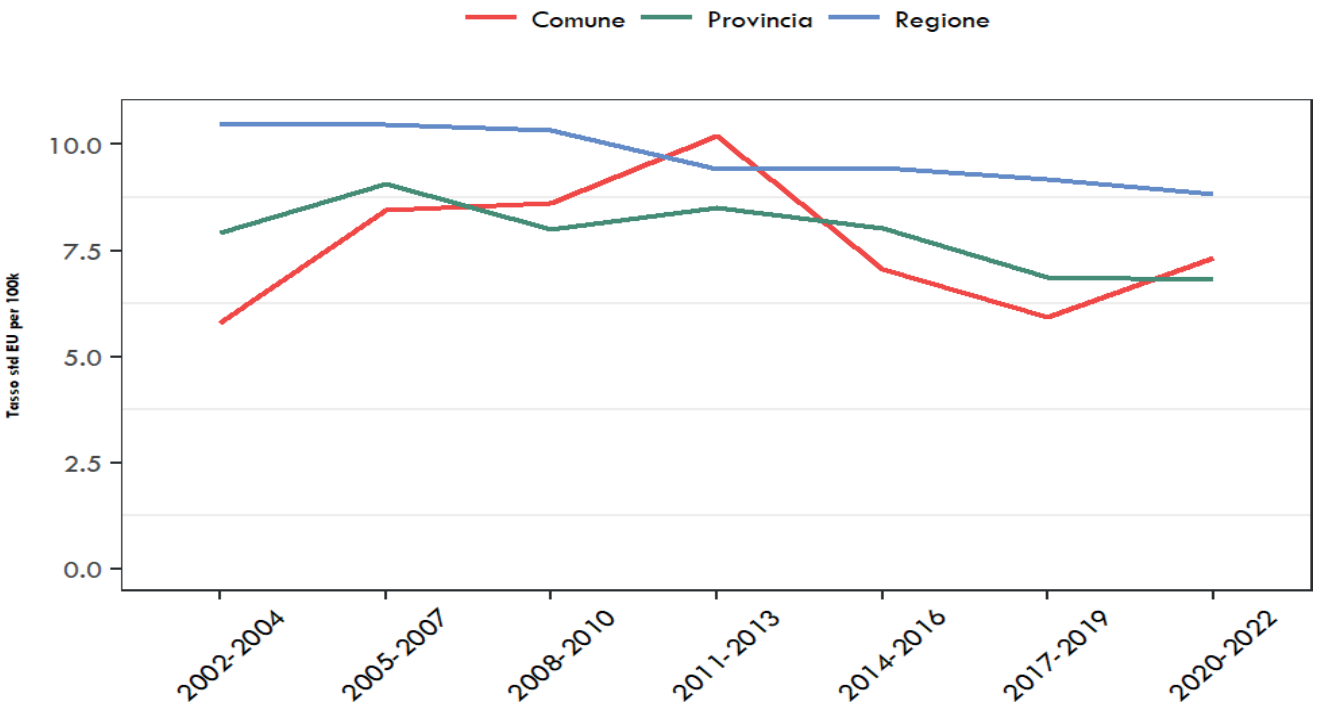
Mortalita' per Tumore maligno della trachea, dei bronchi e del polmone

ANDRIA, maschi e femmine



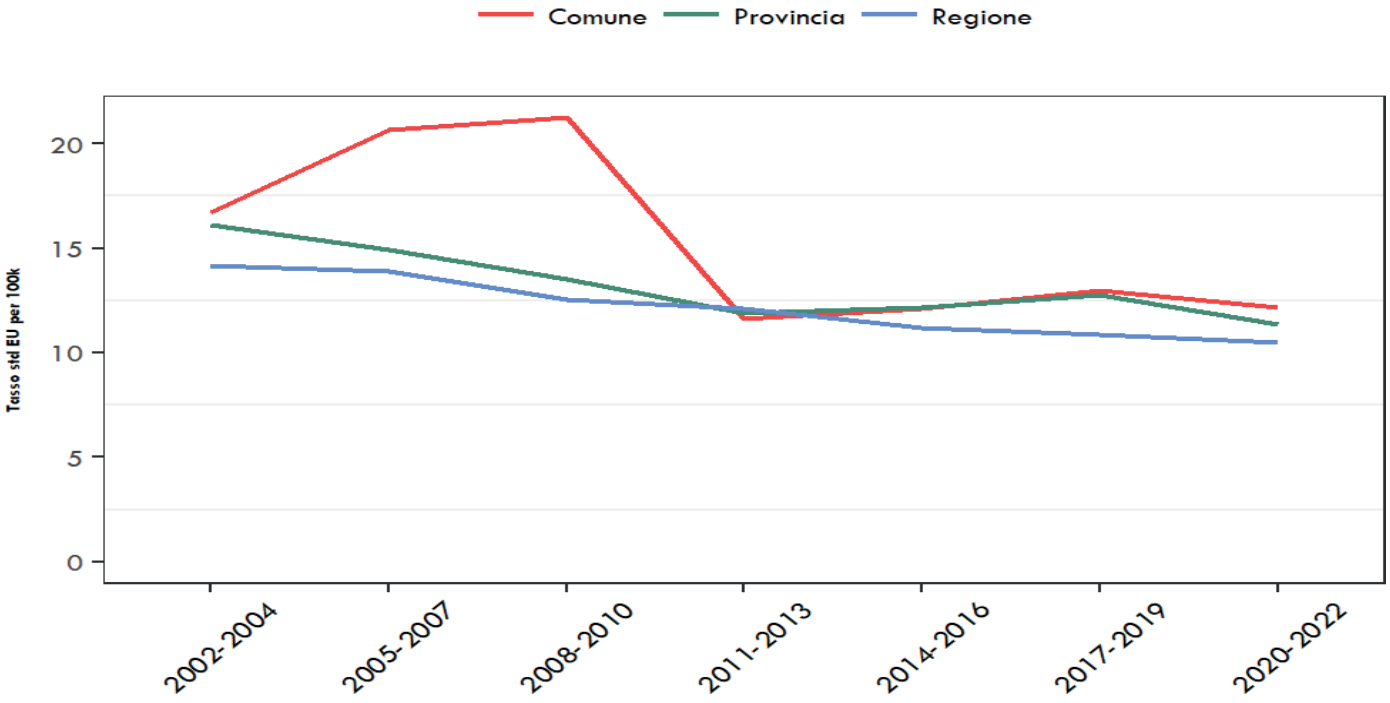
Mortalita' per Tumore maligno della vescica

ANDRIA, maschi e femmine



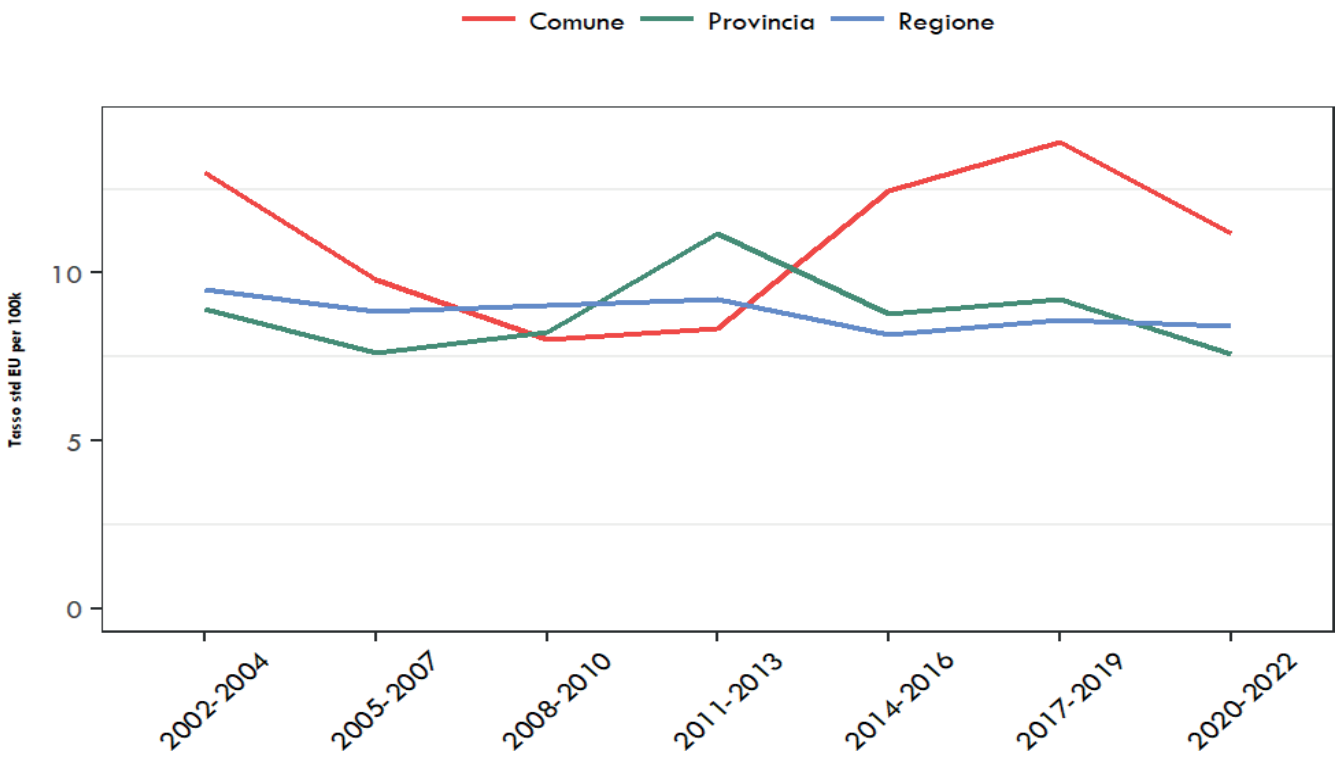
Mortalita' per Tumore maligno dello stomaco

ANDRIA, maschi e femmine



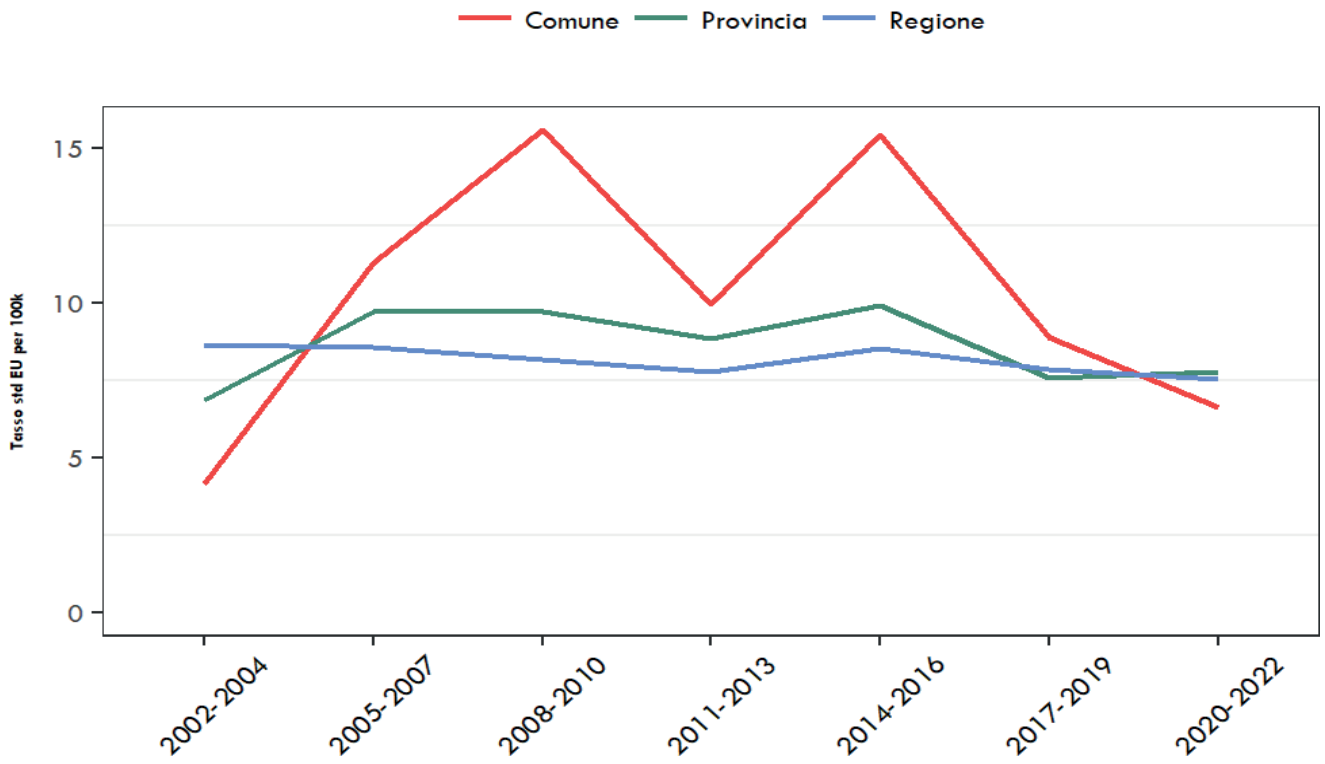
Mortalita' per Tumore maligno dell'ovaio e degli altri annessi uterini

ANDRIA, femmine



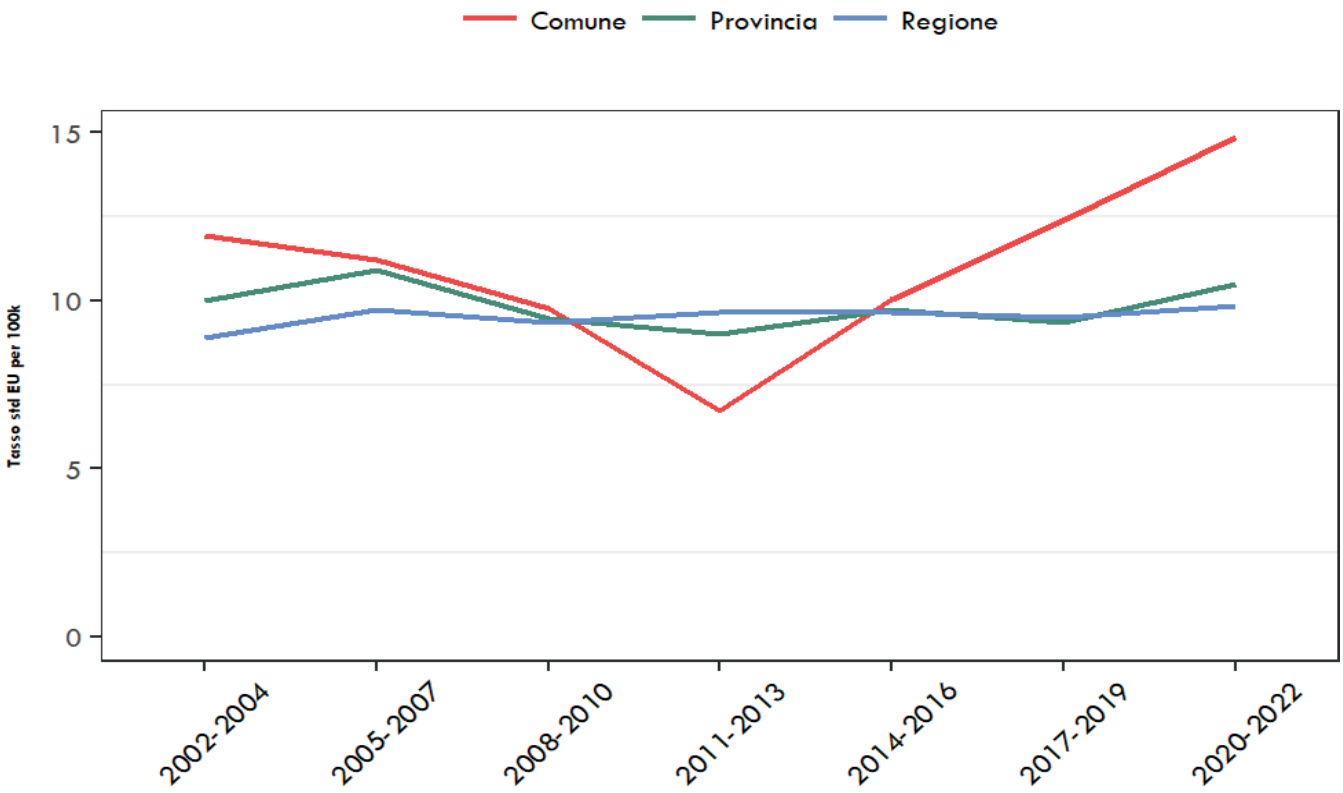
Mortalita' per Tumore maligno dell'utero

ANDRIA, femmine



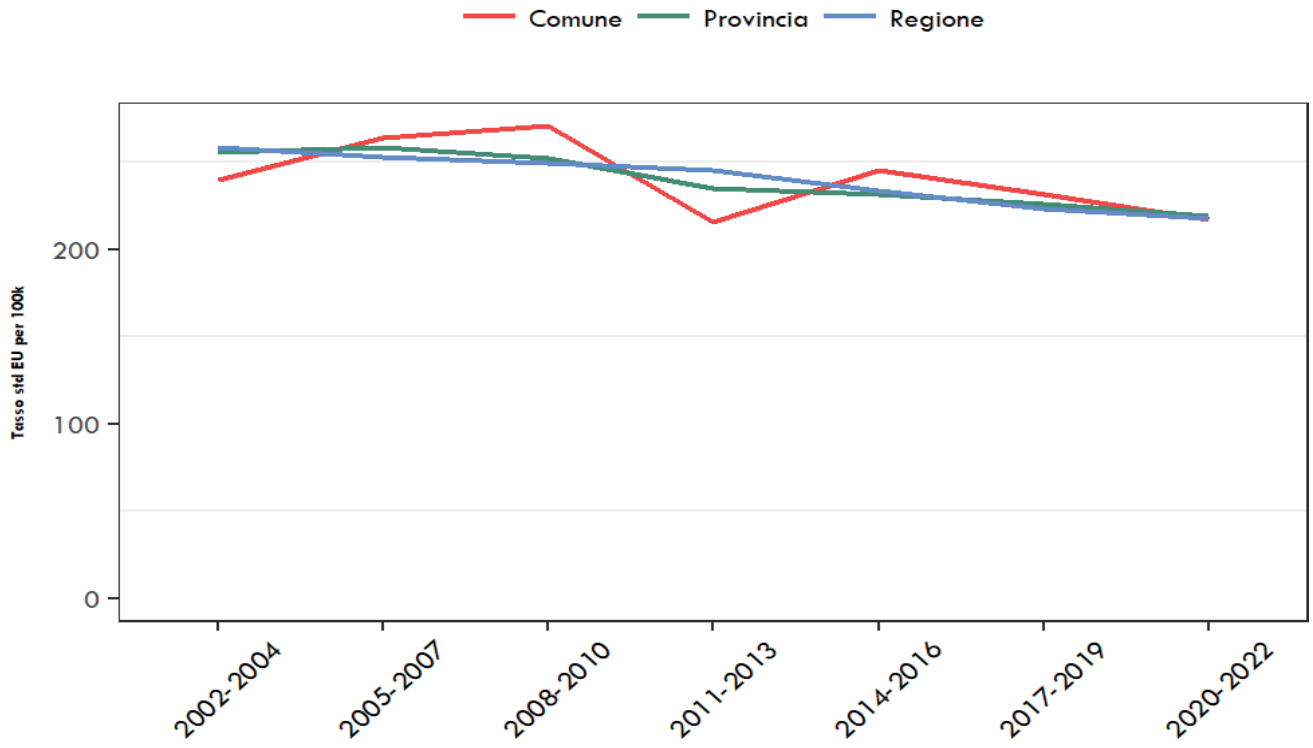
Mortalita' per Tutti i tumori del sistema nervoso centrale

ANDRIA, maschi e femmine



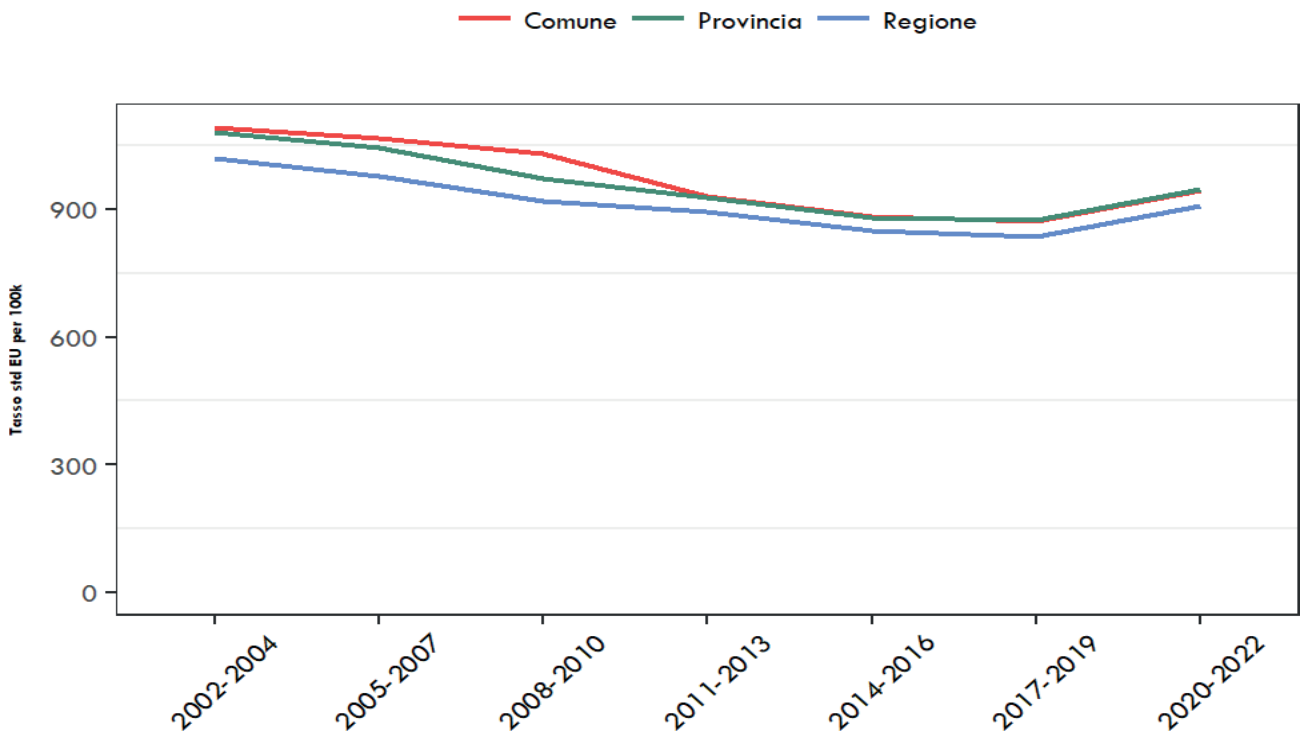
Mortalita' per Tutti i tumori maligni

ANDRIA, maschi e femmine



Mortalita' per Tutte le cause

ANDRIA, maschi e femmine



MORTALITÀ COMUNALE VS PROVINCIA MASCHI (2018-2020)

Cause	ICD-10	oss	attesi	SMR	IC 95%		sign.
Malattie infettive e parassitarie	A00-B99	28	32,63	0,86	0,63	1,17	0
Tutti i Tumori	C00-D48	376	378,6	0,99	0,91	1,08	0
Tutti i tumori maligni	C00-C97	368	362,53	1,02	0,93	1,11	0
Tumore maligno dell'esofago	C15	1	1,71	0,59	0,11	3,04	0
Tumore maligno dello stomaco	C16	25	20,14	1,24	0,89	1,73	0
Tumore maligno del colon-retto	C18-C21	45	38,55	1,17	0,91	1,49	0
Tumore maligno primitivo del fegato e dei dotti biliari intraepatici	C22	23	26,8	0,86	0,61	1,21	0
Tumore maligno del pancreas	C25	13	19,76	0,66	0,42	1,04	0
Tumore maligno della laringe	C32	4	5,36	0,75	0,33	1,7	0
Tumore maligno della trachea, dei bronchi e del polmone	C33-C34	86	81,26	1,06	0,89	1,26	0
Tumore maligno della pleura	C450	1	0,24	4,16	0,8	21,55	0
Tumore maligno del connettivo e di altri tessuti molli	C49	3	2,16	1,39	0,54	3,6	0
Melanoma della pelle	C43	8	7,83	1,02	0,57	1,83	0
Tumore maligno della mammella	C50	1	1,18	0,84	0,16	4,37	0
Tumore maligno dell'utero	C53-C55	0	0				0
Tumore maligno dell'ovaio e degli altri annessi uterini	C56-C57	0	0				0
Tumore maligno della prostata	C61	28	31,48	0,89	0,65	1,21	0
Tumore maligno del testicolo	C62	1	0,77	1,3	0,25	6,75	0
Tumore maligno della vescica	C67	16	15,85	1,01	0,67	1,52	0
Tumore maligno del rene e di altri non specificati organi urinari	C64-C66, C68	8	10,84	0,74	0,41	1,32	0
Tumore maligno del sistema nervoso centrale	C70-C72	15	8,63	1,74	1,14	2,66	2
Tutti i tumori del sistema nervoso centrale	C70-C72, D42-D43, D32-D33	20	13,73	1,46	1,01	2,1	2
Tumore maligno della ghiandola tiroidea	C73	0	0,24	0	0		0
Linfoematopoietico totale	C81-C96	38	38,89	0,98	0,75	1,28	0
Linfomi	C81-C85,C96	13	12,02	1,08	0,69	1,71	0
Mieloma multiplo e tumori immunoproliferativi	C88, C90	4	7,24	0,55	0,24	1,26	0
Leucemie	C91-C95	21	19,38	1,08	0,76	1,55	0
Diabete Mellito	E10-E14	40	52,73	0,76	0,58	0,98	1
Malattie neurologiche	G00-G99	46	50,55	0,91	0,71	1,16	0
Malattie del sistema circolatorio	I00-I99	390	357,93	1,09	1	1,18	0
Malattia ipertensiva	I10-I15	76	59,61	1,27	1,06	1,54	2
Malattie ischemiche del cuore	I20-I25	141	131,62	1,07	0,93	1,23	0
Infarto miocardico acuto	I21-I22	41	39,51	1,04	0,8	1,34	0
Disturbi circolatori dell'encefalo	I60-I69	62	61,58	1,01	0,82	1,24	0
Malattie apparato respiratorio	J00-J99	110	112,97	0,97	0,83	1,14	0
Malattie respiratorie acute	J00-J06, J10-J18, J20-J22	12	16,14	0,74	0,46	1,2	0
Malattie polmonari croniche	J41-J44, J47	74	68,51	1,08	0,89	1,31	0
Asma	J45-J46	0	0,45	0	0		0
Pneumoconiosi	J60-J64	0	0,43	0	0		0
Malattie dell'apparato digerente	K00-K93	42	51,21	0,82	0,64	1,06	0
Cirrosi e altre malattie croniche del fegato	K70,K73-K74	13	17,09	0,76	0,48	1,2	0
Malattie dell'apparato genitourinario	N00-N99	16	20,45	0,78	0,52	1,18	0
Insufficienza renale acuta e cronica	N17-N19	9	14,62	0,62	0,36	1,07	0
Malformazioni congenite	Q00-Q99	7	3,26	2,15	1,15	4	2
Sintomi, segni e stati morbosi mal definiti	R00-R99	12	20,32	0,59	0,37	0,95	1
Traumatismi ed avvelenamenti	V00- Y98	57	55,71	1,02	0,82	1,27	0
Tutte le cause	A00-Y98	1260	1244,48	1,01	0,97	1,06	0

MORTALITÀ COMUNALE VS PROVINCIA FEMMINE (2018-2020)

Cause	ICD-10	oss	attesi	SMR	IC 95%		sign.
Malattie infettive e parassitarie	A00-B99	30	32,8	0,91	0,68	1,24	0
Tutti i Tumori	C00-D48	264	291,42	0,91	0,82	1	0
Tutti i tumori maligni	C00-C97	252	276,8	0,91	0,82	1,01	0
Tumore maligno dell'esofago	C15	0	1,14	0	0		0
Tumore maligno dello stomaco	C16	12	16,63	0,72	0,45	1,16	0
Tumore maligno del colon-retto	C18-C21	35	30,19	1,16	0,88	1,53	0
Tumore maligno primitivo del fegato e dei dotti biliari intraepatici	C22	18	17,12	1,05	0,71	1,55	0
Tumore maligno del pancreas	C25	12	20,29	0,59	0,37	0,95	1
Tumore maligno della laringe	C32	0	0,25	0	0		0
Tumore maligno della trachea, dei bronchi e del polmone	C33-C34	18	22,94	0,78	0,53	1,16	0
Tumore maligno della pleura	C450	0	0,68	0	0		0
Tumore maligno del connettivo e di altri tessuti molli	C49	0	0,74	0	0		0
Melanoma della pelle	C43	2	2,14	0,93	0,29	2,99	0
Tumore maligno della mammella	C50	57	57,06	1	0,8	1,24	0
Tumore maligno dell'utero	C53-C55	7	9,89	0,71	0,38	1,32	0
Tumore maligno dell'ovaio e degli altri annessi uterini	C56-C57	16	12,43	1,29	0,85	1,94	0
Tumore maligno della prostata	C61	0	0				0
Tumore maligno del testicolo	C62	0	0				0
Tumore maligno della vescica	C67	1	3,71	0,27	0,05	1,4	0
Tumore maligno del rene e di altri non specificati organi urinari	C64-C66, C68	3	4,96	0,6	0,23	1,56	0
Tumore maligno del sistema nervoso centrale	C70-C72	8	8,14	0,98	0,55	1,76	0
Tutti i tumori del sistema nervoso centrale	C70-C72, D42-D43, D32-D33	14	13,96	1	0,65	1,56	0
Tumore maligno della ghiandola tiroidea	C73	0	0,97	0	0		0
Linfoematopoietico totale	C81-C96	22	25,3	0,87	0,61	1,23	0
Linfomi	C81-C85,C96	9	7,54	1,19	0,69	2,06	0
Mieloma multiplo e tumori immunoproliferativi	C88, C90	4	7,48	0,53	0,23	1,22	0
Leucemie	C91-C95	9	10,27	0,88	0,51	1,52	0
Diabete Mellito	E10-E14	64	64,86	0,99	0,8	1,21	0
Malattie neurologiche	G00-G99	66	64,83	1,02	0,83	1,25	0
Malattie del sistema circolatorio	I00-I99	494	427,6	1,16	1,07	1,24	2
Malattia ipertensiva	I10-I15	142	107,05	1,33	1,16	1,52	2
Malattie ischemiche del cuore	I20-I25	101	108,14	0,93	0,79	1,1	0
Infarto miocardico acuto	I21-I22	20	23,57	0,85	0,59	1,23	0
Disturbi circolatori dell'encefalo	I60-I69	105	86,13	1,22	1,04	1,43	2
Malattie apparato respiratorio	J00-J99	92	84,49	1,09	0,92	1,29	0
Malattie respiratorie acute	J00-J06, J10-J18, J20-J22	23	22,76	1,01	0,72	1,42	0
Malattie polmonari croniche	J41-J44, J47	46	36,74	1,25	0,98	1,6	0
Asma	J45-J46	0	0,95	0	0		0
Pneumoconiosi	J60-J64	0	0				0
Malattie dell'apparato digerente	K00-K93	44	47,6	0,92	0,72	1,18	0
Cirrosi e altre malattie croniche del fegato	K70,K73-K74	9	11,93	0,75	0,44	1,31	0
Malattie dell'apparato genitourinario	N00-N99	24	28,55	0,84	0,6	1,18	0
Insufficienza renale acuta e cronica	N17-N19	20	23,69	0,84	0,58	1,22	0
Malformazioni congenite	Q00-Q99	3	3,29	0,91	0,35	2,35	0
Sintomi, segni e stati morbosi mal definiti	R00-R99	29	33,45	0,87	0,64	1,18	0
Traumatismi ed avvelenamenti	V00- Y98	33	43,52	0,76	0,57	1,01	0
Tutte le cause	A00-Y98	1264	1229,89	1,03	0,98	1,08	0

MORTALITÀ COMUNALE VS PROVINCIA MASCHI E FEMMINE (2018-2020)

Cause	ICD-10	oss	attesi	SMR	IC 95%		sign.
Malattie infettive e parassitarie	A00-B99	58	65,45	0,89	0,71	1,1	0
Tutti i Tumori	C00-D48	640	670,73	0,95	0,89	1,02	0
Tutti i tumori maligni	C00-C97	620	639,98	0,97	0,91	1,03	0
Tumore maligno dell'esofago	C15	1	2,84	0,35	0,07	1,82	0
Tumore maligno dello stomaco	C16	37	36,77	1,01	0,77	1,32	0
Tumore maligno del colon-retto	C18-C21	80	68,77	1,16	0,97	1,4	0
Tumore maligno primitivo del fegato e dei dotti biliari intraepatici	C22	41	43,96	0,93	0,72	1,21	0
Tumore maligno del pancreas	C25	25	40,05	0,62	0,45	0,87	1
Tumore maligno della laringe	C32	4	5,63	0,71	0,31	1,62	0
Tumore maligno della trachea, dei bronchi e del polmone	C33-C34	104	104,3	1	0,85	1,17	0
Tumore maligno della pleura	C450	1	0,92	1,09	0,21	5,66	0
Tumore maligno del connettivo e di altri tessuti molli	C49	3	2,91	1,03	0,4	2,66	0
Melanoma della pelle	C43	10	10	1	0,59	1,68	0
Tumore maligno della mammella	C50	58	57,95	1	0,81	1,24	0
Tumore maligno dell'utero	C53-C55	7	9,87	0,71	0,38	1,32	0
Tumore maligno dell'ovaio e degli altri annessi uterini	C56-C57	16	12,4	1,29	0,86	1,95	0
Tumore maligno della prostata	C61	28	31,82	0,88	0,64	1,2	0
Tumore maligno del testicolo	C62	1	0,77	1,3	0,25	6,71	0
Tumore maligno della vescica	C67	17	19,66	0,86	0,58	1,29	0
Tumore maligno del rene e di altri non specificati organi urinari	C64-C66, C68	11	15,84	0,69	0,42	1,14	0
Tumore maligno del sistema nervoso centrale	C70-C72	23	16,79	1,37	0,97	1,93	0
Tutti i tumori del sistema nervoso centrale	C70-C72, D42-D43, D32-D33	34	27,72	1,23	0,92	1,63	0
Tumore maligno della ghiandola tiroidea	C73	0	1,21	0	0		0
Linfoematopoietico totale	C81-C96	60	64,32	0,93	0,75	1,15	0
Linfomi	C81-C85,C96	22	19,56	1,12	0,79	1,6	0
Mieloma multiplo e tumori immunoproliferativi	C88, C90	8	14,77	0,54	0,3	0,97	1
Leucemie	C91-C95	30	29,74	1,01	0,75	1,36	0
Diabete Mellito	E10-E14	104	117,58	0,88	0,75	1,04	0
Malattie neurologiche	G00-G99	112	115,39	0,97	0,83	1,13	0
Malattie del sistema circolatorio	I00-I99	884	785,57	1,13	1,06	1,19	2
Malattia ipertensiva	I10-I15	218	166,38	1,31	1,17	1,46	2
Malattie ischemiche del cuore	I20-I25	242	240,04	1,01	0,91	1,12	0
Infarto miocardico acuto	I21-I22	61	63,14	0,97	0,78	1,19	0
Disturbi circolatori dell'encefalo	I60-I69	167	147,73	1,13	1	1,28	0
Malattie apparato respiratorio	J00-J99	202	198,01	1,02	0,91	1,15	0
Malattie respiratorie acute	J00-J06, J10-J18, J20-J22	35	38,88	0,9	0,68	1,19	0
Malattie polmonari croniche	J41-J44, J47	120	105,78	1,13	0,98	1,32	0
Asma	J45-J46	0	1,39	0	0		0
Pneumoconiosi	J60-J64	0	0,44	0	0		0
Malattie dell'apparato digerente	K00-K93	86	98,81	0,87	0,73	1,04	0
Cirrosi e altre malattie croniche del fegato	K70,K73-K74	22	29,03	0,76	0,53	1,08	0
Malattie dell'apparato genitourinario	N00-N99	40	48,96	0,82	0,63	1,06	0
Insufficienza renale acuta e cronica	N17-N19	29	38,23	0,76	0,56	1,03	0
Malformazioni congenite	Q00-Q99	10	6,55	1,53	0,91	2,57	0
Sintomi, segni e stati morbosi mal definiti	R00-R99	41	53,62	0,76	0,59	0,99	1
Traumatismi ed avvelenamenti	V00- Y98	90	99,3	0,91	0,76	1,08	0
Tutte le cause	A00-Y98	2524	2475,6	1,02	0,99	1,05	0

MORTALITÀ COMUNALE VS PROVINCIA MASCHI (2020-2022)

Cause	ICD-10	oss	attesi	SMR	IC 95%		sign.
Malattie infettive e parassitarie	A00-B99	28	34,96	0,8	0,55	1,16	0
Tutti i Tumori	C00-D48	366	370,81	0,99	0,89	1,09	0
Tutti i tumori maligni	C00-C97	353	353,79	1	0,9	1,11	0
Tumore maligno dell'esofago	C15	1	0,94	1,06	0,15	7,52	0
Tumore maligno dello stomaco	C16	21	17,36	1,21	0,79	1,86	0
Tumore maligno del colon-retto	C18-C21	46	39,57	1,16	0,87	1,55	0
Tumore maligno primitivo del fegato e dei dotti biliari intraepatici	C22	27	27,3	0,99	0,68	1,44	0
Tumore maligno del pancreas	C25	14	19,68	0,71	0,42	1,2	0
Tumore maligno della laringe	C32	3	5,68	0,53	0,17	1,64	0
Tumore maligno della trachea, dei bronchi e del polmone	C33-C34	80	77	1,04	0,83	1,29	0
Tumore maligno della pleura	C450	1	0,95	1,05	0,15	7,47	0
Tumore maligno del connettivo e di altri tessuti molli	C49	1	0,72	1,4	0,2	9,9	0
Melanoma della pelle	C43	5	5,43	0,92	0,38	2,21	0
Tumore maligno della mammella	C50	1	1,19	0,84	0,12	5,98	0
Tumore maligno dell'utero	C53-C55	0	0				0
Tumore maligno dell'ovaio e degli altri annessi uterini	C56-C57	0	0				0
Tumore maligno della prostata	C61	26	35,94	0,72	0,49	1,06	0
Tumore maligno del testicolo	C62	1	1,02	0,98	0,14	6,96	0
Tumore maligno della vescica	C67	19	15,75	1,21	0,77	1,89	0
Tumore maligno del rene e di altri non specificati organi urinari	C64-C66, C68	10	9,2	1,09	0,58	2,02	0
Tumore maligno del sistema nervoso centrale	C70-C72	18	10,66	1,69	1,06	2,68	2
Tutti i tumori del sistema nervoso centrale	C70-C72, D42-D43, D32-D33	22	14,47	1,52	1	2,31	0
Tumore maligno della ghiandola tiroidea	C73	0	0,23	0	0		0
Linfoematopoietico totale	C81-C96	32	35,92	0,89	0,63	1,26	0
Linfomi	C81-C85,C96	10	10,41	0,96	0,52	1,79	0
Mieloma multiplo e tumori immunoproliferativi	C88, C90	4	7,47	0,54	0,2	1,43	0
Leucemie	C91-C95	18	18,04	1	0,63	1,58	0
Diabete Mellito	E10-E14	36	62,76	0,57	0,41	0,8	1
Malattie neurologiche	G00-G99	67	57,53	1,16	0,92	1,48	0
Malattie del sistema circolatorio	I00-I99	382	346,3	1,1	1	1,22	0
Malattia ipertensiva	I10-I15	69	65,48	1,05	0,83	1,33	0
Malattie ischemiche del cuore	I20-I25	143	127,93	1,12	0,95	1,32	0
Infarto miocardico acuto	I21-I22	39	41,2	0,95	0,69	1,3	0
Disturbi circolatori dell'encefalo	I60-I69	64	64,73	0,99	0,77	1,26	0
Malattie apparato respiratorio	J00-J99	117	105,44	1,11	0,93	1,33	0
Malattie respiratorie acute	J00-J06, J10-J18, J20-J22	12	18,34	0,65	0,37	1,15	0
Malattie polmonari croniche	J41-J44, J47	76	61,13	1,24	0,99	1,56	0
Asma	J45-J46	1	0,91	1,1	0,16	7,81	0
Pneumoconiosi	J60-J64	0	0				0
Malattie dell'apparato digerente	K00-K93	52	46,21	1,13	0,86	1,48	0
Cirrosi e altre malattie croniche del fegato	K70,K73-K74	19	16,03	1,19	0,76	1,86	0
Malattie dell'apparato genitourinario	N00-N99	17	23,8	0,71	0,44	1,15	0
Insufficienza renale acuta e cronica	N17-N19	12	17,42	0,69	0,39	1,21	0
Malformazioni congenite	Q00-Q99	3	3,55	0,85	0,27	2,62	0
Sintomi, segni e stati morbosi mal definiti	R00-R99	22	37,07	0,59	0,39	0,9	1
Traumatismi ed avvelenamenti	S00- Y98	51	62,46	0,82	0,62	1,07	0
Tutte le cause	A00-Y98	1363	1359,96	1	0,95	1,06	0

MORTALITÀ COMUNALE VS PROVINCIA FEMMINE (2020-2022)

Cause	ICD-10	oss	attesi	SMR	IC 95%		sign.
Malattie infettive e parassitarie	A00-B99	25	35,79	0,7	0,47	1,03	0
Tutti i Tumori	C00-D48	291	291,01	1	0,89	1,12	0
Tutti i tumori maligni	C00-C97	282	277,09	1,02	0,91	1,14	0
Tumore maligno dell'esofago	C15	0	0,93	0	0		0
Tumore maligno dello stomaco	C16	13	14,83	0,88	0,51	1,51	0
Tumore maligno del colon-retto	C18-C21	31	32,92	0,94	0,66	1,34	0
Tumore maligno primitivo del fegato e dei dotti biliari intraepatici	C22	10	12,81	0,78	0,42	1,45	0
Tumore maligno del pancreas	C25	19	22,08	0,86	0,55	1,35	0
Tumore maligno della laringe	C32	0	0				0
Tumore maligno della trachea, dei bronchi e del polmone	C33-C34	15	19,78	0,76	0,46	1,26	0
Tumore maligno della pleura	C450	0	0				0
Tumore maligno del connettivo e di altri tessuti molli	C49	1	1,2	0,84	0,12	5,94	0
Melanoma della pelle	C43	2	2,87	0,7	0,17	2,79	0
Tumore maligno della mammella	C50	68	53,27	1,28	1,01	1,62	2
Tumore maligno dell'utero	C53-C55	12	12,45	0,96	0,55	1,7	0
Tumore maligno dell'ovaio e degli altri annessi uterini	C56-C57	18	11,44	1,57	0,99	2,5	0
Tumore maligno della prostata	C61	0	0				0
Tumore maligno del testicolo	C62	0	0				0
Tumore maligno della vescica	C67	2	3,68	0,54	0,14	2,17	0
Tumore maligno del rene e di altri non specificati organi urinari	C64-C66, C68	4	3,98	1,01	0,38	2,68	0
Tumore maligno del sistema nervoso centrale	C70-C72	16	9,74	1,64	1,01	2,68	2
Tutti i tumori del sistema nervoso centrale	C70-C72, D42-D43, D32-D33	22	16,6	1,33	0,87	2,01	0
Tumore maligno della ghiandola tiroidea	C73	0	1,22	0	0		0
Linfoematopoietico totale	C81-C96	27	26,4	1,02	0,7	1,49	0
Linfomi	C81-C85,C96	10	8,62	1,16	0,62	2,16	0
Mieloma multiplo e tumori immunoproliferativi	C88, C90	7	8,65	0,81	0,39	1,7	0
Leucemie	C91-C95	10	9,14	1,09	0,59	2,03	0
Diabete Mellito	E10-E14	64	74,63	0,86	0,67	1,1	0
Malattie neurologiche	G00-G99	81	73,76	1,1	0,88	1,37	0
Malattie del sistema circolatorio	I00-I99	468	418,71	1,12	1,02	1,22	2
Malattia ipertensiva	I10-I15	126	111,68	1,13	0,95	1,34	0
Malattie ischemiche del cuore	I20-I25	110	108,47	1,01	0,84	1,22	0
Infarto miocardico acuto	I21-I22	23	24,64	0,93	0,62	1,4	0
Disturbi circolatori dell'encefalo	I60-I69	104	85,18	1,22	1,01	1,48	2
Malattie apparato respiratorio	J00-J99	71	79,68	0,89	0,71	1,12	0
Malattie respiratorie acute	J00-J06, J10-J18, J20-J22	23	24,56	0,94	0,62	1,41	0
Malattie polmonari croniche	J41-J44, J47	31	31,58	0,98	0,69	1,4	0
Asma	J45-J46	1	0,68	1,47	0,21	10,43	0
Pneumoconiosi	J60-J64	0	0				0
Malattie dell'apparato digerente	K00-K93	39	41,47	0,94	0,69	1,29	0
Cirrosi e altre malattie croniche del fegato	K70,K73-K74	9	7,54	1,19	0,62	2,29	0
Malattie dell'apparato genitourinario	N00-N99	28	37,06	0,76	0,52	1,09	0
Insufficienza renale acuta e cronica	N17-N19	22	27,1	0,81	0,53	1,23	0
Malformazioni congenite	Q00-Q99	2	3,07	0,65	0,16	2,61	0
Sintomi, segni e stati morbosi mal definiti	R00-R99	34	44,54	0,76	0,55	1,07	0
Traumatismi ed avvelenamenti	S00- Y98	35	46,58	0,75	0,54	1,05	0
Tutte le cause	A00-Y98	1324	1335,88	0,99	0,94	1,05	0

MORTALITÀ COMUNALE VS PROVINCIA MASCHI E FEMMINE (2020-2022)

Cause	ICD-10	oss	attesi	SMR	IC 95%		sign.
Malattie infettive e parassitarie	A00-B99	53	70,75	0,75	0,57	0,98	1
Tutti i Tumori	C00-D48	657	662,65	0,99	0,92	1,07	0
Tutti i tumori maligni	C00-C97	635	631,64	1,01	0,93	1,09	0
Tumore maligno dell'esofago	C15	1	1,86	0,54	0,08	3,81	0
Tumore maligno dello stomaco	C16	34	32,21	1,06	0,75	1,48	0
Tumore maligno del colon-retto	C18-C21	77	72,54	1,06	0,85	1,33	0
Tumore maligno primitivo del fegato e dei dotti biliari intraepatici	C22	37	40,19	0,92	0,67	1,27	0
Tumore maligno del pancreas	C25	33	41,73	0,79	0,56	1,11	0
Tumore maligno della laringe	C32	3	5,7	0,53	0,17	1,63	0
Tumore maligno della trachea, dei bronchi e del polmone	C33-C34	95	96,91	0,98	0,8	1,2	0
Tumore maligno della pleura	C450	1	0,95	1,05	0,15	7,46	0
Tumore maligno del connettivo e di altri tessuti molli	C49	2	1,91	1,05	0,26	4,18	0
Melanoma della pelle	C43	7	8,31	0,84	0,4	1,77	0
Tumore maligno della mammella	C50	69	54,2	1,27	1,01	1,61	2
Tumore maligno dell'utero	C53-C55	12	12,43	0,97	0,55	1,7	0
Tumore maligno dell'ovaio e degli altri annessi uterini	C56-C57	18	11,41	1,58	0,99	2,5	0
Tumore maligno della prostata	C61	26	36,3	0,72	0,49	1,05	0
Tumore maligno del testicolo	C62	1	1,04	0,97	0,14	6,85	0
Tumore maligno della vescica	C67	21	19,57	1,07	0,7	1,65	0
Tumore maligno del rene e di altri non specificati organi urinari	C64-C66, C68	14	13,22	1,06	0,63	1,79	0
Tumore maligno del sistema nervoso centrale	C70-C72	34	20,42	1,67	1,19	2,33	2
Tutti i tumori del sistema nervoso centrale	C70-C72, D42-D43, D32-D33	44	31,09	1,42	1,05	1,9	2
Tumore maligno della ghiandola tiroidea	C73	0	1,45	0	0		0
Linfoematopoietico totale	C81-C96	59	62,39	0,95	0,73	1,22	0
Linfomi	C81-C85,C96	20	19,01	1,05	0,68	1,63	0
Mieloma multiplo e tumori immunoproliferativi	C88, C90	11	16,14	0,68	0,38	1,23	0
Leucemie	C91-C95	28	27,25	1,03	0,71	1,49	0
Diabete Mellito	E10-E14	100	137,37	0,73	0,6	0,89	1
Malattie neurologiche	G00-G99	148	131,3	1,13	0,96	1,32	0
Malattie del sistema circolatorio	I00-I99	850	765,06	1,11	1,04	1,19	2
Malattia ipertensiva	I10-I15	195	177,02	1,1	0,96	1,27	0
Malattie ischemiche del cuore	I20-I25	253	236,62	1,07	0,95	1,21	0
Infarto miocardico acuto	I21-I22	62	65,91	0,94	0,73	1,21	0
Disturbi circolatori dell'encefalo	I60-I69	168	149,82	1,12	0,96	1,3	0
Malattie apparato respiratorio	J00-J99	188	185,63	1,01	0,88	1,17	0
Malattie respiratorie acute	J00-J06, J10-J18, J20-J22	35	42,91	0,82	0,59	1,14	0
Malattie polmonari croniche	J41-J44, J47	107	93,14	1,15	0,95	1,39	0
Asma	J45-J46	2	1,59	1,26	0,31	5,02	0
Pneumoconiosi	J60-J64	0	0				0
Malattie dell'apparato digerente	K00-K93	91	87,77	1,04	0,84	1,27	0
Cirrosi e altre malattie croniche del fegato	K70,K73-K74	28	23,64	1,18	0,82	1,72	0
Malattie dell'apparato genitourinario	N00-N99	45	60,82	0,74	0,55	0,99	1
Insufficienza renale acuta e cronica	N17-N19	34	44,5	0,76	0,55	1,07	0
Malformazioni congenite	Q00-Q99	5	6,63	0,75	0,31	1,81	0
Sintomi, segni e stati morbosi mal definiti	R00-R99	56	81,53	0,69	0,53	0,89	1
Traumatismi ed avvelenamenti	S00- Y98	86	109,21	0,79	0,64	0,97	1
Tutte le cause	A00-Y98	2687	2697,64	1	0,96	1,03	0

MORTALITÀ COMUNALE VS REGIONE MASCHI (2018-2020)

Cause	ICD-10	oss	attesi	SMR	IC 95%		sign.
Malattie infettive e parassitarie	A00-B99	28	23,57	1,19	0,87	1,62	0
Tutti i Tumori	C00-D48	376	383,62	0,98	0,9	1,07	0
Tutti i tumori maligni	C00-C97	368	368,2	1	0,92	1,09	0
Tumore maligno dell'esofago	C15	1	3,11	0,32	0,06	1,67	0
Tumore maligno dello stomaco	C16	25	18,66	1,34	0,96	1,86	0
Tumore maligno del colon-retto	C18-C21	45	41,01	1,1	0,86	1,4	0
Tumore maligno primitivo del fegato e dei dotti biliari intraepatici	C22	23	24,04	0,96	0,68	1,35	0
Tumore maligno del pancreas	C25	13	21,08	0,62	0,39	0,97	1
Tumore maligno della laringe	C32	4	5,46	0,73	0,32	1,67	0
Tumore maligno della trachea, dei bronchi e del polmone	C33-C34	86	90,77	0,95	0,79	1,13	0
Tumore maligno della pleura	C450	1	2,69	0,37	0,07	1,93	0
Tumore maligno del connettivo e di altri tessuti molli	C49	3	2,17	1,38	0,53	3,57	0
Melanoma della pelle	C43	8	5,03	1,59	0,89	2,85	0
Tumore maligno della mammella	C50	1	0,67	1,49	0,29	7,73	0
Tumore maligno dell'utero	C53-C55	0	0				0
Tumore maligno dell'ovaio e degli altri annessi uterini	C56-C57	0	0				0
Tumore maligno della prostata	C61	28	28,43	0,98	0,72	1,34	0
Tumore maligno del testicolo	C62	1	0,61	1,64	0,32	8,48	0
Tumore maligno della vescica	C67	16	21,57	0,74	0,49	1,12	0
Tumore maligno del rene e di altri non specificati organi urinari	C64-C66, C68	8	11,24	0,71	0,4	1,27	0
Tumore maligno del sistema nervoso centrale	C70-C72	15	10,64	1,41	0,92	2,16	0
Tutti i tumori del sistema nervoso centrale	C70-C72, D42-D43, D32-D33	20	15,32	1,31	0,9	1,89	0
Tumore maligno della ghiandola tiroidea	C73	0	0,83	0	0		0
Linfoematopoietico totale	C81-C96	38	32,78	1,16	0,89	1,51	0
Linfomi	C81-C85,C96	13	10,68	1,22	0,77	1,92	0
Mieloma multiplo e tumori immunoproliferativi	C88, C90	4	7,03	0,57	0,25	1,29	0
Leucemie	C91-C95	21	14,99	1,4	0,98	2,01	0
Diabete Mellito	E10-E14	40	48,1	0,83	0,64	1,08	0
Malattie neurologiche	G00-G99	46	54,88	0,84	0,66	1,07	0
Malattie del sistema circolatorio	I00-I99	390	362,21	1,08	0,99	1,17	0
Malattia ipertensiva	I10-I15	76	72,39	1,05	0,87	1,27	0
Malattie ischemiche del cuore	I20-I25	141	122,26	1,15	1	1,32	0
Infarto miocardico acuto	I21-I22	41	36,67	1,12	0,86	1,45	0
Disturbi circolatori dell'encefalo	I60-I69	62	66,39	0,93	0,76	1,15	0
Malattie apparato respiratorio	J00-J99	110	104,54	1,05	0,9	1,23	0
Malattie respiratorie acute	J00-J06, J10-J18, J20-J22	12	14,41	0,83	0,52	1,34	0
Malattie polmonari croniche	J41-J44, J47	74	62,78	1,18	0,97	1,43	0
Asma	J45-J46	0	0,47	0	0		0
Pneumoconiosi	J60-J64	0	0,62	0	0		0
Malattie dell'apparato digerente	K00-K93	42	47,43	0,89	0,69	1,14	0
Cirrosi e altre malattie croniche del fegato	K70,K73-K74	13	16,59	0,78	0,5	1,24	0
Malattie dell'apparato genitourinario	N00-N99	16	21,45	0,75	0,49	1,13	0
Insufficienza renale acuta e cronica	N17-N19	9	16,35	0,55	0,32	0,95	1
Malformazioni congenite	Q00-Q99	7	3,3	2,12	1,14	3,95	2
Sintomi, segni e stati morbosi mal definiti	R00-R99	12	20,76	0,58	0,36	0,93	1
Traumatismi ed avvelenamenti	V00- Y98	57	58,66	0,97	0,78	1,21	0
Tutte le cause	A00-Y98	1260	1202,82	1,05	1	1,1	0

MORTALITÀ COMUNALE VS REGIONE FEMMINE (2018-2020)

Cause	ICD-10	oss	attesi	SMR	IC 95%		sign.
Malattie infettive e parassitarie	A00-B99	30	24,54	1,22	0,91	1,65	0
Tutti i Tumori	C00-D48	264	274,87	0,96	0,87	1,06	0
Tutti i tumori maligni	C00-C97	252	262,41	0,96	0,87	1,07	0
Tumore maligno dell'esofago	C15	0	1,34	0	0		0
Tumore maligno dello stomaco	C16	12	12,59	0,95	0,59	1,53	0
Tumore maligno del colon-retto	C18-C21	35	31,04	1,13	0,85	1,49	0
Tumore maligno primitivo del fegato e dei dotti biliari intraepatici	C22	18	11,68	1,54	1,05	2,27	2
Tumore maligno del pancreas	C25	12	20,72	0,58	0,36	0,93	1
Tumore maligno della laringe	C32	0	0,6	0	0		0
Tumore maligno della trachea, dei bronchi e del polmone	C33-C34	18	24,59	0,73	0,5	1,08	0
Tumore maligno della pleura	C450	0	0,85	0	0		0
Tumore maligno del connettivo e di altri tessuti molli	C49	0	1,18	0	0		0
Melanoma della pelle	C43	2	2,58	0,77	0,24	2,48	0
Tumore maligno della mammella	C50	57	51,51	1,11	0,89	1,38	0
Tumore maligno dell'utero	C53-C55	7	11,34	0,62	0,33	1,15	0
Tumore maligno dell'ovaio e degli altri annessi uterini	C56-C57	16	13,1	1,22	0,81	1,84	0
Tumore maligno della prostata	C61	0	0				0
Tumore maligno del testicolo	C62	0	0				0
Tumore maligno della vescica	C67	1	4,67	0,21	0,04	1,11	0
Tumore maligno del rene e di altri non specificati organi urinari	C64-C66, C68	3	4,9	0,61	0,24	1,58	0
Tumore maligno del sistema nervoso centrale	C70-C72	8	7,76	1,03	0,58	1,84	0
Tutti i tumori del sistema nervoso centrale	C70-C72, D42-D43, D32-D33	14	12,15	1,15	0,74	1,79	0
Tumore maligno della ghiandola tiroidea	C73	0	1,12	0	0		0
Linfoematopoietico totale	C81-C96	22	22,78	0,97	0,68	1,37	0
Linfomi	C81-C85,C96	9	7,16	1,26	0,73	2,17	0
Mieloma multiplo e tumori immunoproliferativi	C88, C90	4	6,1	0,66	0,29	1,49	0
Leucemie	C91-C95	9	9,52	0,95	0,55	1,64	0
Diabete Mellito	E10-E14	64	57,43	1,11	0,91	1,37	0
Malattie neurologiche	G00-G99	66	59,32	1,11	0,91	1,36	0
Malattie del sistema circolatorio	I00-I99	494	413,74	1,19	1,11	1,29	2
Malattia ipertensiva	I10-I15	142	114,91	1,24	1,08	1,42	2
Malattie ischemiche del cuore	I20-I25	101	101,99	0,99	0,84	1,17	0
Infarto miocardico acuto	I21-I22	20	24,64	0,81	0,56	1,17	0
Disturbi circolatori dell'encefalo	I60-I69	105	82,49	1,27	1,08	1,49	2
Malattie apparato respiratorio	J00-J99	92	75,71	1,22	1,02	1,44	2
Malattie respiratorie acute	J00-J06, J10-J18, J20-J22	23	15,26	1,51	1,07	2,12	2
Malattie polmonari croniche	J41-J44, J47	46	38,44	1,2	0,94	1,53	0
Asma	J45-J46	0	0,79	0	0		0
Pneumoconiosi	J60-J64	0	0				0
Malattie dell'apparato digerente	K00-K93	44	40,65	1,08	0,84	1,39	0
Cirrosi e altre malattie croniche del fegato	K70,K73-K74	9	8,71	1,03	0,6	1,79	0
Malattie dell'apparato genitourinario	N00-N99	24	24,89	0,96	0,69	1,35	0
Insufficienza renale acuta e cronica	N17-N19	20	20,47	0,98	0,68	1,41	0
Malformazioni congenite	Q00-Q99	3	2,78	1,08	0,42	2,79	0
Sintomi, segni e stati morbosi mal definiti	R00-R99	29	28,55	1,02	0,75	1,38	0
Traumatismi ed avvelenamenti	V00- Y98	33	43,21	0,76	0,57	1,02	0
Tutte le cause	A00-Y98	1264	1136,1	1,11	1,06	1,17	2

MORTALITÀ COMUNALE VS REGIONE MASCHI E FEMMINE (2018-2020)

Cause	ICD-10	oss	attesi	SMR	IC 95%		sign.
Malattie infettive e parassitarie	A00-B99	58	48	1,21	0,97	1,5	0
Tutti i Tumori	C00-D48	640	653,7	0,98	0,92	1,04	0
Tutti i tumori maligni	C00-C97	620	626,01	0,99	0,93	1,06	0
Tumore maligno dell'esofago	C15	1	4,41	0,23	0,04	1,18	0
Tumore maligno dello stomaco	C16	37	31,03	1,19	0,91	1,56	0
Tumore maligno del colon-retto	C18-C21	80	71,59	1,12	0,93	1,34	0
Tumore maligno primitivo del fegato e dei dotti biliari intraepatici	C22	41	35,34	1,16	0,9	1,5	0
Tumore maligno del pancreas	C25	25	41,71	0,6	0,43	0,83	1
Tumore maligno della laringe	C32	4	5,94	0,67	0,3	1,53	0
Tumore maligno della trachea, dei bronchi e del polmone	C33-C34	104	113,39	0,92	0,78	1,08	0
Tumore maligno della pleura	C450	1	3,48	0,29	0,06	1,49	0
Tumore maligno del connettivo e di altri tessuti molli	C49	3	3,33	0,9	0,35	2,33	0
Melanoma della pelle	C43	10	7,54	1,33	0,79	2,23	0
Tumore maligno della mammella	C50	58	53,14	1,09	0,88	1,35	0
Tumore maligno dell'utero	C53-C55	7	11,56	0,61	0,33	1,13	0
Tumore maligno dell'ovaio e degli altri annessi uterini	C56-C57	16	13,36	1,2	0,79	1,81	0
Tumore maligno della prostata	C61	28	27,51	1,02	0,75	1,39	0
Tumore maligno del testicolo	C62	1	0,61	1,64	0,32	8,52	0
Tumore maligno della vescica	C67	17	25,68	0,66	0,44	0,99	1
Tumore maligno del rene e di altri non specificati organi urinari	C64-C66, C68	11	15,95	0,69	0,42	1,13	0
Tumore maligno del sistema nervoso centrale	C70-C72	23	18,33	1,25	0,89	1,77	0
Tutti i tumori del sistema nervoso centrale	C70-C72, D42-D43, D32-D33	34	27,38	1,24	0,94	1,65	0
Tumore maligno della ghiandola tiroidea	C73	0	1,96	0	0		0
Linfoematopoietico totale	C81-C96	60	55,16	1,09	0,88	1,35	0
Linfomi	C81-C85,C96	22	17,72	1,24	0,87	1,76	0
Mieloma multiplo e tumori immunoproliferativi	C88, C90	8	13,07	0,61	0,34	1,1	0
Leucemie	C91-C95	30	24,3	1,23	0,91	1,67	0
Diabete Mellito	E10-E14	104	105,38	0,99	0,84	1,16	0
Malattie neurologiche	G00-G99	112	113,9	0,98	0,84	1,15	0
Malattie del sistema circolatorio	I00-I99	884	773,87	1,14	1,08	1,21	2
Malattia ipertensiva	I10-I15	218	187,47	1,16	1,04	1,3	2
Malattie ischemiche del cuore	I20-I25	242	222,8	1,09	0,98	1,21	0
Infarto miocardico acuto	I21-I22	61	60,88	1	0,81	1,24	0
Disturbi circolatori dell'encefalo	I60-I69	167	148,63	1,12	0,99	1,28	0
Malattie apparato respiratorio	J00-J99	202	178,59	1,13	1,01	1,27	2
Malattie respiratorie acute	J00-J06, J10-J18, J20-J22	35	29,55	1,18	0,9	1,56	0
Malattie polmonari croniche	J41-J44, J47	120	100,01	1,2	1,03	1,39	2
Asma	J45-J46	0	1,26	0	0		0
Pneumoconiosi	J60-J64	0	0,59	0	0		0
Malattie dell'apparato digerente	K00-K93	86	87,71	0,98	0,82	1,17	0
Cirrosi e altre malattie croniche del fegato	K70,K73-K74	22	25,12	0,88	0,62	1,24	0
Malattie dell'apparato genitourinario	N00-N99	40	46,19	0,87	0,67	1,12	0
Insufficienza renale acuta e cronica	N17-N19	29	36,74	0,79	0,58	1,07	0
Malformazioni congenite	Q00-Q99	10	6,07	1,65	0,98	2,77	0
Sintomi, segni e stati morbosi mal definiti	R00-R99	41	49,34	0,83	0,64	1,07	0
Traumatismi ed avvelenamenti	V00- Y98	90	101,56	0,89	0,75	1,05	0
Tutte le cause	A00-Y98	2524	2328,8	1,08	1,05	1,12	2

MORTALITÀ COMUNALE VS REGIONE MASCHI (2020-2022)

Cause	ICD-10	oss	attesi	SMR	IC 95%		sign.
Malattie infettive e parassitarie	A00-B99	28	26,51	1,06	0,73	1,53	0
Tutti i Tumori	C00-D48	366	383,05	0,96	0,86	1,06	0
Tutti i tumori maligni	C00-C97	353	366,55	0,96	0,87	1,07	0
Tumore maligno dell'esofago	C15	1	3,08	0,32	0,05	2,3	0
Tumore maligno dello stomaco	C16	21	17,95	1,17	0,76	1,79	0
Tumore maligno del colon-retto	C18-C21	46	43,1	1,07	0,8	1,42	0
Tumore maligno primitivo del fegato e dei dotti biliari intraepatici	C22	27	22,29	1,21	0,83	1,77	0
Tumore maligno del pancreas	C25	14	22,34	0,63	0,37	1,06	0
Tumore maligno della laringe	C32	3	5,44	0,55	0,18	1,71	0
Tumore maligno della trachea, dei bronchi e del polmone	C33-C34	80	86,88	0,92	0,74	1,15	0
Tumore maligno della pleura	C450	1	2,89	0,35	0,05	2,45	0
Tumore maligno del connettivo e di altri tessuti molli	C49	1	1,96	0,51	0,07	3,62	0
Melanoma della pelle	C43	5	5,15	0,97	0,4	2,33	0
Tumore maligno della mammella	C50	1	0,82	1,22	0,17	8,66	0
Tumore maligno dell'utero	C53-C55	0	0				0
Tumore maligno dell'ovaio e degli altri annessi uterini	C56-C57	0	0				0
Tumore maligno della prostata	C61	26	31,01	0,84	0,57	1,23	0
Tumore maligno del testicolo	C62	1	0,56	1,8	0,25	12,74	0
Tumore maligno della vescica	C67	19	20,86	0,91	0,58	1,43	0
Tumore maligno del rene e di altri non specificati organi urinari	C64-C66, C68	10	11,76	0,85	0,46	1,58	0
Tumore maligno del sistema nervoso centrale	C70-C72	18	11,11	1,62	1,02	2,57	2
Tutti i tumori del sistema nervoso centrale	C70-C72, D42-D43, D32-D33	22	15,85	1,39	0,91	2,11	0
Tumore maligno della ghiandola tiroidea	C73	0	0,89	0	0		0
Linfoematopoietico totale	C81-C96	32	31,4	1,02	0,72	1,44	0
Linfomi	C81-C85,C96	10	10,31	0,97	0,52	1,8	0
Mieloma multiplo e tumori immunoproliferativi	C88, C90	4	6,72	0,6	0,22	1,59	0
Leucemie	C91-C95	18	14,37	1,25	0,79	1,99	0
Diabete Mellito	E10-E14	36	55,42	0,65	0,47	0,9	1
Malattie neurologiche	G00-G99	67	61,15	1,1	0,86	1,39	0
Malattie del sistema circolatorio	I00-I99	382	369,78	1,03	0,93	1,14	0
Malattia ipertensiva	I10-I15	69	85,49	0,81	0,64	1,02	0
Malattie ischemiche del cuore	I20-I25	143	123,17	1,16	0,99	1,37	0
Infarto miocardico acuto	I21-I22	39	37,13	1,05	0,77	1,44	0
Disturbi circolatori dell'encefalo	I60-I69	64	67,36	0,95	0,74	1,21	0
Malattie apparato respiratorio	J00-J99	117	102,26	1,14	0,95	1,37	0
Malattie respiratorie acute	J00-J06, J10-J18, J20-J22	12	14,79	0,81	0,46	1,43	0
Malattie polmonari croniche	J41-J44, J47	76	58,45	1,3	1,04	1,63	2
Asma	J45-J46	1	0,48	2,09	0,29	14,83	0
Pneumoconiosi	J60-J64	0	0,44	0	0		0
Malattie dell'apparato digerente	K00-K93	52	49,3	1,05	0,8	1,38	0
Cirrosi e altre malattie croniche del fegato	K70,K73-K74	19	16,58	1,15	0,73	1,8	0
Malattie dell'apparato genitourinario	N00-N99	17	24,27	0,7	0,44	1,13	0
Insufficienza renale acuta e cronica	N17-N19	12	18,31	0,66	0,37	1,15	0
Malformazioni congenite	Q00-Q99	3	3,21	0,94	0,3	2,9	0
Sintomi, segni e stati morbosi mal definiti	R00-R99	22	38,27	0,57	0,38	0,87	1
Traumatismi ed avvelenamenti	S00- Y98	51	63,99	0,8	0,61	1,05	0
Tutte le cause	A00-Y98	1363	1342,24	1,02	0,96	1,07	0

MORTALITÀ COMUNALE VS REGIONE FEMMINE (2020-2022)

Cause	ICD-10	oss	attesi	SMR	IC 95%		sign.
Malattie infettive e parassitarie	A00-B99	25	28,08	0,89	0,6	1,32	0
Tutti i Tumori	C00-D48	291	279,43	1,04	0,93	1,17	0
Tutti i tumori maligni	C00-C97	282	267,05	1,06	0,94	1,19	0
Tumore maligno dell'esofago	C15	0	1,34	0	0		0
Tumore maligno dello stomaco	C16	13	12,44	1,04	0,61	1,8	0
Tumore maligno del colon-retto	C18-C21	31	31,74	0,98	0,69	1,39	0
Tumore maligno primitivo del fegato e dei dotti biliari intraepatici	C22	10	10,95	0,91	0,49	1,7	0
Tumore maligno del pancreas	C25	19	21,1	0,9	0,57	1,41	0
Tumore maligno della laringe	C32	0	0,45	0	0		0
Tumore maligno della trachea, dei bronchi e del polmone	C33-C34	15	25,59	0,59	0,35	0,97	1
Tumore maligno della pleura	C450	0	0,65	0	0		0
Tumore maligno del connettivo e di altri tessuti molli	C49	1	1,47	0,68	0,1	4,82	0
Melanoma della pelle	C43	2	2,98	0,67	0,17	2,69	0
Tumore maligno della mammella	C50	68	50	1,36	1,07	1,72	2
Tumore maligno dell'utero	C53-C55	12	11,92	1,01	0,57	1,77	0
Tumore maligno dell'ovaio e degli altri annessi uterini	C56-C57	18	13,05	1,38	0,87	2,19	0
Tumore maligno della prostata	C61	0	0				0
Tumore maligno del testicolo	C62	0	0				0
Tumore maligno della vescica	C67	2	4,76	0,42	0,11	1,68	0
Tumore maligno del rene e di altri non specificati organi urinari	C64-C66, C68	4	4,55	0,88	0,33	2,34	0
Tumore maligno del sistema nervoso centrale	C70-C72	16	8,21	1,95	1,19	3,18	2
Tutti i tumori del sistema nervoso centrale	C70-C72, D42-D43, D32-D33	22	13,17	1,67	1,1	2,54	2
Tumore maligno della ghiandola tiroidea	C73	0	1,1	0	0		0
Linfoematopoietico totale	C81-C96	27	23,45	1,15	0,79	1,68	0
Linfomi	C81-C85,C96	10	7,6	1,32	0,71	2,45	0
Mieloma multiplo e tumori immunoproliferativi	C88, C90	7	5,93	1,18	0,56	2,47	0
Leucemie	C91-C95	10	9,88	1,01	0,54	1,88	0
Diabete Mellito	E10-E14	64	62,57	1,02	0,8	1,31	0
Malattie neurologiche	G00-G99	81	64,67	1,25	1,01	1,56	2
Malattie del sistema circolatorio	I00-I99	468	425,46	1,1	1	1,2	0
Malattia ipertensiva	I10-I15	126	133,06	0,95	0,8	1,13	0
Malattie ischemiche del cuore	I20-I25	110	99,65	1,1	0,92	1,33	0
Infarto miocardico acuto	I21-I22	23	22,71	1,01	0,67	1,52	0
Disturbi circolatori dell'encefalo	I60-I69	104	82,16	1,27	1,04	1,53	2
Malattie apparato respiratorio	J00-J99	71	73,37	0,97	0,77	1,22	0
Malattie respiratorie acute	J00-J06, J10-J18, J20-J22	23	13,96	1,65	1,09	2,48	2
Malattie polmonari croniche	J41-J44, J47	31	36,18	0,86	0,6	1,22	0
Asma	J45-J46	1	0,77	1,29	0,18	9,18	0
Pneumoconiosi	J60-J64	0	0,02	0	0		0
Malattie dell'apparato digerente	K00-K93	39	41,65	0,94	0,68	1,28	0
Cirrosi e altre malattie croniche del fegato	K70,K73-K74	9	7,86	1,15	0,6	2,2	0
Malattie dell'apparato genitourinario	N00-N99	28	28,68	0,98	0,67	1,41	0
Insufficienza renale acuta e cronica	N17-N19	22	22,29	0,99	0,65	1,5	0
Malformazioni congenite	Q00-Q99	2	2,79	0,72	0,18	2,87	0
Sintomi, segni e stati morbosi mal definiti	R00-R99	34	42,25	0,8	0,57	1,13	0
Traumatismi ed avvelenamenti	S00- Y98	35	47,98	0,73	0,52	1,02	0
Tutte le cause	A00-Y98	1324	1256,6	1,05	1	1,11	0

MORTALITÀ COMUNALE VS REGIONE MASCHI E FEMMINE (2020-2022)

Cause	ICD-10	oss	attesi	SMR	IC 95%		sign.
Malattie infettive e parassitarie	A00-B99	53	54,5	0,97	0,74	1,27	0
Tutti i Tumori	C00-D48	657	658,02	1	0,92	1,08	0
Tutti i tumori maligni	C00-C97	635	629,39	1,01	0,93	1,09	0
Tumore maligno dell'esofago	C15	1	4,38	0,23	0,03	1,62	0
Tumore maligno dello stomaco	C16	34	30,2	1,13	0,8	1,58	0
Tumore maligno del colon-retto	C18-C21	77	74,35	1,04	0,83	1,29	0
Tumore maligno primitivo del fegato e dei dotti biliari intraepatici	C22	37	32,92	1,12	0,81	1,55	0
Tumore maligno del pancreas	C25	33	43,35	0,76	0,54	1,07	0
Tumore maligno della laringe	C32	3	5,76	0,52	0,17	1,61	0
Tumore maligno della trachea, dei bronchi e del polmone	C33-C34	95	110,76	0,86	0,7	1,05	0
Tumore maligno della pleura	C450	1	3,49	0,29	0,04	2,04	0
Tumore maligno del connettivo e di altri tessuti molli	C49	2	3,42	0,58	0,15	2,34	0
Melanoma della pelle	C43	7	8,05	0,87	0,41	1,82	0
Tumore maligno della mammella	C50	69	51,7	1,33	1,05	1,69	2
Tumore maligno dell'utero	C53-C55	12	12,14	0,99	0,56	1,74	0
Tumore maligno dell'ovaio e degli altri annessi uterini	C56-C57	18	13,28	1,36	0,85	2,15	0
Tumore maligno della prostata	C61	26	30,03	0,87	0,59	1,27	0
Tumore maligno del testicolo	C62	1	0,55	1,81	0,26	12,86	0
Tumore maligno della vescica	C67	21	25,09	0,84	0,55	1,28	0
Tumore maligno del rene e di altri non specificati organi urinari	C64-C66, C68	14	16,1	0,87	0,51	1,47	0
Tumore maligno del sistema nervoso centrale	C70-C72	34	19,25	1,77	1,26	2,47	2
Tutti i tumori del sistema nervoso centrale	C70-C72, D42-D43, D32-D33	44	28,96	1,52	1,13	2,04	2
Tumore maligno della ghiandola tiroidea	C73	0	1,98	0	0		0
Linfoematopoietico totale	C81-C96	59	54,54	1,08	0,84	1,4	0
Linfomi	C81-C85,C96	20	17,81	1,12	0,72	1,74	0
Mieloma multiplo e tumori immunoproliferativi	C88, C90	11	12,59	0,87	0,48	1,58	0
Leucemie	C91-C95	28	24,09	1,16	0,8	1,68	0
Diabete Mellito	E10-E14	100	117,75	0,85	0,7	1,03	0
Malattie neurologiche	G00-G99	148	125,51	1,18	1	1,39	0
Malattie del sistema circolatorio	I00-I99	850	793,37	1,07	1	1,15	0
Malattia ipertensiva	I10-I15	195	218,76	0,89	0,77	1,03	0
Malattie ischemiche del cuore	I20-I25	253	221,36	1,14	1,01	1,29	2
Infarto miocardico acuto	I21-I22	62	59,37	1,04	0,81	1,34	0
Disturbi circolatori dell'encefalo	I60-I69	168	149,32	1,13	0,97	1,31	0
Malattie apparato respiratorio	J00-J99	188	174,02	1,08	0,94	1,25	0
Malattie respiratorie acute	J00-J06, J10-J18, J20-J22	35	28,6	1,22	0,88	1,7	0
Malattie polmonari croniche	J41-J44, J47	107	93,53	1,14	0,95	1,38	0
Asma	J45-J46	2	1,26	1,59	0,4	6,36	0
Pneumoconiosi	J60-J64	0	0,45	0	0		0
Malattie dell'apparato digerente	K00-K93	91	90,58	1	0,82	1,23	0
Cirrosi e altre malattie croniche del fegato	K70,K73-K74	28	24,25	1,15	0,8	1,67	0
Malattie dell'apparato genitourinario	N00-N99	45	52,8	0,85	0,64	1,14	0
Insufficienza renale acuta e cronica	N17-N19	34	40,5	0,84	0,6	1,17	0
Malformazioni congenite	Q00-Q99	5	5,98	0,84	0,35	2,01	0
Sintomi, segni e stati morbosi mal definiti	R00-R99	56	80,45	0,7	0,54	0,9	1
Traumatismi ed avvelenamenti	S00- Y98	86	111,64	0,77	0,62	0,95	1
Tutte le cause	A00-Y98	2687	2588,15	1,04	1	1,08	0

Confronto della mortalità tra Andria e la Provincia BAT

Per valutare le differenze di mortalità tra il **Comune di Andria** e la **Provincia BAT** è stato utilizzato il **Rapporto Standardizzato di Mortalità (SMR)**, uno strumento ampiamente impiegato negli studi epidemiologici.

Lo **SMR** viene calcolato come rapporto tra:

- i **decessi osservati** ad Andria per una determinata causa,
- e i **decessi attesi**, cioè quelli che si sarebbero verificati se la popolazione di Andria avesse avuto gli stessi tassi di mortalità della popolazione di riferimento (in questo caso quella provinciale).

Interpretazione dello SMR

- **SMR < 1** → mortalità ad Andria inferiore rispetto alla provincia BAT.
- **SMR > 1** → mortalità ad Andria superiore rispetto alla provincia BAT.
- **SMR = 1** → mortalità comparabile tra le due popolazioni.

Per garantire la robustezza statistica, lo SMR deve essere accompagnato da un **intervallo di confidenza (IC)**:

- Se l'**intervallo di confidenza è interamente al di sotto di 1**, la mortalità ad Andria è significativamente più bassa.
- Se l'**intervallo di confidenza è interamente al di sopra di 1**, la mortalità ad Andria è significativamente più alta.
- Se l'**intervallo di confidenza comprende il valore 1**, le differenze non sono statisticamente significative.

Significatività

Per rendere più immediata la lettura dei risultati, è stata adottata una classificazione sintetica:

- **0** → differenze non significative.

- **1** → mortalità ad Andria significativamente più bassa rispetto alla provincia BAT.
- **2** → mortalità ad Andria significativamente più alta rispetto alla provincia BAT.

Risultati esemplificativi

- **Diabete mellito e traumatismi**: significatività pari a 1, indicando una mortalità ad Andria più bassa rispetto alla provincia BAT.
- **Tumori del sistema nervoso centrale**: significatività pari a 2, evidenziando una mortalità ad Andria più alta rispetto alla popolazione provinciale.

Legenda delle Descrizioni Epidemiologiche

Colonna	Significato
Descrizione	Sede anatomica o tipo di tumore (es. polmone, mammella, colon-retto, ecc.)
Casi	Numero assoluto di nuovi casi registrati nel periodo considerato
TG (Tasso Grezzo)	Incidenza calcolata sul totale della popolazione, senza correzioni
TSD (Tasso Standardizzato)	Incidenza corretta per età, utile per confronti tra territori con strutture demografiche diverse
SIR (Standardized Incidence Ratio)	Rapporto tra i casi osservati e quelli attesi, confrontando con una popolazione di riferimento
SIR inf 95%	Limite inferiore dell'intervallo di confidenza al 95% per il SIR
SIR sup 95%	Limite superiore dell'intervallo di confidenza al 95% per il SIR

Come interpretare il SIR

- **SIR = 1.0** → Incidenza in linea con la media attesa
- **SIR > 1.0** → Incidenza superiore alla media attesa
- **SIR < 1.0** → Incidenza inferiore alla media attesa
- **Intervallo di confidenza (IC 95%)** → Indica la precisione statistica del SIR. Se l'intervallo non include 1.0, la differenza è statisticamente significativa.

INCIDENZA DEI TUMORI

Confronto Andria Vs provincia BAT anni 2006-2018 Uomini (tutte le età)

RTPUGLIA. COMUNI ANDRIA vs PROVINCIA BT. Anni 2006-2018. Incidenza. Sintesi dei risultati. MASCHI

Descrizione	Casi	TG	TSD	SIR Provincia BT	SIR (inf 95%) Provincia BT	SIR (sup 95%) Provincia BT
Labbro	14	2.2	3.02	0.77	0.42	1.29
Lingua	14	2.2	2.63	1.22	0.66	2.04
Bocca	11	1.73	2	0.7	0.35	1.25
Ghiandole salivari	8	1.25	1.59	1.03	0.44	2.03
Orofaringe	7	1.1	1.26	0.78	0.32	1.62
Rinofaringe	9	1.41	1.45	1.15	0.53	2.19
Ipofaringe	≤3					
Faringe NAS	≤3					
Testa e collo	124	19.45	23.83	0.94	0.79	1.13
Esofago	4	0.63	0.8	0.36	0.1	0.93
Stomaco	146	22.9	30.97	1.2	1.02	1.41
Intestino tenue	11	1.73	2.18	1.51	0.75	2.69
Colon	242	37.96	50.6	0.99	0.87	1.12
Retto	137	21.49	28.14	1.01	0.85	1.2
Ano	6	0.94	1.27	0.94	0.35	2.05
Retto e ano	143	22.43	29.41	1.01	0.85	1.19
Colon e retto	379	59.44	78.74	1	0.9	1.1
Colon, retto e ano	385	60.38	80.01	1	0.9	1.1
Fegato	201	31.53	44.27	1.05	0.91	1.21
Vie biliari	30	4.71	6.48	0.77	0.52	1.09
Pancreas	76	11.92	16.61	1.01	0.8	1.26
Cavità nasale	4	0.63	0.83	0.82	0.22	2.09
Laringe	53	8.31	10.29	1	0.75	1.3
Polmone	464	72.77	99.94	1.09	0.99	1.2
Altri organi toracici	11	1.73	2.05	1.69	0.84	3.02
Osso	4	0.63	0.66	0.67	0.18	1.72
Pelle, melanomi	102	16	19.31	1.06	0.86	1.29
Pelle, non melanomi	1001	157	208.69	1.04	0.98	1.11
Mesotelioma	11	1.73	2.2	1.35	0.67	2.41
Sarcoma di Kaposi	20	3.14	4.32	1.15	0.7	1.77
Tessuti molli	23	3.61	4.4	1.22	0.77	1.83
Mammella	7	1.1	1.41	0.69	0.28	1.43
Pene	12	1.88	2.65	1.16	0.6	2.02
Prostata	545	85.48	114.53	1.01	0.93	1.1
Testicolo	38	5.96	5.39	0.82	0.58	1.12
Altri genitali maschili	0	0	0	0	0	4.12
Rene	79	12.39	14.41	1.04	0.82	1.29
Vescica (maligni)	193	30.27	42.97	1.01	0.88	1.17
Vescica (non maligni)	135	21.17	26.78	0.97	0.81	1.15
Vescica totale	328	51.44	69.75	0.99	0.89	1.11
Altre vie urinarie	9	1.41	1.75	0.55	0.25	1.05
Rene e altre vie urinarie	88	13.8	16.17	0.95	0.76	1.17
Occhio	7	1.1	1.36	1.12	0.45	2.31
Encefalo e altro SNC (maligni)	62	9.72	11.44	1.11	0.85	1.42
Encefalo e altro SNC (non maligni)	53	8.31	9.64	0.83	0.63	1.09
Encefalo e altro SNC totale	115	18.04	21.07	0.96	0.79	1.15
Tiroide	35	5.49	5.77	0.89	0.62	1.24
Altre ghiandole endocrine	5	0.78	0.82	1.68	0.55	3.92
Linfoma di Hodgkin	23	3.61	3.32	0.93	0.59	1.39
Linfoma non Hodgkin	109	17.1	20.55	0.95	0.78	1.15
Mieloma	52	8.16	10.39	0.86	0.64	1.12
Leucemia linfatica acuta	18	2.82	2.94	1.37	0.81	2.16
Leucemia linfatica cronica	46	7.21	8.9	1.23	0.9	1.64
Leucemia mieloide acuta	26	4.08	5.33	1.06	0.69	1.55
Leucemia mieloide cronica	16	2.51	2.98	0.77	0.44	1.25
Altre MMPC e SMD	120	18.82	24.31	1	0.83	1.2
Leucemie non specificate	≤3					
Leucemie totali	108	16.94	20.47	1.09	0.89	1.31
Leucemie, MMPC e SMD	228	35.76	44.77	1.04	0.91	1.19
Neoplasie ematologiche	412	64.62	79.03	0.98	0.89	1.08
Miscellanea	0	0	0	0	0	5.3
Mal definite e metastasi	39	6.12	9.28	0.9	0.64	1.23
TOTALE	4244	665.63	873.95	1.02	0.99	1.05
TOTALE ESCLUSO CUTE E SNC NON MALIGNO	3190	500.32	655.63	1.02	0.98	1.05

Confronto Andria Vs provincia BAT anni 2019 - 2021 Uomini (tutte le età)

Descrizione	Casi	TG	TSD	SIR Provincia BT	SIR (inf 95%)	SIR (sup 95%)
Testa e collo	32	22,0	24,9	1,0	0,7	1,4
Esofago	≤3					
Stomaco	32	22,0	25,2	1,2	0,8	1,7
Intestino tenue	≤3					
Colon, retto e ano	97	66,7	75,3	1,0	0,8	1,2
Fegato	34	23,4	25,6	1,2	0,8	1,7
Vie biliari	11	7,6	8,8	1,0	0,5	1,8
Pancreas	16	11,0	11,7	0,8	0,5	1,3
Polmone	103	70,8	77,5	1,0	0,8	1,2
Osso	≤3					
Pelle, melanomi	35	24,1	24,8	1,2	0,8	1,6
Pelle, non melanomi	338	232,3	255,8	1,2	1,1	1,4
Mesotelioma	≤3					
Sarcoma di Kaposi	8	5,5	6,1	1,8	0,8	3,5
Tessuti molli	5	3,4	3,4	1,0	0,3	2,2
Mammella	11	7,6	8,3	2,4	1,2	4,2
Prostata	160	110,0	122,3	1,0	0,9	1,2
Testicolo	14	9,6	9,7	1,3	0,7	2,1
Rene	26	17,9	19,1	1,3	0,8	1,9
Vescica	77	52,9	60,8	1,0	0,8	1,2
Altre vie urinarie	≤3					
Encefalo e altro SNC (maligni)	19	13,1	13,7	1,3	0,8	2,1
Encefalo e altro SNC (non maligni)	17	11,7	12,2	1,3	0,7	2,0
Tiroide	9	6,2	6,0	0,8	0,3	1,4
Linfoma di Hodgkin	7	4,8	4,9	0,9	0,4	1,8
Linfoma non Hodgkin	32	22,0	22,6	1,1	0,8	1,6
Mieloma	13	8,9	9,7	0,8	0,4	1,3
Leucemie	30	20,6	22,3	1,1	0,8	1,6
Altre MMPC e SMD	20	13,7	14,7	0,9	0,6	1,4
Altre e non specificate neoplasie	24	16,5	19,0	1,3	0,8	1,9
TOTALE	1180	810,9	891,5	1,1	1,0	1,2
TOTALE ESCLUSO CUTE E SNC NON MALIGNO	825	566,9	623,5	1,1	1,0	1,1

Confronto Andria Vs provincia BAT anni 2006-2018 donne (tutte le età)

RTPUGLIA. COMUNI ANDRIA vs PROVINCIA BT. Anni 2006-2018. Incidenza. Sintesi dei risultati. FEMMINE

Descrizione	Casi	IIG	TSD	SIR Provincia BT	SIR (inf 95%) Provincia BT	SIR (sup 95%) Provincia BT
Labbro	≤3					
Lingua	9	1.37	1.42	0.97	0.44	1.83
Bocca	6	0.92	1.07	0.7	0.26	1.53
Ghiandole salivari	4	0.61	0.7	0.99	0.27	2.54
Orofaringe	0	0	0	0	0	1.42
Rinofaringe	4	0.61	0.68	1.34	0.37	3.44
Ipofaringe	0	0	0	0	0	3.78
Faringe NAS	0	0	0	0	0	15.58
Testa e collo	34	5.19	5.84	0.95	0.66	1.32
Esofago	≤3					
Stomaco	89	13.58	15.54	1.1	0.88	1.35
Intestino tenue	5	0.76	0.84	0.67	0.22	1.55
Colon	205	31.28	35.82	0.94	0.81	1.08
Retto	83	12.66	14.5	1	0.79	1.23
Ano	≤3					
Retto e ano	86	13.12	15	0.97	0.78	1.2
Colon e retto	288	43.94	50.32	0.95	0.85	1.07
Colon, retto e ano	291	44.4	50.81	0.95	0.84	1.06
Fegato	92	14.04	16.03	0.97	0.78	1.19
Via biliari	41	6.26	7.33	0.93	0.67	1.26
Pancreas	78	11.9	13.54	1.02	0.8	1.27
Cavità nasale	5	0.76	0.91	2.37	0.77	5.54
Laringe	4	0.61	0.72	1.01	0.28	2.6
Polmone	80	12.2	13.83	0.86	0.68	1.07
Altri organi toracici	≤3					
Osso	6	0.92	0.96	1.26	0.46	2.75
Pelle, melanomi	81	12.36	12.85	0.96	0.76	1.2
Pelle, non melanomi	651	99.32	110.87	1.01	0.94	1.09
Mesotelioma	≤3	0.31	0.37	0.57	0.07	2.07
Sarcoma di Kaposi	16	2.44	2.72	1.74	0.99	2.83
Tessuti molli	16	2.44	2.59	1.26	0.72	2.05
Mammella	857	130.75	140.07	1.04	0.97	1.11
Utero, collo	50	7.63	8.34	1.01	0.75	1.33
Utero, corpo	147	22.43	25.74	1.03	0.87	1.21
Utero non specificato	≤3					
Utero totale	198	30.21	34.27	1.02	0.88	1.17
Ovaio	109	16.63	18.12	1.12	0.92	1.36
Altri genitali femminili	33	5.03	5.83	1.17	0.81	1.65
Rene	50	7.63	8.34	1.19	0.88	1.57
Vescica (maligni)	34	5.19	5.89	1.01	0.7	1.41
Vescica (non maligni)	31	4.73	5.33	1.3	0.88	1.84
Vescica totale	65	9.92	11.22	1.13	0.87	1.44
Altre vie urinarie	≤3					
Rene e altre vie urinarie	52	7.93	8.68	1.09	0.81	1.42
Occhio	≤3					
Encefalo e altro SNC (maligni)	47	7.17	7.84	1.16	0.86	1.55
Encefalo e altro SNC (non maligni)	84	12.82	13.57	0.8	0.64	0.99
Encefalo e altro SNC totale	131	19.99	21.41	0.9	0.76	1.07
Tiroide	140	21.36	21.46	0.99	0.83	1.16
Altre ghiandole endocrine	6	0.92	1.03	1.08	0.4	2.35
Linfoma di Hodgkin	35	5.34	5.09	1.41	0.98	1.97
Linfoma non Hodgkin	107	16.32	18.19	1.13	0.93	1.37
Mieloma	57	8.7	9.94	0.99	0.75	1.28
Leucemia linfatica acuta	11	1.68	1.57	1.18	0.59	2.11
Leucemia linfatica cronica	30	4.58	5.26	1.27	0.86	1.82
Leucemia mieloide acuta	17	2.59	2.82	0.63	0.37	1.01
Leucemia mieloide cronica	12	1.83	1.96	1.09	0.56	1.9
Altre MMPC e SMD	93	14.19	15.84	0.89	0.72	1.09
Leucemie non specificate	≤3					
Leucemie totali	73	11.14	12.16	0.99	0.78	1.25
Leucemie, MMPC e SMD	166	25.33	27.99	0.93	0.79	1.08
Neoplasie ematologiche	365	55.69	61.21	1.03	0.93	1.14
Miscellanea	≤3					
Mal definita e metastasi	35	5.34	6.14	0.74	0.52	1.03
TOTALE	3481	531.07	584.67	1.01	0.97	1.04
TOTALE ESCLUSO CUTE E SNC NON MALIGNO	2746	418.94	460.24	1.01	0.98	1.05

Confronto Andria Vs provincia BAT anni 2019-2021 Donne (tutte le età)

Descrizione	Casi	TG	TSD	SIR Provincia BT	SIR (inf 95%)	SIR (sup 95%)
Testa e collo	13	8,7	8,8	1,6	0,9	2,7
Esofago	≤3					
Stomaco	22	14,8	14,3	1,0	0,6	1,5
Intestino tenue	≤3					
Colon, retto e ano	73	49,0	47,6	0,9	0,7	1,2
Fegato	10	6,7	6,3	0,8	0,4	1,4
Vie biliari	14	9,4	9,6	1,1	0,6	1,8
Pancreas	20	13,4	13,3	0,8	0,5	1,3
Polmone	29	19,5	18,8	1,0	0,6	1,4
Osso	≤3					
Pelle, melanomi	34	22,8	22,0	1,1	0,8	1,5
Pelle, non melanomi	249	167,0	161,3	1,2	1,1	1,4
Mesotelioma	≤3					
Sarcoma di Kaposi	≤3					
Tessuti molli	≤3					
Mammella	246	165,0	160,6	1,1	0,9	1,2
Utero, collo	6	4,0	4,0	0,5	0,2	1,1
Utero, corpo+NAS	43	28,8	28,3	1,1	0,8	1,4
Ovaio	33	22,1	20,9	1,4	1,0	2,0
Rene	12	8,1	7,7	1,0	0,5	1,8
Vescica	10	6,7	6,5	0,7	0,3	1,3
Altre vie urinarie	≤3					
Encefalo e altro SNC (maligni)	18	12,1	11,8	1,4	0,8	2,2
Encefalo e altro SNC (non maligni)	34	22,8	22,3	1,4	0,9	1,9
Tiroide	34	22,8	21,8	0,8	0,6	1,1
Linfoma di Hodgkin	12	8,1	8,2	1,4	0,7	2,5
Linfoma non Hodgkin	25	16,8	16,0	1,0	0,7	1,5
Mieloma	12	8,1	7,5	1,0	0,5	1,8
Leucemie	16	10,7	10,4	0,9	0,5	1,5
Altre MMPC e SMD	18	12,1	11,8	1,1	0,7	1,7
Altre e non specificate neoplasie	25	16,8	16,2	1,2	0,8	1,7
TOTALE	1017	682,1	661,7	1,1	1,0	1,1
TOTALE ESCLUSO CUTE E SNC NON MALIGNO	734	492,3	478,1	1,0	1,0	1,1

Confronto Andria Vs regione anni 2019-2021 Uomini (tutte le età)

Descrizione	Casi	TG	TSD	SIR PUGLIA	SIR (inf 95%)	SIR (sup 95%)
Testa e collo	32	22,0	24,9	1,0	0,7	1,4
Esofago	≤3					
Stomaco	32	22,0	25,2	1,3	0,9	1,8
Intestino tenue	≤3					
Colon, retto e ano	97	66,7	75,3	0,9	0,7	1,1
Fegato	34	23,4	25,6	1,3	0,9	1,8
Vie biliari	11	7,6	8,8	1,1	0,5	1,9
Pancreas	16	11,0	11,7	0,7	0,4	1,1
Polmone	103	70,8	77,5	0,9	0,8	1,1
Osso	≤3					
Pelle, melanomi	35	24,1	24,8	1,2	0,8	1,6
Pelle, non melanomi	338	232,3	255,8	1,5	1,4	1,7
Mesotelioma	≤3					
Sarcoma di Kaposi	8	5,5	6,1	1,7	0,7	3,4
Tessuti molli	5	3,4	3,4	0,9	0,3	2,1
Mammella	11	7,6	8,3	4,3	2,2	7,7
Prostata	160	110,0	122,3	1,0	0,9	1,2
Testicolo	14	9,6	9,7	1,1	0,6	1,8
Rene	26	17,9	19,1	1,0	0,7	1,5
Vescica	77	52,9	60,8	0,8	0,6	1,0
Altre vie urinarie	3	2,1	2,1	0,6	0,1	1,8
Encefalo e altro SNC (maligni)	19	13,1	13,7	1,2	0,7	1,9
Encefalo e altro SNC (non maligni)	17	11,7	12,2	0,9	0,5	1,5
Tiroide	9	6,2	6,0	0,6	0,3	1,1
Linfoma di Hodgkin	7	4,8	4,9	1,0	0,4	2,1
Linfoma non Hodgkin	32	22,0	22,6	1,1	0,7	1,5
Mieloma	13	8,9	9,7	0,9	0,5	1,5
Leucemie	30	20,6	22,3	1,2	0,8	1,8
Altre MMPC e SMD	20	13,7	14,7	0,8	0,5	1,2
Altre e non specificate neoplasie	24	16,5	19,0	1,3	0,9	2,0
TOTALE	1180	810,9	891,5	1,1	1,0	1,2
TOTALE ESCLUSO CUTE E SNC NON MALIGNO	825	566,9	623,5	1,0	0,9	1,1

Confronto Andria Vs regione anni 2019-2021 Donne (tutte le età)

RTP. COMUNI ANDRIA vs REGIONE PUGLIA. Anni 2019-2021. Incidenza. Sintesi dei risultati. FEMMINE Popolazione generale						
Descrizione	Casi	TG	TSD	SIR PUGLIA	SIR (inf 95%)	SIR (sup 95%)
Testa e collo	13	8,7	8,8	1,2	0,7	2,1
Esofago	≤3					
Stomaco	22	14,8	14,3	1,2	0,8	1,8
Intestino tenue	≤3					
Colon, retto e ano	73	49,0	47,6	0,9	0,7	1,1
Fegato	10	6,7	6,3	0,9	0,4	1,6
Vie biliari	14	9,4	9,6	1,5	0,8	2,6
Pancreas	20	13,4	13,3	0,9	0,5	1,4
Polmone	29	19,5	18,8	0,8	0,5	1,2
Osso	≤3					
Pelle, melanomi	34	22,8	22,0	1,3	0,9	1,8
Pelle, non melanomi	249	167,0	161,3	1,6	1,4	1,8
Mesotelioma	≤3					
Sarcoma di Kaposi	3	2,0	2,0	1,3	0,3	3,9
Tessuti molli	≤3					
Mammella	246	165,0	160,6	1,1	1,0	1,2
Utero, collo	6	4,0	4,0	0,5	0,2	1,2
Utero, corpo+NAS	43	28,8	28,3	1,1	0,8	1,5
Ovaio	33	22,1	20,9	1,6	1,1	2,2
Rene	12	8,1	7,7	1,0	0,5	1,8
Vescica	10	6,7	6,5	0,5	0,2	0,9
Altre vie urinarie	≤3					
Encefalo e altro SNC (maligni)	18	12,1	11,8	1,5	0,9	2,4
Encefalo e altro SNC (non maligni)	34	22,8	22,3	1,3	0,9	1,8
Tiroide	34	22,8	21,8	0,8	0,5	1,1
Linfoma di Hodgkin	12	8,1	8,2	1,9	1,0	3,4
Linfoma non Hodgkin	25	16,8	16,0	1,1	0,7	1,6
Mieloma	12	8,1	7,5	0,9	0,5	1,6
Leucemie	16	10,7	10,4	0,9	0,5	1,5
Altre MMPC e SMD	18	12,1	11,8	0,9	0,5	1,4
Altre e non specificate neoplasie	25	16,8	16,2	1,2	0,8	1,8
TOTALE	1017	682,1	661,7	1,1	1,1	1,2
TOTALE ESCLUSO CUTE E SNC NON MALIGNO	734	492,3	478,1	1,0	1,0	1,1

Andamento dell’incidenza di tutti i tumori nella Città di Andria

Nella Città di Andria, per tutti i tumori si osserva in generale una tendenziale riduzione dell'incidenza negli uomini e un modesto aumento nelle donne.
Negli ultimi anni disponibili si rileva per gli uomini un’incidenza un po' più alta di quella provinciale e più bassa di quella regionale, per le donne si osserva una convergenza verso valori molto simili.
Nel 2020 si osserva una flessione dell’incidenza dei tumori di circa il 14% negli uomini e il 12% nelle donne, dovuta soprattutto agli effetti della pandemia SARS Covid-19 che ha comportato la riduzione degli accessi ambulatoriali e di ricovero, il rallentamento dei programmi di screening con caduta di diagnosi di tumore.
Nel 2021 si osserva il ritorno dell’incidenza a valori simili a quelli del 2019.

Legenda dei Grafici

- **Andria – Linea blu**

  Rappresenta i dati specifici del Comune di Andria.

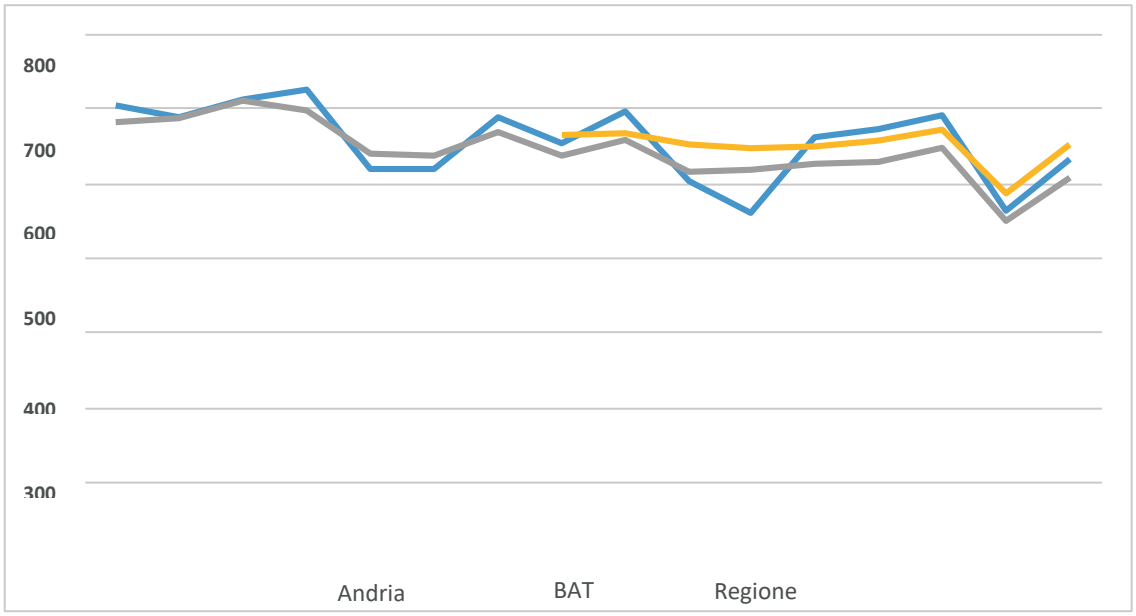
- **BAT (Provincia di Barletta-Andria-Trani) – Linea grigia**

  Indica i valori aggregati a livello provinciale.

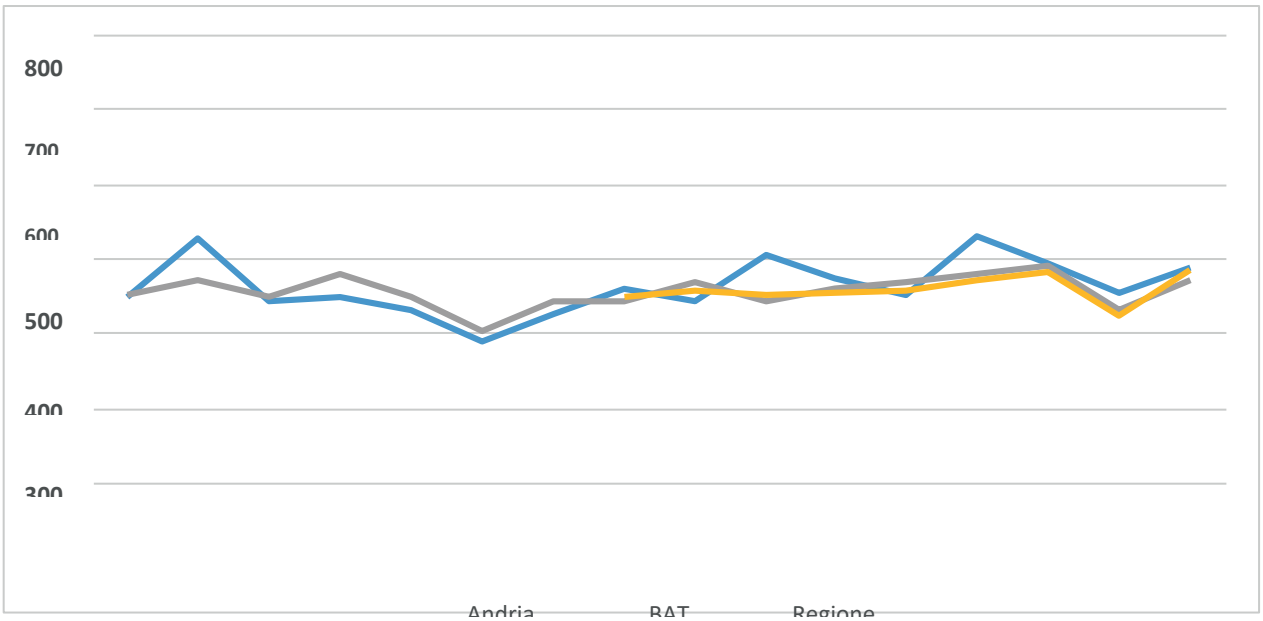
- **Regione Puglia – Linea gialla**

  Mostra i dati medi o complessivi regionali

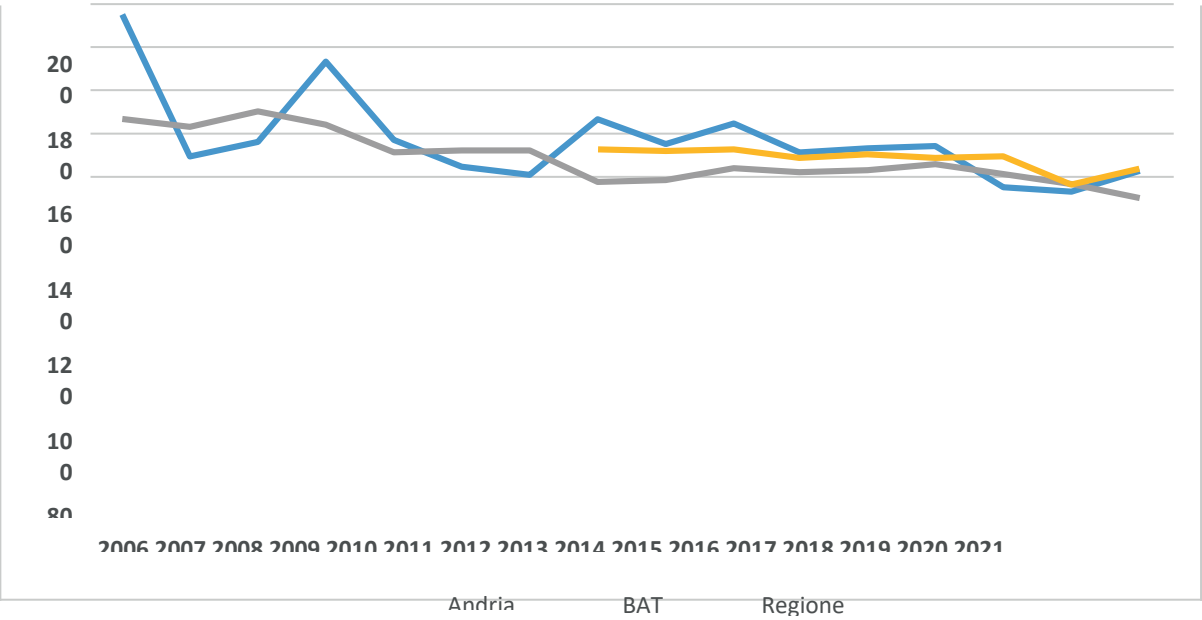
Andamento dell'incidenza di tutti i tumori escluso cute non melanoma e SNC non maligno 2006 (2013) - 2021. Uomini. Tassi per 100.000



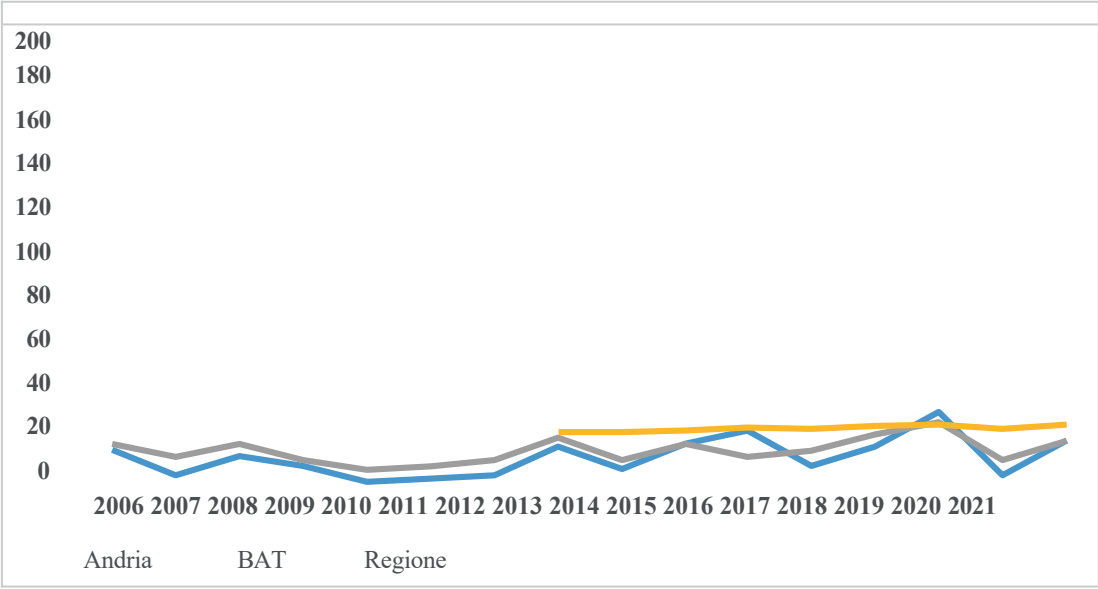
Andamento dell'incidenza di tutti i tumori escluso cute non melanoma e SNC non maligno 2006 (2013)-2021. Donne. Tassi per 100.000



Andamento dell’incidenza del tumore maligno del polmone 2006 (2013)-2021. Uomini. Tassi per 100.000

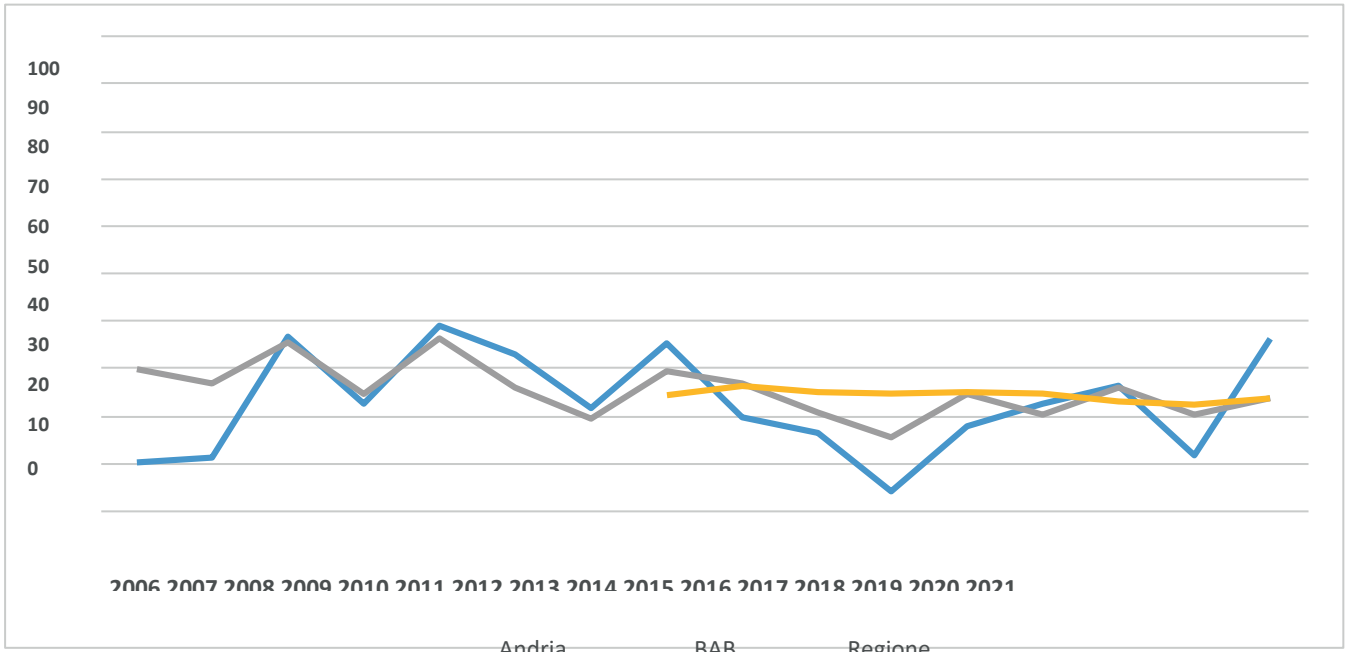


Andamento dell’incidenza del tumore maligno del polmone 2006 (2013)-2021. Uomini. Tassi per 100.000

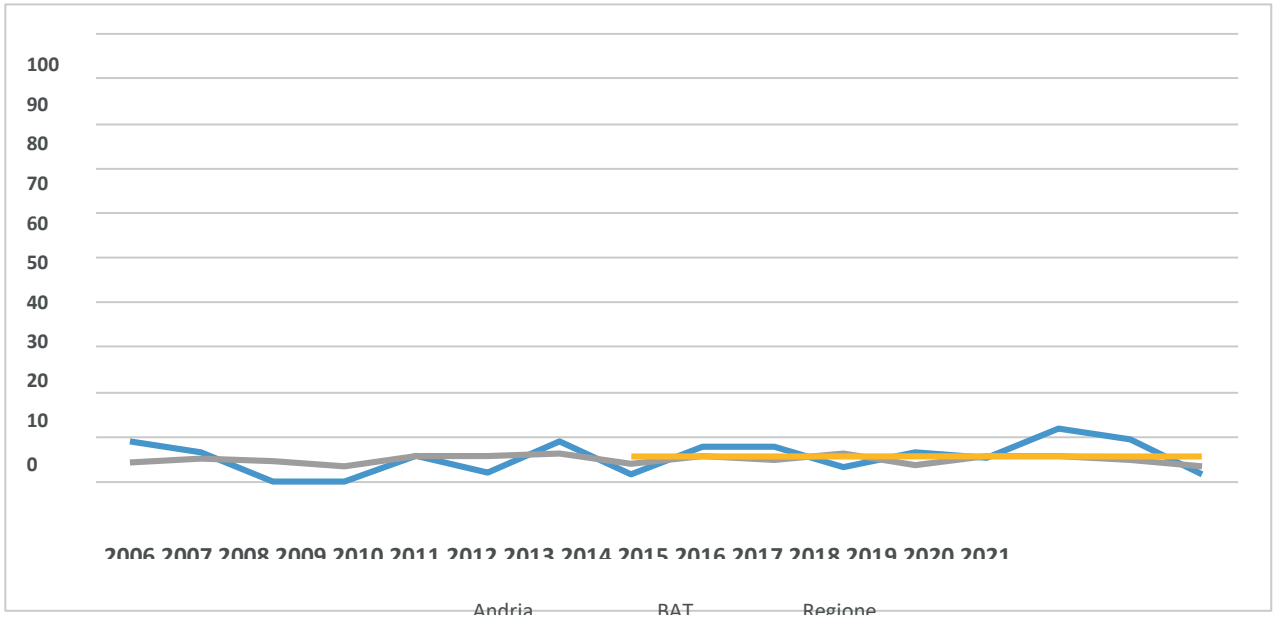


Per il tumore maligno del polmone si osserva una riduzione dell'incidenza negli uomini e un modesto aumento nelle donne. Negli ultimi anni disponibili al netto di una modesta variabilità l'incidenza è simile nelle aree a confronto.

Andamento dell'incidenza dei tumori maligni della testa e del collo 2006 (2013)-2021. Uomini. Tassi per 100.000

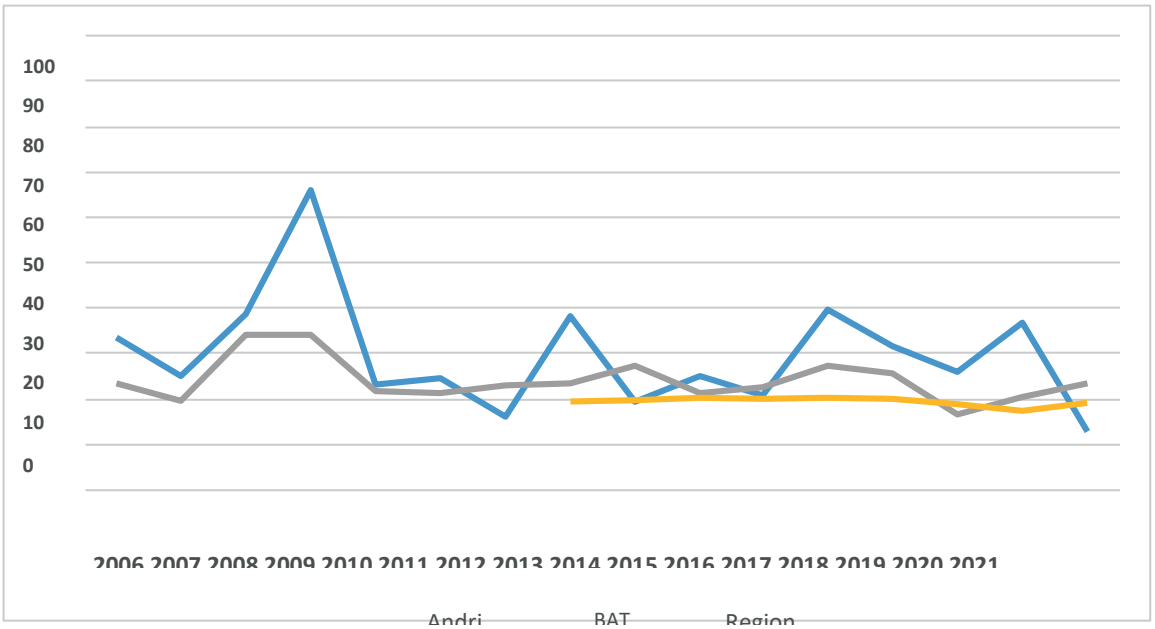


Andamento dell'incidenza dei tumori maligni della testa e del collo 2006 (2013)-2021. Donne. Tassi per 100.000

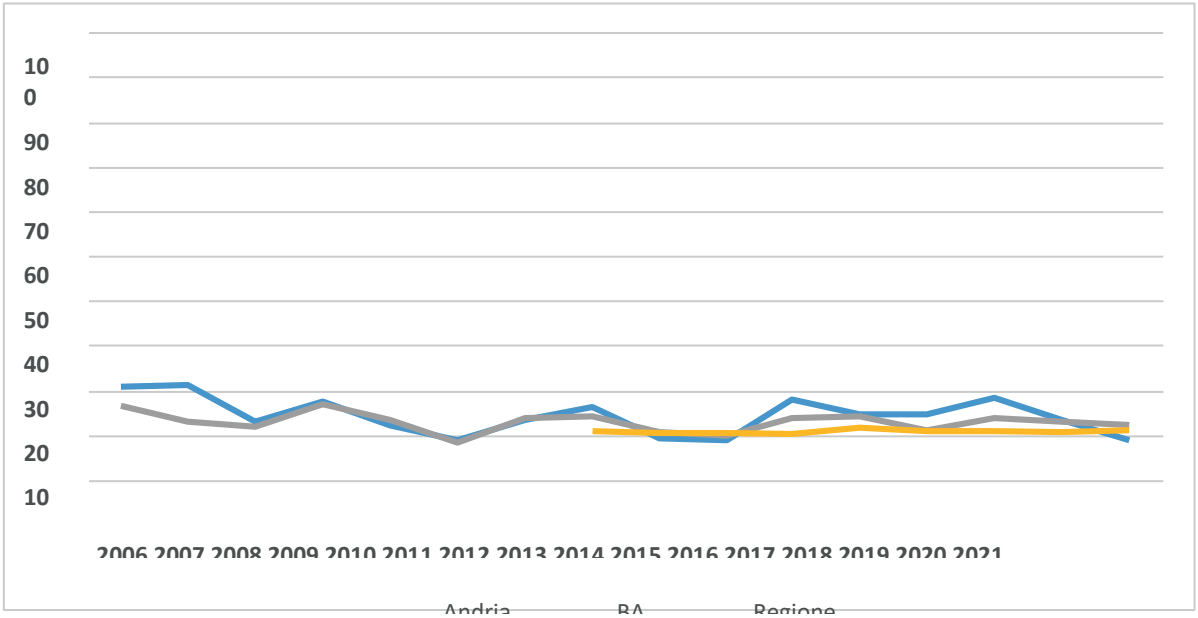


Per i tumori della testa e del collo, nel sesso maschile dopo un periodo di riduzione, si osserva negli anni più recenti una risalita dell'incidenza ad Andria e sarà utile conoscere gli andamenti successivi; nel sesso femminile il dato è sostanzialmente stabile. Negli ultimi anni disponibili al netto di una modesta variabilità l'incidenza è simile nelle aree a confronto.

Andamento dell'incidenza del tumore maligno dello stomaco 2006 (2013)- 2021. Uomini. Tassi per 100.000

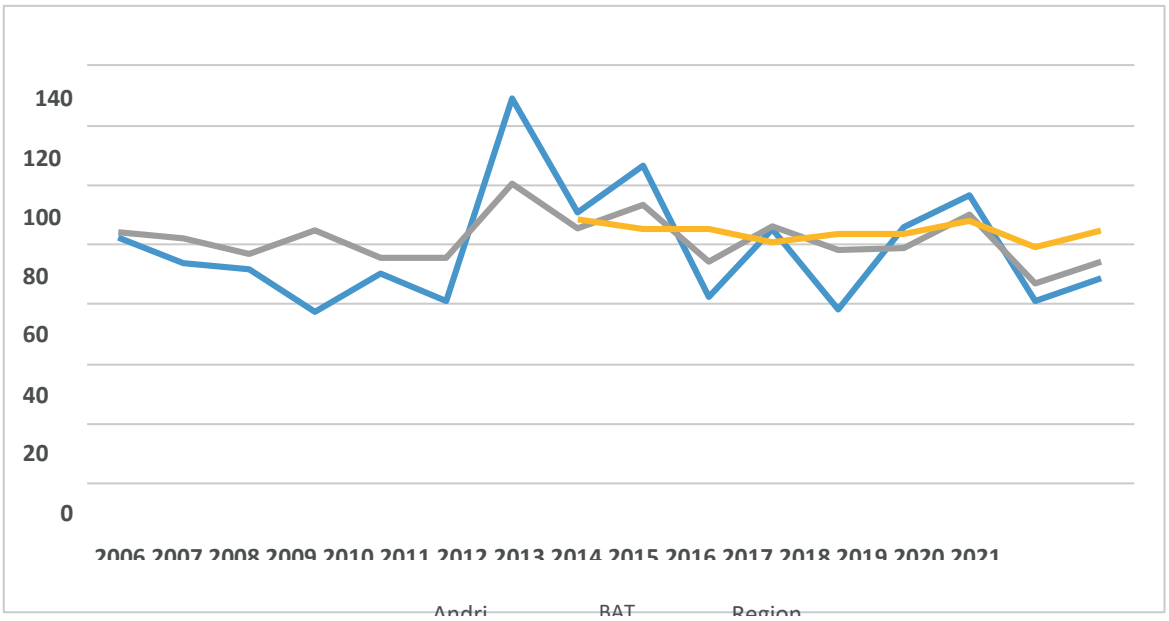


Andamento dell'incidenza del tumore maligno dello stomaco 2006 (2013)- 2021. Donne. Tassi per 100.000

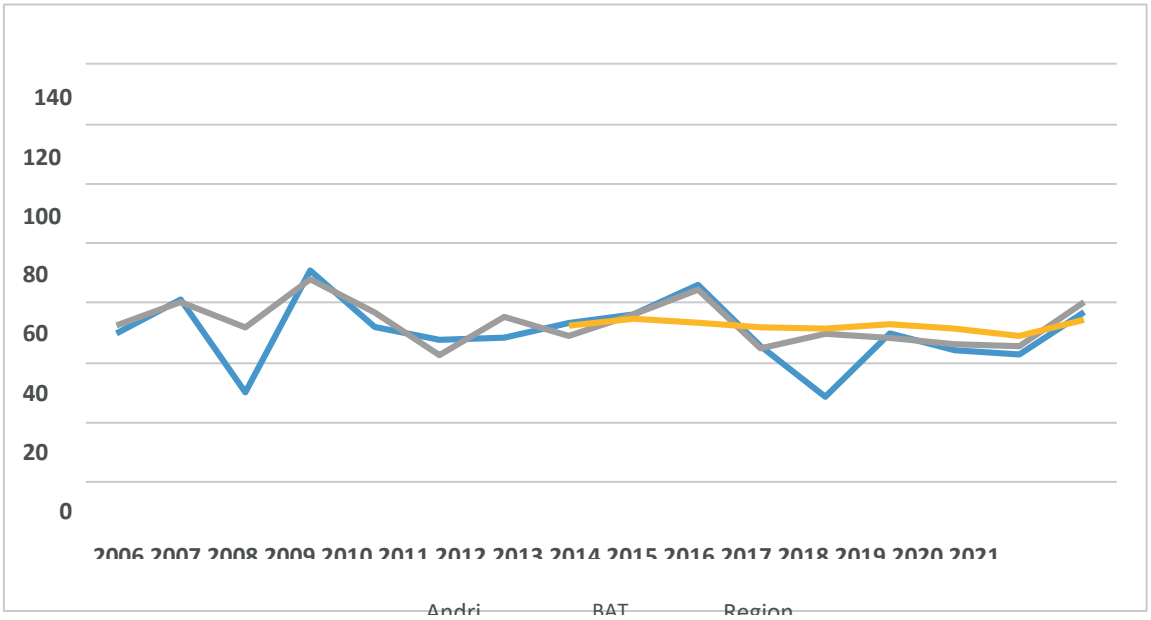


In modo coerente con gli andamenti nazionali per il tumore dello stomaco si osserva una tendenziale riduzione dei tassi di incidenza in entrambi i sessi.

Andamento dell'incidenza del tumore maligno del colon-retto 2006 (2013)- 2021. Uomini. Tassi per 100.000

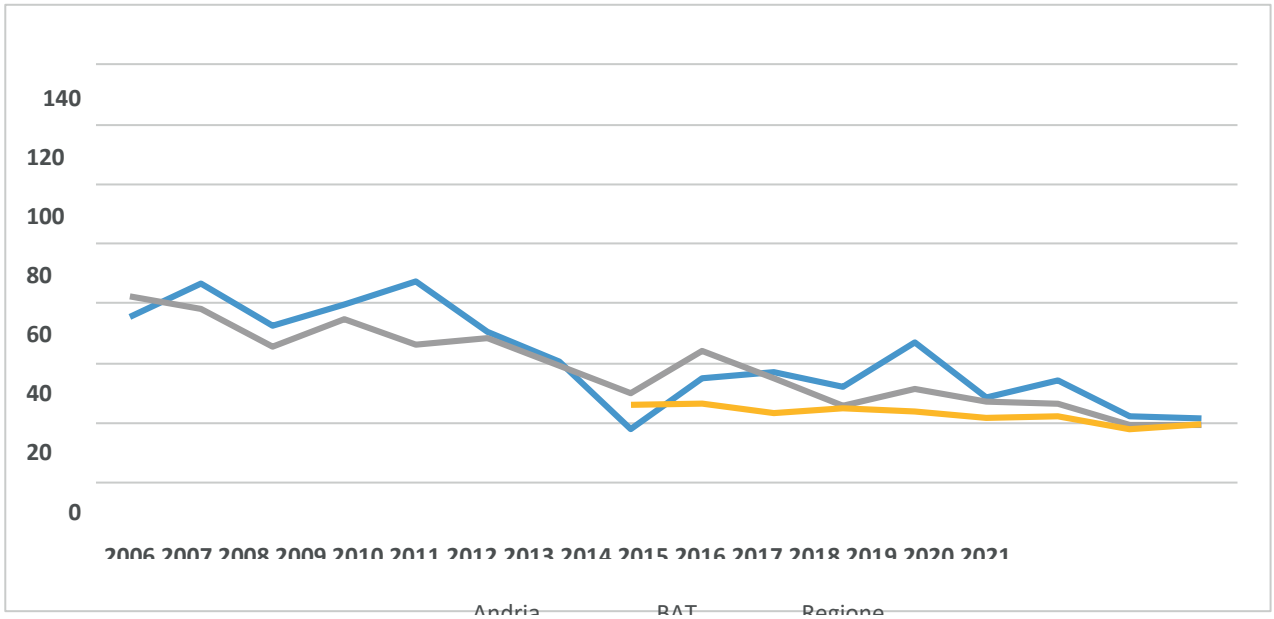


Andamento dell'incidenza del tumore maligno del colon-retto 2006 (2013)-2021. Donne. Tassi per 100.000

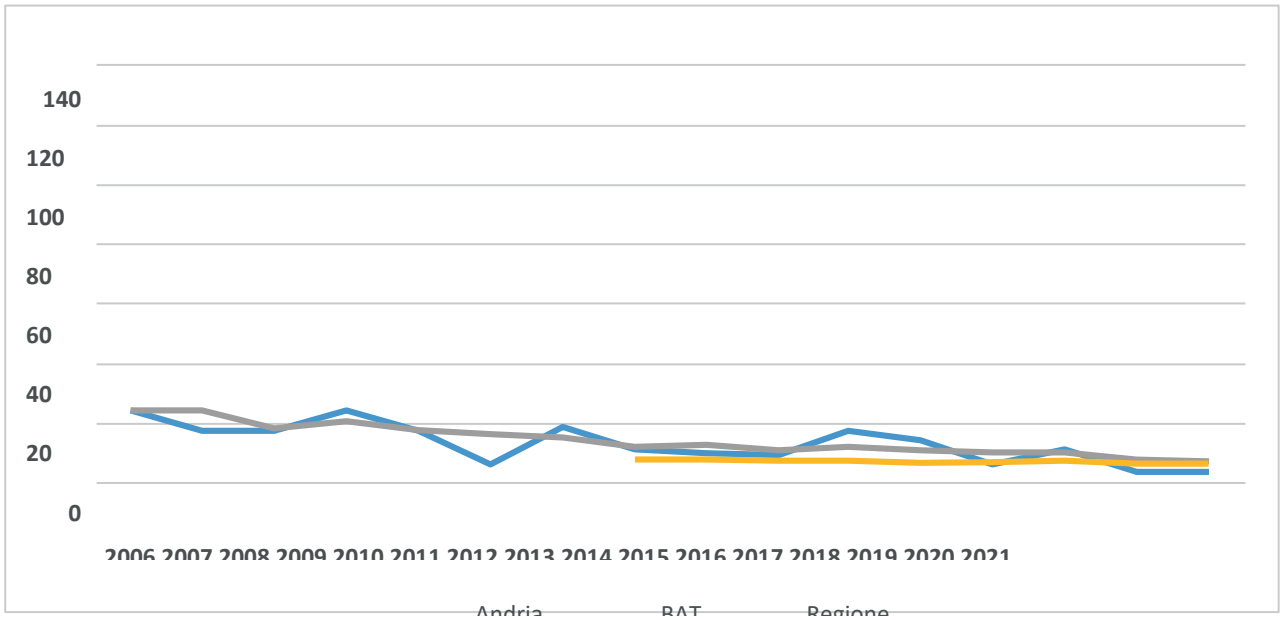


L'incidenza dei tumori maligni del colon-retto, al netto di una flessione nel 2020 che ha interessato molti tumori e soprattutto quelli oggetto di screening, è sostanzialmente stabile. Nel sesso maschile ad Andria e nella provincia BAT negli anni più recenti si registrano tassi un po' più bassi di quelli regionali.

Andamento dell'incidenza del tumore maligno del fegato 2006 (2013)-2021. Uomini. Tassi per 100.000

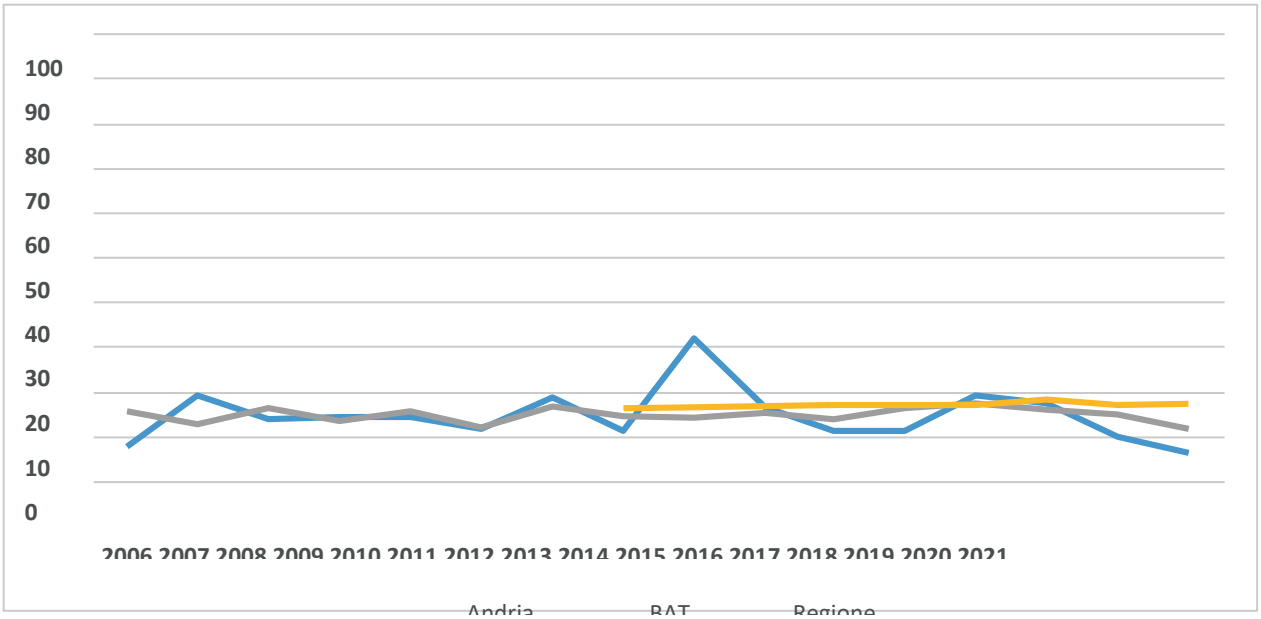


Andamento dell'incidenza del tumore maligno del fegato 2006 (2013)-2021. Donne. Tassi per 100.000

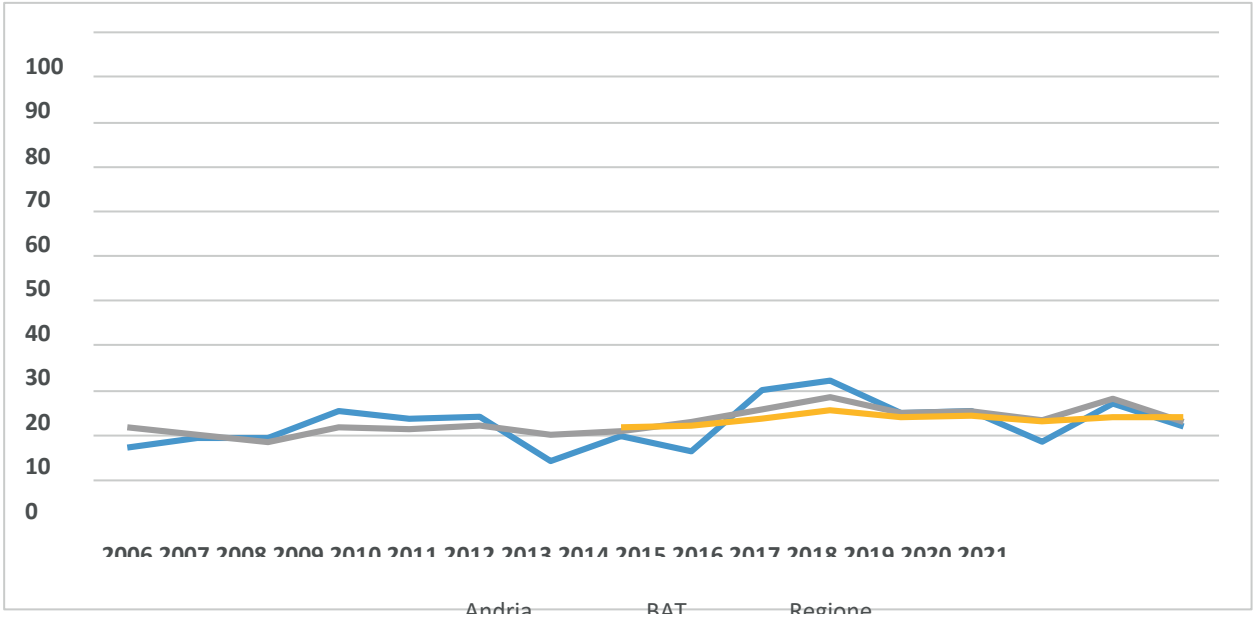


Il tumore del fegato, che ha storicamente un'incidenza nella provincia BAT (e nel nord barese) più alta che nel resto della regione, mostra una riduzione nel tempo molto evidente e negli anni recenti in entrambi i sessi l'incidenza è simile nel comune di Andria, nella provincia BAT e nella regione.

Andamento dell'incidenza del tumore maligno del pancreas 2006 (2013) - 2021. Uomini. Tassi per 100.000

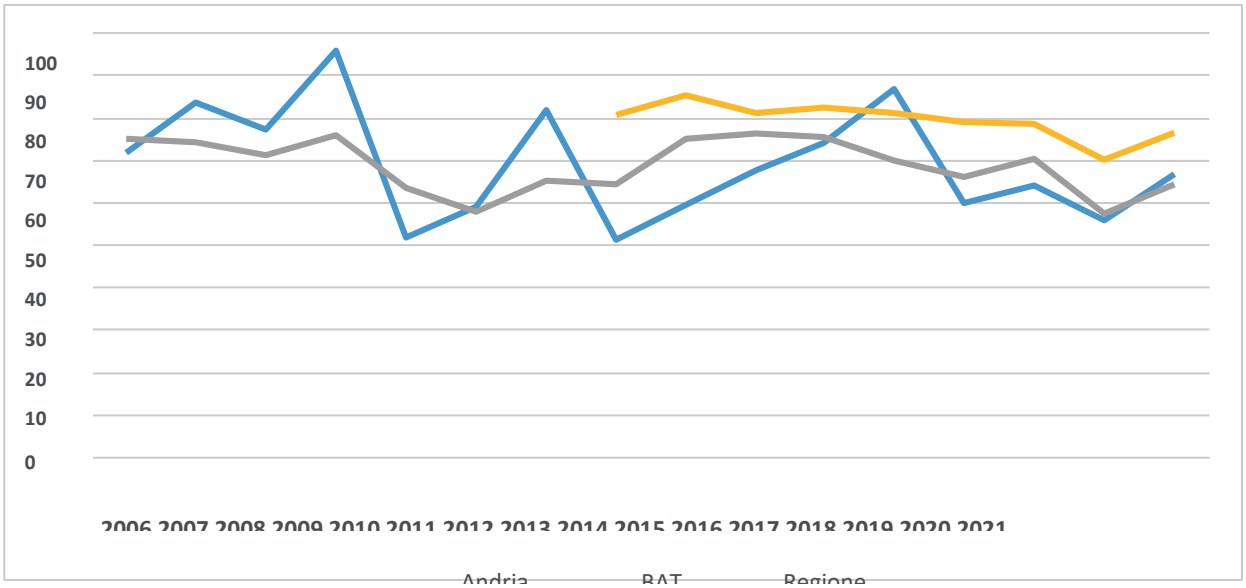


Andamento dell'incidenza del tumore maligno del pancreas 2006 (2013)-2021. Donne. Tassi per 100.000

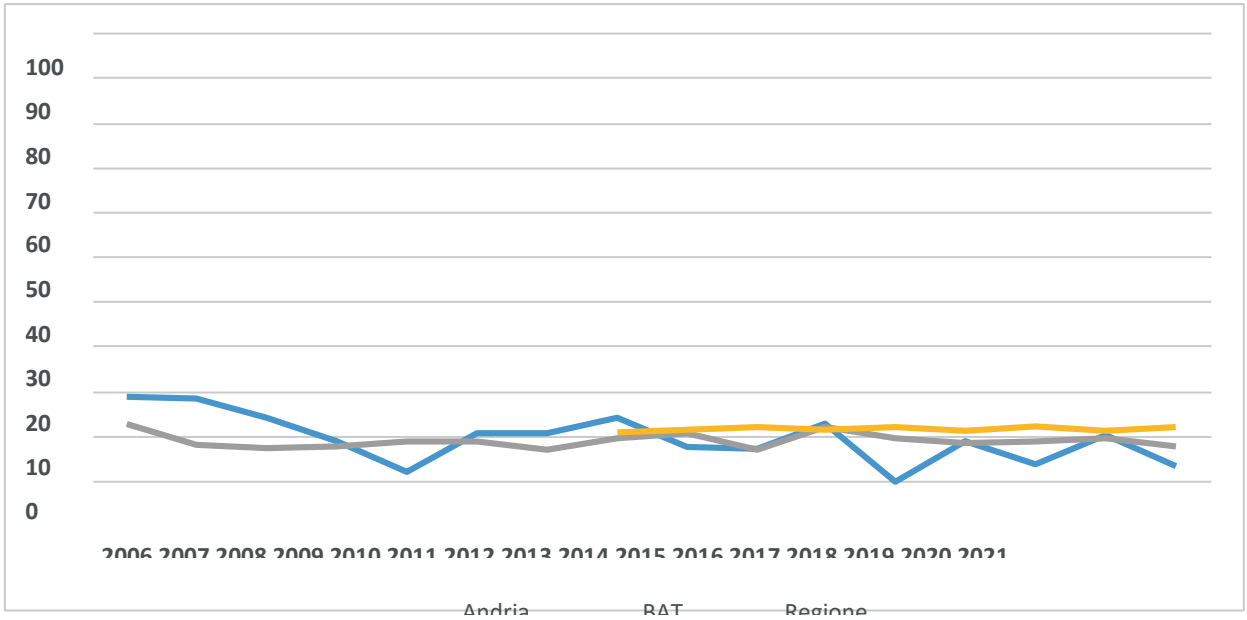


L'incidenza del tumore del pancreas, dopo un periodo di incremento sembra essersi stabilizzata. Ad Andria nel 2021 si osserva un'incidenza più bassa rispetto alla provincia e alla regione, ma sarà importante vedere l'andamento negli anni successivi.

Andamento dell'incidenza dei tumori della vescica 2006 (2013)-2021. Uomini. Tassi per 100.000

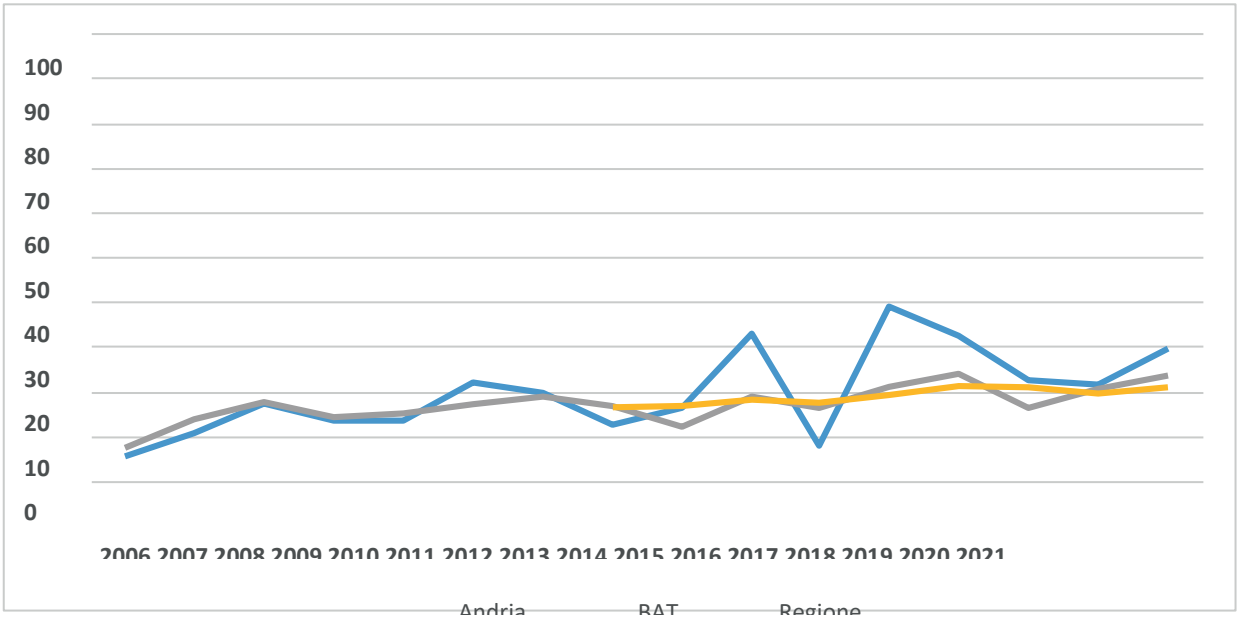


Andamento dell'incidenza dei tumori della vescica 2006 (2013)-2021. Donne. Tassi per 100.000

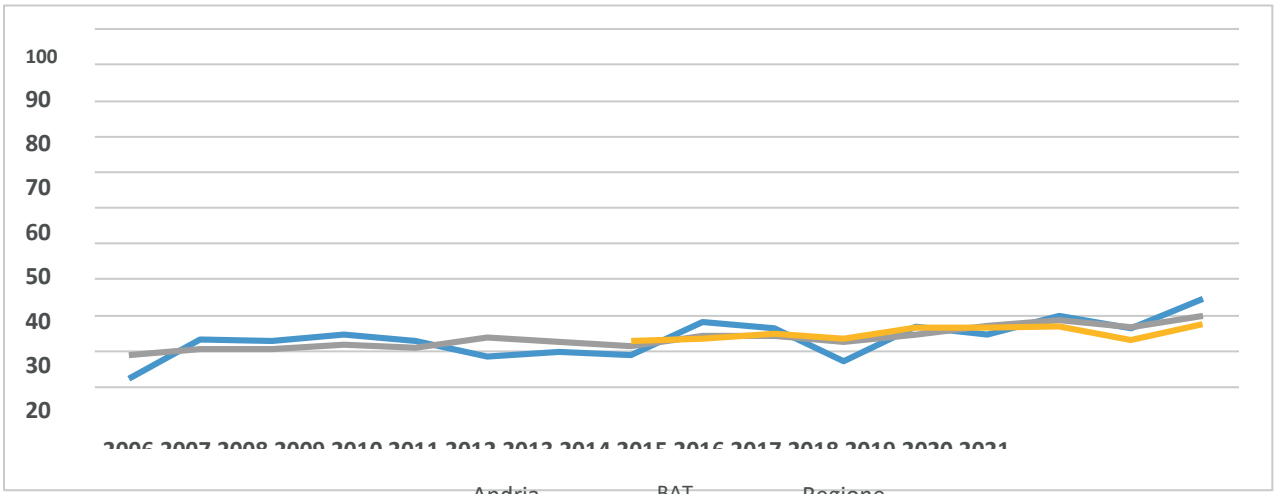


L'incidenza del tumore della vescica appare in riduzione negli uomini e sostanzialmente stabile nelle donne. L'incidenza ad Andria e nella provincia BAT, soprattutto negli uomini, è più bassa di quella regionale.

Andamento dell'incidenza dei melanomi cutanei 2006 (2013)-2021. Uomini. Tassi per 100.000

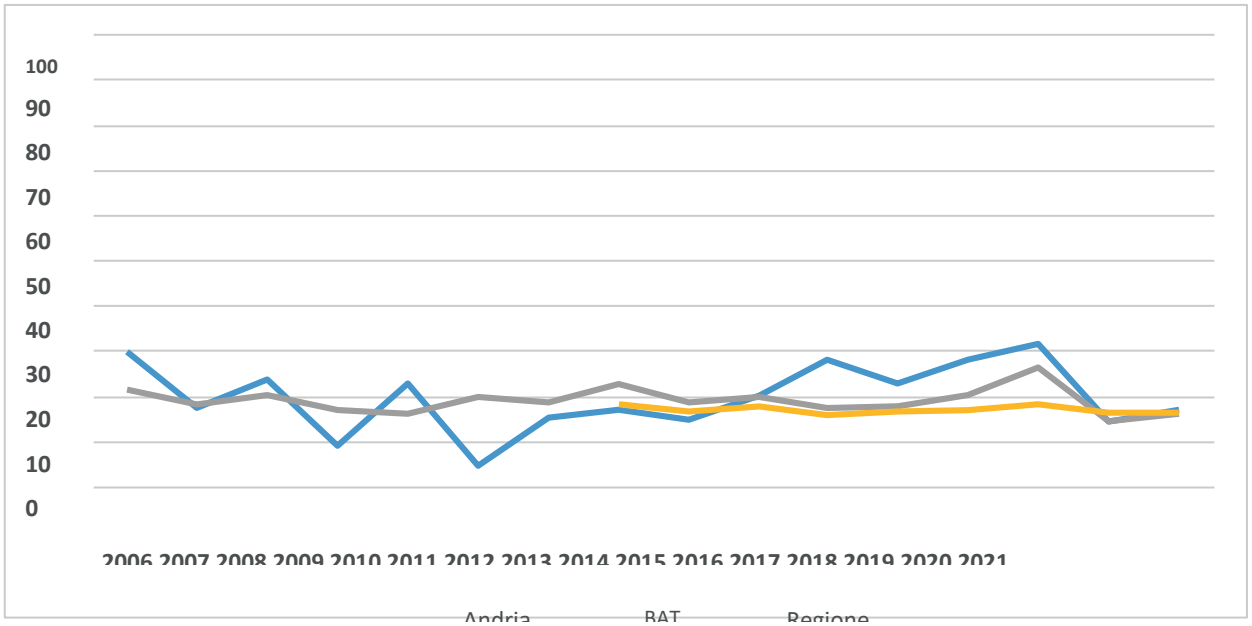


Andamento dell'incidenza dei melanomi cutanei 2006 (2013)-2021. Donne. Tassi per 100.000

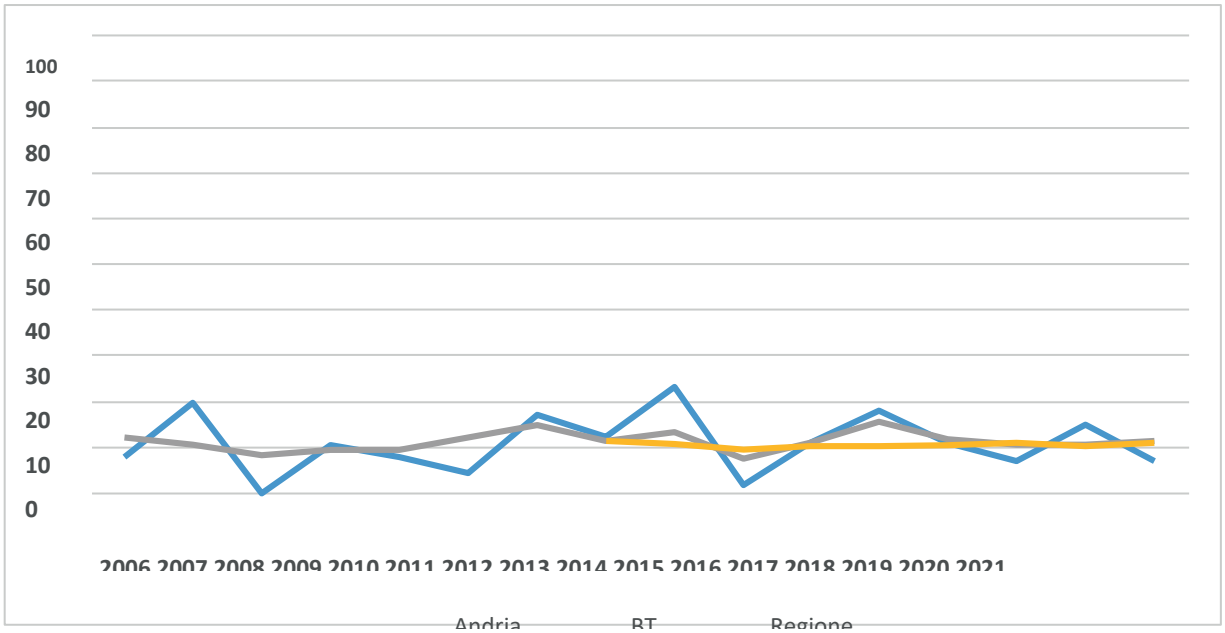


In coerenza con i trend nazionali e dei paesi occidentali, si osserva un incremento dell'incidenza del melanoma cutaneo in tutte le aree confrontate.

Andamento dell'incidenza delle leucemie 2006 (2013)-2021. Uomini. Tassi per 100.000

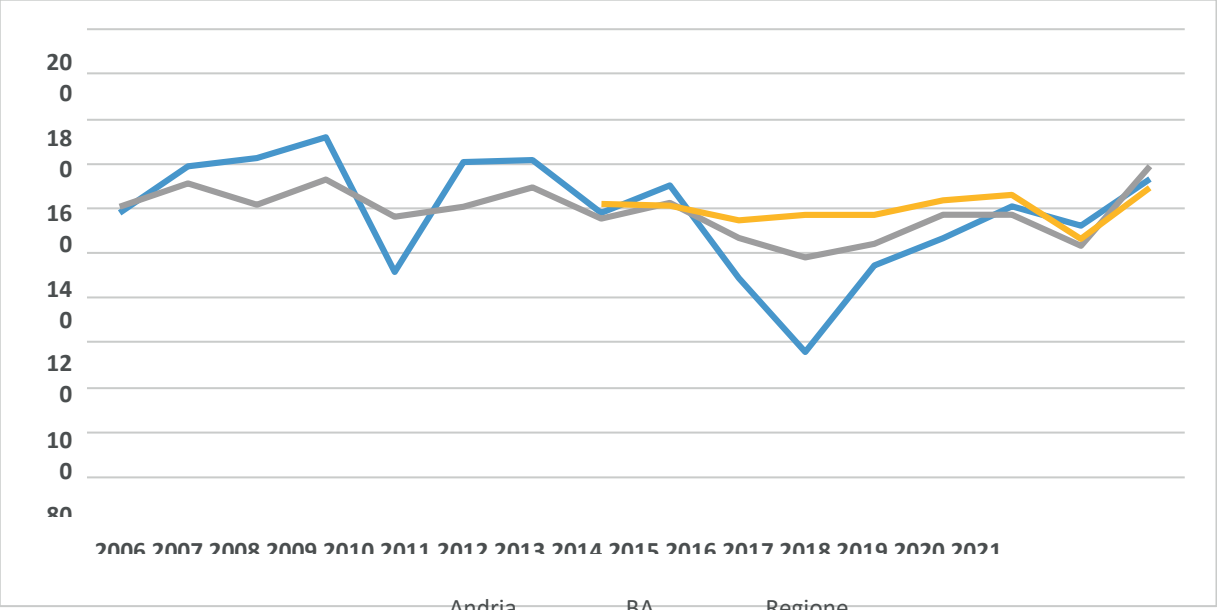


Andamento dell'incidenza delle leucemie 2006 (2013)-2021. Donne. Tassi per 100.000



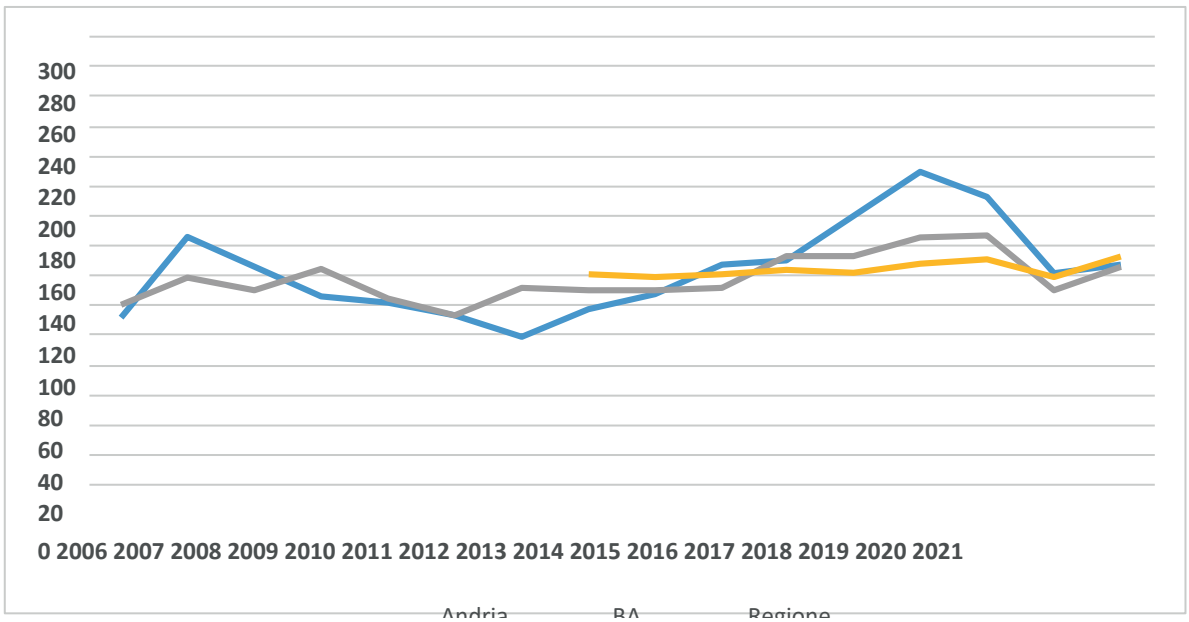
L'andamento dell'incidenza delle leucemie appare sostanzialmente stabile. Dopo alcune annualità in cui l'incidenza ad Andria negli uomini era più alta di quella provinciale e regionale si osserva una convergenza nel periodo 2020-2021.

Andamento dell'incidenza del tumore maligno della prostata 2006(2013)- 2021. Uomini. Tassi per 100.000



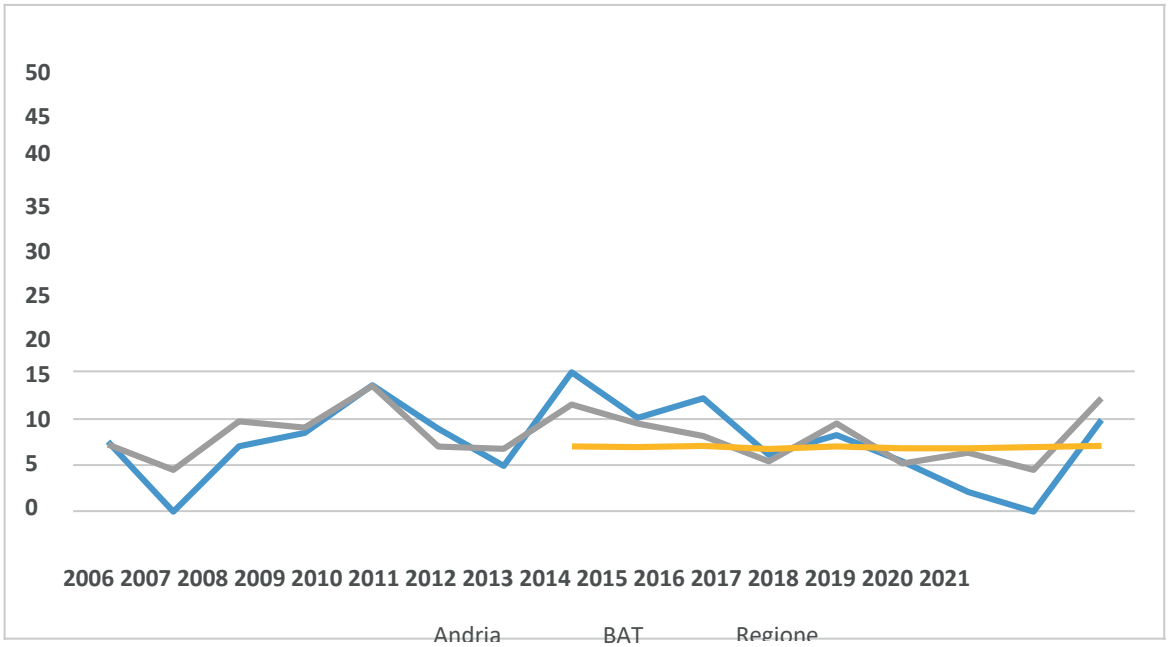
L'incidenza del tumore della prostata, dopo una flessione intorno al periodo 2014-2017, ha mostrato una risalita. Nel 2021 i tassi sono molto simili nelle aree a confronto.

Andamento dell'incidenza del tumore maligno della mammella 2006 (2013)- 2021. Donne. Tassi per 100.000



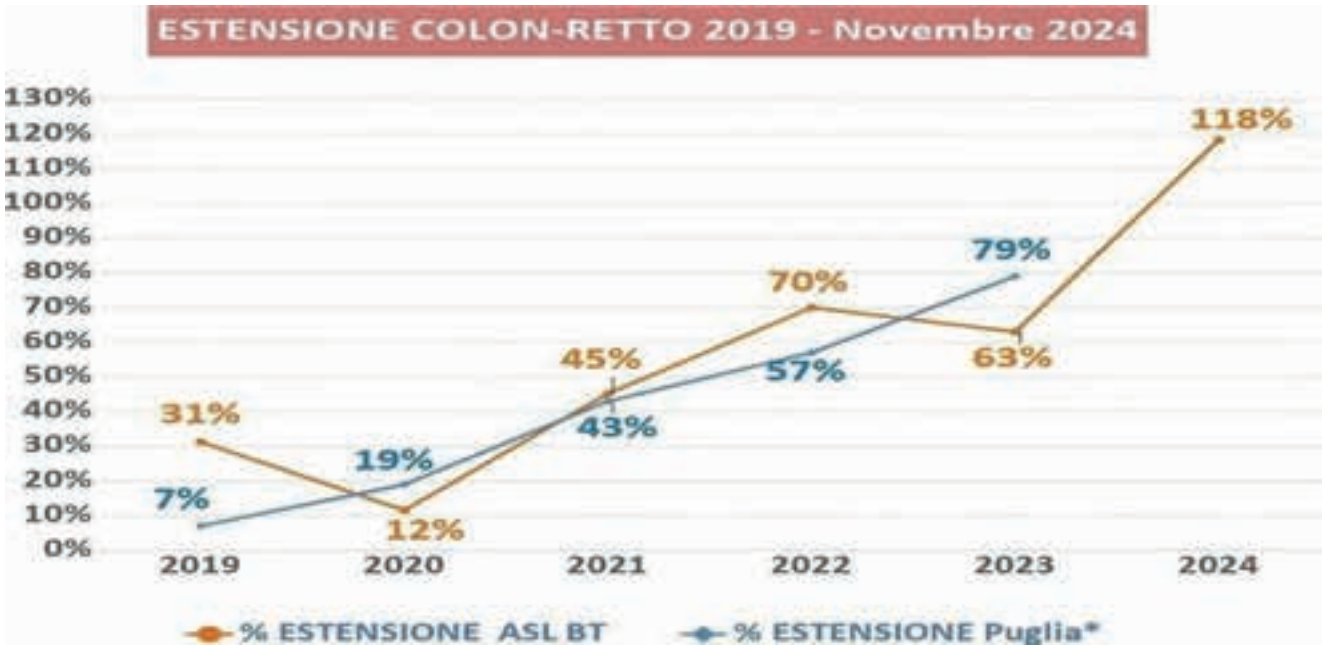
Dal 2012 al 2018 si è osservato un aumento dell'incidenza di tumore della mammella femminile, soprattutto ad Andria. Nel 2019 e soprattutto nel 2020 (anno della pandemia) si rileva una netta flessione, con un nuovo modesto aumento nel 2021, anno in cui i tassi comunali, provinciali e regionali sono molto simili.

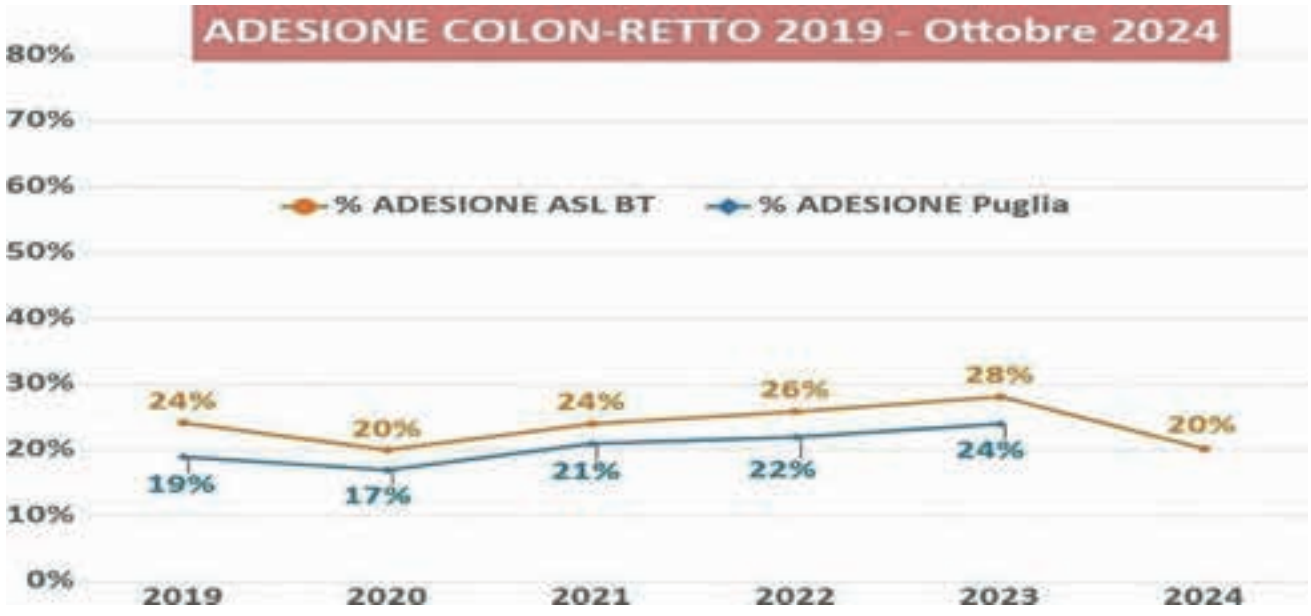
Andamento dell'incidenza del tumore maligno della cervice uterina 2006 (2013)-2021. Donne. Tassi per 100.000



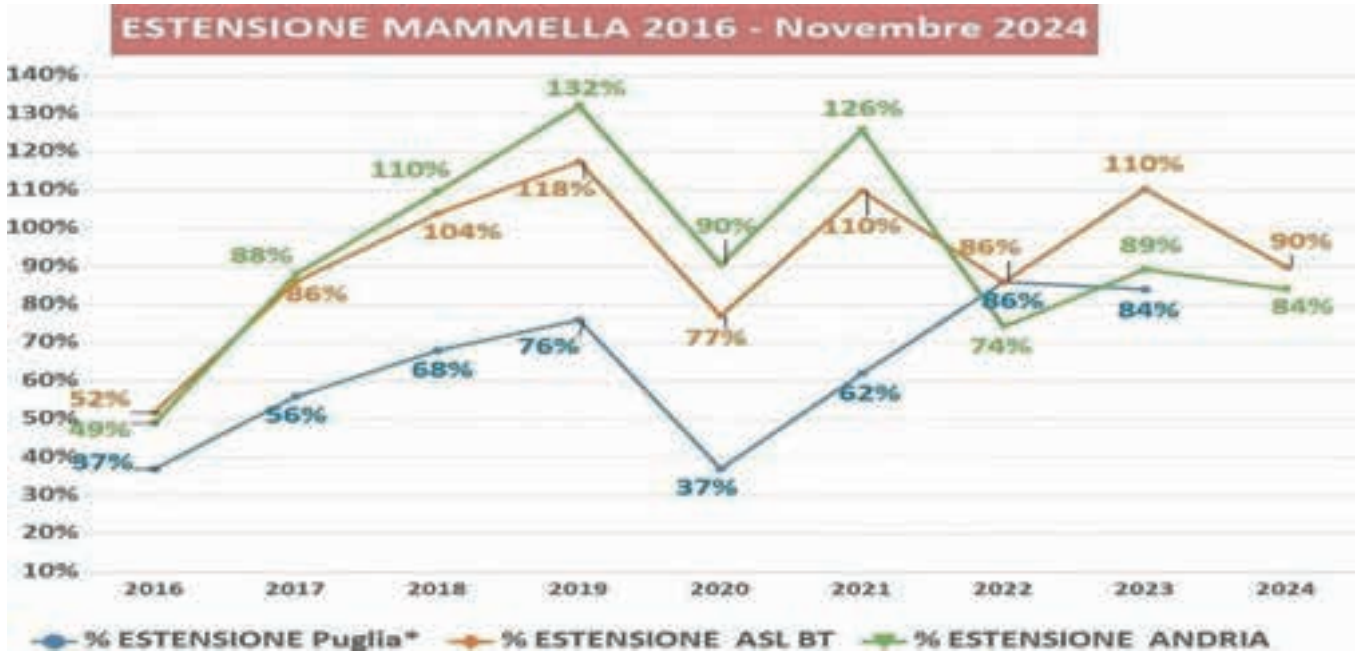
L'incidenza del tumore della cervice uterina mostra diverse oscillazioni nel tempo e sarà utile vedere l'andamento negli anni successivi.

Estensione del programma organizzato di screening del colon-retto



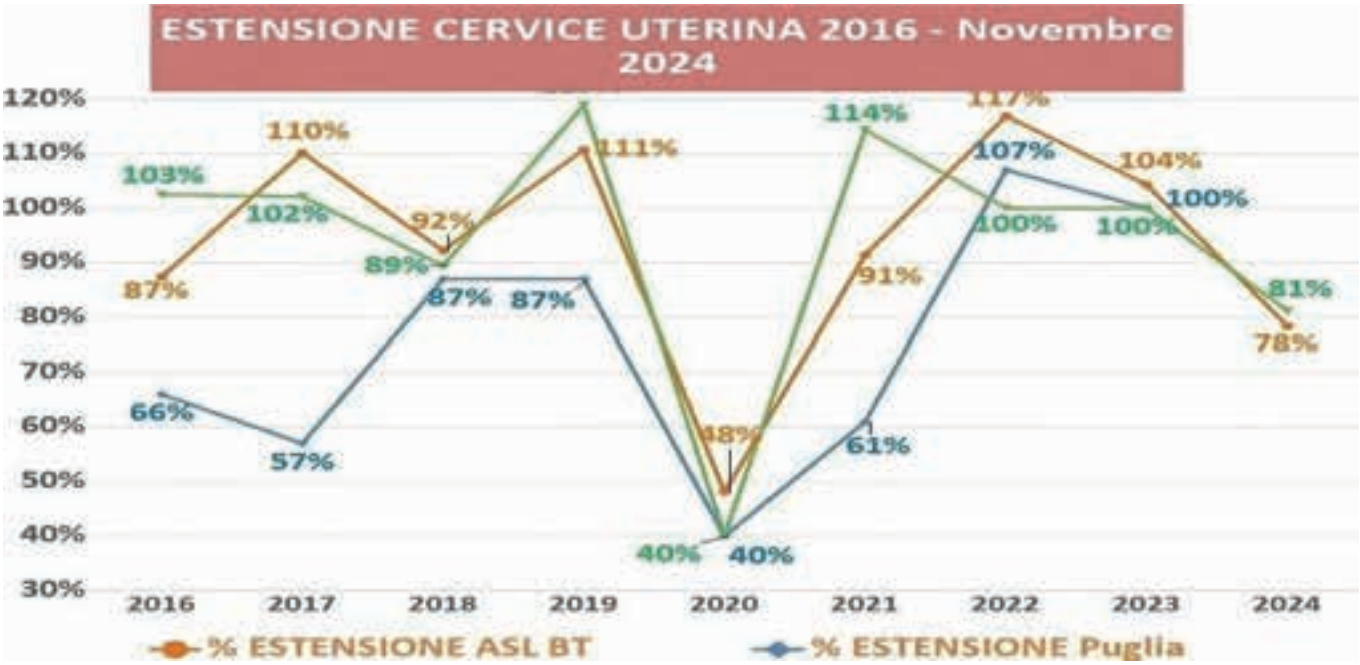


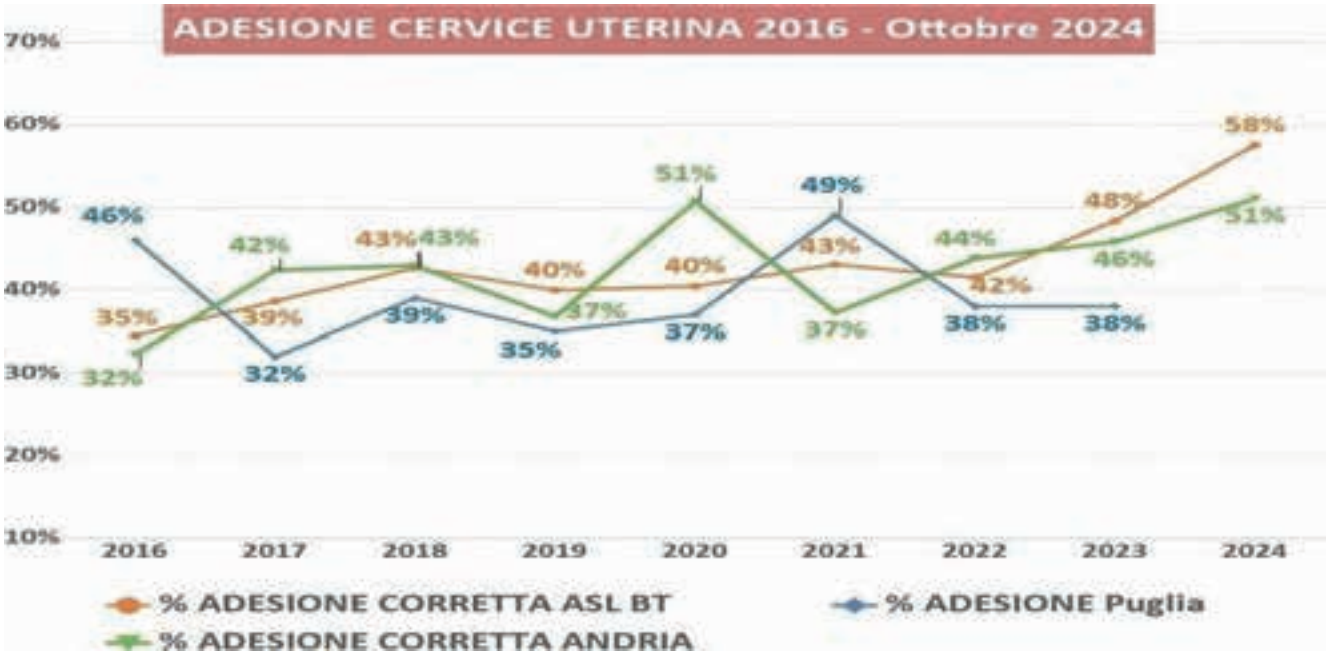
Estensione del programma organizzato di screening della mammella





Estensione del programma organizzato di screening della cervice uterina





INCIDENZA DEI TUMORI INFANTILI (0-14 ANNI)

Confronto Andria Vs provincia negli anni 2006-2021 Maschi e femmine

Descrizione	Casi	TG	TSD	SIR Provincia BT	SIR (inf 95%)	SIR (sup 95%)
I - LEUCEMIE TOTALI	17	64,0	64,5	1,1	0,6	1,7
II - LINFOMI TOTALI	6	22,6	21,8	1,1	0,4	2,4
III - NEOPLASIE DEL SNC	7	26,4	26,4	0,6	0,2	1,1
IV - TUMORI DEI NERVI PERIFERICI (NEUROBLASTOMI)	6	22,6	24,4	1,3	0,5	2,8
V - RETINOBLASTOMI	≤3					
VI - TUMORI RENALI	≤3					
VII - TUMORI EPATICI	≤3					
VIII - TUMORI MALIGNI DELL'OSSO	≤3					
IX - SARCOMI DEI TESSUTI MOLLI ED EXTRAOSSEI	≤3					
X - TUMORI GERMINALI, TROFOBLASTICI E GONADICI	≤3					
XI - ALTRE NEOPLASIE EPITELIALI MALIGNE E MELANOMI	≤3					
XII - ALTRE E NON SPECIFICATI TUMORI	≤3					
TOTALE	49	184,5	187,1	0,9	0,7	1,2

Confronto Andria Vs regione negli anni 2006- 2021 Maschi e femmine

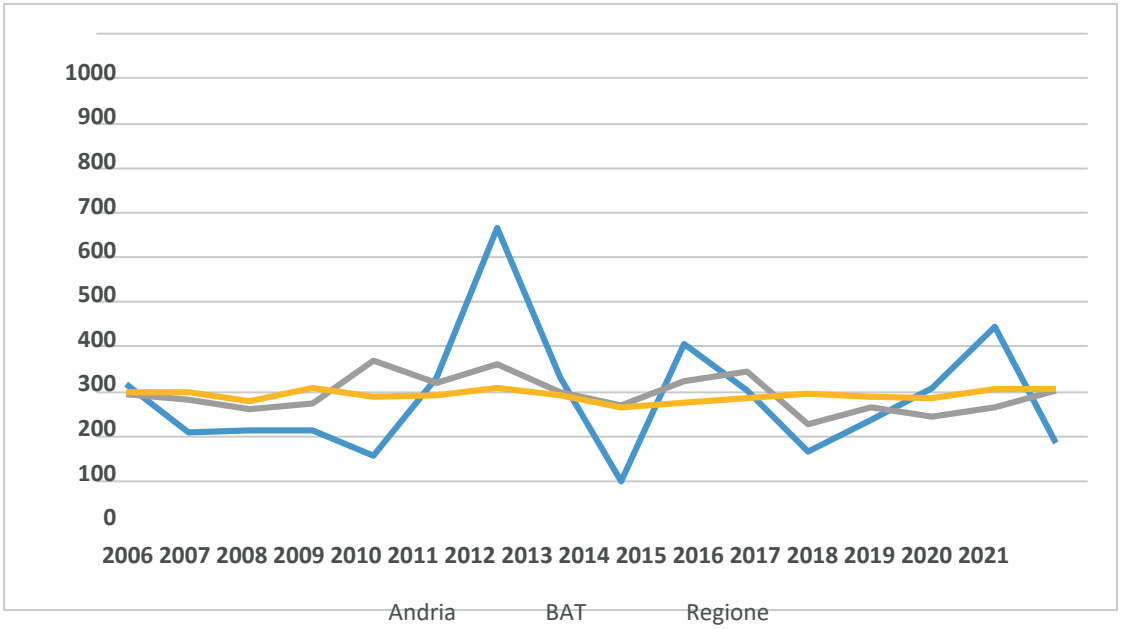
Descrizione	Casi	TG	TSD	SIR Puglia	SIR (inf 95%)	SIR (sup 95%)
I - LEUCEMIE TOTALI	17	64,0	64,5	1,1	0,6	1,7
II - LINFOMI TOTALI	6	22,6	21,8	1,0	0,4	2,1
III - NEOPLASIE DEL SNC	7	26,4	26,4	0,5	0,2	1,0
IV - TUMORI DEI NERVI PERIFERICI (NEUROBLASTOMI)	6	22,6	24,4	1,6	0,6	3,4
V - RETINOBLASTOMI	≤3					
VI - TUMORI RENALI	≤3					
VII - TUMORI EPATICI	≤3					
VIII - TUMORI MALIGNI DELL'OSSO	≤3					
IX - SARCOMI DEI TESSUTI MOLLI ED EXTRAOSSEI	≤3					
X - TUMORI GERMINALI, TROFOBLASTICI E GONADICI	≤3					
XI - ALTRE NEOPLASIE EPITELIALI MALIGNE E MELANOMI	≤3					
XII - ALTRE E NON SPECIFICATI TUMORI	≤3					
TOTALE	49	184,5	187,1	0,9	0,7	1,2

Dati del Registro Tumori (0-14 anni) periodo 2006-2021

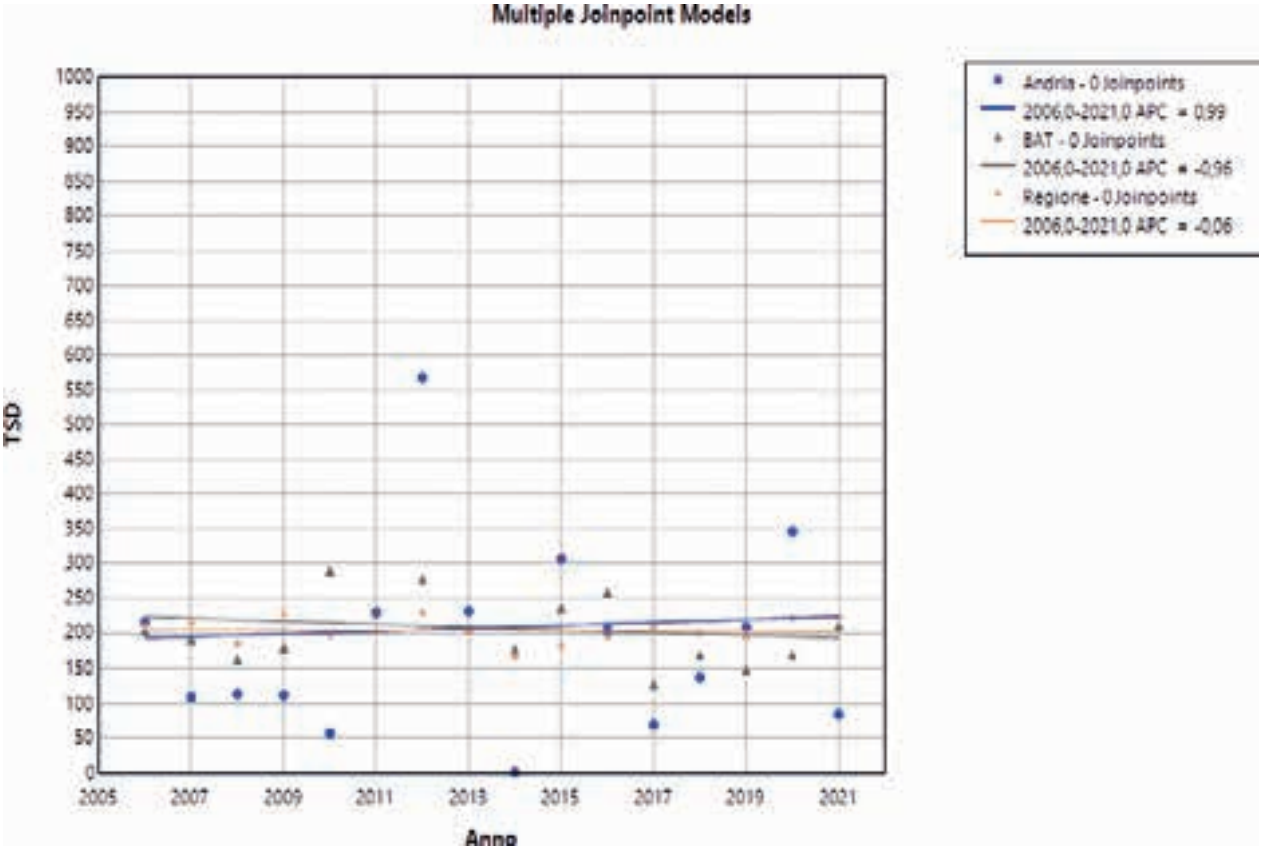
In questo periodo 2006-2021 sono stati registrati 49 casi di tumori infantili tra i bambini residenti nel comune di Andria: circa 3 casi all'anno (tasso standardizzato su tutto il periodo 187,1 per milione).

Nell'intera provincia BAT nello stesso periodo sono stati registrati 199 casi di tumori infantili (TSD 204,3 per milione) e nella Regione Puglia 1872 casi (TSD 203,3 per milione).

Andamento dell'incidenza di tutti i tumori infantili 2001-2021 Tassi per milione



Analisi joinpoint dei tassi di incidenza dei tumori infantili 2006-2021 (per milione)

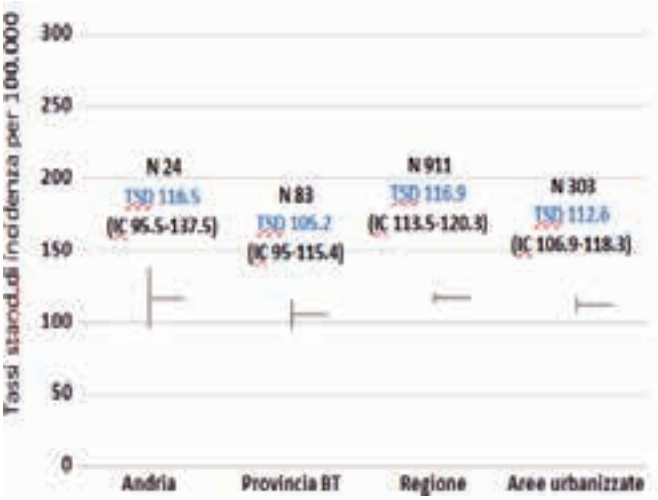


Al netto delle oscillazioni dei tassi, che sono più ampie per il comune di Andria, come atteso per la popolazioni più piccola, l'andamento è fondamentalmente stabile nel Comune, nella Provincia BAT e nella Regione.

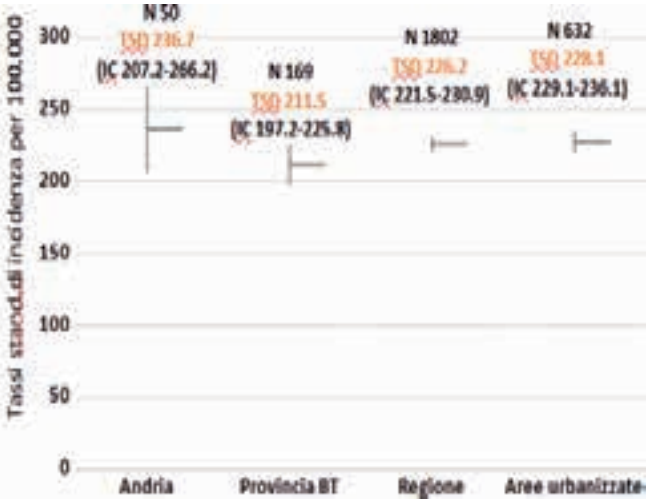
Incidenza dei tumori nei giovani adulti

Tasso standardizzato d'incidenza dei tumori maligni nella fascia di età 20-49 anni (per 100.000). Quinquennio 2017-2021

Uomini 20-49 anni



Donne20-49 anni



N numero di casi (media annuale sul quinquennio)

TSD tasso di incidenza tasso standardizzato per età per 100.000

IC intervallo di confidenza al 95%

I tumori maligni più frequenti nelle età 20-49 anni

Primi tumori per frequenza popolazione età 20-49 anni Incidenza (2017-2021)

	Andria		BAT		Regione		13 comuni urb.	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
1	Testicolo (16%)	Mammella (52%)	Testicolo (17%)	Mammella (46%)	Testicolo (16%)	Mammella (43%)	Testicolo (16%)	Mammella (44%)
2	Melanomi (15%)	Tiroide (11%)	Melanomi (11%)	Tiroide (13%)	Melanomi (10%)	Tiroide (17%)	Melanomi (12%)	Tiroide (16%)
3	Leucemie (10%)	Melanomi (7%)	LNH (8%)	Melanomi (7%)	Tiroide (10%)	Melanomi (7%)	Tiroide (8%)	Melanomi (8%)
4	LNH (9%)	LH (5%)	LH (7%)	Collo utero (4%)	Colon-retto (7%)	Colon-retto (3%)	LNH (8%)	Ovaio (4%)
5	LH (8%)	Ovaio (4%)	Colon-retto (7%)	LH (4%)	LNH (7%)	Ovaio (3%)	Colon-retto (7%)	Collo utero (3%)

LH linfoma di Hodgkin;

LNH linfoma non Hodgkin

NB. il tumore della mammella rappresenta circa il 50% dei tumori maligni insorti nelle donne di 20-49 anni e circa 1/3 di tutta la popolazione ambosessi 20-49 anni

Comparazione dei dati Andria Vs provincia BT. Età 20-49 anni. Quinquennio 2017-2021

Uomini

RTPUGLIA. COMUNI ANDRIA vs PROVINCIA BT. Anni 2017-2021. Incidenza. Sintesi dei risultati.

Descrizione	Osservati	Attesi	SIR	SIR (inf 95%)	SIR (sup 95%)	TSD
Testa e collo	7	4.47	1.57	0.63	3.23	7.0
Stomaco	3	1.57	1.91	0.39	5.58	3.0
Colon, retto e ano	6	7.57	0.79	0.29	1.73	6.0
Polmone	3	5.23	0.57	0.12	1.68	2.7
Melanomi cutanei	18	11.8	1.53	0.9	2.41	17.9
Testicolo	19	18.42	1.03	0.62	1.61	19.4
Rene	3	4.71	0.63	0.13	1.86	2.9
Encefalo e altro SNC (maligni)	5	4.44	1.13	0.37	2.63	4.6
Tiroide	3	5.79	0.52	0.11	1.51	3.0
Linfoma di Hodgkin	9	7.91	1.14	0.52	2.16	9.0
Linfoma non Hodgkin	11	8.43	1.3	0.65	2.33	10.7
Leucemie	12	6.57	1.83	0.94	3.19	11.3
S. mielodisplastiche e mieloproliferative	5	4.18	1.2	0.39	2.79	5.0
Tumori ematologici (insieme)	38	28.41	1.34	0.95	1.84	36.9
TOTALE MALIGNI ESCLUSO CUTE	119	108.39	1.1	0.91	1.31	116.5

Donne

RTPUGLIA. COMUNI ANDRIA vs PROVINCIA BT. Anni 2017-2021. Incidenza. Sintesi dei risultati.

Descrizione	Osservati	Attesi	SIR	SIR (inf 95%)	SIR (sup 95%)	TSD
Colon, retto e ano	7	6.84	1.02	0.41	2.11	6.6
Polmone	4	2.64	1.52	0.41	3.88	3.8
Melanomi cutanei	18	16.44	1.09	0.65	1.73	17.3
Mammella	129	101.51	1.25	1.04	1.48	122.0
Utero, corpo+NAS	6	7.65	0.78	0.29	1.71	5.5
Ovaio	10	6.59	1.52	0.73	2.79	9.3
Rene	3	3.93	0.76	0.16	2.23	2.6
Encefalo e altro SNC (maligni)	4	3.44	1.16	0.32	2.98	3.8
Tiroide	27	29.69	0.91	0.6	1.32	25.7
Linfoma di Hodgkin	13	8.23	1.58	0.84	2.7	13.6
Linfoma non Hodgkin	6	7.68	0.78	0.29	1.7	5.7
Leucemie	7	3.95	1.77	0.71	3.65	6.5
S. mielodisplastiche e mieloproliferative	3	1.87	1.6	0.33	4.68	3.2
Tumori ematologici (insieme)	29	22.53	1.29	0.86	1.85	29.0
TOTALE MALIGNI ESCLUSO CUTE	249	223.63	1.11	0.98	1.26	236.7

NB sono indicati i tumori con almeno 3 casi incidenti nel periodo di osservazione (2017- 2021)

SIR Rapporto standardizzato di incidenza

TSD Tasso standardizzato per età per 100.000

Comparazione dei dati Andria Vs regione, Età 20-49 anni. Quinquennio 2017-2021

Uomini

RTPUGLIA. COMUNI ANDRIA vs AREA RT. Anni 2017-2021. Incidenza. Sintesi dei risultati.

Descrizione	Osservati	Attesi	SIR	SIR (inf 95%)	SIR (sup 95%)	TSD
Testa e collo	7	5.84	1.2	0.48	2.47	7.0
Stomaco	3	2.7	1.11	0.23	3.24	3.0
Colon, retto e ano	6	8.52	0.7	0.26	1.53	6.0
Polmone	3	5.31	0.56	0.12	1.65	2.7
Melanomi cutanei	18	12.47	1.44	0.86	2.28	17.9
Testicolo	19	19.56	0.97	0.58	1.52	19.4
Rene	3	6.34	0.47	0.1	1.38	2.9
Encefalo e altro SNC (maligni)	5	4.99	1	0.33	2.34	4.6
Tiroide	3	11.84	0.25	0.05	0.74	3.0
Linfoma di Hodgkin	9	6.74	1.34	0.61	2.53	9.0
Linfoma non Hodgkin	11	8.21	1.34	0.67	2.4	10.7
Leucemie	12	4.83	2.49	1.28	4.34	11.3
S. mielodisplastiche e mieloproliferative	5	4.2	1.19	0.39	2.78	5.0
Tumori ematologici (insieme)	38	25.08	1.52	1.07	2.08	36.9
TOTALE MALIGNI ESCLUSO CUTE	119	121.27	0.98	0.81	1.17	116.5

Donne

RTPUGLIA. COMUNI ANDRIA vs AREA RT. Anni 2017-2021. Incidenza. Sintesi dei risultati.

Descrizione	Osservati	Attesi	SIR	SIR (inf 95%)	SIR (sup 95%)	TSD
Colon, retto e ano	7	8.28	0.85	0.34	1.74	6.6
Polmone	4	4.18	0.96	0.26	2.45	3.8
Melanomi cutanei	18	17.26	1.04	0.62	1.65	17.3
Mammella	129	100.89	1.28	1.07	1.52	122.0
Utero, corpo+NAS	6	7.1	0.84	0.31	1.84	5.5
Ovaio	10	8	1.25	0.6	2.3	9.3
Rene	3	3.16	0.95	0.2	2.77	2.6
Encefalo e altro SNC (maligni)	4	3.47	1.15	0.31	2.95	3.8
Tiroide	27	39.73	0.68	0.45	0.99	25.7
Linfoma di Hodgkin	13	6.52	1.99	1.06	3.41	13.6
Linfoma non Hodgkin	6	6.77	0.89	0.33	1.93	5.7
Leucemie	7	3.97	1.76	0.71	3.63	6.5
S. mielodisplastiche e mieloproliferative	3	4.62	0.65	0.13	1.9	3.2
Tumori ematologici (insieme)	29	23.48	1.24	0.83	1.77	29.0
TOTALE MALIGNI ESCLUSO CUTE	249	238.15	1.05	0.92	1.18	236.7

NB sono indicati i tumori con almeno 3 casi incidenti nel periodo di osservazione (2017-2021)

SIR Rapporto standardizzato di incidenza

TSD Tasso standardizzato per età per 100.000

Comparazione dati Andria Vs aree urbanizzate. Età 20-49 anni Quinquennio 2017-2021

Uomini

RTPUGLIA. COMUNI ANDRIA vs URBANIZZAZIONE 1. Anni 2017-2021. Incidenza. Sintesi dei risultati.

Descrizione	Osservati	Attesi	SIR	SIR (inf 95%)	SIR (sup 95%)	TSD
Testa e collo	7	5.54	1.26	0.51	2.61	7.0
Stomaco	3	2.46	1.22	0.25	3.56	3.0
Colon, retto e ano	6	8.15	0.74	0.27	1.6	6.0
Polmone	3	5.53	0.54	0.11	1.58	2.7
Melanomi cutanei	18	13.75	1.31	0.78	2.07	17.9
Testicolo	19	18.46	1.03	0.62	1.61	19.4
Rene	3	6.46	0.46	0.1	1.36	2.9
Encefalo e altro SNC (maligni)	5	4.85	1.03	0.33	2.4	4.6
Tiroide	3	9.85	0.3	0.06	0.89	3.0
Linfoma di Hodgkin	9	6.45	1.4	0.64	2.65	9.0
Linfoma non Hodgkin	11	8.86	1.24	0.62	2.22	10.7
Leucemie	12	4.68	2.56	1.32	4.47	11.3
S. mielodisplastiche e mieloproliferative	5	4.61	1.08	0.35	2.53	5.0
Tumori ematologici (insieme)	38	24.4	1.56	1.1	2.14	36.2
TOTALE MALIGNI ESCLUSO CUTE	119	118.66	1.02	0.85	1.22	116.5

Donne

RTPUGLIA. COMUNI ANDRIA vs URBANIZZAZIONE 1. Anni 2017-2021. Incidenza. Sintesi dei risultati.

Descrizione	Osservati	Attesi	SIR	SIR (inf 95%)	SIR (sup 95%)	TSD
Colon, retto e ano	7	7.62	0.92	0.37	1.89	6.6
Polmone	4	3.39	1.18	0.32	3.02	3.8
Melanomi cutanei	18	20.16	0.89	0.53	1.41	17.3
Mammella	129	104.43	1.24	1.03	1.47	122.0
Utero, corpo+NAS	6	8.78	0.68	0.25	1.49	5.5
Ovaio	10	8.77	1.14	0.55	2.1	9.3
Rene	3	3.15	0.95	0.2	2.78	2.6
Encefalo e altro SNC (maligni)	4	3.05	1.31	0.36	3.36	3.8
Tiroide	27	37.72	0.72	0.47	1.04	25.7
Linfoma di Hodgkin	13	6.73	1.97	1.05	3.37	13.6
Linfoma non Hodgkin	6	7.1	0.85	0.31	1.84	5.7
Leucemie	7	4.19	1.67	0.67	3.45	6.5
S. mielodisplastiche e mieloproliferative	3	3.85	0.78	0.16	2.28	3.2
Tumori ematologici (insieme)	29	22.49	1.29	0.86	1.85	29.0
TOTALE MALIGNI ESCLUSO CUTE	249	239.98	1.04	0.91	1.17	236.7

NB sono indicati i tumori con almeno 3 casi incidenti nel periodo di osservazione (2017- 2021)

SIR Rapporto standardizzato di incidenza

TSD Tasso standardizzato per età per 100.000

Commento relativo ai confronti territoriali

Sebbene nel complesso dei tumori maligni della popolazione di 20-49 anni il dato mostri un'incidenza simile a quella delle aree di confronto, si rilevano due situazioni su cui porre attenzione:

1) L'eccesso di tumori maligni della mammella nelle donne di età 20-49 anni (dunque pre-screening) che si osserva in tutte le comparazioni (con la provincia, la regione, le aree urbanizzate)

2) L'eccesso di tumori emolinfopoietici nella fascia di età 20-49 anni (in particolare leucemie negli uomini e linfomi di Hodgkin nelle donne) in rapporto ai tassi regionali e delle aree urbanizzate

Andamenti temporali nella fascia di età 20-49 anni

Di seguito sono riportati gli andamenti temporali dei tassi standardizzati di incidenza su base annuale di alcuni tumori frequenti per le seguenti aree:

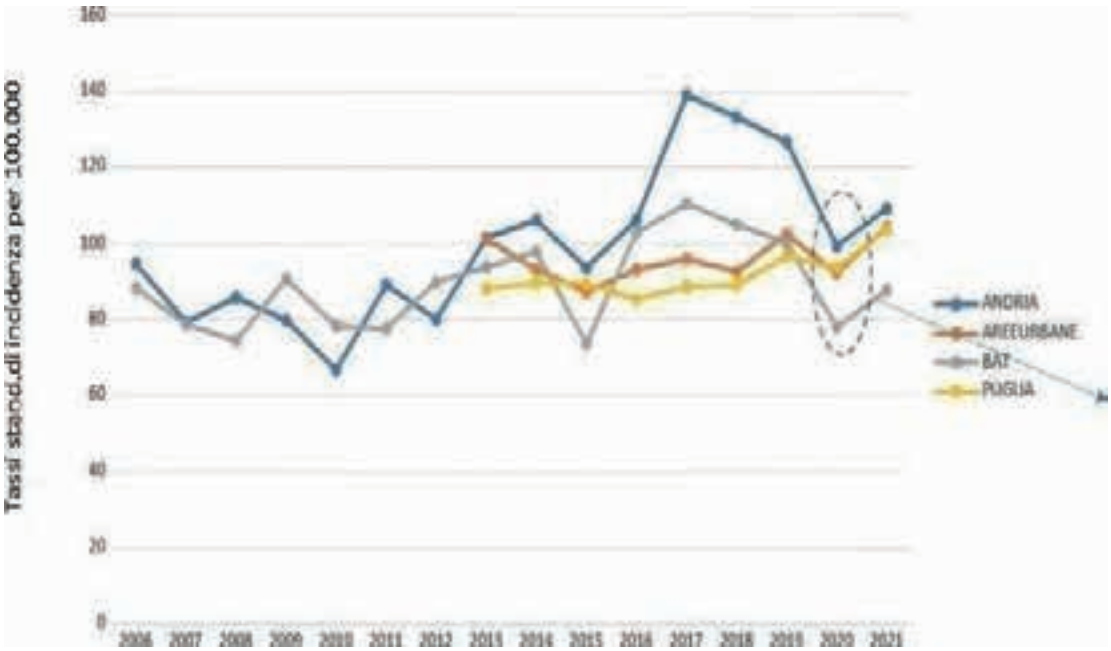
Comune di Andria (periodo 2006-2021)

Provincia BT (periodo 2006-2021)

Regione Puglia (periodo 2013-2021)

Aree ad elevata urbanizzazione della Regione Puglia (periodo 2013-2021)

Andamento dell'incidenza del tumore maligno della mammella 2006 (2013)-2021. Donne 20-49aa



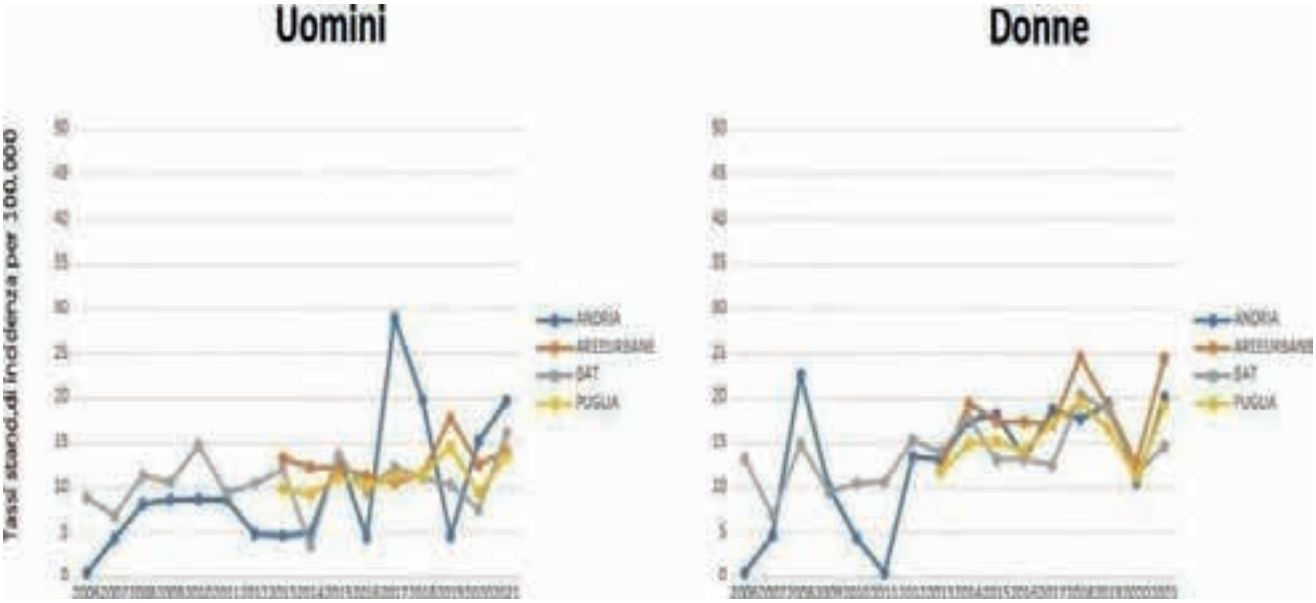
Anche se parliamo di fasce di età non coperte da screening organizzato, si osserva una caduta dell'incidenza nel 2020 legata alla pandemia e al minor accesso alle strutture di diagnosi e cura.
Per quanto riguarda l'incidenza del tumore maligno della mammella femminile ad Andria si osserva un deciso aumento dal 2010 al 2017, seguito da una modesta riduzione dal 2017 al 2021

Andamento dell'incidenza dei tumori del sistema emolinfopoietico 2006 (2013)-2021. Uomini e donne insieme 20-49aa



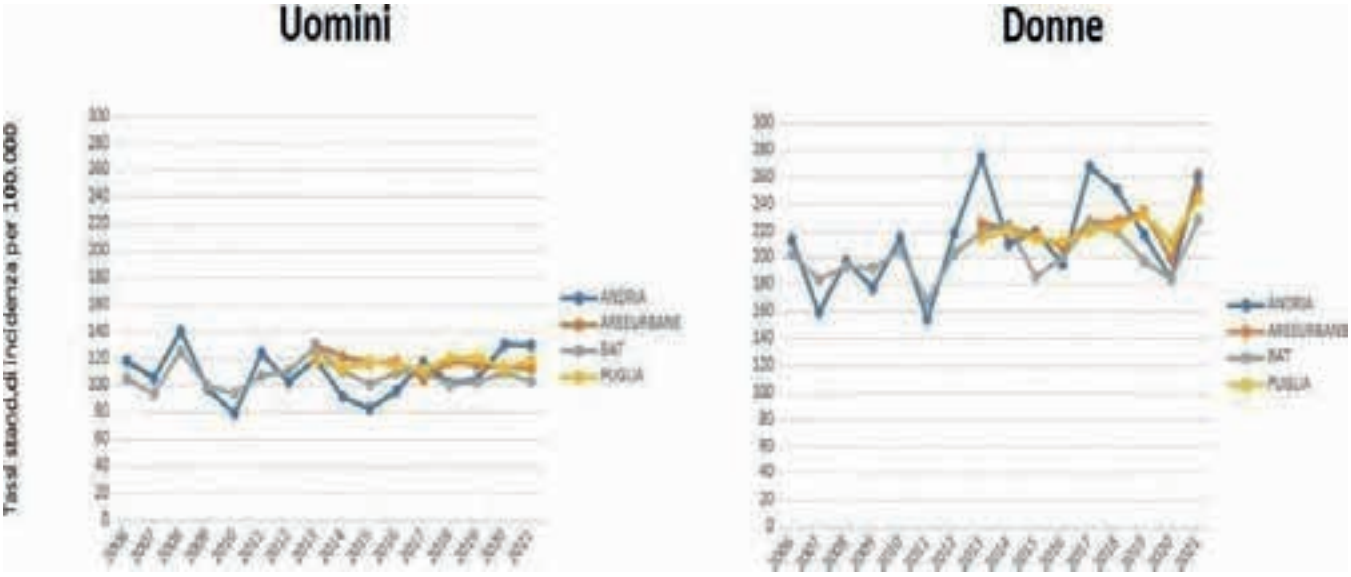
L'andamento temporale dell'incidenza dei tumori emolinfopoietici appare sostanzialmente stabile.

Andamento dell'incidenza del melanoma della cute 2006 (2013)-2021. Donne 20-49aa



I dati di incidenza del melanoma cutaneo del comune di Andria sono meno stabili di quelli di aree più ampie, ma nel lungo periodo si rileva una tendenza all'aumento dell'incidenza soprattutto negli uomini (incremento statisticamente significativo). Nelle donne si rileva un aumento nel tempo che non raggiunge la significatività statistica e i tassi annui di incidenza negli anni recenti sono molto simili nelle diverse aree a confronto.

Andamento dell'incidenza di tutti i tumori maligni 2006 (2013)-2021. Popolazione 20-49aa



Nel complesso i tumori maligni nella fascia 20-49 anni appaiono sostanzialmente stabili negli uomini e mostrano una tendenza all'aumento nelle donne (non statisticamente significativa).

Commento relativo agli andamenti temporali

L'andamento complessivo dei tumori maligni appare sostanzialmente stabile negli uomini e in aumento non statisticamente significativo nelle donne.

Osservando l'andamento temporale esteso 2006-2021 (disponibile per il comune e la provincia BT, ma non per la regione), ad Andria si osserva un'incidenza in aumento per il melanoma cutaneo soprattutto nel sesso maschile

Per quanto riguarda il tumore della mammella femminile, ad un periodo di incremento significativo dell'incidenza ad Andria sembra essere subentrato un plateau o un'inversione, ma i tassi restano più alti di quelli delle aree di confronto. Sarà importante monitorare l'incidenza negli anni successivi al 2021.

Sul lungo periodo i tassi dei tumori del sistema emolinfopoietico sono stabili, ma sono più alti di quelli delle aree di confronto.

Conclusioni (20-49 anni)

Dall'analisi dei confronti territoriali e degli andamenti temporali riferiti alla popolazione di 20-49 anni di età, si rilevano i seguenti punti di attenzione sull'incidenza neoplastica ad Andria:

L'elevata incidenza di tumore maligno della mammella nelle donne di età 20-49 anni ; sarà importante il monitoraggio dell'incidenza negli anni successivi al 2021 per comprendere se si è raggiunto il plateau o l'inversione del trend temporale. L'incidenza più alta di tumori del sistema emolinfopoietico (in particolare leucemie negli uomini e linfoma di Hodgkin nelle donne) ad Andria soprattutto nei confronti regionali.

L'andamento temporale in aumento dell'incidenza del melanoma cutaneo nella popolazione di 20-49 anni statisticamente significativo negli uomini.

OSPEDALIZZAZIONE

L'ospedalizzazione rappresenta un indicatore chiave per valutare il carico assistenziale del sistema sanitario. Essa si riferisce al numero di ricoveri effettuati in strutture ospedaliere per motivi diagnostici, terapeutici o riabilitativi. Il tasso di ospedalizzazione, calcolato per 10.000 abitanti, consente di monitorare l'accessibilità ai servizi, la prevalenza delle patologie e l'efficacia delle politiche sanitarie.

Nel contesto della pandemia da SARS-CoV-2, si è osservata una significativa alterazione dei flussi ospedalieri. Da un lato, l'aumento dei ricoveri per COVID-19 ha sovraccaricato le strutture; dall'altro, si è verificata una riduzione dei ricoveri per patologie croniche e oncologiche, dovuta alla sospensione temporanea di attività ambulatoriali e screening.

In particolare, l'analisi della mortalità per grandi cause nel Comune di Andria evidenzia come nel 2020 i decessi per malattie dell'apparato respiratorio con COVID siano aumentati in modo marcato (219 casi), rispetto agli anni precedenti. Questo dato riflette l'impatto diretto della pandemia sull'ospedalizzazione e sulla mortalità.

ANALISI DEI RICOVERI

Ospedalizzazione infantile comunale Vs provinciale per patologie non neoplastiche (2019-2021)

MASCHI

		Maschi					
Diagnosi	ICD-9	oss	attesi	SHR	IC 95%		sign.
Tutte le cause naturali (escluse complicazioni della gravidanza, del parto e del puerperio)	001-629, 677-799	1213	1193,87	1,02	0,97	1,07	0
Malattie infettive e parassitarie	001-139	99	65,73	1,51	1,28	1,78	2
Malattie ereditarie e degenerative e altri disturbi del SNC	330-349	69	56,8	1,21	1	1,48	0
Malattie del sistema circolatorio	390-459	24	17,23	1,39	1	1,95	0
Malattie cardiache	390-429	12	9,17	1,31	0,81	2,1	0
Malattie ischemiche del cuore	410-414	0	0				0
Malattie ischemiche acute (infarto miocardico, altre forme acute e subacute di cardiopatia ischemica)	410-411	0	0				0
Insufficienza cardiaca	428	0	0,27	0	0		0
Malattie cerebrovascolari	430-438	≤3					
Malattie dell'apparato respiratorio	460-519	130	156,77	0,83	0,72	0,96	1
Infezioni acute delle vie respiratorie, polmonite e influenza	460-466,480-487	53	91,23	0,58	0,46	0,73	1
Malattie polmonari cronico ostruttive	490-492,494,496	≤3					
Asma	493	14	17,59	0,8	0,51	1,24	0
Pneumoconiosi	500-505	0	0				0
Malattia dell'apparato digerente	520-579	95	80,08	1,19	1	1,4	0
Malattia epatica cronica e cirrosi	571	6	2,72	2,21	1,13	4,32	2
Malattie dell'apparato urinario	580-599	22	25,34	0,87	0,61	1,23	0

FEMMINE

		Femmine					
Diagnosi	ICD-9	oss	attesi	SHR	IC 95%		sign.
Tutte le cause naturali (escluse complicazioni della gravidanza, del parto e del puerperio)	001-629, 677-799	861	836,94	1,03	0,97	1,09	0
Malattie infettive e parassitarie	001-139	57	44,42	1,28	1,03	1,6	2
Malattie ereditarie e degenerative e altri disturbi del SNC	330-349	47	44,91	1,05	0,82	1,33	0
Malattie del sistema circolatorio	390-459	8	10,32	0,78	0,43	1,39	0
Malattie cardiache	390-429	8	7,34	1,09	0,61	1,95	0
Malattie ischemiche del cuore	410-414	0	1,09	0	0		0
Malattie ischemiche acute (infarto miocardico, altre forme acute e subacute di cardiopatia ischemica)	410-411	0	0				0
Insufficienza cardiaca	428	1	0,28	3,56	0,69	18,42	0
Malattie cerebrovascolari	430-438	0	0,54	0	0		0
Malattie dell'apparato respiratorio	460-519	119	120,66	0,99	0,85	1,15	0
Infezioni acute delle vie respiratorie, polmonite e influenza	460-466,480-487	49	71,1	0,69	0,54	0,87	1
Malattie polmonari cronico ostruttive	490-492,494,496	1	0,82	1,22	0,24	6,31	0
Asma	493	9	10,64	0,85	0,49	1,46	0
Pneumoconiosi	500-505	0	0				0
Malattia dell'apparato digerente	520-579	54	59,02	0,91	0,73	1,14	0
Malattia epatica cronica e cirrosi	571	2	1,89	1,06	0,33	3,39	0
Malattie dell'apparato urinario	580-599	23	20,07	1,15	0,81	1,62	0

MASCHI E FEMMINE

		Maschi & femmine					
Diagnosi	ICD-9	oss	attesi	SHR	IC 95%		sign.
Tutte le cause naturali (escluse complicazioni della gravidanza, del parto e del puerperio)	001-629, 677-799	2074	2031,69	1,02	0,98	1,06	0
Malattie infettive e parassitarie	001-139	156	110,18	1,42	1,24	1,62	2
Malattie ereditarie e degenerative e altri disturbi del SNC	330-349	116	101,7	1,14	0,98	1,33	0
Malattie del sistema circolatorio	390-459	32	27,55	1,16	0,87	1,55	0
Malattie cardiache	390-429	20	16,51	1,21	0,84	1,75	0
Malattie ischemiche del cuore	410-414	0	1,1	0	0		0
Malattie ischemiche acute (infarto miocardico, altre forme acute e subacute di cardiopatia ischemica)	410-411	0	0				0
Insufficienza cardiaca	428	≤3					
Malattie cerebrovascolari	430-438	≤3					
Malattie dell'apparato respiratorio	460-519	249	277,77	0,9	0,81	0,99	1
Infezioni acute delle vie respiratorie, polmonite e influenza	460-466,480-487	102	162,53	0,63	0,53	0,74	1
Malattie polmonari cronico ostruttive	490-492,494,496	≤3					
Asma	493	23	28,28	0,81	0,58	1,15	0
Pneumoconiosi	500-505	0	0				0
Malattia dell'apparato digerente	520-579	149	139,19	1,07	0,94	1,22	0
Malattia epatica cronica e cirrosi	571	8	4,59	1,74	0,97	3,11	0
Malattie dell'apparato urinario	580-599	45	45,59	0,99	0,77	1,26	0

Ospedalizzazione infantile comunale Vs regionale per patologie non neoplastiche (2019-2021)

MASCHI

		Maschi					
Diagnosi	ICD-9	oss	attesi	SHR	IC 95%		sign.
Tutte le cause naturali (escluse complicazioni della gravidanza, del parto e del puerperio)	001-629, 677-799	1213	1273,89	0,95	0,91	1	0
Malattie infettive e parassitarie	001-139	99	73,79	1,34	1,14	1,58	2
Malattie ereditarie e degenerative e altri disturbi del SNC	330-349	69	58,74	1,17	0,96	1,43	0
Malattie del sistema circolatorio	390-459	24	18,19	1,32	0,94	1,85	0
Malattie cardiache	390-429	12	9,36	1,28	0,8	2,06	0
Malattie ischemiche del cuore	410-414	0	0,08	0	0		0
Malattie ischemiche acute (infarto miocardico, altre forme acute e subacute di cardiopatia ischemica)	410-411	0	0,03	0	0		0
Insufficienza cardiaca	428	0	0,28	0	0		0
Malattie cerebrovascolari	430-438	≤3					
Malattie dell'apparato respiratorio	460-519	130	174,22	0,75	0,65	0,86	1
Infezioni acute delle vie respiratorie, polmonite e influenza	460-466,480-487	53	111,41	0,48	0,38	0,6	1
Malattie polmonari cronico ostruttive	490-492,494,496	≤3					
Asma	493	14	7,46	1,88	1,21	2,91	2
Pneumoconiosi	500-505	0	0				0
Malattia dell'apparato digerente	520-579	95	96,8	0,98	0,83	1,16	0
Malattia epatica cronica e cirrosi	571	6	1,49	4,03	2,06	7,88	2
Malattie dell'apparato urinario	580-599	22	31,22	0,7	0,5	1	0

FEMMINE

		Femmine					
Diagnosi	ICD-9	oss	attesi	SHR	IC 95%		sign.
Tutte le cause naturali (escluse complicazioni della gravidanza, del parto e del puerperio)	001-629, 677-799	861	945	0,91	0,86	0,96	1
Malattie infettive e parassitarie	001-139	57	62,71	0,91	0,73	1,13	0
Malattie ereditarie e degenerative e altri disturbi del SNC	330-349	47	50,75	0,93	0,73	1,18	0
Malattie del sistema circolatorio	390-459	8	12,26	0,65	0,36	1,17	0
Malattie cardiache	390-429	8	8,16	0,98	0,55	1,75	0
Malattie ischemiche del cuore	410-414	0	0,2	0	0		0
Malattie ischemiche acute (infarto miocardico, altre forme acute e subacute di cardiopatia ischemica)	410-411	0	0,03	0	0		0
Insufficienza cardiaca	428	≤3					
Malattie cerebrovascolari	430-438	0	1,82	0	0		0
Malattie dell'apparato respiratorio	460-519	119	141,68	0,84	0,72	0,98	1
Infezioni acute delle vie respiratorie, polmonite e influenza	460-466,480-487	49	93,8	0,52	0,41	0,66	1
Malattie polmonari cronico ostruttive	490-492,494,496	≤3					
Asma	493	9	4,46	2,02	1,17	3,49	2
Pneumoconiosi	500-505	0	0				0
Malattia dell'apparato digerente	520-579	54	69,63	0,78	0,62	0,97	1
Malattia epatica cronica e cirrosi	571	≤3					
Malattie dell'apparato urinario	580-599	23	26,56	0,87	0,61	1,22	0

MASCHI E FEMMINE

		Maschi & femmine					
Diagnosi	ICD-9	oss	attesi	SHR	IC 95%		sign.
Tutte le cause naturali (escluse complicazioni della gravidanza, del parto e del puerperio)	001-629, 677-799	2074	2220,1	0,93	0,9	0,97	1
Malattie infettive e parassitarie	001-139	156	136,54	1,14	1	1,3	0
Malattie ereditarie e degenerative e altri disturbi del SNC	330-349	116	109,53	1,06	0,91	1,23	0
Malattie del sistema circolatorio	390-459	32	30,46	1,05	0,79	1,4	0
Malattie cardiache	390-429	20	17,52	1,14	0,79	1,65	0
Malattie ischemiche del cuore	410-414	0	0,28	0	0		0
Malattie ischemiche acute (infarto miocardico, altre forme acute e subacute di cardiopatia ischemica)	410-411	0	0,06	0	0		0
Insufficienza cardiaca	428	≤3					
Malattie cerebrovascolari	430-438	≤3					
Malattie dell'apparato respiratorio	460-519	249	316,41	0,79	0,71	0,87	1
Infezioni acute delle vie respiratorie, polmonite e influenza	460-466,480-487	102	205,57	0,5	0,42	0,58	1
Malattie polmonari cronico ostruttive	490-492,494,496	≤3					
Asma	493	23	11,92	1,93	1,37	2,72	2
Pneumoconiosi	500-505	0	0				0
Malattia dell'apparato digerente	520-579	149	166,56	0,89	0,78	1,02	0
Malattia epatica cronica e cirrosi	571	8	2,53	3,17	1,77	5,66	2
Malattie dell'apparato urinario	580-599	45	57,91	0,78	0,61	0,99	1

Ospedalizzazione di tutta la popolazione, comunale Vs provinciale per patologie non neoplastiche (2019-2021).

MASCHI

Maschi

Diagnosi	ICD-9	oss	attesi	SHR	IC 95%		sign.
Tutte le cause naturali (escluse complicazioni della gravidanza, del parto e del puerperio)	001-629, 677-799	8738	8996,2	0,97	0,95	0,99	1
Malattie infettive e parassitarie	001-139	171	189,45	0,9	0,8	1,02	0
Malattie ereditarie e degenerative e altri disturbi del SNC	330-349	169	166,52	1,01	0,89	1,15	0
Malattie del sistema circolatorio	390-459	1960	1896,63	1,03	1	1,07	0
Malattie cardiache	390-429	1467	1382,6	1,06	1,02	1,11	2
Malattie ischemiche del cuore	410-414	901	756,91	1,19	1,13	1,26	2
Malattie ischemiche acute (infarto miocardico, altre forme acute e subacute di cardiopatia ischemica)	410-411	382	336,05	1,14	1,04	1,24	2
Insufficienza cardiaca	428	174	209,67	0,83	0,73	0,94	1
Malattie cerebrovascolari	430-438	219	250,41	0,87	0,78	0,98	1
Malattie dell'apparato respiratorio	460-519	1018	1134,6	0,9	0,85	0,94	1
Infezioni acute delle vie respiratorie, polmonite e influenza	460-466,480-487	355	486,06	0,73	0,67	0,8	1
Malattie polmonari cronico ostruttive	490-492,494,496	10	10,02	1	0,59	1,68	0
Asma	493	14	17,59	0,8	0,51	1,24	0
Pneumoconiosi	500-505	≤ 3					
Malattia dell'apparato digerente	520-579	1151	1202,42	0,96	0,91	1	0
Malattia epatica cronica e cirrosi	571	82	68,9	1,19	0,99	1,43	0
Malattie dell'apparato urinario	580-599	377	443,9	0,85	0,78	0,92	1

FEMMINE

Femmine

Diagnosi	ICD-9	oss	attesi	SHR	IC 95%		sign.
Tutte le cause naturali (escluse complicazioni della gravidanza, del parto e del puerperio)	001-629, 677-799	6973	7566,1	0,92	0,9	0,94	1
Malattie infettive e parassitarie	001-139	107	139,87	0,77	0,65	0,9	1
Malattie ereditarie e degenerative e altri disturbi del SNC	330-349	144	148,01	0,97	0,85	1,12	0
Malattie del sistema circolatorio	390-459	1005	1150,7	0,87	0,83	0,92	1
Malattie cardiache	390-429	673	768,94	0,88	0,82	0,93	1
Malattie ischemiche del cuore	410-414	278	281,91	0,99	0,89	1,09	0
Malattie ischemiche acute (infarto miocardico, altre forme acute e subacute di cardiopatia ischemica)	410-411	133	146,59	0,91	0,79	1,05	0
Insufficienza cardiaca	428	123	169,51	0,73	0,63	0,84	1
Malattie cerebrovascolari	430-438	185	200,63	0,92	0,82	1,04	0
Malattie dell'apparato respiratorio	460-519	690	794,8	0,87	0,82	0,92	1
Infezioni acute delle vie respiratorie, polmonite e influenza	460-466,480-487	261	350,84	0,74	0,67	0,82	1
Malattie polmonari cronico ostruttive	490-492,494,496	6	5,23	1,15	0,59	2,25	0
Asma	493	11	12,73	0,86	0,53	1,42	0
Pneumoconiosi	500-505	0	0				0
Malattia dell'apparato digerente	520-579	824	921,15	0,89	0,84	0,95	1
Malattia epatica cronica e cirrosi	571	40	50,12	0,8	0,62	1,04	0
Malattie dell'apparato urinario	580-599	271	343,52	0,79	0,71	0,87	1

MASCHI E FEMMINE

		Maschi & femmine					
Diagnosi	ICD-9	oss	attesi	SHR	IC 95%		sign.
Tutte le cause naturali (escluse complicazioni della gravidanza, del parto e del puerperio)	001-629, 677-799	15711	16564	0,95	0,94	0,96	1
Malattie infettive e parassitarie	001-139	278	329,5	0,84	0,76	0,93	1
Malattie ereditarie e degenerative e altri disturbi del SNC	330-349	313	314,42	1	0,91	1,09	0
Malattie del sistema circolatorio	390-459	2965	3048,38	0,97	0,94	1	0
Malattie cardiache	390-429	2140	2152,43	0,99	0,96	1,03	0
Malattie ischemiche del cuore	410-414	1179	1039,4	1,13	1,08	1,19	2
Malattie ischemiche acute (infarto miocardico, altre forme acute e subacute di cardiopatia ischemica)	410-411	515	483,22	1,07	0,99	1,15	0
Insufficienza cardiaca	428	297	379,01	0,78	0,71	0,86	1
Malattie cerebrovascolari	430-438	404	451,15	0,9	0,83	0,97	1
Malattie dell'apparato respiratorio	460-519	1708	1930,9	0,88	0,85	0,92	1
Infezioni acute delle vie respiratorie, polmonite e influenza	460-466,480-487	616	837,6	0,74	0,69	0,79	1
Malattie polmonari cronico ostruttive	490-492,494,496	16	15,25	1,05	0,7	1,58	0
Asma	493	25	30,36	0,82	0,59	1,14	0
Pneumoconiosi	500-505	≤3					
Malattia dell'apparato digerente	520-579	1975	2124,9	0,93	0,9	0,96	1
Malattia epatica cronica e cirrosi	571	122	119,13	1,02	0,88	1,19	0
Malattie dell'apparato urinario	580-599	648	787,84	0,82	0,77	0,88	1

Ospedalizzazione di tutta la popolazione, comunale Vs regionale per patologie non neoplastiche (2019-2021).

MASCHI

		Maschi					
Diagnosi	ICD-9	oss	attesi	SHR	IC 95%		sign.
Tutte le cause naturali (escluse complicazioni della gravidanza, del parto e del puerperio)	001-629, 677-799	8738	10127	0,86	0,85	0,88	1
Malattie infettive e parassitarie	001-139	171	221,62	0,77	0,68	0,88	1
Malattie ereditarie e degenerative e altri disturbi del SNC	330-349	169	197,98	0,85	0,75	0,97	1
Malattie del sistema circolatorio	390-459	1960	2143,1	0,91	0,88	0,95	1
Malattie cardiache	390-429	1467	1507,98	0,97	0,93	1,02	0
Malattie ischemiche del cuore	410-414	901	679,52	1,33	1,26	1,4	2
Malattie ischemiche acute (infarto miocardico, altre forme acute e subacute di cardiopatia ischemica)	410-411	382	314,61	1,21	1,12	1,32	2
Insufficienza cardiaca	428	174	291,54	0,6	0,53	0,68	1
Malattie cerebrovascolari	430-438	219	340,96	0,64	0,57	0,72	1
Malattie dell'apparato respiratorio	460-519	1018	1233,9	0,83	0,78	0,87	1
Infezioni acute delle vie respiratorie, polmonite e influenza	460-466,480-487	355	466,11	0,76	0,7	0,83	1
Malattie polmonari cronico ostruttive	490-492,494,496	10	29,95	0,33	0,2	0,56	1
Asma	493	14	10,12	1,38	0,89	2,15	0
Pneumoconiosi	500-505	≤3					
Malattia dell'apparato digerente	520-579	1151	1427,9	0,81	0,77	0,85	1
Malattia epatica cronica e cirrosi	571	82	95,23	0,86	0,72	1,03	0
Malattie dell'apparato urinario	580-599	377	587,94	0,64	0,59	0,7	1

FEMMINE

		Femmine					
Diagnosi	ICD-9	oss	attesi	SHR	IC 95%		sign.
Tutte le cause naturali (escluse complicazioni della gravidanza, del parto e del puerperio)	001-629, 677-799	6973	8767,5	0,8	0,78	0,81	1
Malattie infettive e parassitarie	001-139	107	187,95	0,57	0,49	0,67	1
Malattie ereditarie e degenerative e altri disturbi del SNC	330-349	144	193,14	0,75	0,65	0,86	1
Malattie del sistema circolatorio	390-459	1005	1369,9	0,73	0,7	0,77	1
Malattie cardiache	390-429	673	889,95	0,76	0,71	0,81	1
Malattie ischemiche del cuore	410-414	278	251,19	1,11	1	1,22	0
Malattie ischemiche acute (infarto miocardico, altre forme acute e subacute di cardiopatia ischemica)	410-411	133	123,01	1,08	0,94	1,25	0
Insufficienza cardiaca	428	123	230,94	0,53	0,46	0,62	1
Malattie cerebrovascolari	430-438	185	290,47	0,64	0,56	0,72	1
Malattie dell'apparato respiratorio	460-519	690	847,78	0,81	0,76	0,87	1
Infezioni acute delle vie respiratorie, polmonite e influenza	460-466,480-487	261	332,66	0,78	0,71	0,87	1
Malattie polmonari cronico ostruttive	490-492,494,496	6	18,11	0,33	0,17	0,65	1
Asma	493	11	8,9	1,24	0,75	2,03	0
Pneumoconiosi	500-505	0	0,04	0	0		0
Malattia dell'apparato digerente	520-579	824	1117,9	0,74	0,7	0,78	1
Malattia epatica cronica e cirrosi	571	40	52,21	0,77	0,59	0,99	1
Malattie dell'apparato urinario	580-599	271	424,35	0,64	0,58	0,71	1

MASCHI E FEMMINE

		Maschi & femmine					
Diagnosi	ICD-9	oss	attesi	SHR	IC 95%		sign.
Tutte le cause naturali (escluse complicazioni della gravidanza, del parto e del puerperio)	001-629, 677-799	15711	18835	0,83	0,82	0,85	1
Malattie infettive e parassitarie	001-139	278	408,92	0,68	0,62	0,75	1
Malattie ereditarie e degenerative e altri disturbi del SNC	330-349	313	390,76	0,8	0,73	0,88	1
Malattie del sistema circolatorio	390-459	2965	3491,5	0,85	0,82	0,88	1
Malattie cardiache	390-429	2140	2382,1	0,9	0,87	0,93	1
Malattie ischemiche del cuore	410-414	1179	921,07	1,28	1,22	1,34	2
Malattie ischemiche acute (infarto miocardico, altre forme acute e subacute di cardiopatia ischemica)	410-411	515	433,54	1,19	1,1	1,28	2
Insufficienza cardiaca	428	297	519,92	0,57	0,52	0,63	1
Malattie cerebrovascolari	430-438	404	628,8	0,64	0,59	0,7	1
Malattie dell'apparato respiratorio	460-519	1708	2071,7	0,82	0,79	0,86	1
Infezioni acute delle vie respiratorie, polmonite e influenza	460-466,480-487	616	795,89	0,77	0,72	0,83	1
Malattie polmonari cronico ostruttive	490-492,494,496	16	47,69	0,34	0,22	0,51	1
Asma	493	25	19,02	1,31	0,95	1,83	0
Pneumoconiosi	500-505	≤3					
Malattia dell'apparato digerente	520-579	1975	2538,3	0,78	0,75	0,81	1
Malattia epatica cronica e cirrosi	571	122	146,79	0,83	0,72	0,96	1
Malattie dell'apparato urinario	580-599	648	1007,1	0,64	0,6	0,69	1

Ospedalizzazione di tutta la popolazione, comunale Vs provinciale per patologie non neoplastiche (2020-2022)

MASCHI

Diagnosi	ICD-9	oss	attesi	SHR	IC 95%		sign.
Tutte le cause naturali (escluse complicazioni della gravidanza, del parto e del puerperio)	001-629, 677-799	5911	6190,8	0,95	0,93	0,98	1
Malattie infettive e parassitarie	001-139	84	113,96	0,74	0,6	0,91	1
Malattie ereditarie e degenerative e altri disturbi del SNC	330-349	116	121,77	0,95	0,79	1,14	0
Malattie del sistema circolatorio	390-459	1290	1260,1	1,02	0,97	1,08	0
Malattie cardiache	390-429	947	918,3	1,03	0,97	1,1	0
Malattie ischemiche del cuore	410-414	589	502,01	1,17	1,08	1,27	2
Malattie ischemiche acute (infarto miocardico, altre forme acute e subacute di cardiopatia ischemica)	410-411	259	222,47	1,16	1,03	1,31	2
Insufficienza cardiaca	428	100	119,78	0,83	0,69	1,02	0
Malattie cerebrovascolari	430-438	153	166,56	0,92	0,78	1,08	0
Malattie dell'apparato respiratorio	460-519	736	815,93	0,9	0,84	0,97	1
Infezioni acute delle vie respiratorie, polmonite e influenza	460-466,480-487	305	376,97	0,81	0,72	0,91	1
Malattie polmonari cronico ostruttive	490-492,494,496	4	5,44	0,74	0,28	1,96	0
Asma	493	4	5,55	0,72	0,27	1,92	0
Pneumoconiosi	500-505	0	0				0
Malattia dell'apparato digerente	520-579	690	767,5	0,9	0,83	0,97	1
Malattia epatica cronica e cirrosi	571	54	51,12	1,06	0,81	1,38	0
Malattie dell'apparato urinario	580-599	229	278,78	0,82	0,72	0,94	1

FEMMINE

Diagnosi	ICD-9	oss	attesi	SHR	IC 95%		sign.
Tutte le cause naturali (escluse complicazioni della gravidanza, del parto e del puerperio)	001-629, 677-799	4956	5364,07	0,92	0,9	0,95	1
Malattie infettive e parassitarie	001-139	57	85,09	0,67	0,52	0,87	1
Malattie ereditarie e degenerative e altri disturbi del SNC	330-349	98	109,44	0,9	0,73	1,09	0
Malattie del sistema circolatorio	390-459	669	751,66	0,89	0,83	0,96	1
Malattie cardiache	390-429	446	506,69	0,88	0,8	0,97	1
Malattie ischemiche del cuore	410-414	188	184,48	1,02	0,88	1,18	0
Malattie ischemiche acute (infarto miocardico, altre forme acute e subacute di cardiopatia ischemica)	410-411	83	90,58	0,92	0,74	1,14	0
Insufficienza cardiaca	428	81	98,9	0,82	0,66	1,02	0
Malattie cerebrovascolari	430-438	126	131,09	0,96	0,81	1,14	0
Malattie dell'apparato respiratorio	460-519	476	550,3	0,86	0,79	0,95	1
Infezioni acute delle vie respiratorie, polmonite e influenza	460-466,480-487	211	260,23	0,81	0,71	0,93	1
Malattie polmonari cronico ostruttive	490-492,494,496	5	3,53	1,41	0,59	3,4	0
Asma	493	4	4,9	0,82	0,31	2,17	0
Pneumoconiosi	500-505	0	0				0
Malattia dell'apparato digerente	520-579	502	574,09	0,87	0,8	0,95	1
Malattia epatica cronica e cirrosi	571	25	32,71	0,76	0,52	1,13	0
Malattie dell'apparato urinario	580-599	178	220,43	0,81	0,7	0,94	1

MASCHI E FEMMINE

Diagnosi	ICD-9	oss	attesi	SHR	IC 95%		sign.
Tutte le cause naturali (escluse complicazioni della gravidanza, del parto e del puerperio)	001-629, 677-799	10867	11558	0,94	0,92	0,96	1
Malattie infettive e parassitarie	001-139	141	199,19	0,71	0,6	0,83	1
Malattie ereditarie e degenerative e altri disturbi del SNC	330-349	214	231,22	0,93	0,81	1,06	0
Malattie del sistema circolatorio	390-459	1959	2013,36	0,97	0,93	1,02	0
Malattie cardiache	390-429	1393	1426,13	0,98	0,93	1,03	0
Malattie ischemiche del cuore	410-414	777	687,31	1,13	1,05	1,21	2
Malattie ischemiche acute (infarto miocardico, altre forme acute e subacute di cardiopatia ischemica)	410-411	342	313,54	1,09	0,98	1,21	0
Insufficienza cardiaca	428	181	218,55	0,83	0,72	0,96	1
Malattie cerebrovascolari	430-438	279	297,92	0,94	0,83	1,05	0
Malattie dell'apparato respiratorio	460-519	1212	1367,83	0,89	0,84	0,94	1
Infezioni acute delle vie respiratorie, polmonite e influenza	460-466,480-487	516	637,94	0,81	0,74	0,88	1
Malattie polmonari cronico ostruttive	490-492,494,496	9	9	1	0,52	1,92	0
Asma	493	8	10,5	0,76	0,38	1,52	0
Pneumoconiosi	500-505	0	0				0
Malattia dell'apparato digerente	520-579	1192	1342,74	0,89	0,84	0,94	1
Malattia epatica cronica e cirrosi	571	79	83,94	0,94	0,75	1,17	0
Malattie dell'apparato urinario	580-599	407	499,68	0,81	0,74	0,9	1

TABELLA RIASSUNTIVA DEI TASSI DI OSPEDALIZZAZIONE (tasso x 10.000 abitanti).

Confronto tra Comune di Andria, Provincia BT e Regione Puglia. Anni 2020-2022.

Diagnosi	ICD-9	Comune di Andria	Provincia BT	Regione Puglia
Tutte le cause naturali (escluse complicazioni della gravidanza, del parto e del puerperio)	001-629, 677-799	374,772	397,755	451,388
Malattie infettive e parassitarie	001-139	5,151	7,025	9,058
Malattie ereditarie e degenerative e altri disturbi del SNC	330-349	7,523	8,002	10,097
Malattie del sistema circolatorio	390-459	66,976	68,961	78,567
Malattie cardiache	390-429	47,799	48,892	53,844
Malattie ischemiche del cuore	410-414	26,531	23,488	20,559
Malattie ischemiche acute (infarto miocardico, altre forme acute e subacute di cardiopatia ischemica)	410-411	11,7	10,686	9,582
Insufficienza cardiaca	428	6,396	7,601	10,978
Malattie cerebrovascolari	430-438	9,625	10,284	13,844
Malattie dell'apparato respiratorio	460-519	42,358	47,608	48,132
Infezioni acute delle vie respiratorie, polmonite e influenza	460-466,480-487	17,958	22,213	19,82
Malattie polmonari cronico ostruttive	490-492,494,496	0,296	0,318	0,901
Asma	493	0,321	0,418	0,355
Pneumoconiosi	500-505	0	0	0,008
Malattia dell'apparato digerente	520-579	40,544	45,561	55,45
Malattia epatica cronica e cirrosi	571	2,694	2,849	3,292
Malattie dell'apparato urinario	580-599	13,999	17,085	22,74

Tassi di ospedalizzazione standardizzati per età (pop.standard Eu2013) del comune di Andria per patologie non neoplastiche per 10.000 ab. (2002-2004).

MASCHI

		Maschi			
Diagnosi	**ICD-9**	**oss**	**tasso**	**IC 95%**	
Tutte le cause naturali (escluse complicazioni della gravidanza, del parto e del puerperio)	001-629, 677-799	17862	15816,45	15570,02	16066,84
Malattie infettive e parassitarie	001-139	639	473,65	435,92	515,14
Malattie ereditarie e degenerative e altri disturbi del SNC	330-349	277	211,96	186,38	241,48
Malattie del sistema circolatorio	390-459	2864	2963,2	2850,29	3080,35
Malattie cardiache	390-429	1895	2032,83	1938,75	2131,21
Malattie ischemiche del cuore	410-414	812	839,47	781,27	901,88
Malattie ischemiche acute (infarto miocardico, altre forme acute e subacute di cardiopatia ischemica)	410-411	431	453,02	410,05	500,31
Insufficienza cardiaca	428	408	489,93	441,62	542,89
Malattie cerebrovascolari	430-438	364	446,99	400,77	497,87
Malattie dell'apparato respiratorio	460-519	2024	1727,27	1645,48	1813,13
Infezioni acute delle vie respiratorie, polmonite e influenza	460-466,480-487	727	477,4	440,02	518,51
Malattie polmonari cronico ostruttive	490-492,494,496	410	502,48	453,22	556,41
Asma	493	60	34,65	26,28	47,09
Pneumoconiosi	500-505	0	0		7,44
Malattia dell'apparato digerente	520-579	2750	2368,01	2275,13	2464,82
Malattia epatica cronica e cirrosi	571	327	319,84	285,23	358,65
Malattie dell'apparato urinario	580-599	906	866,67	807,79	929,75

FEMMINE

		Femmine			
Diagnosi	**ICD-9**	**oss**	**tasso**	**IC 95%**	
Tutte le cause naturali (escluse complicazioni della gravidanza, del parto e del puerperio)	001-629, 677-799	15655	12179,06	11984,46	12376,34
Malattie infettive e parassitarie	001-139	455	326,63	296,49	359,39
Malattie ereditarie e degenerative e altri disturbi del SNC	330-349	289	215,43	190,74	242,81
Malattie del sistema circolatorio	390-459	2219	1955,42	1874,05	2039,62
Malattie cardiache	390-429	1422	1274,58	1208,69	1343,35
Malattie ischemiche del cuore	410-414	311	286,64	255,6	320,63
Malattie ischemiche acute (infarto miocardico, altre forme acute e subacute di cardiopatia ischemica)	410-411	181	167,99	144,35	194,61
Insufficienza cardiaca	428	345	316,46	283,73	352,13
Malattie cerebrovascolari	430-438	359	336,34	302,28	373,38
Malattie dell'apparato respiratorio	460-519	1105	772,48	726,13	821,41
Infezioni acute delle vie respiratorie, polmonite e influenza	460-466,480-487	483	306,43	278,95	336,37
Malattie polmonari cronico ostruttive	490-492,494,496	142	129,76	109,15	153,34
Asma	493	42	26,47	18,95	36,64
Pneumoconiosi	500-505	0	0		4,1
Malattia dell'apparato digerente	520-579	1841	1422,99	1357,07	1491,59
Malattia epatica cronica e cirrosi	571	226	202,19	176,55	230,75
Malattie dell'apparato urinario	580-599	673	527,34	487,3	570,1

MASCHI E FEMMINE

Diagnosi	ICD-9	Maschi & femmine			
		oss	tasso	IC 95%	
Tutte le cause naturali (escluse complicazioni della gravidanza, del parto e del puerperio)	001-629, 677-799	33517	13795,95	13643,06	13950,4
Malattie infettive e parassitarie	001-139	1094	398,29	374,18	423,89
Malattie ereditarie e degenerative e altri disturbi del SNC	330-349	566	214,43	196,47	233,93
Malattie del sistema circolatorio	390-459	5083	2411,49	2344,18	2480,47
Malattie cardiache	390-429	3317	1618,56	1563,08	1675,72
Malattie ischemiche del cuore	410-414	1123	545,12	513,43	578,49
Malattie ischemiche acute (infarto miocardico, altre forme acute e subacute di cardiopatia ischemica)	410-411	612	300,93	277,33	326,23
Insufficienza cardiaca	428	753	390,22	362,42	419,79
Malattie cerebrovascolari	430-438	723	384,07	356,24	413,69
Malattie dell'apparato respiratorio	460-519	3129	1196,51	1152,6	1241,96
Infezioni acute delle vie respiratorie, polmonite e influenza	460-466,480-487	1210	387,1	364,48	411,14
Malattie polmonari cronico ostruttive	490-492,494,496	552	287,36	263,54	312,95
Asma	493	102	30,8	25	38,07
Pneumoconiosi	500-505	0	0		2,64
Malattia dell'apparato digerente	520-579	4591	1870,04	1814,32	1927,33
Malattia epatica cronica e cirrosi	571	553	259,2	237,77	282,31
Malattie dell'apparato urinario	580-599	1579	677,96	643,74	713,8

Tassi di ospedalizzazione standardizzati per età (pop.standard Eu2013) della provincia BAT per patologie non neoplastiche per 10.000 ab. (2002-2004).

MASCHI

Diagnosi	ICD-9	Maschi			
		oss	tasso	IC 95%	
Tutte le cause naturali (escluse complicazioni della gravidanza, del parto e del puerperio)	001-629, 677-799	87311	18617,19	18488,22	18747,06
Malattie infettive e parassitarie	001-139	3251	576,09	555,8	597,21
Malattie ereditarie e degenerative e altri disturbi del SNC	330-349	1353	249,5	248,95	278,95
Malattie del sistema circolatorio	390-459	15386	3674,87	3614,87	3735,81
Malattie cardiache	390-429	10149	2485,11	2435,54	2535,64
Malattie ischemiche del cuore	410-414	5719	892,19	869,28	922,12
Malattie ischemiche acute (infarto miocardico, altre forme acute e subacute di cardiopatia ischemica)	410-411	1667	406,82	387,1	427,5
Insufficienza cardiaca	428	1697	465,86	443,16	489,6
Malattie cerebrovascolari	430-438	2083	570,24	545,24	596,26
Malattie dell'apparato respiratorio	460-519	9378	1961,06	1919,06	2003,97
Infezioni acute delle vie respiratorie, polmonite e influenza	460-466,480-487	3088	537,55	517,41	558,55
Malattie polmonari cronico ostruttive	490-492,494,496	2141	581,58	556,41	607,76
Asma	493	399	60,16	54,34	66,78
Pneumoconiosi	500-505	7	1,53	0,6	3,69
Malattia dell'apparato digerente	520-579	13019	2707,28	2659	2756,44
Malattia epatica cronica e cirrosi	571	1767	387,54	369,04	406,54
Malattie dell'apparato urinario	580-599	3805	850,8	822,67	879,86

FEMMINE

Diagnosi	ICD-9	Femmine			
		oss	tasso	IC 95%	
Tutte le cause naturali (escluse complicazioni della gravidanza, del parto e del puerperio)	001-629, 677-799	80046	15084,47	14978,75	15190,81
Malattie infettive e parassitarie	001-139	2501	439,17	421,87	457,08
Malattie ereditarie e degenerative e altri disturbi del SNC	330-349	1423	255,01	241,75	268,89
Malattie del sistema circolatorio	390-459	13076	2688,03	2641,85	2734,86
Malattie cardiache	390-429	8799	1827,72	1789,55	1866,55
Malattie ischemiche del cuore	410-414	1751	366,92	349,89	384,6
Malattie ischemiche acute (infarto miocardico, altre forme acute e subacute di cardiopatia ischemica)	410-411	834	175,32	163,58	187,71
Insufficienza cardiaca	428	1827	388,86	371,14	407,25
Malattie cerebrovascolari	430-438	2025	430,44	411,79	449,75
Malattie dell'apparato respiratorio	460-519	5589	992,66	966,37	1019,56
Infezioni acute delle vie respiratorie, polmonite e influenza	460-466,480-487	2215	368,2	352,8	384,19
Malattie polmonari cronico ostruttive	490-492,494,496	919	191,29	179,05	204,19
Asma	493	297	47,19	41,93	53,04
Pneumoconiosi	500-505	0	0		0,93
Malattia dell'apparato digerente	520-579	8793	1645,99	1611,28	1681,33
Malattia epatica cronica e cirrosi	571	1117	225,41	212,3	239,16
Malattie dell'apparato urinario	580-599	3261	619,04	597,68	641,03

MASCHI E FEMMINE

Diagnosi	ICD-9	Maschi & femmine			
		oss	tasso	IC 95%	
Tutte le cause naturali (escluse complicazioni della gravidanza, del parto e del puerperio)	001-629, 677-799	167357	16652,07	16570,49	16734,01
Malattie infettive e parassitarie	001-139	5752	506,61	493,31	520,25
Malattie ereditarie e degenerative e altri disturbi del SNC	330-349	2776	258,38	248,6	268,51
Malattie del sistema circolatorio	390-459	28462	3146,04	3109,02	3183,45
Malattie cardiache	390-429	18948	2133,64	2103	2164,65
Malattie ischemiche del cuore	410-414	5470	612,63	596,4	629,24
Malattie ischemiche acute (infarto miocardico, altre forme acute e subacute di cardiopatia ischemica)	410-411	2501	282,97	271,9	294,42
Insufficienza cardiaca	428	3514	423,32	409,26	437,79
Malattie cerebrovascolari	430-438	4108	491,99	476,87	507,51
Malattie dell'apparato respiratorio	460-519	14967	1425,09	1401,61	1448,91
Infezioni acute delle vie respiratorie, polmonite e influenza	460-466,480-487	5253	447	434,62	459,72
Malattie polmonari cronico ostruttive	490-492,494,496	3060	358,03	345,29	371,15
Asma	493	696	53,92	49,95	58,22
Pneumoconiosi	500-505	7	0,71	0,28	1,6
Malattia dell'apparato digerente	520-579	21812	2145,47	2116,42	2174,87
Malattia epatica cronica e cirrosi	571	2884	302,74	291,66	314,2
Malattie dell'apparato urinario	580-599	7066	720,71	703,59	738,2

Tassi di ospedalizzazione standardizzati per età (pop.standard Eu2013) della regione Puglia per patologie non neoplastiche per 10.000 ab. (2020-2022).

MASCHI

		Maschi			
Diagnosi	**ICD-9**	**oss**	**tasso**	**IC 95%**	
Tutte le cause naturali (escluse complicazioni della gravidanza, del parto e del puerperio)	001-629, 677-799	969297	19033,25	18994,26	19072,32
Malattie infettive e parassitarie	001-139	28694	493,65	487,85	499,53
Malattie ereditarie e degenerative e altri disturbi del SNC	330-349	15161	279,62	275,04	284,27
Malattie del sistema circolatorio	390-459	179190	3803,51	3785,44	3821,67
Malattie cardiache	390-429	121758	2601,97	2587,03	2617
Malattie ischemiche del cuore	410-414	41669	879,09	870,55	887,71
Malattie ischemiche acute (infarto miocardico, altre forme acute e subacute di cardiopatia ischemica)	410-411	17369	371,79	366,18	377,49
Insufficienza cardiaca	428	16752	405,16	398,86	411,56
Malattie cerebrovascolari	430-438	25239	591,28	583,79	598,85
Malattie dell'apparato respiratorio	460-519	104163	2075,63	2062,56	2088,78
Infezioni acute delle vie respiratorie, polmonite e influenza	460-466,480-487	30515	558,32	551,83	564,89
Malattie polmonari cronico ostruttive	490-492,494,496	26495	613,07	605,51	620,72
Asma	493	3821	62,39	60,4	64,44
Pneumoconiosi	500-505	195	4,13	3,56	4,78
Malattia dell'apparato digerente	520-579	141022	2695,75	2681,33	2710,25
Malattia epatica cronica e cirrosi	571	17353	338,32	333,22	343,5
Malattie dell'apparato urinario	580-599	42271	849,53	841,19	857,95

FEMMINE

		Femmine			
Diagnosi	**ICD-9**	**oss**	**tasso**	**IC 95%**	
Tutte le cause naturali (escluse complicazioni della gravidanza, del parto e del puerperio)	001-629, 677-799	944108	15817,94	15785,91	15850,02
Malattie infettive e parassitarie	001-139	23082	380,42	375,51	385,38
Malattie ereditarie e degenerative e altri disturbi del SNC	330-349	15882	260,78	256,72	264,89
Malattie del sistema circolatorio	390-459	156799	2711	2697,56	2724,5
Malattie cardiache	390-429	105036	1824,03	1812,99	1835,12
Malattie ischemiche del cuore	410-414	20677	359,82	354,92	364,77
Malattie ischemiche acute (infarto miocardico, altre forme acute e subacute di cardiopatia ischemica)	410-411	8423	146,63	143,51	149,8
Insufficienza cardiaca	428	17215	301,39	296,89	305,95
Malattie cerebrovascolari	430-438	26188	456,22	450,69	461,8
Malattie dell'apparato respiratorio	460-519	64338	1079,82	1071,46	1088,24
Infezioni acute delle vie respiratorie, polmonite e influenza	460-466,480-487	22645	379,25	374,31	384,24
Malattie polmonari cronico ostruttive	490-492,494,496	12662	219,77	215,94	223,64
Asma	493	3557	58,33	56,42	60,29
Pneumoconiosi	500-505	9	0,16	0,07	0,3
Malattia dell'apparato digerente	520-579	107185	1782,85	1772,14	1793,61
Malattia epatica cronica e cirrosi	571	11418	196,25	192,66	199,9
Malattie dell'apparato urinario	580-599	35573	595,56	589,36	601,81

MASCHI E FEMMINE

Diagnosi	ICD-9	Maschi & femmine			
		oss	tasso	IC 95%	
Tutte le cause naturali (escluse complicazioni della gravidanza, del parto e del puerperio)	001-629, 677-799	1913405	17195,95	17171,35	17220,58
Malattie infettive e parassitarie	001-139	51776	435,1	431,33	438,9
Malattie ereditarie e degenerative e altri disturbi del SNC	330-349	31043	269,01	265,99	272,06
Malattie del sistema circolatorio	390-459	335989	3206,18	3195,26	3217,13
Malattie cardiache	390-429	226794	2178,61	2169,59	2187,66
Malattie ischemiche del cuore	410-414	62346	598,59	593,88	603,33
Malattie ischemiche acute (infarto miocardico, altre forme acute e subacute di cardiopatia ischemica)	410-411	25792	249,42	246,37	252,5
Insufficienza cardiaca	428	33967	347,02	343,31	350,77
Malattie cerebrovascolari	430-438	51427	515,5	511,01	520,01
Malattie dell'apparato respiratorio	460-519	168501	1516,65	1509,33	1524
Infezioni acute delle vie respiratorie, polmonite e influenza	460-466,480-487	53160	460,53	456,58	464,51
Malattie polmonari cronico ostruttive	490-492,494,496	39157	385,96	382,12	389,83
Asma	493	7378	60,82	59,43	62,24
Pneumoconiosi	500-505	204	1,93	1,67	2,22
Malattia dell'apparato digerente	520-579	248207	2203,44	2194,69	2212,22
Malattia epatica cronica e cirrosi	571	28771	263,24	260,19	266,32
Malattie dell'apparato urinario	580-599	77844	705,15	700,15	710,18

Tassi di ospedalizzazione standardizzati per età (pop.standard Eu2013) del comune di Andria per patologie non neoplastiche per 10.000 ab. (2005-2007).

MASCHI

Diagnosi	ICD-9	Maschi			
		oss	tasso	IC 95%	
Tutte le cause naturali (escluse complicazioni della gravidanza, del parto e del puerperio)	001-629, 677-799	19080	16370,47	16124,6	16620,22
Malattie infettive e parassitarie	001-139	723	514,29	476,17	556,08
Malattie ereditarie e degenerative e altri disturbi del SNC	330-349	216	173,35	149,4	201,4
Malattie del sistema circolatorio	390-459	3360	3291,48	3175,42	3411,68
Malattie cardiache	390-429	2274	2329,72	2230,72	2432,93
Malattie ischemiche del cuore	410-414	1030	999,03	937,5	1064,64
Malattie ischemiche acute (infarto miocardico, altre forme acute e subacute di cardiopatia ischemica)	410-411	567	561,39	514,81	612,15
Insufficienza cardiaca	428	453	538,57	487,76	594,03
Malattie cerebrovascolari	430-438	361	397,46	355,85	443,53
Malattie dell'apparato respiratorio	460-519	2140	1772,54	1691,34	1857,73
Infezioni acute delle vie respiratorie, polmonite e influenza	460-466,480-487	836	566,13	524,59	611,44
Malattie polmonari cronico ostruttive	490-492,494,496	366	414,32	371,2	461,98
Asma	493	67	38,67	29,9	51,42
Pneumoconiosi	500-505	0	0		7,44
Malattia dell'apparato digerente	520-579	2748	2295,7	2205,83	2389,45
Malattia epatica cronica e cirrosi	571	417	391,17	353,61	432,82
Malattie dell'apparato urinario	580-599	785	707,95	656,05	763,96

FEMMINE

Diagnosi	ICD-9	Femmine			
		oss	tasso	IC 95%	
Tutte le cause naturali (escluse complicazioni della gravidanza, del parto e del puerperio)	001-629, 677-799	16775	12605,17	12411,66	12801,21
Malattie infettive e parassitarie	001-139	544	381,22	349,22	415,72
Malattie ereditarie e degenerative e altri disturbi del SNC	330-349	306	214,49	190,69	240,8
Malattie del sistema circolatorio	390-459	2309	1935,79	1856,88	2017,38
Malattie cardiache	390-429	1528	1313,15	1247,76	1381,26
Malattie ischemiche del cuore	410-414	454	389,26	354,17	427,08
Malattie ischemiche acute (infarto miocardico, altre forme acute e subacute di cardiopatia ischemica)	410-411	285	244,06	216,45	274,42
Insufficienza cardiaca	428	365	320,34	288,12	355,35
Malattie cerebrovascolari	430-438	338	297,03	265,98	330,88
Malattie dell'apparato respiratorio	460-519	1274	886,08	837,01	937,61
Infezioni acute delle vie respiratorie, polmonite e influenza	460-466,480-487	644	410,06	378,51	443,97
Malattie polmonari cronico ostruttive	490-492,494,496	152	131,99	111,66	155,13
Asma	493	53	33,26	24,84	44,18
Pneumoconiosi	500-505	0	0		3,84
Malattia dell'apparato digerente	520-579	1881	1400,31	1336,52	1466,63
Malattia epatica cronica e cirrosi	571	271	224,27	198,2	253,04
Malattie dell'apparato urinario	580-599	711	538,61	499,01	580,79

MASCHI E FEMMINE

Diagnosi	ICD-9	Maschi & femmine			
		oss	tasso	IC 95%	
Tutte le cause naturali (escluse complicazioni della gravidanza, del parto e del puerperio)	001-629, 677-799	35855	14256,19	14104,44	14409,44
Malattie infettive e parassitarie	001-139	1267	447,94	422,92	474,39
Malattie ereditarie e degenerative e altri disturbi del SNC	330-349	522	192,11	175,44	210,27
Malattie del sistema circolatorio	390-459	5669	2551,67	2484,27	2620,66
Malattie cardiache	390-429	3802	1772,5	1715,77	1830,85
Malattie ischemiche del cuore	410-414	1484	675,58	641,36	711,37
Malattie ischemiche acute (infarto miocardico, altre forme acute e subacute di cardiopatia ischemica)	410-411	852	392,14	366,01	419,88
Insufficienza cardiaca	428	818	410,17	382,11	439,94
Malattie cerebrovascolari	430-438	699	342,73	317,37	369,76
Malattie dell'apparato respiratorio	460-519	3414	1275,55	1231,24	1321,35
Infezioni acute delle vie respiratorie, polmonite e influenza	460-466,480-487	1480	478,13	453,18	504,47
Malattie polmonari cronico ostruttive	490-492,494,496	518	251,56	229,99	274,81
Asma	493	120	36,37	30,09	44,06
Pneumoconiosi	500-505	0	0		2,53
Malattia dell'apparato digerente	520-579	4629	1816,69	1763,13	1871,74
Malattia epatica cronica e cirrosi	571	688	301,67	279,28	325,63
Malattie dell'apparato urinario	580-599	1496	610,98	579,4	644,1

Tassi di ospedalizzazione standardizzati per età (pop.standard Eu2013) della provincia BT per patologie non neoplastiche per 10.000 ab. (2005-2007).

MASCHI

Diagnosi	ICD-9	Maschi oss	tasso	IC 95%	
Tutte le cause naturali (escluse complicazioni della gravidanza, del parto e del puerperio)	001-629, 677-799	91892	19102,35	18973,55	19232,04
Malattie infettive e parassitarie	001-139	3126	555,72	535,86	576,4
Malattie ereditarie e degenerative e altri disturbi del SNC	330-349	1445	280,78	265,79	296,66
Malattie del sistema circolatorio	390-459	16951	3889,79	3829,19	3951,32
Malattie cardiache	390-429	11871	2775,96	2714,56	2838,29
Malattie ischemiche del cuore	410-414	4208	987,64	938,05	998,18
Malattie ischemiche acute (infarto miocardico, altre forme acute e subacute di cardiopatia ischemica)	410-411	1972	461,55	440,89	483,15
Insufficienza cardiaca	428	1797	482,02	459,03	506,04
Malattie cerebrovascolari	430-438	1997	517,1	495,75	541,45
Malattie dell'apparato respiratorio	460-519	9383	1924,89	1883,61	1967,07
Infezioni acute delle vie respiratorie, polmonite e influenza	460-466,480-487	3206	582,37	561,07	604,53
Malattie polmonari cronico ostruttive	490-492,494,496	1819	471,56	449,23	494,89
Asma	493	557	87,74	80,41	95,89
Pneumoconiosi	500-505	3	0,48	0,06	2,33
Malattia dell'apparato digerente	520-579	12640	2536,16	2490,58	2582,8
Malattia epatica cronica e cirrosi	571	1892	412,11	393,74	431,38
Malattie dell'apparato urinario	580-599	3801	816,81	789,82	844,93

FEMMINE

Diagnosi	ICD-9	Femmine oss	tasso	IC 95%	
Tutte le cause naturali (escluse complicazioni della gravidanza, del parto e del puerperio)	001-629, 677-799	85754	15730,99	15624,78	15837,79
Malattie infettive e parassitarie	001-139	2413	425,17	408,19	442,72
Malattie ereditarie e degenerative e altri disturbi del SNC	330-349	1483	259,6	246,41	273,38
Malattie del sistema circolatorio	390-459	13927	2723,95	2678,57	2769,96
Malattie cardiache	390-429	9719	1921,31	1883,07	1960,17
Malattie ischemiche del cuore	410-414	2121	423,05	405,16	441,56
Malattie ischemiche acute (infarto miocardico, altre forme acute e subacute di cardiopatia ischemica)	410-411	1133	226,13	213,08	239,8
Insufficienza cardiaca	428	1731	346,7	330,43	363,61
Malattie cerebrovascolari	430-438	1873	374,31	357,41	391,84
Malattie dell'apparato respiratorio	460-519	5891	1038,97	1012,3	1066,22
Infezioni acute delle vie respiratorie, polmonite e influenza	460-466,480-487	2478	417,81	401,37	434,82
Malattie polmonari cronico ostruttive	490-492,494,496	802	158,11	147,26	169,58
Asma	493	392	63,92	57,72	70,69
Pneumoconiosi	500-505	0	0		0,88
Malattia dell'apparato digerente	520-579	9232	1672,72	1638,4	1707,63
Malattia epatica cronica e cirrosi	571	1346	255,66	242,08	269,86
Malattie dell'apparato urinario	580-599	3474	637,31	616,06	659,16

MASCHI E FEMMINE

Diagnosi	ICD-9	Maschi & femmine			
		oss	tasso	IC 95%	
Tutte le cause naturali (escluse complicazioni della gravidanza, del parto e del puerperio)	001-629, 677-799	177646	17197,9	17116,45	17279,7
Malattie infettive e parassitarie	001-139	5539	489,67	476,64	503,04
Malattie ereditarie e degenerative e altri disturbi del SNC	330-349	2928	268,27	258,43	278,46
Malattie del sistema circolatorio	390-459	30878	3257,35	3220,57	3294,5
Malattie cardiache	390-429	21590	2311,91	2280,79	2343,39
Malattie ischemiche del cuore	410-414	6324	676,82	660,12	693,88
Malattie ischemiche acute (infarto miocardico, altre forme acute e subacute di cardiopatia ischemica)	410-411	3105	335,24	323,44	347,4
Insufficienza cardiaca	428	3528	404,14	390,7	417,95
Malattie cerebrovascolari	430-438	3870	437,8	423,91	452,09
Malattie dell'apparato respiratorio	460-519	15254	1430,79	1407,57	1454,35
Infezioni acute delle vie respiratorie, polmonite e influenza	460-466,480-487	5684	491,18	478,18	504,5
Malattie polmonari cronico ostruttive	490-492,494,496	2621	290,52	279,32	302,09
Asma	493	949	75,87	71,07	80,99
Pneumoconiosi	500-505	2	0,21	0,03	0,89
Malattia dell'apparato digerente	520-579	21872	2079,26	2051,26	2107,61
Malattia epatica cronica e cirrosi	571	3338	330,38	319,12	342
Malattie dell'apparato urinario	580-599	7276	713,21	696,56	730,22

Tassi di ospedalizzazione standardizzati per età (pop.standard Eu2013) della regione Puglia per patologie non neoplastiche per 10.000 ab. (2005-2007).

MASCHI

Diagnosi	ICD-9	Maschi			
		oss	tasso	IC 95%	
Tutte le cause naturali (escluse complicazioni della gravidanza, del parto e del puerperio)	001-629, 677-799	1005019	19175,58	19137,18	19214,06
Malattie infettive e parassitarie	001-139	27360	469,97	464,33	475,67
Malattie ereditarie e degenerative e altri disturbi del SNC	330-349	16677	304,02	299,31	308,81
Malattie del sistema circolatorio	390-459	191536	3875,74	3857,95	3893,6
Malattie cardiache	390-429	134648	2731,14	2716,23	2746,14
Malattie ischemiche del cuore	410-414	42893	865,2	856,9	873,57
Malattie ischemiche acute (infarto miocardico, altre forme acute e subacute di cardiopatia ischemica)	410-411	20199	411,54	405,77	417,38
Insufficienza cardiaca	428	17853	406,98	400,81	413,23
Malattie cerebrovascolari	430-438	25159	554,91	547,86	562,05
Malattie dell'apparato respiratorio	460-519	106617	2079,31	2066,42	2092,27
Infezioni acute delle vie respiratorie, polmonite e influenza	460-466,480-487	29670	543,48	537,12	549,92
Malattie polmonari cronico ostruttive	490-492,494,496	25447	559,28	552,21	566,43
Asma	493	4169	68,83	66,75	70,99
Pneumoconiosi	500-505	122	2,52	2,08	3,03
Malattia dell'apparato digerente	520-579	137302	2553,59	2539,82	2567,44
Malattia epatica cronica e cirrosi	571	19347	362,08	356,93	367,31
Malattie dell'apparato urinario	580-599	42201	828,78	820,64	836,99

FEMMINE

Diagnosi	ICD-9	Femmine			
		oss	tasso	IC 95%	
Tutte le cause naturali (escluse complicazioni della gravidanza, del parto e del puerperio)	001-629, 677-799	980348	15980,54	15948,78	16012,35
Malattie infettive e parassitarie	001-139	22018	361,89	357,11	366,73
Malattie ereditarie e degenerative e altri disturbi del SNC	330-349	17231	278,63	274,47	282,84
Malattie del sistema circolatorio	390-459	163814	2684,22	2671,17	2697,32
Malattie cardiache	390-429	113101	1859,12	1848,24	1870,04
Malattie ischemiche del cuore	410-414	20866	342,46	337,8	347,16
Malattie ischemiche acute (infarto miocardico, altre forme acute e subacute di cardiopatia ischemica)	410-411	10268	167,66	164,41	170,96
Insufficienza cardiaca	428	18009	291,45	287,18	295,77
Malattie cerebrovascolari	430-438	25108	407,87	402,81	412,99
Malattie dell'apparato respiratorio	460-519	68532	1130,83	1122,34	1139,37
Infezioni acute delle vie respiratorie, polmonite e influenza	460-466,480-487	22152	371,36	366,47	376,3
Malattie polmonari cronico ostruttive	490-492,494,496	13313	216,67	212,98	220,41
Asma	493	3861	63,68	61,68	65,73
Pneumoconiosi	500-505	10	0,17	0,08	0,32
Malattia dell'apparato digerente	520-579	106169	1722,75	1712,36	1733,19
Malattia epatica cronica e cirrosi	571	13060	214,93	211,25	218,67
Malattie dell'apparato urinario	580-599	34858	566,7	560,74	572,71

MASCHI E FEMMINE

Diagnosi	ICD-9	Maschi & femmine			
		oss	tasso	IC 95%	
Tutte le cause naturali (escluse complicazioni della gravidanza, del parto e del puerperio)	001-629, 677-799	1985367	17341,3	17317	17365,62
Malattie infettive e parassitarie	001-139	49378	413,99	410,33	417,69
Malattie ereditarie e degenerative e altri disturbi del SNC	330-349	33908	289,83	286,73	292,96
Malattie del sistema circolatorio	390-459	355350	3222,44	3211,77	3233,14
Malattie cardiache	390-429	247749	2255,99	2247,05	2264,96
Malattie ischemiche del cuore	410-414	63759	582,33	577,8	586,9
Malattie ischemiche acute (infarto miocardico, altre forme acute e subacute di cardiopatia ischemica)	410-411	30467	279,34	276,19	282,51
Insufficienza cardiaca	428	35862	341,3	337,73	344,9
Malattie cerebrovascolari	430-438	50267	471,76	467,6	475,95
Malattie dell'apparato respiratorio	460-519	175149	1545,5	1538,21	1552,82
Infezioni acute delle vie respiratorie, polmonite e influenza	460-466,480-487	51822	448,88	444,99	452,79
Malattie polmonari cronico ostruttive	490-492,494,496	38760	360,04	356,43	363,69
Asma	493	8030	66,75	65,29	68,24
Pneumoconiosi	500-505	132	1,2	1	1,43
Malattia dell'apparato digerente	520-579	243471	2105,37	2096,95	2113,81
Malattia epatica cronica e cirrosi	571	32407	284,9	281,79	288,04
Malattie dell'apparato urinario	580-599	77059	679,44	674,61	684,3

Tassi di ospedalizzazione standardizzati per età (pop.standard Eu2013) del comune di Andria per patologie non neoplastiche per 10.000 ab. (2008-2010).

MASCHI

		Maschi			
Diagnosi	**ICD-9**	**oss**	**tasso**	**IC 95%**	
Tutte le cause naturali (escluse complicazioni della gravidanza, del parto e del puerperio)	001-629, 677-799	19384	15962,7	15727,67	16201,28
Malattie infettive e parassitarie	001-139	616	434,96	399,85	473,52
Malattie ereditarie e degenerative e altri disturbi del SNC	330-349	326	233,95	207,86	263,62
Malattie del sistema circolatorio	390-459	3038	2806,14	2702,91	2913,16
Malattie cardiache	390-429	2070	1957,95	1871,4	2048,32
Malattie ischemiche del cuore	410-414	952	870,27	814,69	929,6
Malattie ischemiche acute (infarto miocardico, altre forme acute e subacute di cardiopatia ischemica)	410-411	583	537,99	494,17	585,59
Insufficienza cardiaca	428	349	379,1	338,66	423,76
Malattie cerebrovascolari	430-438	339	358,1	319,3	401,08
Malattie dell'apparato respiratorio	460-519	2010	1647,68	1571,39	1727,65
Infezioni acute delle vie respiratorie, polmonite e influenza	460-466,480-487	641	444,34	408,57	483,58
Malattie polmonari cronico ostruttive	490-492,494,496	264	283,8	249,33	322,46
Asma	493	96	56,85	45,98	71,24
Pneumoconiosi	500-505	1	0,68	0,02	7,48
Malattia dell'apparato digerente	520-579	2784	2251,44	2165,13	2341,3
Malattia epatica cronica e cirrosi	571	426	383,86	347,43	424,06
Malattie dell'apparato urinario	580-599	743	666,4	616,77	719,86

FEMMINE

		Femmine			
Diagnosi	**ICD-9**	**oss**	**tasso**	**IC 95%**	
Tutte le cause naturali (escluse complicazioni della gravidanza, del parto e del puerperio)	001-629, 677-799	17082	12423,69	12235,8	12613,89
Malattie infettive e parassitarie	001-139	406	276,38	249,81	305,22
Malattie ereditarie e degenerative e altri disturbi del SNC	330-349	345	234,21	209,84	260,84
Malattie del sistema circolatorio	390-459	2126	1681,57	1610,36	1755,21
Malattie cardiache	390-429	1397	1132,7	1073,84	1194,02
Malattie ischemiche del cuore	410-414	367	301,32	271,22	333,92
Malattie ischemiche acute (infarto miocardico, altre forme acute e subacute di cardiopatia ischemica)	410-411	239	195,49	171,43	222,07
Insufficienza cardiaca	428	322	265,41	237,12	296,21
Malattie cerebrovascolari	430-438	273	220,86	195,3	248,92
Malattie dell'apparato respiratorio	460-519	1334	940,95	890,51	993,69
Infezioni acute delle vie respiratorie, polmonite e influenza	460-466,480-487	474	316,9	288,75	347,28
Malattie polmonari cronico ostruttive	490-492,494,496	114	93,37	76,94	112,34
Asma	493	84	53,65	42,73	66,82
Pneumoconiosi	500-505	0	0		3,29
Malattia dell'apparato digerente	520-579	2020	1454,35	1390,79	1520,24
Malattia epatica cronica e cirrosi	571	364	289,86	260,67	321,51
Malattie dell'apparato urinario	580-599	585	427,72	393,34	464,45

MASCHI E FEMMINE

Diagnosi	ICD-9	Maschi & femmine			
		oss	tasso	IC 95%	
Tutte le cause naturali (escluse complicazioni della gravidanza, del parto e del puerperio)	001-629, 677-799	36466	13998,27	13851,74	14146,17
Malattie infettive e parassitarie	001-139	1022	352,93	331,15	376,03
Malattie ereditarie e degenerative e altri disturbi del SNC	330-349	671	232,38	214,73	251,36
Malattie del sistema circolatorio	390-459	5164	2198,03	2137,52	2259,99
Malattie cardiache	390-429	3467	1515,36	1464,74	1567,44
Malattie ischemiche del cuore	410-414	1319	568,78	538,27	600,73
Malattie ischemiche acute (infarto miocardico, altre forme acute e subacute di cardiopatia ischemica)	410-411	822	355,87	331,76	381,43
Insufficienza cardiaca	428	671	315,62	291,91	340,87
Malattie cerebrovascolari	430-438	612	281,69	259,5	305,4
Malattie dell'apparato respiratorio	460-519	3344	1255,88	1212,39	1300,73
Infezioni acute delle vie respiratorie, polmonite e influenza	460-466,480-487	1115	376,65	354,32	400,29
Malattie polmonari cronico ostruttive	490-492,494,496	378	173,81	156,51	192,63
Asma	493	180	55,75	47,85	64,93
Pneumoconiosi	500-505	1	0,33	0,01	2,68
Malattia dell'apparato digerente	520-579	4804	1828,5	1776,02	1882,35
Malattia epatica cronica e cirrosi	571	790	335,31	312,08	360
Malattie dell'apparato urinario	580-599	1328	529,97	501,18	560,18

Tassi di ospedalizzazione standardizzati per età (pop.standard Eu2013) della provincia BAT per patologie non neoplastiche per 10.000 ab. (2008-2010).

MASCHI

Diagnosi	ICD-9	Maschi			
		oss	tasso	IC 95%	
Tutte le cause naturali (escluse complicazioni della gravidanza, del parto e del puerperio)	001-629, 677-799	89320	17916,27	17795,31	18038,03
Malattie infettive e parassitarie	001-139	2653	463,73	445,84	482,37
Malattie ereditarie e degenerative e altri disturbi del SNC	330-349	1610	298,28	283,45	313,89
Malattie del sistema circolatorio	390-459	16194	3534,89	3479,11	3591,49
Malattie cardiache	390-429	11480	2535,31	2487,97	2583,49
Malattie ischemiche del cuore	410-414	3887	853,04	825,96	880,96
Malattie ischemiche acute (infarto miocardico, altre forme acute e subacute di cardiopatia ischemica)	410-411	1903	423,05	403,84	443,1
Insufficienza cardiaca	428	1574	386,5	367,07	406,82
Malattie cerebrovascolari	430-438	1805	437,16	416,63	458,57
Malattie dell'apparato respiratorio	460-519	8679	1731,59	1693,78	1770,21
Infezioni acute delle vie respiratorie, polmonite e influenza	460-466,480-487	2801	517,67	497,85	538,28
Malattie polmonari cronico ostruttive	490-492,494,496	1451	350,01	331,66	369,25
Asma	493	561	88	80,85	95,86
Pneumoconiosi	500-505	1	0,17	0	1,63
Malattia dell'apparato digerente	520-579	12206	2382,25	2338,97	2426,31
Malattia epatica cronica e cirrosi	571	2176	434,15	415,7	453,39
Malattie dell'apparato urinario	580-599	3519	723,47	698,89	748,87

FEMMINE

Diagnosi	ICD-9	Femmine			
		oss	tasso	IC 95%	
Tutte le cause naturali (escluse complicazioni della gravidanza, del parto e del puerperio)	001-629, 677-799	82807	14752,04	14651,14	14853,49
Malattie infettive e parassitarie	001-139	1998	344,33	329,3	359,89
Malattie ereditarie e degenerative e altri disturbi del SNC	330-349	1619	280,32	266,76	294,43
Malattie del sistema circolatorio	390-459	13040	2421,07	2379,51	2463,19
Malattie cardiache	390-429	9267	1736,95	1701,64	1772,83
Malattie ischemiche del cuore	410-414	1945	368,62	352,37	385,44
Malattie ischemiche acute (infarto miocardico, altre forme acute e subacute di cardiopatia ischemica)	410-411	1101	208,36	196,19	221,09
Insufficienza cardiaca	428	1606	301,75	287,12	316,94
Malattie cerebrovascolari	430-438	1567	292,69	278,32	307,62
Malattie dell'apparato respiratorio	460-519	5649	992,34	966,51	1018,72
Infezioni acute delle vie respiratorie, polmonite e influenza	460-466,480-487	2058	355,22	339,98	371
Malattie polmonari cronico ostruttive	490-492,494,496	695	129,54	120,05	139,6
Asma	493	377	63,42	57,17	70,21
Pneumoconiosi	500-505	0	0		0,75
Malattia dell'apparato digerente	520-579	9129	1610,85	1577,76	1644,48
Malattia epatica cronica e cirrosi	571	1723	315,01	300,23	330,35
Malattie dell'apparato urinario	580-599	2960	529,25	510,24	548,81

MASCHI E FEMMINE

Diagnosi	ICD-9	Maschi & femmine			
		oss	tasso	IC 95%	
Tutte le cause naturali (escluse complicazioni della gravidanza, del parto e del puerperio)	001-629, 677-799	172127	16155,07	16077,93	16232,52
Malattie infettive e parassitarie	001-139	4651	402,9	391,28	414,83
Malattie ereditarie e degenerative e altri disturbi del SNC	330-349	3229	288,76	278,76	299,06
Malattie del sistema circolatorio	390-459	29234	2935,67	2901,8	2969,86
Malattie cardiache	390-429	20747	2108,07	2079,26	2137,2
Malattie ischemiche del cuore	410-414	5832	595,86	580,58	611,46
Malattie ischemiche acute (infarto miocardico, altre forme acute e subacute di cardiopatia ischemica)	410-411	3004	308,95	297,93	320,29
Insufficienza cardiaca	428	3180	340,37	328,55	352,53
Malattie cerebrovascolari	430-438	3372	357,61	345,54	370,01
Malattie dell'apparato respiratorio	460-519	14328	1326,41	1304,46	1348,67
Infezioni acute delle vie respiratorie, polmonite e influenza	460-466,480-487	4859	430,35	418,18	442,84
Malattie polmonari cronico ostruttive	490-492,494,496	2146	223,87	214,4	233,66
Asma	493	938	76,36	71,54	81,47
Pneumoconiosi	500-505	1	0,08	0	0,61
Malattia dell'apparato digerente	520-579	21335	1973,47	1946,75	2000,49
Malattia epatica cronica e cirrosi	571	3899	371,34	359,66	383,33
Malattie dell'apparato urinario	580-599	6479	615,52	600,43	630,93

Tassi di ospedalizzazione standardizzati per età (pop.standard Eu2013) della regione Puglia per patologie non neoplastiche per 10.000 ab. (2008-2010).

MASCHI

		Maschi			
Diagnosi	**ICD-9**	**oss**	**tasso**	**IC 95%**	
Tutte le cause naturali (escluse complicazioni della gravidanza, del parto e del puerperio)	001-629, 677-799	1016052	18799,35	18762,31	18836,46
Malattie infettive e parassitarie	001-139	26886	459,77	454,24	465,36
Malattie ereditarie e degenerative e altri disturbi del SNC	330-349	17353	309,35	304,7	314,06
Malattie del sistema circolatorio	390-459	195153	3754,1	3737,21	3771,06
Malattie cardiache	390-429	140384	2703,25	2688,93	2717,64
Malattie ischemiche del cuore	410-414	42306	814,4	806,58	822,28
Malattie ischemiche acute (infarto miocardico, altre forme acute e subacute di cardiopatia ischemica)	410-411	20300	392,99	387,53	398,51
Insufficienza cardiaca	428	18402	389,27	383,54	395,07
Malattie cerebrovascolari	430-438	23774	489,24	482,92	495,63
Malattie dell'apparato respiratorio	460-519	100933	1910,47	1898,48	1922,54
Infezioni acute delle vie respiratorie, polmonite e influenza	460-466,480-487	28059	514,97	508,85	521,15
Malattie polmonari cronico ostruttive	490-492,494,496	19494	400,98	395,26	406,76
Asma	493	4185	70,12	68,01	72,3
Pneumoconiosi	500-505	122	2,32	1,93	2,79
Malattia dell'apparato digerente	520-579	135505	2448,81	2435,63	2462,06
Malattia epatica cronica e cirrosi	571	17461	315,87	311,16	320,65
Malattie dell'apparato urinario	580-599	41711	792,15	784,42	799,94

FEMMINE

		Femmine			
Diagnosi	**ICD-9**	**oss**	**tasso**	**IC 95%**	
Tutte le cause naturali (escluse complicazioni della gravidanza, del parto e del puerperio)	001-629, 677-799	989008	15705,8	15674,74	15736,92
Malattie infettive e parassitarie	001-139	20632	337,3	332,7	341,96
Malattie ereditarie e degenerative e altri disturbi del SNC	330-349	19112	305,02	300,69	309,4
Malattie del sistema circolatorio	390-459	163355	2539,5	2527,14	2551,9
Malattie cardiache	390-429	116198	1811,66	1801,21	1822,16
Malattie ischemiche del cuore	410-414	19825	308,18	303,88	312,52
Malattie ischemiche acute (infarto miocardico, altre forme acute e subacute di cardiopatia ischemica)	410-411	10382	159,53	156,46	162,65
Insufficienza cardiaca	428	18531	274,88	270,92	278,89
Malattie cerebrovascolari	430-438	23353	352,23	347,7	356,81
Malattie dell'apparato respiratorio	460-519	67603	1087,86	1079,63	1096,14
Infezioni acute delle vie respiratorie, polmonite e influenza	460-466,480-487	21176	352,29	347,54	357,09
Malattie polmonari cronico ostruttive	490-492,494,496	10670	163,27	160,17	166,42
Asma	493	3916	65,16	63,13	67,24
Pneumoconiosi	500-505	4	0,07	0,02	0,17
Malattia dell'apparato digerente	520-579	105337	1672,23	1662,11	1682,4
Malattia epatica cronica e cirrosi	571	12089	191,57	188,16	195,03
Malattie dell'apparato urinario	580-599	34180	537,98	532,26	543,74

MASCHI E FEMMINE

Diagnosi	ICD-9	Maschi & femmine			
		oss	tasso	IC 95%	
Tutte le cause naturali (escluse complicazioni della gravidanza, del parto e del puerperio)	001-629, 677-799	2005060	17030,89	17007,25	17054,56
Malattie infettive e parassitarie	001-139	47518	396,43	392,87	400,03
Malattie ereditarie e degenerative e altri disturbi del SNC	330-349	36465	306,39	303,24	309,56
Malattie del sistema circolatorio	390-459	358508	3090,58	3080,44	3100,75
Malattie cardiache	390-429	256582	2218,73	2210,13	2227,36
Malattie ischemiche del cuore	410-414	62131	540,68	536,42	544,96
Malattie ischemiche acute (infarto miocardico, altre forme acute e subacute di cardiopatia ischemica)	410-411	30682	267,05	264,06	270,06
Insufficienza cardiaca	428	36933	324,56	321,25	327,91
Malattie cerebrovascolari	430-438	47127	412,18	408,45	415,94
Malattie dell'apparato respiratorio	460-519	168536	1448,97	1442,04	1455,93
Infezioni acute delle vie respiratorie, polmonite e influenza	460-466,480-487	49235	424,65	420,9	428,43
Malattie polmonari cronico ostruttive	490-492,494,496	30164	262,99	260,02	265,99
Asma	493	8101	68,17	66,69	69,68
Pneumoconiosi	500-505	126	1,08	0,9	1,28
Malattia dell'apparato digerente	520-579	240842	2029,44	2021,31	2037,59
Malattia epatica cronica e cirrosi	571	29550	250,57	247,72	253,46
Malattie dell'apparato urinario	580-599	75891	647,16	642,55	651,8

Tassi di ospedalizzazione standardizzati per età (pop.standard Eu2013) del comune di Andria per patologie non neoplastiche per 10.000 ab. (2011-2013).

MASCHI

Diagnosi	ICD-9	Maschi			
		oss	tasso	IC 95%	
Tutte le cause naturali (escluse complicazioni della gravidanza, del parto e del puerperio)	001-629, 677-799	18191	14260,45	14046,57	14477,47
Malattie infettive e parassitarie	001-139	502	354,58	323,24	389,02
Malattie ereditarie e degenerative e altri disturbi del SNC	330-349	313	215,49	191,59	242,49
Malattie del sistema circolatorio	390-459	2598	2218,33	2131,27	2308,7
Malattie cardiache	390-429	1748	1527,93	1455,34	1603,86
Malattie ischemiche del cuore	410-414	780	668,32	621,51	718,44
Malattie ischemiche acute (infarto miocardico, altre forme acute e subacute di cardiopatia ischemica)	410-411	416	357,63	323,48	395,12
Insufficienza cardiaca	428	342	332,66	297,21	371,73
Malattie cerebrovascolari	430-438	289	277,94	245,88	313,59
Malattie dell'apparato respiratorio	460-519	1767	1411,69	1343,28	1483,36
Infezioni acute delle vie respiratorie, polmonite e influenza	460-466,480-487	435	303,19	274,36	335,11
Malattie polmonari cronico ostruttive	490-492,494,496	141	138,12	115,51	164,45
Asma	493	93	56,88	45,89	70,96
Pneumoconiosi	500-505	0	0		5,64
Malattia dell'apparato digerente	520-579	2540	1961,06	1882,75	2042,54
Malattia epatica cronica e cirrosi	571	401	347,47	313,02	385,35
Malattie dell'apparato urinario	580-599	778	668,97	620,82	720,52

FEMMINE

Diagnosi	ICD-9	Femmine			
		oss	tasso	IC 95%	
Tutte le cause naturali (escluse complicazioni della gravidanza, del parto e del puerperio)	001-629, 677-799	15368	10774,31	10603,09	10947,73
Malattie infettive e parassitarie	001-139	360	243,28	218,58	270,18
Malattie ereditarie e degenerative e altri disturbi del SNC	330-349	294	196,21	174,23	220,38
Malattie del sistema circolatorio	390-459	1643	1226,71	1167,73	1287,99
Malattie cardiache	390-429	1060	810,22	761,96	860,8
Malattie ischemiche del cuore	410-414	274	213,44	188,85	240,43
Malattie ischemiche acute (infarto miocardico, altre forme acute e subacute di cardiopatia ischemica)	410-411	165	128,58	109,65	149,9
Insufficienza cardiaca	428	259	199,94	176,25	226
Malattie cerebrovascolari	430-438	258	194,99	171,8	220,52
Malattie dell'apparato respiratorio	460-519	1214	848,1	800,7	897,73
Infezioni acute delle vie respiratorie, polmonite e influenza	460-466,480-487	323	217,71	194,48	243,13
Malattie polmonari cronico ostruttive	490-492,494,496	78	57,63	45,49	72,15
Asma	493	71	45,55	35,55	57,75
Pneumoconiosi	500-505	0	0		3,12
Malattia dell'apparato digerente	520-579	1846	1295,88	1236,9	1357,08
Malattia epatica cronica e cirrosi	571	357	270,98	243,46	300,84
Malattie dell'apparato urinario	580-599	663	477,82	441,86	516,05

MASCHI E FEMMINE

Diagnosi	ICD-9	Maschi & femmine			
		oss	tasso	IC 95%	
Tutte le cause naturali (escluse complicazioni della gravidanza, del parto e del puerperio)	001-629, 677-799	33559	12382,2	12247,93	12517,73
Malattie infettive e parassitarie	001-139	862	296	276,28	316,96
Malattie ereditarie e degenerative e altri disturbi del SNC	330-349	607	205,76	189,48	223,26
Malattie del sistema circolatorio	390-459	4241	1696,12	1644,78	1748,77
Malattie cardiache	390-429	2808	1152,64	1109,97	1196,65
Malattie ischemiche del cuore	410-414	1054	429,27	403,57	456,3
Malattie ischemiche acute (infarto miocardico, altre forme acute e subacute di cardiopatia ischemica)	410-411	581	237,97	218,86	258,41
Insufficienza cardiaca	428	601	260,55	239,94	282,55
Malattie cerebrovascolari	430-438	547	231,27	212,1	251,83
Malattie dell'apparato respiratorio	460-519	2981	1106,48	1066,32	1147,91
Infezioni acute delle vie respiratorie, polmonite e influenza	460-466,480-487	758	259,21	240,81	278,84
Malattie polmonari cronico ostruttive	490-492,494,496	219	91,97	80,05	105,28
Asma	493	164	51,6	43,98	60,41
Pneumoconiosi	500-505	0	0		1,96
Malattia dell'apparato digerente	520-579	4386	1607,8	1559,79	1657,07
Malattia epatica cronica e cirrosi	571	758	304,67	283,11	327,56
Malattie dell'apparato urinario	580-599	1441	561,35	532,26	591,75

Tassi di ospedalizzazione standardizzati per età (pop.standard Eu2013) della provincia BAT per patologie non neoplastiche per 10.000 ab. (2011-2013).

MASCHI

Diagnosi	ICD-9	Maschi			
		oss	tasso	IC 95%	
Tutte le cause naturali (escluse complicazioni della gravidanza, del parto e del puerperio)	001-629, 677-799	76468	14791,62	14684,84	14899,11
Malattie infettive e parassitarie	001-139	2392	417,75	400,92	435,25
Malattie ereditarie e degenerative e altri disturbi del SNC	330-349	1424	253,98	240,74	267,9
Malattie del sistema circolatorio	390-459	12896	2668,15	2621,41	2715,62
Malattie cardiache	390-429	9124	1909,9	1870,21	1950,32
Malattie ischemiche del cuore	410-414	3331	689,47	665,96	713,72
Malattie ischemiche acute (infarto miocardico, altre forme acute e subacute di cardiopatia ischemica)	410-411	1720	360,91	343,78	378,79
Insufficienza cardiaca	428	1581	360,72	342,79	379,44
Malattie cerebrovascolari	430-438	1454	324,31	307,54	341,86
Malattie dell'apparato respiratorio	460-519	7606	1498,15	1463,76	1533,26
Infezioni acute delle vie respiratorie, polmonite e influenza	460-466,480-487	2224	424,47	406,54	443,12
Malattie polmonari cronico ostruttive	490-492,494,496	1022	231,47	217,19	246,53
Asma	493	443	73,6	66,89	80,97
Pneumoconiosi	500-505	0	0		1,19
Malattia dell'apparato digerente	520-579	10634	2000,15	1961,6	2039,4
Malattia epatica cronica e cirrosi	571	2046	388,2	371,3	405,81
Malattie dell'apparato urinario	580-599	3203	636,95	614,57	660,07

FEMMINE

Diagnosi	ICD-9	Femmine			
		oss	tasso	IC 95%	
Tutte le cause naturali (escluse complicazioni della gravidanza, del parto e del puerperio)	001-629, 677-799	68320	11793,79	11705,14	11882,97
Malattie infettive e parassitarie	001-139	1835	313	298,79	327,74
Malattie ereditarie e degenerative e altri disturbi del SNC	330-349	1312	224,03	212,03	236,56
Malattie del sistema circolatorio	390-459	9363	1645,33	1612,02	1679,16
Malattie cardiache	390-429	6541	1158,83	1130,8	1187,39
Malattie ischemiche del cuore	410-414	1551	277,7	263,99	291,95
Malattie ischemiche acute (infarto miocardico, altre forme acute e subacute di cardiopatia ischemica)	410-411	932	165,5	155	176,54
Insufficienza cardiaca	428	1325	231,27	218,93	244,14
Malattie cerebrovascolari	430-438	1395	242,98	230,34	256,15
Malattie dell'apparato respiratorio	460-519	5088	880,16	856,06	904,79
Infezioni acute delle vie respiratorie, polmonite e influenza	460-466,480-487	1700	295,69	281,77	310,15
Malattie polmonari cronico ostruttive	490-492,494,496	578	100,97	92,88	109,61
Asma	493	297	51,65	45,94	57,9
Pneumoconiosi	500-505	0	0		0,72
Malattia dell'apparato digerente	520-579	7833	1346,63	1316,85	1376,94
Malattia epatica cronica e cirrosi	571	1596	279,97	266,34	294,13
Malattie dell'apparato urinario	580-599	2578	444,73	427,65	462,34

MASCHI E FEMMINE

Diagnosi	ICD-9	Maschi & femmine			
		oss	tasso	IC 95%	
Tutte le cause naturali (escluse complicazioni della gravidanza, del parto e del puerperio)	001-629, 677-799	144788	13146,56	13078,45	13214,96
Malattie infettive e parassitarie	001-139	4227	364,51	353,53	375,77
Malattie ereditarie e degenerative e altri disturbi del SNC	330-349	2736	237,96	229,07	247,13
Malattie del sistema circolatorio	390-459	22259	2123,62	2095,64	2151,89
Malattie cardiache	390-429	15665	1509,29	1485,62	1533,26
Malattie ischemiche del cuore	410-414	4882	471,22	458,04	484,7
Malattie ischemiche acute (infarto miocardico, altre forme acute e subacute di cardiopatia ischemica)	410-411	2652	256,78	247,05	266,8
Insufficienza cardiaca	428	2906	289,39	278,91	300,18
Malattie cerebrovascolari	430-438	2849	280,67	270,41	291,25
Malattie dell'apparato respiratorio	460-519	12694	1161,18	1140,93	1181,73
Infezioni acute delle vie respiratorie, polmonite e influenza	460-466,480-487	3924	353,74	342,69	365,07
Malattie polmonari cronico ostruttive	490-492,494,496	1600	156,89	149,25	164,82
Asma	493	740	63,16	58,69	67,92
Pneumoconiosi	500-505	0	0		0,42
Malattia dell'apparato digerente	520-579	18467	1656,93	1632,94	1681,21
Malattia epatica cronica e cirrosi	571	3642	331,89	321,12	342,95
Malattie dell'apparato urinario	580-599	5781	532,54	518,8	546,57

Tassi di ospedalizzazione standardizzati per età (pop.standard Eu2013) della regione Puglia per patologie non neoplastiche per 10.000 ab. (2011-2013).

MASCHI

Diagnosi	ICD-9	Maschi			
		oss	tasso	IC 95%	
Tutte le cause naturali (escluse complicazioni della gravidanza, del parto e del puerperio)	001-629, 677-799	841801	15144,66	15112,08	15177,3
Malattie infettive e parassitarie	001-139	23434	401,15	396,01	406,36
Malattie ereditarie e degenerative e altri disturbi del SNC	330-349	16809	296,07	291,58	300,61
Malattie del sistema circolatorio	390-459	158303	2926,33	2911,8	2940,91
Malattie cardiache	390-429	110247	2043,91	2031,76	2056,12
Malattie ischemiche del cuore	410-414	39426	725,41	718,23	732,66
Malattie ischemiche acute (infarto miocardico, altre forme acute e subacute di cardiopatia ischemica)	410-411	19111	353,2	348,18	358,29
Insufficienza cardiaca	428	18384	361,41	356,14	366,74
Malattie cerebrovascolari	430-438	21688	417,73	412,13	423,4
Malattie dell'apparato respiratorio	460-519	79218	1464,1	1453,82	1474,44
Infezioni acute delle vie respiratorie, polmonite e influenza	460-466,480-487	22102	407,1	401,7	412,56
Malattie polmonari cronico ostruttive	490-492,494,496	10412	200,28	196,42	204,21
Asma	493	2053	35,59	34,07	37,18
Pneumoconiosi	500-505	41	0,77	0,55	1,06
Malattia dell'apparato digerente	520-579	115497	2038,84	2027,02	2050,73
Malattia epatica cronica e cirrosi	571	14461	254,7	250,54	258,92
Malattie dell'apparato urinario	580-599	37793	693,78	686,74	700,89

FEMMINE

Diagnosi	ICD-9	Femmine			
		oss	tasso	IC 95%	
Tutte le cause naturali (escluse complicazioni della gravidanza, del parto e del puerperio)	001-629, 677-799	800748	12433,37	12405,97	12460,82
Malattie infettive e parassitarie	001-139	17029	277,14	272,97	281,37
Malattie ereditarie e degenerative e altri disturbi del SNC	330-349	18069	287,08	282,88	291,33
Malattie del sistema circolatorio	390-459	124008	1822,2	1811,99	1832,45
Malattie cardiache	390-429	84037	1233,52	1225,13	1241,97
Malattie ischemiche del cuore	410-414	17012	251,51	247,71	255,35
Malattie ischemiche acute (infarto miocardico, altre forme acute e subacute di cardiopatia ischemica)	410-411	9229	133,85	131,11	136,64
Insufficienza cardiaca	428	18781	259,19	255,47	262,97
Malattie cerebrovascolari	430-438	21330	301,87	297,8	305,99
Malattie dell'apparato respiratorio	460-519	55274	861,33	854,08	868,63
Infezioni acute delle vie respiratorie, polmonite e influenza	460-466,480-487	16931	277,43	273,22	281,69
Malattie polmonari cronico ostruttive	490-492,494,496	6300	91,33	89,06	93,64
Asma	493	1930	32,82	31,36	34,32
Pneumoconiosi	500-505	2	0,03	0	0,12
Malattia dell'apparato digerente	520-579	92471	1437,46	1428,15	1446,81
Malattia epatica cronica e cirrosi	571	10131	154,99	151,97	158,06
Malattie dell'apparato urinario	580-599	29503	450,23	445,06	455,44

MASCHI E FEMMINE

Diagnosi	ICD-9	Maschi & femmine			
		oss	tasso	IC 95%	
Tutte le cause naturali (escluse complicazioni della gravidanza, del parto e del puerperio)	001-629, 677-799	1642549	13609,7	13588,84	13630,58
Malattie infettive e parassitarie	001-139	40463	336,83	333,54	340,13
Malattie ereditarie e degenerative e altri disturbi del SNC	330-349	34878	290,75	287,7	293,83
Malattie del sistema circolatorio	390-459	282311	2326,05	2317,46	2334,68
Malattie cardiache	390-429	194284	1604,18	1597,03	1611,35
Malattie ischemiche del cuore	410-414	56438	469,32	465,44	473,22
Malattie ischemiche acute (infarto miocardico, altre forme acute e subacute di cardiopatia ischemica)	410-411	28340	234,63	231,9	237,38
Insufficienza cardiaca	428	37165	304,36	301,27	307,49
Malattie cerebrovascolari	430-438	43018	353,19	349,85	356,56
Malattie dell'apparato respiratorio	460-519	134492	1127,96	1121,92	1134,02
Infezioni acute delle vie respiratorie, polmonite e influenza	460-466,480-487	39033	334,52	331,2	337,86
Malattie polmonari cronico ostruttive	490-492,494,496	16712	137,72	135,64	139,84
Asma	493	3983	34,46	33,39	35,55
Pneumoconiosi	500-505	43	0,35	0,26	0,48
Malattia dell'apparato digerente	520-579	207968	1714,4	1707,02	1721,81
Malattia epatica cronica e cirrosi	571	24592	202,32	199,79	204,87
Malattie dell'apparato urinario	580-599	67296	556,03	551,83	560,26

Tassi di ospedalizzazione standardizzati per età (pop.standard Eu2013) del comune di Andria per patologie non neoplastiche per 10.000 ab. (2014-2016).

MASCHI

		Maschi			
Diagnosi	ICD-9	oss	tasso	IC 95%	
Tutte le cause naturali (escluse complicazioni della gravidanza, del parto e del puerperio)	001-629, 677-799	13376	10089,77	9915,62	10266,73
Malattie infettive e parassitarie	001-139	415	288,45	260,8	318,88
Malattie ereditarie e degenerative e altri disturbi del SNC	330-349	285	196,73	174,11	222,13
Malattie del sistema circolatorio	390-459	2251	1839,9	1763,09	1919,65
Malattie cardiache	390-429	1635	1351,08	1285,09	1420,03
Malattie ischemiche del cuore	410-414	801	643,92	599,47	691,29
Malattie ischemiche acute (infarto miocardico, altre forme acute e subacute di cardiopatia ischemica)	410-411	333	272,7	243,63	304,79
Insufficienza cardiaca	428	279	249,54	220,52	281,73
Malattie cerebrovascolari	430-438	217	191,97	166,69	220,42
Malattie dell'apparato respiratorio	460-519	1443	1135,39	1075,9	1197,79
Infezioni acute delle vie respiratorie, polmonite e influenza	460-466,480-487	434	315,47	285,84	347,93
Malattie polmonari cronico ostruttive	490-492,494,496	72	65,98	51,32	83,96
Asma	493	75	49,24	38,72	62,59
Pneumoconiosi	500-505	2	1,36	0,16	6,61
Malattia dell'apparato digerente	520-579	1892	1418,44	1353,82	1485,9
Malattia epatica cronica e cirrosi	571	255	206,71	181,6	234,84
Malattie dell'apparato urinario	580-599	708	578,14	535,16	624,14

FEMMINE

		Femmine			
Diagnosi	ICD-9	oss	tasso	IC 95%	
Tutte le cause naturali (escluse complicazioni della gravidanza, del parto e del puerperio)	001-629, 677-799	11862	8061,59	7916,38	8208,94
Malattie infettive e parassitarie	001-139	310	209,87	187,05	234,86
Malattie ereditarie e degenerative e altri disturbi del SNC	330-349	234	156,51	137,03	178,17
Malattie del sistema circolatorio	390-459	1439	1012,87	960,95	1067
Malattie cardiache	390-429	994	707,77	664,25	753,52
Malattie ischemiche del cuore	410-414	309	222,52	198,29	249
Malattie ischemiche acute (infarto miocardico, altre forme acute e subacute di cardiopatia ischemica)	410-411	168	118,62	101,29	138,2
Insufficienza cardiaca	428	223	158,72	138,49	181,21
Malattie cerebrovascolari	430-438	221	154,56	134,76	176,59
Malattie dell'apparato respiratorio	460-519	1105	759,82	715,51	806,3
Infezioni acute delle vie respiratorie, polmonite e influenza	460-466,480-487	371	253,55	228,33	280,94
Malattie polmonari cronico ostruttive	490-492,494,496	45	31,21	22,73	41,98
Asma	493	46	31,46	23,02	42,16
Pneumoconiosi	500-505	0	0		3,05
Malattia dell'apparato digerente	520-579	1449	977,45	927,49	1029,56
Malattia epatica cronica e cirrosi	571	132	92,39	77,23	109,79
Malattie dell'apparato urinario	580-599	546	377,05	345,94	410,35

MASCHI E FEMMINE

Diagnosi	ICD-9	Maschi & femmine			
		oss	tasso	IC 95%	
Tutte le cause naturali (escluse complicazioni della gravidanza, del parto e del puerperio)	001-629, 677-799	25238	8993,52	8881,91	9106,27
Malattie infettive e parassitarie	001-139	725	247,76	229,92	266,74
Malattie ereditarie e degenerative e altri disturbi del SNC	330-349	519	175,24	160,38	191,24
Malattie del sistema circolatorio	390-459	3690	1403,8	1358,54	1450,25
Malattie cardiache	390-429	2629	1010,83	972,31	1050,55
Malattie ischemiche del cuore	410-414	1110	423,39	398,7	449,28
Malattie ischemiche acute (infarto miocardico, altre forme acute e subacute di cardiopatia ischemica)	410-411	501	191,63	175,1	209,37
Insufficienza cardiaca	428	502	199,1	181,98	217,47
Malattie cerebrovascolari	430-438	438	172,53	156,64	189,66
Malattie dell'apparato respiratorio	460-519	2548	934,55	898,29	971,98
Infezioni acute delle vie respiratorie, polmonite e influenza	460-466,480-487	805	281,31	262,09	301,67
Malattie polmonari cronico ostruttive	490-492,494,496	117	46,11	38,08	55,39
Asma	493	121	40,85	33,88	48,96
Pneumoconiosi	500-505	2	0,66	0,08	2,71
Malattia dell'apparato digerente	520-579	3341	1182	1141,89	1223,25
Malattia epatica cronica e cirrosi	571	387	144,25	130,12	159,57
Malattie dell'apparato urinario	580-599	1254	466,37	440,68	493,24

Tassi di ospedalizzazione standardizzati per età (pop.standard Eu2013) della provincia BAT per patologie non neoplastiche per 10.000 ab. (2014-2016).

MASCHI

Diagnosi	ICD-9	Maschi			
		oss	tasso	IC 95%	
Tutte le cause naturali (escluse complicazioni della gravidanza, del parto e del puerperio)	001-629, 677-799	56622	10566,19	10478,31	10654,71
Malattie infettive e parassitarie	001-139	1936	342,48	327,22	358,37
Malattie ereditarie e degenerative e altri disturbi del SNC	330-349	1295	229,67	217,2	242,76
Malattie del sistema circolatorio	390-459	10236	1999,57	1960,55	2039,24
Malattie cardiache	390-429	7311	1438,58	1405,4	1472,41
Malattie ischemiche del cuore	410-414	3024	584,14	563,32	605,62
Malattie ischemiche acute (infarto miocardico, altre forme acute e subacute di cardiopatia ischemica)	410-411	1353	264,97	250,87	279,74
Insufficienza cardiaca	428	1302	271	256,28	286,4
Malattie cerebrovascolari	430-438	1265	256,79	242,68	271,58
Malattie dell'apparato respiratorio	460-519	5843	1131,85	1102,62	1161,75
Infezioni acute delle vie respiratorie, polmonite e influenza	460-466,480-487	1949	373,59	356,99	390,86
Malattie polmonari cronico ostruttive	490-492,494,496	362	74,47	66,9	82,73
Asma	493	318	57,56	51,39	64,36
Pneumoconiosi	500-505	3	0,54	0,11	1,81
Malattia dell'apparato digerente	520-579	7568	1386,24	1354,83	1418,29
Malattia epatica cronica e cirrosi	571	961	179,2	167,93	191,13
Malattie dell'apparato urinario	580-599	2834	544,66	524,51	565,46

FEMMINE

Diagnosi	ICD-9	Femmine			
		oss	tasso	IC 95%	
Tutte le cause naturali (escluse complicazioni della gravidanza, del parto e del puerperio)	001-629, 677-799	50623	8499,73	8425,49	8574,49
Malattie infettive e parassitarie	001-139	1367	231,49	219,31	244,19
Malattie ereditarie e degenerative e altri disturbi del SNC	330-349	1058	181,06	170,28	192,37
Malattie del sistema circolatorio	390-459	7127	1178,14	1150,79	1206
Malattie cardiache	390-429	4821	797,8	775,31	820,81
Malattie ischemiche del cuore	410-414	1324	221,95	210,09	234,34
Malattie ischemiche acute (infarto miocardico, altre forme acute e subacute di cardiopatia ischemica)	410-411	754	123,72	115	132,97
Insufficienza cardiaca	428	1206	194,69	183,79	206,11
Malattie cerebrovascolari	430-438	1127	183,8	173,16	194,95
Malattie dell'apparato respiratorio	460-519	4381	742,44	720,48	764,92
Infezioni acute delle vie respiratorie, polmonite e influenza	460-466,480-487	1553	272,31	258,86	286,3
Malattie polmonari cronico ostruttive	490-492,494,496	240	39,1	34,28	44,44
Asma	493	185	34,35	29,57	39,7
Pneumoconiosi	500-505	0	0		0,72
Malattia dell'apparato digerente	520-579	5810	966,71	941,91	992,04
Malattia epatica cronica e cirrosi	571	660	110,89	102,55	119,76
Malattie dell'apparato urinario	580-599	2196	365,76	350,54	381,49

MASCHI E FEMMINE

Diagnosi	ICD-9	Maschi & femmine			
		oss	tasso	IC 95%	
Tutte le cause naturali (escluse complicazioni della gravidanza, del parto e del puerperio)	001-629, 677-799	107245	9442,99	9386,31	9499,94
Malattie infettive e parassitarie	001-139	3303	285,01	275,33	294,96
Malattie ereditarie e degenerative e altri disturbi del SNC	330-349	2353	203,59	195,42	212,03
Malattie del sistema circolatorio	390-459	17363	1564,96	1541,68	1588,52
Malattie cardiache	390-429	12132	1099,67	1080,11	1119,5
Malattie ischemiche del cuore	410-414	4348	393,94	382,27	405,88
Malattie ischemiche acute (infarto miocardico, altre forme acute e subacute di cardiopatia ischemica)	410-411	2107	190,82	182,73	199,19
Insufficienza cardiaca	428	2508	230,28	221,32	239,52
Malattie cerebrovascolari	430-438	2392	218,45	209,75	227,43
Malattie dell'apparato respiratorio	460-519	10224	923,11	905,24	941,26
Infezioni acute delle vie respiratorie, polmonite e influenza	460-466,480-487	3502	317,57	307,11	328,31
Malattie polmonari cronico ostruttive	490-492,494,496	602	54,96	50,65	59,56
Asma	493	503	46,26	42,3	50,5
Pneumoconiosi	500-505	3	0,26	0,05	0,8
Malattia dell'apparato digerente	520-579	13378	1164,87	1145,13	1184,89
Malattia epatica cronica e cirrosi	571	1621	143,28	136,36	150,48
Malattie dell'apparato urinario	580-599	5030	447,05	434,72	459,64

Tassi di ospedalizzazione standardizzati per età (pop. standard Eu2013) della Regione Puglia per patologie non neoplastiche per 10.000 ab. (2014-2016).

MASCHI

		Maschi			
Diagnosi	**ICD-9**	**oss**	**tasso**	**IC 95%**	
Tutte le cause naturali (escluse complicazioni della gravidanza, del parto e del puerperio)	001-629, 677-799	675427	11737,34	11709,23	11765,5
Malattie infettive e parassitarie	001-139	18996	327,56	322,9	332,27
Malattie ereditarie e degenerative e altri disturbi del SNC	330-349	14331	248,5	244,43	252,62
Malattie del sistema circolatorio	390-459	133400	2336,71	2324,12	2349,36
Malattie cardiache	390-429	92216	1616,36	1605,89	1626,89
Malattie ischemiche del cuore	410-414	36766	636,14	629,63	642,71
Malattie ischemiche acute (infarto miocardico, altre forme acute e subacute di cardiopatia ischemica)	410-411	17251	299,45	294,98	303,98
Insufficienza cardiaca	428	18368	333,29	328,46	338,19
Malattie cerebrovascolari	430-438	20168	360,99	356	366,05
Malattie dell'apparato respiratorio	460-519	70056	1251,89	1242,58	1261,25
Infezioni acute delle vie respiratorie, polmonite e influenza	460-466,480-487	21071	381,81	376,65	387,03
Malattie polmonari cronico ostruttive	490-492,494,496	5530	99,7	97,07	102,38
Asma	493	1350	24,26	22,98	25,59
Pneumoconiosi	500-505	55	0,98	0,74	1,28
Malattia dell'apparato digerente	520-579	92976	1589,69	1579,44	1599,99
Malattia epatica cronica e cirrosi	571	9083	153,16	150,02	156,36
Malattie dell'apparato urinario	580-599	35330	619,88	613,39	626,42

FEMMINE

		Femmine			
Diagnosi	**ICD-9**	**oss**	**tasso**	**IC 95%**	
Tutte le cause naturali (escluse complicazioni della gravidanza, del parto e del puerperio)	001-629, 677-799	631838	9544,29	9520,49	9568,14
Malattie infettive e parassitarie	001-139	14458	235,15	231,27	239,08
Malattie ereditarie e degenerative e altri disturbi del SNC	330-349	15365	242,52	238,65	246,43
Malattie del sistema circolatorio	390-459	99706	1374,52	1365,9	1383,19
Malattie cardiache	390-429	65226	892,38	885,46	899,35
Malattie ischemiche del cuore	410-414	15300	214,56	211,14	218,03
Malattie ischemiche acute (infarto miocardico, altre forme acute e subacute di cardiopatia ischemica)	410-411	8156	110,96	108,54	113,43
Insufficienza cardiaca	428	17881	228,4	225,02	231,83
Malattie cerebrovascolari	430-438	19406	257,62	253,96	261,32
Malattie dell'apparato respiratorio	460-519	50892	764,35	757,58	771,18
Infezioni acute delle vie respiratorie, polmonite e influenza	460-466,480-487	16286	264,42	260,28	268,6
Malattie polmonari cronico ostruttive	490-492,494,496	3596	48,94	47,33	50,6
Asma	493	1203	20,74	19,57	21,96
Pneumoconiosi	500-505	1	0,02	0	0,1
Malattia dell'apparato digerente	520-579	76271	1149,46	1141,23	1157,74
Malattia epatica cronica e cirrosi	571	6003	88,14	85,9	90,42
Malattie dell'apparato urinario	580-599	26730	391,15	386,41	395,95

MASCHI E FEMMINE

Diagnosi	ICD-9	Maschi & femmine			
		oss	tasso	IC 95%	
Tutte le cause naturali (escluse complicazioni della gravidanza, del parto e del puerperio)	001-629, 677-799	1307265	10502,85	10484,77	10520,95
Malattie infettive e parassitarie	001-139	33454	279,38	276,38	282,41
Malattie ereditarie e degenerative e altri disturbi del SNC	330-349	29696	244,72	241,93	247,53
Malattie del sistema circolatorio	390-459	233106	1814,54	1807,15	1821,95
Malattie cardiache	390-429	157442	1224,06	1218	1230,15
Malattie ischemiche del cuore	410-414	52066	409,26	405,74	412,8
Malattie ischemiche acute (infarto miocardico, altre forme acute e subacute di cardiopatia ischemica)	410-411	25407	198,08	195,65	200,54
Insufficienza cardiaca	428	36249	274,99	272,15	277,85
Malattie cerebrovascolari	430-438	39574	303,92	300,92	306,95
Malattie dell'apparato respiratorio	460-519	120948	981,44	975,88	987,03
Infezioni acute delle vie respiratorie, polmonite e influenza	460-466,480-487	37357	316,21	312,99	319,46
Malattie polmonari cronico ostruttive	490-492,494,496	9126	70,69	69,24	72,17
Asma	493	2553	22,72	21,85	23,63
Pneumoconiosi	500-505	56	0,44	0,33	0,57
Malattia dell'apparato digerente	520-579	169247	1351,82	1345,37	1358,31
Malattia epatica cronica e cirrosi	571	15086	118,88	116,98	120,8
Malattie dell'apparato urinario	580-599	62060	490,97	487,1	494,87

Tassi di ospedalizzazione standardizzati per età (pop. standard Eu2013) del Comune di Andria per patologie non neoplastiche per 10.000 ab. (2017-2019).

MASCHI

Diagnosi	ICD-9	Maschi			
		oss	tasso	IC 95%	
Tutte le cause naturali (escluse complicazioni della gravidanza, del parto e del puerperio)	001-629, 677-799	11635	8559,6	8403	8718,75
Malattie infettive e parassitarie	001-139	297	209,46	186,14	235,33
Malattie ereditarie e degenerative e altri disturbi del SNC	330-349	274	190,15	168,14	214,68
Malattie del sistema circolatorio	390-459	2256	1725,21	1653,92	1799,11
Malattie cardiache	390-429	1679	1289,97	1228,25	1354,31
Malattie ischemiche del cuore	410-414	865	647,11	604,37	692,42
Malattie ischemiche acute (infarto miocardico, altre forme acute e subacute di cardiopatia ischemica)	410-411	371	280,64	252,53	311,39
Insufficienza cardiaca	428	250	206,85	181,66	234,84
Malattie cerebrovascolari	430-438	257	202,1	177,88	229,03
Malattie dell'apparato respiratorio	460-519	1103	853,37	802,98	906,42
Infezioni acute delle vie respiratorie, polmonite e influenza	460-466,480-487	298	227,99	202,53	256,13
Malattie polmonari cronico ostruttive	490-492,494,496	35	29,79	20,64	41,91
Asma	493	46	33,23	24,31	44,86
Pneumoconiosi	500-505	1	0,75	0,02	5,2
Malattia dell'apparato digerente	520-579	1630	1173,81	1116,84	1233,3
Malattia epatica cronica e cirrosi	571	185	139,42	119,87	161,64
Malattie dell'apparato urinario	580-599	596	453,86	417,64	492,73

FEMMINE

Diagnosi	ICD-9	Femmine			
		oss	tasso	IC 95%	
Tutte le cause naturali (escluse complicazioni della gravidanza, del parto e del puerperio)	001-629, 677-799	9917	6646,47	6515,58	6779,46
Malattie infettive e parassitarie	001-139	199	142,49	123,27	163,95
Malattie ereditarie e degenerative e altri disturbi del SNC	330-349	232	156,96	137,33	178,76
Malattie del sistema circolatorio	390-459	1264	828,64	783,37	875,99
Malattie cardiache	390-429	867	572,47	534,82	612,22
Malattie ischemiche del cuore	410-414	280	189,32	167,7	213,08
Malattie ischemiche acute (infarto miocardico, altre forme acute e subacute di cardiopatia ischemica)	410-411	168	112,72	96,25	131,36
Insufficienza cardiaca	428	212	136,92	119,02	156,93
Malattie cerebrovascolari	430-438	207	135,15	117,29	155,13
Malattie dell'apparato respiratorio	460-519	767	518,33	482,05	556,75
Infezioni acute delle vie respiratorie, polmonite e influenza	460-466,480-487	219	157,04	136,8	179,51
Malattie polmonari cronico ostruttive	490-492,494,496	26	16,12	10,52	23,91
Asma	493	23	17,51	11,08	26,35
Pneumoconiosi	500-505	0	0		2,96
Malattia dell'apparato digerente	520-579	1247	822,56	777,32	869,89
Malattia epatica cronica e cirrosi	571	106	72,12	58,99	87,44
Malattie dell'apparato urinario	580-599	375	247,61	223,04	274,29

MASCHI E FEMMINE

Diagnosi	ICD-9	Maschi & femmine			
		oss	tasso	IC 95%	
Tutte le cause naturali (escluse complicazioni della gravidanza, del parto e del puerperio)	001-629, 677-799	21552	7528,21	7427,58	7629,9
Malattie infettive e parassitarie	001-139	496	175,42	160,26	191,67
Malattie ereditarie e degenerative e altri disturbi del SNC	330-349	506	172,77	157,97	188,62
Malattie del sistema circolatorio	390-459	3520	1250,09	1208,97	1292,29
Malattie cardiache	390-429	2546	908,54	873,46	944,7
Malattie ischemiche del cuore	410-414	1145	406,69	383,39	431,07
Malattie ischemiche acute (infarto miocardico, altre forme acute e subacute di cardiopatia ischemica)	410-411	539	191,74	175,84	208,73
Insufficienza cardiaca	428	462	168,79	153,71	184,98
Malattie cerebrovascolari	430-438	464	167,48	152,53	183,53
Malattie dell'apparato respiratorio	460-519	1870	672,04	641,81	703,37
Infezioni acute delle vie respiratorie, polmonite e influenza	460-466,480-487	517	187,02	171,19	203,95
Malattie polmonari cronico ostruttive	490-492,494,496	61	22,3	17,05	28,7
Asma	493	69	25,58	19,89	32,42
Pneumoconiosi	500-505	1	0,37	0,01	2,11
Malattia dell'apparato digerente	520-579	2877	987,9	951,95	1024,89
Malattia epatica cronica e cirrosi	571	291	103,48	91,89	116,16
Malattie dell'apparato urinario	580-599	971	342,87	321,55	365,27

Tassi di ospedalizzazione standardizzati per età (pop. standard Eu2013) della provincia BAT per patologie non neoplastiche per 10.000 ab. (2017-2019).

MASCHI

		Maschi			
Diagnosi	ICD-9	oss	tasso	IC 95%	
Tutte le cause naturali (escluse complicazioni della gravidanza, del parto e del puerperio)	001-629, 677-799	49617	9024,6	8944,86	9104,93
Malattie infettive e parassitarie	001-139	1295	235,77	223,01	249,13
Malattie ereditarie e degenerative e altri disturbi del SNC	330-349	1085	191,67	180,38	203,55
Malattie del sistema circolatorio	390-459	9541	1744,28	1709,22	1779,92
Malattie cardiache	390-429	6904	1264,29	1234,44	1294,72
Malattie ischemiche del cuore	410-414	3266	588,5	568,38	609,2
Malattie ischemiche acute (infarto miocardico, altre forme acute e subacute di cardiopatia ischemica)	410-411	1519	275,02	261,27	289,37
Insufficienza cardiaca	428	1284	245,19	231,86	259,13
Malattie cerebrovascolari	430-438	1227	229,51	216,76	242,85
Malattie dell'apparato respiratorio	460-519	4776	905,15	879,48	931,43
Infezioni acute delle vie respiratorie, polmonite e influenza	460-466,480-487	1653	316,66	301,48	332,45
Malattie polmonari cronico ostruttive	490-492,494,496	177	33,81	28,98	39,26
Asma	493	191	37,44	32,31	43,2
Pneumoconiosi	500-505	4	0,7	0,19	1,93
Malattia dell'apparato digerente	520-579	6834	1215,4	1186,57	1244,81
Malattia epatica cronica e cirrosi	571	599	106,81	98,38	115,83
Malattie dell'apparato urinario	580-599	2647	488,39	469,82	507,55

FEMMINE

		Femmine			
Diagnosi	ICD-9	oss	tasso	IC 95%	
Tutte le cause naturali (escluse complicazioni della gravidanza, del parto e del puerperio)	001-629, 677-799	43247	7174,09	7106,06	7242,65
Malattie infettive e parassitarie	001-139	901	155,71	145,59	166,38
Malattie ereditarie e degenerative e altri disturbi del SNC	330-349	954	165,22	154,83	176,16
Malattie del sistema circolatorio	390-459	6281	982,28	957,99	1007,09
Malattie cardiache	390-429	4185	651,4	631,69	671,63
Malattie ischemiche del cuore	410-414	1273	202,06	191,06	213,59
Malattie ischemiche acute (infarto miocardico, altre forme acute e subacute di cardiopatia ischemica)	410-411	755	117,75	109,45	126,57
Insufficienza cardiaca	428	1107	165,49	155,82	175,68
Malattie cerebrovascolari	430-438	1018	157,32	147,75	167,42
Malattie dell'apparato respiratorio	460-519	3536	587,98	568,49	608,01
Infezioni acute delle vie respiratorie, polmonite e influenza	460-466,480-487	1270	223,58	211,27	236,45
Malattie polmonari cronico ostruttive	490-492,494,496	126	19,71	16,39	23,58
Asma	493	114	22,87	18,85	27,52
Pneumoconiosi	500-505	0	0		0,79
Malattia dell'apparato digerente	520-579	5045	822,69	800	845,91
Malattia epatica cronica e cirrosi	571	406	65,76	59,49	72,58
Malattie dell'apparato urinario	580-599	2010	322,22	308,16	336,81

MASCHI E FEMMINE

Diagnosi	ICD-9	Maschi & femmine			
		oss	tasso	IC 95%	
Tutte le cause naturali (escluse complicazioni della gravidanza, del parto e del puerperio)	001-629, 677-799	91864	8024,01	7972,26	8076,03
Malattie infettive e parassitarie	001-139	2196	194,14	186,05	202,49
Malattie ereditarie e degenerative e altri disturbi del SNC	330-349	2039	177,72	170,05	185,66
Malattie del sistema circolatorio	390-459	15822	1341,23	1320,36	1362,37
Malattie cardiache	390-429	11089	940,94	923,46	958,68
Malattie ischemiche del cuore	410-414	4539	385,55	374,59	396,98
Malattie ischemiche acute (infarto miocardico, altre forme acute e subacute di cardiopatia ischemica)	410-411	2274	192,07	184,24	200,17
Insufficienza cardiaca	428	2391	202,76	194,7	211,1
Malattie cerebrovascolari	430-438	2245	191,18	183,33	199,29
Malattie dell'apparato respiratorio	460-519	8312	738,76	717,99	749,8
Infezioni acute delle vie respiratorie, polmonite e influenza	460-466,480-487	2923	265,75	256,14	275,63
Malattie polmonari cronico ostruttive	490-492,494,496	909	26,07	25,21	29,11
Asma	493	305	30,42	27,09	34,05
Pneumoconiosi	500-505	4	0,34	0,09	0,91
Malattia dell'apparato digerente	520-579	11879	1007,2	989,11	1015,56
Malattia epatica cronica e cirrosi	571	1005	85,54	80,13	90,82
Malattie dell'apparato urinario	580-599	4657	397,9	386,51	409,56

Tassi di ospedalizzazione standardizzati per età (pop. standard Eu2013) della Regione Puglia per patologie non neoplastiche per 10.000 ab. (2017-2019).

MASCHI

Diagnosi	ICD-9	Maschi			
		oss	tasso	IC 95%	
Tutte le cause naturali (escluse complicazioni della gravidanza, del parto e del puerperio)	001-629, 677-799	582532	9908,37	9882,83	9933,96
Malattie infettive e parassitarie	001-139	13025	231,25	227,27	235,28
Malattie ereditarie e degenerative e altri disturbi del SNC	330-349	12341	214,47	210,69	218,31
Malattie del sistema circolatorio	390-459	122151	2029,92	2018,52	2041,37
Malattie cardiache	390-429	85193	1413,8	1404,3	1423,36
Malattie ischemiche del cuore	410-414	36477	598,73	592,59	604,92
Malattie ischemiche acute (infarto miocardico, altre forme acute e subacute di cardiopatia ischemica)	410-411	17092	280,74	276,54	285
Insufficienza cardiaca	428	17708	298,72	294,33	303,18
Malattie cerebrovascolari	430-438	19593	328,25	323,66	332,9
Malattie dell'apparato respiratorio	460-519	62998	1096,61	1088,02	1105,25
Infezioni acute delle vie respiratorie, polmonite e influenza	460-466,480-487	18118	328,01	323,22	332,86
Malattie polmonari cronico ostruttive	490-492,494,496	2956	49,97	48,18	51,81
Asma	493	857	16,35	15,27	17,49
Pneumoconiosi	500-505	26	0,43	0,28	0,63
Malattia dell'apparato digerente	520-579	80512	1343,63	1334,33	1352,97
Malattia epatica cronica e cirrosi	571	6070	99,06	96,57	101,59
Malattie dell'apparato urinario	580-599	32617	548,7	542,73	554,71

FEMMINE

Diagnosi	ICD-9	Femmine			
		oss	tasso	IC 95%	
Tutte le cause naturali (escluse complicazioni della gravidanza, del parto e del puerperio)	001-629, 677-799	532602	7965,45	7943,61	7987,34
Malattie infettive e parassitarie	001-139	11207	181,15	177,7	184,65
Malattie ereditarie e degenerative e altri disturbi del SNC	330-349	12842	199,9	196,82	203,03
Malattie del sistema circolatorio	390-459	88665	1163,2	1155,43	1171,02
Malattie cardiache	390-429	57852	751,4	745,19	757,66
Malattie ischemiche del cuore	410-414	15049	201,77	198,53	205,07
Malattie ischemiche acute (infarto miocardico, altre forme acute e subacute di cardiopatia ischemica)	410-411	8026	104,18	101,88	106,52
Insufficienza cardiaca	428	16586	199,38	196,3	202,49
Malattie cerebrovascolari	430-438	19113	242,15	238,67	245,67
Malattie dell'apparato respiratorio	460-519	47081	685,02	679,5	690,58
Infezioni acute delle vie respiratorie, polmonite e influenza	460-466,480-487	14600	238,62	234,62	242,68
Malattie polmonari cronico ostruttive	490-492,494,496	1820	23,99	22,87	25,15
Asma	493	749	13,58	12,61	14,61
Pneumoconiosi	500-505	4	0,05	0,01	0,16
Malattie dell'apparato digerente	520-579	65127	965,23	957,7	972,81
Malattie epatica cronica e cirrosi	571	3723	52,73	51,03	54,48
Malattie dell'apparato urinario	580-599	25300	360,19	355,67	364,76

MASCHI E FEMMINE

Diagnosi	ICD-9	Maschi & femmine			
		oss	tasso	IC 95%	
Tutte le cause naturali (escluse complicazioni della gravidanza, del parto e del puerperio)	001-629, 677-799	1115134	8929,58	8913,04	8946,14
Malattie infettive e parassitarie	001-139	24232	204,87	202,16	207,51
Malattie ereditarie e degenerative e altri disturbi del SNC	330-349	24683	206,63	204,04	209,25
Malattie del sistema circolatorio	390-459	210816	1562,64	1555,94	1569,36
Malattie cardiache	390-429	143045	1057,4	1051,9	1062,93
Malattie ischemiche del cuore	410-414	51526	386,2	382,87	389,56
Malattie ischemiche acute (infarto miocardico, altre forme acute e subacute di cardiopatia ischemica)	410-411	25118	186,49	184,12	188,78
Insufficienza cardiaca	428	34194	244,17	241,58	246,79
Malattie cerebrovascolari	430-438	38706	281,29	278,48	284,12
Malattie dell'apparato respiratorio	460-519	110029	870,38	865,17	875,62
Infezioni acute delle vie respiratorie, polmonite e influenza	460-466,480-487	32718	278,41	275,35	281,5
Malattie polmonari cronico ostruttive	490-492,494,496	4776	35,96	34,96	36,99
Asma	493	1606	15,07	14,33	15,85
Pneumoconiosi	500-505	30	0,23	0,16	0,33
Malattie dell'apparato digerente	520-579	145659	1139,72	1133,84	1145,64
Malattie epatica cronica e cirrosi	571	9795	74,69	73,21	76,19
Malattie dell'apparato urinario	580-599	57900	448,11	439,48	446,77

Tassi di ospedalizzazione standardizzati per età (pop. standard Eu2013) del Comune di Andria per patologie non neoplastiche per 10.000 ab. (2020-2022).

MASCHI

Diagnosi	ICD-9	Maschi oss	tasso	Tasso/10	IC 95%	
Tutte le cause naturali (escluse complicazioni della gravidanza, del parto e del puerperio)	001-629, 677-799	5911	4282,73	428,273	4173,24	4394,66
Malattie infettive e parassitarie	001-139	84	62,66	6,266	49,86	78,06
Malattie ereditarie e degenerative e altri disturbi del SNC	330-349	116	83,04	8,304	68,53	100,07
Malattie del sistema circolatorio	390-459	1290	938,67	93,867	887,67	992,13
Malattie cardiache	390-429	947	690,14	69,014	646,48	736,28
Malattie ischemiche del cuore	410-414	589	422,98	42,298	389,25	459,16
Malattie ischemiche acute (infarto miocardico, altre forme acute e subacute di cardiopatia ischemica)	410-411	259	188,18	18,818	165,75	213,13
Insufficienza cardiaca	428	100	78,07	7,807	63,38	95,43
Malattie cerebrovascolari	430-438	153	113,48	11,348	96,04	133,49
Malattie dell'apparato respiratorio	460-519	736	551,74	55,174	512,15	593,85
Infezioni acute delle vie respiratorie, polmonite e influenza	460-466,480-487	305	225,24	22,524	200,42	252,59
Malattie polmonari cronico ostruttive	490-492,494,496	4	2,8	0,28	0,75	7,92
Asma	493	4	3,28	0,328	0,89	8,82
Pneumoconiosi	500-505	0	0	0		3,75
Malattia dell'apparato digerente	520-579	690	490,78	49,078	454,5	529,51
Malattia epatica cronica e cirrosi	571	54	39,16	3,916	29,36	51,56
Malattie dell'apparato urinario	580-599	229	169,42	16,942	147,98	193,41

FEMMINE

Diagnosi	ICD-9	Femmine oss	tasso	Tasso/10	IC 95%	
Tutte le cause naturali (escluse complicazioni della gravidanza, del parto e del puerperio)	001-629, 677-799	4956	3285,87	328,587	3194,32	3379,55
Malattie infettive e parassitarie	001-139	57	40,77	4,077	30,76	53,15
Malattie ereditarie e degenerative e altri disturbi del SNC	330-349	98	68,66	6,866	55,64	83,98
Malattie del sistema circolatorio	390-459	669	427,41	42,741	395,46	461,48
Malattie cardiache	390-429	446	287,46	28,746	261,25	315,81
Malattie ischemiche del cuore	410-414	188	122,26	12,226	105,32	141,37
Malattie ischemiche acute (infarto miocardico, altre forme acute e subacute di cardiopatia ischemica)	410-411	83	53,83	5,383	42,82	67,06
Insufficienza cardiaca	428	81	50,79	5,079	40,28	63,49
Malattie cerebrovascolari	430-438	126	79,56	7,956	66,2	95,07
Malattie dell'apparato respiratorio	460-519	476	313,61	31,361	285,81	343,59
Infezioni acute delle vie respiratorie, polmonite e influenza	460-466,480-487	211	139,18	13,918	120,88	159,68
Malattie polmonari cronico ostruttive	490-492,494,496	5	3,2	0,32	1,03	7,91
Asma	493	4	3,09	0,309	0,84	8,08
Pneumoconiosi	500-505	0	0	0		3,14
Malattia dell'apparato digerente	520-579	502	327,11	32,711	298,94	357,44
Malattia epatica cronica e cirrosi	571	25	15,62	1,562	10,08	23,45
Malattie dell'apparato urinario	580-599	178	115,67	11,567	99,19	134,32

MASCHI E FEMMINE

Diagnosi	ICD-9	Maschi & femmine oss	tasso	Tasso/10	IC 95%	
Tutte le cause naturali (escluse complicazioni della gravidanza, del parto e del puerperio)	001-629, 677-799	10867	3747,72	374,772	3677,2	3819,34
Malattie infettive e parassitarie	001-139	141	51,51	5,151	43,3	60,87
Malattie ereditarie e degenerative e altri disturbi del SNC	330-349	214	75,23	7,523	65,43	86,16
Malattie del sistema circolatorio	390-459	1959	669,76	66,976	640,3	700,3
Malattie cardiache	390-429	1393	477,99	47,799	453,11	503,96
Malattie ischemiche del cuore	410-414	777	265,31	26,531	246,9	284,8
Malattie ischemiche acute (infarto miocardico, altre forme acute e subacute di cardiopatia ischemica)	410-411	342	117	11,7	104,88	130,23
Insufficienza cardiaca	428	181	63,96	6,396	54,95	74,1
Malattie cerebrovascolari	430-438	279	96,25	9,625	85,24	108,36
Malattie dell'apparato respiratorio	460-519	1212	423,58	42,358	399,94	448,33
Infezioni acute delle vie respiratorie, polmonite e influenza	460-466,480-487	516	179,58	17,958	164,33	195,94
Malattie polmonari cronico ostruttive	490-492,494,496	9	2,96	0,296	1,35	5,79
Asma	493	8	3,21	0,321	1,38	6,36
Pneumoconiosi	500-505	0	0	0		1,54
Malattia dell'apparato digerente	520-579	1192	405,44	40,544	382,64	429,33
Malattia epatica cronica e cirrosi	571	79	26,94	2,694	21,3	33,7
Malattie dell'apparato urinario	580-599	407	139,99	13,999	126,66	154,43

Tassi di ospedalizzazione standardizzati per età (pop. standard Eu2013) della provincia BAT per patologie non neoplastiche per 10.000 ab. (2020-2022).

MASCHI

Diagnosi	ICD-9	Maschi oss	tasso	Tasso/10	IC 95%	
Tutte le cause naturali (escluse complicazioni della gravidanza, del parto e del puerperio)	001-629, 677-799	25174	4484,78	448,478	4429,18	4540,94
Malattie infettive e parassitarie	001-139	456	84,29	8,429	76,68	92,5
Malattie ereditarie e degenerative e altri disturbi del SNC	330-349	476	85,34	8,534	77,8	93,46
Malattie del sistema circolatorio	390-459	5238	922,22	92,222	897,27	947,73
Malattie cardiache	390-429	3817	669,99	66,999	648,78	691,75
Malattie ischemiche del cuore	410-414	2089	362,03	36,203	346,59	378,02
Malattie ischemiche acute (infarto miocardico, altre forme acute e subacute di cardiopatia ischemica)	410-411	927	161,13	16,113	150,87	171,96
Insufficienza cardiaca	428	505	91,26	9,126	83,43	99,67
Malattie cerebrovascolari	430-438	702	126,44	12,644	117,2	136,26
Malattie dell'apparato respiratorio	460-519	3364	609,68	60,968	589,09	630,83
Infezioni acute delle vie respiratorie, polmonite e influenza	460-466,480-487	1551	279,79	27,979	265,93	294,23
Malattie polmonari cronico ostruttive	490-492,494,496	22	4,11	0,411	2,57	6,29
Asma	493	21	4,41	0,441	2,73	6,76
Pneumoconiosi	500-505	0	0	0		0,81
Malattia dell'apparato digerente	520-579	3108	545,08	54,508	525,97	564,76
Malattia epatica cronica e cirrosi	571	210	36,34	3,634	31,56	41,68
Malattie dell'apparato urinario	580-599	1142	202	20,2	190,37	214,19

FEMMINE

Diagnosi	ICD-9	Femmine oss	tasso	Tasso/10	IC 95%	
Tutte le cause naturali (escluse complicazioni della gravidanza, del parto e del puerperio)	001-629, 677-799	21538	3538,55	353,855	3490,89	3586,76
Malattie infettive e parassitarie	001-139	339	57,49	5,749	51,41	64,15
Malattie ereditarie e degenerative e altri disturbi del SNC	330-349	420	75,37	7,537	68,26	83,08
Malattie del sistema circolatorio	390-459	3127	480,81	48,081	463,97	498,18
Malattie cardiache	390-429	2115	325,13	32,513	311,31	339,48
Malattie ischemiche del cuore	410-414	774	119,35	11,935	111,04	128,2
Malattie ischemiche acute (infarto miocardico, altre forme acute e subacute di cardiopatia ischemica)	410-411	381	57,75	5,775	52,06	63,99
Insufficienza cardiaca	428	422	61,07	6,107	55,33	67,33
Malattie cerebrovascolari	430-438	554	82,35	8,235	75,59	89,65
Malattie dell'apparato respiratorio	460-519	2257	358,2	35,82	343,34	373,61
Infezioni acute delle vie respiratorie, polmonite e influenza	460-466,480-487	1063	170,7	17,07	160,42	181,54
Malattie polmonari cronico ostruttive	490-492,494,496	14	2,36	0,236	1,28	4,09
Asma	493	18	3,9	0,39	2,3	6,2
Pneumoconiosi	500-505	0	0	0		0,85
Malattia dell'apparato digerente	520-579	2305	374,92	37,492	359,63	390,77
Malattia epatica cronica e cirrosi	571	135	20,96	2,096	17,56	24,93
Malattie dell'apparato urinario	580-599	895	143,34	14,334	134,01	153,23

MASCHI E FEMMINE

Diagnosi	ICD-9	Maschi & femmine oss	tasso	Tasso/10	IC 95%	
Tutte le cause naturali (escluse complicazioni della gravidanza, del parto e del puerperio)	001-629, 677-799	46712	3977,55	397,755	3941,32	4014,06
Malattie infettive e parassitarie	001-139	795	70,25	7,025	65,4	75,39
Malattie ereditarie e degenerative e altri disturbi del SNC	330-349	896	80,02	8,002	74,83	85,51
Malattie del sistema circolatorio	390-459	8365	689,61	68,961	674,85	704,63
Malattie cardiache	390-429	5932	488,92	48,892	476,51	501,6
Malattie ischemiche del cuore	410-414	2863	234,88	23,488	226,33	243,7
Malattie ischemiche acute (infarto miocardico, altre forme acute e subacute di cardiopatia ischemica)	410-411	1308	106,86	10,686	101,13	112,86
Insufficienza cardiaca	428	927	76,01	7,601	71,18	81,11
Malattie cerebrovascolari	430-438	1256	102,84	10,284	97,22	108,74
Malattie dell'apparato respiratorio	460-519	5621	476,08	47,608	463,62	488,81
Infezioni acute delle vie respiratorie, polmonite e influenza	460-466,480-487	2614	222,13	22,213	213,63	230,91
Malattie polmonari cronico ostruttive	490-492,494,496	36	3,18	0,318	2,22	4,44
Asma	493	39	4,18	0,418	2,97	5,72
Pneumoconiosi	500-505	0	0	0		0,41
Malattia dell'apparato digerente	520-579	5413	455,61	45,561	443,49	468,01
Malattia epatica cronica e cirrosi	571	345	28,49	2,849	25,55	31,71
Malattie dell'apparato urinario	580-599	2037	170,85	17,085	163,47	178,51

Tassi di ospedalizzazione standardizzati per età (pop. standard Eu2013) della Regione Puglia per patologie non neoplastiche per 10.000 ab. (2020-2022).

MASCHI

Diagnosi	ICD-9	Maschi oss	tasso	Tasso/10	IC 95%	
Tutte le cause naturali (escluse complicazioni della gravidanza, del parto e del puerperio)	001-629, 677-799	301255	5070,71	507,071	5052,49	5088,99
Malattie infettive e parassitarie	001-139	5721	101,85	10,185	99,2	104,56
Malattie ereditarie e degenerative e altri disturbi del SNC	330-349	5834	104,51	10,451	101,82	107,26
Malattie del sistema circolatorio	390-459	64459	1043,47	104,347	1035,4	1051,59
Malattie cardiache	390-429	45615	737,16	73,716	730,39	743,98
Malattie ischemiche del cuore	410-414	20158	322,3	32,23	317,85	326,79
Malattie ischemiche acute (infarto miocardico, altre forme acute e subacute di cardiopatia ischemica)	410-411	9311	149,07	14,907	146,05	152,14
Insufficienza cardiaca	428	8569	138,94	13,894	136	141,93
Malattie cerebrovascolari	430-438	10288	166,85	16,685	163,63	170,12
Malattie dell'apparato respiratorio	460-519	36798	619,17	61,917	612,82	625,59
Infezioni acute delle vie respiratorie, polmonite e influenza	460-466,480-487	14750	250,99	25,099	246,92	255,12
Malattie polmonari cronico ostruttive	490-492,494,496	704	11,63	1,163	10,78	12,54
Asma	493	202	4,03	0,403	3,49	4,64
Pneumoconiosi	500-505	11	0,18	0,018	0,09	0,33
Malattia dell'apparato digerente	520-579	39207	652,54	65,254	646,06	659,07
Malattia epatica cronica e cirrosi	571	2736	44,15	4,415	42,51	45,85
Malattie dell'apparato urinario	580-599	17265	285,28	28,528	281,02	289,6

FEMMINE

Diagnosi	ICD-9	Femmine oss	tasso	Tasso/10	IC 95%	
Tutte le cause naturali (escluse complicazioni della gravidanza, del parto e del puerperio)	001-629, 677-799	269394	4062,75	406,275	4047	4078,56
Malattie infettive e parassitarie	001-139	5083	80,5	8,05	78,2	82,85
Malattie ereditarie e degenerative e altri disturbi del SNC	330-349	5669	98,09	9,809	95,49	100,75
Malattie del sistema circolatorio	390-459	43293	564,9	56,49	559,48	570,37
Malattie cardiache	390-429	28375	367,07	36,707	362,72	371,46
Malattie ischemiche del cuore	410-414	7840	103,76	10,376	101,44	106,12
Malattie ischemiche acute (infarto miocardico, altre forme acute e subacute di cardiopatia ischemica)	410-411	3847	49,2	4,92	47,64	50,82
Insufficienza cardiaca	428	7183	85,43	8,543	83,43	87,49
Malattie cerebrovascolari	430-438	9203	114,82	11,482	112,44	117,26
Malattie dell'apparato respiratorio	460-519	25856	364,07	36,407	359,46	368,73
Infezioni acute delle vie respiratorie, polmonite e influenza	460-466,480-487	10397	152,89	15,289	149,84	156
Malattie polmonari cronico ostruttive	490-492,494,496	508	6,88	0,688	6,27	7,54
Asma	493	164	3,01	0,301	2,56	3,53
Pneumoconiosi	500-505	0	0	0		0,09
Malattia dell'apparato digerente	520-579	31439	468,64	46,864	463,36	473,98
Malattia epatica cronica e cirrosi	571	1592	22,76	2,276	21,64	23,93
Malattie dell'apparato urinario	580-599	12520	179,85	17,985	176,63	183,13

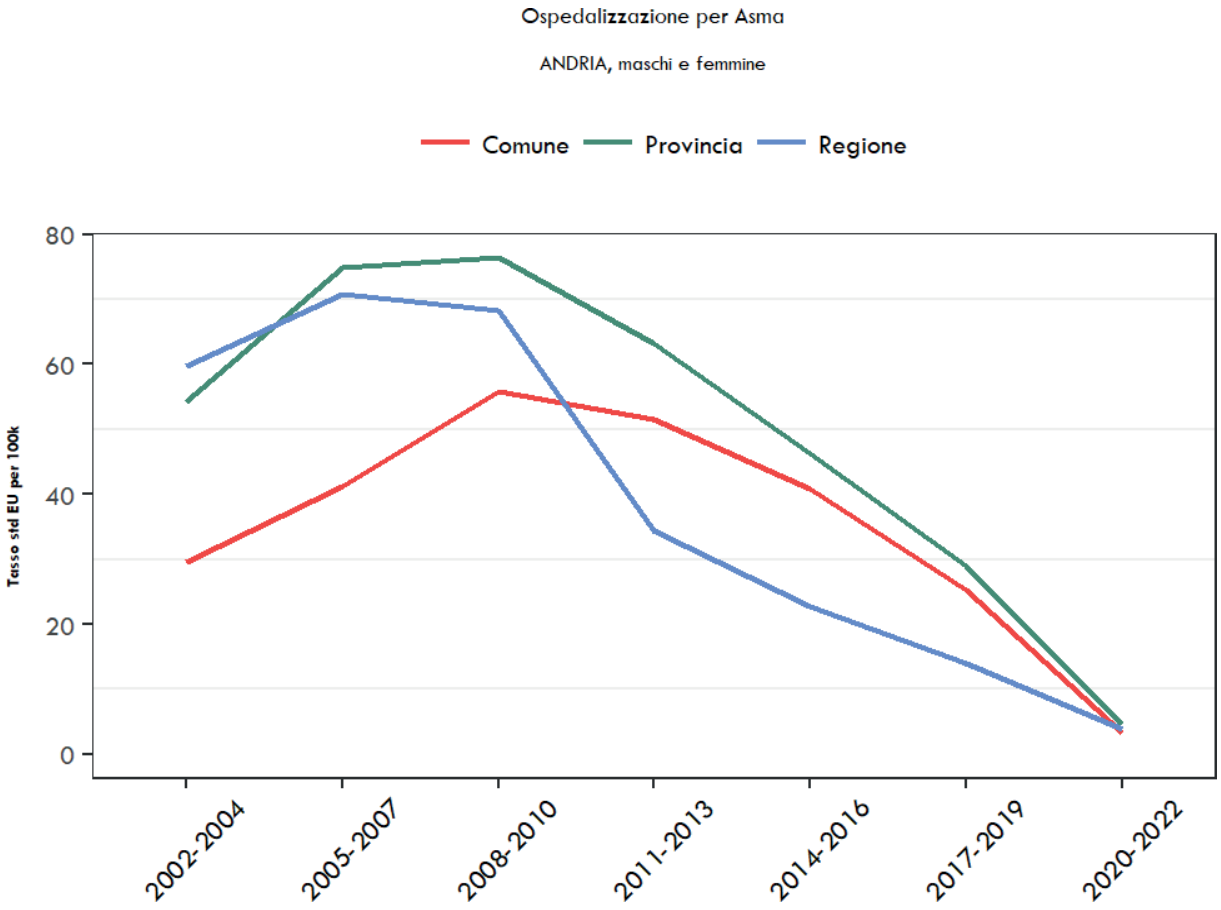
MASCHI E FEMMINE

Diagnosi	ICD-9	Maschi & femmine				
		oss	tasso	Tasso/10	IC 95%	
Tutte le cause naturali (escluse complicazioni della gravidanza, del parto e del puerperio)	001-629, 677-799	570649	4513,88	451,388	4502	4525,79
Malattie infettive e parassitarie	001-139	10804	90,58	9,058	88,84	92,35
Malattie ereditarie e degenerative e altri disturbi del SNC	330-349	11503	100,97	10,097	99,1	102,87
Malattie del sistema circolatorio	390-459	107752	785,67	78,567	780,95	790,42
Malattie cardiache	390-429	73990	538,44	53,844	534,54	542,37
Malattie ischemiche del cuore	410-414	27998	205,59	20,559	203,18	208,03
Malattie ischemiche acute (infarto miocardico, altre forme acute e subacute di cardiopatia ischemica)	410-411	13158	95,82	9,582	94,18	97,49
Insufficienza cardiaca	428	15752	109,78	10,978	108,06	111,52
Malattie cerebrovascolari	430-438	19491	138,44	13,844	136,49	140,42
Malattie dell'apparato respiratorio	460-519	62654	481,32	48,132	477,49	485,18
Infezioni acute delle vie respiratorie, polmonite e influenza	460-466,480-487	25147	198,2	19,82	195,7	200,72
Malattie polmonari cronico ostruttive	490-492,494,496	1212	9,01	0,901	8,5	9,54
Asma	493	366	3,55	0,355	3,19	3,95
Pneumoconiosi	500-505	11	0,08	0,008	0,04	0,15
Malattia dell'apparato digerente	520-579	70646	554,5	55,45	550,37	558,65
Malattia epatica cronica e cirrosi	571	4328	32,92	3,292	31,94	33,93
Malattie dell'apparato urinario	580-599	29785	227,4	22,74	224,79	230,04

TREND OSPEDALIZZAZIONE TRIENNALI 2002-2022

per malattie non neoplastiche

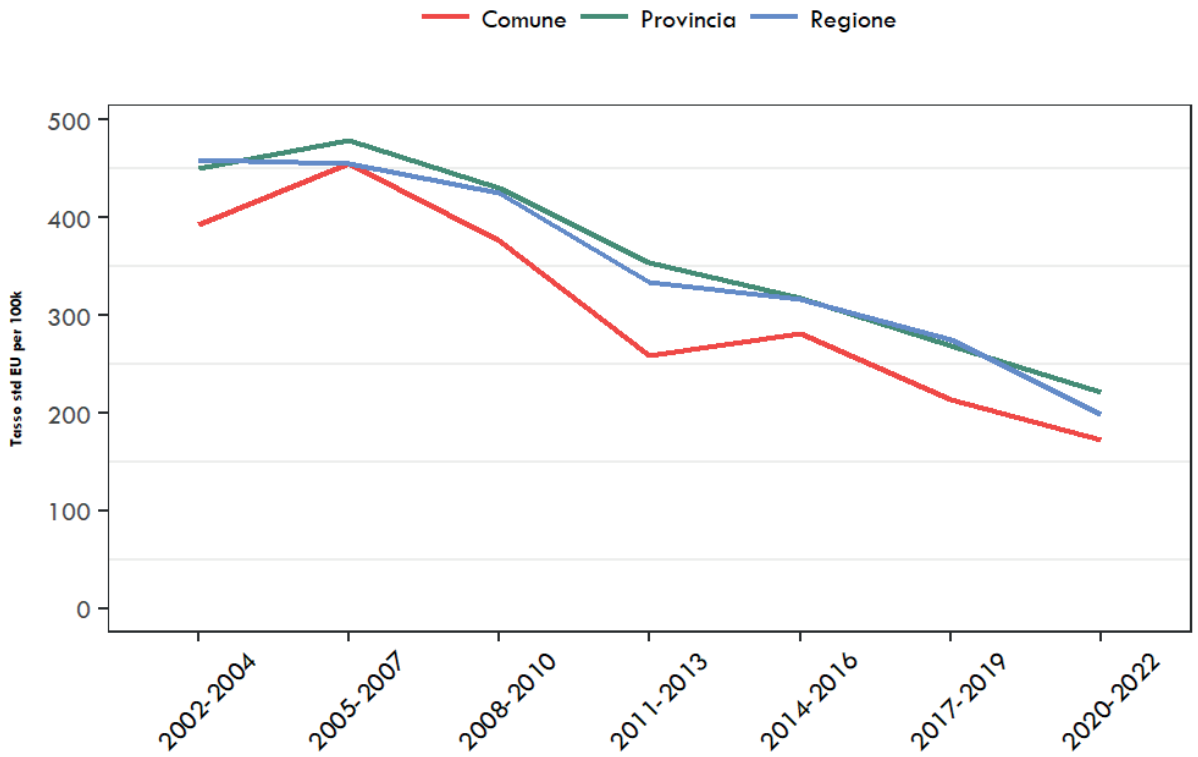
Confronto Comune- Provincia- Regione



N.B. La riduzione dell'ospedalizzazione non implica una riduzione dei casi, ma una scelta di trattamento domiciliare.

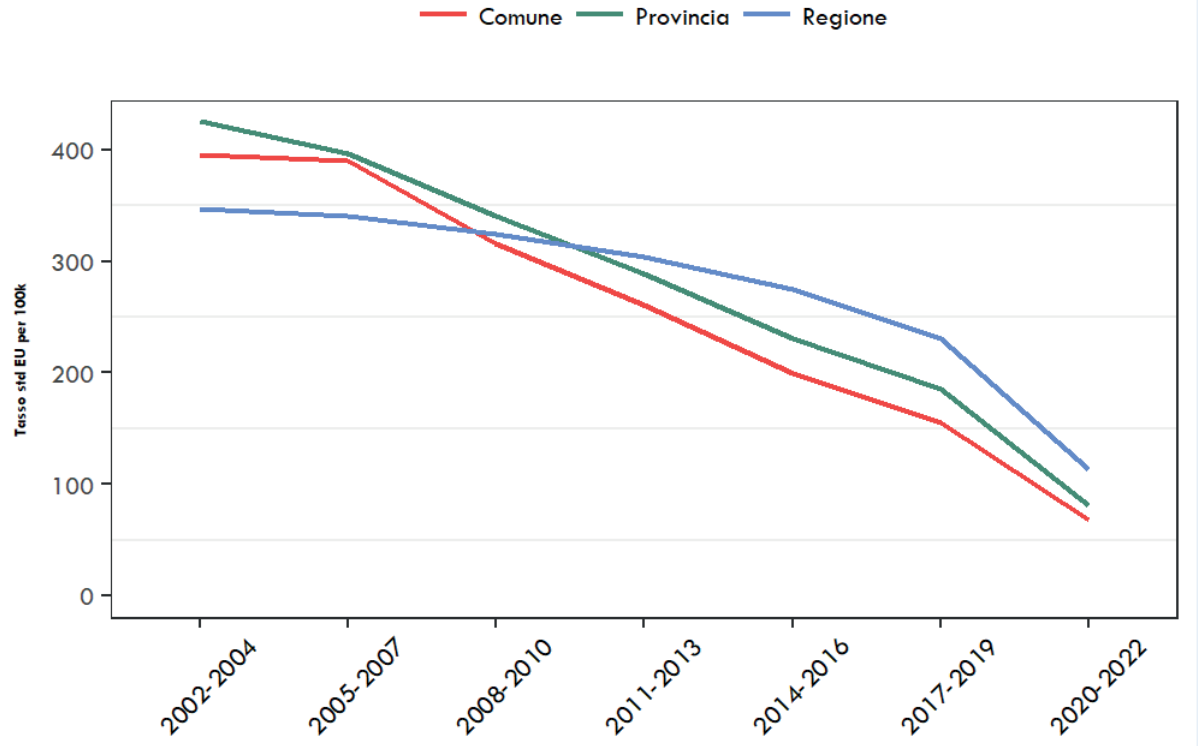
Ospedalizzazione per Infezioni acute delle vie respiratorie, polmonite e influenza

ANDRIA, maschi e femmine



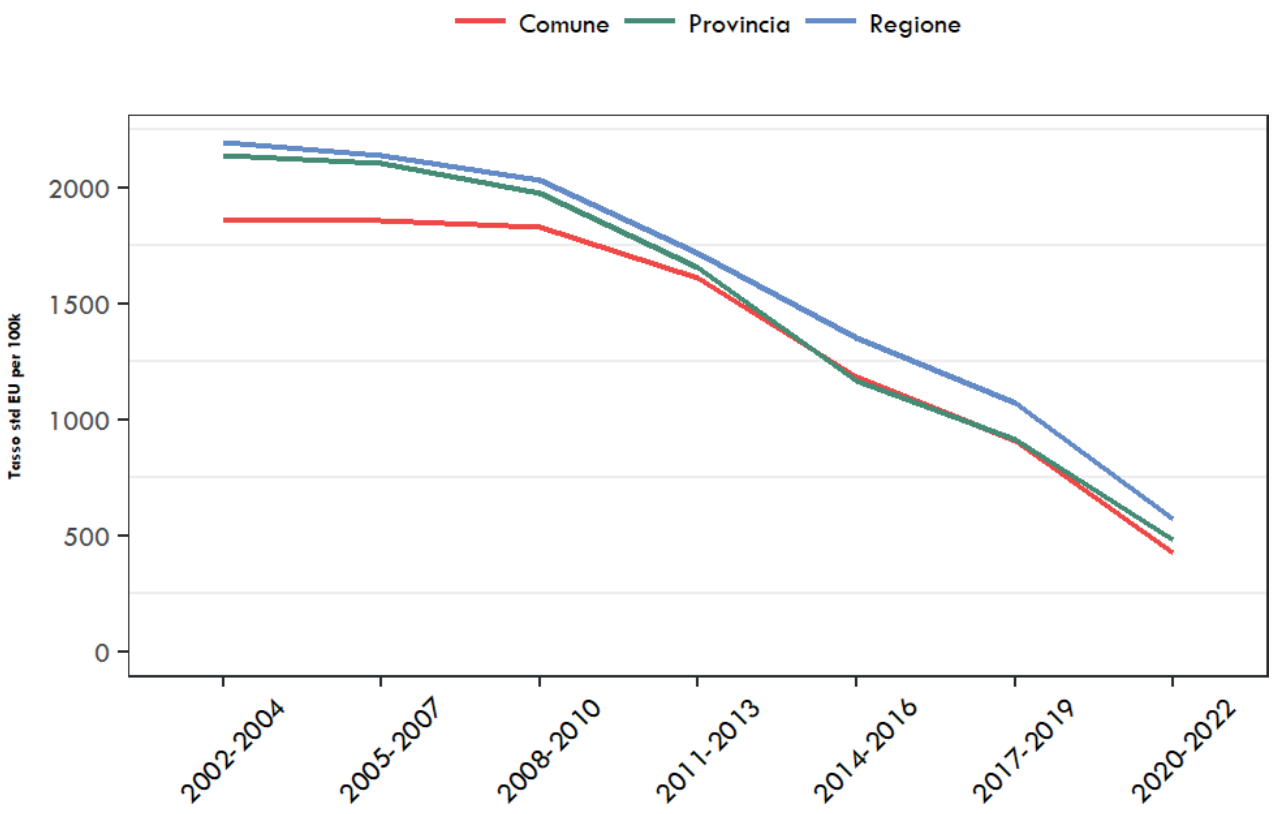
Ospedalizzazione per Insufficienza cardiaca

ANDRIA, maschi e femmine



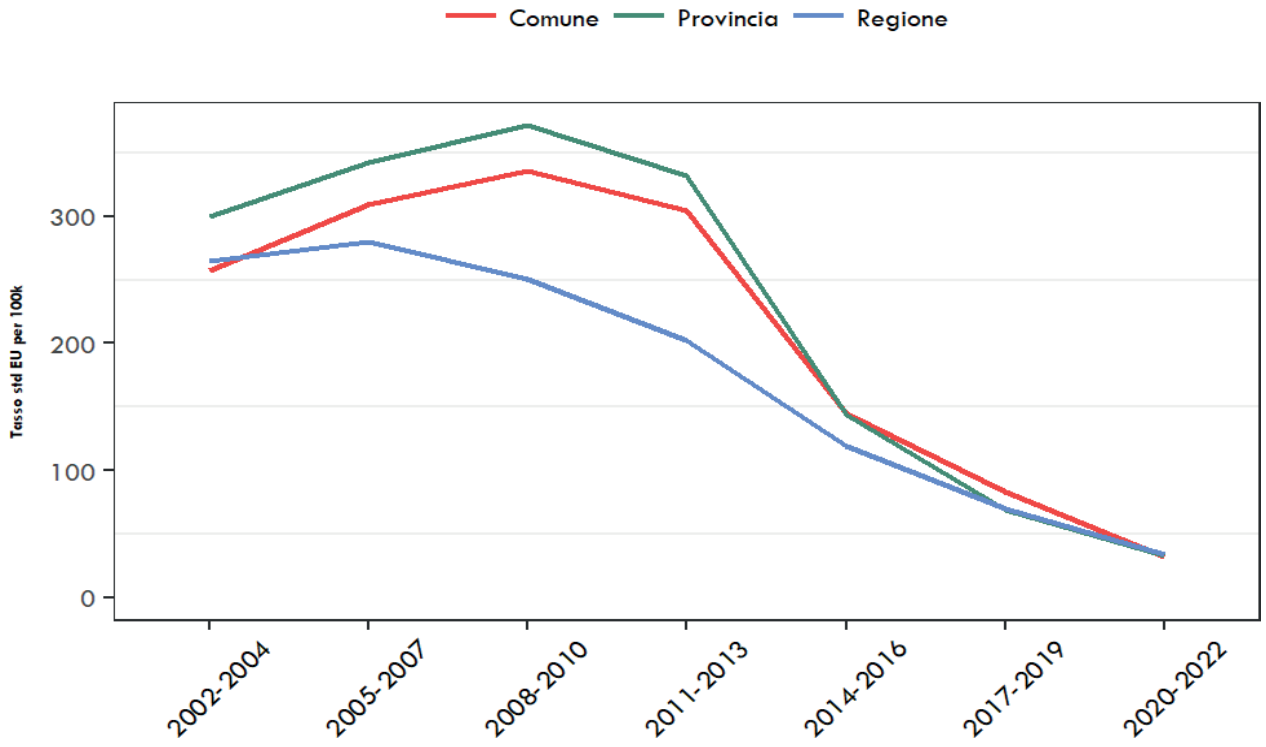
Ospedalizzazione per Malattia dell'apparato digerente

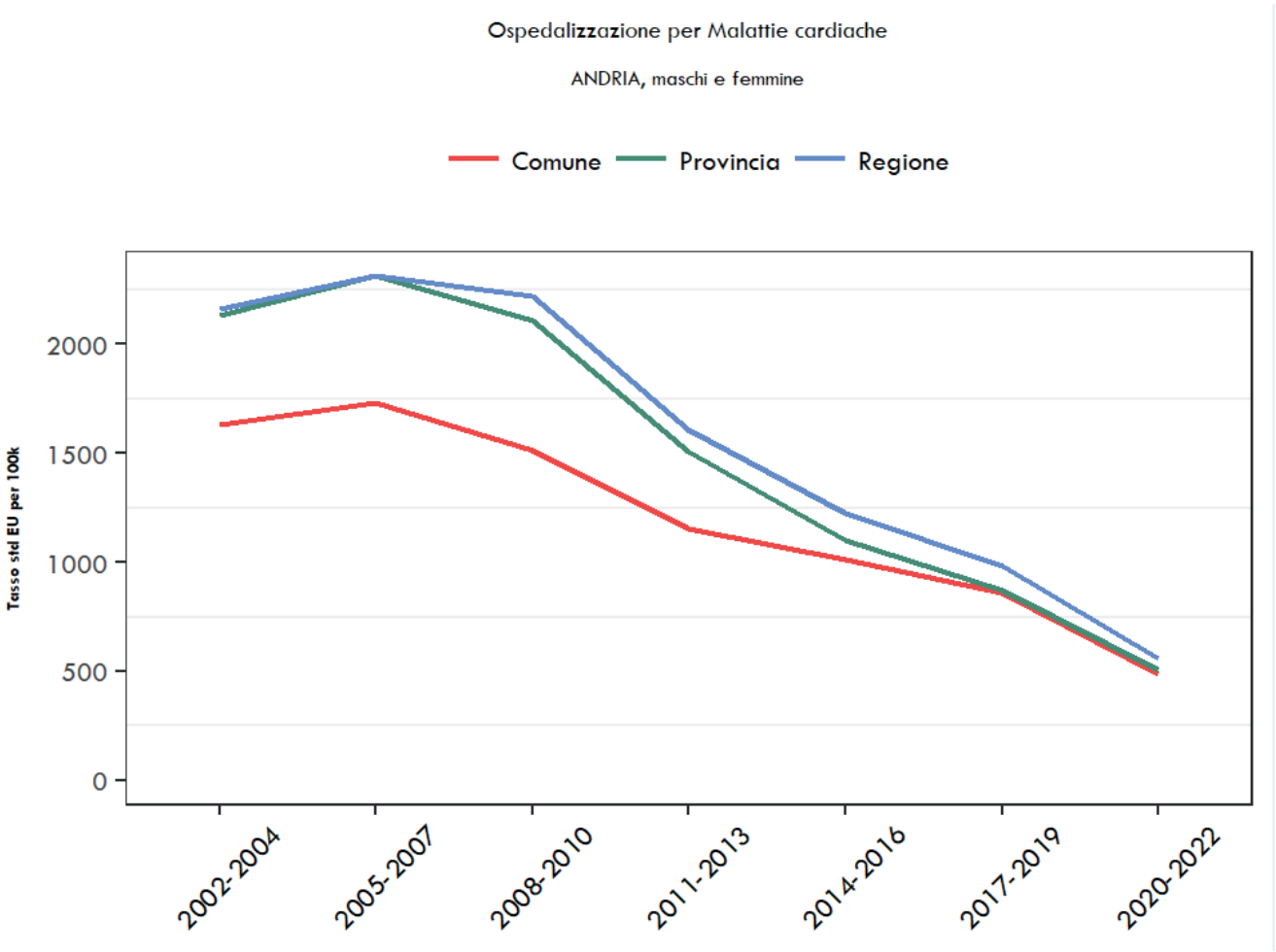
ANDRIA, maschi e femmine

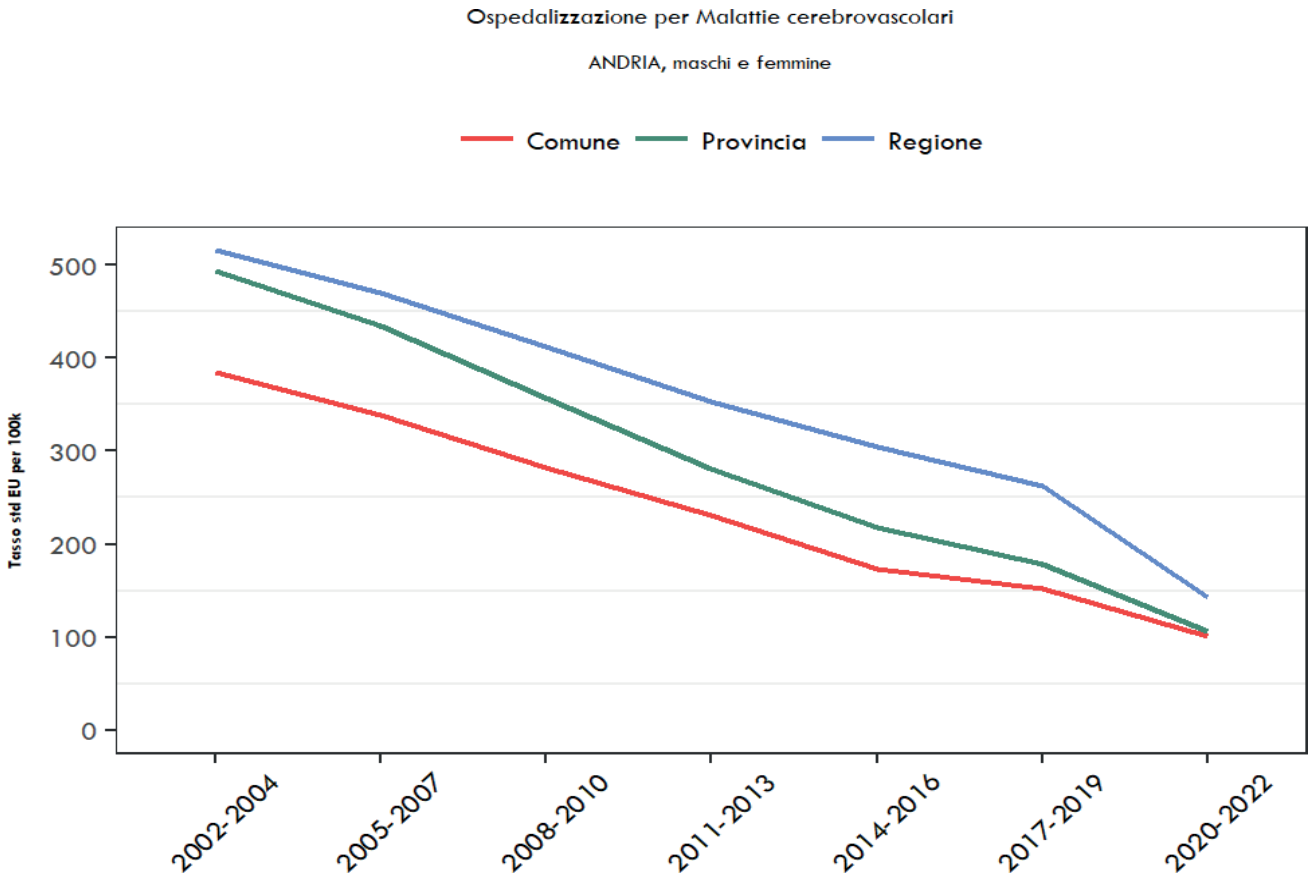


Ospedalizzazione per Malattia epatica cronica e cirrosi

ANDRIA, maschi e femmine

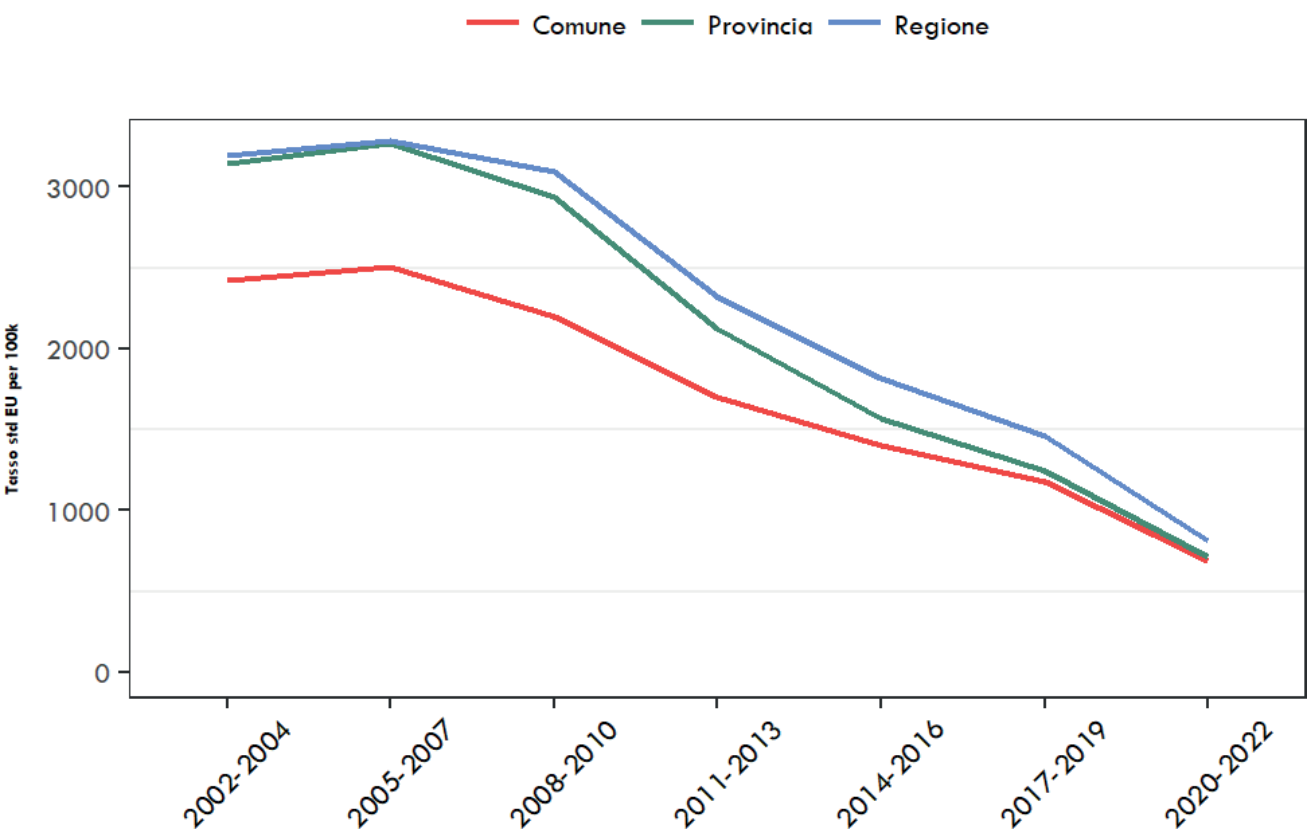



Ospedalizzazione per Malattie cardiache
ANDRIA, maschi e femmine
Comune
Provincia
Regione
Tasso std EU per 100k
2000
1500
1000
500
0
2002-2004
2005-2007
2008-2010
2011-2013
2014-2016
2017-2019
2020-2022


Ospedalizzazione per Malattie cerebrovascolari
ANDRIA, maschi e femmine
Comune
Provincia
Regione
Tasso std EU per 100k
500
400
300
200
100
0
2002-2004
2005-2007
2008-2010
2011-2013
2014-2016
2017-2019
2020-2022

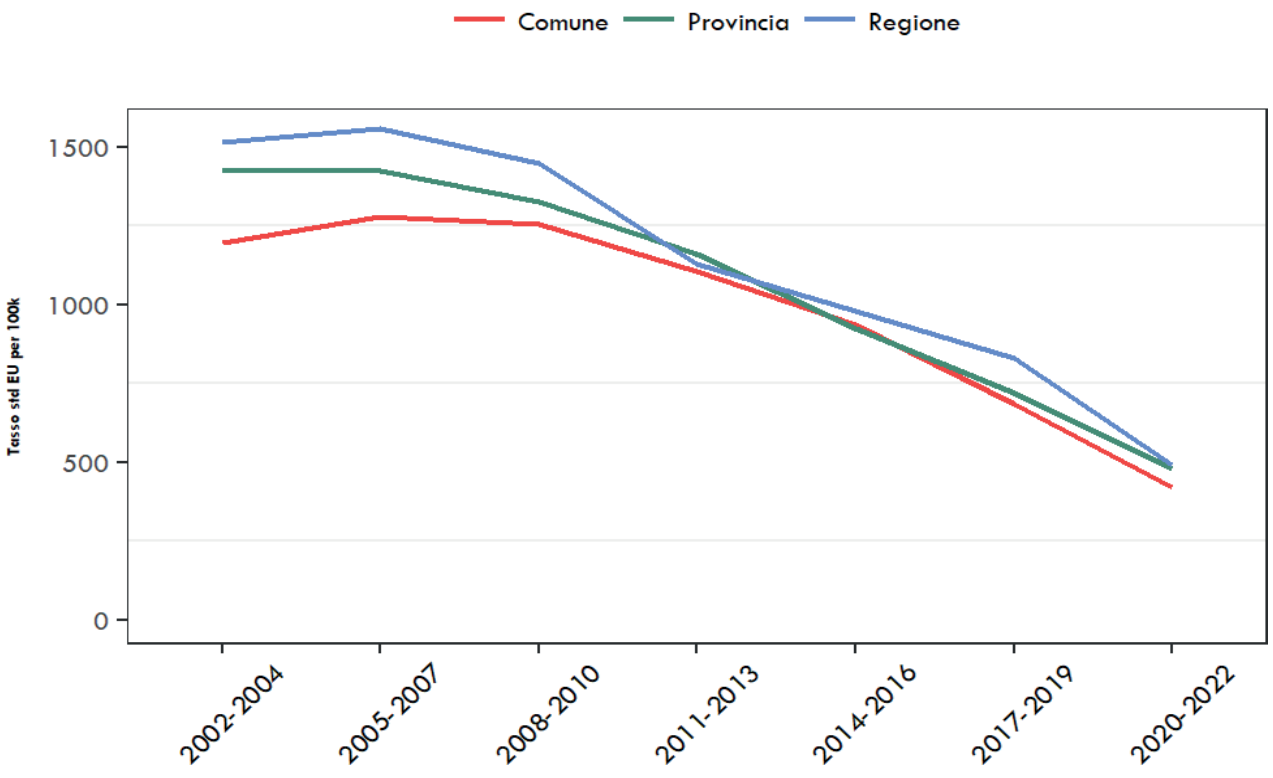
Ospedalizzazione per Malattie del sistema circolatorio

ANDRIA, maschi e femmine



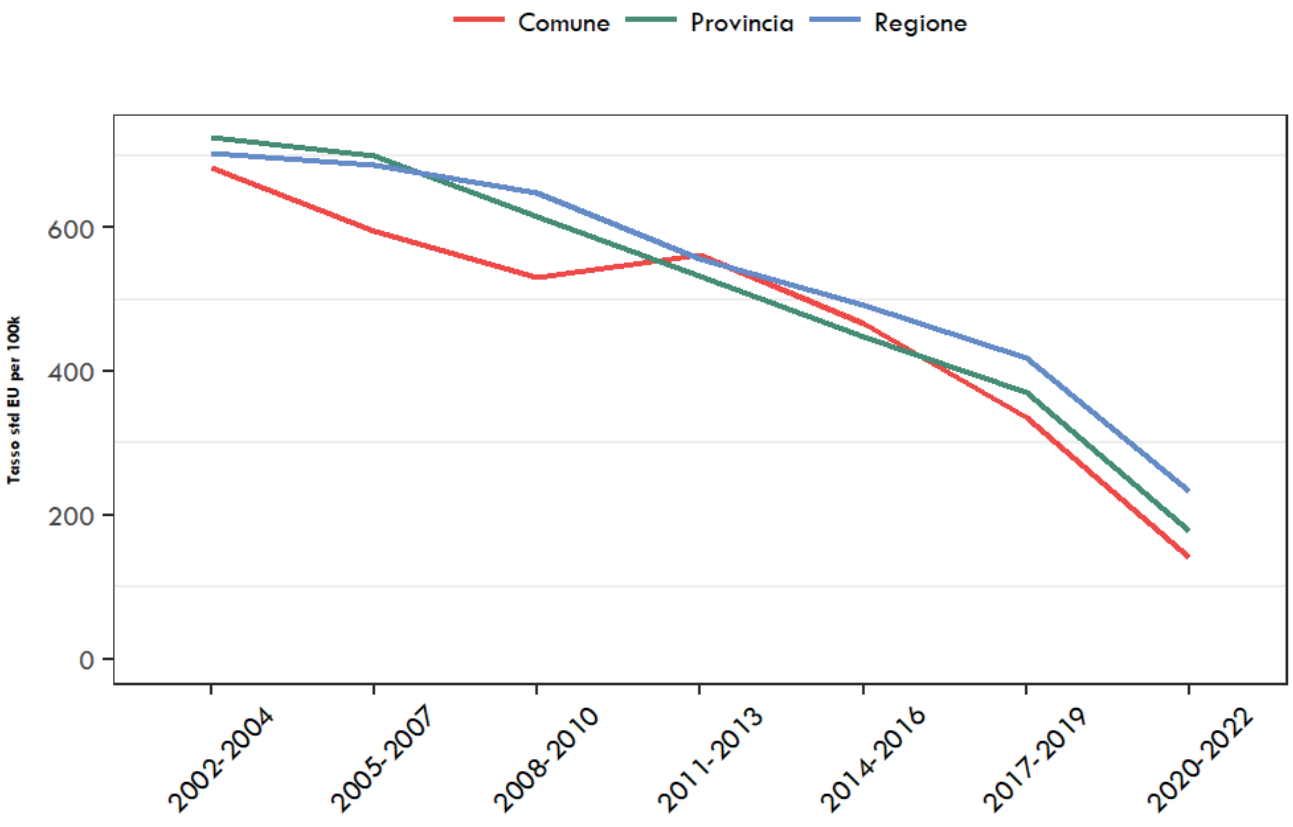
Ospedalizzazione per Malattie dell'apparato respiratorio

ANDRIA, maschi e femmine



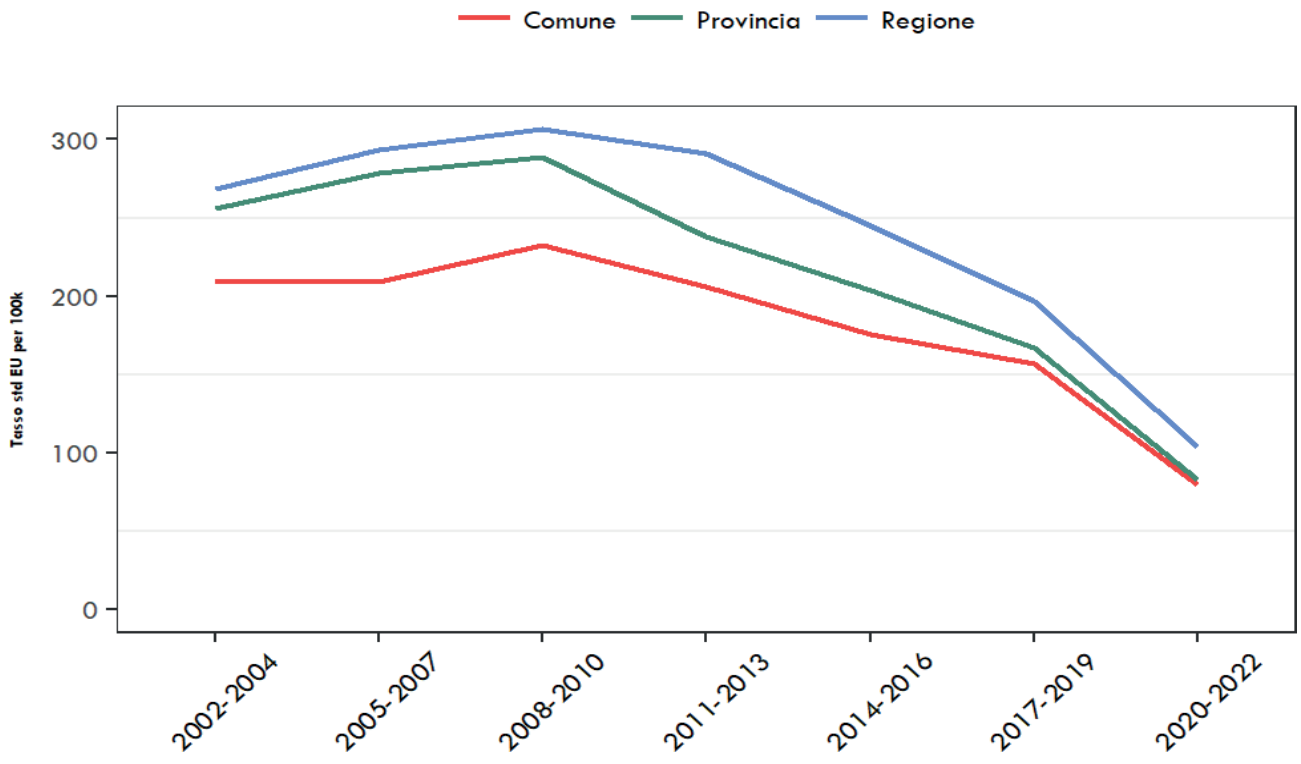
Ospedalizzazione per Malattie dell'apparato urinario

ANDRIA, maschi e femmine



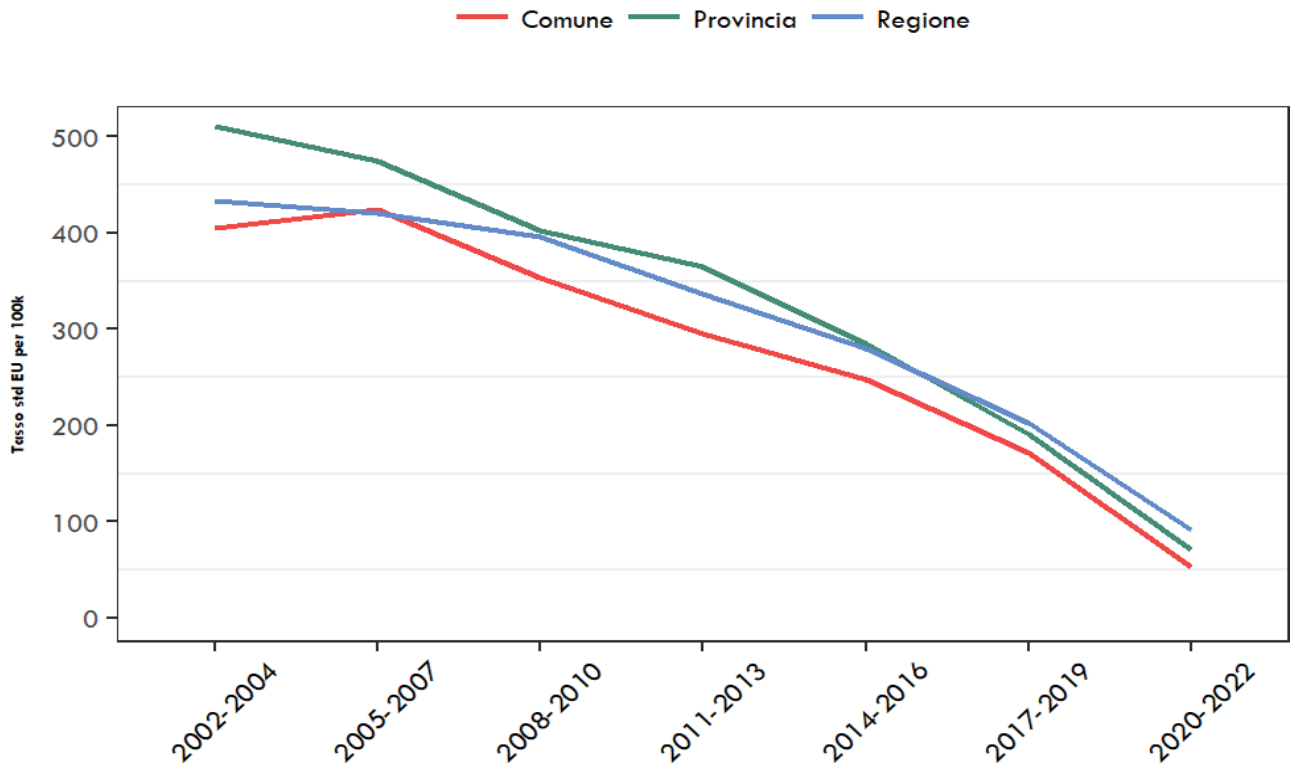
Ospedalizzazione per Malattie ereditarie e degenerative e altri disturbi del SNC

ANDRIA, maschi e femmine



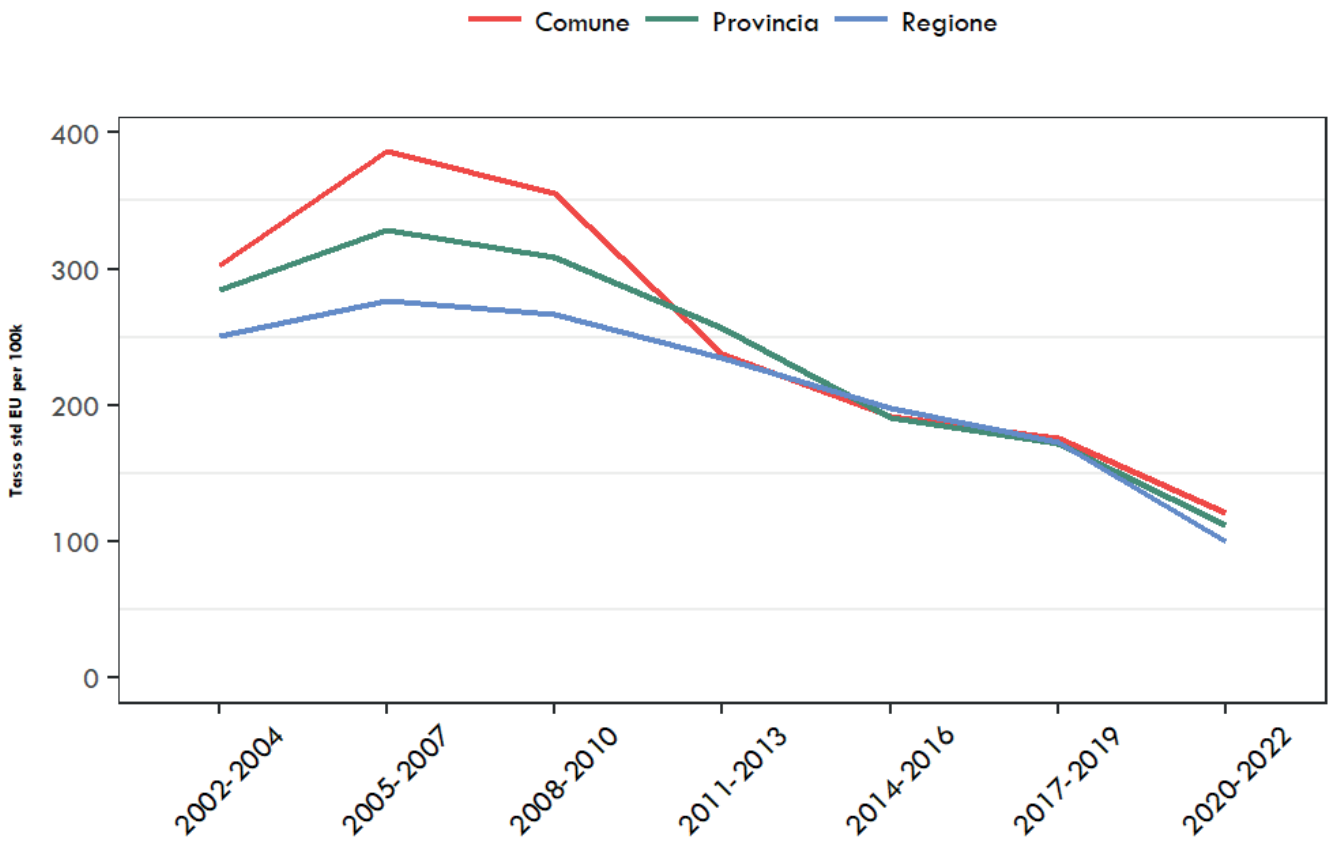
Ospedalizzazione per Malattie infettive e parassitarie

ANDRIA, maschi e femmine



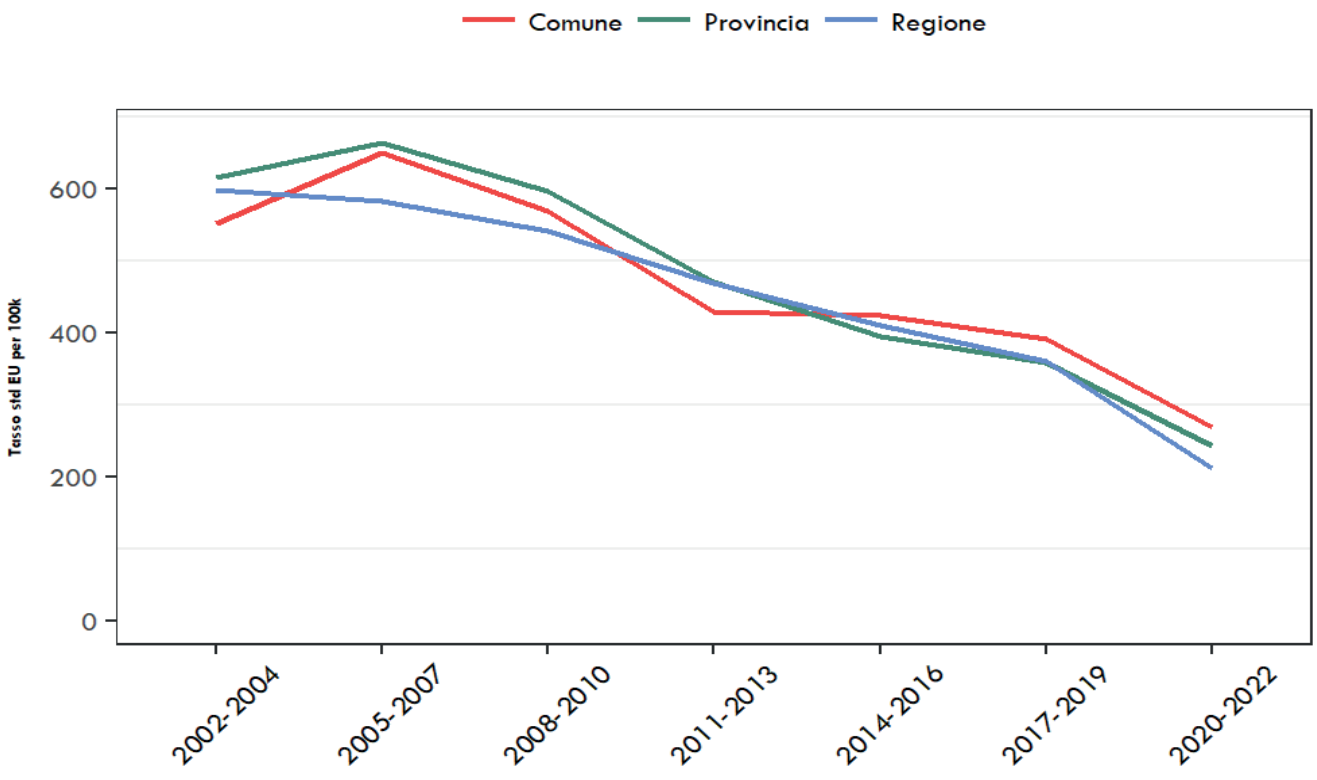
Ospedalizzazione per Malattie ischemiche acute (infarto miocardico, altre forme acute e subacute di cardiopatia ischemica)

ANDRIA, maschi e femmine



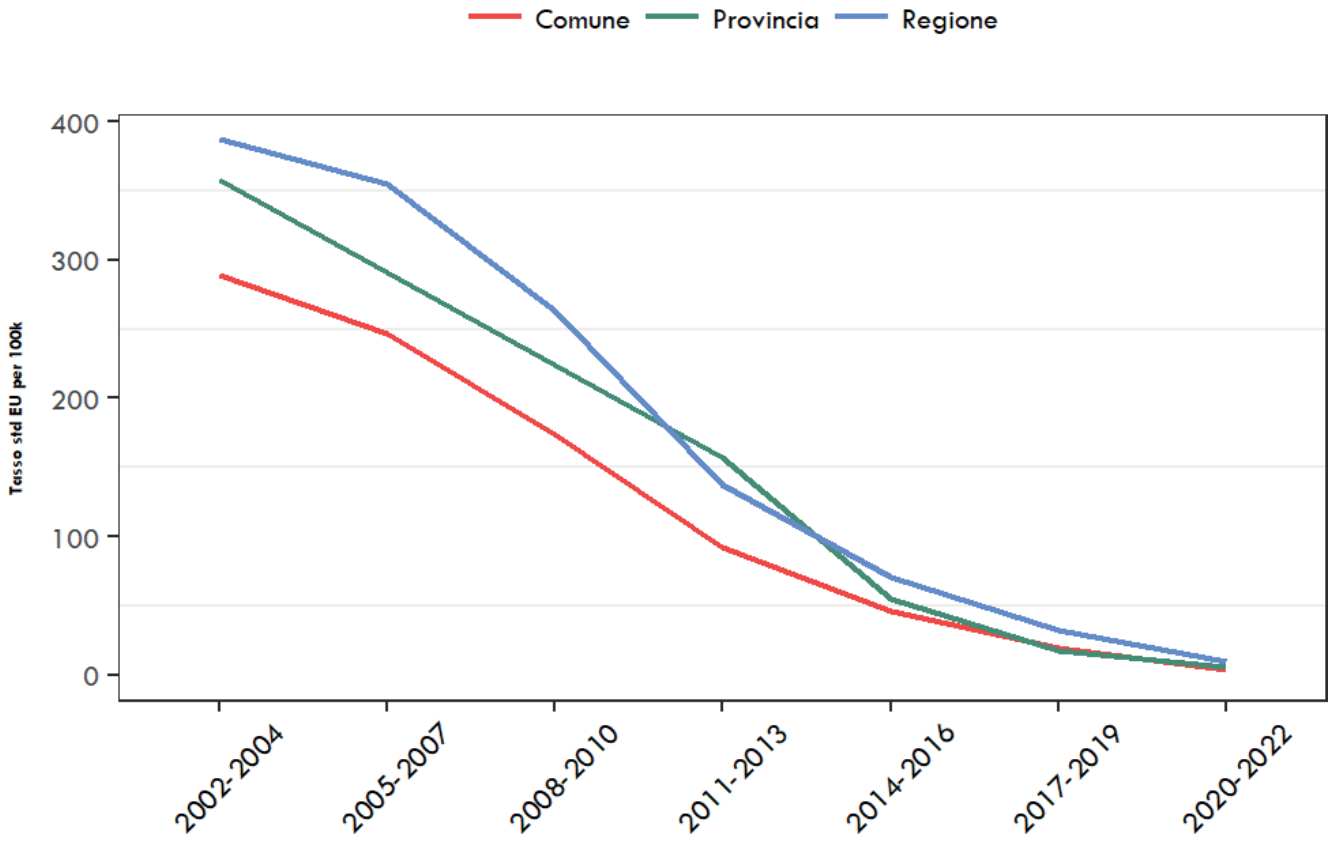
Ospedalizzazione per Malattie ischemiche del cuore

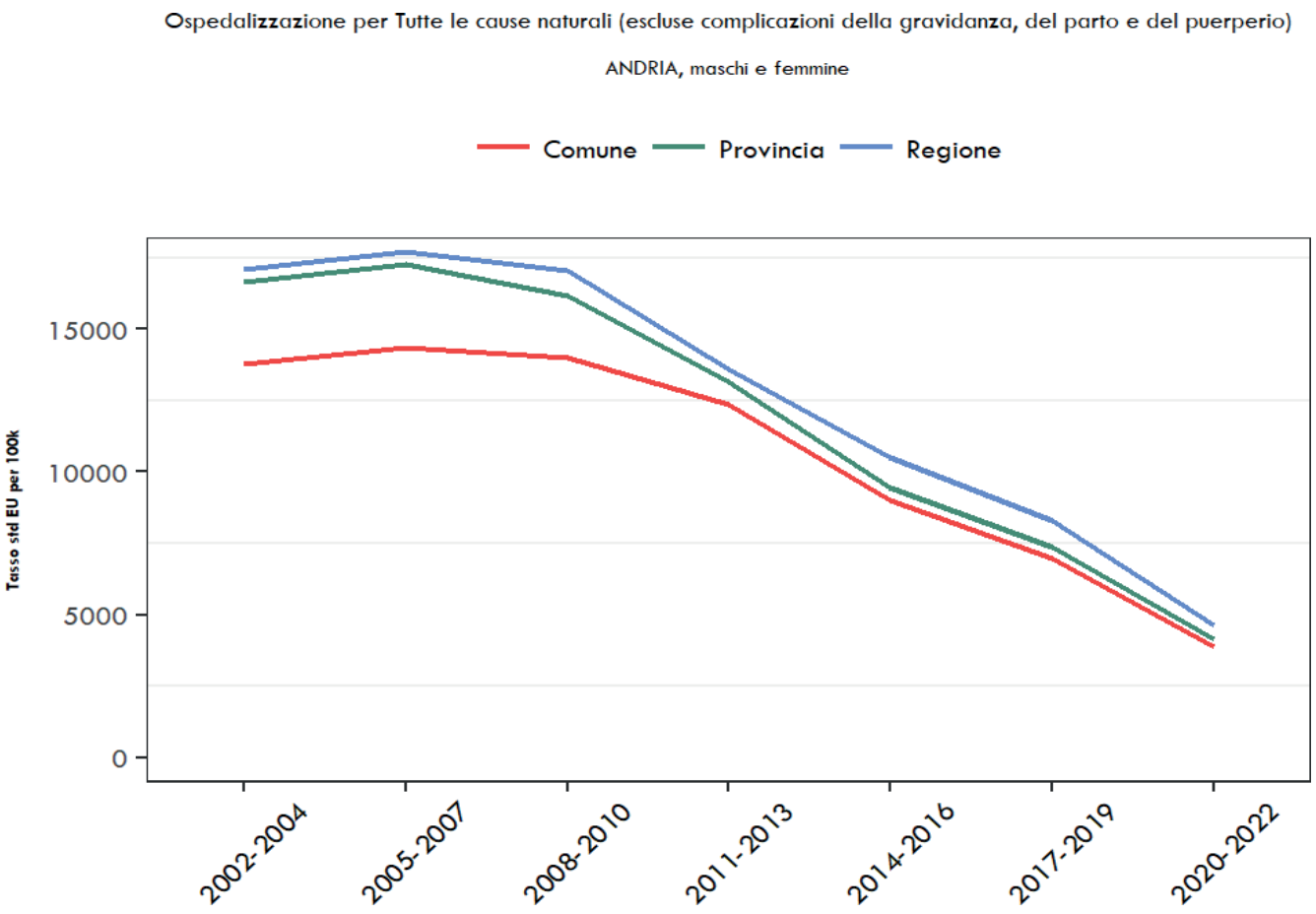
ANDRIA, maschi e femmine



Ospedalizzazione per Malattie polmonari cronico ostruttive

ANDRIA, maschi e femmine




Ospedalizzazione per Tutte le cause naturali (escluse complicazioni della gravidanza, del parto e del puerperio)
ANDRIA, maschi e femmine
Comune
Provincia
Regione
Tasso std EU per 100k
15000
10000
5000
0
2002-2004
2005-2007
2008-2010
2011-2013
2014-2016
2017-2019
2020-2022

MALATTIE INFETTIVE

E’ stato condotto un approfondimento sui principali esiti di salute in termini di morbosità e mortalità delle malattie infettive nel comune di Andria, analizzando specificatamente:

- Decessi per malattie infettive per diagnosi. Anni 2018-2020 e trend di mortalità anni 2003-2020;

- Tassi di ospedalizzazione per malattie infettive per diagnosi. Anni

I Codici principali (ICD-9-CM) analizzati sono stati:

- 001-139: Malattie infettive e parassitarie.
- 001-009: Malattie infettive intestinali (es. colera, tifo, salmonellosi).
- 010-018: Tubercolosi (varie forme).
- 020-027: Zoonosi batteriche (es. peste, tularemia).
- 030-041: Altre malattie batteriche (es. lebbra, difterite, tetano).
- 045-049: Malattie virali del SNC (es. poliomielite, encefaliti).
- 050-059: Malattie virali esantematiche (es. vaiolo, morbillo, rosolia, varicella).
- 060-066: Malattie virali trasmesse da artropodi (es. febbre gialla).
- 070-079: Altre malattie da virus e Chlamydia (es. epatiti virali, rabbia).
- 080-088: Infezioni da Rickettsia e altri patogeni.
- 090-099: Malattie a trasmissione sessuale (es. sifilide, gonorrea).
- 100-104: Altre malattie spirochetali (es. leptospirosi).
- 110-118: Micosi (infezioni fungine).
- 120-129: Elmintiasi (infestazioni da vermi).
- 130-136: Altre malattie parassitarie (es. toxoplasmosi, malaria).
- 137-139: Postumi di malattie infettive e parassitarie

Confronto della mortalità tra Andria, Provincia BAT e Regione Puglia

Per valutare le differenze di mortalità tra il Comune di Andria e la Provincia BAT è stato utilizzato il Rapporto Standardizzato di Mortalità - SMR, uno strumento ampiamente impiegato negli studi epidemiologici.
il Rapporto Standardizzato di Mortalità - SMR viene calcolato come rapporto tra i decessi osservati ad Andria per una determinata causa e i decessi attesi, cioè quelli che si sarebbero verificati se la popolazione di Andria avesse avuto gli stessi tassi di mortalità della popolazione di riferimento (in questo caso quella provinciale e regionale).

Interpretazione dello SMR

- SMR < 1 → mortalità ad Andria inferiore rispetto alla provincia BAT/Regione Puglia
- SMR > 1 → mortalità ad Andria superiore rispetto alla provincia BAT/Regione Puglia
- SMR = 1 → mortalità comparabile tra le due popolazioni.

Per garantire la robustezza statistica, lo SMR deve essere accompagnato da un intervallo di confidenza (IC): se l'intervallo di confidenza è interamente al di sotto di 1, la mortalità ad Andria è significativamente più bassa. Se l'intervallo di confidenza è interamente al di sopra di 1, la mortalità ad Andria è significativamente più alta. Se l'intervallo di confidenza comprende il valore 1, le differenze non sono statisticamente significative.

Solo per tutte le malattie infettive è stata evidenziata una mortalità ad Andria più alta rispetto alla popolazione provinciale e regionale (maschi e femmine).

Il risultato è espresso come tasso per 100.000 abitanti, consentendo di confrontare l'andamento delle diverse cause di morte nel tempo e tra differenti contesti territoriali.

Tabella Mortalità: comparazione tra gli osservati Andria e gli attesi secondo i tassi provinciali SMR (2018-2020), intervalli di confidenza al 95% *(Fonte Dati: ARESS)*

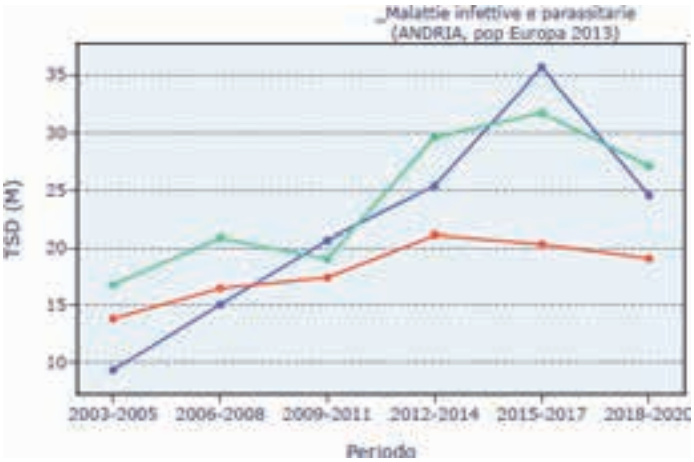
CAUSA	OSS (M)	ATT (M)	SMR (M)	INF (M)	SUP (M)	OSS (F)	ATT (F)	SMR (F)	INF (F)	SUP (F)	OSS (M&F)	ATT (M&F)	SMR (M&F)	INF (M&F)	SUP (M&F)
Malattie infettive e parassitarie	52	54.21	0.96	0.73	1.26	50	55.40	0.90	0.68	1.19	102	109.66	0.93	0.77	1.13
Malattie infettive intestinali	0	0.43	0.00	0.00	0.00	0	0.00	0.00	0.00	0.00	0	0.44	0.00	0.00	0.00
Tubercolosi	1	0.69	1.44	0.04	8.03	0	0.69	0.00	0.00	0.00	1	1.39	0.72	0.02	4.01
Zoonosi batteriche	0	0.00	0.00	0.00	0.00	0	0.00	0.00	0.00	0.00	0	0.00	0.00	0.00	0.00
Altre malattie batteriche	21	26.33	0.80	0.49	1.22	31	34.95	0.89	0.62	1.26	52	61.29	0.85	0.65	1.11
Malattie virali del SNC	1	1.00	1.00	0.03	5.58	0	0.24	0.00	0.00	0.00	1	1.24	0.81	0.02	4.50
Malattie virali esantematiche	0	0.24	0.00	0.00	0.00	0	0.00	0.00	0.00	0.00	0	0.24	0.00	0.00	0.00
Malattie virali trasmesse da artropodi	0	0.00	0.00	0.00	0.00	0	0.00	0.00	0.00	0.00	0	0.00	0.00	0.00	0.00
Altre malattie da virus e Chlamydia	0	0.00	0.00	0.00	0.00	0	0.00	0.00	0.00	0.00	0	0.00	0.00	0.00	0.00
Infezioni da Rickettsia e altri patogeni	0	0.00	0.00	0.00	0.00	0	0.00	0.00	0.00	0.00	0	0.00	0.00	0.00	0.00
Malattie a trasmissione sessuale	0	0.00	0.00	0.00	0.00	0	0.00	0.00	0.00	0.00	0	0.00	0.00	0.00	0.00
Altre malattie spirochetali	0	0.00	0.00	0.00	0.00	0	0.00	0.00	0.00	0.00	0	0.00	0.00	0.00	0.00
Micosi	0	0.24	0.00	0.00	0.00	0	0.46	0.00	0.00	0.00	0	0.69	0.00	0.00	0.00
Elmintiasi	0	0.00	0.00	0.00	0.00	0	0.00	0.00	0.00	0.00	0	0.00	0.00	0.00	0.00
Altre malattie parassitarie	0	0.00	0.00	0.00	0.00	0	0.00	0.00	0.00	0.00	0	0.00	0.00	0.00	0.00
Postumi di malattie infettive e parassitarie	1	0.72	1.39	0.04	7.76	0	0.95	0.00	0.00	0.00	1	1.66	0.60	0.02	3.36

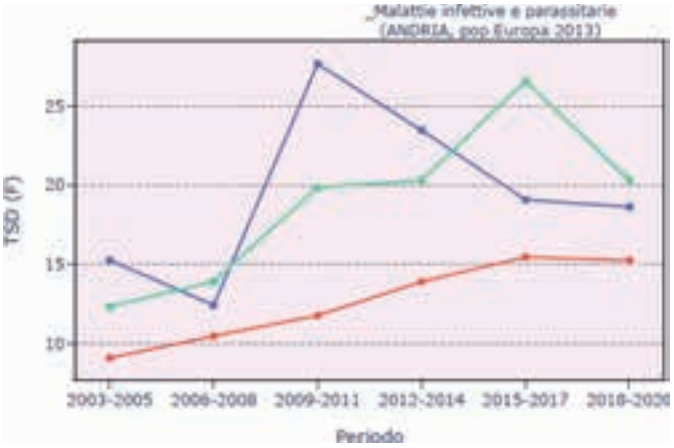
Tabella Mortalità: comparazione tra gli osservati Andria e gli attesi secondo i tassi regionali SMR (2018-2020, intervalli di confidenza al 95%) *(Fonte Dati: ARESS)*

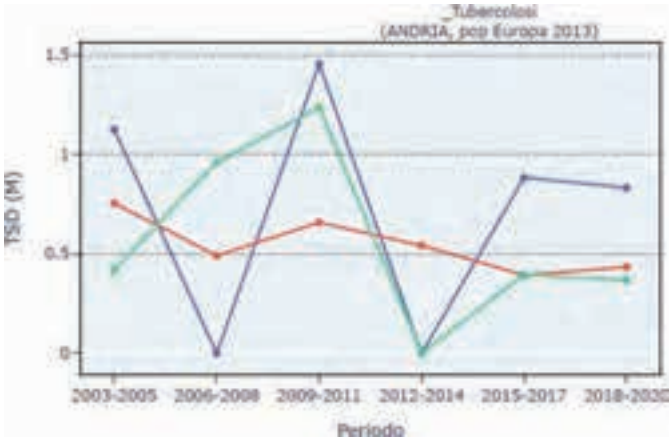
CAUSA	OSS (M)	ATT (M)	SMR (M)	INF (M)	SUP (M)	OSS (F)	ATT (F)	SMR (F)	INF (F)	SUP (F)	OSS (M&F)	ATT (M&F)	SMR (M&F)	INF (M&F)	SUP (M&F)
Malattie infettive e parassitarie	52	37.91	1.37	1.05	1.80	50	38.66	1.29	0.98	1.71	102	76.39	1.34	1.10	1.62
Malattie infettive intestinali	0	0.64	0.00	0.00	0.00	0	0.62	0.00	0.00	0.00	0	1.26	0.00	0.00	0.00
Tubercolosi	1	0.89	1.13	0.03	6.30	0	0.41	0.00	0.00	0.00	1	1.28	0.78	0.02	4.34
Zoonosi batteriche	0	0.00	0.00	0.00	0.00	0	0.00	0.00	0.00	0.00	0	0.00	0.00	0.00	0.00
Altre malattie batteriche	21	17.87	1.18	0.73	1.80	31	21.97	1.41	0.99	2.01	52	39.79	1.31	1.00	1.71
Malattie virali del SNC	1	0.96	1.05	0.03	5.83	0	0.84	0.00	0.00	0.00	1	1.78	0.56	0.01	3.12
Malattie virali esantematiche	0	0.18	0.00	0.00	0.00	0	0.15	0.00	0.00	0.00	0	0.33	0.00	0.00	0.00
Malattie virali trasmesse da artropodi	0	0.00	0.00	0.00	0.00	0	0.00	0.00	0.00	0.00	0	0.00	0.00	0.00	0.00
Altre malattie da virus e Chlamydia	0	0.00	0.00	0.00	0.00	0	0.00	0.00	0.00	0.00	0	0.00	0.00	0.00	0.00
Infezioni da Rickettsia e altri patogeni	0	0.00	0.00	0.00	0.00	0	0.00	0.00	0.00	0.00	0	0.00	0.00	0.00	0.00
Malattie a trasmissione sessuale	0	0.02	0.00	0.00	0.00	0	0.00	0.00	0.00	0.00	0	0.02	0.00	0.00	0.00
Altre malattie spirochetali	0	0.00	0.00	0.00	0.00	0	0.00	0.00	0.00	0.00	0	0.00	0.00	0.00	0.00
Micosi	0	0.24	0.00	0.00	0.00	0	0.30	0.00	0.00	0.00	0	0.54	0.00	0.00	0.00
Elmintiasi	0	0.02	0.00	0.00	0.00	0	0.00	0.00	0.00	0.00	0	0.02	0.00	0.00	0.00
Altre malattie parassitarie	0	0.00	0.00	0.00	0.00	0	0.00	0.00	0.00	0.00	0	0.00	0.00	0.00	0.00
Postumi di malattie infettive e parassitarie	1	0.52	1.91	0.05	10.63	0	0.32	0.00	0.00	0.00	1	0.84	1.19	0.03	6.65

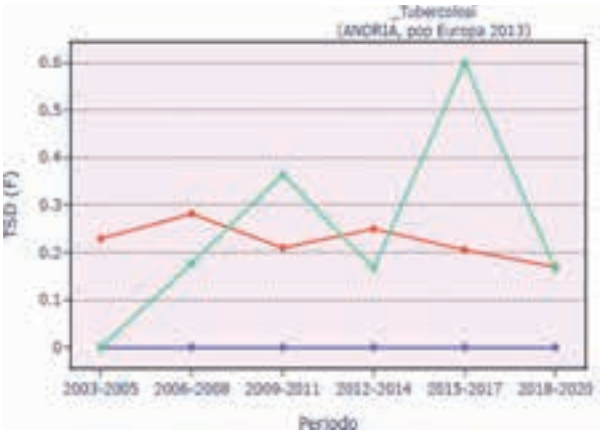
Andamento temporale dei tassi standardizzati di mortalità (per 100.000): confronto Andria, BAT, Regione. (Fonte Dati: ARESS)

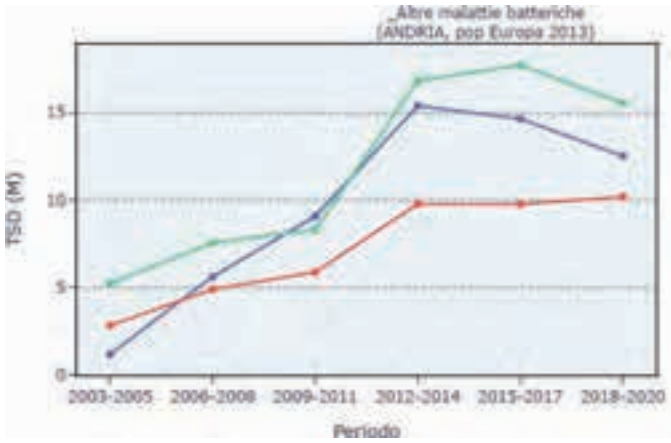

Territorio
ANDRIA
Puglia
Provincia di Barletta Andria Trani

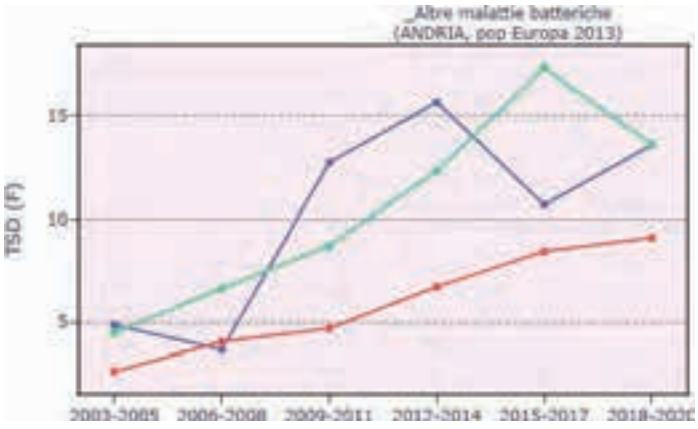

_Malattie infettive e parassitarie
(ANDRIA, pop Europa 2013)
TSD (M)
2003-2005
2006-2008
2009-2011
2012-2014
2015-2017
Periodo

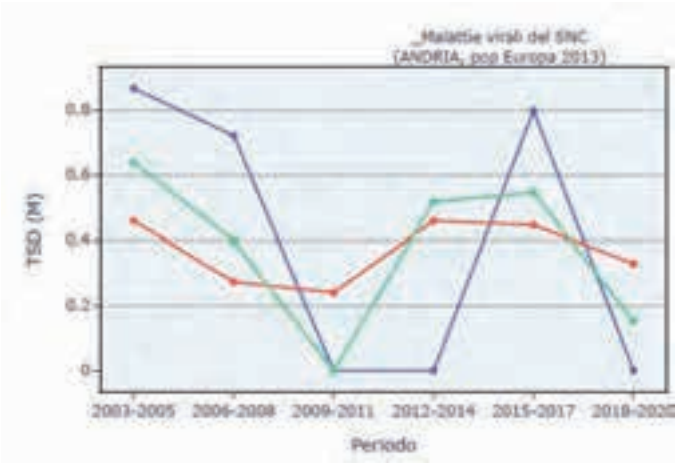

_Malattie infettive e parassitarie
(ANDRIA, pop Europa 2013)
TSD (F)
2003-2005
2006-2008
2009-2011
2012-2014
2015-2017
Periodo

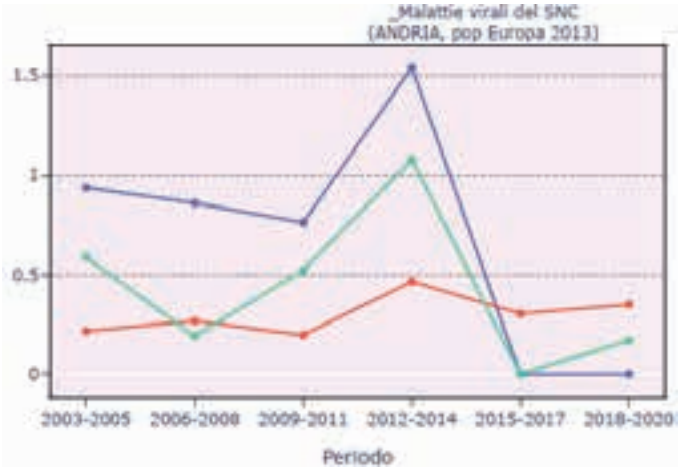

_Tubercolosi
(ANDRIA, pop Europa 2013)
TSD (M)
2003-2005
2006-2008
2009-2011
2012-2014
2015-2017
Periodo

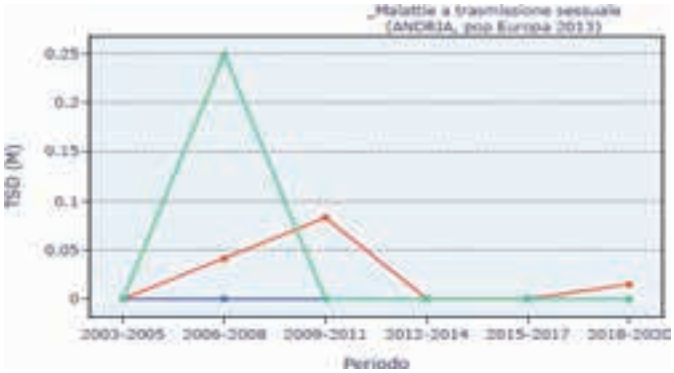

_Tubercolosi
(ANDRIA, pop Europa 2013)
TSD (F)
2003-2005
2006-2008
2009-2011
2012-2014
2015-2017
Periodo

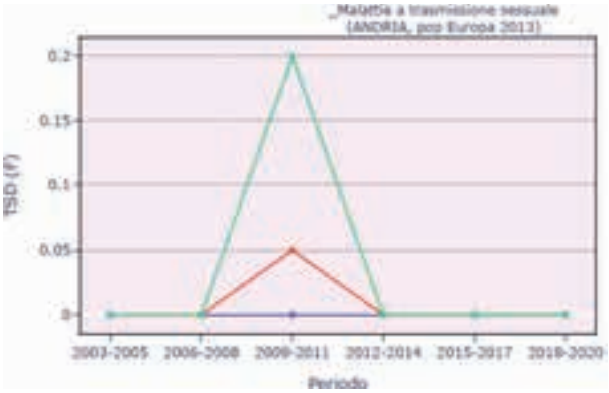

_Altre malattie batteriche
(ANDRIA, pop Europa 2013)
TSD (M)
2003-2005
2006-2008
2009-2011
2012-2014
2015-2017
Periodo


_Altre malattie batteriche
(ANDRIA, pop Europa 2013)
TSD (F)
2003-2005
2006-2008
2009-2011
2012-2014
2015-2017









La mortalità per tutte le malattie infettive nel comune di Andria è complessivamente in linea con quella della provincia, si osserva invece una mortalità più alta rispetto a quella della Regione nel sesso maschile per tutte le malattie infettive e parassitarie. Andando a splittare l'SMR per singola malattia infettiva, vi è un eccesso di mortalità nel comune di Andria, nel confronto regionale, per tubercolosi e altre malattie infettive batteriche.

Per quanto riguarda i trend temporali, l'andamento nel comune di Andria è più oscillante, come atteso, data la popolazione più piccola di quella provinciale e di quella regionale, ma nel complesso gli andamenti, sono tra loro simili: si osserva una convergenza dei tassi standardizzati di mortalità di comune, provincia e regione nel triennio più recente, e una tendenza alla riduzione, per tutte le malattie infettive nel comune di Andria rispetto alla provincia; rimane un eccesso di mortalità nel triennio più recente rispetto alla regione per tutte le malattie infettive e parassitarie.

OSPEDALIZZAZIONE

L'ospedalizzazione rappresenta un indicatore chiave per valutare il carico assistenziale del sistema sanitario.

In generale, si ricorda che le SDO sono legate sempre a eventi di ospedalizzazione e il numero dei ricoveri non dipende solo dall'incidenza delle malattie, ma anche dalle politiche sanitarie a riguardo della ospedalizzazione e alla "propensione" della popolazione a ricorrere al ricovero.

Inoltre le SDO hanno prioritariamente una valenza amministrativa, sebbene siano indubbi il loro valore e la loro utilità nel campo dell'epidemiologia descrittiva e della statistica sanitaria.

L'indicatore di confronto, nel caso delle SDO, è l'SHR (rapporto standardizzato di ospedalizzazione) e nell'interpretazione vale quanto detto per l'SMR.

Si riportano di seguito le tabelle relative all'ospedalizzazione per malattie infettive per tutte le età.

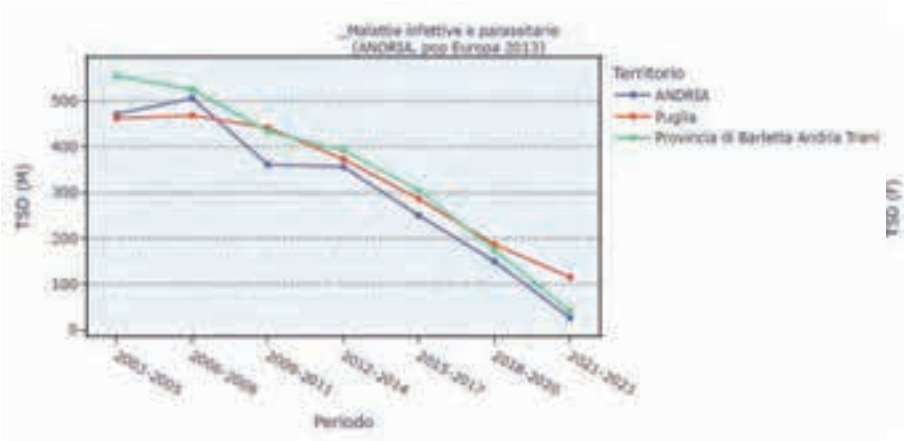
SHR (2019-2023, intervalli di confidenza al 95%) - Confronto: Provincia (Fonte Dati: ARESS)

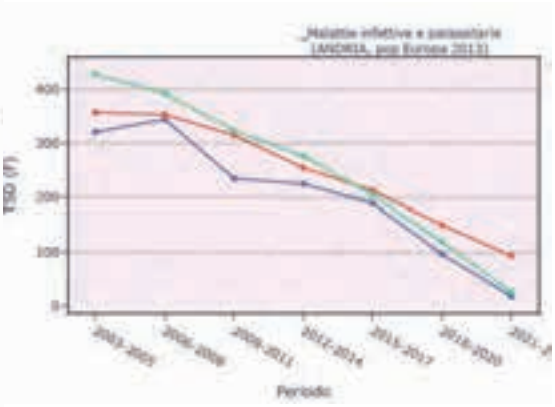
DIAGNOSI	OSS	ATT	SHR	INF	SUP	OSS	ATT	SHR	INF	SUP	OSS	ATT	SHR	INF	SUP
Malattie infettive e parassitarie	176	200.84	0.88	0.76	1.02	113	146.24	0.77	0.64	0.93	289	347.47	0.83	0.74	0.93
Malattie infettive intestinali	35	25.19	1.39	1.00	1.93	16	14.81	1.08	0.62	1.75	51	40.07	1.27	0.97	1.67
Tubercolosi	4	3.34	1.20	0.33	3.07	0	2.04	0.00	0.00	0.00	4	5.38	0.74	0.20	1.90
Zoonosi batteriche	0	0.27	0.00	0.00	0.00	0	0.00	0.00	0.00	0.00	0	0.27	0.00	0.00	0.00
Altre malattie batteriche	33	64.99	0.51	0.36	0.71	28	58.20	0.48	0.32	0.70	61	123.34	0.49	0.38	0.64
Malattie virali del SNC	0	0.76	0.00	0.00	0.00	0	0.95	0.00	0.00	0.00	0	1.71	0.00	0.00	0.00
Malattie virali esantematiche	8	8.55	0.94	0.40	1.84	7	6.40	1.09	0.44	2.25	15	14.97	1.00	0.56	1.65
Malattie virali trasmesse da	0	0.00	0.00	0.00	0.00	0	0.27	0.00	0.00	0.00	0	0.27	0.00	0.00	0.00
Altre malattie da virus e Chlamydia	37	35.48	1.04	0.76	1.44	23	23.53	0.98	0.62	1.47	60	59.07	1.02	0.79	1.31
Infezioni da Rickettsia e altri	2	4.43	0.45	0.05	1.63	2	2.66	0.75	0.09	2.72	4	7.10	0.56	0.15	1.44
Malattie a trasmissione sessuale	0	0.74	0.00	0.00	0.00	0	0.00	0.00	0.00	0.00	0	0.75	0.00	0.00	0.00
Altre malattie spirochetali	0	0.54	0.00	0.00	0.00	0	0.00	0.00	0.00	0.00	0	0.54	0.00	0.00	0.00
Micosi	0	3.69	0.00	0.00	0.00	3	3.06	0.98	0.20	2.86	3	6.76	0.44	0.09	1.30
Elmintiasi	1	0.49	2.04	0.05	11.38	0	1.96	0.00	0.00	0.00	1	2.45	0.41	0.01	2.27
Altre malattie parassitarie	8	4.80	1.67	0.72	3.28	5	2.96	1.69	0.55	3.95	13	7.78	1.67	0.89	2.86
Postumi di malattie infettive e	0	0.00	0.00	0.00	0.00	1	0.23	4.30	0.11	23.94	1	0.23	4.26	0.11	23.7

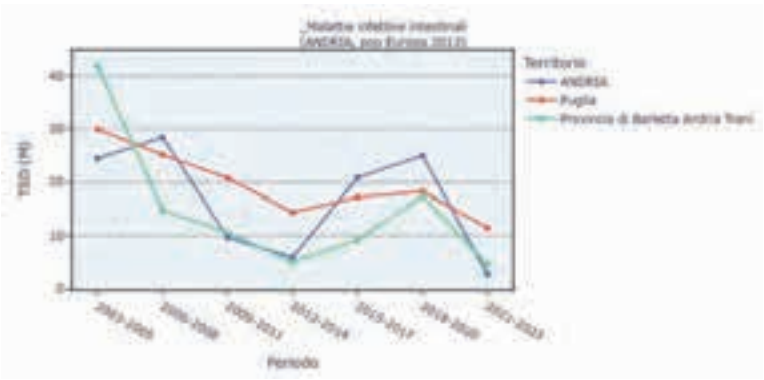
SHR (2019-2023, intervalli di confidenza al 95%) - Confronto: Regione (Fonte Dati: ARESS)

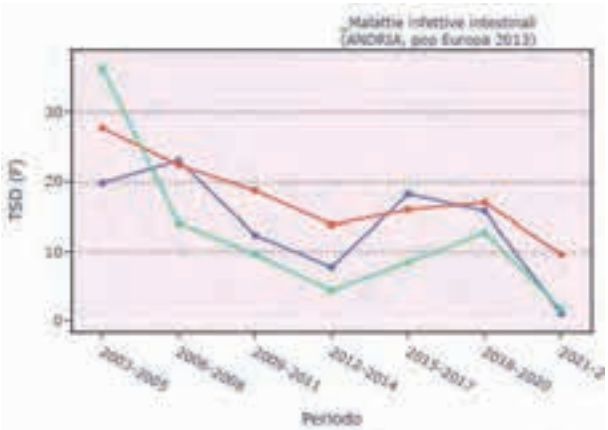
DIAGNOSI	OSS (M)	ATT (M)	SHR (M)	INF (M)	SUP (M)	OSS (F)	ATT (F)	SHR (F)	INF (F)	SUP (F)	OSS (M&F)	ATT (M&F)	SHR (M&F)	INF (M&F)	SUP (M&F)
Malattie infettive e parassitarie	176	322.88	0.55	0.47	0.63	113	274.94	0.41	0.34	0.49	289	597.00	0.48	0.43	0.54
Malattie infettive intestinali	35	32.26	1.09	0.78	1.51	16	27.92	0.57	0.33	0.93	51	60.22	0.85	0.64	1.11
Tubercolosi	4	8.85	0.45	0.12	1.16	0	3.95	0.00	0.00	0.00	4	12.76	0.31	0.09	0.80
Zoonosi batteriche	0	0.08	0.00	0.00	0.00	0	0.04	0.00	0.00	0.00	0	0.13	0.00	0.00	0.00
Altre malattie batteriche			0.34	0.24	0.48	28	83.63	0.33	0.22	0.48	61	179.06	0.34	0.27	0.44
Malattie virali del SNC	0	1.34	0.00	0.00	0.00	0	1.20	0.00	0.00	0.00	0	2.54	0.00	0.00	0.00
Malattie virali esantematiche	8	10.36	0.77	0.33	1.52	7	10.20	0.69	0.28	1.41	15	20.53	0.73	0.41	1.21
Malattie virali trasmesse da artropodi	0	0.08	0.00	0.00	0.00	0	0.11	0.00	0.00	0.00	0	0.19	0.00	0.00	0.00
Altre malattie da virus e Chlamydia	37	45.64	0.81	0.59	1.12	23	38.39	0.60	0.38	0.90	60	83.95	0.71	0.55	0.92
Infezioni da Rickettsia e altri patogeni	2	7.07	0.28	0.03	1.02	2	4.52	0.44	0.05	1.60	4	11.59	0.35	0.09	0.88
Malattie a trasmissione sessuale	0	1.17	0.00	0.00	0.00	0	0.50	0.00	0.00	0.00	0	1.66	0.00	0.00	0.00
Altre malattie spirochetali	0	0.47	0.00	0.00	0.00	0	0.36	0.00	0.00	0.00	0	0.83	0.00	0.00	0.00
Micosi	0	5.55	0.00	0.00	0.00	3	3.48	0.86	0.18	2.52	3	9.00	0.33	0.07	0.97
Elmintiasi	1	1.81	0.55	0.01	3.08	0	1.29	0.00	0.00	0.00	1	3.09	0.32	0.01	1.80
Altre malattie parassitarie	8	6.56	1.22	0.53	2.40	5	4.98	1.00	0.33	2.34	13	11.53	1.13	0.60	1.93
Postumi di malattie infettive e parassitarie	0	0.24	0.00	0.00	0.00	1	0.30	3.29	0.08	18.35	1	0.54	1.84	0.05	10.23

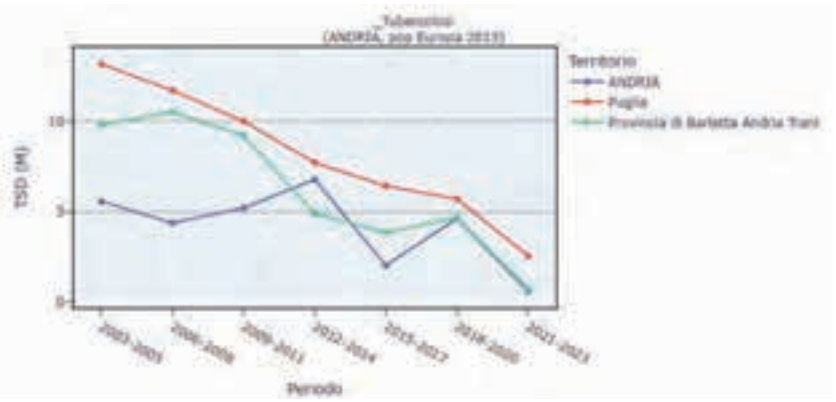
Andamento dei tassi standardizzati di ricovero (per 100.000): confronto Andria, BAT, Regione (*Fonte Dati: ARESS)*

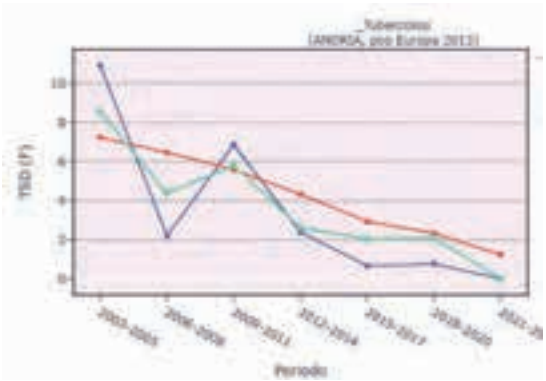


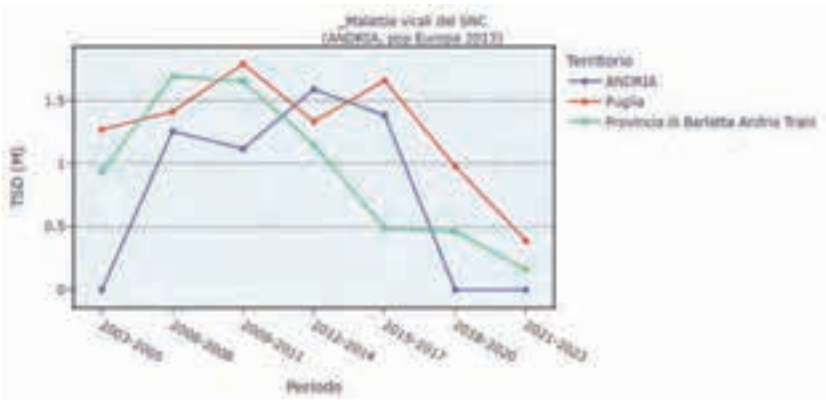


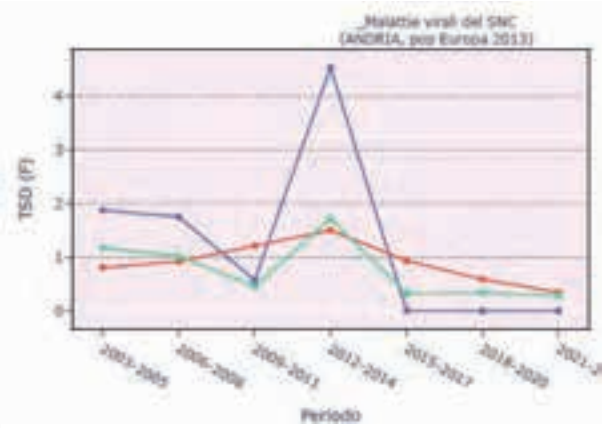


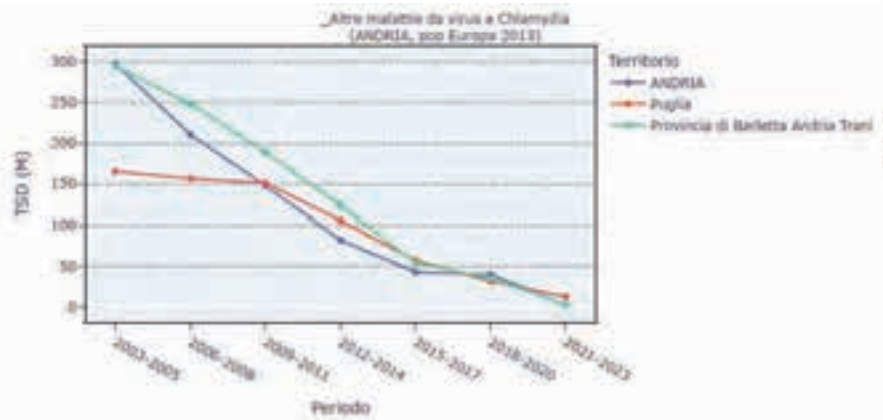


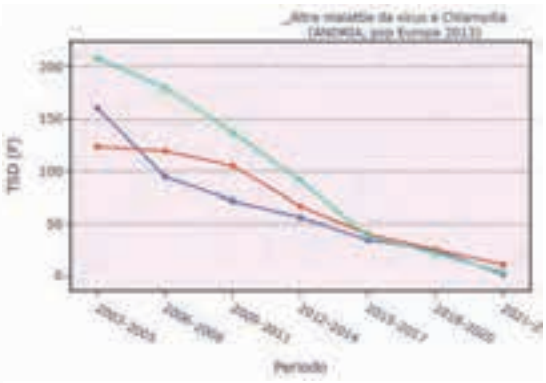

Tubercolosi
(ANDRIA, pop Europa 2013)
Territorio
ANDRIA
Puglia
Provincia di Barletta Andria Trani
TSD (M)
Periodo

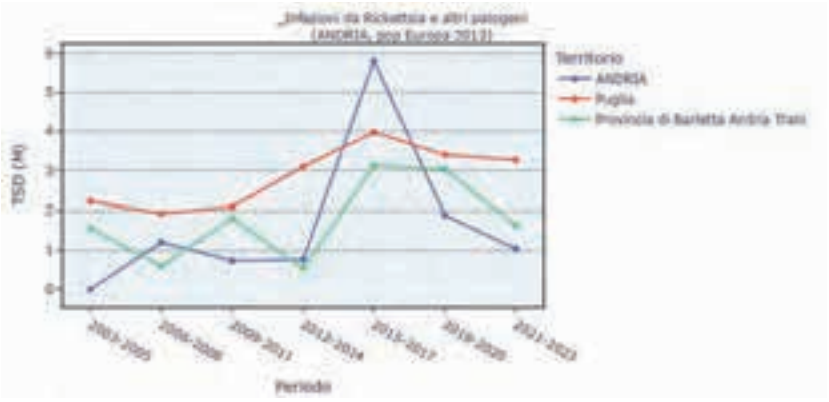

Tubercolosi
(ANDRIA, pop Europa 2013)
TSD (F)
Periodo

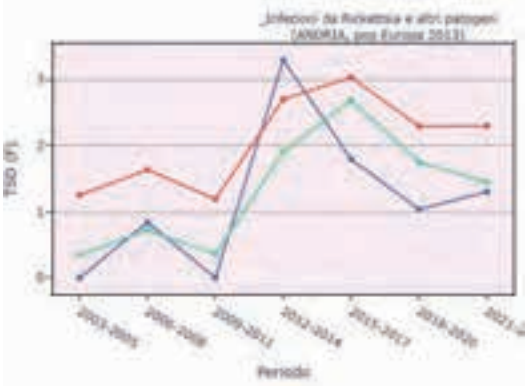

Malattie virali del SNC
(ANDRIA, pop Europa 2013)
Territorio
ANDRIA
Puglia
Provincia di Barletta Andria Trani
TSD (M)
Periodo

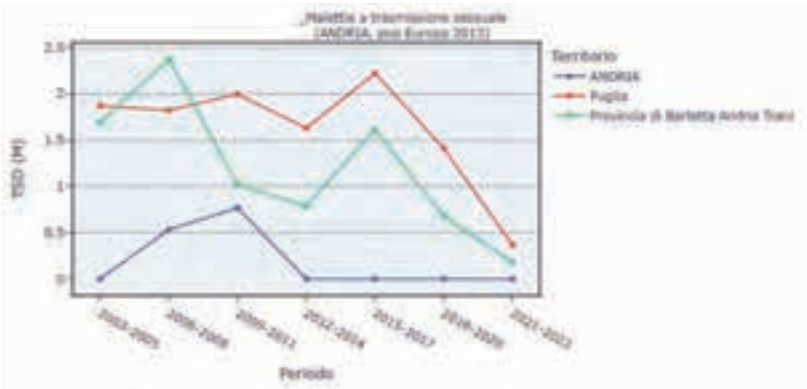

Malattie virali del SNC
(ANDRIA, pop Europa 2013)
TSD (F)
Periodo

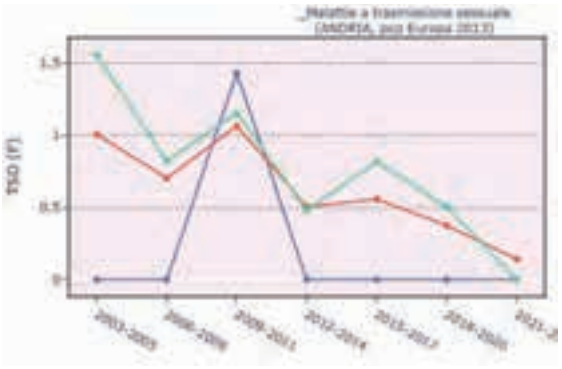

Altre malattie da virus e Chlamydia
(ANDRIA, pop Europa 2013)
Territorio
ANDRIA
Puglia
Provincia di Barletta Andria Trani
TSD (M)
Periodo

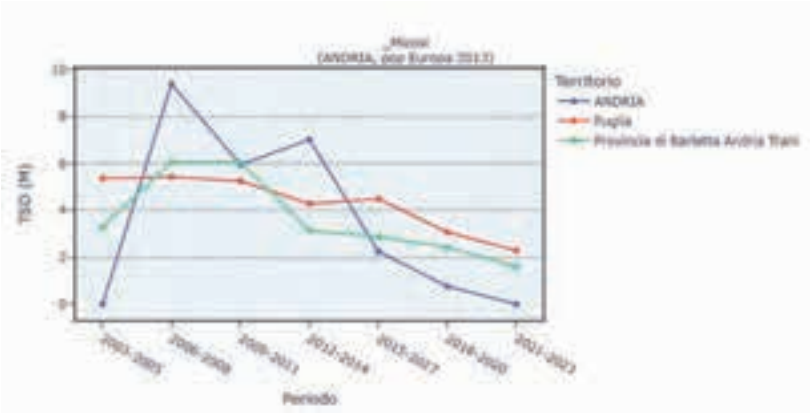

Altre malattie da virus e Chlamydia
(ANDRIA, pop Europa 2013)
TSD (F)
Periodo

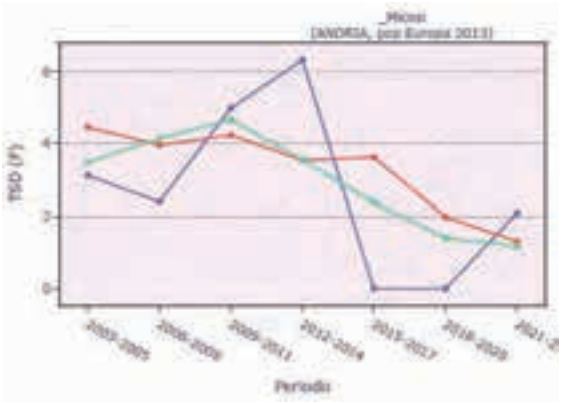

Infezioni da Rickettsie e altri patogeni
(ANDRIA, pop Europa 2013)
Territorio
ANDRIA
Puglia
Provincia di Barletta Andria Trani
TSD (M)
Periodo


Infezioni da Rickettsie e altri patogeni
(ANDRIA, pop Europa 2013)
TSD (F)
Periodo









Analizzando tutte le SDO, nel confronto provinciale per il comune di Andria si osserva sempre una situazione di minor ricovero, che assume significatività statistica nel sesso femminile per tutte le malattie infettive e per le altre malattie batteriche (es. lebbra, difterite, pertosse, tetano).

Nel confronto con la Regione, prevalgono comunque le situazioni di minor ricovero: per tutte le malattie infettive nel loro complesso, per le altre malattie batteriche, per le altre malattie da virus nelle donne e per le micosi (con un numero di ricoveri osservati pari a 3 rispetto a 9 attesi).

Per le malattie infettive nel loro complesso si osserva un andamento temporale in decrescita e i tassi di comune, provincia e regione sono nel complesso paragonabili.

Come già esposto, i dati relativi ai ricoveri dipendono da molteplici fattori, tra cui l'incidenza reale della patologia, le politiche sanitarie, la "propensione" al ricovero.

Sorveglianza delle malattie infettive

Nell'ambito della conoscenza e controllo delle malattie infettive, la segnalazione tempestiva dei casi rappresenta un punto chiave per la Sanità Pubblica in quanto permette di tracciare il profilo epidemiologico di tali malattie a livello locale, regionale, europeo ed inoltre permette l'avvio dell'indagine epidemiologica e la conseguente messa in atto di misure preventive, eseguendo le inchieste epidemiologiche necessarie allo scopo di:

- individuare la fonte, quando possibile;
- approfondire la conoscenza sulle modalità di diffusione dello specifico caso;
- individuare eventuali persone a rischio (contatti), alle quali proporre le misure preventive specifiche.

Negli ultimi anni si è assistito ad un incremento sia delle segnalazioni da reparti ospedalieri e dai medici sul territorio, sia delle conseguenti attività di Igiene Pubblica di sorveglianza sulle malattie infettive volte ad interrompere le catene di contagio.

I dati indicati si riferiscono alle segnalazioni del 2025. In particolare:

− I casi di malattie infettive confermati per soggetti residenti/domiciliati nella città di Andria sono stati 385 (557 nel 2024).

Tra le segnalazioni più numerose, si osservano scarlattina, infezioni intestinali da salmonella, scabbia.

− Nell'arco dell'intero anno 2025 il SISP di Andria ha conseguentemente gestito 210 indagini epidemiologiche e ha eseguito 328 interviste.

Esclusa l'influenza, la malattia infettiva maggiormente notificata nel Comune di Andria nel 2025 è stata la scarlattina, con 109 casi pari a 12,17 casi ogni 10.000 abitanti. Nel 2025 sono stati inoltre notificati 18 casi di infezione intestinale da campylobacter (2/10.000) e 15 di scabbia (1,6/10.000).

Tabella segnalazioni malattie infettive Premal – ASL BAT – Comune di Andria

SEGNALAZIONI ASL BT	N
Altre Meningiti virali specificate	5
Botulismo	3
Brucellosi	3
Dermatofitosi	2
Epatite virale A	2
Epatite virale B	3
Epatite virale C	1
Febbre da Chikungunya	2
Febbre tifoide e para- tifoide	1
Febbre virale West Nile	2
Herpes Zoster	6
Infezione da Chlamydia	2
Infezione da enterobatteri produttori di carbapenemasi	48
Infezione intestinale da Campylobacter	27
Infezione intestinale da Escherichia coli produttore della Shiga/Verocitossina (STEC/VTEC) inclusa SEU	7
Infezioni da salmonella	28
Infezioni, tossinfezioni di origine alimentare	1
Influenza	270
Legionellosi	19
Leishmaniosi viscerale	1
Listeriosi	5
Malaria	1
Malattia Batterica Invasiva	8
Malattia di Jakob-Creutzfeldt	2
Micobatteriosi non tubercolare	1
Morbillo	22
Parotite epidemica	9
Pediculosi e ftiriasi	16
Pertosse	1
Rabbia	2
Rosolia	1
Scabbia	82
Scarlattina	135
Sifilide	5
Tubercolosi	7
Varicella	11
Totale complessivo	**741**

Tabella: segnalazioni malattie infettive Premal – ASL BAT – Comune di Andria

SEGNALAZIONI ANDRIA	N
Altre Meningiti virali specificate	1
Brucellosi	1
Dermatofitosi	2
Febbre da Chikungunya	1
Febbre tifoide e para- tifoide	1
Febbre virale West Nile	1
Herpes Zoster	1
Infezione da enterobatteri produttori di carbapenemasi	9
Infezione intestinale da Campylobacter	18
Infezione intestinale da EC produttore della Shiga/Verocitossina (STEC/VTEC) inclusa SEU	1
Infezioni da salmonella	12
Influenza	179
Legionellosi	5
Listeriosi	2
Malattia Batterica Invasiva	2
Malattia di Jakob-Creutzfeldt	1
Morbillo	1
Parotite epidemica	6
Pediculosi e ftiriasi	9
Scabbia	15
Scarlattina	109
Sifilide	2
Tubercolosi	2
Varicella	4
Totale complessivo	**385**

Controllo dei focolai di malattie trasmesse da alimenti (MTA)

Nel corso del 2025, sono stati registrati 44 casi nel solo comune di Andria, nessun focolaio. Si è trattato di casi isolati in nuclei famigliari. I casi di MTA sono stati gestiti dai Servizi dipartimentali competenti (Servizio Igiene Pubblica, SIAN e Servizi Veterinari) secondo le procedure dipartimentali specifiche, recentemente aggiornate.

Vaccinazioni adulti

Le attività vaccinali ambulatoriali (accesso previa prenotazione) del Servizio sono state garantite durante tutto il corso del 2025.

Nella sede di Andria del Servizio di Igiene Pubblica, nel corso del 2025, sono proseguite tutte le ordinarie prestazioni ambulatoriali e sono proseguite le attività legate alle specifiche campagne vaccinali (Herpes Zoster e Papilloma virus).

Attività vaccinali specifiche

La copertura vaccinale nei bambini a 24 mesi per ciclo base (polio, difterite, tetano, epatite B, pertosse, Hib), coorte di nascita 2023, alla data del 31.12.2025 risulta pari al 96,85% (n. 750 vaccinati), più alta rispetto al 2024 (93,82%).

La copertura vaccinale nei bambini a 24 mesi per la 1a dose di vaccino contro morbillo, parotite, rosolia (MPR) risulta pari al 93.84% (n. 729 vaccinati) rispetto al 93,18% del 2024.

La Copertura vaccinale anti-pneumococcica vede n. 750 vaccinati con una percentuale del 96.85 % rispetto al 91.55% dell'anno precedente.

Si precisa che il dato regionale relativo al ciclo completo dell'anti-pneumococcica risulta pari al 91%, ben al di sotto della copertura della ASL BT, e del solo comune di Andria, che risulta prevalente rispetto alla copertura vaccinale assicurata dalle altre ASL regionali (Asl BA 85%, ASL Br 90%, Asl Le 84%, Asl FG 81% e Asl Ta 83%).

La copertura vaccinale anti-meningococcica C nel 2025 risulta pari all'87,24% (n. 677). Si precisa che il dato regionale relativo al ciclo completo dell'anti-meningococcica risulta pari all'80%, ben al di sotto della copertura della ASL BT (pari all'83%).

L’offerta vaccinale contro la pertosse rivolta a donne in gravidanza:

E’ continuata per il 2025 l’attività vaccinale rivolta alle donne in gravidanza (vaccino trivalente difto-tetano- pertosse) tra la 27° e la 36° settimana di gestazione.

Complessivamente sono state effettuate, nel solo comune di Andria, 259 dosi di vaccino DTPa rivolto a donne in gravidanza.

Offerta attiva alla vaccinazione contro pneumococco per i sessantacinquenni

La Regione ha previsto la prosecuzione dell’offerta del vaccino contro lo pneumococco per la coorte dei sessantacinquenni (nati nel 1959), con possibilità di recupero della coorte dai nati negli anni precedenti. In totale sono state effettuate n. 2.966 vaccinazioni nel solo comune di Andria.

Offerta attiva alla vaccinazione contro Herpes Zoster per i nati nel 1959

Per la vaccinazione contro HZ nel corso del 2025 il Servizio Igiene Pubblica ha provveduto a garantire l’accesso alla vaccinazione sia per la coorte dei nati nel 1959, sia per recuperare le campagne interrotte nel periodo pandemico.

Complessivamente sono state erogate 259 vaccinazioni nel corso del 2025.

Offerta attiva alla vaccinazione contro HPV per le nate nel 2013

Per i soggetti aventi diritto per coorte di nascita (le femmine nate dal 1986, i maschi nati dal 1996), senza distinzione di genere mai precedentemente vaccinati, la possibilità di vaccinarsi gratuitamente fino a 25 anni + 364 giorni.

La schedula vaccinale anti-HPV prevede tre dosi con ciclo da completare nell’arco di un anno. Complessivamente risultano vaccinate a fine 2025 2192 ragazze nate nel 2013 su una coorte di 3425 (copertura vaccinale pari a 64%). Si deve considerare che la media regionale è pari al 55%.

Campagna vaccinale antinfluenzale

La campagna antinfluenzale 2025-2026 è stata rafforzata per proteggere le fasce più a rischio, in linea con la circolare ministeriale Prevenzione e controllo dell'influenza: raccomandazioni per la stagione 2025-2026, pubblicata il 25 luglio 2025.

L'eliminazione di misure come il distanziamento sociale ha favorito la co-circolazione di virus respiratori, rendendo strategico il rafforzamento dell'offerta alla vaccinazione antinfluenzale ai soggetti ad alto rischio, di tutte le età, per condizione patologica, fisiologica (gravidanza) o esposizione lavorativa.

La campagna è iniziata il 8 ottobre 2025. Al 20 gennaio 2026, sono state somministrate in totale 18926 vaccinazioni antiinfluenzali, con una quota di vaccinazioni effettuate presso gli ambulatori MMG pari a 15020.

La copertura raggiunta per il Comune di Andria è pari a 19,36%; in particolare la copertura raggiunta dalla popolazione con età superiore o uguale a 65 anni è pari al 11,93% (copertura regionale 52,02%).



A3 - BASSO PESO ALLA NASCITA

PROVINCIA BAT E ANDRIA

DEFINIZIONE	*Percentuale di bambini che alla nascita pesavano 2,5 kg o meno*
METODO DI CALCOLO	N. di bambini con peso alla nascita ≤ 2,5 kg / nati vivi x 100 Numero di
UNITÀ DI MISURA	Percentuale

L'indicatore del basso peso alla nascita esprime la quota di bambini che nascono con un peso pari o inferiore a 2,5 chilogrammi.
Questo parametro è rilevante in ambito epidemiologico e sociale, poiché il basso peso può rappresentare un fattore di rischio per la salute del neonato e influire sul suo sviluppo nei primi anni di vita.
Il calcolo avviene rapportando il numero di nati vivi con peso alla nascita ≤ 2,5 kg al numero totale di nati vivi nello stesso periodo di riferimento.

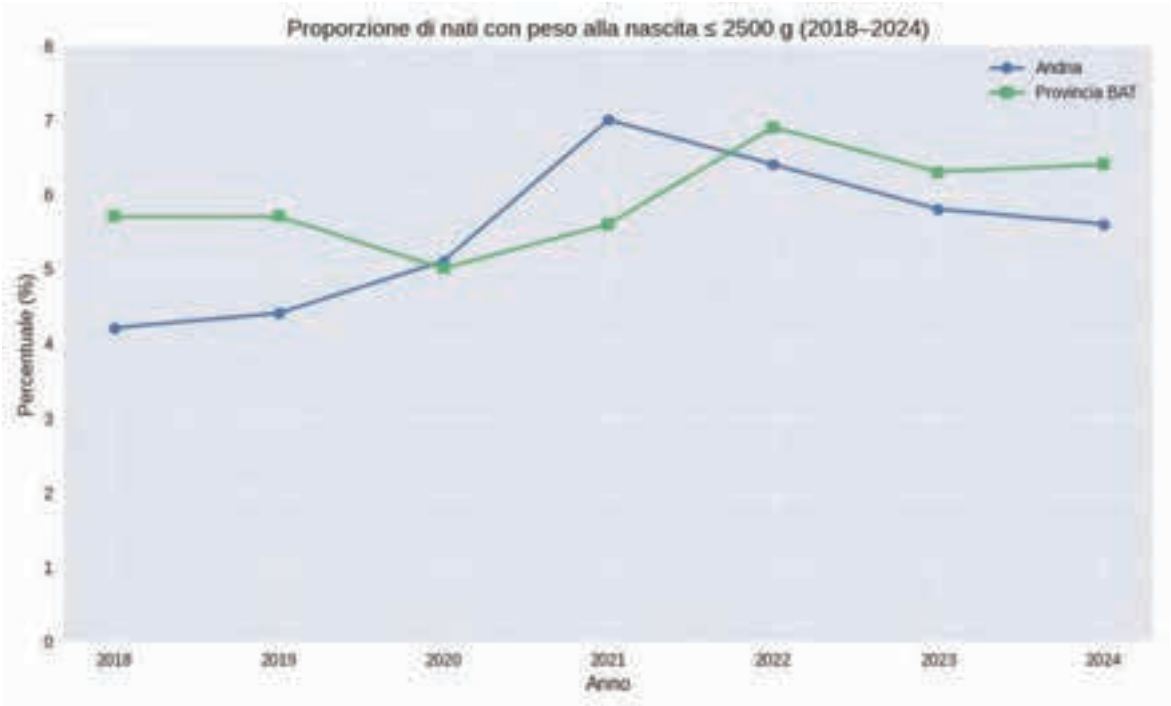
Il risultato viene moltiplicato per 100, così da ottenere una percentuale che consente di confrontare il fenomeno nel tempo e tra diversi territori.
In termini pratici, l'indicatore permette di comprendere quanti bambini, su cento nati vivi, presentano un peso basso alla nascita, fornendo una misura sintetica ma significativa delle condizioni di salute neonatale nella popolazione.

ANDRIA

	2018	**2019**	**2020**	**2021**	**2022**	**2023**	**2024**
N nati vivi peso<2500 g	32	34	37	54	48	43	38
N nati vivi	754	769	724	769	756	748	675
Proporzione pre-termine	**4,2%**	**4,4%**	**5,1%**	**7,0%**	**6,4%**	**5,8%**	**5,6%**

PROVINCIA BAT

	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
N nati vivi peso<2500 g	161	158	131	151	178	160	155
N nati vivi	2834	2752	2637	2684	2571	2534	2418
Proporzione pre-termine	**5,7%**	**5,7%**	**5,0%**	**5,6%**	**6,9%**	**6,3%**	**6,4%**



Neonati pre-termine Provincia BAT e Andria

DEFINIZIONE	*Percentuale di bambini nati prima della 37° settimana di gestazione*
METODO DI CALCOLO	N. di bambini nati prima della 37ª settimana di gestazione / nati vivi x 100 Numero di
UNITÀ DI MISURA	Percentuale

L'indicatore dei neonati pre-termine misura la percentuale di bambini che nascono prima della 37ª settimana di gestazione.

Questo parametro è di grande rilevanza epidemiologica e sociale, poiché la nascita pre-termine può essere associata a una maggiore vulnerabilità del neonato e a possibili complicazioni nello sviluppo e nella salute nei primi anni di vita.

Il calcolo avviene rapportando il numero di nati vivi con età gestazionale inferiore a 37 settimane al numero totale di nati vivi nello stesso periodo di riferimento. Il risultato viene moltiplicato per 100, così da ottenere una percentuale che consente di confrontare il fenomeno nel tempo e tra diversi territori. In sintesi, l'indicatore permette di comprendere quanti bambini, su cento nati vivi, sono venuti al mondo prima della 37ª settimana di gestazione, fornendo una misura sintetica ma significativa delle condizioni di salute neonatale nella popolazione.

ANDRIA

	2018	**2019**	**2020**	**2021**	**2022**	**2023**	**2024**
N neonati vivi pre-termine	45	34	25	46	53	47	36
N nati vivi	754	769	724	769	756	748	675
Proporzione pre-termine	**6,0%**	**4,4%**	**3,5%**	**6,0%**	**7,0%**	**6,3%**	**5,3%**

PROVINCIA BAT

	2018	**2019**	**2020**	**2021**	**2022**	**2023**	**2024**
N neonati viti pre-termine	168	164	129	167	182	167	154
N nati vivi	2834	2752	2637	2684	2571	2534	2418
Proporzione pre-termine	**5,9%**	**6,0%**	**4,9%**	**6,2%**	**7,1%**	**6,6%**	**6,4%**

Sono stati descritte le percentuali di nati vivi di basso peso alla nascita sul totale dei nati vivi della provincia BAT e di Andria.

Il dato di Andria, come atteso, mostra delle oscillazioni più ampie in quanto la popolazione è più piccola di quella dell'intera ASL.

L'analisi dei dati relativi al basso peso alla nascita e ai parti pretermine ad Andria e nella Provincia BAT evidenzia valori complessivamente in linea con quelli nazionali e regionali, pur con oscillazioni più marcate nel comune di Andria per effetto della dimensione demografica più ridotta.

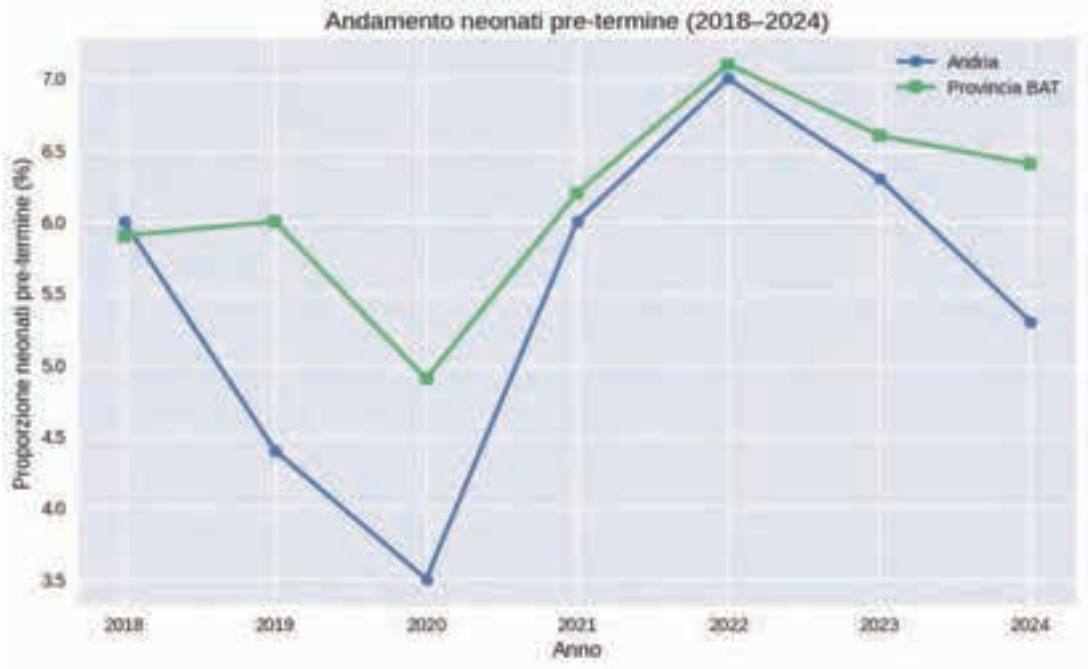
Si osserva un picco nel 2021 per entrambi gli indicatori, mentre il 2020 mostra una riduzione dei parti pretermine, fenomeno riscontrato anche in altri contesti italiani e internazionali durante la pandemia da Covid-19.

E' un dato che è stato rilevato in alcuni studi in Italia e in molti paesi occidentali durante la pandemia Covid, già a partire dalla prima ondata pandemica.

Sono state addotte diverse spiegazioni: minore necessità o possibilità per le gestanti di spostarsi da casa per effetto di lockdown e smart work, minore fatica fisica, aumento del tempo di riposo, minore esposizione a stress occupazionale e sociale, minor rischio di infezioni gastrointestinali e respiratorie diverse da SARS-Cov2 per riduzioni dei contatti sociali e lavorativi, riduzione delle induzioni e dei cesarei programmati pretermine non urgenti, riduzione dell'inquinamento atmosferico durante il lockdown e infine, meno probabilmente, bias di registrazione.

Le spiegazioni proposte riguardano fattori ambientali, sociali e organizzativi legati al lockdown e allo smart working, che avrebbero contribuito a ridurre stress, esposizione a infezioni e inquinamento, con possibili effetti positivi sugli esiti della gravidanza.

Complessivamente le percentuali sono prossime a quelle italiane e di altre regioni.



Capitolo 3
Indicatori dei Servizi Sanitari

Gli indicatori di impatto in sanità sono misure quantitative utilizzate per valutare l'efficacia, l'efficienza e la qualità dei servizi sanitari.
Sono utili alla promozione di attività di educazione sanitaria finalizzate a migliorare le conoscenze e gli interventi inerenti a nutrizione, droghe, alcool, incidenti e altri aspetti correlati con la salute.

Strutture sanitarie del territorio

Distretti Socio Sanitari

DSS BT 02 – Distretto Socio Sanitario Andria

Il Distretto Sociosanitario è un'articolazione territoriale dell'Azienda Sanitaria Locale ASL/BAT che assicura alla popolazione l'accesso ai servizi e alle prestazioni di tipo sanitario, sociale e sociosanitario secondo criteri di accessibilità, equità e appropriatezza delle prestazioni, in base ai bisogni di salute della popolazione di riferimento.
L'organizzazione del Distretto deve garantire:

l'assistenza primaria, ivi compresa la continuità assistenziale, attraverso il necessario coordinamento e l'approccio multidisciplinare, in ambulatorio e a domicilio, tra Medici di medicina generale (medico di famiglia), Pediatri di libera scelta (Pediatra di famiglia), servizi di Guardia Medica notturna e festiva, infermieri di famiglia o comunità e i presidi specialistici ambulatoriali con le strutture operative a gestione diretta o con servizi specialistici ambulatoriali e le strutture ospedaliere ed extra ospedaliere accreditate.

Indirizzo Via Vittore Carpaccio, Andria

Presidi Ospedalieri

L'Ospedale Civile "Lorenzo Bonomo" di Andria è un'importante struttura sanitaria che offre una vasta gamma di servizi medici e chirurgici.
Dotato di reparti specializzati, pronto soccorso, e tecnologie avanzate, l'ospedale fornisce cure ospedaliere e ambulatoriali, garantendo assistenza sanitaria qualificata e supporto ai pazienti.
È un punto di riferimento per la salute nella regione, con un'attenzione particolare alla prevenzione, diagnosi e trattamento delle patologie.

Ospedale "Lorenzo Bonomo" – Andria

Pronto Soccorso c/o Ospedale "Lorenzo Bonomo"

Indirizzo Viale Istria, 1 - Andria

Unità operative Ospedale “Lorenzo Bonomo”

Pediatria

Disciplina UOC Pediatria – Neonatologia posti letto 16
La Struttura è ubicata al 4° piano con divisioni separate di U.O. Pediatria e U.O. Neonatalogia con Rooming-in. L'ambulatorio è ubicato al di fuori del reparto.
L'unità operativa eroga prestazioni in regime di ricovero ordinario, di dayservice ambulatoriale e di attività ambulatoriale specialistica.
L'assitenza ai neonati sani è assicurata nell'ambito del nido e del Rooming-in 24 ore su 24 dal momento della nascita alle dimissioni della madre.
L'assistenza ai neonati patologici è assicurata nel reparto di Pediatria.
La degenza accoglie bambini di competenza pediatrica multispecialistica.
Prestazioni ambulatoriali: allergologia, pneumologia, gastroenterologia, neonatologia, cardiologia, ecografia toracica e renale, obesità, somministrazione palivizumab, day-service diagnostici.

Anatomia Patologica

Prestazioni erogate: esami istologici di reparto ed ambulatoriali; esami di citologia cervico-vaginale di screening ed extrascreening.
Esami di citologia extravaginale di reparto ed ambulatoriali; esami di immunoistochimica e di biologia molecolare di fattori prognostico-predittivi per oncologia.

Chirurgia Plastica e Ricostruttiva

La Chirurgia Plastica e Ricostruttiva è una specialità medico-chirurgica che si occupa di ripristinare, ricostruire o migliorare la forma e la funzionallità di parti del corpo umano.
La Chirurgia plastica e Ricostruttiva è fodamentale nella medicina moderna non solo per il recupero funzionale e dopo traumi, ustioni o interventi oncologici, ma anche per l'impatto significativo che può avere sulla qualità della vita e sul benessere psicologico dei pazienti, contribuendo a ripristinare l'immagine corporea e l'autostima.

Cardiologia con UTIC

La Cardiologia con UTIC - Unità di terapia intensiva cardiologica è una struttura per fornire una gamma completa di servizi specialistici, tra cui:

- **Diagnosi e Trattamento**: Gestione delle patologie dell'apparato cardiovascolare, inclusi infarti-miocardici acuti e aritmie cardiache. La struttura funge da centro HUB per l'infarto miocardico acuto, con intensa attività emodinamica e interventistica.
- **Monitoraggio e Assistenza**: I pazienti sono sottoposti a monitoraggio continuo del ritmo cardiaco e della pressione arteriosa, con possibilità di ventilazione assistita e supporto cardiovascolare mec-canico in caso di necessità.
- **Procedure Interventistiche**: Esecuzione di coronarografie, angioplastiche e impianti di pacemaker e defibrillatori automatici. L'UTIC è attrezzata per interventi 24 ore su 24, 7 giorni su 7, per stabi-lizzare i pazienti critici.

Medicina e Chirurgia d'accettazione e d'urgenza

La Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza è fondamentale per garantire interventi tempestivi e appropriati per i pazienti in situazioni critiche
La Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza ed Emergenza opera in collaborazione con le altre strutture che partecipano alla catena del soccorso territoriale e ospedaliera (Soccorso Sanitario 118, Rianimazione, UTIC ecc.) con l'obiettivo di garantire efficienza, efficacia ed appropriatezza degli interventi necessari al malato in pericolo di vita o a rischio di integrità della persona

Neurochirurgia

Il servizio di Neurochirurgia dell'Ospedale Lorenzo Bonomo di Andria si occupa del trattamento di tutte le patologie dell'adulto che riguardano il sistema nervoso centrale e periferico che richiedono un intervento chirurgico, quali i tumori cerebrali e spinali, le malformazioni vascolari (aneurismi, angiomi , fistole…), i traumi cranici e vertebrali, le patologie degenerative del rachide (ernie discali), le stenosi vertebrali etc.
La visita neurochirurgica è utile a valutare la presenza di patologie del sistema nervoso centrale e periferico al fine di individuare la cura più efficace e l'eventuale ricorso a un intervento chirurgico.

Neurologia

Posti letto 6
Il reparto di neurologia dell'Ospedale Lorenzo Bonomo di Andria si occupa del trattamento dei disturbi del sistema nervoso centrale e periferico.

Ginecologia e Ostetricia

Ginecologia e Ostetricia è la specialità medica che si occupa della salute dell'apparato riproduttivo femminile e dell'assistenza alla donna durante gravidanza, parto e puerperio.
Questa disciplina combina due branche complementari:

- la ginecologia, focalizzata sulle patologie dell'apparato genitale femminile,
- l'ostetricia, dedicata alla gestione della gravidanza e del parto.

Anestesia e Rianimazione

Posti letto 8

Presso l'unità operativa di Anestesia e Rianimazione è attivo un ambulatorio per gli accessi venosi centrali ecoguidati.

Il lunedì dalle 14 alle 19 viene effettuata la prima visita con impianto.

Dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12 viene garantito servizio di gestione: medicazioni, lavaggi e controlli.

Radiodiagnostica

La radiodiagnostica, anche conosciuta come radiologia diagnostica o diagnostica per immagini, è un ramo della medicina che si occupa della diagnosi e della valutazione delle malattie attraverso la creazione, la lettura e l'interpretazione delle immagini radiologiche.

La radiodiagnostica comprende diverse tecniche di imaging, tra cui:

Radiografia: utilizza i raggi X per produrre immagini bidimensionali del corpo, consentendo la visualizzazione di ossa, organi e tessuti molli.

Tomografia computerizzata (TC): combina i raggi X e l'elaborazione computerizzata per creare immagini trasversali del corpo.

La TC fornisce immagini dettagliate di organi, vasi sanguigni, tessuti molli e strutture anatomiche in diversi piani.

Risonanza magnetica (RM): utilizza campi magnetici e onde radio per generare immagini dettagliate di organi e tessuti molli.

La RM offre una visione approfondita della struttura e della funzione del corpo, ed è particolarmente utile per visualizzare il cervello, il midollo spinale, le articolazioni e i tessuti molli.

Ecografia: utilizza gli ultrasuoni per generare immagini in tempo reale degli organi interni, dei vasi sanguigni e dei tessuti molli. L'ecografia è ampiamente utilizzata per esaminare l'addome, il cuore, la gravidanza, la tiroide e altre aree del corpo.

Nefrologia e Dialisi

La Struttura di Nefrologia e Dialisi si occupa della prevenzione, diagnosi e cura delle malattie renali, sia acute che croniche, e dei trattamenti sostitutivi dell'insufficienza renale come l'emodialisi e la dialisi peritoneale.

Urologia

L'urologia è una branca specialistica medica e chirurgia che si occupa della diagnosi, cura e prevenzione delle patologie a carico dell'apparato urinario maschile e femminile e degli organi genitali maschili.

Medicina Interna

Posti letto 30

La medicina interna è una specialità medica che si occupa della diagnosi, del trattamento e della prevenzione delle malattie degli organi interni negli adulti.

Gastroenterologia – Endoscopia digestiva

La gastroenterologia è la branca della medicina che si occupa dello studio, della diagnosi e del trattamento delle malattie dell'apparato digerente e degli organi coinvolti che includono l'esofago, lo stomaco, l'intestino tenue, l'intestino crasso Colon, il fegato, la colecisti ed il pancreas.

Chirurgia Generale

La chirurgia generale è una specializzazione medica che si occupa del trattamento chirurgico di patologie che interessano principalmente gli organi della cavità addominale, ma anche la mammella e la tiroide e le malattie infiammatorie, neoplasie, ernie, calcolosi e sindromi dolorose da aderenze addominali.

Oftalmologia

L'oftalmologia è la branca della medicina che si occupa della diagnosi, cura e prevenzione delle malattie degli occhi e delle strutture ad essi associate.

Medicina Trasfusionale

La medicina trasfusionale è la branca della medicina che si occupa della raccolta, lavorazione, conservazione e utilizzo terapeutico del sangue e dei suoi componenti, garantendo la sicurezza e l'efficacia delle trasfusioni.

Centro Donazione sangue

c/o Ospedale Lorenzo Bonomo

- Prelievo di sangue ed emocomponenti;
- aferesi produttiva;
- autodonazioni;
- terapia anticoagulante orale;
- laboratorio di Emocromatosi e biologia molecolare;
- immunoematologia di primo e di secondo livello; lavorazione del sangue.

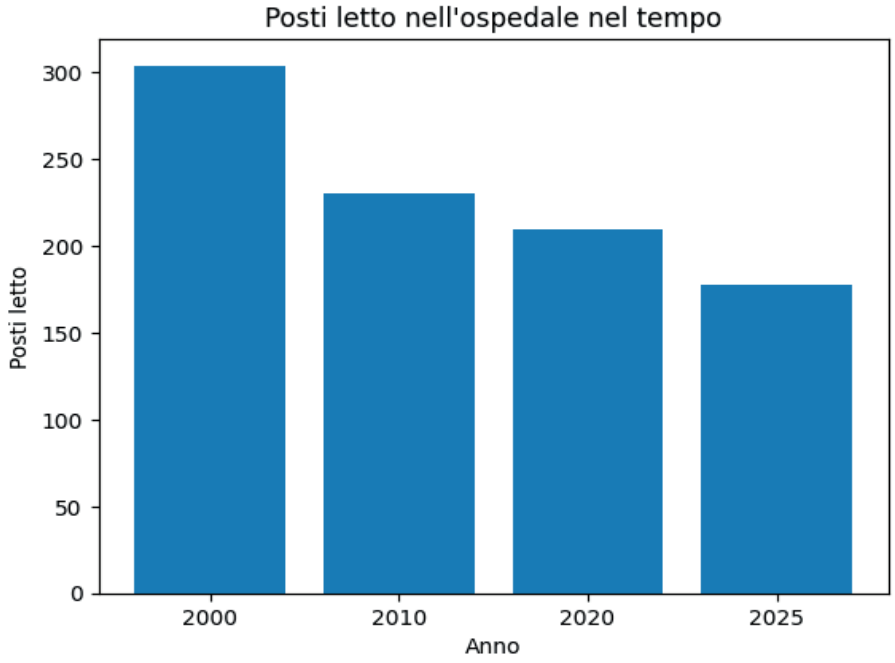
Centro Malattie Rare

c/o Neurologia - Ospedale Lorenzo Bonomo

- Atassia cerebellare ereditaria di Marie,
- Atassia di Friedreich,
- Atassia Friedreich-Like,
- Atassia periodica,
- Atassia-teleangectasia,
- Malattia di Charcot-Marie-Tooth

Numero posti letto Ospedale Lorenzo Bonomo - Andria

2000	2010	2020	2025
304	**230**	**210**	**178**



Il grafico evidenzia una progressiva riduzione dei posti letto ospedalieri nel periodo dal 2000 al 2025. Dai 304 posti letto del 2000 si scende a 178 nel 2025, con un calo costante nel tempo.
Questo andamento indica una contrazione significativa della capacità ricettiva dell'ospedale, coerente con i processi di razionalizzazione e riorganizzazione del sistema sanitario.

Dipartimenti

Dipartimento di Prevenzione

Il Dipartimento di Prevenzione è la struttura tecnico-funzionale mediante la quale la ASL/BAT tutela e promuove la salute della popolazione.
Il Dipartimento di Prevenzione è articolato in servizi.
Indirizzo Viale Trentino, 79 - Andria

Servizio di Igiene Pubblica – SISP

Il Servizio di Igiene Pubblica – SISP della ASL/BAT si occupa di attivitàdi prevenzoione e controllo della salute Pubblica
Indirizzo Viale Trentino, 79 – Andria

Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione - SIAN

Il SIAN – Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione è un Servizio della ASL/BAT che si occupa di garantire la sicurezza alimentare e la salute della popolazione.
Indirizzo Viale Trentino, 79 – Andria

Dipartimento di Salute Mentale

È una struttura dell'Azienda Sanitaria che opera nel campo della prevenzione delle malattie mentali.
Si occupa della cura, della riabilitazione e del reinserimento sociale dei soggetti affetti da disturbi psichici, attraverso interventi e prestazioni pluriprofessionali (mediche, psicologiche, sociali, infermieristiche,educative) integrate ed in continuità erogate a livello ambulatoriale, domiciliare, semiresidenziale, residenziale ed ospedaliero.
Opera in stretta collaborazione con i servizi psichiatrici di diagnosi e cura ospedalieri e si avvale inoltre di centri diurni e strutture residenziali.
L'accesso è diretto.
Indirizzo Via Lisbona, 24 – Andria

Servizio per le Dipendenze – Ser.D

Il Ser.D è il Servizio che si occupa della diagnosi, terapia, riabilitazione e reinserimento sociale per dipendenze da droghe legali (alcool e tabacco) e illegali.
Si occupa inoltre del trattamento delle nuove dipendenze (gioco d'azzardo, videogiochi ed internet). Predispone ed esegue programmi terapeutici in collaborazione con Enti Ausiliari di tipo residenziale e semi residenziale (Comunità Terapeutiche) e svolge attività di prevenzione nelle scuole medie di primo grado e superiori.
Svolge attività di collaborazione con altri Enti Pubblici: Prefetture, Tribunali, U.E.P.E., U.S.S.M., etc.
Indirizzo Galleria Boccaccio - Andria

Servizio Veterinario

Il Servizio Veterinario Area Sanità Animale, sede di Andria, si trova in via Sofia 95 - 97 (c/o ambulatorio medico veterinario).
L'apertura al pubblico è da concordare previo appuntamento a mezzo email o telefonicamente.

Consultorio Familiare

I Consultori Familiari sono servizi erogati dal Distretto Sanitario per la tutela sanitaria, psicologica e sociale della donna, della coppia, della famiglia. I Consultori forniscono assistenza alla famiglia, ai giovani e svolgono attività di educazione alla paternità.
Indirizzo Viale don Luigi Sturzo, 36 - Andria

Centri vaccinazione

Centro Vaccinazione
Centro di Medicina dei Viaggi

Indirizzo viale Trentino, 79 Andria

Guardia Medica

Continuità Assistenziale di Andria

Indirizzo Via Carpaccio - Andria

Residenze Sanitarie Assistenziali

Rsa Dss2 Andria – Residenza Sanitaria Assistenziale

Le Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) ad Andria offrono servizi per soggetti non autosufficienti, inclusi disabili e anziani. Le RSA garantiscono assistenza medica, infermieristicae riabilitativa, con un focus sulla socializzazione e sulla promozione del benessere.

Indirizzo Via Vittore Carpaccio - Andria

Servizio Protesi

Assistenza Protesica

Indirizzo Via Vittore Carpaccio - Andria

CUP

Indirizzo Via Potenza, 10 - Andria

orari Dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 14 e dalle 15 alle 19; sabato dalle 8 alle 14.

Associazioni di volontariato

Tribunale del Malato

Indirizzo Via Rosalba Carriera, 34 - Andria

Stili di Vita

Comportamenti a rischio

Fumo – Alcool – Gioco d'azzardo – Tossicodipendenze

Fattori di rischio

In questo capitolo vengono riportati i dati su abitudini al fumo, consumo di alcol, tossicodipendenze, sedentarietà, eccesso ponderale e scarso consumo di frutta e verdura, quali fattori di rischio comportamentali connessi all'insorgenza o alle complicanze delle malattie croniche e dei tumori.

Tutti i dati verranno presentati nella loro evoluzione temporale e nel loro dettaglio regionale e comunale.

L'approfondimento a cura del Dipartimento Dipendenze Patologiche della ASL/BAT si basa sul lavoro di "Equipe multi-disciplinare" in cui trovano sintesi clinica gli approcci multiprofessionali (Medici, Infermieri, Psicologi, Assistenti Sociali, Educatori Professionali) coadiuvati da una struttura Amministrativa-Contabile. Il Dipartimento Dipendenze Patologiche lavora in sinergia Istituzionale con Enti del Pubblico e del Privato Sociale in tema di Dipendenze Patologiche.

A titolo esemplificativo ci sono rapporti stringenti con la Magistratura, in tema di Giustizia riabilitativa (Tribunale dei Minori, UIEPE, Etc.) con la Prefettura di Barletta Andria Trani (coordinamento con FFOO, Associazioni di Categoria e/o di Promozione Sociale in tema di Dipendenze Patologiche) con i Comuni Provincia BAT (Uffici di Piano e Servizi Sociali) con le Scuole (Prevenzione) con altri Dipartimenti ASL (Salute Mentale, Pronto Soccorso/118; Strutture Ospedaliere di Ricovero e di Disassuefazione da Farmaci e Droghe); con le Comunità Terapeutiche intra ed Extra-Regionali (Riabilitazione).

Il Dipartimento Dipendenze Patologiche ASL BAT collabora anche per Progetti Nazionali promossi dal Dipartimento Politiche Antidroga (Presidenza del Consiglio dei Ministri) o Regionali (Fondi potenziamento Servizio GAP per il contrasto della Ludopatia, Progetto AGAPE, etc.).

Nel periodo oggetto di valutazione statistica (2017-2023) si è rilevato un costante aumento dei pazienti in carico a tutti i Servizi SERD di questo Dipartimento Dipendenze Patologiche (DDP) ASL BAT, compreso il SERD di Andria, in conseguenza del rafforzamento delle attività Istituzionali svolte dal predetto Dipartimento Dipendenze Patologiche in ambito di Diagnosi, Prevenzione, Cura e Riabilitazione delle Dipendenze Patologiche.

A questi dati si aggiungono anche un aumentato numero di Utenti (Cittadini non tossico-dipendenti) che hanno fruito di "Consulenze Specialistiche SERD" quali le valutazioni Specialistiche in tema di idoneità Psicofisica alla guida di veicoli per coloro che hanno infranto il CdS - Art. 186/187 Guida in stato di ebbrezza o in presenza di sostanze stupefacenti o idoneità psicofisica ai fini concorsuali o ancora idoneità alle mansioni lavorative.

Nel predetto periodo sono aumentate anche le attività di Prevenzione effettuate dal Dipartimento Dipendenze Patologiche non solo negli istituti scolastici ma anche mediante interventi di "prossimità" ossia nei luoghi di ritrovo giovanile su tutto il territorio Provinciale BAT.

Sono stati attivati e sono attualmente vigenti Protocolli di Intesa con la Prefettura di BAT per la prevenzione delle Dipendenze Tossicologiche nelle fasce giovanili ed il Protocollo di intesa con la Questura di Andria per la formazione degli esercenti Sale SLOT e da Gioco in tema di Contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico.

Nel periodo in considerazione si è rilevato, a livello Provinciale BAT ed anche nel territorio di Andria, un aumento di consumo di Alcol, Cannabis e Gioco d'Azzardo (Ludopatia) soprattutto nella fascia giovanile e per il sesso femminile.

Si è riscontrato un marginale aumento della popolazione femminile in carico ai SERD del Dipartimento Dipendenze Patologiche (tra cui il SERD di Andria) frutto ancora dello "stigma" ossia della ritrosia a rivolgersi ai Servizi Pubblici SERD da parte delle Donne frutto di retaggi culturali difficili da superare.

A questo Proposito i SERD del Dipartimento Dipendenze Patologiche stanno strutturando i Percorsi "Donna e Giovani" con accesso ai Servizi in una determinata giornata a settimana diverisificata dall'accesso dei Pazienti Tossicodipendenti già operativi presso il SERD Direzionale del DDP di Andria.

Come si nota nei dati statistici pubblicati si riscontra un aumento dell'età media dei pazienti in carico ai Servizi SERD di questo Dipartimento Dipendenze Patologiche ASL BAT.

Questo dato è giustificato, in gran parte, dalla cronicità della patologia (con conseguente invecchiamento anagrafico riferito ai pazienti cronici in trattamento).

In aumento anche il fenomeno delle Dipendenze Comportamentali non solo riferite alla Ludopatia ma anche all'esposizione ai social-media e alle tecnologie comunicative (WEB/Internet) che riguardano soprattutto, ma non solo, la fascia adolescenziale/giovanile della popolazione.

A tal proposito sono stati strutturati appositi percorsi terapeutico-riabilitativi presso il SERD di Andria del Dipartimento Dipendenze Patologiche Aziendale.

Per quanto attiene al numero delle prestazioni multiprofessionali si rileva un aumento progressivo delle stesse, (tranne la riduzione delle stesse riferite al Periodo Covid-19 del 2020/'21) a conferma della maggiore strutturazione e accreditamento, in termini di efficienza ed efficacia, dei Servizi SERD non soltanto di Andria ma di tutti quelli afferenti al Dipartimento Dipendenze Patologiche ASL BAT.

In particolare la (pre)adolescenza si caratterizza come quel periodo dello sviluppo dove aumenta la probabilità di sperimentare e adottare comportamenti che possono avere conseguenze sulla salute, come l'uso di sostanze (tabacco, alcool, cannabis) e gioco d'azzardo (scommessa sul risultato di una gara o di un gioco di abilità o di fortuna in cui si può vincere o perdere denaro).

Il Fumo

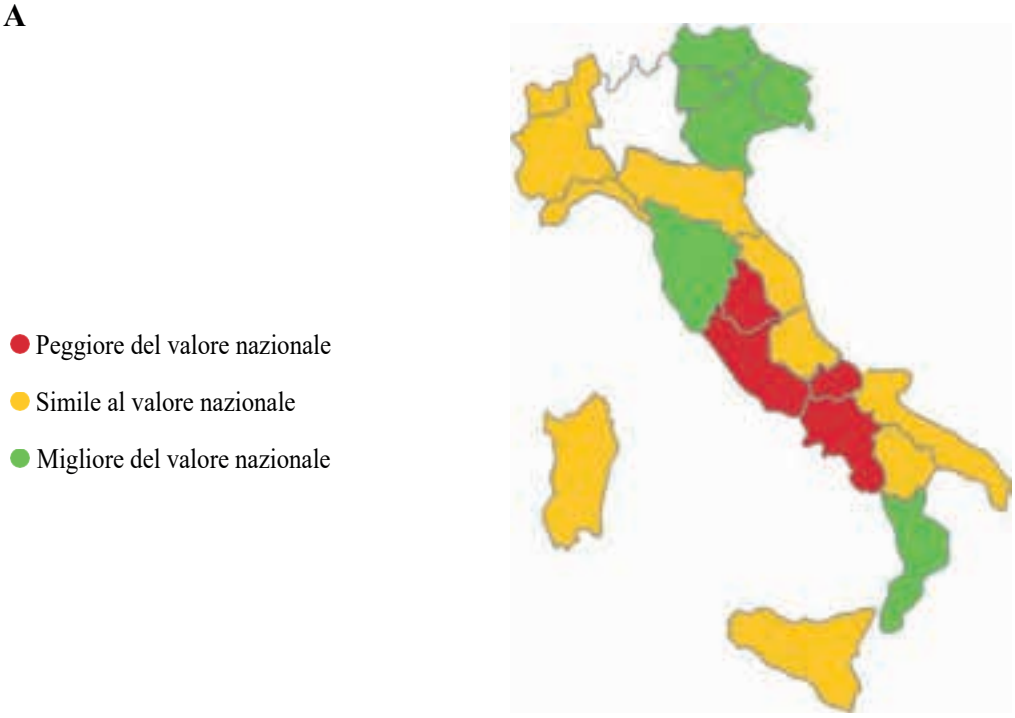
L'impatto del fumo sulla salute

Il fumo di tabacco è responsabile di molte malattie gravi, come tumori, malattie cerebro-cardiovascolari (ictus, infarto) e malattie respiratorie (enfisema, asma e bron- copolmonite cronica ostruttiva).

Il fumo di tabacco è riconosciuto essere fortemente associato ai tumori del polmone, del cavo orale e gola, esofago, pancreas, colon, vescica, prostata, rene, seno, ovaie e di alcuni tipi di leucemie e a malattie cardio-cerebrovascolari.

Il fumo e le malattie fumo-correlate sono dunque causa di morte prematura ma resta un fattore di rischio cruciale anche dopo i 60 anni e i benefici nello smettere di fumare anche in età avanzata sono provati; per questa ragione promuovere il contrasto al fumo fra i giovani e la cessazione del fumo a qualunque età, anche dopo i 60 anni, potrebbe avere un grande impatto in termini di salute pubblica.

A



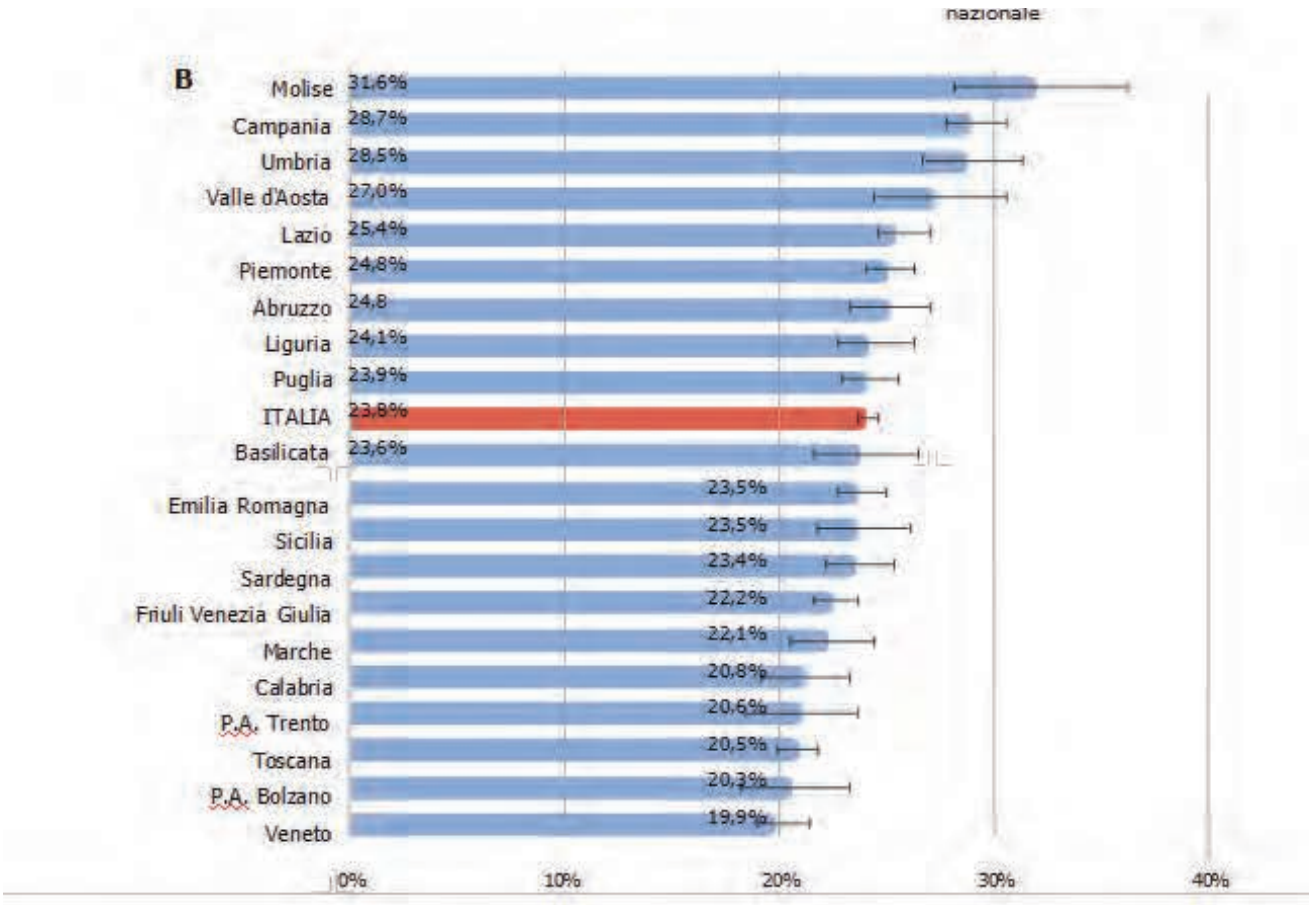


Figura A - B. Fumatori fra gli adulti 18-69enni per Regione di residenza (dati standardizzati per età): confronto rispetto al valore nazionale (A) e prevalenze regionali (B). PASSI 2023-2024.

Il Piano Sanitario Nazionale, in linea con gli intenti degli organismi sanitari internazionali e soprattutto con l'OMS, ha introdotto la lotta al tabagismo tra gli obiettivi diretti a promuovere comportamenti e stili di vita per la salute.

La prevalenza dei fumatori attivi in Italia è ancora molto elevata.

In Italia la maggioranza degli adulti 18-69enni non fuma (59%) o ha smesso di fumare (17%), ma 1 italiano su 4 è fumatore (24%). Il consumo medio giornaliero è di circa 12 sigarette, tuttavia 21 fumatori su 100 ne consumano più di un pacchetto.

Il fumo di sigarette è più frequente fra gli uomini rispetto alle donne (28% *vs* 20%) e disegna un gradiente sociale significativo, coinvolgendo molto di più le persone con difficoltà economiche (36% *vs* 21% fra chi non ne ha) o con bassa istruzione (30% fra chi ha la licenza media o 26% fra chi ha al più la licenza elementare *vs* 18% fra i laureati).

In questi ultimi 20 anni la percentuale di fumatori si è ridotta, lentamente ma significativamente, di circa 5 punti percentuali in media, passando dal 30% del 2008 al 23% del 2024.

Questa riduzione coinvolge tutti ma con modalità e ritmi diversi. La quota di fumatori si riduce sia fra gli uomini che fra le donne passando dal 34% del 2008 al 27% nel 2024 fra gli uomini e dal 25% al 19% fra le donne. La diminuzione si osserva anche trasversalmente per età, sia fra i giovani sia fra le coorti più mature, ma fra queste ultime la riduzione è meno rilevante: fra i 18-24enni la quota di fumatori scende dal 34% al 23% ma fra i 50-69enni scende meno e più lentamente, dal 24% al 21%.

Ancora troppo bassa l'attenzione degli operatori al fumo: meno di 5 fumatori su 10 riferiscono di aver ricevuto il consiglio di smettere di fumare da un medico o da un operatore sanitario e resta di fatto invariata rispetto a 20 anni fa.

A partire dal 2014 l'indagine ha iniziato a raccogliere informazioni anche sull'uso di altri prodotti immessi sul mercato: la sigaretta elettronica (dal 2014), il tabacco trinciato (cioè sigarette confezionate a mano con tabacco sciolto, dal 2015) e i dispositivi a tabacco riscaldato (dal 2018).

Il tabacco trinciato

Negli ultimi anni le vendite di tabacchi trinciati sono andate aumentando nell'Unione Europea e anche in Italia. La loro maggiore diffusione è in parte spiegata dal minor costo (determinato da una minore pressione fiscale rispetto a quella imposta sulle sigarette confezionate) ma anche dal falso preconcetto che fumare sigarette confezionate a mano con tabacco sciolto sia meno dannoso per la salute, per l'uso di un tabacco più naturale e con meno additivi rispetto a quello utilizzato nelle sigarette confezionate industrialmente. In realtà i danni alla salute sono gli stessi. Per cui è grande la preoccupazione che il ricorso alle più economiche sigarette rollate a mano possa rendere debole una delle misure di contrasto al tabagismo più efficace, la pressione fiscale e l'aumento dei prezzi al consumo delle sigarette confezionate, che riduce la domanda e la prevalenza di fumatori. Ancora più grave è la possibilità che, in virtù del minor costo dei trinciati, segmenti della popolazione, come i meno abbienti o i più giovani, diventino insensibili alle politiche fiscali dei prezzi e possano migrare verso questo prodotto più economico ma altrettanto dannoso per la salute, contribuendo così anche all'incremento delle disuguaglianze sociali nel tabagismo.

La sigaretta elettronica (e-cig)

La sigaretta elettronica è un dispositivo che, riscaldando una soluzione di una sostanza (in genere glicole propilenico o glicerolo con o senza nicotina o aromi), produce aerosol; l'inalazione di questo aerosol consente di provare sapore e sensazione simili a quelle provocate dal fumo di tabacco, con la differenza sostanziale che, mancando la combustione, il rischio cancerogeno è teoricamente più basso. Ciononostante, il rischio di dipendenza da nicotina resta lo stesso, dal momento che in pochi utilizzano questo dispositivo senza il ricorso all'aggiunta di nicotina liquida.

A partire dalla loro immissione sul mercato nel 2006, in Italia si è verificato un forte interesse da parte di fumatori alla ricerca di alternative meno nocive al tabacco o di un ausilio per smettere di fumare, con un conseguente incremento nelle vendite. D'altra parte, a causa della novità del prodotto, della varietà delle sostanze impiegate e della rapidità della sua diffusione è stato ed è tuttora difficile ottenere prove certe sulla loro sicurezza a lungo termine e sulla loro efficacia per smettere di fumare.

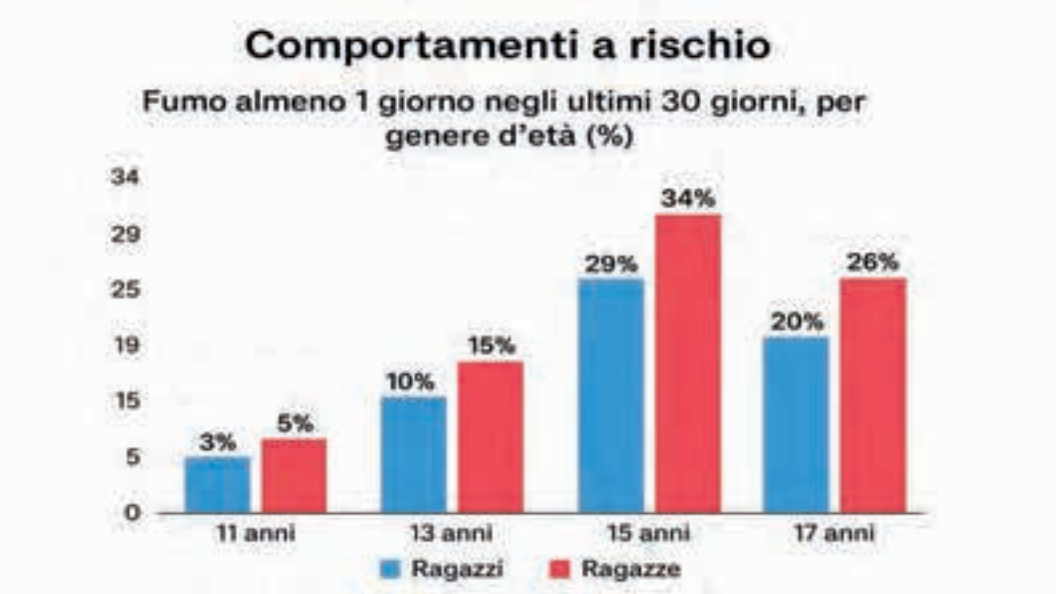
Nel biennio 2023-2024 l'uso della sigaretta elettronica coinvolge il 4% della popolazione, ma è più frequente fra i più giovani di 18-24 anni (8% *vs* 3% fra i 50-69enni). I dati annuali mostrano un lento e modesto aumento dell'uso della sigaretta elettronica fra i residenti in Italia che passa da poco meno del 2% del 2014 a poco più del 4% in 10 anni. Non mostra differenze di genere né per disponibilità economiche, ma è poco più frequente fra le persone diplomate rispetto alle persone con titolo di studio inferiore o rispetto ai laureati.

Sono attribuibili al fumo di tabacco in Italia circa 90.000 morti l'anno, di cui oltre il 25% è compreso tra i 35 ed i 65 anni.

Fumo almeno 1 giorno negli ultimi 30 giorni, per genere d'età (%)

Il fumo è altresì diffuso negli adolescenti di entrambi i sessi. Infatti, il 9% di loro sono fumatori abituali. L'abitudine al fumo dei ragazzi dipende fortemente dall'esempio fornito dai genitori. Inoltre, più del 50% dei bambini è correntemente esposto al fumo passivo nelle mura domestiche, soprattutto nella famiglie di condizione sociale più bassa.

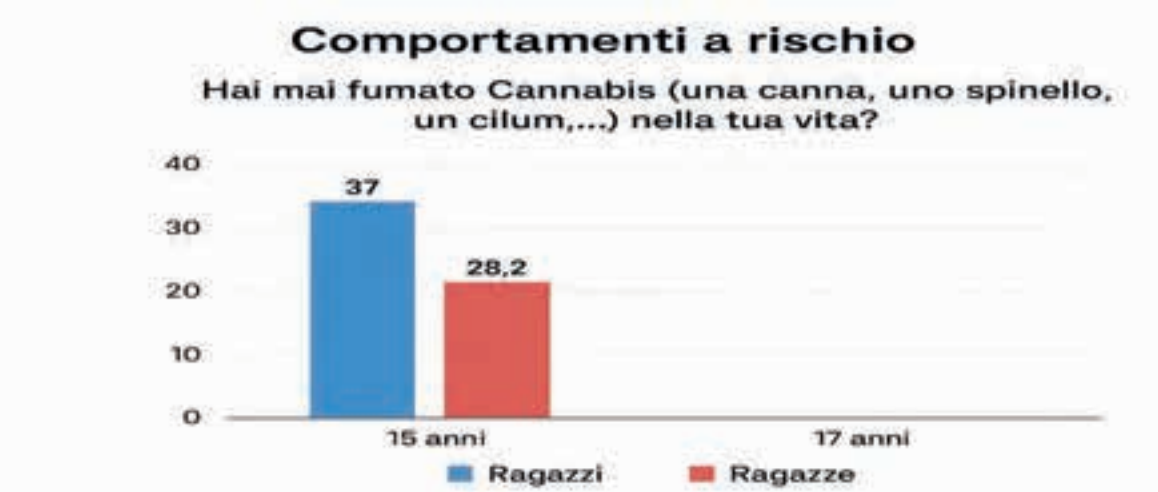
La quota di quanti dichiarano di aver fumato sigarette almeno 1 giorno negli ultimi 30 giorni aumenta sensibilmente con il progredire dell'età, sia nei ragazzi che nelle ragazze, con una marcata differenza di genere a 15 anni (29% nei ragazzi, 34% nelle ragazze).



Cannabis

Hai mai fumato Cannabis (una canna, uno spinello, …) nella tua vita? per genere (%)

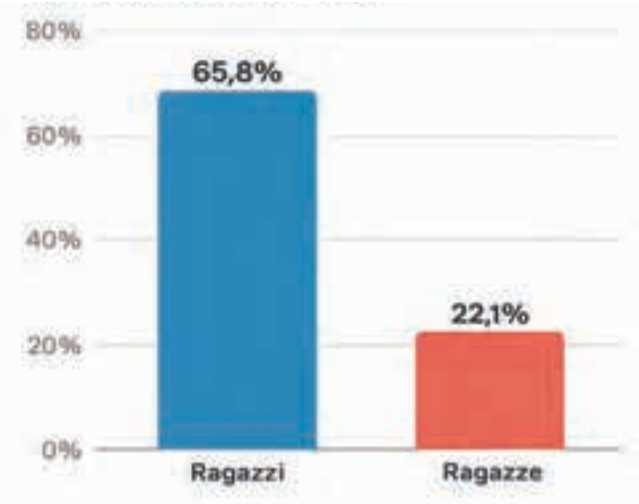
Il consumo di Cannabis per almeno una volta nella vita evidenzia una differenza tra le ragazze (28,2%) e i ragazzi (37%) a 15 anni. Questa domanda non è stata posta ai ragazzi di 11 e 13 anni.



Ludopatia

Ragazzi quindicenni che hanno provato a scommettere o a giocare denaro nella loro vita, per genere (%).

La frequenza di ragazzi di 15 anni che hanno provato a scommettere/giocare denaro nella loro vita è sensibilmente più alta nei maschi (65,8%) rispetto alle ragazze (22,1%).



Alcool

L'impatto del consumo di alcol sulla salute

Secondo le principali Agenzie Internazionali di salute pubblica, l'alcol è una sostanza tossica e cancerogena, tanto che la IARC (International Agency for Research on Cancer) lo classifica nel gruppo 1 "sicuramente cancerogeno per l'uomo".

Il suo consumo prolungato e cronico è associato ad aumentato rischio di cancro e nella genesi dei tumori è correlato con il tumore del fegato ma anche con i tumori della mammella nella donna, del colon-retto, laringe, fegato, esofago cavità orale e faringe.

Il consumo di alcol è associato anche a diverse altre malattie croniche, può indurre assuefazione, dipendenza, alterazioni comportamentali, che possono sfociare in episo- di di violenza o essere causa di incidenti alla guida o sul lavoro.

I rischi da danno alcol-correlati variano in funzione di diversi fattori: la quantità di alcol bevuta abitualmente (consumo medio giornaliero), la quantità assunta in una singola occasione, le modalità e il contesto di assunzione dell'alcol, le caratteristiche individuali, come età, sesso, condizioni patologiche preesistenti, ecc., che determinano una differente suscettibilità agli effetti nocivi dell'alcol. Nell'assunzione di alcol non esiste rischio pari a zero e qualsiasi modalità di consumo comporta un rischio, tanto più elevato quanto maggiore è la quantità di alcol consumata.

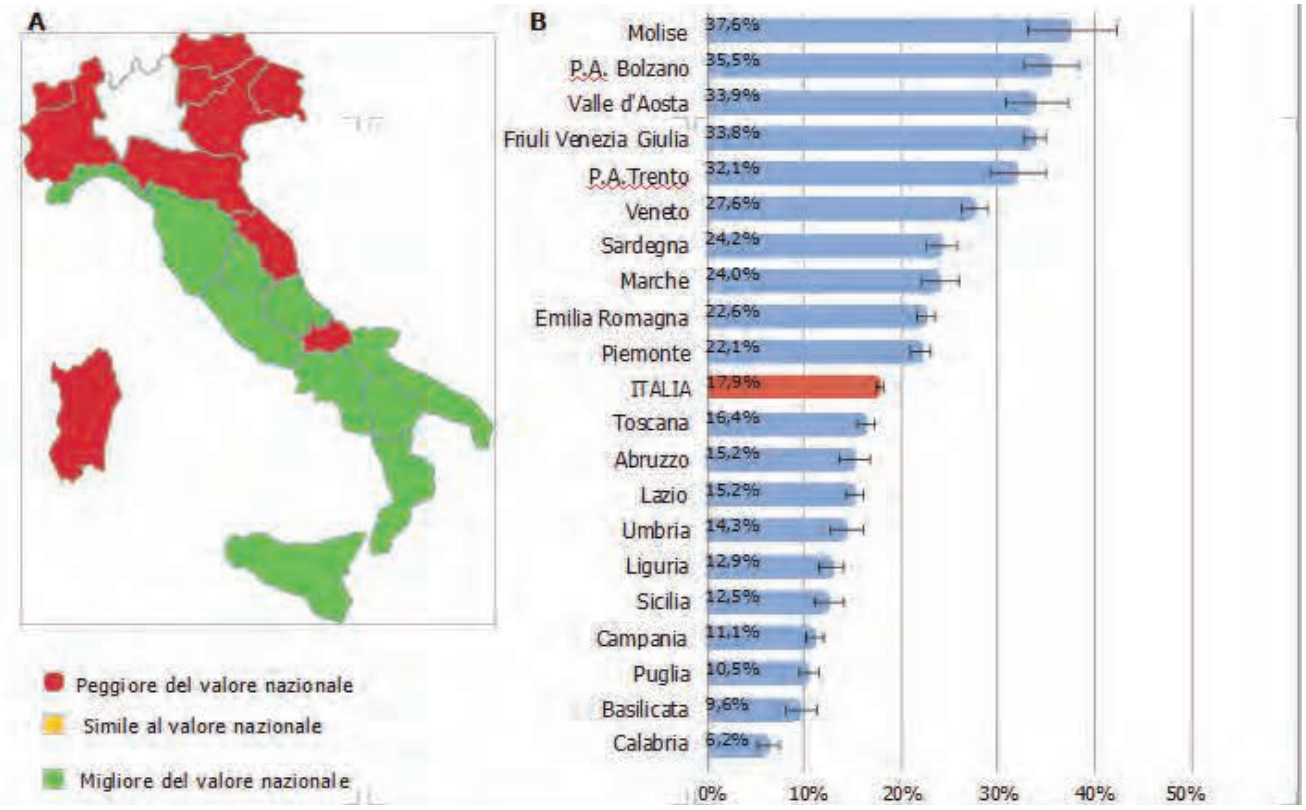


Figura A-B. Consumo di alcol a "maggior rischio" fra i 18-69enni per Regione di residenza (dati standardizzati per età): confronto rispetto al valore nazionale (A) e prevalenze regionali (B).

In Italia, nel biennio 2023-2024, meno della metà degli adulti (42%) di età compresa tra i 18 e i 69 anni dichiara di non consumare bevande alcoliche, ma 1 persona su 6 (18%) ne fa un consumo definito a "maggior rischio" per la salute, per quantità o modalità di assunzione: il 9,0% degli adulti per binge drinking (consumi episodici eccessivi, corrispondenti a 5 o più Unità Alcoliche - UA in una unica occasione per gli uomini e 4 o più UA per le donne), il 10% per consumo alcolico esclusivamente/prevalentemente fuori pasto e il 2% per un consumo abituale elevato (3 o più UA medie giornaliere per gli uomini e 2 o più UA per le donne).

Il consumo a "maggior rischio" è più frequente fra i giovani e in particolar modo i giovanissimi (fra i 18-24enni la quota raggiunge il 36%), fra gli uomini (22% vs 14% nelle donne) e fra le persone socialmente più avvantaggiate, senza difficoltà economiche (19% vs 16% di chi ha molte difficoltà economiche) o con un alto livello di istruzione (20% fra i laureati vs 7% fra chi ha, al più, la licenza elementare).

È preoccupante il numero di persone che assume alcol pur avendo una controindicazione assoluta, come i pazienti con malattie del fegato, fra i quali il 48% dichiara di aver consumato alcol.

Il 10% delle donne in gravidanza riferisce di aver consumato alcol e fra le donne che allattano al seno la quota aumenta al 22%.

Il consumo di alcol a "maggior rischio" resta una prerogativa dei residenti nel Nord Italia (con una tendenza in aumento proprio in questa area) in particolare nella Provincia di Bolzano e di Trento, in Valle d'Aosta, in Friuli Venezia Giulia e nel Veneto, ma in cima alla classifica c'è il Molise che ha la percentuale di consumatori di alcol a "maggior rischio" più alta della media nazionale.

Tendenzialmente stabile, il trend del consumo a maggior rischio è determinato dalle diverse componenti di cui è espressione ma che riflettono profili di consumatori e tendenze molto diverse.

Il **binge drinking** così come il consumo di alcol fuori pasto sono prerogative dei più giovani e socialmente più avvantaggiati; il consumo abituale elevato, la componente meno importante, è caratteristica di persone meno giovani e socialmente più svantaggiate.

Le differenze di genere sono significative a sfavore degli uomini ma non mancano campanelli di allarme fra le donne e se fra gli uomini il consumo a maggior rischio resta tendenzialmente stabile, aumenta fra le donne, soprattutto per la componente del binge, con il risultato che le differenze di genere vanno riducendosi nel tempo.

Le differenze per età invece si mantengono nel tempo, con un consumo a maggior rischio fra i più giovani 18-24enni che resta oltre 3 volte maggiore di quanto si osserva fra le generazioni più mature dei 50-69enni.

In questo panorama la pandemia di Covid19 ha segnato, sia per gli uomini sia per le donne e a tutte le età, un momento transitorio di riduzione del binge drinking e del consumo fuori pasto per il venir meno delle occasioni di socialità a causa della chiusura dei locali imposte per il contenimento dei contagi, ma superata la pandemia i comportamenti hanno ripreso i trend pre-pandemici.

L'attenzione degli operatori sanitari al problema dell'abuso di alcol appare ancora troppo bassa: appena il 7% dei consumatori a "maggior rischio" riferisce di aver ricevuto il consiglio di bere meno.

L'assunzione di bevande alcoliche fuori pasto è considerata modalità di consumo a rischio, perché determina livelli più elevati di alcolemia, a parità di quantità consumate, e si associa anche a molteplici effetti nocivi cronici.

L'OMS elenca il consumo fuori pasto tra i fattori che determinano un aumento della mortalità, perciò, lo include nel calcolo dell'indice *Patterns of drinking score*, che caratterizza sinteticamente il rischio complessivo alcol-correlato.

Consumo di Alcool almeno 1 giorno negli ultimi 30 giorni, per genere ed età (%).

La quota di coloro che dichiara di aver consumato alcool almeno 1 giorno negli ultimi 30 giorni aumenta con il progredire dell'età, sia nei ragazzi che nelle ragazze, con differenze di genere in tutte e tre le fasce d'età: 4,5% e 15,2% rispettivamente fra le ragazze e i ragazzi di 11 anni, 23,1% e 28,8% rispettivamente fra le ragazze e i ragazzi di 13 anni, 46% e 54,9% rispettivamente fra le ragazze e i ragazzi di 15 anni.



Frequenza di coloro che dichiarano di aver consumato 1 volta 5 bicchieri o più di bevande alcoliche, anche diverse, in un'unica occasione (serata, una festa, da solo,…) negli ultimi 12 mesi per genere ed età.

La quota di coloro che dichiara di aver consumato almeno 1 volta 5 bicchieri o più di bevande alcoliche in un'unica occasione (serata, una festa, da solo,…) negli ultimi dodici mesi aumenta con il progredire dell'età sia nei ragazzi che nelle ragazze, con differenze di genere in tutte e tre le fasce d'età: 7,1% e 18,1% rispettivamente tra le ragazze e i ragazzi di 11 anni, 18% e 22,3% rispettivamente tra le ragazze e i ragazzi di 13 anni, 35,4% e 44,7% rispettivamente tra le ragazze e i ragazzi di 15 anni.

Ubriacatura almeno 1 volta nella vita per genere ed età (%)

Il fenomeno dell'ubriacatura aumenta sensibilmente con il progredire dell'età, sia nei ragazzi che nelle ragazze: 2,1% e 5,9% rispettivamente tra le ragazze e i ragazzi di 11 anni, 11,1% e 12,9% rispettivamente tra le ragazze e i ragazzi di 13 anni, 29,1% e 36,2% rispettivamente tra le ragazze e i ragazzi di 15 anni.



Le Tossicodipendenze

Il Ministero della Sanità ha il compito di rilevare correntemente informazioni sugli aspetti epidemiologici della tossicodipendenza, sulle patologie correlate e sulle attività svolte dai Servizi pubblici per le tossicodipendenze (SERT) in materia di cura e riabilitazione dei soggetti con problemi di droga.

I dati relativi alla città di Andria non si discostano molto da quello nazionale e regionale.

È da notare che è in costante aumento il numero di poliassuntori nonché la diffusione di altri tipi di droghe (allucinogeni, anfetamine) che risultano molto più difficili da controllare.

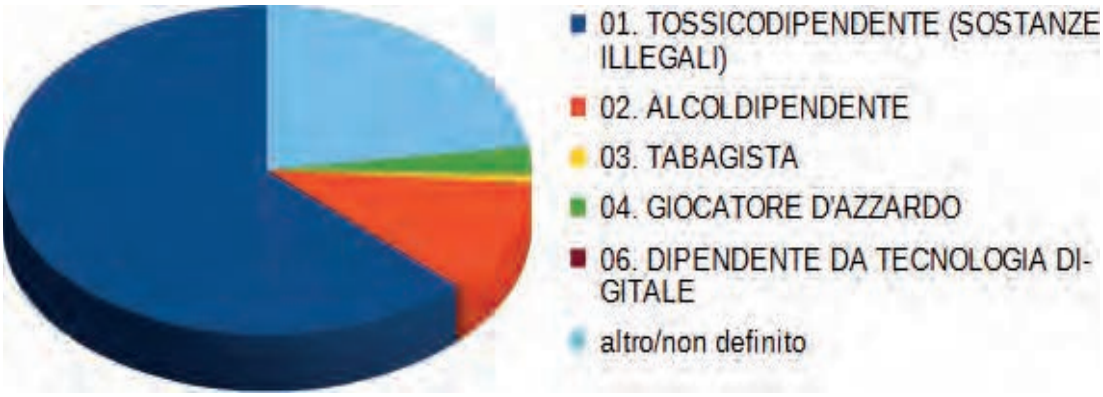
Importante è anche la percentuale di coloro che, oltre a fare uso di sostanze stupefacenti per via endovenosa, abusa anche di sostanze alcoliche (18,6%), dato superiore a quello nazionale.

Quindi, da quanto detto, si capisce bene come il fenomeno tossicodipendenza rappresenti ad Andria un problema di rilevanza sociale molto importante e assolutamente da non sottovalutare, per affrontare il quale è necessario dar fondo a molte energie sia per sviluppare progetti di informazione che per migliorare i servizi offerti a coloro che ne richiedono l'intervento.

	tot	maschi	femmine	0/20	21/30	31/40	41/50	51/60	>60
01. TOSSICODIPENDENTE (SOSTANZE ILLEGALI)	3413	3210	203	29	490	809	915	944	211
02. ALCOLDIPENDENTE	605	509	96	1	46	115	189	159	94
03. TABAGISTA	37	23	14	0	1	2	7	8	19
04. GIOCATORE D'AZZARDO	154	146	8	2	17	37	40	33	25
06. DIPENDENTE DA TECNOLOGIA DIGITALE	2	2	0	0	1	1	0	0	0
altro/non definito	1233	1126	107	24	275	372	342	153	72

Grafico n. totale tossicodipendenti nel comune di Andria nell'anno 2022

(fonte: ASL/BAT – Ser. D Servizio per le Dipendenze)



Dipendenza	CANOSA				MARGHERITA				GAP			
	Sesso		Età		Sesso		Età		Sesso		Età	
01. TOSSICODIPENDENTE (SOSTANZE ILLEGALI)	Femmina	4	>19	1	Femmina	10	>19	2	Femmina	0	>19	
	Maschio	77	20-39	44	Maschio	113	20-39	69	Maschio	2	20-39	1
			40-59	33			40-59	49			40-59	
	TOTALE	81	>60	3	TOTALE	123	>60	3	TOTALE	2	>60	1
02. ALCOLDIPENDENTE	Femmina	7	>19	0	Femmina	7	>20	0				
	Maschio	20	20-39	3	Maschio	22	20-40	7				
			40-59	18			40-60	18				
	TOTALE	27	>60	6	TOTALE	29	>61	4				
03. TABAGISTA												
04. GIOCATORE D'AZZARDO	Femmina	0	>19	0	Femmina	0	>19	0	Femmina	32	>19	2
	Maschio	4	20-39	1	Maschio	3	20-39	0	Maschio	242	20-39	115
			40-59	2			40-59	2			40-59	110
	TOTALE	4	>60	1	TOTALE	3	>60	1	TOTALE	274	>60	49
05. FARMACODIPENDENTE	Femmina	0	>19	0								
	Maschio	1	20-39	0								
			40-59	1								
	TOTALE	1	>60	0								
06. DIPENDENTE DA TECNOLOGIA DIGITALE									Femmina	0	>19	0
									Maschio	4	20-39	3
											40-59	1
									TOTALE	4	>60	0
09. FAMILIARE CON PROBLEMATICHE CORRELAT												
10. MULTIFATTORE (POLIASSUNTORE)												
90. NON DEFINITO	Femmina	3	>19	4	Femmina	0	>19	0				
	Maschio	36	20-39	19	Maschio	5	20-39	5				
			40-59	15			40-59	0				
	TOTALE	39	>60	1	TOTALE	5	>60	0				
99. ALTRO	Femmina	10	>19	4	Femmina	8	>19	1	Femmina	2	>19	0
	Maschio	136	20-39	98	Maschio	111	20-39	85	Maschio	0	20-39	0
			40-59	37			40-59	27			40-59	0
	TOTALE	146	>60	7	TOTALE	119	>60	6	TOTALE	2	>60	2

Dipendenza	ANDRIA				BARLETTA				TRANI			
	Sesso		Età		Sesso		Età		Sesso		Età	
01. TOSSICODIPENDENTE (SOSTANZE ILLEGALI)	Femmina	29	>19	20	Femmina	24	>19	13	Femmina	81	>19	15
	Maschio	559	20-39	160	Maschio	223	20-39	150	Maschio	1027	20-39	604
			40-59	329			40-59	75			40-59	469
	TOTALE	588	>60	79	TOTALE	247	>60	9	TOTALE	1108	>60	20
02. ALCOLDIPENDENTE	Femmina	13	>19	0	Femmina	14	>19	0	Femmina	36	>19	0
	Maschio	35	20-39	9	Maschio	44	20-39	13	Maschio	255	20-39	132
			40-59	34			40-59	38			40-59	141
	TOTALE	48	>60	5	TOTALE	58	>60	7	TOTALE	291	>60	17
03. TABAGISTA									Femmina	16	>19	0
									Maschio	27	20-39	4
											40-59	21
									TOTALE	43	>60	19
04. GIOCATORE D'AZZARDO	Femmina	1	>19	0	Femmina	1	>19	1	Femmina	1	>19	0
	Maschio	11	20-39	3	Maschio	16	20-39	4	Maschio	12	20-39	2
	12		40-59	6			40-59	6			40-59	8
	TOTALE	12	>60	3	TOTALE	17	>60	6	TOTALE	13	>60	3
05. FARMACODIPENDENTE					Femmina	1	>19	0	Femmina	1	>19	0
					Maschio	1	20-39	0	Maschio	1	20-39	1
							40-59	2			40-59	1
					TOTALE	2	>60	0	TOTALE	2	>60	0
06. DIPENDENTE DA TECNOLOGIA DIGITALE					Femmina	0	>19	0				
					Maschio	2	20-39	1				
							40-59	1				
					TOTALE	2	>60	0				
9. FAMILIARE CON PROBLEMATICHE CORRELAT	Femmina	0	>19	0								
	Maschio	1	20-39	0								
	1		40-59	1								
	TOTALE	1	>60	0								
10. MULTIFATTORE (POLIASSUNTORE)					Femmina	0	>19	0	Femmina	0	>19	0
					Maschio	6	20-39	0	Maschio	1	20-39	1
							40-59	6			40-59	0
					TOTALE	6	>60	0	TOTALE	1	>60	0
90. NON DEFINITO	Femmina	0	>19	4	Femmina	33	>19	18	Femmina	9	>19	2
	Maschio	33	20-39	24	Maschio	262	20-39	179	Maschio	63	20-39	49
	33		40-59	5			40-59	60			40-59	19
	TOTALE	33	>60	0	TOTALE	295	>60	5	TOTALE	72	>60	2
99. ALTRO	Femmina	24	>19	0	Femmina	3	>19	2	Femmina	5	>19	1
	Maschio	268	20-39	202	Maschio	11	20-39	9	Maschio	5	20-39	4
	292		40-59	78			40-59	2			40-59	3
	TOTALE	292	>60	12	TOTALE	14	>60	1	TOTALE	10	>60	2

STATISTICHE NUOVI PAZIENTI 2017-2023				
Dipendenza	TOTALE			
	Sesso		Età	
01. TOSSICODIPENDENTE (SOSTANZE ILLEGALI)	Femmina	148	>19	51
	Maschio	2001	20-39	1028
			40-59	955
	TOTALE	2149	>60	115
02. ALCOLDIPENDENTE	Femmina	77	>19	0
	Maschio	376	20-39	164
			40-59	249
	TOTALE	453	>60	39
03. TABAGISTA	Femmina	18	>19	0
	Maschio	29	20-39	7
			40-59	21
	TOTALE	47	>60	19
04. GIOCATORE D'AZZARDO	Femmina	35	>19	3
	Maschio	288	20-39	125
			40-59	134
	TOTALE	323	>60	63
05. FARMACODIPENDENTE	Femmina	2	>19	0
	Maschio	3	20-39	1
			40-59	4
	TOTALE	5	>60	0
06. DIPENDENTE DA TECNOLOGIA DIGITALE	Femmina	0	>19	0
	Maschio	6	20-39	4
			40-59	2
	TOTALE	6	>60	0
09. FAMILIARE CON PROBLEMATICHE CORRELATE	Femmina	0	>19	0
	Maschio	1	20-39	0
			40-59	1
	TOTALE	1	>60	0
10. MULTIFATTORE (POLIASSUNTORE)	Femmina	0	>19	0
	Maschio	7	20-39	1
			40-59	6
	TOTALE	7	>60	0
90. NON DEFINITO	Femmina	45	>19	28
	Maschio	399	20-39	276
			40-59	99
	TOTALE	444	>60	8
99. ALTRO	Femmina	52	>19	8
	Maschio	531	20-39	398
			40-59	147
	TOTALE	583	>60	30

Salute Mentale

Il territorio di Andria è servito dai servizi di Salute Mentale afferenti alla ASL BAT, che rappresentano il principale punto di riferimento per la presa in carico delle persone con disturbi psichiatrici presenti nella comunità.

I dati forniti dai servizi territoriali, pur non descrivendo l'intera prevalenza epidemiologica dei disturbi mentali, spesso sottostimata poiché alcune condizioni non giungono né all'osservazione ospedaliera né ai servizi territoriali, costituiscono comunque una base informativa significativa e rappresentativa dei bisogni di salute mentale della popolazione andriese.

Negli ultimi anni l'attività dei servizi presenti nel territorio ha evidenziato un progressivo incremento della domanda di assistenza, fenomeno che non sembra legato esclusivamente alle variazioni demografiche, ma piuttosto all'aumento della sensibilità verso i disturbi psichici, al miglioramento dell'accessibilità ai servizi e alla maggiore complessità dei quadri clinici intercettati.

La tipologia di disturbi osservata ad Andria rispecchia la distribuzione generalmente descritta nelle aree urbane della regione: tra le condizioni più frequentemente trattate figurano i disturbi dell'umore, i disturbi d'ansia, i disturbi psicotici e quelli correlati all'uso di sostanze.

Depressione

Dal sistema di sorveglianza dati PASSI 2023-2024, iniziativa promossa dal Ministero della Salute, emerge che, in Italia, una quota contenuta di adulti (poco più del 6%) riferisce sintomi depressivi e percepisce compromesso il proprio benessere psicologico per una media di quasi 16 giorni nel mese precedente l'intervista (vs meno di 2 giorni per le persone senza sintomi depressivi).

I sintomi depressivi si correlano anche a problemi di salute fisica: nel mese precedente l'intervista chi soffre di questi problemi ha vissuto mediamente quasi 10 giorni in cattive condizioni fisiche (vs meno di 2 giorni riferiti dalle persone libere da sintomi depressivi) e quasi 8 con limitazioni alle abituali attività quotidiane (vs meno di 1 giorno riferito dalle persone senza sintomi depressivi).

I sintomi depressivi sono generalmente più frequenti con l'avanzare dell'età, fra le donne (7%), fra le persone socialmente più svantaggiate, per difficoltà economiche (18%), precarietà lavorativa (8%) o bassa istruzione (11%), fra chi vive da solo (7%) e fra chi è affetto da patologia cronica (11%).

Solo il 65% degli intervistati che riferiscono sintomi depressivi ricorrono all'aiuto di qualcuno, rivolgendosi soprattutto a medici/operatori sanitari.

La variabilità regionale non descrive un chiaro gradiente geografico; tuttavia Regioni quali Sardegna, Molise e Marche da alcuni anni si presentano come quelle caratterizzate dalle più alte prevalenze di sintomi depressivi, indipendentemente dalla composizione per età delle loro popolazioni.
Nel tempo, dal 2008 a oggi, la prevalenza di sintomi depressivi si è ridotta ovunque in Italia e in tutti i gruppi della popolazione. Tuttavia, gli andamenti con cui si è verificata questa diminuzione assumono forme diverse, nelle varie aree dei Paese, per uomini e donne o classi di età.
La pandemia di COVID-19 ha giocato certamente un ruolo rilevante su questi trend dal momento che ha segnato, contrariamente alla diminuzione generale osservata, un aumento complessivo della quota di persone con sintomi depressivi, ma il suo impatto è stato diverso nelle diverse aree del Paese e nei diversi gruppi di popolazione, modulando quindi in modo diverso questi andamenti.
Nelle Regioni del Sud la prevalenza di persone con sintomi depressivi si è ridotta in modo costante dal 2008 al 2024. Nelle altre aree invece questa riduzione ha subito una battuta di arresto o si è trasformata in un aumento: nel Nord, dove si partiva da livelli analoghi a quelli registrati nel Sud, la discesa si interrompe nel 2016 e il dato di prevalenza rimane stabile negli anni successivi; nel Centro, dove nel 2008 si registravano i livelli più elevati del Paese, la riduzione è stata inizialmente veloce raggiungendo valori analoghi al resto d'Italia ma poi si arresta e il trend si inverte nel 2018 aumentando fino al 2024.
Andamenti analoghi si registrano fra i sottogruppi della popolazione; le prevalenze di sintomi depressivi fra gli uomini e nelle coorti meno giovani scendono fra il 2008 e il 2023, più o meno lentamente ma con costanza, mentre nelle donne e fra i più giovani la riduzione subisce un arresto. Nello specifico, nelle donne il trend si stabilizza fino al 2023, mentre nei più giovani, in particolar modo fra i 18-34enni, il trend si inverte e la prevalenza di sintomi depressivi aumenta annullando tutti i miglioramenti ottenuti in 15 anni. Negli ultimi anni è stato inoltre rilevato un aumento delle situazioni di comorbidità, in particolare le cosiddette "doppie diagnosi", che richiedono interventi integrati e una maggiore collaborazione tra servizi.
Il sistema di presa in carico territoriale si avvale di diversi percorsi terapeutici e riabilitativi, che includono attività ambulatoriali, interventi domiciliari, programmi terapeutici personalizzati, inserimenti in comunità riabilitative e partecipazione a laboratori a carattere educativo, espressivo, occupazionale e sociale. Tali interventi mirano non solo alla riduzione della sintomatologia, ma anche al miglioramento del funzionamento sociale e dell'autonomia quotidiana dei pazienti.
In questo quadro, i servizi di salute mentale del territorio di Andria svolgono un ruolo fondamentale nell'individuare precocemente il disagio psichico, nel supportare le persone affette da disturbi mentali e nell'attivare percorsi integrati in collaborazione con le famiglie, i servizi sociali e le realtà associative locali.

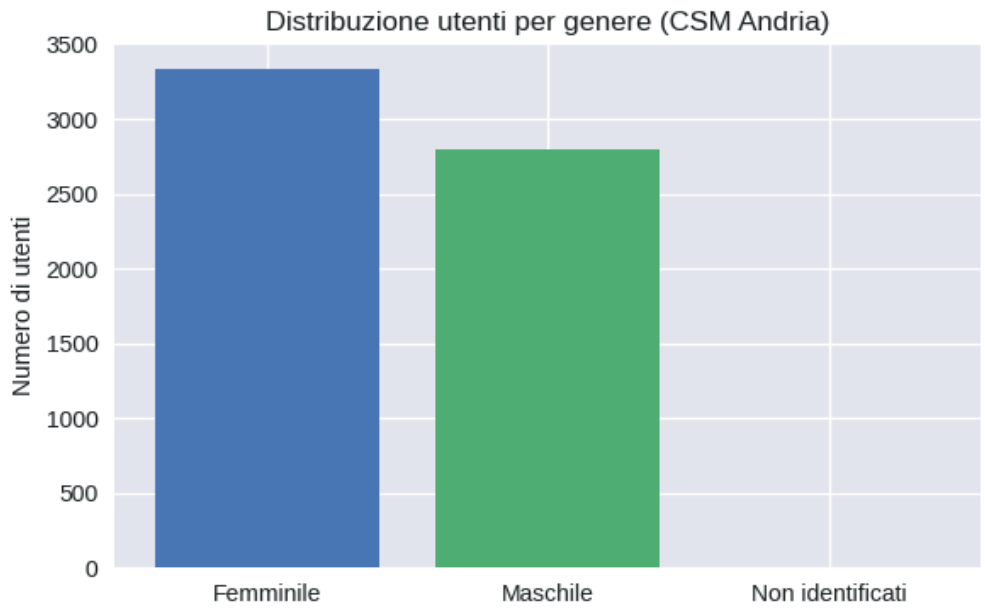
Il ruolo del Centro di Salute Mentale (CSM) di Andria

Il Centro di Salute Mentale (CSM) di Andria svolge un ruolo cruciale nella prevenzione, diagnosi e trattamento dei disturbi psichiatrici. I dati relativi agli anni 2021–2024 offrono una panoramica significativa dell'attività ambulatoriale e dell'utenza coinvolta.

Distribuzione degli utenti per genere

Genere anagrafico	Numero utenti
Femminile	3.335
Maschile	2.800
Non identificati con genere anagrafico	0
Totale	**6.135**

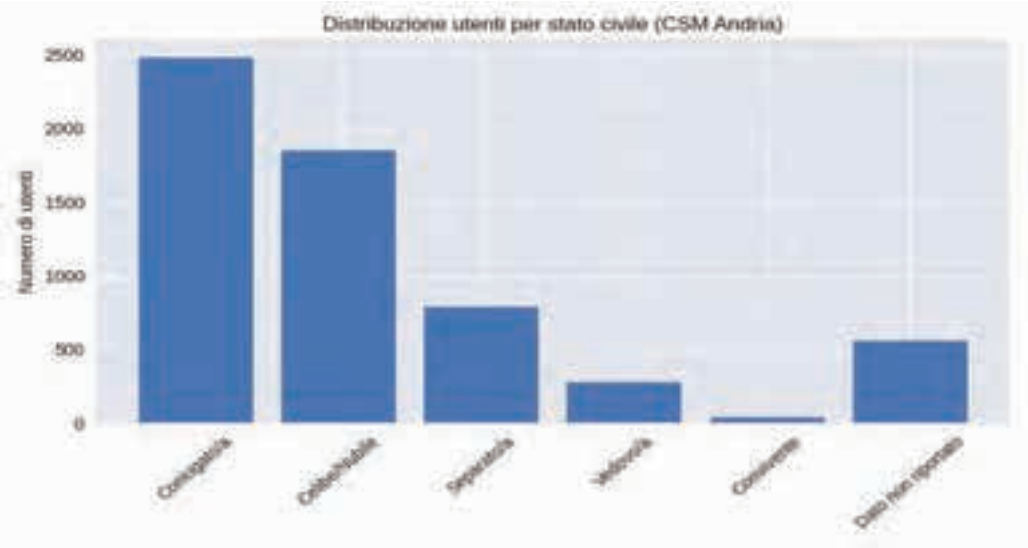
Grafico sugli utenti (ambulatorio CSM Andria)



Distribuzione degli utenti per stato civile

Stato civile	Numero utenti
Coniugato/a	2.478
Celibe/Nubile	1.852
Separato/a	788
Vedovo/a	279
Convivente	38
Dato non riportato	562
Totale	**6.135**

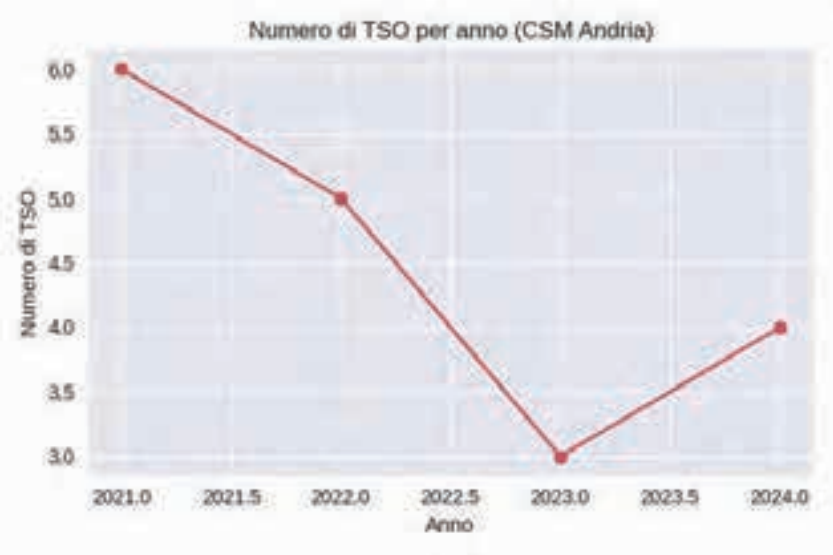
Grafico sullo Stato civile utenti ambulatorio CSM Andria



Trattamenti Sanitari Obbligatori (TSO)

Anno	Numero TSO
2021	6
2022	5
2023	3
2024	4
Totale	**18**

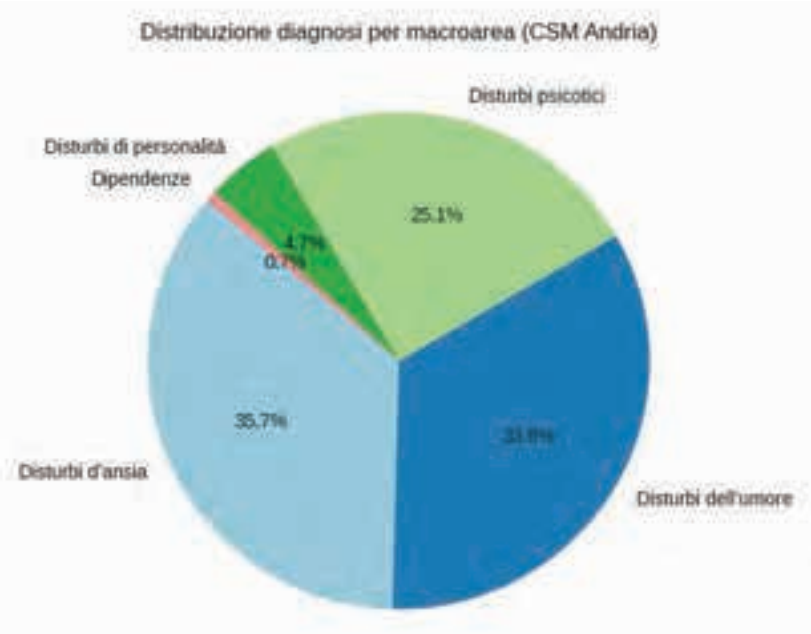
Grafico sul T.s.o. (Trattamenti sanitari obbligatori) ambulatorio CSM di Andria anni 2021/2024



Diagnosi per macroarea psicopatologica

Macroarea diagnostica	Numero pazienti	Diagnosi specifiche principali
Disturbi d'ansia	1.968	Adattamento (939), Ansia generalizzata (800), DOC (Disturbo ossessivo compulsivo) (99), PTSD (Disturbo da stress post-traumatico) (50)
Disturbi dell'umore	1.863	Depressione (1.530), Bipolare (305), Ciclotimia (28)
Disturbi psicotici	1.382	Psicosi (641), Schizofrenia (410), Delirante (100), Schizoaffettivo (206)
Disturbi di personalità	260	Borderline, Narcisistico, Antisociale, Paranoico, ecc.
Dipendenze	40	Con o senza sostanze, in comorbidità
Totale	5.513	—

Numero pazienti suddivisi per macroaree psicopatologiche afferenti a tutti gli ambulatori del CSM Andria - Prevenzione psichiatrica



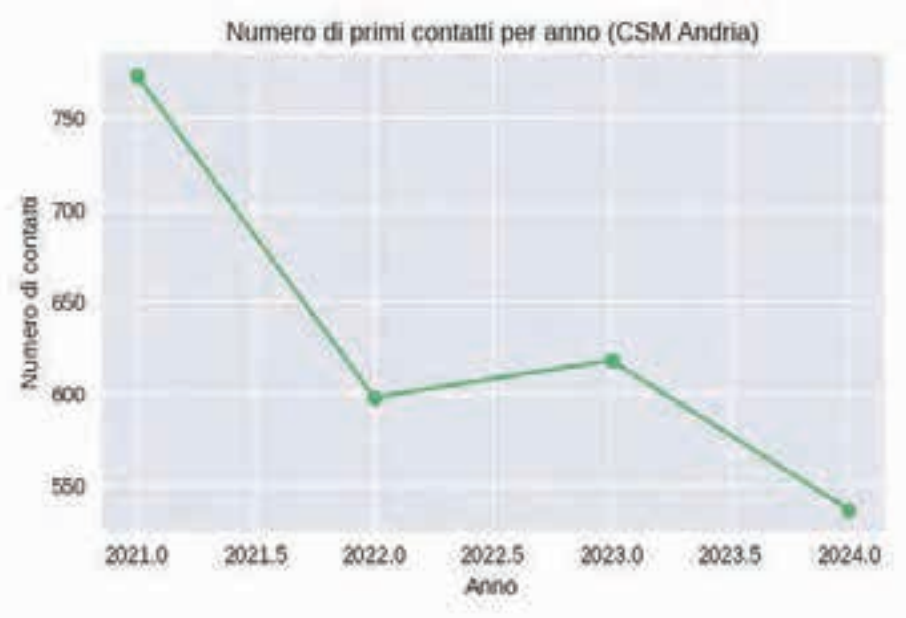
Questi dati evidenziano una forte incidenza dei disturbi dell'umore e d'ansia, coerente con le tendenze nazionali post-pandemiche, che hanno visto un aumento dei quadri depressivi e ansiosi legati all'isolamento sociale, all'incertezza economica e alla riduzione dei servizi di supporto.

Primi contatti ambulatoriali

Anno	Primi contatti
2021	773
2022	598
2023	618
2024	537
Totale	**2.526**

Numero primi contatti aperti in tutti gli ambulatori del Csm di Andria

Prevenzione Psichiatrica



Tabella

Numero assoluto di utenti residenti ad Andria afferenti al CSM 2021 -2024

	Assistiti				
Gruppo diagnostico					
	2021	**2022**	**2023**	**2024**	**TOT**
01 - Schizofrenia e altre psicosi funzionali	394	372	393	372	1531
02 - Mania e disturbi affettivi bipolari	110	112	110	104	436
03 - Depressione	371	392	404	427	1594
04 - Sindromi nevrotiche e somatoformi	94	97	111	114	416
05 - Disturbi della personalità e del comportamento	62	62	67	67	258
06 - Alcolismo e tossicomanie	15	14	19	17	65
07 - Demenze e disturbi mentali organici	43	43	54	51	191
08 - Ritardo mentale	85	93	99	105	382
09 - Altri disturbi psichici	137	181	260	327	905
10 - Diagnosi in attesa di definizione	42	43	46	77	208
99 - Diagnosi non psichiatrica	5	33	29	13	80
Tot per anno+Tot generale	**1358**	**1442**	**1592**	**1674**	**6066**

Politiche attive sugli Animali di affezione e Randagismo

Il Randagismo è un fenomeno crescente che compromette la Salute Pubblica e l'ambiente.

La legge n. 281 del 14 agosto 1991, promuove la tutela degli animali di affezione e la prevenzione del randagismo.

I proprietari e detentori di animali di affezione sono tenuti a garantire condizioni di vita adeguate e a denunciare l'abbandono degli animali.

La prevenzione del randagismo è un obiettivo comune per regioni italiane, la Puglia ed il Comune di Andria, che promuovono programmi di informazione e formazione per migliorare il benessere degli animali ed il loro rapporto con l'uomo.

Nel rispetto della Legge Regionale n. 2 del 7 febbraio 2020 "*Norme sul controllo del randagismo, anagrafe canina e protezione degli animali da affezione"*, il Comune di Andria provvede al servizio di ricovero e mantenimento di n. 200 cani randagi in rifugi convenzionati e dispone del Canile Sanitario per il ricovero di altre n. 20 unità.

Ai cani ricoverati viene somministrato mangime secco pellettato del tipo "dieta di mantenimento".

In tali strutture si può accedere ogni giorno per 3 ore, previa comunicazione e sono i benvenuti tutti coloro che hanno l'intenzione di adottare un cane.

La struttura adibita a canile sanitario è stata istituita dalle vigenti normative al fine di tenere sotto osservazione i cani appena accalappiati, per un controllo sanitario e per i dovuti trattamenti profilattici.

Il periodo di osservazione viene stabilito dal Servizio Veterinario competente per territorio.

I cani, accalappiati dal Servizio Veterinario dell'A.S.L. BAT, su segnalazione della Polizia Locale e altre Forze dell'Ordine, previa verifica dell'effettiva pericolosità, vengono ricoverati nel suddetto canile sanitario, dopo essere stati microchippati per la successiva sterilizzazione da parte dello stesso Servizio Veterinario, per evitare il proliferare di cani randagi sul territorio e per un aggiornamento continuo dell'anagrafe canina.

La capacità massima di n. 20 unità nel canile sanitario è stabilita dalle vigenti disposizioni in materia, per Comuni con popolazione sino a 100.000 abitanti, mentre il Canile Rifugio non può superare le n. 200 unità canine, con divieto di conferire esemplari fuori Regione e fuori Provincia.

Dopo il periodo di osservazione nel canile Sanitario i cani vengono trasferiti nel Canile rifugio o reimmessi nel territorio di provenienza quale "cane di quartiere".

In sostanza i cani randagi che vivono stabilmente in alcune zone della città, vengono protetti ed accuditi da gruppi di persone, che s'impegnano a custodirli.

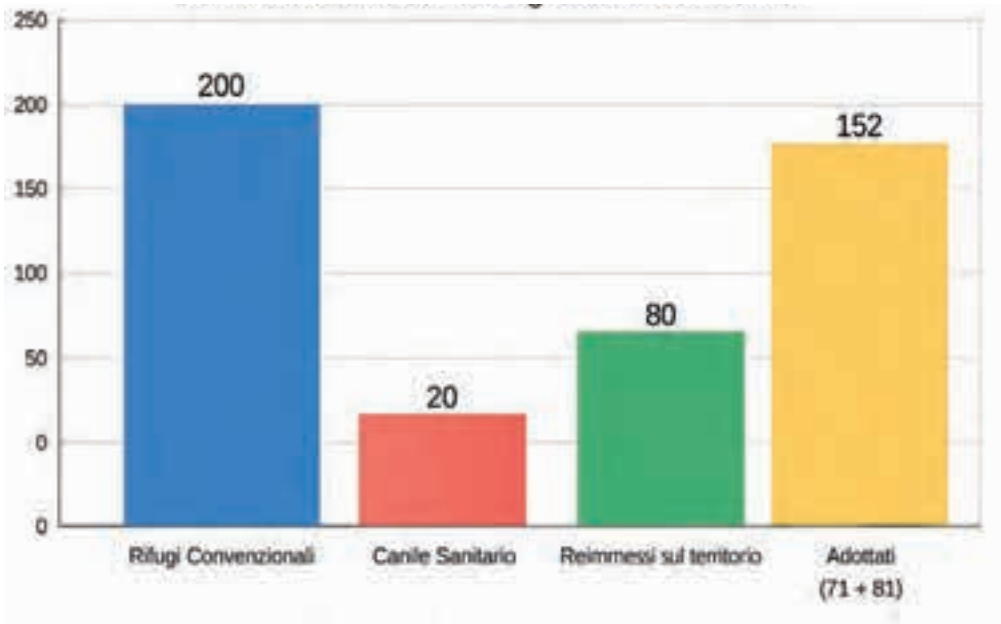
Inoltre, in linea con quanto previsto dalla Legge 14 Agosto 1991 n. 281 e dalla Legge Regionale n. 2 del 7/2/2020, che prevedono la stipula di convenzioni o accordi di collaborazione, di intesa con i servizi

veterinari della ASL e con le associazioni animaliste per la tutela degli animali d'affezione vaganti recuperati sul territorio comunale ha istituito il Gattile comunale – Ambiente per la degenza sanitaria post operatoria dei gatti di proprietà comunale attraverso il "*Patto di Collaborazione tra il Comune di Andria e le associazioni animaliste cittadine per la "tutela degli animali randagi e la gestione del Gattile comunale per la degenza sanitaria e post operatoria dei gatti randagi di proprietà comunale",* sottoscritto dal Sindaco del Comune di Andria e dalle Associazioni Animaliste del territorio in data 23/12/2024, quale luogo idoneo per consentire la degenza di gatti liberi o di colonia per gatti catturati nell'ambito di sterilizzazioni attivate dal Servizio Veterinario ASL BAT ed in attesa di intervento o di gatti in degenza post-sterilizzazione.

Il Comune di Andria, quale obiettivo prioritario, prevede la promozione dell'attività di adozioni di cani randagi, per il contenimento della spesa di mantenimento, stimolando rapporti continui con le

Associazioni Animaliste del territorio nonché con l'ASL/BAT, al fine di consentire il più alto numero di adozioni di cani e gatti randagi.

Nell'anno 2025, sono state effettuate n. 152 adozioni di cani randagi e n. 23 adozioni di gatti randagi di proprietà comunale.



Politiche Sociali del Comune di Andria

La Città di Andria, un territorio che negli ultimi anni ha scontato le difficoltà economico-finanziarie del pre-dissesto amministrativo dell'Ente, ulteriormente aggravate dal lockdown post pandemia da Covid-19, ha compresso sensibilmente quel Terzo settore capace di alimentare forme differenziate di capitale sociale, familiare, comunitario, generalizzato o civico, e di produrre quei beni relazionali che favoriscono la coesione del tessuto sociale.

I mutamenti economici e sociali intervenuti negli ultimi anni, in particolare nel post Covid-19, hanno reso necessario un cambiamento per fronteggiare il progressivo aumento e la diversificazione dei bisogni indotti anche da alcune tendenze socio demografiche.

Invecchiamento della popolazione, aumento dell'immigrazione, contrazione del numero di componenti familiari e conseguente sfaldamento delle reti parentali, precarietà del lavoro, per far fronte alle quali, lo sforzo della programmazione sociale è stato quello di connettersi anche con gli ulteriori strumenti programmatori messi in campo dalla Comunità Europea, dal Ministero dell'Interno, dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, dalla Regione Puglia e dagli enti locali del territorio.

Il Comune di Andria ha l'obiettivo prioritario di rafforzare e migliorare la qualità del Servizio Sociale offerto.

Lo "stato di salute" del sistema di welfare locale

Per descrivere lo stato di salute del sistema del welfare nella Città di Andria, bisogna analizzare gli obiettivi di servizio:

- Sostenere la rete dei servizi per la prima infanzia
- Contrastare le povertà con percorsi di inclusione sociale attiva
- Promuovere la cultura dell'accoglienza
- Sostenere la genitorialità e tutelare i diritti dei minori
- Promuovere l'integrazione sociosanitaria e assicurare la presa in carico integrata delle non autosufficienze
- Prevenire e contrastare il maltrattamento e la violenza

Le priorità strategiche per un welfare locale inclusivo

La strategia per il consolidamento del sistema di welfare del Comune di Andria e la definizione delle priorità per area si pone i seguenti obiettivi strategici:

- Il sistema di welfare d'accesso;
- Le politiche familiari e la tutela dei minori;
- L'invecchiamento attivo;
- Le politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e la presa della non autosufficienza;
- La promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà;
- La prevenzione e il contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori;
- Le pari opportunità e la conciliazione vita – lavoro.

Nella successiva analisi, per ogni area sono indicati gli obiettivi e per ciascun intervento programmato sono evidenziati gli indicatori di risultato attesi, in modo da rendere facilmente leggibile e valutabile la coerenza delle scelte effettuate territorialmente con le indicazioni della Programmazione regionale di riferimento, le azioni concrete che si intendono mettere in campo ed infine i servizi da implementare e consolidare.

Welfare Locale

Il Welfare locale è sostanzialmente organizzato con interventi nelle diverse aree strategiche di intervento:

- Welfare D'Accesso;
- Responsabilità familiari e diritti dei minori;
- Anziani, Disabilità e Salute Mentale;
- Disagio Adulti e Immigrazione.

Il sistema di Welfare d'accesso

Il sistema di Welfare d'accesso è un composito di funzioni, prestazioni e servizi essenziali per il cittadino. Svolge primariamente una funzione di accoglienza (informare e orientare) e provvede ad attivare una presa in carico personalizzata, sostenuta da una valutazione multidimensionale dei bisogni dei cittadini e dei nuclei familiari che si declina quale livello essenziale delle prestazioni sociali.

Il sistema territoriale del welfare d'accesso ha rappresentato il fulcro centrale dell'intero impianto territoriale dei servizi sociali del Comune di Andria, l'interfaccia tra i cittadini e la rete dell'offerta pubblico-privata di servizi e prestazioni a carattere sociale e sociosanitario, presenti sul territorio dell'ambito.

Segretariato Sociale e Sportello sociale, PUA

Il Comune di Andria agevola i cittadini andriesi nella fruizione dei servizi sociali attraverso il servizio di Segretariato Sociale e il servizio PUA, entrambi gratuiti.

Il Servizio **PUA (Porta Unica di Accesso)** è uno strumento di integrazione socio-sanitaria che viene attivata in raccordo con la ASL e secondo le indicazioni del Piano Regionale delle Politiche Sociali e con il Piano Sanitario Regionale.

Tale servizio, collocato presso il Distretto Socio Sanitario, con n. 279 pratiche istruite, ha quali obiettivi quelli di semplificare l'accesso dell'utente al sistema dei servizi socio-sanitari.

Sportello sociale

A partire dal mese di aprile 2024 il Comune di Andria ha attivato lo **Sportello Sociale** con:

n. **9857** accessi totali nel 2025

di cui:

n. **5298** appuntamenti concordati con assistenti sociali

n. **3174** accessi per informazioni e orientamento

n. **1385** accessi vari.

Punti di facilitazione digitale

Il progetto di facilitazione digitale si pone l'obiettivo di accrescere le competenze digitali di base di tutti i cittadini, al fine di favorire l'uso autonomo, consapevole e responsabile delle nuove tecnologie.

Sul territorio di Andria sono stati istituiti n. 4 punti di facilitazione digitale per aiutare i cittadini ad accedere ai servizi con n. 4.066 accessi, presso:

1. Biblioteca Comunale "G. Ceci" sita in Piazza Sant'Agostino, con n. 1.282 accessi
2. Ufficio protocollo – Comune di Andria sito in Piazza Umberto I, con n. 1.246 accessi
3. Ufficio tributi – Comune di Andria sito in Via Bari n. 75 con n. 859 accessi
4. Biblioteca Diocesana"S.Tommaso D'Aquino" sita in Largo Seminario n. 4.679 accessi

I servizi erogati riguardano:

• utilizzo di internet e dei dispositivi digitali;

• formazione/assistenza personalizzata in ambito digitale;

• formazione in gruppi, sia in presenza che online, per accedere a formazione su misura per le diverse esigenze.

Le politiche familiari e la tutela dei minori

Assicurare l'inclusione sociale dei cittadini, specie di quelli più fragili, è fondamentale per incrementare la crescita economica e la coesione territoriale oltre che favorire il superamento delle disuguaglianze.
Il Comune di Andria intende procedere alla realizzazione di azioni tese a consolidare e ampliare il sistema di offerta dei Servizi per prima infanzia e minori, puntando alla costruzione di una rete integrata di servizi convenzionati presenti sull'intero territorio in misura equilibrata in grado di rappresentare per i nuclei familiari un valido ed efficace sostegno al ruolo educativo.
Il Comune di Andria coerentemente con le indicazioni regionali promuove e valorizza sul territorio i seguenti servizi: Servizi sociali per la prima infanzia, Sostegno socio educativo territoriale e domiciliare, Sostegno socio educativo scolastico, Supporto alle famiglie e alle reti familiari, servizi/progetti di prevenzione del disagio minorile e progettazione multidisciplinare.
Sono inoltre previsti interventi educativi rivolti direttamente al minore, con l'obiettivo di sviluppare rapporti con il contesto socio - ambientale di riferimento, interventi di sostegno alla famiglia al fine di promuovere le capacità genitoriali e l'assunzione delle responsabilità di cura ed educative, salvaguardando o recuperando quanto più possibile la qualità del rapporto genitori - figli, prevenendo il ricorso all'istituzionalizzazione e facilitando il rientro dei minori in famiglia.
Il Comune di Andria prevede inoltre di potenziare l'assistenza domiciliare educativa, ridurre le difficoltà di accesso, garantire la presenza diffusa di Servizi di prevenzione e accompagnamento alle famiglie.
Altre importanti misure attive riguardano l'assistenza psico-sociale e l'ascolto per le giovani coppie e i neo genitori, interventi a sostegno della fragilità genitoriale e dei minori in condizioni di difficoltà.

Famiglie e Minori

Servizio tutela minori e cura delle responsabilità genitoriali

Svolge attività ed azioni di promozione della crescita serena dei minori e di sostegno delle famiglie, soprattutto quelle più in difficoltà, nel superare le condizioni che pregiudicano l'adeguato svolgimento del proprio ruolo genitoriale.

La tutela dei minori costituisce un livello essenziale garantito mediante personale tecnico sociale comunale; comprende tutte le prestazioni rese dal settore in termini di indagini sociali, relazioni di aggiornamento ed in generale relazioni con Autorità Giudiziaria Ordinaria, Minorile Civile e Penale, nonché l'instaurarsi di rapporti con istituzioni e servizi ASL per la predisposizione dei progetti individualizzati a seconda della specificità del caso.

Gli interventi garantiti dal Comune di Andria in tale area hanno visto un incremento dei casi già in carico (623 casi di cui 88 nuove prese in carico solo nell'annualità 2025) comprendendo:

- 55 procedure giudiziarie di tutela civile;
- 17 procedure penali;
- 7 segnalazioni di inadempienza scolastica.

Assistenza Domiciliare Educativa - ADE (art. 87 bis Reg. reg. 4/2007)

Il servizio, offre un sostegno educativo in favore di minori in situazioni di disagio familiare. L'intervento viene effettuato direttamente presso il domicilio del minore rivolgendosi a tutti i minori che, a seguito della valutazione dell'équipe dei Servizi Sociali dell'Ente committente e dei servizi di tutela minorile, necessitano di un intervento educativo qualificato di assistenza e di sostegno all'interno del nucleo familiare.

Il Comune di Andria nel 2009 ha costituito un tavolo tecnico multidisciplinare specialistico in materia di abuso e maltrattamento all'infanzia e violenza di genere.

L'équipe è interistituzionale e vede il coinvolgimento dei seguenti servizi territoriali:

1. Servizio sociale Professionale – Comune di Andria
2. Consultorio Familiare – ASL BAT
3. Unità Operativa Neuropsichiatria infantile - ASL BAT
4. Servizio di Psicologia Clinica – ASL BAT
5. Unità Operativa di Pediatria – Ospedale ASL BAT
6. Centro Antiviolenza
7. Ufficio Servizio Sociale per i minorenni- Ministero della Giustizia
8. Polizia di Stato- Questura di Andria
9. Polizia Locale
10. Carabinieri – Compagnia di Andria
11. Centro di Cura del Trauma Interpersonale – ASL BAT
12. Ufficio Scolastico Regionale
13. Avvocato specializzato in diritto di famiglia
14. Centro Antiviolenza
15. Centro Uomini Autori di Violenza

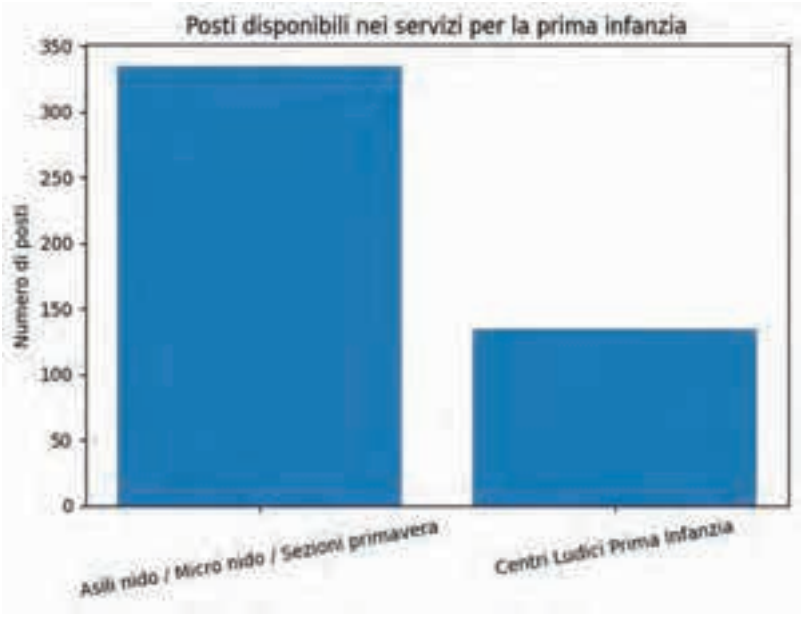
Tale équipe promuove azioni di sistema orientate a potenziare interventi e collaborazioni interistituzionali e favorire ordine e coerenza; nello specifico si propone di:

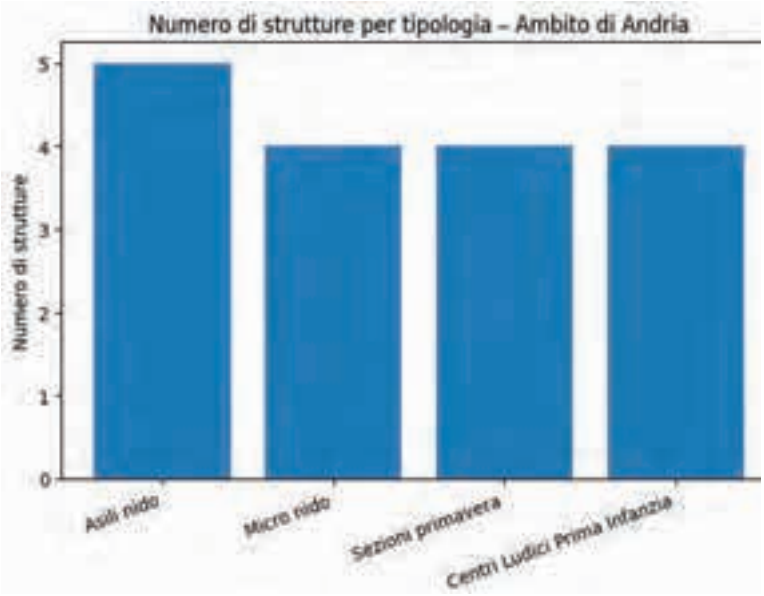
- costruire un modello operativo di Intervento;
- sviluppare attività di sensibilizzazione e prevenzione;
- coordinare la rete istituzionale;
- raccogliere dati e monitorare il fenomeno;
- progettare la realizzazione di percorsi di formazione e supervisione.

Prima Infanzia, Minori e Famiglie

Asilo nido - micro nido – sezioni primavera (art. 53 Reg. Reg. 4/2007)

Rientrano in questa area, il sostegno alla frequenza dell'asilo nido o nido d'infanzia autorizzati per la erogazione di un servizio educativo e sociale per bambini in età compresa tra i 3 e i 36 mesi.
Nell'Ambito territoriale di Andria risultano n. 5 asilo nido, di cui n. 1 a titolarità pubblica, n. 4 micro nido e n. 4 sezioni primavera per complessivi 334 posti disponibili.
A questi si aggiungono n. 4 Centri Ludici Prima Infanzia (art. 90 Reg. R. n.4/2007) per complessivi 134 posti.
Nel corso degli anni il numero di bambini che hanno usufruito dei servizi Asili nido e altri servizi socio-educativi per la prima infanzia (art 53-90-101 Reg. R. n. 4/2007) presso strutture private accreditate ed iscritte al catalogo regionale, sono state pari a n. 294 utenti.





Pronto intervento Minori

A partire da settembre 2024 il Comune di Andria ha stipulato un accordo con la Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni di Bari che ha previsto l'attivazione del **Pronto Intervento Minori (PIM)**, per la rimozione in via d'urgenza delle situazioni di pregiudizio riguardanti soggetti di minore età. Questo protocollo potenzia le azioni di protezione già sviluppate dal Servizio sociale, con la strutturazione di una Unità composta da agenti di polizia giudiziaria appartenenti alla polizia locale e da assistenti sociali che si interfacciano con i diversi servizi del territorio, in raccordo con la Procura minorile con n. 10 segnalazioni P.I.M. pervenute nell'annualità 2025.

numero dedicato - 334.6765358

email per segnalazioni - pim@comune.andria.bt.it

Centri diurni per minori

Il Centro Socio-Educativo Diurno (Art. 52 del R.R. n. 4/2007) è una struttura di prevenzione e recupero aperta a tutti i minori che, attraverso la realizzazione di un programma di attività e servizi socio-educativi, culturali, ricreativi e sportivi, mira in particolare al recupero dei minori con problemi di socializzazione o esposti al rischio di emarginazione e di devianza o diversamente abili.

Il Centro offre sostegno, accompagnamento e supporto alle famiglie ed opera in stretto collegamento con i Servizi Sociali e con le istituzioni scolastiche, nonché con i servizi delle Comunità educative e delle Comunità di pronta accoglienza per minori per n. 34 minori nel Centro diurno polivalente "Lol" (art 52 del R.R. n. 4/2007). Il Centro Sociale Polivalente per diversamente abili (Art. 105 del R.R. n. 4/2007) è

una struttura autorizzata per l'erogazione di un servizio aperto alla partecipazione anche non continuativa di diversamente abili per n. 10 minori nel Centro diurno "La Ginestra" (art. 105 del R.R. n. 4/2007).

Centro aperto polivalente per minori (art. 104 R.R. 4/2007 e s.m.i.)

Sul territorio di Andria risultano presenti n. 2 centri socio-educativi diurni per minori (art. 52 R. R. 4/2007 e s.m.i.) e n. 1 Centro Aperto Polivalente per Minori (art. 104 Reg. R. n.4/2007), tutti a titolarità privata per complessivi n. 110 posti autorizzati e disponibili.

Inserimento di minori in strutture residenziali

L'inserimento in adeguate strutture di accoglienza di minori privi di validi riferimenti familiari, in condizione di rischio educativo e sociale, è di stretta competenza del Comune di Andria ed è finalizzato a far fronte a situazioni problematiche di minori per i quali si rende necessario ed opportuno l'allontanamento dalla famiglia di origine o comunque un intervento di protezione.

Minori accolti in comunità - Art. 48 del R.R. n. 4/2007

La Comunità educativa è struttura residenziale a carattere comunitario di tipo familiare, caratterizzata dalla convivenza di un gruppo di minori con una equipe di operatori professionali che svolgono la funzione educativa come attività di lavoro, attualmente per n. 36 minori di cui:
n. 21 minori inseriti in comunità educativa (art. 48 del R.R. n. 4/2007);
n. 15 collocamenti in comunità di madri con figli minori.

La Comunità Alloggio per gestanti e madri con figli Art. 74 del R.R. n. 4/2007

La Comunità Alloggio per gestanti e madri con figli a carico è una struttura residenziale a bassa intensità assistenziale a carattere temporaneo o permanente, consistente in un nucleo autogestito di convivenza a carattere familiare per gestanti e madri prive di validi riferimenti familiari o per le quali si reputi opportuno l'allontanamento dal nucleo familiare e che necessitano di sostegno nel percorso di inserimento o re-inserimento sociale.

Centro servizi per le famiglie

Il Centro servizi per le famiglie (art. 93 del R.R. n. 4/2007) si pone come finalità principale quella di garantire nuove forme di sostegno alla genitorialità al fine di promuovere il benessere dell'intero nucleo familiare.

Il centro servizi con n. 44 accessi e n. 1026 Appuntamenti fissati, offre come prestazioni:

- una linea telefonica attiva 12 ore al giorno;
- uno sportello di ascolto ed orientamento;
- consulenze specialistiche socio-psico-pedagogiche per genitori, coppie, minori e adolescenti;
- consulenza legale per famiglie e coppie;
- percorsi di orientamento scolastico-formativo;
- sportello di orientamento professionale per i giovani dai 14 ai 29 anni;
- servizio di spazio neutro;
- mediazione familiare;
- sostegno alla genitorialità;
- spazio famiglie;
- gruppi di auto mutuo aiuto.

Affido familiare

L'affido familiare rappresenta la risposta più efficace per garantire il diritto fondamentale del minore alla famiglia e risposte adeguate ai bisogni di crescita, educazione e tutela e favorisce lo sviluppo di una cultura solidale tra le famiglie.

Il Servizio Affido Familiare ha effettuato la valutazione sull'idoneità di n. 17 coppie aspiranti all'affido con n. 16 interventi economici di sostegno all'affido familiare. Il servizio tutela minori sviluppa anche azioni di promozione e sensibilizzazione dell'affido familiare. Congiuntamente al Consultorio Familiare della ASL BAT (equipe multidisciplinare) propone corsi di formazione per aspiranti affidatari, valuta le coppie disponibili, supporta il servizio sociale nei progetti di affido avviati, quale forma di supporto alla famiglia naturale che si trova in transitoria difficoltà.

L'affido familiare può essere di diverso tipo: a tempo pieno, part time, consensuale o giudiziale.

Nel 2024 è stata strutturata una forma specifica di affido part time, chiamata "Famiglie di appoggio".

Centri estivi

Tra i servizi in favore dei minori si menziona l'iniziativa ministeriale di potenziamento dei centri estivi, dei servizi socio-educativi territoriali e dei centri con funzione educativa e ricreativa che promuovono attività per minori.

Nel 2025 si è provveduto con Contributi alle famiglie con n. 549 domande e Contributi agli oratori con n. 15 domande pervenute.

Assegno di maternità

Si tratta di una misura nazionale gestita a livello istruttorio dal Comune di Andria, per n. 274 pratiche, con erogazione dei fondi da parte dell'INPS.

Buoni di servizio

I servizi a favore di famiglie e minori si sviluppano anche con le misure regionali di conciliazione vita-lavoro, con Buoni Servizio per Minori ed Infanzia.

Le famiglie possono chiedere, su piattaforma regionale e fermo restando limiti di ISEE, l'erogazione di **Buoni Servizio** per accedere ad asilo nido, centri ludici per la prima infanzia, centri diurni, ludoteche, regolarmente autorizzati al funzionamento e accreditati.

Nel corso delle annualità precedenti la Città di Andria ha registrato un incremento del numero di domande per l'accesso ai Buoni Servizio, tale per cui ha orientato le proprie scelte strategiche verso il potenziamento dell'offerta di servizi, in particolare per quelli diurni, rivolti a minori, disabili e anziani, affinché le famiglie del territorio abbiano un più ampio e facile accesso ai servizi presenti sul territorio:

Buoni di servizio 0-3 anni:

n. **315** minori anno scolastico 2024/2025

n. **213** per asilo nido (art. 53);

n. **102** per centro ludico prima infanzia (art. 90);

Buoni di servizio 3-14 anni:

n. **60** per centro diurno (art.52)

n. **28** per ludoteche (art 103)

Anziani e non autosufficienza

L'invecchiamento attivo

Il Dipartimento per le politiche della famiglia specifica che invecchiamento attivo significa essere attivi o attivarsi in maniera formale o informale in uno o più ambiti della sfera sociale (mercato del lavoro, volontariato, relazioni sociali, educazione permanente, assistenza a familiari con disabilità, ecc.) o personale (attività del tempo libero, hobby, turismo, giardinaggio, musica, ecc.), scegliendo liberamente l'attività o le attività nelle quali impegnarsi, a seconda delle proprie aspirazioni e motivazioni.

La persona anziana supera la posizione di "oggetto di cura" per diventare "soggetto attivo", che esprime la propria identità sociale e ridefinisce il proprio contesto di vita nel corso dell'invecchiamento, partecipando attivamente alla vita sociale, civile, economica e culturale della propria comunità di riferimento.

Invecchiamento attivo significa avanzare negli anni in buona salute, ma non solo.

Significa partecipare alla vita della collettività e sentirsi ancora integrati nel proprio tessuto sociale, avere un ruolo attivo ed una migliore qualità della vita.

Il forte incremento del numero degli anziani determina una minore copertura della rete di assistenza informale costituita dalla famiglia e il conseguente aumento della richiesta di aiuti esterni alla stessa per soddisfare la domanda di cura, verso un modello di cura multidimensionale, vicino alla definizione del modello di assistenza agli anziani (Long-Term Care) della Commissione Europea.

Il Comune di Andria ha voluto incentivare ulteriormente le azioni di sensibilizzazione, supportare le associazioni e le reti di sostegno, dare seguito e consolidare le misure dedicate alla popolazione anziana, che secondo i trend demografici attuali, va acquisendo maggiore rilevanza sociale ed economica.

Area delle politiche per la terza e quarta età

L'obiettivo del Comune di Andria è quello di mantenere il più possibile la presenza della persona presso la propria abitazione, senza determinare lo sradicamento dal proprio contesto di vita, avvalendosi contemporaneamente della presenza del proprio nucleo familiare e del supporto dei Servizi.

Parimenti si registrano gli Accessi a strutture socio-sanitarie, con compilazione di SVAMA sociale per n. 116 istanze pervenute ed evase.

Assistenza Domiciliare

Il **Servizio di Assistenza Domiciliare** rappresenta l'intervento più richiesto dai cittadini, perché ben concilia la cultura del dovere di assistenza da parte dei parenti, con quella di ricevere cure specialistiche adeguate alla reale condizione sanitaria.

Si distinguono 2 forme di assistenza domiciliare:

Servizio di assistenza domiciliare (art. 87 Reg. Reg. 4/2007)

SAD (art 87 R.R. 4/2007): servizio che si limita agli interventi socio-assistenziali.

Il Servizio Assistenza Domiciliare, attivo dal 2018, è rivolto a persone anziane e persone con disabilità.

Servizio di assistenza domiciliare integrata (art. 88 Reg. reg. 4/2007)

ADI (art 88. R.R. N 4/2007): servizio integrato con gli interventi sanitari della ASL.

Il servizio garantisce prestazioni domiciliari di carattere socioassistenziale integrate a prestazioni domiciliari sanitarie.

Nelle situazioni socio-familiari in cui non sia possibile attivare servizi domiciliari, solitamente si provvede

con l'avvio della procedura di inserimento in struttura socio-sanitaria delle persone anziane non autosufficienti.
Spetta all'UVM (Unità di Valutazione Multidimensionale), con sede presso il Distretto socio-sanitario del territorio, la valutazione delle istanze e la definizione del più idoneo setting assistenziale.
E' prevista una "integrazione della retta mensile" se non vi sono risorse economiche personali o familiari sufficienti.

Progetti di Vita Indipendente ed il Dopo di Noi

Il Comune di Andria finanzia progetti personalizzati destinati a favorire la vita indipendente di persone con disabilità, disabilità grave (L. 104/1992 art. 3 c. 3) e non derivante da patologie strettamente connesse all'invecchiamento, prive del supporto familiare con risorse del Fondo nazionale per il "Dopo di Noi".
I progetti di vita prevedono risorse per assistente personale, domotica e connettività, co-housing sociale.

Servizi a ciclo diurno per anziani, disabili e persone NA

Rientrano in questa categoria tutti gli inserimenti operati dal Comune di Andria nelle seguenti tipologie di strutture/servizi, siano esse a titolarità pubblica che privata:

- Inserimenti nel Centro diurno socio educativo e riabilitativo (art. 60 Reg. reg. 4/2007)

Sul territorio comunale esiste n. 1 struttura attiva, a titolarità privata, per complessivi 30 posti.

- Inserimenti nel Centro diurno per persone affette da Alzheimer (art. 60 ter Reg. reg. 4/2007)

Sul territorio comunale esiste n. 1 struttura attiva, a titolarità privata, per complessivi 30 posti, con una spesa gravante nel bilancio della ASL.

- Inserimenti nel Centro aperto polivalente per disabili (art. 105 Reg. Reg. 4/2007)

Sul territorio comunale esiste n. 1 struttura attiva a titolarità privata.

Interventi per il Sollievo

Il progetto "Insieme si può" per il sollievo e supporto delle persone anziane e disabili e alle loro famiglie prevede una serie di interventi ed attività, tra i quali attività socializzanti, taxi sociale, incontri di formazione e informazione, telesoccorso e teleassistenza, attivazione rete caf, ecc.

Superamento delle barriere architettoniche

Un intervento economico ulteriore a beneficio dei cittadini con disabilità è quello previsto per il superamento delle barriere architettoniche negli edifici privati.

Infatti, al fine di agevolare la permanenza presso il proprio domicilio e di migliorare la mobilità delle persone soggette a particolari condizioni di disabilità, è possibile presentare istanza mediante apposito modulo di domanda, ai sensi della normativa vigente (L.R. n. 13 del 9/01/1989 e s.m.i.).

Le politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e non autosufficienti

Le politiche di integrazione sociale delle persone con disabilità risultano indispensabili per ridurre le disuguaglianze nella Città e raggiungere un assetto organizzativo efficace, senza barriere all'ingresso per l'accesso ai servizi, che consenta di effettuare la presa in carico integrata socio-sanitaria, sviluppare il potenziamento della capacità di offerta dei servizi sociosanitari e socioassistenziali con priorità per gli interventi domiciliari, oltre che ad incentivare attività di sensibilizzazione, informazione e formazione, tramite il potenziamento delle buone prassi attuate, dei servizi domiciliari, residenziali, comunitari a ciclo diurno integrati di natura sociale e socio-sanitaria, l'inclusione sociale dei minori con disabilità nei diversi contesti educativi.

Altro aspetto importante riguarda l'analisi dettagliata della domanda di servizi e prestazioni, la prevenzione e la riduzione del ricorso a prestazioni sanitarie di maggiore complessità per far fronte alla esigenza di contenimento della spesa.

Le politiche di integrazione sociale delle persone con disabilità infatti partono in primo luogo da un dato importante emerso dall'analisi demografica della popolazione anziana residente sul territorio del Comune di Andria, pari a 18.140 unità.

A tal proposito il Comune di Andria ha previsto di ampliare l'accesso ai Progetti di Vita Indipendente e di attivare innovativi progetti di autonomia previsti nella cornice del "Dopo di noi", in connessione con tutti le altre misure attivate sul territorio per l'integrazione e l'inclusione sociale delle persone disabili.

Nell'ambito dei servizi rivolti alle persone con disabilità si evidenziano gli interventi di valutazione integrata e sostegno economico per gli inserimenti nei centri diurni e di riabilitazione con Inserimenti in centro diurno disabili art. 60 (Quarto di Palo).

Progetti di Vita Indipendente – Pro.V.I.

Assumono particolare importanza i **Progetti di Vita Indipendente** in favore delle persone con disabilità, per favorirne l'autonomia.

Il progetto è volto alla costruzione e alla realizzazione di un progetto globale di vita indipendente attraverso il finanziamento di quelle misure e tecnologie necessarie per sviluppare l'autonomia e abbattere le barriere non solo architettoniche ma anche immateriali utili all'inserimento socio-lavorativo.

Accedono alla misura tutte le persone disabili residenti in Puglia da almeno 12 mesi in età compresa tra i 16 e i 64 anni. La misura in argomento prevede la definizione di particolari attività, nonchè l'assunzione di un assistente domiciliare, il completamento di percorsi di studi, l'avvio di percorsi di inserimento lavorativo e di integrazione sociale, il supporto alle funzioni genitoriali, l'acquisto di ausili domotici e tecnologici, interventi innovativi e personali nell'ambito del co-housing sociale e dell'abitare in autonomia, ecc.

Buoni di conciliazione

Gran parte delle misure di sostegno alle persone e alle famiglie con problematiche di non autosufficienza sono assicurate nelle modalità di **Buoni Servizio** / di **Conciliazione**, come sistema regionale omogeneo e qualificato di intervento, attivabile attraverso apposita piattaforma ed erogato da soggetti accreditati.

I buoni servizio di conciliazione sono utilizzati per l'accesso a strutture e servizi per gli anziani e i disabili, secondo gli obiettivi che il Comune di Andria intende perseguire:

- potenziare l'offerta socioeducativa-riabilitativa e sociale delle strutture e dei servizi per disabili e anziani non autosufficienti
- ampliare i servizi di conciliazione vita – lavoro in particolare i servizi comunitari a ciclo diurno ovvero di servizi domiciliari e di assistenza specialistica per integrazione scolastica ed extrascolastica
- sostenere il lavoro di cura delle famiglie al fine di migliorare l'accesso all'occupazione, con particolare riguardo alla partecipazione sostenibile e all'avanzamento delle donne nel mercato del lavoro.

Trasporto assistito Disabili

Centro di Riabilitazione semi-residenziale

In favore dei soggetti con disabilità è inoltre previsto l'inserimento presso il **Centro Socio riabilitativo**, ex art. 60, presso l'istituto "A. Quarto di Palo". La normativa di riferimento prevede che la retta di

frequenza dei predetti centri sia ripartita come segue: 50% a carico dell'ASL e 50% a carico del Cittadino/Comune mediante prova dei mezzi (ISEE in corso di validità).
Presso il suddetto Centro, nel 2023 risultano inseriti n. 17 cittadini andriesi.
La Regione Puglia ha concesso la possibilità di fruire dei **Buoni servizio** anche per l'inserimento in determinate strutture.
Trasporto Ambulatoriale Centro di Riabilitazione: n. 252 utenti beneficiari
Trasporto Centro di Riabilitazione ASL: n. 49 utenti beneficiari

Trasporto Sociale

Per trasporto sociale da e per i centri di riabilitazione si intende il Servizio garantito dalla ASL e compartecipato dal Comune, finalizzato al trasporto di utenti dalle proprie abitazioni ai centri di riabilitazione (ex art. 26 L. 833/78) pubblici e/o accreditati con la ASL per sottoporsi a trattamenti riabilitativi di carattere ambulatoriale e /o semiresidenziale.

Contributi economici Caregiver

Si definisce "caregiver familiare" la persona che assiste e si prende cura del coniuge, dell'altra parte dell'unione civile tra persone dello stesso sesso o del convivente di fatto (Legge 76/2016), di un familiare o di un affine entro il secondo grado, ovvero (nei soli casi indicati dalla Legge 104/1992, art. 33 c. 3) di un familiare entro il terzo grado che, a causa di malattia, infermità o disabilità, anche croniche o degenerative, non sia autosufficiente e in grado di prendersi cura di sé, sia riconosciuto invalido in quanto bisognoso di assistenza globale e continua di lunga durata (ex Legge 104/1992, art. 33 c. 3), o sia titolare di indennità di accompagnamento (Legge 18/1980).
La Regione Puglia preso atto del Decreto 27 ottobre 2020 dal Dipartimento per le Politiche della Famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri del "Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare per gli anni 2018, 2019, 2020" ha deliberato in materia di riconoscimento del *Budget di sostegno al caregiver familiare*.
Trattasi di un contributo economico una tantum dal valore di € 1.000,00 a sostegno del ruolo di cura e assistenza delle persone in condizioni di gravissima disabilità esercitato dai caregiver familiare.

Patto di cura 2023-24

E' una misura destinata alla persone in condizioni di gravissima disabilità non autosufficienza assistite da una persona (assistente familiare, educatore / istitutore) regolarmente contrattualizzata, convivente o non convivente.

Sostegno Familiare

E' una misura destinata alla persone in condizioni di gravissima disabilità non autosufficienza assistite da un caregiver familiare.

Abbattimento delle barriere architettoniche

Nel corso degli anni, il Comune di Andria ha fornito contributi finanziari per l'eliminazione delle barriere architettoniche.

Servizi per l'integrazione alunni con disabilità

Il servizio di assistenza scolastica specialistica, garantito da un'équipe di educatori che svolgono la loro attività all'interno delle scuole cittadine dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado, per favorire l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità, garantito dal Comune di Andria fino al 2018, è stato poi riattivato dall'anno scolastico 2023 per n. 350 "alunni in situazione di disabilità grave" frequentanti le scuole statali dell'infanzia, primarie e secondarie di 1° grado esistenti sul territorio del Comune di Andria. Gli assistenti educativi hanno operato in stretta collaborazione con gli operatori sanitari dell'ASL/BAT e il personale scolastico (operatori tecnici e docenti curriculari e di sostegno).

La promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà

Il tema della lotta alla povertà e della promozione dell'inclusione sociale è un aspetto fondamentale della strategia di sviluppo del welfare pugliese: negli anni è stato necessario ri-orientare le politiche di sostegno al reddito, che in precedenza agivano solo a fronte del verificarsi dello stato di povertà (politiche reattive), volti a predisporre le condizioni per un rapido (re)ingresso nel mondo del lavoro rimuovendo ostacoli o disincentivi di natura culturale, sociale e familiare (politiche attive).

Contrastare le "povertà" attraverso la promozione dell'inclusione sociale significa favorire l'accesso ai servizi ed alle prestazioni sociali (istruzione, sicurezza, salute, abitazione, assistenza sociale) e sostenere percorsi volti all'autonomia economica, lavorativa e sociale delle persone e dei nuclei familiari di riferimento.

In base ai dati Istat dell'anno 2020, sono in condizione di povertà assoluta poco più di due milioni di famiglie (7,7% del totale da 6,4% del 2019) e oltre 5,6 milioni di individui (9,4% da 7,7%).

Dopo il miglioramento del 2019, nell'anno della pandemia la povertà assoluta aumenta raggiungendo il livello più elevato dal 2005 (inizio delle serie storiche).

Per quanto riguarda la povertà relativa, le famiglie sotto la soglia sono poco più di 2,6 milioni (10,1%, da 11,4% del 2019). In particolare, nell'anno 2020, è possibile constatare che la maggioranza delle famiglie che si trovano in povertà assoluta si trovano nel Mezzogiorno (9,4%), seguono i nuclei familiari presenti al Nord (7,6%) e al Centro (5,4%).

Preso atto dei cambiamenti in corso, il Comune di Andria intende favorire la transizione da un welfare "assistenziale" a un welfare promotore di sviluppo economico e umano, capace di attivare protagonismo sociale per mutare le situazioni che generano bisogni e povertà.

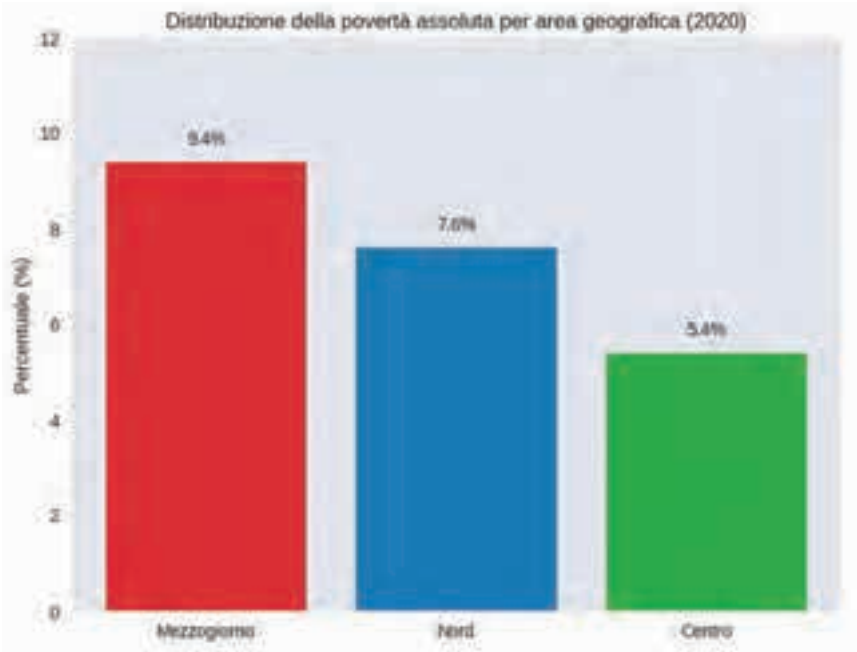
Coerentemente con le indicazioni regionali il Comune di Andria intende inoltre promuovere e valorizzare sul territorio i seguenti servizi nell'ottica di supportare la graduale fuoriuscita dalla condizione di deprivazione personale e favorire l'inclusione attiva degli utenti:

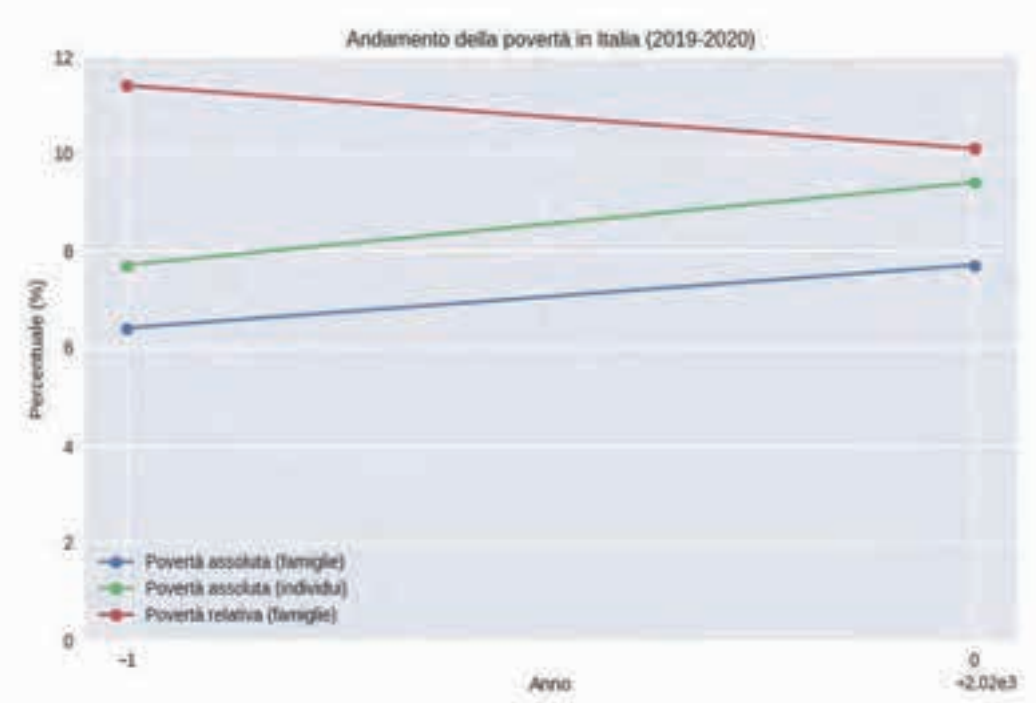
Integrazioni al reddito, Sostegno all'inserimento lavorativo, Altri Interventi per l'integrazione e l'inclusione sociale, Pronto Intervento Sociale, Alloggi per accoglienza di emergenza.

La Città di Andria è incaricata di promuovere interventi per l'inclusione sociale integrati con i servizi per il lavoro, educativi e della formazione ed incrementare le attività riferite al contrasto alle emergenze, valorizzando la sperimentazione di politiche di social housing e co-housing, recupero di farmaci ed eccedenze alimentari.

L'emergenza abitativa spesso è la manifestazione di una condizione di gravissima povertà non solo economica ma anche personale e relazionale che produce isolamento e marginalità: risulta fondamentale potenziare i servizi di prossimità e consolidare sul territorio i servizi di pronta accoglienza per adulti in

difficoltà, madri con minori, immigrati, senza fissa dimora, persone con dipendenza, disagio psichico, detenzione, in grado di offrire risposte adeguate e immediate a situazioni di disagio, povertà ed isolamento.





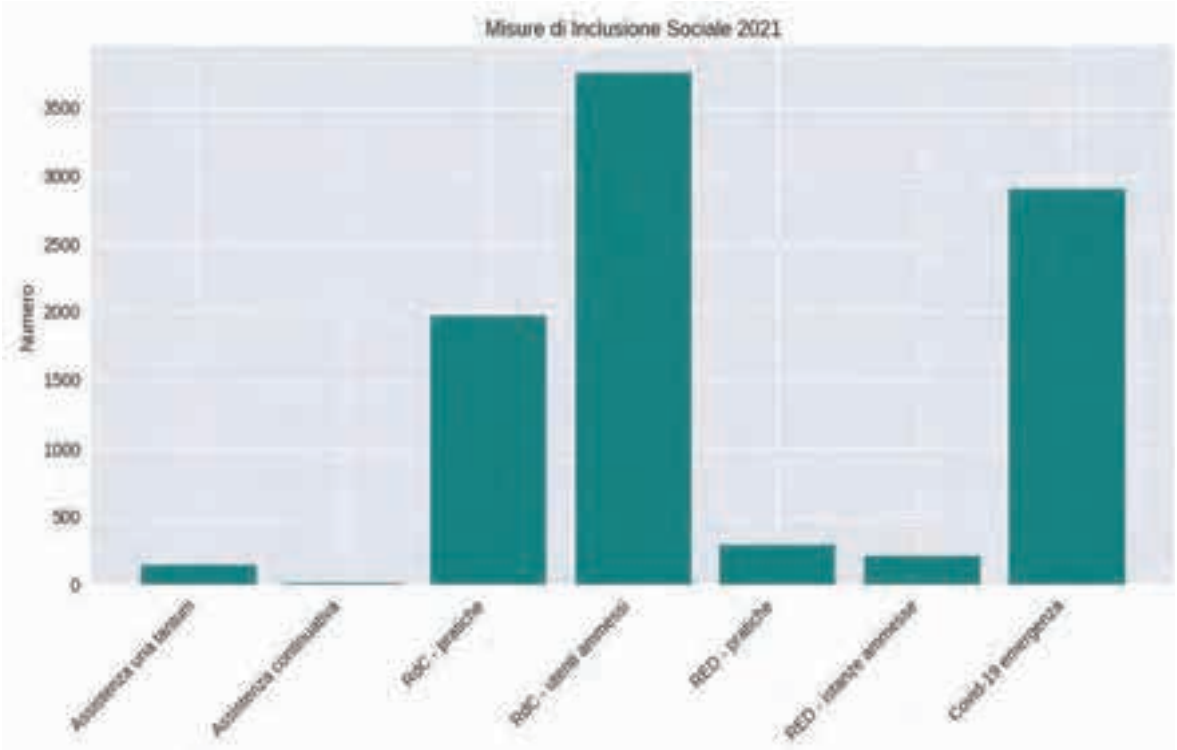
Misure di inclusione sociale

In particolare analizzando la serie storica dell'anno 2021, nel Comune di Andria sono state istruite numerose istanze, così distinte:

- Assistenza economica /contributi una tantum: 143 domande;
- Assistenza economica continuativa: n. 15 utenti/nuclei ammessi;
- Reddito di Cittadinanza: n. 6106 pratiche istruite; utenti ammessi in gestione all'ambito, n. 3764;
- RED; n. 293 pratiche istruite e n. 210 istanze ammesse e prese in carico;

L'anno 2021 ha visto anche l'implementazione di una misura di sostegno economico emergenziale, decretata dal Governo in relazione all'emergenza Covid-19.

Sono state istruite ben 2901 istanze.



Contrasto alla povertà e Inclusione Sociale e Povertà

Quest'area strategica di intervento ha quale obiettivo quello di fornire un supporto socio-economico per quelle famiglie che si trovano in una situazione temporanea o di lungo periodo di disagio economico, lavorativo, familiare ed abitativo.

Dei servizi di contrasto delle povertà e di promozione dell'inclusione sociale attiva previsti e rientranti tra gli obiettivi di servizio regionali, è da sottolineare l'avvio della Rete territoriale di pronto intervento sociale – PIS e l'emergenza abitativa, e la gestione delle due misure di inclusione sociale, una ministeriale, il Reddito di Cittadinanza (RdC) e l'altra regionale, il Reddito di Dignità (RED), assicurando

la presa in carico del nucleo familiare, mirata a dare risposta a bisogni complessi, attraverso l'attivazione di prestazioni sociali nonché di interventi in rete con servizi pubblici (centri per l'impiego) e privati (Agenzia per il lavoro e il privato sociale) del territorio.

Pronto Intervento Sociale

Tra le prestazioni relative al contrasto alla povertà locale, vi sono:

P.I.S. - Pronto Intervento Sociale

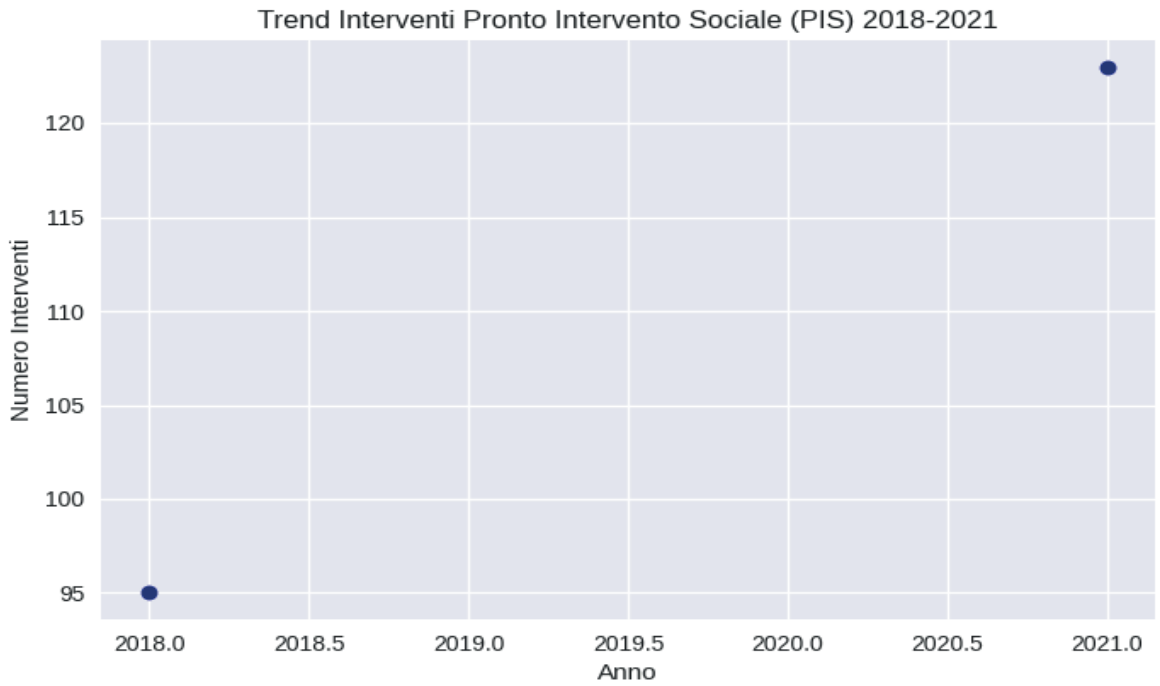
Il Servizio di Pronto Intervento Sociale è una tipologia di Intervento preposto al trattamento delle emergenze/urgenze sociali, attivo 24 ore su 24, consentendo di intervenire tempestivamente per rispondere alle esigenze di cittadini in grave situazione di marginalità ed emergenza sociale improcrastinabile che si trovano nel territorio cittadino, residenti e non.

In collaborazione con gli enti del terzo settore ha preso vita il progetto Esecutivo "SOSS 2023" (Squadra Operativa di Soccorso Sociale) che prevede la gestione, in partnership, di attività e di interventi, nonché servizi per il contrasto alla grave emarginazione adulta e alla condizione dei senza fissa dimora nel Comune di Andria.

Il Servizio fornisce risposte tempestive ed immediate ad esigenze improcrastinabili, economiche o alloggiative manifestate da cittadini in situazione di grave emergenza e disagio socio-economico, siano essi cittadini residenti o non, di nazionalità italiana o non presenti sul territorio.

I co-attori Comune di Andria sono:

- Cooperativa Sociale e di Solidarietà *"MigrantesLiberi*",
- "Casa Accoglienza S.M. Goretti".



Assegno di Inclusione

SFL (Supporto per la Formazione il lavoro) / ADI (Assegno di Inclusione).

A decorrere dal 1° gennaio 2024, in sostituzione del Reddito di Cittadinanza, è attiva un'altra Misura nazionale di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale (D.L. 28 gennaio 2019, n. 4): l'Assegno di Inclusione e il Supporto per la Formazione e il Lavoro.

Si articola in un beneficio economico e in una componente di servizi alla persona, assicurata dalla rete dei servizi sociali mediante un progetto personalizzato aderente ai bisogni del nucleo familiare beneficiario.

Tali progetti personalizzati denominati Patti per l'Inclusione Sociale hanno previsto, inoltre, l'attivazione di numerosi e diversificati Progetti Utili alla Collettività (PUC) pari a n. 30 circa, con n. 1397 domande di patti per l'inclusione e n. 1123 patti sottoscritti.

La misura Supporto per la Formazione e il Lavoro con n. 39 Progetti Utili alla Collettività (PUC) viene attivata già dal 1° settembre 2023: trattasi di misura di attivazione al lavoro per le persone a rischio di esclusione sociale e lavorativa.

Prevede un beneficio di € 500,00 al mese per un massimo di 12 mesi**.**

I beneficiari devono partecipare a progetti di formazione, qualificazione, orientamento e accompagnamento al lavoro**.** Il contributo è personale, non familiare**.**

Sistema di Gestione delle Agevolazioni sulle Tariffe (SGATE)

Sgate è un sistema di gestione delle agevolazioni per il disagio fisico in Italia, che offre un buono sociale per ridurre le spese di energia elettrica per le famiglie con membri in condizioni di disagio fisico.

È stato introdotto dalla normativa nazionale e successivamente attuato con provvedimenti di regolazione dell'Autorità.

Possono ottenere il bonus tutti i clienti domestici affetti da grave malattia o i clienti domestici con fornitura elettrica presso i quali viva un soggetto affetto da grave malattia, che richiede l'utilizzo di apparecchiature elettromedicali per il mantenimento in vita.

Reddito di Dignità 2023

Il RED è una Misura regionale di contrasto al disagio socioeconomico, alla povertà e all'emarginazione sociale di categorie non coperte dalla misura nazionale RdC.

Il RED prevede un'indennità economica mensile di attivazione di € 500,00 erogati per n. 12 mesi, a fronte della sottoscrizione del Patto di inclusione in cui si formalizza l'attivazione di tirocini di inclusione, di progetti di sussidiarietà, di lavori di comunità, di percorsi di formazione e altre azioni a supporto del nucleo familiare, con n. 64 beneficiari.

Altre forme di supporto e contrasto della povertà

Contributo economico straordinario

E' un Contributo utile all'acquisto di beni di prima necessità, al pagamento utenze, e per fronteggiare spese mediche.
Trattasi di misure di contrasto alla povertà per singoli o nuclei che non rientrano nei parametri delle misure nazionali.

Contributo economico continuativo

Sostegno economico di max 6 mesi, rinnovabile una sola volta, a seguito di un piano/progetto socio-educativo e di inclusione sociale (famiglie o donne sole), con sottoscrizione di un patto/contratto sociale.

Contributo integrativo canone di locazione

Si tratta di un contributo assegnato annualmente per contribuire alla spesa sostenuta dai cittadini per il regolare pagamento dei contratti di fitto. La Misura Regionale non più attiva dal 2023.
Il Comune di Andria comunque sostiene l'emergenza abitativa con le seguenti proprie misure.

Contributo economico per le emergenze sociali abitative

Si tratta di intervento di natura economica straordinaria e occasionale, con carattere di temporaneità e contingenza erogato al nucleo familiare, di norma, una sola volta durante l'anno solare.
L'intervento è rivolto a chi è privo di un'abitazione propria, in quanto è senza fissa dimora e privo di rete familiare, è privo di abitazione in quanto costretto a lasciarla per situazioni di violenza intra-familiare oppure è privo di abitazione in quanto in uscita da un percorso di istituzionalizzazione.

Sistema di accoglienza ed integrazione - S.A.I.

Eroga servizi di primo livello (accoglienza materiale, assistenza sanitaria, assistenza sociale), cui accedono i richiedenti la protezione internazionale; servizi di secondo livello finalizzati all'integrazione (orientamento al lavoro; mediazione linguistica-culturale; orientamento e accesso ai servizi sul territorio; formazione, riqualificazione professionale; orientamento e accompagnamento all'inserimento sociale; orientamento e accompagnamento legale; orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo e

abitativo; tutela socio-psico-sanitaria) cui accedono i titolari di protezione internazionale e altre categorie di beneficiari.

Centro notturno per persone senza fissa dimora (art. 81) e Alloggi Sociali (art. 76)

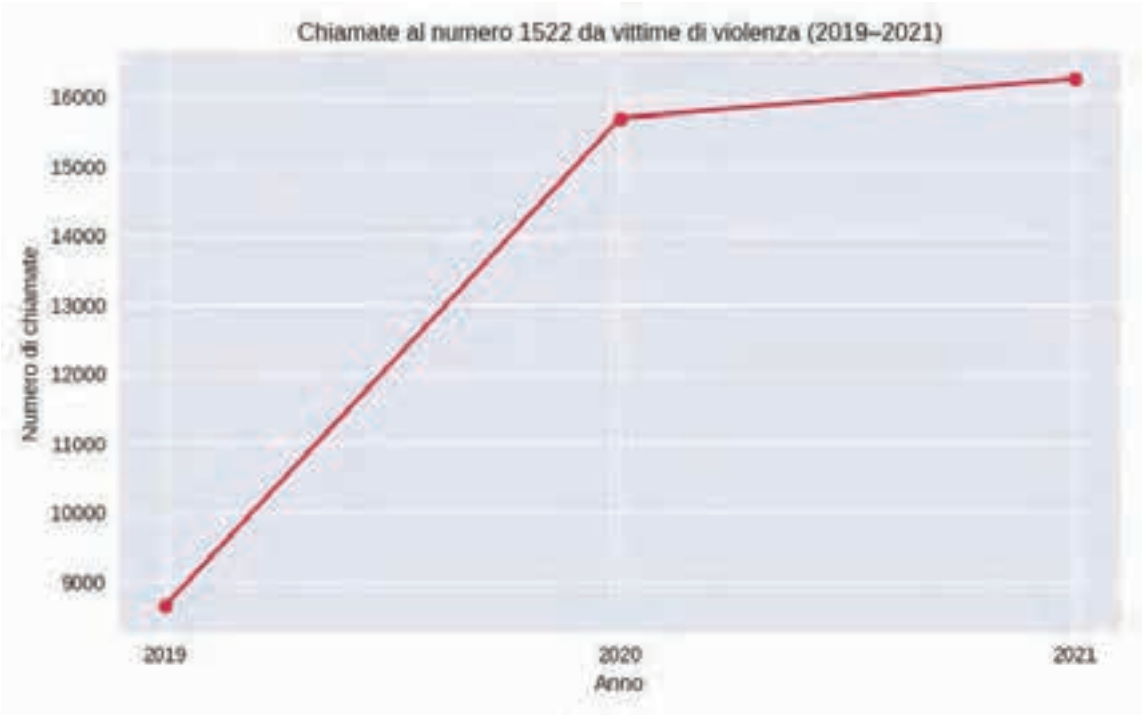
Si trattasi di interventi di accoglienza temporanea.

Carta "Dedicata A Te 2025" per acquisti di beni di prima necessità

Si tratta di una misura governativa erogata dall'INPS per nuclei familiari in stato di bisogno che ha previsto per l'anno 2025 un contributo economico di importo complessivo pari a € 500,00.
La graduatoria degli aventi diritto, validata dal Comune di Andria per quanto attiene i requisiti anagrafici, contempla n. 4288 cittadini andriesi.

La prevenzione e il contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su Donne e Minori

La crisi pandemica del 2020, con le restrizioni del lockdown, ha accentuato i fenomeni di contrasto relazionale intra familiare che evolvono in violenza domestica, elevata conflittualità, maltrattamento.
La perdita di lavoro e di reddito nelle famiglie è divenuto un ulteriore fattore di penalizzazione soprattutto per le donne, ed ha creato condizioni di più marcata vulnerabilità.
I dati sottolineano che le manifestazioni di violenza sono in aumento (sono state registrate 16.272 chiamate da vittime al 1522 nel 2021: +3,6% sul 2020 e +88,2% sul 2019, mentre un altro dato rilevante mostra che nel 2020, 54.609 donne hanno contattato almeno una volta i centri antiviolenza, in aumento di 3.964 unità rispetto al 2019) e di conseguenza si espande anche l'alta percentuale di rischio di gravi conseguenze traumatiche che possono essere causate dalla violenza, diretta o indiretta, nonchè della trasmissione alle giovani generazioni di modelli maschili violenti.
Il Comune di Andria intende, per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere, in attuazione del Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne oltre che dei dettami della Legge Regionale n. 29/2014, concentra le azioni e gli interventi su due fondamentali aspetti "Prevenzione" e "Protezione".



Prevenzione, con l'intento di incidere sul graduale cambiamento culturale, attraverso azioni e interventi tesi ad educare, sensibilizzare, combattere ogni forma di discriminazione, sradicare vecchi stereotipi legati ai ruoli di genere e a modelli sessisti.

Protezione, con la finalità di potenziare e qualificare il sistema complessivo dei servizi preposti al sostegno e all'accompagnamento di chi ha subito violenza, dei minori che subiscono forme di maltrattamento, proponendo tutti gli interventi necessari per favorire l'empowerment e l'autonomia delle donne, sole o con figli.

I Comuni avranno la responsabilità di risolvere in maniera rapida anche il problema della residenza per le donne temporaneamente inserite nelle case rifugio di prima e seconda accoglienza, che necessitano di una residenza "fittizia" ai fini dell'accesso alle misure di contrasto alla povertà.

In conclusione il Comune di Andria, intende qualificare la rete di strutture e servizi per la prevenzione ed il contrasto della violenza su donne e minori, sostenendo a tal proposito il mantenimento dell'operatività del Centro anti-violenza, in sintonia con le Linee guida regionali per la rete dei servizi di prevenzione e contrasto della violenza (DGR 1890/2010) e delle indicazioni scaturite e condivise dal percorso di programmazione e progettazione partecipata, in particolare potenziare gli interventi a carattere preventivo e di trattamento per uomini già autori di violenza o potenziali tali, finalizzati a sostenere comportamenti non violenti nelle relazioni interpersonali anche al fine di prevenire il rischio di recidiva.

Contrasto alla violenza di genere

In conformità e in attuazione di quanto previsto dalla normativa regionale e nazionale in materia il Comune di Andria ha garantito il consolidamento della rete di strutture e servizi per la prevenzione ed il contrasto della violenza su donne e minori.

Centro Antiviolenza

Servizio fondamentale nell'area in argomento è il **Centro Antiviolenza** (art. 107 Reg. R. n. 4/2007) "Riscoprirsi" sito in via Don Luigi Sturzo n. 46.

Il Centro antiviolenza organizza ed eroga un insieme di attività di ascolto e accoglienza, assistenza, consulenza e sostegno, rivolte a donne vittime di violenza, sole o con minori, subita o minacciata, in qualunque forma. La metodologia di accoglienza è basata sulla relazione tra donne che ha registrato n. **124** accessi con n. ore **2600** di apertura anno, con numerose utenti del servizio, collocate in strutture protette situate in regione e fuori regione.

Reddito di Libertà

La circolare n. 54 INPS del 5/3/2025 illustra la disciplina del Reddito di Libertà che consiste in un contributo economico (€ 500,00 mensili per un massimo di dodici mesi erogati in unica soluzione) finalizzato a sostenere prioritariamente le spese per assicurare l'autonomia abitativa e la riacquisizione dell'autonomia personale, nonché il percorso scolastico e formativo dei/delle figli/figlie minori.

Per accedere al contributo il rappresentante legale del centro antiviolenza, che ha preso in carico la donna, deve attestare il percorso di emancipazione e autonomia intrapreso e il servizio sociale professionale di riferimento deve attestare lo stato di bisogno legato alla situazione straordinaria o urgente.

Centro per Uomini Autori di Violenza

Dal 2025 ad Andria è anche operativo un **Centro per Uomini Autori di Violenza Flexus**, finanziato nell'ambito di un programma regionale, che si occupa di percorsi di consapevolizzazione e ridefinizione comportamentale per gli uomini autori di violenza di genere.

L'accesso è su iniziativa personale, su invio dell'A.G., e su invio dei Servizi Sociali.

Il Centro ha registrato n. **57** accessi

Codice Rosso

Con la Direttive in tema di Codice Rosso emanata dalla Procura della Repubblica - Tribunale di Trani del 24 gennaio 2025 sono stati individuati tre ambiti:

- Ascolto della persona offesa
- Ammonimento del Questore e nulla osta all'utilizzo degli atti
- Interlocuzione con i Servizi Sociali.

Per attività di polizia giudiziaria, coordinata dalla Procura della Repubblica, le richieste informative in riferimento agli autori di maltrattamento sono state n. 75 nel corso del 2025.

Casa Rifugio per donne vittime di violenza - Art. 80 del R.R. n. 4/2007

La Casa Rifugio per donne vittime di violenza è una struttura residenziale a carattere comunitario che offre ospitalità e assistenza a donne vittime di violenza fisica e/o psicologica con o senza figli e a donne vittime della tratta e sfruttamento sessuale, per le quali si renda necessario il distacco dal luogo in cui è avvenuta la violenza.

La Casa Rifugio è stata concepita per offrire alle donne un luogo sicuro in cui sottrarsi alla violenza e all'aggressività dei soggetti che la praticano.

Le pari opportunità e la conciliazione vita-lavoro

Il Comune di Andria ha attivato interventi specifici per l'inclusione socio-lavorativa di soggetti svantaggiati per completare percorsi di presa in carico sociale già attivati dal Comune, con priorità per quelle persone maggiormente vulnerabili.

Dai dati riferiti al territorio conciliare lavoro e famiglia risulta complicato per molte famiglie e in particolare per le donne.

Di conseguenza molte donne abbandonano il lavoro a seguito di maternità.

Nel 2019 sono state 37.000 le donne in Italia che hanno abbandonato il lavoro a seguito di maternità, di queste 1.835 sono le dimissionarie in Puglia, con un ritmo costante di crescita (fonte: INL - Rapporto Annuale sulle dimissioni da maternità e paternità, 2019).

In tutta Europa resistono forti disparità di genere, specialmente nel mondo del lavoro, tra donne e uomini.

Disparità che spesso diventano ancora più evidenti alla nascita di un figlio.

Nel 2020 in media in Ue sono state occupate il 73,2% delle donne tra 20 e 49 anni contro il 83,9% degli uomini della stessa età. In assenza di figli, il divario si riduce: le donne europee che lavorano sono il

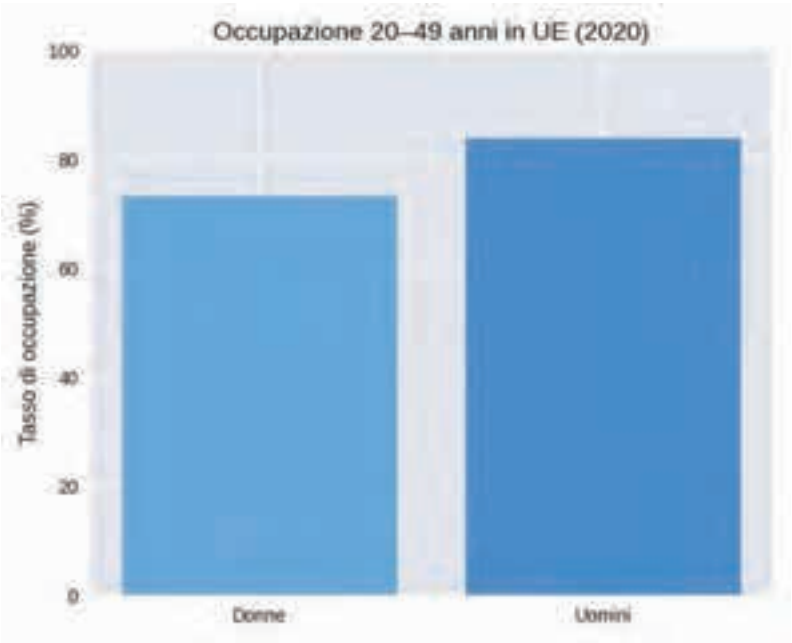
76,2%, gli uomini il 79,1%. Viceversa invece i divari tendono ad allargarsi: le donne con figli occupate scendono al 71,2% mentre il tasso di occupazione per gli uomini sale al 89,1%.

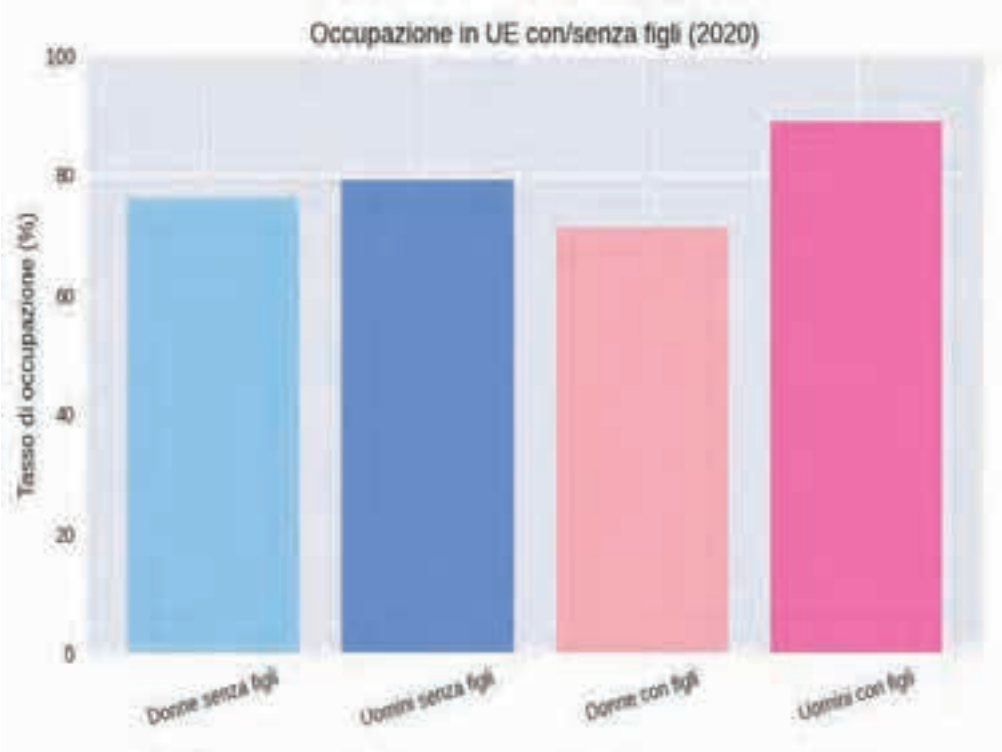
La Regione Puglia è caratterizzata da livelli importanti di divario di genere, acuiti dalla disuguaglianza territoriale, che investono le donne nelle diverse dimensioni della loro vita.

Per far fronte a tale situazione di squilibrio le istituzioni regionali prevedono di promuovere attivamente l'Agenda di genere, un intervento di sistema, articolato e multidisciplinare che integra i percorsi di programmazione in corso e futuri e mettere in atto azioni finalizzate al raggiungimento delle pari opportunità per tutti.

La strategia del Comune di Andria prevede di sostenere il sistema di conciliazione vita lavoro attraverso il supporto ai cittadini e l'erogazione di servizi per la prima infanzia adeguati, il sostegno alle imprese per l'introduzione di modelli organizzativi più rispondenti ai bisogni della popolazione, il lancio di una serie di iniziative di sensibilizzazione della comunità.

Coerentemente con le indicazioni regionali e statali, il Comune di Andria inoltre promuove interventi relativi a pari opportunità e conciliazione vita - lavoro integrando tali azioni nella strategia di implementazione e rafforzamento dei servizi dedicati alle famiglie.





PNNR- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Le azioni sviluppate grazie alle risorse del Piano di Ripresa e Resilienza, già ammesse a finanziamento, sono principalmente volte a garantire la tutela dei diritti delle persone in situazione di disagio abitativo e sociale attraverso la creazione di un sistema di accoglienza stabile che preveda un percorso di autonomia e un progetto personalizzato all'interno delle strutture selezionate.

Programmazione e progettazione per l'utilizzo dei fondi P.N.R.R.

Povertà estrema – Stazioni di posta (creare punti di accesso e fornitura di servizi per persone in condizione di deprivazione materiale, di marginalità anche estrema e senza dimora)

Progetto finanziato per l'attivazione di un Centro Servizi di Contrasto alla povertà e marginalità estrema presso un immobile reso disponibile dalla Diocesi di Andria in comodato gratuito presso l'Istituto Femminile S. Anna, con servizi di presa in carico e accompagnamento di persone in difficoltà e marginalità estrema (servizio docce, mensa, vestiario, ambulatorio socio-sanitario, fermo posta).

Percorsi di autonomia per persone con disabilità (adattamento dell'abitazione con domotica e assistenza a distanza, sviluppo competenze digitali per lavoro o smartworking)

Progetto finanziato finalizzato alla ristrutturazione di un bene confiscato alla criminalità organizzata in via Santa Chiara. Adattamento degli spazi finalizzato a creare un co-housing per n. 6 persone con disabilità.
Il progetto prevede dotazioni domotiche e tecnologie a supporto dei livelli di autonomia, formazione al lavoro, inserimento lavorativo.

Autonomia degli anziani non autosufficienti (investimenti infrastrutturali per la riqualificazione degli immobili in gruppi di appartamenti autonomi, corredati da dotazione strumentale tecnologica per autonomia anziano)

Progetto finanziato finalizzato alla ristrutturazione dell'ex carcere mandamentale con la creazione di n 6 appartamenti autonomi per anziani non autosufficienti, con dotazione domotica e tecnologia atta a monitorare a distanza le condizioni personali (telemonitoraggio e telemedicina).

Progetto "Dimora"

Ha preso ufficialmente il via nel Comune di Andria il Progetto "Dimora", previsto nell'ambito dell'investimento PNRR – "Inclusione e Coesione", un nuovo spazio di accoglienza e supporto per n. 610 persone in difficoltà.
Attraverso la procedura di coprogettazione è stato individuato l'ente gestore composto dalla Cooperativa di Solidarietà Sociale "MigrantesLiberi" in collaborazione con Casa Accoglienza "S.M.Goretti" – Ufficio Migrantes della Diocesi di Andria e la Croce Rossa Italiana Comitato di Andria.
L'iniziativa è stata pensata per fornire supporto e servizi a persone in difficoltà.
Il progetto si propone di soddisfare le esigenze immediate dei beneficiari attraverso spazi funzionali e accoglienti, creando al contempo un ambiente di comunità e supporto.
Queste le azioni di intervento:

- Azione 1: accoglienza notturna garantita in alloggi collettivi messi a disposizione e progettati per garantire l'accessibilità a persone con disabilità;
- Azione 2: area mensa;
- Azione 3: spazio dedicato alla cura della persona utilizzando strutture attrezzate con bagni e docce separate, garantendo così il benessere e la privacy dei beneficiari;
- Azione 4: sportello di accoglienza situato in via R.O. Spagnoletti n. 59, dove operatori esperti si occuperanno dell'accoglienza iniziale delle persone in difficoltà attraverso un primo ascolto;

- Azione 5: assessment e orientamento ubicata in via Quarti n. 11 dove si effettueranno le valutazioni dei bisogni trovando la giusta direzione verso i servizi disponibili;
- Azione 6: attività di formazione, dove si terranno corsi di orientamento al lavoro e corsi di lingua italiana, per sviluppare competenze utili nel mercato del lavoro;
- Azione 7: Area per la consulenza amministrativa e legale, dove avvocati e mediatori linguistico-culturali assisteranno i beneficiari nella risoluzioni di questione burocratiche;
- Azione 8: Assistenza per la residenza fittizia;
- Azione 9: Unità di Strada composta da operatori che si muovono in diverse zone della periferia della città per favorire il monitoraggio, promuovere l'incontro e l'ascolto delle persone in difficoltà.

Azioni di Sistema

Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali - LEPS

Il Comune di Andria è stato impegnato ad assicurare il raggiungimento dei Livelli Essenziali delle Prestazioni sociali previsti dalla legge, cioè specifiche prestazioni e servizi che devono essere garantiti in modo uniforme su tutto il territorio nazionale italiano.

Potenziamento Servizio sociale

La Città di Andria ha raggiunto il rapporto standard minimo di 1 assistente sociale ogni 5000 abitanti.

Piano Attuativo Locale – Quota Servizi Fondi Povertà

Prevede la programmazione di servizi (Progetti di Utilità Collettiva, Servizi di supporto educativo, corsi di formazione professionale) per l'attuazione della misura dell'Assegno di Inclusione e Supporto Formazione Lavoro.

Abitare sociale

Azione di promozione del co-housing (nella forma della coprogettazione) nell'ambito del progetto pilota di condomini solidali per la promozione della cultura dell'abitare sociale.

Programma Nazionale Equità nella Salute - PNES

E' un programma, gestito dalla ASL/BAT, finalizzato a contrastare la povertà sanitaria e si pone l'obiettivo di rafforzare servizi sanitari e rendere più equo l'accesso.

L'area di intervento ha l'obiettivo di ridurre le barriere di accesso ai servizi sanitari e socio-sanitari per le persone con vulnerabilità dal punto di vista socio-economico, mediante il paradigma della sanità pubblica di prossimità, dell'inclusione attiva, dell'integrazione socio-sanitaria e di comunità.

Nell'ottica di promuovere l'quità nell'accesso ai servizi e alle cure, il PNES consentirà:

- presa in carico dei bisogni di salute delle persone in stato di povertà sanitaria, anche tramite prestazioni sanitarie specialistiche;
- la distribuzione di farmaci di fascia A e C a persone svantaggiate, essenziali per la cura di malattie croniche e per il miglioramento della qualità della vita;
- visite e cure odontoiatriche e fornitura di protesi odontoiatriche.

Per la realizzazione degli obiettivi, la ASL/BAT ha previsto l'utilizzo di tre cliniche mobili attrezzate:
2 odontoiatriche e 1 clinica ed altre prestazioni sanitarie di base.

Prevenzione dell'allontanamento familiare - Progetto P.I.P.P.I

Persegue la finalità di innovare e uniformare le pratiche di intervento nei confronti delle famiglie in situazione di vulnerabilità, al fine di prevenire il rischio di maltrattamento e il conseguente allontanamento dei bambini dal nucleo familiare.

E' finanziato con Fondi del PNRR, per la durata di 3 anni.

Centro di Giustizia Riparativa

La giustizia riparativa o giustizia rigenerativa (in inglese restorative justice) è un approccio che consiste nel considerare il reato principalmente in termini di danno alle persone.

Da ciò consegue l'obbligo, per l'autore del reato, di rimediare alle conseguenze lesive della sua condotta.

A tal fine, si prospetta un coinvolgimento attivo della vittima, dell'agente e della stessa comunità civile nella ricerca di soluzioni atte a far fronte all'insieme di bisogni scaturiti a seguito del reato con n. 60 Persone coinvolte nel Centro, situato in Piazza S.Agostino.

Assistenza e dotazione infrastrutturale della Città di Andria

L'offerta dei servizi sociali del Comune di Andria è diversificata in funzione dei fabbisogni emersi dalla suddetta analisi, con la creazione sul territorio di una variegata e differenziata offerta di strutture e servizi di cui al R.R. n. 4/2007, che interessa 6.031 cittadini andriesi.

Le strutture e servizi di cui al RR 4/2007 presenti sul territorio si caratterizzano sulla prevalente natura privata degli stessi.

Di seguito si descrive il numero dei cittadini che vivono un disagio, presi in carico dal Comune di Andria e la dotazione infrastrutturale (pubblica e privata) di servizi sociali, socio-educativi e sociosanitari, ripartita in ragione delle tipologie di destinatari individuati (infanzia, minori, anziani e disabili, soggetti psichiatrici).

Rientrano in questa categoria anche tutti gli inserimenti nelle seguenti tipologie di strutture/servizi, siano esse a titolarità pubblica che privata:

Comunità alloggio (art. 55 Reg. reg. 4/2007) e Comunità socio riabilitativa (art. 57 Reg. reg. 4/2007).

ABITANTI IN CONDIZIONI DI DISAGIO	NUMERO ABITANTI
FAMIGLIE E MINORI	3.315
DISABILI	1.168
DIPENDENZE E SALUTE MENTALE	16
ANZIANI	362
IMMIGRATI E NOMADI	610
POVERTA', DISAGIO ADULTI E SENZA DIMORA	560
TOTALE	6.031

Strutture e servizi autorizzati ai sensi del Regolamento regionale n. 4/2007

- Casa "Don Tonino Bello" (art. 76 R.R. n. 4/2007);
- Casa "Siloe" (art. 76 R.R. n. 4/2007);
- "Migrantes Liberi" Coop. Soc. Imp. Soc. (art. 76 R.R. n. 4/2007);
- Casa "Zoe" (art. 76 R.R. n. 4/2007);
- Agg. "Piccoli Gnomi" (art. 90 R.R. n. 4/2007);
- "Villa Gaia Dreams" (art. 105 R.R. n. 4/2007);
- "Primi Passi" (art. 90 R.R. n. 4/2007);
- Albero Azzurro (art. 90 R.R. n. 4/2007);

- Agg. “Trinità” (art. 53 R.R. n. 4/2007);
- Congregazione Sede Dei Poveri (artt. 65-67 R.R. n. 4/2007);
- “Il Mondo di Winnie” (art. 90 R.R. n. 4/2007)
- Asilo Nido S.S. Trinità (art. 53);
- Centro Aperto Polivalente per Minori LOL – Coop. Soc.“Questa Città” (art. 104);
- Cooperativa Sociale MEDIHOSPES - Servizio di Assistenza Domiciliare - (art. 87) ;
- Centro Ludico di I Infanzia “Minuccia di Corato” (art. 90);
- Gruppo Appartamento “Casa Felice” MISANDRIA SRL (art. 63);
- FILOROSSO SAD SRLS – Servizio di Assistenza Domiciliare (art. 87)

La mappa delle strutture e dei servizi pubblici e privati autorizzati

Anziani, Disabili, soggetti Psichiatrici

Strutture e servizi deputati all'accoglienza di persone anziane

Casa di riposo (ART. 65)				
N° UdO AUTORIZZATE			**N° POSTI AUTORIZZATI**	
PUB	PR	TOT	PUB	PR
0	**2**	**2**	**0**	**64**
Residenza socio sanitaria assistenziale (ART. 66)				
N° UdO AUTORIZZATE			**N° POSTI AUTORIZZATI**	
PUB	PR	TOT	PUB	PR
0	**1**	**1**	**0**	**30**
Residenza sociale assistenziale (ART. 67)				
N° UdO AUTORIZZATE			**N° POSTI AUTORIZZATI**	
PUB	PR	TOT	PUB	PR
0	**1**	**1**	**0**	**20**

Strutture e servizi deputati all'accoglienza di persone con disabilità.

Dopo di Noi (ART. 57)				
N° UdO AUTORIZZATE			N° POSTI AUTORIZZATI	
PUB	PR	TOT	PUB	PR
0	1	1	0	15
Centri Diurni (ART. 60 e 60 ter)				
N° UdO AUTORIZZATE			N° POSTI AUTORIZZATI	
PUB	PR	TOT	PUB	PR
0	3	3	0	82
Centri Polivalenti (Art 103)				
N° UdO AUTORIZZATE			N° POSTI AUTORIZZATI	
PUB	PR	TOT	PUB	PR
0	6	6	0	12

I posti disponibili, complessivamente, rivolti alle persone con disabilità, sono n. 167, di cui 15 presso le strutture comunitarie residenziali ("Dopo di noi") e 152 presso centri diurni e polivalenti.
Per la maggior parte, si tratta di strutture private convenzionate.
Parimenti, i 114 posti disponibili per gli anziani, in strutture a carattere residenziale, sono presenti in strutture private convenzionate.

Strutture e servizi deputati all'accoglienza di persone con disagio psichico.

Casa per la vita (ART. 70)				
N° UdO AUTORIZZATE			N° POSTI AUTORIZZATI	
PUB	PR	TOT	PUB	PR
0	1	1	0	16

La rete dei servizi per il disagio psichico si completa e coordina con un modesto nucleo di utenti seguiti in ADIP (assistenza domiciliare per cittadini affetti da patologia psichiatrica).

Minori

Strutture per minori autorizzate e iscritte al Registro Regionale.[1]

Centro socio educativo (ART. 52)				
N° UdO AUTORIZZATE			**N° POSTI AUTORIZZATI**	
PUB	PR	TOT	PUB	PR
0	**5**	**5**	**0**	**140**
Centri polivalenti (ART. 104)				
N° UdO AUTORIZZATE			**N° POSTI AUTORIZZATI**	
PUB	PR	TOT	PUB	PR
0	**1**	**1**	**0**	**50**
comunità educativa (ART. 48)				
N° UdO AUTORIZZATE			**N° POSTI AUTORIZZATI**	
PUB	PR	TOT	PUB	PR
0	**4**	**4**	**0**	**33**
Gruppo appartamento (ART. 51)				
N° UdO AUTORIZZATE			**N° POSTI AUTORIZZATI**	
PUB	PR	TOT	PUB	PR
0	**1**	**1**	**0**	**4**

La rete infrastrutturale dedicata al supporto ai minori ed al nucleo genitoriale di riferimento, può contare sulla presenza di un adeguato numero di strutture residenziali e semi residenziali destinate a minori in fascia di età 6/17, cui si aggiungono operatori territoriali autorizzati all'erogazione di servizi di ADE (art. 87) e la presenza sul territorio del servizio centro di Ascolto per la famiglia e servizi di sostegno alla genitorialità.

Obiettivo del Comune di Andria è stato negli anni quello di creare una rete articolata di servizi in grado di supportare il nucleo familiare:

- sia in sede di realizzazione di interventi di protezione in favore del minore;

1 *Registro regionale delle strutture e dei servizi autorizzati all'esercizio delle attività socio–assistenziali, Regione Puglia.*

- sia in termini di erogazione di servizi educativi di supporto alla famiglia (quali centri diurni e polivalenti);

- sia in termini di monitoraggio educativo (vedi i servizi ADE)

- sia in termini di informazione sostegno ed accompagnamento delle famiglie fragili (vedi il Centro Famiglie).

Adulti in condizione di fragilità

Le condizioni di fragilità che colpiscono gli adulti possono riguardare aspetti economici, di isolamento sociale e familiare, fragilità psichica.

Il Comune di Andria ha strutturato, di concerto con le Associazioni presenti sul territorio, un sistema di accoglienza in grado di fronteggiare anche le situazioni di emergenza (emergenza abitativa, episodi di violenza intrafamiliare, etc).

La rete dei servizi offerti dal territorio e finalizzati all'accoglienza di cittadini adulti in condizioni di disagio, con decorrenza dall'annualità 2018 si completa con l'attivazione sul territorio di servizi residenziali e semiresidenziali rivolti ad utenti appartenenti al circuito penale, grazie all'attuazione del progetto sperimentale denominato “SENZA SBARRE” promosso dalla Diocesi di Andria.

Diritto allo Studio

Il diritto allo studio è un diritto fondamentale sancito dalla Costituzione Italiana e dal diritto internazionale La legge stabilisce che l'Istruzione deve essere gratuita e obbligatoria nei livelli fondamentali, garantendo a tutti l'accesso e strumenti di supporto economico e organizzativo.

Nell'ambito della Pubblica Istruzione il Comune di Andria garantisce:

- Il servizio di refezione scolastica per gli alunni frequentanti le scuole statali dell'infanzia e primarie con classi a tempo pieno;
- Il Servizio di assistenza scolastica specialistica, riattivato dall'anno scolastico 2023 per n. 350 "alunni in situazione di disabilità grave" frequentanti le scuole statali dell'infanzia, primarie e secondarie di 1° grado esistenti sul territorio del Comune di Andria;
- Fornitura gratuita dei libri di testo agli alunni della scuola primaria;
- Sostegno alle famiglie con bambini frequentanti le scuole secondarie di 1° e di 2° grado mediante l'erogazione di contributi per la fornitura di libri di testo;
- Predisposizione annuale del Piano Territoriale dell'Offerta Formativa;
- Promozione e sostegno di iniziative e progetti attivati dalle scuole del territorio, di particolare interesse didattico, volti a garantire e migliorare i livelli dell'offerta formativa;
- Programmazione annuale del dimensionamento scolastico;
- Programmazione annuale del Diritto allo Studio;
- Realizzazione di progettualità per l'autismo a valere sul "Fondo per l'inclusione sociale delle persone con disabilità" – Regione Puglia - D.P.C.M 29 Luglio 2022, con interventi attivati nel 2025 a valenza sociale (potenziamento assistenza in orario extrascolastico per persone affette da disturbi dello spettro autistico già seguiti nell'ambito del servizio di assistenza scolastica specialistica.

Servizio Civile Universale

Il Servizio Civile Universale è un Servizio che tutti i giovani cittadini possono prestare a favore di enti pubblici e/o privati.
Si tratta di attività di volontariato, aperta a tutti i giovani dai 18 ai 28 anni (29 non ancora compiuti), che punta a contribuire alla promozione della pace e dei valori nazionali fondamentali.
Dal 2024 presso il Comune di Andria è stato riattivato il "Servizio Civile Universale" con 3 progetti dedicati denominati:

- **"Monitor" – Settore Ambiente**
  Progetto che si pone l'obiettivo di valorizzare e promuovere le attività e i beni ambientali, sensibilizzando le future generazioni e i cittadini di qualsiasi fascia d'età sulla tutela e salvaguardia dell'Ambiente, per n. 6 Operatori Volontari;
- **"Up" - Dipartimento Politiche Giovanili**
  Progetto con un area di intervento su Adulti e terza età in condizioni di disagio per n. 6 Operatori Volontari
- **"In Reading" - Biblioteca Comunale**
  Progetto finalizzato a sostenere e potenziare le attività culturali e i servizi sulla base delle pari opportunità di accesso, che contribuirà alla valorizzazione del patrimonio librario, all'identità storica e culturale e all'inclusione sociale e culturale dell'individuo e dei gruppi sociali, per n. 6 Operatori Volontari

Tale opportunità rappresenta un'esperienza di grande valore formativo e civico per i giovani della comunità cittadina.
Durata Esperienza: 12 mesi con 18 Operatori Volontari coinvolti

B1 - Esistenza di un programma cittadino di educazione sanitaria

DEFINIZIONE	*Attività di educazione sanitaria e promozione della salute finalizzate a migliorare le conoscenze e gli interventi inerenti tabacco, alcool, nutrizione, droghe, incidenti e altri aspetti correlati con la salute.*
METODO DI CALCOLO	Elencazione dei progetti
UNITÀ DI MISURA	Numero dei progetti per anno

Questo indicatore permette di rilevare attività di educazione sanitaria e promozione della salute finalizzate a migliorare le conoscenze e gli interventi inerenti tabacco, alcool, nutrizione, droghe, incidenti e altri aspetti correlati con la salute.

Valore dell'indicatore

Periodo 2002-2020:

Assenza di regolare progettazione annuale di attività di educazione sanitaria e promozione della salute.

Osservazioni

La salute, intesa come benessere fisico, psichico e sociale, come definito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, si rappresenta come dimensione da inquadrare a più livelli, dalla sfera individuale a quella comunitaria e, pertanto, non può derivare semplicemente dalle azioni ed interventi dell'amministrazione sanitaria e dei correlati servizi.

Deve rappresentare, piuttosto, un obiettivo perseguito da una pluralità di soggetti, che intervengono nei diversi spazi e tempi di vita di ciascuno: la scuola, l'ente locale, il volontariato, il privato sociale profit non-profit, soggetti che, pur non avendo una diretta competenza sanitaria, possono dare il loro contributo per il raggiungimento di tale obiettivo.

In Città non esiste un programma unitario e formalizzato di educazione sanitaria e promozione della salute, anche se vengono svolte varie attività di questo tipo in ambito scolastico e da alcune associazioni presenti sul territorio.

Educazione alla Salute

L'Alimentazione

Uno degli obiettivi da perseguire nell'ottica del Progetto Città Sane è rappresentato da un piano d'azione per la nutrizione. È importante sviluppare iniziative volte ad informare la popolazione dei potenziali rischi legati ad una errata alimentazione per creare le condizioni ideali per una corretta alimentazione secondo gli standard nutrizionali ottimali raccomandati dal mondo scientifico.
In particolare, è fondamentale ricordare che, secondo l'OMS, "coltivare e mangiare cibi giusti riduce il rischio di malattia e contemporaneamente promuove uno sviluppo sostenibile".
Per questo è importante promuovere la cucina locale che, essendo basata sugli alimenti tipici della cucina mediterranea e su alimenti provenienti direttamente dall'agricoltura andriese, rappresenta una ricchezza a cui non si può rinunciare nell'ottica di una sana e corretta alimentazione.
La cucina andriese è ancora legata ai prodotti dell'agricoltura locale, in particolare all'ottimo olio extravergine di oliva e resiste la tradizione della pasta fatta in casa.

Indagine ASL BAT "OKkio alla Salute 2019"

A tal proposito, significativa appare il Progetto OKkio alla SALUTE, una sorveglianza di popolazione, basata su indagini epidemiologiche ripetute a cadenza regolare, su campioni rappresentativi della popolazione in studio.
Il progetto ha inteso promuovere l'adozione di comportamenti e stili di vita in grado di favorire la salute e di sostenere la diffusione di attività di controllo e di riduzione dei fattori di rischio, attraverso azioni nell'ambito delle note problematiche legate all'alimentazione.
Pertanto è orientata alla raccolta di poche informazioni principalmente su fattori di rischio modificabili, mediante l'utilizzo di strumenti e procedure semplici, accettabili da operatori e cittadini e sostenibili dai sistemi di salute.
È sicuramente necessario che un tal progetto non rimanga isolato e che si moltiplichino ad ogni livello gli sforzi per assicurare una corretta informazione e formazione sulle tematiche relative alla salute pubblica e alle abitudini di vita sane e non voluttuarie.

Popolazione in studio

È stata scelta la classe terza della scuola primaria, con bambini intorno agli 8 anni, perché l'accrescimento a quest'età è ancora poco influenzato dalla pubertà, i bambini sono già in grado di rispondere con attendibilità ad alcune semplici domande e i dati sono comparabili con quelli raccolti dall'Organizzazione Mondiale della Sanità in vari altri Paesi europei.

Le scuole rappresentano l'ambiente ideale per la sorveglianza: i bambini sono facilmente raggiungibili sia per la raccolta dei dati che per gli interventi di promozione della salute che seguiranno la sorveglianza.

Obesità e sovrappeso

Secondo quanto riportato dall'Istituto Superiore della Sanità, i dati riferiti dagli intervistati PASSI nel biennio 2023-2024 relativi a peso e altezza in Italia portano a stimare che il 43% degli adulti siano in eccesso ponderale:

33% in sovrappeso (con un indice di massa corporea - IMC - compreso fra 25 e 29,9) e 10% obeso (IMC ≥30).

L'essere in eccesso ponderale è una caratteristica più frequente al crescere dell'età, fra gli uomini rispetto alle donne, fra le persone con molte difficoltà economiche e fra le persone con un basso livello di istruzione. Il gradiente geografico è a sfavore delle Regioni meridionali.

Alcune Regioni del Sud (Campania, Puglia, Molise, Basilicata) continuano a detenere il primato per quota più alta di persone in eccesso ponderale (che coinvolge circa la metà della popolazione residente). Dal 2008 le analisi temporali mostrano un aumento, modesto ma significativo, nell'eccesso ponderale a livello nazionale, ma questo è il risultato di andamenti diversi, con modesti cambiamenti, delle due componenti di soprappeso e obesità, nelle tre ripartizioni geografiche e nelle diverse classi di età:

il sovrappeso mostra solo una tendenza all'aumento sia nel Nord che nel Sud del Paese, senza raggiungere la significatività statistica, mentre aumenti contenuti ma statisticamente significativi si osservano nelle prevalenze di obesità, sia nel Nord sia nel Sud del Paese. Tali aumenti, sia nel sovrappeso sia nell'obesità, sono sostenuti dalle classi di età più giovani (18-34enni) mentre fra i 50-69enni si riducono entrambe.

Le differenze di genere rimangono di fatto costanti nel tempo.

Bassa, e in riduzione nel tempo, l'attenzione degli operatori sanitari al problema: meno della metà degli intervistati (43%) riferisce di aver ricevuto dal proprio medico il consiglio di porre attenzione al peso corporeo. Inoltre l'attenzione è indirizzata soprattutto alle persone obese (fra loro il 67% riferisce di aver ricevuto il consiglio di perdere peso), meno a quelle in sovrappeso (fra le quali solo il 35% riferisce di aver ricevuto lo stesso consiglio).

Questo aspetto è molto importante perché quando il consiglio di mettersi a dieta arriva da parte di un medico incoraggia chi lo riceve a metterlo in pratica. Infatti, la quota di persone in eccesso ponderale che dichiara di seguire una dieta è significativamente maggiore fra coloro che hanno ricevuto il consiglio medico rispetto a quelli che non lo hanno ricevuto (47% vs 18%).
Ancora meno frequente è il consiglio medico di praticare attività fisica per le persone in eccesso ponderale (33% fra le persone in sovrappeso e 51% fra le persone obese).
-Indagine condotta nel 2019 dalla ASL BAT a cui hanno partecipato il 100% delle scuole di Andria e il 100% delle classi sui 23 plessi scolastici e sulle 29 classi rispettivamente campionate.

BAMBINI ISCRITTI
632

CONSENSI
627 (99.2%)

RIFIUTI
5 (0.8%)

PRESENTI
560 (88.6%)

ASSENTI
67 (10.6%)

PRESENTI
5 (0.8%)

ASSENTI
0 (0%)

Età e sesso dei bambini

ETA’	N	%
<7 anni	1	0.2
8 anni	292	59.6
9 anni	196	40
≥10 anni	1	0.2

SESSO	N	%
Maschi	258	47.1
Femmine	290	52.9

Strumenti e procedure di raccolta dati

Le domande del questionario sono state aggiornate a seguito di richieste del Ministro della Salute, del Comitato Tecnico della Sorveglianza e della Childhood Obesity Surveillance Initiative dell'OMS Europa (COSI).

Nel 2019 sono state introdotte alcune domande riguardanti la percezione dell'ambiente, in particolare l'inquinamento dell'aria e l'inclusione dell'educazione ambientale tra le attività scolastiche.

I quattro questionari sono: uno da somministrare ai bambini in aula, uno per i genitori da compilare a casa e due destinati rispettivamente agli insegnanti e ai dirigenti scolastici.

Il questionario per i bambini comprende semplici domande. I bambini hanno risposto al questionario in aula, individualmente e per scritto, e gli operatori si sono resi disponibili per chiarire eventuali dubbi.

Inoltre i bambini sono stati misurati (peso e statura) da operatori locali addestrati utilizzando bilanci e stadiometri standardizzati e di elevata precisione. In caso di esplicito rifiuto dei genitori, il questionario non è stato somministrato e i bambini non sono stati misurati.

Per stimare la prevalenza di sovrappeso e obesità è stato utilizzato l'indice di Massa Corporea (IMC o BMI in inglese), ottenuto come rapporto tra il peso espresso in chilogrammi al netto della tara dei vestiti e il quadrato dell'altezza espressa in metri. Per la definizione di sottopeso, normopeso, sovrappeso, obeso e gravemente obeso si sono utilizzati i valori soglia per l'IMC desunti da Cole et al., come consigliato dalla International Obesity Task Force (IOTF);

Nell'analisi dei dati sono stati considerati sottopeso i bambini con un valore di IMC uguale o inferiore a 17 in età adulta ed è stato possibile, inoltre, calcolare la quota di bambini gravemente obesi, ovvero con un valore di IMC in età adulta pari o superiore a 35 (Cole et al., 2012). Le domande rivolte ai genitori hanno indagato alcune abitudini dei propri figli quali: l'attivita fisica, i comportamenti sedentari, gli alimenti consumati, la percezione dello stato nutrizionale e del livello di attività motoria.

Analisi dei dati

Nell'indagine viene indicato se le differenze osservate sono o non sono statisticamente significative.

1. Tra i bambini della nostra ASL BAT il 4,2% (IC95% 2,8%-6,2%) risulta in condizioni di obesità grave, il 9,5% risulta obeso (IC95% 7,3%-12,4%), il 21,8% sovrappeso (IC95% 18,7%-25,2%), il 63,9% normopeso (IC95% 60,4%-67,3%) e lo 0,6& sottopeso (IC95% 0,2%-1,7%).
2. Complessivamente il 35,5% dei bambini presenta un eccesso ponderale che comprende sia sovrappeso che obesità.

HBSC (Health Behaviour in School-aged Children - Comportamenti collegati alla salute in ragazzi di età scolare)

Lo studio HBSC (Health Behaviour in School-aged Childen - Comportamenti collegati alla salute in ragazzi di età scolare) si inserisce in questo contesto con lo scopo di fotografare e monitorare la salute degli adolescenti italiani di 11, 13 e 15 anni e costituire un supporto per l'orientamento delle politiche di educazione e promozione della salute in questa fascia di età.
HBSC è uno studio multicentrico internazionale svolto in collaborazione con l'Ufficio Regionale dell'Organizzazione Mondiale della Sanità per l'Europa e prevede indagini campionarie su scala nazionale ogni 4 anni.

Attività fisica

Una delle prime cause di morte in Italia e nel mondo è rappresentata delle patologie cardio e cerebro vascolari. Sicuramente la possibilità di effettuare una attività fisica regolare rappresenta un modo per prevenire queste malattie e per ristabilire uno stile di vita sano.
Nella città di Andria esistono 6 impianti sportivi comunali (incluso lo Stadio degli Ulivi) e 23 palestre a disposizione dei cittadini per una pratica fisica e sportiva.
Uno degli obiettivi del Piano Sanitario Nazionale è rappresentato proprio dall'incremento dell'attività sportiva praticata regolarmente da giovani e adulti. Numerose sono inoltre le associazioni affiliate a federazioni nei vari settori sportivi a dimostrazione che o sport rimane una delle attività preferite per il tempo libero.
L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) raccomandava prima del 2020 ad adulti e ultra 65enni di praticare almeno 150 minuti a settimana di attività fisica moderata o 75 minuti di attività intensa o combinazioni equivalenti delle due modalità, in sessioni di almeno 10 minuti per ottenere benefici cardio-respiratori.
L'OMS raccomanda almeno 60 minuti di attività motoria moderata-intensa tutti i giorni per i giovani (5-17anni) includendo il gioco, lo sport, i trasporti, la ricreazione e l'educazione fisica praticate nel contesto delle attività familiari, di scuole e comunità.
La maggior parte dei giovani pratica almeno 60 minuti di attività fisica dai 2 ai 4 giorni la settimana. La frequenza raccomandata di praticarla tutti i giorni è rispettata dal 10,1% dei ragazzi 11-15 anni, ed è in diminuzione con l'età.
In generale, i ragazzi sono mediamente più attivi delle ragazze.

L’impatto dell’attività fisica sulla salute

È ampiamente riconosciuto in letteratura come l’attività fisica rappresenti uno de- gli strumenti più importanti per la prevenzione delle malattie croniche non trasmis- sibili e sia in grado di sostenere e rafforzare il benessere psico-fisico e di migliorare la qualità della vita delle persone, a tutte le età.

Numerosi studi dimostrano che l’attività fisica è in grado di ridurre i rischi le- gati all’insorgenza e alla progressione di malattie come il diabete mellito di tipo 2, le malattie cardiovascolari, l’ictus, ma è anche associata ad una riduzione del rischio oncologico complessivo. L’attività fisica rappresenta un fattore protettivo per il tumore del colon-retto e della mammella, fra le donne in menopausa, ma importanti studi hanno dimostrato che è protettiva anche per diverse altre forme tumorali a parità di eccesso ponderale e abitudine tabagica (come l’adenocarcinoma dell’esofago, il tumore del fegato, del polmone, del rene, dello stomaco a livello del cardias, dell’endometrio, della leucemia mieloide, del mieloma, dei tumori della zona testa-collo e della vescica).

I livelli complessivi di attività fisica delle persone adulte, secondo le attuali indicazioni OMS classificano le persone in:

- Persone fisicamente attive: coloro che praticano settimanalmente almeno 150 minuti di attività fisica moderata o 75 minuti di attività intensa o combinazioni equivalenti delle due modalità (assumendo che i minuti di attività intensa valgano il doppio di quella moderata), oppure coloro che svolgono un lavoro regolare (ovvero continuativo nel tempo) che richiede un notevole sforzo fisico (come il manovale, il muratore, l’agricoltore), indipendentemente dalla quantità di attività fisica svolta nel tempo libero.
- Persone parzialmente attive: coloro che svolgono qualche attività fisica moderata o intensa nel tempo libero ma senza raggiungere i livelli settimanali raccomandati dall’OMS, oppure non fanno alcuna attività fisica nel tempo libero ma svolgono un lavoro regolare (continuativo) che richiede un moderato sforzo fisico (come l’operaio in fabbrica, il cameriere, l’addetto alle pulizie).
- Persone sedentarie: coloro che non praticano attività fisica nel tempo libero e non lavorano o svolgono un lavoro sedentario o uno che pur richiedendo uno sforzo fisico (moderato o pesante) non è regolare e continuativo nel tempo.

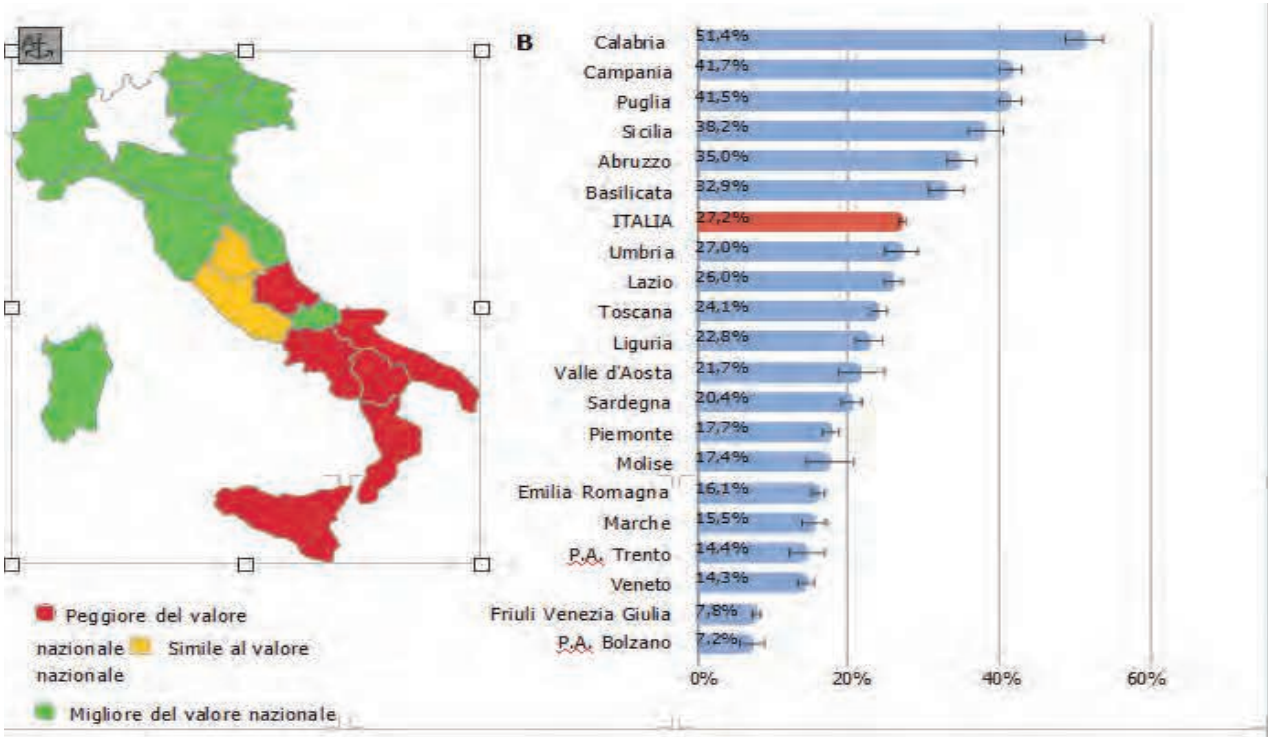


FIGURA A-B. Sedentarietà fra gli adulti 18-69enni per Regione di residenza (dati standardizzati per età): confronto rispetto al valore nazionale (A) e prevalenze regionali (B). PASSI 2023-2024.

La Regione Lombardia non partecipa alla sorveglianza PASSI dal 2017

Lo stato ponderale

Secondo l'OMS, uno dei principali problemi di salute pubblica, nonostante il grado di malnutrizione esistente sul pianeta. Negli ultimi 40 anni, in molti Paesi, si è osservato un aumento del sovrappeso e dell'obesità, sia negli adulti che nei bambini, e dal 1975, secondo i dati forniti dall'OMS, il numero di persone obese nel mondo è triplicato.

Annoverata fra le malattie endocrine, nutrizionali e metaboliche, l'obesità è una patologia complessa, ed è essa stessa fattore di rischio cardiovascolare perché associata all'insulino-resistenza, alla dislipidemia aterogena, all'ipertensione arteriosa e al dia- bete mellito di tipo II.

Sovrappeso e obesità sono anche un importante fattore di rischio oncologico poi- ché coinvolti nell'insorgenza dei tumori dell'esofago, del fegato, del pancreas, della colecisti e delle vie biliari, dell'endometrio e del rene. Inoltre, l'obesità predispone a conseguenze più gravi in caso di infezioni, a causa dei meccanismi neuroendrocrini della risposta infiammatoria cronica del tessuto adiposo e dell'alterata risposta immu- nitaria; può causare disturbi muscoloscheletrici e coinvolge anche la sfera psicologica. L'obesità, e più in generale l'eccesso ponderale, favorisce dunque l'insorgenza di numerose patologie e/o aggrava quelle preesistenti, riducendo la durata della vita e peggiorandone la qualità e nella sua forma severa può richiedere essa stessa un'assistenza ospedaliera.

Se l'obesità è una patologia complessa ed eterogenea, ha al contempo una natura multifattoriale e al suo sviluppo concorrono diversi fattori, ma sono l'alimentazione scorretta, con abitudini alimentari ipercaloriche e sbilanciate e una vita sedentaria a giocare il ruolo più rilevante.

La variabilità regionale nell'eccesso ponderale è ampia e mostra fra le Regioni me- ridionali quelle con i valori più alti; in Regioni come Campania, Puglia o Molise, la metà della popolazione adulta risulta essere in eccesso ponderale.

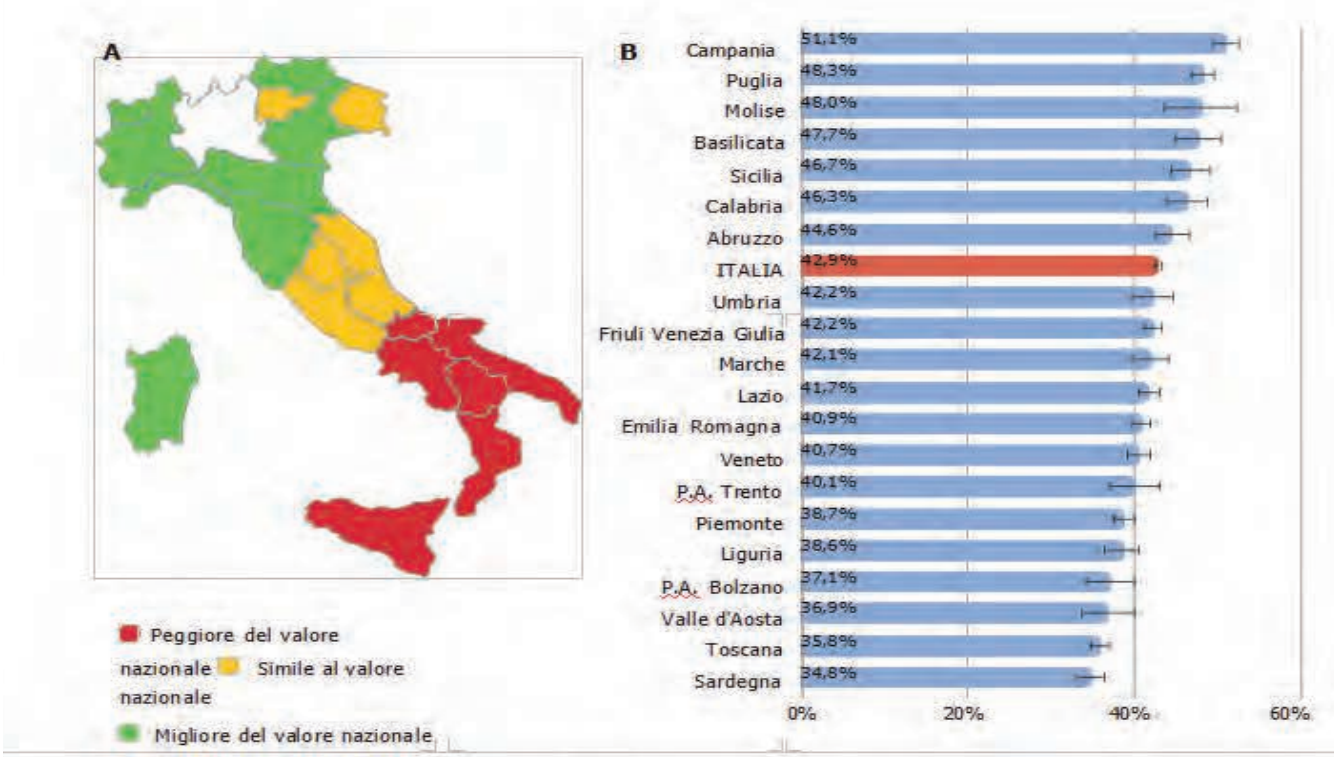


FIGURA A-B. Eccesso ponderale fra gli adulti di 18-69 anni per Regione di residenza (dati standardizzati per età): confronto rispetto al valore nazionale (A) e prevalenze regionali (B). PASSI 2022-2023.

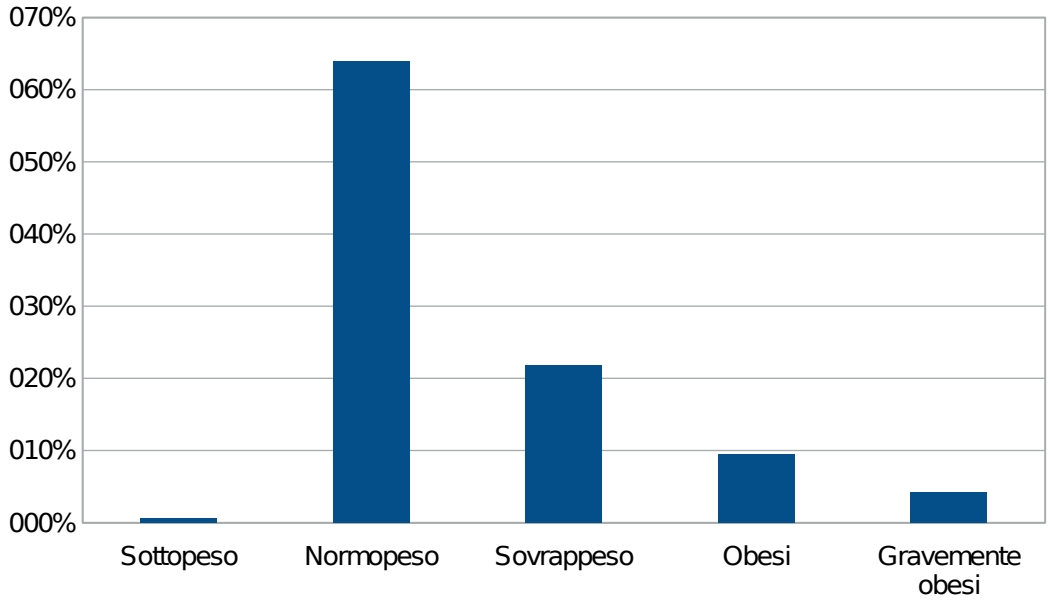
La Regione Lombardia non partecipa alla sorveglianza PASSI dal 2017.

L'obesità e il sovrappeso in età evolutiva possono favorire lo sviluppo di gravi patologie quali le malattie cardio-cerebro-vascolari, diabete tipo 2 ed alcuni tumori.

Negli ultimi 30 anni la prevalenza dell'obesità nei bambini è drasticamente aumentata e, sebbene da qualche anno in alcuni Paesi si assiste ad una fase di decrescita, i valori sono ancora molto elevati.

Quanti sono i bambini in sovrappeso o obesi?

Per la determinazione di sottopeso, normopeso, sovrappeso, obeso e gravemente obeso, sono stati utilizzati valori soglia proposti da Cole et al. E raccomandati dall'IOTF.



	2008	2010	2012	2014	2016	2019	Valore regionale 2019(%)	Valore nazionale 2019(%)
Prevalenza di bambini sotto-normopeso	/	59,1%	63,2%	58,8%	65%	64,5%	63,3%	70,2%
Prevalenza di bambini sovrappeso	/	25,9%	23,6%	26,2%	24%	21,8%	21,6%	20,4%
Prevalenza di bambini obesi	/	15,1%	13,2%	15%	11%	13,7%	15,1%	9,4%

Stato ponderale nei bambini di 8 e 9 anni per caratteristiche demografiche del bambino e della madre

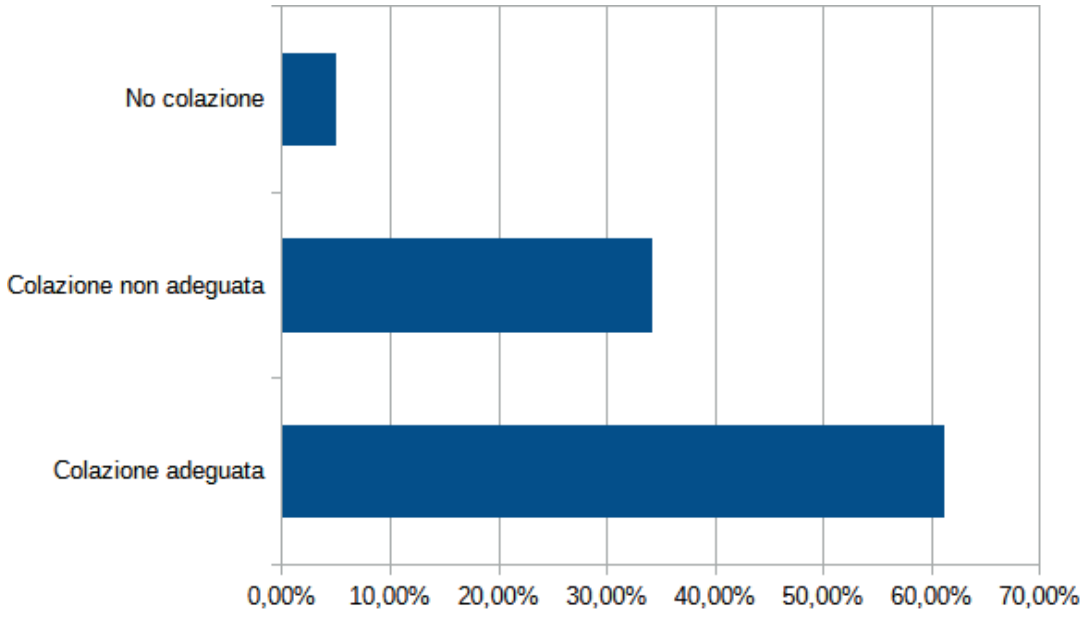
CARATTERISTICHE	NORMO/SOTTOPESO	SOVRAPPESO
Età		
8 anni	63,8	20,9
9 anni	65.6	23,1
Sesso		
Maschi	64,3	20,4
Femmine	64,8	23
Zona abitativa		
<10.000 abitanti	46,2	38,5
10.000-50.000 abitanti	57,7	22

>50.000 abitanti	67,6	25,1
Istruzione della madre		
Nessuna, elementare, media	66,9	21,3
Superiore	64,5	19,3
Laurea	61	26,8

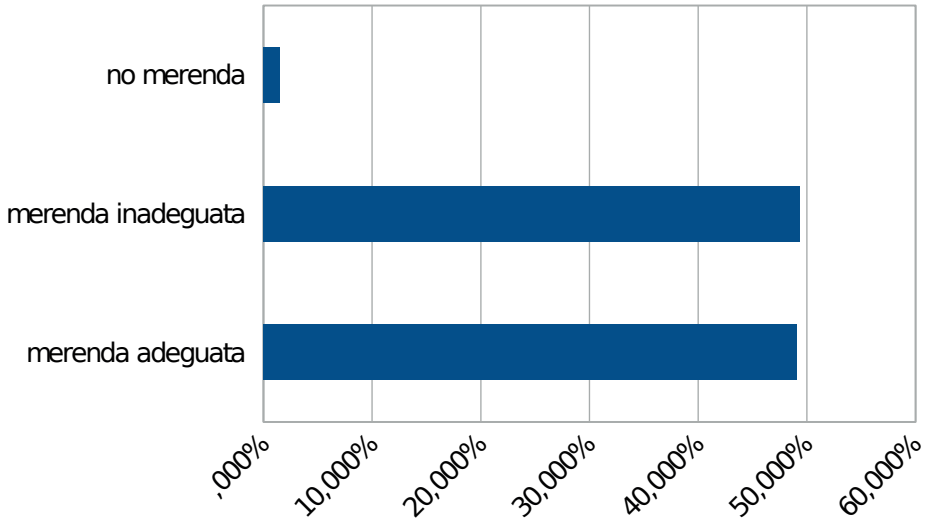
- Da quanto riportato dai bambini sulla colazione effettuata durante la rilevazione, nella nostra Asl solo il 61.1% dei bambini fa una colazione qualitativamente adeguata

- Il 4.9% non fa colazione (più nelle bambine rispetto ai bambini, 5.9% versus 3.5%) e il 34.1% non la fa qualitativamente adeguata.

- La prevalenza del non fare colazione è più alta nei bambini di madri con titolo di studio più basso (elementare o media).



I bambini, durante la merenda di metà mattina, mangiano in maniera adeguata?



Oggi giorno si raccomanda che venga consumata a metà mattina una merenda contenente circa 100 calorie, che corrispondono in pratica a uno yogurt o a un frutto o a un succo di frutta senza zuccheri aggiunti. La merenda fornita dalla scuola agli alunni è stata considerata adeguata.

- Nel 30% delle classi è stata distribuita una merenda di metà mattina.
- Quasi la metà dei bambini (49,1%) consuma una merenda adeguata di metà mattina.
- L'altra metà dei bambini (49,4%) la fa inadeguata e l'1,5% non la fa per niente.

Consumo di frutta e verdura

Una nutrizione corretta costituisce uno degli elementi fondamentali per evitare l'insorgenza di numerose condizioni patologiche o per controllare l'evoluzione di malattie preesistenti. L'adozione di uno stile alimentare corretto e salutare si conferma un fattore protettivo per lo sviluppo di patologie cardiovascolari, respiratorie e neoplasie. Tra le cause di cancro prevenibili elencate nel WHO Global Status Report in NCDs, tutte relative allo stile di vita, vengono incluse l'inattività fisica, l'eccesso ponderale ma anche il basso consumo di frutta e verdura, di fibre e di calcio assunti con la dieta.

Frutta e verdura sono alimenti privi di grassi e ricchi di vitamine, minerali e fibre per questo giocano un ruolo protettivo nella prevenzione di cardiopatie e tumori, in particolare per i tumori che coinvolgono il tratto digerente (esofago, stomaco, pancreas, colon-retto, rene).

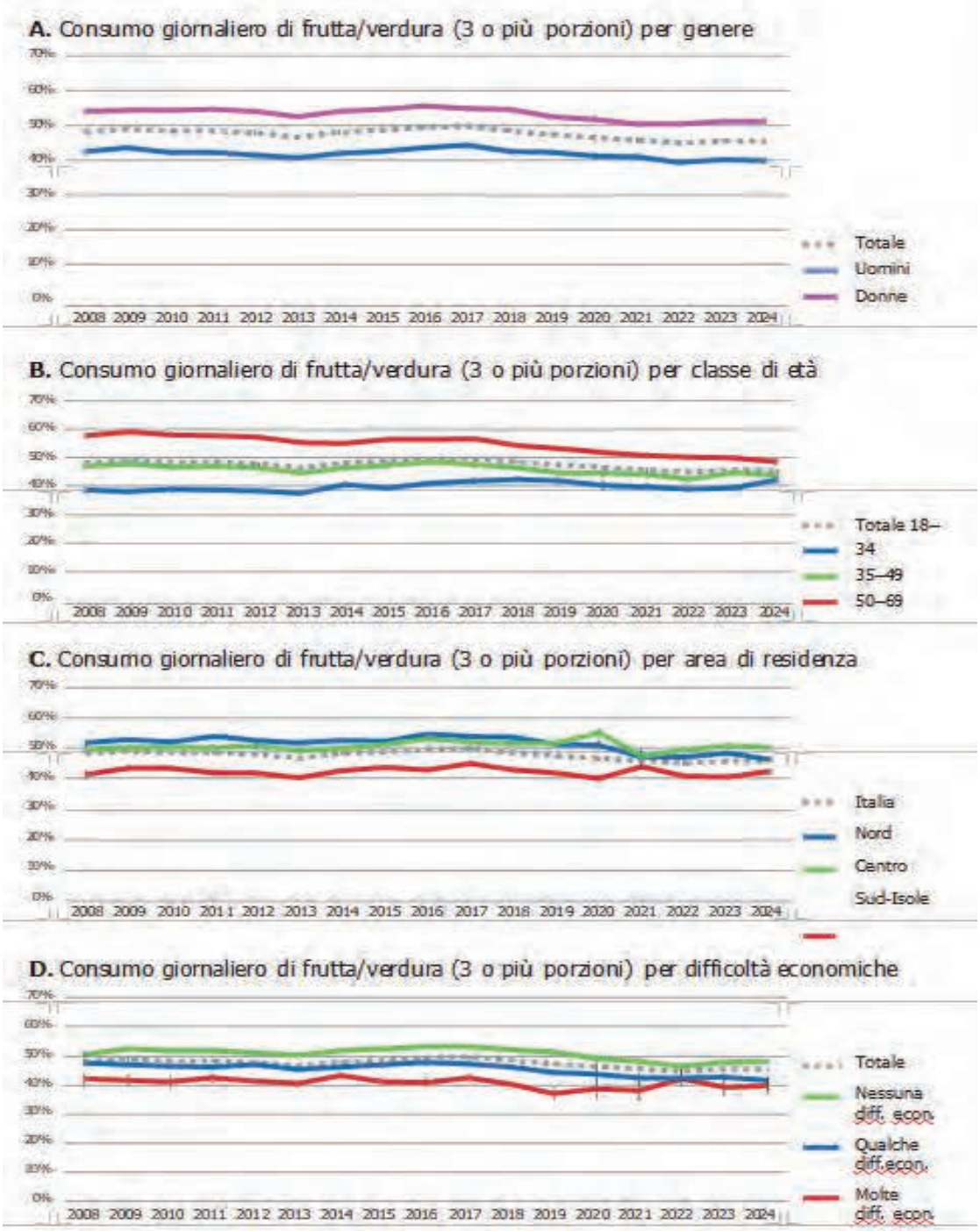
L'OMS raccomanda un consumo giornaliero di almeno 400 grammi di frutta e verdura, corrispondente a circa cinque porzioni da 80 gr.

Le linee guida italiane per una sana alimentazione nella popolazione anziana raccomandano una dieta varia e appetibile, evitando il più possibile i piatti freddi, pre- cucinati e riscaldati, consumando spesso legumi, frutta e ortaggi freschi, riducendo il consumo di grassi animali, formaggi, alcolici e sale da cucina.

Nell’anziano, infatti, è possibile che si verifichino riduzione dell’appetito, disidratazione e difficoltà mastica- torie, ma anche alcuni disordini gastrici, intestinali o renali, frequenti in questa fascia d’età, che possono causare stati carenziali.

L’indicazione del five a day è valida anche per la popolazione anziana, con l’ulteriore raccomandazione di preferire cibi freschi, facilmente masticabili, digeribili e saporiti, in modo da aumentarne l’appetibilità e, quindi, il consumo.

Consumo di frutta e verdura (3 o più porzioni al giorno) fra gli adulti di 18-69 anni residenti in Italia: trend temporali per genere (A), classi di età (B), macroarea di residenza (C) e difficoltà economiche (D). PASSI 2008-2024.



I dati sul consumo di frutta e verdura:
l'evoluzione temporale e le caratteristiche socio-demografiche

Il consumo della quantità giornaliera raccomandata di frutta e verdura (five a day) per una corretta e sana alimentazione è un obiettivo raggiunto da pochi, dal 7% degli adulti e dal 9% degli ultra65enni, e resta sostanzialmente stabile nel tempo, senza mostrare ampie differenze nei diversi gruppi della popolazione.

Nel biennio 2023-2024 in Italia, il 51% dei 18-69enni consuma 1-2 porzioni di frutta o verdura al giorno, il 38% consuma 3-4 porzioni, mentre solo il 7% ne consuma la quantità raccomandata dalle linee guida (five a day).

Una piccola quota di persone (3%), dichiara di non consumare né frutta né verdura.

Se l'adesione al five a day resta un'abitudine di pochi, i dati mostrano tuttavia che quasi la metà della popolazione (46%) consuma almeno 3 porzioni di frutta o verdura al giorno. Le caratteristiche di chi ha comunque questa buona abitudine, sono significativamente associate al genere femminile (51% vs 40%), all'età (49% fra 50-69enni, 44% fra 35-49enni, 41% fra i 18-34enni), al vantaggio socioeconomico per risorse finanziarie o livello di istruzione (48% fra chi non dichiara difficoltà economiche vs 40% di chi ne riferisce molte; 52% fra i laureati vs 40% fra chi ha al più la licenza elementare), e alla residenza nelle Regioni centro-settentrionali (50% nel Centro e 47% nel Nord vs 41% nel Meridione).

Tra il 2008 e il 2024 si osserva una tendenza alla riduzione della quota di persone che consumano almeno 3 porzioni di frutta/verdura al giorno, soprattutto negli ultimi anni.

Cosi, nel tempo si mantengono le differenze per genere e si riducono in parte le differenze per età, per area geografica di residenza e le differenze sociali.

Anche per gli ultra65enni l'adesione al five a day è scarsa e senza molte differenze fra i diversi gruppi della popolazione: fra gli intervistati nel biennio 2023-2024, il 48% ha dichiarato di consumare giornalmente 1-2 porzioni di frutta o verdura, il 42% di consumare 3-4 porzioni e meno del 9% ha dichiarato di raggiungere le 5 porzioni al giorno raccomandate.

Anche se pochi fra gli ultra65enni raggiungono la quantità raccomandata di frutta e verdura, la gran parte (51%) consuma almeno 3 porzioni al giorno.

Questa percentuale si riduce significativamente con l'età (scende dal 52% nei 65-74enni al 45% dopo gli 85 anni) e, come per gli adulti, è poco più frequente fra le donne (52% vs 49% fra gli uomini), fra le persone senza difficoltà economiche (54% vs 45% di chi ne riferisce molte) o più istruite (58% fra i laureati vs 46% fra chi ha al più la licenza elementare) e disegna analogo gradiente Nord-Sud (57 % nel Nord vs 43% fra i residenti nel Meridione).

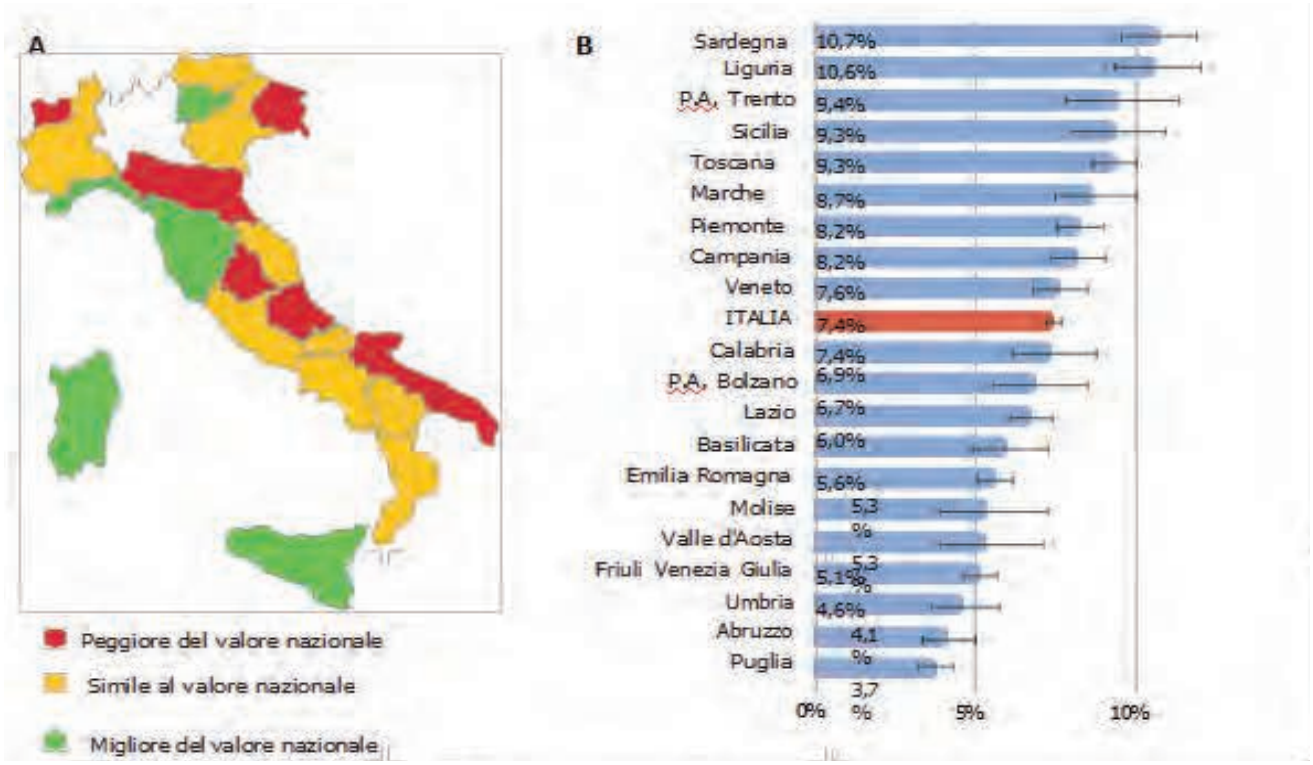
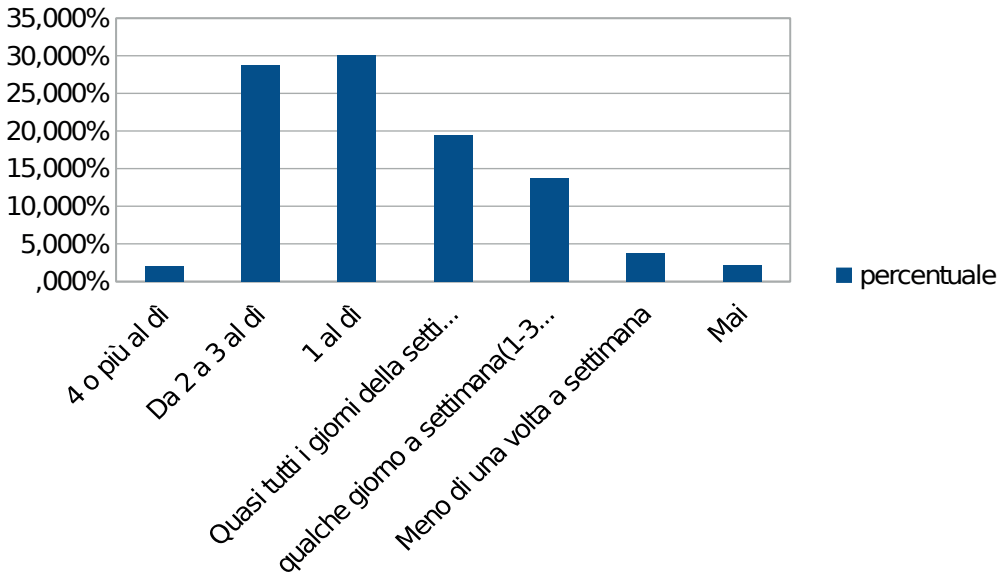


FIGURA. ***Five a day (consumo quotidiano di almeno 5 porzioni di frutta e/o verdura) fra gli adulti di 18- 69 anni per regione di residenza (dati standardizzati per età): confronto rispetto al valore nazionale (A) e prevalenze regionali (B). PASSI 2023-2024.***

Quante porzioni di frutta e verdura mangiano i nostri bambini al giorno

Le linee guida sulla sana alimentazione prevedono l'assunzione di almeno cinque porzioni al giorno di frutta o verdura. Il consumo di frutta e verdura nell'arco della giornata garantisce un adeguato apporto di fibre e sali minerali e consente di limitare la quantità di calorie introdotte.



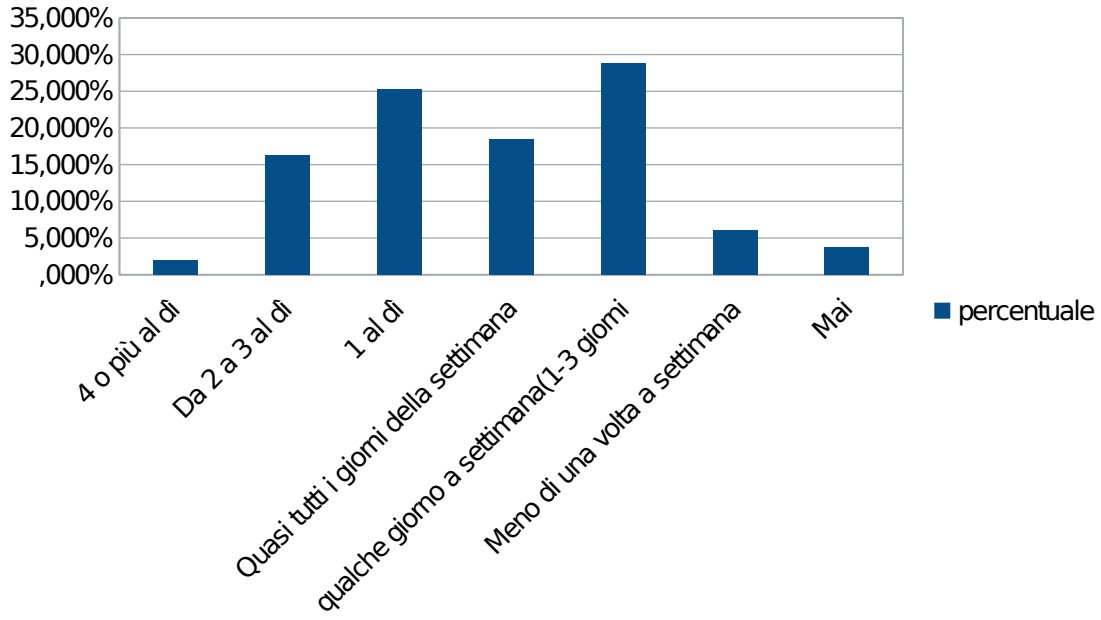
Consumo di frutta nell'arco della settimana (%)

- Nella ASL/BAT, i genitori riferiscono che solo il 28,8% dei bambini consuma la frutta 2-3 volte al giorno e il 30,1% una sola volta al giorno.
- Il 5,9% dei bambini mangia frutta meno di una volta settimana o mai.

Non sono emerse differenze per sesso del bambino e per livello di istruzione della madre.

Consumo di verdura nell'arco della settimana (%)

- Nella ASL/BAT, i genitori riferiscono che il 16,3% dei bambini consuma verdura 2-3 al giorno; il 25,3% una sola volta al giorno.
- Il 9,7% dei bambini consuma verdura meno di una volta a settimana o mai.
- Non sono emerse differenze per sesso del bambino e per livello di istruzione della madre.
- Il 57% dei bambini consuma almeno due volte al giorno frutta e/o verdura.



FREQUENZA DI CONSUMO	SUCCHI DI FRUTTA 100% FRUTTA	BIBITE CONT. CONTENENTI ZUCCHERO (Tè, aranciata, coca cola, succhi di frutta, ecc.)	BIBITE CONF. A RIDOTTO CONTENUTO DI ZUCCHERO (coca cola light/zero, ecc.)	LEGUMI	SNACK SALATI (patatine, pop corn, noccioline, ecc.)	SNACK DOLCI (merendine, biscotti, caramelle, torte, ecc.)
Mai	11,9%	12,4%	23%	4,4%	5,9%	5%
Meno di una volta a settimana	30,7%	35,7%	35,5%	34,5%	48,6%	36,4%
Qualche giorno (1-3 giorni)	39,1%	40,4%	32,3%	51,1%	34,1%	29%
Quasi tutti i giorni (4-6 giorni)	10,7%	8,3%	7,8%	9%	8,8%	18,8%
Una volta al giorno tutti i giorni	5,7%	2,8%	0%	0,8%	2,2%	9%
Più volte al giorno tutti i giorni	1,9%	0,4%	1,4%	0,2%	0,4%	1,8%

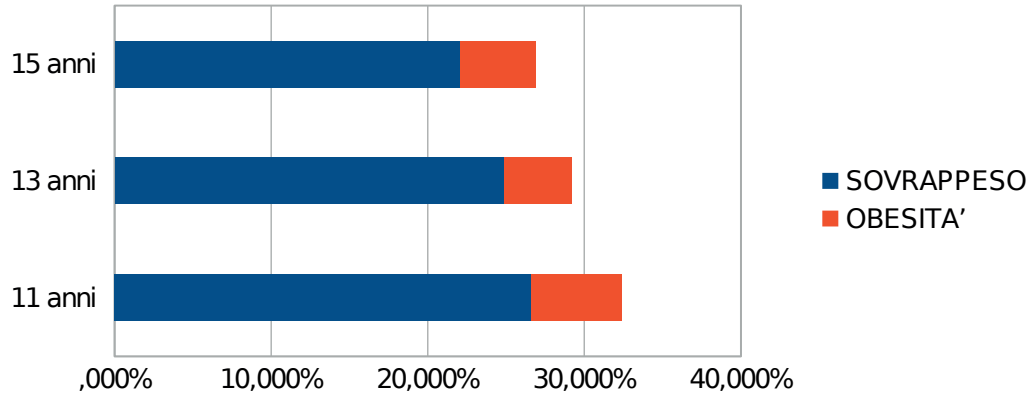
- Nella ASL/BAT il 8,3% dei bambini assume bevande zuccherate confezionate contenenti zucchero quasi tutti i giorno.
- Il 39% dei bambini non consuma mai legumi o meno di una volta a settimana
- il consumo di snack salati e dolci "più volte al giorno, tutti i giorni" è rispettivamente del 0,4% e del 1,8%
- mentre non vi è differenza fra maschi e femmine per le diverse categorie di alimenti, la prevalenza di consumo di bibite confezionate contenenti zucchero una volta al giorno diminuisce con il crescere della scolarità della madre.[2]

2 *Dati ricavati dal progetto di sorveglianza che indaga sugli stili di vita e salute dei giovani italiani tra 11 e 15 anni Report Regione Puglia*.

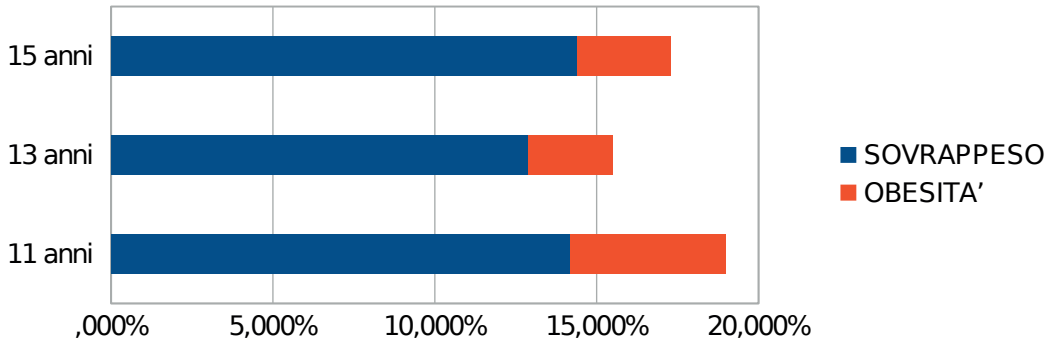
Abitudini alimentari e stato nutrizionale

Con il peso e la statura, auto dichiarati dai ragazzi, è stato calcolato l'Indice di Massa Corporea e le prevalenze di sottopeso, normopeso, sovrappeso e obesità (valori soglia IOTF). A livello regionale il 19,2% dei ragazzi 11-15 anni è in sovrappeso e il 4,2% obeso, l'eccesso ponderale diminuisce lievemente con l'età ed è maggiore nei maschi.

Sovrappeso e obesità maschi



Sovrappeso e obesità femmine



Abitudine a non consumare la colazione per età (%)

L'abitudine a non consumare la colazione nei giorni di scuola è frequente negli adolescenti (22.2% a 11 anni, 27.9% a 13 anni e 31.5% a 15 anni). Tale comportamento risulta aumentare con l'età sia se si prende come riferimento "nei giorni di scuola" che "durante il fine settimana".

	11 anni	13 anni	15 anni
Nei giorni di scuola	22.2	27.9	31.5
Durante il fine settimana	8.6	9.0	9.3

Consumo "almeno una volta al giorno" di alcuni alimenti (%)

Il confronto delle frequenze di "Consumo una volta al giorno tutti i giorni" con indicatori sintetici, per età e genere, mette in luce che il consumo di frutta e verdura è significativamente più alto nelle ragazze, mentre nei ragazzi prevale maggiore assunzione di bibite zuccherate.

	11 anni		13 anni		15 anni	
	F	M	F	M	F	M
Frutta	43.4	39.7	39.1	32.7	34.5	33.5
Verdura	16.8	11.9	15.1	11.3	15.7	11.1
Legumi	7.3	9.4	8.2	7.4	6.9	4.3
Cereali	11.8	12.9	16.0	14.2	13.2	12.1
Pane e pasta	56.3	57.3	63.2	60.8	59.9	67.1
Dolci	29.4	29.0	31.3	26.4	31.8	29.0
Snack salati	22.7	18.7	26.7	15.9	23.1	15.5
Bibite zuccherate/gassate	11.6	19.9	12.3	15.8	10.9	15.6

B2 – Copertura vaccinale della popolazione infantile

DEFINIZIONE	*Percentuale di bambini che hanno completato i cicli vaccinatori*
METODO DI CALCOLO	$\frac{\text{N. bambini vaccinati con una specifica dose}}{\text{n. totale di bambini nella coorte di riferimento}} \times 100$
UNITÁ DI MISURA	Percentuale

L'indicatore B2 misura la percentuale di bambini che hanno completato i cicli vaccinali previsti per la loro fascia d'età, secondo il calendario vaccinale nazionale o regionale.
Rappresenta un parametro fondamentale per valutare il livello di protezione della popolazione infantile contro malattie prevenibili e per identificare eventuali aree di intervento.

Finalità dell'indicatore:

- Monitorare l'adesione alle campagne vaccinali
- Valutare la protezione collettiva contro malattie infettive
- Individuare gruppi o territori con copertura insufficiente
- Supportare la pianificazione sanitaria e le politiche di prevenzione

Note operative:

- La coorte di riferimento può essere definita per anno di nascita o fascia d'età
- Le dosi considerate possono variare in base al tipo di vaccino (es. esavalente, MPR, anti-meningococco)
- È utile disaggregare per territorio, genere, cittadinanza e livello socio-economico

Coperture Vaccinali

Vaccino	Tipologia	Copertura	Fascia di età
ESAVALENTE (dose 1-2-3)	Obbligatorio	97,92%	Nati dal 01/01/2017 al 31/12/2019
MORBILLO-PAROTITE-ROSOLIA-VARICELLA dose 1	Obbligatorio	96,07%	Nati dal 01/01/2017 al 31/12/2019
MENINGOCOCCO ACYW135 dose 1	Raccomandato	94,26%	Nati dal 01/01/2017 al 31/12/2019
MENINGOCOCCO B (dose1-2-3)	Raccomandato	96,83%\	Nati dal 01/01/2017 al 31/12/2019
DIFTO-TETANO-PERTOSSE-POLIO dose 4	Obbligatorio	82,,58%	Nati dal 01/01/2013 al 31/12/2019
PAPILLOMA VIRUS	Raccomandato	83,93%	Nati dal 01/01/2006 al 31/12/2019
MENINGOCOCCO ACYW135 dose 2	Raccomandato	87,01%	Nati dal 01/01/2006 al 31/12/2019
DIFTO-TETANO-PERTOSSE-POLIO dose 5	Obbligatorio	87,11%	Nati dal 01/01/2005 al 31/12/2019
COVID-19 dose 1	Raccomandato	91%	5-90+ anni
COVID-19 dose 2	Raccomandato	88%	5-90+ anni
COVID-19 dose 3	Raccomandato	63%	5-90+ anni

Coperture vaccinali pediatriche (ASL BAT/Puglia, 24 mesi)

Vaccino	2019	2020	2021	2022	2023	Nota
Esavalente	**95,2%**	**94,8%**	**94,1%**	**94,7%**	**94,8%**	**Sempre vicino al target OMS (95%)**
MMR (morbillo-parotite-rosolia)	**94,5%**	**93,9%**	**92,8%**	**93,6%**	**94,6%**	**Calo nel 2020–21, recupero nel 2022–23.**
Anti-pneumococco	**94,0%**	**93,5%**	**92,7%**	**93,4%**	**94,2%**	**Copertura molto alta e stabile.**
Anti-meningococco C	**91,8%**	**91,2%**	**90,5%**	**91,0%**	**91,7%**	**Sempre sopra 90%, ma sotto target OMS.**
Anti-rotavirus	**35%**	**38%**	**40%**	**42%**	**44%**	**In crescita, ma ancora bassa rispetto agli altri vaccini**

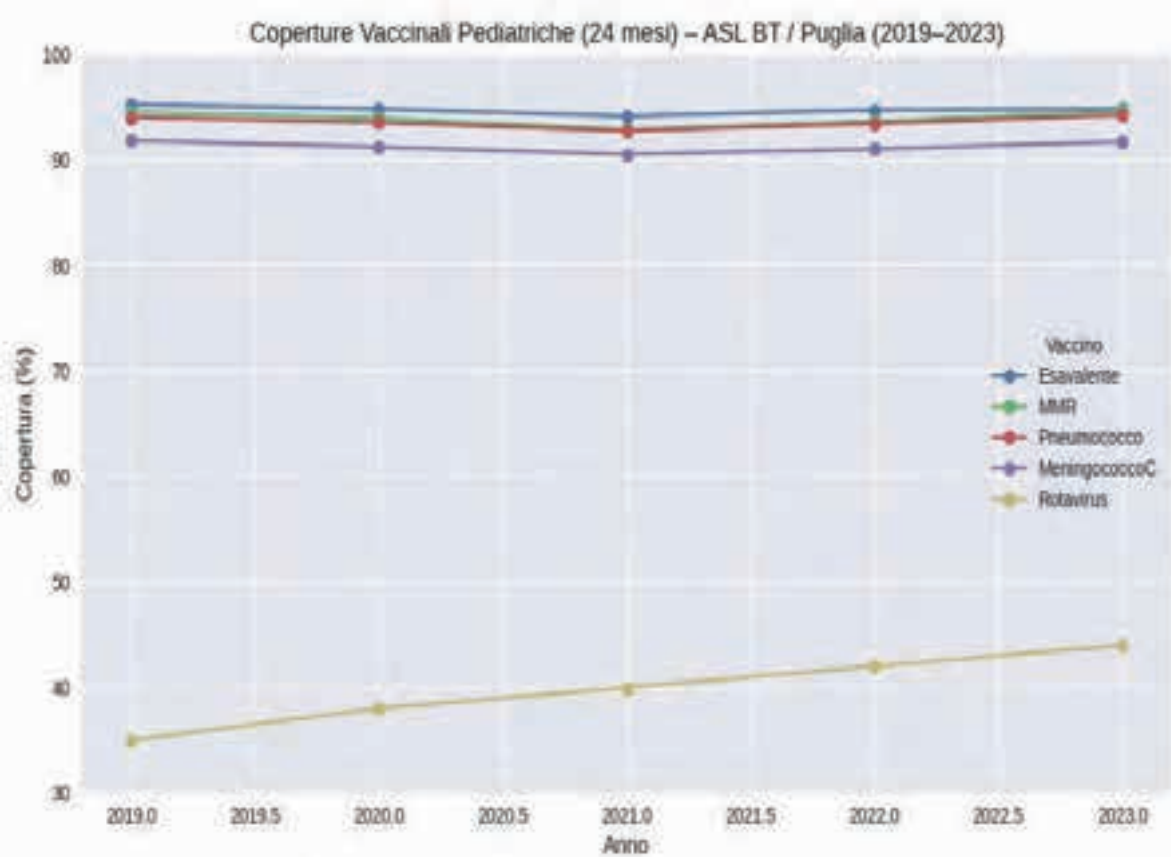
Interpretazione

- **Vaccini di base (esavalente, MMR, pneumococco)**: coperture molto alte, sempre sopra il 92–95%.
- **Meningococco C**: stabile sopra il 90%, ma non raggiunge il target OMS del 95%.
- **Rotavirus**: copertura ancora bassa (meno della metà dei bambini), anche se in crescita costante.
- **Trend generale**: la ASL BT (e quindi Andria) garantisce ottime coperture per i vaccini obbligatori, mentre quelli raccomandati (rotavirus, meningococco) hanno margini di miglioramento.

I vaccini obbligatori (esavalente, MMR) hanno coperture eccellenti, vicine al target OMS del 95%

I vaccini raccomandati (pneumococco, meningococco, rotavirus) mostrano differenze:

- Pneumococco: copertura alta, quasi come gli obbligatori.
- Meningococco C: buona ma sotto il target.
- Rotavirus: ancora molto bassa, segno che molte famiglie non lo scelgono, anche se la tendenza è positiva.



B3 – Professionisti impegnati nell'assistenza sanitaria primaria

DEFINIZIONE	*Numero di abitanti per medico/pediatra impegnato nell'assistenza sanitaria primaria*
METODO DI CALCOLO	$\frac{\text{Numero abitanti}}{\text{Numero di medici /pediatri dell'assistenza sanitaria primaria}}$
UNITÁ DI MISURA	Numero

L'indicatore B3 esprime il rapporto tra il numero totale di abitanti e il numero di medici e pediatri attivi nell'assistenza sanitaria primaria.

Questo parametro consente di valutare la disponibilità di professionisti sanitari di base sul territorio e di monitorare l'adeguatezza dell'offerta rispetto alla domanda di cure primarie.

Ambiti considerati:

- Medici di medicina generale
- Pediatri di libera scelta
- Medici impegnati in ambulatori territoriali e distrettuali

Obiettivi dell'indicatore:

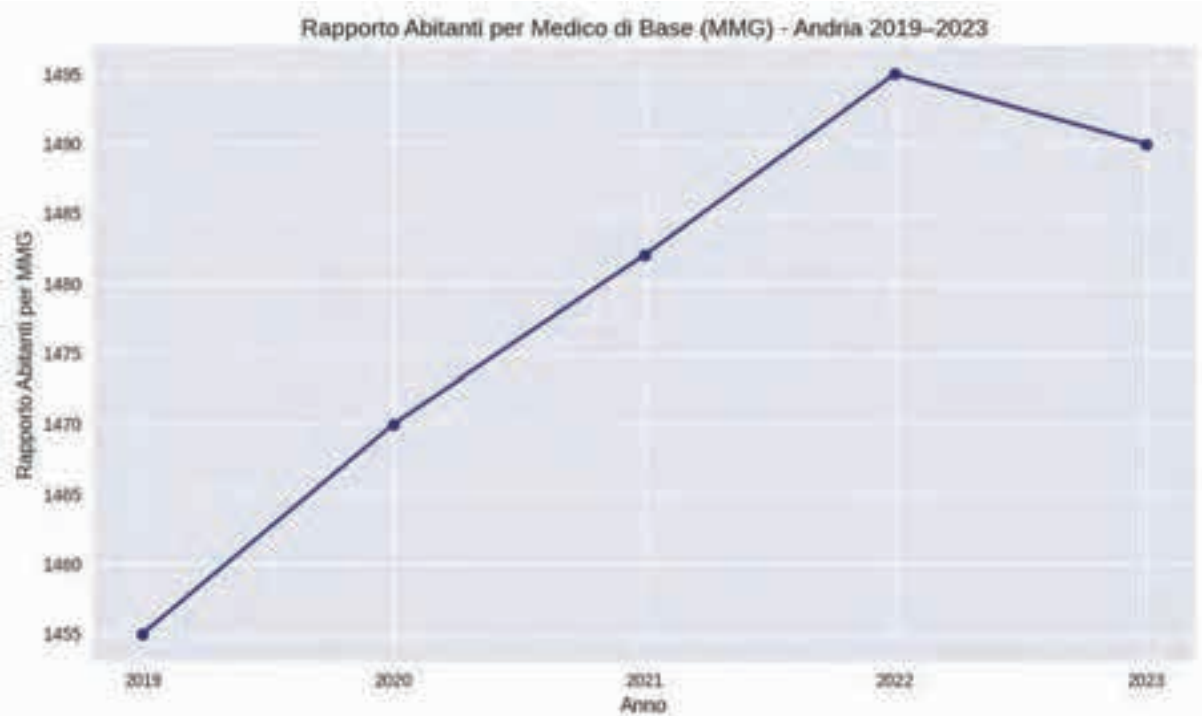
- Misurare la copertura sanitaria primaria
- Individuare aree con carenza di personale medico
- Supportare la programmazione dei servizi sanitari locali
- Promuovere l'equità nell'accesso alle cure

Note operative:

- Un valore più basso indica una maggiore disponibilità di professionisti
- È utile confrontare il dato con soglie raccomandate da enti sanitari nazionali o internazionali
- Può essere disaggregato per zona urbana/rurale, età della popolazione, densità demografica.

Popolazione e medici di base (ASL BAT/Andria)

Anno	Popolazione Andria (ISTAT)	Medici di base (ASL BT, distretto Andria)	Rapporto abitanti per medico
2019	99.000	~68	**1.455**
2020	98.500	~67	**1.470**
2021	97.800	~66	**1.482**
2022	97.200	~65	**1.495**
2023	96.941	~65	**1.490**
2024	96.607	-65	**1.486**
2025	96.607	-64	**1.509**



- **Popolazione**: in calo costante (circa –2.000 abitanti in 5 anni).
- **Medici di base**: numero stabile (65–68 MMG nel distretto di Andria).
- **Rapporto abitanti/medico**: rimane intorno a **1**.450–1.500 abitanti per ogni medico di base, quindi abbastanza stabile.
- **Nota:** il limite massimo previsto dalla normativa è circa 1.500 assistiti per medico → Andria si colloca proprio vicino a questo valore, quindi la copertura è adeguata ma al limite della soglia.

Osservazioni

La diminuzione della popolazione ha compensato la stabilità del numero di medici, mantenendo il rapporto quasi invariato.

In pratica, ogni medico di base ad Andria segue mediamente 1.480–1.500 pazienti.

Popolazione e pediatri (ASL BAT/Andria)

Anno	Popolazione Andria (ISTAT)	Pediatri (ASL BT - distretto di Andria)	Rapporto abitanti per pediatra
2025	96.607	12	**8.050**

B4 - Numero di abitanti per infermiere

DEFINIZIONE	*Numero di abitanti per infermiere operante in tutti gli ambiti dell'assistenza sanitaria (preventiva, distrettuale, ospedaliera)*
METODO DI CALCOLO	$\frac{\text{Numero abitanti}}{\text{Numero complessivo di infermieri}}$
UNITÁ DI MISURA	Numero

L'indicatore B4 rappresenta il rapporto tra la popolazione residente e il numero complessivo di infermieri operanti in tutti gli ambiti dell'assistenza sanitaria, inclusi i servizi di prevenzione, assistenza distrettuale e ospedaliera. Esprime il grado di copertura infermieristica sul territorio e consente di valutare l'accessibilità e la qualità dell'assistenza sanitaria.

Ambiti considerati:

- Assistenza sanitaria preventiva (es. vaccinazioni, screening)
- Servizi distrettuali e territoriali (es. ambulatori, cure domiciliari)
- Strutture ospedaliere (reparti, pronto soccorso, day hospital)

Obiettivi dell'indicatore:

- Monitorare la disponibilità di personale infermieristico
- Identificare eventuali carenze o squilibri territoriali
- Supportare la programmazione sanitaria locale
- Migliorare la qualità e tempestività delle cure

Unità di misura:

Numero – Indica quanti abitanti sono serviti, in media, da un singolo infermiere.

Note operative:

- Un valore più basso indica una maggiore disponibilità di infermieri
- È utile confrontare il dato con standard nazionali o internazionali
- Può essere disaggregato per zona urbana/rurale, età della popolazione, tipologia di servizio

Osservazioni

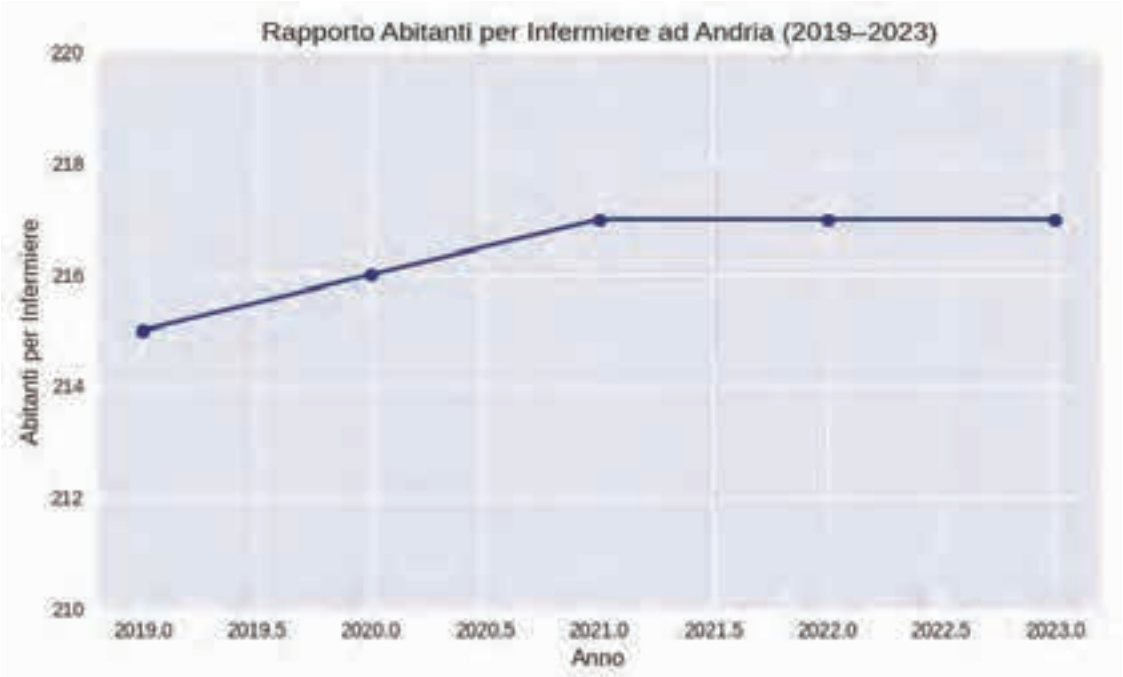
- Nel periodo analizzato la popolazione residente è aumentata del **5%**.
- Il numero complessivo degli infermieri si è ridotto di **2 unità**.
- Di conseguenza, il rapporto residenti/infermieri è cresciuto del **28,5%**.

Dati numerici - Abitanti per infermiere

Anno	Popolazione Andria	Infermieri stimati (Distretto)	Rapporto abitanti/infermiere
2019	99.000	460	**215**
2020	98.500	455	**216**
2021	97.800	450	**217**
2022	97.200	448	**217**
2023	96.941	447	**217**
2024	96.760	447	**216**
2025	96.760	447	**216**

Interpretazione del trend

- Popolazione: in calo costante, come già visto per il B3.
- **Infermieri**: numero leggermente diminuito (da ~460 a ~447).
- **Rapporto**: rimasto stabile intorno a **215–217 abitanti per infermiere**, quindi ogni infermiere gestisce mediamente poco più di duecento persone.
- **Conclusione**: la copertura infermieristica è buona e molto più favorevole rispetto ai medici di base (B3), dove ogni medico segue ~1.500 pazienti.



B5 - Popolazione coperta da assicurazione sanitaria

DEFINIZIONE	*Percentuale di popolazione con un'assicurazione sanitaria*
METODO DI CALCOLO	$\frac{\text{N. di abitanti con un'assicurazione sanitaria}}{\text{Numero di abitanti}} \times 100$
UNITÁ DI MISURA	Percentuale

L'indicatore B5 rappresenta la quota percentuale della popolazione residente che dispone di una copertura assicurativa sanitaria, pubblica o privata. Questo dato fornisce una misura dell'accesso formale ai servizi sanitari e della protezione economica in caso di malattia, infortunio o necessità di cure mediche.

Finalità dell'indicatore:

- Valutare il livello di tutela sanitaria della popolazione
- Individuare eventuali fasce di cittadini prive di copertura
- Supportare politiche di inclusione e accesso universale alla salute
- Monitorare l'efficacia dei sistemi assicurativi pubblici e privati

Note operative:

- L'assicurazione può essere pubblica (es. Servizio Sanitario Nazionale) o privata
- Il dato può essere raccolto tramite censimenti, registri sanitari, indagini campionarie
- È utile disaggregare per età, genere, cittadinanza e condizione socio-economica

Copertura sanitaria ad Andria

1. Copertura pubblica (SSN)

- In Italia l'assistenza sanitaria è **universale**: tutti i residenti sono iscritti al **Servizio Sanitario Nazionale (SSN)**.

- Ad Andria (popolazione 96.941 nel 2023), la copertura pubblica è quindi **~100%** dei residenti.
- Ogni cittadino è assegnato a un medico di base (MMG o pediatra) tramite l'ASL BT.

2. Copertura privata (assicurazioni integrative)

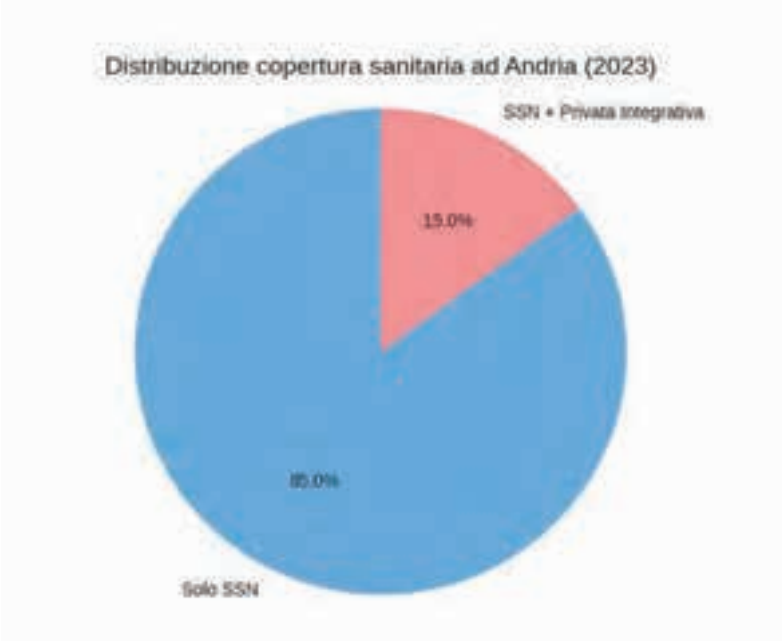
- Non esistono dati ufficiali comunali o aziendali (ASL) sulla percentuale di popolazione con polizze private.
- A livello **nazionale**: circa il **15% delle famiglie italiane** ha una polizza sanitaria integrativa (fonte: ANIA – Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici).
- Applicando questa media ad Andria: si stima che **14.000–15.000 persone** possano avere una copertura privata aggiuntiva oltre al SSN.

3. Sintesi locale

- **Copertura SSN**: 100% → tutti i residenti.
- **Copertura privata stimata**: ~15% → circa 1 persona su 7.
- **Totale popolazione con almeno una forma di copertura sanitaria**: praticamente **100%**, grazie al SSN universale.

Interpretazione

- Ad Andria nessuno rimane senza assistenza sanitaria di base: il SSN garantisce la copertura totale.
- Le assicurazioni private sono un'integrazione, usata da una minoranza, soprattutto per prestazioni più rapide o servizi non inclusi nel SSN.



L'integrazione con le politiche sanitarie, della casa, le politiche attive del lavoro e dell'istruzione

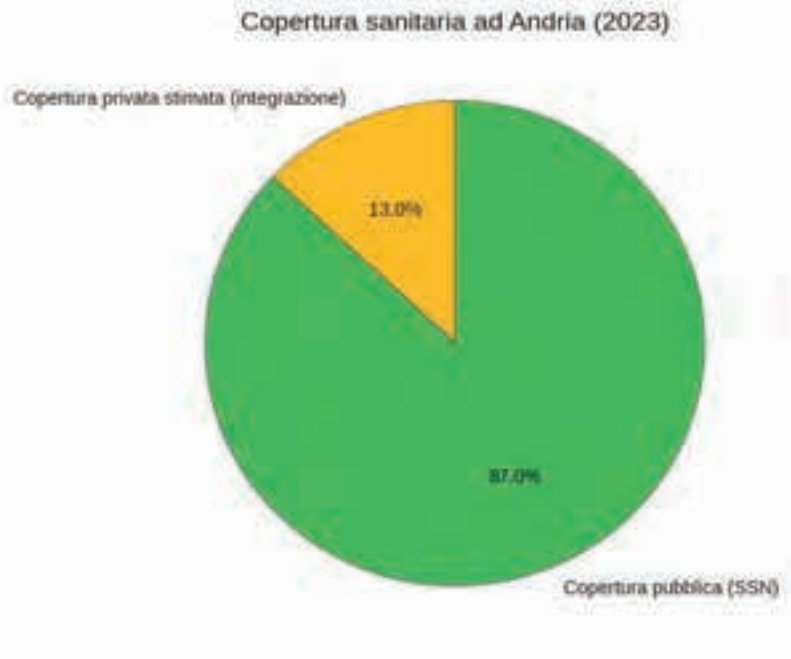
Interlocutore privilegiato è l'Azienda Sanitaria Locale che ha sottoscritto, con l'Amministrazione Comunale di Andria, un Accordo di programma finalizzato alla realizzazione delle azioni ed interventi a valenza socio sanitaria programmati in sede di PSDZ 2018/2020.

Le due parti hanno concordato le modalità di intervento congiunto nell'erogazione dei servizi e le reciproche responsabilità, sulla base del Principio di leale collaborazione.

Ciascun Ente concorre alla realizzazione del PSZ con le risorse – professionali, strumentali e finanziarie – di cui dispone, al fine di raggiungere gli Obiettivi di Servizio condivisi – indicati a livello regionale.

Il processo organizzativo e gestionale che consente di perseguire gli obiettivi e garantire il rispetto degli accordi di programma è affidato al Coordinamento Istituzionale, identificato nell'organo della Giunta Comunale.

L'accordo definisce, inoltre, le modalità di modifica successive ed il coinvolgimento di ulteriori soggetti nell'erogazione dei Servizi.



Il grafico evidenzia che il **87%** della popolazione (≈82.400 persone) ha utilizzato solo SSN, mentre il **13%** della popolazione (≈14.500 persone) l'hanno unito alla privata.

È chiaro quindi come la quasi totalità dei residenti sia coperta dal SSN, mentre una minoranza integra con assicurazioni private.

B6 – Disponibilità di servizi di assistenza sanitaria primaria in lingua straniera

DEFINIZIONE	*Disponibilità di servizi di assistenza sanitaria primaria in cui si parlano le lingue delle principali minoranze etniche presenti in città.*
METODO DI CALCOLO	numero di servizi offerti in funzione della descrizione delle lingue parlate
UNITÁ DI MISURA	Numero

L'indicatore B6 misura la disponibilità di servizi di assistenza sanitaria primaria che offrono supporto linguistico nelle lingue parlate dalle principali minoranze etniche presenti nel territorio comunale.
Questi servizi mirano a garantire l'accesso equo alle cure mediche di base, facilitando la comunicazione tra pazienti e operatori sanitari e promuovendo l'inclusione sociale e la tutela della salute pubblica.

Ambiti di applicazione:

- Ambulatori medici di base
- Servizi di medicina generale
- Pediatria di libera scelta
- Consultori familiari
- Servizi infermieristici territoriali

Obiettivi:

- Ridurre le barriere linguistiche nell'accesso alle cure
- Migliorare la qualità dell'assistenza per cittadini stranieri
- Promuovere l'integrazione e la coesione sociale
- Prevenire disuguaglianze sanitarie legate alla lingua

Valore dell'indicatore

Nell'ambito del progetto S.PR.INT.3 "Strategie, Programmi innovativi, Interventi Multistakeholder", finanziato dal Fondo Europeo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI) 2021-2027, la Prefettura di Barletta-Andria-Trani ha pubblicato la short list di mediatori linguistico-culturali e interculturali, relativa all'Avviso Pubblico del 2 agosto 2024.

L'attività si inserisce nell'azione 3 del progetto, "Servizi sperimentali di mediazione interculturale e Orientamento: Polo Sociale per l'Inclusione", che mira a potenziare il sistema dei servizi territoriali per l'inclusione sociale, economica e sanitaria della cittadinanza proveniente dai Paesi Terzi.

La short list rappresenta uno strumento innovativo per il territorio e risponde al bisogno espresso dagli Enti del settore pubblico e privato sociale coinvolti nel lavoro quotidiano con la popolazione con background migratorio, di poter più facilmente reperire tali figure, allo scopo di rendere i servizi più accessibili e meglio fruibili.

La mediazione interculturale rappresenta infatti un dispositivo essenziale non solo per rimuovere gli ostacoli culturali che impediscono una comunicazione efficace tra le istituzioni locali e l'utenza straniera e migliorare la qualità e l'adeguamento delle prestazioni offerte, ma anche in termini di attivazione di processi di integrazione sociale e di prevenzione di conflitto, generando una nuova cultura comunicativa e di presa in carico sensibile alle differenze.

Servizi di prima assistenza in lingua straniera (Andria, ASL BAT)

1. Servizi istituzionali ASL BAT

- **URP digitale multicanale**: attivo h24, con assistente virtuale e numero verde; fornisce informazioni anche in più lingue.
- **App ASL BT (2025)**: consente prenotazioni e accesso ai servizi sanitari da smartphone, con interfacce semplificate per utenti stranieri.
- **Distretto socio-sanitario di Andria**: offre servizi di prevenzione e presa in carico, con supporto linguistico tramite mediatori.

2. Progetti di mediazione linguistica e culturale

- **S.PR.INT.3 (2024–2025)**: progetto finanziato dal Fondo Europeo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI).
- Prefettura BAT come ente capofila.
- Partner: ASL BT, CPIA BAT "Gino Strada", cooperative sociali e associazioni.
- Obiettivo: creare una **short list di mediatori linguistico-culturali** per supportare cittadini stranieri nell'accesso ai servizi sanitari e sociali.

3. Iniziative locali di supporto sanitario ai migranti

- **Progetto "Dimora" (2025)**: spazio di accoglienza e supporto per persone in difficoltà, gestito da Migrantesliberi, Croce Rossa e altre realtà.
- **Ambulatorio solidale "Noi con Voi" e progetto "AndriainSalute"**: ambulatori mobili nei quartieri e nei mercati, con volontari e mediatori.
- **Emergency (dal 2015)**: ambulatori mobili nelle campagne di Andria per migranti stagionali, con medici, infermieri e mediatori culturali.

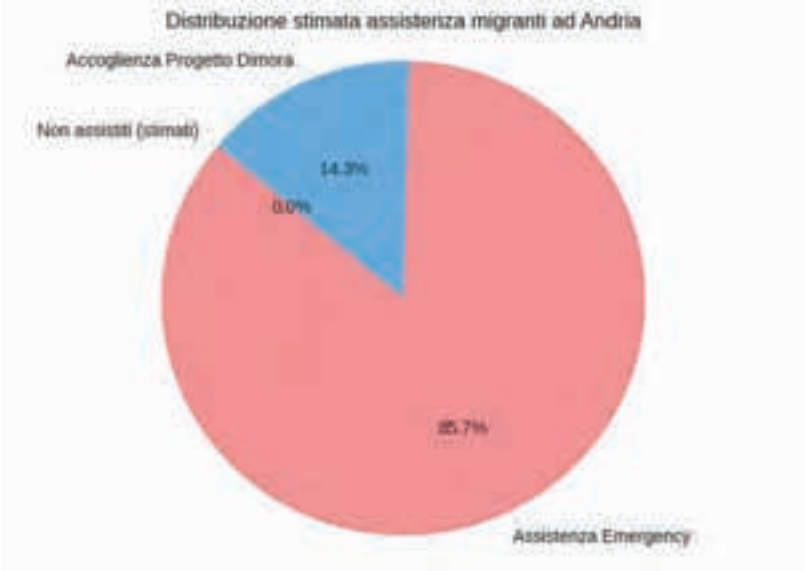
Sintesi locale

- **Copertura linguistica**: garantita da mediatori culturali (S.PR.INT.3) e da sportelli digitali multilingue.
- **Servizi di prima assistenza**: disponibili tramite URP digitale, app ASL BT, ambulatori solidali e progetti di accoglienza.
- **Popolazione coinvolta**: migranti, richiedenti asilo, cittadini stranieri residenti o temporaneamente presenti ad Andria.
- **Numeri concreti:** oltre **60 migranti assistiti a settimana** da Emergency; mediatori culturali selezionati tramite short list S.PR.INT.3; centinaia di utenti stranieri coinvolti nei servizi di accoglienza del Progetto Dimora.

Elenco lingue parlate dalle principali minoranze etniche presenti in Città

Il servizio di mediazione culturale è stato attivato dal Comune nell'ambito del Pronto intervento sociale a partire dal 2023, ed erogato in base alle necessità, prevalentemente di lingua:

- inglese
- araba
- pakistana
- egiziana



Il grafico mostra la distribuzione stimata dell'assistenza sanitaria e sociale tra la popolazione straniera residente (circa 3.000 persone).

- Emergency → assiste circa 3.000 migranti all'anno (60 a settimana).
- Progetto Dimora → accoglie circa 500 persone all'anno.
- Quota non assistita → stimata molto ridotta, perché la maggior parte dei migranti entra in contatto con almeno uno di questi servizi.

Osservazioni

Nel 2020 il Pronto intervento sociale ha realizzato n. 109 interventi per la povertà estrema (n. 71 per italiani, n. 65 per stranieri). Con SPRINT, in seguito, è stato sottoscritto un protocollo di intesa con ASL Bat, per la presenza di un mediatore culturale presso l'ufficio anagrafe sanitaria, è stata predisposta una campagna vaccinale per gli immigrati a vario titolo presenti sul territorio e di profilassi internazionale, è stato anche favorito l'accesso ai servizi per la tutela della gravidanza e della maternità e la cura, prevenzione e riabilitazione in materia di tossicodipendenza.

B7 – Questioni correlate con la salute affrontate dal Consiglio e dalla Giunta comunali

DEFINIZIONE	*Nelle "questioni correlate con la salute" vengono comprese le questioni di tipo sanitario, sociale e ambientale portate all'attenzione del Consiglio e della Giunta comunale e le decisioni conseguenti*
METODO DI CALCOLO	Elenco delle deliberazioni di consiglio e di giunta per anno
UNITÁ DI MISURA	Numero

Questa categoria comprende l'insieme delle tematiche sanitarie, sociali e ambientali che incidono direttamente o indirettamente sul benessere fisico, mentale e sociale della popolazione, e che vengono discusse, valutate e gestite dagli organi di governo locale, ovvero il Consiglio comunale e la Giunta comunale.

Le "questioni correlate con la salute" includono:

- **Sanità pubblica**: iniziative per la prevenzione delle malattie, promozione della salute, vaccinazioni, campagne informative, gestione delle emergenze sanitarie.

- **Servizi sociali**: interventi a favore di fasce vulnerabili della popolazione (anziani, disabili, minori, persone in difficoltà economica), inclusione sociale, contrasto alla povertà.

- **Ambiente e salute**: gestione della qualità dell'aria, dell'acqua e del suolo, controllo dell'inquinamento, tutela degli spazi verdi, pianificazione urbanistica sostenibile.

- **Educazione e sensibilizzazione**: programmi scolastici e comunitari per promuovere stili di vita sani, prevenzione delle dipendenze, educazione alimentare.
- **Sicurezza e vivibilità urbana**: politiche per la sicurezza stradale, riduzione del rumore, gestione del traffico, illuminazione pubblica, prevenzione della criminalità.

Le decisioni prese dal Consiglio Comunale e dalla Giunta Comunali su queste questioni possono tradursi in:

- Delibere e regolamenti comunali
- Stanziamento di fondi e risorse
- Collaborazioni con enti sanitari, scuole, associazioni e cittadini
- Monitoraggio e valutazione degli impatti sulla salute pubblica

Capitolo 4

Indicatori Ambientali

Inquadramento Territoriale

Il Comune di Andria, collocato a 151 m s.l.m., ha una superficie di 403 km² che lo rende il Comune più esteso della Provincia di Barletta Andria Trani, con una popolazione di 96.760 abitanti al 31 Dicembre 2025 e con una densità di 249,11 ab/km².

Il suo territorio è prevalentemente collinare ed è situato sul pendio inferiore delle Murge ad una distanza di 10 km dal mare Adriatico.

La città è sede legale della provincia di Barletta-Andria-Trani e ospita il Consiglio provinciale.



Il Comune di Andria confina con i seguenti Comuni:

Comuni confinanti (o di prima corona)	Distanza	Popolazione
Barletta	9,0 km	92.010
Trani	11,4 km	54.751
Corato (BA)	14,0 km	46.882
Canosa di Puglia	18,7 km	27.466
Ruvo di Puglia (BA)	21,0 km	24.195
Minervino Murge	24,1 km	7.933
Spinazzola	33,7 km	5.824

Nei pressi di Andria vi è una forte depressione carsica o dolina chiamata Gurgo.

Il territorio è connotato da alcune lame, incisioni paleo torrentizie in secca.

La lama più importante è denominata Ciappetta-Camaggio ed è il letto di un antico fiume chiamato Aveldium. Oggi è un canale di bonifica che si riversa nel Mar Adriatico, presso l'ex zona Paludosa di Barletta (Ariscianne).

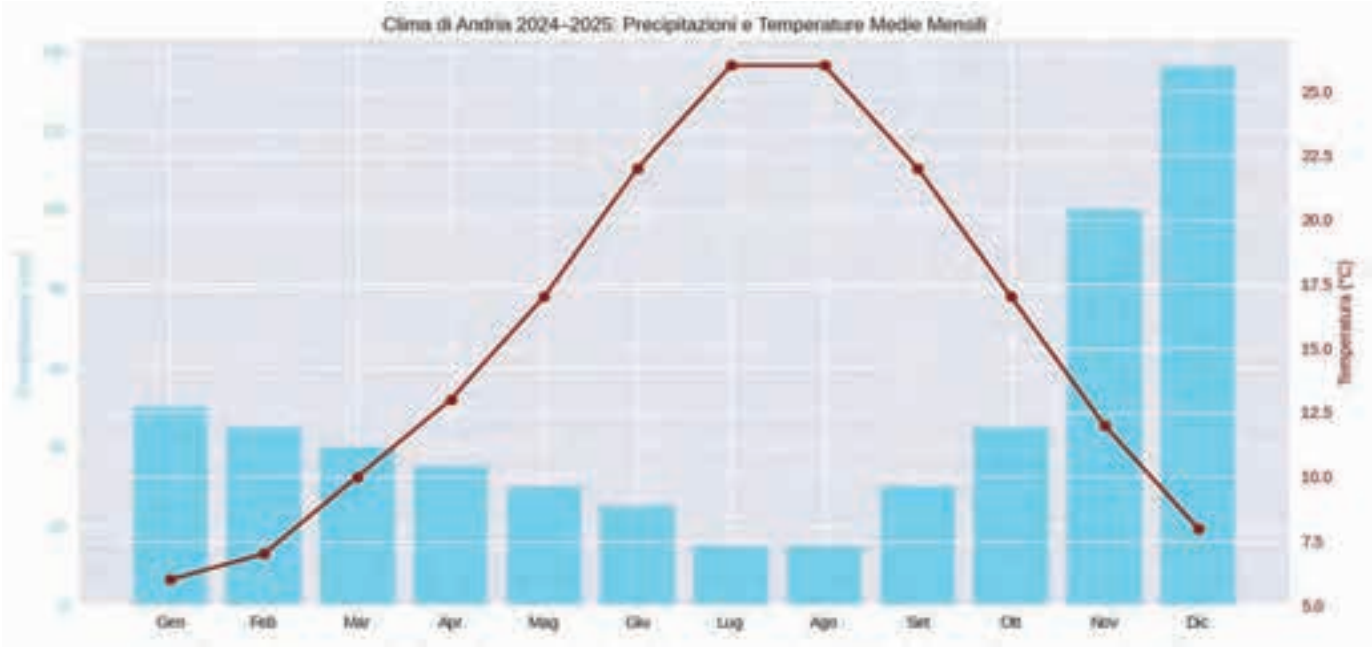
La morfologia del territorio si sviluppa tra un'altimetria minima di 45 metri s.l.m. e una massima di 676 metri.

Caratteristiche territoriali	Valore
Superfice	403 km^2
Latitudine	41°13'40" N
Longitudine	16°17'47" E
Altimetria minima	45 m
Altimetria massima	676 m
Altimetria municipio	151 m
Grado di urbanizzazione (1)	2
Sismicità (2)	3
Carattere montano (3)	2
Superfice del territorio montano	169
Perc. di territorio montano	42%
Zona climatica (4)	C

1. Grado di urbanizzazione: 1 basso, 2 intermedio, 3 elevato
2. Sismicità: 1 Sismicità alta, 2 Sismicità media, 3 Sismicità bassa, 4 Sismicità molto bassa
3. Carattere montano: 1 non montano, 2 parzialmente montano, 3 totalmente montano
4. Periodo di accensione degli impianti termici per la stagione invernale dal 22 ottobre al 7 aprile (13 ore die)

Il clima

Il clima di Andria è mediterraneo, si conferma caldo e temperato con inverni quasi miti ed estati calde e secche, condizioni che determinano l'alternarsi di due stagioni favorevoli alla vegetazione, quali primavera ed autunno. La piovosità annua si aggira attorno ai 597 mm di pioggia.



La temperatura media annuale è salita a circa 15,8 °C e la piovosità media annua è intorno a 566 mm, quindi leggermente superiore rispetto ai valori storici.

Mese	Temperatura media (°C)	Precipitazione media (mm)	Stagione
Gen	6	50	Inverno
Feb	7	45	Inverno
Mar	10	40	Primavera
Apr	13	35	Primavera
Mag	17	30	Primavera
Giu	22	25	Estate
Lug	26	15	Estate
Ago	26	15	Estate
Set	22	30	Autunno
Ott	17	45	Autunno
Nov	12	100	Autunno
Dic	8	136	Inverno

La vegetazione comprende numerosissime specie selvatiche (pseudo steppa mediterranea) a cui si contrappongono vasti uliveti e vigneti.

Rischi e Vulnerabilità climatiche

La Regione Puglia si occupa da diversi anni dei rischi e delle vulnerabilità legate al cambiamento climatico e ha pubblicato diversi documenti tra cui nel 2023 gli *Indirizzi per la stesura della Strategia Regionale di adattamento ai cambiamenti climatici (SRACC)* che forniscono "un supporto alle decisioni e alla pianificazione" da implementare sul territorio regionale. Al suo interno vi è "un'elaborazione di dati climatici degli ultimi 30 anni che permette di tracciare profili climatici territorio per territorio, Comune per Comune", con la finalità di restituire una prima indagine dei principali pericoli, rischi e i relativi effetti dei Cambiamenti Climatici sul territorio regionale con una definizione di macro azioni di adattamento in coerenza con il Piano Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (PNACC)".
Il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) individua 11 ambiti territoriali.
Gli ambiti del PPTR costituiscono sistemi territoriali e paesaggistici caratterizzati da particolari relazioni tra le componenti fisico-ambientali, storico-insediative e culturali che ne connotano l'identità di lunga durata.
La perimetrazione degli ambiti è dunque frutto di un lungo lavoro di analisi complessa che ha intrecciato caratteri storico-geografici, idrogeomorfologici, ecologici, insediativi, paesaggistici, identitari; individuando per la perimetrazione dell'ambito la dominanza di fattori che caratterizzano fortemente l'identità territoriale e paesaggistica.

Il Comune di Andria appartiene all'ambito "Ofanto".



La Regione Puglia, infatti, vuole con questo strumento fornire ai Comuni un supporto tecnico al processo di accrescimento della consapevolezza sul tema del rischio legato al cambiamento climatico nei territori pugliesi, in modo da meglio indirizzare le scelte di adattamento nella direzione di riduzione della vulnerabilità del territorio governato, con i seguenti risultati per il Comune di Andria:

- il rischio "Alluvioni" risulta "medio" dal momento che le precipitazioni annue sono in aumento. Tale valutazione andrà verificata anche sulla base del trend delle piogge più intense;
- il rischio "Allagamenti", con il leggero aumento previsto dei Giorni medi mensili con precipitazione superiore a 20mm, potrebbe aumentare;
- il rischio "Siccità", attualmente considerato "medio" e valutato in futuro come "alto" nell'ambito "Ofanto" dal momento che la temperatura media annuale è in aumento, assumerà nei prossimi anni un ruolo significativo nella pianificazione degli interventi;
- il rischio "Incendi", attualmente considerato "basso" e valutato in futuro come "medio-basso" nell'ambito "Ofanto", tendenzialmente potrebbe aumentare;
- il rischio "Ondate di Calore", attualmente considerato "basso" e valutato in futuro come "medio-basso" nell'ambito "Ofanto", tendenzialmente con l'incremento del numero delle notti tropicali potrebbe aumentare.

Il consumo di suolo

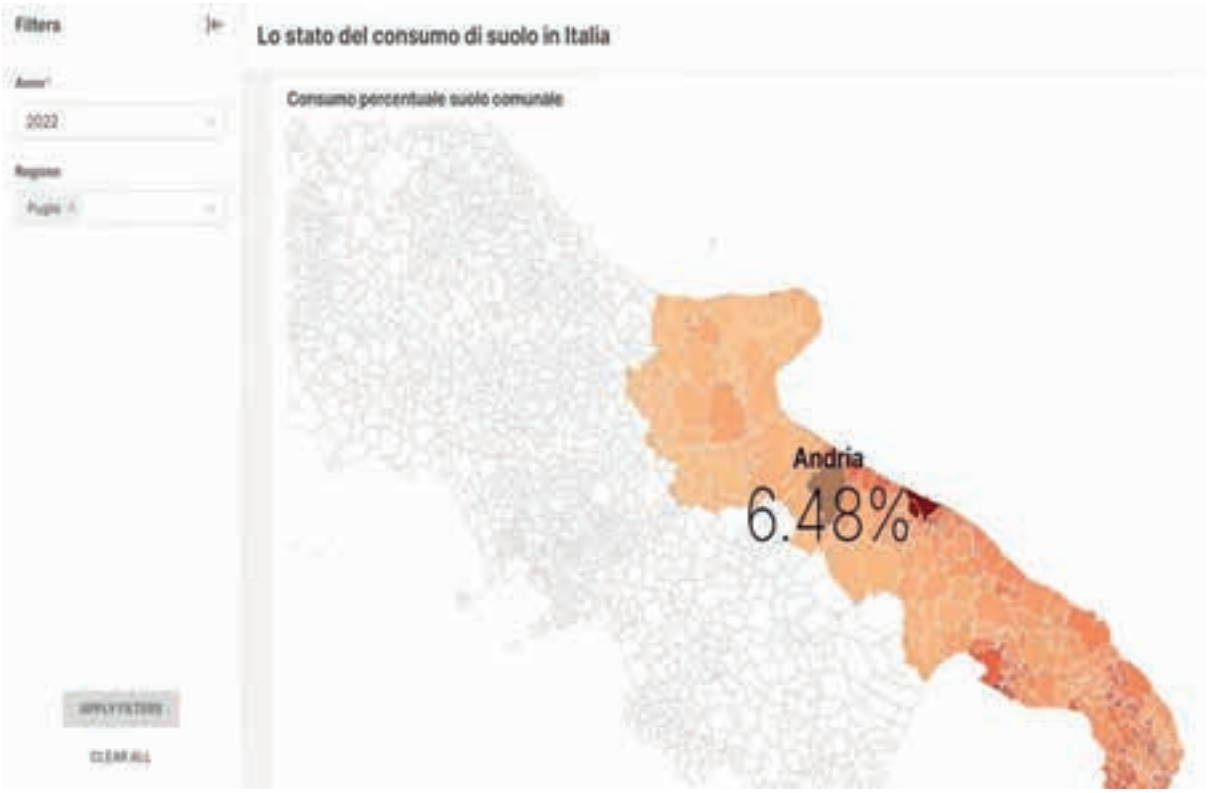
Il consumo di suolo è monitorato dal Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente che ogni anno realizza il Rapporto nazionale "Consumo di suolo, dinamiche territoriali e servizi ecosistemici". È un fenomeno associato alla perdita di una risorsa ambientale fondamentale, dovuta all'occupazione di superficie originariamente agricola, naturale o seminaturale.

Il fenomeno si riferisce, quindi, a un incremento della copertura artificiale di terreno, legato alle dinamiche insediative. Un processo prevalentemente dovuto alla costruzione di nuovi edifici e infrastrutture, all'espansione delle città, alla densificazione o alla conversione di terreno entro un'area urbana, all'incremento delle infrastrutture sul territorio.

Il concetto di consumo di suolo è, quindi, definito come una variazione da una copertura non artificiale (suolo non consumato) a una copertura artificiale del suolo (suolo consumato).

Il Rapporto "Consumo di suolo, dinamiche territoriali e servizi ecosistemici" rileva che nella Regione Puglia nel 2022 la quantità di suolo consumato è stata pari a 159.459 ha con una percentuale pari a 8,24%, contro una media italiana pari a 7,14%: è al terzo posto in Italia sia per consumo di suolo (+718 ettari), sia per suolo consumato (+0,45%).

Lo stato del consumo di suolo in Italia mostra che la percentuale di consumo di suolo nell'anno 2022 per il Comune di Andria è stata pari al 6,48%.



Vulnerabilità e rischio sismico

La pericolosità sismica viene definita come la probabilità di occorrenza di un terremoto avente magnitudo (o intensità, o accelerazione) uguale o maggiore ad una certa soglia in un tempo prefissato. Viene comunemente esclusa la possibilità di fare previsioni deterministiche (probabilità uguale a 1).
La pericolosità, combinata con la vulnerabilità degli edifici ed il valore degli elementi esposti costituisce il rischio sismico.
La classificazione sismica è un sistema di normative che determina in che modo e dove gli edifici di nuova costruzione vanno costruiti secondo criteri antisismici, in modo cioè da resistere senza crollare alle forze sismiche, pur prevedendo un fisiologico livello di danno.
La normativa in vigore è la L. 64 del 1974 e il corpo di leggi e decreti, sia dello stato che regionali, che ne deriva per successivi aggiornamenti. Questo corpo si basa essenzialmente su due strumenti:

1. le norme tecniche, che stabiliscono i criteri con cui gli edifici devono essere costruiti;
2. la mappa delle zone classificate, con i relativi gradi di rischio (prima, seconda e terza categoria).

La mappa attuale risale, con l'eccezione di pochi aggiornamenti, agli inizi degli anni 80 quando, a seguito del terremoto dell'Irpinia - Basilicata, essa venne aggiornata in modo significativo sulla base di un elaborato del "Progetto Finalizzato Geodinamica".
Il comune di Andria, nell'ambito della classificazione sismica del territorio della Regione Puglia, può essere considerato una zona con pericolosità sismica bassa, che può essere soggetta a scuotimenti modesti.
L'Italia sulla base di quanto sopra detto è suddivisa in zone sismiche con 4 classi di pericolosità Classificazione sismica indicata nell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n°3274/03, aggiornata al 16/01/2006 con le comunicazioni delle regioni):
zona 1 (alta): PGA ³ 0,25g
zona 2 (media): 0,15 £ PGA < 0,25g
zona 3 (bassa): 0,05 £ PGA < 0,15g
zona 4 (molto bassa): PGA < 0,05g
(dove PGA indica il picco di accelerazione gravitazionale)
Sulla base di questa classificazione il comune di Andria rientra nella zona 3.

C1 - Inquinamento atmosferico

DEFINIZIONE	*Questo indicatore permette di rilevare la qualità dell'aria nella città. Ognuno dei seguenti inquinanti dovrebbe essere valutato indipendentemente: biossido di azoto (NO2), monossido di carbonio (CO), ozono (O3), ossido di zolfo (SO2), polvere, fumo nero e piombo.* *Indicare il numero delle stazioni di monitoraggio e la concentrazione annuale di ogni singolo inquinante*
METODO DI CALCOLO	*Per SO2, polvere, piombo:* N. di giorni per anno al di sopra del limite _____ x 100 Giorni dell'anno in cui le misurazioni valide sono state ottenute *Per NO2, CO, O3:* N. di ore per anno al di sopra del limite _____ x 100 Numero di ore in cui le misurazioni valide sono state ottenute
UNITÁ DI MISURA	Percentuale

L'indicatore C1 permette di rilevare la qualità dell'aria nella Città.

Il monitoraggio della qualità dell'aria sul territorio regionale è realizzato da ARPA Puglia attraverso molteplici strumenti.

La Rete Regionale di monitoraggio della Qualità dell'Aria, approvata con D.G.R. della Regione Puglia n. 2020/2013, è costituita da 53 stazioni e ad essa se ne affiancano altre di valenza locale.

Tutte le centraline sono dotate di analizzatori automatici per la rilevazione in continuo degli inquinanti normati dal D. Lgs. 155/10: PM10, PM2.5, NOx, O3, Benzene, CO, SO2.

I dati sono resi pubblici e consultabili dal portale web di ARPA Puglia che pubblica anche una Relazione annuale sulla Qualità dell'Aria in Puglia.

La Città di Andria è dotata di una centralina fissa di monitoraggio della qualità dell'aria della Città sita in Via Vaccina, facente parte della RRQA, si trova in direzione NNE.

Rete di monitoraggio urbana e livelli di allerta

La centralina fissa di monitoraggio della qualità dell'aria di Andria sita in via Vaccina, fa parte della RRQA - Rete Regionale di monitoraggio della Qualità dell'Aria, approvata con D.G.R. della Regione Puglia n. 2420/2013, è costituita da 53 stazioni, e ad essa se ne affiancano altre di valenza locale. Le postazioni di monitoraggio urbano vengono classificate in quattro tipologie: Tipo A (stazione base neutra), Tipo B (zone ad alta densità abitativa), Tipo C (zone ad elevato traffico) e Tipo D (aree periferiche per inquinanti fotochimici). Il DM definisce il numero ideale di postazioni in funzione della popolazione e disciplina, d'intesa con il Ministero della Sanità, i livelli di attenzione e allarme per episodi acuti, ripartendo compiti e responsabilità tra Ministero, Regione, Provincia e Comune per la predisposizione e l'attuazione dei piani operativi.

Tutte sono dotate di analizzatori automatici per la rilevazione in continuo degli inquinanti normati dal D. Lgs n. 155/10: PM10, PM2.5, NOx, O3, Benzene, CO, SO2.

Il monitoraggio della qualità dell'aria sul territorio regionale è realizzato dall'ARPA Puglia attraverso molteplici strumenti.

Annualmente, ARPA Puglia pubblica una Relazione annuale sulla Qualità dell'Aria in Puglia.



Centralina di Andria in Via Vaccina

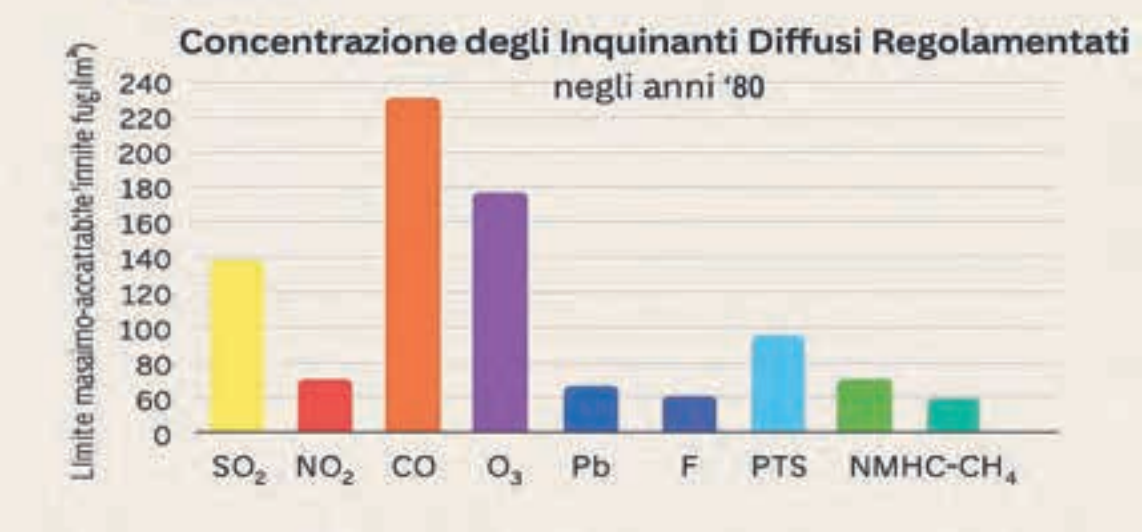
Normativa nazionale sulla qualità dell'aria

Già con il Regio Decreto del 1934 l'Italia avviò interventi legislativi sull'inquinamento atmosferico; tuttavia fu solo dagli anni Ottanta che la normativa assunse un assetto organico, definendo limiti, procedure di controllo e piani di risanamento. I provvedimenti principali sono il DPCM 28/3/1983 (limiti

di accettabilità delle concentrazioni in atmosfera), il DPR 24/5/1988 n. 203 (attuazione delle direttive CEE su specifici inquinanti), i DDMM del 20/5/1991 (criteri per i piani regionali e per la raccolta dei dati) e il DM 6/5/1992 (sistema nazionale per il controllo e l'assicurazione della qualità dei dati di monitoraggio).

Concetto di limite e standard di qualità dell'aria

La normativa in materia ha introdotto il concetto di limiti di concentrazione come strumento di tutela della salute e dell'ambiente.
Gli standard di qualità dell'aria (SQA) sono stati determinati sulla base di studi epidemiologici e sperimentali internazionali e mirano a ridurre i rischi acuti e cronici per la popolazione.
I provvedimenti del 1983 e del 1988 definiscono valori per inquinanti ubiquitari quali SO2, NO2, CO, O3, Pb, F, particolato (PTS) e idrocarburi non metanici (NMHC) e prevedono valori guida per aree particolarmente protette.



Il grafico mostra i limiti massimi di concentrazione (µg/m³) fissati negli anni '80 per gli inquinanti ubiquitari. Asse verticale: limite massimo accettabile (µg/m³); asse orizzontale: inquinanti (SO2, NO2, CO, O3, Pb, F, PTS, NMHC-CH4). I valori indicativi usati sono: SO2 80; NO2 60; CO 220; O3 140; Pb 10; F 5; PTS 30; NMHC-CH4 25. Il monossido di carbonio (CO) presenta il limite più alto, seguito dall'ozono (O3) e dal biossido di zolfo (SO2), mentre metalli e composti organici hanno limiti molto più bassi. Interpretazione pratica: le politiche di controllo dell'epoca erano principalmente orientate a contenere emissioni diffuse ad alta tolleranza numerica (es. CO), ma per inquinanti a potenziale tossicologico elevato anche a basse concentrazioni (Pb, NMHC) erano fissati limiti più restrittivi; dunque monitoraggio mirato e azioni specifiche per sorgenti diverse rimangono necessarie.

Classificazione degli inquinanti e monitoraggio

Il DM 20 maggio 1991 delimita criteri tecnici per i sistemi di rilevamento e distingue:

- inquinanti primari: fase gassosa (CO, SO2, idrocarburi volatili) e fase particellare (massa di particolato sospeso, Pb e altri metalli);
- inquinanti secondari: fase gassosa (NO2, O3, acidi nitrico e nitroso, nitrati, nitroderivati, acido solforico e solfati) e fase particellare (prodotti di trasformazione degli NOx e SO2).
- Il decreto indica inoltre ulteriori specie da analizzare con tecniche non automatiche (composti organici volatili, IPA, composti acidi, metalli pesanti, deposizioni atmosferiche, polveri sedimentabili).

Obiettivi e Strategie

- **Qualità dell'aria**: ridurre i livelli di inquinamento dell'aria;
- **Sicurezza stradale**: portare il tasso di incidentalità a rischio 0, con particolare attenzione alla tutela delle utenze maggiormente vulnerabili;
- **Mobilità sostenibile**: accessibilità completa della Città per gli utenti, aumento dei servizi e della rete di trasporto pubblico, recuperare spazi e quote di rete stradale, incentivare i comportamenti corretti;
- **Equità, sicurezza ed inclusione sociale**: ridurre l'inquinamento acustico al quale è esposta la popolazione, abbattimento delle barriere architettoniche, aumentare la consapevolezza sulle risorse impiegate durante i propri spostamenti;
- **Qualità ambientale**: ridurre l'inquinamento di tutte le fonti di mobilità all'interno della città, migliorare la qualità del paesaggio urbano;
- **Efficienza economica della spesa pubblica**

Scopo delle centraline: Approfondire le conoscenze sullo stato della qualità dell'aria nel comune di Andria anche attraverso dati acquisiti in una postazione di misura diversa da quella della centralina fissa appartenente alla Rete Regionale di Qualità dell'Aria (RRQA) come il Sito di monitoraggio mobile presso la Scuola Primaria "Gianni Rodari" in via Murge, per il Periodo di osservazione: 24/05/2024 - 19/01/2025. La centralina fissa di monitoraggio della qualità dell'aria di Andria – Via Vaccina, facente parte della RRQA, si trova in direzione NNE rispetto al sito di monitoraggio mobile a circa 1,3 km in linea d'aria.
Nel Comune di Andria (circa 100.000 abitanti), considerate le dimensioni dell'abitato, l'impatto delle

attività civili e del trasporto è notevole.

Nelle immediate adiacenze del sito di monitoraggio non sono presenti aree industriali o impianti in grado di produrre emissioni rilevanti.

La zona industriale di Andria si trova a nord rispetto al territorio comunale.

I dati sono resi pubblici e consultabili dal portale web di ARPA Puglia (https://dati.arpa.puglia.it/qaria).



Inquinanti monitorati: La centralina è dotata di analizzatori automatici per il campionamento e la misura in continuo degli inquinanti chimici individuati dalla normativa vigente in materia.

Nel dettaglio sono stati monitorati: ossidi di azoto (NOx), ozono (O3), idrogeno solforato (H2S), benzene, toluene, PM10 e PM2.5.

Parametri meteorologici rilevati: La centralina permette anche la misurazione dei seguenti parametri meteorologici: temperatura (°C), Direzione Vento (DV), Velocità Vento (VV, m/s), Umidità relativa (%), Pressione atmosferica (mbar), Radiazione solare globale (W/m 2), Pioggia (mm).

I livelli di polveri sottili rilevati presso Andria

Nel corso degli anni, come si rileva dalla serie storica dal 2009 al 2021, il limite annuale di concentrazione di polveri sottili è stato rispettato nel sito di monitoraggio del Comune di Andria, con rilievi e dati analizzati e certificati dall'ARPA Puglia.
Dal 2022 ARPA Puglia ha precisato che in prossimità della stazione di monitoraggio *Andria-Vaccina* (con una media annua di 26 µg/m3) è stato operativo un cantiere edile di grandi dimensioni le cui attività, iniziate nel 2022, hanno sensibilmente alterato le concentrazioni di polveri in aria ambiente.
Alcuni valori di PM10 e PM2.5 rilevati in questo sito non sono stati considerati conformi alla norma vigente nè tantomeno sono stati utilizzati per la valutazione del rispetto dei limiti normativi.
Il valore medio registrato sul territorio regionale e stato di 21 µg/m3, in linea con il dato degli ultimi due anni.
Pertanto si è resa necessaria una campagna di monitoraggio straordinaria con l'utilizzo di una centralina mobile nel periodo 2024-2025.

PM 10

PM10		
NORMATIVA DI RIFERIMENTO	CONCENTRAZIONE LIMITE	LIMITI VIGENTI
D. Lgs. n. 155/2010	50µg/m^3	Valore limite giornaliero da non superare per più di **35** volte nell'anno
	40µg/m^3	Valore limite annuale

Le polveri sottili, denominate PM10, sono delle particelle inquinanti presenti nell'aria che respiriamo.
Difatti il PM è una sigla che viene utilizzata per indicare il particolato atmosferico,
Il PM10 è un inquinante atmosferico costituito da polveri sottili con diametro $\leq 10 \mu m$ (un centesimo di millimetro), in grado di penetrare nel tratto respiratorio superiore. Generato da riscaldamento, traffico, industrie e fonti naturali, è dannoso per la salute, causando asma e malattie respiratorie.
Il limite legale europeo attuale è $50 \mu g/m3$ (media giornaliera), con una media annuale di $40 \mu g/m3$.

Origini: Il PM10 può essere primario (emesso direttamente da motori, riscaldamento, incendi) o secondario (formato da reazioni chimiche in atmosfera di gas come NOx e SO2).

Limiti di Legge: In Italia la normativa vigente (D. Lgs 155/2010) fissa il limite giornaliero di 50 $\mu g/m3$ (millesimi di grammo al metro cubo)**,** da non superare più di 35 volte l'anno.

Impatti sulla Salute: Respirabile, il PM10 raggiunge naso, faringe e trachea, causando tosse, irritazione e difficoltà respiratorie. Studi epidemiologici, confermati anche da analisi cliniche e tossicologiche, hanno dimostrato come l'inquinamento atmosferico abbia un impatto sanitario notevole; quanto più è alta la concentrazione di polveri fini nell'aria, infatti, tanto maggiore è l'effetto sulla salute della popolazione. Gli effetti di tipo acuto, sono legati ad una esposizione di breve durata (uno o due giorni) a elevate concentrazioni di polveri contenenti metalli.
Questa condizione può provocare infiammazione delle vie respiratorie, come crisi di asma, o inficiare il funzionamento del sistema cardiocircolatorio.
Gli effetti di tipo cronico dipendono, invece, da una esposizione prolungata ad alte concentrazioni di polveri e possono determinare sintomi respiratori come tosse e catarro, diminuzione della capacità polmonare e bronchite cronica.

Rimedi e Riduzione: Ridurre le emissioni da riscaldamento (stufe/camini a legna), migliorare l'efficienza energetica e limitare il traffico veicolare sono azioni fondamentali.

Il particolato sospeso è costituito dall'insieme di tutto il materiale non gassoso, solido, presente in sospensione nell'aria. La natura delle particelle di cui esso è composto è molto varia: ne fanno parte sia le polveri sospese, materiale di tipo organico disperso dai vegetali (pollini o frammenti di piante), materiale di tipo inorganico prodotto da agenti naturali come vento e pioggia, oppure prodotto dall'erosione del suolo o dei manufatti.

Con il termine PM10 è definita la frazione totale di particelle aventi diametro aerodinamico inferiore a 10 µm. Sulla centralina è installato un analizzatore di PM10 FAI SWAM 5a che fornisce misure di concentrazioni medie giornaliere.

Durante l'intera campagna di monitoraggio è stato registrato un solo superamento del limite.

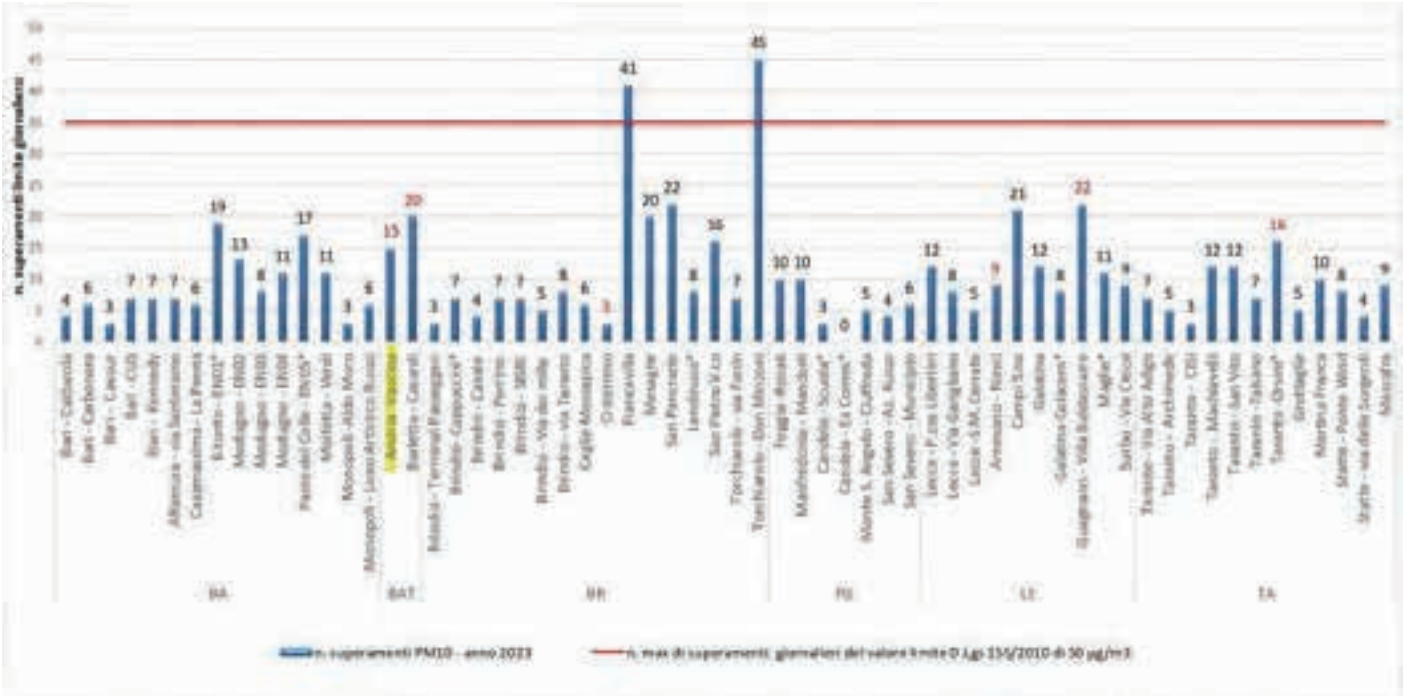
La normativa di riferimento prescrive, inoltre, il valore di 40 µg/m 3 come limite annuale per la protezione della salute umana per il PM10.

È possibile effettuare un confronto, seppur relativo, con tale media annuale (la media di tutti i dati acquisiti di PM10 nel periodo di monitoraggio è pari a 16 µg/m 3) quindi inferiore al limite annuale.

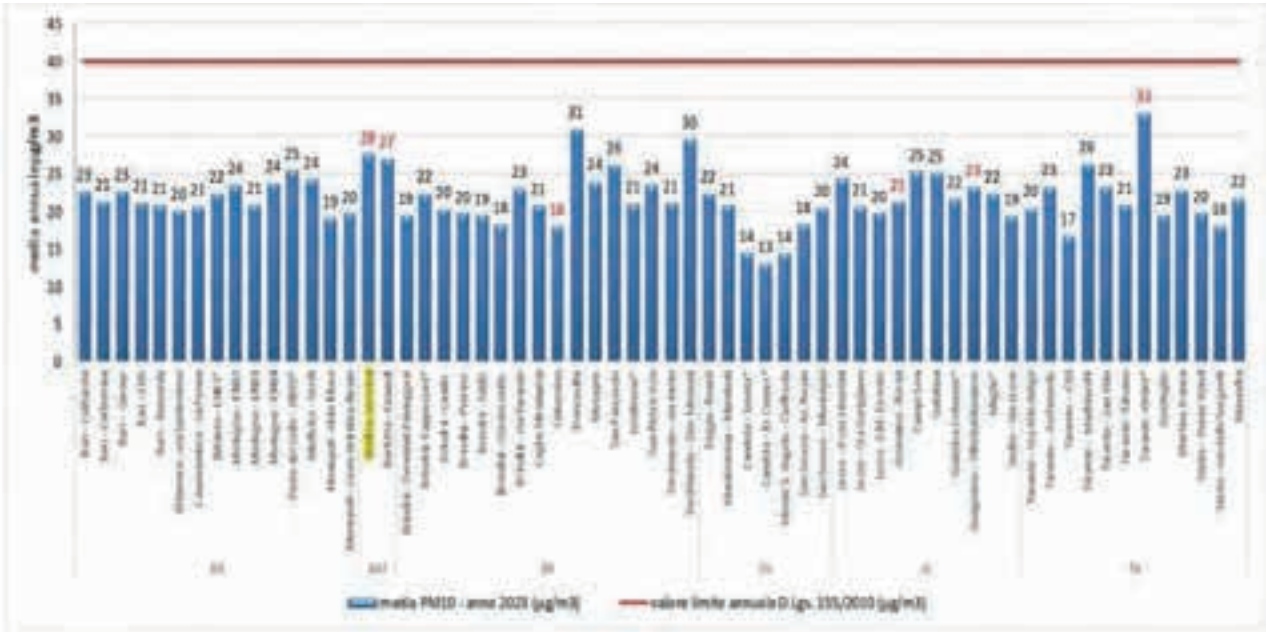
Il contributo di dust stimato era di 25-40 µg/m 3 sul versante adriatico del Salento con graduale diminuzione verso ovest su tutta la Regione fino a raggiungere concentrazioni di 5 µg/m 3 o inferiori su alta Murgia e sub-appennino dauno.

Serie storica superamenti del limite giornaliero per il PM10

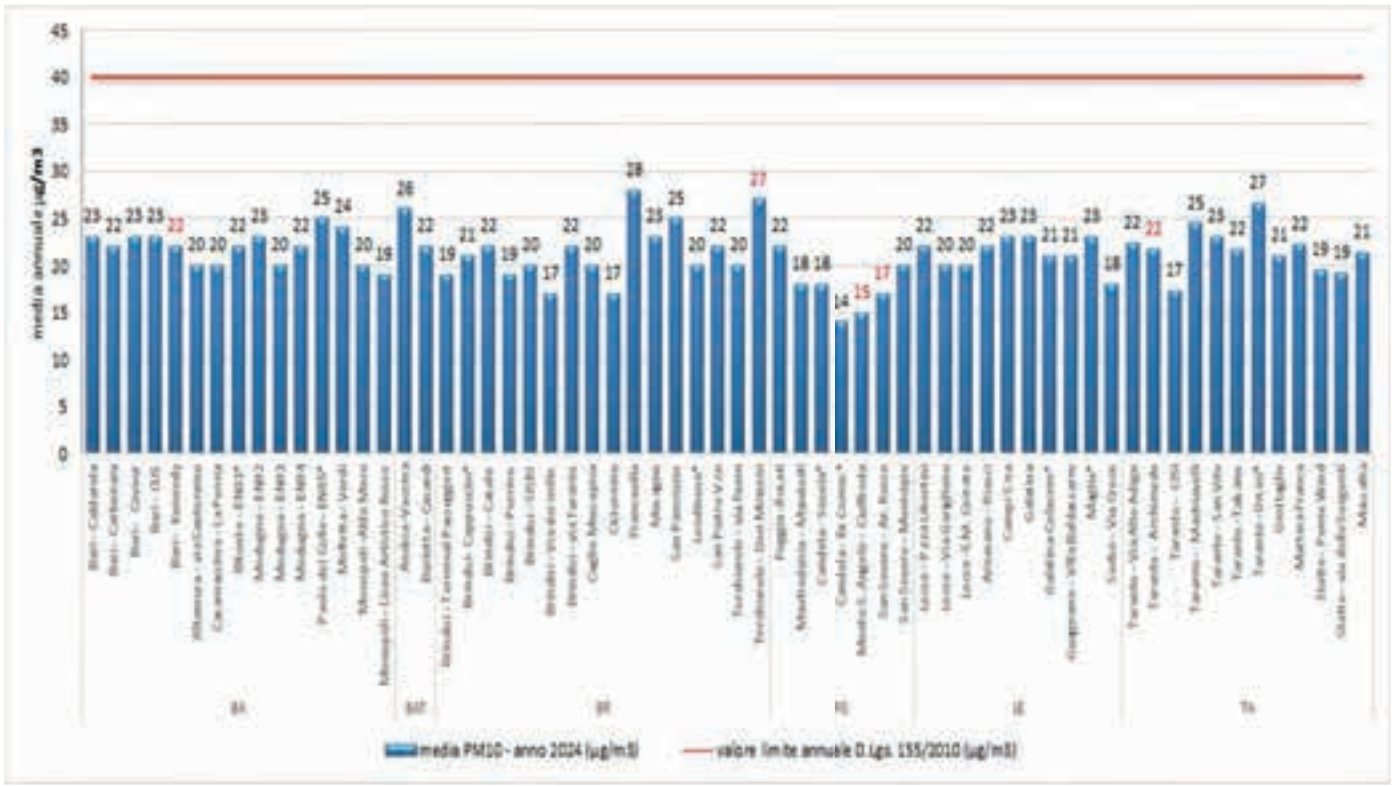
Valori medi annui di PM10 (µg/m3) - anno 2023



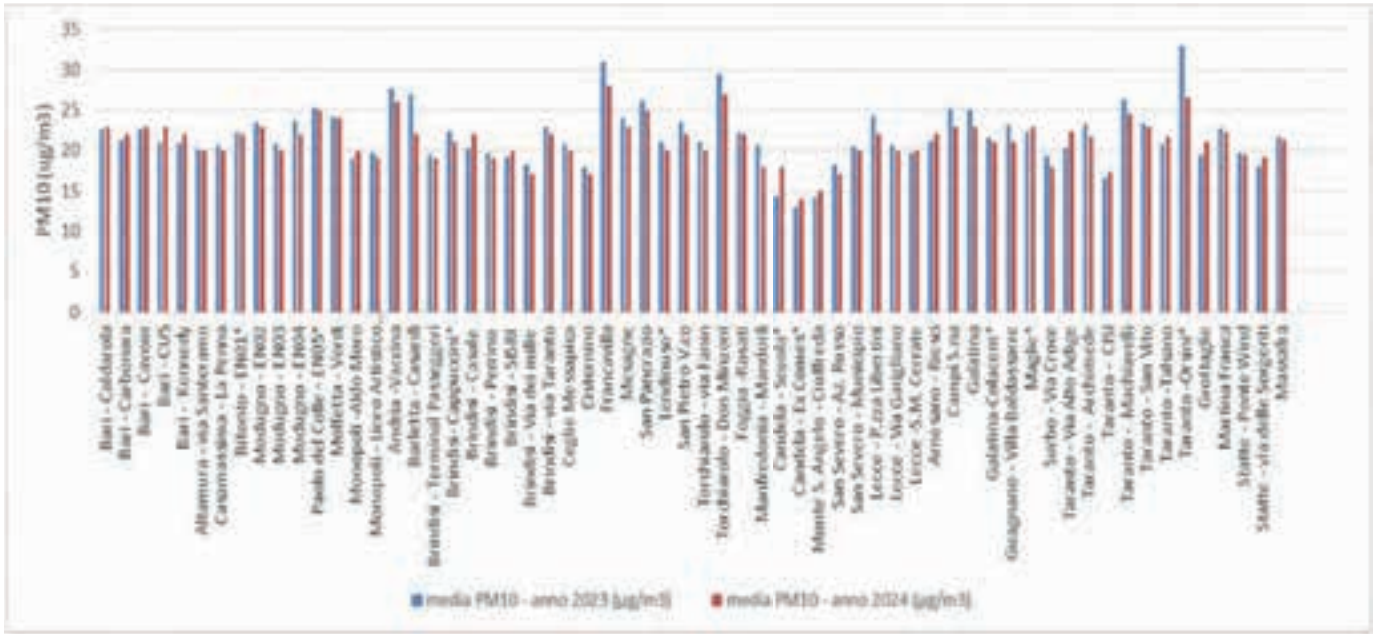
Media giornaliera PM10 (µg/m^3) - anno 2024



Valori medi annui di PM10 (µg/m^3) - anno 2024



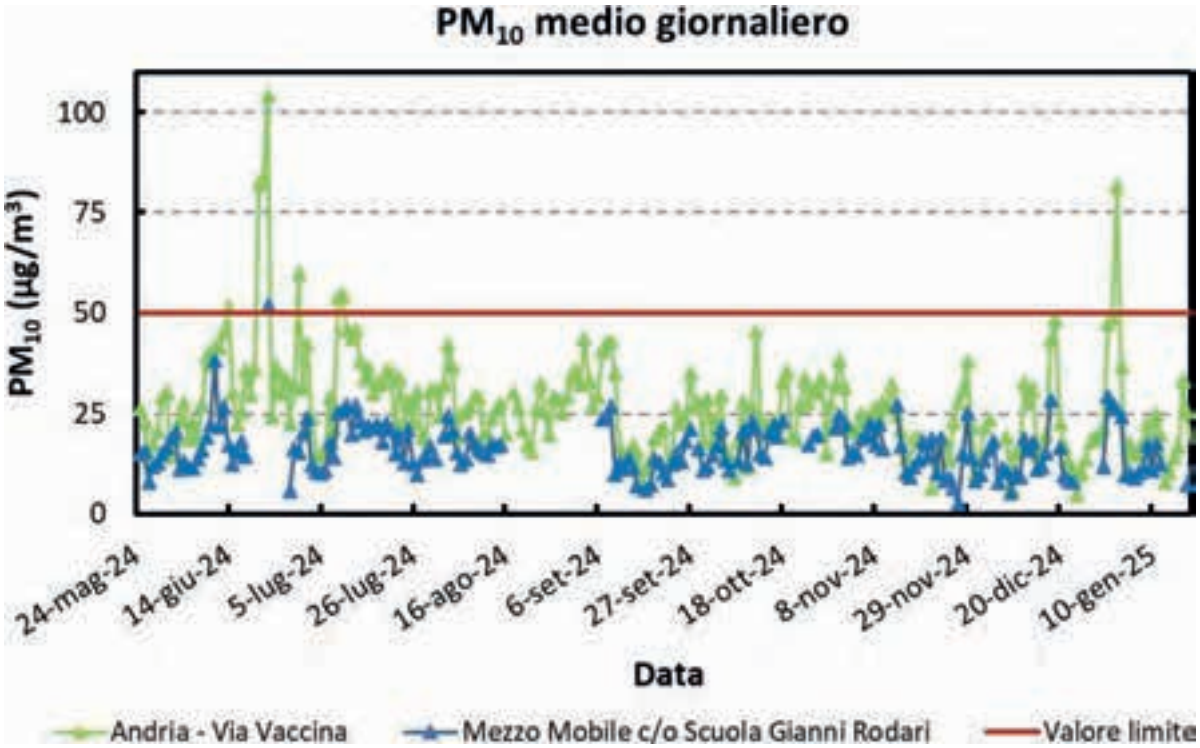
PM10 (µg/m^3) – confronto tra medie annuali 2023 e 2024



Media Mensile PM10 (µg/m^3) – anno 2025

L
n
2
I





Confronto fra i dati di PM 10 misurati dal mezzo mobile di via Murge e quelli misurati dalla centralina afferente alla Rete Regionale di Qualità dell'aria di Andria – Via Vaccina.

PM 2.5

PM2.5		
NORMATIVA DI RIFERIMENTO	CONCENTRAZIONE LIMITE	LIMITI VIGENTI
D. Lgs. n. 155/2010	25 µg/m³	Valore limite annuale

Il PM2.5 (Particulate Matter 2.5) è un tipo di *particolato fine*: particelle inquinanti presenti nell'aria con diametro ≤ 2,5 micrometri (circa 1/30 di un capello umano).
Essendo così piccole, queste particelle possono penetrare profondamente nei polmoni e, in parte, nel sangue.

Origini del PM2.5

Emissioni primarie: combustione (motori diesel, riscaldamento a biomassa/legna, centrali elettriche, industrie).

Formazione secondaria: si formano in atmosfera da reazioni chimiche di gas precursori come NOx, SO_2, NH_3 e composti organici volatili.
Anche polveri sollevate da incendi boschivi, tempeste di polvere e attività naturali contribuiscono, ma l'impatto antropico è spesso dominante nelle aree urbane.
In Italia e nell'UE, il valore limite per il **PM2.5** è fissato dalla Direttiva 2008/50/CE e recepito nel D. Lgs 155/2010**:** ≤ 25 µg/m³ come media annuale**.**
Le linee guida più recenti dell'OMS (2021) raccomandano un valore molto più basso: **5 µg/m³ come media annuale**, perché anche concentrazioni sotto i limiti legislativi possono essere dannose.

Rischi per la salute

Le particelle PM2.5 sono tra gli inquinanti atmosferici più pericolosi per la salute umana:

Effetti a breve termine

- irritazione agli occhi, naso, gola; tosse, difficoltà respiratorie.
- peggioramento di sintomi in persone con asma o malattie respiratorie.

Effetti a lungo termine

- malattie cardiovascolari (infarto, ictus) e respiratorie croniche.
- riduzione della funzione polmonare e aggravamento di bronchiti.
- aumento di mortalità per malattie cardiache e polmonari.

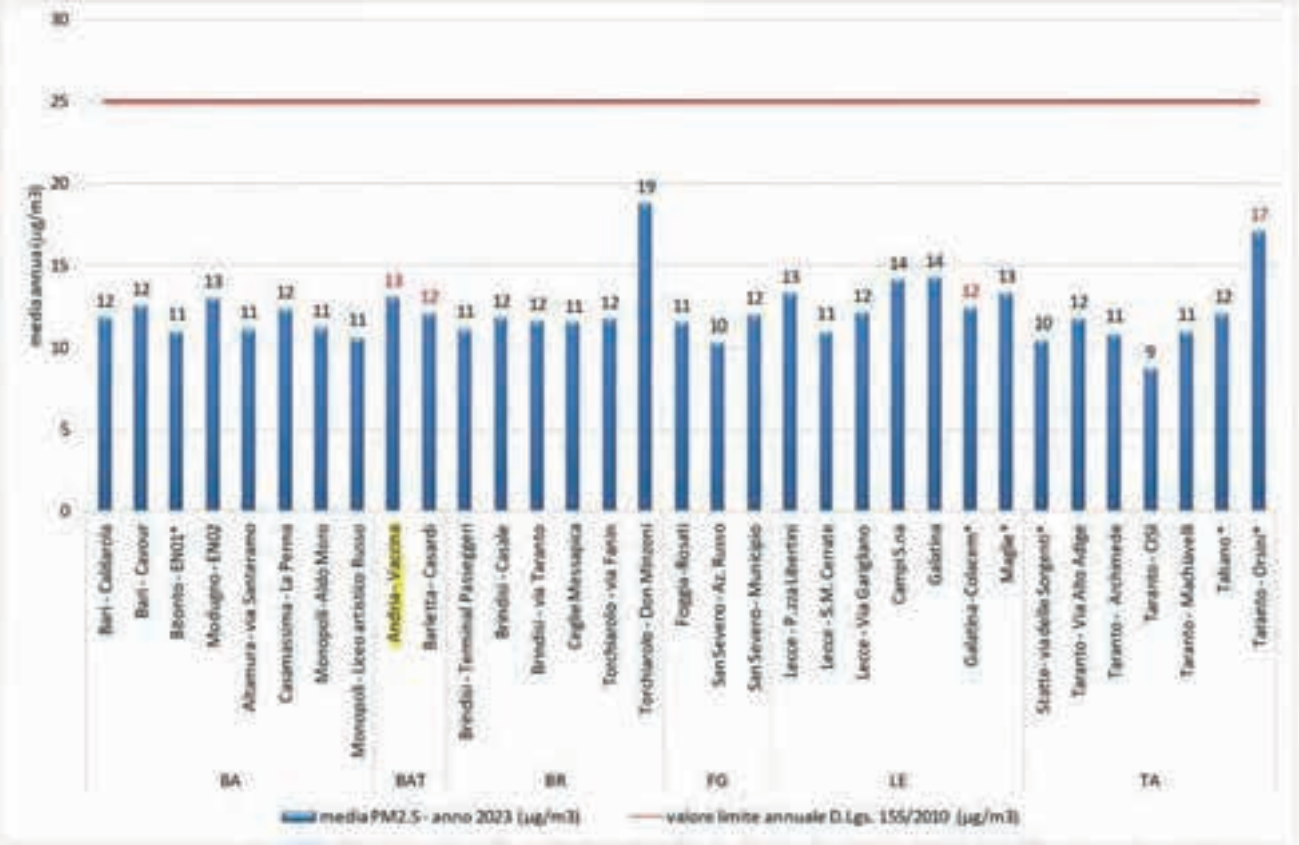
Le persone più vulnerabili includono bambini, anziani e chi ha malattie cardiache o polmonari.

Le concentrazioni di PM 2,5 rilevate nel sito di monitoraggio Mobile di Via Murge, sono state decisamente inferiori a quelle misurate nella centralina di Andria – Via Vaccina la cui media del periodo si è attestata su un valore di 13 µg/m 3.

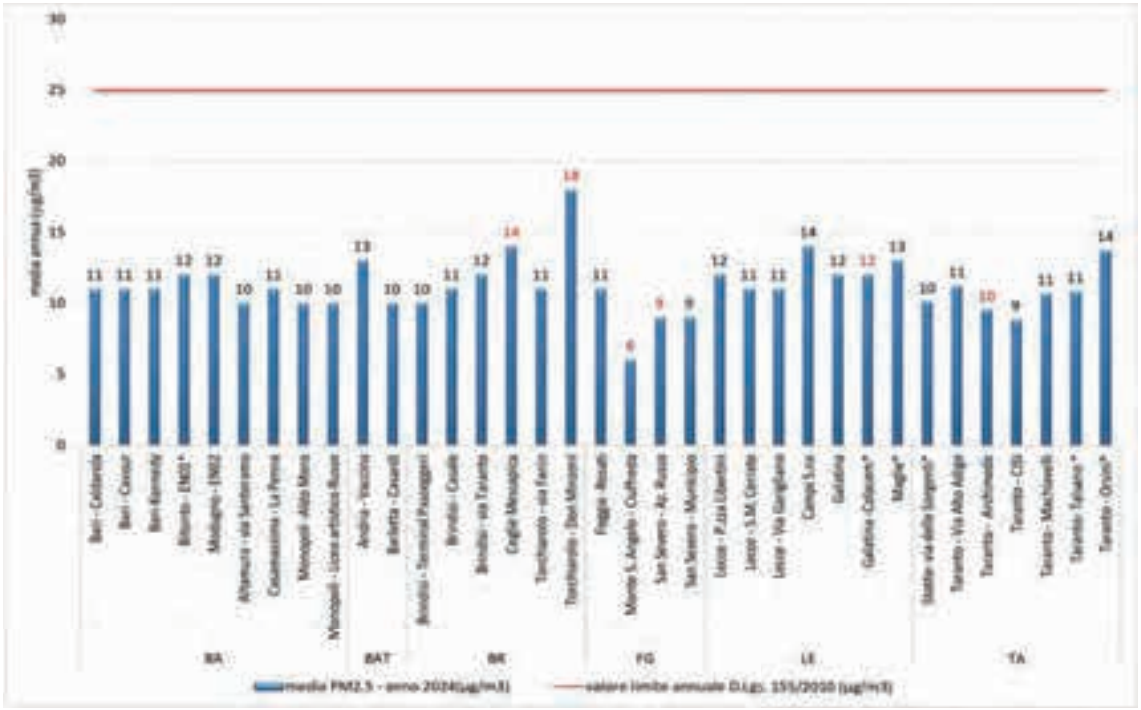
In figura si confrontano gli andamenti del PM2.5 nelle due postazioni di misura richiamate sopra.

Serie Storica superamenti del limite giornaliero per il PM 2.5

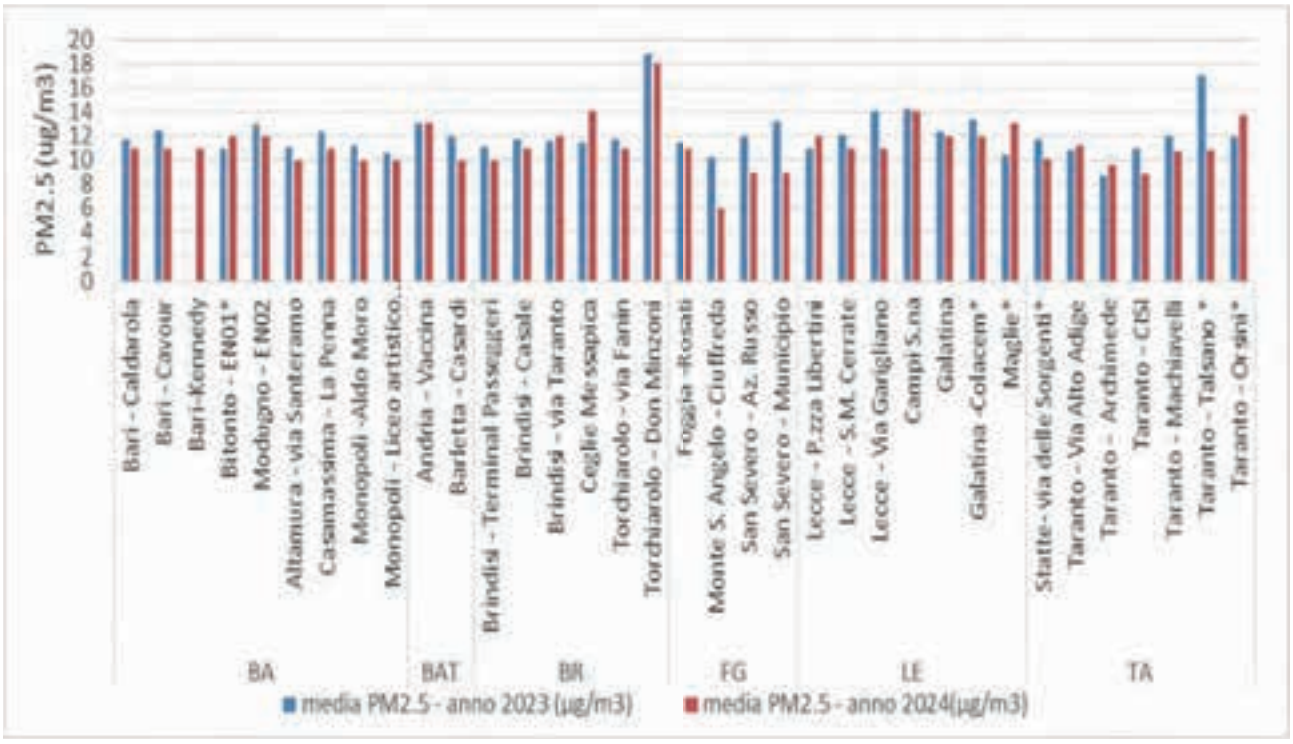
Valori medi annui di PM2.5 (µg/m3) – anno 2023



Valori medi annui di PM2.5 (µg/m3) – anno 2024

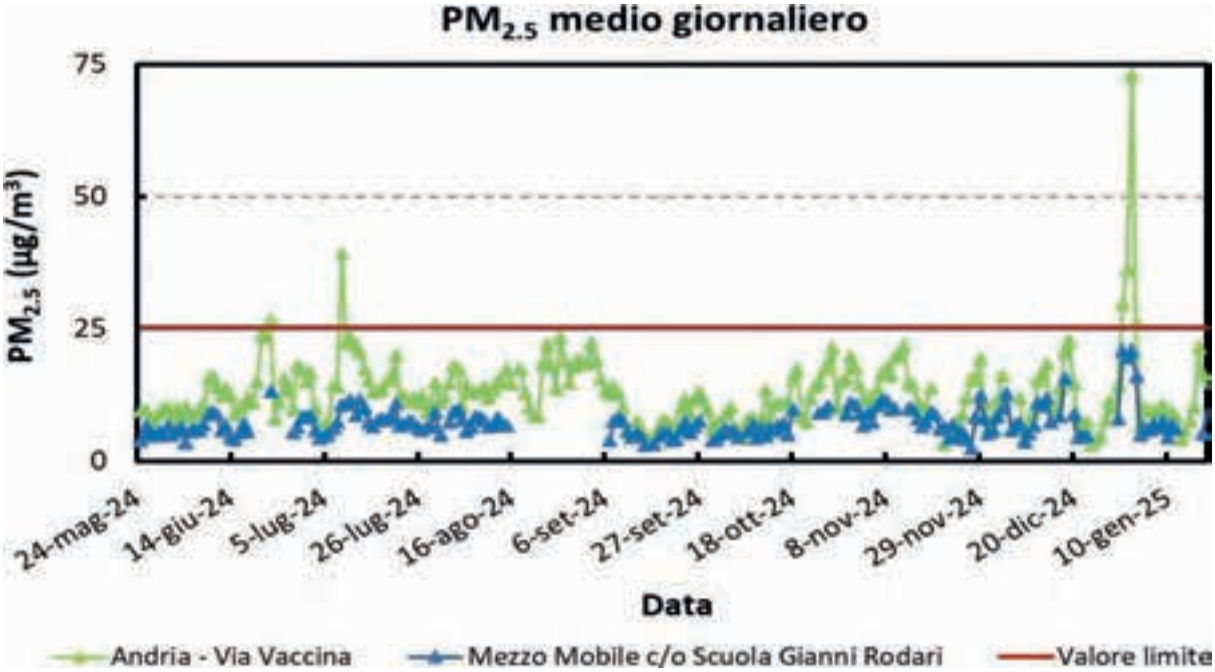


PM2.5 (µg/m^3) – confronto tra medie annuali 2023 e 2024



Media Mensile PM 2.5 (µg/m^3) – anno 2025





Confronto fra i dati di PM2.5 misurati dal mezzo mobile di via Murge e quelli misurati dalla centralina afferente alla Rete Regionale di Qualità dell'aria di Andria – Via Vaccina.

Andamento degli inquinanti gassosi

Per gli inquinanti normati Benzene, NO2, CO ed O3 non sono stati registrati superamenti dei limiti di legge. È stato inoltre monitorato l'inquinante acido solfidrico (H2S), non normato, ma per il quale esiste una concentrazione soglia di riferimento, pari a 7 µg/m 3, da calcolare come media su 30 minuti, che rappresenta la soglia olfattiva.

NO2 - Biossido di azoto (µg/m3)

Gli ossidi di azoto, NO, NO2, N2O, ecc. sono generati in tutti i processi di combustione.

Tra tutti, il biossido di azoto (NO2), è da ritenersi il maggiormente pericoloso perché costituisce il precursore di una serie di reazioni di tipo fotochimico che portano alla formazione del cosiddetto "smog fotochimico".

Il **biossido di azoto (NO_2)** è un gas inquinante di colore bruno-rossastro, con odore pungente, appartenente al gruppo degli ossidi di azoto (NOx).

In atmosfera è spesso formato dall'ossidazione del monossido di azoto (NO) emesso dalle combustioni.

Origini del NO2

Principali fonti:

Traffico veicolare – soprattutto motori a combustione interna (automobili, camion).

Combustione di combustibili fossili – centrali elettriche, industria, riscaldamento domestico.

Processi atmosferici – il monossido di azoto (NO) si converte in NO2 nell'aria.

L'inquinante NO2 è anche precursore di altri inquinanti come l'ozono troposferico e parte del particolato secondario (nitrati).

I livelli delle concentrazioni registrate sono risultati generalmente modesti.

La normativa italiana ed europea sull'aria (Direttiva 2008/50/CE recepita nel D. Lgs 155/2010) fissa limiti per l'NO2:

- **Valore limite annuale: 40 µg/m³** (media su un anno).
- **Valore limite orario: 200 µg/m³** da non superare più di 18 volte l'anno.

Le linee guida dell'OMS propongono valori ancora più stringenti per proteggere la salute, con limiti più bassi. Recenti proposte della UE mirano ad abbassare i limiti nazionali per l'NO2 per allinearsi meglio alle raccomandazioni dell'OMS nei prossimi anni.

Rischi per la salute

L'esposizione al NO_2 può causare effetti nocivi soprattutto sulle vie respiratorie:

Effetti a breve termine

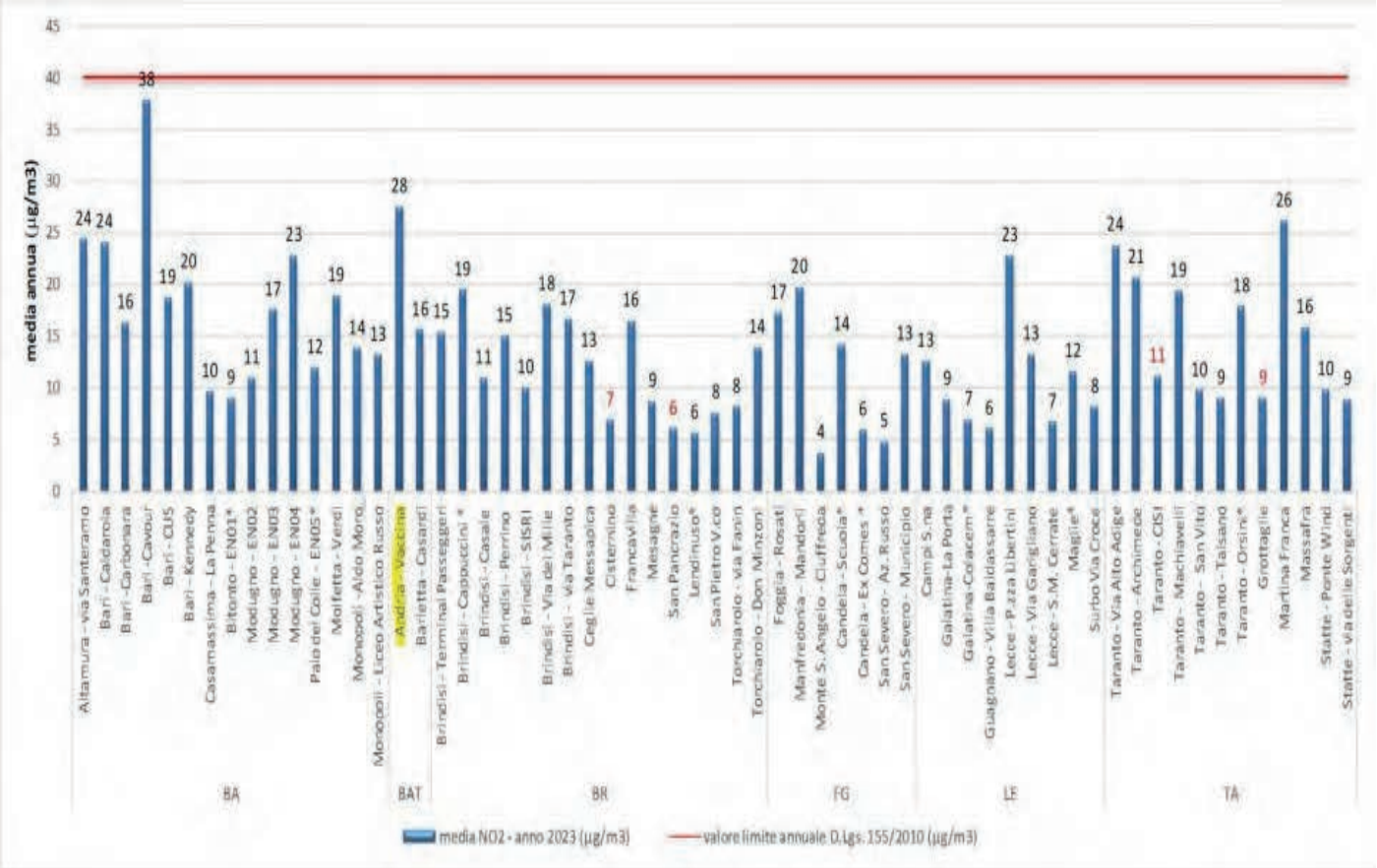
- Irritazione di occhi e vie aeree, tosse, respiro affannoso.
- Peggioramento dell'asma e delle malattie respiratorie preesistenti.

Effetti a lungo termine

- Infiammazione cronica delle vie respiratorie, ridotta funzionalità polmonare.
- Aumento del rischio di infezioni respiratorie e ricoveri.
- Alcuni studi associano esposizione a problemi cardiovascolari e maggiore mortalità, soprattutto nelle aree urbane ad alta densità di traffico.

Bambini, anziani e persone con malattie respiratorie sono particolarmente vulnerabili.

Valori medi annui di NO2 (µg/m3) – anno 2023



Valori medi annui di NO2 (µg/m3) – anno 2024



Media mensile NO2 (µg/m3) – anno 2025



C6H6 - Benzene (µg/m3)

Il Benzene (C6H6) è un composto organico aromatico, liquido volatile e facilmente evaporabile.

È incolore, con un odore dolciastro caratteristico, ed è classificato come sostanza cancerogena certa per l'uomo. Il Benzene presente in atmosfera è originato dall'attività umana ed in particolare dall'uso di petrolio, oli minerali e loro derivati.

In ambito ambientale è considerato un inquinante atmosferico urbano.
Il Benzene, infatti, insieme ad altre sostanze come toluene e xilene, viene aggiunto alla benzina verde come antidetonante in sostituzione del piombo usato in precedenza ed eliminato per i suoi effetti tossici.
Il Benzene costituisce circa il 80% delle emissioni totali nell'aria dove, in pochi giorni, si degrada reagendo con altri composti, il vento e la pioggia, a loro volta, aiutano a diluire e ridurre i livelli di benzene nell'aria facendolo ricadere e deporre al suolo.

Origini del benzene

Fonti principali (quasi tutte antropiche):
Traffico veicolare – emissioni allo scarico e soprattutto evaporazione dei carburanti (benzina).
Distribuzione e stoccaggio di carburanti – stazioni di servizio, serbatoi.
Industrie petrolchimiche e chimiche.
Combustioni incomplete – riscaldamento domestico, fumo di sigaretta, incendi. Le concentrazioni più elevate si registrano nelle aree urbane ad alto traffico.
Secondo la normativa europea e italiana (Direttiva 2008/50/CE – D.Lgs. 155/2010):

- **Valore limite annuale: 5 µg/m³** (media su un anno)

Questo limite non indica assenza di rischio, ma un livello ritenuto tecnicamente riducibile.
Le politiche ambientali puntano alla minimizzazione dell'esposizione.
Rischi per la salute
Il benzene è uno degli inquinanti atmosferici più pericolosi dal punto di vista sanitario.
Effetti a breve termine

- mal di testa, vertigini
- irritazione di occhi e vie respiratorie
- sonnolenza, nausea (a concentrazioni elevate)

Effetti a lungo termine

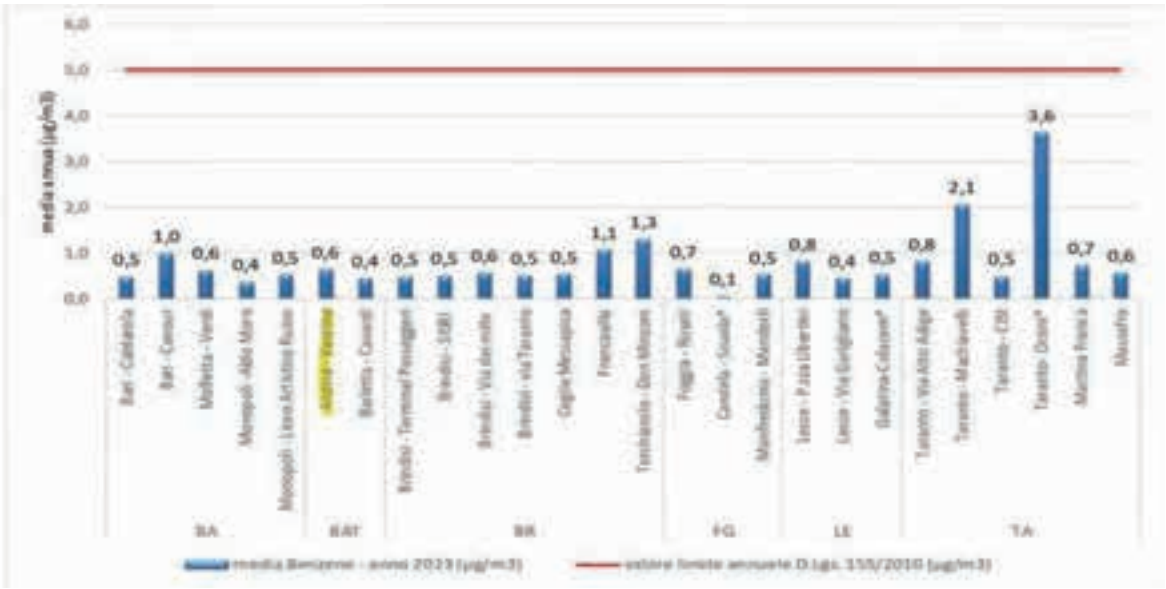
- leucemia e altre malattie del sangue
- danni al midollo osseo
- alterazioni del sistema immunitario

L’Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro (IARC) classifica il benzene come cancerogeno di Gruppo 1.

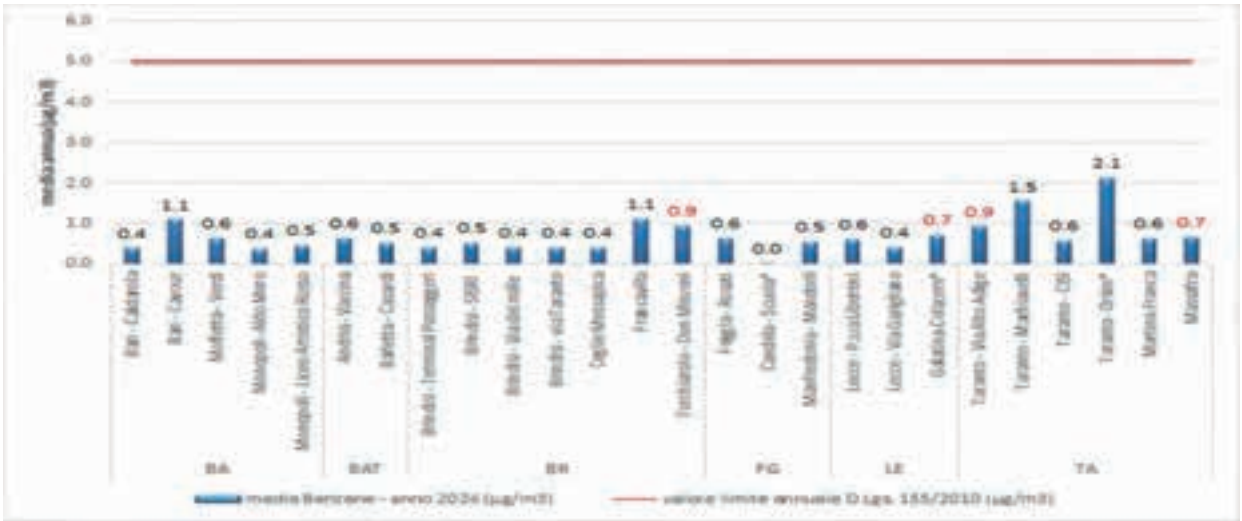
Il Benzene, particolarmente critico, è uno degli inquinanti più monitorati nelle città.

Durante il periodo di monitoraggio, i valori medi giornalieri sono risultati entro i limiti.

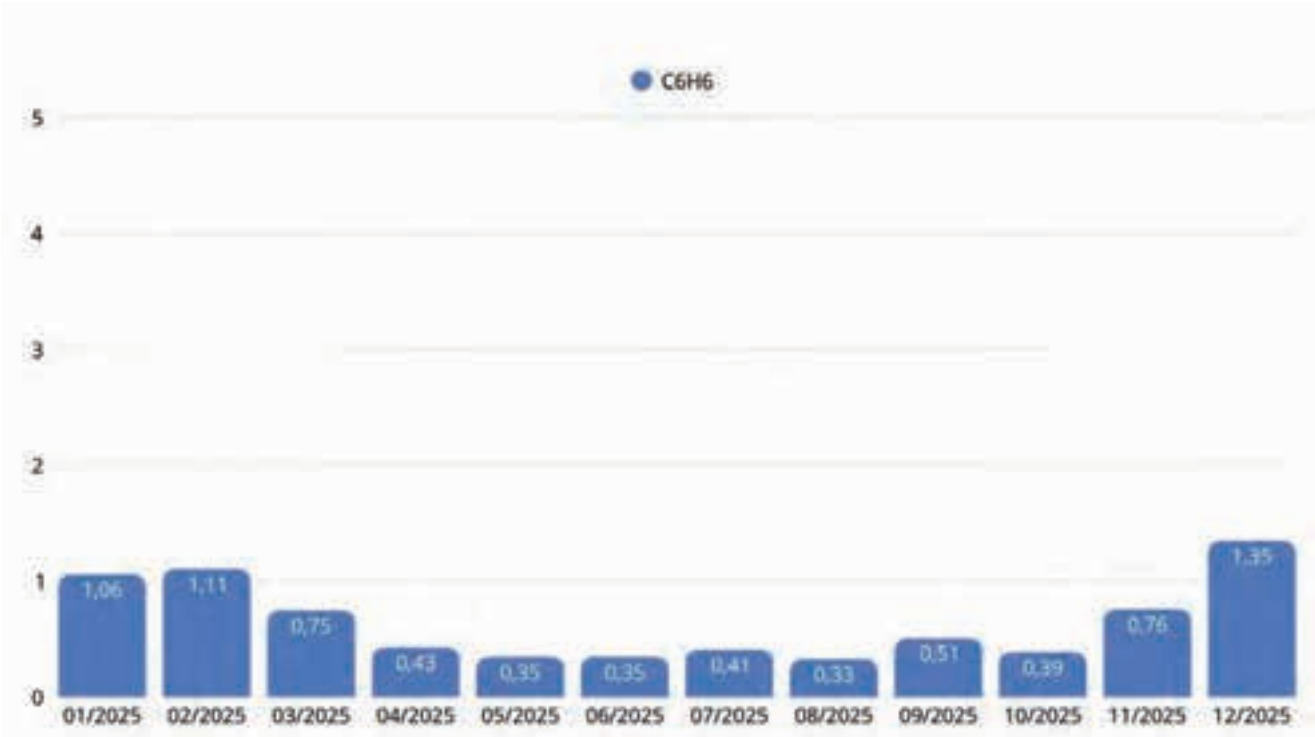
Valori medi annui di benzene (µg/m3) – 2023



Valori medi annui di benzene (µg/m^3) - 2024



Media Mensile Benzene (µg/m^3) – anno 2025



Osservazioni

Dall'analisi dei dati validi acquisiti dalla centralina mobile dell'ARPA per il periodo di monitoraggio straordinario 2024/2025 è emerso che per il **PM10**, è stato registrato un solo superamento del valore limite medio giornaliero di 50 µg/m 3 (che non deve essere superato per più di 35 volte in un anno) e si è verificato nel corso di un evento di avvezione di polveri desertiche.

I livelli giornalieri di PM10 rilevati nel periodo di monitoraggio, posti a confronto con quelli della centralina fissa della rete regionale di Andria – Via Vaccina, sono risultati sistematicamente inferiori.

La normativa di riferimento prescrive, inoltre, il valore di 40 µg/m 3 come limite annuale per la protezione della salute umana per il PM10; nell'intero periodo di monitoraggio la media è stata pari a 16 µg/m 3, quindi inferiore a tale soglia.

Durante la campagna si sono verificati alcuni eventi di avvezione di polveri naturali come innanzi dettagliato; tali fenomeni possono contribuire, anche in modo significativo, all'incremento delle concentrazioni di PM10. L'unico superamento del limite giornaliero è occorso proprio in occasione di un fenomeno di questo tipo.

Per il **PM2.5**, la normativa prescrive un valore limite annuale di concentrazione pari a 25 µg/m.

E' possibile operare un confronto indicativo con tale limite.

La concentrazione media registrata durante la campagna è stata di 7 μg/m, quindi inferiore al valore limite.

I livelli giornalieri di PM2.5 rilevati nel periodo di monitoraggio, posti a confronto con quelli della centralina fissa della rete regionale di Andria – Via Vaccina, sono risultati sistematicamente inferiori.

Per tutti gli inquinanti gassosi misurati, ARPA non ha registrato superamenti dei valori obiettivo/limite previsti dalla normativa di riferimento D. Lgs n. 155/2010.

Nel sito di monitoraggio mobile è emerso un andamento correlato per la coppia di inquinanti NO2 e benzene. Si può ipotizzare l'esistenza di una sorgente emissiva comune per i due parametri, verosimilmente legata al traffico veicolare.

Per **NO2, benzene e CO** mostrano chiaramente incrementi delle concentrazioni nelle ore serali della giornata.

Tali incrementi possono essere dovuti ad un aumento delle emissioni nel periodo serale e/o all'innescarsi di condizioni meteorologiche favorevoli nelle zone urbane all'accumulo degli inquinanti immessi in prossimità del suolo.

Nelle ore serali, notturne e nelle prime ore del giorno si possono infatti verificare più frequentemente condizioni di calma di vento ed inversioni termiche negli strati più bassi dell'atmosfera.

Infine, si rappresenta che il rispetto dei limiti di qualità dell'aria previsti dalla normativa italiana (D. Lgs n. 155/2010), recepimento di analoga normativa europea, sono riferiti esclusivamente alla valutazione di aspetti di carattere ambientale e che la presente analisi non contiene elementi di valutazioni di carattere sanitario, che restano di esclusiva competenza delle Aziende Sanitarie Locali.

Molestie olfattive

In Città è stato inoltre monitorato l'inquinante acido solfidrico (H2S), non normato, ma per il quale esiste una concentrazione soglia di riferimento, pari a 7 µg/m 3, da calcolare come media su 30 minuti, che rappresenta la soglia olfattiva.

Acido Solfidrico H2S

Uno fra i parametri più significativi nella individuazione di possibili fonti di molestie olfattive è rappresentato dall'acido solfidrico (H2S), un gas incolore dall'odore caratteristico di uova marce, tossico a concentrazioni elevate e caratterizzato da una soglia olfattiva molto bassa, che si forma in condizioni di fermentazione batterica anaerobiche.

Relativamente all'idrogeno solforato (H2S), in assenza di limiti normativi nazionali ed europei, si potrà fare riferimento alle indicazioni della WHO e dell'Agenzia Ambientale statunitense (EPA).

La WHO per l'aria ambiente ha elaborato le linee guida per tale inquinante, anche riferendosi ai tempi di esposizione.

Per l'H2S le linee guida riportano un valore di riferimento pari a 150 µg/m 3 come concentrazione media giornaliera e un valore di 7 µg/m 3 sul breve periodo (30 minuti) per evitare l'insorgenza di odori sgradevoli.

La frequenza e l'intensità delle maleodoranze può essere valutata sulla base del numero di ore con concentrazione di H2S superiore alla soglia di 7 µg/m 3, al di sotto della quale non si dovrebbero rilevare lamentele tra la popolazione esposta.

La maggior parte dei Paesi extra-europei e istituzioni internazionali riportano per tale sostanza valori di riferimento per l'aria ambiente riferiti al tempo di mediazione di un'ora.

La tabella seguente riporta le soglie di riferimento prese in considerazione per H2S.

Inquinante	Linee guida di riferimento	Concentrazione di riferimento	Periodo di mediazione
H_2S	WHO	150 µg/m^3	Media giornaliera
	WHO	7 µg/m^3	Media semi-oraria

Rilevazioni sulla qualità dell'aria

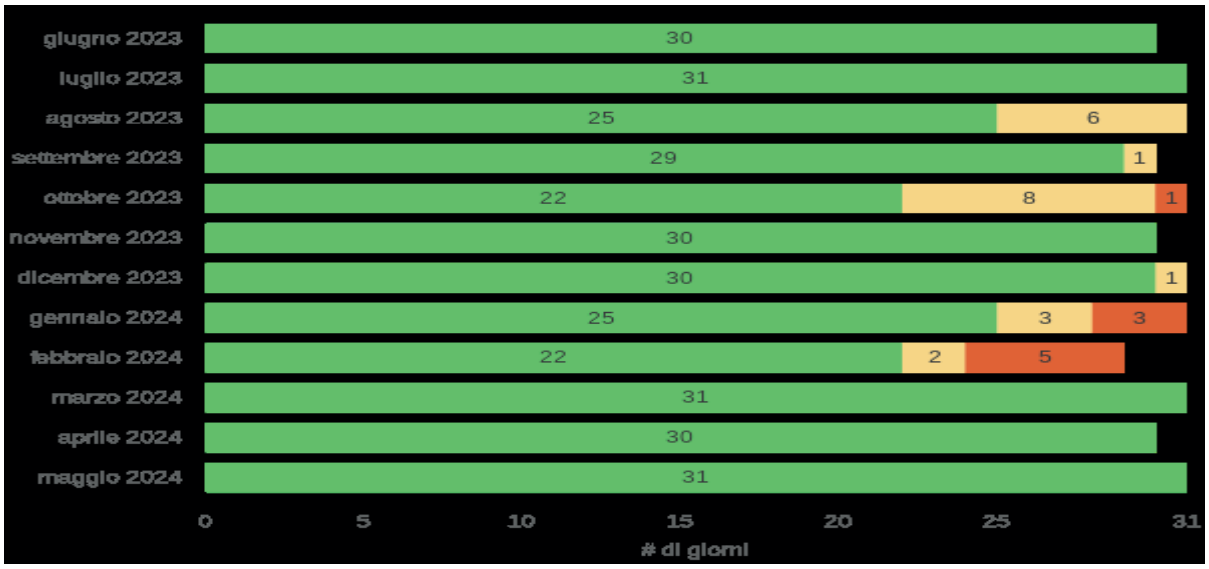
Su iniziativa del Forum Ricorda Rispetta, per la prima volta nella città di Andria, è stata effettuata una rilevazione dei valori di alcune tipologie di inquinanti. In particolare il controllo ha riguardato i valori del PM10 e del PM2,5.

Precisiamo che detti valori, pur rilevati con apparecchiature validate anche da organismi europei e da professionisti della materia, non sono considerati ufficiali perché solo ARPA è deputata ad effettuare tale tipo di rilevazioni e quindi solo i dati rilevati da detto Ente hanno validità ufficiale.

È doveroso comunque evidenziare che, mentre ARPA ha una sola centralina di rilevazione nella città di Andria, le rilevazioni condotte con l'ausilio delle apparecchiature fornite dalla ditta Wiseair sono state effettuate in 5 punti diversi della città.

Pertanto la dislocazione delle centraline in punti diversi ha fornito un dato sicuramente più completo sulla qualità dell'aria che si respira relativamente alle due tipologie di inquinanti, analizzate con l'iniziativa del Forum.

Si riporta di seguito il risultato finale delle rilevazioni effettuate dal 1/06/2023 al 1/06/2024 relativamente ai soli inquinanti relativi al PM2,5 e PM10.



Significato delle colorazioni

- **VERDE** (Wiseindex tra 0 e 40)

Vi è un'alta probabilità che le concentrazioni di particolato PM2.5 siano sotto la soglia proposta dall'European Environmental Agency (EEA) come soglia di attenzione per l'impatto sulla salute.

L'aria è pulita e non ha impatto sulla salute dei cittadini.

- **GIALLO** (Wiseindex tra 40 e 60)

Vi è un'alta probabilità che le concentrazioni di particolato PM2.5 siano a cavallo della soglia proposta dall'European Environmental Agency (EEA) come soglia di attenzione per l'impatto sulla salute.

- **ROSSO** (Wiseindex tra 60 e 100)

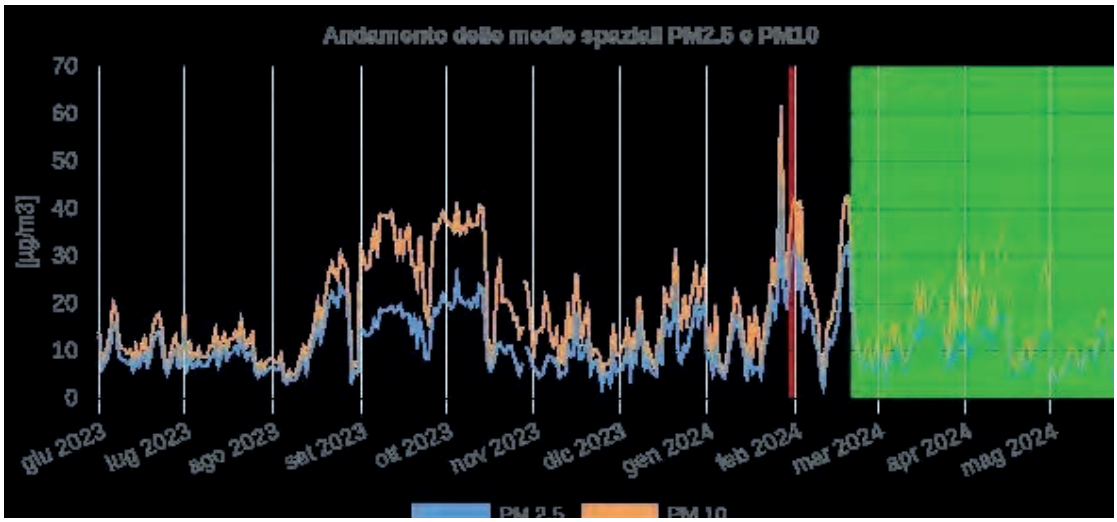
Vi è un'alta probabilità che le concentrazioni di particolato PM2.5 superino la soglia dall'European Environmental Agency (EEA) come soglia di attenzione per l'impatto sulla salute.

I valori del Wiseindex sono calcolati a partire dagli intervalli di misurazione del PM2.5 definiti dall'European Air Quality Index.

Le principali informazioni che abbiamo estratto sono:

- La percentuale di giorni VERDI rispetto ai giorni per cui sono disponibili dati è stata pari a 92%
- Il mese con l'aria più pulita (tra i mesi per cui sono disponibili almeno 20 giorni di dati) è stato luglio 2023, con 31 giorni VERDI
- Il mese con l'aria più sporca (tra i mesi per cui sono disponibili almeno 20 giorni di dati) è stato febbraio 2024, con 5 giorni ROSSI, 2 giorni GIALLI, 22 giorni VERDI.

Variazione temporale delle concentrazioni di PM2.5 e PM10



I grafici riportano la variazione temporale delle concentrazioni di PM2.5 e PM10 nel periodo 2023-2024.

Concentrandoci sul PM2.5, che rappresenta l'inquinante con il maggior impatto sulla salute dei cittadini, le informazioni rilevanti sono:

- Il **periodo di aria pulita** (giorni consecutivi con Wiseindex inferiore a 40) **più lungo** è durato**100 giorni** a partire dal **21 febbraio 2024**.
- Il **periodo di aria sporca** (giorni consecutivi con Wiseindex superiore a 60) **più lungo** è durato **3 giorni** a partire dal **30 gennaio 2024**.

Nell'analizzare il trend annuale dell'inquinamento atmosferico occorre distinguere tra due periodi, ovvero quello primaverile/estivo e quello autunnale/invernale.

Durante quest'ultimo, infatti, si assiste spesso ad un aumento generale delle concentrazioni di particolato per via di diversi fattori Il primo fattore è spiegabile a livello fisico considerando il **fenomeno dell'inversione termica**.

Durante le stagioni più fredde, infatti, l'abbassamento della temperatura e dell'irradiazione solare vanno a ridurre il rimescolamento delle polveri. Il particolato tende quindi ad accumularsi negli strati più bassi e a contatto con il suolo.

L'aumento dei livelli di particolato durante il periodo autunnale/invernale è favorito anche dall'**accensione dei riscaldamenti**.

Il periodo autunnale/invernale risulta quindi particolarmente delicato da monitorare, considerando l'impatto che l'innalzamento dei livelli di particolato può avere sulla salute dei cittadini.

Proprio per questo motivo, si tratta anche di un orizzonte temporale in cui è possibile implementare iniziative ad impatto per il miglioramento della qualità dell'aria.

C 2 - Qualità dell'Acqua

DEFINIZIONE	*Percentuale delle analisi il cui valore supera i limiti previsti dalla normativa nazionale vigente*
METODO DI CALCOLO	$\frac{\text{Numero delle misure che superano i limiti}}{\text{Totale delle misure effettuate}} \times 100$
UNITÁ DI MISURA	Percentuale
RILEVAZIONE EFFETTIVA	Periodo di raccolta dei dati: annuale
ORIGINE DEI DATI	Acquedotto Pugliese – ARPA Puglia
POPOLAZIONE COINVOLTA	L'intera Città di Andria

L'Indicatore C2 misura la percentuale di campioni d'acqua potabile e reflua che superano i limiti di contaminazione stabiliti dalla normativa nazionale vigente, evidenziando potenziali rischi per la salute pubblica e l'ambiente urbano.

Grazie ad esso, si può valutare l'efficacia dei sistemi di controllo e depurazione delle acque da parte delle amministrazioni locali, in linea con gli obiettivi del Piano Sanitario Nazionale e del progetto "Città Sane" dell'OMS.

I rischi legati all'ambiente cittadino comprendono anche quelli che derivano dall'inquinamento delle acque.

È necessario che gli Enti preposti prevedano nell'ambito della protezione della salute pubblica il controllo costante della qualità dell'acqua potabile nonché il controllo costante della depurazione delle acque reflue. Esistono una serie di normative sia europee che nazionali che regolano questo argomento.

Il miglioramento della qualità delle acque rientra sicuramente nel Piano Sanitario Nazionale nonché negli obiettivi del progetto città sane OMS.

La buona qualità dell'acqua è determinata, in genere, dalla gradevolezza e dall'assenza di sostanze nocive per la salute umana. La gradevolezza è accertata dai nostri sensi, mentre la purezza dell'acqua che beviamo è garantita dai controlli che ogni giorno vengono effettuati dai laboratori dell'Acquedotto Pugliese che esegue analisi su parametri come pH, conducibilità, cloruri e metalli pesanti per garantire la qualità alla fonte e al rubinetto,

L'Ufficio Igiene della ASL/BAT effettua controlli sulle acque potabili prelevati presso fontanine

pubbliche cittadine, allacciamenti privati ed edifici pubblici (scuole, ecc.).
Tali controlli hanno prodotto campioni di acqua potabile sia dell'Acquedotto pugliese che del Consorzio di Bonifica.
In tutti campioni esaminati i parametri (batteriologici e chimici) controllati (DPR 236/88) sono risultati nella norma.
Sono state verificate anche le acque di falda superficiale e profonda.
I campioni esaminati hanno anche in questo caso fornito risultati nei limiti della normalità.

Tabella con i risultati dei campionamenti determinati come media dei valori relativa ai parametri determinati

	2021	2022	2023	2024	2025
Cloruro mg/l Cl	129	147,7	140,9	137,5	112
Fluoruro mg/l F	0,26	0,3	0,39	0,65	0,5
pH Unità di pH	7,9	8	7,7	8,5	8,1
Escherichia Coli UFC/100 ml	2552	1635,8	433,6	2967,6	<10

Qualità delle acque nel territorio di Andria - 2024/2025

La disponibilità di acqua destinata al consumo umano è un diritto fondamentale del cittadino e come tale è oggetto di tutela sanitaria. La Regione Puglia, in ottemperanza a disposizioni normative europee e nazionali, ha adottato il Regolamento n.1 del 9 gennaio 2014 che disciplina competenze, interventi e procedure sulle acque destinate al consumo umano.
Nel corso degli ultimi anni, la tutela delle acque ha assunto un ruolo sempre più centrale nelle politiche ambientali europee e nazionali.
In recepimento delle direttive 91/271/CEE e 91/676/CEE, l'Italia ha adottato il D. Lgs 152/1999, successivamente modificato dal D. Lgs 258/2000, con l'obiettivo di regolamentare il trattamento delle acque reflue urbane e di proteggere le risorse idriche dall'inquinamento da nitrati di origine agricola.
La Regione Puglia soffre della mancanza di una rete di monitoraggio sistematica e omogenea, sia per le acque superficiali (come corsi d'acqua e invasi), sia per quelle sotterranee.
La Rete idrometrografica esistente non opera con regolarità e le altre reti presenti risultano frammentate, sovrapposte e spesso prive di continuità nella raccolta dei dati.
A ciò si aggiunge la scarsità di informazioni aggiornate sugli scarichi autorizzati e, ancor più, su quelli abusivi, che continuano a rappresentare una fonte significativa di pressione ambientale.

Nel territorio di Andria, l'unico acquifero presente è quello carsico della Murgia, codificato come AC-0000-16-020.
Questa falda è storicamente utilizzata per l'irrigazione dei suoli agricoli, grazie alla presenza di numerosi pozzi, molti dei quali non dichiarati o privi di regolare autorizzazione.
L'uso intensivo di questa risorsa, unito allo svolgimento di attività industriali e zootecniche, ha determinato nel tempo un carico organico diffuso sul suolo, con conseguenze dirette sulla qualità delle acque sotterranee e superficiali.
L'acqua ad Andria, gestita da Acquedotto Pugliese, è potabile, sicura e sottoposta a controlli costanti.
Recentemente a seguito del rapporto "Acque senza veleni" di Greenpeace, che ha riscontrato presenze di PFAS e PFOA, l'amministrazione comunale ha chiesto tavoli tecnici per monitorare la situazione, sebbene i valori attuali siano entro i limiti consentiti.
In particolare, si riscontrano concentrazioni elevate di nitrati e cloruri, riconducibili sia a pratiche agricole non sostenibili che a scarichi industriali non controllati.

Ubicazione e schema idrico della distribuzione di Acqua nella Città di Andria

Il Serbatoio di Andria, è ubicato in agro del Comune di Andria in località "Pandolfelli", cui si accede dalla Strada Provinciale Andria-Castel del Monte.
Lo stesso viene alimentato da una condotta (sub-diramazione) della lunghezza di ml. 5.825 in località "Abbondanza" ove insistono le due Diramazioni Andria-Bari e Casamassima-Canosa.
L'alimentazione per l'abitato viene assicurata da una condotta sub-urbana interrata del DN 1.000 in acciaio della lunghezza di 2.900 ml., sino a raggiungere in sede propria la nuova O.D.U. (origine distribuzione urbana) ubicata in Via Togliatti angolo S. Lucia.
L'arrivo dell'acqua e l'inserimento all'interno delle vasche, favorisce il ricambio naturale dell'acqua immagazzinata, così come prescritto dall'allegato II - punto 3) - B) Serbatoi, del Decreto Ministero della Sanità 26 Marzo 1991.
Si rappresenta, infine, che la serie storica delle analisi effettuate in ingresso ed in uscita dall'opera idraulica in questione, effettuate dalle strutture igienico sanitarie della ASL/BAT e di AQP, consentono di verificare che i materiali delle vasche non provocano alterazione delle qualità potabili.

C3 - Percentuale di depurazione delle acque reflue

DEFINIZIONE	*L'indicatore ha il fine di mostrare la qualità della depurazione dell'acqua prima del suo smaltimento.* *Occorre inoltre fornire informazioni sul trattamento delle acque reflue e sulle verifiche necessarie.*
METODO DI CALCOLO	Valori delle sostanze inquinanti prima della depurazione _____ x 100 Valori delle sostanza inquinanti dopo la depurazione
UNITÁ DI MISURA	Percentuale
RILEVAZIONE EFFETTIVA	Periodo di raccolta dei dati: annuale
ORIGINE DEI DATI	Acquedotto Pugliese – ARPA Puglia
POPOLAZIONE COINVOLTA	L'intera Città di Andria

Per quanto riguarda i carichi inquinanti da fonte puntuale, questi derivano principalmente dagli scarichi di acque reflue provenienti da insediamenti urbani.

Ai sensi del D. Lgs 152/1999, tali agglomerati sono definiti come aree in cui la popolazione e le attività economiche sono sufficientemente concentrate da rendere tecnicamente ed economicamente realizzabile la raccolta e il trattamento delle acque reflue.

Attualmente, secondo i dati forniti dal gestore unico del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) in Puglia, gli impianti di depurazione presenti sul territorio raggiungono una percentuale media di abbattimento delle sostanze inquinanti compresa tra il 75% e l'80%.

Sebbene questo dato sia incoraggiante, non è sufficiente a compensare l'impatto degli scarichi abusivi e dei carichi diffusi.

Il Piano Regionale di Tutela delle Acque attribuisce all'area di Andria un indice di carico potenziale medio annuo BOD (domanda biochimica di ossigeno) compreso tra 12.001 e 24.000 Kg/Kmq.

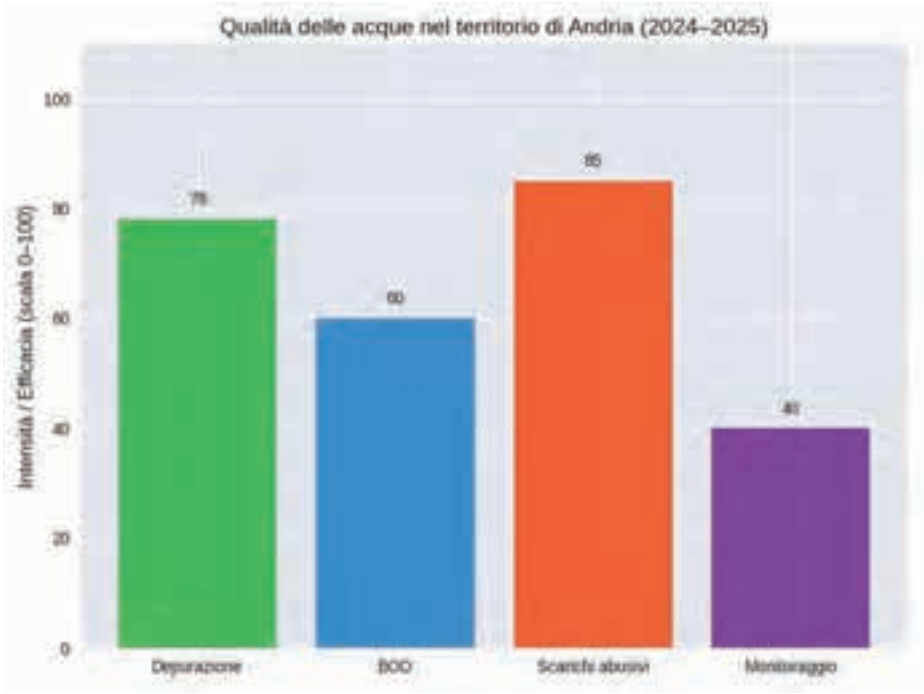
Si tratta di valori elevati, che indicano una presenza significativa di inquinanti organici persistenti e confermano la necessità di interventi mirati per la riduzione delle pressioni ambientali.

In conclusione, la qualità delle acque nel territorio di Andria risente ancora di forti pressioni antropiche.

L'acquifero carsico della Murgia, pur rappresentando una risorsa fondamentale per l'agricoltura locale, è esposto a rischi di contaminazione che richiedono un monitoraggio costante e interventi di regolamentazione.

È urgente rafforzare la rete di controllo, promuovere pratiche agricole sostenibili, regolarizzare i pozzi

esistenti e migliorare l'efficienza degli impianti di depurazione, al fine di garantire una gestione integrata e responsabile delle risorse idriche.



Il grafico rappresenta quattro indicatori chiave:

- Depurazione → 78/100 → buona efficienza media degli impianti
- BOD (carico organico) → 60/100 → pressione significativa da inquinanti persistenti
- Scarichi abusivi → 85/100 → presenza elevata e diffusa
- Monitoraggio → 40/100 → rete regionale discontinua e frammentata

Si evidenzia come l'efficienza depurativa non sia sufficiente a compensare le pressioni diffuse e la mancanza di monitoraggio costante.

Acque di scarico

L'ARPA Puglia effettua controlli presso gli impianti di depurazione delle acque reflue urbane ai sensi della normativa nazionale e regionale, per la verifica della "regolarità dello scarico"; la modalità e la frequenza dei controlli sono stabilite dal D. Lgs. n. 152/2006, dalla Deliberazione di Giunta Regionale n.1116/2006 e dal Piano di Tutela delle Acque, così come richiamate nei provvedimenti di autorizzazione allo scarico.

I controlli sono condotti dai Dipartimenti Provinciali (DAP) di ARPA Puglia, in accordo con l'Autorità competente locale (Amministrazione Provinciale per territorio e/o Regione).

Valore dell'Indicatore

Si allega la tabella relativa all'anno 2024 con i risultati dei campionamenti determinati come media dei valori relativa ai parametri determinati.

	2024	Limiti D. Lgs 31/01
Alluminio	97	200µg/l
Ammonio	<0,10	0,50mg/l NH_4
Antimonio	<1	10µg/l
Antiparassitari-Totale	<0,01	0,50µg/l
Arsenico	1	10µg/l As
Batteri coliformi	<1	0 numero/100 ml
Benzene	<0,1	1,0µg/l
Benzo(a)pirene	<0,003	0,010µg/l
Boro	<0,1	1,5mg/l
Bromato	<2	10µg/l
Cadmio	<0,1	5,0µg/l
Carbonio organico totale (TOC)	1,49	s.v.r.mg/l
Cianuro	<10	50µg/l
Clorato	0,45	0,70mg/l
Clorito	0,22	0,70mg/l
Cloruri	23	250mg/l Cl
Clostridium perfringens spore comprese	<1	0 numero/100 ml
Colore	s.v.r	s.v.r.
Conducibilità	373	2500µS/cm-1 a 20°C
Conteggio delle colonie a 22°c	19	s.v.r.numero/100 ml
Cromo	<1	50µg/l
1,2-dicloroetano	<0,4	3,0µg/l
Enterococchi intestinali	<1	0 numero/100 ml
Epicloridrina	<0,02	0,10µg/l
Escherichia coli	<1	0numero/100 ml
Ferro	<10	200µg/l
Fluoruri	0,4	1,5mg/l F
Idrocarburi policiclici aromatici	<0,01	0,10µg/l
Manganese	<10	50µg/l Mn
Mercurio	<0,1	1,0µg/l
Nichel	1	20µg/l
Nitrati	2	50mg/l NO_3
Nitriti	<0,10	0,50mg/l NO_2
Odore	s.v.r	s.v.r.
pH	7,8	≥6,5 e ≤9,5Unità di pH
Piombo	<1	10µg/l

Rame	**<0,1**	**2,0mg/l**
Sapore	**s.v.r**	s.v.r.
Selenio	**1**	**20µg/l**
Sodio	**21**	**200mg/l Na**
Solfati	**22**	**250mg/l SO_4**
Tetratricloroetilene e tricloroetilene	**<1**	**10µg/l**
Trialometani-Totale	**13**	**30µg/l**
Torbidità	**0,7**	**s.v.r.**
Vanadio	**<10**	**140µg/l**
Vinilcloruro	**<0,10**	**0,50µg/l**
Residuo fisso	**261**	**n.d.mg/l**
Durezza	**17**	**n.d.G.F.**
Calcio	**53**	**n.d.mg/l Ca**
Magnesio	**9**	**n.d.mg/l Mg**
Potassio	**6,1**	**n.d.mg/l K**
Bicarbonato	**217**	**n.d.mg/l HCO_3**
Cloro residuo	**<0,1**	**n.d.mg/l Cl_2**

Tabella monitoraggio Acqua ARPA 2025

	BOD5	COD
Acque di scarico (Tab.1)	**25**	**125**
Acque di scarico (Tab.1+2)	**25**	**125**
Acque di scarico su suolo (parametri Tab.1 limiti di Tab.4)	**20**	**100**
Acque di scarico (Tab. 3+1)	**25**	**125**
Acque di scarico in area sensibile (Tab. 3+2)	**25**	**125**
Acque di scarico (Tab.4)	**20**	**100**
Acque di scarico su suolo in area sensibile (parametri di Tab. 1+2 limiti Tab. 4)	**20**	**100**

Legenda

B.O.D. 5 (richiesta biochimica di ossigeno): quantità di ossigeno consumato durante un tempo determinato (5 giorni per il B.O.D.5), ad una data temperatura, per decomporre le sostanze organiche presenti nell'acqua attraverso l'azione dei batteri (respirazione cellulare).

Il B.O.D.5 rappresenta il 68% del B.O.D. tot, necessario per ossidare tutto il substrato organico

nell’arco di 20 giorni.

Un’elevata domanda biochimica d’ossigeno è l’indice di un’intensa attività batterica di demolizione organica e potrebbe quindi evidenziare la presenza di un inquinamento di tipo organico.

Per tale motivo, il B.O.D.5 viene considerato come misura della quantità dei microrganismi presenti nell’acqua analizzata.

COD (chemical oxygen demand): richiesta chimica di ossigeno.
Il suo valore, espresso in milligrammi di ossigeno per litro, rappresenta la quantità di ossigeno necessaria per la completa ossidazione dei composti organici ed inorganici presenti in un campione di acqua.
Rappresenta quindi un indice che misura il grado di inquinamento dell'acqua da parte di sostanze ossidabili, principalmente organiche.
La valutazione dei dati forniti dall’AQP come le analisi effettuate da ARPA Puglia sugli effluenti dal depuratore di Andria nella serie storica mostrano in maniera pressocchè costante i limiti imposti dalla normativa vigente (il D. Lgs 152/99).

La Depurazione

La Città di Andria è dotata di 2 impianti di depurazione:

1 - Impianto di depurazione al servizio dell’agglomerato di Andria

2 - Impianto di depurazione al servizio dell’agglomerato di Montegrosso

Depuratore di Andria

- L’impianto di depurazione al servizio dell’agglomerato di Andria ubicato “in località Gorgoruotolo” è un classico impianto a fanghi attivi con digestione anaerobica dei fanghi.
- L’impianto è dimensionato per trattare il carico generato dall’agglomerato pari a 149.050 AE - Abitanti Equivalenti e restituire uno scarico conforme ai limiti fissati dalla tabella 4 dell’All. 5 al D. Lgs. 152/2006;
- Il recapito finale è costituito dal Canale Ciappetta-Camaggio, classificato CISNS (Corpo Idrico Superficiale Non Significativo)
- Attualmente non vi è riutilizzo delle acque effluenti depurate.
- Nell’anno 2021 sono state smaltite 3.678,56 T di fanghi con destinazione impianti di recupero/compostaggio
- Potenza massima installata: 875 Kw

- L’impianto è autorizzato allo scarico provvisorio nel Canale Ciappetta-Camaggio con Determina Dirigenziale della Regione Puglia n. 62 del 12.04.2016
- L’impianto presenta un trattamento di tipo terziario e le varie stazioni di trattamento che rappresentano il processo depurativo delle acque reflue affluenti all’impianto sono suddivise in linea acque e linea fanghi come di seguito indicato:

Linea acque:

1. Pretrattamenti: Grigliatura e Dissabbiatura
2. Equalizzazione
3. Sedimentazione primaria
4. Denitrificazione
5. Ossidazione biologica
6. Sedimentazione secondaria
7. Filtrazione
8. Disinfezione

Linea fanghi:

1. Estrazione fanghi dai sedimentatori primari ed invio all’ispessitore statico
2. Estrazione fanghi dai sedimentatori secondari ed invio all’ispessitore statico
3. Ispessimento statico dei fanghi
4. Digestione anaerobica
5. Post Ispessimento statico dei fanghi
6. Disidratazione meccanica dei fanghi

Depuratore di Montegrosso

- L’impianto di depurazione al servizio della frazione di Montegrosso, è sito in Viale dei Condottieri ed è un classico impianto a fanghi attivi nitro/denitro.
- L’impianto è dimensionato per trattare il carico pari a 800 AE e restituire uno scarico conforme alla e restituire uno scarico conforme ai limiti fissati dalla tabella 4 dell’All. 5 al D. Lgs. 152/2006.
- Il recapito finale costituito da sub-irrigazione su suolo
- Attualmente non vi è riutilizzo delle acque effluenti depurate
- Potenza massima installata: 50 Kw

- L’impianto è autorizzato allo scarico delle acque depurate effluenti su suolo con Determina Dirigenziale della Regione Puglia n. 185 del 30.07.2015
- L’impianto presenta un trattamento di tipo secondario e le varie stazioni di trattamento che rappresentano il processo depurativo delle acque reflue affluenti all’impianto sono suddivise in linea acque e linea fanghi come di seguito indicato:

Linea acque:

1. Pretrattamenti: Grigliatura e Dissabbiatura
2. Equalizzazione
3. Denitrificazione
4. Ossidazione biologica
5. Sedimentazione secondaria
6. Disinfezione

Linea fanghi:

1. Estrazione fanghi dai sedimentatori secondari
2. Stabilizzazione fanghi

Numero di abitazioni totali fornite dall’acquedotto

-	Andria:	42.612
-	Montegrosso:	158
	Totale	**42.770**

Percentuale di utenza allacciata al sistema fognario – depurativo

-	Andria:	99,72 %
-	Montegrosso:	95,57 %
	Totale	**99,71%**

C4 - Qualità della raccolta dei rifiuti solidi urbani

DEFINIZIONE	*L'indicatore descrive la tipologia dei sistemi di raccolta dei rifiuti solidi urbani*
METODO DI CALCOLO	Valori assoluti
UNITÁ DI MISURA	Quantità per ciascun sistema di raccolta

C5 - Qualità del trattamento dei rifiuti solidi urbani

DEFINIZIONE	*L'indicatore descrive le modalità di smaltimento dei rifiuti solidi urbani*
METODO DI CALCOLO	$\frac{\text{Quantità di rifiuti solidi urbani smaltiti}}{\text{Quantità totale di rifiuti solidi urbani raccolti}} \times 100$
UNITÁ DI MISURA	Percentuale per ciascun sistema di smaltimento

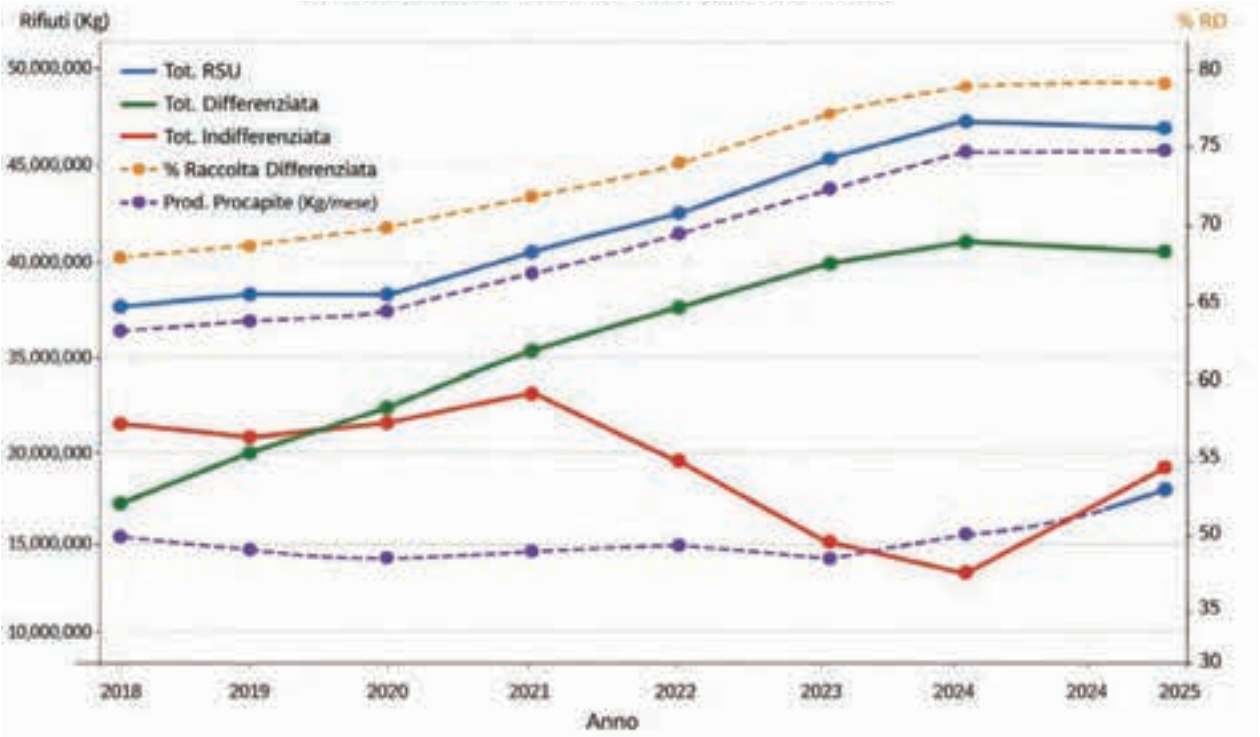
Questi indicatori misurano l'efficienza e l'efficacia dei sistemi di gestione dei rifiuti solidi urbani, valutando sia la qualità della raccolta differenziata (C4) che quella del trattamento e smaltimento finale (C5), in conformità con le normative ambientali nazionali ed europee.

La loro finalità è promuovere una gestione sostenibile dei rifiuti, ridurre l'impatto ambientale e tutelare la salute pubblica, in linea con gli obiettivi di economia circolare e con le direttive del Piano Regionale dei Rifiuti.

Raccolta differenziata Serie Storica

ANNO	Tot. Differenziata (Kg)	Tot. Indifferenziata (Kg)	Tot. Rsu (Kg)	% Rd	Prod. Procapite (Kg/mese)
2018	**24338519**	**17070880**	**41409399**	**58,78**	**35,44**
2019	**25212293**	**17672160**	**42884453**	**58,79**	**36,7**
2020	**26671202**	**17442620**	**44113822**	**60,46**	**37,75**
2021	**27779121**	**18542400**	**46321521**	**59,97**	**38,89**
2022	**26767796**	**16636700**	**43404496**	**61,67**	**36,22**
2023	**31203371**	**10302870**	**41506241**	**75,18**	**34,64**
2024	**33049195**	**10454530**	**43503725**	**75,97**	**36,31**
2025	**32130369**	**10865630**	**42995999**	**74,73**	**35,88**

Quantità totale di rifiuti solidi (tonnellate) raccolti ad Andria nel periodo 2018-2025[1]



Dalla serie storica si rileva che la percentuale di raccolta differenziata del Comune di Andria nel 2023 raggiunge il 70%, con un andamento costante in aumento fini a raggiungere il 75% e superarlo nel 2024 fino al 76%, attestandosi su livelli elevati e superiori sia alla media regionale pugliese sia alla media provinciale BAT, confermando l'efficacia del modello di raccolta adottato e il buon grado di partecipazione dell'utenza.

La componente in media, negli anni 2022-2025, di rifiuto indifferenziato, comprensiva della pulizia stradale avviata a smaltimento, ammonta a 11.266.320 kg/anno, pari al 27,04% del totale, con un valore pro capite di 115,73 kg/ab/anno. Tale dato risulta inferiore a quello di altri Comuni dell'Ambito e rappresenta un indicatore positivo in termini di contenimento del rifiuto residuo.

L'analisi dei flussi merceologici evidenzia, analizzando la media negli anni 2022-2025, come la frazione organica rappresenti la principale componente della raccolta differenziata, con 11.756.780 kg/anno, pari al 28,22% del totale e a 120,77 kg/ab/anno.

Questo valore conferma la presenza di un sistema di raccolta porta a porta ben strutturato, in grado di intercettare efficacemente la frazione a maggiore incidenza ponderale.

Seguono le frazioni di carta e cartone (12,19%, pari a 52,16 kg/ab/anno) e vetro (6,12%, pari a 26,20 kg/ab/anno), che mostrano livelli di intercettazione consolidati e coerenti con le migliori pratiche di raccolta differenziata.

Le frazioni secche riciclabili – plastica (4,95%), metalli (0,62%) e legno (3,36%) – risultano complessivamente ben intercettate, contribuendo in modo significativo alla performance complessiva

[1] *ARPA Regione Puglia*

del sistema, pur presentando possibili margini di miglioramento in termini di qualità del conferimento.
Per quanto riguarda le altre raccolte, i quantitativi di RAEE – Apparecchiature Elettriche ed elettroniche (0,57%, 2,42 kg/ab/anno), tessili (2,02%, 8,66 kg/ab/anno) e rifiuti da costruzione e demolizione (2,21%, 9,46 kg/ab/anno) evidenziano una discreta attivazione dei servizi dedicati, mentre la raccolta del verde risulta più contenuta (0,82%, 3,52 kg/ab/anno).
La componente degli ingombranti misti incide in maniera significativa sul totale dei rifiuti urbani, con 4.263.390 kg/anno, pari al 10,23%, indicando un'elevata domanda di questo servizio e una possibile area di ottimizzazione in termini di prevenzione e riuso.
Nel complesso, i dati confermano che il Comune di Andria rappresenta una delle realtà più performanti della Regione Puglia, con un sistema di raccolta differenziata efficace e livelli di intercettazione delle principali frazioni in linea con gli obiettivi.
Grazie all'impegno dei cittadini nel rispettare le regole della raccolta differenziata, Andria ha ottenuto il riconoscimento di Comune Riciclone 2024, con menzione speciale per il maggior incremento di differenziata in Puglia dal 2022 al 2023.
Difatti, la percentuale raggiunta del 75,18% di raccolta differenziata nell'anno 2023 ed il 24,82% di indifferenziata, come riportato sul portale dell'Osservatorio Regionale dei Rifiuti Puglia, è valsa a conferirle tale riconoscimento.
I dati sono riferiti all'anno 2023 e già nel 2024 le percentuali registrano un ulteriore incremento: oltre il 76%.
Tanto che Andria è il capoluogo pugliese con il dato della raccolta più alto in assoluto, in quanto è stata raggiunta nel corso dell'anno 2024 la percentuale del 76%, con un incremento dello 0,8% rispetto all'anno precedente.
Per questo motivo ha ottenuto anche nel 2025 il riconoscimento di Comune Riciclone.

CAPOLUOGHI A CONFRONTO

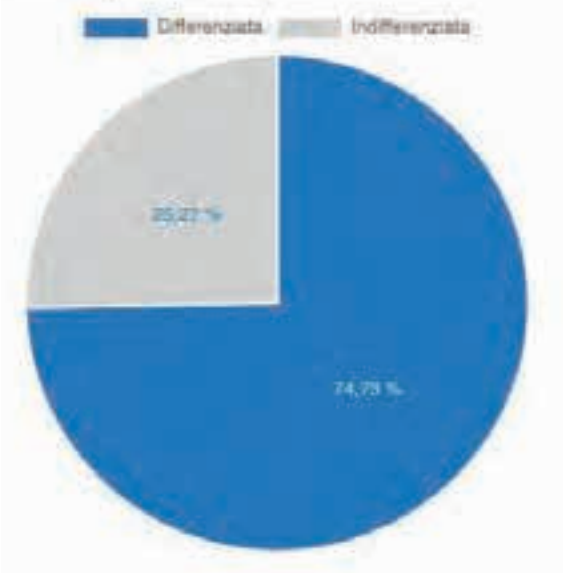
COMUNE	Abitanti*	% RD 2024	Differenza con il 2023	Procapite secco residuo (kg/a/ab)	Differenza con il 2023
ANDRIA	96.750	76,0%	0,8%	108,1	1,7
TRANI	54.803	75,6%	-1,2%	125,1	8,5
BARLETTA	92.191	68,2%	1,2%	144,9	-2,5
LECCE	94.187	67,4%	-1,1%	168,4	6,5
BARI	315.831	46,5%	3,2%	281,1	-26,7
BRINDISI	81.723	42,3%	-0,5%	297,7	13,1
FOGGIA	145.198	24,3%	7,3%	343,6	-30,9
TARANTO	186.011	23,7%	-0,1%	404,5	2,0

*Abitanti al 31.12.2024 (fonte: ISTAT)

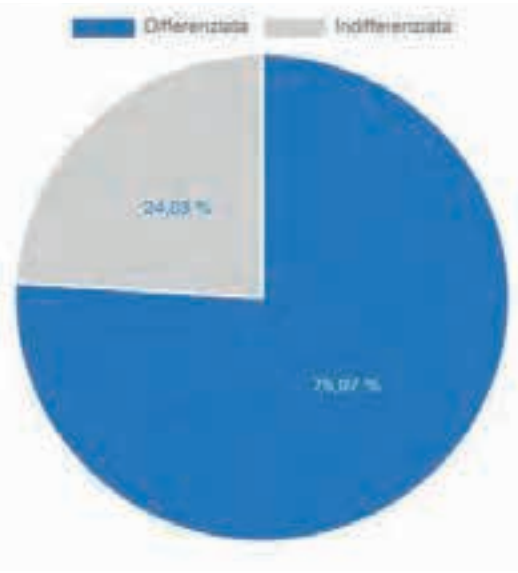
Quantità raccolta rifiuti (indifferenziata e differenziata) ad Andria nel periodo 2018-2024

Anno	Dato relativo a:	Popolazione	RD (t)	Tot. RU (t)	RD (%)	RD Pro capite (kg/ab.*anno)	RU pro capite (kg/ab.*anno)
2024	Comune di Andria	96.607	32.425,039	44.031,479	73,64	335,64	455,78
2023	Comune di Andria	96.873	30.400,270	41.666,590	72,96	313,82	430,12
2022	Comune di Andria	97.146	26.853,750	43.490,450	61,75	276,43	447,68
2021	Comune di Andria	97.173	27.786,291	46.328,691	59,98	285,95	476,77
2020	Comune di Andria	97.942	27.207,126	44.649,746	60,93	277,79	455,88
2019	Comune di Andria	98.414	25.212,290	42.937,110	58,72	256,19	436,29
2018	Comune di Andria	98.712	24.721,313	42.416,973	58,28	250,44	429,70
2017	Comune di Andria	99.857	26.674,155	42.051,475	63,43	267,12	421,12
2016	Comune di Andria	100.331	28.509,005	43.257,565	65,91	284,15	431,15
2015	Comune di Andria	100.440	26.684,274	40.885,464	65,27	265,67	407,06
2014	Comune di Andria	100.518	25.614,896	39.124,788	65,47	254,83	389,23
2013	Comune di Andria	100.333	26.384,976	39.250,664	67,22	262,97	391,20
2012	Comune di Andria	100.133	10.955,803	42.407,103	25,83	109,41	423,51
2011	Comune di Andria	100.052	4.855,107	46.581,167	10,42	48,53	465,57
2010	Comune di Andria	100.086	6.849,076	49.852,716	13,74	68,43	498,10

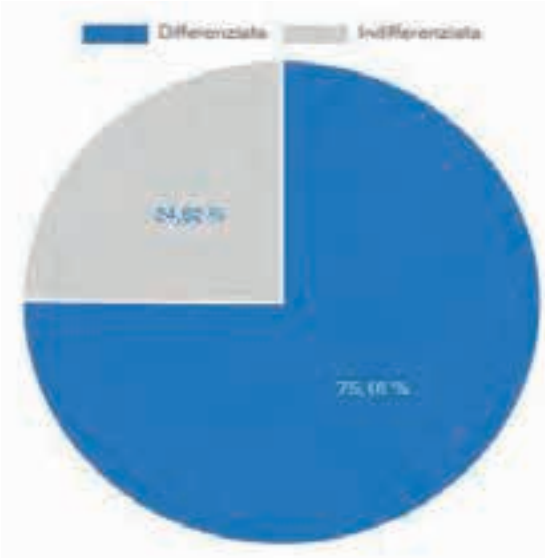
Dati Rifiuti Solidi Urbani - Anno 2025



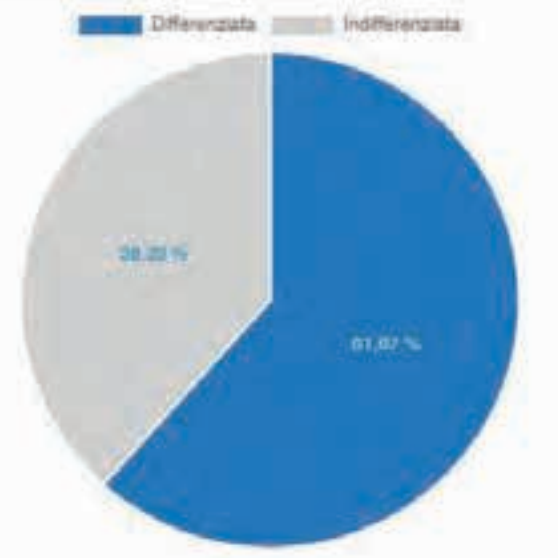
Dati Rifiuti Solidi Urbani - Anno 2024



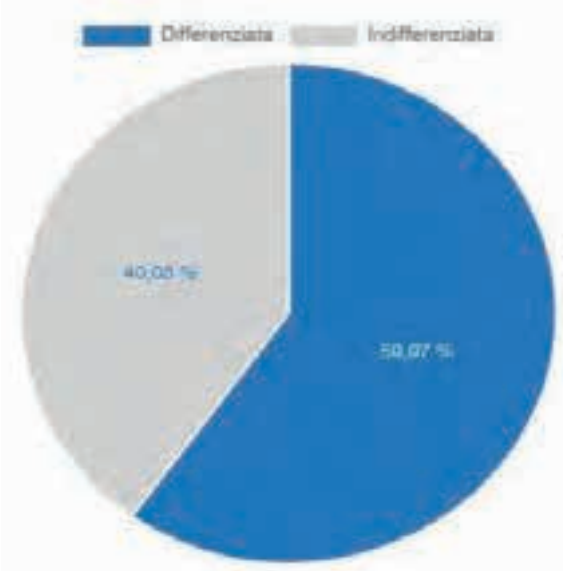
Dati Rifiuti Solidi Urbani - Anno 2023



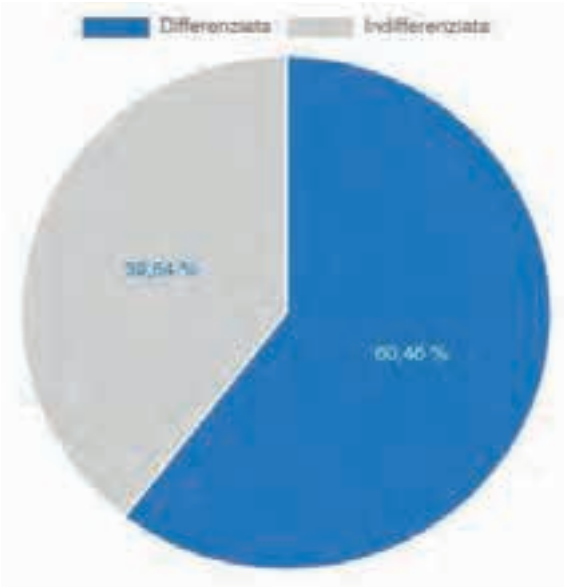
Dati Rifiuti Solidi Urbani - Anno 2022

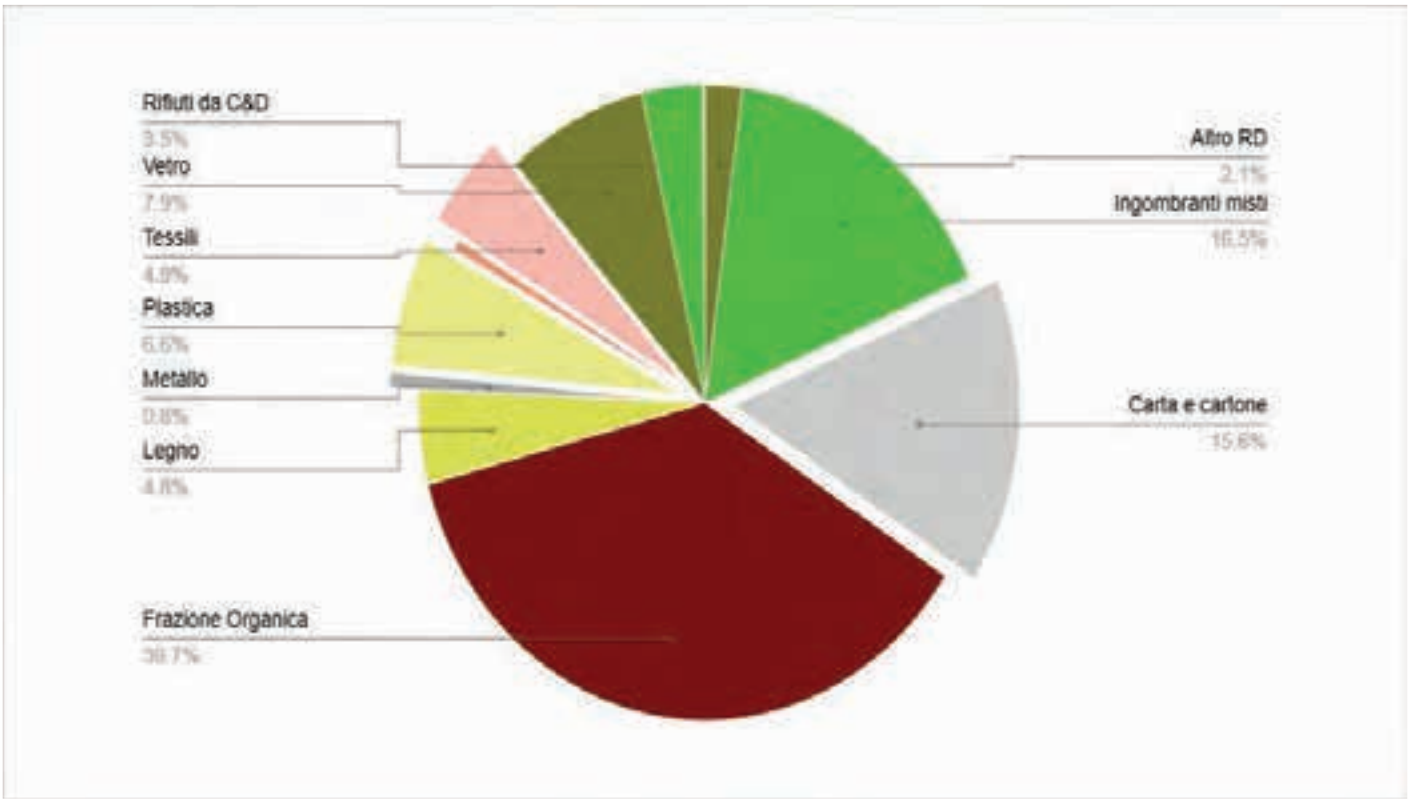


Dati Rifiuti Solidi Urbani - Anno 2021



Dati Rifiuti Solidi Urbani - Anno 2020




Rifiuti da C&D
3.5%
Vetro
7.9%
Tessili
4.9%
Plastica
6.6%
Metallo
0.8%
Legno
4.8%
Frazione Organica
36.7%
Altro RD
2.1%
Ingombranti misti
16.5%
Carta e cartone
15.6%

C6 - Superficie relativa degli spazi verdi della Città

DEFINIZIONE	*L'indicatore descrive la presenza nel territorio comunale di superfici coperte da vegetazione*
METODO DI CALCOLO	Superficie complessiva coperta da vegetazione _____ x 100 Superficie complessiva della città
UNITA' DI MISURA	Percentuale

C7 - Pubblico accesso agli spazi verdi

DEFINIZIONE	*L'indicatore descrive l'accessibilità al pubblico delle aree verdi*
METODO DI CALCOLO	Superficie aree verdi accessibili al pubblico _____ Numero complessivo abitanti
UNITÁ DI MISURA	Metri quadrati per abitante

Valore dell'Indicatore

Superficie aree verdi di Andria accessibili al pubblico (mq)	**191.695,71**
Numero complessivo abitanti (anno 2022)	**97.346**
Metri quadrati per abitante	**1,96**

Gli indicatori C 6 e C 7 misurano la disponibilità e l'accessibilità degli spazi verdi urbani, valutando sia la quota di superficie verde rispetto all'estensione del territorio comunale (C6), sia la percentuale di popolazione che può accedere facilmente a tali aree (C7).

Grazie ad essi è possibile promuovere il benessere fisico e mentale dei cittadini, migliorare la qualità ambientale e sostenere la resilienza urbana, in linea con gli obiettivi di salute pubblica e sostenibilità ambientale dell'OMS e dell'Agenda 2030.

Nel territorio del Comune di Andria la valenza ecologica è scarsa nella parte bassa del territorio a causa della copertura quasi totale del territorio con uliveti e vigneti, tenuto conto dalle colture intensive (dove vengono utilizzate elevate dosi di concimi ed anticrittogamici) e/o estensive (che non

costituiscono comunque un habitat naturale), la parte bassa del territorio comunale non presenta una notevole ricchezza faunistica.

Diversa è la situazione nella parte alta del Comune che rientra nel Parco Nazionale dell'Alta Murgia (SIC 9120007 Murgia Alta).

La Murgia è infatti ricca di nicchie ambientali che permettono la vita di molte specie della fauna superiore, anfibi, rettili, uccelli e mammiferi.

Tra gli anfibi vale la pena segnalare la presenza del Rospo Comune e smeraldino, il Trifone italico e la Rana verde; tra i rettili la Lucertola campestre, il Geco di Kotschy, il Colubro leopardiano, il Ramarro, il Cervone, il Biacco e la temuta Vipera comune; tra i mammiferi la Volpe, la Faina, la Donnola, il Riccio, la Lepre; tra gli uccelli (circa 80 specie nidificanti) alcuni rapaci quali: il Lanario, la Poiana, il Grillaio, il Gheppio, la Civetta, l'Allocco, il Barbagianni e il Gufo comune; altri uccelli interessanti che si possono osservare sono: la Calandra, l'Averna cinerina, il Corvo imperiale, l'Upupa, lo Zigolo capinero, la Quaglia comune, l'Allodola, la Ghiandaia e il Pettirosso.

Alla fauna superiore si aggiunge numerosissima la microfauna, costituita per lo più da insetti quali: Grilli, Cavallette, Farfalle, Falene, Coleotteri, Vespe, Calabroni ecc., che costituiscono alimento fondamentale per gli uccelli e i mammiferi predatori, garantendo un ecosistema complesso e stabile.

Caratterizzazione delle aree di particolare rilevanza ambientale nel Territorio di Andria

Aree protette S.I.C. e Z.P.S.

Il Parco Nazionale dell'Alta Murgia

I pregi naturalistici, paesaggistici e ambientali, storici, architettonici e culturali da un lato e le emergenze e le forme del degrado legate allo sfaldamento del sistema territoriale e alla compromissione dell'integrità ecologica dall'altro.

Sono questi i due fili conduttori che pongono come prioritaria a livello nazionale la conservazione e la valorizzazione delle molteplici risorse della Murgia Alta, un'imprescindibile necessità sancita anche a livello comunitario con l'individuazione nel territorio del Comune di Andria di un S.I.C. ai sensi della direttiva 92/43 Habitat – Rete Natura 2000 ed una Z.P.S.

La **Rete Natura 2000** è il principale strumento della politica dell'Unione Europea per la conservazione della biodiversità.

Si tratta di una rete ecologica diffusa su tutto il territorio dell'Unione Europea, istituita ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" per garantire il mantenimento a lungo termine degli habitat naturali e

delle specie di flora e fauna minacciati o rari a livello comunitario

La Rete Natura 2000 è costituita dai **Siti di Interesse Comunitario - SIC**, identificati dagli Stati Membri secondo quanto stabilito dalla Direttiva Habitat e comprende anche le **Zone di Protezione Speciale – ZPS,** ai sensi della Direttiva 79/409 ed ai sensi della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli" concernente la conservazione degli uccelli selvatici.

Con l'istituzione del Parco Nazionale il processo di salvaguardia e sviluppo attraversa un nuovo ed importante passaggio. Il Parco dell'Alta Murgia si qualifica come parco rurale, dicitura che va differenziata dall'altra più nota e presente nell'immaginario collettivo di parco naturale.

Il presupposto dovrebbe essere a questo punto chiaro: il Parco Nazionale dell'Alta Murgia, in quanto spazio trasformato dall'attività dell'uomo, è un prodotto storico-sociale, in cui vige una sostanziale equivalenza tra capitale sociale e culturale e capitale naturale.

Si tratta di un ricco patrimonio geologico, naturale e culturale, un Geoparco Mondiale UNESCO, proclamato il 9 settembre 2024, diventando il 12° in Italia.

Il riconoscimento celebra l'unicità geologica dell'altopiano pugliese, caratterizzato da fenomeni carsici, doline e formazioni rocciose, promuovendo uno sviluppo sostenibile, la tutela ambientale e il turismo geologico.

Voce	Dati / Indicazioni principali
Denominazione	Parco Nazionale dell'Alta Murgia / Sito "Murgia Alta"
Classificazione	SIC (Dir. 92/43/CEE) – ZPS (Dir. 79/409/CEE) – Codice IT9120007
Istituzione	Parco: 2004 – SIC/ZPS: proposta e designazione nel 1995
Superficie	67.733 ettari
Altitudine	Minima: 79 m – Massima: 679 m
Comuni coinvolti	Andria, Corato, Ruvo di Puglia, Bitonto, Grumo Appula, Toritto, Cassano delle Murge, Santeramo in Colle, Gioia del Colle, Altamura, Gravina in Puglia, Poggiorsini, Spinazzola, Minervino Murge
Contesto geografico	Murgia nord-occidentale – Comunità montana della Murgia barese sud-est
Paesaggio	Ondulazioni doliniformi, fenomeni carsici (puli, inghiottitoi), substrato calcareo cretaceo con copertura pleistocenica
Valore ecologico	Una delle aree substeppiche più vaste d'Italia; habitat prioritari e biodiversità elevata
Habitat prioritari (Dir. 92/43/CEE)	- Praterie calcaree (Festuco-Brometalia) con orchidee → 25% - Querceti di Quercus trojana → 15% - Percorsi substeppici (Thero-Brachypodietea) → 15% - Versanti calcarei mediterranei → 5%

Specie faunistiche (Dir. 79/409/CEE e 92/43/CEE)	- **Mammiferi**: Myotis myotis, Rhinolophus euryale - **Uccelli**: Falco naumanni (specie prioritaria), Falco peregrinus, Circus cyaneus, Bubo bubo, Neophron percnopterus, Tetrax tetrax, ecc. - **Rettili/anfibi**: Elaphe quatuorlineata, Testudo hermanni, Bombina variegata - **Invertebrati**: Melanargia arge
Specie floristiche (Dir. 92/43/CEE)	Orchidee spontanee, graminacee steppiche, Quercus trojana, vegetazione Festuco-Brometalia
Vulnerabilità ambientale	Spietramento del substrato calcareo con mezzi meccanici; insediamenti industriali su habitat prioritari
Obiettivi di tutela	Conservazione della biodiversità, valorizzazione del paesaggio rurale, sviluppo sostenibile, mitigazione del degrado ecologico

Aree Verdi della Città di Andria

Il Comune di Andria si occupa della gestione e manutenzione degli spazi verdi, della tutela dell'ambiente e della promozione della sostenibilità ambientale, garantendo la cura e la valorizzazione del patrimonio naturale comunale, tramite il Regolamento Comunale del Verde Pubblico che detta disposizioni e indicazioni per la salvaguardia e l'oculata gestione del verde esistente nel territorio del Comune di Andria, per l'impianto e la difesa delle alberature stradali, dei parchi (urbani ed extraurbani) e dei giardini pubblici e privati, del verde scolastico, ecclesiastico e cimiteriale, dei giardini conventuali nonché del verde ornamentale di pertinenza di qualunque altro edificio costruito nelle aree urbane o agricole.
Il Regolamento Comunale del Verde Pubblico e Privato ha la finalità di:

- tutelare e promuovere il Verde come elemento qualificante del contesto urbano e come fattore di miglioramento della qualità della vita dei cittadini;
- suggerire adeguati interventi gestionali del verde esistente e di quello di nuova formazione;
- regolare gli usi delle aree verdi del territorio comunale in modo che siano compatibili con le risorse naturali presenti.

Aree a Verde attrezzato della Città di Andria Localizzazione

Riferimento immagine	denominazione	Estensione (mq)	affidato	recintato	note
1	San Valentino – area verde Comuni di Puglia A	1.757,01	No	No	*In fase di collaudo – debolmente attrezzato*
2	San Valentino – area verde Comuni di Puglia B	5.487,77	No	No	*In fase di collaudo – debolmente attrezzato*
3	San Valentino – area verde Comuni di Puglia C	6.388,72	No	No	*In fase di collaudo – debolmente attrezzato*
4	San Valentino – area verde via Polignano a mare A	6.681,89	No	No	*In fase di collaudo – debolmente attrezzato*
5	San Valentino – area verde via Polignano a mare B	2.175,96	No	No	*In fase di collaudo – debolmente attrezzato*
6	Area verde via Pietro I Normanno	1.163,01	No	No	*In fase di acquisizione al patrimonio dell'Ente -*
7	Area verde via Indipendenza	3.821,80	Si	Si	*Debolmente attrezzato*
8	Area verde via Melegnano	3.015,80	Si	Si	*Debolmente attrezzato*
9	Area verde via Villa Glori	1.500,93	Si	Si	
10	Area verde Piazza Santa Maria Vetere	1.312,45	Si	No – solo area giochi	*Debolmente attrezzato*
11	Area verde Parco Cardinal Ursi	13.954,57	Si	Si	*Debolmente attrezzato – presenza bagno e immobile* ***da integrare***
12	Area Verde Via Mattia Preti	5.772,62	Si	Si	
13	Area Verde Parco Giovanni Paolo II	14.910,56	Si	Si	*Debolmente attrezzato* ***da integrare*** *presenza bagno e immobile*
14	Area Verde Via Canal	6.251,52	Si	Si	*Da attrezzare*
15	Area Verde Parco Dante di Nanni	4.291,31	Si	Si	*Debolmente attrezzato* ***da integrare***
16	Area verde Via Padre Savarese	1.801,97	No	No	
17	Area verde Parco Graziella Mansi	3.218,93	No	No	
18	Piazza S.S. Trinità	1.122,20	No	No	
19	Area Verde Giardino dei Cappuccini	2.028,53	No	No	
20	Area Verde Pineta e Pinetina	25.279,99	No	No	*Attrezzato con palestra calistenica* ***da integrare***
21	Area Verde Villa Comunale	68.268,74	No	No	***Attrezzata da integrare Presenza bagni e anfiteatro***
22	Area verde Giardino Mediterraneo	1.402,81	Si	Si	
23	Area Verde Parco IV Novembre	8.416,69	No	No	*Debolmente attrezzato – presenza bagno*
24	Area verde Piazza Umberto I	1.669,93	No	No	*presenza bagno*

Coordinata - Longitudine (Long/X)	Coordinata - Latitudine (Lat/y)	Denominazione dell'area verde	Indirizzo della strada principale di accesso all'area verde	Numero quesito all'interno del questionario Istat (Es: per i parchi urbani inserire solo il numero 29)	Dimensione area verde (Metri quadrati)	Gestione Privata (Sì/No)
41°13'32"	16°16'19"	San Valentino – area verde Comuni di Puglia A	Via Comuni di Puglia	29	1757,01	No
41°13'31"	16°16'18"	San Valentino – area verde Comuni di Puglia B	Via Comuni di Puglia	29	5487,77	No
41°13'26"	16°16'19"	San Valentino – area verde Comuni di Puglia C	Via Comuni di Puglia	29	6388,72	No
41°13'29"	16°16'37"	San Valentino – area verde via Polignano a mare A	Via Polignano a mare	29	6681,89	No
41°13'28"	16°16'24"	San Valentino – area verde via Polignano a mare B	Via Polignano a mare	29	2175,96	No
41°13'13"	16°17'17"	Area verde via Pietro I Normanno	Via Pietro I Normanno	29	1163,01	No
41°14'12"	16°17'22"	Area verde via Indipendenza	Via Indipendenza	32	3821,8	No
41°14'15"	16°17'20"	Area verde via Melegnano	Via Melegnano	32	3015,8	No
41°14'07"	16°17'20"	Area verde via Villa Glori	Via Villa Glori	32	1500,93	No
41°13'12"	16°17'35"	Area verde Piazza Santa Maria Vetere	Piazza Santa Maria Vetere	29	1312,45	No
41°14'10"	16°18'00"	Area verde Parco Cardinal Ursi	Via Aldo Moro	32	13954,57	No
41°14'15"	16°18'08"	Area Verde Via Mattia Preti	Via Mattia Preti	32	5772,62	No
41°14'08"	16°17'45"	Area Verde Parco Giovanni Paolo II	Corso Europa Unita	32	14910,56	No
41°14'10"	16°18'21"	Area Verde Via Canal	Via Canal	32	6251,52	No
41°12'59"	16°17'33"	Area Verde Parco Dante di Nanni	Via Dante di Nanni	32	4291,31	No
41°13'04"	16°17'40"	Area verde Via Padre Savarese	Via Padre Savarese	32	1801,97	No
41°14'27"	16°17'27"	Area verde Parco Graziella Mansi	Via Vecchia Barletta	32	3218,93	No
41°14'05"	16°18'37"	Piazza S.S. Trinità	Piazza S.S. Trinità	29	1122,2	No
41°13'41"	16°18'09"	Area Verde Giardino dei Cappuccini	Via Cappuccini	29	2028,53	No
41°14'00"	16°18'30"	Area Verde Pineta e Pinetina	Via della Pineta	29	25279,99	No
41°13'49"	16°18'19"	Area Verde Villa Comunale	Viale Gramsci	26	68268,74	No
41°13'53"	16°18'39"	Area verde Giardino Mediterraneo	Via Achille Grandi	26	1402,81	No
41°13'48"	16°18'15"	Area Verde Parco IV Novembre	Via Martiri di Cefalonia	29	8416,69	No
41°13'40"	16°17'45"	Area verde Piazza Umberto I	Piazza Umberto I	29	1669,93	No
TOTALE					191695,71	

1 - San Valentino – area verde Comuni di Puglia A



2 - San Valentino – area verde Comuni di Puglia B



3 - San Valentino – area verde Comuni di Puglia C



4 - San Valentino – area verde via Polignano a mare A



5 - San Valentino – area verde via Polignano a mare B



6 - Area verde via Pietro I Normanno



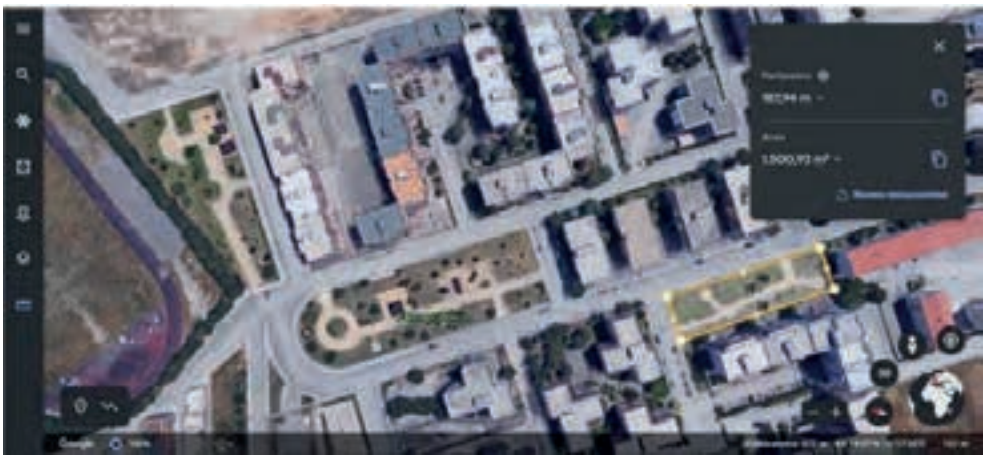
7 - Area verde via Indipendenza



8 - Area verde via Melegnano



9 - Area verde via Villa Glori



10 - Area verde Piazza Santa Maria Vetere



11 - Area verde Parco Cardinal Ursi



12 - Area Verde Via Mattia Preti



13- Area Verde Parco Giovanni Paolo II



14 - Area Verde Via Canal



15 - Area Verde Parco Dante di Nanni



16 - Area verde Via Padre Savarese



17 - Area verde Parco Graziella Mansi



18 - Piazza S.S. Trinità



19 - Area Verde Giardino dei Cappuccini



20 - Area Verde Pineta e Pinetina



21 - Area Verde Villa Comunale



22 - Area verde Giardino Mediterraneo



23 - Area Verde Parco IV Novembre



24 - Area verde Piazza Umberto I



Osservazioni e Azioni

Da alcuni anni, nella nostra Città si percepisce l'interesse e una particolare attenzione al mondo vegetale, che comunemente viene chiamato in modo semplificato "Verde Pubblico" intendendo, con queste parole, la presenza di alberi, arbusti, cespugli con fiori, siepi, aiuole e piccoli prati.

Inoltre si scorge l'interesse continuo sul tema, non solo da parte dei privati, ma anche della Pubblica Amministrazione che sta immaginando l'individuazione di strategie urbane per interventi di rigenerazione con proposte progettuali orientate a beni e servizi per la Città.

Proposte progettuali che devono essere sviluppate sul tema e nel solco della rigenerazione di aree pubbliche urbane con interventi improntati sul recupero e la sostenibilità ambientale, orientata al

coinvolgimento sociale dell'intera comunità, cogliendo l'occasione di valorizzare il patrimonio ambientale, architettonico e culturale, materiale ed immateriale esistente.

Un innamoramento "verde" recente che permette di immaginare la città dei prossimi anni, ricca di aree verdi di nuovo impianto le quali, affiancate a quelle esistenti, apporteranno un significativo cambiamento fisico e percettivo nella vita urbana, tra le vie e gli isolati della città densamente costruita, realizzando una nuova e contemporanea idea di città verde.

La nuova attività progettuale del Comune di Andria, può far assumere alla città caratteri nuovi e distintivi, attraverso la realizzazione di ampie aree verdi contigue tra loro, a fianco ad importantissime opere infrastrutturali in fase di completamento come: l'interramento della ferrovia Bari Nord e la costruzione di nuovi alloggi e servizi con i PINQUA, intorno a cui sono state dedicate progettualità e risorse economiche, anche per il verde pubblico e il mondo vegetale che lo costituisce.

Il modo migliore per progettare e costruire una città nuova o rigenerare una esistente è sempre stato fondato sul mondo vegetale, sugli alberi, sul paesaggio urbano, sui grandi viali di ingresso alle città.

Le aree di verde pubblico, esistenti e di progetto, sono aumentate ed esprimono in sé la nuova dimensione urbana della città attraverso i nuovi progetti, vicini contigui e collegati tra loro, che fanno riferimento all'asse viario principale della città composto da Piazza Catuma, Corso Cavour, Viale Gramsci, Via Trani, in direzione nord-est verso il mare Adriatico, ridando dignità allo storico ingresso della città, in relazione a Trani, con una forte presenza del verde urbano, sviluppato sull'asse viario principale della città, che dal centro storico, raggiunge la campagna circostante, in direzione nord/est, in prossimità della tangenziale della città, incontrando e fondendosi con la "campagna privata e produttiva", che attornia la città con territori che si inseriscono, sino ai limiti della periferia, intorno alla città costruita.

L'asse verde urbano, così immaginato, rigenerato nella sua pavimentazione, illuminazione e alberatura autoctona, può costituire un ampio giardino verde, attorniato da architettura storica e contemporanea, innestandosi tra gli isolati urbani ad est ed ovest di esso costituendo, in uno, un grande parco urbano nella città costruita.

Proseguendo su questo grande impianto urbanistico e ambientale è possibile realizzare, per i cittadini di oggi e di domani, Andria Città Verde, sia nell'immaginazione, sia nella realtà urbana oggettiva.

Forestazione Urbana

Come indica la FAO, le città presentano tre componenti strutturali:

- **infrastrutture grigie**, come, per esempio, case e zone residenziali, edifici pubblici e industriali, strade e parcheggi;
- **infrastrutture blu**, cioè tutte le zone umide o dov'è presente acqua, come fiumi, laghi o canali anche artificiali;
- **infrastrutture verdi**, ossia alberi e arbusti, parchi, foreste urbane, orti e giardini.

Per foresta urbana si intende quindi ogni rete o sistema che comprende zone boschive, vegetazione e alberi situati nelle aree urbane.

La riforestazione urbana, o forestazione urbana, consiste quindi nel processo di piantagione e gestione di nuovi alberi, arbusti e altre piante all'interno dell'ambiente urbano.

L'immagine sotto riportata mostra che il Comune di Andria è sprovvisto di vegetazione, in particolare nella zona racchiusa dai viali.



La riforestazione Urbana, è quindi una misura da intraprendere.

Gli alberi sono i depuratori d'aria del nostro Pianeta: il "dispositivo" più efficace che abbiamo per estrarre il carbonio dall'atmosfera.

Allo stesso tempo, però, la perdita di alberi è ancora altissima: “Ogni sei secondi, il nostro Pianeta perde un campo da calcio di foresta pluviale a causa della deforestazione”, si legge sulle riviste scientifiche.
Tagliando gli alberi, non si influisce solamente sul computo di CO_2, ma anche sul decremento delle specie che vivono intorno agli alberi stessi. Alcune ricerche stimano che nel 2070 non ci saranno più pesci al di fuori di quelli allevati. Secondo uno studio dell’università di Cambridge infatti, l’80% degli animali che vivono sulla Terra è bestiame da allevamento, mentre l'85% degli uccelli è pollame per uso alimentare. Inoltre, secondo un rapporto UE, “La biomassa forestale attualmente bruciata per produrre energia nell'UE non solo aumenta le emissioni rispetto ai combustibili fossili, ma metterà in pericolo l'obiettivo climatico zero dell'UE per il 2050 e le possibilità di fermare il cambiamento climatico incontrollato.
Piantare alberi che possano assolvere allo stesso compito (capacità di assorbimento di CO_2 gradualmente crescente in funzione dell’età della pianta) per incrementare i servizi eco sistemici presenti sul territorio.
Permettere la rinaturazione spontanea con conseguente riforestazione naturale (a costi e impatti zero) delle aree abbandonate e/o sottoutilizzate.
Piantumazione di specie arboree a foglie larghe in particolare nel centro di Andria, che oltre a un incremento del decoro urbano, sono necessarie per creare ombreggiamento e limitare l’effetto isola di calore.
Divieto di tagliare alberi, a meno che non siano malati e costituiscano un potenziale pericolo per l’incolumità dei cittadini, come previsto dall’attuale regolamento del verde.
Abbiamo ereditato una Città cementificata e quindi è urgente cambiare il modo di vedere e vivere le Città, con meno cemento e più Verde.
Ma è ancora più importante progettare soluzioni ponderate per sviluppare foreste urbane, aree verdi, parchi o strade alberate accessibili.
Solo così potremo costruire una Città inclusiva e sostenibile, dove l’ambiente si riprende lo spazio che gli è stato tolto.
Necessaria pertanto, l’adozione del Piano del Verde Urbano.
Un piano strategico per la realizzazione di una struttura verde articolata e composita che ha il fine di mitigare l’impatto ambientale dell’attività cittadina sul territorio, garantire un più razionale uso delle risorse ambientali, valorizzare il territorio agricolo, ottimizzare il ruolo sociale, estetico e ambientale degli spazi aperti intra e periurbani, ottimizzare lo sviluppo economico e sociale del territorio.

C9 - Sport e tempo libero

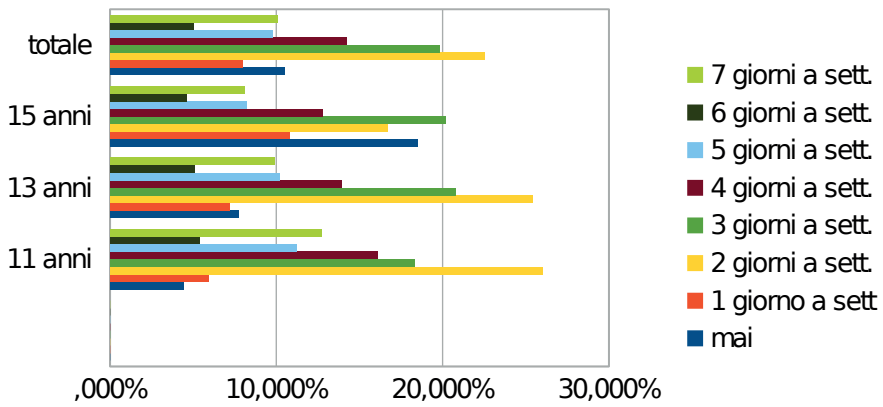
DEFINIZIONE	*Numero di strutture sportive pubbliche per 1.000 abitanti (considerare le singole strutture componenti, ad esempio palestra, campo da tennis, piscina, etc.)*
METODO DI CALCOLO	Numero di strutture sportive _____ x 1.000 Popolazione complessiva
UNITÁ DI MISURA	Numero per 1.000 abitanti

Questo indicatore permette di valutare la disponibilità, l'accessibilità e la qualità delle strutture e delle opportunità dedicate allo Sport e al tempo libero nel contesto urbano, includendo impianti sportivi, aree ricreative, eventi e iniziative promosse dalle amministrazioni locali.
È possibile grazie ad esso promuovere stili di vita attivi, inclusione sociale e benessere psicofisico della popolazione, in linea con le politiche di salute pubblica e con gli obiettivi del progetto "Città Sane" dell'OMS.

Attività fisica

L'OMS raccomanda almeno 60 minuti di attività motoria moderata-intensa tutti i giorni per i giovani (5-17 anni) includendo il gioco, lo sport, i trasporti, la ricreazione e l'educazione fisica praticate nel contesto delle attività familiari, di scuola e comunità.
La maggior parte dei giovani pratica almeno 60 minuti di attività fisica dai 2 ai 4 giorni la settimana. La frequenza raccomandata di praticarla tutti i giorni è rispettata dal 10,1% dei ragazzi 11-15 anni, ed è in diminuzione con l'età. I ragazzi sono mediamente più attivi delle ragazze.

Attività fisica per almeno 60 minuti al giorno, per età(%)



Una delle prime cause di morte in Italia e nel mondo è rappresentata delle patologie cardio e cerebro vascolari. Sicuramente la possibilità di effettuare una attività fisica regolare rappresenta un modo per prevenire queste malattie e per ristabilire uno stile di vita sano.

Nella città di Andria esistono 6 impianti sportivi comunali, incluso lo Stadio degli Ulivi e 23 palestre a disposizione dei cittadini per una pratica fisica e sportiva.

Uno degli obiettivi del Piano Sanitario Nazionale è rappresentato proprio dall'incremento dell'attività sportiva praticata regolarmente da giovani e adulti.

Numerose sono inoltre le associazioni affiliate a federazioni nei vari settori sportivi a dimostrazione che o sport rimane una delle attività preferite per il tempo libero.

Il Settore Cultura, Istruzione e Sport promuove l'utilizzo degli impianti sportivi regolando i rapporti fra associazioni sportive e strutture sportive del Comune di Andria.

Abitudini sedentarie

Le linee guida internazionali raccomandano di non superare 2 ore al giorno in attività dedicate a guardare lo schermo (videogiochi/computer/internet).

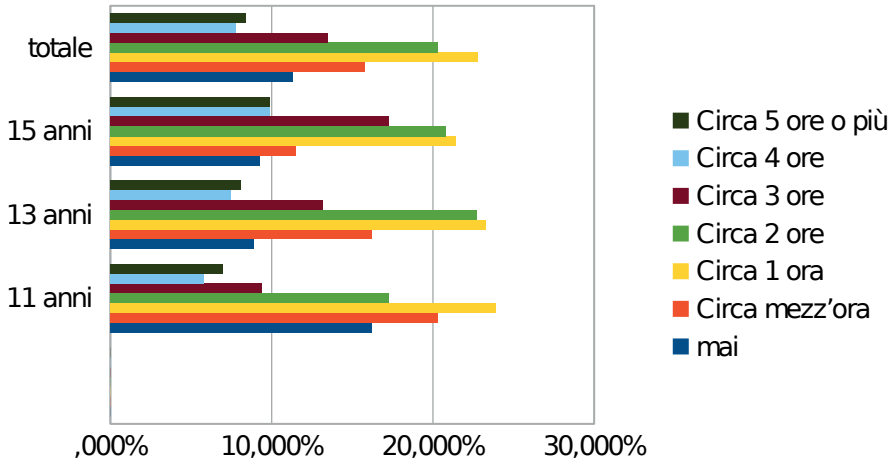
Dai dati HBSC emerge che circa il 30% dei ragazzi supera questi tempi.

HBSC: Health Behaviour in School-aged Children[2]

Letteralmente i comportamenti collegati alla salute in ragazzi di età scolare.

Lo studio HBSC si inserisce in questo contesto con lo scopo di fotografare e monitorare la salute degli adolescenti italiani di 11,13 e 15 anni e costruire un supporto per l'orientamento delle politiche di educazione e promozione della salute in questa fascia di età.

Ore passate a guardare la tv/video/dvd e altre forme di intrattenimento durante i giorni di scuola, per età



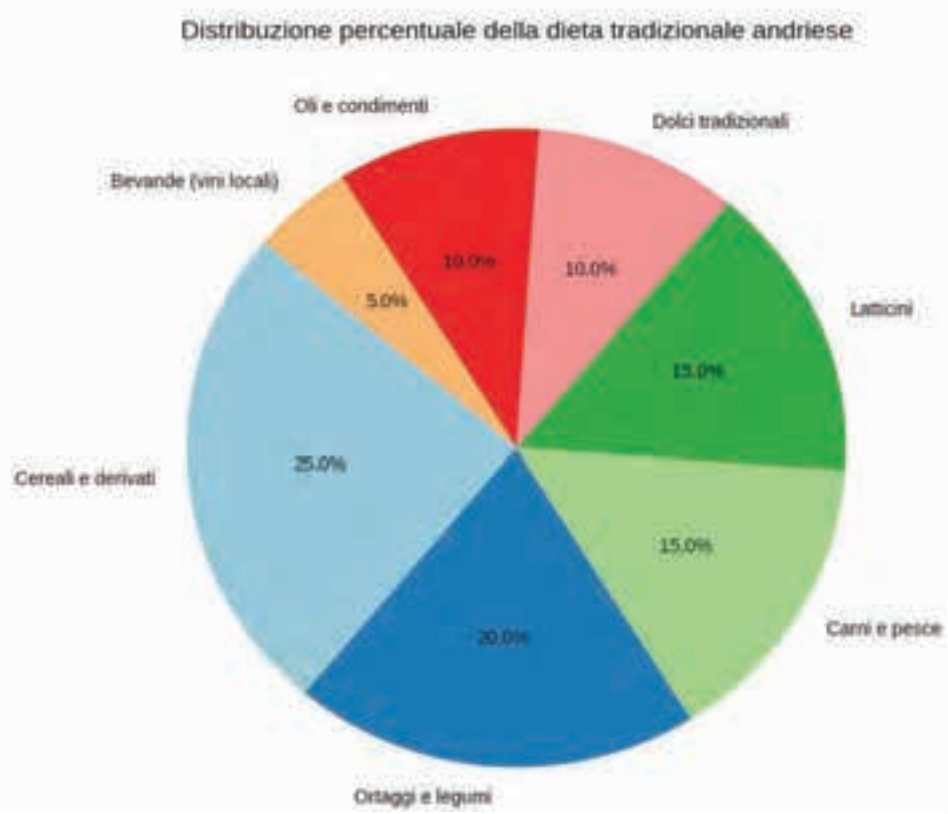
[2] *HBSC è uno studio multicentrico internazionale svolto in collaborazione con l'Ufficio Regionale dell'Organizzazione Mondiale della Sanità per l'Europa e prevede indagini campionarie su scala nazionale ogni 4 anni.*

Abitudini Alimentari

Uno degli obiettivi da perseguire nell'ottica del Progetto Città Sane è rappresentato da un piano d'azione per la nutrizione. È importante sviluppare iniziative volte ad informare la popolazione dei potenziali rischi legati ad una errata alimentazione per creare le condizioni ideali per una corretta alimentazione secondo gli standard nutrizionali ottimali raccomandati dal mondo scientifico.
In particolare, è fondamentale ricordare che, secondo l'OMS, "coltivare e mangiare cibi giusti riduce il rischio di malattia e contemporaneamente promuove uno sviluppo sostenibile".
Per questo è importante promuovere la cucina locale che, essendo basata sugli alimenti tipici della cucina mediterranea e su alimenti provenienti direttamente dall'agricoltura andriese, rappresenta una ricchezza a cui non si può rinunciare nell'ottica di una sana e corretta alimentazione.
La cucina andriese è legata ai prodotti dell'agricoltura locale, in particolare all'ottimo olio extravergine di oliva. Resiste la tradizione della pasta fatta in casa, come orecchiette, strascinati, cavatelli, preparati con farina di grano duro e semola o con farina integrale o anche con farina di grano bruciato

Alimenti tradizionali di Andria e benefici nutrizionali

Categoria	Alimenti tipici	Benefici nutrizionali principali
Cereali e derivati	Orecchiette, strascinati, cavatelli, grano arso	Fonte di carboidrati complessi, fibre, energia
Ortaggi e legumi	Fave, cicorie, zucchine, cime di rape	Ricchi di fibre, vitamine A e C, antiossidanti
Carni e pesce	Carne di cavallo (braciolette, affumicata)	Elevato contenuto proteico, ferro, basso contenuto di grassi
Latticini	Burrata, ricotta, scamorza, caciocavallo, treccioni	Fonte di calcio, proteine, vitamina B12
Dolci tradizionali	Rose al miele, calzengidde, confetti Mucci, pasta di mandorle	Energia rapida, acidi grassi buoni (mandorle), tradizione culturale
Oli e condimenti	Olio extravergine di oliva, semi di finocchio	Ricco di acidi grassi monoinsaturi, antiossidanti naturali
Bevande	Vini D.O.C. (Torricciola, Castel del Monte)	Polifenoli, flavonoidi, consumo moderato associato a benefici cardiovascolari



Offerta Sportiva e del Tempo Libero nella Città di Andria

Strutture sportive comunali

Nome	Indirizzo	Luogo coperto	Luogo parzialmente coperto	Luogo all'aperto
Palazzetto dello Sport	**Viale Germania**	×		
Polivalente comunale	**- Via delle Querce - Via La Specchia**	×		
Ex area pattinaggio	**Via Barletta**		×	
Campo sportivo comunale degli Ulivi - Palestra di pugilato Centro Sportivo Educativo: Team Sgaramella - Centro sportivo judo	**Piazzale della Repubblica**			×
Campo sportivo comunale Sant'Angelo dei ricchi	**Via Antonio Stradivari**			×
Piscina comunale (attualmente inagibile)	**Via delle Querce**	×		
Palestre scolastiche		×		
Campo da calcio A5 Villa Comunale	**Viale Sen. Onofrio Jannuzzi**			×
Centro Sportivo Polivalente San Valentino	**Via Castellana Grotte**	×		

Le Palestre Scolastiche

• Scuola “G. Oberdan”	• Scuola Giuseppe Verdi	• Scuola “Niccolò Vaccina”
• Plesso “Don Tonino Bello”	• Scuola “Aldo Moro”	• Scuola “A. Manzoni”
• Scuola “Don Bosco”	• Scuola Jannuzzi	• Scuola “Sandro Pertini”
• Scuola “G. Rodari”	• Scuola “R. Cotugno”	• Scuola “E. Fermi”
• Scuola “Federico II”	• Scuola “Giovanni P. II”	• Scuola “P. Cafaro”
• Scuola “San Valentino”	• Scuola “A. Rosmini”	• Scuola “Salvemini”
• Scuola “A. Mariano”	• Scuola “P. Borsellino”	• Scuola Mons. Di Donna
• Scuola “A. Inchingolo”	• Scuola “G. Falcone”	• Scuola “Dante Alighieri”

Le Associazioni della Scuola, della Cultura, del Tempo Libero e dello Sport

Il panorama delle risorse solidaristiche e fiduciarie del territorio di Andria è rappresentato dal:
Terzo settore, Volontariato, Associazioni di Promozione Sociale ed altre forme associative Sportive, Culturali, di tempo libero, civiche e religiose.
Il Terzo settore, denominato anche “privato sociale”, è rappresentato nel Comune di Andria da molteplici associazioni, quali organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale, regolarmente iscritte ai rispettivi Registri regionali.
Il privato sociale concorre a promuovere la partecipazione diretta dei cittadini, ad ampliarne le specifiche attività.
Negli ultimi anni, il privato sociale, gli enti di terzo settore e il mondo dell’associazionismo e del volontariato, non hanno sostituito gli attori istituzionali che presiedono alle azioni di governace delle politiche attive, ma hanno rappresentato una risorsa importante per la comunità, sostenendo e sopperendo alla progressiva riduzione di risorse pubbliche.
Il Comune di Andria disciplina i rapporti con le associazioni iscritte all’Albo comunale attraverso un Regolamento comunale che dettaglia in particolare l'istituzione e il mantenimento dell'iscrizione allo stesso, l'accesso da parte delle associazioni alle strutture nonché la possibilità di ottenerne la gestione diretta e/o convenzionata nei limiti consentiti dalla legge.
A ciò si aggiunge il Disciplinare per la concessione del Patrocinio da parte del Comune per lo svolgimento di attività ritenute di particolare importanza e rivolte a tutta la cittadinanza.

Nella città di Andria le possibilità di occupare il proprio tempo libero sono numerose, sicuramente tra le attività classiche di ricreazione sono da comprendere, l'attività fisica il cinema, il teatro, la musica e la lettura.

Diverse sono inoltre le iniziative attivate da parte del Comune in campo culturale, ricordiamo fra queste il festival "Castel dei Mondi" e il patrocinio di iniziative organizzate dalle molte associazioni culturali Andriesi.

In Città non è più presente un Teatro, ma sono presenti due sale cinematografiche: la Multisala Cinemars e la Sala Roma.

È attiva inoltre la Biblioteca Multimediale Comunale di Andria intitolata al prof. Giuseppe Ceci, istituita il 29 settembre 1880 con la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 85.

La Biblioteca Comunale di Andria ha conosciuto in particolar modo a partire dal 1996, un definitivo rilancio, che oltretutto ha potuto giovarsi della iniezione di nuove risorse tecnologiche e multimediali. Negli ultimi anni si è provveduto all'apertura di nuove e più dinamiche sezioni ed alla catalogazione informatica di gran parte del materiale posseduto (circa 45.000 volumi).

Attualmente la Biblioteca si trova in piazza S. Agostino, nel Centro Storico della Città, nella sua ampia sede totalmente riammodernata e dotata di qualunque comfort (ampi spazi, postazioni Internet completamente free, wi-fi gratuito, ecc.).

Le Associazioni di Vontariato

Sono presenti sul territorio Associazioni di Volontariato regolarmente iscritte al Registro Regionale di cui alla Legge 266/91.

N.	DENOMINAZIONE
1	CAMMINARE INSIEME
2	CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI ANDRIA
3	GRUPPO DI VOLONTARIATO CONDIVIDERE OGNI NECESSITÀ (C.O.N.)
4	ASSOCIAZIONE "UNA FAMIGLIA IN PIÙ"
5	"NATURALISTICA FEDERICIANA VERDE ONLUS" DI PROTEZIONE CIVILE AMBIENTALE
6	E.S.A.S. (ENTE SOCIALE ASSISTENZIALE SANITARIO)

7	**C.A.L.C.I.T.**
8	**ASSOCIAZIONE "CORTE SVEVA"**
9	**ASSOCIAZIONE ITALIANA PAZIENTI ANTICOAGULARI A.I.P.A.**
10	**ASSOCIAZIONE "MUSEO D'ARTE VENATORIA"**
11	**ASSOCIAZIONE FEDERCACCIA**
12	**A.GE. Associazione Genitori di Andria**
13	**ASSOCIAZIONE "SALAH"**
14	**ASSOCIAZIONE "IL PONTE"**
15	**ASSOCIAZIONE "BANCO DI SOLIDARIETÀ" DI ANDRIA**
16	**ASSOCIAZIONE NAZIONALE TECNICI SANITARI DI RADIOLOGIA MEDICA VOLONTARI – Sezione Interprovinciale di BAT – BARI - TARANTO**
17	**Dell'Associazione Nazionale Terza Età Attiva per la Solidarietà - "A.N.T.E.A.S. - ANDRIA"**
18	**LEGAMBIENTE CIRCOLO DI ANDRIA "Thomas Sankara"**
19	**NEVERLAND**
20	**NUCLEO VOLONTARIATO E PROTEZIONE CIVILE ANC-ANDRIA**
21	**"AVIS PROVINCIALE BARLETTA-ANDRIA-TRANI"**
22	"IN COMPAGNIA DEL SORRISO"

Associazioni
delle famiglie, della gioventù, della terza età e dei disabili, delle categorie protette, delle problematiche socio-sanitarie e delle pari opportunità

N.	*ASSOCIAZIONE*	*SEDE*	*Riferimenti e numeri telefonici*
1	AMICI DEL CUORE	Via Oberdan 4	3477675994 - 349/21.32.363 antoniograzia48@gmail.com
2	ASSOCIAZIONE NAZIONALE BERSAGLIERI Sezione di Andria	Via R. O. Spagnoletti 33	3296412633 assobersandria@libero.it; cav.nunziocafagna@libero.it
3	FRATRES Donatori di sangue	Piazza Bersaglieri d'Italia, 10	0883/59.51.79 3332319369 -3388422922 338/8423662 - 333/5071836 fratres.andria@pec.it fratresandria@libero.it
4	ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI Sezione di Andria "Medaglia D'Oro Lorusso"	Via Martiri di Bologna, 6	0883/957796 - 320/0247971 ancandria@gmail.com
5	U.N.I.T.A.L.S.I. Sottosezione di Andria	Via porta Pia	333/4099641 unitalsiandria@gmail.com giovanni.zingaro@pec.ordineavvocatitrani.it
6	CLUB D'ARGENTO CENTRO SOCIALE A.P.S.	Piazza A. Murri 1	Tel./Fax 0883/262120 389/5334241 – 345/7049832 club.dargento@pec.it
7	A.V.I.S. Sez. comunale Andria "Dott. N. Porziotta"	Via S. Jannuzzi, 7	Tel. 3283389285 0883/559063 - andria.comunale@avis.it; andria.comunale@pec.avis.it
8	UNA FAMIGLIA IN PIU' O.D.V.	Via Sen. O. Jannuzzi, 7	349/5445877 366/3998382 unafamigliainpiu@postacert.it
9	Associazione Culturale ZENITH	Viale D'Excelsis, 50 contrada Morgigni	338/7429348 antofilos@libero.it
10	CITTA' NUOVA Associazione ONLUS	Via Ferrucci, 94	340/4012532 onluscittanuova@pec.it
11	NEVERLAND ODV	Via Oberdan, 2	328/0939883 ass.neverland@pec.buffetti.it andreaneverland@libero.it
12	A.V.O. Associazione Volontari Ospedalieri Andria-ODV	c/o Cappellania Ospedaliera " L. Bonomo" Viale Istria, 1 - Andria	320/6724829 3761837143 avoandria@virgilio.it; andria.volontari.ospedalieri@gmail.com

13	A.G.E. ASSOCIAZIONE GENITORI DI ANDRIA ODV	Via Attimonelli, 12	335/7688169 ageandria@age.it; ageandria@pec.it
14	ASTEROIDE B612 – O.D.V.	Via V. Santoro, 21/23	3663998382 asteroideb612odv@pec.it asteroideb612odv@gmail.com 3773989068
15	A.C.A.T. FEDERICIANA NORD BARESE Associazione Club Alcolisti in trattamento	Parrocchia S. Riccardo Viale dei Comuni di Puglia	349/1454408 antonia.dolce@hotmail.it
16	ASSOCIAZIONE "IO CI SONO"	Viale Crispi , 33	0883/591108 347/2400519 associazioneiocisono@pec.it; savino.montaruli@pec.it;
17	E.S.A.S. O.N.L.U.S. CONSULTORIO FAMILIARE "VOGLIO VIVERE"	Via Bottego,9	0883/591021 – 338/9739180 consultorio.esas@libero.it; esasandria@pec.it
18	TERZO MILLENNIO	Via E. Dandolo n. 84	3millennio@legalmail.it info@associazioneterzomillennio.it 3921528014
19	FORMAZIONE LAVORO & SVILUPPO	Via E. Dandolo n. 84	associazioneformazionelavorosviluppo@legalmail.it 3281593801 0883/892906
20	ASSOCIAZIONE LIVE IL SENTIERO DELL'ANIMA	Contrada Morgigni	3335091863 liveassociazione@pec.it
21	IN COMPAGNIA DEL SORRISO ETS	Via R. Iannuzzi,75	3293137591 incompagniadelsorriso@pec.it
22	NUCLEO VOLONTARIATO CITTÁ DI ANDRIA	Via Asiago, 105	3451267056 volontariatoandria@pec.it
23	GRUPPO CON O.D.V.	Viale Virgilio, 10	3356465594 gruppocon@pec.it gruppocon@tiscali.it
24	CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO DI ANDRIA	VIA DEI COMUNI DI PUGLIA, 100	3334946805 criandria@pec.it
25	ORTOALLEGRO	VIA S. MARIA DEI MIRACOLI, 187	3519311639 ORTOALLEGRO.ANDRIA@PEC.IT
26	C.P.L. COMITATO PER LA LEGALITÀ Società in movimento	V.Le CRISPI, 32	0883/591108 vincenzominenna@odcec.legalmail.it cpl.andria@libero.it
27	ASSOCIAZIONECONFRATERNITA MISERICODIA ANDRIA	VIA VECCHIA BARLETTA,206	misericordiaandria@pec.it
28	ASSOCIAZIONE RISCOPRIRSI APS	VIA QUARTI ,21	3803450670 cav@pec.riscoprirsi.it

Associazioni della scuola, della cultura, del tempo libero e sport

N	ASSOCIAZIONE	SEDE	Riferimenti e numeri telefonici
1	ASSOCIAZIONE ARTISTI ANDRIESI	Via Torino, 12	393/6814282 gacquaviva2@alice.it; associazioneartistiandriesi@pec.it
2	A.S.D. NEW DIMENSION JUDO	Via Monviso n. 16	347/60.52.446 newdimensionjudo.bat@libero.it reganovincenzo87@libero.it
3	ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO	Via Vespucci n. 114	0883/59.22.83 349/0943326 direttivo@proloco.andria.ba.it direttivo@pec.proloco.andria.ba.it
4	ASSOCIAZIONE UNITRE – (Università delle Tre Età)	Via Bologna, 55	0883/ 59.05.47 - 320/25.18.776 unitreandria@pec.it uni3andria@gmail.com
5	"A.S.D. RITMICA ANDRIA CENTRO SPORT"	Via Rosalba Carriera, 72	339/3810565 0883/591084 cristina.dilauro@libero.it
6	A.S.D. CENTRO SPORTIVO JUDO	Via S.S. SALVATORE, 76	tel/fax 0883/555150 338/7023317 cs.judoandria@libero.it asd.csjudoandria@pec.it
7	ASSOCIAZIONE TEATRALE NEXUS	Via Mozart, 22	342/7396470 nexus.associazioneteatrale@gmail.com
8	ASSORAIDER SCAUT Sezione di ANDRIA	c/o Santuario SS. Salvatore	334/9909863 andria@assoraider.it andria.assoraider@pec.it
9	"A TUTTO TONDO"	Via Oberdan,1	3388297464 atuttotondoandria@pec.buffetti.it
10	NEW BIKE ANDRIA A.S.D.	Via Vittor Pisani, 58	320/6747226 asd.newbikeandria@pec.it
11	A.P.D. FIDELIS ANDRIA HANDBALL	Via Milite Ignoto, 39	338/5282451 - 388/3805602 apdfidelisandriahandball@pec.it; fidelisandriahandball@gmail.com;
12	BASILICA S.M. DEI MIRACOLI	P.zza S. Pio X, 5	338/7748231 basilicasantamariadeimiracoli@pec.valorelegale.it dottgiuseppeieva@tiscali.it
13	L'ALTROTEATRO	Contrada San Lizio km 500	laltroteatro.andria@gmail.com 347/7277287

14	PIA ASSOCIAZIONE CROCIFERI	Via Sant'angelo dei Meli, 2	3930830244 – 3929960202 vincenzo.simone.losito@geopec.it
15	A.S.D. "SPORT E NATURA"	Via Palmiro Togliatti, 443	328/7711328 materagiulio@libero.it
16	A.S.D. CUBARTE	Via delle Querce, 59	340/2273276 info@cubarte.it; alessandrolapenna@hotmail.com; asdcubarte@pec.it
17	ASSOCIAZIONE SOCIALE CULTURALE IDEAZIONE	Via Seneca, 25	3884245634 ideazione18@gmail.com; ideazione18@pec.it
18	IN PUNTA DEI PIEDI	Via Ospedaletto,38	0883/556492 ildeinchingolo@libero.it commercialistavurchio@pec.it
19	AUDAX VOLLEY A.S.D.	Via Trani, 30	nicolaparadisco@odcectrani.it audaxvolley@tiscali.it
20	A.S.D. ATLETICA ANDRIA	Via Esiodo ,15	3206285897 atleticaandria@pec.it vincenzomat54@gmail.com; elisanicoletta.matera@pec.it atleticaandria@gmail.com
21	ART TURISM	VIA SAVOIA, 8	arturism@pec.it 3758179906
22	COLLETTIVO KA -POW! - APS	VIA PIERO DELLA FRANCESCA, 33	ka_pow@pec.it 3913701939 collettivokapow@gmail.com
23	TEATRALE AMATORIALE AMARTÉ	V.LE VENEZIA GIULIA, 188	dichioangelo@virgilio.it 3316029376
24	FORMAPRO	VIA OBERDAN , 14	formapro@legalmail.it info@assoformapro.it 0883/892906
25	FAMILY & COMPANY	VIA JACOBO BECCARI, 41	familyecompany@pec.it 0883/292533
26	MONTEGROSSO LE 7 CONTRADE	VIALE DEI CONDOTTIERI,12	Commercialistavurchio@pec.it 0883/202533
27	A.S.D. BIG GYM	VIA DANTE ALIGHIERI, 56	coomercialistavurchio@pec.it 0883/292533
28	A.S.D. P.G.S DON BOSCO RUGGERO LORUSSO ANDRIA	CORSO CAVOUR, 71	pgsdbandria@libero.it pgsdonboscoandria@pec.it 0883/592594 3495568600

29	IL CIRCOLO DEI LETTORI DI ANDRIA APS	Via Dante ALIGHIERI, 70	339/3363151 circololettoriandria@pec.it circololettoriandria@gmail.com
30	ALFA TEATRO	Via Oberan, 4	alfateatroandria@gmail.com
31	ASSOCIAZIONE TUTT'ALTRO	Via Mantegna n. 5	3475055476 associazionetuttaltro@pec.it
32	ASSOCIAZIONE LAPORTABLU	Via De Anellis 59	Luigi.pizzolorusso@libero.it 3284269967
33	ASSOCIAZIONE SPORTIVA ASD FITWALKING ANDRIA CAMMINA	VIA QUINTO ENNIO N. 47	3313673221 ASD.FITWALKIMG.ANDRIACAMMINA @PEC.IT
34	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA ESPRESSSIONE RITMICA	VIA G.ANTONIO CANAL N. 23	3204552740 asdespressioneritmica@pec.it
35	ANDRIA RUNS A.S.D.	Via V. Gioberti, 11	3385488129 rosa.stasi@libero.it
36	PUNTOIT	Piazza Sannazzaro, 2	3290326406 inchingolobenedetto@gmail.com
37	SAN VALENTINO VOLLEY A.S.D.	Via Monte Faraone,	328414188 sanvalentinovolley@pec.it
38	POLISPORTIVA CITTÀ DI ANDRIA A.S.D.	VIA MOZART	33656732981 tartaglioneraffaele@pec.it
39	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA "ICARO"	Via Brescia n. 25	3388331659 icaroandria@gmail.com

Associazioni
delle attività produttive, delle professioni, arti e mestieri e dei consumatori utenti

N	ASSOCIAZIONE	PRESIDENTE	SEDE	Riferimenti e numeri telefonici
1	MOVIMENTO CONSUMATORI Sezione di Andria	INCHINGOLO MARIA	Via G. Poli,129	Tel. 351/9952470 333/9875273 andria@movimentoconsumatori.it; movimentoconsumatoriandria@pec.it;
2	A.C.U. Associazione Consumatori Utenti	AVV. SANTOVITO GIOVANNI	Via Firenze, 37 (Sede regionale)	0883/592225 - 338/65.50.661 acupuglia@pec.it
3	PEUCETIA	MARANGI PAOLO GIOVANNI	Via Aldo Moro, 13	0883/553774 - 331/36.73.231 peucetiaassociazione@libero.it;
4	Unione Cristiana Imprenditori Dirigenti U.C.I.D. Sez. Andria	SCARCELLI VINCENZO	Via Bottego, 36	348/6040198 0883/553719 - 348/6040198 andria@ucid.it; ramelettronica@pec.it
5	UNIONE COMMERCIO	MONTARULI SAVINO	Via Piave, 63	0883/591108 unionecommercio@arubapec.it segreteria@unionecommercio.it
6	IN & YOUNG	MONTERISI EMANUELLA	Via G. Salvemini,16	393/2924056 pugliarte.ineyoung@pec.it; commercialistavurchio@pec.it
7	UNIONE COMMERCIALISTI ED ESPERTI CONTABILI (UNAGRACO) del Collegio di Trani	SANTOMAURO FEDELE	Via E. dandolo ,86	0883/292211 ugrctrani@legalmail.it
8	U.C.I BAT	COGNETTI LEONARDO	Via Oberdan, 14	0883/892906 ucibat@legalmail.it info@ucibat.it
9	CONFIMPRESA ITALIA BAT	LEONETTI MARIANGELA	Via Oberdan, 14	3921528014 confimpresaitaliabat@legalmail.it barletta.andria.trani@confimpresaitalia.eu

Associazioni
della tutela ambientale, urbanistica e delle case

N.	ASSOCIAZIONE	PRESIDENTE	SEDE	Riferimenti e numeri telefonici
1	COMITATO QUARTIERE EUROPA	MONTARULI SAVINO	Via Piave, 55	347/2400519– 0883/591108 savino.montaruli@pec.it savino@montaruli.it
2	FARE AMBIENTE- ANDRIA LABORATORIO VERDE DI ANDRIA	MISCIOSCIA BENEDETTO	Viale Orazio ang. Via Tacito	3282851326 3784061061 fareambienteandria@gmail.com; fareambienteandria@pec.it; bat@guardiefareambiente.it;
3	ITALIA NOSTRA SEZ. ANDRIA	INCHIGOLO FRANCESCO	Via Flavio Giugno, 19	0883/556534- 328/6793324 3339765459 andria@italianostra.org; mariadinalosappio@pec.it;
4	CIRCOLO LEGAMBIENTE ANDRIA “THOMAS SANKARA”	CICCO GIORGIO	Via Corsica ,2	3207782694 legambienteandria@gmail.com; legambienteandria@pec.it
5	FORUM AMBIENTE SALUTE “RICORDA RISPETTA”	MASSARO GIOVANNI	Via Taranto, 15 c/o C.A.L.C.I.T	3474843084 ricordarispetta@pec.it forumricordaerispetta@gmail.com

C10 – Zone Pedonali

DEFINIZIONE	*L'indicatore mostra l'importanza data alle zone ad uso esclusivo dei pedoni, nelle quali il traffico veicolare non è consentito*
METODO DI CALCOLO	$\frac{\text{Lunghezza totale dei percorsi pedonali}}{\text{Sup. complessiva della città}}$
UNITÁ DI MISURA	Km/Km^2

Valore dell'Indicatore

- Lunghezza totale dei percorsi pedonali **(Km) 6,2**
- Superficie complessiva della Città **(Km2) 20.86**
- Indicatore C10 **(Km/Km2) 0.29**

La Mobilità Pedonale

Il Comune di Andria si pone l'obiettivo di modificare il classico approccio tradizionale della pianificazione, secondo il quale si tende a privilegiare interventi mirati alla fluidificazione della circolazione veicolare, subordinando e circoscrivendo l'attenzione dedicata ai pedoni, in ragione delle esigenze del traffico motorizzato.

L'obiettivo è una pianificazione della mobilità pedonale che generi una transizione nella concezione della rete stradale, da spazio conteso a spazio condiviso, superando l'idea che i temi delle pedonalizzazioni in campo urbano e dell'abbattimento puntuale delle barriere architettoniche siano esaustivi.

Tutte le diverse componenti di traffico devono accettare il concetto di condivisione dello spazio, senza mai derogare le irrinunciabili condizioni di sicurezza a favore delle utenze più vulnerabili.

Sebbene si tenda spesso ad accomunarli, i termini pedonalità e pedonalizzazione si riferiscono entrambi alla mobilità pedonale ma assumono due significati ben distinti fra loro.

La pedonalità, consiste nella tutela delle funzioni indispensabili a garantire la mobilità pedonale in qualsivoglia ambito mentre per pedonalizzazione s'intende un provvedimento attraverso cui si riserva un'area alla libera circolazione dei pedoni vietando il transito alle altre componenti di traffico con le eventuali e/o dovute eccezioni.

Sulla base di questa distinzione, si può assumere che la pedonalizzazione sia solo la più estrema tra le possibili linee di intervento per la promozione e la diffusione della pedonalità mentre, quest'ultima, sia da

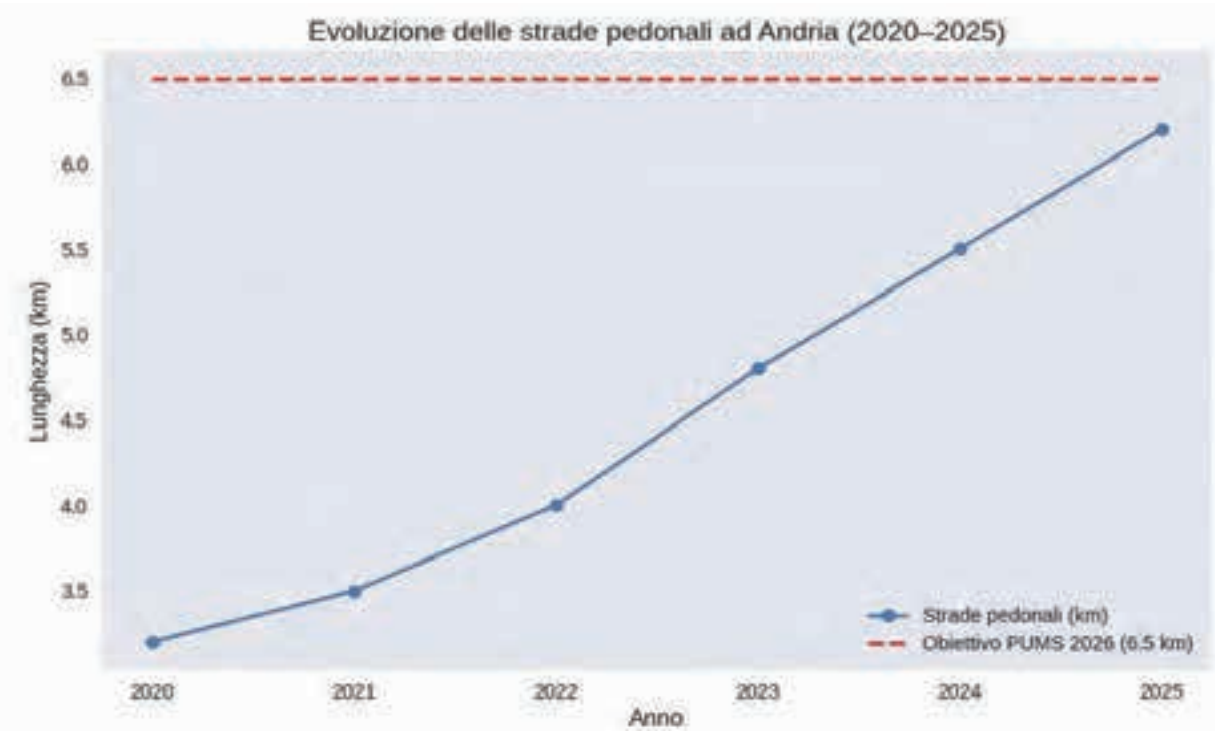
considerare un concetto indispensabile per tutelare le esigenze della mobilità pedonale.

Per quanto detto, le pedonalizzazioni sono prevalentemente dedicate a facilitare una fruizione di qualità delle aree da parte dei pedoni mentre, gli interventi a favore della pedonalità si pongono l'obiettivo di qualificare la mobilità pedonale mitigando i conflitti con le altre componenti di traffico e mettendola in sicurezza.

Gli interventi di pedonalizzazione sono utili per favorire la creazione di spazi rivolti alla mobilità pedonale, incentivandone la capacità di sostituire gli spostamenti motorizzati di corto raggio e l'integrazione nelle catene di spostamenti su mezzo pubblico che implicano tratti percorsi a piedi.

La Rete Pedonale di Andria è cresciuta negli ultimi anni da 3,2 km nel 2020 a 6,2 km nel 2025, avvicinandosi all'obiettivo di raggiungere il 5% della rete stradale urbana pari a 129,16 Km entro il 2026.

Anno	Lunghezza strade pedonali (km)	% sulla rete stradale urbana	Obiettivo
2020	3,2	2,5%	
2021	3,5	2,7%	
2022	4,0	3,1%	
2023	4,8	3,6%	
2024	5,5	4,2%	
2025	6,2	4,8%	5% entro 2026



Aree Pedonali

Le strategie per la promozione e la diffusione della mobilità pedonale nel Comune di Andria, si basano sui principi di seguito elencati:

- Creare un ambiente pedonale sicuro, costituito da percorsi continui, leggibili e confortevoli in grado di incentivare la scelta di muoversi a piedi da parte di tutti i gruppi di utenti, indipendentemente da età e abilità motorie;
- Incrementare la qualità e l'efficienza della mobilità pedonale nei nodi del trasporto pubblico locale, attraverso il miglioramento dell'accessibilità alla rete del Trasporto Pubblico Locale - TPL, con il rinnovo e la manutenzione delle attuali dotazioni di stazioni e fermate;
- Promuovere iniziative di educazione alla mobilità pedonale e la loro disseminazione nelle scuole, nei centri anziani, nelle associazioni di quartiere e attraverso occasioni formative a favore di progettisti liberi professionisti.

L'obiettivo è una completa accessibilità estesa a tutto il centro abitato e agli ambiti produttivi per cittadini. Per quanto riguarda le aree pedonali, in Città ne esistono tre con istituzione permanente e sono localizzate sulle vie strategiche del centro con maggiore concentrazione di servizi, negozi e attività ristorative:

- Corso Cavour;
- Via Regina Margherita;
- Viale Francesco Crispi.

Zone a traffico limitato - ZTL

Si definiscono "zone a traffico limitato" - ZTL le aree urbane nelle quali l'accesso e la circolazione veicolare sono limitati ad ore prestabilite o a particolari categorie di utenti o di veicoli.
L'istituzione di zone a traffico limitato, attraverso provvedimenti prevalentemente normativi va nella direzione:

- di alleggerire la pressione del traffico veicolare, nelle aree urbane maggiormente esposte per loro conformazione a rischi di congestione ed inquinamenti, durante i periodi della giornata quando si verifica la maggiore affluenza verso gli attrattori di traffico (uffici, negozi, mercati, ecc.) obbligando l'utenza a reperire il luogo di sosta dell'autoveicolo all'esterno della ZTL;
- di una riappropriazione, nelle zone centrali ed in quelle ad elevato pregio urbano, di maggiori spazi per la circolazione pedonale e ciclabile, più ridotti nelle ZTL ma totali nelle aree pedonali.
  La ZTL di Andria coincide con l'intero Centro Storico della Città.

C 11 - Piste Ciclabili

DEFINIZIONE	*L'indicatore mostra l'importanza data ai percorsi ad uso esclusivo dei ciclisti.*
METODO DI CALCOLO	Lunghezza totale delle piste ciclabili _____ Superficie complessiva della città
UNITÁ DI MISURA	Km/Km^2

L'indicatore C 11 misura lo sviluppo e l'estensione della rete ciclabile urbana e periurbana del Comune di Andria.

In particolare, serve a valutare:

- Lunghezza totale delle piste ciclabili, espresse in km, presenti sul territorio comunale.
- Percentuale di rete ciclabile rispetto alla rete stradale complessiva.
- Accessibilità e continuità dei percorsi ciclabili, cioè quanto siano collegati tra loro e con i principali nodi urbani (scuole, uffici, stazioni, aree commerciali).
- Qualità e sicurezza delle infrastrutture, con attenzione alla protezione degli utenti più vulnerabili.
- Crescita nel tempo della rete ciclabile.

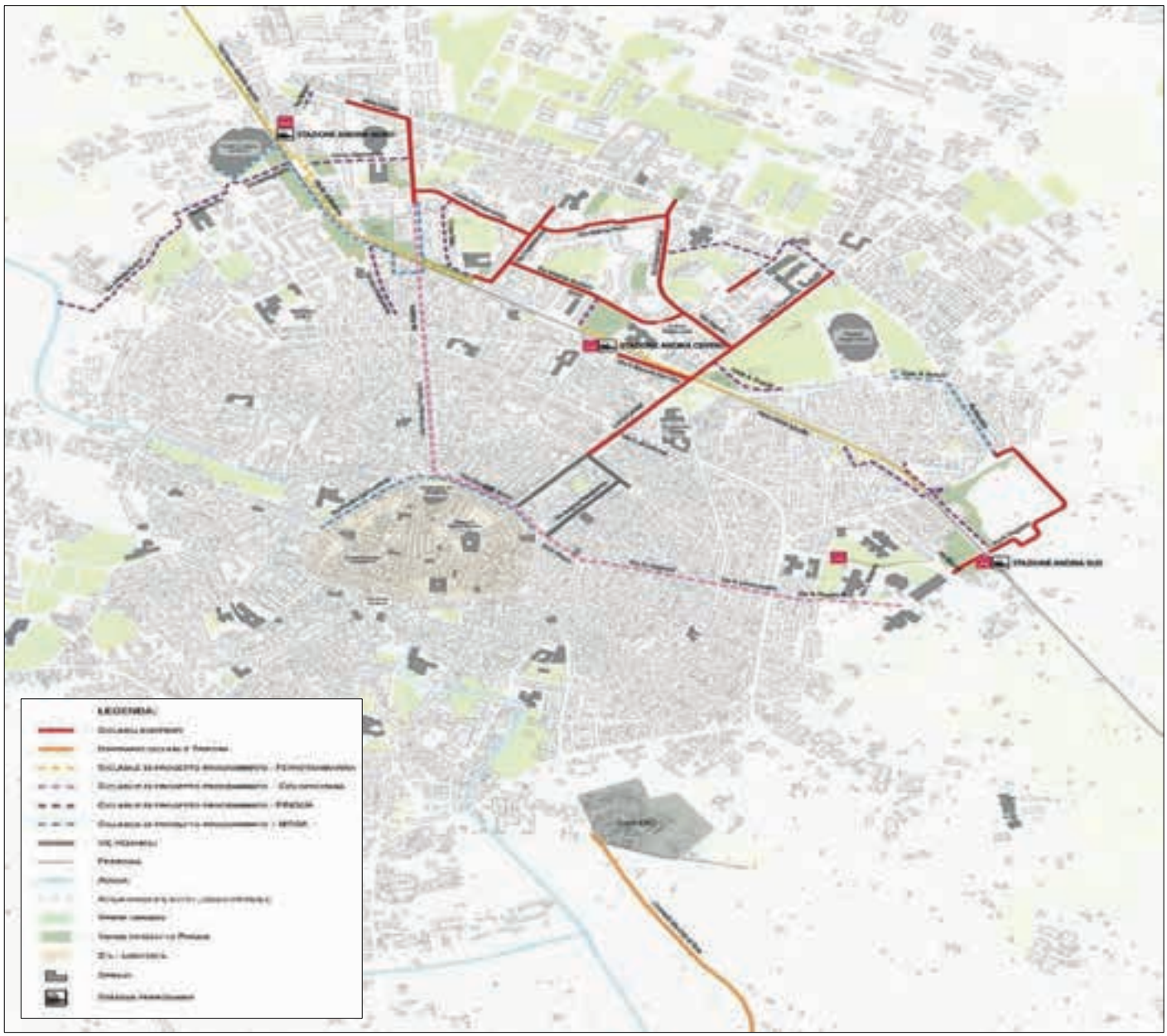
La rete ciclabile all'interno della Città di Andria attualmente non è in grado di soddisfare la domanda di mobilità dei cittadini, garantire percorsi sicuri ed accessibili.

I percorsi attualmente esistenti si trovano non di rado in situazioni di promiscuità con la carreggiata stradale. Questo fattore, in particolare, disincentiva l'utilizzo da parte degli utenti per due principali motivi che riguardano il carente livello di accessibilità e una percezione del livello di sicurezza molto bassa.

Il Comune di Andria ha avviato diversi progetti con lo scopo di realizzare una rete in grado di mettere in collegamento i percorsi ciclabili con i principali poli attrattori di spostamenti e servizi.

La rete dovrà essere in grado di garantire l'intermodalità dei percorsi, l'accessibilità da parte di tutti gli utenti e adeguati livelli di sicurezza e confort, con lo scopo di omogenizzare i progetti già finanziati nell'ottica della razionalizzazione, interconnessione e ampliamento dei percorsi ciclabili.

Di seguito è riportato un inquadramento della rete esistente e dei percorsi di nuova realizzazione previsti nella Città di Andria:

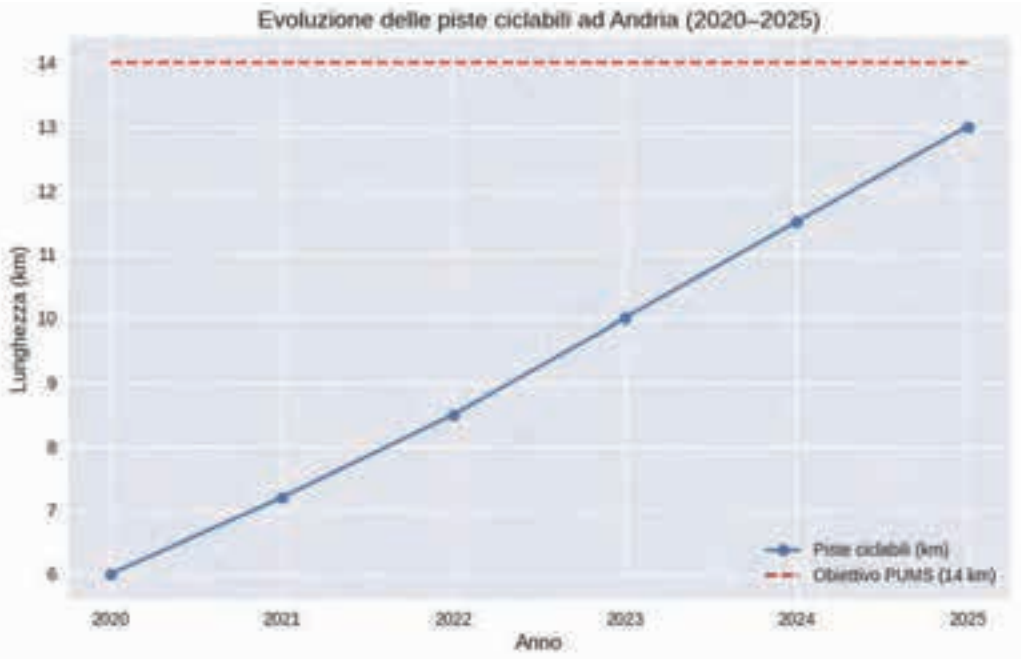


Rete ciclabile all'interno della città di Andria

Estensione delle piste ciclabili di Andria

Anno	Lunghezza piste ciclabili (km)	% sulla rete stradale urbana	Obiettivo
2020	6,0	4,5%	
2021	7,2	5,3%	
2022	8,5	6,2%	
2023	10,0	7,1%	
2024	11,5	8,0%	
2025	13,0	9,1%	10% entro 2026

I dati dimostrano la crescita progressiva della rete ciclabile urbana ad Andria dal 2020 al 2025, con una linea tratteggiata rossa che indica l'obiettivo da raggiungere il 10% della rete stradale urbana entro il 2026 (circa 14 km).



Tipologie di piste ciclabili

- **Urbane / Extraurbane** → collocazione principale.
- **In sede propria** → separate fisicamente dal traffico (cordoli, transenne).
- **Promiscua ciclo-pedonale urbana** → percorsi condivisi con pedoni, separati dal traffico veicolare.
- **Corsie ciclabili (separazione ottica/logica)** → segnaletica su carreggiata, senza separazioni fisiche.
- **Contigue al marciapiede** → ricavate dalla fascia esterna del marciapiede, con separazione segnaletica.
- **Percorsi ciclo-pedonali promiscui** → in aree verdi o itinerari turistici, condivisi con pedoni.

Caratteristiche essenziali

- **Rete** → deve essere continua e collegata.
- **Linearità** → percorsi diretti, senza deviazioni.
- **Sicurezza** → separazione fisica o segnaletica, riduzione conflitti con traffico.
- **Visibilità e accessibilità** → riconoscibilità immediata, imbocchi e sbocchi chiari.

- **Incroci** → punti critici, da gestire con attraversamenti ciclabili e stop arretrati.

Pertanto si può concludere che le piste ciclabili devono essere continue, sicure, riconoscibili e integrate in rete, con tipologie diverse a seconda del contesto urbano o extraurbano.



La Mobilità Ciclabile

Per la conformazione geografica e la fitta trama del tessuto urbanizzato, la città di Andria si predispone perfettamente a misura di bicicletta.

Il territorio comunale, tuttavia, necessita di una solida rete ciclabile portante per mettere in collegamento i poli attrattori degli spostamenti e i servizi con le diverse aree del tessuto urbano.

Nonostante tutto, la percentuale di utilizzo dell'automobile, anche per brevissimi spostamenti, caratterizza la mobilità andriese.

La mobilità ciclistica, prefigura interventi prioritari per migliorare ed estendere infrastrutture e servizi per la mobilità ciclistica, realizzando efficienti opportunità di integrazione con le altre modalità di trasporto, aumentando l'offerta di parcheggi bici in prossimità delle stazioni e fermate dei mezzi di trasporto collettivi.

Inoltre, fermo restando che per incrementare gli spostamenti in bicicletta occorrono una serie di realizzazioni infrastrutturali e di servizi al ciclista, è necessario anche indicare gli strumenti necessari a

consolidare la cultura ciclistica presso la cittadinanza, attraverso specifiche azioni di contrasto ai furti e campagne volte a diffondere l'educazione stradale e la mobilità sostenibile.
Sulla base delle criticità rilevate dall'analisi dello stato attuale della mobilità andriese, al fine di promuovere la mobilità ciclistica in tutto il territorio del Comune di Andria e di garantire la sicurezza reale e percepita degli utenti, bisogna perseguire i seguenti obiettivi:

- estensione delle piste ciclabili su tutto il territorio comunale con la creazione di una rete portante di base ed il collegamento con la ciclovia turistica della Valle dell'Ofanto, collegato attraverso il percorso green way cicloturistico della Trifora, con l'obbiettivo di estendere il collegamento fino alla ciclovia dei Borboni.
- azzeramento del numero di morti tra i ciclisti, in coerenza con quanto previsto dal PNSS e dalle principali politiche comunitarie in materia;
- incrementare almeno fino al 25% la quota modale su bicicletta per gli spostamenti interni al comune di Andria;
- i conducenti dei veicoli a motore, devono adeguare il loro comportamento di guida con particolare attenzione ai ciclisti.

La creazione della rete si fonda sulle seguenti linee di intervento:

- interventi infrastrutturali;
- ridisegno dello spazio della strada lungo i principali assi della rete stradale, attrezzandoli prevalentemente con la segnaletica e ogni strumento necessario a migliorare le indicazioni per percorrerli in sicurezza;
- azioni per la promozione della ciclabilità diffusa per la convivenza tra ciclisti ed autovetture (zone 30, ZTL, Aree Pedonali, moderazione della velocità, etc.);
- una volta terminati i lavori di interramento della Ferrovia Bari Nordtazione, aumentare i collegamenti e la sostenibilità degli spostamenti tra l'area nord e sud del territorio con l'obbiettivo di ricucire il tessuto urbano della Città di Andria;

La rete per la mobilità quotidiana, costituita da percorsi mirati ad integrare e completare l'offerta infrastrutturale esistente, offre una concreta opportunità ciclistica per la mobilità pendolare o comunque sistematica (casa-lavoro, casa-scuola, pratiche e servizi), per consolidare la cultura ciclistica presso la cittadinanza, che riguardano sia l'integrazione con le altre modalità di trasporto collettivo, sia il miglioramento della rete in termini di estensione e qualità dei servizi offerti all'utenza:

- bike sharing;
- velostazioni, velopark e rastrelliere;
- ciclofficine.

La Rete Ciclabile

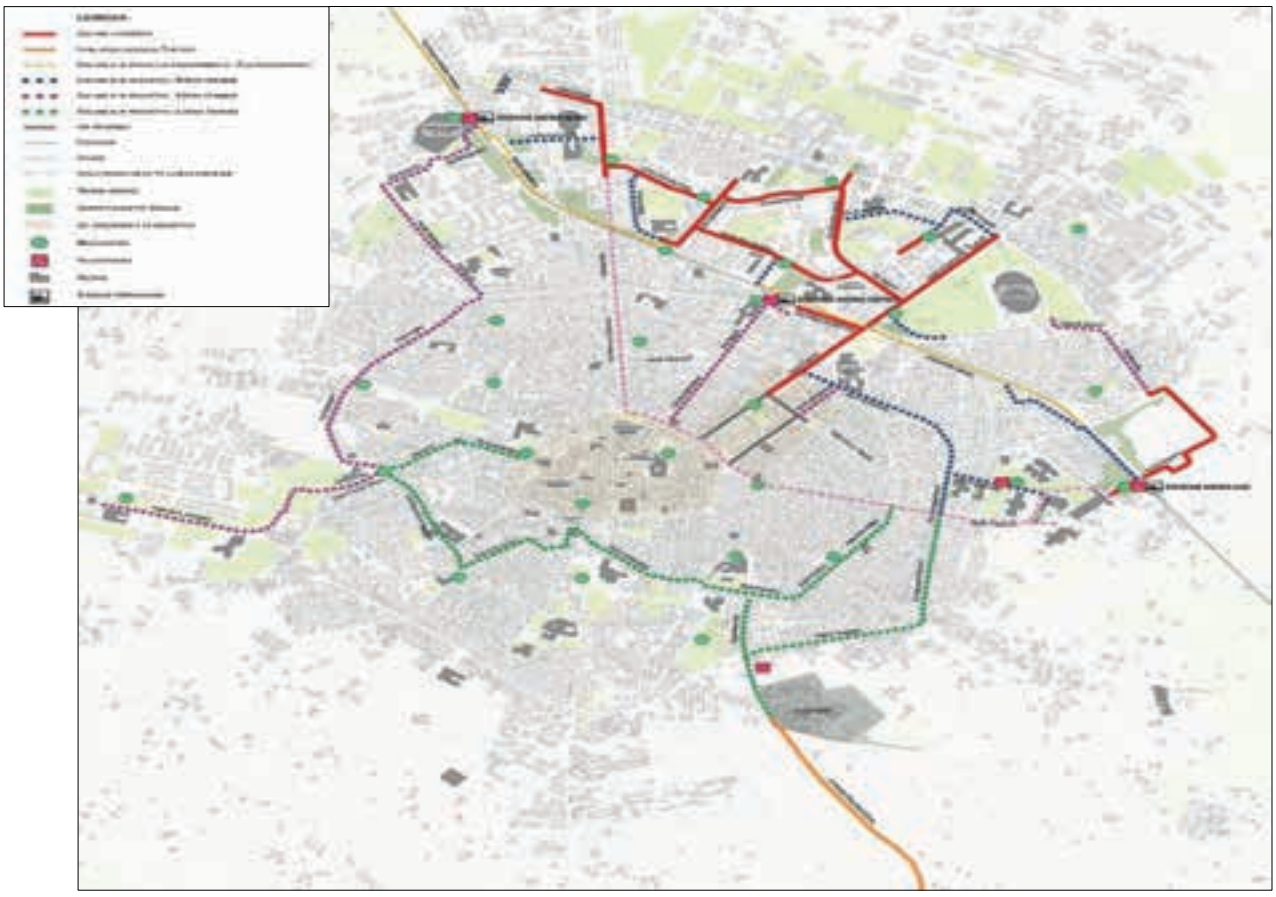
Il processo è accompagnato anche dall'istituzione di nuove aree pedonali, l'ampliamento della zona a traffico limitato e l'abbassamento del limite di velocità su tratti specifici della viabilità.

Nell'ambito della strategia generale di trasformare gli spazi stradali da contesi a condivisi tra le varie componenti di mobilità, si promuove il rafforzamento di misure utili a contrastare i comportamenti scorretti da parte degli utenti motorizzati che possono mettere in pericolo l'incolumità, tra gli altri, anche dei ciclisti.

In particolare, è fondamentale e necessario, anche al fine di ridurre i rischi potenziali, attuare un controllo più diffuso dei limiti di velocità della componente veicolare sia in campo urbano che su viabilità extraurbana.

Contemporaneamente sarà necessaria ed opportuna un'azione diffusa di salvaguardia e tutela delle piste ciclabili dalla sosta motorizzata illegale e di limitazione dei comportamenti pericolosi alle intersezioni da parte di tutti gli utenti della strada.

Con il medesimo obiettivo di tutela della sicurezza dei ciclisti, si propone di accrescere le misure di controllo e repressione dei comportamenti effettivamente pericolosi da parte dei ciclisti stessi (passaggio con il rosso, contromano su ciclabili in carreggiata, in difetto dei necessari dispositivi di illuminazione e visibilità), per contribuire all'adozione di comportamenti più corretti e sicuri.



Rete ciclabile di progetto

C 12 - Capacità del Trasporto Pubblico

DEFINIZIONE	*L'indicatore considera la media giornaliera dei passeggeri trasportati dai mezzi del trasporto pubblico urbano*
METODO DI CALCOLO	$\frac{\text{Media giornaliera dei passeggeri}}{\text{Numero complessivo abitanti}} \times 1.000$
UNITÁ DI MISURA	Passeggeri giornalieri x 1.000 abitanti

Questo indicatore valuta l'efficienza e l'adeguatezza del sistema di Trasporto Pubblico Urbano in termini di capacità di carico, copertura territoriale e frequenza del servizio, rispetto alla domanda della popolazione residente.

La sua finalità è di garantire una mobilità sostenibile, ridurre l'uso del mezzo privato, migliorare la qualità dell'aria e l'accessibilità urbana, in linea con le politiche ambientali e di salute pubblica nazionali ed europee.

Valore dell'Indicatore

Media giornaliera dei passeggeri	**1.888,3**
n. residenti 2024	**96.941**
Indicatore C12 (anno 2024)	**19,5**

Anno 2024

Totale km effettuati 649.824

Totale autobus impiegati 14 con un totale di 569 posti di cui 215 a sedere

n° linee in esercizio 10 dalle ore 06,30 alle ore 21,50 con una frequenza media di 30'

Totale fermate 105 di cui 15 attrezzate con pensilina

Estensione della rete 90 km

Totale passeggeri trasportati 581.593

Biglietti singoli venduti 151.445

Abbonamenti mensili e settimanali venduti 7.170

Abbonamenti annuali venduti 347

Tariffe

Biglietto corsa singola urbana €. 1,20

Biglietto A/R €. 2,00

Abbonamento settimanale urbano €. 12,00

Abbonamento mensile urbano ordinario €. 35,00

Abbonamento mensile urbano anziani €. 21,00

Abbonamento mensile suburbano ordinario €. 43,00

Abbonamento mensile suburbano anziani €. 29,00

Abbonamento mensile studenti €. 21,00

Abbonamento annuale studenti €. 105,00

Il Trasporto Pubblico Urbano

I servizi di trasporto pubblico rappresentano le modalità alternative al trasporto individuale che dovrebbero essere opportunamente potenziate e rese più fruibili anche con strutture di integrazione modale, per decongestionare la viabilità e migliorare le condizioni ambientali del territorio.

L'utenza del servizio TPL di Andria è essenzialmente rappresentata da studenti e da utenti non pendolari (anziani, casalinghe, attivi che si muovono per affari personali, etc.), pochi sono i lavoratori pendolari.

Andria ha un servizio di Trasporto Pubblico Urbano su gomma gestito da ASA S.c.r.l., Autolinee servizi andriesi società consortile a responsabilità limitata, impostato attualmente, nel servizio diurno feriale invernale su 9 linee urbane (1-2-4-5-7-8-CSX-CDX-ZI) e 2 linee suburbane (linea 6 Castel del Monte, linea 3 frazione Montegrosso). Inoltre, nei festivi si aggiunge la linea FE.

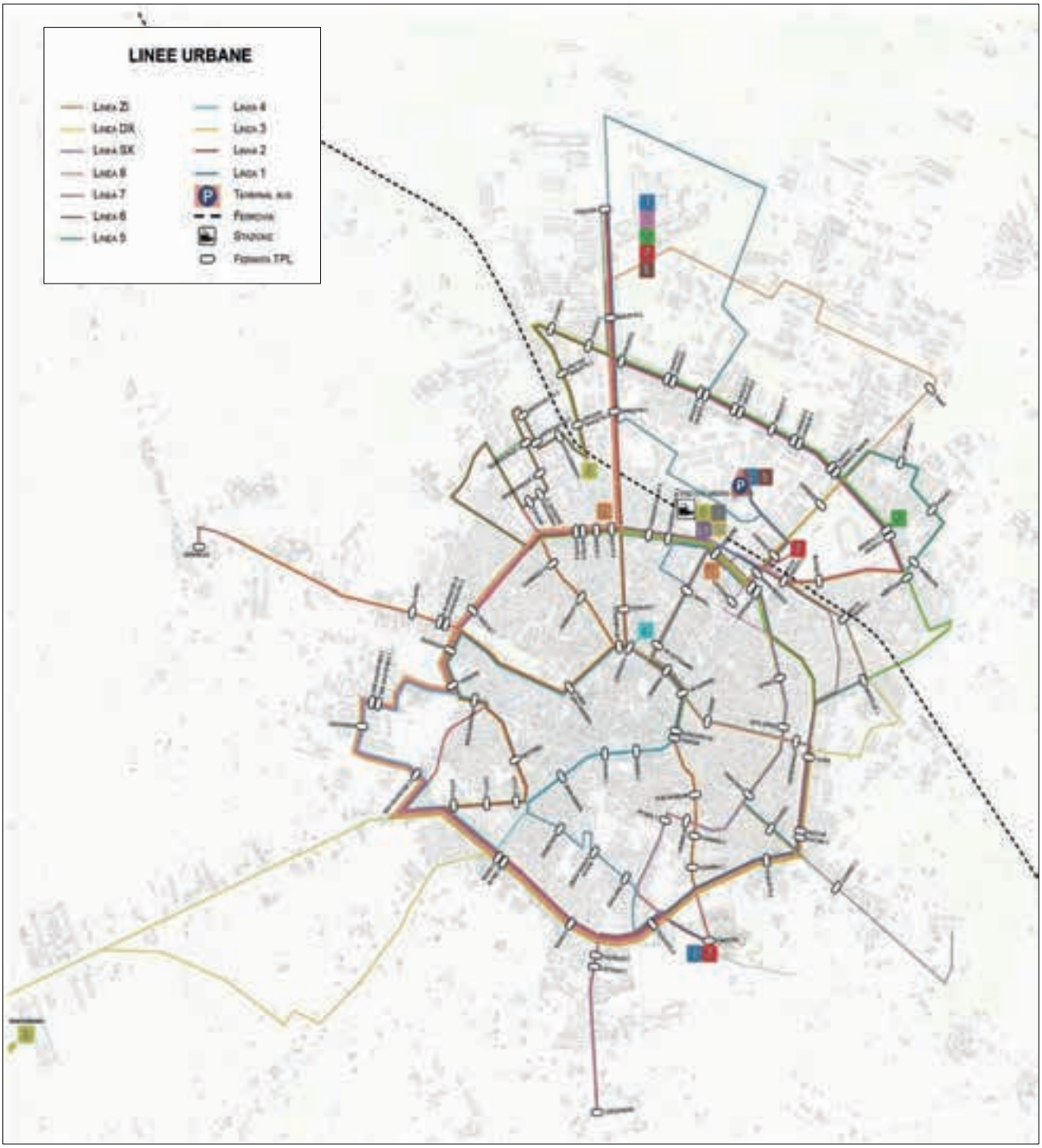
Il servizio viene esercito con 14 bus in linea, le cui dimensioni possono variare nel corso della giornata; nella fascia del mattino vengono utilizzati mezzi da 12 m e 100 posti (eccetto quelli nel suburbano, da circa 8 metri e 45 posti); al pomeriggio aumentano quelli di minore capacità.

La percorrenza annua complessiva effettuata nell'anno 2024 è stata di 649.824 Km, pari ad una media di 2109 Km giornalieri (esclusi giorni festivi).

La media giornaliera dei passeggeri nel 2024 e l'indicatore C12 sono stati stimati sommando il numero dei biglietti di corsa semplice venduti nell'anno in esame (n. 151.445) al numero delle corse presumibilmente effettuate dagli abbonati, pari al numero di abbonamenti venduti nell'anno (n. 7.517) x2 corse giornaliere (andata/ritorno). Dal calcolo sono state escluse le domeniche ed i festivi.

Secondo questo indicatore ad Andria vi sono in media circa *19,5* utenti quotidiani del servizio pubblico di trasporti ogni 1000 residenti.

Di seguito vengono riportati i percorsi delle sopracitate linee:



Percorsi autolinee urbane della città di Andria

Il Trasporto Pubblico Extraurbano

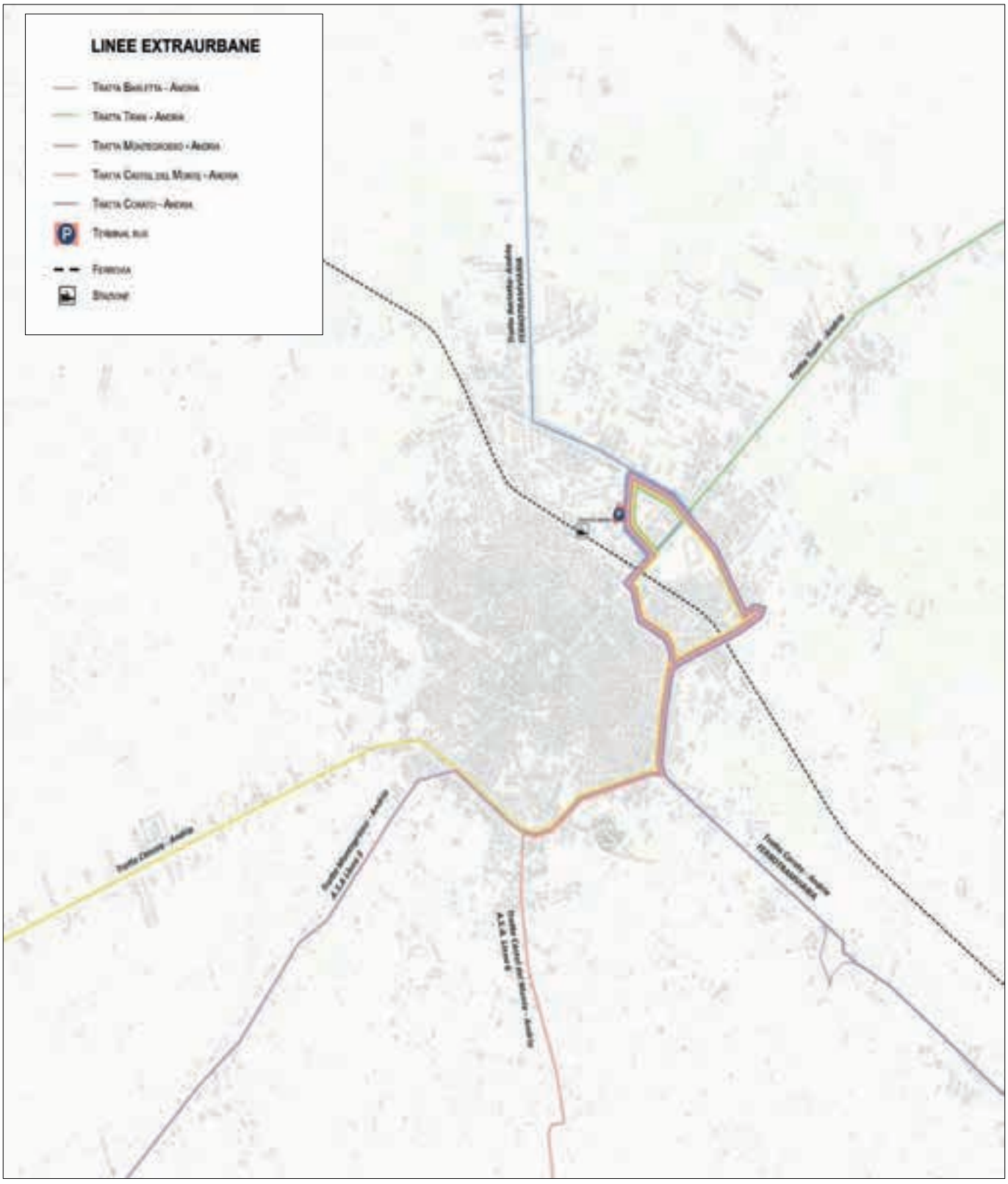
Per i collegamenti con i territori limitrofi e con le altre aree urbane più significative, Andria è servita da servizi bus extraurbani gestiti da Ferrotramviaria S.p.a., di seguito le linee attive:

- Linea Barletta – Bari:
  Bari → Modugno → Bitonto → Sovereto → Terlizzi → Ruvo → Corato → Andria → Barletta;
- Linea Bari – Barletta:
  Barletta → Andria → Corato → Ruvo → Terlizzi → Sovereto → Bitonto → Modugno → Bari;
- Linea di servizio scolastico interna ad Andria;
- Servizio di intensificazione estiva Andria – Barletta lido;
- Andria → Barletta Lido

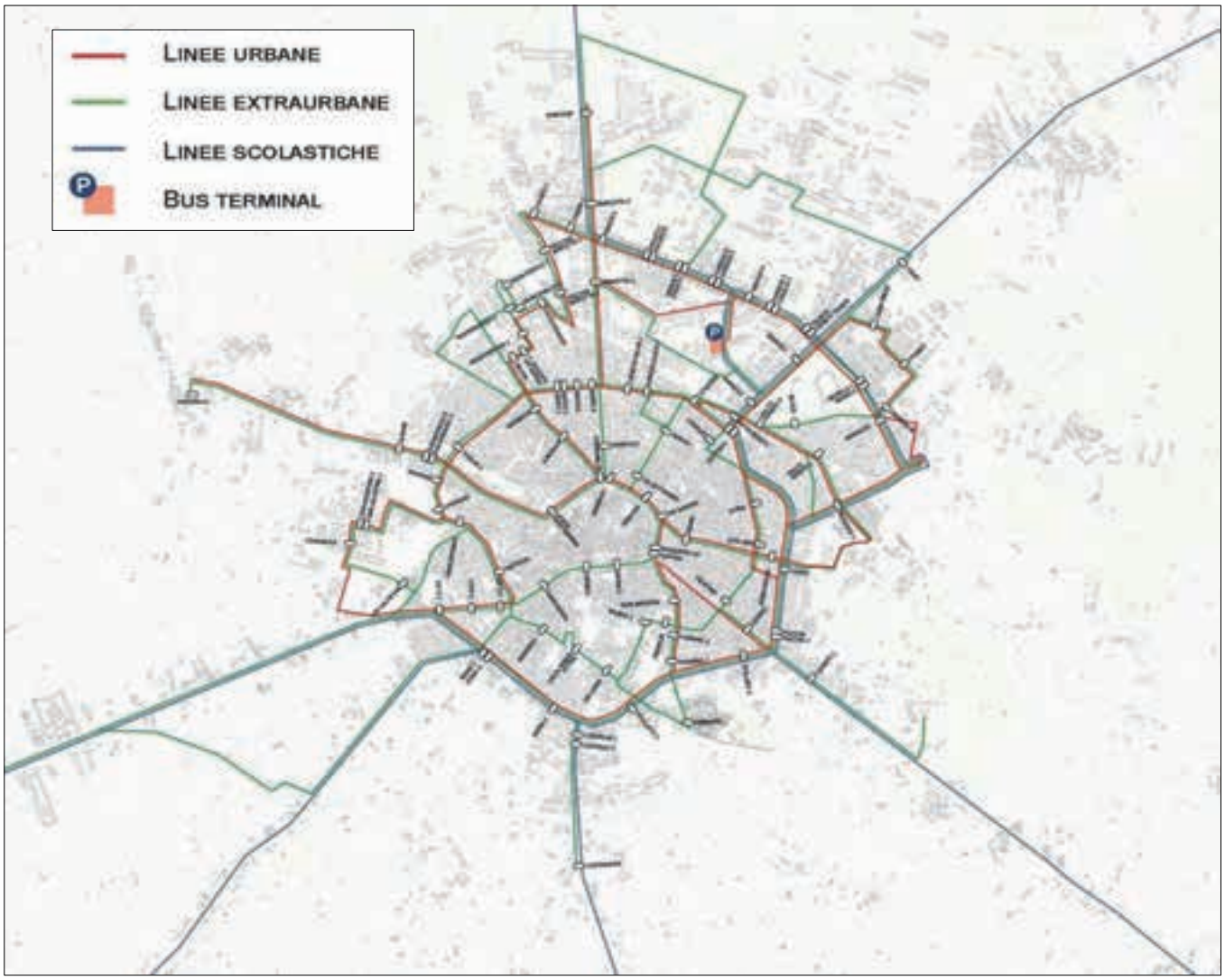
Gli altri servizi di Trasporto disponibili all'interno del territorio comunale di Andria sono forniti dalle seguenti società:

- STP - linee per Bisceglie, Molfetta, Trani;
- SITA SUD - linee per Barletta, Corato;
- FLIXBUS con tratte a lunga percorrenza
- SAPS - Linea Taranto – Pisa
- FERROVIE DEL GARGANO che effettuano tratte nel Sud Italia
- MARINO AUTOLINEE che effettua tratte a lunga percorrenza

Questi servizi, in avvicinamento al centro urbano percorrono le diverse radiali, effettuano carico/scarico dei passeggeri e raggiungono il centro cittadino.
Di seguito il dettaglio delle sole linee extraurbane in servizio nel territorio urbano di Andria:



Percorsi autolinee extraurbane del Comune di Andria: elaborazione Sisplan



Inquadramento generale del trasporto pubblico su gomma nella Città di Andria

Criticità del TPL

Riguardo alla rete del TPL invece si rileva:

- La percentuale di utilizzo del TPL è molto bassa, si attesta attorno a 5%;
- Non esistono integrazioni tariffarie tra TPL e sosta;
- Parco veicolare abbastanza datato
- Problemi di sicurezza e accessibilità delle fermate urbane;
- I percorsi delle linee sono abbastanza tortuosi, dovuti sia alla necessità di servire capillarmente il territorio sia dalla articolazione dei sensi unici che limitano percorsi più diretti in entrambe le direzioni;
- Il servizio è a bassa frequenza 40-60 min che disincentiva l'utilizzo del mezzo pubblico;

Le Strategie per il Trasporto Pubblico

Sono necessarie strategie che riguardano principalmente l'incremento dell'efficacia e quindi dell'attrattività del sistema di trasporto collettivo ed il conseguente riequilibrio delle scelte modali della domanda di trasporto tra individuale e collettivo, con il fine ultimo di ridurre la congestione stradale.
Le strategie hanno dunque l'obiettivo di ottenere una rete di trasporti funzionalmente integrata, che consenta di sopperire alle esigenze di mobilità della cittadinanza nel rispetto degli obiettivi di sostenibilità ambientale attraverso l'efficienza delle reti e dell'intermodalità tra servizi ferroviari, TPL extraurbano ed urbano su gomma, per garantire la continuità dello spostamento con tempi e modalità sostenibili e competitivi per l'utenza.
Uno dei principali obbiettivi per il trasporto pubblico è quello di integrarsi con la realizzazione dei lavori da parte di Ferrotramviaria con l'interramento della linea ferroviaria di Andria.
Un altro elemento particolarmente critico da superare riguarda l'uso dell'auto anche per distanze molto brevi che potrebbero essere coperte agevolmente a piedi o in bici.
Tale transizione deve comunque tener presente il grado di condivisione tra le differenti componenti di traffico (pedoni, ciclisti, automobilisti e motociclisti, trasporto pubblico, sosta, circolazione, carico e scarico merci).
In sintesi, le strategie per la rete di trasporto privato sono le seguenti:

- Creare nuove aree pedonali nei centri urbani selezionate in base alla fruizione pedonale per collocazione, pregio architettonico, attrattività, accessibilità, anche dando risposte agli operatori al fine di consentire il proseguo ed il mantenimento in loco delle attività commerciali;
- introdurre sistemi che consentano l'estensione della regolamentazione degli accessi non solo all'interno della ZTL come oggi, ma anche a porzioni della rete (Low Emissions Zone) ed al resto del territorio comunale;
- Introdurre meccanismi di regolamentazione e controllo basati anche su sistemi premianti e selettivi, in base alla classe ecologica dei veicoli, che favoriscano l'uso di mezzi più ecologici e il ricambio dei veicoli;

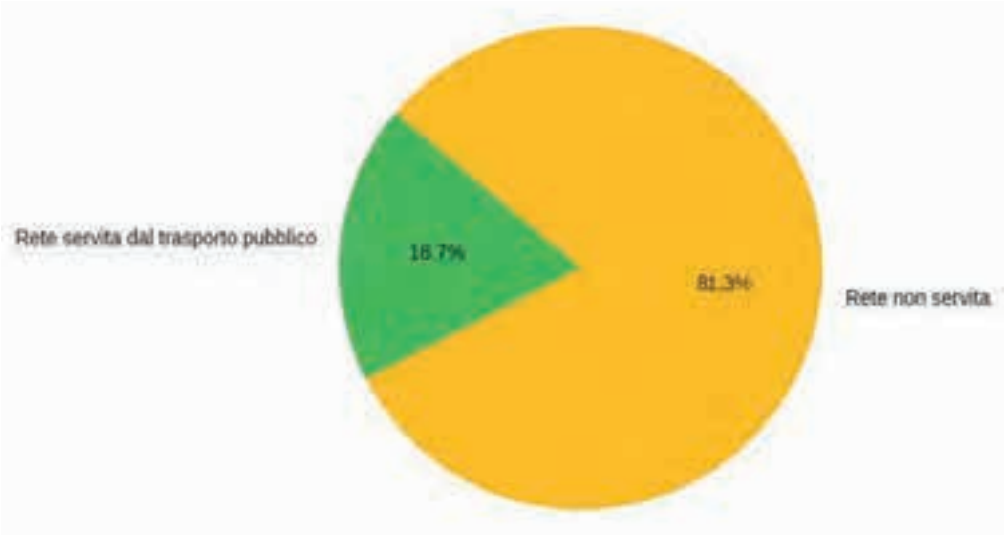
C13 – Copertura della rete di trasporto pubblico urbano

DEFINIZIONE	*L'indicatore confronta la lunghezza della rete di trasporto pubblico urbano con la lunghezza complessiva delle strade nel territorio comunale*
METODO DI CALCOLO	Lunghezza complessiva rete di trasporto pubblico urbano / 100 Lungh. complessiva strade nel territorio comunale x
UNITÁ DI MISURA	Percentuale

L'Indicatore misura l'estensione e la capillarità della rete di trasporto pubblico urbano, valutando quanto efficacemente il servizio raggiunge le diverse aree della città e la popolazione residente.
Grazie ad esso si può garantire equità nell'accesso alla mobilità, ridurre la dipendenza dal trasporto privato e promuovere una città più sostenibile e inclusiva, in linea con le politiche europee per la mobilità urbana sostenibile.

Valore dell'Indicatore

Lunghezza della rete di trasporto pubblico urbano (Km)	**78.5**
Lunghezza delle strade nel territorio comunale (Km)	**420**
Indicatore C 13 (%)	**18.69**

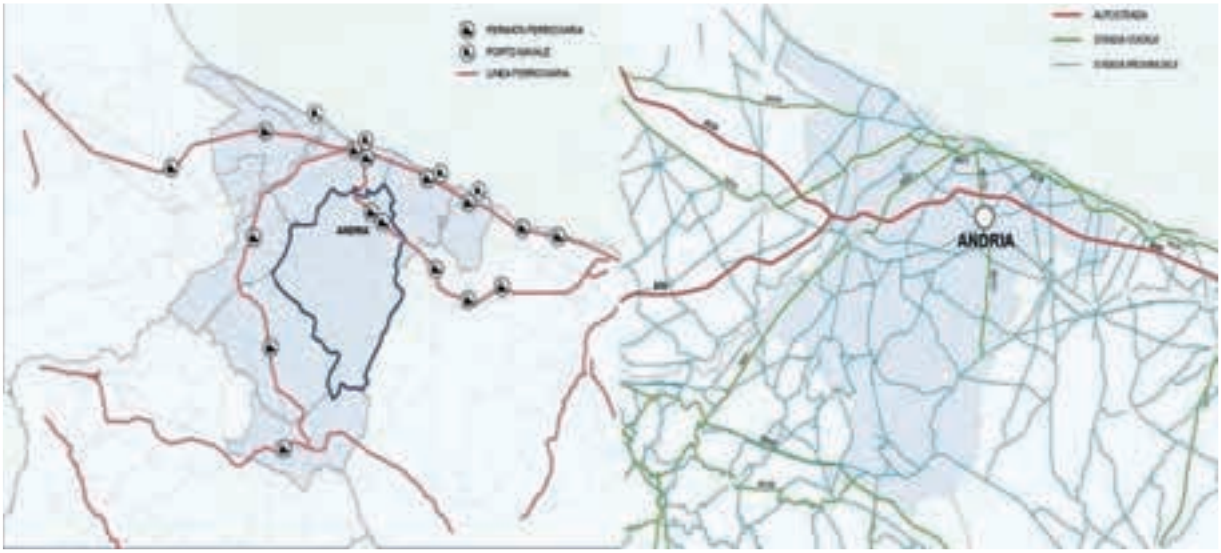


Il grafico mostra chiaramente che il 18,69% della rete stradale comunale è servita dal trasporto pubblico urbano, mentre il 81,31% non lo è, ed evidenzia la necessità di estendere la rete TPL per garantire equità, ridurre la dipendenza dal mezzo privato e promuovere una mobilità più sostenibile.

La rete delle infrastrutture esistenti

La Rete Stradale

La città di Andria è localizzata nella porzione nord-est del territorio comunale, ad una distanza di circa 9 km dal mar Adriatico e si configura come uno dei tre vertici del triangolo che costituisce la provincia BAT Barletta Andria Trani, situata nella Puglia centro settentrionale.



Inquadramento territoriale della Città di Andria

La classificazione delle strade per gerarchia è uno degli strumenti più efficaci per lo studio e per la riorganizzazione della rete stradale esistente e rappresenta il punto di partenza per l'inserimento di nuovi tratti di viabilità e di elementi che facilitino l'utilizzo della rete dalla mobilità dolce.

La classificazione delle strade non è un'operazione meramente "di definizione"; da essa discendono regolamenti, modalità d'uso, vincoli allo stazionamento ed interventi adeguati alla gerarchia stradale.

Esistono due tipi di classificazione della maglia viaria:

- la prima coerente con il Codice della Strada, redatta nell'elaborazione del Piano Generale Urbano del Traffico del Comune di Andria, datato 2001;
- l'altra in relazione alla funzione che gli assi viari svolgono nel contesto viabilistico della Città di seguito analizzati in dettaglio.

Le norme del Codice della Strada, infatti, vincolano la classificazione delle strade alle caratteristiche fisiche delle stesse (dimensioni della carreggiata, numero di corsie, ecc.).

Tuttavia, molto spesso strade con caratteristiche fisiche insufficienti svolgono le stesse funzioni delle strade di gerarchia superiore.

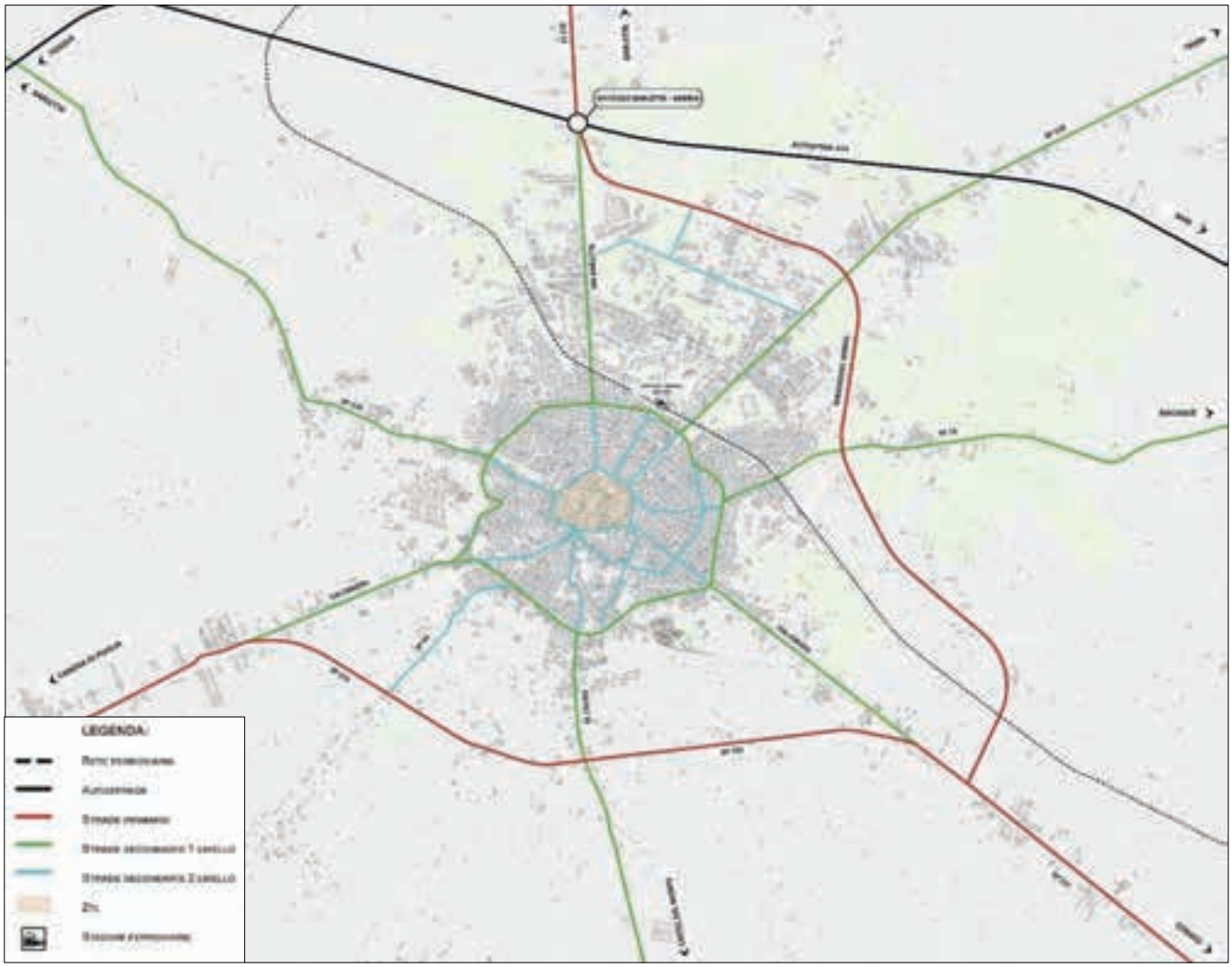
Per interpretare correttamente le funzioni svolte dalle strade della Città, si è proceduto alla

classificazione funzionale della rete, individuando le strade all'interno del territorio comunale, urbane ed extraurbane, in base alla funzione svolta senza tenere conto della sezione stradale, secondo cinque livelli gerarchici molto semplici:

- autostrade;
- strade primarie;
- strade secondarie di primo livello;
- strade secondarie di secondo livello;
- strade locali.

Di seguito si riporta l'immagine della classificazione stradale e la sua descrizione.

A livello macrourbanistico la città gode di un buon livello di accessibilità dalla lunga distanza grazie alla presenza dell'Autostrada A14 che corre a nord del centro cittadino con il Casello Andria-Barletta che serve la porzione nord-ovest del territorio comunale.



Classificazione funzionale della rete stradale di Andria

La rete primaria della viabilità che serve il Comune di Andria è costituita da:

- la Tangenziale di Andria su cui si attesta lo svincolo dell'A14, che non ha caratteristiche

propriamente autostradali in quanto solo il primo tratto è a due corsie per senso di marcia con spartitraffico centrale per poi diventare una strada ad una corsia per senso di marcia con intersezioni a raso;

- la SP 231, strada per la maggior parte a una corsia per senso di marcia e intersezioni a raso, che collega Andria ad ovest con Canosa di Puglia e ad est con Corato attraversando a sud il centro cittadino; sulla SP231 si innesta la Tangenziale di Andria, formando di fatto un semi anello con cui scambiano le strade secondarie di penetrazione al centro città;
- la SS 170 che collega Andria con Barletta, strada a due corsie per senso di marcia e spartitraffico centrale.

Per quanto riguarda la rete della viabilità secondaria del territorio Andria possiamo distingue due differenti livelli; del primo livello che realizza i collegamenti tra Andria e le principali città della provincia fanno parte in senso orario:

- la SP130 che collega Andria con la città di Trani e si sviluppa per alcuni tratti a corsie separate per altri come una semplice strada extraurbana a una corsia per senso di marcia;
- la SP13 che collega Andria a Bisceglie strada a doppio senso di circolazione senza spartitraffico e con intersezioni a raso;
- la SS170dir che rappresenta la prosecuzione in direzione sud, verso Castel del Monte, della strada primaria Barletta-Andria SS170, e si configura come strada extraurbana a una corsia per senso di marcia e svincoli a raso;
- la SP 124 che collega Andria alla strada Statale 93 Canosa-Barletta;
- I tratti di penetrazione alla città che provengono dalle strade primarie e si attestano sull'anello attorno al centro cittadino, tra cui via Barletta, via Canosa, via Trani e via Corato;
- L'anello esterno di viali di fatto rappresenta una circonvallazione urbana che convoglia tutti i flussi provenienti dalle città limitrofe e serve tutti i quartieri del territorio comunale; ne fanno parte: viale Ausonia, viale Dalmazia, viale Puglia, viale Goito, viale Venezia Giulia, viale Istria, via Verdi, via Puccini, viale Togliatti e viale Nenni.

Il secondo livello di viabilità secondarie annovera tutte le strade che collegano l'anello dei suddetti viali con l'anello che racchiude la zona a traffico limitato del centro storico, oltre a qualche viabilità di collegamento tra diverse secondarie di primo livello, come ad esempio via Costituzione che serve la zona industriale PIP.

In particolare, l'anello del centro storico a ridosso della Zona a Traffico Limitato che convoglia e smista tutti i flussi di traffico di penetrazione alla città risulta di dimensioni ridotte, spesso a senso unico con sosta su un lato della carreggiata.

La rimanente viabilità è da considerarsi strettamente locale.

In definitiva, la rete stradale di Andria risulta abbastanza equilibrata con strade radiali di penetrazione che

vengono messe in comunicazione tramite l'anello esterno e quello interno attorno al centro.
Spesso le strade con funzione primaria e secondaria hanno una sezione molto stretta con intersezioni non adeguatamente regolate e sosta sulla carreggiata; questo porta alla principale causa di congestione del traffico urbano all'interno di Andria che è da ricercarsi proprio nella promiscuità d'uso delle strade tra veicoli e pedoni, tra movimenti di diversa natura e lunghezza, tra movimenti e soste, tra veicoli collettivi e veicoli privati individuali.
Inoltre, si segnala una carenza di viabilità primaria nella porzione Ovest del territorio comunale dove l'unico collegamento tra le radiali di penetrazione di fatto è l'anello esterno dei viali, a ridosso del centro Città.

La Rete Ferroviaria

La stazione ferroviaria di Andria, aperta nel 1965, si trova in Piazza Bersaglieri d'Italia.
Andria è collegata a Bari con la linea ferroviaria Bari – Barletta che si snoda su un percorso lungo 70 Km su linea elettrica, a semplice binario sul tratto Bari – Fesca San Girolamo e doppio binario sul tratto Fesca San Girolamo – Ruvo collegando il capoluogo di provincia ad importanti comuni del nord barese.
È collegata al resto della città dal servizio autobus locale ed è fornita anche di parcheggio per automobili e moto



Schema esercizio servizio ferroviario stazione di Andria

Allo stato attuale la stazione ferroviaria di Andria risulta parzialmente interrotta al traffico ferroviario per lavori di interramento del tratto di interesse nel territorio del Comune di Andria.
Nell'ambito del progetto di potenziamento della Ferrovia da Corato a Barletta Centrale, nella Città di Andria sono in atto i seguenti interventi:

- il raddoppio del binario da Corato ad Andria Sud;
- l'interramento della linea e della Stazione Andria Centro nel centro urbano;

- la riqualificazione della nuova Stazione di Andria Sud;
- la realizzazione della nuova Stazione Andria Nord.

L'intervento di interramento della linea ferroviaria nel centro urbano di Andria, permetterà la prima interconnessione delle reti ferroviarie che inciderà in modo strategico sul sistema della mobilità regionale, con il nodo di scambio di Barletta fra Ferrotramviaria S.p.A. ed RFI che darà accesso, non solo ai residenti nei comuni serviti dalla Ferrovia Bari Nord ma anche a tutta l'area della Capitanata al collegamento ferroviario con l'aeroporto di Bari.

Di fatto con l'attivazione di tutte e tre le fermate ferroviarie il tratto tra Andria Nord e Andria Sud si configurerà come una metropolitana urbana, con cadenza frequente in grado di servire i collegamenti tra porzioni diverse della città tramite interscambio con il TPL in tempi decisamenti più rapidi di quelli attuali.

L’Amianto

L’amianto, noto anche come asbesto, è un minerale fibroso appartenente alla classe dei silicati, storicamente impiegato per le sue proprietà termoisolanti, fonoassorbenti e di resistenza meccanica. Tuttavia, la sua capacità di rilasciare fibre inalabili lo rende altamente pericoloso per la salute umana, soprattutto nella forma friabile.

Per la normativa italiana sotto il nome di amianto sono compresi i seguenti 6 composti:

Crisotilo-amianto di Serpentino, Amosite, Crocidolite, Tremolite, Antofillite, Actinolite-amianti di Anfibolo.

L’amianto resiste al fuoco e al calore, all’azione di agenti chimici e biologici, all’abrasione e all’usura.

La sua struttura fibrosa gli conferisce insieme una notevole resistenza meccanica ed una alta flessibilità.

È facilmente filabile e può essere tessuto.

È dotato di proprietà fonoassorbenti e termoisolanti.

Si lega facilmente con materiali da costruzione (calce, gesso, cemento) e con alcuni polimeri (gomma, PVC). Per anni è stato considerato un materiale estremamente versatile a basso costo, con estese e svariate applicazioni industriali, edilizie e in prodotti di consumo.

In tali prodotti, manufatti e applicazioni, le fibre possono essere libere o debolmente legate: si parla in questi casi di amianto friabile, oppure possono essere fortemente legate in una matrice stabile e solida (come il cemento-amianto o il vinil-amianto): si parla in questo caso di amianto compatto.

La consistenza fibrosa è alla base delle proprietà tecnologiche, ma anche delle proprietà di rischio essendo essa causa di gravi patologie a carico prevalentemente dell’apparato respiratorio.

La pericolosità consiste, infatti, nella capacità che i materiali di amianto hanno di rilasciare fibre potenzialmente inalabili ed anche nella estrema suddivisione cui tali fibre possono giungere.

Per dare una idea della estrema finezza delle stesse basti pensare che in un centimetro lineare si possono affiancare 250 capelli umani, 1300 fibre di nylon o 335000 fibre di amianto.

Non sempre l’amianto, però, è pericoloso: lo è sicuramente quando può disperdere le sue fibre nell’ambiente circostante per effetto di qualsiasi tipo di sollecitazione meccanica, eolica, da stress termico, dilavamento di acqua piovana.

Per questa ragione il cosiddetto amianto friabile che cioè si può ridurre in polvere con la semplice azione manuale è considerato più pericoloso dell’amianto compatto che per sua natura ha una scarsa o scarsissima tendenza a liberare fibre.

Il Comune di Andria, in collaborazione con la ASL BAT, è impegnato costantemente nella predisposizione di indagini e interventi mirati, allo scopo di accertare lo stato di inquinamento di aree o impianti a rischio di contaminazione da amianto, attraverso emissione di apposite diffide e ordinanze a privati e mediante interventi, con ditte specializzate, in caso di immobili di proprietà comunale.

Negli ultimi anni, il Comune di Andria ha intensificato il monitoraggio e la gestione del rischio amianto, in collaborazione con la ASL BAT, in risposta alle normative nazionali e alle crescenti preoccupazioni ambientali e sanitarie, con azioni di rimozione di tutti i manufatti in cemento amianto presenti su tutti gli edifici pubblici della Città, in particolare edifici scolastici, impianti sportivi, strutture comunali, aree industriali abbandonate ed Ospedale.

Le segnalazioni da parte dei cittadini e delle associazioni hanno contribuito a individuare situazioni critiche, in cui sono stati avviati sopralluoghi tecnici e, ove necessario, interventi di bonifica.

In alcuni casi, la presenza di materiali contenenti amianto è stata riscontrata in coperture in cemento-amianto (eternit), in tubazioni obsolete e in pannellature di vecchi impianti.

La bonifica è stata effettuata secondo le procedure previste dalla normativa, con tracciabilità dei rifiuti pericolosi e certificazione finale di avvenuta rimozione.

Nonostante gli sforzi istituzionali, permane una certa difficoltà nel coinvolgimento attivo dei cittadini.

Il numero di comunicazioni volontarie da parte dei proprietari di immobili è rimasto contenuto, segno di una scarsa consapevolezza o di timori legati ai costi di bonifica.

Per questo motivo, il Comune ha avviato nel tempo campagne informative, anche attraverso incontri pubblici, per sensibilizzare la popolazione sui rischi dell'amianto e sulle modalità di segnalazione.

Inoltre, è stato predisposto un modulo semplificato per la comunicazione della presenza di materiali sospetti, con l'obiettivo di facilitare il censimento e aggiornare costantemente la mappatura del rischio.

Alla luce delle nuove disposizioni normative e delle linee guida regionali, Andria si prepara a rafforzare ulteriormente il proprio sistema di gestione del rischio amianto.

Il Radon

Il Radon è un gas radioattivo naturale, incolore e inodore, che si forma dal decadimento dell'uranio presente nelle rocce e nei suoli.
Può accumularsi negli ambienti chiusi (abitazioni, scuole, luoghi di lavoro), soprattutto nei piani seminterrati e nelle case costruite su terreni ricchi di materiale vulcanico o calcareo.
È classificato dall'OMS come seconda causa di tumore polmonare dopo il fumo di sigaretta.

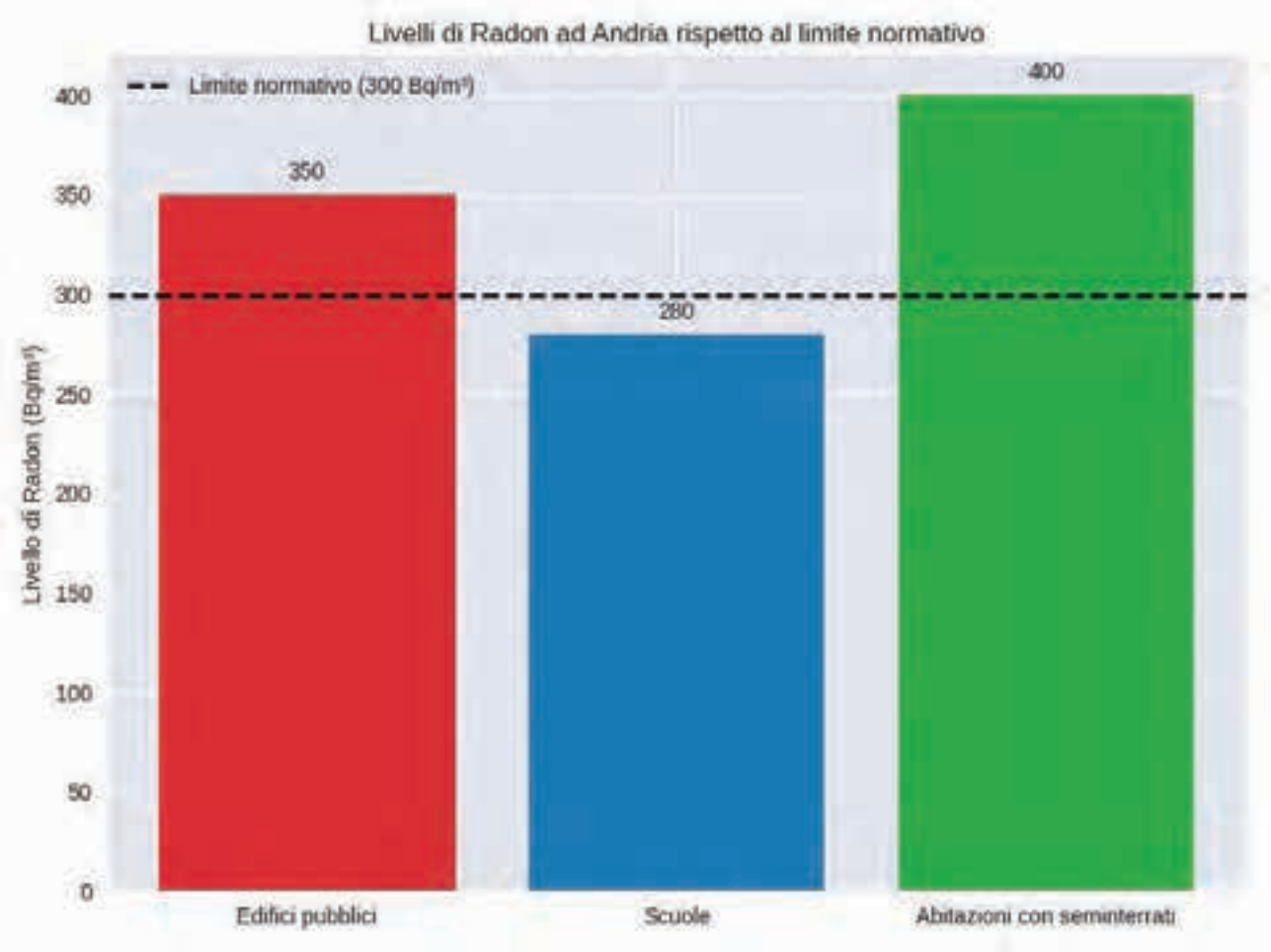
Situazione in Puglia e nella BAT

Con la Delibera n. 1523 del 22 ottobre 2025, la Regione Puglia ha approvato il documento di "Prima individuazione delle aree prioritarie di esposizione al Radon".
Almeno il 15% degli edifici controllati in Puglia presenta concentrazioni superiori ai limiti (300 Bq/m^3 come valore di riferimento) stabiliti dal D. Lgs n. 101/2020.
La Provincia BAT, e quindi anche Andria, è stata inclusa tra le aree da monitorare, con particolare attenzione agli edifici scolastici e pubblici.
Le mappe nazionali del Ministero dell'Ambiente mostrano che la Puglia ha una radioattività naturale potenziale medio-alta in diversi comuni, compresa Andria.
L'ARPA Puglia ha avviato campagne di misura negli edifici pubblici e privati, con l'obiettivo di definire un Piano Regionale d'Azione per il Radon (PRAR).
I dati locali indicano valori variabili, ma in alcuni casi superiori ai limiti di riferimento, soprattutto nei seminterrati e nelle scuole più datate.

Azioni previste

Piano Regionale d'Azione per il Radon (PRAR): in fase di predisposizione, con misure di prevenzione e mitigazione.
Gruppo tecnico-scientifico regionale: istituito per monitorare e proporre interventi.
Interventi di mitigazione: ventilazione dei locali, impermeabilizzazione dei pavimenti, sistemi di aspirazione.
Obblighi normativi: dal 2020, i Comuni e le ASL devono monitorare e intervenire sugli edifici pubblici e privati che superano i limiti.
In conclusione, Andria rientra tra le aree pugliesi con esposizione significativa al Radon, gli edifici più vulnerabili sono scuole, uffici pubblici, abitazioni con seminterrati.

Le azioni che si possono mettere in pratica comprendono monitoraggi ARPA, inserimento della BAT tra le aree prioritarie e predisposizione del Piano Regionale d'Azione per il Radon PRAR.
Inoltre i cittadini possono richiedere misurazioni tramite ARPA o ditte specializzate e adottare sistemi di mitigazione del rischio, ventilazione e bonifica se i valori superano i limiti.



Edifici pubblici → ~350 Bq/m³ → sopra il limite normativo.
Scuole → ~280 Bq/m³ → sotto il limite, ma comunque vicino alla soglia.
Abitazioni con seminterrati → ~400 Bq/m³ → ben oltre il limite, quindi più a rischio.
Linea di riferimento → 300 Bq/m³, stabilita dal D. Lgs n. 101/2020.

L’Inquinamento Elettromagnetico

L’inquinamento elettromagnetico – Elettrosmog, è un problema ambientale urbano crescente, riconosciuto anche dall’OMS nelle iniziative per Città Sane.

È poco percepibile ma la sua diffusione è aumentata notevolmente negli ultimi anni.

Per inquinamento elettromagnetico o elettrosmog si intende la contaminazione dell’ambiente da parte di campi elettromagnetici riconducibili alle attività umane.

I sistemi di comunicazione e molti apparecchi di uso comune espongono quotidianamente all’inquinamento elettromagnetico le popolazioni dei paesi industrializzati.

Un campo elettromagnetico è una regione dello spazio in cui agiscono sia **forze elettriche** sia **forze magnetiche**.

Può essere generato da **sorgenti naturali** (l’accumulo di cariche elettriche durante i temporali produce campi elettrici, la rotazione della Terra sul proprio asse genera il campo magnetico terrestre) e da **sorgenti artificiali**, quali gli elettrodomestici, i telefoni cellulari classici e gli smartphone, i dispositivi Wi-Fi (tablet, computer portatili, eccetera), alcuni dispositivi medicali (per esempio il macchinario per la risonanza magnetica) e soprattutto gli impianti radiotelevisivi e gli impianti per la telefonia cellulare.

L'esposizione prolungata ai campi elettromagnetici solleva preoccupazioni per la salute umana e l’ambiente.

In risposta a queste criticità, la normativa nazionale, in linea con quella europea, stabilisce principi generali, valori limite e altri criteri di precauzione, delegando alle Regioni il compito di regolamentare l'installazione degli impianti

L'elettrosmog, o inquinamento elettromagnetico, indica la contaminazione ambientale causata da campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici (sia a bassa che ad alta frequenza) generati da fonti artificiali come elettrodotti, antenne, Wi-Fi e smartphone.

Sulla base della **frequenza** i campi elettromagnetici vengono classificati in:

- campi a **bassa frequenza** (fino a 300 Hertz), generati dai normali apparecchi che funzionano con l’elettricità;
- campi a **frequenza intermedia** (tra 300 Hertz e 10 Mega Hertz), generati per esempio dagli schermi del computer e dai dispositivi anti-taccheggio;
- campi a **radiofrequenza** (da 10 MegaHertz a 300 GigaHertz), generati per esempio da radio, televisione, forno a microonde, telefono cellulare, antenne per la telefonia cellulare, trasmettitori radiotelevisivi e radar.

La Legge 22 febbraio 2001, n. 36 “Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici” prevede per le intensità dei campi:

- un limite di esposizione = 20 V/m
- un valore di attenzione = 15 V/m (media nelle 24 ore)
- un obiettivo di qualità =15 V/m (media nelle 24 ore)

Il limite di esposizione è il valore che non deve mai essere superato per la collettività

Effetti sanitari

In quale misura l’esposizione all’inquinamento elettromagnetico danneggi la salute è ancora una questione ampiamente aperta perché mancano prove definitive degli effetti biologici negativi delle onde elettromagnetiche sull’essere umano.

Cancerogenicità

Le prove non sono definitive, nel tempo sono emerse preoccupazioni sulla possibilità che le radiazioni elettromagnetiche favoriscano l’insorgenza dei tumori.

Sulla base delle evidenze disponibili, l’Associazione Internazionale per la Ricerca sul Cancro (IARC) ha inserito i campi magnetici a radiofrequenza e i campi magnetici a bassa frequenza nel Gruppo 2B ovvero tra i possibili cancerogeni per l’uomo (una sostanza chimica o un altro tipo di agente viene inserito nella categoria 2B quando esistono solo prove limitate di cancerogenicità negli esseri umani e prove insufficienti di cancerogenicità nei modelli animali).

Per le radiofrequenze le evidenze umane sono più limitate ma suggeriscono comunque un possibile rischio.

Valutazione del rischio e indicazioni normative

Nonostante l’assenza di conferme epidemiologiche ed esperimenti definitivi, la mancanza di un chiarissimo meccanismo biologico e di una relazione esposizione-risposta consolidata, i dati disponibili giustificano l’adozione di misure preventive e normative a tutela della salute pubblica.

In Italia sono stati compiuti progressi normativi, tra cui la legge quadro del 22 febbraio 2001 sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici; a livello regionale e comunale sono state adottate ulteriori disposizioni.

Normativa in materia

- Legge 22 febbraio 2001, n. 36 “Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici”.
- Decreto attuativo, luglio 2003 (Gazzetta Ufficiale n° 199) Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici, magnetici e elettromagnetici, generati a frequenze comprese tra 100 kHz e 300 GHz.
- Decreto n. 381 del 10 settembre 1998, "Regolamento recante norme per la determinazione dei tetti di radiofrequenza compatibili con la salute umana". Il Ministro dell'Ambiente d'intesa con il Ministro della Sanità ed il Ministro delle Comunicazioni".
- Decreto legislativo n° 259, 1 agosto 2003, e ss.ii. mm. Codice delle comunicazioni elettroniche
- Legge n° 73 del 22 maggio 2010 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2010, n°40 (decreto incentivi) G.U. n. 120 del 25/05/2010
- Legge n° 221 del 17 dicembre 2012 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, recante ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese” (Art. 14)
- Legge 11 novembre 2014, n. 164 (conversione con modificazioni, del decreto-legge 12/11/14, n. 133 c.d. Decreto Sblocca Italia) -Art- 6 Misure urgenti per l’apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l’emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive (Supplemento Ordinario n. 85 alla Gazzetta Ufficiale n. 262 11/11/14).
- Legge 28 dicembre 2015 n. 221 Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell’uso eccessivo di risorse naturali
- Decreto Ministeriale del 5 ottobre 2016 Linee Guida sui valori di assorbimento del campo elettromagnetico da parte delle strutture degli edifici (Linee guida, ai sensi dell'art. 14, comma 8 del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179)
- Decreto Ministeriale del 7 dicembre 2016 Linee guida relativamente alla definizione delle pertinenze esterne con dimensioni abitabili.
- Legge 30 dicembre 2023, n. 214 Legge annuale per il mercato e la concorrenza, art. 10 e atti e previsioni applicative
- Decreto legislativo 24 marzo 2024, n. 48 Disposizioni correttive al decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 207, di attuazione della direttiva (UE) 2018/1972 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018, che modifica il decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259, recante il codice delle comunicazioni elettroniche
- Legge Regionale 5 del 8/3/2002 “Norme transitorie per la tutela dall'inquinamento elettromagnetico prodotto da sistemi di telecomunicazioni e radiotelevisivi nell’intervallo fra 0 Hz e 300 GHz”.

Direttive e Linee guida

- Raccomandazione Europea 1999/519/CE Raccomandazione del Consiglio del 12 luglio 1999 relativa alla limitazione dell'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici da 0 Hz a 300 GHz.
- Documento ISPESL-ISS congiunto “Documento congiunto sulla problematica della protezione dei lavoratori e della popolazione dalle esposizioni a campi elettrici e magnetici e a campi elettromagnetici a frequenze comprese tra 0 Hz e 300 GHz”.

Situazione Andria

- Regolamento Comunale: Deliberazione del Consiglio Comunale n. 159 del 22/12/2025 sul regolamento per installazione e adeguamento di stazioni radio base e antenne.
- Censimento locale: 156 antenne rilevate sul territorio (di cui numerose per radioamatori e alcune per operatori commerciali e forze dell’ordine).

Unità di misura

- V/m Volt per metro-Campo elettrico (E)
- A/m Ampère per metro-Campo magnetico (H)
- µT microTesla-Campo magnetico
- Hz Hertz-Cicli al secondo-Frequenza
- kHz kiloHertz-Migliaia di cicli al secondo-Frequenza
- MHz megaHertz-Milioni di cicli al secondo-Frequenza
- GHz gigaHertz-Miliardi di cicli al secondo-Frequenza
- dB deciBel Espressione in scala logaritmica di un rapporto di grandezze.
- dBi Guadagno di una antenna espresso in scala logaritmica rispetto al radiatore isotropico ideale.
- dBµV/m deciBel riferito ad un microvolt per metro (Campo elettrico).
- dBm deciBel riferito ad un milliWatt (Potenza)

Caratteristiche Generali

Considerazioni sui livelli di campo elettromagnetico per l'esposizione umana

Lo stato Italiano stabilisce, tramite leggi e decreti ministeriali, i livelli di campo alle varie frequenze in riferimento all'esposizione umana ed alla tutela della salute dei lavoratori e di tutta la popolazione.

Il riferimento principale viene fatto alla Legge Quadro del 22 febbraio 2001 ed ai suoi decreti attuativi che sono, per quanto riguarda i campi elettromagnetici a radiofrequenza il D.P.C.M 8 luglio 2003 (G.U. N° 199 del 28 Agosto 2003), e per i livelli di campo magnetico a frequenza di rete il D.P.C.M 8 luglio 2003 (G.U. N° 200 del 28 Agosto 2003).

D.P.C.M 8 luglio 2003 (G.U. N° 199 del 28 Agosto 2003)

Il decreto fissa i limiti di esposizione, i valori di attenzione e gli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici generati nella banda di frequenze compresa fra 100 kHz e 300 Ghz.

I limiti di esposizione, i valori di attenzione e gli obiettivi di qualità del decreto non si applicano ai lavoratori esposti per ragioni professionali oppure per esposizioni a scopo diagnostico o terapeutico.

Per una esposizione di tempo non prolungata (inferiore a quattro ore) si considerano i seguenti limiti:

Frequenza *f*	Valore efficace di intensità di campo elettrico *E*	Valore efficace di intensità di campo magnetico *H*		Densità di potenza dell'onda piana equivalente
(MHz)	(V/m)	(A/m)	(μT)	(W/m^2)
0,1 - 3	60	0,2	0.25	-
>3 - 3000	20	0.05	0.0625	1
>3000 - 300000	40	0.1	0.125	4

A titolo di misura di cautela per la protezione da possibili effetti a lungo termine eventualmente connessi con le esposizioni ai campi generati alle suddette frequenze all'interno di edifici adibiti a permanenze non inferiori a quattro ore giornaliere, e loro pertinenze esterne, che siano fruibili come ambienti abitativi quali balconi, terrazzi e cortili esclusi i lastrici solari, si assumono i seguenti valori di attenzione.

Frequenza *f*	Valore efficace di intensità di campo elettrico *E*	Valore efficace di intensità di campo magnetico *H*		Densità di potenza dell'onda piana equivalente
(MHz)	(V/m)	(A/m)	(μT)	(W/m^2)
0,1 MHz - 300 GHz	15	0.039	0.049	0.59 (3 MHz -300 GHz)

Ai fini della progressiva minimizzazione della esposizione ai campi elettromagnetici, i valori dei campi,

calcolati o misurati all'aperto nelle aree intensamente frequentate, non devono superare gli obiettivi di qualità che corrispondono ai valori di attenzione sopra esposti.

Per aree intensamente frequentate si intendono anche superfici edificate ovvero attrezzate permanentemente per il soddisfacimento di bisogni sociali, sanitari e ricreativi.

Tabella riassuntiva

Limiti di legge:

• 15 V/m valore di attenzione ed obiettivo di qualità per i campi RF. (permanenza superiore a 4 ore)
• 20 V/m per i valori massimi dei campi a radiofrequenza (per freq. >3 MHz - 3 GHz) • 40 V/m per i valori massimi dei campi a radiofrequenza (per freq. >3 - 300 GHz)

Analisi dello stato attuale delle reti presenti sul territorio di Andria

Nel merito della rete di ogni gestore viene operata una distinzione tra le diverse tecnologie impiegate: 2G (GSM/DCS), 3G (UMTS), 4G (LTE), 5G.

Le tecnologie svolgono essenzialmente servizi di voce, video e dati.

Pur essendo analoghe le necessità realizzative dei vari sistemi, che frequentemente vengono ospitate sulle stesse strutture tecniche, ognuna di esse utilizza diverse bande di frequenza con una propria esigenza di copertura.

L'introduzione di nuove frequenze messe a disposizione causa un evidente aumento dei livelli di emissione.

Ciò è dovuto alla diversa richiesta di servizi.

Tali differenze comportano, per i gestori che hanno già una rete, di dover implementare gli impianti esistenti ed in più realizzare nuove installazioni per la copertura delle aree non raggiunte in maniera ottimale.

La difficoltà in questi casi è nell'individuazione di aree e siti che non siano in conflitto con gli impianti già in essere.

Livelli di campo emessi dalle stazioni radio base

Fermo restando il fatto che per i progetti di tutti i siti presenti sul territorio comunale vengono rispettati i requisiti di legge, criterio fondamentale per la formulazione di una analisi complessiva è la considerazione del principio che impone di minimizzare le esposizioni, siano esse dovute alle stazioni radio base o ai terminali mobili.

Il criterio di minimizzazione sta alla base delle azioni poste dal Comune di Andria nella formulazione del

piano territoriale di localizzazione.

Rispetto ai valori previsionali il livello di campo effettivamente misurato nei luoghi è inferiore.

Ciò è dovuto sia alle tecnologie utilizzate, che presentano un livello di emissione dipendente dal traffico telefonico, che prevedono la riduzione delle emissioni in funzione della vicinanza dei terminali, sia al numero e tipologia di accessi contemporanei ed infine, anche alle attenuazioni dovute agli edifici stessi. Inoltre nelle analisi vengono considerate le reti delle tecnologie GSM, UMTS, LTE e 5G contemporaneamente attive ed a pieno regime.

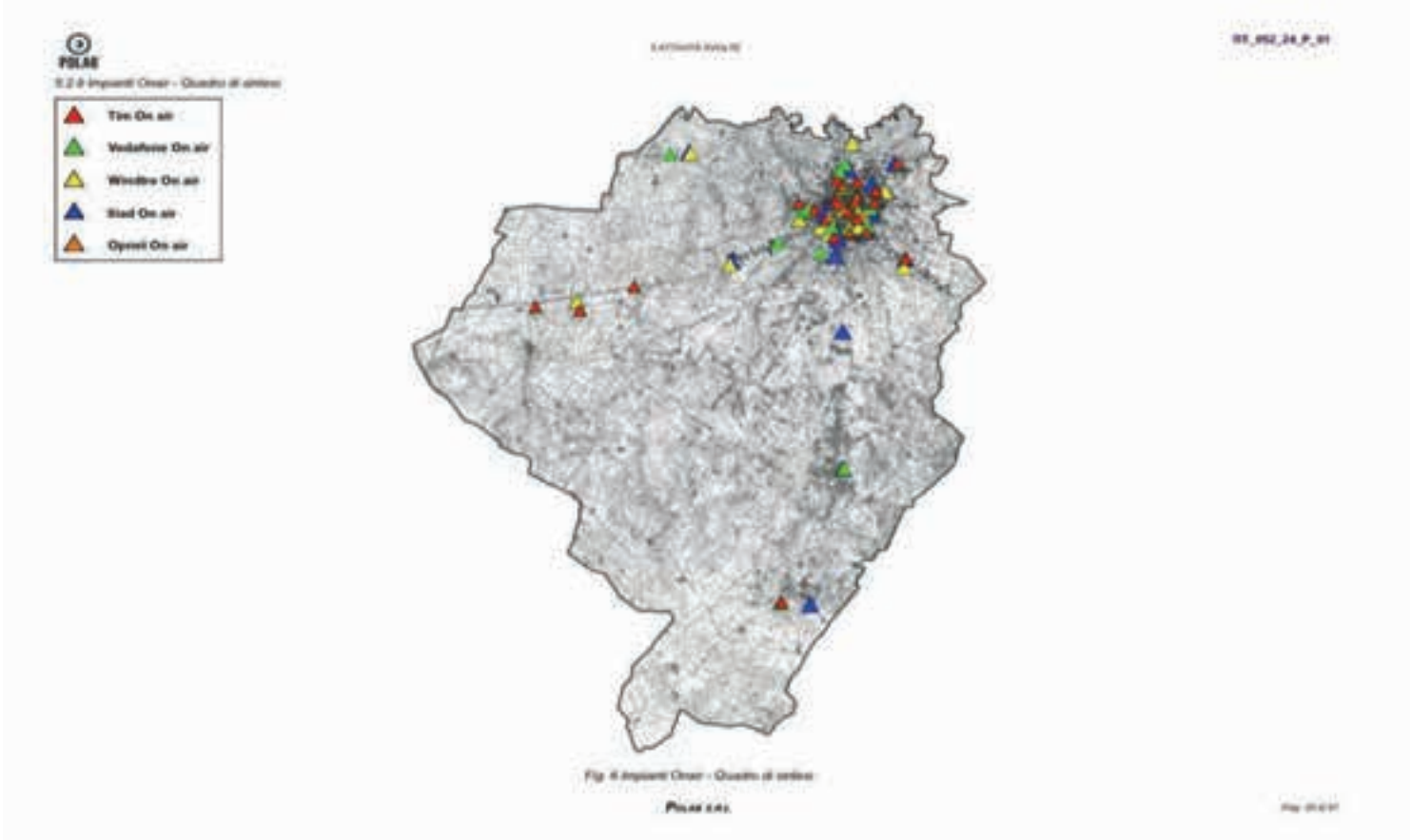
Catasto degli Impianti del Territorio di Andria

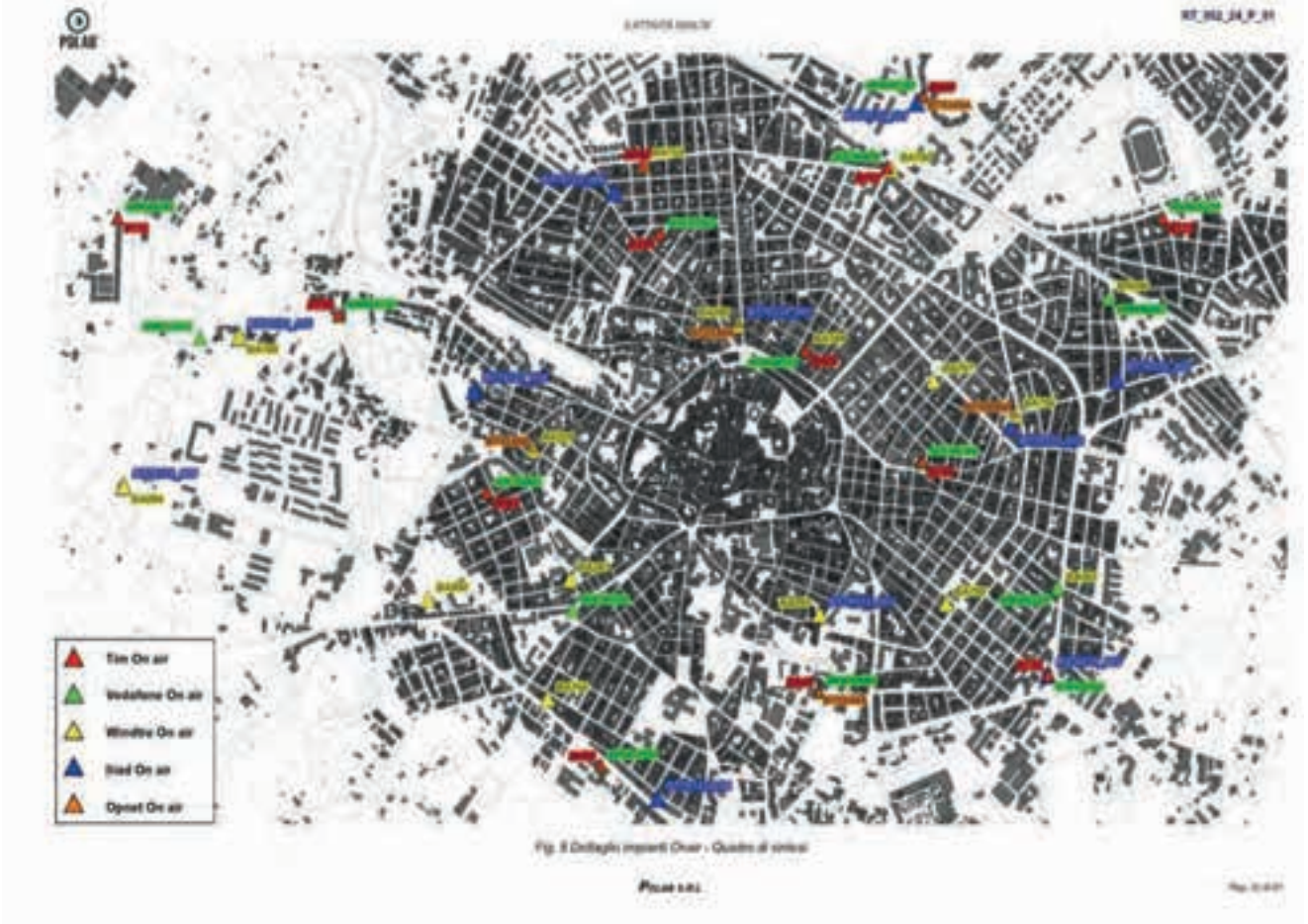
Sintesi Impianti

Numero impianti già esistenti	
Gestore TIM	23
Gestore VODAFONE	31
Gestore WINDTRE	27
Gestore ILIAD	25
Gestore OPNET	6
Gestore FASTWEBAIR	0

Numero nuove postazioni richieste o in giacenza al 31/12/2025	
Gestore TIM	16
Gestore VODAFONE	9
Towerco INWIT	11
Gestore WINDTRE	12
Gestore ILIAD	6
Gestore OPNET	0
Gestore FASTWEBAIR	/*
Totale richieste	54
Numero totale di nuove postazioni ipotizzate	14-15

Localizzazione degli Impianti





Gestore TIM

Per il gestore TIM, alla data del 31/12/2025, risultano essere attivi i seguenti impianti:

N°	Codice	Nome	Indirizzo	Tecnologia
1	BA05	Andria Centro	Via Verzieri, 3	GSM - LTE - 5G
2	BA49	Andria Murge	Via Murge	GSM - LTE - 5G
3	BA69	Andria N.E.	Viale Ovidio, S.N.C.	Dati Radio Assenti
4	BH46	Andria Viale Goito	Viale Goito, 76	Dati Radio Assenti
5	BH49	Andria Via Ospedaletto	Via Andrea Appiani, 27	LTE
6	BH63	Andria Via Turati	Via Cornelia, 8	Dati Radio Assenti
7	BH65	Andria Via Lotti	Viale Pietro Nenni, 193	GSM - LTE
8	BT98	Sp 231 Montegrosso Tr	Contrada Le Palombe Sp 231 (Ex 98) Km 23+100	GSM - LTE - 5G
9	BT07	Andria 2 VF	Via Galleria di Via Trani n. 6	GSM - LTE - 5G
10	BT10	S.P. 231 Le Palombe	Contrada Paparicotta Fg61 P.la 72 C/O Sito Vodafone	GSM - LTE - 5G
11	BT11	Palazzo Provincia BAT	Via Santa Maria Dei Miracoli 240/B	GSM - LTE
12	BT17	Andria Via Ospedaletto 2	Via Ospedaletto	GSM - LTE - 5G
13	BT20	Andria Via Laghi Alimini	Contrada S. Vito	GSM - LTE - 5G
14	BT22	Andria Sud Est	Via Corato, 130	GSM - LTE - 5G
15	BT43	Andria Zona Industriale	Via Trani Km 2	GSM - LTE - 5G
16	BT64	Andria Via Verdi 2 VF	Via Tommaseo n. 2/A	GSM - LTE - 5G
17	BT65	Castello Federico Ii VF	Strada Provinciale 234 - Ruvo di Puglia Minervino	GSM - LTE - 5G
18	BT67	Andria Viale Gramsci VF	Via Venezia Giulia 152	GSM - LTE - 5G
19	BT69	Andria Ovest VF	Via degli Eroi, 22	GSM - LTE - 5G
20	BT70	Andria Via Barletta VF	Via Barletta, 156	Dati Radio Assenti
21	BT71	Andria Via Bisceglie VF	Via Bruno Buozzi, 67	GSM - LTE - 5G
22	BT97	Andria Sud Est 2	Via Corato, 596	GSM - LTE - 5G
23	BT66	SP 231 ANDRIA CANOSA VF	C.da San Domenico	GSM - LTE - 5G

Gestore VODAFONE

Per il gestore VODAFONE, alla data del 31/12/2025, risultano essere attivi i seguenti impianti:

N°	Codice	Nome	Indirizzo	Tecnologia
1	4OF00394	Andria Via Corato	Via Corato, 130	GSM - LTE - 5G
2	4OF00401	Andria Santacroce	Via Cornelia, 8	GSM - LTE - 5G
3	4OF00405	Andria Via Trani	Via Trani, 6	GSM - LTE - 5G
4	4OF00407	Andria Via Barletta	Via Barletta, 156	GSM - LTE - 5G
5	4OF00408	Andria Viale Gramsci	Via Venezia Giulia, 152	GSM - LTE - 5G
6	4OF01663	Andria Ovest	Via degli Eroi, 22	GSM - LTE - 5G
7	4OF04716	Andria SS98	Via Don Riccardo Lotti 2	GSM - LTE - 5G
8	4OF04784	Andria Centro	Via Tommaseo n. 2/A	GSM - LTE - 5G
9	4OF04786	Masseria Mercante	Contrada Zagarella	Dati Radio Assenti
10	4RM00387	S.P.231 Le Palombe	C.da Paparicotta	Dati Radio Assenti
11	4RM00684	Andria Sud	Via Murge snc c/o Centrale Telecom	GSM - LTE - 5G
12	4RM01328	Andria Via Puccini	Via Puccini, 68	Dati Radio Assenti
13	4RM01549	Sp 231 Andria - Canosa	SP231 c.da S. Domenico	LTE - 5G
14	4RM01877	Castello Federico II	C.da Castel del Monte	LTE - 5G
15	4RM02061	Ss 170 Andria - Castel Del Monte	V.le delle Pinete snc, C.da San Marzano	GSM - LTE
16	4RM03771	Andria Zona Industriale	Via Trani	GSM - LTE - 5G
17	4RM04299	Andria	Via Ospedaletto, 191	GSM - LTE - 5G
18	4RM04737	Andria TI	Via Verzieri,3	GSM - LTE - 5G
19	4RM04739	Andria Tim V. Ospedaletto	Via Andrea Appiani, 27	GSM - LTE
20	4RM04740	Andria Tim V. Lotti	viale Pietro Nenni 191	GSM - LTE - 5G

N°	Codice	Nome	Indirizzo	Tecnologia
21	4RM04741	Palazzo Provincia Bat	Via Santa Maria dei Miracoli 240/B	LTE
22	4RM04742	Andria Via Laghi Alimini	Contrada S. Vito	GSM - LTE - 5G
23	4RM05026	Andria Ipercoop SSI	Via Barletta c/o CC	Dati Radio Assenti
24	4RM05329	Andria Via Buozzi INWIT	Via Bruno Buozzi	GSM - LTE - 5G
25	4RM06082	Andria Via Asiago	Via Asiago, 128	GSM - LTE - 5G
26	4RM06205	Hotel Ottagono	Via Barletta c/o SRB W/3	Dati Radio Assenti
27	4RM07024	Andria Via Lagnone	Via Lagnone Santa Croce snc	LTE - 5G
28	4RM07025	Andria Via Monte Faraone	Via Monte Faraone snc	LTE - 5G
29	4RM07142	Andria Sud Est 2	Via Corato,596	LTE - 5G
30	4RM07143	Sp 231 Montegrosso	Contrada Le Palombe Sp231 Km 23+100 / C.Da Scalapollice Snc	LTE - 5G
31	4RM06260	Andria Europark	Via Canosa snc	LTE - 5G

Gestore WINDTRE

Per il gestore WINDTRE, alla data del 31/12/2025, risultano essere attivi i seguenti impianti:

N°	Codice	Nome	Indirizzo	Tecnologia
1	BA090	Via Garibaldi	Via Ferrucci, 26	GSM - UMTS LTE - 5G
2	BA092	Via Puccini	Via Puccini 68	GSM - UMTS LTE - 5G
3	BA093	Piazza San Giovanni Bosco	Via R. Pilo 3	GSM - UMTS LTE - 5G
4	BA094	Via Magellano	Localita' S. Valentino	Dati Radio Assenti
5	BA096	Via Parigi	Via Asiago, 128	GSM - UMTS LTE - 5G
6	BA099	Via Barletta	Via Barletta 179	GSM - UMTS LTE - 5G

7	BA142	SS 98 Le Palombe	S.S. 98 Le Palombe Km 23,100	Dati Radio Assenti
8	BA162	A14 Mongolfiera	Contrada Monachelle	GSM - UMTS LTE - 5G
9	BA225	Castel Del Monte	Loc. Castel Del Monte - s.p 234 km.18+000	Dati Radio Assenti
10	BA229	SS 170 Castel del Monte	Contrada San Marzano	GSM - UMTS LTE
11	BA287	Via Bengasi	Piazzale Adua n.13	UMTS - LTE - 5G
12	BA297	Via Crispi	Piazza Marconi 14	UMTS - LTE - 5G
13	BA310	Via Trani	Via Michele Viterbo	Dati Radio Assenti
14	BA329	Via Croci	Vico Andrea Doria, 20	GSM - UMTS LTE - 5G
15	BA389	Canne Della Battaglia	A14 km 620+355 dir. Nord c/o staz. Servizio Canne della battaglia est	Dati Radio Assenti
16	BA450	Andria Via Polignano	Via Scipione L'Africano, 43	UMTS - LTE - 5G
17	BA749	Piazza Umberto	Via Verzieri,3	UMTS - LTE - 5G
18	BA750	Ferrovia	Via Venezia Giulia, 152	UMTS - LTE - 5G
19	BA751	Stadio	Via Trani, 6	UMTS - LTE - 5G
20	BA753	Via Po	Viale Goito, 76	Dati Radio Assenti
21	BA754	Via Lotti	Via A. Lorusso, 116	UMTS - LTE - 5G
22	BA755	Via Poli	Via Poli, 183	GSM - UMTS LTE - 5G
23	BA756	Largo Marconi	Via Istria	UMTS - LTE - 5G
24	BA758	Zona Cep	Via Massafra	LTE - 5G
25	BA803	Ipercoop	Via Barletta, c/o Cesar	UMTS - LTE
26	BA871	Ss 98 Andria Sud	Contrada Maccarone	UMTS - LTE
27	BA873	Andria Posta	Contrada Coppa Tre Miglia	Dati Radio Assenti

Gestore ILIAD

Per il gestore ILIAD, alla data del 31/12/2025, risultano essere attivi i seguenti impianti:

N°	Codice	Nome	Indirizzo	Tecnologia
1	BT76123_001	Andria - Via Ferrucci	Via Francesco Ferrucci n. 26	UMTS - LTE - 5G
2	BT76123_002	Andria Via Corato	Via Corato, 130	UMTS - LTE - 5G
3	BT76123_003	Andria - Piazza S. Giovanni Bosco	Via Rosolino Pilo n. 3	UMTS - LTE - 5G
4	BT76123_004	-	Località S. Valentino	Dati Radio Assenti
5	BT76123_005	Andria Via Asiago	Via Asiago, 32/B	UMTS - LTE - 5G
6	BT76123_006	Andria Via Garibaldi	Via Garibaldi n. 121	UMTS - LTE - 5G
7	BT76123_007	Andria - Via Barletta	Via Barletta n.179	UMTS - LTE - 5G
8	BT76123_008	-	S.S. 98 Le Palombe Km 23,100	Dati Radio Assenti
9	BT76123_009	-	Contrada Monachelle	Dati Radio Assenti
10	BT76123_010	Andria SS 170	Viale delle Pinete	UMTS - LTE - 5G
11	BT76123_012	Andria Viale Sturzo	Viale Don Luigi Sturzo, 70	UMTS - LTE - 5G
12	BT76123_013	Andria - Via Viterbo	Via Michele Viterbo n. 15	UMTS - LTE - 5G
13	BT76123_014	Andria Via Vesuvio	Via Vesuvio n. 79-81	UMTS - LTE - 5G
14	BT76123_015	Canne Della Battaglia	Localitá San Francesco	UMTS - LTE - 5G
15	BT76123_016	Andria Ovest	Via Massafra	UMTS - LTE
16	BT76123_017	Andria - Via Canosa	C.da Lama di Mucci	UMTS - LTE - 5G
17	BT76123_018	Andria Sud	Via Salvatore Liddo, snc	Dati Radio Assenti
18	BT76123_019	Ss98 Andria Corato	Via Corato n. 596	UMTS - LTE - 5G
19	BT76123_021	Andria Via Appiani	Via Appiani n. 29	UMTS - LTE - 5G

20	**BT76123_023**		**Contrada Masseria del Castello, snc**	**Dati Radio Assenti**
21	**BT76123_025**	**Andria Sp 130**	**SP 130 Andria - Trani Km 1.500**	**UMTS - LTE - 5G**
22	**BT76123_030**	**Andria Via Euripide**	**Via Euripide**	**UMTS - LTE - 5G**

Gestore OPNET

Per il gestore OPNET, alla data del 31/12/2025, risultano essere attivi i seguenti impianti:

N°	Codice	Nome	Indirizzo	Tecnologia
1	**BT0012W**	**Via Barletta**	**Via Barletta, 179**	**LTE**
2	**BT0143A**	**Andria Via Appiani**	**Via Appiani**	**LTE**
3	**BT0146A**	**Andria Via Ferrucci**	**Via F.Ferrucci 26**	**LTE**
4	**BT0009W**	**Viale Istria**	**Via Istria**	**LTE**
5	**BT0145B**	**Andria Vico Doria**	**Vico Andrea Doria, 20**	**LTE**
6	**BT0144A**	**Andria Via Murge**	**Via Murge**	**LTE**

Raccomandazioni operative

- Istituzione di un monitoraggio ambientale sistematico e continuo.
- Valutare con rigore le nuove autorizzazioni per installazione di ripetitori, con particolare attenzione alle aree sensibili (scuole, ospedali).
- Promuovere misure tecniche e comportamentali per ridurre l'esposizione individuale e collettiva.

Suggerimenti per la popolazione

Per prevenire i potenziali danni provocati dall'inquinamento elettromagnetico bisogna evitare quanto più possibile di esporsi alle onde a radiofrequenza.

- Verificare la vicinanza di linee ad alta tensione e cabine di trasformazione prima dell'acquisto di immobili;
- Misurare i campi in casa;
- Evitare l'uso prolungato di dispositivi che emettono campi elevati (termocoperte accese, phon vicino al capo);
- Mantenere distanze di sicurezza da televisori, microonde e piccoli elettrodomestici; limitare l'uso

del telefono cellulare e preferire dispositivi senza filo per uso domestico.

- Adottare accorgimenti domestici (staccare apparecchi non in uso, non posizionare cavi dietro la testata del letto, collocare radiosveglie a distanza dal guanciale).
- Persone con pacemaker e utenti di dispositivi medici devono evitare interferenze mantenendo il cellulare lontano dallo stimolatore e non usare telefoni in ambienti sensibili (unità di diagnostica, terapia intensiva).

Inoltre, per quanto riguarda le onde a radiofrequenza emesse dai telefoni cellulari, alcuni comportamenti utili sono:

- limitare il tempo di utilizzo con l'apparecchio vicino alla testa;
- utilizzare gli auricolari oppure la modalità viva-voce quando si telefona: mantenendosi a una distanza di 30-40 cm si riduce drasticamente l'assorbimento delle onde emesse dall'apparecchio;
- evitare di spostarsi troppo durante la telefonata in modo da rimanere collegati allo stesso ripetitore, infatti l'emissione di onde a radiofrequenza è massima quando l'apparecchio cerca la linea agganciandosi a un nuovo ripetitore dopo essersi sganciato dal precedente, cosa che avviene frequentemente quando si telefona in auto o in treno;
- non tenere il telefono in tasca.

L'Inquinamento Acustico

Il Rumore

L'inquinamento acustico riguarda l'eccesiva esposizione umana a rumori di elevata intensità che può danneggiare la salute e la qualità della vita e rappresenta, date le proprie caratteristiche e la sua diffusione, una delle problematiche ambientali più diffuse e complesse da trattare.

L'inquinamento acustico, tra tutti gli inquinamenti, è forse il più sottovalutato.

Eppure provoca danni alla salute umana che non consistono solo in gravi disagi, ma anche in vere e proprie patologie.

E' una forma di inquinamento ambientale causata da suoni e rumori intensi, sia in contesti urbani che naturali, che superano la soglia di tollerabilità per l'orecchio umano.

Può provocare danni specifici all'udito e danni non specifici, come stress e disturbi psicofisici.

Inoltre questo inquinamento può causare disturbi del sonno.

Infatti, varie sono le sorgenti di rumore che contribuiscono considerevolmente all'aumentare delle criticità acustiche negli ambienti di vita.

Le zone maggiormente colpite sono ovviamente le aree urbane e quelle industriali.

L'OMS - Organizzazione Mondiale della Sanità, indica 55 decibel come soglia massima per il benessere umano.

La tematica è regolamentata dalla Legge Quadro n. 447/95 e dai suoi successivi decreti attuativi.

L'ARPA Puglia svolge attività di controllo sia su richiesta delle Istituzioni Locali, che su richiesta della popolazione direttamente interessata.

Si può notare che le richieste di controllo interessano maggiormente le attività di servizio e/o commerciali (con musica, discoteche, ecc), per le quali si riscontra nella maggior parte dei casi il superamento dei limiti.

Tale situazione si verifica essenzialmente per l'enorme diffusione di dette sorgenti negli ambienti urbanizzati, con conseguente difficoltà di gestione delle stesse.

Ai sensi della Legge Quadro n. 447/95 e della Legge Regionale n. 03/02, i Comuni in materia di prevenzione e protezione dal rumore ambientale devono provvedere alla classificazione acustica del proprio territorio.

Il Comune di Andria, con la Delibera di Consiglio Comunale n. 57 del 26/10/2010, ha adottato il Piano di Zonizzazione Acustica che prevedere la suddivisione del territorio comunale in zone omogenee dal punto di vista della destinazione d'uso, ad ognuna delle quali deve essere associato un livello massimo di rumorosità.

Come è possibile osservare nella mappa riportata di seguito, l'area di interesse ricade all'interno della zona

classificata come "*CLASSE IV: AREA D'INTENSA ATTIVITÀ UMANA*" i cui valori limite assoluti di immissione sono:

- nel periodo diurno (06.00 – 22.00) pari a 65 dBA,
- nel periodo notturno (22.00 - 06.00) pari a 55 dBA.



Il rumore nelle aree urbane ha assunto nell'ultimo decennio un particolare interesse in quanto in dette aree si raggiungono i livelli più elevati.

Tale fonte di inquinamento sta quindi assumendo una considerevole importanza dal punto di vista economico, sociale ed in particolare sanitario.

Sulla base dei dati forniti dall'OCSE nel 1994 circa il 16% della popolazione residente nei paesi aderenti all'organizzazione (pari a 130 milioni di persone) è esposta ad un livello equivalente diurno di rumore da traffico autoveicolare superiore a 65 dBa.

Risulta quindi evidente che il traffico autoveicolare rappresenta la principale sorgente di inquinamento acustico.

Il traffico ferroviario invece incide in maniera più limitata anche se, in determinati casi, si possono raggiungere livelli di esposizione più elevati per un numero più contenuto di abitanti.

Le sorgenti sonore fisse rappresentano un'altra caratterizzazione dell'inquinamento acustico dell'area

urbana che colpisce un numero più limitato di persone ma in grado di provocare, nei casi più rilevanti, problemi altrettanto gravi.

L'inquinamento acustico prodotto dal traffico è esaltato e raggiunge livelli superiori alla tolleranza soprattutto nelle zone con insediamento edilizio più denso, e minor superficie viaria, anche se con scarsa correlazione con il livello dei flussi veicolari (Viabilità locale).

Nelle more dell'approvazione da parte della provincia BAT del Piano di Classificazione Acustica Comunale, attualmente solo adottato dal Comune di Andria, ex art. 6 della L. 447/95, si applicano in Città per le sorgenti sonore fisse i limiti di accettabilità previsti dall'art. 6 del DPCM 1 marzo 1991 riportati nella seguente Tabella.

Tabella: limiti di accettabilità ex art.6 DPCM 1 marzo 1991

Zonizzazione	Limite diurno (Leq(A))	Limite notturno (Leq(A))
Tutto il territorio nazionale	70	60
Zona A (DM n.1444/68)	65	55
Zona B (DM n.1444/68)	60	50
Zone esclusivamente industriali	70	70

Le sorgenti di rumore considerate sono tutte le infrastrutture stradali non principali (mappate da ARPA Puglia), le infrastrutture stradali principali (integrando i dati trasmessi da Autostrade per l'Italia), le infrastrutture ferroviarie (mappate da ARPA Puglia in quanto a carattere locale), i siti di attività industriale (assoggettati ad A.I.A).

In linea con quanto accade nelle maggiori città italiane, all'interno dell'agglomerato di Andria la principale sorgente di rumore in termini di popolazione esposta è rappresentata dal traffico stradale prodotto dalle infrastrutture della zona urbana.

I livelli maggiori di rumorosità sono stati rilevati lungo le principali arterie di ingresso/uscita dalla zona centrale, nonché per alcuni collegamenti di interquartiere.

Con l'entrata in vigore della Direttiva europea 2002/49/CE, recepita in Italia dal D. Lgs 194/2005, "Attuazione della direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale", sono stati introdotti due nuovi descrittori, al fine di valutare l'esposizione della popolazione sul lungo termine:

- **L-den**: è il livello di rumore giorno-sera-notte ed è un indicatore correlato con il fastidio globale prodotto dal rumore nell'arco complessivo delle 24 ore. Esso è costruito combinando in modo "pesato" i livelli Lday Levening e Lnight (che rappresentano il livello continuo equivalente determinato sull'insieme dei periodi diurni, serali, notturni).

Il descrittore L-den, è riconosciuto quale generico indicatore del fastidio (annoyance) prodotto dalle sorgenti sonore.

- **L-night**: è il livello di rumore notte, che entra anche nel calcolo dell'indicatore Lden, e rappresenta il livello continuo equivalente a lungo termine ponderato A determinato sull'insieme dei periodi notturni di un anno solare.

L-night è un indicatore che si riferisce al disturbo indotto sul sonno.

La normativa italiana fissa il periodo diurno dalle 06:00 alle 20:00, quello serale dalle 20:00 alle 22:00 e quello notturno dalle 22:00 alle 06:00.

Come "anno" si considera un anno medio sotto il profilo meteorologico relativo alla zona da monitorare.

Lden e Lnight sono gli indicatori individuati dalla normativa europea e utilizzati per gli adempimenti previsti in tale ambito come l'elaborazione delle mappature acustiche e dei Piani d'azione per le infrastrutture di trasporto.

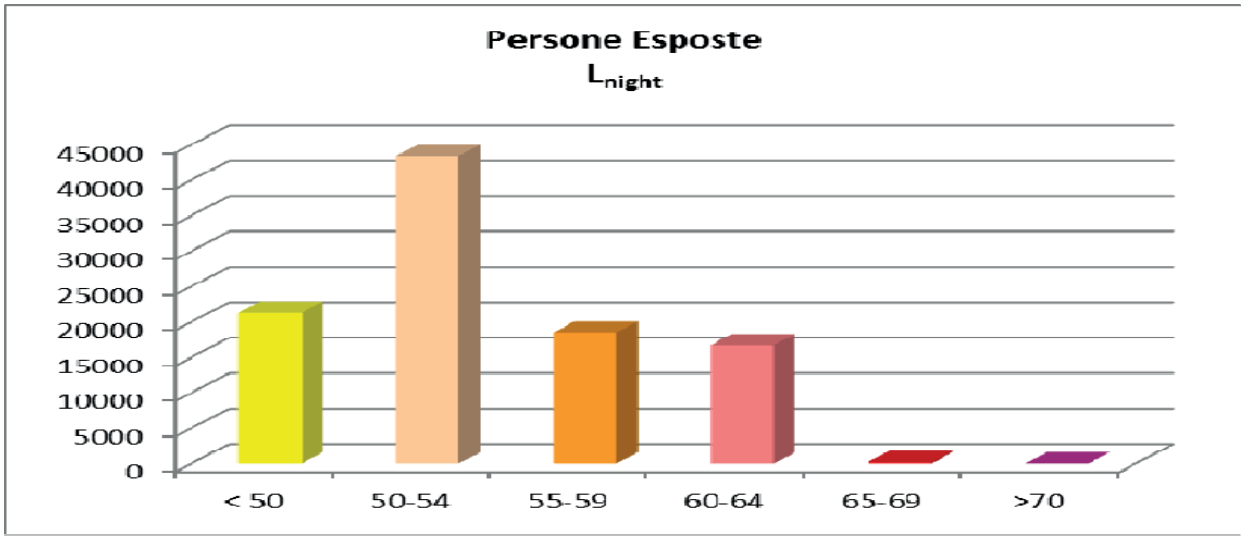
In linea con quanto accade nelle maggiori città italiane, all'interno dell'agglomerato di Andria la principale sorgente di rumore in termini di popolazione esposta è rappresentata dal traffico stradale, gli esposti dovuti al rumore ferroviario sono molto minori rispetto a quelli del rumore stradale.

Rumore da traffico stradale

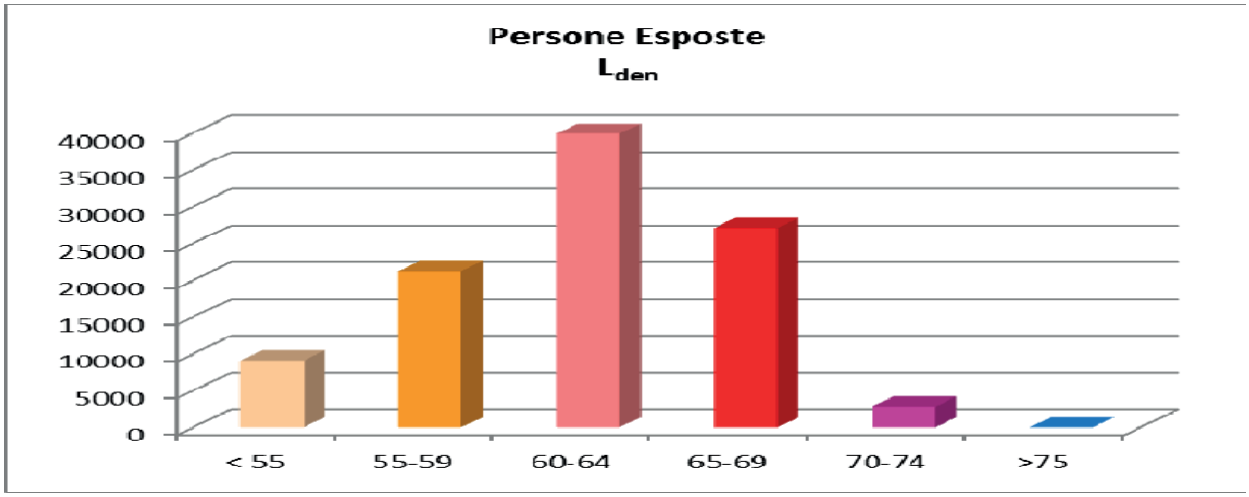
Il numero totale di persone esposte al rumore da traffico veicolare all'interno dell'agglomerato di Andria, è indicato nelle tabelle e grafici di seguito riportati, riferiti alla Mappa Acustica Strategica del Rumore per gli anni 2016 – 2018, periodo in cui la Città di Andria contava i 100.000 abitanti.

La Tabella riporta il numero totale di persone esposte al rumore prodotto dal traffico stradale dell'intero agglomerato di Andria.

Numero totale di persone esposte ai livelli di L_{den} e L_{night} Rumore emesso dal traffico veicolare						
Numero totale di persone esposte a livelli di L_{den} [dB(A)]						
< 55	55-59	60-64	65-69	70-74	>75	TOT
9.100	21.200	39.900	27.100	2.800	0	*100.100*
Numero totale di persone esposte a livelli di L_{night} [dB(A)]						
-< 50	50-54	55-59	60-64	65-69	>70	TOT
21.300	43.400	18.500	16.700	200	0	*100.100*



Numero totale di persone esposte al rumore da traffico veicolare – L_{den} per classe di esposizione



Numero totale di persone esposte al rumore da traffico veicolare – L_{night} per classe di esposizione

Nel territorio comunale di Andria non risulta attualmente vigente il Piano di Zonizzazione Acustica Comunale, in quanto la Provincia non ha ancora provveduto alla sua approvazione.

Pertanto ad oggi il Comune di Andria risulta sprovvisto di uno strumento normativo che costituisce senza dubbio la base migliore su cui sviluppare un processo organico di risanamento acustico.

Si sottolinea, quindi la necessità che il Comune di Andria si avvalga al più presto del Piano di Zonizzazione Acustica Comunale che potrà contribuire, attraverso la conseguente concretizzazione del Piano di Azione e della bozza di Piano di Risanamento Acustico Comunale, al miglioramento del clima acustico del territorio.

A ciò si aggiunge la redazione della relazione biennale sullo stato acustico del Comune ex art. 7 comma 5 della L. 447/95.

Azioni di risanamento acustico

Posa di pavimentazioni stradali fonoassorbenti

Le pavimentazioni stradali fonoassorbenti agiscono sulla rumorosità prodotta dai veicoli in due modi:

- Mediante la riduzione delle emissioni sonore dovute al contatto dei pneumatici con la pavimentazione (rumore di rotolamento);
- Tramite l'assorbimento di parte dell'energia sonora prodotta dal motore e dagli pneumatici grazie all'utilizzo di materiali porosi.

Le caratteristiche fisiche del conglomerato bituminoso determinano le proprietà acustiche della pavimentazione. In particolare, l'emissività è prevalentemente legata alla tessitura ed il fonoassorbimento alla porosità dello strato superficiale. In fase di progettazione di un manto stradale vanno quindi considerate le esigenze di massimizzazione del fonoassorbimento e minimizzazione dell'emissività, tenendo conto delle caratteristiche funzionali di aderenza che la pavimentazione deve assicurare ai veicoli.

In linea di massima, viene riconosciuto che conglomerati bituminosi dello spessore di circa 4 cm, percentuale di vuoti superiore al 18% e fino al 25%, sono in grado di dimezzare l'energia acustica globalmente emessa da una sorgente posta sopra di essi (riduzione di 3 dBA) a confronto con un asfalto denso tradizionale.

Il contesto principale di applicazione di questi asfalti è quello extraurbano (in regimi di transito dei veicoli con velocità superiori a 50 km/h), ma sono state ottenute riduzioni significative anche in contesti urbani. Tra i **vantaggi** degli asfalti fonoassorbenti si ricorda:

- capacità di intervenire in maniera uniforme sul territorio;
- minore impatto ambientale rispetto ad altre soluzioni di mitigazione acustica;
- l'integrazione dell'intervento di risanamento con le normali attività di manutenzione delle infrastrutture.

In relazione agli **svantaggi** si segnala:

- assenza di indicatori che certifichino le prestazioni acustiche della pavimentazione e di procedure operative per la verifica di conformità del prodotto;
- assenza di procedure di controllo durante le fasi realizzative della pavimentazione;
- decadimento delle prestazioni con l'usura a causa dell'intasamento dei pori, diminuzione iniziale dell'aderenza, riduzione dei valori di attenuazione attesi, rispetto ai valori di progetto, dovuta a variazioni dei volumi di traffico;
- effetti di degrado acustico originati dalle riparazioni e dai trattamenti invernali;
- costi elevati.

Sistemi di riduzione della velocità dei veicoli

Il rumore generato dal traffico stradale è strettamente legato alla velocità dei veicoli.
Azioni mirate alla riduzione della velocità producono benefici significativi, specie per velocità tipiche del contesto urbano.
La Tabella di seguito mostra la riduzione del livello di rumore in dB emesso da veicoli leggeri e pesanti, a fronte di una riduzione di velocità valutata per intervalli di 10 Km/h.
Per conseguire la riduzione della velocità dei veicoli si può ricorrere all'utilizzo di diversi soluzioni, tra le quali la creazione di zone a velocità ridotta, zone "30", segnalate tramite appositi cartelli, la cui efficacia può essere rafforzata affiancando strumenti che fungano da deterrente verso stili di guida non corretti, come ad esempio l'intensificazione delle postazioni di controllo da parte della Polizia Locale o l'utilizzo di sistemi di telerilevamento della velocità.

Tabella - Effetti della riduzione della velocità dei veicoli sul rumore

Riduzione velocità (Km/h)	Riduzione livello di rumore (dB)	
	Veicoli leggeri	Veicoli pesanti
Da 120 a 110	1.0	-
Da 120 a 110	1.1	-
Da 110 a 100	1.2	-
Da 100 a 90	1.3	1.0
Da 90 a 80	1.5	1.1
Da 80 a 70	1.7	1.2
Da 70 a 60	1.9	1.4
Da 60 a 50	2.3	1.7
Da 50 a 40	2.8	2.1
Da 40 a 30	2.6	2.7

Al fine di scongiurare l'eccessiva variabilità nel moto dei veicoli, dovuto in genere a percorsi che prevedono un elevato numero di soste e ripartenze, è necessario ricorrere a sistemi che consentano la fluidificazione dei flussi di traffico, ad esempio con realizzazione di rotatorie.

Installazione di barriere fonoassorbenti

Le barriere antirumore sono forse il più conosciuto dei rimedi contro l'inquinamento acustico ed il loro impiego è molto diffuso per contenere la rumorosità di ferrovie, autostrade e viabilità importanti in aree extraurbane.
Per la loro natura trovano invece possibilità di applicazione molto limitate in area urbana.
Le barriere fonoassorbenti trovano una buona applicazione nel mascheramento della linea ferroviaria della Bari Nord che attraversa la Città.
E' di fondamentale importanza che questi sistemi inducano negli automobilisti un comportamento alla guida che sia costante nel tempo.
Se il risultato fosse quello di produrre una serie continua di decelerazioni e accelerazioni del veicolo, gli aspetti negativi in termini di disturbo da rumore potrebbero addirittura superare quelli positivi.

Sostituzione degli infissi

Programmare la sostituzione degli infissi tradizionali in tutti gli edifici pubblici, in particolare Scuole e Strutture Sanitarie.

Azioni di Mitigazione

Dall'analisi di tutti gli indicatori ambientali analizzati, gli inquinanti e le matrici, si possono proporre ed elaborare Azioni di Mitigazione, con particolare riguardo al Traffico veicolare che rappresenta la maggiore criticità di Andria.

Si verifica spesso una forte congestione stradale con rischio anche di gravi incidenti stradali, per la presenza di numerosi veicoli che transino nel territorio comunale.

Questo fenomeno è il più critico in Città e si ripete con una frequenza costante all'interno del territorio comunale, in particolare nelle aree in corrispondenza delle scuole durante gli orari di ingresso e uscita degli studenti.

Autovetture Andria - 1991

Nel 1991 Andria contava circa 90.000 abitanti e 28.043 autovetture (circa 31 auto ogni 100 abitanti), con una forte penetrazione del parco vetture nella popolazione attiva.

Le stime dell'epoca indicavano emissioni automobilistiche dell'ordine di alcune centinaia di kg di CO al giorno e 20–50 kg di carburante incombusto.

L'elevata presenza di ciclomotori, spesso con emissioni per chilometro molto superiori a quelle delle autovetture ed in particolare di mezzi non adeguatamente mantenuti, rappresenta un elemento di criticità sia per la qualità dell'aria sia per l'inquinamento acustico.

Autovetture Andria - 2020

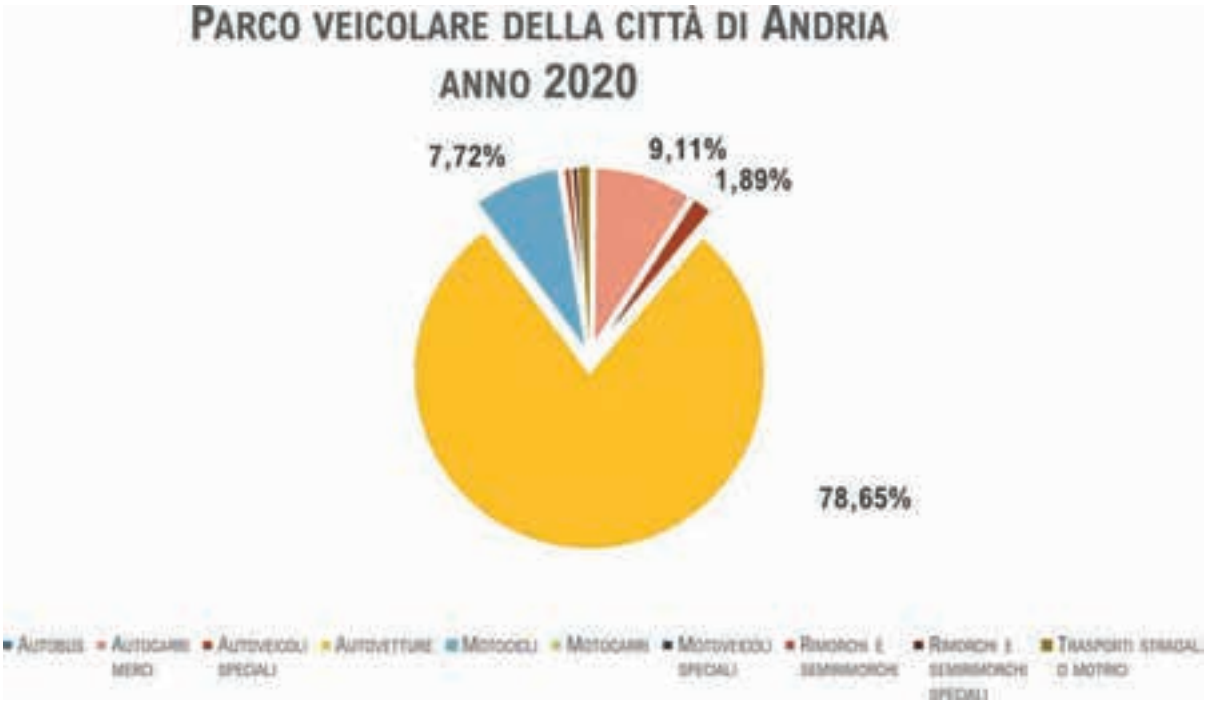
Veicoli non cessati in base alle risultanze Motorizzazione Civile al 21/5/2020 intestati a residenti nel Comune di Andria

Ad Andria nel 2020 erano immatricolati 58.232 autovetture, 5.715 motocicli, 6.743 veicoli autocarro per il trasporto merci e 1.396 speciali, 94 autobus.

Il tasso di motorizzazione è di 594 auto/1000 residenti, inferiore a quello medio nazionale (603).

TIPO VEICOLO	DESTINAZIONE USO	NUMERO VEICOLI
A	AUTOBUS PER TRASPORTO PERSONE	93
A	AUTOCARAVAN	118
A	AUTOCARRO PER TRASPORTO DI COSE	6063
A	AUTOVEICOLO PER TRASPORTO SPECIFICO	650
A	AUTOVEICOLO PER USO SPECIFICO	448

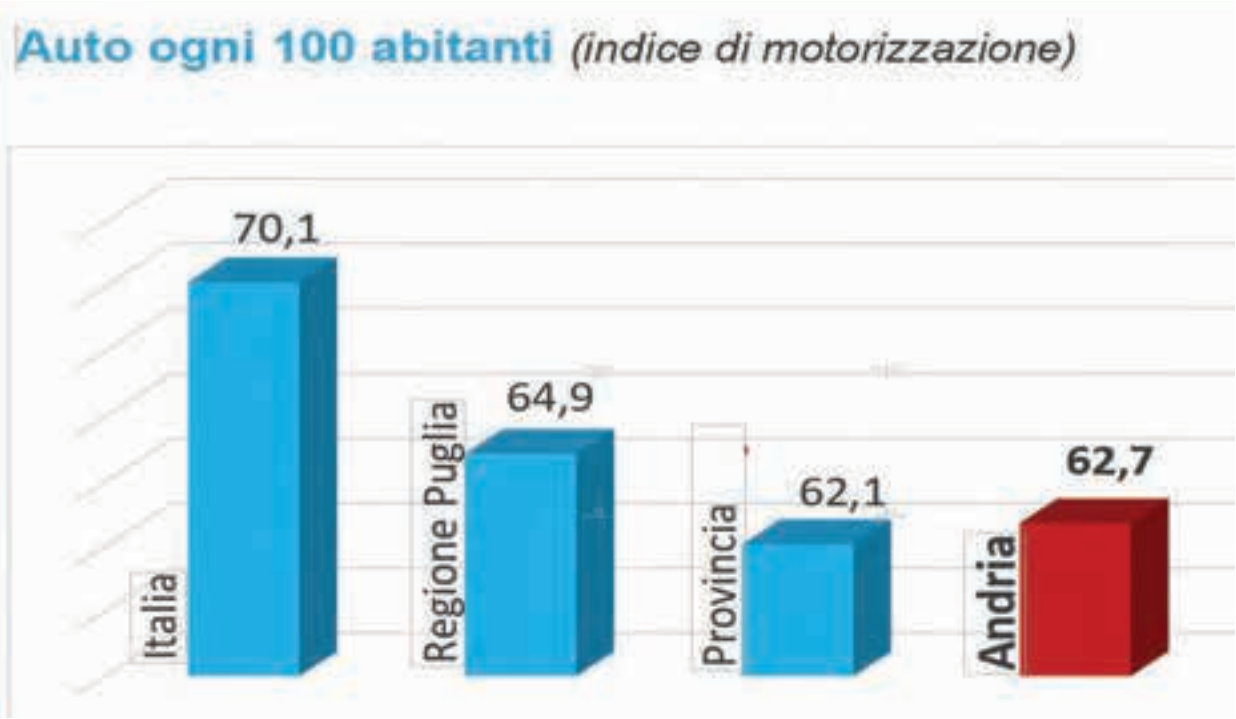
A	AUTOVEICOLO USO ESCLUSIVO DI POLIZIA	10
A	AUTOVEIC TRASP PROMISCUO PERSONE/COSE	1078
A	AUTOVETTURA PER TRASPORTO DI PERSONE	56745
A	TRAS SPECIFICO PERSONE PART CONDIZIONI	8
A	TRATTORE PER SEMIRIMORCHIO	411
A	TRATTORE STRADALE PER RIMORCHIO	1
A	NC	2510
M	MOTOCICLO PER TRASPORTO PERSONE	5505
M	MOTOVEICOLO USO ESCLUSIVO DI POLIZIA	10
M	QUADRICICLO PER TRASP DI COSE	26
M	QUADRICICLO PER TRASP DI PERSONE	21
M	TRICICLO PER TRASPORTO COSE	133
M	TRICICLO PER TRASPORTO SPECIFICO	1
M	TRICICLO PER USO PERSONALE	1
M	NC	62
CICLOMOTORI	L1	1468
	L2	12
	L6	42
	NC	1004



Tassi di motorizzazione Andria confronto Anni 2022-2024

Tassi di motorizzazione per autovetture e motocicli nei comuni capoluogo di provincia/città metropolitana per comune - Anni 2022-2024 (veicoli per 1.000 abitanti)						
COMUNI CAPOLUOGO	AUTOVETTURE			MOTOCICLI		
	2022	2023	2024	2022	2023	2024
Foggia	635	650	659	61	64	66
Andria	620	635	644	65	69	74
Barletta	578	588	600	88	92	96
Trani	636	647	658	98	102	107
Bari	591	599	604	115	120	125
Taranto	605	616	622	91	94	97
Brindisi	657	669	679	95	100	105
Lecce	732	747	755	138	143	148
Capoluoghi città metropolitana (*)	599	609	612	153	156	159
Capoluoghi di provincia (*)	676	680	692	135	136	142
Italia (*)	636	643	651	145	147	151
Fonte: Elaborazioni su Dati Aci, P.R.A.						
(a) Numero complessivo dei veicoli dotati di motore a combustione interna (benzina, gasolio, metano, GPL, bi-fuel), esclusi i veicoli ibridi elettrici, in rapporto alla popolazione residente.						
(*) Dati riferiti all'insieme dei comuni capoluogo di provincia/città metropolitana.						

Indice del potenziale inquinante delle autovetture nei comuni capoluogo di provincia/città metropolitana - Anni 2019-2024 (autovetture ad alto/medio potenziale inquinante per 100 autovetture a medio/basso potenziale inquinante) (a)						
COMUNI CAPOLUOGO	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Foggia	151,7	145,3	138,1	132,5	127,3	121,4
Andria	182,8	171,6	159,6	150,9	143,4	136,1
Barletta	174,5	165,0	154,2	146,3	139,4	133,1
Trani	174,4	165,8	156,3	148,5	141,5	135,1
Bari	131,5	126,5	120,0	115,0	110,0	105,7
Taranto	145,1	139,6	132,7	127,5	122,6	117,7
Brindisi	149,3	143,4	136,1	130,4	125,4	120,2
Lecce	142,8	137,2	130,7	125,2	119,5	114,1
Capoluoghi Città metropolitana (*)	136,3	131,2	125,0	119,5	113,3	107,8
Capoluoghi di provincia (*)	127,8	123,0	117,4	112,9	108,2	103,4
Italia (*)	131,9	127,0	121,1	116,1	110,7	105,5
Fonte: Elaborazioni su dati Aci, Pubblico Registro Automobilistico.						
(a) Ai fini del calcolo di questo indicatore, si considera ad alto potenziale inquinante tutte le autovetture da Euro 0 a Euro 3, a medio potenziale inquinante le autovetture alimentate a benzina o diesel da Euro 4 a Euro 6, a basso potenziale inquinante le autovetture elettriche e tutte le altre da Euro 4 a Euro 6 (ibride, a metano o Gpl o bi-fuel). L'indicatore è pari a 100 se il numero delle autovetture ad alto potenziale è pari a quello delle autovetture a basso potenziale. Valori >100 indicano una prevalenza di autovetture ad alto potenziale inquinante, valori <100 una prevalenza di autovetture a basso potenziale inquinante.						



Motocicli nei comuni capoluogo di provincia/città metropolitana per classe di emissioni - Anni 2022-2024 (composizioni percentuali)

COMUNI CAPOLUOGO	2022						2023						2024					
	Euro 2 o inferiore (a)	Euro 3	Euro 4	Euro 5 (b)	Non applicabile (c)	Totale	Euro 2 o inferiore (a)	Euro 3	Euro 4	Euro 5 o superiore (b)	Non applica-bile (c)	Totale	Euro 2 o inferiore (a)	Euro 3	Euro 4	Euro 5 o superiore (b)	Non applicabile (c)	Totale
Foggia	59,9	22,8	8,9	8,3	0,2	100,0	57,9	22,0	8,7	11,2	0,2	100,0	55,3	21,0	8,1	15,4	0,2	100,0
Andria	54,8	26,9	10,0	8,0	0,2	100,0	52,0	25,8	9,9	12,0	0,2	100,0	47,9	23,9	9,6	18,3	0,3	100,0
Barletta	54,7	26,8	10,0	8,3	0,2	100,0	52,4	25,4	10,3	11,7	0,3	100,0	49,8	24,4	9,7	15,8	0,3	100,0
Trani	58,2	25,6	8,9	7,1	0,2	100,0	55,5	24,7	9,2	10,3	0,3	100,0	52,6	24,0	8,6	14,6	0,3	100,0
Bari	50,0	28,4	11,9	9,4	0,3	100,0	47,3	26,6	11,7	13,9	0,4	100,0	44,8	24,9	10,9	19,0	0,5	100,0
Taranto	56,9	25,4	10,5	7,0	0,2	100,0	54,3	24,3	10,3	10,8	0,2	100,0	51,7	23,3	9,4	15,3	0,3	100,0
Brindisi	53,1	27,0	10,8	9,0	0,2	100,0	50,6	25,4	10,8	12,9	0,3	100,0	47,7	23,9	9,7	18,4	0,4	100,0
Lecce	56,2	26,0	10,7	6,8	0,3	100,0	54,5	24,5	10,5	10,1	0,4	100,0	52,3	23,3	10,0	14,0	0,4	100,0
Capoluoghi città metropolitana*	41,9	35,1	14,1	8,2	0,7	100,0	40,1	32,8	13,9	12,3	0,9	100,0	38,0	30,6	13,0	17,4	1,0	100,0
Capoluoghi di provincia (*)	48,4	31,0	12,6	7,6	0,4	100,0	46,8	29,1	12,3	11,3	0,5	100,0	44,6	27,4	11,6	15,9	0,6	100,0
Italia (*)	44,7	33,3	13,4	7,9	0,6	100,0	43,0	31,2	13,2	11,9	0,7	100,0	40,9	29,2	12,3	16,7	0,8	100,0

Fonte: Elaborazioni su dati Aci, Pubblico registro automobilistico.

(a) Inclusi i motocicli con classe di emissioni non definita.

(b) Per i motocicli di nuova immatricolazione, la conformità allo standard Euro 5 è obbligatoria dal 1/1/2020 e la conformità allo standard Euro 5+ dal 1/1/2024. A partire dal 2023 sono immatricolati anche motocicli conformi allo standard Euro 6/autovetture.

(c) Motocicli a trazione elettrica.

(*) Dati riferiti all'insieme dei comuni capoluogo di provincia/città metropolitana.

Misure raccomandate per la mitigazione

Di seguito le Misure di Mitigazione da modificare o potenziare col fine di soddisfare e/o superare l'obiettivo finale del miglioramento della qualità della vita nella Città di Andria.

- Riduzione delle Emissioni di CO2
- Estensione della Zona a Traffico Limitato ZTL
- Estensione delle piste ciclabili
- Elaborazione del Piano degli Spostamenti Casa-Lavoro - PSCL
- Smartworking
- Promozione autoconsumo e comunità di energie rinnovabili
- Educazione al risparmio energetico
- Realizzazione impianti fotovoltaici su coperture attività produttive
- Sostituzione corpi illuminanti interni e esterni con quelli a tecnologia LED
- Riqualificazione impianti della pubblica illuminazione
- potenziamento del trasporto pubblico e rinnovo del parco mezzi
- limitazioni al traffico in aree sensibili (scuole, ospedale)

Riduzione delle Emissioni di CO2

La visione di Andria è di stimolare, nelle coscienze degli individui, il bisogno di vincere la battaglia contro lo spreco energetico e l'eccessiva produzione di CO2, facendosi promotore inoltre dello sviluppo della Città attraverso l'innovazione tecnologica, credendo fermamente che questi interventi possano portare a un miglioramento del benessere comune.

Sulla base delle analisi eseguite, in cui si è stimato che le emissioni di CO2 sul territorio comunale nell'anno 2024 sono state pari a 212.743 t, sarà necessario ridurre la quantità di emissioni di CO2.

Le azioni proposte si aggiungono e integrano quelle già avviate dall'amministrazione comunale, come quelle previste sulla Mobilità alternativa e sostenibile, che intende rafforzare e promuovere iniziative che mirano a modificare le abitudini di mobilità casa-scuola casa-lavoro promuovendo buone pratiche a ridotto impatto ambientale, in particolare aumentando la mobilità pedonale e ciclistica per gli spostamenti abituali e quotidiani.

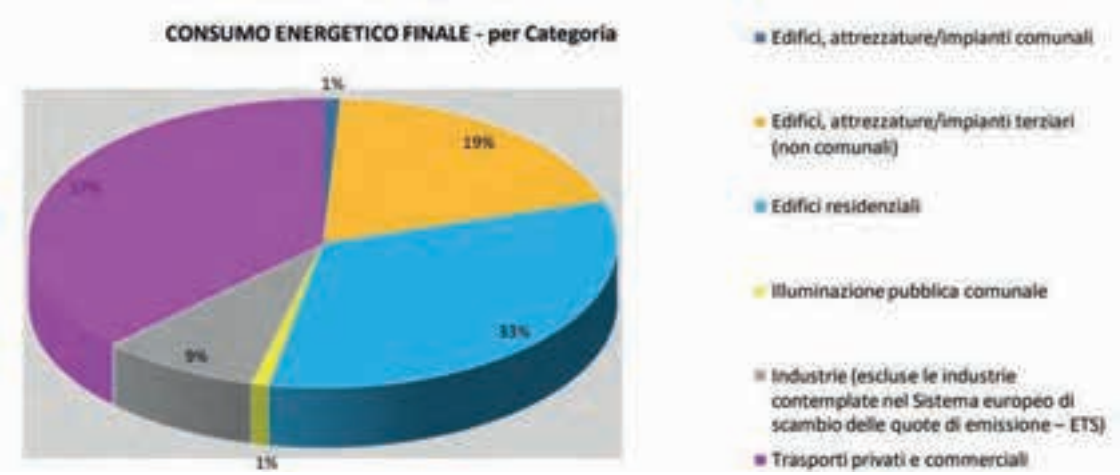
Categoria	Emissioni di CO2 [t]/Emissioni equivalenti di CO2 [t]								
	Elettricità	Calore / freddo	Combustibili fossili					Energie	Totale
			Gas naturale	Gas liquido	Olio da riscaldamento	Diesel	Benzina	Altre biomasse	
EDIFICI, ATTREZZATURE/IMPIANTI E INDUSTRIE									
Edifici, attrezzature/impianti comunali	647	0	1.032	0	0	0	0	0	1.679
Edifici, attrezzature/impianti terziari (non comunali)	24.617		7.368	939		909		5.091	38.924
Edifici residenziali	24.067		26.125	1.574		1.525		8.537	61.828
Illuminazione pubblica comunale	2.395								2.395
Industrie (escluse le industrie contemplate nel Sistema europeo di scambio delle quote di emissione – ETS)	11.206		6.398	0	0	0	0	0	17.603
Totale parziale edifici, attrezzature/impianti e industrie	62.931	0	40.923	2.513	0	2.434	0	13.628	122.429
TRASPORTI									
Parco auto comunale	0		0	0		25	13		38
Trasporti pubblici	0		36	0		307	0		343
Trasporti privati e commerciali				1.099		56.813	16.089		74.001
Totale parziale trasporti	0	0	36	1.099	0	57.121	16.102	0	74.382
ALTRO									
Smaltimento dei rifiuti									**15.931**
Totale	**62.931**	**0**	**40.959**	**3.612**	**0**	**59.555**	**16.102**	**13.628**	**212.743**

I Fattori di emissione utilizzati per convertire il consumo dei combustibili e di energia elettrica in emissioni di CO2 provengono dalla piattaforma ENEA e sono riportati di seguito.

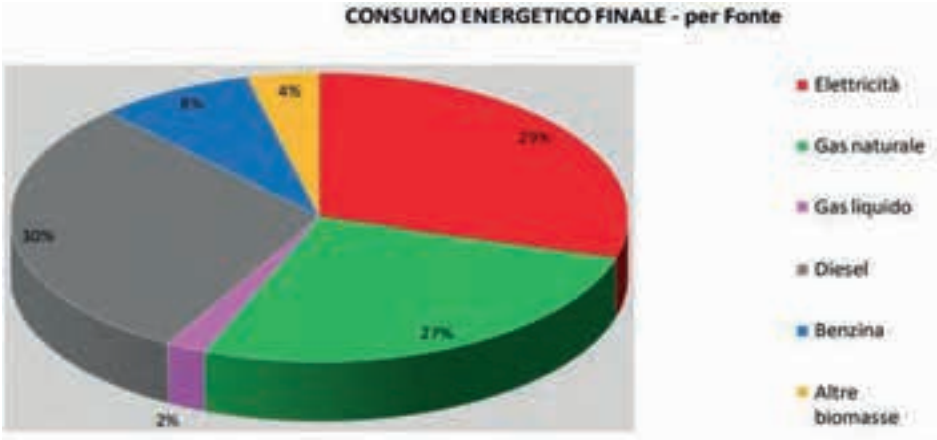
Consumo Energetico

Categoria	CONSUMO ENERGETICO FINALE [MWh]								
	Elettricità	Calore / freddo	Combustibili fossili					Energie	Totale
			Gas naturale	Gas liquido	Olio da riscaldamento	Diesel	Benzina	Altre biomasse	
EDIFICI, ATTREZZATURE/IMPIANTI E INDUSTRIE									
Edifici, attrezzature/impianti comunali	1.948	0	5.110	0	0	0	0	0	7.058
Edifici, attrezzature/impianti terziari (non comunali)	91.650		36.257	4.106		3.647		10.713	146.373
Edifici residenziali	89.601		128.549	6.884		6.115		17.965	249.114
Illuminazione pubblica comunale	7.214								7.214
Industrie (escluse le industrie contemplate nel Sistema europeo di scambio delle quote di emissione – ETS)	33.752		31.672	0	0	0	0	0	65.424
Totale parziale edifici, attrezzature/impianti e industrie	224.165	0	201.589	10.990	0	9.761	0	28.678	475.183
TRASPORTI									
Parco auto comunale	0		0	0		93	52		145
Trasporti pubblici	0		177	0		1.146	0		1.323
Trasporti privati e commerciali				4.702		215.733	62.817		283.252
Totale parziale trasporti	0	0	177	4.702	0	216.879	62.869	0	284.719
Totale	**224.165**	**0**	**201.765**	**15.692**	**0**	**226.640**	**62.869**	**28.678**	**759.902**

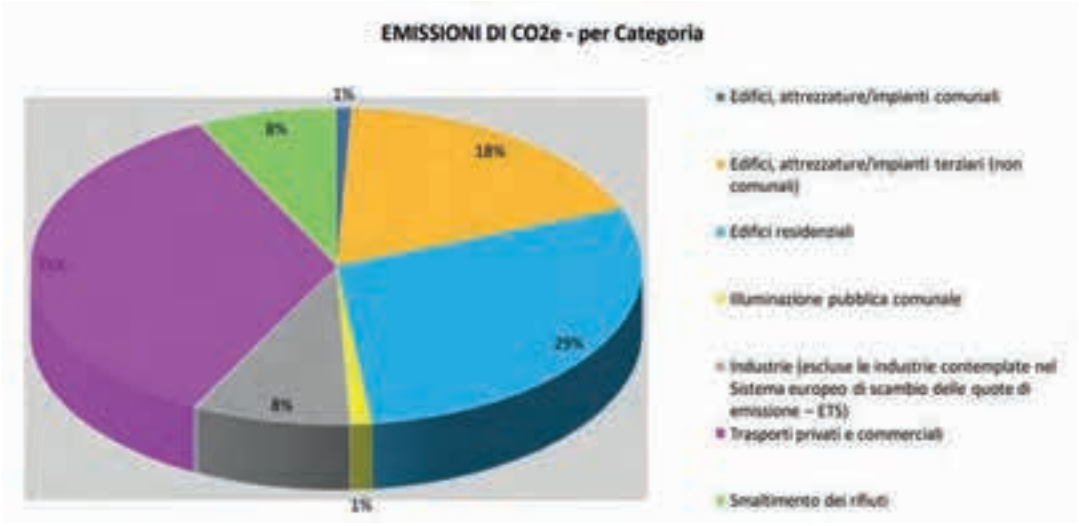
Consumi energetici per categoria - Andria



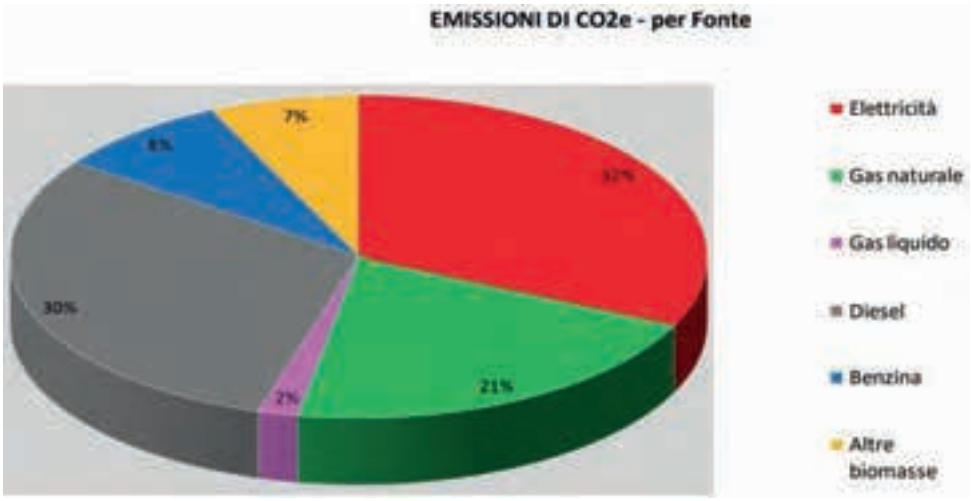
Consumi energetici per fonte – Andria



Emissioni di CO2 equivalenti per categoria - Andria



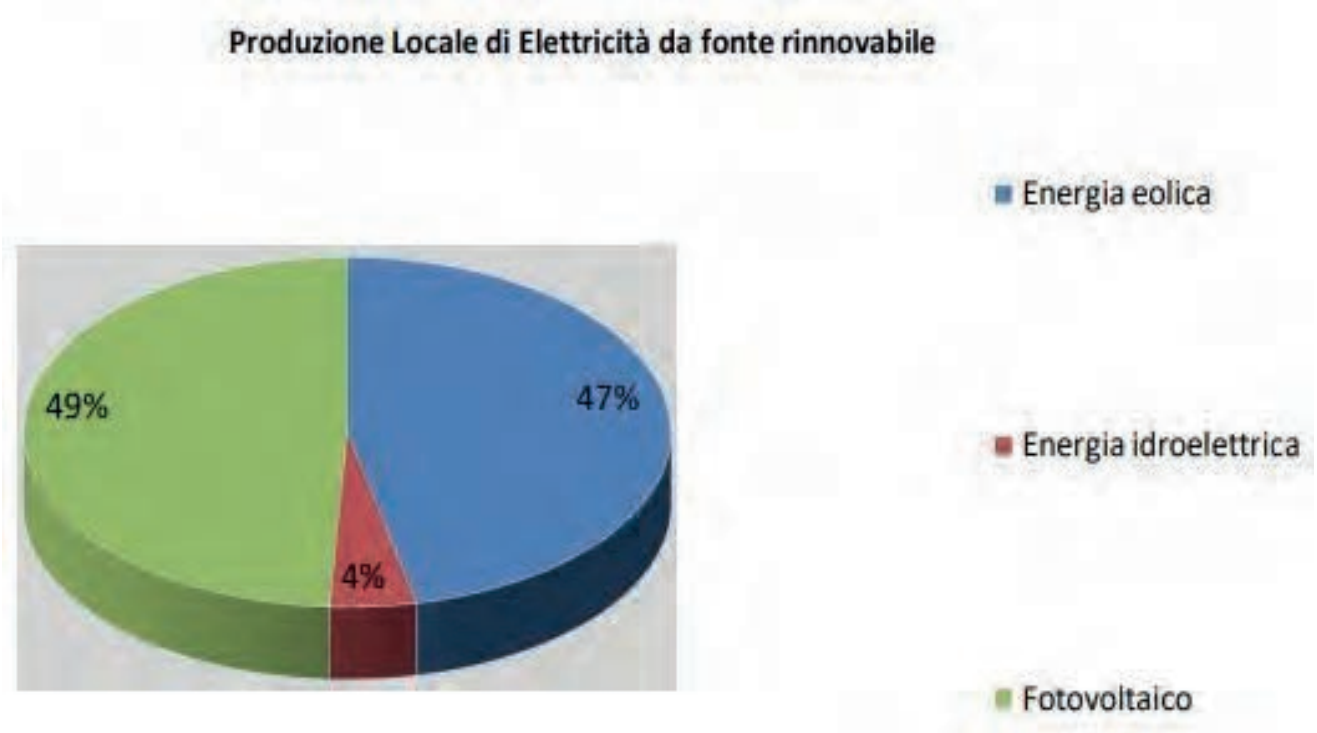
Emissioni di CO2 equivalenti per fonte - Andria



Produzione locale di elettricità da fonte rinnovabile

La produzione locale di energia è stata desunta dal portale Atla impianti10 e dal sito web del GSE, da cui si evince la quantità di energia prodotta dagli impianti eolici, idroelettrici e fotovoltaici presenti sul territorio comunale, che si riassume di seguito.

- Energia eolica: 39.527 MWh
- Energia idroelettrica: 3.649 MWh
- Fotovoltaico: 41.686 MWh



Estensione della Zona a Traffico Limitato ZTL

L'Italia si colloca al secondo posto in Europa, dopo il Lussemburgo, per numero di automobili pro-capite (67,7 veicoli per 100 abitanti). Le automobili private sono causa di traffico, inquinamento, consumo di risorse, incidenti con vittime e feriti.

Inoltre necessitano di ingenti superfici e infrastrutture per la circolazione e la sosta.

La maggior parte delle città ha istituito zone a traffico limitato (ZTL) nel cuore dell'area urbana. Nelle città dinamiche e in crescita, tuttavia, la buona qualità della vita per residenti e visitatori non può essere assicurata semplicemente limitando il numero di accessi alle auto solo a una piccola area centrale. Anche il traffico di transito attraverso le aree centrali circostanti deve essere regolamentato e, di conseguenza, ridotto. Oltre alla gestione dei parcheggi, anche il movimento delle auto deve essere limitato, rendendo difficile al traffico motorizzato attraversare le aree centrali con altre destinazioni finali.

Obiettivi dell'azione	Limitare il numero di accessi alle auto al centro storico è un passo importante, ma non sufficiente per ottenere una riduzione sostanziale dell'uso delle auto anche nelle altre zone centrali. Per raggiungere questo obiettivo, si deve: - Introdurre Aree più ampia attorno all'attuale ZTL, sia per quanto riguarda l'estensione, sia per quanto riguarda gli orari (attualmente la limitazione vige solamente dalle ore 20 alle ore 6).
Descrizione dell'azione	- Vietare il traffico motorizzato, con eccezioni che consentano spostamenti giustificati, che includa servizi di emergenza, i trasporti pubblici, veicoli per la raccolta dei rifiuti e per il trasporto merci, taxi, operatori sanitari con permessi, biciclette, e biciclette cargo. Allo stesso modo, la delimitazione di tali zone deve essere rivista ed estesa. - Ridurre il numero di automobili in circolazione e ridurre il consumo di spazi da parte di automobili che per la gran parte del tempo sono ferme e inutilizzate. Con una sostanziale diminuzione del traffico motorizzato nelle aree a traffico limitato, ci sarà più spazio a disposizione per pedoni, ciclisti, autobus e tram. Ci sarà più spazio per godersi la città e muoversi in sicurezza, in un ambiente di vita più sano. Allo stesso tempo, sarà più facile per i veicoli motorizzati che hanno realmente bisogno di essere in Città raggiungere la loro destinazione.

Elaborazione del Piano degli Spostamenti Casa-Lavoro - PSCL

Il PSCL è finalizzato alla riduzione del traffico veicolare tramite misure che orientino gli spostamenti casa-lavoro verso forme di mobilità sostenibile rispetto all'utilizzo del mezzo privato. Il piano deve essere strutturato sulla base della residenza/domicilio dei dipendenti, delle loro esigenze di mobilità tenendo in considerazione anche l'offerta di trasporto locale.

Responsabile dell'attuazione	Le imprese e le pubbliche amministrazioni con singole unità locali con più di 100 lavoratori, ubicate: • in un capoluogo di Provincia • o in un Comune con più di 50.000 abitanti
Obiettivi dell'azione	Ridurre il numero di persone che compiono il tragitto casa-lavoro da sole in automobile, con conseguenti ricadute positive su consumi, emissioni e traffico. Gli obiettivi che ogni Piano degli Spostamenti Casa-Lavoro deve prefiggersi sono: - riduzione del consumo energetico, - riduzione dell'inquinamento atmosferico ed acustico, - riduzione delle emissioni di gas serra, - trasferimento della domanda dai mezzi individuali a quelli collettivi. - ridurre il numero di automobili circolanti - coinvolgere il maggior numero di lavoratori che ricorrono a mezzi di trasporto alternativi - rinunciare all'automobile privata.
Attori coinvolti o coinvolgibili /Soggetti promotori	Imprese e le pubbliche amministrazioni

Estensione delle piste ciclabili

L'aumento dell'utilizzo della bicicletta diminuisce il numero di autoveicoli in circolazione, di conseguenza l'inquinamento atmosferico e la pericolosità delle strade.
Attualmente, la rete ciclabile cittadina è lunga km 8,9, dunque circa 9 metri equivalenti di piste ciclabili ogni 100 abitanti: è necessario estendere la lunghezza della rete, anche ricorrendo alle "zone 30". Per citare un confronto, la città di Reggio Emilia mette a disposizione dei cittadini 48,14 metri equivalenti di piste ciclabili ogni 100 abitanti.

Obiettivi dell'azione	Incrementare la mobilità ciclabile a scapito del traffico veicolare privato con Incremento della vivibilità di Andria. Migliorare la qualità dell'aria e migliorare la vivibilità generale.
Descrizione dell'azione	L'intervento prevede di aumentare le superfici per pedoni e ciclisti a scapito di parte delle superfici attualmente utilizzate dalle automobili.

Smartworking

La tecnologia al servizio del mondo del lavoro e le esperienze maturate durante la pandemia di COVID19, permettono di sviluppare politiche di telelavoro o smartworking in maniera efficiente ed efficace.

Obiettivi dell'azione	Incrementare il numero di persone che lavorano da casa, con riduzione di spostamenti e traffico indotto. Risparmiare energie, risorse e diseconomie legate ai trasporti. Risultati ottenibili, potenziali di risparmio energetico e di riduzione delle emissioni. Incrementare il numero di lavoratori che ricorrono allo smartworking.

Comunità di energie rinnovabili e Promozione autoconsumo

L'autoconsumo di energia è una coalizione di utenti che collaborano con l'obiettivo di produrre, consumare e gestire l'energia attraverso uno più impianti energetici locali.
Ogni comunità ha le proprie caratteristiche specifiche, ma tutte sono accomunate da uno stesso obiettivo: autoprodurre e fornire energia rinnovabile a prezzi accessibili ai propri membri.

Obiettivi dell'azione	Attraverso il coinvolgimento di cittadini, attività commerciali, imprese e altre realtà del territorio è possibile produrre, consumare e scambiare energia in un'ottica di autoconsumo e collaborazione. Soprattutto nei condomini (gruppi di autoconsumo collettivo), ove l'implementazione delle comunità energetiche trova le condizioni migliori per concretizzarsi, è possibile ritenere che vi siano situazioni di maggiore risparmio in termini di consumi energetici, ma anche in termini economici, dal momento che oltre alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, si andrebbero a ridurre i costi fissi legati alle utenze energetiche.
Descrizione dell'azione	I princìpi su cui si fonda una comunità energetica sono il decentramento e la localizzazione della produzione energetica

Realizzazione impianti fotovoltaici su coperture attività produttive

Le coperture degli edifici industriali sono idonee a ospitare impianti fotovoltaici.

Obiettivi dell'azione	L'obiettivo è quello di risparmiare energie e risorse, sfruttando superfici sottoutilizzate, promuovendo la realizzazione di impianti fotovoltaici sulle coperture.
Descrizione dell'azione	Utilizzare per la produzione di energia elettrica coperture altrimenti inutilizzate. Destinare l'energia prodotta all'autoconsumo, anche collettivo (Comunità Energetiche Rinnovabili)

Educazione al Risparmio Energetico

L'educazione dei cittadini al risparmio energetico è indispensabile per un'azione efficace e sinergica mirata all'adozione di abitudini e buone pratiche ecosostenibili.

Obiettivi dell'azione	L'obiettivo da perseguire è la consapevolezza di risparmiare energie e risorse e di migliorare la vivibilità generale.
Attori coinvolti o coinvolgibili / Soggetti promotori	Cittadini, scuole, aziende del / Comune di Andria.

Riqualificazione impianti della pubblica illuminazione

Notevoli sono i consumi energetici e di conseguenza le emissioni di CO_2 indotti dagli impianti di pubblica illuminazione che non hanno subito migliorie nel corso degli anni: la sostituzione dei corpi illuminanti, associata a interventi mirati a una riduzione drastica delle perdite di distribuzione assicurano un efficiente sistema di pubblica illuminazione, che garantisce, oltre che una riduzione dei consumi energetici e dei costi di gestione, livelli di sicurezza stradale e di vivibilità dei vari quartieri sempre più richiesti sia dalle normative, sia dalla popolazione residente.

Obiettivi dell'azione	Riduzione dei consumi energetici e dei costi di gestione, associati a una modernizzazione degli impianti tecnologici.
Descrizione dell'azione	L'intervento consiste nella riqualificazione degli impianti della pubblica illuminazione che risultano ancora obsoleti. Si dovrà eseguire migliorie su tutti gli impianti presenti nel Comune, con l'obiettivo di ammodernarli. Si prevede che con tale intervento possano essere sostituiti tutti i corpi illuminanti obsoleti e possano essere introdotti i riduttori di flusso, ottenendo una migliore visibilità notturna e un risparmio in termini economici e in termini di emissioni di CO_2 (l'obiettivo di risparmio è pari a circa 263 t/anno).

Sostituzione corpi illuminanti interni ed esterni con tecnologia LED

Sostituire le luci tradizionali con corpi illuminanti a tecnologia LED per consumare meno energia elettrica è considerato uno dei settori su cui far leva per invertire la rotta dell'attuale incremento nel consumo energetico e nelle emissioni di gas serra.

Obiettivi dell'azione	Per quanto riguarda l'illuminazione, notevole riduzione di consumi ed emissioni con un risparmio energetico. In particolare, i corpi illuminanti a tecnologia LED consentono un risparmio dei consumi di circa il 50% rispetto a quelli tradizionali.
Descrizione dell'azione	L'intervento prevede di coinvolgere le imprese attraverso azioni provenienti dal Comune volte a promuovere la sostituzione dei corpi illuminanti interni e esterni con quelli a tecnologia LED

Indagini ad alta risoluzione per individuare le zone più vulnerabili alle inondazioni e alla siccità

La conoscenza delle peculiarità e delle caratteristiche del territorio mediante l'ausilio della più recente tecnologia consente di eseguire scelte politiche in merito alla pianificazione e alla gestione territoriale, soprattutto alla luce dei cambiamenti climatici in atto che comportano precipitazioni sempre più improvvise e intense, che colpiscono però territori sempre più depauperati dal consumo di suolo e dalle attività antropiche, che li rendono sempre più vulnerabili e sempre meno resilienti.

Obiettivi dell'azione	• Aumentare la conoscenza delle peculiarità e delle criticità presenti sul territorio • Intervenire in maniera puntuale per prevenire conseguenze del dissesto idrogeologico
Descrizione dell'azione	Eseguire una campagna di indagini ad alta risoluzione anche con l'ausilio di droni col fine di acquisire informazioni circa le peculiarità del territorio, in modo da poter eseguire una pianificazione urbanistica più mirata e che si pone come obiettivo primario quello di salvaguardare e preservare le zone più critiche del territorio, da un punto di vista idraulico e di presenza di isole di calore.

Capitolo 5

Indicatori Socio-Economici

Analisi dello scenario economico

In questo capitolo, l'interesse è rivolto al tessuto economico produttivo del territorio di Andria, costituito dalla presenza importante del settore primario, dell'industria e del commercio così come messo in evidenza nella tabella che segue (fonte ISTAT), nella quale sono indicati il numero delle unità locali delle imprese attive distinte per tipologia di impresa e il rispettivo numero degli addetti a tali attività economiche.

L'economia locale è prevalentemente agricola.

In esame le cosiddette unità locali che insistono sul territorio del Comune di Andria, poiché trattasi di unità immobiliari materialmente destinate allo svolgimento di attività economiche.

In particolare le aziende del tessile - abbigliamento costituiscono una componente importante dell'economia andriese.

Categoria Ateco 2007	Unità locali imprese attive	Addetti delle unità locali imprese attive	Incidenza percentuale unità locali
Agricoltura, silvicoltura e pesca	**10**	**49**	**0,13%**
coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi	**9**	**46**	**0,12%**
silvicoltura ed utilizzo di aree forestali	**1**	**3**	**0,01%**
Estrazione di minerali da cave e miniere	**10**	**68**	**0,13%**
estrazione di petrolio greggio e di gas naturale	**1**	**32**	**0,01%**
altre attività di estrazione di minerali da cave e miniere	**9**	**36**	**0,12%**
Attività manifatturiere	**915**	**4.163**	**12,33%**
industrie alimentari	**147**	**909**	**1,98%**
industria delle bevande	**1**	**14**	**0,01%**
industrie tessili	**61**	**257**	**0,82%**
confezione di articoli di abbigliamento, confezione di articoli in	**293**	**1.479**	**3,95%**
fabbricazione di articoli in pelle e simili	**3**	**16**	**0,04%**
industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili), e d articoli in paglia	**59**	**132**	**0,80%**

fabbricazione di carta e di prodotti di carta	10	55	0,13%
stampa e riproduzione di supporti registrati	26	75	0,35%
fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	1	4	0,01%
fabbricazione di prodotti chimici	7	17	0,09%
fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	10	70	0,13%
fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	49	212	0,66%
metallurgia	3	6	0,04%
fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	95	413	1,28%
fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi	1	1	0,01%
fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche	16	98	0,22%
fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	17	99	0,23%
fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	4	28	0,05%
fabbricazione di mobili	27	84	0,36%
altre industrie manifatturiere	39	58	0,53%
riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	46	136	0,62%

Categoria Ateco 2007	Unità locali imprese attive	Addetti delle unità locali imprese attive	Incidenza percentuale unità locali
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	8	32	0,11%
Fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	14	155	0,19%
raccolta, trattamento e fornitura di	2	8	0,03%
gestione delle reti fognarie	1	5	0,01%
attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti recupero dei materiali	11	142	0,15%
Costruzioni	1.005	2.597	13,54%
costruzione di edifici	355	859	4,78%
ingegneria civile	31	169	0,42%
lavori di costruzione specializzati	619	1.569	8,34%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio riparazione di autoveicoli e motocicli	3.112	6.049	41,94%
commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli	348	701	4,69%
commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)	708	1.585	9,54%

commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)	2.056	3.763	27,71%
Trasporto e magazzinaggio	269	874	3,62%
trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	227	655	3,06%
magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	35	76	0,47%
servizi postali e attività di corriere	7	143	0,09%
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	290	1.018	3,91%
alloggio	5	38	0,07%
attività dei servizi di ristorazione	285	980	3,84%
Servizi di informazione e comunicazione	61	168	0,82%
attività editoriali	3	6	0,04%
attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, di registrazioni musicali e sonore	6	34	0,08%
attività di programmazione e	1	3	0,01%
telecomunicazioni	2	28	0,03%
produzione di software, consulenza informatica e attività connesse	19	38	0,26%
attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici	30	59	0,40%
Attività finanziarie e assicurative	134	557	1,81%
attività di servizi finanziari (escluse le assicurazioni e i fondi pensione)	34	386	0,46%
assicurazioni, riassicurazioni e fondi pensione (escluse le assicurazioni sociali obbligatorie)	1	8	0,01%
attività ausiliarie dei servizi finanziari e delle attività assicurative	99	163	1,33%
Categoria Ateco 2007	**Unità locali imprese attive**	**Addetti delle unità locali imprese attive**	**Incidenza percentuale unità locali**
Attività immobiliari	99	135	1,33%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	708	1.044	9,54%
attività legali e contabilità	343	566	4,62%
attività di direzione aziendale e di	22	26	0,30%
attività degli studi di architettura e d'ingegneria, collaudi ed analisi	221	267	2,98%
ricerca scientifica e sviluppo	4	19	0,05%
pubblicità e ricerche di mercato	16	26	0,22%
altre attività professionali, scientifiche e tecniche	97	134	1,31%
servizi veterinari	5	6	0,07%

Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	**137**	**444**	**1,85%**
attività di noleggio e leasing operativo	**8**	**10**	**0,11%**
attività di ricerca, selezione, fornitura di personale	**2**	**2**	**0,03%**
attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse	**19**	**41**	**0,26%**
servizi di vigilanza e investigazione	**2**	**15**	**0,03%**
attività di servizi per edifici e paesaggio	**47**	**284**	**0,63%**
attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi di supporto alle imprese	**59**	**92**	**0,80%**
Istruzione	**19**	**87**	**0,26%**
Sanità e assistenza sociale	**223**	**711**	**3,00%**
assistenza sanitaria	**213**	**684**	**2,87%**
servizi di assistenza sociale residenziale	**1**	**13**	**0,01%**
assistenza sociale non residenziale	**9**	**14**	**0,12%**
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	**54**	**150**	**0,73%**
attività creative, artistiche e di intrattenimento	**15**	**19**	**0,20%**
attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco	**14**	**53**	**0,19%**
attività sportive, di intrattenimento e di divertimento	**25**	**78**	**0,34%**
Altre attività di servizi	**353**	**534**	**4,76%**
riparazione di computer e di beni per uso personale e per la casa	**40**	**57**	**0,54%**
altre attività di servizi per la persona	**313**	**477**	**4,22%**
TOTALE	**7.421**	**18.835**	**100,00%**

Di seguito si riportano le tabelle riepilogative relative alle Utenze Domestiche (UD) e Non Domestiche (UND), desunte dal database TARI fornito dal Comune.

Utenze attive Comune di Andria	
Utenze Domestiche (totali)*	**51.388**
Utenze Non Domestiche (totali)*	**6.070**
Totale Utenze (residenti e non residenti)	**57.458**

**** fonte: database TARI fornito dal Comune di Andria***

UTENZE NON DOMESTICHE	numero
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	178
Cinematografi e teatri	7
Autorimesse e magazzini senza vendita diretta	430
Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	60
Esposizioni, autosaloni	72
Alberghi con ristorazione	12
Alberghi senza ristorazione	25
Case di cura o riposo	6
Ospedali	1
Uffici, agenzie, studi professionali	972
Banche ed istituti di credito	31
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	747
Edicola, farmacia, tabaccaio, pluri-licenze	105
Negozi particolari quali filatelia, tende, tessuti, tappeti, cappelli, ombrelli, antiquariato	126
Banchi di mercato beni durevoli	2
Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	321
Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	147
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	184
Attività industriali con capannoni di produzione	102

UTENZE NON DOMESTICHE	numero
Attività artigianali di produzione beni specifici	490
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	176
Mense, birrerie, hamburgherie	11
Bar, caffetterie, pasticcerie	225
Supermercati e generi alimentari	304
Pluri-licenze alimentari e/o miste	54
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	159
Ipermercati di generi misti	8
Discoteche, night club	18
TOTALE	4624

Tabella - Dettaglio delle UND estratte dal ruolo del Comune di Andria

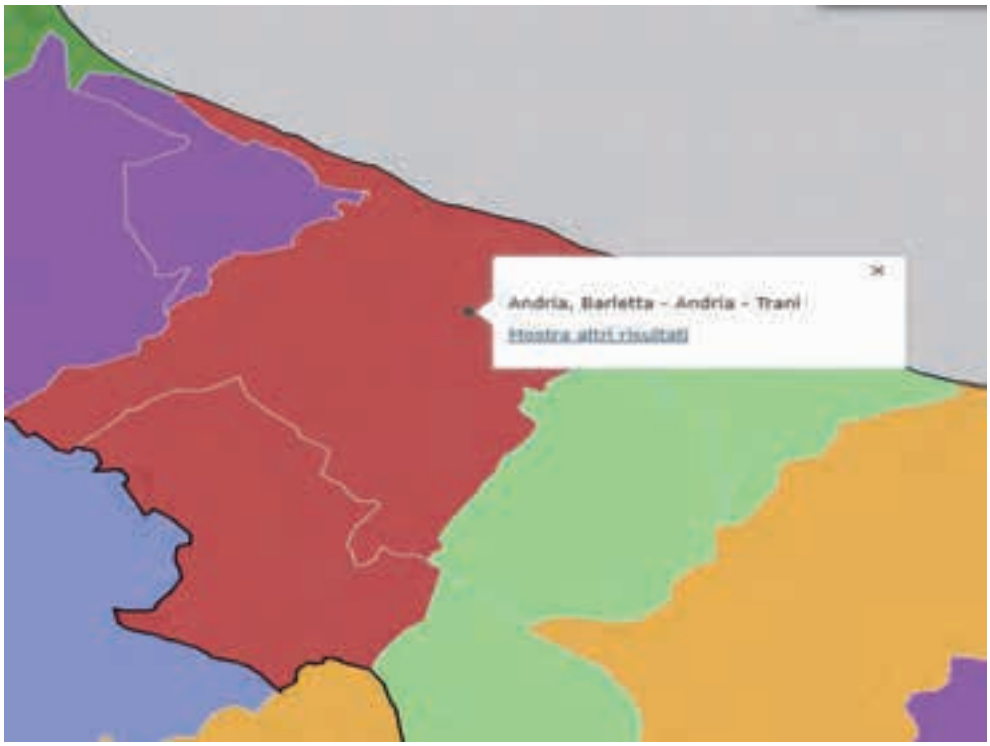
Sistema locale del lavoro

Caratteristiche del Sistema Locale del Lavoro - SLL 1642

Numero di comuni	5
Comuni afferenti al S.LL	Andria, Barletta, Canosa di Puglia, Margherita di Savoia, Trani
Popolazione residente (anno 2001)	284917 abitanti

Le unità locali (UL) di imprese attive

Mappa SLL 1642 (denominazione: BARLETTA).[1]



Per quanto riguarda l'offerta di lavoro, il Comune di Andria e più in generale la Regione Puglia si differenzia rispetto al Sud (escluso le isole) e all'Italia per una maggiore vocazione nel settore primario.

Anche le attività manifatturiere in termini di quota di addetti impiegati risultano maggiori sul territorio di Andria rispetto alla Regione e al Sud Italia.

1 ISTAT

La Puglia resta infatti la regione più industrializzata del Meridione d'Italia e la maggior parte degli insediamenti industriali sono situati nel triangolo Bari – Brindisi – Taranto, dove sorgono industrie per la produzione dell'acciaio e per raffinare il petrolio, nonché l'industria tessile, farmaceutica e della plastica.

Nella Provincia di Barletta-Andria-Trani, in particolare, è presente - anche se in contrazione - una concentrazione di industrie tessili e calzaturiere.

Settore	Andria	BAT	Puglia	Sud	Italia
A Agricoltura, silvicoltura pesca	15,9%	15,1%	13,1%	7,7%	4,8%
B Estrazione di minerali da cave e miniere	0,3%	0,2%	0,1%	0,1%	0,1%
C Attività manifatturiere	19,7%	20,8%	14,7%	15,8%	20,9%
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0,1%	0,2%	0,1%	0,4%	0,4%
E Fornitura di acqua; reti fognarie, ecc.	0,5%	0,8%	1,3%	1,5%	1,1%
F Costruzioni	12,8%	9,6%	11,4%	11,1%	9,3%
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio	24,5%	26,0%	22,1%	22,7%	18,5%
H Trasporto e magazzinaggio	3,7%	3,2%	5,4%	6,9%	6,6%
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	6,9%	8,9%	10,6%	9,8%	9,6%
J Servizi di informazione e comunicazione	0,7%	1,0%	1,6%	2,3%	3,5%
K Attività finanziarie e assicurative	0,7%	0,9%	1,5%	2,0%	3,0%
L Attività immobiliari	0,6%	0,7%	0,8%	0,6%	1,1%
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	1,2%	1,4%	2,1%	2,3%	3,4%
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	6,9%	4,0%	5,2%	7,0%	8,6%
P Istruzione	0,8%	0,6%	0,7%	1,2%	1,0%
Q Sanità e assistenza sociale	1,0%	1,8%	4,9%	4,1%	4,1%
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	0,7%	1,8%	1,5%	1,5%	1,3%
S Altre attività di servizi	3,0%	2,8%	3,0%	2,9%	2,6%
X Imprese non classificate	0,0%	0,0%	0,0%	0,1%	0,2%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Figura 9 Quota di addetti per settore economico (Classificazione ATECO), confronti territoriali, 2021. Non si considera il settore Pubblica Amministrazione. Fonte: Nostra elaborazione da dati Camere di Commercio Bari e Registro Unico delle Unità Locali ASIA – UL Istat

Con riguardo al numero di imprese attive presenti nel Comune di Andria una azienda su tre è relativa al settore del commercio una quota maggiore rispetto alla media italiana (25,5%), della Regione Puglia (28,8%) e del dato della provincia di BAT che è in linea con il dato pugliese.

Segue il settore primario relativo all'agricoltura, silvicoltura e pesca, settore molto rilevate per la Regione Puglia (23,3% delle imprese attive sul totale, rispetto al 13,9% di media in Italia) ed in particolare per la provincia di BAT (26,8%).

Rilevante anche la quota del settore manifatturiero che risulta seconda per quota di addetti occupati.

Si notano infine alcune rilevanti oscillazioni sul numero di imprese tra il 2018 e il 2021, periodo caratterizzato sia dalla presenza della pandemia, sia da rilevanti investimenti dell'amministrazione centrale.

Si fa riferimento in particolare agli incentivi nel campo dell'edilizia, che hanno avuto l'effetto di aumentare il numero delle imprese attive nel settore delle costruzioni e delle attività immobiliari.

I cali maggiori rispetto al numero delle imprese attive si hanno nel settore del commercio e nelle attività manifatturiere, e se nel primo caso la struttura delle attività commerciali, solitamente molto piccole per dimensione e addetti, è fisiologicamente soggetta a maggiori fluttuazioni nei periodi di contrazione economica così come di risalita nei periodi di ripresa economica, sul settore manifatturiero si riscontra da anni un contrazione nel numero delle imprese non solo a livello locale ma in tutto il territorio nazionale.

Effetto, quest'ultimo, della progressiva servitizzazione dell'economica e cioè dell'aumento graduale e costante della componente del valore aggiunto sul PIL del macrosettore dei servizi con la contemporanea contrazione del settore secondario.

Questo effetto determina ricadute importanti sulla qualità dei livelli occupazionali quando sono misurati nei termini della stabilità contrattuale: è nel macro-settore dei servizi infatti che si riscontra un uso maggiore di contrattualizzazioni flessibili, mentre al contrario nel settore dell'industria si rileva solitamente una preferenza per i rapporti di tipo stabile.

Dal punto di vista macroeconomico, infine, nel 2021 il tessuto economico della Regione Puglia, all'interno del quale si inserisce il Comune di Andria, ha registrato una sensibile crescita dei valori della produzione estesa a tutti i principali settori, dopo il forte calo dell'anno precedente dovuto all'insorgere della pandemia; nei primi due trimestri del 2022, tuttavia, si è registrata una perdita di slancio e poi una frenata, sicuramente imputabili all'aumento dei prezzi dei beni energetici e di altre materie prime verificatosi a seguito dello scoppio del conflitto in Ucraina, oltre che al naturale affievolirsi del forte rimbalzo post pandemico.

Settori economici	Imprese Attive 2021	% su totale Comune 2021	Addetti totali 2021	% su totale comune	Variazione del numero delle imprese dal 2018	Variazione del numero degli addetti dal 2018
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio	2939	33,4%	5806	24,5%	-5,1%	-5,8%
A Agricoltura, silvicoltura pesca	2025	23,0%	3779	15,9%	1,6%	-1,0%
F Costruzioni	1103	12,5%	3037	12,8%	6,8%	40,3%
C Attività manifatturiere	832	9,5%	4672	19,7%	-3,7%	10,4%
S Altre attività di servizi	434	4,9%	712	3%	-0,5%	10,7%
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	397	4,5%	1629	6,9%	3,4%	4,8%
H Trasporto e magazzinaggio	223	2,5%	885	3,7%	0,0%	-8%
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	184	2,1%	277	1,2%	10,8%	-77,6%
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	148	1,7%	1647	6,9%	8,8%	77,1%
K Attività finanziarie e assicurative	112	1,3%	172	0,7%	2,8%	-65,9%
L Attività immobiliari	106	1,2%	152	0,6%	10,4%	-13,5%
J Servizi di informazione e comunicazione	89	1,0%	162	0,7%	3,5%	-8,5%
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	59	0,7%	161	0,7%	-4,8%	-11,7%
Q Sanità e assistenza sociale	49	0,6%	247	1%	16,7%	-75,5%
P Istruzione	47	0,5%	190	0,8%	4,4%	78,0%
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	18	0,2%	14	0,1%	50,0%	-60,1%
E Fornitura di acqua; reti fognarie, ecc.	12	0,1%	125	0,5%	-14,3%	-55,1%
B Estrazione di minerali da cave e miniere	7	0,1%	67	0,3%	-22,2%	214,4%
X Imprese non classificate	7	0,1%	2	0,0%	-	-
Totale	8791	100,0%	23736	100,0%	-0,2%	16%

Figura 10 Imprese attive e addetti per settore economico (classificazione ATECO) e variazione anni 2018-2021 – Comune di Andria. Non si considera il settore Pubblica Amministrazione. Fonte: Nostra elaborazione da dati Camere di Commercio Bari e Registro Unico delle Unità Locali ASIA – UL Istat

Fa eccezione il sistema edilizio in forte espansione, la cui domanda è stata spinta come in tutta Italia dai bonus ristrutturazione come il Bonus 90% o Bonus 110% e dall'aumento di investimenti in opere pubbliche delle Amministrazioni Locali.

Il settore agricolo risente ancora della crisi causata dalla Xylella, anche se si tratta di un fenomeno abbastanza marginale nella Provincia di BAT interessando principalmente le province meridionali quali Lecce, Brindisi e Taranto.

Attività economiche del territorio di Andria

Per quanto attiene le attività economiche, si osserva: l'importanza del commercio all'ingrosso e al dettaglio; il ruolo dell'attività manifatturiera; le attività delle piccole e medie industrie; l'attività agricola; in misura minore le attività dei servizi di alloggio e ristorazione.

La tabella che segue, che riporta i dati del 2019, sintetizza i dati riportati nel Registro Statistico delle Imprese Attive (ASIA) del territorio di ANDRIA:

Territorio	Andria				
Tipo dato	numero di unità locali delle imprese attive				
Seleziona periodo	2019				
Classe di addetti	0-9	10-49	50-249	250 e più	totale
Ateco 2007					
0010: TOTALE	6916	288	17	1	7222
B: estrazione di minerali da cave e miniere	6	..	..	..	6
C: attività manifatturiere	727	99	6	..	832
D: fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	14	1	..	..	15
E: fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	15	3	1	..	19
F: costruzioni	856	32	..	..	888
G: commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	2757	63	2	..	2822
H: trasporto e magazzinaggio	199	21	..	..	220
I: attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	350	32	1	..	383
J: servizi di informazione e comunicazione	69	4	..	..	73
K: attività finanziarie e assicurative	111	9	1	..	121
L: attività immobiliari	125	1	..	..	126
M: attività professionali, scientifiche e tecniche	789	6	..	..	795
N: noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	136	5	2	1	144
P: istruzione	34	2	..	..	36
Q: sanità e assistenza sociale	300	5	4	..	309
R: attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	63	2	..	..	65

Tabella - Unità locali delle imprese attive della città di Andria



Figura - % delle imprese attive per categoria della città di Andria

Come evidenziano i dati ISTAT è il comparto delle piccole e medie imprese a fare da traino all'interno della realtà economica del comune di Andria. Il settore del commercio all'ingrosso e al dettaglio rappresenta il 39% delle imprese attive sul territorio, a seguire il settore delle costruzioni al 12% insieme a quello delle attività manifatturiere (12%) e le attività professionali al 11%.

Se si guarda al numero di addetti impiegati nelle imprese attive l'industria manifatturiera e il settore commerciale sono quelli che vedono un maggior numero di addetti impiegati.

Di seguito un inquadramento del valore assoluto e della densità di imprese attive rispetto alle sezioni di censimento del comune di Andria:



Figura – Numero assoluto delle imprese attive per sezione censuaria della città di Andria

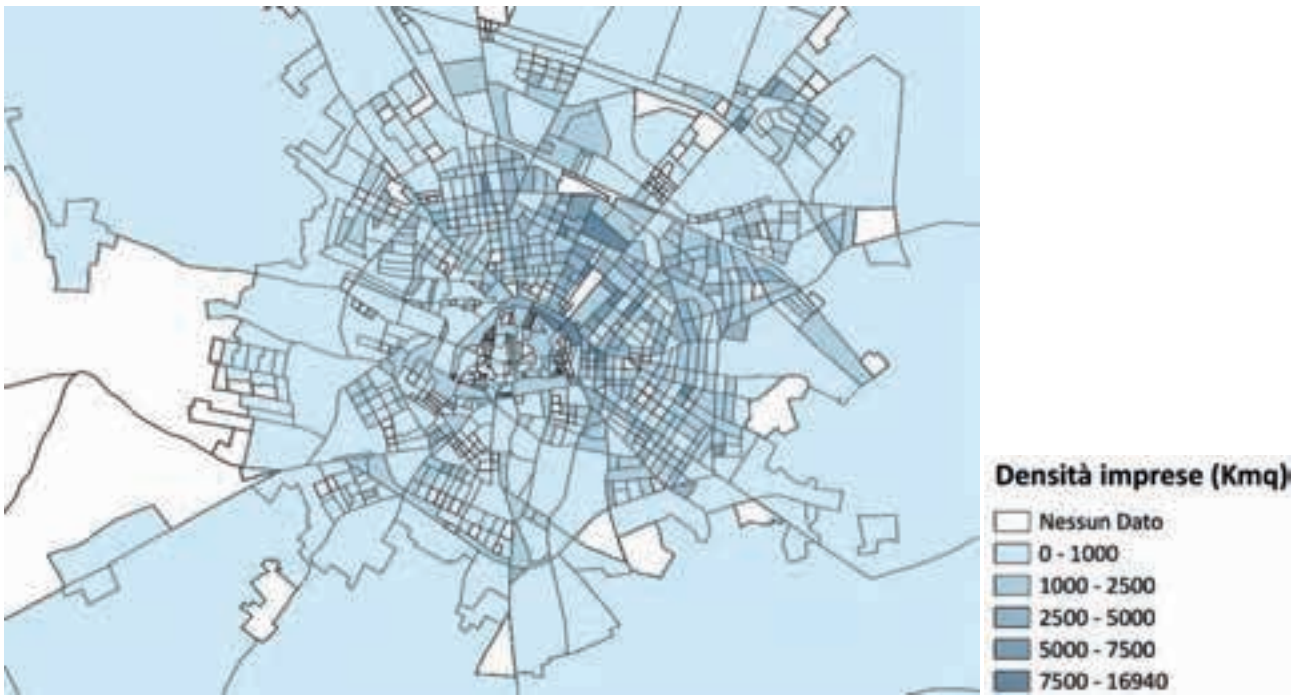


Figura – Densità di imprese attive per sezione censuaria della città di Andria

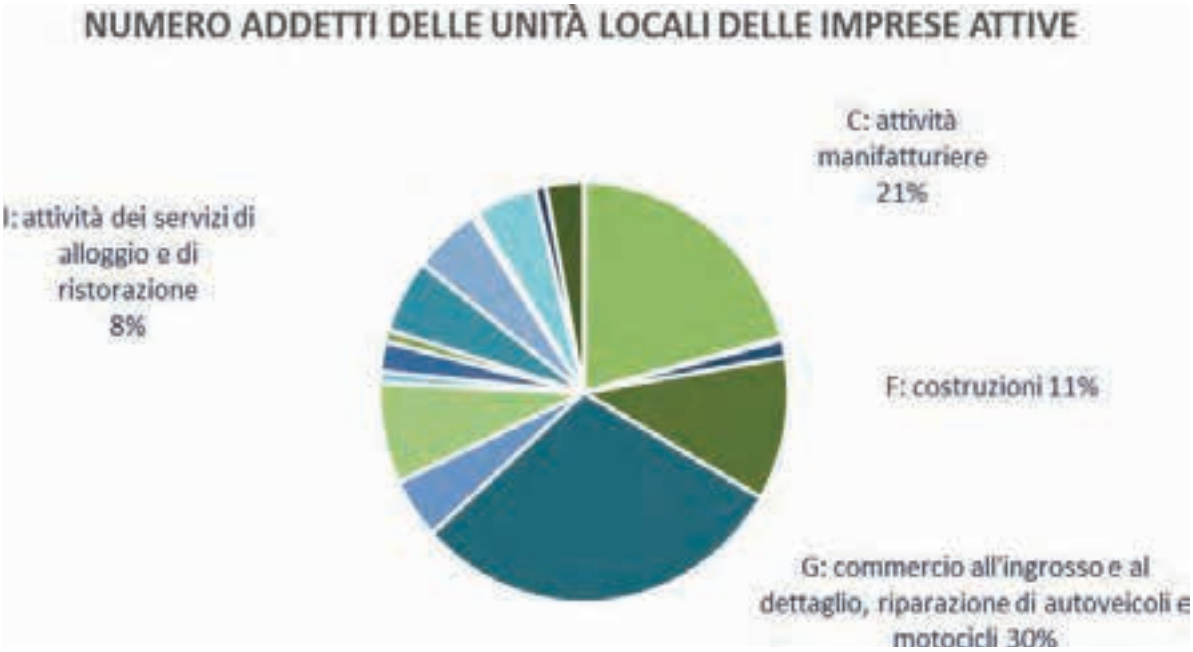


Figura - % degli addetti delle imprese attive per categoria della città di Andria

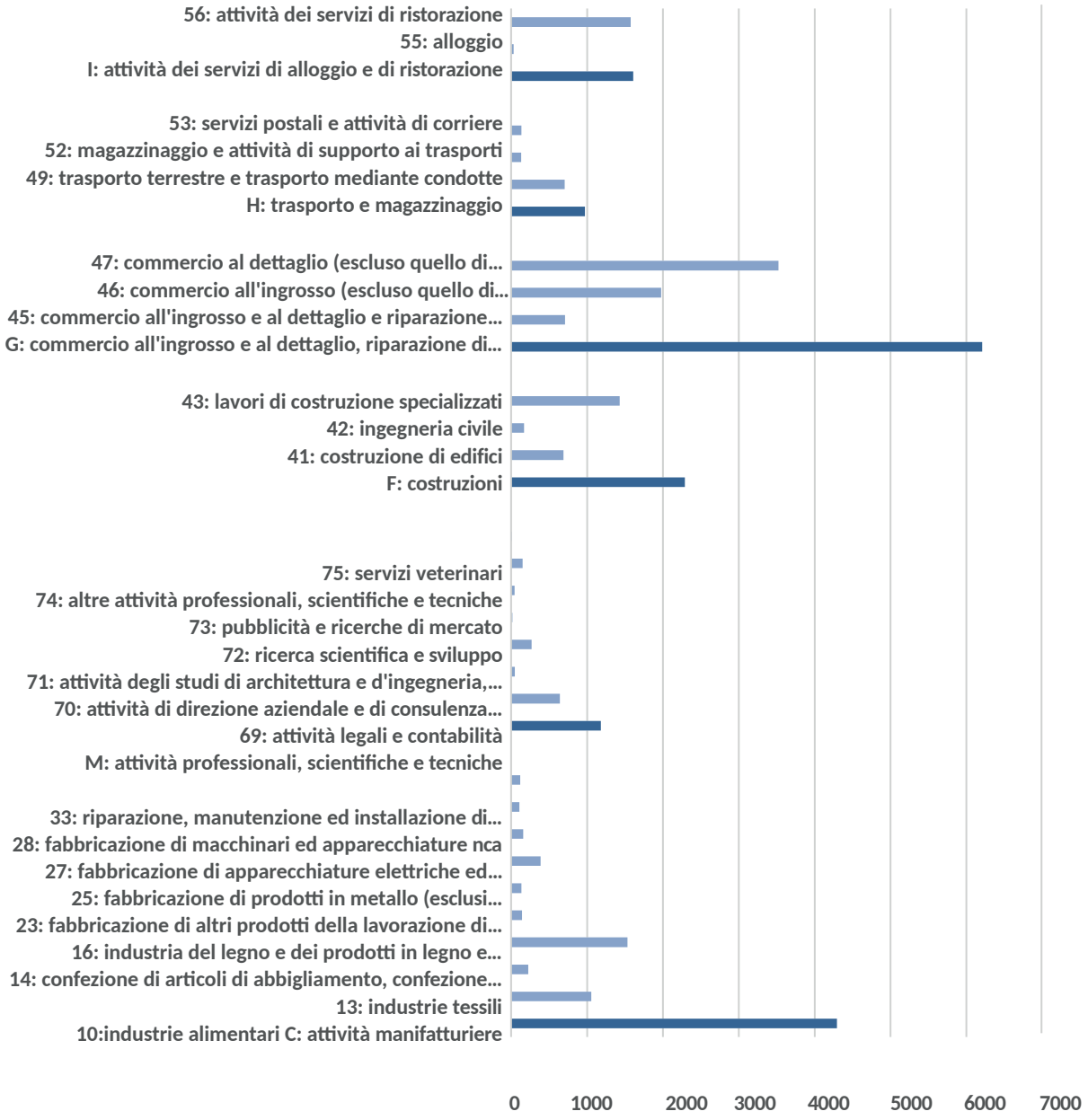
Di seguito il quadro del numero di addetti per classe delle imprese attive sul territorio di Andria:

Tipo dato	numero addetti delle unità locali delle imprese attive				
Territorio anno riferimento	Andria				
Seleziona periodo	2019				
Classe di addetti	0-9	10-49	50-249	250 e più	totale
Ateco 2007					
0010: TOTALE	13761,87	4859,78	1688,6	439,89	20750,14
B: estrazione di minerali da cave e miniere	14,21	..	..	..	14,21
C: attività manifatturiere	2116,29	1765,63	410,89	..	4292,81
D: fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	15,11	28,54	..	..	43,65
E: fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	56,44	39,1	185,99	..	281,53
F: costruzioni	1753,55	536,28	..	..	2289,83
G: commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	5008,17	968,61	231,16	..	6207,94
H: trasporto e magazzinaggio	500,54	471,79	..	..	972,33
I: attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	1043,05	467,18	97,63	..	1607,86
J: servizi di informazione e comunicazione	116,64	65,13	..	..	181,77
K: attività finanziarie e assicurative	242,52	155,03	86,5	..	484,05
L: attività immobiliari	177,75	11,88	..	..	189,63
M: attività professionali, scientifiche e tecniche	1115,96	67	..	..	1182,96
N: noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	276,02	72,55	309,25	439,89	1097,71
P: istruzione	74,4	24,78	..	..	99,18
Q: sanità e assistenza sociale	519,2	111,09	367,18	..	997,47
R: attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	144,8	43,96	..	..	188,76
S: altre attività di servizi	587,22	31,23	..	..	618,45

Tabella - % degli addetti alle imprese attive per categoria della città di Andria

Addetti unità locali delle imprese attive

Figura - % delle imprese attive per classe di appartenenza della città di Andria



Dal grafico, i settori che vedono il maggior numero di addetti impiegati, sono omogenei rispetto alla presenza sul territorio delle imprese attive. Per quanto riguarda il commercio sono importati il settore del commercio all'ingrosso e al dettaglio che impiegano il 30% degli occupati.

Le attività manifatturiere hanno il maggior numero di impiegati attivi nelle industrie di confezionamento di articoli di abbigliamento e nelle industrie alimentari, che svolgono un ruolo importante nel panorama economico andriese. Un altro settore che vede una buona percentuale di impiegati rispetto agli addetti alle imprese attive è quello dei lavori di costruzione specializzati e le attività legate ai servizi di ristorazione (8% circa).

Di seguito un inquadramento del valore assoluto e della densità di addetti alle imprese attive rispetto alle sezioni censuarie del comune di Andria:



Figura - Numero assoluto di addetti alle imprese attive per sezione censuaria del comune di Andria

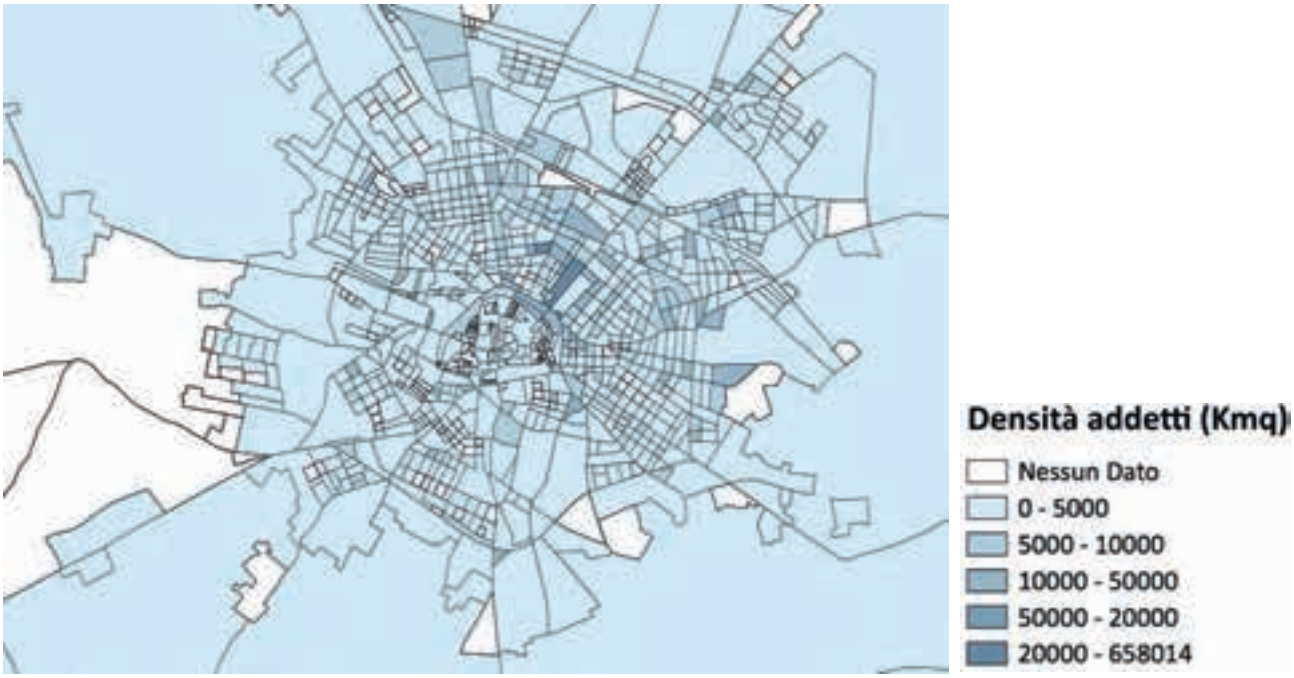


Figura – Densità di addetti alle imprese attive per sezione censuaria del comune di Andria

La popolazione residente attiva in condizione professionale rappresenta il 39% della popolazione; gli studenti con più di 15 anni sono il 9%.

Tabella – Tasso di occupazione medio della città di Andria

TASSO OCCUPAZIONE POPOLAZIONE					
Età	**15-24 anni**	**25-49 anni**	**50-64 anni**	**65 anni e più**	**15 anni e più**
Condizione professionale o non professionale					
FORZE DI LAVORO	**4.071**	**24.121**	**11.558**	**1.659**	**41.409**
Occupato	**2.189**	**19.142**	**9.704**	**1.578**	**32.614**
In cerca di occupazione	**1.882**	**4.979**	**1.854**	**81**	**8.796**
NON FORZE DI LAVORO	**8.007**	**9.625**	**8.857**	**16.215**	**42.704**
Percettore/rice di una o più pensioni per effetto di attività lavorativa precedente o di redditi da capitale	**9**	**212**	**933**	**10.500**	**11.654**
Studente/ssa	**6.684**	**732**	**9**	**..**	**7.425**
Casalinga/o	**457**	**6.728**	**6.500**	**3.822**	**17.507**
In altra condizione	**857**	**1.953**	**1.415**	**1.893**	**6.118**
TOTALE	**12.078**	**33.746**	**20.415**	**17.874**	**84.113**

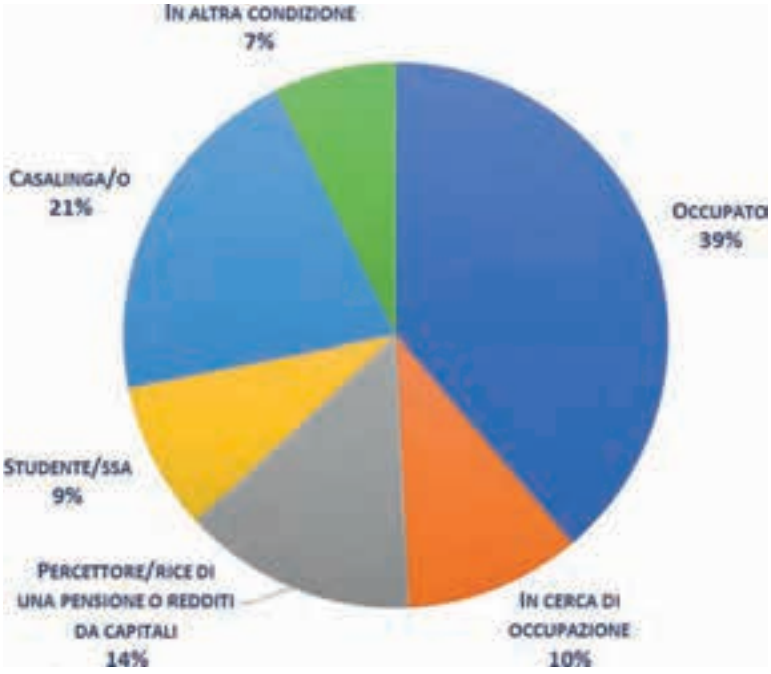


Figura - % del tasso occupazione per categoria della città di Andria

Inquadramento urbanistico

Dai dati ISTAT 2015 risulta che nel centro abitato, alla data del censimento (31/12/2015), erano presenti n. 34.165 famiglie (con n. 100.052 residenti in totale); di queste n. 33.539 erano insediate nel centro urbano, n. 60 famiglie in nuclei abitati e n. 566 in case sparse del territorio comunale.
Ne deriva che gli abitanti di Andria risiedono in particolar modo nel centro urbano ed in minima quantità nel nucleo abitato e nelle case sparse così come messo in evidenza dal prospetto riepilogativo seguente.

Tipologia insediativa	n. Famiglie per tipo abitazione	Distribuzione Famiglie per tipo di abitazione	n. Residenti per tipo di abitazione (09/10/2011)	Distribuzione residenti per tipo di abitazione
Centro abitato	33.539	98,17%	98.342	98,29%
Nucleo abitato	60	0,18%	150	0,15%
Case sparse	566	1,66%	1.560	1,56%
TOTALE	34.165	100%	100.052	100%

Nel territorio comunale di Andria vi sono 33.853 abitazioni occupate da persone residenti.
Gli edifici residenziali occupati rappresentano il 91% del totale degli edifici esistenti sull'intero territorio (pari a 37.088). La maggior parte del patrimonio immobiliare (70,04 %) è stata costruita nel periodo 1961-2000; la distribuzione degli edifici residenziali per epoca di costruzione è fornita nella tabella che segue.

Epoca di costruzione	n. edifici residenziali	Distribuzione percentuale
1918 e precedenti	2.363	6,37%
1919-1945	1.855	5,00%
1946-1960	2.808	7,57%
1961-1970	5.404	14,57%
1971-1980	7.961	21,47%
1981-1990	6.929	18,68%
1991-2000	5.682	15,32%
2001-2005	2.552	6,88%
2006 e seguenti	1.534	4,14%
TOTALE	37.088	100%

Il Comune di Andria è caratterizzato da un assetto urbanistico costituito prevalentemente da abitazioni monofamiliari e bifamiliari in prevalenza di uno o due piani. Questo dato risulta di estremo interesse poiché il massimo livello di responsabilizzazione ed i migliori risultati quali-quantitativi dei servizi domiciliari vengono di norma ottenuti proprio nei contesti ad elevata presenza di abitazioni mono e bifamiliari. Nella tabella seguente viene riportato il numero di edifici ad uso abitativo per numero di piani e la relativa distribuzione percentuale.

n. piani fuori terra	Distribuzione percentuale edifici
1	37,56%
2	36,02%
3	17,31%
4 e più	9,11%
TOTALE	100,00%

Classificazione territoriale ISTAT

La classificazione territoriale ISTAT di Andria è la seguente:

Tabella 9 - Classificazione delle località ISTAT secondo le rilevazioni del censimento del 2011

Località	Capoluogo (1)	Tipo località (2)	Popolazione residente - totale	Abitazioni vuote	Abitazioni occupate solo da persone non residenti	Famiglie in alloggi in affitto	Famiglie in alloggi di proprietà	Famiglie residenti - totale	Stranieri e apolidi residenti in Italia - totale
Andria	1	1	95210	3226	0	6572	23399	33539	1342
Montegrosso	0	2	137	0	0	8	43	58	7
Santa Maria dei Miracoli	0	2	146	0	0	0	2	2	0
Case sparse	0	4	2095	7	9	46	380	566	85

Tabella 10 - Classificazione delle località ISTAT secondo le rilevazioni del censimento del 2011

Località	Edifici e comples si di edifici - totale	Edifici ad uso residenzi ale	Edifici ad uso residenzi ale con un piano	Edifici ad uso residenzi ale con 2 piani	Edifici ad uso residenzi ale con 3 piani	Edifici ad uso residenzi ale con 4 piani o più	Edifici ad uso residenzi ale con un interno	Edifici ad uso residenzi ale con 2 interni	Edifici ad uso residenzi ale da 3 a 4 interni	Edifici ad uso residenzi ale da 5 a 8 interni	Edifici ad uso residenzi ale da 9 a 15 interni	Edifici ad uso residenzi ale con 16 interni o più
Andria	16735	15256	2621	6995	3699	1941	7223	4061	2417	825	504	226
Montegrosso	63	62	35	27	0	0	59	3	0	0	0	0
S. Maria dei Miracoli	190	190	126	62	0	2	189	0	1	0	0	0
Case sparse	6057	6024	5305	672	28	19	5864	93	13	27	21	6

(1) *Codice numerico valorizzato a 1 nel caso di centro capoluogo e a 0 negli altri casi.*

(2) *Codice numerico che identifica la tipologia della località 2011. Il campo può assumere i seguenti valori: 1. centro abitato 2. nucleo abitato 3. località produttiva 4. case sparse*

Di seguito si riportano le principali informazioni urbanistiche sul Comune:

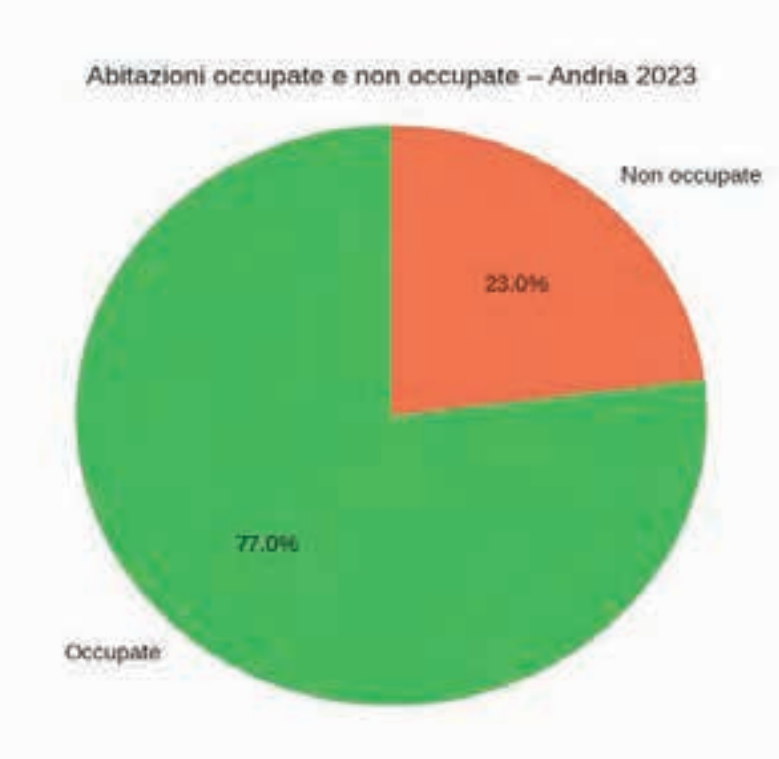
Tabella 11 - Caratteristiche urbanistiche

Caratteristiche urbanistiche	Unità
N. di località definite "centri abitati"	1
N. di località definite "nuclei abitati"	2
N. di località totali	4
N. di abitanti in "centri urbani"	95.210
N. di abitanti in "case sparse"	2.095
Percentuali di abitanti in centri urbani su tot.	96%
Percentuali di abitanti in case sparse su tot.	2%
Stranieri presenti	1.434
Percentuali d'incidenza di stranieri	1%

Abitazioni occupate e non occupate – Anno 2023

Dai dati ISTAT del 31 Dicembre 2023 relativi alle abitazioni occupate e non occupate nella Città di Andria si rileva che:

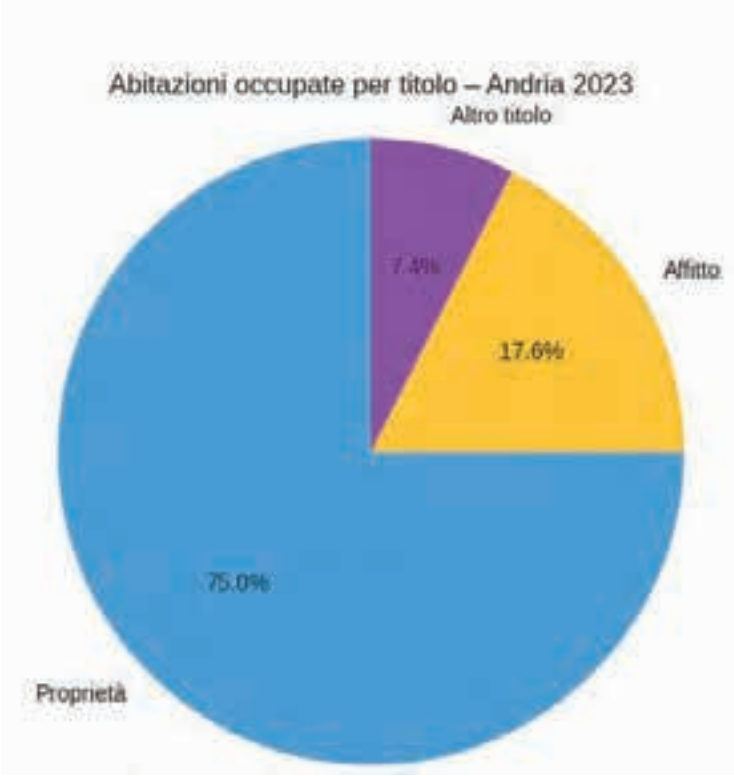
ABITAZIONI OCCUPATE	35992
ABITAZIONI NON OCCUPATE	10764
TOTALE ABITAZIONI	46756



Abitazioni occupate a titolo di proprietà, affitto, altro titolo – 2023

Dai dati ISTAT del 31 Dicembre 2023 relativi alle abitazioni occupate a titolo di proprietà, affitto o altro, nella Città di Andria si rileva che:

PROPRIETA'	**25848**
AFFITTO	**6058**
ALTRO TITOLO DIVERSO DA AFFITTO O PROPRIETA'	**2564**
TOTALE	**34469**



D1 - Popolazione che vive in alloggi precari

DEFINIZIONE	Popolazione che vive in abitazioni prive di bagno e acqua potabile
METODO DI CALCOLO	$\frac{\text{N. di persone che abitano in abitazioni prive di gabinetto e acqua potabile}}{\text{Totale della popolazione}} \times 100$
UNITÁ DI MISURA	Percentuale

L'indicatore D1 misura la quota di popolazione residente che vive in abitazioni non adeguate o non sicure, ovvero in condizioni abitative considerate precarie.

Rientrano in questa categoria:

- Strutture non permanenti: baracche, roulotte, tende, container, abitazioni improvvisate.
- Edifici non conformi agli standard minimi di sicurezza e abitabilità: case fatiscenti, con gravi carenze strutturali o igienico-sanitarie.
- Spazi sovraffollati: abitazioni con un numero di persone superiore alla capacità minima accettabile.
- Alloggi privi di servizi essenziali: mancanza di acqua potabile, elettricità, riscaldamento, servizi igienici adeguati.

Obiettivi dell'indicatore sono:

- Evidenziare il livello di vulnerabilità sociale e abitativa di una popolazione.
- Monitorare le disuguaglianze e le condizioni di vita, soprattutto nei contesti urbani e nelle aree marginali.
- Supportare le politiche pubbliche di housing sociale, rigenerazione urbana e riduzione della povertà abitativa.

Osservazioni

I dati attualmente disponibili per la Città di Andria non riscontrano situazioni di alloggio precario.
Non risultano presenti persone che vivono in abitazioni improprie, temporanee o strutturalmente inadeguate.
Le condizioni abitative sono complessivamente adeguate e conformi agli standard minimi di sicurezza e vivibilità previsti.

Edilizia in Sanatoria

Il rilascio di titoli abilitativi edilizi in sanatoria, ovvero i permessi a costruire rilasciati per regolarizzare abusi edilizi già esistenti, ha una valenza particolare rispetto ai permessi ordinari: la presenza di sanatorie segnala fenomeni di abusivismo edilizio, che incidono sulla qualità del territorio, sulla pianificazione urbana e indirettamente sulla salute.
Il ricorso alla sanatoria è anche un indicatore di efficacia delle politiche urbanistiche e di controllo.
Può essere interpretato come misura della capacità amministrativa di gestire il territorio e garantire condizioni abitative sicure e regolari.

Tabella e grafico

Permessi a costruire/rilascio titolo abilitativo edilizio in sanatoria [2]

Anno	n.
2020	**20**
2021	**42**
2022	**85**
2023	**73**
2024	**98**

2 *Albo pretorio Comune di Andria*

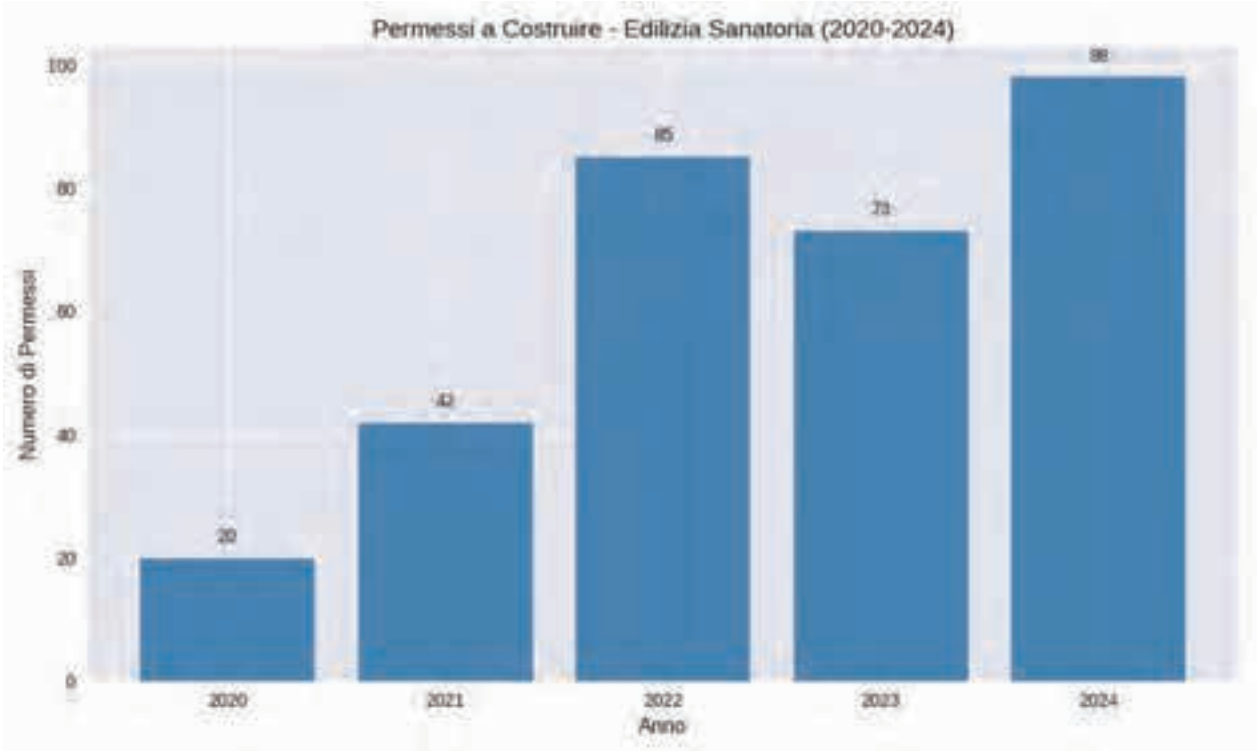
Osservazioni

In generale si registra una crescita significativa: dal 2020 al 2024 il numero di titoli rilasciati è quasi quintuplicato (da 20 a 98).

Si segnala un picco nel 2022 che registra un forte incremento (85), probabilmente legato a campagne di regolarizzazione o a un aumento dei controlli.

Leggera flessione nel 2023: si osserva un calo (73), che potrebbe indicare un assestamento dopo il picco del 2022.

Nuovo massimo si riscontra nel 2024: il valore più alto dell'intera serie (98) segnala una ripresa del fenomeno, con un livello superiore anche al 2022.



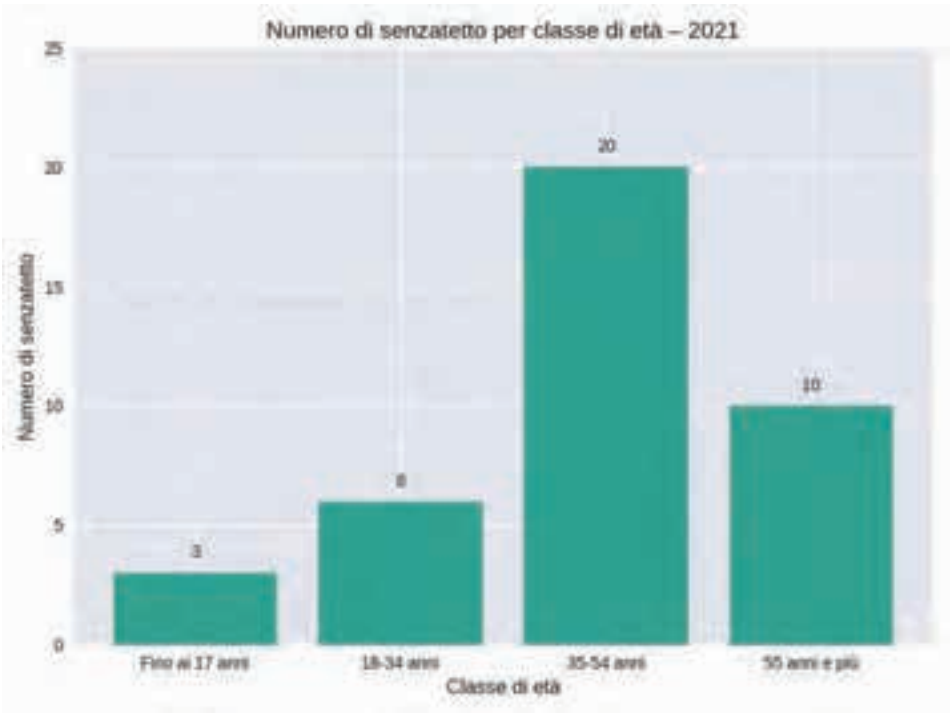
D2 - Numero dei senzatetto

DEFINIZIONE	*Numero delle persone che non hanno una casa e che vivono in strada oppure sono temporaneamente accolte in strutture appositamente predisposte (sono escluse le persone che vivono in alloggi mobili).*
METODO DI CALCOLO	Informazioni e stime ricavate dall'attività dei servizi sociali del Comune
UNITÁ DI MISURA	Numero

L'indicatore D2 rileva il numero delle persone che non hanno una casa e che vivono in strada, oppure sono temporaneamente accolte in strutture appositamente predisposte (sono escluse le persone che vivono in alloggi mobili).

Numero dei senzatetto (2021)

Classi di età	Fino ai 17 anni	18-34 anni	35-54 anni	55 anni e più	Totale
n. senza tetto e fissa dimora	3	6	20	10	39



I dati del 2021 mostrano che la maggioranza dei senzatetto appartiene alla fascia 35–54 anni (20 persone su 39), seguita dagli over 55 (10).

I minori sono pochi (3), ma la loro presenza è comunque significativa.

Distribuzione per età:

- *Fino ai 17 anni*: 3 → rappresentano una quota ridotta, ma indicano vulnerabilità familiare.
- *18–34 anni*: 6 → giovani adulti, spesso colpiti da precarietà lavorativa e abitativa.
- *35–54 anni*: 20 → fascia più numerosa, riflette difficoltà economiche e sociali in età lavorativa.
- *55 anni e più*: 10 → presenza significativa di adulti maturi, con possibili problemi di salute e isolamento.

La concentrazione nella fascia 35–54 anni evidenzia come la perdita della casa sia legata a fattori socio-economici (disoccupazione, fragilità familiare, precarietà).
La quota di over 55 segnala rischi aggiuntivi, come condizioni di salute più fragili e minore capacità di reinserimento.
La presenza di minori (anche se numericamente ridotta) è un campanello d'allarme, perché implica nuclei familiari in grave disagio.

D3 - Tasso di disoccupazione

DEFINIZIONE	*Persone in cerca di occupazione con precedenti esperienze lavorative*
METODO DI CALCOLO	Rapporto percentuale tra le persone in cerca di occupazione e il totale delle forze di lavoro
UNITÁ DI MISURA	Percentuale

Il tasso di disoccupazione misura la percentuale di persone in cerca di lavoro rispetto alla forza lavoro complessiva (occupati + disoccupati).

In altre parole, indica la quota di individui che:

- non hanno un'occupazione,
- sono disponibili a lavorare,
- hanno cercato attivamente lavoro in un periodo di riferimento (di solito le ultime 4 settimane).

Obiettivi dell'indicatore sono:

- Valutare la **situazione del mercato del lavoro**.
- Monitorare le **condizioni economiche e sociali** di un territorio.
- Supportare le politiche di **occupazione, formazione e inclusione lavorativa**.
- Evidenziare eventuali **squilibri tra domanda e offerta di lavoro**

Valore dell'indicatore

ANNI	2018	2019	2020	2021	2022	2023
TASSO DI DISOCCUPAZIONE(%)	14,1	14,5%	14%	15,6%	11%	9,5%

Osservando i dati, si nota come il periodo 2018–2020 sia stato caratterizzato da una stabilità relativa, con valori oscillanti attorno al 14%. Questo livello già elevato indica una condizione strutturale di fragilità del mercato del lavoro.

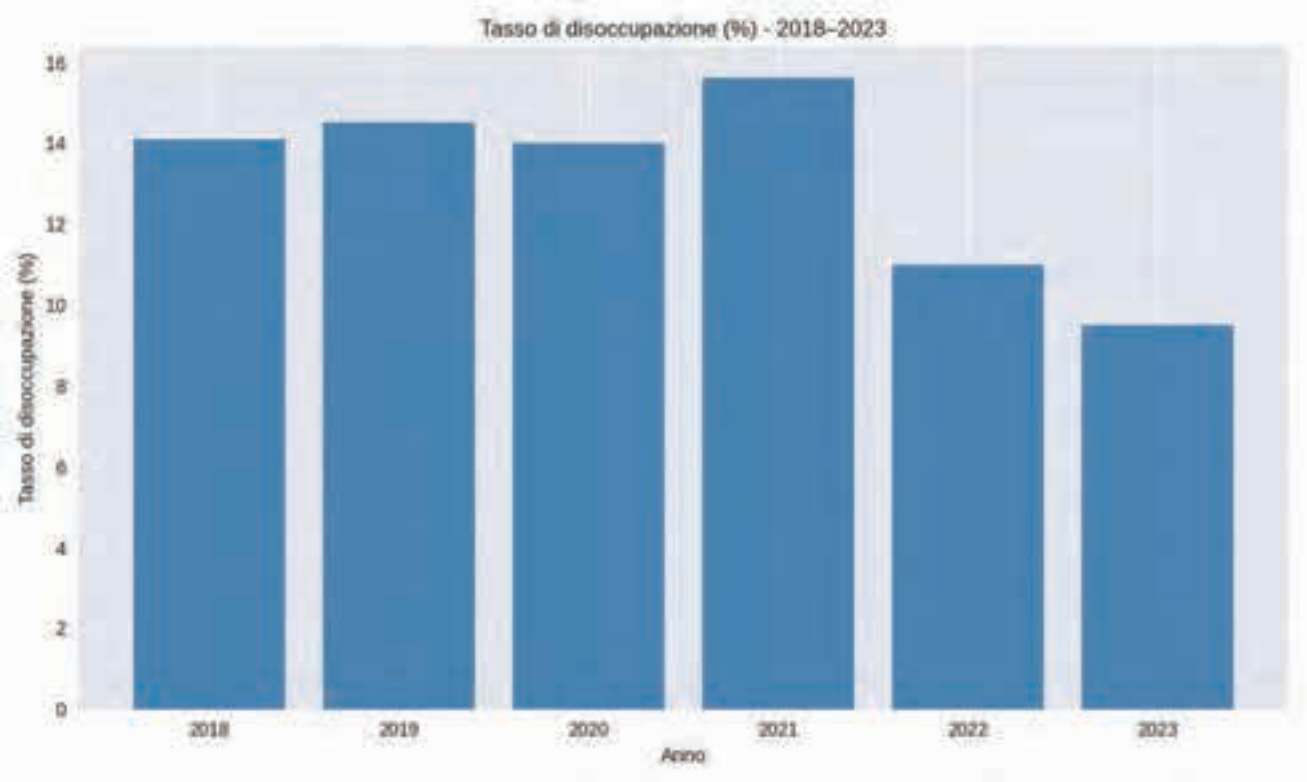
Nel 2021 si registra un picco al 15,6%, che può essere interpretato come conseguenza diretta della crisi pandemica: molte attività economiche hanno subito rallentamenti o chiusure, e la capacità di assorbimento occupazionale si è ridotta. Questo dato rappresenta il momento di maggiore criticità dell'intera serie.

A partire dal 2022, il quadro cambia radicalmente: il tasso scende al 11% e nel 2023 raggiunge il 9,5%, segnando una ripresa significativa.

Tale miglioramento può essere attribuito alla ripartenza economica post-pandemia, a politiche di sostegno all'occupazione e a una maggiore dinamicità del tessuto produttivo.

In termini di salute e benessere sociale, la riduzione della disoccupazione ha effetti positivi: più persone con un lavoro stabile significano maggiore sicurezza economica, minore rischio di esclusione sociale e migliori condizioni di vita.

Tuttavia, il livello del 9,5% rimane comunque alto rispetto a contesti nazionali ed europei più virtuosi, segnalando che la disoccupazione resta un problema strutturale da affrontare con politiche mirate.



Occupazione e attività economica

I dati presentati in Figura 7 rappresentano una fotografia puntuale della condizione professionale della popolazione residente nel Comune di Andria.

I dati si riferiscono al 2019, ultimo dato disponibile, e quindi rappresentano la situazione occupazionale precedente allo scoppio della pandemia da Covid-19.

La disaggregazione per classi di età ci permette in ogni caso di evidenziare le trasformazioni in atto relative alla condizione occupazionale femminile e maschile tra le diverse generazioni.

Da un punto vista generale si osserva che i tassi relativi a tutta la popolazione (ultima riga della tabella) fanno sintesi di situazioni molto eterogenee con riguardo alla condizione occupazionale.

	Classi di età	non forze di lavoro	casalinga/o	studente/ssa	percettore/rice di una o più pensioni	in altra condizione	forze di lavoro	occupato	in cerca di occupazione	Totale
Femmine	15-24 anni	72,8%	7,3%	60,6%	0,0%	4,8%	27,2%	12,2%	15,1%	100,0%
	25-49 anni	46,0%	38,4%	2,8%	0,4%	4,5%	54,0%	39,1%	14,9%	100,0%
	50-64 anni	67,4%	59,8%	0,1%	2,5%	5,0%	32,6%	25,7%	7,0%	100,0%
	Tot. F.	57,4%	39,7%	12,0%	1,0%	4,7%	42,6%	30,1%	12,4%	100,0%
Maschi	15-24 anni	60,3%	0,5%	50,4%	0,1%	9,2%	39,7%	23,7%	16,1%	100,0%
	25-49 anni	10,9%	1,4%	1,6%	0,9%	7,1%	89,1%	74,5%	14,6%	100,0%
	50-64 anni	18,1%	2,4%	0,0%	6,8%	9,0%	81,9%	70,5%	11,3%	100,0%
	Tot. M.	22,5%	1,5%	10,4%	2,5%	8,0%	77,5%	63,6%	13,9%	100,0%
Totale	15-24 anni	66,3%	3,8%	55,3%	0,1%	7,1%	33,7%	18,1%	15,6%	100,0%
	25-49 anni	28,5%	19,9%	2,2%	0,6%	5,8%	71,5%	56,7%	14,8%	100,0%
	50-64 anni	43,4%	31,8%	0,0%	4,6%	6,9%	56,6%	47,5%	9,1%	100,0%
	Tot. M. F.	40,0%	20,7%	11,2%	1,7%	6,4%	60,0%	46,9%	13,2%	100,0%

Figura 7 Distribuzione per classi di età e sesso della condizione occupazionale, residenti 15-64 anni Comune di Andria, 2019. Totali per riga. Nostra elaborazione da dati del Censimento permanente, Istat

Molto rilevante il differenziale tra la quota di forza lavoro femminile e quella maschile pari al 35% che risulta ancora maggiore se si considera la popolazione 50-64 anni (49,2%) rispetto alla popolazione 25-49 anni (35,1%).

Anche la quota di casalinghe sulla popolazione risulta significativamente inferiore se consideriamo la popolazione femminile 25-49 anni rispetto alla fascia 49-64.

Segnali di una sempre maggiore integrazione della popolazione femminile nelle dinamiche del mercato del lavoro che si traduce in una quota di occupate donne maggiore nella fascia 25-49 rispetto alla fascia 50-64 anni, seppure ancora molto inferiore alla quota di occupati maschi.

È interessante notare che la quota di popolazione in cerca di lavoro tra i 25 e i 49 anni è praticamente identica se si considera la popolazione femminile o maschile.

Una quota crescente di donne, pertanto, partecipa attivamente nel mercato del lavoro sia in termini di occupate che di persone in cerca di lavoro.

Si nota tuttavia, anche nella popolazione femminile giovane una quota molto significative di donne che si dichiarano casalinghe.

Rapportati ai livelli medi nazionali, i tassi di occupazione del Comune di Andria risultano ancora significativamente minori nella popolazione tra i 15 e i 64 anni, e leggermente inferiori anche alla media relativa alla Regione Puglia (49,5%) e al dato relativo all'intera Provincia BAT (47%).

	Non forze di lavoro	Forze di lavoro	Occupato	In cerca di occupazione	Totale
Italia	31,4%	68,6%	59,3%	9,3%	100,0%
Puglia	39,4%	60,5%	49,5%	11,1%	100,0%
BAT	40,8%	59,2%	47,0%	12,2%	100,0%
Andria	40,0%	60,0%	46,9%	13,2%	100,0%

Figura 8 Condizione professionale popolazione residente 15-64 anni, confronti territoriali, 2019. Nostra elaborazione da dati del Censimento permanente, Istat

D4 - Integrazione del reddito al minimo vitale

Persone che guadagnano meno del reddito medio pro-capite

DEFINIZIONE	*Numero di cittadini che hanno ricevuto dal Comune un contributo per l'integrazione del reddito al minimo vitale*
UNITA' DI MISURA	Numero assoluto

Questo indicatore misura la quota di popolazione che percepisce un reddito individuale inferiore al reddito medio pro-capite calcolato in un determinato territorio e periodo di riferimento.
In altre parole, evidenzia la percentuale di persone che si collocano al di sotto della media dei redditi disponibili.
È importante sottolineare alcuni concetti chiave, come:

- Reddito medio pro-capite: si ottiene dividendo il reddito complessivo di una popolazione per il numero totale di individui.
- Persone sotto la media: tutti gli individui il cui reddito personale è inferiore al valore medio pro-capite.
- L'indicatore non misura la povertà assoluta, ma segnala disuguaglianze nella distribuzione del reddito.

Obiettivi dell'indicatore sono:

- Evidenziare la distribuzione del reddito e le fasce di popolazione più vulnerabili.
- Monitorare le disuguaglianze economiche all'interno di una comunità.
- Supportare politiche di equità sociale, inclusione e redistribuzione.
- Fornire un segnale utile per valutare la coesione sociale e il rischio di marginalizzazione.

Integrazione del reddito al minimo vitale

L'indicatore misura la quota di popolazione che riceve un sostegno economico pubblico (sussidi, trasferimenti monetari, contributi sociali) finalizzato a garantire il raggiungimento del reddito minimo vitale, cioè la soglia economica considerata indispensabile per soddisfare i bisogni essenziali di una persona o di una famiglia.

I concetti chiave a questo proposito sono:

- Reddito minimo vitale: livello di reddito ritenuto necessario per coprire bisogni fondamentali (alimentazione, abitazione, salute, istruzione, trasporti di base).
- Integrazione del reddito: intervento pubblico che integra il reddito delle persone/famiglie al di sotto della soglia minima, portandolo almeno al livello vitale.
- Beneficiari: individui o nuclei familiari che percepiscono tali misure di sostegno (es. reddito di cittadinanza, assegni sociali, sussidi di povertà).

Obiettivi dell'indicatore

- Monitorare la portata delle politiche di welfare e di contrasto alla povertà.
- Valutare l'efficacia degli strumenti di protezione sociale nel garantire condizioni di vita dignitose.
- Evidenziare la vulnerabilità economica della popolazione e il grado di dipendenza dai trasferimenti pubblici.
- Supportare decisioni di policy per la redistribuzione delle risorse e la riduzione delle disuguaglianze.

Misure di contrasto alla povertà e sostegno al reddito	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Contributi economici comunali	170	43	64	88	131	147
Misure integrazione al minimo vitale nazionale (RdC – A.d.I.*)	1561	2250	3764	5228	5228	1506

* *Nota: il Reddito di Cittadinanza da 2024 viene sostituito dall'Assegno di Inclusione*

Il quadro mostra una dinamica molto diversa tra i tre livelli di intervento, di seguito specificati:

Contributi economici comunali

Dopo un forte calo nel 2020 (43 benefici, probabilmente legato alla pandemia e alla prevalenza di misure nazionali straordinarie), si osserva una ripresa costante fino al 2024 (147 benefici).
Questo andamento segnala una riattivazione del ruolo del Comune di Andria nel sostegno diretto alle famiglie, con un progressivo rafforzamento delle politiche locali.

Misure nazionali – RdC Reddito di Cittadinanza e A.d.I. Assegno di Inclusione

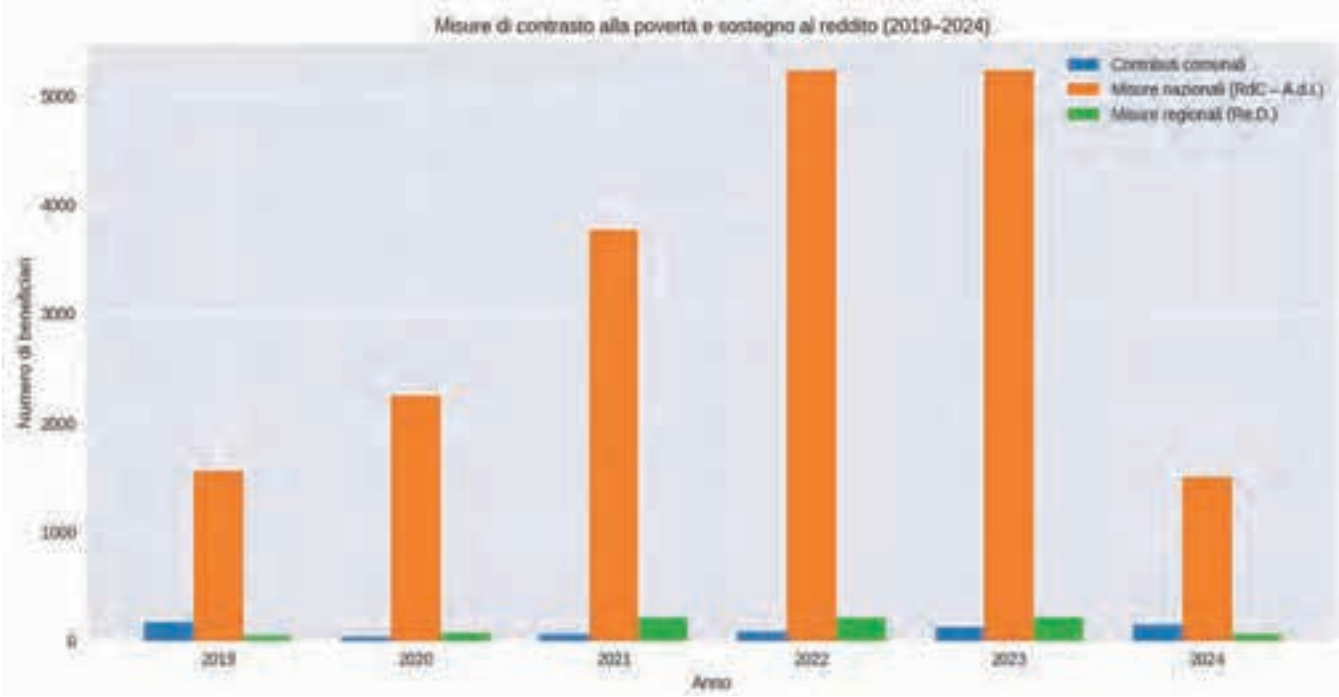
Sono la componente più rilevante in termini quantitativi.
Dal 2019 al 2022 si registra una crescita impressionante (da 1561 a 5228 istanze), con stabilità nel 2023.
Nel 2024, invece, il dato crolla a 1506 istanze, riflettendo la transizione dal Reddito di Cittadinanza all'Assegno di Inclusione (A.d.I.) e una ridefinizione dei criteri di accesso.
Questo calo evidenzia un cambiamento strutturale nelle politiche nazionali di contrasto alla povertà.
Il Reddito di Cittadinanza - RdC, introdotto con Decreto Legge 28 gennaio 2019, n. 4 come misura nazionale di contrasto alla povertà, è un sostegno economico finalizzato al reinserimento nel mondo del lavoro e all'inclusione sociale.
Qualora tutti i componenti del nucleo familiare abbiano età pari o superiore a 67 anni, oppure se nel nucleo familiare sono presenti anche persone di età inferiore a 67 anni in condizione di disabilità grave o non autosufficienza, assume la denominazione di Pensione di Cittadinanza (PdC).

Misure regionali – Reddito di Dignità Re.D.

Il Reddito di Dignità - ReD 3.0 II Edizione è la misura della Regione Puglia che promuove l'inclusione sociale attiva e integra con un contributo economico i redditi delle persone in difficoltà.
A fronte di un contributo di 500 euro per 12 mesi, il ReD consente al cittadino di aderire a un percorso personalizzato di inclusione sociale e di svolgere tirocini di inclusione sociale in aziende o enti pubblici del territorio, attività di cittadinanza attiva anche connesse all'emergenza sanitaria, percorsi di formazione, addestramento ed alfabetizzazione di base in modalità formazione a distanza (FAD), altre azioni finalizzate all'inclusione sociale e lavorativa.
Il Comune di Andria ha garantito tutte le attività di informazione, accoglienza, assessment e predisposizione di progettualità sociale in favore dei cittadini residenti sul territorio ed ammessi a fruire delle misure nazionali e regionali di sostegno al reddito.
Le Istanze mostrano un incremento fino al 2021 (210), mantenendo poi valori stabili fino al 2023.
Nel 2024 scendono a 64 Istanze, probabilmente per effetto della sovrapposizione con le nuove misure nazionali e di una riduzione del fabbisogno o delle risorse disponibili.

Osservazioni complessive

- Il periodo 2019–2023 è caratterizzato da una forte espansione delle misure nazionali, che hanno assorbito gran parte del sostegno al reddito.
- I Comuni hanno ripreso un ruolo crescente dal 2021 in avanti, segnalando un ritorno alla prossimità territoriale nelle politiche sociali.
- Le Regioni hanno avuto un ruolo complementare, con un picco nel 2021 e una stabilizzazione fino al 2023.
- Il 2024 segna una svolta: riduzione drastica delle misure nazionali e regionali, con un rafforzamento relativo dei contributi comunali.
- Questo indica un cambiamento di paradigma nelle politiche di welfare, con maggiore responsabilità redistributiva affidata agli enti locali e una ridefinizione del sostegno nazionale.



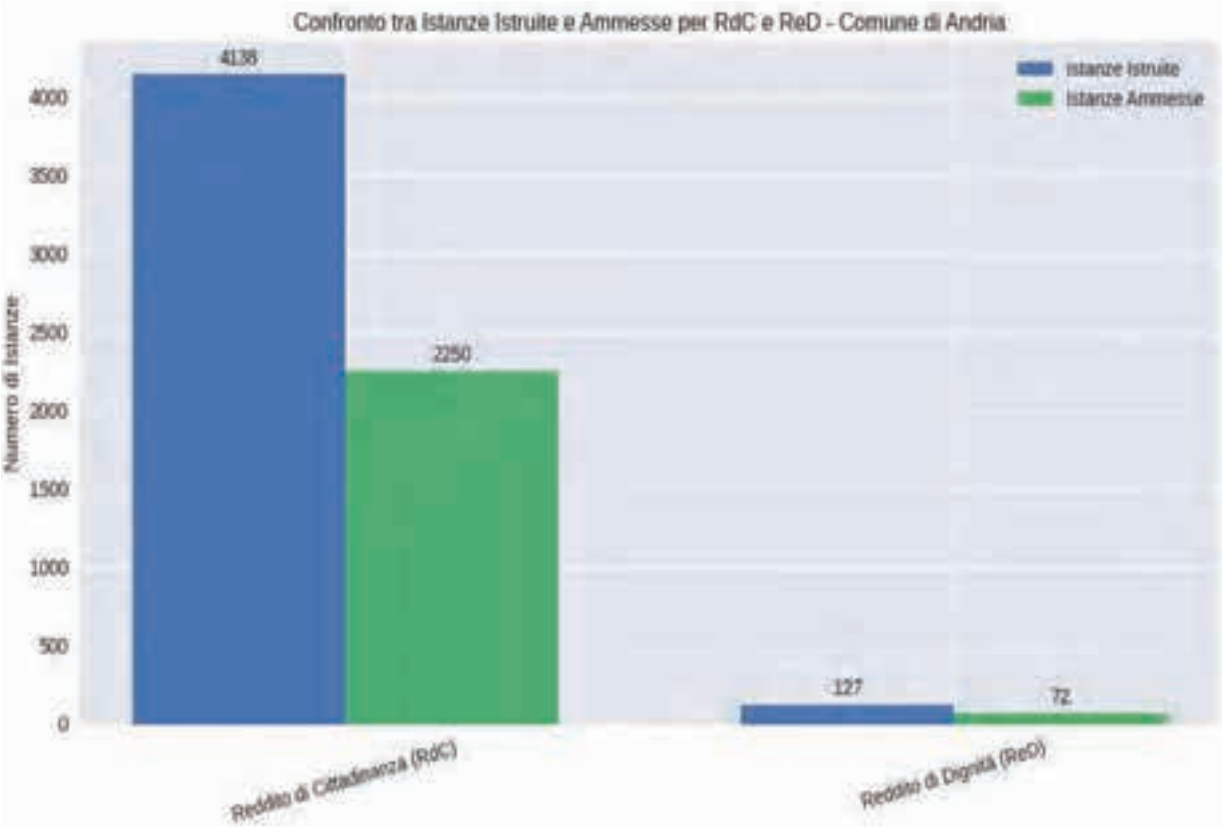
Approfondimento

Gli Interventi straordinari e sussidi “una tantum” che sopperiscono a situazioni di emergenza individuale o familiare, sono erogati in un’unica soluzione. L’entità del sussidio viene stabilita in rapporto alla situazione economica del nucleo familiare.

Gli interventi consistono in un intervento economico una tantum da erogare in caso di improvvisa e straordinaria situazione di disagio economico derivante da avvenimenti che mettono in crisi la capacità di produrre reddito nella famiglia:

- spese sostenute o da sostenere per iscrizione e frequenza di attività ricreative/sportive rivolte a minori, presso strutture autorizzate ai sensi della normativa vigenti;

- spese sostenute o ancora da sostenere per l'acquisto di materiale scolastico (libri curriculari e non, cancelleria, divise, grembiuli etc…);
- spese urgenti, documentate da opportuni avvisi di distacco o solleciti, relative al pagamento delle utenze fondamentali (luce, acqua, gas) al fine di prevenirne il distacco;
- spese sanitarie sostenute o da sostenere correlate a percorsi di salute, per se e per i propri famigliari, non coperte dal Servizio Sanitario Nazionale, comprendendo in esse anche le spese per ausili sanitari.



Dopo la crescita dovuta nel 2020/21 alle misure di sostegno pubblico al credito bancario, i prestiti al settore pubblico hanno rallentato nel 2022 al venir meno di tali misure, crescono tuttavia i prestiti alle famiglie, anche a causa di un andamento positivo dell'occupazione con licenziamenti stabili e assunzioni nette a tempo determinato e indeterminato in crescita, che ha riportato il reddito delle famiglie ai livelli del 2019 dopo il brusco calo dei mesi della pandemia.

Rimangono tuttavia molto alti, ampiamente sopra la media nazionale, i tassi di richiedenti e beneficiari del Reddito di Cittadinanza (RdC) e della Pensione di Cittadinanza. Nello specifico, per quanto riguarda il RdC secondo i dati dell'ANPAL - Agenzia Nazionale Politiche Attive Lavoro, nel rapporto ottobre 2022, la maggior parte dei beneficiari sono donne (54%) e persone ritenute occupabili e dunque soggette alla sottoscrizione del patto per il lavoro nei centri per l'impiego (72%) Il tasso di richiedenti nella Provincia BAT è in linea con quelli delle altre province secondo il rapporto statistico dell'Osservatorio INPS su Reddito e Pensione di Cittadinanza del 13 ottobre 2022.

D5 - Posti nei centri di assistenza per bambini in età prescolare

DEFINIZIONE	*Numero di bambini in età prescolare che possono trovare posto in asili nido pubblici*
METODO DI CALCOLO	Numero dei bambini tra 0 e 3 anni iscritti in asili nido pubblici
UNITÁ DI MISURA	Numero assoluto

L'indicatore misura il numero di posti disponibili presso i servizi educativi e di cura destinati ai bambini in età prescolare (0–5 anni), come asili nido, scuole dell'infanzia, centri per l'infanzia e servizi integrativi.

Concetti chiave:

- Posto disponibile: capacità ufficiale del centro, cioè il numero massimo di bambini che può accogliere in condizioni di qualità e sicurezza.
- Centri di assistenza: strutture pubbliche, private o convenzionate che offrono servizi di educazione, cura e socializzazione.
- Età prescolare: fascia che precede l'ingresso nella scuola primaria, generalmente dai 0 ai 5/6 anni.

Obiettivi dell'indicatore:

- Valutare il grado di copertura dei servizi per l'infanzia rispetto alla popolazione residente.
- Monitorare l'accessibilità e l'equità dei servizi educativi e di cura.
- Supportare politiche di conciliazione tra vita familiare e lavoro
- Evidenziare il livello di investimento sociale in educazione e welfare per la prima infanzia.

Il Comune di Andria, in attuazione del diritto allo studio sancito dalla normativa nazionale, garantisce una rete scolastica articolata e capillare, che copre tutte le fasce di età e risponde ai bisogni formativi della popolazione residente.

Asilo Nido Comunale

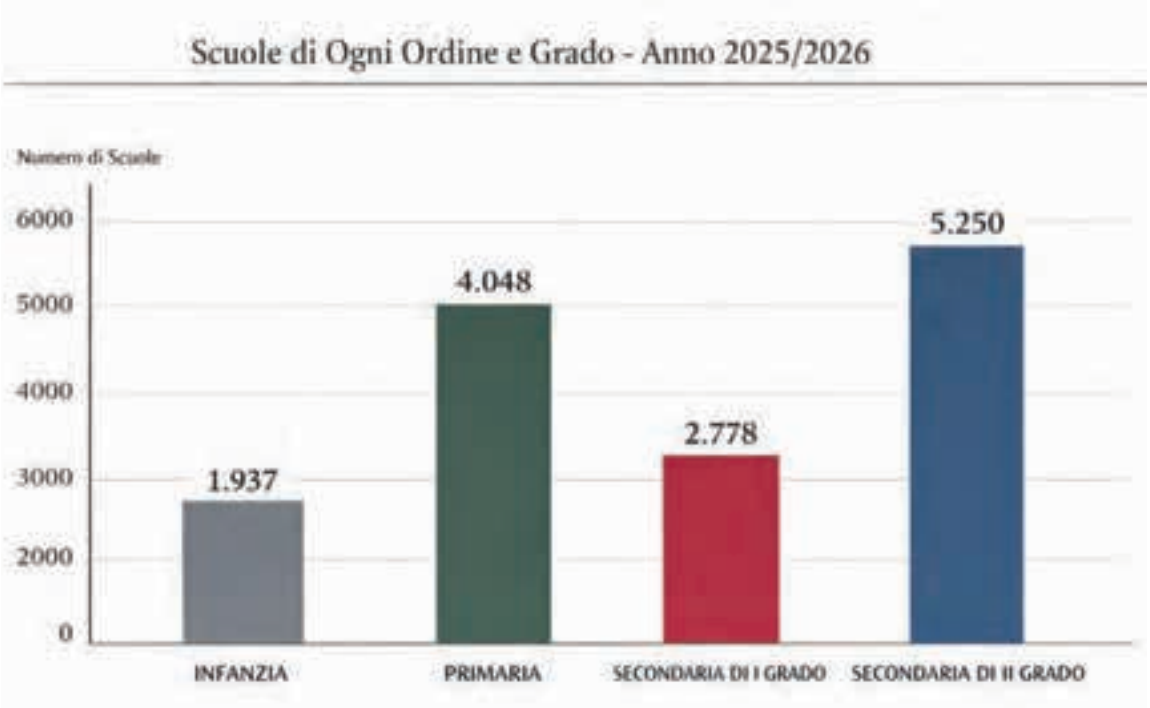
L'Amministrazione Comunale di Andria ha confermato il proprio impegno a favore del benessere delle famiglie e dei bambini, potenziando l'offerta educativa sul territorio. Nel 2025 è stata affidata in concessione la gestione del Nido d'Infanzia "Gabelli" e riprende così ufficialmente avvio un nuovo servizio educativo rivolto alla fascia 0-3 anni, con una capienza complessiva di 52 posti, sospeso per le note vicende del predissesto finanziario dell'Ente.

Il servizio, che sarà attivo per i prossimi nove anni, rappresenta una risposta concreta alle esigenze delle famiglie andriesi e un elemento strategico nella costruzione di un sistema educativo inclusivo, integrato e di qualità, a partire dalla primissima infanzia.

Il nuovo Nido d'Infanzia si inserisce in un più ampio e articolato piano di interventi promossi dal Comune di Andria nel settore socio-educativo, che comprende, tra gli altri:

- il servizio di refezione scolastica,
- l'assistenza specialistica gli studenti disabili;
- i buoni libro digitali;
- il Centro per le Famiglie ed i centri estivi;
- il servizio A.D.E., la dote educativa, il programma P.I.P.P.I. e le misure di supporto alla fruizione dei servizi a ciclo diurno per minori, persone con disabilità e anziani.

La popolazione scolastica di Andria a. s. 2025/26



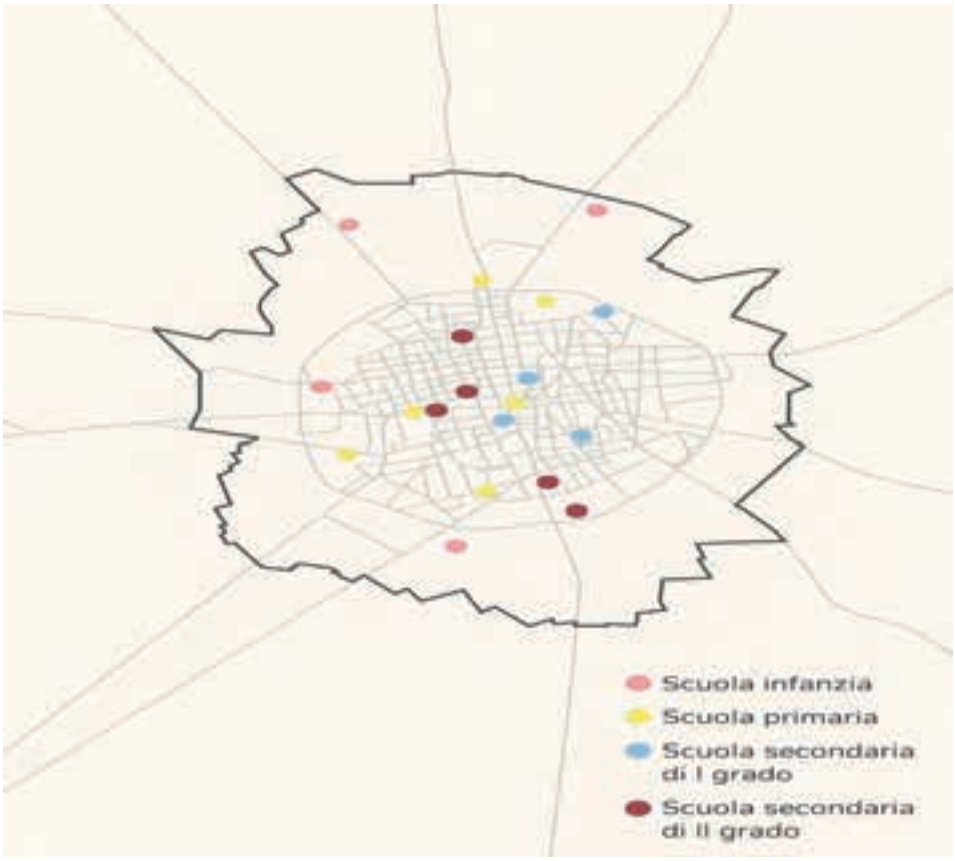
Nel complesso, il sistema scolastico andriese accoglie oltre 14.000 alunni, distribuiti in 69 plessi scolastici e più di 1.000 sezioni, a conferma di una struttura educativa robusta e diffusa.

Scuole di ogni ordine e grado

N.	SCUOLE	PLESSI	SEZIONI	ALUNNI
	I.C OBERDAN PERTINI infanzia	**1**	**3**	**68**
	I.C OBERDAN PERTINI primaria	**1**	**25**	**502**
1	**I.C OBERDAN PERTINI sec 1 grado**	**1**	**17**	**346**
	COTUGNO infanzia	**2**	**14**	**308**
2	**COTUGNO primaria**	**1**	**19**	**357**
	COTUGNO sec 1 grado	**1**	**2**	**20**
3	**ROSMINI ALIGHIERI infanzia**	**3**	**15**	**322**
	ROSMINI ALIGHIERI primaria	**2**	**22**	**360**
	ROSMINI ALIGHIERI sec 1 grado	**1**	**10**	**184**
4	**DON BOSCO MANZONI infanzia**	**1**	**10**	**209**
	DON BOSCO MANZONI primaria	**2**	**27**	**407**
	DON BOSCO MANZONI sec 1 grado	**1**	**19**	**380**
5	**IMBRIANI SALVEMINI infanzia**	**3**	**13**	**278**
	IMBRIANI SALVEMINI primaria	**3**	**31**	**530**
	IMBRIANI SALVEMINI sec 1 grado	**1**	**9**	**170**
6	**MARIANO FERMI infanzia**	**3**	**11**	**209**
	MARIANO FERMI primaria	**2**	**21**	**382**
	MARIANO FERMI sec 1 grado	**1**	**13**	**255**
7	**VERDI CAFARO infanzia**	**2**	**7**	**154**

	VERDI CAFARO primaria	**1**	**37**	**701**
	VERDI CAFARO secon 1 grado	**1**	**18**	**452**
8	**VACCINA DELLA VITTORIA infanzia**	**1**	**2**	**47**
	VACCINA DELLA VITTORIA primaria	**1**	**12**	**268**
	VACCINA DELLA VITTORIA sec 1 grado	**1**	**30**	**669**
9	**IANNUZZI DI DONNA infanzia**	**2**	**14**	**342**
	IANNUZZI DI DONNA primaria	**4**	**41**	**541**
	IANNUZZI DI DONNA sec 1 grado	**1**	**18**	**301**
10	**LICEO CARLO TROYA**	**1**	**41**	**825**
11	**LICEO NUZZI**	**1**	**39**	**810**
12	**IISS E CARAFA**	**1**	**37**	**891**
13	**IISS COLASANTO**	**1**	**44**	**702**
14	**IISS LOTTI**	**2**	**47**	**870**
15	**IPSIA ARCHIMEDE**	**1**	**8**	**160**
16	**ITIS SEN O IANNUZZI**	**1**	**46**	**992**
	TOTALE	**52**	**722**	**14.013**

Distribuzione delle Scuole nella Città di Andria



Istruzione della Popolazione

I dati sul grado di istruzione della popolazione residente tra i 25 e i 49 anni elaborati dal Censimento permanente curato dall'Istat e relativi all'anno 2020, riportano un quadro non molto positivo per quanto riguarda il Comune di Andria in particolare se confrontato con i dati relativi alla provincia di cui è capoluogo, alla Regione Puglia nonché alla media nazionale.

La quota di persone tra i 25 e i 49 anni con un grado di istruzione pari o inferiore alla licenza media inferiore è quasi la metà del totale – un valore decisamente superiore alla media provinciale, regionale e nazionale - ed è maggiore nella popolazione maschile (più di metà) che in quella femminile.

La popolazione femminile tra i 25 e i 49 anni con laurea o titolo di studio superiore, in termini percentuali è doppia rispetto alla medesima popolazione maschile (13,2% vs. 7.7%): in entrambi i casi il dato è sensibilmente inferiore alla media provinciale, regionale e nazionale.

Maggiore è anche la quota di donne che possiedono un titolo di diploma tecnico superiore ITS o titolo equivalente che si ricorda essere titoli di studio fortemente collegati al mercato del lavoro.

Territorio	Sesso	nessun titolo di studio	licenza di scuola elementare	licenza di scuola media inferiore o di avviamento professionale	diploma di istruzione secondaria di II grado o di qualifica professionale (corso di 3-4 anni) compresi IFTS	diploma di tecnico superiore ITS o titolo di studio terziario di primo livello	titolo di studio terziario di secondo livello e dottorato di ricerca	Totale complessivo
Comune di Andria	femmine	0,6%	4,9%	36,5%	38,7%	6,2%	13,2%	100%
	maschi	0,8%	4,1%	47,4%	36,3%	3,6%	7,7%	100%
	totale	**0,7%**	**4,5%**	**41,9%**	**37,5%**	**4,9%**	**10,5%**	**100%**
Provincia BAT	femmine	0,6%	4,2%	32,6%	40,1%	6,9%	15,6%	100%
	maschi	0,9%	4,1%	39,8%	40,6%	4,6%	10,1%	100%
	totale	**0,8%**	**4,1%**	**36,2%**	**40,3%**	**5,7%**	**12,8%**	**100%**
Regione Puglia	femmine	0,7%	2,9%	27,2%	42,6%	7,5%	19,2%	100%
	maschi	1,0%	3,2%	32,4%	45,6%	5,2%	12,6%	100%
	totale	**0,8%**	**3,0%**	**29,8%**	**44,1%**	**6,3%**	**15,9%**	**100%**
Italia	femmine	1,0%	1,9%	21,2%	45,3%	9,1%	21,6%	100%
	maschi	1,1%	2,3%	27,2%	48,2%	6,3%	14,9%	100%
	totale	**1,1%**	**2,1%**	**24,2%**	**46,7%**	**7,7%**	**18,2%**	**100%**

Figura 6 Grado di istruzione popolazione residente 25-49 anni, confronti territoriali, 2020. Nostra elaborazione da dati del Censimento permanente, Istat

D6 – Nati vivi da madri di età <20; 21-35; >36 anni
Percentuale di nati vivi - Mortalità neonatale

DEFINIZIONE	*N. di neonati deceduti nei primi 28 gg di vita / numero di nati vivi*
METODO DI CALCOLO	N. di neonati deceduti nei primi 28 gg di vita _____ x 1000 numero totale di nati vivi
UNITÁ DI MISURA	Percentuale

L'indicatore mette in relazione due aspetti fondamentali della salute materno-infantile: la percentuale di nati vivi, ovvero la quota di bambini che nascono vivi sul totale dei parti registrati (inclusi i nati morti); e la mortalità neonatale, ovvero il numero di decessi di bambini entro i primi 28 giorni di vita per ogni 1.000 nati vivi.

Concetti chiave:

- Nati vivi: bambini che mostrano segni vitali alla nascita (respiro, battito cardiaco, movimento muscolare), indipendentemente dalla durata della gestazione.
- Mortalità neonatale precoce: decessi entro i primi 7 giorni di vita.
- Mortalità neonatale tardiva: decessi tra l'8° e il 28° giorno di vita.
- L'indicatore è spesso espresso come tasso di mortalità neonatale, calcolato su 1.000 nati vivi.

Obiettivi dell'indicatore:

- Valutare la qualità dell'assistenza sanitaria durante gravidanza, parto e periodo neonatale.
- Monitorare le condizioni socio-sanitarie di un territorio.
- Evidenziare i progressi o le criticità nei programmi di prevenzione e cura materno-infantile.
- Supportare politiche di riduzione della mortalità infantile e miglioramento della salute pubblica.

Valore dell'Indicatore

ANDRIA	
Anni	2018-2024
Deceduti primi 28 giorni di vita	4
Nati vivi	3016
Tasso di mortalità neonatale per 1000	1,3

ANDRIA

	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
N. neonati vivi pre-termine	45	34	25	46	53	47	36
N. nati vivi	754	769	724	769	756	748	675
Proporzione pre-termine	6,0%	4,4%	3,5%	6,0%	7,0%	6,3%	5,3%

PROVINCIA BAT

	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
N neonati vivi pre-termine	168	164	129	167	182	167	154
N nati vivi	2834	2752	2637	2684	2571	2534	2418
Proporzione pre-termine	5,9%	6,0%	4,9%	6,2%	7,1%	6,6%	6,4%

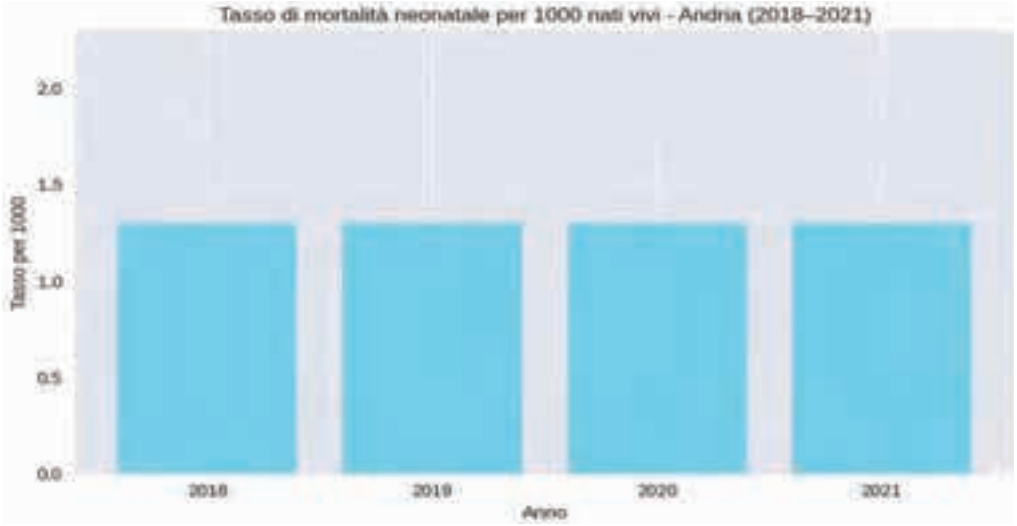
Osservazioni

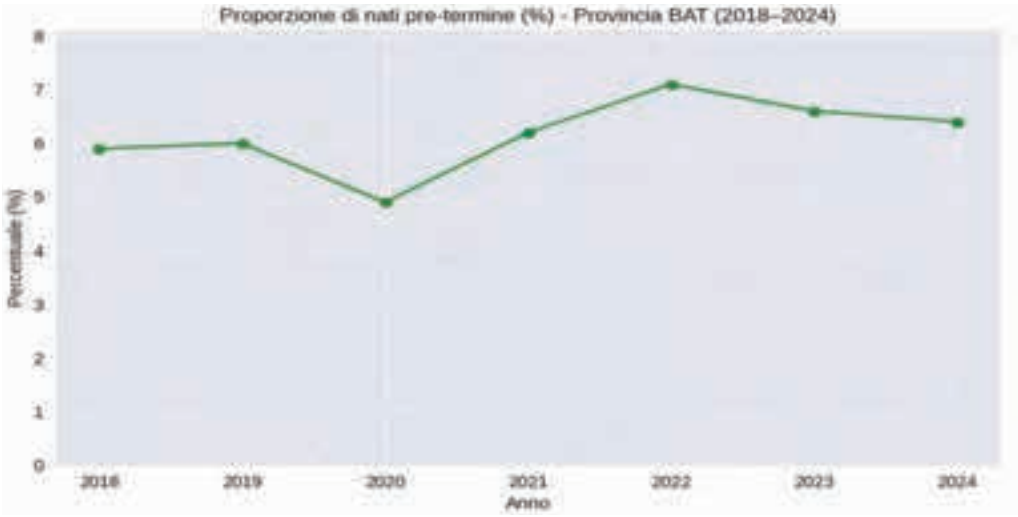
Mortalità neonatale ad Andria (2018–2021): il tasso è pari a 1,3 per 1000 nati vivi, calcolato su 4 decessi nei primi 28 giorni di vita su 3016 nati. Si tratta di un valore relativamente contenuto, ma importante da monitorare perché riflette la qualità dell'assistenza perinatale.

Proporzione di nati pre-termine ad Andria (2018–2024): oscillazioni significative, con un minimo nel 2020 (3,5%) e un massimo nel 2022 (7%). Il dato mostra una certa variabilità, probabilmente influenzata da fattori socio-sanitari e organizzativi.

Proporzione di nati pre-termine nella Provincia BAT (2018–2024): andamento simile, con valori compresi tra 4,9% e 7,1%. Nel complesso, la BAT presenta percentuali leggermente più alte rispetto ad Andria, ma con dinamiche parallele. Pertanto la mortalità neonatale ad Andria è contenuta, ma la

presenza di nati pre-termine (fino al 7%) rappresenta un fattore di rischio da considerare. Il confronto con la Provincia BAT mostra che Andria segue un trend analogo, con valori talvolta inferiori, segnalando una situazione locale leggermente più favorevole. Questi indicatori sono fondamentali per valutare la qualità dei servizi sanitari perinatali e l'efficacia delle politiche di prevenzione e assistenza.







D7 - Rapporto di abortività in relazione al numero di nati vivi

Aborti spontanei Provincia BAT e Andria

DEFINIZIONE	*Rapporto tra il numero di aborti spontanei e la popolazione di donne in età fertile*
METODO DI CALCOLO	N. di aborti spontanei da modello D11 / numero di donne residenti di età 15-49 anni x 100Numero di
UNITÀ DI MISURA	Tasso per 10.000

L'indicatore degli aborti spontanei misura la frequenza con cui si verificano interruzioni di gravidanza non volontarie nella popolazione femminile in età fertile.

Si tratta di un parametro rilevante per la salute riproduttiva, poiché consente di monitorare l'andamento del fenomeno e di individuare eventuali differenze territoriali o temporali.

Il calcolo avviene rapportando il numero di aborti spontanei rilevati dal modello D11 al numero totale di donne residenti di età compresa tra 15 e 49 anni.

Il risultato viene moltiplicato per 100 e rapportato a 10.000, così da ottenere un tasso per 10.000 donne in età fertile, facilmente confrontabile tra diversi territori e periodi.

In sintesi, l'indicatore permette di comprendere quanti casi di aborto spontaneo si verificano, in media, ogni 10.000 donne in età fertile, fornendo una misura sintetica ma significativa della salute riproduttiva nella popolazione.

ANDRIA

	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
N aborti spontanei	61	82	89	68	58	69	74
N. donne età fertile 15-49 anni	23727	23175	22738	22097	21760	21444	21055
Tasso di abortività (per 10.000)	25,7	35,4	39,1	30,8	26,7	32,2	35,1

PROVINCIA BAT

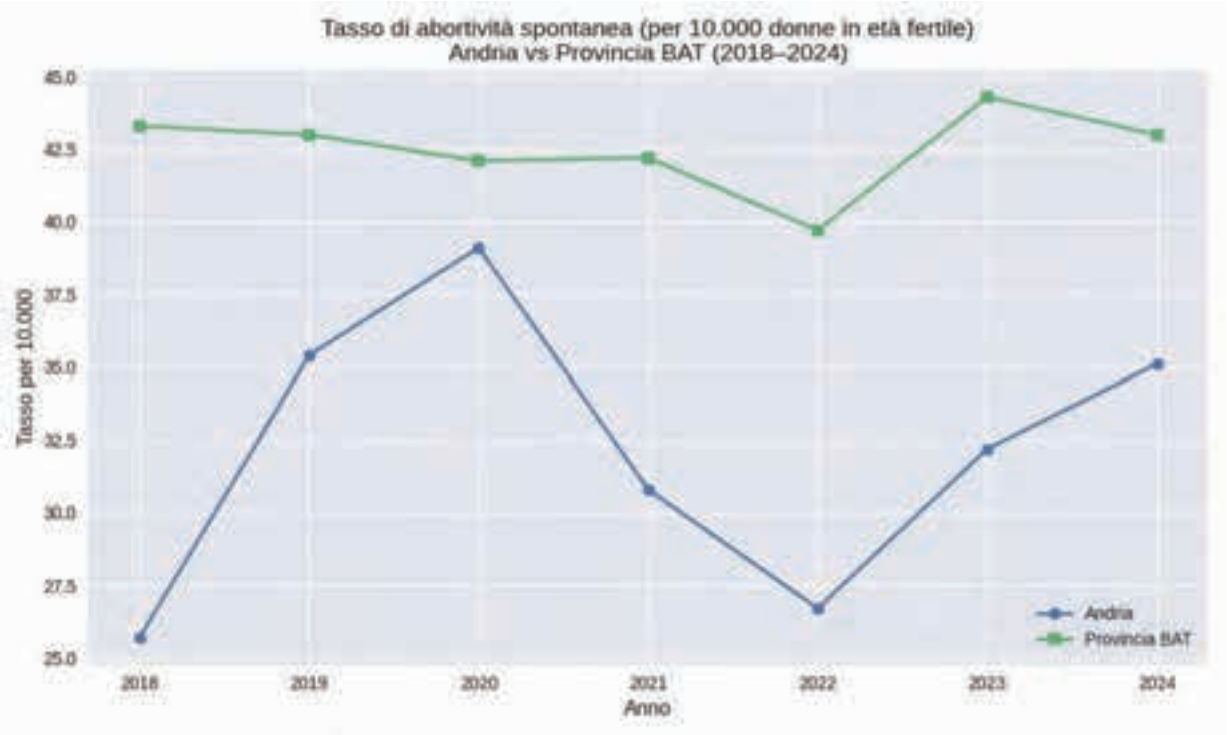
	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
N aborti spontanei	386	374	359	350	325	357	340
N. donne età fertile 15-49 anni	89244	87034	85288	83035	81781	80599	79050
Tasso di abortività (per 10.000)	43,3	43,0	42,1	42,2	39,7	44,3	43,0

Metodologia: sono stati conteggiati tutti i modelli D11 relativi agli aborti spontanei dei residenti della provincia BAT e del comune di Andria disponibili sul datawarehouse di AreSS Puglia.

Il numero delle donne di età fertile (convenzionalmente anni 15-49) deriva dalla popolazione residente ISTAT della provincia BAT e del Comune di Andria.

Il tasso di abortività è stato calcolato come rapporto tra il numero di aborti e popolazione femminile in età fertile per anno.

Si nota la riduzione progressiva del numero di donne in età fertile dal 2018 al 2024. Per tutte le annualità si osserva un tasso di abortività più alto tra le residenti nell'intera provincia BAT (media sul totale del periodo 42,5 per 10.000) rispetto alle residenti di Andria (tasso medio 32,1 per 10.000)



D8 - Persone disabili impegnate in attività lavorative

Il mondo della disabilità nella sua totalità è prevalentemente sommerso e difficilmente esaminabile dal punto di vista statistico.

Non è misurabile con indicatori attendibili a causa della mancanza di fonti e di dati certi sia sul numero complessivo di disabili residenti sul territorio di Andria che di quelli impegnati in attività lavorative.ù

L'inserimento nel mondo del lavoro e l'autonomia economica sono fattori estremamente importanti per l'integrazione sociale delle persone con disabilità.

La legislazione italiana in tema di persone con disabilità ha avuto un'evoluzione significativa con la legge 68/99 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili", la cui finalità è "la promozione dell'inserimento e della integrazione lavorativa delle persone disabili nel mondo del lavoro attraverso servizi di sostegno e di collocamento mirato".

A livello nazionale, nel 2025, il tasso di occupazione delle persone con disabilità è pari al 32,5% della fascia di età compresa tra i 15 e i 64 anni, a fronte di un tasso di occupazione nazionale del 58,9%. Sempre da rilevazione nazionale ISTAT, anche il tasso di disoccupazione delle persone con disabilità risulta più alto del 20% contro l'11,3% delle persone senza disabilità (ISTAT, 2025).

L'assenza di fonti locali attendibili impedisce il confronto tra i parametri nazionali riportati e la situazione dei disabili residenti ad Andria.

L'unica analisi attendibile possibile e riguardante il mondo della disabilità è quella relativa al numero dei disabili che frequentano le scuole presenti sul territorio comunale.

Nel corso dell'anno scolastico 2024-2025 i disabili iscritti e frequentanti sono complessivamente 903, pari al 6,31% dell'intera popolazione scolastica andriese.

Numero degli studenti disabili

L'indicatore misura il numero totale di studenti con disabilità iscritti e frequentanti le istituzioni scolastiche di un determinato territorio e periodo di riferimento.

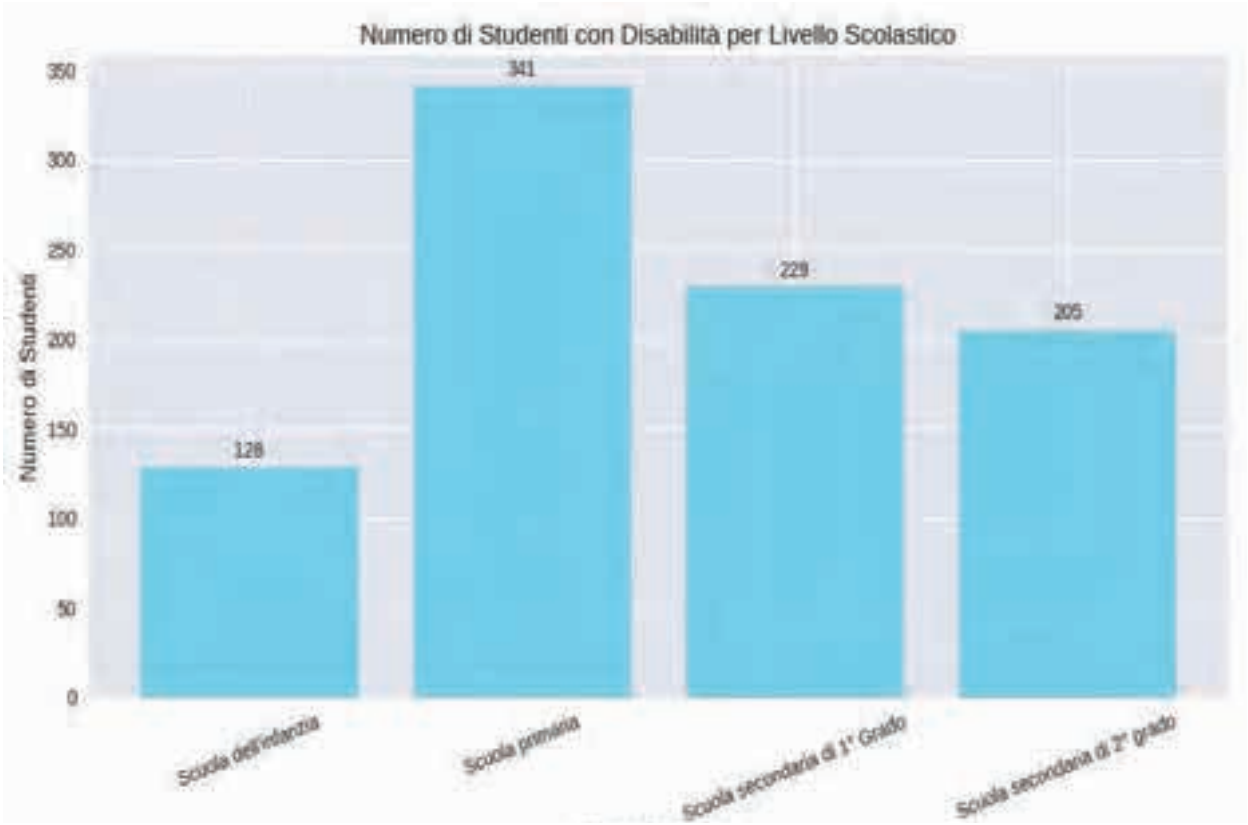
Concetti chiave:

- Studente disabile: alunno riconosciuto come tale secondo la normativa vigente, con certificazione di disabilità (fisica, sensoriale, intellettiva o psichica).
- Ambito di rilevazione: scuole dell'infanzia, primaria, secondaria di primo e secondo grado.
- L'indicatore può essere espresso come valore assoluto (numero di studenti) oppure come percentuale rispetto al totale degli iscritti.

Obiettivi dell'indicatore:

- Monitorare il livello di inclusione scolastica degli studenti con disabilità.
- Valutare la distribuzione territoriale e il fabbisogno di risorse (insegnanti di sostegno, servizi, strutture accessibili).
- Supportare politiche di equità educativa e di diritto allo studio.
- Evidenziare l'impatto delle misure di integrazione e inclusione sociale nel sistema scolastico.

	Scuola dell'infanzia	Scuola primaria	Scuola secondaria di 1° Grado	Scuola secondaria di 2° grado
N. Studenti disabili	128	341	229	205



Polizia e Sicurezza

Azioni di prevenzione e controllo

La Polizia Stradale e l'UPGSP della Questura di Barletta Andria Trani, sono costantemente presenti sul territorio per mantenere il migliore livello di sicurezza per la collettività attraverso numerosi controlli con l'intento di prevenire reati in generale e con controlli ai veicoli in circolazione per prevenire gli incidenti stradali. Attività Anno 2024.

Reati contro la persona

Tipo di reato	n.
Lesioni-Percosse-Molestie-Minacce-Reati procedibili a querela	140
Omicidi	2

Reati contro il patrimonio

Tipo di reato	n.
Rapine	12
Furti domestici	34
Furti auto	343

Reati contro l'ambiente e beni culturali

Tipo di reato	n.
Incendi boschivi	7
Discarica abusiva	1
Maltrattamento di animali	4

Sicurezza stradale

Tipo di reato	n.
Incidenti stradali	119
Morti per incidenti stradali	1

Incidentalità

Gli incidenti stradali, per i considerevoli impatti sulla salute in termini di mortalità (decessi) e morbosità (in particolare invalidità permanenti e temporanee) soprattutto tra i più giovani, rappresentano da diversi anni una rilevante problematica di prevenzione e di sanità pubblica.

Per quanto riguarda l'incidentalità all'interno del Comune di Andria sono stati analizzati i dati ISTAT degli ultimi dieci anni (2010-2019) che danno un quadro generale l'andamento del tasso di incidenti ed evidenziano alcune caratteristiche di questo trend che di seguito riportiamo in tabella e grafico.

Comune Andria			
Anno	Morti	Feriti	Incidenti con lesioni alle persone
2010	5	447	244
2011	3	288	172
2012	5	325	197
2013	1	349	203
2014	5	337	197
2015	5	279	187
2016	4	268	152
2017	5	349	209
2018	2	308	175
2019	1	307	166

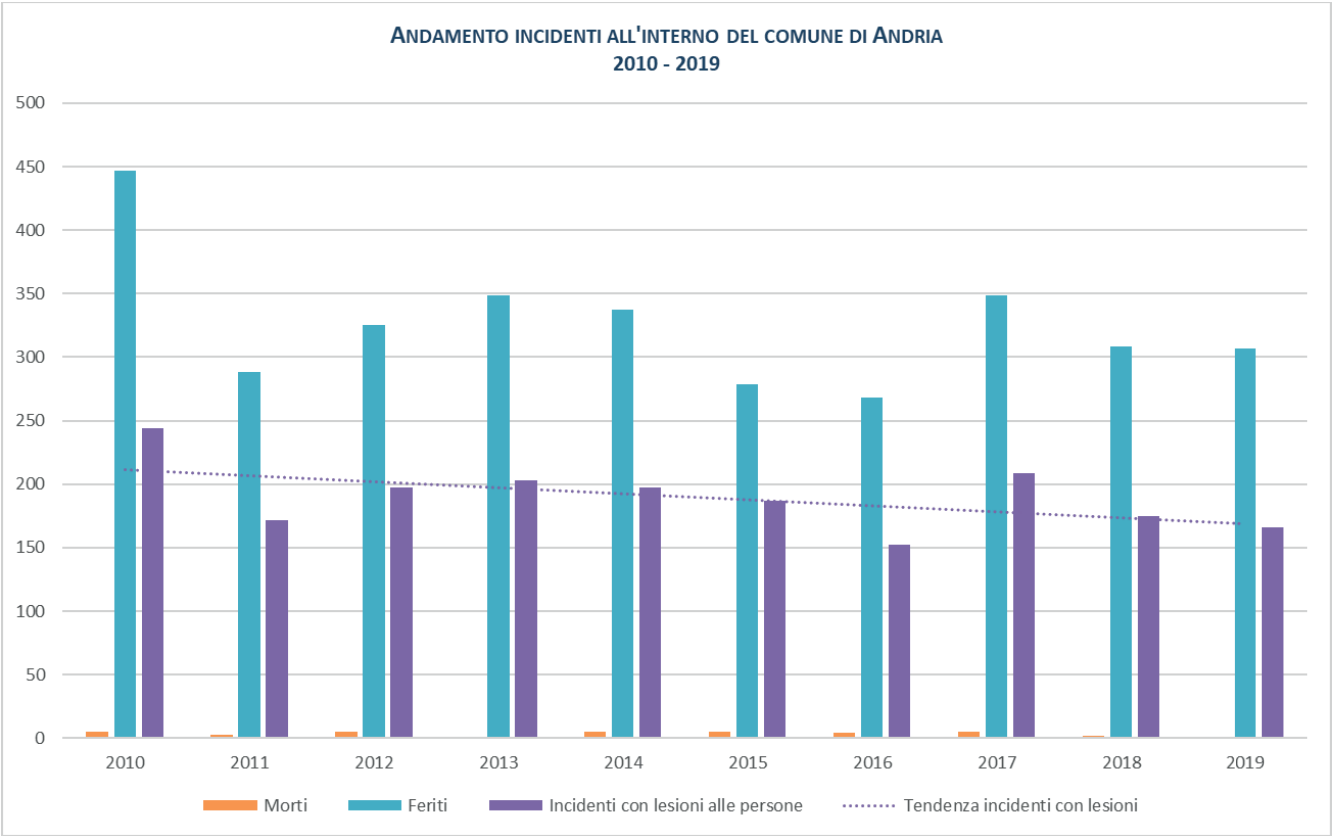
Tabella - Storico degli incidenti con lesioni, morti e feriti nella città di Andria

In particolare, si può notare come il numero di incidenti con lesioni e feriti sia sostanzialmente costante, con qualche riduzione e qualche incremento in anni contigui.

Il numero dei feriti anch'esso stabile con una leggera diminuzione nel gli anni 2015-2016 e il numero di morti che oscilla tra il massimo di 5 e il minimo di 1 negli anni 2013 e 2019.

Più nel dettaglio a livello di dati abbiamo analizzato quelli relativi all'incidentalità all'interno del Comune di Andria dell'anno 2020 (dato ISTAT più aggiornato). Vengono di seguito riportati le analisi dell'incidentalità rispetto a quattro parametri:

- Conseguenze: morti e feriti, biciclette e pedoni coinvolti
- Localizzazione dell'incidente: all'interno dell'abitato o fuori dall'abitato
- Incidenti alle intersezioni
- Natura dell'incidente: tra veicoli e tra veicoli e pedoni



Andamento incidenti all'interno del territorio comunale di Andria

Luogo	Andria				
Periodo	2020				
Tipo dato	Incidenti con lesioni alle persone				
Incidenti	111				
	Feriti	Morti	Totale	pedoni	bici
	173	2	175	16	9
% su	99%	1%	100%	9%	5%

Tabella – Incidenti con lesioni alle persone nella città di Andria

Rispetto al 2019 sono in calo sia il numero degli incidenti con lesioni alle persone (passato da 166 incidenti nel 2019 ai 111 del 2020) sia il numero di feriti rispetto agli incidenti che risulta essere più che dimezzato dai dati ISTAT a disposizione. Rimane alto il numero di pedoni e bici coinvolte, circa il 10% rispetto alle lesioni e morti registrate.

L'andamento del 2020 risulta certamente influenzato dalle disposizioni nazionali dovute alla pandemia Covid – 19 che hanno provocato un drastico calo del numero di spostamenti da parte dei cittadini e di conseguenza del numero di incidenti con lesioni alle persone.

Luogo	Andria				
Periodo	2020				
Tipo dato	Localizzazione incidenti con lesioni alle persone				
Incidenti	111				
	In abitato	% sul totale	Fuori dall'abitato	% sul totale	Totale
Feriti	107	61%	66	38%	173
Morti	1	1%	1	1%	2
Pedoni	16	9%	0	0%	16
Bici	9	5%	0	0%	9
Totale	108	62%	67	38%	175

Tabella – Localizzazione incidenti all'interno della città di Andria

La localizzazione degli incidenti con lesioni alle persone risulta decisamente più elevata all'interno del tessuto abitato del territorio comunale di Andria.

Indice del fatto che le principali problematiche di sicurezza stradale ricadono all'interno del centro abitato. Appare pertanto carente il livello di sicurezza della viabilità, che vede gli utenti deboli coinvolti nel 15% dei casi.

Luogo	Andria							
Periodo	2020							
Tipo dato	Natura degli incidenti con lesioni alle persone							
Incidenti	111							
	Tra veicoli in marcia		Tra veicolo e pedone		Altro		Totale	
	In abitato	Fuori dall'abitato	In abitato	Fuori dall'abitato	In abitato	Fuori dall'abitato	In abitato	Fuori dall'abitato
Feriti	79	44	17	0	11	22	107	66
Morti	0	0	1	0	0	1	1	1
% sul totale	45%	25%	10%	0%	6%	13%	62%	38%

Tabella – Natura degli incidenti nella città di Andria

Rispetto alla natura degli incidenti le criticità maggiori si riscontrano nel dato relativo agli incidenti tra veicoli e pedoni che avvengono praticamente nella totalità dei casi all'interno del territorio urbano.

Di seguito invece il dato relativo agli incidenti alle intersezioni con lesioni alle persone, risulta sostanzialmente omogeneo tra i due casi:

Luogo	Andria		
Periodo	2020		
Tipo dato	Incidenti alle intersezioni con lesioni alle persone		
Incidenti	110		
	intersezione	**non intersezione**	**Totale**
feriti	**169**	**173**	**342**
morti	**2**	**2**	**4**
% sul totale	**49%**	**51%**	

Tabella – Incidenti alle intersezioni nella città di Andria

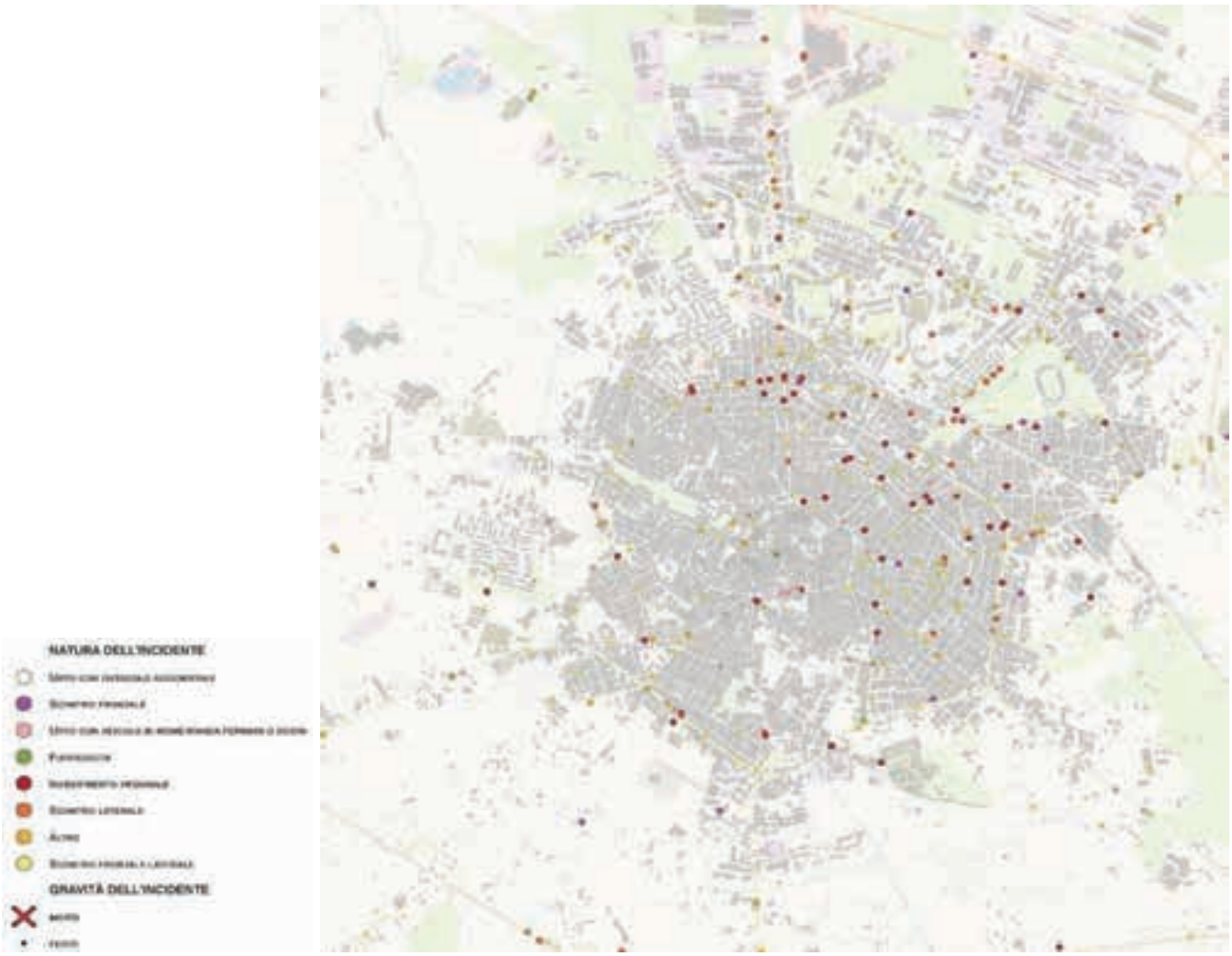
I dati completi sugli incidenti con feriti/morti relativi ad Andria sono stati analizzati in particolare nel quadriennio tra il 2017 e il 2020, restituendo in un chiaro quadro degli incidenti con lesioni alle persone, sulla localizzazione degli incidenti, sui mezzi e utenti della strada coinvolti.

Di seguito un inquadramento generale della serie storica relativa al rischio di incidentalità all'interno della Città di Andria con riferimento gli anni dal 2017 al 2019, periodo precedente alla pandemia Covid – 19, e del 2020:



Rischio di incidentalità all'interno della Città di Andria, anno 2020

Di seguito un estratto della Tavola sull'incidentalità dove sono stati riportati gli incidenti divisi per tipologia e per gravità di tutti i 4 anni dell'indagine, che evidenzia come la porzione nord-est della città sia quella con un incidentalità più elevata soprattutto lungo gli assi di penetrazione alla città e la loro intersezione con l'anello esterno dei viali.



Incidentalità

INDICE

INTRODUZIONE . . . . . pag. 11

- Il progetto "Città sane"
  - Indicatori OMS . . . . . » 13
  - La rete italiana . . . . . » 15
- Andria città sana . . . . . » 16
- Il territorio
  - La Città . . . . . » 17
  - Il Centro Storico . . . . . » 21
  - Le chiese e i monumenti . . . . . » 24
  - Il territorio andriese e la Murgia . . . . . » 37
  - Le Eccellenze di Andria . . . . . » 42

CAPITOLO 1: ASPETTI DEMOGRAFICI

1. Indicatori demografici e la struttura della popolazione . . » 49
2. La popolazione straniera . . . . . » 77

CAPITOLO 2: INDICATORI DI SALUTE . . . . » 83

1. A1 - Mortalità . . . . . » 100
2. A2 - Cause di morte . . . . . » 109
3. Incidenza dei tumori . . . . . » 203
4. Malattie Infettive . . . . . » 285
5. A3 - Basso peso alla nascita . . . . . » 300
6. Nati Pretermine . . . . . » 302

CAPITOLO 3: INDICATORI DEI SERVIZI SANITARI

1. Strutture sanitarie del territorio . . . . . pag. 305
2. Stili di Vita: Comportamenti a Rischio (Fumo, Alcool, Cannabis, Gioco d'Azzardo, Tossicodipendenze) . . . » 316
3. Salute Mentale . . . . . » 331
4. Politiche attive sugli animali di affezione e Randagismo . » 338
5. Politiche sociali del Comune di Andria . . . . » 340
6. B1- Esistenza di un programma cittadino di educazione sanitaria » 378
7. B2 - Copertura vaccinale della popolazione infantile . . » 397
8. B3 - Professionisti impegnati nell'assistenza sanitaria primaria » 401
9. B4 - Numero di abitanti per infermiere . . . . » 404
10. B5 - Popolazione coperta da assicurazione sanitaria . . » 407
11. B6 - Disponibilità di servizi di assistenza sanitaria primaria in lingua straniera . . . . . » 411
12. B7 - Questioni correlate con la salute affrontate dal Consiglio e dalla Giunta comunale . . . . . » 415

CAPITOLO 4: INDICATORI AMBIENTALI

1. Inquadramento territoriale e popolazione . . . . » 417
2. C1 - Inquinamento atmosferico . . . . . » 423
3. Energia . . . . . »
4. C2 - Qualità dell'acqua . . . . . » 448
5. C4 - Qualità della raccolta dei rifiuti solidi urbani . . » 458
6. C5 - Qualità del trattamento dei rifiuti solidi urbani . . » 458
7. C6 - Superficie relativa degli spazi verdi della città . . » 464
8. C7 - Pubblico accesso agli spazi verdi . . . . » 464
9. C9 - Sport e tempo libero . . . . . » 481

10. C10 - Strade pedonali . . . . . pag. 495
11. C11 - Piste ciclabili . . . . . » 498
12. C12 - Capacità del trasporto pubblico . . . . » 504
13. C13 - Copertura della rete di trasporto pubblico urbano . » 511
14. L'Amianto . . . . . » 517
15. Il Radon . . . . . » 519
16. L'Inquinamento Elettromagnetico . . . . . » 521
17. L'Inquinamento Acustico - Il Rumore . . . . » 536
18. Azioni di Mitigazione . . . . . » 544

CAPITOLO 5: INDICATORI SOCIO – ECONOMICI

1. Indicatori Socio Economici . . . . . » 559
2. Inquadramento Urbanistica . . . . . » 575
3. D1 - Popolazione che vive in alloggi precari . . . » 579
4. D2 - Numero dei senzatetto . . . . . » 582
5. D3 - Tasso di disoccupazione . . . . . » 584
6. D4 -Integrazione del reddito al minimo vitale
Persone che guadagnano meno del reddito medio pro-capite . » 588
7. D5 - Posti nei centri di assistenza
per bambini in età pre-scolare . . . . . » 593
8. Istruzione della popolazione . . . . . » 597
9. D6 - Nati vivi da madri di età <20; 21-35; >36 anni
Mortalità neonatale . . . . . » 599
10. D7 – Rapporto di Abortività in relazione ai Nati Vivi . . » 602
11. D8 - Persone disabili assunte – Numero studenti disabili . » 604
12. Polizia e Sicurezza . . . . . » 606
13. Incidentalità . . . . . » 607